# LA STAMPA

ANNO 125. N. 1 · MERCOLEDI' 2 GENNAIO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5568 334035; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 600; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO £ P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FF 10; *GERMANIA D.M. 2,60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cent. 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X36; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 815.000 (1.095.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.500); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.


*DOPO IL MESSAGGIO DI COSSIGA*

## PRESIDENZIALISMO A CAPODANNO

LA Repubblica non funziona, i partiti esercitano troppa autorità senza portarne la responsabilità, il tessuto sociale è logoro, lacerato, la Costituzione è invecchiata, le istituzioni inadeguate sono minacciate dall'asfissia e bisogna cambiarle, prodigando in questo sforzo non rinviabile la stessa decisione, la stessa dedizione impiegate nelle lotte per la libertà e nella ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale: nel suo messaggio di Capodanno il Presidente della Repubblica ha diagnosticato (pure lui) la fine d'un ciclo della nostra storia politica. Invocare la riforma delle istituzioni non è una novità per Cossiga, l'aveva già fatto in analoghi discorsi nel 1987, nel 1988: ma adesso l'atmosfera è diversa e l'insistenza di certe sue espressioni («sovranità popolare», «reale autogoverno della comunità», «rappresentanza politica autenticamente rappresentativa, snella nel suo operare») può far pensare che l'alternativa immaginata sia l'elezione diretta del Presidente, la Repubblica presidenziale.

Se l'attesa intorno al messaggio, giustificata dalla situazione politica, era nutrita anche di curiosità («parlerà di Gladio, cosa dirà, cosa potrà dire?»), Cossiga è andato assai oltre. Ha fatto un discorso lungo, tutto politico, tutto interno al sistema partitico: come se parlasse alle Camere riunite, anziché al popolo televisivo dei cittadini. Tra le cose rituali o dovute nella circostanza (il sinistro preannuncio di guerra e l'augurio di pace, l'unità europea, la citazione del Papa, i mutamenti all'Est, la riunificazione tedesca, il riscatto dei popoli del Terzo e Quarto mondo, il pensiero rivolto ai terremotati e alle forze dell'ordine, l'aiuto di Dio), per i problemi, le ansie, le speranze, gli stati d'animo degli italiani, neppure una parola o quasi.

In compenso, quel nuovo look che da sempre collaboratori e amici gli consigliavano perché potesse non apparire più vecchio dei suoi sessanta-due anni, piacere di più: abito blu chiaro invece del solito grigionero o nero, cravatta con tocchi di colore celeste, faccia uniformemente colorita, luminosi capelli argentati. Ma nessuna nuova compiacenza o reticenza: su Gladio il Presidente ha voluto ribadire la propria posizione; ha definito l'organizzazione «legittima struttura nazionale di reti difensive di resistenza», dando per inteso e per scontato quanto ancora è oggetto di varie indagini giudiziarie e parlamentari; ha indirettamente criticato come «fantasie e pretesti», «vendetta contro la Storia», «giustizie politiche sommarie» i sospetti, le accuse e l'allarme ragionevoli che hanno accompagnato la vicenda.

Come per autocertificazione o autorassicurazione, un forte personalismo ha dominato il messaggio di Capodanno: molte sottolineature delle proprie attribuzioni, Capo dello Stato, Comandante delle Forze Armate della Repubblica, rappresentante dell'Unità nazionale, garante dell'osservanza dell'ordinamento costituzionale; molti «io» (mai però quanti ne usava Pertini), «io stesso ho investito le Camere», «io stesso recandomi a Berlino, primo fra i Capi di Stato europei e non solo europei colà invitato», «io ho già invocato una grande ribellione morale», io do atto al governo e al Parlamento del successo rappresentato dalla nostra presidenza del Consiglio Europeo, «io ho fiducia che il Paese saprà mobilitare»; persino i tradizionali auguri di Capodanno, rivolti ai «miei concittadini», risultavano riferiti a se stesso, «vi auguro un anno più tranquillo di quanto per me sia stato il 1990».

Come prendendo le distanze per sottolineare una diversità, l'attacco del Presidente ai partiti e al governo è stato invece duro, sin troppo duro per chi sia da trentadue anni un parlamentare democristiano, per chi durante ventiquattro anni sia stato al governo come sottosegretario, ministro o presidente del Consiglio: permanente squilibrio tra Nord e Sud, persistente criminalità organizzata, indebitamento pubblico insopportabile, deficienze e insufficienze dell'ap-

**Lietta Tornabuoni**

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

I ribelli affermano di controllare la città: aerei per sgomberare gli italiani

# Mogadiscio, l'ultima battaglia

## *Siad Barre in un bunker, centinaia di morti*

**MOGADISCIO.** Infuriano per il quarto giorno consecutivo i combattimenti a Mogadiscio tra le truppe governative e i ribelli dell'Usc (Congresso dell'unità somala) che sostengono di essere ormai prossimi alla conquista del potere. Il presidente Mohamed Siad Barre da lunedì sarebbe asserragliato in un bunker nei pressi dell'aeroporto della capitale (ma alcune voci lo vorrebbero in procinto di fuggire in Libia) e starebbe manovrando per riprendere il controllo della situazione.

I combattimenti sono avvenuti per la prima volta negli ultimi anni, nei pressi di Villa Somalia, residenza presidenziale, situata nel centro della città, nel quartiere di Wardhigley. Il premier Mohamed Hawladah Madar, in un appello radiotelevisivo ha deplorato ieri sera la diserzione in massa di militari che avrebbero fatto causa comune con i ribelli. Secondo l'opposizione, molti esponenti del regime sono fuggiti e un figlio del Presidente, il generale Maslah, sarebbe riuscito a lasciare Mogadiscio in aereo dirigendosi a Roma. **SERVIZI A PAGINA 3**

Una dimostrazione anti Barre a Mogadiscio, prima che scoppiasse la battaglia tra i guerriglieri e le forze fedeli al dittatore

## L'ORA DEL MASSACRO

ANNO nuovo, disgrazia vecchia: così potrebbe suonare lo slogan del 1991 per la Somalia, per i somali. La disgrazia vecchia ha un nome: Mohammed Siad Barre, presidente despota, detto «Bocca larga» perché strapparla con una bocca effettivamente larga ma anche perché la gente lo accusa d'aver mangiato a quattro palmenti nella greppia degli aiuti. A tutto beneficio del suo clan, quello dei Marehan.

Secondo uno studio dei Padri Comboniani, se appena il 40 per cento dei tanti miliardi di dollari affluiti in Somalia dal 1977 ad oggi (quando, cioè, il dittatore voltò le spalle al blocco sovietico per accostare alla democrazia), fossero stati impiegati con onestà e con raziocinio, oggi la Somalia non sarebbe in fondo alla classifica dei Paesi africani più miserabili, veramente sottosviluppati.

Nel luglio scorso i «berretti rossi», i pretoriani di Barre, spararono contro la folla ammassata nello stadio (60 morti) perché aveva osato fischiare il dittatore mentre questi, stentatamente, leggeva un discorso alla Ceausescu, vale a dire arrogantemente fuori della realtà somala. L'indignazione fu grande e più voci si levarono nel nostro Parlamento e dai giornali per reclamare che l'Italia troncasse gli aiuti alla Somalia sì da favorire, in modo indolore, l'oramai ineluttabile passaggio dalla dittatura alla democrazia.

Barre cosparse i suoi radi capelli di cenere, e sembrò che, finalmente, sotto la Croce del Sud si mettesse la mordacchia ai tristi per dar respiro ai giusti. Il «manifesto» venne alla luce a Mogadiscio per esprimere l'allarme dell'opposizione interna, ricca di volontà propositiva. Con i buoni uffici dell'Italia e dell'Egitto (grazie all'impegno personale dei rispettivi ministri degli Esteri, De Michelis e Meghid)

**Igor Man**

CONTINUA A PAG. 3 SETTIMA COLONNA

Annunciata missione di Baker in Medio Oriente alla vigilia del tentativo Cee

# Baghdad a Bush: trattiamo ancora

## *Giovanni Paolo II: un anno di pace non di guerra*

**BAGHDAD.** Saddam gioca un'altra carta a sorpresa a due settimane dalla scadenza dell'ultimatum. Un alto funzionario del governo iracheno ha rivelato che Baghdad è disponibile a riprendere i contatti per concordare almeno un incontro tra il segretario di Stato americano James Baker e il ministro degli Esteri iracheno Tarek Aziz. L'ha riferito alla Casa Bianca l'incaricato d'affari dell'ambasciata Usa a Baghdad, Joseph Wilson. Sembra possibile, a questo punto, una missione Baker a Baghdad, probabilmente nell'ambito del viaggio che il numero due della Casa Bianca dovrebbe fare nei prossimi giorni in Medio Oriente. Un funzionario al seguito del vicepresidente Dan Quayle, che è nel Golfo per visitare le truppe e batter cassa con i sauditi, ha detto che un invito a sorpresa di Saddam potrebbe raggiungere il segretario di Stato proprio durante la missione al fronte. Fonti della Casa Bianca hanno alluso alla possibilità di un accordo su «una data e una cifra», cioè prima del 10 gennaio.

L'amministrazione Usa ha fatto sapere di essere stata colta «di sorpresa» dalla notizia, arrivata dalla Francia, di una riunione dei ministri degli Esteri della Cee sul Golfo, il prossimo venerdì in Lussemburgo. Pubblicamente, i portavoce della Casa Bianca hanno manifestato una certa diffidenza su una simile iniziativa, ma hanno lasciato intendere che Bush non la vede affatto con ostilità. Nessuna critica ufficiale ha seguito l'annuncio che il nuovo presidente di turno della Comunità, il lussemburghese Jaques Poos, si è reso disponibile per andare a Baghdad.

Ieri ai duellanti del Golfo è arrivato l'appello al dialogo del Papa: il 1991 sia per tutti, e in particolare per il Medio Oriente, «un anno di pace e non di guerra».

**SERVIZI A PAGINA 2 e 4**

### Nuova enciclica del Papa

*Sulla dottrina sociale della Chiesa 100 anni dopo la Rerum Novarum*

**di Sandro Berrettoni A PAGINA 2**

### Botti, 2 morti e mille feriti

*Un altro San Silvestro di fuoco A Napoli il primato delle vittime*

**di Mariella Cirillo A PAGINA 13**

### Pronta la riforma delle Leghe

*Bossi: venti Regioni autonome e basta con i viceré da Roma*

**di F. Cevasco A PAGINA 6**

Nuovo sorpasso dell'Inghilterra, l'Italia retrocessa a sesta potenza industriale del mondo

# La vendetta postuma della Lady di ferro

ALL'inizio del 1991, mentre gli italiani dimenticano le loro crisi e si fanno voti rituali di «buon anno», l'ufficio statistico delle Comunità ci comunica che abbiamo cessato di essere la quinta potenza industriale del mondo.

Con saggezza retrospettiva i «contabili» di Bruxelles ci dicono che fra il 1985 e il 1988 la Gran Bretagna è andata guadagnando terreno e che nel 1988 il suo prodotto interno lordo superava il nostro di circa 23 mila miliardi. Ma il «sorpasso» britannico risale in realtà al 1985, vale a dire a un periodo in cui pensavamo ancora d'essere quinti.

Apprendiamo così al tempo stesso due notizie: di avere perduto rango nella graduatoria delle potenze mondiali e di essercì fregiati per quattro anni di un merito che non avevamo. Ma di questo secondo peccato non abbiamo colpa. Se abbiamo «mentito» tra l'85 e il '90, la Gran Bretagna, a sua volta, ha mentito fra l'80 e l'85 quando il suo prodotto lordo era effettivamente inferiore a quello italiano. La stranezza di questi esercizi statistici al rallentatore vuole che il beneficiario sia autorizzato a spendere gli interessi quando il capitale è già passato in mano d'altri.

Se gli inglesi fossero ancora quelli di una volta si limiterebbero a sorridere con altezzosa ironia. Ma il «senso dell'umorismo» è una qualità imperiale. Avremo diritto quindi a qualche grossolana risata. Non mi stupirei se un giornale inglese presentasse questo nuovo sorpasso come una vendetta postuma della signora Thatcher. Dovette dimettersi dopo il vertice comunitario di Roma e il «machiavellismo» della diplomazia italiana.

Possiamo davvero rimproverarla se approfitterà della notizia per pareggiare il suo conto con Giulio Andreotti?

A costo di apparire disfattista non credo che il «declassamento» dell'Italia possa considerarsi una notizia funesta. Per due ragioni. In primo luogo, come tutti coloro che si portano dietro i vizi di una cultura umanistica, non ho mai pensato che il prodotto interno lordo potesse misurare la forza delle nazioni e la potenza degli Stati. Credo che il rango di un Paese dipenda da altri fattori: il sistema politico, la stabilità dell'esecutivo, l'imparzialità e l'efficienza della giustizia, la qualità dei servizi pubblici, la coesione e la solidarietà nazionali, l'integrità della classe dirigente, la solidità della burocrazia, il rapporto di reciproca fiducia fra il cittadino e lo Stato. Non so se questi fattori siano quantificabili e quale sarebbe il nostro posto nel mondo se a ciascuno di essi potesse attribuirsi un quoziente. Mi limito ad osservare che non basta essere ricchi per essere virtuosi. Lo dicevamo quando eravamo poveri per consolarci della nostra povertà. Non vedo perché dovremmo smettere di dirlo e pensarlo ora per il fatto di esserci arricchiti negli ultimi anni in modo così disordinato e diseguale.

Vi è una seconda ragione, ancor più importante. Il sorpasso dell'Inghilterra ci ha nuociuto molto più di quanto non ci abbia giovato. Ci ha indotto a considerare la concorrenza fra le nazioni come una specie di campionato mondiale in cui l'Italia può far gol perché ha slancio, fantasia, immaginazione.

Ha fornito alla nostra classe dirigente un argomento pretestuoso con cui sfuggire al processo che il Paese ha il diritto di intentare alle sue responsabilità. Ha lusingato il nostro ego nazionale e ci ha instillato un'altra goccia di quel micidiale fatalismo che è il maggior veleno del corpo sociale italiano. Ha permesso al medico di mentire sulle condizioni del malato.

Non è male quindi che la notizia giunga all'inizio dell'anno in cui dovremo cercare di affrontare i nostri problemi costituzionali, politici, economici. Cossiga ha detto che il 1991 dev'essere l'anno della giustizia. Noi vorremmo che fosse l'anno in cui gli italiani dicono finalmente la verità a se stessi.

**Sergio Romano**

### Indice



**tuttoscienze**

Il re del mezzofondo

### L'azzurro Antibo atleta dell'anno per «La Stampa»

**TORINO.** Totò Antibo, siciliano, 28 anni, ha vinto il Referendum de «La Stampa» per le sue imprese nei 5000 e 10.000 metri conquistando il titolo di Atleta dell'Anno. L'azzurro ha preceduto Bugno, vincitore del Giro, Lucchetta, asso della Nazionale di pallavolo, e Schillaci.

**Ormezzano e Barberis A PAG. 33**

Aveva 100 anni

### Morto Michelucci grande maestro d'architettura

**FIRENZE.** L'architetto Giovanni Michelucci è morto a Fiesole: oggi avrebbe compiuto 100 anni. Grande maestro del '900, tra le molte sue opere importanti la più famosa è la stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Nell'ultima intervista disse: «Costruire è fare poesia».

**Gatteschi e Mattei A PAGINA 17**

Nel centenario del documento sulla questione sociale varato da Leone XIII

# Nuova enciclica per il lavoro

## *Il Papa: preparo un'altra Rerum Novarum*

CITTA' DEL VATICANO. Giovanni Paolo II ha aperto il nuovo anno annunciando la pubblicazione di una enciclica dedicata ai problemi del lavoro e del rapporto tra uomo e società, ed ha poi proclamato il 1991 «Anno della dottrina sociale della Chiesa». L'occasione è data dalla ricorrenza dei cento anni dall'uscita della «Rerum novarum» di Leone XIII, il documento che segna l'inizio della «dottrina sociale della Chiesa».

«Voglio proclamare quello che oggi s'avvia - ha detto il Papa durante la Messa di Capodanno - "Anno della dottrina sociale della Chiesa", invitando con ciò i fedeli, nel contesto della commemorazione dell'enciclica "Rerum novarum", a meglio conoscere, approfondire e diffondere l'insegnamento della Chiesa in materia sociale. Sono lieto di annunciare, a questo proposito, la promulgazione di un'enciclica, commemorativa del centenario di quella del mio predecessore, la quale si proporrà di assumerne l'eredità, aggiornandola alla luce delle nuove problematiche dei nostri tempi».

Il Papa ha insistito sull'importanza storica della «Rerum Novarum» e l'ha sottolineata con parole forti. L'ha definita «un grande evento, di portata mondiale, rivelatosi, col passare del tempo, non privo di valore profetico».

«Questo storico avvenimento - ha proseguito - ci invita a rivolgere la nostra attenzione a quell'insegnamento dottrinale per il quale il magistero della Chiesa, assistito dallo spirito e sorretto al tempo stesso dal parere dei teologi e degli specialisti delle scienze sociali, intende illuminare con la luce del Vangelo le vicende quotidiane».

L'enciclica numero 8 in dodici anni di pontificato sarà la terza dedicata ai problemi sociali. Si preannuncia diversa, nel contenuto, dalle precedenti. La «Laborem exercens», pubblicata nel 1981 per celebrare i novanta anni della «Rerum novarum», analizzava il rapporto tra l'uomo e il lavoro alla luce dell'insegnamento biblico, dedicando grande spazio all'affermazione dei giusti diritti del lavoratore, dal salario adeguato all'organizzazione sindacale. La «Sollicitudo rei socialis», pubblicata nel 1988, affrontava il rapporto tra uomo, ambiente e tecnologia sullo scenario dei rapporti tra Nord e Sud del mondo, denunciando la mancanza di collaborazione tra Paesi ricchi e Paesi poveri.

Nel documento annunciato il tradizionale insegnamento della Chiesa verrà riletto alla luce dei cambiamenti politici e sociali di questi ultimi anni. L'ideologia comunista - obiettivo critico principale di Leone XIII - è in disarmo nei Paesi dell'Est, in Africa e in Asia mentre invece il capitalismo - bersaglio delle critiche di Paolo VI e di Giovanni Paolo II - è in pieno sviluppo. Inoltre il Pontefice, di cui ben si conosce la sensibilità verso i temi del lavoro e del rispetto dei diritti dell'uomo, affronterà due argomenti di attualità, quali il ruolo della famiglia e la realtà dell'immigrazione nei Paesi dell'Occidente, con i suoi riflessi politici e sociali.

Nei discorsi rivolti ai fedeli nelle ultime domeniche dell'anno, dedicati a riattualizzare alcuni temi della «Rerum novarum», Giovanni Paolo II ha avuto modo di affermare che la famiglia, prima cellula di educazione alla vita sociale e di fede, deve venire tutelata dalle leggi, per dare modo a questo istituto di permettere un livello di vita decorosa ad ognuno dei suoi membri.

Per quanto riguarda il fenomeno dell'immigrazione, il Papa ha paragonato i «poveri» di cui parla il Vangelo ai «proletari» del tempo di Leone XII e ai «nuovi poveri» di oggi, fra i quali hanno posto gli immigrati. Il documento conterrà inoltre una forte sottolineatura delle esigenze della solidarietà internazionale, in particolare verso i Paesi che arrivano alla democrazia e verso quelli del Sud del mondo.

Di nuovo poi il Pontefice si esprimerà a favore di un uso della tecnologia rispettoso degli uomini e della natura.

**Sandro Berrettoni**

**IL 15 MAGGIO 1891**

### *Quella prima sfida al socialismo*

CITTA' DEL VATICANO. «E' colpa gravissima defraudare il lavoratore del giusto salario»: fu una delle affermazioni della «Rerum novarum» che crearono maggiore scandalo. Mai prima di allora infatti un pontefice aveva rivendicato in una enciclica e in maniera così netta i diritti dei lavoratori. Era il 15 maggio 1891, l'industrializzazione era una realtà in piena crescita in tutta Europa, insieme alla diffusione dell'ideologia socialista. In quegli anni dell'Ottocento anche i cattolici si erano organizzati, ma in ordine sparso, per rispondere alla sfida portata dalla «questione sociale»: fu Giuseppe Toniolo tra i primi a riconoscere l'esistenza di un legame tra etica ed economia, dove la seconda è subordinata alla prima. In questo clima, Leone XIII decide di riprendere in maniera organica un insegnamento della Chiesa che in tema di dottrina sociale si era limitato all'affermazione dei doveri verso il prossimo e della necessità di rapporti interpersonali basati sulla giustizia. Leone XIII comprende invece che la Chiesa deve saper rispondere alla sfida portata dall'ideologia socialista; si rende conto che la nuova organizzazione industriale ristruttura completamente i rapporti sociali: nuove classi emergono, sorgono nuovi problemi di giustizia sociale.

L'enciclica si presenta come un articolato documento in cinque parti. Nella prima si denunciano i limiti della soluzione socialista che stigmatizza la proprietà privata e vuole eliminare la religione. La seconda illustra la dottrina sociale della Chiesa alla luce dei grandi principi della dignità del lavoro e del lavoratore. L'azione della Chiesa «contribuisce a migliorare le condizioni di vita dei lavoratori». **[san. ber.]**

---

**LA CRISI ISTITUZIONALE**

## *Il presidenzialismo aggrava la malattia*

CARO direttore,

l'on. Craxi ha preannunciato battaglia, in vista della verifica di governo, sulla questione delle riforme istituzionali. Il partito socialista sostiene che la dc può dire «no» alla elezione diretta del Presidente della Repubblica, ma non può porre un veto al referendum propositivo. Anche perché, secondo un sondaggio, gli italiani vogliono l'elezione diretta del capo dello Stato.

La questione non è nuova. L'assemblea costituente decise, a grande maggioranza, per la centralità del Parlamento. I nemici della «prima Repubblica» iniziarono subito a polemizzare contro la democrazia dei partiti ed a proporre il regime presidenziale come alternativa a quello nato dalla Resistenza. La democrazia parlamentare si è politicamente caratterizzata, nel clima di «guerra fredda» (che con la vicenda Gladio è tornato all'onore della cronaca) per la «conventio ad escludendum» del pci; ma ha evitato la radicalizzazione della lotta politica, la degenerazione di quello scontro tra massimalismo e reazione, che ancora agitano la coscienza del Paese, ma senza bloccare una crescita che ha aperto l'Italia all'Europa. Quando, negli Anni 70, si è fatto più violento l'attacco alle istituzioni - con il pretesto che una democrazia consociativa stava per aprire le porte al comunismo - questa strategia eversiva ha alzato la bandiera della «seconda Repubblica». Anche in quella difficile stagione, resa più dura dal terrorismo, è però prevalsa la democrazia.

Se davvero questa epoca è finita, non è senza importanza considerare quali forze ripropongono oggi quella vecchia formula, per capire dove porta la strada che staremmo per imboccare. Non ignoro le opinioni dei presidenzialisti di tradizione democratica; ma questi sostenitori del voto plebiscitario non possono pretendere che non sollevino qualche preoccupazione anche l'entusiasmo di chi - da destra - rivendica la primogenitura di un'idea che dovrebbe portare alla liquidazione dei partiti democratici; od il consenso ambiguo delle leghe.

Non si può negare il contenuto autoritario (o decisionista) dei diversi regimi presidenziali. La riduzione della democrazia rappresentativa che essi comportano si accompagna infatti ad una crescente influenza delle grandi corporazioni, del mondo finanziario, dei padroni dei media e delle stesse burocrazie partitiche che decidono i candidati.

Anche l'introduzione, nell'ordinamento costituzionale, del referendum propositivo, ferisce la centralità del Parlamento. Questa possibilità di consultazione popolare sarebbe infatti a disposizione dei promotori di qualunque scelta politica di una certa rilevanza. In questo modo si inaspriscono i conflitti sociali e regionali e si sollecitano assai più le spinte regressive che quelle aperte all'innovazione, indebolendo in ogni caso le istituzioni rappresentative.

Ma in questo caso concreto, quale quesito si dovrebbe sottoporre al voto? Autorevoli costituzionalisti hanno osservato che le ipotesi di riforma presidenziale sono numerose. Lo stesso Occhetto ha prospettato la elezione diretta del capo del governo, in concorrenza con Craxi ma muovendosi nella stessa direzione. Se si approfondisce questa discussione, cresce l'impressione che abbia poco senso la elezione del Presidente se non si accrescono le sue responsabilità e se non cambia il sistema per la elezione del Parlamento. Lo riconosce Amato quando afferma che la scelta presidenzialista «propone di per sé la formazione di due schieramenti contrapposti». Ma questa riflessione liquida quasi tutta la polemica socialista contro la proposta elettorale della dc, ed anche le accuse a De Mita di volere ingessare la vita italiana a favore dei due maggiori partiti.

D'altra parte, se si modifica la legge elettorale in modo da favorire coalizioni tra di loro alternative, quale necessità vi è ancora di irrigidire il gioco politico con la elezione diretta del Presidente della Repubblica o del Capo del governo, se non nella logica di una riduzione degli spazi reali di democrazia?

In realtà la crisi della politica, che attraversa tutta la società occidentale, ha cause che poco hanno a che fare con la «forma» dei diversi modelli democratici. L'Italia ha problemi di stabilità del governo, di efficienza della pubblica amministrazione e di alternativa che, per quanto dipende dagli ordinamenti, possono essere risolti favorendo un più ragionevole assetto dei partiti ed un rapporto più trasparente tra il voto dei cittadini e la formazione della maggioranze di governo.

Questa è una svolta possibile, che incide sul modo di fare politica, sull'attività del Parlamento e sulla stabilità del governo. Altra cosa, anche se non del tutto separabile, sono le clientele e la lottizzazione dell'amministrazione pubblica, l'abuso del potere e la arbitraria occupazione dello Stato da parte dei partiti. Altra cosa è anche quel muro che ancora impedisce l'alternativa di governo. La confusione non serve a curare malattie che potrebbero essere anche aggravate da una svolta presidenzialista, che chiama «nuovo» ciò che ricorda semplicemente il passato.

**Guido Bodrato**

---

# Biffi

## *«Bologna è malata»*

BOLOGNA. Una Bologna più ricca, ma ammalata di razzismo, dove il rispetto per la vita umana si sta affievolendo.

E' l'immagine carica di amarezza sulla quale il cardinale di Bologna Giacomo Biffi ha invitato i fedeli a riflettere durante le omelie pronunciate lunedì per la solenne liturgia di ringraziamento e ieri nella giornata della pace.

Evocando gli assalti ai campi nomadi della città (due morti e undici feriti) e gli episodi di intolleranza contro gli extracomunitari di colore, Biffi ha tratteggiato un bilancio di fine anno contraddittorio per il capoluogo emiliano. «Il 1990 ha regalato a Bologna un centenario della basilica celebrato in un'ammirevole concordia tra le varie componenti della realtà cittadina - aveva detto Biffi lunedì ai fedeli riuniti nella chiesa di San Bartolomeo e Gaetano alle Due Torri - ma ci ha indotto anche nel tremendo prospetto che la peste di un razzismo omicida abbia cominciato a serpeggiare tra di noi».

Parole ancora più amare ha usato ieri parlando nella cattedrale di San Pietro.

Dopo aver evocato i rischi di guerra che serpeggiano nel mondo, il prelato ha detto: «Alle ragioni di ansia per le sorti del mondo si aggiunge per noi l'amarezza di vedere il sangue scorrere con troppa frequenza nella nostra città, che ha sempre fatto del rispetto di tutti e della tranquilla convivenza le sue più note ed apprezzate prerogative. Il rispetto per la vita umana - ha [illegible] Biffi - che del resto si è [illegible] anche nella legislazione [illegible] costume sociale con la [illegible]mazione dell'aborto, in[illegible]mente si va illanguidendo [illegible] arriva a percuotere a morte per i motivi più futili e non [illegible] neppure ad uccidere per un esiguo bottino».

Alla preoccupata [illegible], l'arcivescovo fa seguire un grido di allarme, un'invocazione a tutti i fedeli perché l'imbarbarimento non prevalga.

«Non possiamo rassegnarci a questa degradazione - afferma - anche su Bologna è dunque giusto e doveroso invocare la pace: pace che si regge sulla tensione a non violare il diritto degli altri, sull'impegno a non esercitare su nessuno sopraffazione ed intimidazioni, sulla sollecitudine a formarsi una retta coscienza personale e a non coartare la coscienza altrui».

**[mar. ost.]**

---

# «Prego per un anno di pace»

## *Appello di Wojtyla contro la guerra nel Golfo*

Giovanni Paolo II: chi vuole la pace rispetta le coscienze

CITTA' DEL VATICANO. Il 1991 sia per tutti, e in particolare per il Medio Oriente, «un anno di pace e non di guerra».

Così ieri, nel giorno in cui la Chiesa celebra la 24ª Giornata mondiale della pace, Giovanni Paolo II si è rivolto ai fedeli presenti in piazza S. Pietro, per la recita dell'Angelus. Dopo aver ricordato che il tema della giornata di quest'anno è: «Se vuoi la pace, rispetta la coscienza di ogni uomo», il Papa ha tra l'altro detto: «Regni la pace nel cuore degli uomini e nelle famiglie; nei luoghi di lavoro e di riposo; nelle comunità e nelle nazioni. Pace auguro alla cara città e diocesi di Roma. Pace sia a tutti i popoli. Grazie all'impegno di tutti coloro sui quali pesa la responsabilità delle sorti delle nazioni, gli sforzi a favore della pace abbiano successo. Con accorato sentimento - ha aggiunto - il mio augurio si rivolge al Medio Oriente, auspicando che il 1991 sia per tutti un anno di pace e non di guerra. Il mio augurio si fa preghiera che affido - ha concluso il Papa - all'intercessione della Vergine, dalla quale invoco per tutti serena prosperità in questo nuovo anno che la Provvidenza ci dona». Della Giornata della pace il Papa aveva brevemente parlato anche celebrando la Messa di Capodanno nella basilica di S. Pietro, ieri mattina. La giornata, aveva detto tra l'altro, «è una ricorrenza che manifesta un bisogno fondamentale dell'umanità della nostra epoca». Nel corso della Messa si è anche pregato «per tutti coloro che esercitano ogni forma di autorità nelle società civili: riconoscano e promuovano la fondamentale libertà di coscienza alla luce della legge naturale e delle esigenze del bene comune nel rispetto della dignità di ogni uomo». Altre preghiere sono state rivolte per l'unità di cristiani, per le famiglie. Sempre in occasione della Giornata della pace il pro-segretario di Stato, mons. Angelo Sodano, in un'intervista al Tg1, ha ricordato tra l'altro le parole pronunciate dal Papa a Natale, quando aveva definito il pericolo di un conflitto nel Golfo una «avventura senza ritorno». Il capo della diplomazia vaticana ha affermato che «la Chiesa sente il dovere di essere, nel mondo, potente forza liberatrice, potente forza di pace».

[Ansa-Agi]

---

DALLA PRIMA PAGINA

### PRESIDENZIALISMO A CAPODANNO

parato statale, condizionamenti, manchevolezze, limiti, e ancora ci chiediamo i perché della sfiducia della gente nello Stato e nella politica? Quindi: così non si può andare avanti, bisogna cambiare, una fase è finita.

Gli italiani non sono mai stati molto fortunati con i Presidenti della Repubblica democristiani, Gronchi, Segni, Leone. Tra loro, Cossiga è il primo, il solo a invocare apertamente il cambiamento della Costituzione e delle istituzioni, da una posizione che sarebbe difficile definire forte o indiscussa: chissà se si riconosce come l'ultimo Presidente della prima Repubblica, o se si immagina come il primo Presidente della seconda Repubblica.

**Lietta Tornabuoni**

---

Note del comitato di redazione e dell'editrice

# Sciopero dei giornalisti domani non esce La Stampa

Domani La Stampa non sarà in edicola per uno sciopero proclamato dal Coordinamento dei comitati di redazione de La Stampa e di Stampa Sera.

Oggi e domani anche il giornale del pomeriggio non uscirà.

Le astensioni dal lavoro sono state decise nel rispetto del dettato dell'assemblea generale dei redattori, che lo scorso 17 dicembre aveva messo a disposizione dei rappresentanti sindacali un pacchetto di 5 giorni di sciopero.

Chiediamo scusa ai lettori ma ricordiamo loro i seri motivi che ci hanno portato alla vertenza: da mesi i giornalisti sono turbati, e guardano con preoccupazione all'avvenire, per una ristrutturazione aziendale mai chiaramente illustrata dalla nostra Editrice; ristrutturazione che ha già avuto come prima conseguenza le dimissioni del direttore responsabile di Stampa Sera.

*Il comitato di redazione de La Stampa*

Anche questa volta viene rispettata la peggiore tradizione: scioperare prima, discutere poi. Il 18 dicembre si erano concordati incontri con i comitati di redazione, fissandone l'inizio al 7 gennaio, per comunicare il nome del nuovo direttore di Stampa Sera ed avviare le discussioni sui relativi problemi. Dopo di allora nessun fatto nuovo, se non questa proclamazione di sciopero che sembra finalizzata alla ricerca dello scontro piuttosto che del confronto.

L'editrice mantiene l'impegno già assunto di avviare il 7 gennaio un dialogo, che avrebbe preferito sereno e che si augura comunque produttivo.

*L'Editrice La Stampa*

---

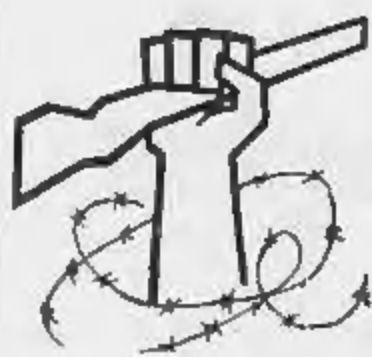
Decreto per la Sanità

# Extracomunitari con il 1991 assistenza gratis

ROMA. I cittadini extracomunitari, regolarmente residenti in Italia ed iscritti nelle liste di collocamento, potranno godere, nel 1991, dell'assistenza sanitaria prevista per i cittadini italiani non occupati.

Lo stabilisce il decreto legge numero 415 del 29 dicembre 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* il 31 dicembre scorso.

Lo stesso provvedimento proroga fino al 31 dicembre 1991 l'autorizzazione alle strutture di diagnostica abilitate al convenzionamento esterno. Il decreto, infine, stabilisce che «i rapporti di lavoro dei medici inquadrati ai sensi dell'articolo 110 del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1987, numero 270 e del decreto del ministro della Sanità 18 novembre 1987, numero 503, in atto il 30 dicembre 1990, sono confermati ad esaurimento». [Agi]

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
**Paolo Mieli**
CONDIRETTORE
**Ezio Mauro**
VICEDIRETTORI
**Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia**
REDATTORI CAPO CENTRALI
**Vittorio Sabadin, Roberto Bellato**
REDATTORI CAPO
**Giorgio Calcagno** Società e Cultura
**Roberto Franchini** Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
**Piero Bianucci** Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
**Sergio Ronchetti** Interno, **Mario Vaccà** Estero, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
**Ugo Bertone** Economia, **Gianni Romeo** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacolo
**Nico Orengo** Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia** Iniziative e Supplementi speciali
**Pio Remotti** Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
**Giovanni Agnelli**
VICEPRESIDENTI
**Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica**
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
**Paolo Paloschi**
AMMINISTRATORI
**Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo**
**Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello**
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
**La Stampa, via Marenco 32, Torino**
STAMPA IN FACSIMILE
**La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino**
**Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma**
**STS spa, Quinta Strada 35, Catania**
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
**Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961**
**corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211**; altre [illegible] inizio annunci economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. 1802 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di Domenica 30 dicembre 1990 è stata di [illegible] copie

### Il presidente starebbe per fuggire in Libia, combattimenti intorno all'ambasciata d'Italia

# «Prenderemo Barre, questione di ore»

## *I ribelli assediano il dittatore somalo*

ARABIA SAUDITA
YEMEN
MAR ROSSO
GIBUTI
BERBERA
HARGEISA
ETIOPIA
SOMALIA
OBBIA
MOGADISCIO
KENYA
CHISIMAIO
OCEANO INDIANO

Due guerriglieri somali dell'Usc (nella foto grande) in una pausa dei combattimenti contro le truppe rimaste fedeli al dittatore Siad Barre (nella foto piccola in basso). FOTO AP

**MOGADISCIO.** Per il quarto giorno consecutivo infuriano i combattimenti a Mogadiscio tra le truppe governative e i ribelli dell'Usc (Congresso dell'unità somala) che sostengono di essere ormai prossimi alla conquista del potere. Il presidente Mohamed Siad Barre da lunedì si è rinchiuso in un bunker nei pressi dell'aeroporto della capitale e sta manovrando per cercare di riprendere il controllo della situazione ma il caos più totale regna ormai nel Paese e si accavallano le notizie più contraddittorie: secondo alcune voci, il Presidente si accingerebbe a fuggire in Libia.

Le armi sono tornate a sparare con il nuovo anno, dopo una pausa di solo poche ore, conciliata dalle tenebre. Si lotta quartiere per quartiere nella città di 700 mila abitanti, molti dei quali sono fuggiti in fretta e furia cercando riparo nelle campagne. Fonti diplomatiche occidentali sostengono che almeno la metà dei tredici quartieri di Mogadiscio sono sotto il controllo dei ribelli. Si combatte anche nella zona dell'ambasciata italiana. Le stesse fonti hanno confermato che due generali e centinaia di soldati sono stati uccisi nell'ambito di violentissimi scontri urbani con le forze antigovernative.

Nella capitale si spara con bazooka, mortai e cannoni leggeri. I ribelli affermano che la battaglia infuria intorno all'aeroporto militare dove si trova il bunker di Siad Barre, che da diversi mesi vi si era di fatto trasferito per maggiore sicurezza ed anche per avere a portata di mano un aereo in caso di fuga. Ma secondo i ribelli «la cattura del dittatore è solo questione di tempo».

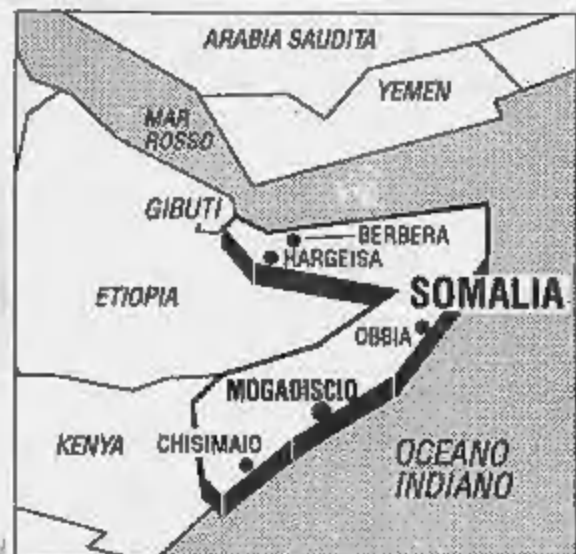
I combattimenti sono avvenuti per la prima volta negli ultimi anni, nei pressi di Villa Somalia, residenza del Presidente, situata nel centro della città, nel quartiere di Wardhigley.

I ribelli, per mezzo di un comunicato diffuso in Europa dall'Usc, sostengono di avere conquistato il palazzo presidenziale, lasciato da tempo vuoto da Barre, la radio e la televisione e di avere in mano gran parte della città. Ma un appello radiofonico del premier per il «mantenimento della pace» pare smentire almeno che i ribelli tengano il palazzo della radio. Secondo l'opposizione, molti esponenti del regime sono fuggiti e un figlio del presidente, il generale Maslah, sarebbe riuscito a lasciare Mogadiscio in aereo dirigendosi a Roma.

Secondo i ribelli, tra domenica e lunedì i morti avrebbero già superato il mezzo migliaio e gli ospedali sono pieni di feriti. Il Congresso somalo unificato ha rivolto un appello per ottenere viveri e medicine. Da Tripoli l'agenzia Jana fa sapere che il governo libico sta cercando di fare giungere a Mogadiscio viveri per via aerea.

Il ministro degli Esteri somalo, Ahmed Mohamed Aden, che ha lasciato Mogadiscio l'altro ieri giustificando la sua partenza con una visita ufficiale nel Qatar, Paese del Golfo Persico, ha ribadito in un'intervista alla Bbc la versione ufficiale che le forze governative mantengono il controllo della situazione e che i ribelli non sono in realtà altro che bande criminali dedite al saccheggio e ad ogni genere di illegalità. Secondo il ministro somalo, i combattimenti sono limitati a una o due zone della città.

Al dipartimento di Stato americano a Washington affermano che la situazione è molto confusa e che «nessuno sa chi e che cosa controlla».

La ribellione contro Siad Barre, che appartiene alla tribù Marehan, cova da anni ma finora è parsa mancare di un'efficace organizzazione. Il Congresso somalo unificato è uno dei tre principali movimenti ribelli, di formazione relativamente recente, legato alla tribù Hawiye. Il movimento più consolidato è il Movimento nazionale somalo, legato alla tribù Isaaq del Nord della Somalia, in rivolta dal 1982. Sempre nel Nord si è formato di recente il Fronte unificato di Somalia (Usf), che raccoglie membri della tribù Issa che hanno rotto la vecchia alleanza con l'Mns. Nel Sud del Paese, prevale il gruppo capeggiato da Omar Jess, un colonnello che ha disertato insieme con un battaglione nel 1989. [Agi]

## Il Cairo

### *«Riprendiamo i colloqui»*

**IL CAIRO.** L'Egitto ha deciso di mettersi in contatto con i responsabili dell'esercito e delle forze ribelli in Somalia per un tentativo di mediazione al fine di riportare la pace nel Paese. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri Butros Gali.

L'agenzia ufficiale di informazioni Mena scrive che nelle prossime settimane potrebbe tenersi al Cairo un incontro informale delle parti.

Gali ha detto che la gravità della situazione a Mogadiscio rende urgente l'apertura di un dialogo tra le truppe fedeli a Siad Barre e i ribelli, che sostengono di tenere ormai in mano i quartieri più importanti della capitale.

Il governo egiziano ha poi disposto lo sgombero degli egiziani che vogliono tornare in Egitto dalla Somalia.

Un precedente tentativo di mediazione, iniziato settimane fa da Gali congiuntamente al ministro degli Esteri italiano De Michelis, restò senza frutto per il rifiuto di una parte dei ribelli che sostenevano che Siad Barre ha ormai i giorni contati, per cui non aveva più senso scendere a patti con lui. [Agi]

## La carriera d'un tiranno d'Africa

### *Dalle promesse del golpe al saccheggio del Paese*

Per gli americani, che lo considerano ormai un alleato impresentabile, è «il macellaio»; i suoi sudditi preferiscono chiamarlo «boccalarga» o «vecchia iena». Crudele, senza scrupoli, abilissimo nel coniugare violenza e corruzione al servizio di un dominio assoluto, Siad Barre che, chiuso nel suo bunker, combatte per sopravvivere, è un modello dei tiranni che hanno strangolato l'Africa.

Era salito al potere nel 1969 con un golpe incruento sbandierando i vessilli dell'onestà e della lotta alla corruzione. Questo ex allievo della scuola sottufficiali dei carabinieri (ma nella sua biografia sostiene, barando, di avere i gradi di ufficiale dell'Arma) sembrava percorrere una classica «carriera» africana: il generale che, usando il pugno di ferro, tenta di fronteggiare i vecchi mali del tribalismo e dell'inefficienza.

Ma Barre capì subito che il suo Paese, poverissimo, aveva una risorsa preziosa dal momento che Urss e Stati Uniti muovevano anche nel Corno d'Africa le pedine dei loro interminabili wargames: la posizione strategica. Così il generale si scoprì comunista (raccontano che prendesse lezioni accelerate di marxismo-leninismo per non sfigurare con i sovietici), proclamò la Somalia «Repubblica Socialista» e si alleò all'Unione Sovietica.

In cambio del «socialismo scientifico», e di consistenti forniture di armi, Barre offrì alla marina di Breznev la base di Berbera, punto chiave per il controllo del Mar Rosso. Con l'aiuto dei consiglieri militari russi sperava di riprendersi la provincia dell'Ogaden, assegnata all'Etiopia, che i somali considerano, con una zona di frontiera col Kenya, «terra irredenta». Ma il Cremlino scoprì che Menghistu, il Negus Rosso salito al potere ad Addis Abeba, era un alleato più promettente e tradì Barre. Il despota somalo, spiazzato, non battè ciglio: diede tre giorni di tempo a migliaia di russi per andarsene e annunciò che in fondo gli «imperialisti» erano buoni alleati, con tanti dollari e soprattutto una buona predisposizione a tacere sui metodi della «democrazia socialista» di Mogadiscio.

«Perché si arrivi a una democrazia di tipo europeo occorre che la gente maturi politicamente, prima che io andassi al potere c'erano ottanta partiti, legati alle varie tribù. Si ammazzavano per le strade», ripeteva Barre, con l'aria da vecchio patriarca saggio e tollerante, a chi gli contestava gli orrori del regime dittatoriale. Nell'attesa, a regolare la vita politica del Paese provvedono i famigerati «Berretti rossi», pretoriani al di sopra di ogni legge, e l'onnipotente National Security Service, i servizi segreti, un autentico Stato nello Stato che rispondeva direttamente a Barre. I metodi sono quelli denunciati da Amnesty: bastonature selvagge, celle talmente piccole da costringere i prigionieri a restare sempre in piedi, esecuzioni sommarie.

Quando qualche oppositore osava denunciare gli orrori del regime, come Salvatore Colombo vescovo di Mogadiscio, provvedevano ignoti «delinquenti comuni» a chiudergli la bocca; se l'opposizione scendeva in piazza la polizia non esitava a sparare a zero. Perfino una raffica di fischi contro «il padrone» e il suo seguito poteva costare la morte: è successo lo scorso luglio nello stadio della capitale, quando la Guardia presidenziale mitragliò la folla provocando un massacro.

La repressione serve per nascondere un regime la cui unica ideologia sono le bustarelle, i bakshish: attorno al dittatore sempre sorridente, in pugno una cannetta di malacca in perfetto stile britannico, si muove una sterminata corte di parenti e portaborse affamata di commesse e intrallazzi. Con un'economia in perenne lotta con la carestia l'unica voce da saccheggiare sono gli aiuti internazionali, soprattutto italiani, oltre 1500 miliardi tra l'81 e l'88: e Barre a Roma si è sempre sentito a casa, almeno fino ai massacri dello scorso anno.

Assediato da una guerriglia che neanche le armi inviate dall'amico dell'ultima ora, Gheddafi, riescono a fermare, Barre ha tentato l'ultima capriola trasformistica: ha promesso pluralismo, democrazia, elezioni, pronto a puntare sulle divisioni tra i suoi oppositori per superare la crisi. Ma la carriera del tiranno, forse, è davvero finita.

**Domenico Quirico**

## La Zeffiro punta sul Corno d'Africa

### *Appello all'Italia: salvate anche gli altri occidentali*

**ROMA.** La fregata Zeffiro che incrociava nel Golfo davanti al Barhein è stata dirottata verso la baia di Mogadiscio. E un certo numero di aerei militari C-130 sono decollati stamattina alla volta di Nairobi, in Kenya, pronti a raggiungere la capitale somala, distante un'ora di volo, dove oggi atterrare sarebbe impossibile. Messo a punto da tempo, il piano italiano di sgombero per portar via dalla Somalia in rivolta i concittadini che ancora vi risiedono è scattato ieri, dopo che domenica mattina la situazione a Mogadiscio è precipitata.

Al piano hanno chiesto di aderire anche le comunità francese, tedesca e americana, sia pure minime rispetto a quella italiana. Ma perché lo sgombero possa diventare operativo è necessario che i bombardamenti che devastano il centro della capitale somala si interrompano almeno per qualche ora. Ed è per ottenere questo cessate-il-fuoco che le autorità italiane stanno trattando con i guerriglieri. «Per questo scopo abbiamo a disposizione anche un pullman blindato, ma con i colpi di mortaio che incrociano per le strade della città sarebbe troppo pericoloso», spiega Vittorio Surdo, viceportavoce del ministero degli Esteri. Fra l'altro, la zona dell'aeroporto dove, in un bunker, avrebbe trovato rifugio Siad Barre, sarebbe al momento irraggiungibile.

In una Farnesina deserta, il consigliere Surdo fa il punto dell'«emergenza Somalia» che l'unità di crisi, subito attivata malgrado le feste, tiene costantemente sotto controllo. Da ieri le linee telefoniche con la Somalia sono interrotte. Secondo l'Italcable, le centrali telefoniche sono occupate dai ribelli. Ma la Farnesina attraverso una linea diretta via satellite è in grado di raggiungere in ogni momento l'ambasciata italiana dove il consigliere Claudio Pacifico segue di ora in ora l'andamento della situazione.

A loro volta i funzionari si tengono in contatto via radio o attraverso «messaggeri» a piedi con la comunità italiana. Avventurarsi per le strade è infatti impossibile. Al momento dell'ultimo collegamento, alle 17 di ieri, non risultava che nessuno straniero fosse rimasto ferito, anche se si ha notizia di numerosi cadaveri nelle strade dove combattimenti continuano intermittenti. Quasi tutti sono rimasti nelle loro case.

Solo una quindicina di connazionali hanno preferito trovar rifugio negli edifici della rappresentanza diplomatica, che tuttavia si trovano proprio in quei quartieri del centro che - stando alle ultime notizie arrivate in serata - continuano ad essere nell'occhio del ciclone.

Secondo la Farnesina, gli italiani residenti in Somalia sono al momento solo 350, quasi la metà di quanti abitano stabilmente nella regione. «Molti di loro hanno seguito il nostro consiglio e se ne sono già andati - spiega il consigliere Surdo -. Altri, partiti per le feste, non sono rientrati». Dei residenti, solo una quarantina, quasi tutti religiosi, abitano fuori città. Gli altri risiedono tutti a Mogadiscio. Sessanta circa sono personale dell'ambasciata e loro familiari. Centottanta sono residenti di vecchia data. Settanta sono operatori dell'Assistenza e sviluppo o impiegati e tecnici di ditte nazionali.

Non si sa quanti di loro sarebbero disposti a partire. Ma la diplomazia italiana sta cercando di arrivare a una soluzione politica della crisi e, in subordine, a quella pausa nei combattinenbti che renderebbe possibile lo sgombero dei cittadini stranieri. «Oltre che con i rappresentanti del governo, stiamo trattando con tutti i rappresentanti dell'opposizione, soprattutto a Addis Abeba e a Londra - precisa il vice-portavoce della Farnesina - e abbiamo buone speranze».

Contemporaneamente la Farnesina ha preso un'iniziativa nell'ambito della Comunità europea perché i Dodici adottino sul «caso Somalia» una posizione comune. E senza aspettare il vertice del 4 gennaio il Lussemburgo, come Paese membro ha chiesto l'adesione a un documento in cui «si auspica che le parti trovino una soluzione politica attraverso il dialogo e un negoziato», si fa appello alle parti perché si accordino per un cessate-il-fuoco con una scadenza il più possibile ravvicinata e si esprime «preoccupazione per la sorte degli stranieri che si trovano in Somalia».

**Maria Grazia Bruzzone**

La fregata Zeffiro, che dal Golfo sta facendo rotta su Mogadiscio

DALLA PRIMA PAGINA

### LA GUERRA TRA CLAN

vennero gettate le basi per quella «tavola rotonda di riconciliazione nazionale» fra il clan di Barre e i tre più importanti movimenti di lotta armata, che avrebbe dovuto aver luogo al Cairo nelle prossime settimane dopo tre rinvii.

A Mogadiscio si spara e la gente muore, le pensioni e gli alberghi sono diventati piccoli ospedali di fortuna, molti sono i soldati che disertano, ma pochi, almeno sino ad ora, i successi conseguiti dal movimento di guerriglia United Somali Congress (Usc), incentrato sul clan degli Hawiya, maggioritario nel cuore della Somalia e soprattutto della capitale. E' legittimo il sospetto che non siano stati i guerriglieri ad attaccare per farla finita con Barre, una volta per tutte, bensì il dittatore. Non fosse altro per rinviare alle calende greche una «tavola rotonda» che sulla lunga distanza consumerebbe fatalmente il suo potere.

Insomma, il vecchio maresciallo (questo il grado da lui raggiunto al tempo dell'amministrazione fiduciaria italiana) avrebbe risposto «comandi» al nostro governo soltanto per prendere fiato. Barre vuole assolutamente impedire la conferenza di riconciliazione del Cairo perché, giustappunto, sarebbe l'anticamera della sua defenestrazione. Si veda la recente dichiarazione del ministro degli Interni Abdikassim Salad, fedelissimo dell'uomo forte del governo: il vicepriministro Buloq Buloq, fratellastro di Barre: «I somali non hanno bisogno nè degli italiani nè degli egiziani per trovare l'accordo».

Non sappiamo se «il disegno criminoso» sia andato in porto. Sappiamo soltanto che a Mogadiscio regna il caos e che potrebbe profilarsi un massacro dei guerriglieri Hawiya. Epperò è già accaduto che regimi anche più forti di quello di «Bocca larga» siano caduti proprio quando avevano scatenato la repressione: la fine di Ceausescu comincia con la strage di Timisoara. Sia come sia pensiamo che quest'ultima sanguinosa tempesta somala saprà convincere chi di dovere ad agire perchè sotto la Croce del Sud finisca il tempo degli assassini.

**Igor Man**

Voci dalla Casa Bianca: una tappa irachena nel prossimo viaggio in Medio Oriente

# Baker prepara le valigie per Baghdad

## *Potrebbe incontrare Aziz prima del 10 gennaio*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riparte la danza delle date. L'incaricato d'affari dell'ambasciata Usa a Baghdad, Joseph Wilson, ha riferito alla Casa Bianca che un alto funzionario del governo iracheno ha rivelato una certa disponibilità di Saddam Hussein a riprendere i contatti per concordare almeno un incontro tra James Baker e Tareq Aziz. Baker, tra l'altro, farà con ogni probabilità un viaggio in Arabia Saudita, oltre che in Europa, entro i prossimi dieci giorni e un funzionario al seguito del vicepresidente Dan Quayle, che è nel Golfo per visitare le truppe, ha detto che un invito a sorpresa di Saddam potrebbe raggiungere il segretario di Stato proprio durante la missione al fronte. Fonti della Casa Bianca hanno alluso alla possibilità di un accordo di calendario su «una data a una cifra», cioè prima del 10 gennaio. Intanto, però, si avvicina anche la guerra.

«L'Iraq sarebbe pronto a ricevere una nuova proposta di calendario dagli Stati Uniti», ha dichiarato l'alto funzionario di Baghdad secondo quanto riporta il «Washington Post». «Noi abbiamo tenuto la porta aperta nel caso gli Usa vogliano riconsiderare la loro posizione», ha aggiunto. La trattativa sulle date si era interrotta dopo che Saddam aveva offerto un appuntamento a Baker per il 12 gennaio, mentre gli Stati Uniti non accettavano una data successiva al 3.

Nei giorni scorsi, però, funzionari dell'amministrazione americana avevano alluso a una vaga disponibilità per un appuntamento entro i primi dieci giorni di gennaio. «Ma dall'Iraq non è arrivata nessuna nuova offerta», avevano aggiunto. Ora, secondo quanto riportato sulla stampa, l'alto funzionario iracheno ha promesso: «Se gli Usa saranno flessibili, lo saremo anche noi».

E' difficile capire quanto ci sia di vero in queste tortuose manovre di agenda, o, per essere più precisi, quali siano le reali volontà che le animano. Certo è che, almeno negli Usa, il partito della «non-guerra» è ancora più forte di quanto appaia. Due giorni fa, il presidente dei senatori repubblicani, Robert Dole, che è un amico piuttosto stretto di George Bush, ha avuto un colloquio telefonico con l'ambasciatore iracheno in Usa e poi ha sostenuto che il presidente non deve decidere la guerra prima di aver fatto un altro serio tentativo di evitarla. «Io sento - ha dichiarato Dole - che il popolo americano non è ancora coinvolto nell'idea di una guerra e vuole essere certo che Bush abbia tentato ogni strada per une soluzione pacifica prima che si cominci a sparare». Il presidente della Commissione Forze armate della Camera, il democratico Les Aspin, è andato oltre, sostenendo che «un qualche tipo di incontro» tra Usa e Iraq deve essere considerato una precondizione» necessaria prima di qualunque azione armata.

Bush, poi, vuole apparire assolutamente deciso, ma è sicuramente riluttante di fronte alla prospettiva di una guerra che gli costerebbe molto. Più di una volta, anzi, ha fatto chiaramente capire che, nelle sue intenzioni, l'uso intermittente di toni duri era proprio funzionale a provocare la pace, spaventando Saddam. «Spero che riceva il messaggio», ha detto innumerevoli volte.

Questo spiega anche l'atteggiamento della Casa Bianca sull'annuncio di un'imminente iniziativa di pace da parte dei Dodici della Comunità Europea. L'amministrazione Usa ha fatto sapere di essere stata colta «di sorpresa» dalla notizia, venuta dalla Francia, di una riunione al riguardo dei ministri degli Esteri della Cee, il prossimo venerdì in Lussemburgo. Pubblicamente, i portavoce della Casa Bianca hanno manifestato una certa diffidenza su una simile iniziativa, ma, obliquamente, hanno lasciato intendere che Bush non la vede affatto con ostilità. Nessuna critica ufficiale ha colpito l'annuncio che il nuovo presidente di turno della Comunità, il lussemburghese Jaques Poos, si è reso disponibile per andare a Baghdad e incontrare Aziz.

Tutti si rendono però conto che, ormei, queste danze diplomatiche si svolgono sull'orlo del precipizio. Nessuno vuole farsi trovare impreparato da una guerra ogni giorno più possibile. Quayle, che è andato in Arabia più per batter cassa dai sauditi che per salutare «i ragazzi dello Scudo del deserto», ha strappato qualche applauso, confermando che «la guerra non sarà un altro Vietnam e, se l'uso della forza sarà necessario, sarà un'azione veloce, massiccia e decisiva».

Saddam, in mezzo alle sue truppe dall'altra parte del fronte, secondo un portavoce, «ha salutato il vecchio anno e l'inizio di uno scontro duro tra credenti e infedeli».

**Paolo Passarini**

Saddam Hussein prepara la minestra che distribuirà ai suoi soldati FOTO AP

## «Un '91 pieno di rischi»

### *Messaggio di Gorbaciov agli Usa «Nel Golfo una sfida alla pace»*

**MOSCA.** L'auspicio che il nuovo anno veda intensificarsi i fruttuosi rapporti tra l'Urss e gli Usa, essendo sepolta ormai la guerra fredda, è espresso in un messaggio che il presidente sovietico Gorbaciov ha inviato «al popolo americano». Il capo del Cremlino rileva, tuttavia, che l'apertura di «nuovi orizzonti» per il mondo, e l'aver evitato la «catastrofe della minaccia nucleare», ha aperto una strada che «non sarà priva di pericoli». Infatti, nota Gorbaciov, proprio «all'inizio di questa strada la comunità mondiale si è imbattuta in una seria prova, l'aggressione - irachena - nel Golfo». Ricordando poi il prossimo vertice con Bush (previsto a Mosca per l'11-13 febbraio 91), Gorbaciov si dice sicuro che anche questo incontro «rafforzerà ulteriormente» i nuovi rapporti Urss-Usa. Il '90, conclude Gorbaciov, è stato «pesante» per l'Urss, ma essa «continuerà a essere un grande Paese» e a «fare un grande passo verso un progresso stabile e democratico». (Ansa)

## Tokyo

### *Yen all'Iraq se si ritira*

**TOKYO.** Il Giappone offrirà aiuti economici all'Iraq se Saddam Hussein accetterà di ritirare le sue truppe dal Kuwait. Lo ha affermato il primo ministro giapponese Tooshiki Kaifu nel messaggio di auguri per il nuovo anno trasmesso dalla televisione nipponica.

«Spero che l'Iraq sceglierà una soluzione pacifica alla crisi del Golfo - ha detto Kaifu -. Se lo farà, il Giappone è pronto ad ampliare la cooperazione economica con Baghdad».

Si tratta di una promessa di notevole peso: prima dell'invasione del Kuwait, il Giappone era il Paese che più di ogni altro aiutava in termini economici l'Iraq. La ripresa degli aiuti potrebbe portare a Baghdad nuovi finanziamenti per quasi tre miliardi di dollari, corrispondenti ai 400 miliardi di yen già stanziati ma «congelati» da Tokyo in attesa che si risolva la crisi.

Il ministro degli Esteri jugoslavo Budimir Loncar ha riferito al telefono con i colleghi italiano Gianni De Michelis e tedesco Hans-Dietrich Genscher della della sua visita a Baghdad, in cui ha tentato di avviare una mediazione a nome del movimento dei Non-allineati. L'agenzia Tanjug aggiunge che Loncar partirà presto per l'Arabia Saudita. (Ansa-Upi-Agi-Ap)

## Giordania

### *Gli integralisti nel governo*

**AMMAN.** Un ministro degli Esteri filo-iracheno, Taher al-Masri, e cinque ministri aderenti alla potente organizzazione integralista islamica della «Fratellanza musulmana» caratterizzano il nuovo governo giordano uscito da un ampio rimpasto operato dal primo ministro Mudar Badran.

Il rimaneggiamento, annunciato a conclusione di un mese e mezzo di trattative fra Badran e il partito della Fratellanza - uscito dalle elezioni parlamentari del 1989 come il più forte gruppo politico -, segna un'altra importante vittoria per gli integralisti. La Fratellanza è fra l'altro impegnata a promuovere per legge una stretta osservanza dei precetti islamici, con programmi televisivi più castigati e con la chiusura dei locali notturni.

Taher al-Masri, distintosi per il suo appoggio all'Iraq nella crisi del Golfo, è tra i più noti ed eminenti uomini politici giordani. Proveniente da una nota famiglia palestinese di Nablus, nella Cisgiordania occupata da Israele, Masri è diplomatico di carriera. Ha retto le ambasciate di Parigi e Londra ed è stato già ministro degli Esteri nel governo di Zeid Rifai, che è stato estromesso nel 1989 con l'accusa di corruzione e incapacità. (Agi-Efe-Ap)

# Luoghi santi senza cristiani

## *Rabbini e violenze accelerano la fuga*

**TEL AVIV**
NOSTRO SERVIZIO

La comunità cristiana in Terra Santa sta assottigliandosi, e forse è sul punto di scomparire. L'inasprirsi del conflitto fra arabi ed ebrei e il ripetersi di episodi di intolleranza religiosa hanno indotto molti cristiani, memori della «lezione libanese», a cercare fortuna altrove.

Le statistiche ufficiali israeliane non lasciano molto spazio alla speranza: dall'inizio dell'Intifada, tre anni fa, a Gerusalemme il numero dei cristiani è passato da venti a quattordicimila, su una popolazione complessiva di oltre quattrocentomila persone. La percentuale, che nei territori occupati e nello Stato ebraico è di circa il due per cento, sembra destinata a calare ulteriormente: fonti consolari occidentali hanno riferito in questi giorni che altri tremila cristiani stanno esaminando la possibilità di espatriare in tempi brevi.

Le Chiese hanno da tempo avvertito la sensazione di essere «indesiderate» da Israele. A confermare questi sospetti è giunta, nei mesi scorsi, la vi[illegible] del monastero greco-or[illegible] presso il Santo Sepol[illegible] [illegible]pato a sorpresa da un gru[illegible] coloni finanziati di nasc[illegible] ministero dell'Edilizia.

Dopo [illegible]uante battaglia giudiz[illegible] l'edificio è stato sgombe[illegible]gli oltranzisti ma non [illegible]stituito al patriarca gre[illegible]dosso Diodoro I. Altri ten[illegible] rilevare beni cristiani [illegible] compiuti in seguito, da [illegible] cietà collegata a un cu[illegible] rabbinico della città vecch[illegible] Gerusalemme.

La settimana scorsa, nel messaggio natalizio, i tre patriarchi e i capi delle Chiese cristiane hanno anche denunciato «continui attacchi» delle autorità israeliane e «l'erosione di diritti tradizionali e dei plurisecolari privilegi delle Chiese».

E' stata una prima reazione alle accuse lanciate giorni prima da anonimi funzionari del governo militare israeliano nei territori occupati, secondo cui i patriarchi «hanno aumentato la loro attività contro lo Stato ebraico dall'inizio dell'Intifada».

Il documento si riferiva inoltre alle pretese del pagamento di tasse municipali. Finora le Chiese ne erano state esentate e comunque non sembra che oggi siano nelle condizioni di poterle pagare, a causa della crisi sempre più grave del turismo religioso e dei pellegrinaggi, scoraggiati da scontri e terrorismo.

Dal messaggio natalizio è trapelato un senso di pessimismo. «In Terra Santa - hanno scritto i patriarchi - le prospettive di un dialogo costruttivo e della pace stanno diventando sempre più remote e il clima prevalente è di disperazione. Siamo altresì testimoni di un peggioramento delle condizioni del popolo palestinese».

Proprio questa «disperazione» palestinese, e la perdita di vista di una evoluzione negoziata del conflitto, sta causando nuovi problemi alle Chiese: non solo nella striscia di Gaza ma anche in Cisgiordania e nella stessa Gerusalemme il movimento fondamentalista islamico «Hamas» sta rapidamente guadagnando consensi, non senza coercizioni e minacce.

Nonostante il desiderio da parte dei leader cristiani di non incrinare l'unità del popolo palestinese come etnia organica e direttamente contrapposta alla potenza occupante, non mancano episodi di intolleranza e attriti anche tra cristiani e musulmani: due popoli che qui sono in contrasto fin dalla riconquista ad opera di Saladino.

In queste condizioni molti arabi cristiani, che in genere appartengono a classi sociali relativamente abbienti (soprattutto commercianti e liberi professionisti), sia perché colpiti economicamente dalla rivolta e dalla repressione israeliana che ne segue, sia perché esasperati dalla stratificazione degli odii razziali e religiosi, cedono le armi e preferiscono abbandonare la loro terra.

All'interno di Israele questo fenomeno è adesso accentuato dall'immigrazione in massa degli ebrei russi. Quest'anno ne sono giunti 180 mila, entro il 1992 se ne attendono altri 800 mila. La loro presenza è già oggi sensibile a Nazareth, la principale enclave cristiana in Israele, che ora si sente sempre più «accerchiata» e a disagio in un Paese dove oltretutto nazionalismo e ortodossia rabbinica sono in continua espansione.

Se questi processi sociali si mosterranno irreversibili, nel giro di qualche generazione le comunità cristiane di Terra Santa rischieranno di cessare di costituire una società vitale, riducendosi alle sole congregazioni religiose, minate tra l'altro da secolari rivalità confessionali e diatribe teologiche.

**Filippo Donati**

## Intifada

### *Quattro morti nei Territori*

**GERUSALEMME.** Le truppe israeliane hanno ucciso ieri due palestinesi nella striscia di Gaza, portando complessivamente a quattro il numero dei palestinesi morti in occasione del 26° anniversario di al Fatah. Fonti militari israeliane hanno detto di aver colpito a morte due palestinesi con il volto mascherato, nel villaggio di Khuzaa, una delle zone nei territori occupati di Gaza sottoposta a coprifuoco. I soldati hanno dichiarato di aver sparato dopo [illegible] alcuni arabi, armati di col[illegible] non avevano risposto all' [illegible] Ieri mattina erano stati uc[illegible] altri due arabi nella Cisgiordania occupata.

Un ordigno è esploso all'interno del gabinetto femminile di un mercato all'aperto nel settore ebraico di Gerusalemme, provocando la morte di una palestinese che, secondo la polizia, stava innescando la bomba per un attentato. La donna era sola e non vi sono state altre vittime. (Ansa-Agi)


BARILLA GAGLIARDI SAFFIRIO

**Se rispondete "no"** leggete con attenzione questo annuncio.
È in edicola ***"Memo. Memoria e metodo"***, il primo corso di memorizzazione, lettura veloce, apprendimento. Ogni settimana un fascicolo con tecniche, test, esempi ed esercizi e una audiocassetta che vi guiderà nei vostri progressi con la viva voce dell'istruttore.

**Se rispondete "sì"**, avete una ragione in più per sapere tutto su ***"Memo. Memoria e metodo"***, lo strumento che vi permette di mantenere una mente sempre pronta e sempre efficiente: nello studio, nel lavoro e nella vita di tutti i giorni.

FABBRI EDITORI

Messaggio tv ai sovietici: ho commesso errori, chiedo disciplina e sacrifici

# Gorbaciov: sarà l'anno decisivo

## *«Per l'Unione è l'ultima spiaggia» Appello di Bush: russi, siate pazienti*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salvare l'unità del Paese minacciata dalle tante spinte separatiste. Questo è l'augurio che Michail Gorbaciov ha rivolto ai sovietici per il 1991, «anno di svolta», anno che «può e deve» mettere un punto alla crisi gravissima dell'Urss, ma che richiederà «sacrifici, responsabilità, disciplina, ordine, impegno nel lavoro e, soprattutto, consenso nazionale e inter-etnico». E' un augurio che il capo del Cremlino ha affidato al messaggio televisivo di Capodanno e che ha formulato con il tono severo di chi sa che nei prossimi mesi tutto sarà in gioco: dalla riforma economica al rinnovamento del patto federale.

«Quello passato è stato uno degli anni più difficili della nostra storia», ha detto Gorbaciov. Quello che comincia sarà un «anno unico»: una specie di ultima spiaggia per «decidere il destino del nostro Stato multinazionale».

In meno di dieci minuti, inquadrato al fianco di una grande bandiera rossa, Michail Gorbaciov ha tracciato un bilancio amaro: il collasso dell'economia, l'aumento dell'insicurezza e il crollo delle responsabilità hanno avuto una nefasta ripercussione sulle condizioni di vita della gente. Dei «problemi» erano inevitabili nella fase del rinnovamento, ma ai problemi «si sono aggiunti anche sbagli e inadeguatezze del vertice politico».

Adesso gli errori devono essere corretti: «Cari compagni, quale che sia la profondità della crisi, dobbiamo cominciare a superarla già quest'anno». E per il capo del Cremlino, «la chiave per risolvere le enormi difficoltà è l'Unione che deve essere rinnovata, sì, ma anche conservata ad ogni costo». Il mantenimento dell'integrità statale dell'Urss è «il compito più sacro che sta di fronte a tutti noi», ha detto Gorbaciov che ha poi ripetuto gli argomenti tradizionali dell'ala conservatrice per dimostrare che «i popoli dell'Urss sono uniti dai valori accumulati negli anni del potere sovietico e legati dal ricordo della vittoria nella guerra più sanguinosa della storia».

Anche nel discorso di Capodanno, insomma, Michail Gorbaciov ha rilanciato la svolta politica avviata durante il Congresso dei deputati. E' il colpo di freno che si conferma. Ma che, per il capo del Cremlino, non vuol dire rinuncia al rinnovamento: «Il mio augurio è che la nostra patria possa rinascere a una nuova vita». E un concreto aiuto a Gorbaciov è arrivato da George Bush che, in un messaggio al popolo sovietico, ha espresso «grande apprezzamento per i passi compiuti dall'Urss nella costruzione di una nuova società» e ha invitato alla pazienza di fronte alle «difficoltà di un cammino che ha per meta un futuro migliore».

Capodanno sulla Piazza Rossa: cambio della guardia davanti alla tomba di Lenin (FOTO AP)

Quasi a sottolineare l'intesa tra Mosca e Washington, ieri, Gorbaciov e Bush hanno anche avuto una conversazione telefonica: non soltanto uno scambio di auguri, ma un «contatto» sui maggiori problemi - crisi del Golfo in prima linea - con la convinzione che la cooperazione tra i due Paesi dovrà intensificarsi.

Ma se George Bush «comprende» le difficoltà di Michail Gorbaciov, gli umori che attraversano le quindici Repubbliche dell'Urss sono molto contrastanti. Per il Presidente sovietico la difesa dell'unità dell'Urss è un «compito sacro», ma le tensioni che si moltiplicano giorno dopo giorno dimostrano che sarà anche un compito non facile.

L'ennesima prova è arrivata dall'Azerbaigian, dove diecimila persone hanno manifestato lungo il confine con l'Iran. Cortei si sono formati nei quattro posti di frontiera dove, esattamente un anno fa, erano esplosi i primi disordini che culminarono nella rivolta di Baku, la capitale azera che fu presa d'assalto il 21 gennaio dalle truppe sovietiche con un bilancio di 130 morti.

La spinta separatista nella regione transcaucasica, oggi, ha assunto contorni più politici, ma si è radicata. E si è estesa dall'Azerbaigian e dall'Armenia anche alla Georgia, che ha formalmente rifiutato di firmare il nuovo patto federale.

Adesso che le scadenze della trattativa sul rinnovamento dell'Unione si accorciano, aumentano i rischi di nuove esplosioni di violenza. Non è davvero un caso che il ministero della Difesa sovietico, come suo primo atto del 1991, abbia deciso di inviare nelle tre Repubbliche transcaucasiche soltanto dei soldati volontari. Le unità di terra e anche gli equipaggi della Flotta del Mar Caspio, d'ora in poi, saranno formati dai militari che lo vorranno «in conseguenza dei rischi che il servizio in queste Repubbliche comporta», ha detto il colonnello Nikolai Medvedev, portavoce del ministero. Nel 1990, nella sola Armenia, ci sono stati 120 attacchi contro soldati e installazioni militari. Un centinaio sono stati quelli in Azerbaigian, con uno stillicidio di morti da una parte e dall'altra.

**Enrico Singer**

Attraverso le montagne verso la Grecia

# Fuga di Capodanno per 3500 albanesi

## *Ignorate le promesse del regime Appello di Atene: rimanete in patria*

**ATENE.** Sfidando il gelo e aprendosi la strada su sentieri coperti di neve, oltre 3500 albanesi sono fuggiti in Grecia nella notte di Capodanno.

L'esodo - che dopo uno stillicidio di fughe ha assunto nelle ultime settimane ritmi ormai massicci - è continuato nonostante le promesse di democratizzazione del presidente albanese Ramiz Alia e le minacce di ricorrere alla forza.

Gran parte dei profughi hanno passato la notte di Capodanno in territorio greco, stringendosi attorno a fuochi di fortuna. «Stiamo cercando di sistemare i profughi dove è possibile: in alberghi, scuole, tende», ha detto un portavoce della polizia nella città settentrionale greca di Igoumenitsa.

Ma la maggior parte dei fuggiaschi passa attraverso il posto di frontiera di Tsamandas, sui monti Mourgana. «Scelgono questo punto per due motivi - ha spiegato un militare greco -. Il primo è che c'è un sentiero per le capre ancora abbastanza percorribile, il secondo che le guardie albanesi, almeno in questa zona, chiudono un occhio sul loro passaggio».

Clearhos Bolomos, un elettricista di 45 anni, ha raccontato la sua fuga a un giornalista: «Al posto di confine, un soldato ci ha gridato che eravamo traditori e puntandoci contro il mitra ci ha sputato addosso, ma alla fine ci ha lasciati andare».

Molti profughi dicono di aver deciso la fuga perché sono anticomunisti, ma altri ammettono di voler solo cercare una vita migliore. Le promesse di cambiamento del regime di Tirana non sono quindi abbastanza allettanti. Nel messaggio di Capodanno, Alia ha invitato gli albanesi alla calma, affermando che il '91 segnerà una svolta per la democratizzazione: «La creazione di condizioni per una vita quanto più possibile democratica offre ampie opportunità a ogni patriota di contribuire al bene del Paese. Noi avanzeremo su questa strada».

Ma alla base dell'esodo degli albanesi in Grecia c'è anche un motivo etnico: i fuggiaschi - secondo alcune stime - sono al [illegible] di origine greca. Il governo di Atene ha rivolto loro un appello perché restino in Albania e - nella speranza che un graduale cambiamento induca i profughi a rientrare - le autorità di confine si limitano a concedere permessi di residenza provvisori, mentre gli albanesi vengono trasferiti in un campo profughi vicino ad Atene.

Lo stesso premier greco Konstantin Mitsotakis ha programmato un viaggio in Albania, il 13 gennaio, il primo di un leader greco a Tirana, per convincere la minoranza greca a rimanere nel Paese. **[Ansa-Agi]**

## DAL MONDO

**L'AVANA**
**Gorbaciov conferma l'appoggio a Castro**

Il presidente sovietico Gorbaciov ha assicurato a Fidel Castro che Mosca continuerà i suoi rapporti di «amicizia e cooperazione» con Cuba, malgrado la nuova situazione internazionale e le difficoltà interne dell'Urss, in un messaggio in occasione della festa nazionale cubana del 1° gennaio. [Ansa]

**CORSICA**
**Sindaco assassinato dai separatisti**

Paul Mariani, [illegible] anni, sindaco socialista del villaggio di Soveria, in Corsica, è stato assassinato l'altro giorno da terroristi separatisti. L'omicidio, il quindicesimo del 1990 sull'isola, ha spinto il presidente Mitterrand a convocare per giovedì prossimo un consiglio dei Ministri consacrato alla Corsica. Mariani aveva già subito minacce dagli estremisti corsi. L'altra sera era uscito di casa, pistola alla mano, dopo ripetuti lanci di sassi contro le finestre: un uomo mascherato gli ha sparato 4 colpi, due dei quali mortali. [Ansa]

**BRASILIA**
**Ucciso in Amazzonia un capo-tribù indio**

Il capo della tribù india degli Atikuns, Abdon Da Silva, è stato assassinato insieme al fratello Abdias in un agguato avvenuto nello Stato di Pernambuco, nel Nord-Est del Brasile. Le due vittime stavano tornando alla loro riserva in una camionetta insieme alla madre, che è rimasta ferita in modo non grave e si è salvata fingendosi morta. La donna ha identificato gli assassini: si tratterebbe dei figli di un grande proprietario terriero, Manoel Cirilo, che voleva occupare occupare terre della riserva indigena. [Ansa]

**BUENOS AIRES**
**Menem licenzia 25 mila statali**

In Argentina 25 mila lavoratori statali con contratto a termine sono stati licenziati, nell'ambito del programma di razionalizzazione dell'amministrazione pubblica, recentemente decretato dal presidente Carlos Menem, e che prevede l'eliminazione in un anno di circa 120 mila posti di lavoro. [Ansa]

**PAKISTAN**
**Gli integralisti hanno impedito i veglioni**

Capodanno all'insegna del timore di rappresaglie dei fondamentalisti islamici in Pakistan, dove alberghi e ristoranti hanno cancellato ogni programma di veglioni e altri festeggiamenti per le minacce degli integralisti. Anche i privati cittadini sono stati così intimoriti che, se hanno organizzato una festicciola in famiglia, si sono guardati bene dal parlarne in giro. [Agi]

GERMANIA

Quasi 400 mila uomini allo sbando, allarme per criminalità e traffico d'armi

# Berlino, purga nel comando russo

## *Troppe diserzioni, via il capo e tre generali*

**BONN**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esplode la crisi fra le truppe sovietiche rimaste in territorio tedesco dopo l'unificazione, trecentosettantamila uomini segnati da un'ondata senza precedenti di diserzioni e da crescenti vampate di criminalità: il comandante in capo, generale Snetkov, e altri tre generali dell'Armata Rossa - fra i quali il responsabile del dipartimento politico delle truppe di stanza nelle regioni orientali della Germania, Kolinichenko, e il responsabile del dipartimento personale, Shipilov - sono stati destituiti dopo la diserzione di due alti ufficiali, scomparsi con un piccolo arsenale di armi molto sofisticate venduto poi a Paesi occidentali.

La notizia, apparsa sulle «Izvestia», segna una svolta nella crisi di un esercito ormai allo sbando, e per la prima volta sembra fornirne la vera dimensione: la destituzione di Snetkov e degli altri generali, che il 12 dicembre era stata presentata come un semplice avvicendamento, è in realtà legata al caos nel quale sono precipitati i distaccamenti sovietici, ed è avvenuta proprio mentre i responsabili dell'Armata Rossa in Germania assicuravano che le defezioni e i casi di criminalità erano esagerati dagli organi di informazione tedeschi.

Il generale Snetkov, [illegible]tacinque anni, sostituito dal generale Burlakov, fa le spese del malessere crescente fra le truppe sovietiche dopo la caduta del Muro di Berlino, ed è forse la vittima più illustre di un paradosso che l'unificazione ha concesso al mondo, dunque: mai prima d'ora un esercito era stato costretto dalla storia a restare in un Paese diventato all'improvviso «diverso» per alleanze e ideologie, dopo il crollo del regime a sostegno del quale era stato inviato.

Con un segno in più, perché la permanenza sul territorio dell'ex Ddr dopo la caduta di Honecker ha mortificato due volte i soldati di Mosca, aggrediti insieme da un passato che si è dissolto e dall'irruzione del marco «pesante».

Le conseguenze di questo doppio terremoto sono state una insofferenza all'ambiente e alla disciplina, compromessa da un soldo mensile assolutamente inadeguato alla nuova situazione: venticinque marchi al mese, pressappoco ventimila lire.

Per questo sono aumentate, all'improvviso quasi, le diserzioni (145 secondo le «Izvestia», molte di più secondo la stampa tedesca), accompagnate da un'ondata di furti agli arsenali e da vendite illegali di armi nelle foreste che circondano le guarnigioni sovietiche di Potsdam e Neubrandeburg, vicino a Berlino, dove è possibile trovare un fucile Kalashnikov a duecento marchi, una pistola a cento e una granata a venticinque. Per questo molti soldati si abbandonano a «comportamenti insopportabili», come sempre più spesso denuncia la popolazione all'Est: aggressioni e rapine, ma anche tentativi di fuga finiti con incidenti stradali o perfino con sequestri di persona.

Un disordine, una confusione che hanno moltiplicato le scritte insolenti sui muri («Russen aus», russi fuori di qui), hanno favorito reazioni rabbiose della gente, hanno moltiplicato le spedizioni punitive dei «Rowdys», i teppisti locali.

Riassumeva di recente il settimanale «Stern»: «I russi sono diventati un'armata di banditi», le reclute «sono sfruttate da ufficiali che si arricchiscono» organizzando traffici vari, fra le truppe «domina il terrore psicologico e la corruzione».

Sembrava esagerato: la destituzione di Snektov pare una conferma.

**Emanuele Novazio**

ROMANIA

## *Giallo sul messaggio del re*

**GINEVRA.** Giallo internazionale attorno a un messaggio per il popolo romeno che re Michele, in esilio in Svizzera, avrebbe affidato alla figlia Margherita, attualmente in visita a Bucarest. La casa reale ha ritrattato una precedente affermazione, fatta ieri da un collaboratore di Michele, secondo cui le autorità romene avevano sequestrato un messaggio inviato per telefax dal re alla principessa. Lo stesso collaboratore ha detto di aver frainteso informazioni raccolte per telefono. Il portavoce di casa reale ha spiegato che a causa del cattivo funzionamento delle linee la comunicazione si interrompeva spesso. Secondo la denuncia poi smentita, il re voleva che Margherita leggesse alla radio romena un messaggio per il nuovo anno. Nel testo, trasmesso successivamente da «radio Europa libera», Michele sosteneva che la Romania è governata da un regime dittatoriale e che è necessario voltare pagina. [Ansa]

USA

I maghi rivelano

# Nel '91 Gorby sarà cacciato dall'Urss

**WASHINGTON.** Michail Gorbaciov, cacciato dal Cremlino e dall'Urss, finirà Segretario generale dell'Onu a New York. Saddam Hussein morirà a febbraio, nell'esplosione di un impianto dove sta facendo costruire bombe atomiche. L'attrice Kim Basinger sarà arrestata a Roma mentre a mezzanotte nuota in una fontana pubblica senza nulla addosso... Per il '91 i maghi d'America annunciano eventi clamorosi: la profezia sul leader sovietico è di Maria Graciette, mentre a prevedere la morte del dittatore iracheno è un'altra famosa maga californiana, Judy Hevenly: sono tra i 10 «top psychics», che una delle maggiori riviste Usa, la «National Enquirer», ha contattato per l'oroscopo sull'anno nuovo.

Barbara Donchess tranquillizza chi teme una forte recessione: l'economia recupererà e il '91 farà schizzare in alto la Borsa di New York. Attenti però ai viaggi alle Hawaii: a marzo - avverte Lou Wright, mago che si vanta d'aver anticipato l'attentato al Papa - centinaia di turisti periranno in un incidente aereo. Ma questo sarà anche «l'anno dei marziani»: Washington annuncerà che un gruppo di alieni è entrato in contatto con uno shuttle. E poi il '91 porterà un miracoloso enzima mangia-grasso e un'auto che funziona ad acqua. [Ansa]


Moderni strumenti, più facile apprendimento. Marketing e Vendite.

**Marketing e Vendite.** Un corso per una professione di grande attualità. Realizzato con la consulenza di manager e venditori professionisti, un moderno strumento didattico basato sullo studio di "Case Histories" reali.
E in più ON LINE - tel. 167833008 - linea diretta con esperti del settore, un'esclusiva dei Corsi Professionali De Agostini.

IN EDICOLA OFFERTA LANCIO L.2000

SICURI NEL LAVORO, SICURI NELLA VITA. IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

CORSI PROFESSIONALI DeAGOSTINI

La Lega accantona le tre Repubbliche (Nord, Centro e Sud) e chiede più indipendenza

# «Venti regioni autonome da Roma»

## *Bossi: no ai commissari-vicerè imposti dal centro*

MILANO. Riforma costituzionale! Riforma costituzionale! Questi son giorni in cui tutti i partiti ne parlano. Gli unici che stanno zitti dopo le «sparate» dei mesi scorsi («Vogliamo tre repubbliche: Nord, Centro, Sud») sono quelli della Lega lombarda. Stanno zitti, ma preparano «il botto». Saranno i primi, tra pochi giorni, a proporre una riforma costituzionale.

Una riforma «mini», tanto per cominciare. Ma, comunque, una proposta dirompente. La lancerà a nome suo e del «Gruppo Milano» (un pool di scienziati della politica) il professor Gianfranco Miglio, 72 anni, docente alla Cattolica, uno dei massimi costituzionalisti. Ufficialmente Miglio non è certo un militante della Lega, ma i leghisti lo hanno nominato «ad honorem» loro ideologo per le sue idee federaliste.

E il primo passo verso una Seconda Repubblica federalista è (sarebbe) la modifica di un solo passo della Costituzione. Prendete l'articolo 117 e rivoltatelo come un pedalino. Oggi dice: le Regioni possono emanare leggi per le seguenti materie: ed elenca i campi in cui è sancita l'autonomia normativa degli enti locali (beneficenza e musei, turismo e tranvie, cave e torbiere...). Una lista di argomenti «innocui». Per tutto il resto è il Parlamento a decidere. Domani l'articolo 117 direbbe: le Regioni decidono su tutto tranne che... e un elenco di argomenti di interesse nazionale (tipo difesa e politica internazionale).

«Basterebbe questo - dice Miglio - a dare la prima fisionomia di uno Stato confederale». Ma per Regioni s'intendono le attuali? «Per adesso sì. In un secondo tempo si accorperebbero in blocchi omogenei in base a una evoluzione naturale». E non fa paura l'ipotesi di lasciare tanto potere in mano a una classe politica modesta come quella che amministra, oggi, le Regioni? «Perché: la classe politica nazionale è meglio?».

Mentre l'illustre costituzionalista tenta di trovare una scorciatoia, una «piccola utopia», per uscire dal labirinto politico della riforma costituzionale, il senatore Umberto Bossi, 49 anni, segretario nazionale della Lega lombarda non rinuncia alla «grande utopia», a una ipotesi di riforma autonomista che pizzica qua e là un po' tutta la Costituzione. A cominciare dall'articolo 1 dove «dovrà essere chiaramente affermato - dice Bossi - che l'Italia è una Repubblica *confederale* e democratica».

Bossi e il gruppo di studio che ha «riletto» con lui la Costituzione hanno fatto la conta degli articoli da riscrivere. Eccoli, con le parole del leader leghista: «Punto 5: si parla di autonomie, ma in maniera troppo generica. Punto 118: le funzioni da attribuire a Province e Regioni dovranno essere stabilite dalle Regioni e non dallo Stato. 119: che le entrate finanziarie delle Regioni siano garantite dalla Costituzione. 123: via quell'obbligo alle Regioni di far approvare il proprio statuto a Roma. 124: bisogna ridimensionare il ruolo del commissario del governo perché oggi è un viceré nominato da Roma per mettere il becco negli affari della Regione».

Bossi è scatenato contro il commissario-vicerè-romano: «L'abolizione dell'odioso diritto del governo di bloccare le leggi sgradite a Roma attraverso questo personaggio è un punto fondamentale di una vera riforma autonomista».

Mettete tutto assieme, mescolate forte e il [illegible] che ne esce dovrebbe - secondo Bossi - «avvicinarci agli Stati veramente confederali, a cominciare dalla vicina Svizzera dove le leggi comunali sono fatte dai Cantoni e non dalla Confederazione».

Bossi pensa alla Nazione (italiana, come l'intendiamo noi) quando propone la riforma costituzionale, ma continua a pensare anche alla Nazione (lombarda, come l'intende lui) quando chiede la benzina a 632 lire come nella Regione autonoma Val d'Aosta e il servizio militare di leva in Regione come in Alto Adige.

Riforma costituzionale in senso federalista, elezioni anticipate, quarto partito d'Italia, primo in Lombardia: il 1991 comincia con il libro dei sogni della Lega.

**Francesco Cevasco**

Il senatore Umberto Bossi, leader della Lega Lombarda. A fianco il professor Gianfranco Miglio, 72 anni: costituzionalista, docente alla Cattolica, considerato l'«ideologo» dei leghisti, ha preparato un progetto di riforma della Costituzione

# E il leghista fa l'aerobica

## *Tra società sportive e giornali un movimento a macchia d'olio*

MILANO. Karatè, aerobica, body building: mille centri sportivi, tremila istruttori di ginnastiche varie, una rivista (*Living informa*) e, soprattutto, un «neoideale» da vivere insieme anche in palestra e traducibile in poche, ma sentite parole: Lega lombarda, Lega Nord, autonomia, federalismo, via da Roma, Roma ladrona. E' l'ultima trovata del Bellettini dottor Gianni inventore dell'Aclis (Associazione culturale leghe italiane sportive). Ed è anche un altro dei sempre più frequenti piccoli esempi per capire la sempre più massiccia presa di possesso della società civile, dal paese reale da parte dei lumbard del senatore Umberto Bossi, quarantanovenne fondatore e leader del partito - pardon, Movimento - che promette, alle prossime elezioni e come dicono i sondaggi, di terremotare il Parlamento (da due a 80 deputati e senatori) e, quantomeno, la Regione Lombardia (conquistando più del 30 per cento dei voti).

Ma Bossi guarda ancora più in là. Non scalda soltanto i muscoli ai suoi atleti, si sta allevando anche i cuccioli: al mitico liceo classico milanese Berchet il giovanotto Matteo Montanari sta radunando coetanei al motto: «Le magagne del centralismo si ripercuotono sulla scuola: mancano sempre i soldi per rendere dignitosi i nostri istituti. Basta col degrado!». A Gallarate (Varese) il ventenne Gianluca Franguelli ha organizzato un «settore giovanile under 25». In tre settimane più di cento iscritti e buon successo di due iniziative. Lo «sportello aperto»: la sezione della Lega a disposizione dei giovani (anche non leghisti) per le loro chiacchiere; e il «microfono aperto»: una sala concessa ai ragazzi per far sentire la voce di richieste e proposte indirizzate «alle autorità».

Piccole cose, ma che lasciano il segno: come la zampata dell'avvocato Francesco Mongiu, quarantesettenne penalista di Monza, «meridionale per carattere», papà di Orgosolo, ex consigliere comunale per il psdi ad Arcore (dove vota Berlusconi), passato alla Lega «che non ha senso accusare di razzismo», come dice lui. Persino da un cavaliere dell'Ordine di Malta, professione costruttore, è arrivata una promessa di voto. Simpatia per la Lega tradisce pure Giovanna Moro, figlia di uno dei maggiori industriali cremonesi e fidanzata del calciatore della Sampdoria Gianluca Vialli. Stesso messaggio dalla famiglia che dà il nome alla premiata ditta Modiano, quella delle carte da gioco. Uno dei fondatori del *Giornale* di Montanelli, Marcello Staglieno, ex pri, si dichiara «totalmente per la Lega lombarda». Nello stesso quotidiano lavora Daniele Vimercati, autore della prima «biografia» autorizzata della grande famiglia lumbard: «I lombardi alla prima crociata».

Ma è sempre il campo della vita di tutti i giorni che i fedelissimi di Bossi stanno arando alla ricerca di consensi. Nella ricca Padania continuano a tirar su pochi nomi eccellenti e tanti piccoli imprenditori che hanno e fanno i soldi, ma «non ne possono più». A volte le adesioni arrivano senza nemmeno cercarle. Altri piccoli esempi. Riunione a Como; quattro settimane fa. Invitati i padroncini della zona. Arrivi previsti 80-90. Effettivi presenti [illegible]. Ancora: un volontario con fabbrichetta a Milano, Andrea Tajarol, manda, tre settimane fa, 120 fax ad altrettanti colleghi piccoli imprenditori a lui sconosciuti per invitarli a parlare delle prospettive che offre loro la Lega. Si aspetta 30 adesioni, si ritrova davanti a 98 Bossi-entusiasti. Un gruppo di artisti, pittori, scultori, grafici si costituisce in sindacato e sposa ufficialmente le tesi autonomiste: Antonio De Bono, critico d'arte, Marco Gusmaroli, gallerista, Luigi Regianini, docente, sono i capicordata.

Anche la Milano che fa politica è scossa da qualche brivido. Il consigliere comunale del pli Luca Hasdà dichiara il suo innamoramento: «Decentramento, rigore morale, federalismo: sono i valori in cui credo e che la Lega ha fatto suoi. Razzisti loro? Lasciatelo dire a me che sono ebreo: è solo orgoglio lombardo». Un ex assessore socialista deluso per essere stato tagliato fuori dalle nomine ai vertici delle aziende municipalizzate si lascia scappare: «Almeno quelli della Lega le promesse le mantengono». Al direttivo regionale dc si sente dire: «Con l'aria che tira qui e a Roma finirà che non saremo più in grado di garantire un seggio sicuro a nessuno». I socialisti curiosi e preoccupati: «E' vero che chiederanno a Gianni Brera di entrare nelle loro liste?». Ancora i democristiani: «Che facce nuove tiriamo fuori in funzione anti-Lega? Non possiamo permetterci di fare in tutta la Lombardia la figuraccia dell'anno scorso a Brescia dove Prandini disse che li avrebbe stroncati e quelli sono diventati il secondo partito».

In piazza Massari I, a Milano, quartier generale della Lega, commentano: «Hanno paura di noi, ma almeno adesso non ci insultano più» e citano il pensierino di fine d'anno dell'onorevole Carlo Sangalli, lombardissimo democristiano di Como, eletto sei volte nella circoscrizione Milano-Pavia: «Vorrei che il nuovo anno ci portasse un Bossi che parla con l'accento di De Mita». Bossi sorride e replica: «Se si vota...».

Ma come han fatto i lumbard a moltiplicarsi così smodatamente? Come han fatto a sedurre allo stesso modo taxisti e agenti di Borsa, operai e commercianti, intellettuali e imprenditori? Propaganda, finora, ne hanno fatta poca: per le ultime amministrative hanno speso 50 milioni in tutto e soltanto in Lombardia. Ma adesso si stanno organizzando per il «salto di qualità»: a gennaio '91 sarà pronto il network di radio che coprirà tutto il Nord (un'emittente ce l'hanno già, a Varese); sono in trattativa per comprare due-tre televisioni in modo da avere una video-ragnatela sull'intera Lombardia; e il prossimo potrebbe anche essere l'anno buono per il lancio di un quotidiano «fiancheggiatore». Per ora possono contare soltanto sul bollettino «Lombardia autonomista», settimanale in vendita a lire cento. Più sul volontariato degli iscritti. Ma la maggior parte dei neoleghisti, quelli che non hanno ancora provato la trasgressione del voto di «protesta al centro» e però giurano che lo faranno alla prima occasione, «non ce li siamo andati a cercare, sono venuti loro da noi», come dice Antonio Magri, segretario del Sindacato autonomo lombardo.

A fare opinione ci pensano e ci hanno pensato anche quelli che leghisti non sono, ma di cui la gente si fida. Indro Montanelli: «Riconosco che le Leghe hanno fortuna perché esprimono una protesta sacrosanta». Alberto Ronchey: «Non c'è da stupirsi se nei sondaggi d'opinione le aborrite leghe nemiche della partitocrazia volano in alto». Giorgio Bocca: «Non sottovalutate il segnale che viene dal Nord». Dario Fo: «La gente si è stufata di questo malgoverno. Su questo malcontento i lumbard sono arrivati come una bomba: hanno fatto esplodere la voce dell'uomo della strada».

**(f. cev.)**

All'aumento della produttività parlamentare fa riscontro un basso indice di presenze in aula

# Nel '90 una Camera in stile giapponese

## *Super attivismo dei deputati con 400 progetti di legge approvati*

ROMA. [illegible] 770 ore di seduta in aula [illegible] 1700 ore di lavoro in [illegible]: questo in sintesi il [illegible] della attività della Camera [illegible] deputati nel 1990, che ha [illegible] all'approvazione di circa [illegible] progetti di legge, dei quali 120 [illegible] 280 in commissione. [illegible] dati quasi «nipponici» [illegible] duttività parlamentare, [illegible] però quello che il deputato [illegible] Franco Ciliberti, definisce [illegible] problema della «natura [illegible] della presenza dei deputati», fatto nella realtà di tutti i giorni di un'aula quasi sempre semivuota in occasione dei dibattiti e in grado di raggiungere il numero legale, per voti anche importanti, spesso soltanto grazie al conteggio dei deputati in missione. «Il rischio - dicono unanimi i deputati presenzialisti di tutti i partiti - è quello, se non si rendono pubbliche le responsabilità di chi non fa il proprio dovere, di dare l'immagine di un Parlamento assente». Accade così che per ovviare ai vuoti nei banchi di Montecitorio al momento del voto qualche deputato schiacci il pulsante anche per i colleghi assenti, scatenando accese polemiche che hanno indotto la presidente Iotti a dare vita, nel novembre scorso, a uno speciale nucleo di commessi «antibroglio».

Accanto agli assenteisti ci sono però anche gli «stakanovisti» [illegible] lavoro parlamentare e, in [illegible], quel gruppo di deputati che dall'inizio della legislatura si contende il primato nella [illegible] dei presentatori di [illegible] proposte di legge. Quest'anno, proprio sul filo di lana, il deputato dc Publio Fiori, «specializzato» nella difesa dei diritti degli anziani e dei pensionati, ha perso il primo posto in classifica a vantaggio del socialista Franco Piro, presidente della Commissione finanze, che ha raggiunto quota 129 proposte presentate contro le 126 di Fiori. I socialisti conquistano il primo posto anche nella classifica a squadre, potendo vantare a fianco di Piro una agguerrita pattuglia di presentatori da Marte Ferrari e Fiandrotti, da Rossella Artioli a Francesco Colucci. Tra i «big» della politica, assenti dall'elenco personaggi come Andreotti e Forlani, emerge il segretario liberale Altissimo, con 9 proposte, mentre tra i ministri è in testa il suo collega di partito Sterpa, con 19.

Soltanto in quest'ultimo anno sono state oltre 650 le proposte di legge presentate a Montecitorio (le interrogazioni hanno superato quota 5 mila e le interpellanze sono state circa 500), ma, sfogliando l'«ordine del giorno generale» della Camera per la decima legislatura, molte delle proposte che giacciono nei cassetti della commissione appaiono destinate a restare nell'elenco delle curiosità parlamentari. Si va infatti dalla richiesta del democristiano Stegagnini di nuove norme «sull'allevamento dei colombi viaggiatori per l'impiego sportivo», alle due proposte del dc Bianchini e del socialista Cristoni per la tutela della «coppa piacentina» o a quella per «l'istituzione delle "colline dell'amore"» del socialdemocratico Antonio Bruno. Il dc Armellin chiede «l'istituzione dell'albo nazionale degli assistenti musicali per ciechi»; la parlamentare della sinistra indipendente, Annalisa Diaz, la «disaggregazione per sesso nelle rilevazioni statistiche» e, mentre l'ex «golden boy» del calcio italiano e oggi deputato dc Gianni Rivera, domanda «l'istituzione del ministro dello Sport», c'è chi, come il verde Boato, propone «disposizioni per la prevenzione degli attacchi cardiaci sugli aerei passeggeri».

**Roberto Verney**

160 INFORMAZIONI POSTALI E TELEGRAFICHE
06/54603636 UFFICIO RELAZIONI ESTERNE DELLA AMMINISTRAZIONE P.T.

### Le prime reazioni: pieno appoggio del psi, cautela della dc, dure critiche dei comunisti

# Cossiga dal video attacca i partiti

## «La Costituzione potrebbe anche essere cambiata»

**ROMA.** I partiti si attendevano un discorso di basso profilo e lui, invece, si è presentato dagli schermi tv alle famiglie italiane come il loro difensore contro lo strapotere dei partiti. Ci si aspettava che su Gladio avrebbe taciuto come promesso e, invece, ne ha riparlato per ripetere che era una organizzazione «legittima». Lo ha fatto, interrompendo la lettura del testo che scorreva su un monitor davanti alla telecamera (invisibile ai telespettatori), e tirando fuori ostentatamente un foglio a parte. Francesco Cossiga non è stato certamente reticente. Col suo discorso di fine anno il Presidente della Repubblica ha preso, soprattutto, l'iniziativa di sollecitare con durezza i partiti a concordare in questa legislatura le riforme istituzionali di cui si parla ormai da sette anni. Ed è stata la sorpresa maggiore.

**A reti unificate.** Cossiga ha parlato alle 20.30 di lunedì, sui canali Rai e Fininvest

Con quella mezz'ora di discorso in video, Cossiga sembra aver inaugurato una terza fase della sua presidenza. Dopo quella del notaio silenzioso, e poi quella del presidente improvvisamente loquace che per tutto il 1990 è andato togliendosi «sassolini dalle scarpe», ecco la fase del Cossiga propositivo. Che si presenta come supremo rappresentante di un Paese che non ne può più del sovrapporsi dei partiti allo Stato. Una situazione che, secondo Cossiga, provoca una sensazione di «asfissia» che alimenta la sfiducia di tanti verso Stato e società politica.

Ed è proprio sulla parte che riguarda le riforme del sistema istituzionale che i partiti hanno puntato gli occhi, perché è parso che Cossiga abbia voluto mandare messaggi cifrati in più direzioni. Messaggi che, stando alle prime reazioni, hanno trovato l'immediato plauso dei socialisti, una certa freddezza dei democristiani e una dura presa di posizione comunista.

E' come se Francesco Cossiga avesse deciso di navigare da solo per l'ultimo anno e mezzo del suo mandato presidenziale, quasi non si fidasse più dei suoi tradizionali compagni. Si sa che Cossiga teme che in un modo o nell'altro il caso Gladio venga guidato per spingerlo a dimettersi. Così inaugura l'anno nuovo dando l'impressione di cercarsi un appoggio più solido nell'opinione pubblica. A costo di affrontare di petto i partiti, quindi anche la dc alla quale era iscritto.

Il messaggio vero, nascosto tra le righe del discorso che le famiglie avranno ascoltato un po' distratte dai preparativi del cenone di fine anno, dice che le riforme istituzionali si possono approvare con il Parlamento in carica, che non c'è bisogno di elezioni anticipate e che Cossiga non le favorirà, che si può riscrivere in parte la Costituzione, che si può tenere il referendum consultivo sulla Repubblica presidenziale caro ai socialisti. E su tutto questo processo ci sarebbe lui a vegliare ed anche ad indirizzare e consigliare, quando sarà il momento. Quindi, Cossiga come garante della riforma che dovrebbe ritessere la trama «logora e lacerata» della società italiana.

Resta da vedere quali alleati il Presidente della Repubblica riuscirà a trovare per questo suo progetto. L'appoggio dei socialisti lo ha subito trovato. Il vicesegretario del psi, Amato, gli ha dato immediata ricevuta spiegando che non gli è sfuggito che Cossiga «prospetta esplicitamente il ricorso al giudizio popolare per le scelte di riforma della stessa Costituzione».

Ma i commenti della dc sono stati assai più misurati e cauti, sino ad apparire freddi. Il segretario scudocrociato, Forlani, ha parlato di messaggio «sereno e insieme severo», detto con «franchezza e sincerità». C'è una presa d'atto per la sortita di Cossiga su Gladio, ma non c'è nulla a proposito delle riforme. Quel che non dice Forlani lo dice Casini ed è molto critico verso la proposta presidenziale del psi. Un modo indiretto per rispondere a Cossiga.

Durissimi i comunisti che, con un editoriale dell'*Unità*, sostengono che Cossiga, avendo voluto ritornare sulla legittimità di Gladio, ha annullato il senso di tutto il suo discorso, e non si dovrà poi stupire se molti si chiederanno se lui è realmente una figura autorevole cui tutti possono guardare con serenità».

**Alberto Rapisarda**

## «Gladio era legittima»

### Un lungo discorso a 360 gradi Dalla crisi del Golfo al Super Sid

**ROMA.** I grandi temi internazionali - dagli «straordinari avvenimenti» dell'Est alla crisi del Golfo - e i principali argomenti dell'attualità interna: lo «squilibrio nello sviluppo fra il Nord ed il Sud», il debito pubblico, la Gladio e le riforme istituzionali. Questi i punti salienti del messaggio di Cossiga.

**Gladio.** «Interrompo mal volentieri un impegno che avevo preso anzitutto con me stesso - ha affermato Cossiga introducendo il tema Gladio -, per dire una sola parola rispetto ad un tema che le vicende del nostro Paese, le strane vicende del nostro Paese, hanno reso attuale. Voglio dirvi della legittima struttura nazionale delle reti difensive di resistenza "stay-behind" che ormai, per i mutamenti importanti intervenuti nel quadro politico-strategico europeo, è stata disciolta dal nostro governo come da altri governi dei Paesi dell'Alleanza Atlantica. Su questo ho già lungamente detto nella mia responsabilità di Capo dello Stato e, secondo quanto detta la Costituzione, di Comandante delle forze armate della Repubblica. Dico questo con molta serenità e senza volontà di polemica, nei confronti di alcuno, parte o persona. Così come ho già detto, eventuali fatti di deviazione accertati, sulla base di indizi seri e non di fantasie e di pretesti, e responsabilità precise, individuate secondo le regole dello Stato di diritto e non l'abitudine di giustizie politiche sommarie che si relegherebbero fra gli ultimi Paesi del socialismo reale nel mondo, dovranno avere la sanzione prevista dalle leggi, non da una sorta di vendetta contro la storia. Interrompendo doverosamente il silenzio che mi ero proposto, doverosamente perché credo che nessuno voglia avere un Presidente ciarliero, ma nessuno voglia un Presidente che possa essere accusato di reticenza, io non potevo tacere di questo; ma null'altro ritengo opportuno o doveroso aggiungere, per il rispetto che io porto ai cittadini e per non dare il pretesto a polemiche che non dovrebbero affaticare la fine dell'anno e l'inizio del 1991».

**Riforme istituzionali.** «Non compete a me, quale Capo dello Stato, partecipare ai dibattiti ed agli esami, ed infine alle conseguenti deliberazioni necessarie per realizzare le auspicate riforme istituzionali - ha detto il Presidente - né a me appartiene avanzare suggerimenti o formulare proposte, almeno in questa fase di confronto fra le forze politiche e parlamentari: ciò compete ai soggetti politici e culturali del Paese e, per le decisioni conseguenti, al Parlamento nazionale ed al popolo, secondo quanto sarà richiesto dalle volontà concorrenti e dalle circostanze politiche ed istituzionali, in conformità ai principi sanciti ed alle procedure stabilite dalla Costituzione, ed anche per la revisione di essa, se ciò sarà ritenuto necessario. A me compete certo, in ogni caso, garantire l'osservanza dell'ordinamento costituzionale ed il primato della sovranità nazionale. Proprio quale Presidente della Repubblica però, e rappresentante dell'unità nazionale, non posso e non debbo esimermi dal dovere di testimoniare che è ormai radicata nella coscienza nazionale la indifferibile esigenza di rinnovare le nostre istituzioni. Nella sua parte relativa alla proclamazione e alla consacrazione dei principi fondamentali delle libertà e dei diritti, delle loro garanzie politiche e giurisdizionali, la Costituzione è di grande attualità, poiché realizza ideali antichi e moderni di libertà e di eguaglianza propri degli uomini e dei cittadini, in una società libera e democratica. Nella parte relativa all'organizzazione ed al funzionamento dei poteri, essa non può invece non risentire del fatto storico che fu adottata in riferimento ad una società, quale quella degli anni 1947-48, profondamente diversa dall'attuale: una società pre-moderna rispetto a quella già post-industriale di oggi, nonché in riferimento ad un sistema politico in cui era radicata la pregiudiziale diffidenza reciproca e la dura contrapposizione ideologica sostenuta ed alimentata anche dalla situazione internazionale e dai suoi opposti schieramenti. Già nell'autunno del 1983, con la prima Commissione Bozzi, e poi negli anni successivi, la società politica declama la necessità di riforme istituzionali, dichiara la sua volontà di realizzarle, prende anche delle iniziative; ma ben poco finora si è compiuto! La stessa importante riforma dell'assetto e del funzionamento delle Province e dei Comuni rischia di non produrre i frutti giustamente previsti a motivo di quella sorta di asfissia che sembra minacciare l'intero quadro istituzionale. E non chiediamoci poi di che si alimenti la sfiducia di molti cittadini verso lo Stato e la società politica! Il cittadino vuole una società aperta, un reale autogoverno della comunità; un potere esecutivo controllato, ma dotato di attribuzioni reali ed incisive; una amministrazione limitata ma efficiente; una rappresentanza politica autenticamente rappresentativa, snella nel suo operare; partiti che siano organizzazioni di cittadini per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale, strumenti quindi della comunità, utili ed essenziali in questa funzione, e non strutture di autorità non responsabilizzata che si sovrappongono, quando non pretendono di governare ed i cittadini e la società e lo Stato; un giudice indipendente da tutto, partiti, consorterie, corporativismi e simili, soggetto alla legge, soltanto alla legge, espressione della sovranità popolare e della comunità nazionale. (Ansa)

# «La gente vuole la riforma istituzionale»

## Amato: di fatto il Presidente ha parlato del nostro referendum

**ROMA.** Il primo ad accorgersene è stato il vicesegretario socialista Giuliano Amato. Mentre ascoltava il messaggio di fine anno sprofondato su una poltrona davanti alla televisione nella sua villa di Ansedonia, l'ingegnere istituzionale di Bettino Craxi è stato subito attratto da una frase del Capo dello Stato: «La democrazia non può non avere gli strumenti per far valere le ragioni della sovranità popolare». Un'affermazione che il giorno dopo Amato, in una dichiarazione alle agenzie di stampa, ha tranquillamente coniugato con la proposta del referendum propositivo che sta tanto a cuore ai socialisti.

Come il vicesegretario socialista, con più o meno entusiasmo, si sono già comportati o si comporteranno nei prossimi giorni anche gli altri partiti. La nuova sortita del Presidente della Repubblica, infatti, sembra lanciare segnali di attenzione, moniti e un severo richiamo a tutti sul piano delle proposte istituzionali.

Cossiga dice in sostanza: muovetevi, fate qualcosa, agite subito per fare le riforme in questa legislatura senza avere il «tabù» che questa Costituzione non possa essere modificata, o meglio aggiornata. L'unica cosa che non potete più fare è parlare senza agire. Insomma, dall'alto del suo ruolo di garante della Prima Repubblica Cossiga ha indicato nel '91 l'anno delle riforme, di una nuova fase costituente. Non è poco.

Giuliano Amato

Bettino Craxi

La scorsa settimana, nei giorni in cui stava riordinando i pensieri per il messaggio, più di uno di visitatori del Colle ha sorpreso il Presidente al pianterreno di quell'ala del palazzo del Quirinale che ospita il suo studio, dove è stato messa su una biblioteca in cui la fanno da padrone i libri di diritto e i saggi sui sistemi istituzionali degli altri Paesi (non manca ad esempio nessuno dei classici sull'ordinamento inglese): e lì, in quelle salette, Cossiga ha passato ore e ore intento a consultare questo volume o a rileggersi uno dei vari discorsi in cui in questi anni ha sollecitato le riforme istituzionali (a cominciare da quello d'insediamento nel 1985).

Così è venuto alla luce quest'ultimo appello a passare dalle parole ai fatti del Presidente ai partiti, perché - ha detto Cossiga all'opinione pubblica - «ben poco finora si è compiuto!». E dall'elenco delle cose da fare e degli obiettivi da perseguire contenuto nel messaggio, viene fuori, anche se indirettamente («non tocca a me - ha precisato lo stesso Cossiga - avanzare suggerimenti o formulare proposte, almeno in questa fase»), una proposta del Presidente per le riforme.

Il cittadino dice Cossiga, «vuole un reale autogoverno della comunità», cioè vuole una maggiore autonomia e maggiori prerogative per gli enti locali. «Un potere esecutivo controllato, ma dotato di attribuzioni reali ed incisive», in altre parole un governo forte come viene assicurato negli altri Paesi occidentali da sistemi presidenziali (Usa e Francia) o da sistemi in cui il premier è dotato di particolari poteri (Inghilterra e Germania). Un po' l'esigenza che vogliono garantire tutte le proposte istituzionali dei partiti, da quella della dc a quella del psi, a quella del pci.

Ed ancora, il Presidente chiede la riforma della pubblica amministrazione e un Parlamento «autenticamente rappresentativo e snello nel suo operare», il che presuppone una ridefinizione dei compiti delle due Camere se non, addirittura, il monocameralismo (che è poi la proposta del pci). A tutto questo si aggiunge l'esigenza di una riforma dei partiti che debbono essere «organizzazioni di cittadini per concorrere con metodo democratico a determinare alla politica nazionale, strumenti quindi della comunità... e non strutture di autorità non responsabilizzata che si sovrappongono, quando non pretendono di governare ed i cittadini e la società e lo Stato». Un discorso che vale anche per i magistrati che debbono ritrovare la loro «indipendenza».

Quel messaggio è stato quindi un vero strattone ai partiti. Il Presidente ha però offerto alle forze politiche anche una premessa - questa quantomai chiara - per superare senza drammi l'attuale Costituzione «nella parte relativa all'organizzazione ed al funzionamento dei poteri». La premessa riguarda il fatto che il passaggio da una fase internazionale ad un'altra (la fine dei regimi comunisti), non può non avere ripercussioni profonde anche in Italia: «L'ordinamento del nostro Paese - ha spiegato più volte in questi mesi Cossiga ai suoi amici - aveva come riferimento un sistema politico in cui era radicata la pregiudiziale diffidenza reciproca e la dura contrapposizione ideologica: ora la situazione è cambiata». Ecco perché ipotesi istituzionali che una volta potevano essere considerate pericolose, a cominciare dall'elezione diretta del presidente o del premier, oggi - forse anche per Cossiga - non lo sono più.

**Augusto Minzolini**


**Per le nuove richieste del mondo del lavoro. Contabilità e Finanza.**

**Contabilità e Finanza.** Un corso realizzato da consulenti aziendali di fama ed esperienza per una corretta impostazione contabile, amministrativa, gestionale e finanziaria dell'impresa. Un sistema di studio dinamico e progressivo per una preparazione tecnica e pratica.
E in più ON LINE - tel. 167833008 - linea diretta con esperti del settore, un'esclusiva dei Corsi Professionali De Agostini.

IN EDICOLA-OFFERTA LANCIO-L.2000

SICURI NEL LAVORO, SICURI NELLA VITA. IPSOA SCUOLA D'IMPRESA

CORSI PROFESSIONALI DeAGOSTINI

Anno nuovo, vita più cara: benzina, telefono, luce, affitto, autostrada, tv, ticket, poste

# E da oggi il via agli aumenti

## *Slittano i bolli per auto e autoradio*

**ROMA.** Il 1991 sotto il segno degli aumenti. Da ieri tutto costa di più: benzina, telefono, luce, casa, autostrada, poste, canone televisivo e bolli vari. In attesa della nuova stangata che il governo dovrà inevitabilmente varare per far fronte ai sempre più dissestati conti pubblici.

**Benzina e gasolio.** Benzina e gasolio per autotrazione sono da ieri più cari di 5 lire al litro. Il nuovo prezzo alla pompa è di 1515 lire per la super, di 1.465 per la normale e la senza piombo, e di 1120 lire per il gasolio da autotrazione. Aumenta pure, anche se solo di 3 lire al litro, il gasolio da riscaldamento che, per la fascia media, arriva a 1051 lire.

**Telefono.** Da ieri le tariffe agevolate saranno un po' meno agevolate. Gli scatti a costo ridotto della «fascia sociale», che prima si pagavano 40 lire fino alle prime 80 chiamate, vengono limitati ai primi 40 scatti e costano 50 lire ciascuno. Al di sopra di questa fascia, ogni contatto telefonico costa 127 lire. In cambio, viene eliminata la maggiorazione di 7 lire per ogni scatto oltre il duecentosessantesimo. In aumento anche il canone mensile che diventa più caro di 2880 lire per l'allacciamento singolo, di 2150 lire per il duplex e di 4075 lire per l'utenza affari. A luglio, infine, verrà estesa ad altre 22 città la «Tut» (Tariffa urbana a tempo). Oggi il tempo limite per uno scatto è di sei minuti: che potrebbero ora dimezzarsi.

**Luce.** Da ieri sono scattati gli aumenti delle tariffe elettriche: in media ora sono più care del 4,4%, con un aggravio di 35-40 mila lire per famiglia. Ma altri rincari si annunciano nel corso del '91: dal primo marzo al primo gennaio '92 sono previsti cinque ulteriori scatti bimestrali tariffari, ognuno pari ad un adeguamento dell'1,6%.

Dal primo gennaio '92, invece, dovrebbero entrare in vigore le tariffe multiorarie, compatibilmente con la modifica dei contatori.

**Bollo auto.** L'aumento sarà del 25-30% in media e verrà deciso a livello regionale. Ma ci sono due mesi in più di tempo per pagare.

**Autoradio.** La scadenza per tasse automobilistiche e abbonamento dell'autoradio è slittata al 31 marzo dal 31 gennaio previsto in precedenza. Quelle dovute dal primo febbraio (autovetture con cilindrata inferiore a 9 cavalli fiscali) potranno essere versate entro il 30 aprile. I nuovi canoni per le autoradio sono di 27.600 lire per le vetture fino a 26 cavalli fiscali e di 36.750 per le tutte le altre.

**Casa.** In sordina è in arrivo un mini-aumento del canone di affitto. E' il risultato dell'incremento approvato nei giorni scorsi dal governo degli interessi legali in una misura che varia dal 5 al 10%. Al tempo stesso, però, questo vorrà dire che gli inquilini godranno di interessi maggiori sul deposito cauzionario, cioè, le tre mensilità che il locatore riceve come garanzia dall'inquilino.

Per il '91, comunque, si annunciano compravendite di appartamenti più care del 25 per cento.

**Autostrade.** Il consiglio di amministrazione dell'Anas si riunirà il 10 gennaio per ratificare l'aumento dei pedaggi nella misura del 4%. E' già entrato in vigore ieri, invece, il riassetto del sistema tariffario che comporterà rincari per le utilitarie.

**Canone tv.** L'abbonamento alla televisione costerà 142 mila lire, senza più differenze tra colore e bianco e nero.

**Ticket.** Il limite massimo di partecipazione alla ricetta passa a 40 mila lire, mentre la quota fissa per ricetta (precedentemente di 3000 lire) si trasforma in quota fissa di 1500 lire per ogni confezione. Aumenta anche la tassa sulla salute che da oggi è fissata ad un'aliquota del 4,20 per cento.

**Poste.** Aumentano da oggi le tariffe postali per l'estero per stampe o libri che pesano oltre 20 grammi. Salgono le sovrattasse aeree per lettere e cartoline da 150 a 200 lire per destinazioni nel bacino Mediterraneo, da 250 a 350 per l'Africa, da 300 a 400 per l'America, da 250 a 400 per l'Asia.

**Altri bolli.** Le imposte fisse di bollo non superiori alle 5500 lire passano tutte a 10 mila. La tassa sugli esami forensi, invece, sale a 40 mila e quelle di abilitazione all'insegnamento a 64 mila.

**Flavia Amabile**

Il ministro delle Finanze, Formica

# In pensione a 62 anni

## *Ma bisogna chiederlo 6 mesi prima*

**ROMA.** Chi vorrà potrà continuare a lavorare fino a 62 anni, anzichè andare in pensione a 60. E' quello che stabilisce un provvedimento del ministro della Sanità allegato alla Finanziaria e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre scorso.

I lavoratori che decidono di rimanere due anni in più in attività dovranno, però, comunicarlo all'istituto previdenziale competente ed al datore di lavoro almeno sei mesi prima di aver maturato il diritto alla pensione.

Nessuna comunicazione è, invece, prevista per quelli che, all'entrata in vigore della legge, lavorano ancora pur avendo maturato i requisiti per la pensione.

Sempre sulla Gazzetta Ufficiale del 31 dicembre sono state rese note anche le pensioni d'annata per il triennio che va dal 1990 al 1992. Il costo totale previsto a carico delle casse dello Stato sarà di 3 mila miliardi.

I coefficienti di rivalutazione dei trattamenti sono, quindi, ora del 40% per le pensioni con decorrenza anteriore al primo maggio 1968, del 32 per cento per le pensioni con decorrenza fra il primo maggio '68 ed il 31 dicembre '68, del 25 per cento per le pensioni con decorrenza fra il primo gennaio '69 ed il 31 dicembre '75, del 20 per cento per le pensioni con decorrenza fra il primo gennaio '76 ed il 30 giugno '82.

Il provvedimento è stato pubblicato con decreto d'urgenza, secondo quanto è stato deciso dal Consiglio dei ministri dello scorso 19 dicembre per recuperare i mille miliardi di competenza del 1990, stanziati dalla vecchia legge Finanziaria per le pensioni d'annata. La procedura è stata necessaria per evitare che, limitandosi semplicemente all'emenazione del disegno di legge (che, attualmente, è sottoposto all'esame del Senato), i fondi andassero in economia.

Il decreto legge per la perequazione delle pensioni d'annata, oltre a fissare i coefficienti di rivalutazione delle pensioni Inps, interviene anche sui regimi pensionistici dei dipendenti statali. In particolare, il decreto si occupa di coloro che lavorano nel settore della sanità e degli enti locali.

Per questi ultimi, dunque, i criteri di rivalutazione previsti sono gli stessi del disegno di legge presentato dal governo al Senato nello scorso settembre. [fla.am.]

DALL'**ITALIA**

### «Cartoline precetto truccate»

**ROMA.** Il parlamentare liberale Raffaele Costa, con una interrogazione presentata al ministro della Difesa ha chiesto al governo chiarimenti su una vicenda che ha interessato alcuni militari di leva. «Numerosi giovani - rileva l'on. Costa - di varie regioni italiane, chiamati alle armi con l'ultimo contingente '90 in partenza il 6 dicembre hanno ricevuto la cartolina precetto nei giorni 23-24 dicembre con invito a presentarsi in caserma per il giorno successivo e cioè per la vigilia o per il giorno di Natale». In particolare l'on. Costa chiede al governo di accertare «se i competenti uffici della Difesa (ministeri o distretti militari) abbiano spedito intorno al 15 dicembre molte cartoline precetto destinate a giovani che avrebbero dovuto presentarsi in caserma il giorno 6 dicembre costringendo i vari comandi carabinieri impegnati a consegnare le cartoline a cambiare la data di arruolamento sulla stessa cartolina precetto facendola così coincidere con il giorno natalizio». L'on. Costa, domanda al governo «quali provvedimenti verranno assunti nei confronti dei responsabili». [Ansa]

### «Veneto più autonomo da Roma»

**VENEZIA.** Il presidente della giunta regionale del Veneto, Franco Cremonese, nel suo messaggio di Capodanno, ha invocato ancora una volta maggior autonomia dallo Stato per la Regione. «Il modo più moderno di governare oggi - ha detto Cremonese - è puntare sul ruolo forte delle autonomie». Da tempo Cremonese, come altri esponenti politici del Veneto, tra cui il segretario regionale della dc Maurizio Creuso, ed il presidente del Consiglio regionale, il socialista Umberto Carraro, sono impegnati nel fronteggiare l'ascesa politica del leghismo (definito da Cremonese «egoista e senza cultura») che nel Veneto, come in Lombardia, è sempre più rilevante. [Agi]

### Deficit, Sterpa pessimista

**ROMA.** Preoccupate previsioni del ministro per i Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa per la nostra economia nel 1991. «Il disavanzo pubblico - ha detto Sterpa - continuerà ad essere il tallone d'Achille dell'economia italiana anche nel '91, anno in cui si è probabilmente già entrati in recessione, mentre appare altamente improbabile che si veda realizzarsi l'auspicato avanzo primario di bilancio di 8100 miliardi di lire, nonostante gli ulteriori 30.500 miliardi di nuove entrate e di 17.500 miliardi di minori spese previsti in legge finanziaria. Inoltre delle nuove entrate ben 24.800 miliardi sono a carattere straordinario, o di mera anticipazione di imposta, rendendo estremamente problematico il '92». Sterpa, nell'intervento conclusivo dei lavori di un seminario economico organizzato dal pli a Milano ha sottolineato tra l'altro che il '90 «si chiude con un fabbisogno del settore statale di 142 mila miliardi, con uno sconfinamento di 6400 miliardi rispetto all'obiettivo definito nel maggio scorso». [Ansa]

### Verdi contro i Tornado in Turchia

**ROMA.** Protesta dei parlamentari verdi, Giancarlo Salvoldi e Edo Ronchi, per l'invio di velivoli Tornado dell'Aeronautica militare italiani in Turchia. I due deputati chiedono che la decisione del governo venga posta all'ordine del giorno dei lavori del Parlamento «con priorità assoluta». Secondo Salvoldi e Ronchi «il ruolo dei nostri aerei sarebbe esclusivamente militare, senza alcuna connessione con la copertura delle navi che effettuano l'embargo e il blocco del Golfo Persico». [Agi]

---

Il giorno 29, ha raggiunto la sua Ida, l'animo onesto, probo del
**cav. geom. Guido Ardizio**
ex funzionario F.S.
anni 84
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Grazia Maria, Luciano, Giulio** con famiglie, i cognati **Riccardo** e **Vittorio** con famiglie, nipoti, cugini, amici tutti. Un particolare ringraziamento all'amorevole affetto dimostrato da parenti e amici durante la malattia.
— **Novara**, 2 gennaio 1991

Ci ha lasciato
**Giuseppe Prampolini**
Addolorati l'annunciano la moglie **Elena**, i figli **Giancarlo, Silvio e Silvana**, nuore, genero e nipoti. Funerali giovedì 3 ore 11,45 parrocchia Madonna degli Angeli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 28 dicembre 1990.

**Giorgio, Alda Borello** con le rispettive famiglie partecipano al lutto.

Confortata dalla fede, serenamente è mancata
**Matilde Giannelli Campobasso**
Lo annunciano con profondo dolore i figli: **Lina** con **Alvaro**, **Onofrio** con **Anna Maria**, i nipoti **Marco** con **Angela**, **Federico**, **Francesco**, **Stefania**, **Francesco** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a Rosita per l'affettuosa assistenza. Funerali giovedì 3 ore 10 parrocchia San Alfonso. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1990

La consuocera **Maria Teresa Passaggio** con **Maria Luisa, Luigi, Renato** commossi partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Onofrio: **Migi** ed **Augusto Ciccolini, Piera e Gino Zanone**

**Enrico** e **Silvia Concina** commossi partecipano.

Il **Personale Medico** e **Paramedico** del **Servizio** di **Anatomia Patologica - Ospedale Maria Vittoria**. Partecipa al dolore del primario prof. Campobasso.

**Laura Calci**
**Domenico, Bruna Gambino**
**Nicola, Angela Riccardino**
**Franco, Enrica Sanero**
**Silvio, Maria Sartoris**
**Giancarlo, Anna Ugazio**
partecipano affettuosamente.

Cristianamente è mancata
**Rosina Sansone ved. Lerario**
Lo annunciano i figli, nuore, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 3 ore 11,45 parrocchia S. Ignazio [illegible].
— **Torino**, 29 dicembre 1990.

Commosse condoglianze [illegible] e **Beppe**.

E' mancata
**Eugenia Sola ved. Gabrietti**
anni 92
Addolorati lo annunciano i figli: **Pietro** e **Beppe** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr. ore 10 nella Cappella dell'istituto riposo per la vecchiaia (via San Marino 10). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 dicembre 1990.

Cristianamente è mancata
**Pierina Romano ved. Civalleri**
Dolorosamente lo annunciano: la figlia **Ornella** con **Clemente** e **Supriya**, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr. alle ore 8,15 parrocchia Sant'Ignazio di Loyola. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

L'affezionata amica **Mimì Arena** prende parte al dolore di Ornella.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
**cav. Ottorino Azzaroni**
Lo annunciano affranti la moglie **Andreina**, i figli **Giorgio, Gianluca**, parenti tutti. Funerali giovedì 3 gennaio ore 10 parrocchia San Giacomo Apostolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Le famiglie **Varetto** e **Gianoglio** partecipano.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

E' mancato
**Antonio Fabbri**
Lo annuncia con immenso dolore la moglie **Flandina Dora**. Un particolare ringraziamento al dott. Elio Pollone per le sue amorevoli cure. Funerali giovedì 3 corr. ore 11,45 parrocchia San Giovanni Bosco. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

Partecipano al dolore cugini **Attilio, Roberto** e famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Rosaria Papa ved. Spicuglia**
Ne danno il doloroso annuncio i figli **Emanuela, Santo e Paolo**, genero, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 gennaio 1991 alle ore 11 nella parrocchia Santi Bernardo e Brigida (Lucento). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

E' mancato in San Giorgio Canavese
**Aldo Cicchellero**
Unita ai suoi cari ne dà l'annuncio la cugina **Camilla Spinelli Tione**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Adriano Belli**
Ne danno il triste annuncio la moglie **Alda**, i figli **Alberto** e **Carla**, parenti tutti. Funerali venerdì 4 alle ore 8,15 parrocchia Cavoretto. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

Le famiglie **Motta, Predazzi, Longo, Toppino** sono vicine ad Alda e figli.

Ricordando sempre **ADRIANO**, **Franca** e **Massimo Michetti** sono vicini ad Alda, Carla ed Alberto.

**Bocciofila Tesorina** partecipa al lutto per la scomparsa del socio
**Adriano Belli**
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

**Fedelissimi del martedì** ricordano **ADRIANO** campione 1980-1981.

**Andrea Soprano** e famiglia partecipano al lutto.

Le famiglie **Rossio, Petti, Sciolla** sono vicine nel dolore.

**Franca** e **Luciano Guglielmino** commossi partecipano al lutto della famiglia.

**Luisa Bianco** e genitori partecipano commossi al dolore.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Augustolino Pozza**
anni 54
L'annunciano la moglie **Santina**, i figli **Natalia** e **Carlo**, la mamma **Rosa**, sorella **Adele**, fratelli, cognati, cognate e nipoti. Per orario funerali telefonare al 673 480
— **Torino**, 1 gennaio 1991

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Luigi Cordero (Gigi)**
Lo annunciano la moglie **Marisa**, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai medici ed infermieri del Reparto di ematologia dell'Ospedale Mauriziano. Funerali in Rivoli giovedì 3 corrente mese alle ore 14,30 nella parrocchia di San Bernardo.
— **Torino**, 1 gennaio 1991

La mamma **Maria De-Stefano** e i fratelli **Giuseppe, Bruno e Domenico** comunicano il trapasso del loro caro
**p. Ugo Ignazio Berruto**
di anni 51
Venerdì 4 gennaio, dopo la funzione di suffragio a Torino (chiesa di S. Domenico, ore 9,30) la salma verrà trasportata a Valle Talloria (fraz. di Diano d'Alba) per le esequie (ore 14,30) e la tumulazione.
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

I **Padri Domenicani** del **Convento di S. Domenico** annunciano il repentino trapasso del loro priore
**p. Ugo Ignazio Berruto O. P.**
di anni 51
I funerali si svolgeranno nella chiesa di S. Domenico (via Milano) venerdì 4 gennaio, alle ore 9,30. S. Rosario in suffragio: giovedì 3, ore 20,30.
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

E' mancato
**Riccardo Silvestre**
Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, la figlia **Silvana** con **Nico** e **Martina**, la sorella **Elettra**. Un particolare ringraziamento al dottor Giorgio Porzio per le assidue cure.
— **Torino**, 29 dicembre 1990

**Palmira, Marina** e **Fulvio** uniti nel dolore per la perdita del caro zio **RICCARDO**.

La famiglia **Fiorentino** partecipa al dolore.

Carissimo **DADO**, vivrai sempre nel cuore di **Dedè, Sergio, Mariuccia, Viviana** e **Gipo**.

**Marilù** e **Franco** piangono zio **RICCARDO**.

Partecipano affettuosamente al dolore di Silvana e mamma: **Vera, Roberta, Piercarlo Cazzola, Marcella, Giordano, Mari Cerrerini**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
**Matteo Filippis**
Lo annunciano papà **Giacomo**, fratelli, sorelle con famiglie.
— **Torino**, 29 dicembre 1990.

E' mancato
**Dante Cicio**
Addolorati lo annunciano la moglie **Luigina Brunetti**; le figlie: **Silvia** col marito **Mario Sarocco**; **Gabriella** col marito **Pierluigi Pasini**, gli adorati nipoti: **Andrea, Elena, Emanuele, Francesca, Susanna, Enrico** e parenti. Funerali giovedì 3 alle ore 10 nella cappella dell'Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 30 dicembre 1990.

La **Bulloneria Osiat** partecipa al dolore della titolare signora Gabriella Cicio.

La famiglia **Fazzi** partecipa al lutto delle famiglie Cicio Pasini.

E' mancato
**Alfonso Cacciatore**
Lo annunciano la moglie, i figli, la nuora, fratelli, sorelle, nipoti e pronipoti. Funerali in Rivoli giovedì 3 corrente mese alle ore 10,30 nella parrocchia di Maria Ausiliatrice (Cascine Vica).
— **Rivoli**, 1 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giuseppe Varetto**
anni 63
Lo annunciano i cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 3, ore 15, parrocchia di Caires.
— **Torino**, 2 gennaio 1991.

E' improvvisamente mancata
**Giulia Esposito in Albera**
di anni 34
Ne danno il triste annuncio il marito, i genitori, fratelli, la suocera e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella chiesa di Santa Teresina nella mattinata di giovedì 3.
— **Torino**, 2 gennaio 1991.

La famiglia **Bertone** partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Clotilde Moccagatta in Guala**
Ne danno il triste annuncio il marito **Gianni**, i figli **Ottavio, Enrico e Carla**; il fratello **Nanni**; i nipoti **Giorgio, Gianni, Zelia, Gabriele, Filli** e **Paola**. I funerali avranno luogo il giorno 2 gennaio 1991, alle ore 14,30, con partenza dall'ospedale di Ovada (AL). Ss. messa a Molare alle ore 15.
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

Partecipano al dolore del presidente Ottavio, di Enrico e della famiglia Guala per la scomparsa della mamma
**Clotilde Moccagatta in Guala**
**Appo, Consiglio Direttivo**
**Direttore e Collaboratori Tutti**
Ditta **F.lli Alaimo**
**Angelo Amato**
**Bruno Artesani**
**Filippo Ascheri**
Ditta **Audero**
**Giorgio Berardengo** e famiglia
Famiglia **Bertello**
**F.lli Bertino Fiolin**
**Ernesto Bianco**
Ditta **Bolero**
**Boccolo Sassariolo**
Famiglia **Filippo e Gianni Bruzzone**
**Lorenzo Calorio snc**
Ditta **Domenico Coppola**
Ditta **Craviotto**
**Sergio Dolfino**
**Grazia Di**
Ditta **Effevi srl**
**Gianmarco e Gianni Enrico**
Ditta **Euro 2000**
Ditta **F.lli Ferro Garel**
Ditta **Giacomo Ferro**
**Fruttidea**
Ditta **Leo Fungo srl**
Ditta **Geno**
Ditta **Genua**
Famiglia **Giaccone**
Ditta **Guardamagna e Serpe**
**La Mole** di **Silvano Riva**
Ditta **La Nocerina**
**La Vesuviana** di **Santerpia e Urzi**
Ditta **La Vezzese**
Famiglia **Lentini**
Ditta **Li Vigni**
**Lombardi e Poggio**
**Angelo Longo** e famiglia
Ditta **Silvana Magnano**
Famiglia **Mancini**
Famiglia **Milanesi e Virano**
**Massimo e Nicola Mussetti**
Ditta **Olivetti - Stendino**
**Ortofrutta**
**Ortoitalia**
**Ortosarda** di **Frongia**
**Aldo Pope**
Famiglia **Portonaro**
**Domenico Quirico**
Ditta **Giovanni Remondo**
**Regali**
**Eredi Riità**
Famiglia **Rossi e Podestà**
**Salvatore Russo**
**Franca e Claudio Sandri**
**Scordamaglia e Calderazzo**
**Torino Frutta** di **Giovine e Vaccarone**
**Franco Torretta**
**Guido Tresso**
**Renzo Trombetta**
Famiglia **Vairoletti**
Ditta **Villani**
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

**Gianni** e **Laura Remondo** sono vicini all'amico Ottavio. Si uniscono alla preghiera.

**Carla** e **Piero** con tanto affetto sono vicini agli amici Ottavio ed Enrico.

**Jolanda Giacomo Anna Vittorio** partecipano al dolore della famiglia Guala.

Il **Presidente**, la **Giunta** ed il **Segretario Generale** della **Camera di Commercio di Torino** partecipano al lutto del cav. Ottavio Guala, membro della Giunta Camerale per la scomparsa della madre signora
**Clotilde Guala**
— **Torino**, 2 gennaio 1991.

**Componenti Sindacato Tessuti Confezioni** si uniscono al dolore dell'amico e presidente Ascom, Ottavio.

I **Veterani Calcio Rivarolo** partecipano al dolore degli amici Ottavio e Enrico per la scomparsa della mamma
**Clotilde Moccagatta Guala**
— **Rivarolo**, 31 dicembre 1990.

Le famiglie **Garosci** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Ottavio.

Il **Presidente**, l'**Amministratore delegato** della **Conti Spa** partecipano con profondo cordoglio al lutto del Presidente Ascom Ottavio Guala per la scomparsa della mamma signora
**Clotilde Moccagatta Guala**
— **Torino**, 1 gennaio 1991.

**Giorgio Mantovani** è affettuosamente vicino all'amico Ottavio.

Il **Presidente, Vicepresidenti, Consiglieri e soci Assocas Associazione Grossisti Casseri Salumi**, partecipano al lutto di Ottavio Guala Presidente Ascom.

**Giancarlo Quaranta** si stringe commosso agli amici Ottavio e Enrico.

Addolorati per la perdita della **MAMMA** siamo vicini ad Ottavio ed Enrico Guala famiglia **Lajolo**

**Silvia** partecipa con grande affetto al dolore della famiglia Guala.

**Muratore Giorgio** e **Articolo Elena** partecipano al dolore per la morte della **MAMMA** del signor Ottavio.

Il **Personale «Tre per tre»** partecipa al lutto del signor Ottavio Guala.

**Presidenti Associazioni del Commercio, del Turismo e Servizi del Piemonte** ed **Unione Regionale tutta** partecipano al dolore del collega Ottavio Guala per la scomparsa della madre signora
**Clotilde Moccagatta in Guala**
— **Torino**, 1 gennaio 1991.

I **Colleghi di Presidenza**, la **Giunta Direttiva**, la **Direzione** ed il **Consiglio Generale tutto** dell'**Associazione Commercianti della Provincia di Torino**, partecipano al grave lutto del proprio presidente, Ottavio Guala, per la scomparsa della madre signora
**Clotilde Moccagatta in Guala**
— **Torino**, 1 gennaio 1991.

**Franco Sanlorenzo** è affettuosamente vicino all'amico Ottavio.

Ha concluso la sua generosa vita dedicata interamente ai bambini la maestra
**Lucia Bledig**
L'annunciano la sorella suor **Nazarena**, i nipoti con le rispettive famiglie. Funerali giovedì 3-1-'91 ore 8,15 con partenza dalla casa di riposo La Consolata, Beinasco.
— **Beinasco**, 31 dicembre 1990.

Improvvisamente è mancato
**Paolo Mariano**
anni 38
Lo piangono la mamma, la sorella, il cognato, i suoi cari nipotini e la sua **Rosetta**. Funerali giovedì 3-1-'91 ore 11,45 presso la parrocchia San Giuseppe Lavoratore, Torino
— **Torino**, 2 gennaio 1991.

**Piero Tanchis**
ha lasciato la sua grande famiglia. Lo annuncia l'adorata moglie **Maria Luisa** unita ai suoi figli, generi, nuore e nipoti.
— **Cavagnolo**, 31 dicembre 1990

Improvvisamente è mancato
DOTTOR
**Giancarlo Salvaneschi**
anni 67
Lo annunciano la moglie **Lilly Miroglio**, i figli **Aldo** con **Margaret**, **Alberto** con **Silvia**, la sorella **Meropa**, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerale mercoledì 2 gennaio alle ore 16 dall'Ospedale Civile di Asti.
— **Asti**, 2 gennaio 1991.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Franco Massino**
Ne danno annuncio con infinito dolore il figlio **Guido** con **Alina** e **Adriana**, la sorella **Marcella** con **Rossana** e **Davide**, i cugini **Renato, Renata, Alberto** e **Gabriella**. I funerali avranno luogo alla parrocchia «Gesù Nazareno». Per orario telefonare al 485818.
— **Torino**, 31 dicembre 1990.

**Enzo Pacini** unitamente alla famiglia piange la scomparsa dell'amico fraterno **FRANCO**.

**Sergio, Ileana** sono vicini a Guido e Alina.

La famiglia **Fasana** partecipa al grande dolore di Guido e Marcella per la scomparsa del caro amico **FRANCO**.

La **Framer Spa Dirigenti** e **collaboratori tutti** prendono parte al lutto del dott. Guido Massino e famiglia per la scomparsa del padre
**Franco Massino**
**Amministratore unico della Società**
— **Mombello Monf.to**, 31 dicembre 1990.

I **dipendenti** partecipano al dolore della famiglia Massino per la scomparsa dell'amministratore unico della Framer Spa signor
**Franco Massino**
— **Mombello Monf.to**, 31 dicembre 1990.

**Marco, Mariolina** e **Andrea Gerli** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
**Franco Massino**
— **Mombello Monf.to**, 31 dicembre 1990.

**Impiegati, Tecnici** ed **Amministratore Framer Spa** profondamente colpiti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
**Franco Massino**
— **Mombello Monf.to**, 31 dicembre 1990.

I **Membri del Collegio Sindacale della Framer Spa** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del sig.
**Franco Massino**
— **Mombello Monf.to**, 31 dicembre 1990.

La famiglia **Carlo Gatto** partecipa commossa.

La famiglia **Pandin** profondamente colpita partecipa al dolore della famiglia Massino.

Improvvisamente è mancata
**Rosina Cerutti ved. Paschero**
anni 86
L'annunciano la figlia **Daniela** con **Giampiero** e il caro nipote **Daniele** e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 da via Regina Margherita 77.
— **San Benigno C.se**, 31 dicembre 1990.

I cugini **Elina** e **Mario** partecipano al dolore.
— **Rivarolo**, 2 gennaio 1991.

E' mancato
**Giuseppe Macario**
Addolorati lo annunciano la moglie **Antonietta Balabio**, zii e cugini. Un particolare ringraziamento al dott. Mioli e collaboratori per l'assidua assistenza prestata. Funerali in Torino parrocchia interna Ospedale Molinette (via Santena) giovedì 3 ore 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 gennaio 1991.

Caro **MAC**, gli **Amici Tennisti** dell'**American** ti ricorderanno sempre.

E' mancato
**Luigi Pirastu Usai**
anni 90
L'annunciano il figlio **Franco**, la nuora, nipoti, pronipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali giovedì 3 corr. ore 9,30 in Volpiano «Casa di Riposo Anni Azzurri». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 1 gennaio 1991.

Ricordatevi di me con gioia e serenità, se vi ricorderete di me con lacrime, allora non ricordatemi affatto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Vittorio Goria**
ingegnere
Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Mirella Bassano**, la sua **Sara**, genitori, fratello, suoceri, cognate e nipoti. Funerali in Tigliole - Asti, mercoledì 2 partenza dall'ospedale Molinette ore 9. Non fiori ma offerte all'Aism sez. Torino per la ricerca per la sclerosi.
— **Torino**, 2 gennaio 1991.

Zio **VITTORIO**, ti ricorderemo sempre **Finuccia, Giulio, Simona**.

**Gian** e **Nicoletta, Stefania** e **Adriana** si uniscono al dolore di Mirella e Sara.

**Carlo, Maria, Giuseppe Novara** e rispettive famiglie partecipano affettuosamente al grande dolore di Mirella e Sara.

Partecipano al dolore **Patrizia Ciro Anna**.

Commossi partecipano al grave lutto della famiglia zia **Giulia**, zia **Amalia**, i cugini **Giuseppe, Biagio, Rita, Aina, Mariuccia, Pietro** con le rispettive famiglie.

**Adriano** e **Gabriella Strumia** partecipano al dolore di Mirella e Sara.

La famiglia **De Marco** partecipa sentitamente al dolore della famiglia dell'
**ing. Vittorio Goria**
— **Torino**, 2 gennaio 1991.

Il **Personale** della **Ditta Martino** partecipa al lutto della famiglia.

**Giuseppe Margherita** e **Marco Missino**; **Marisella** e **Beppe Uberlalle** partecipano commossi al dolore.

**Marialuisa Mondino** partecipa affettuosamente al dolore della famiglia.

La **Sezione Italiana** della **International Union for the Study of Social Insects (Aissup)** piange la perdita del suo presidente onorario
**Leo Pardi**
— **Firenze**, 2 gennaio 1991.

Il **Direttore** ed il **Personale tutto** del **Centro di Studio per la Faunistica ed Ecologia tropicali** del **Cnr** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile maestro
**prof. Leo Pardi**
— **Firenze**, 2 gennaio 1991.

**Antonio Ercolini** partecipa al dolore dei congiunti per la perdita del maestro ed amico
**prof. Leo Pardi**
ricordandone insieme agli alti meriti scientifici, le grandi qualità morali, la lunga collaborazione e la profonda, affettuosa amicizia.
— **Firenze**, 2 gennaio 1991.

Il **Direttore**, i **Docenti** e il **Personale** del **Dipartimento di Biologia Animale** dell'**Università di Firenze**, profondamente addolorati, partecipano la scomparsa del
**prof. Leo Pardi**
ricordandone le grandi doti umane e gli altissimi meriti scientifici.
— **Firenze**, 2 gennaio 1991.

E' mancato ai suoi cari
**Guido Albertin**
anni 61
ex titolare impresa di Pulizie Le Settimese
Addolorati l'annunciano la moglie **Alice**, il figlio **Roberto** con la moglie **Luciana**, i nipoti **Alessandro** e **Fernanda**, la mamma **Annabile**, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali giovedì 3, ore 13,45, da via Petrarca 3, Settimo Torinese.
— **Settimo Torinese**, 1 gennaio 1991.

(Continua a pag. 11)

De Megni contro il giudice: stiamo trattando con i rapitori per liberare mio figlio, ora tutto è più difficile

# Il padre di Augusto sfida la linea dura

## Si oppone al blocco dei beni

**PERUGIA**
DAL NOSTRO INVIATO

«Per noi è proprio una tegola sulla testa», dice Dino De Megni. Suo figlio, Augusto, dieci anni, è stato rapito tre mesi fa dai banditi dell'Anonima. Il governo ha appena deciso il blocco dei beni: linea dura per i sequestri di persona, ha annunciato il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, le famiglie non possono più trattare, lo Stato prende in mano la situazione.

Che succede adesso? «Non lo so, è un discorso che devo ancora affrontare. Domani parlerò con i miei legali e vedremo quello che si può fare. Certo, non possiamo restare inerti, sentiamo il dovere di reagire, c'è in gioco una posta troppo alta: cercheremo di fare opposizione, almeno da qui al 15 gennaio, quando la disposizione dovrebbe diventare esecutiva, cercheremo di sfruttare se non altro questo lasso di tempo».

Perugia assiste con ansia. Fausto Cardella, il sostituto procuratore che segue le indagini sul rapimento, questa volta ha rotto il silenzio: «Abbiamo chiesto il sequestro dei beni della famiglia De Megni», ha annunciato ai giornalisti: «Una decisione meditata a lungo, e crediamo sia la migliore».

Il tre ottobre dell'anno scorso il piccolo Augusto era stato portato via da quattro uomini incappucciati che erano entrati facilmente nella grande villa immersa in un parco alle porte della città.

Il padre Dino è l'amministratore delegato della Giru, la finanziaria del nonno Augusto, che è poi il grande patriarca, il vero obbiettivo dei rapitori, proprietario pure di un'industria di legnami e laminati, massone potentissimo, sovrano gran commendatore del rito scozzese.

C'erano stati alcuni contatti all'inizio, i giorni successivi a quel drammatico tre ottobre; poi niente, un lungo periodo di paura, e nessuna certezza che il piccolo Augusto fosse vivo.

Negli ultimi tempi i malviventi si erano di nuovo fatti sentire. «Era cominciata la fase forse più delicata», spiega ancora Dino De Megni, «quella della richiesta e dell'offerta. Un mese fa la situazione era molto più brutta, non avevo notizie di Augusto, eravamo tutti spaventati».

Adesso, nei giorni di Natale, mentre tacevano i familiari, s'era levata la voce di padre Nicola Giandomenico, vicario del Sacro convento: «I frati si mettono a disposizione di tutti coloro che hanno notizie sul rapimento De Megni».

Padre Nicola aveva offerto anche due numeri di telefono, e non aveva solo chiesto alla gente di collaborare. «Non sono ancora arrivate chiamate importanti», dice.

Due giorni dopo l'appello dei francescani, era intervenuto il governo: «Basta anche con le intermediazioni». E allora? Pure l'iniziativa di padre Nicola è bocciata. Ancora Dino De Megni: «Questa è la cosa meno grave in ogni caso. Padre Nicola aveva agito da solo, io apprezzo lo sforzo, la buona fede, la volontà. Ma ritengo che difficilmente i banditi avrebbero preso contatto con lui. In questo momento, per noi, per tutti quelli cui preme la vita di Augusto, la decisione che ci spaventa di più è quella che blocca i nostri beni. Perché così non vediamo davvero sbocchi, e perché è arrivata nel momento peggiore».

E su questa vicenda è intervenuto anche padre Giandomenico, il religioso che si è dichiarato disponibile a fare da intermediario tra la famiglia De Megni e i rapitori. Il padre ha precisato: «Giusta può esser considerata la proposta del ministro Scotti, ma per quanto riguarda le intermediazioni, non si debbono stroncare a priori le iniziative buone e positive che molte volte aiutano a raggiungere la soluzione, che è poi quella di poter riportare a casa un ostaggio».

Padre Giandomenico ha nuovamente ribadito che l'azione dei francescani è umanitaria, per alleviare le sofferenze di una famiglia privata dell'affetto di un suo congiunto. [p. s.]

Dino De Megni: ci opporremo, la posta in gioco è troppo alta

## Il Papa: Dio vi punirà

### Nuovo appello ai sequestratori «Restituite subito gli ostaggi»

**CITTA' DEL VATICANO.** I rapitori dovranno rendere conto a Dio delle loro azioni che non sono solo una piaga sociale ma anche e soprattutto un «grave peccato».

L'ha detto il Papa dopo la recita dell'Angelus, rivolgendosi ad alcune migliaia di fedeli in piazza San Pietro. «Non posso non manifestare - ha detto - la mia sofferta preoccupazione e il mio dolore per la sorte inumana di alcuni nostri fratelli innocenti, che da troppo tempo sono tenuti prigionieri a scopo di estorsione. La tristezza si è fatta ancor più angosciosa nell'apprendere che anche in questi ultimi giorni si sono verificati ulteriori episodi di sequestri. Tutto ciò affligge il cuore, perché si tratta non solo di una piaga sociale, ma anche e soprattutto di un grave peccato di cui si dovrà rendere conto a Dio».

Il Papa ha, infine, rivolto un appello per la liberazione dei sequestrati. «Invito tutti - ha detto - a pregare con me, affinché non si ripetano più simili atti violenti: il Signore tocchi il cuore dei responsabili di tali inammissibili ricatti, che disonorano e squalificano la loro coscienza di uomini e di cittadini di una comunità civile; li faccia recedere dai loro disegni criminosi, restituendo le persone rapite e così duramente provate all'affetto dei loro familiari e alla libertà, cui hanno diritto».

Intanto è stata ritrovata l'auto dell'imprenditore Salvatore Scanu, 58 anni. L'auto di Salvatore Scanu è stata lasciata parcheggiata a poca distanza dal palazzo di giustizia di Nuoro e dalla stazione dell'Arst. Dell'ostaggio, ovviamente, nessuna traccia. Tuttavia qualche indicazione utile alle indagini sul sequestro messo in atto alla vigilia di Natale alla periferia di Sassari, l'auto l'ha fornita. Ha percorso molti chilometri ed anche in strade accidentate; ha una consistente ammaccatura nel paraurto posteriore ed un fanalino danneggiato; è, inoltre, priva del pianale che ricopre il cofano posteriore.

Ieri, infine, circa duemila persone hanno partecipato, a Benestare (dove, il 21 dicembre scorso, è stato rapito Agostino De Pascale, di 33 anni, di Bovalino) ad una manifestazione contro i sequestri di persona. [Agi-Ansa]

## DALL'ITALIA

### Tenta suicidio col gas Crolla il palazzo

**MILANO.** Ha tentato di suicidarsi col gas nel suo appartamento. Una scintilla ha provocato un'esplosione che ha gravemente danneggiato l'intero stabile, un palazzo di sette piani a Cinisello Balsamo. Pompeo Di Gregorio, 24 anni, ha cercato la morte ieri dopo un litigio con la moglie. E' ora ricoverato con prognosi riservata. [Ansa]

### Minacciato dal racket chiude l'azienda

**SIRACUSA.** Un imprenditore di pompe funebri, Alfio Arena, 37 anni, di Sortino, in provincia di Siracusa, ha annunciato che chiuderà l'azienda dopo un attentato a scopo di estorsione, il quarto in due anni. Mentre guidava la sua auto, gli hanno sparato alcuni colpi di pistola da un'altra vettura. [Ansa]

### Pantanella in rivolta per arresto del leader

**ROMA.** Pantanella in agitazione per l'arresto di uno dei leader dell'immigrazione più noti in Italia: Mohammad Muzaffar Ali, segretario dell'associazione dei lavoratori asiatici, è da tre giorni a Regina Coeli, accusato di oltraggio, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e di porto abusivo di coltello. Oltre 1500 immigrati hanno firmato un appello ai giudici: accusano la polizia di avere malmenato l'uomo, dopo averlo fermato il 28 dicembre alla stazione Termini. [Ansa]

### Morto il pilota di rally in coma da un mese

**COMO.** Il pilota di rally Roberto Teruzzi, 25 anni, è morto a un mese e mezzo dal grave incidente di cui era rimasto vittima a Portogruaro, durante le prove del rally. Non ha più ripreso conoscenza. La sua vettura uscì di strada in una curva. [Ansa]

### Muoiono asfissiati nell'albergo

**L'AQUILA.** Due giovani turisti romani, Gianni Rinaldi, di 25 anni e Pamela Braccia, di 23, sono stati trovati morti in una stanza dell'hotel-ristorante «L'Ippocastano» a Capitignano. Secondo i primi accertamenti i due sarebbero rimasti asfissiati per il cattivo funzionamento di una stufa a gas adoperata per riscaldare la stanza. [Ansa]

### Ruba l'auto, poi scopre ottantenne a bordo

**BOLOGNA.** Un giovane ha rubato ieri un'«Alfetta 2000» a Bologna, senza accorgersi che sul sedile posteriore era seduta una ottantenne, madre della proprietaria della vettura. Quando si è reso conto della presenza della donna, le ha intimato di consegnargli il denaro.

### La torre di Pisa rallenta la «caduta»

**PISA.** Nel 1990 la torre di Pisa ha leggermente rallentato la sua caduta; la pendenza è aumentata di 1,18 millimetri, qualche centesimo di millimetro meno della media. Un mese fa il Senato ha approvato uno stanziamento di 100 miliardi per provvedimenti. [Ansa]

### Un cane da tartufo vale otto milioni

**SIENA.** Quotazioni record per i cani da tartufo, il cui prezzo ha raggiunto gli 8 milioni di lire nel corso del tradizionale mercato del tartufo di San Giovanni d'Asso (Siena). [Agi]

I delitti a Chiavari

## Assassinati due egiziani E' un giallo

**CHIAVARI.** Duplice delitto, la notte di Capodanno, a Chiavari. E' un giallo, anche se gli inquirenti seguono con maggiore attenzione la pista della gelosia. Il primo cadavere è stato scoperto dagli agenti all'una e dieci di ieri nella centralissima strada di corso Dante. La gola tagliata e la testa fracassata, probabilmente dall'assassino con un grosso bastone. Un sacchetto di plastica intorno alla testa.

Il corpo è stato trascinato nella notte di Capodanno per cinquanta metri dal portone del civico 105. Si tratta di un egiziano, Fauze Saker, 30 anni, nato a Monoufia, cuoco all'hotel Metropole di Sestri Levante. Il secondo cadavere è del fratello, Ibrahim Saker, 35 anni, cuoco in una pizzeria di Recco, rinvenuto alle 13,40 poco distante in un appartamento, l'interno 4, di corso Dante 105.

Ibrahim è stato colpito in faccia probabilmente con una motosega.

Si è fatta subito la strada del delitto passionale. Gli inquirenti stanno cercando un altro egiziano, Ahmed Moursy e la sua compagna, Angela Donatiello che vivono insieme alla figlia Laila di quattro anni.

Il dramma sarebbe cominciato la notte di venerdì proprio con un diverbio tra Ahmed Moursy e Fauze Saker, di fronte a un tradimento della donna.

Due anziane sorelle seviziate dai rapinatori: una è morta

## Versilia, giorni di terrore

*Le donne non hanno voluto dire ai banditi dove nascondevano 100 milioni*
*In poche settimane attentati e una lunga serie di omicidi: è emergenza*

**VIAREGGIO**
NOSTRO SERVIZIO

Colpo dopo colpo nella Versilia scossa dalla paura cominciano a delinearsi i contorni di una violenza a tre facce. C'è quella ideologica che si esprime con le bombe a tralicci elettrici e case estive; quella della criminalità organizzata, spietata nella lotta interna fra membri di bande rivali e ormai in chiaro odore di mafia.

C'è infine quella rudimentale e primitiva di balordi isolati che si aggirano sui monti in cerca di casolari abitati da vecchi indifesi. Vogliono i soldi nascosti sotto travi e nelle botticelle senza vino: per averli sono disposti ad uccidere. Di solito non usano pistole né bastoni, le loro armi di persuasione sono calci, pugni, bavagli e legacci.

Nelle incursioni avvenute negli ultimi mesi hanno rimediato qui e là una decina di milioni, ma domenica scorsa una vecchia ha preferito morire piuttosto che rivelare loro il nascondiglio segreto del suo tesoro. A Metato, una piccola frazione sui monti di Camaiore, la barbarie si è consumata fra le misere mura di una sorta di stalla dove due sorelle vivevano insieme a polli, capre e conigli. Cento milioni avevano accumulato faticosamente pascolando e zappando Elisa e Fernanda Moriconi, 77 anni la prima, 79 la seconda, nubili entrambe. Lì sul monte, una settantina di case e un'osteria, tutti sapevano di quei risparmi. Dicevano le sorelle: «Piuttosto che dire dove li nascondiamo preferiamo morire». Ottuse e ostinate, convinte che il loro silenzio potesse in qualche modo proteggerle, nonostante avessero già subito due irruzioni e due furti mai avevano provveduto a rendere più sicuro l'accesso alla povera abitazione.

I banditi sono entrati senza problemi e di quei loro vecchi corpi hanno fatto uno scempio. Elisa è morta dopo una breve agonia, Fernanda è in fin di vita all'ospedale di Viareggio. «Erano due belve» ha detto ai soccorritori prima di perdere completamente conoscenza. Sconfitti, nonostante tutto, prima di fuggire i malviventi le hanno legate e imbavagliate. Ma il denaro è rimasto lì, in fondo a una botticella sistemata persino in modo visibile in un angolo della stanza.

E' questo il secondo omicidio a Viareggio nello spazio di sette giorni. La vigilia di Natale infatti le acque di un fosso hanno restituito il cadavere di un morto ammazzato, Marco Palma, 29 anni, rinchiuso in un sacco di plastica. Ultimo atto di una guerra fra le bande locali che si contendono il dominio del territorio per lo spaccio di droga, il redditizio giro della prostituzione, forse la riscossione di tangenti a imprenditori con la bocca cucita.

I magistrati ammettono la mancanza di prove ma non lo escludono: sulla Versilia sta per posarsi la lunga mano della mafia. «In questo senso stiamo lavorando» dice laconico il dottor Augusto Lama. Intanto i pescherecci bruciano, le ville saltano in aria con la frequenza di una al mese. «Ma le bombe sono un'altra cosa - sostiene il sostituto procuratore di Lucca Domenico Manzione -, collegarle con l'attività delle bande è sbagliato. La tipologia degli attentati non lascia dubbi. Il fenomeno ha due origini: quella ecologica che spiega l'attacco ai tralicci Enel e quella politica degli attentati contro le case sfitte in inverno in una zona dove molta gente casa non ne trova».

Restano le sparatorie per strada; i morti, due boss, freddati nei locali pubblici; la bomba lanciata in una pizzeria piena di gente; le rapine, dieci solo nelle feste natalizie, messe a segno in altrettanti negozi del centro. Inequivocabilmente provata è la guerra tra le bande: da una parte il catanese trentacinquenne Carmelo Musumeci, dall'altra lo spezzino nativo dell'Aquila Ludovico Tancredi, 38 anni. Del primo sarebbe il controllo del territorio versiliese, del secondo quello massese.

**Donatella Bartolini**

Asti: è morto il ragazzo di undici anni

## Nel diario la verità del baby suicida

**ASTI.** E' morto dopo dieci giorni di agonia Patrjk Hajnowski, il bambino polacco di 11 anni che aveva bevuto una forte dose di anticrittogamico, dopo aver «annunciato» sul diario scolastico l'intenzione di uccidersi. Il ragazzino ha lottato tra la vita e la morte nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Asti. E' stato stroncato da un collasso la sera di domenica. Le sue condizioni sono apparse gravissime fin dall'inizio, non ha mai ripreso conoscenza e i medici avevano giudicato il suo coma irreversibile. Al capezzale la madre Malgorzata, 31 anni, casalinga, polacca, sposata dal 1988 con un elettricista di 38 anni, Guglielmo Furia. La famiglia abita in una bella casa in strada Pantrovato nel Comune di Castell'Alfero, un paese a dieci chilometri da Asti, lungo la statale per Casale Monferrato. Dal 19 dicembre le tapparelle della villa sono abbassate, il grande albero di Natale è spento.

Il tragico gesto di Patrjk ha sconvolto la vita del paese. Oggi pomeriggio ai funerali ci saranno i suoi compagni della quinta classe elementare, il parroco don Piero Gagliardi che lo aveva a lezione di catechismo e il sindaco Luciano Avidano, il cui figlio era nella stessa classe del ragazzino polacco.

Tutti si interrogano sui motivi nascosti che possono avere spinto il bimbo a cercare la morte. Il diario, che conterrebbe alcune pagine toccanti sul rapporto d'amore tra il figlio e la madre, riunitisi in Italia un anno dopo il matrimonio della donna, è stato sequestrato dalla magistratura astigiana, che ha aperto un'inchiesta.

Bisognerà anche stabilire come Patrjk sia riuscito a procurarsi la sostanza chimica, un antiparassitario di prima classe, la cui vendita è sottoposta a numerose regole restrittive. Forse è la stessa sostanza con cui il ragazzo ad ottobre avrebbe avvelenato i due cani della famiglia. Patrjk aveva avuto notevoli e comprensibili problemi di inserimento nella vita del piccolo paese dell'Astigiano. Ma in poco tempo era riuscito a imparare discretamente l'italiano e a scuola aveva un ottimo rapporto con i compagni. Forse la nostalgia della Polonia lo aveva indotto qualche mese fa ad una fuga, conclusasi nelle campagne attorno a Castell'Alfero. Per una notte intera decine di persone del paese lo avevano cercato, temendo una disgrazia. La mattina del 19 dicembre il ragazzo è stato trovato rantolante alla fermata dello scuolabus. Pochi minuti prima aveva ingerito l'antiparassitario attuando il suo tragico e inspiegabile proposito.

**Sergio Miravalle**


Nuovi strumenti per nuove professioni. Creatività e Comunicazione

**Creatività e Comunicazione.** Un corso per una professione attuale, stimolante, ricca di opportunità. Con l'apporto di famosi professionisti delle più grandi agenzie internazionali, per la prima volta "sul campo" le tecniche, il linguaggio e i segreti della comunicazione pubblicitaria. E in più ON LINE - tel. 167833008 - linea diretta con esperti del settore, un'esclusiva dei Corsi Professionali De Agostini.

IN EDICOLA-OFFERTA LANCIO-L.2000

SICURI NEL LAVORO, SICURI NELLA VITA.
CORSI PROFESSIONALI DeAGOSTINI

COMUNICATO IMPORTANTE COMUNICATO IMPORTANTE COMUNICATO IMPORTANTE COMUNICATO IMPORTANTE COMUNICATO IMPORTANTE

Garino

# COMUNICATO IMPORTANTE DELLA PELLICCERIA GARINO DI TORINO

## VIA GARIBALDI 28

(quasi angolo via della Consolata)

AUT. COM.

## OFFERTISSIMA DI GENNAIO

OCCASIONE UNICA
CONFRONTATE I NOSTRI PREZZI

| | |
|---|---|
| Favolosi mantelli visone femmina | 4.950.000 |
| Giacche 9/10 visone femmina | 3.950.000 |
| Splendidi mantelli visone | 3.900.000 |
| Giacca visone di gran classe | 2.900.000 |
| Pelliccia rat mousquet | 1.800.000 |
| Giacca montone sportivissima | 680.000 |
| 7/8 Persiano Bukara russo | 1.190.000 |
| Giacca volpe Groenlandia | 1.400.000 |
| Giacca marmotta | 2.490.000 |
| Giacca volpe argentata | 3.200.000 |
| Giacca castorino spitz | 780.000 |
| Giacca montone uomo | 430.000 |
| Colli, Cappelli volpe Groenlandia | 130.000 |
| Giacca visone intarsio | 790.000 |
| Mantello visone intarsio | 1.200.000 |

LA SPECIALE OFFERTA DI GENNAIO VUOLE FAR APPREZZARE ALLA NUOVA CLIENTELA DI QUESTA GRANDE TORINO LA NUOVA COLLEZIONE '90/91 DELLA NOTA PELLICCERIA TORINESE

PRODUZIONE E VENDITA DI PELLICCE PREGIATE CON LAVORAZIONE ARTIGIANALE NEL PROPRIO LABORATORIO DI VIA GARIBALDI 28 TORINO

L'inversione di tendenza in un sondaggio mondiale: pessimismo-record in Ungheria

# L'ottimismo non abita più in Italia

## *Crisi economica e paura della guerra: ecco il futuro*

MILANO. Adesso gli italiani vedono, se [illegible] proprio nero, almeno grigio nel loro futuro. Alla fine dell'89 avevano battuto il record europeo dell'ottimismo: adesso sono perfettamente in media. Alla domanda: «Pensa che il 1991 sarà migliore o peggiore del '90?», il 43 per cento degli intervistati ha risposto di ritenerlo migliore, [illegible] 31 per cento peggiore e il 21 per cento stazionario.

Gli ottimisti rimangono quindi «maggioranza relativa» ma [illegible] uno scarto di appena dodici punti rispetto ai pessimisti: [illegible] fa, invece, vedevano rosa nel loro futuro il 60 per cento degli intervistati, con uno scarto di «+42».

Crisi economica [illegible] paura della guerra sono alla base del cambiamento di tendenza, registrato dalla Doxa che, [illegible] ogni fine d'anno, conduce assieme agli altri istituti della «Gallup International» questo «sondaggio mondiale» (38 i Paesi interessati per un totale [illegible] 43 mila interviste) sull'ottimismo.

In realtà dieci anni fa gli italiani erano molto più pessimisti di adesso: alla fine dell'81, ad esempio solo il [illegible] per cento pensava che avrebbe vissuto un anno migliore del precedente. L'inversione, [illegible] gli ottimisti in maggioranza, avvenne alla fine dell'84. Poi un crescendo di rosee previsioni fino al record dell'89: adesso tutto si ridimensiona, anche se continuiamo ad essere un popolo piuttosto ottimista. Infatti, se la media dei Paesi Cee [illegible] di un «+11» a favore degli ottimisti, in altre nazioni i pessimisti prevalgono. Il record «nero» spetta agli ungheresi: solo [illegible] su cento si aspettano un '91 migliore, per 84 invece sarà senz'altro in peggio. E anche in Urss le fiduciose attese che avevano portato nell'88 gli ottimisti a quota «+41» sono state travolte: adesso il 60 per cento [illegible] convinto di peggiorare. Tra i più pessimisti si collocano inoltre finlandesi, canadesi, uruguaiani, filippini, israeliani e turchi.

Negli Usa la tendenza [illegible] contraddittoria: [illegible] ancora abbastanza ottimisti per se stessi, [illegible] in maggioranza sono convinti che il '91 sarà «un anno tormentato, con molti conflitti internazionali». Inoltre, ipotizzando una scala [illegible] a 100 sul pericolo di «una guerra mondiale entro i prossimi dieci anni» (0 equivale a nessun pericolo; 100 a guerra certa), gli americani [illegible] trovano a quota 44. Al contrario dei sovietici che ad un pessimismo sul piano personale affiancano visioni ottimistiche sul futuro politico-militare: pronosticano [illegible] maggioranza (54%) un '91 «tranquillo, senza molti conflitti internazionali» e nella scala sui timori della guerra sono fermi a quota 9. E gli italiani? Abbastanza pessimisti. Il 40 per cento si aspetta un '91 tormentato, mentre solo [illegible] 18% è convinto che sarà tranquillo. Alla fine dell'89 le posizioni erano esattamente capovolte. Sono inoltre decisamente aumentati quanti ritengono la guerra «certa o probabile»: in tutto [illegible] per cento. Un anno fa erano appena l'11.

Ma [illegible] c'è solo la guerra ad alimentare il pessimismo: la crisi economica ha la sua buona dose di responsabilità. Sintomatica la risposta alla domanda: «Pensa che scioperi e vertenze sindacali aumenteranno [illegible] diminuiranno?». Secondo [illegible] 51 per cento aumenteranno decisamente: per trovare la [illegible] percentuale bisogna risalire all'inizio degli Anni Ottanta. E' quindi evidente la sensazione che il «boom» (vero [illegible] presunto) sia davvero finito. Non solo in Italia: Francia, Germania e Olanda sono ugualmente pessimiste. Fa [illegible] la Gran Bretagna, sintomo dell'opinione diffusa che le dimissioni di Margaret Thatcher possano favorire il ritorno ad [illegible] relativa pace sociale.

In base al sondaggio si può infine tentare [illegible] ritratto dell'italiano più pessimista: [illegible] quello [illegible] uomo [illegible] più di [illegible] anni che vive in un piccolo centro del meridione. E l'italiano più ottimista? In verità è un'italiana, [illegible] donna giovane residente in una cittadina del Nord-Est del Paese.

**Susanna Marzolla**

TIMORI DI GUERRA [illegible] ITALIA
CONFRONTO CON I [illegible] ANNI PRECEDENTI (SU 100 INTERVISTATI)

| | 1981 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| GUERRA CERTA | 3 | 2 | 2 | 1 | 1 | 2 | 1 | 1 | - | 2 |
| GUERRA MOLTO PROBABILE | 15 | 12 | [illegible] | 11 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 4 | [illegible] | 14 |
| GUERRA PROBABILE | 14 | 11 | 14 | 11 | [illegible] | 12 | 10 | 7 | [illegible] | 12 |
| GUERRA IMPROBABILE | 42 | 42 | 40 | 40 | 43 | [illegible] | 45 | 45 | 32 | 35 |
| NESSUN PERICOLO DI GUERRA | [illegible] | 30 | 27 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 33 | 42 | 51 | 33 |
| NON SO | 1 | 3 | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | 3 | 4 |
| [illegible] MEDIO [illegible] PESSIMISMO | 31 | 26 | 30 | 23 | 22 | 24 | 23 | 17 | 13 | 26 |

In un vagone del Milano-Zurigo

# Il treno degli immigrati bloccato per un'ora dalla caccia al pitone

**COMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per compagno [illegible] viaggio? Un pitone. E' successo lunedì, sull'espresso Milano-Zurigo, che si è fermato alla stazione di Como. Dal convoglio internazionale, stracolmo [illegible] connazionali sulla strada del ritorno in Svizzera ed in Germania, dopo alcuni giorni di festa nei paesi d'origine, i passeggeri si sono letteralmente catapultati a terra. Un fuggi fuggi generale che a coloro che già si trovavano in stazione [illegible] apparso incomprensibile, tanto che qualcuno ha pensato ad un attentato, [illegible] presenza sul treno di una bomba.

Erano le 18 e per oltre un'ora il traffico ferroviario lungo la linea internazionale del Gottardo [illegible] rimasto bloccato, sino a quando un veterinario del Comune [illegible] Como ed alcuni uomini della protezione [illegible] animali non sono riusciti a rintracciare il pitone che, grazie ad una iniezione, è stato [illegible] innocuo e successivamente catturato.

Ora è in [illegible] del legittimo proprietario, mentre gli interrogativi si sprecano.

Come ha potuto un rettile lungo 150 centimetri salire sul treno [illegible] passare inosservato sino a quando, alla periferia di Como, è uscito da sotto [illegible] sedile di [illegible] carrozza di seconda classe [illegible] dell'espresso Milano-Zurigo, uno dei tanti convogli speciali che in questi giorni percorrono la linea internazionale, riportando a casa decine [illegible] immigrati?

Quando il pitone è uscito allo scoperto il treno si trovava a pochi chilometri da Como. Un'apparizione improvvisa, che ha scatenato il panico: urla di disperazione, molti i passeggeri spaventati, gente impaurita, fuggi fuggi dalle carrozze con l'indesiderato viaggiatore.

Che fare [illegible] quel punto? Rapida decisione da parte del capotreno che, chiusa ermeticamente la carrozza [illegible] rettile, ha lasciato proseguire [illegible] viaggio del convoglio sino a Como dove tutti i viaggiatori dell'espresso Milano-Zurigo, anche quelli delle carrozze senza rettili, [illegible]no precipitosamente scesi dal convoglio.

Centinaia di passeggeri che si sono lasciati convincere a tornare sul treno, riprendere il viaggio verso il Nord Europa, solo quando hanno avuto l'assicurazione che [illegible] bordo del Milano-Zurigo non c'erano altri pitoni in lib[illegible] uscita.

Libera uscita da dove? Si è pensato che il rettile potesse appartenere [illegible] qualche viaggiatore. Ipotesi non [illegible] tutto definitivamente abbandonata, anche se nessun passeggero del convoglio ha reclamato la proprietà del pitone, che dopo non poche ricerche [illegible] stato trovato accanto ad un calorifero, cioè al caldo.

**Marco Marelli**

I dipendenti di una tv privata bolognese protestano in diretta

# Valzer antilicenziamento

*Da tre giorni programmi di liscio non-stop con appelli ogni cinque minuti «Non ci pagano gli stipendi». Già ricevute 6000 telefonate di solidarietà*

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una battaglia sindacale [illegible] colpi di «liscio» in diretta tv. Dal video di «Telexpress» di Bologna, la combattono da tre giorni due conduttori dilettanti che si oppongono alla minacciata chiusura della piccola emittente privata.

Con valzer [illegible] mazurke chiedono solidarietà ai telespettatori. E a considerare dal numero delle richieste di dediche ricevute, la loro battaglia sta facendo proseliti. Alla settantesima ora di trasmissione, ai telefoni dell'emittente erano arrivate quasi seimila chiamate da tutta l'Emilia Romagna.

Rita Pirillo, titolare di una lavanderia a secco, e Giulio Forno, pubblicitario, sono stremati, [illegible] soddisfatti. Dalle 18,50 del 29 dicembre hanno trasmesso ininterrottamente filmati di «liscio» comparendo ogni cinque minuti in video per annunciare le dediche richieste dagli spettatori. Si [illegible] accollati questa fatica, rinunciando al sonno ed alle feste, per protestare contro la situazione di crisi e di incertezza in cui versa l'emittente. «Telexpress», che è di proprietà del circuito televisivo «Elefante», ed è gestita dalla ditta bolognese Asp (Ada) Studio Production), basa la [illegible] audience sulla grande passione degli emiliano-romagnoli per il liscio.

I cinque dipendenti di questa rete televisiva privata, che dedica molte ore del suo palinse[illegible] alla musica popolare romagnola, con interventi in diretta di alcuni dei più noti orchestrali del liscio, non hanno ricevuto gli stipendi di novembre [illegible] di dicembre e neppure un acconto sulla tredicesima. Sul loro futuro [illegible] su quello della loro tv le informazioni ricevute sono state contradditorie: «Con u[illegible] telefonata hanno invitato i dipendenti a mettersi in ferie», racconta Forno che di professione fa il pubblicitario. Su «Telexpress» e su molte altre reti private, pubblicizza un dimagrante, reclamizzando sé stesso prima e dopo il trattamento. Ai telespettatori mostra una foto che lo ritrae grasso, al mare, in costume da bagno. Poi, una foto successiva che lo [illegible] con [illegible] zaino sulle spalle. «E' il fardello che [illegible] stato costretto [illegible] portare per anni», confessa al pubblico, mostrandosi [illegible] ora: in perfetta forma dopo il trattamento.

Rita Pirillo, grande appassionata [illegible] musica popolare romagnola, dal video di «Telexpress» cura [illegible] rubrica «Viva il liscio». Un programma, spiega, fatto «per e con» i telespettatori che telefonano per chiedere la messa in onda di filmati e brani delle loro orchestre preferite e per fare dediche ad amiche ed amici. L'emittente possiede [illegible] fornitissima videoteca: quasi tutte le orchestre di liscio sono riprese in versione «live», nei locali da ballo [illegible] nelle balere della regione. «Non ci manca certo materiale per portare avanti la nostra protesta», affermano i due maratoneti del liscio.

**Marisa Ostolani**

SOLUZIONE [illegible]

**SCACCHI**
La partita è continuata con 1 ... T:e6!; [illegible] d:e6, Ac6 3. Ac3, Cg5 (decisivo scacco di [illegible]pertà); 4. Rg1, Dh6; 5. f4, [illegible]; [illegible] Rf2, Dh2. [illegible] Abbandona. Buon anno nuovo a tutti i nostri [illegible]ori!

**PAROLIERE**
16 lettere: deconcentrazione. 14 lettere: concentrazione. 10 lettere: detrazione. 8 lettere: conceria, [illegible], trazione. [illegible] lettere: centone, cenario, dentone, [illegible], razione. 6 lettere: azione, cenare, cerato, donare, oziare, franca, zonare. 5 lettere: adone, [illegible], cen[illegible], [illegible], cario, [illegible], cetra, conce, dario, edera, radon, [illegible], rando, [illegible]. Totale 32 parole.

**DAMA**
La partita è continuata con 1) ... 14-20!; 2) 25×3, 21-26; 3) 3×21 16×49 (cattura la dama e quattro pedine); 4) 28×17 49-40; e [illegible] Nero vince. Incontro tra Delhom e Beyaert.

**PONTE PERICOLANTE**
La mappa [illegible] di stabilire con certezza che il ponte NON è pericolante. [illegible], indipendentemente dalla direzione [illegible] fiume, il ponte pericolante [illegible] steccato di protezione lungo il fianco verso la cascata, perciò il ponte su [illegible] si trova l'esploratore è uno degli altri due.

**[illegible]** (5, 4, 4)
P. RI modellan NO = [illegible] DELL'ANNO

**[illegible]**
La combinazione finale corretta è: G B A R

**[illegible]**
La moglie di Gianni si chiama Lucia ed è la famiglia Bianchi [illegible] abita al 1° piano. Ecco comunque gli abbinamenti completi. Diana e Calogero Bianchi hanno 5 figli e abitano al 1° piano, Lucia e Gianni Marrone hanno 4 figli e abitano al 2° piano, Antonella e Sandro Neri hanno 1 figlio e abitano al 3° piano; Cinzia e Filippo Rossi hanno 3 figli e abitano al 4° piano, Roberta e Mario Verdi hanno 2 figli e abitano al 5° piano.

JACOPO P [illegible] A LA CIRCA
ERODE MOH [illegible] MPANTANATI
TA ORMA U[illegible] BATTISTI U
L CONCILIODITRENTO AT
ALIMENTAZIONI RINTANATO
LAFATTORIADEGLIANIMALI
FUERTEVENTURA A ANETO
ID RIVANGARE PRE NOEMI
O MOVENZA O BECKETT EX
BONARIE A O GABRIELLA
GERE D MADDALENA DAZI
INS VIOTTI INSERIRE OZI
NEERA OHM JOAO GAETANA

(Segue da pagina 8)

Ha avuto il dono della bontà e rettitudine. Nell'angosciosa attesa di riportarlo a casa il Signore li ha voluto.

E' mancato il [illegible]

**Alberto Avagnina**
chirurgo-fondatore clinica Avagnina e casa di riposo

La sua **Gigi**, i cari figli **Maria Teresa** e **Sebastiano** danno il triste annuncio a parenti ed amici. Funerali mercoledì 2 gennaio ore 14,30 nella basilica cattedrale di Fossano. Il nostro meraviglioso Alberto riposa a Fossano. La famiglia è riconoscente al prof. Balzola ed alla sua Equipe, al reparto del prof. Martano e a tutto il Personale medico, paramedico di Pangi e Torino che con tanta umanità e professionalità lo hanno seguito. Grazie al dott. Giovanni Rivarossa per la professionalità e l'affetto dimostrato al suo amico Alberto. Un grazie particolare al signor Riccardo Bonavia che ci è stato sempre così vicino.
— **Fossano**, 30 dicembre 1990.

**Aldo ed Ernestina Avagnina**, figlie, generi e nipoti ricordano commossi il caro indimenticabile **ALBERTO**.

**Ze, Paola e Franco** piang[illegible] Gigi, Gigi e Seba il caro cugino dott. comm. **ALBERTO** riconoscenti per il grande affetto ricevuto.

Zia Pina, zio **Dadduzzo**, i cugini di Torino e Savigliano ricordano con affetto e stima il caro **ALBERTO**.

Partecipano addolorati:
**Riccardo Bonavia** e famiglia
**Giusto, Adele, Mariella Majocchi**
**Emanuele, Annie Musso**
**Giovanni, Ileana Rivarossa**
**Alberto e Anna Rivarossa**.

**Piero, Edvige** [illegible] con **Eugenia** e **Adele** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
DOTT. COMM.
**Alberto Avagnina**
caro e prezioso Amico di sempre.
— **Torino**, 31 dicembre 1990

Il **Rotary-Club di Cuneo** si [illegible] al dolore della famiglia per la perdita [illegible]
DOTT. COMM.
**Alberto Avagnina**
— **Cuneo**, 31 dicembre [illegible].

Sono vicini al dolore [illegible] Valeria, [illegible] e zia Silvia per la scomparsa di
**Giovanni Robutti**
**Anna, Gigo e Paolo; Guglielmo; Lionello; [illegible] e Franco; Pino.**
— **Torino**, 2 gennaio 1991

**L'Amministrazione comunale di Calasse** partecipa vivamente al lutto del consigliere Amaldo Tibone per la perdita del Papà
**Domenico Tibone**
— **Calasse**, 1 gennaio 1991

Cristianamente ha concluso la sua vita terrena il
**[illegible] Nicola Maineri**
Ne danno l'annuncio la cugina **Giuseppina** e **Maria Tirelli**, le cognate **Giulia Cauvin** ved. **Mazzioli**, **Margherita** ved. **Cossbesse**, **Elena** ved. **Mancuso** con i nipoti, figli e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Agostino Profumo per l'assistenza prestata. Le esequie sono fissate per oggi, 2 gennaio, alle ore 8,15 nella chiesa parrocchiale dei Diecimila Crocefissi in Genova, con proseguimento per la parrocchia di Toirano (Savona) con benedizione alle ore 10,30 e tumulazione nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'estinto si prega di ricordarlo con opere di bene.
— **Genova**, 2 gennaio 1991

Cristianamente è mancato
**Tommaso Cavaglià (Gino)**
anni 67
Ne danno [illegible] annuncio la moglie **Pina**, il figlio **Adriano**, la nuora **Monica**, la mamma **Maria**, sorella, fratelli e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Saverino, Brunasso, Marcellin, Cocchiarella per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 3 c.m. ore 15 nella parrocchia S. Cassiano - Grugliasco.
— **Grugliasco**, 1 gennaio 1991

Vicini agli amici Adriano e Monica: **S[illegible]no, Loretta, Claudio, Valeria, Gianni, Anna, Giorgio, Barbara, Alessandro, Anna**

**Maria Luisa [illegible]**
riposa nel cimitero di Verolengo. Una [illegible].
— **Verolengo**, 31 dicembre 1990.

Dopo lunghe sofferenze, cristianamente è mancato
**Carlo [illegible]**
anni 79
Anziano [illegible]
Con dolore lo annunciano la moglie **Giuseppina Benedetto**, il figlio **Gian Mauro** con la moglie **Daniela Ferrero**, la cognata **Gargo Salico Gina** ved. **Benedetto** e famiglia, parenti tutti. Funerali in Orbassano mercoledì 2 gennaio ore 15,15 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via Cesare Battisti 17.
— **Orbassano**, 1 gennaio 1991.

I nipoti e **Anna Audisio** annunciano la morte [illegible]
**dottor Ugo Gianrossi**
Non fiori ma offerte al Centro Giovanile Capiano - Bergamo, via Alberici 1. Per l'ora del funerale rivolgersi al 696.26.94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio [illegible]

Commossi rimpiangono **UGO** l'amico di sempre:
**Tere, Armando Cattaneo**
**[illegible], Roberto Canuto**
**[illegible] Cavalli**
**[illegible], Gianni Chiambretto**
**Bianca, Arturo Costa**
**[illegible], Amandina Coppo**
**[illegible], Stefano Chiosso**
**[illegible] Ferrabini**
**Cio[illegible], Franco Fico**
**Elda, Armando Marcellino**
**Sandra, Pino Morra**
**Mimma Rocca**
**Mariuccia, Paola Bolléfano**
**Vittorio Storero**
**Giorgio Trombetti**
**Carmen Viscardi**
famiglia **Ghisleni**
famiglia **Leno**
famiglia **Lingua**.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
**Guido Bellissima**
Ne danno il triste annuncio la moglie **Olga**, la figlia **Renata** con **Gianni** e l'adorata **Marisa**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza, per data e orario rivolgersi [illegible]. La [illegible] sente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 gennaio 1991.

**Lucia Durando** con **Fiorella** e **Sergio Sarta** si uniscono al dolore per la scomparsa del caro **GUIDO**.

I pasticcieri **Epat** prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita di
**Guido Bellissima**
da sempre considerato loro insostituibile maestro.
— **Torino**, 1 gennaio 1991.

L'**Istituto Professionale Arte Bianca** ricorda l'insigne maestro
**Gui[illegible] Bellissima**
artefice artistico di tanti giovani.
— **Torino**, 1 gennaio 1991.

**Giovanna e Piero Dogliani** con **Giuseppe Aria** commossi partecipano al dolore di Olga per la perdita del caro amico **GUIDO**.

**Dirigenti e Funzionari del Servizio Bilancio, Contabilità e Consulenza [illegible] dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** profondamente commossi partecipano al grande dolore del rag. Della Mora per la scomparsa del caro papà
**Giuseppe [illegible]**
— **Torino**, 2 gennaio 1991

La **Divisione [illegible] e Consulenza Tributaria, il Servizio Elaborazione Dati, l'Ufficio Centrale Telecomunicazioni dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipano al lutto del rag. Della Mora per la perdita del **PADRE**.

**L'Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore del dirigente rag. Feliciano Della Mora per la scomparsa del padre signor **GIUSEPPE**.
— **Torino**, 31 dicembre 1990

**Patrizia e Daniela Cantore** partecipano al dolore di Marco e famiglia per la scomparsa del papà
**dr. Carlo Menetto**
— **Torino**, 31 [illegible]

E' mancato
**Alfredo Caramello**
Lo piangono, la moglie **Nini**, le figlie **Daniela** con **Aldo** e **Chiara** e **Patrizia** con **Piero** e **Manlio**, le sorelle **Irma** e **Andreina**; i cognati, i cugini, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 gennaio nella parrocchia di S. Maria Maggiore al Ferrone con partenza dall'abitazione di via S. Bernardo 2 alle ore 15,30.
— **Mondovì**, 31 dicembre 1990

I nipoti:
**Ess. Nino e Pietro**
**Piera e Savio**
**Igi e Daniela**
**Bruna e Andrew**
**Mario**
**Ada e Renzo**
**Guido e Patrizia**
**Carlo e Anna**
**Iole e Giorgio**
ricordano con tanto affetto zio **ALFREDO**.

**Carlo**, [illegible], [illegible] e **Iris** piangono [illegible] alla famiglia Caramello l'immatura scomparsa dell'indimenticabile [illegible]

**Giancarlo Balbo** partecipa al dolore.

[illegible] **Baravalle** si [illegible] al dolore [illegible] Daniela e Aldo

**Lucia, Antonio, Nanni, Roberto Gazzola** prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico **ALFREDO**.

**Mario** [illegible] **Brunello Raffaella Pratta** sono affettuosamente vicini a Nini e famiglia per l'immatura scomparsa del carissimo amico **ALFREDO**.

**Teresa** e **Giovanni Jemina** prendono parte al grande dolore di Nini, Daniela, Patrizia e famiglia.

**Mimma, Mario** e **Carlo Cavallo** partecipano al dolore dei familiari.

**Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Jemina & Battaglia Società Finanziaria per Azioni** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
GEOMETRA
**Alfredo Caramello**
Sindaco della Società
— **Mondovì**, 31 dicembre 1990

Prendono parte al dolore della famiglia Caramello
**Carlo Giuseppe Battaglia**
**Mario Battaglia**
**Paolo Battaglia**
**Franco Caramelli**
**Mario Caramelli**
**Mina Turbiglio Caramelli**
e rispettive famiglie.
— **Mondovì**, 31 dicembre 1990.

Sono vicini a Daniela e Aldo
**Gianmauro e Paola Borsano**
**Franco Marlinetti**
**Renzo e Marisa Mazzola**
**Giorgio Merlone**
**Angelo e Lori Moriondo**
**Pierluigi e Luisa Rossi**

**Gianni, Riccardo, Eddi ed Adele** partecipano con affetto al d[illegible] di Patrizia e Piero per la perdita del papà
**geom. Alfredo Caramello**
— **Mondovì**, 1 gennaio 1991

Sono vicini a Daniela e famiglia gli amici:
**Franco e Marina Tiberti**
**Rodolfo e Umbertina Pesce**
**Giovanni e Silvana De Faveri**
**Piero e Tania Bragaglia**

**Iva e Gianni Naccario**, [illegible] **Lucarini** e **Luigi Grasso**, **Rosalia Aimar** e **impiegate** [illegible] **Garbolino e Milanese** partecipano al dolore di Daniela e Aldo Milanese.

**Elsa Sacco e impiegate Aspan** partecipano sentitamente al lutto del dott. Aldo Milanese e famiglia.

**Anna, Marisa e Gianni Valentini** si uniscono al grande dolore di Daniela e Aldo Milanese.

**Rita e Giuseppe Boccardo** partecipano al dolore di Daniela e Aldo Milanese.

[illegible] **Consiglio Direttivo dell'Associazione Panificatori della Provincia di Torino** prendono parte al lutto del dott. Aldo Milanese e famiglia per la scomparsa del **SUOCERO**.

**Alfredo** e **Grazia** partecipano al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata [illegible] dei suoi cari
**Maria Pastorello in Rossi**
Tristemente lo annunciano il marito **Elio**, i figli **Flaviano** e **Luisa**, sorella, nuore, genero, nipoti e tutti i parenti. I funerali avranno luogo nella parrocchia del Lingotto, indi la cara salma proseguirà per il Cimitero [illegible]. Per orario tel. 644.02.54.
— **Torino**, 1 gennaio 1991

**Amici e Compagni della Lega Cooperative Piemonte** partecipano al dolore di Franco Tigani Sava per la scomparsa del suo papà
**Guido Tigani Sava**
— **Torino**, 2 gennaio 1991

Il **Presidente**, i **Consiglieri di Amministrazione**, il **Collegio dei Revisori**, il **Direttore Generale**, il **Sovrintendente Sanitario** ed il **Personale tutto** dell'**Ordine Mauri[illegible]** partecipano con profondo cordoglio al lutto del geometra Francesco Tigani Sava, consigliere [illegible], [illegible] la scomparsa del padre signor
**Guido Tigani Sava**
— **Torino**, 2 gennaio 1991

**L'Istituto Bancario** [illegible] **Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
**Carmen Enrietto**
dipendente dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 31 dicembre 1990

**Dino Giarosa** si inchina riconoscente alla memoria di
**Angelo Ponzetti**
valoroso partigiano combattente, fedele servitore dello Stato
— **Cuneo**, 31 dicembre 1990

**RINGRAZIAMENTI**

I familiari di
**Sergio Andreatta**
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.
— **Torino**, 2 gennaio 1991

## ANNIVERSARI

Chi ascolta la mia parola e crede a Colui che mi ha [illegible], ha vita eterna, e non viene in giudizio, ma è [illegible] morte alla vita. Giovanni 5,24

1990 — 1991
**Agostino Di Figlia**
anni 26
Tesoro, [illegible] ti dimentico mai. Con immenso amore tua moglie **Anna Maria**, tuo figlio **Andrea** e tutti i tuoi cari.

1986 — 1991
**Carlo Guglielmini**
Ricordandoti. **Alessandra**.

2-1-1990 — 2-1-1991
**Laura [illegible]**
Nessun luogo è lontano. Messa lunedì 7 gennaio ore 18,45 chiesa della Crocetta.

2-1-1972 — 2-1-1991
**Aldo Rizzotti**
Il nostro pensiero è sempre con Te.

1969 — [illegible]
**Maria Grazia Bianchi**
La famiglia la ricorda con immutato amore e rimpianto.

1983
**Giacomino Bellosio**
Sempre con noi.
— **Rivoli**, 2 gennaio 1991

3° anniversario
N.D.
**Romilda Regis Caligaris Cravotto**
Mamma adorata, come ci è caro invocare il tuo nome! Ci resta dunque di posare sulle [illegible] con un dolcissimo bacio, a ragioni delicate rose, profumate e candide come il tuo cuore, e accenderle nella tua nuova [illegible] un lume fatto di stelle.
— **Cuneo**, Madonna dell'Olmo [illegible] gennaio 1991

# Dall'evoluzione della tecnologia Fiat una nuova serenità automobilistica.

La normale garanzia di 12 mesi è diventata ora una supergaranzia. Tante nuove sicurezze in più per proteggere gli automobilisti da qualsiasi imprevisto.

Si apre un capitolo nuovo nei rapporti tra la casa costruttrice leader e i suoi clienti automobilisti.

Un capitolo di innovazione nei servizi reso possibile dalla qualità raggiunta dai prodotti.

**Supergaranzia Fiat**
La garanzia del leader.

Il servizio "QUI FIAT" vi garantisce gratis per i primi 12 mesi soccorso stradale, auto sostitutiva all'estero, rientro della vostra auto riparata, hotel e viaggio in treno o aereo. Per partire con il massimo delle certezze e tornare a casa sempre con il sorriso.

Il servizio "PRONTO FIAT" vi indica in tutta Italia il centro di assistenza Fiat più vicino aperto durante le vacanze e i week-end. Un colpo di telefono e Fiat risponderà subito al vostro S.O.S. ovunque voi siate.

Il servizio "AUTO DI SCORTA" vi offre un'auto sostitutiva in tutta Italia qualora la vostra, durante il primo anno di vita, dovesse fermarsi ai "box" per più di 24 ore. La soluzione ideale per rispettare sempre i vostri programmi di viaggio.

La nuova formula "VERNICE O.K." protegge la verniciatura della vostra auto fino a 3 anni. Una garanzia in più che significa sicurezza di qualità costante nel tempo.

Volete estendere fino al terzo anno di vita della vostra vettura la garanzia sui gruppi meccanici ed elettrici, con in più tre tagliandi di manutenzione programmata e la serenità di tutti i nuovi vantaggi che avete appena letto? Potete farlo. Ad un minimo costo, grazie al nuovo servizio "SUPER SERVICE FIAT 3 ANNI".

| | |
|---|---|
| 126 e Panda | L. 370.000 |
| Uno, Duna e Panda 4×4 | L. 440.000 |
| Tipo, Tempra e Uno Turbo | L. 630.000 |
| Croma, Tipo 16v e TD, Tempra TD e Veicoli Commerciali | L. 800.000 |

FIAT

Informatevi su questi nuovi servizi presso Concessionarie e Succursali.

A Napoli ragazzo uccide l'amico con un fucile. Giovane dilaniato dallo scoppio dei petardi

# Due morti nella guerra di S. Silvestro

## Mille feriti, molti bambini

NAPOLI. Due morti, 127 feriti (quasi mille in tutta Italia) e tra questi decine [illegible] bambini, è il bilancio della battaglia di San Silvestro che ha visto ancora una volta Napoli pagare un pesante tributo alla tradizione dei fuochi di fine anno. Una notte violenta e non soltanto per le conseguenze dei botti utilizzati [illegible] ordigni micidiali. La camorra ha firmato anche le ultime ore del 1990: un pregiudicato è [illegible] ucciso e un altro ridotto in gravissime condizioni in due diversi agguati che hanno macchiato di sangue il Capodanno. [illegible] non [illegible] forse un [illegible] se il bollettino di una guerra fatta d'imprudenza, follia e regolamenti di conti, si apre con una vittima indiretta della lupara.

A Ercolano, [illegible] pochi chilometri dal capoluogo, un gruppo di ragazzi ha scelto un fucile per salutare il 1991. Si sono dati appuntamento nella piazza del paese, poi qualcuno ha tirato fuori l'arma e le cartucce: un colpo ciascuno, spari in successione coperti dal frastuono dei petardi. Ma [illegible] gioco è finito male. Una scarica, partita per errore, ha fulminato Ciro Roia, 16 anni, un giovane di vita che in passato [illegible] avuto qualche g[illegible] con la giustizia. Gli amici lo hanno lasciato [illegible] per terra e [illegible] soccorrerlo [illegible] stato un passante, ma in ospedale non hanno potuto far nulla per lui. Poco dopo la polizia ha fermato il giovane che gli ha sparato, Francesco Formi[illegible] 18 anni. E' accusato di omicidio colposo: in casa gli agenti hanno [illegible] il fucile smontato e nascosto in un cassetto.

E mentre a Napoli, avvolta in [illegible] densa cupola di fumo, infuriava la battaglia [illegible] San Silvestro, l'incoscienza ha provocato un'altra vittima ad Arzano, un Comune dell'entroterra. Paolo Esposito, 29 anni, aveva acquistato una specie [illegible] arsenale per festeggiare alla grande il nuovo anno. Sul balcone della sua abitazione ha sistemato una [illegible] zeppa di botti d'ogni tipo e ha cominciato a dar fuoco a petardi e mortaretti. Ma [illegible] scintilla [illegible] caduta sulla santabarbara causando [illegible] violentissima esplosione e il crollo parziale della balaustra. L'uomo [illegible] morto dilaniato dallo scoppio che ha coinvolto anche il figlioletto di un anno e un cognato, Giorgio Scarpato, [illegible], ricoverato in gravi condizioni in ospedale. Il bambino, rimasto lievemente ustionato ad un braccio, [illegible] tuttora [illegible] in osservazione per un trauma cranico.

Sono questi gli episodi più drammatici di una [illegible] scandita dal susseguirsi di incidenti, soprattutto nel capoluogo. Il numero dei feriti [illegible] lievemente inferiore a quello degli anni scorsi, ma si è ben lontani dal 31 dicembre 1980, quando nella città colpita [illegible] terremoto, i napoletani scelsero il silenzio: allora i ricoveri furono soltanto undici, un record positivo, mai ripetuto. E anche questa volta, a pagare di più [illegible] stati i bambini, come il piccolo Luca De Prisco, 9 anni, cui lo scoppio [illegible] petardo [illegible] tranciato quattro dita della mano destra. Gravi conseguenze anche per due fratellini di Caserta - dove i feriti so[illegible] stati una ventina - Giacinto e Roberto De Marco, 13 e 10 anni. Giocavano con i petardi: il primo ha avuto la mano spappolata, il secondo ha perso un occhio.

I botti di San Silvestro hanno costretto inoltre i vigili del fuoco [illegible] lavorare [illegible] all'alba per spegnere numerosi incendi [illegible] capo all'altro di Napoli. Un gigantesco falò, partito da un cassonetto [illegible] rifiuti dov'era finito [illegible] mortaretto acceso, ha mandato in fumo, ad esempio, quat[illegible] auto parcheggiate [illegible] due passi dalla questura.

Ma al rumore dei fuochi si è sovrapposto quello delle pistole. Il cadavere di Salvatore Monetti, un pregiudicato [illegible] anni ritenuto affiliato al clan Mariano dei Quartieri Spagnoli, è stato trovato ieri mattina. Nella sua «Croma» ferma in [illegible] piazzola dell'autostrada, alle porte della città, c'erano ancora le aragoste comprate per il cenone. A casa l'uomo non è mai arrivato. Gli assassini, forse persone di cui l'ucciso si fidava e che [illegible] in auto [illegible] lui, gli h[illegible] sparato un colpo alla [illegible]: il proiettile ha trapassato il cranio forando poi il parabrezza. Gli investiga[illegible] non hanno dubbi: è un delitto di camorra, l'ultimo del 1990.

Come alla lotta tra bande viene [illegible] attribuito il ferimento di [illegible] altro pregiudicato, Pasquale La Montagna, 27 anni, avvenuto poco prima della mezzanotte in provincia, a Pomigliano d'Arco. Qualcuno ha chiamato in strada il giovane e ha fatto fuoco con un fucile colpendolo allo stomaco. Ora è in ospedale e i medici [illegible] dire se riuscirà a cavarsela.

Nessuna tregua per il crimine organizzato e nessuna tregua per la violenza spicciola, ordinaria, quotidiana. A Barra, alla periferia di Napoli, Luisa R., 16 anni, era [illegible] il fidanzato in macchina: uno scambio di auguri prima [illegible] andare a casa. E' stata violentata da un rapinatore.

**Mariella Cirillo**

### TIVOLI

## Sequestra la ragazza, spara agli amici

ROMA. Accecato dalla gelosia durante la festa [illegible] Capodanno, un giovane di Tivoli ha sequestrato la donna «contesa», ha sparato 15 colpi di pistola contro l'appartamento nel quale proseguiva la festa, ed è stato infine catturato dai carabinieri. Alessandro Giarè, 20 anni, operaio, è ora accusato di tentato omicidio plurimo, sequestro di persona [illegible] porto illegale di arma da guerra. La vicenda è cominciata nell'appartamento di Andrea Innocenti, [illegible] anni. Giarè vi partecipava con un gruppo di amici tra i quali Antonella Mastroianni [illegible] anni. La ragazza, intorno all'una, ha attirato le attenzioni di un diciottenne romano, Marco Fiori. Giarè, risentito per il corteggiamento, è intervenuto e ha litigato con [illegible] ragazzo. I due [illegible] stati subito separati e [illegible] gruppo [illegible] Giarè e Mastroianni ha lasciato l'appartamento. Alessandro però [illegible] casa, ha scassinato l'armadio nel quale il fratello Stefano, agente [illegible] polizia, teneva la sua pistola ed [illegible] uscito di nuovo, ha incontrato Antonella che sulla sua Panda tornava a [illegible] e l'ha fermata obbligandola a girovagare per Tivoli. Dopo qualche tempo, Giarè ha raggiunto l'appartamento dove [illegible] mezza dozzina di persone stavano ancora ballando. Contro la porta d'ingresso e le finestre Giarè ha sparato a raffica tutti e 15 i colpi contenuti nel caricatore della pistola. [Ansa]

Carmine Marrone, 8 anni, [illegible] Napoli, rischia di perdere [illegible] mano FOTO ANSA

IN [illegible]

### Dieci le [illegible] incidenti

ROMA. Sono una decina le persone che hanno perso la vita in incidenti stradali avvenuti tra la notte di Capodanno [illegible] ieri. Il più grave si è verificato alle due di notte [illegible] San Bartolomeo in Bosco (Ferrara), dove due ragazze di 19 anni, Veronica Zappaterra [illegible] Barbara Zironi, sono morte annegate nell'auto che si è rovesciata in un canale. A bordo dell'auto c'erano anche altri due giovani che hanno però riportato solo leggere ferite. [Ansa]

### Ragazzo si uccide prima del cenone

POTENZA. [illegible] ragazzo di [illegible] anni, Federico Violante, si è ucciso la vigilia di Capodanno a Potenza, lanciandosi da una finestra al dodicesimo piano dell'edificio nel quale viveva. In un biglietto lasciato ai genitori, il ragazzo - che frequentava la scuola [illegible] buon profitto ed era considerato molto sensibile - ha scritto: «Non è colpa vostra; è storto il mondo».

### Cortina, [illegible] devastata da un razzo

CORTINA. Un incendio, quasi certamente appiccato da un [illegible] pirotecnico, ha devastato le stalle ed il fienile di una fattoria nei pressi di Cortina, a ridosso della pista di bob. Dodici p[illegible] rimasto [illegible] alloggio e tre di loro, intossicate dal fumo, hanno fatto ricorso ai sanitari del pronto soccorso. Per lo spegnimento delle fiamme sono state impegnate a lungo ben cinque squadre dei vigili del fuoco. Ad Asiago, in provincia di Vicenza, un altro razzo ha incendiato l'auto di un tassista.

### A Carlentini una festa fra tende e roulotte

SIRACUSA. Migliaia di terremotati [illegible] Siracusano e del Catanese hanno festeggiato l'arri[illegible] del [illegible] circondati [illegible] tanta solidarietà [illegible] da numerose iniziative promosse dalle associazioni di volontariato, presenti nelle [illegible] colpite dal sisma del 13 dicembre scorso. A Carlentini la Croce Rossa ha radunato i bambini ai quali sono stati distribuiti giocattoli. [Ansa]

### Primo [illegible] dell'anno sprint [illegible] cinque

ROMA. Loris, Elisa, Andrea, Ezio e Alessio [illegible] i cinque neonati in lotta per aggiudicarsi il titolo di «primo nato dell'anno»: sono tutti nati, infatti, un minuto dopo la [illegible] Tra i cinque neonati il più pesante [illegible] Elisa, [illegible] chilogrammi, nata [illegible] Roma, che riceverà un dono dal Comune. [illegible] altri quattro sono nati a Milano, Trapani, Avezzano ed Ancona. La prima coppia di gemelli [illegible] nata [illegible] Napoli: sono Francesco e Rosa Materazzo. [Ansa]

### LONDRA

## Attentato all'abete di Natale

L'abete alto [illegible] metri [illegible] Trafalgar Square l'ha scampata bella. Un uomo con una sega elettrica ha cercato di abbatterlo, [illegible] è [illegible] bloccato dalla polizia quando vi era quasi riuscito. Tre chirurghi degli alberi sono riusciti a riparare il danno accorciando l'abete di quasi due metri. Condannato [illegible] quattro [illegible] l'attentatore, Patrick Harward Duffy, ha spiegato di aver voluto protestare contro la magistratura norvegese che lo ha incriminato per traffico [illegible] droga. L'abete viene donato dalla Norvegia, in ricordo dei soldati britannici che morirono per liberare [illegible] Paese dai nazisti

# Sulle piste 500 mila sciatori

## Tutto esaurito in montagna, 6 milioni in vacanza

[illegible] Oro sotto il vischio per il turismo, tra fiaccolate sulla neve e sontuosi cenoni in alberghi e ristoranti delle località di villeggiatura della penisola. Festeggiamenti oltre frontiera per almeno un milione e [illegible] di italiani, 30 mila dei quali impegnati a crogiolarsi [illegible] sole di qualche spiaggia esotica [illegible] ad esplorare metropoli [illegible] parchi nazionali statunitensi: New York resta la meta prediletta dei giovani. Sei milioni in tutto i vacanzieri stagionali, il 6 per cento in più rispetto all'anno [illegible] un'iniezione rinforzata di prosperità per albergatori e agenzie di viaggio.

Oltre cinquecentomila sciatori, mortificati dall'avarizia dei tre inverni precedenti, hanno ceduto con slancio all'attrazione delle piste innevate [illegible] hanno salutato il nuovo anno in montagna. Stipate fino all'indescrivibile le pensioni dell'Alto Adige, che hanno faticato ad accogliere gli improvvisatori di San Silvestro: chi non [illegible] prenotato per tempo è stato costretto a scendere fino [illegible] Bolza[illegible] per trovare una sistemazione.

Pienone anche a Cortina, con 40 mila ospiti negli alberghi [illegible] nelle abitazioni private. Satura fino all'Epifania la ricettività delle strutture turistiche friulane.

«Botti» razionati nelle gremitissime stazioni sciistiche [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta, dove la popolazione, ubbidiente alle disposizioni [illegible] sindaci, ha optato per le più suggestive fiaccolate sulla neve. Tutto esaurito in Val di Susa, nel Cu[illegible] e [illegible] provincia di Novara. Gongola anche il turismo valdostano, che non vive solo di passione sciatoria: il casinò di Saint-Vincent è stato visitato in questi giorni da migliaia di clienti in cerca di emozioni [illegible] sei zeri.

L'Appennino bolognese e modenese subisce [illegible] festoso assedio del turismo bianco emiliano. Sul Cimone gli sciatori hanno appena inaugurato due nuove seggiovie. Prenotazioni [illegible] raffica, fino [illegible] febbraio, anche sulle montagne abruzzesi, dove il traffico caotico che intasa le stazioni invernali ha tuttavia esasperato più di un turista [illegible] impensierito più di un albergatore.

Anche [illegible] sci molisano ha conosciuto il suo momento di gloria: migliaia [illegible] arrivi, principalmente da Lazio e Campania, sul massiccio del Matese. I siciliani hanno preferito la trasferta sulle piste dell'Etna o delle Madonie e hanno lasciato volentieri le spiagge [illegible] mano ai turisti stranieri e del Nord. Questi hanno mostrato una predilezione particolare anche per le Eolie, le Egadi e Pantelleria.

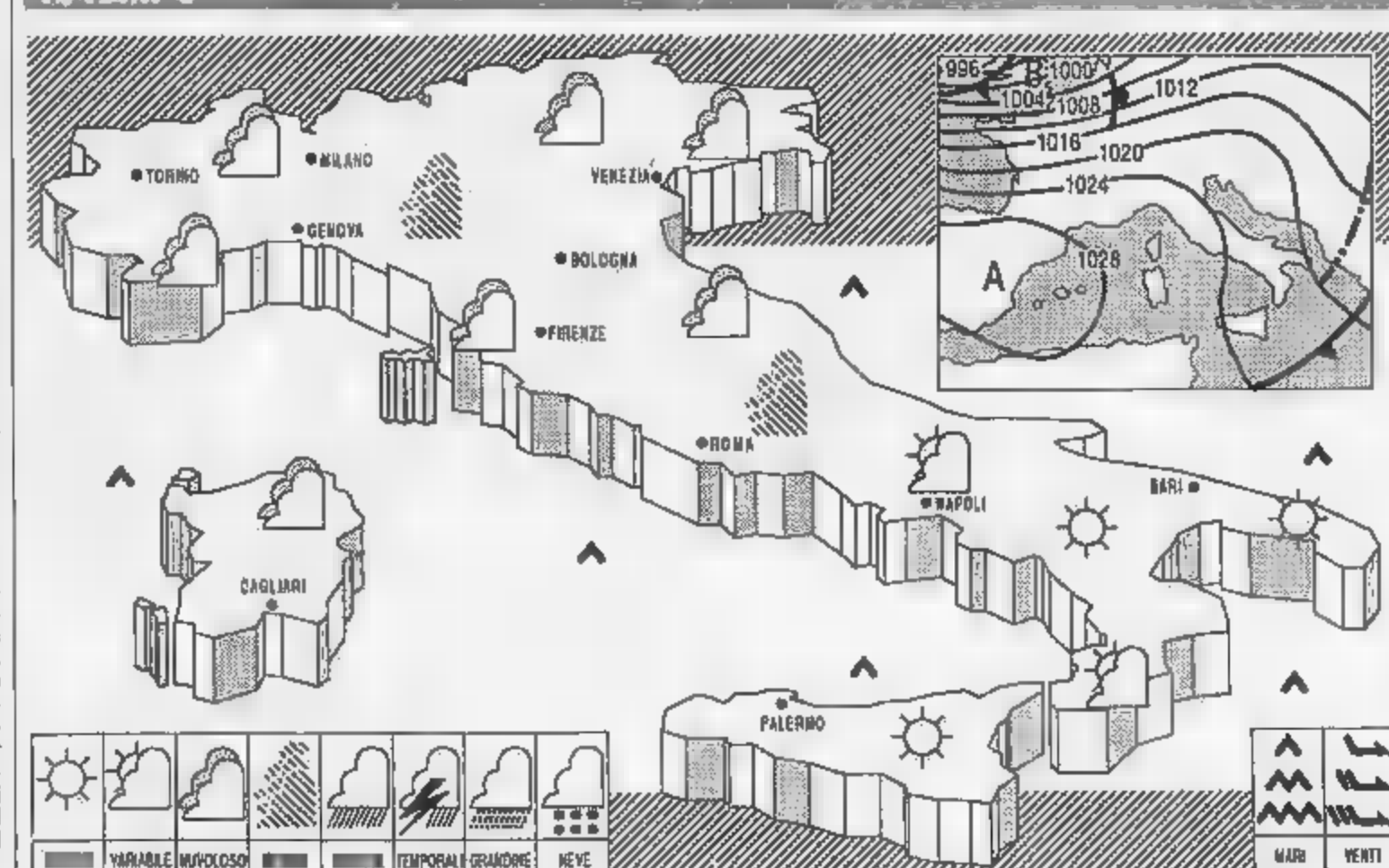
I cultori dell'inverno mediterraneo hanno scelto Taormina, Cefalù, Erice, la costiera amalfitana e le isole del Golfo di Napoli. Capri ha salutato il nuovo anno con stile quasi casereccio: una maxi tombola nella celebre piazzetta. Primo tuffo augurale dell'anno, nelle acque di Marechiaro, per un gruppo di ardimentosi.

Molti i patiti del Capodanno danzante che non hanno resistito alla tentazione di abbinare la discoteca alla gita al mare. Cinte d'assedio le discoteche della riviera romagnola, costrette a chiudere ben prima di mezzanotte per contenere la ressa. Affollata, nonostante il fredd[illegible] la passeggiata di Riccione; per lo spettacolo di fine anno ripreso in diretta dalla Rai.

I pendolari della seconda casa in riviera ligure, per lo più piemontesi e lombardi, non hanno disertato l'abitudine [illegible] Capodanno tiepido, anche se alcuni hanno preferito lasciarsi tentare dalla neve.

A Venezia, dove musei, teatri e perfino il casinò municipale sono rimasti chiusi per tutta la giornata di San Silvestro a causa delle agitazioni degli autonomi, i turisti «mezzanottini» hanno brindato in piazza San Marco, in barba alle intenzioni (bocciate dalla giunta) dell'assessore Salvadori, che voleva chiudere la piazza per preveni[illegible] danni ai monumenti. Festeggiamenti a gogò anche sul ponte di Rialto.

Si spengono i fuochi d'artificio, ma l'industria turistica continua a far faville. Trae gli auspici da quest'abbondanza e non nasconde di sperare in un'annata altrettanto scintillante.

**Maria Chiara Bonazzi**

Karpov pareggia

## Per Kasparov [illegible] da 2 miliardi

LIONE. E' finita in parità l'ulti[illegible] partita dell'incontro per [illegible] titolo mondiale di scacchi fra Garry Kasparov [illegible] Anatoly Karpov. Kasparov, che si [illegible] assicurato la conferma del titolo, vinto così per la quarta volta, già alla ventiduesima partita, ha sconfitto Karpov oltre che sul terreno del prestigio su quello, più terrestre, della borsa facendo suoi gli 1,7 milioni di dollari dei complessivi [illegible] milioni [illegible] dollari (3,3 miliardi [illegible] lire) in palio, più il trofeo tempestato [illegible] diamanti per un valore di 1 milione di dollari offerto dagli sponsor. Nell'ultima partita Karpov ha accettato il pari offerto da Kasparov dopo 36 mosse. Il punteggio conclusivo è risultato così di 12,5 punti per Kasparov e di 11,5 per Karpov. Se l'ultima partita fosse finita con una sconfitta di Kasparov, i due avversari avrebbero dovuto dividersi il montepremi. [Agi-Ap]

### IL TEMPO

[illegible] al seguito di un sistema nuvoloso in transito verso Sud-Est, sulle nostre regioni si ripristinano condizioni di stabilità.

[illegible] **PREVISTO:** sulle regioni centro-meridionali generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul versante Ionico. Al Nord nuvoloso. Foschie dense e nebbia in banchi sulle zone pianeggianti del [illegible] e del Centro in parziale dissolvimento durante il giorno.

[illegible] in lieve aumento.

[illegible]: deboli settentrionali.

[illegible] generalmente poco [illegible].

[illegible] **DOMANI:** sulle regioni centro-meridionali generalmente [illegible] poco nuvoloso. [illegible] Nord nuvoloso ma con tendenza a graduale aumento [illegible] nuvolosità. Foschie dense e nebbia [illegible] banchi sulle [illegible] pianeggianti del Nord e del Centro. [illegible] parziale dissolvimento durante il giorno.

CITTA' ITALIANE

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | -1 | 4 | Firenze | 11 | 14 | Bari | 6 | 18 |
| Verona | 4 | 7 | Pisa | 12 | 14 | Napoli | 10 | 14 |
| Trieste | 7 | 9 | Ancona | 6 | 9 | Potenza | 5 | 10 |
| Venezia | 5 | 6 | Perugia | 8 | 9 | S.M. Leuca | 11 | 15 |
| Milano | 2 | 4 | Pescara | 6 | 15 | R. Calabria | 9 | 18 |
| Torino | -3 | 12 | L'Aquila | 2 | 8 | Palermo | 9 | 18 |
| Cuneo | 2 | 10 | Roma Urbe | 10 | 13 | Catania | 13 | 18 |
| Genova | 8 | 18 | Roma Fium. | 11 | 14 | Alghero | 9 | 14 |
| Bologna | 4 | 8 | Campobasso | 7 | 11 | Cagliari | 7 | 14 |

CITTA' ESTERE

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 4 | 6 | variabile | Lisbona | 13 | 16 | sereno |
| Atene | 5 | 18 | variabile | Londra | 3 | 9 | sereno |
| Bangkok | 24 | 33 | sereno | Los Angeles | 7 | 22 | sereno |
| Berlino | — | — | np | Madrid | 6 | 11 | nuvoloso |
| Bruxelles | 4 | 10 | sereno | Montreal | -18 | -11 | variabile |
| Buenos Aires | 20 | 30 | sereno | Mosca | 0 | 1 | nuvoloso |
| Copenaghen | 1 | 4 | nuvoloso | New York | -1 | 4 | nuvoloso |
| Dublino | -2 | 2 | nuvoloso | Parigi | 5 | 8 | sereno |
| Francoforte | — | — | np | Pechino | -7 | 0 | nuvoloso |
| Gerusalemme | 7 | 16 | sereno | Rio de Janeiro | 14 | 29 | sereno |
| Ginevra | 1 | 7 | variabile | Sydney | 23 | 31 | variabile |
| Helsinki | -6 | 0 | sereno | Tokyo | 6 | 7 | pioggia |
| Honolulu | 16 | 26 | sereno | Varsavia | — | — | np |
| Il Cairo | 8 | 19 | nuvoloso | Vienna | 2 | 8 | nuvoloso |

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

**Tariffe abbonamento 1990/91**

| Copie settimanali | Numero copie | Tariffe annuali | Costo copia |
|---|---|---|---|
| 7 | 359 | 280.000 | 780 |
| 6 | 308 | 254.000 | 825 |
| 5 | 257 | 225.000 | 875 |
| 4 | 208 | 215.000 | 1.034 |
| 3 | 156 | 168.000 | 1.077 |
| 2 | 102 | 112.000 | 1.098 |
| 1 | 51 | 56.000 | 1.098 |
| | | Tariffe semestrali | |
| 7 | 180 | 150.000 | 833 |
| 6 | 154 | 138.000 | 896 |
| 5 | 128 | 122.000 | 953 |
| 4 | 104 | 108.000 | 1.038 |
| | | Tariffe trimestrali | |
| 7 | 90 | 85.000 | 944 |
| 6 | 77 | 75.000 | 974 |
| 5 | 64 | 65.000 | 1.016 |

## L'ABBONAMENTO '91. COME E DOVE.

Ora che conoscete tutti i vantaggi dell'abbonamento [illegible] approfittarne. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, dove potete anche indicare l'offerta eventualmente [illegible] abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso [illegible] bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di offerta scelta. Per qualsiasi altra informazione [illegible] "La Stampa" via Roma 80, Tel. 011/6568334 6568335 è a vostra disposizione.

* [illegible] ski-pass Sestrieres, tessera cinema Agis e videocassette [illegible] è riservata a chi sottoscrive un abbonamento di valore superiore a L. [illegible] Analoga [illegible] abbonamenti. La tessera [illegible] disponibile per tutti gli abbonati, indipendentemente dal tipo di abbonamento.

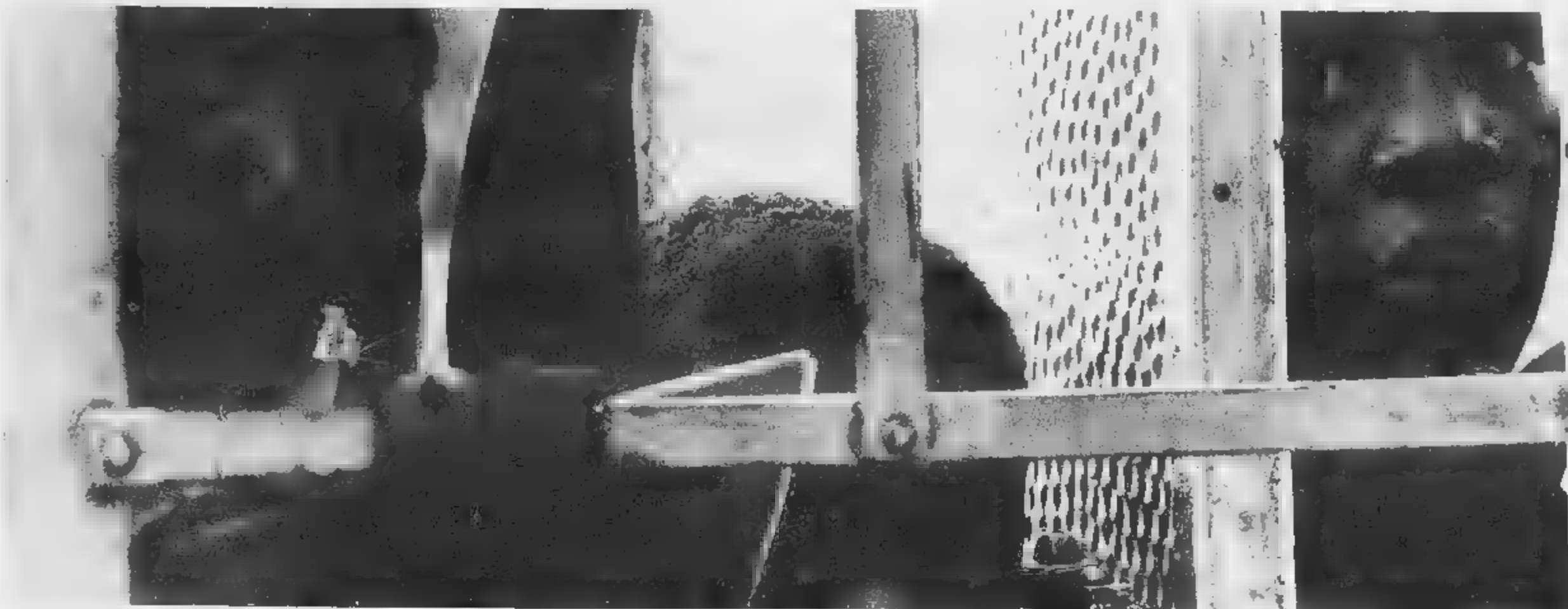
LA STAMPA

Drammatici appelli di Fao e Unicef: milioni di bambini uccisi ogni anno da fame, malattie, persecuzioni

*Amnesty International rivela: «In Brasile i piccoli vagabondi vengono abbattuti a centinaia dalle "squadre della morte"»*

# LE STRAGI degli innocenti

*Dal Sudan all'Eritrea, all'India giovani lavorano come schiavi. Gli aiuti dell'Occidente ostacolati dai politici locali*

NEW YORK

CHIEDO se alcune cose che sto per dire appariranno in contrasto con lo spirito questi giorni di festa. Ho due giustificazioni. La prima è che la vita continua, le notizie scorrono, e fra le notizie molto, dal mondo, che non si possono semplicemente «passare» (*passare*, nel gergo giornalistico, vuol dire mettere in pagina). La seconda che troppo spesso ce la caviamo facendo il debito spazio a certi eventi, ciascuno separato dall'altro, così che il più delle volte sfugge sia senso complessivo dei fatti, sia il modo in cui le storie cominciano. C'è una causa umana? C'è un responsabile? Se c'è, perché è mai quasi mai nominato? Perché non compare insieme sue tragiche conseguenze?

La ragione di questo intervento sono due comunicati che i giornali italiani hanno pubblicato in novembre e in dicembre, uno della Fao e uno dell'Unicef. Quello della Fao, datato dal quartier generale Roma, spiegava che fame sta per ritornare nel mondo, che alcune già colpite o stanno per es- colpite da una spaventosa penuria di cibo. «Se non ci saranno interventi rapidi e grandiosi, milioni di persone, soprattutto bambini, moriranno di fame».

La parte del messaggio che riguarda il destino dei bambini è stata ripresa dai dirigenti dell'Unicef, poco dopo hanno fatto arrivare sulle scrivanie delle dazioni cifre dati sui bambini che muoiono di fame o stanno per morire di fame.

Fao e Unicef non nominano o responsabili. Credo non lo facciano perché sono agenzie internazionali. Tutti i Paesi del mondo, tutti i governi ne fanno parte. possibile pretendere che le agenzie internazionali denuncino Paesi membri o governi i cui rappresentanti siedono negli organi direttivi delle agenzie. O almeno, bisogna capire perché si astengono, perché, anche volerlo, ci credere che si tratti di calamità naturali.

E così quando leggiamo l'appello della Fao o quello dell'Unicef che ci parla della strage bambini falciati dalla fame nel mondo, ci chiudiamo automaticamente dentro due immagini. Una è la terra arida e spaccata, la natura crudele, che non può più dare sostentamento. L'altra è l'egoismo o almeno cattiva organizzazione del mondo, che divide tutto ciò che è disponibile nei due contenitori stagni del «troppo» e «troppo poco».

È vero, ma non è tutta la verità. Il pezzo che manca è essenziale, e per questo la gratitudine (e sostegno) di chi si sente responsabile, nel mondo, dovrebbe andare, per prima cosa, all'unica fonte che non tace mai, che faticosamente lega i pezzi di ciascu- storia, collega la causa all'effetto e mostrare ciò che accade nelle sue terribili dimensioni, indica ragioni, che sono umane, che sono gravi.

Sto parlando Amnesty International, che mi fa da guida alcune delle notizie, o affermazioni cifre che includerò in queste righe. Ma userò anche materiale che i giornali hanno pubblicato un po' prima o po' dopo l'appello della Fao quello dell'Unicef. Come ho detto, di solito, ciascuna storia per conto suo, anche perché, come fa un giornalista che «passa» notizia, ogni volta, ad arrogarsi il compito di accusare? Ma una volta l'anno facciamolo.

*Washington Post*, ottobre 1990 (corrispondenza da Brasilia): «Secondo una valutazione molto prudente, circa sette milioni i bambini senza casa, senza famiglia, senza vestiti, senza assistenza, che vagano per le strade delle città brasiliane. Lo l'organizzazione Amnesty International ha diramato un rapporto nel quale si documenta che centinaia questi bambini vengono abbattuti ogni anno da "squadre morte". Usano, con i piccoli vagabondi la stessa tecnica di contenimento che si usa con i topi».

*The New York Times*, 1 novembre 1990 (corrispondenza dal Sudan): «Non resta che cenere di quello che fino a questa notte era villaggio di trentamila abitanti sulle rive del Nilo, a Sud Khartoum. I soldati hanno bruciato ogni capanna, ogni baracca, ogni tenda, forzando tutti gli abitanti, fra cui moltissimi bambini, verso il deserto. I trentamila parte di una popolazione che si calcola fra il duecentomila o il milione e ottocentomila persone, condannati a vagare nel deserto dalla guerra civile. Il vice-ministro per i soccorsi alle popolazioni disastrate, Ibrahim Abu Our, ha detto ai rappresentanti delle agenzie occidentali soccorso che "gli intrusi continueranno a essere rinviati Sud". Il Sud è la parte animista cristiana del Paese, in rivolta contro la parte araba islamica che controlla il governo. Il governo sudanese ha promesso alle agenzie soccorso che gli aiuti avrebbero seguito le popolazioni ricacciate al Sud. Ma quando migliaia di famiglie "volontarie" partito, state abbandonate nel deserto alcun aiuto logistico e senza alcun invio o sogno alimentare».

*The New York Times*, 2 novembre 1990 (corrispondenza dall'Angola): «Un convoglio ventiquattro autocarri carichi viveri e di medicine ha finalmente iniziato lungo percorso verso l'Angola Centrale, attanagliata dalla fame e dalla mancanza di medicine. Si tratta di una vasta operazione organizzata dall'Onu per salvare due milioni di persone condannate a morire di fame. Ma anche se i ventiquattro veicoli hanno lasciato porto di Lobito carichi tutto quello che potrebbe viro alle popolazioni disperate, è dubbio che passare riescano in tempo) attraverso i controlli, i posti di blocco, i continui prelievi del carico esercitati dalle truppe regolari e dalle forze ribelli, il cui territorio deve essere attraversato. Il convoglio già stato bloccato da pattuglie ribelli che insistevano per "maggiori informazioni" sul carico. Altre forze ribelli hanno già fatto saltare i ponti lungo il percorso. Da parte loro i governativi hanno sospetti per l'operazione delle Nazioni Unite. Pensano che tratti di un trucco americano per far avere aiuti ai nemici del regime».

*The Wall Street Journal*, 26 novembre (notizia breve di prima pagina): «Undici milioni di africani stanno per affrontare un periodo di terr carestia a causa delle guerre civili che hanno impedito o distrutto raccolti in molte aree, causato l'abbandono delle terre non più coltivate, e in conseguenza del blocco, imposto da governi e organizzazioni rivali che impediscono l'arrivo dei soccorsi internazionali».

*The New York Times*, 23 dicembre 1990 (corrispondenza da New Delhi): «Centoventi milioni bambini lavorano più di dodici ore al giorno per guadagnarsi da vivere. Trentacinque milioni di essi vivono, tutti gli effetti, come piccoli schiavi. Non raro che i bambini siano marchiati a fuoco costretti a lavorare fino diciotto ore giorno».

*The Economist*, 13 dicembre 1990 (didascalia sotto una fotografia di bambino): «Dopo due giorni senza alimenti la fame diventa dolore fisico. Dopo una settimana non c'è più dolore, lo stomaco comincia restringersi, il corpo inizia un processo di todistruzione. Prima il grasso, poi i muscoli (dunque la progressiva impossibilità di muoversi) poi le cartilagini e i tessuti. Ricordate quel che era successo Etiopia? succedendo di nuovo, in Eritrea, nella regione del Tigrai. Nelle province del Nord dell'Etiopia dove infuria la ribellione, almeno cinque milioni di persone hanno urgente bisogno di aiuto. In altre parti dell'Africa, le agenzie internazionali cercano disperatamente di raggiungere due milioni angolani, 4 milioni di abitanti del Mozambico, 5 milioni di sudanesi. Naturalmente la politica degli aiuti, se anche successo, pleterebbe che ha fatto la guerra: impedire o scoraggiare coltivazioni. Mandare gli aiuti però è inevitabile, per ragioni umanitarie. D'altra parte farli arrivare è quasi impossibile».

Questa breve collezione di tizie di giornale non è affatto completa. Mancano, per esempio, all'appello mondo i profughi politici costretti a vivere decine di migliaia nella giungla della Birmania, mancano notizie dei milioni di uomini, donne, bambini confinati da quasi dieci anni nei terribili campi profughi che circondano la Cambogia. Manca un aggiornato sui «Boat People» che il governo di Hong Kong, in attesa di espellerli, continua a tenere in gabbie accatastate dentro hangar, vicino al porto.

In questa, come in mille altre storie che ci arrivano sporadicamente, a frammenti, non c'è il collegamento con gli appelli umanitari delle organizzazioni internazionali c'è l'evidenza dovrebbe importare più di ogni altra Chi è responsabile? Non stiamo affrontando la crudeltà della natura. Come ha detto a *La Stampa* l'economista e indiano Amartya Sen, la carestia non mai «un male assoluto della natura». E' sempre un male relativo creato dall'uomo. E' uno spaventoso danno culturale politico imposto e creato da uomini, governi, partiti, movimenti, regimi, che però continuano sedere, rispettati, negli stessi consessi internazionali che devono raccogliere i fondi mandare gli aiuti. Sono persone nomi bandiere che nel loro Paese si impegnano a fondo (insieme con le loro controparti armate) in modo che gli aiuti a chi di fame; le medicine che possono salvare i bambini, l'estremo soccorso che può impedire la morte, non possano arrivare. E questo, dopo avere creato - per ragioni loro potere - le condizioni di disastro umano ambientale che porta sterminio su larga scala.

un problema ancora più grande si disegna su queste immagini scolorite e lontane di tragedia. In America come in Europa continuano intrecciarsi discorsi sull'«invecchiamento della popolazione», circola un continuo invito «volere i figli», si fanno e si discutono bizzarre proiezioni statistiche sa numero dati diminuisce, ne se non fossero figli, e dunque diretta responsabilità del mondo, delle sue organizzazioni, dei suoi governi, delle sue Chiese, di ciascuno , i bambini di cui si parla nei ritagli di giornali che ho collezionato, moltissimi che qui non compaiono.

Una strana cecità selettiva sembra invitarci a cause dagli effetti, un argomento dall'altro. Ci occupiamo dell'una o dell'altra regione del mondo a seconda dei grandi viaggi di persone celebri o dei grandi conflitti che ci interessano direttamente. Il resto è bra.

**Furio Colombo**

---

La polemica iniziativa del grande scrittore arabo per lanciare il suo messaggio contro la tirannia

## Mahfuz: best-seller in Israele il libro «proibito» in Egitto

*«Gente del quartiere» tradotto in ebraico scatena le ire dei fondamentalisti islamici*

TEL AVIV

NEL nostro quartiere c'è un'aria cupa di astio, di paura e di terrore. Ma la gente sopporta questa oppressione tenacia e perseveranza. Ogni volta che afflitta da una nuova arbitrarietà, commenta: "La tirannia dovrà ben finire. Dopo la notte viene il giorno. Allora sul stro quartiere risplenderà luce meravigliosa"».

Con queste parole trent'anni fa lo scrittore egiziano Naghib Mahfuz (Premio Nobel per la Letteratura nel 1988) concludeva il romanzo allegorico *Gente del quartiere* che, pubblicato a puntate sul giornale nasseriano *Al Ahram*, stava già suscitando le irate reazioni dei «Fratelli Musulmani» e provocando una seria crisi fra governo e opposizione religiosa. Rimasto da allora sepolto negli archivi quotidiano cairota, il stato riportato adesso alla lu- dalla traduzione in ebraico, già best-seller Israele.

In superficie Mahfuz descri- vicende di un povero quartiere del Cairo, Al-Gablawi, fondato in tempi remoti da un «bravo» violento (ma non cattivo) che però adesso si disinteressa della sorte dei suoi sudditi. Abbandonati alla mercè di teppisti, costoro volta in volta si schierano dietro ribelli idealisti i cui sforzi sono però destinati a fallire. Pubblicato dopo sette di regime nasserista, il romanzo apparve allora come specie orwelliano 1984: anche le rivoluzioni più giuste, sembrava premonire, rischiano involuzioni totalitarie.

A scatenargli contro le ire dei fondamentalisti islamici (anco- oggi l'abitazione dello scrittore protetta giorno e notte un soldato armato) è però l'aver costruito i suoi personaggi quartiere ad immagine e somiglianza dei profeti del Corano (Gabal è Mosè, Rufa Gesù, Kassem è Maometto) e l'aver preannunciato la morte del creatore Gablawi per mano di uno scienziato. Secondo il curatore della traduzione ebraica, Sasson Somech, Mahfuz viene accusato di un «crimine» ancora peggiore: «Fra le righe, non esita a criticare l'establishment religioso propone una versione riformista dell'Islam, caratterizzata da tratti umanistici».

Tuttavia *Gente del quartiere* non è un antireligioso né può assimilato ai *Versetti satanici* di Rushdie. Mahfuz descrive piuttosto il senso di vuoto esistenziale creatosi il progresso della scienza e il parallelo declino della fede religiosa ingenua. «In fondo - osserva Somech - Mahfuz sembra simpatizzare con quanti provano sinceri sentimenti religiosi si limita registrare le perplessità di un ateo». Regimi oppressivi istituzioni religio- fossilizzate, lamenta lo scrittore egiziano, impediscono all'uomo di realizzare la sua aspirazione a un «socialismo mistico» basato su giustizia sociale, libertà politica pienezza spirituale.

Tutto ciò è evidentemente in contrasto le tendenze religiose sviluppatesi nel frattempo in Egitto e nel Medio Oriente. potendo pubblicare *Gente del quartiere* in patria, dove i «Fratelli Musulmani» costituiscono tuttora una seria forza politica, Mahfuz (che due anni fa prese nettamente posizione favore di Salman Rushdie) ha lanciato adesso il suo messaggio di speranza nel modo più polemico e clamoroso possibile, autorizzando la traduzione israeliana, tanto giorno, la tirannia dovrà ben finire».

Lo scrittore Naghib Mahfuz

**Filippo Donati**

Religiosi o capitalisti? Risponde don Tarzia, direttore generale delle Paoline

# San Paolo, manager in sacrestia

## *Famiglia Cristiana, il business ha 60 anni*

**CINISELLO BALSAMO**
DAL NOSTRO [illegible]

Un regalo da mezzo miliardo all'Unione Sovietica. Centomila copie del Vangelo in lingua russa, formato elegante, 650 pagine, icone e illustrazioni [illegible] abbondanza, caricate su una nave e spedite in Urss. Omaggio delle Edizioni Paoline. «Hanno le più grandi foreste del mondo, dopo il Brasile, e non riescono a produrre carta a sufficienza: stampano 30-50 mila copie del Vangelo alla volta, ed è tale la richiesta che molte copie finiscono [illegible] per essere vendute e rivendute [illegible] mercato nero a 40-50 mila lire al volume. Quella gente ha fame di Vangelo [illegible] di pane. E allora eccoci qua».

Don Antonio Tarzia, direttore generale della più grande editrice cattolica (oltre 45 miliardi di fatturato, 200 [illegible] *Famiglia Cristiana*, circa 400 titoli l'anno) fa scivolare sul tavolo il volume in caratteri cirillici. E' stato a Mosca, ha consegnato i volumi al patriarca Alessio: «Il nostro lavoro in Urss è cominciato qualche anno fa: stampammo il *Grande libro delle icone*, che è stato tradotto in sei lingue, poi l'intervista al patriarca Pimen, il predecessore [illegible] Alessio, per la quale fummo attaccati da alcuni giornali, l'*Avvenire* e il *Sabato*, che ci accusarono di essere catto-comunisti. Oggi torniamo [illegible] Urss con il Vangelo».

Per i Paolini comincia un an[illegible] importante. Con [illegible] numero di Natale, *Famiglia Cristiana* [illegible] entrata nel sessantesimo anno di vita. Il primo numero uscì nel 1931, dodici pagine, una copertina in bianco [illegible]ro con Gesù Bambino seduto sulla paglia, vicino alla testata una breve scritta: «Settimanale per le donne e le figlie». Un milione di copie nel '61, un milione e mezzo nei primi Anni 70. Oggi *Famiglia Cristiana* è a quota un milione e 300 mila (l'*Espresso*, *Panorama*, l'*Europeo* e il *Sabato* messi insieme) e, per [illegible] sessantesimo, [illegible] spiega il condirettore don Antonio Sciortino, alcune iniziative sono in cantiere: «La più importante è legata alla risposta che i nostri lettori hanno dato all'appello [illegible] Papa in favore della gente del Sahel, una [illegible] [illegible] desertica dell'Africa centrale: abbiamo raccolto finora un miliardo e 200 milioni. Costruiremo scuole agricole, granai, piccole dighe e ancora di più faremo nei prossimi mesi celebrando i 60 anni della rivista».

Imprenditori [illegible] religiosi. I Paolini si espandono, investono, pubblicano. Il [illegible] scorso, con Mondadori e la Sei hanno fondato il «Club della famiglia», società per la vendita di libri per corrispondenza, investendovi subito due miliardi [illegible] realizzando per la prima volta un patto di ferro con l'editoria laica. Ottimi manager, i Paolini. E forse proprio per questo c'è anche chi, nel mondo cattolico, [illegible] li ha in gran simpatia. Li si accusa di pubblicare libri poco ortodossi (ha fatto scalpore una lunga intervista con Fidel Castro), [illegible] si rimprovera [illegible] avere un occhio di riguardo per i teologi in posizione critica con il magistero, [illegible] c'è chi grida allo scandalo perché hanno progettato [illegible] videocassetta sul Corano.

Capitalisti da sacrestia? Nipotini di San Paolo [illegible] di Voltaire? Ecco che cosa risponde don Tarzia.

**Vi sentite più manager o religiosi?**

Non c'è contrasto fra i due termini. L'«ora et labora» è la norma più antica del monachesimo occidentale: prima preghiamo, poi, per le successive otto ore [illegible] lavoro, anziché nei campi o in fabbrica, ci occupiamo di libri, riviste; inventiamo [illegible] collane. Siamo una specie di grande [illegible].

**Una grande abbazia che realizza grandi business...**

L'abbazia di Farfa, in epoca medioevale, aveva cinquemila dipendenti; le Edizioni Paoline, la Saie - l'azienda per la vendita commerciale porta a porta - e *Famiglia Cristiana*, ne hanno duemila. Non dimentichi poi che la nostra congregazione in 75 anni di vita ha dato alla Chiesa un beato e 4 servi di Dio. Segno evidente che [illegible] nostro tipo di apostolato può dare frutti di santità.

**«L'Unità» ha scritto che non siete visti di buon occhio dai «settori più conservatori del Vaticano». E' vero?**

Tutti i conservatori [illegible] [illegible] vedono di buon occhio. E il perché è abbastanza semplice. Diffidando dei mass-media, diffidano anche dei religiosi che sono impegnati in questo campo: non possono concepire che io possa annunciare [illegible] Vangelo in tv o alla radio, o che stampando il testo in un milione di copie, possa raggiungere parecchi milioni di lettori. Perché demonizzare i mass-media quando possono servire al bene?

**Comunque avete contestato duramente il Catechismo universale del cardinale Ratzinger.**

Contestato? Ma [illegible] ho proposto proprio [illegible] di stamparlo! [illegible] scritto al cardinale Ratzinger e alla Congregazione per la dottrina della fede due anni fa... E poi non [illegible] vero che lo abbiamo criticato. Sulle nostre riviste abbiamo intervistato persone di Chiesa, anche autorevoli, che hanno espresso delle riserve. Questa è informazione, [illegible]t'altro che informazione. Del resto [illegible] stato lo stesso cardinal Ratzinger che aveva fatto circolare le bozze chiedendo osservazioni e obiezioni. Il catechismo universale, se è tale, [illegible]ve nascere dall'esperienza di fede di tutta la Chiesa.

**Lo stamperete voi quel Catechismo?**

Forse. So che stanno cercando un pool [illegible] editori: molto probabilmente ci [illegible] anche noi.

**Che tipo [illegible] cultura cattoli[illegible] vuole il mercato?**

Una cultura fortemente «cattolica», credo che non esista più. Il mercato chiede una cultura che sia coniugata con il messaggio cristiano. Il cattolicesimo è un sistema di vita, un patrimonio di valori, una civiltà, che quando avvicina le altre culture entra in dialogo con esse. Ai nostri lettori noi tentiamo di dare [illegible] cultura del dialogo.

**Perché negli ultimi vent'anni la cultura cattolica ha perso la sfida [illegible] il pensiero laico?**

Non ha perso nessuna sfida. Il Concilio Vaticano II ha tolto la cultura della Chiesa dalla nicchia in cui [illegible] trovava e l'ha rimessa [illegible] gioco. Semmai [illegible] la cultura laicista [illegible] [illegible] perso la sfida, quella cultura che si era trasformata in assoluto e in ideologia e pretendeva di dettare le regole al mondo. Ricordo una scritta su un muro di Parigi. Diceva: Dio è morto, firmato Carlo Marx. Ma qualcuno sotto vi aveva aggiunto: Carlo Marx è morto nel 1883, firmato Dio.

**Marx è morto. E' per questo che avete pubblicato un libro-intervista con Fidel Castro?**

Anche l'uscita di quel volume ha suscitato qualche polemica, ma soltanto perché non [illegible] [illegible] voluto capire che cosa c'era a monte. Qualche anno fa ho inventato una nuova collana che si chiama «Intervista-verità». L'ha inaugurata il *Rapporto sulla fede* - [illegible] lungo colloquio fra Vittorio Messori e il cardinale Ratzinger, 75 mila copie in Italia, traduzione in [illegible] lingue - e quindi abbiamo pubblica[illegible] un importante contributo del teologo Karl Rahner e un'intervista con il filosofo cattolico Jean Guitton. Abbiamo anche dato spazio a Fidel Castro e [illegible] [illegible] ne siamo pentiti. Che cosa dice infatti [illegible] quel volume Fidel Castro? Che [illegible] fede cattolica non è l'oppio dei popoli come sostiene il marxismo, e che un Paese povero, se perde la fede, [illegible] destinato a diventare ancora più povero. Non solo. Dice anche che vuole invitare a Cuba il Papa e madre Teresa [illegible] Calcutta, che si impegna [illegible] costruire chiese e a [illegible] perseguitare i credenti. Queste cose, oggi, i leader dei Paesi del socialismo reale le dicono tutti. [illegible] quattro o cinque anni fa, quando uscì l'intervista con Fidel Castro, erano un fatto nuovo. Anzi, una bomba.

**Mauro Anselmo**

Nella foto sopra, don Antonio Tarzia, direttore generale [illegible] Edizioni Paoline. A fianco, il primo [illegible] di «Famiglia Cristiana», il settimanale nato nel 1931, che tira attualmente [illegible] milione [illegible] 300 mila copie

La Famiglia Cristiana — Settimanale — Cent. 20 — PER LE DONNE E LE FIGLIE — Alba, 25 Dicembre 1931

[illegible] AL GIORNALE

## *Legge Bacchelli per pochi, bisogni della vecchiaia di tutti*

### Pensioni ridicole Sanità inefficiente

Siamo un gruppo di lavoratori ormai prossimi alla pensione. Siamo consapevoli che nel nostro Paese una vecchiaia [illegible] è solo una utopia, perché le pensioni hanno aumenti ridicoli, perché la Sanità pubblica funziona a singhiozzo e quella privata è troppo costosa e, non ultimo, perché una persona anziana è considerata inutile ed [illegible]micamente gravosa per [illegible] resto della società. Ci si dimentica che gli anziani hanno contribuito alla costruzione dell'attuale benessere sociale e che quindi hanno diritto ad avere tutto [illegible] di [illegible] necessitano senza dover elemosinare. Proprio perché consapevoli di questo, [illegible] rattrista la notizia dell'applicazione della legge Bacchelli in modo distorto (*La Stampa* del [illegible] novembre).

Noi riconosciamo i meriti di artisti quali Elsa Morante, Salvo Randone o altri che in passato hanno usufruito di questa legge [illegible], se da un lato [illegible] lieti [illegible] persone che ci hanno re[illegible] momenti magici e indi[illegible] possano vivere di[illegible], dall'altro vor[illegible] anche gli altri pensionati [illegible] seppur meno noti, che si [illegible] altrettanto indispensabili [illegible] Paese potessero avere le stesse [illegible] e le stesse opportunità.

Purtroppo [illegible], perché continuamente leggiamo [illegible] cronache di maltrattamenti [illegible] case di riposo o di ricoveri-parcheggio negli ospedali in occasione delle festività, storie di quotidiana [illegible] proffazione che coinvolgono chi ormai non può più difendersi con l'arroganza della gioventù, [illegible] può solo contare sul buon cuore del prossimo.

Facciamo pertanto appello agli artisti e intellettuali che hanno ispirato questa legge a farsi carico anche delle nostre istanze, fiduciosi che vorranno aiutarci a rimediare a una così palese ingiusti[illegible] perché le necessità della vecchiaia sono le stesse per tutti. Queste persone che così sensibilmente si sono fatte carico delle richieste dei loro colleghi meno fortunati [illegible] così brillantemente sono riuscite [illegible] ottenere dei risultati, non dovrebbero avere certo problemi [illegible] aiutare a ottenere un analogo trattamento anche per altri pensionati che vivono in condizioni di indigenza [illegible] che [illegible] possono più provvedere autonomamente a se stessi.

**Rosa Garibaldi**
**Bruno Bottinio**
**Giuseppina Roberto**
Imperia

### Israele è già abbastanza isolato

Vorrei esprimere la mia più profonda meraviglia nel leggere le dichiarazioni del ministro De Michelis su Israele. La sua proposta di isolare Israele come l'Iraq, mi [illegible] sembrata assolutamente inaccettabile! Come si possono fare paragoni tra l'invasione del Kuwait e i territori amministrati?

1) Cisgiordania e Gaza [illegible] stati occupati in seguito a una guerra e «mai» annessi.

2) Nel '67, dopo la guerra, Israele si dichiarò disponibile a trattare con i Paesi arabi sconfitti, ma i Paesi islamici, riuniti a Kartoum, non accettarono le proposte di pace di Israele, ribadendo che volevano l'intera terra israeliana. Inoltre l'Egitto, nel '77, [illegible] accettò la restituzione di Gaza, perché considerata una vera «patata bollente» e volle indietro i molti passaporti egiziani che erano in mano a palestinesi, per paura di vederseli capitare al Cairo.

3) Non [illegible] deve dimenticare quanto il governo di Gerusalemme [illegible] già isolato da tutti i Paesi arabi, tanto che molte sue fabbriche sono a carbone, considerando l'altissimo costo del petrolio che le arriva dal Texas.

**Luca Scarabello**
Nettuno (Roma)

**RISPONDE O.d.B.**

Creda a [illegible], signor Oreste, / son pagane queste feste, / o il Santissimo Natale / sta finendo in baccanale!

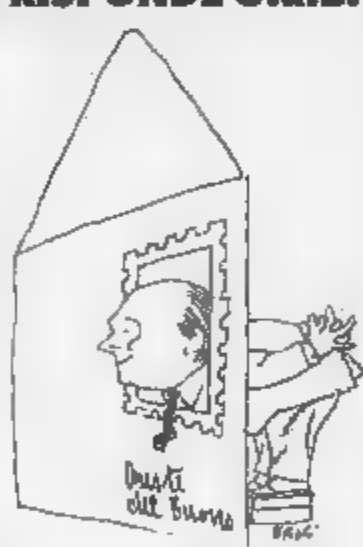
**Mino Fapri**, Torino

Gentile del Buono, trovo interessante la proposta del partito repubblicano di sostituire la leva obbligatoria [illegible] un esercito professionale... Perché non mi ha risposto?

**Pietro Brosio, Torino**

# Quo vadis anno nuovo?

SCELGO le lettere di due tra i più ferventi collaboratori di questa rubrica di corrispondenza per inaugurare il 1991. Sono due messaggi ideali perché trattano del presente più immediato senza dimenticare il passato e senza trascurare il futuro.

E' senz'altro vero, gentile signor Fapri, che nelle feste di fine d'anno latita ormai qualsiasi sentimento religioso. La tv, che è il malaccorto riflesso dei tempi, lo dimostra con abbondanza. Per darsi un poco di tono spirituale anche nell'appena scorso dicembre ha riesumato i vecchi kolossal di Hollywood tipo *Quo Vadis?* di Marvin LeRoy (1951). Ma, purtroppo, non c'è kolossal che rinunci alla presentazione di un'orgia pagana. E anche a chi non sia andato [illegible] giro nei giorni di festa, ma sia restato semplicemente a casa a guardare il piccolo schermo, è risultato impossibile evitare il confronto tra la morigeratezza di un'orgia pagana come poteva esser concepita anni fa e la sfrenatezza di un va[illegible]cà cattolico come può esser pensato, condotto, recitato, cantato e ballato nelle trasmissioni televisive di Stato e no. Per carità, non ci si scandalizza più di nulla. E' solo una constatazione a cui mi associo.

E mi associo pure a quanto dice lei, gentile signor Brosio, circa l'opportunità che il nostro esercito sia composto solo da gente motivata [illegible] preparata invece di essere formato al 70 per cento da soldati di leva, ovvero da giovani demotivati e impreparati. E' [illegible] discorso pertinente all'inizio di un [illegible] anno, in cui la fine delle feste [illegible] salda al conto alla rovescia per il 15 gennaio, scadenza delle possibilità di non intraprendere l'«avventura senza ritorno» (Giovanni Paolo II). A scongiurar guai un esercito professionale sarebbe di gran lunga il più efficace. Ma, esercito professionale o soldati di leva, speriamo davvero che non si compia anche quest'ennesima bestialità, l'orgia davvero blasfema e imperdonabile.

**Oreste [illegible] Buono**

### [illegible] sparate sull'Aeronautica

Scrivo [illegible] [illegible] lacrime agli occhi!

Abbiamo finito di gettare fer[illegible]ciume [illegible] tutto ciò che vola? Ho 23 anni, ho appena terminato il servizio militare (che non ho trovato poi così inutile), e sto studiando per il brevetto commerciale [illegible] pilota. Qualche sera fa, su Raitre, è iniziata la mia disperazione: [illegible] cosiddetto «Rosso [illegible] sera» ha ampiamente dissertato [illegible] Casalecchio, iniziando con [illegible] ridicolo filmato Anni 50 di [illegible] aereo da turismo, per poi continuare [illegible] la scia del 326 nel cielo.

Non sarebbe ora che i grandi quotidiani [illegible] dotassero di qualche «esperto» veramente tale? Esempio semplice semplice: sul disegno della caduta del DC9 [illegible] Zurigo siete riusciti a scrivere che i Marker Beacon sono dei segnali emessi dalla torre [illegible] controllo. Complimenti! Quando io e altri ragazzi come me accomunati da questo vero «fuoco» che ci brucia dentro, la passione per tutto ciò che vola, ci viene solamente da ridere di ciò che scrivete! La vostra è demagogia! Il popolino viene preso dalla paura!

Con tutto questo il mio rispetto per le vittime di qualsiasi sciagura aerea non è sminuito, anzi! Ho perso anch'io amici in un incidente aereo. Ancora una [illegible]: l'Aeronautica militare non ha certo bisogno di difensori, [illegible] io, pur essendo un civile, e cittadino italiano, mi [illegible] sentito offeso dalla frase: «Ma si può ancora credere?». Come si può collegare Ustica con un'avaria al motore?

Non pretendo la pubblicazione [illegible] questa mia, ma vorrei almeno che fosse letta visto che in Italia non ci sono solo i Verdi e gli Ecologisti. Per fortuna...

**Claudio Col**
Borgone Susa

### Dalla crisi dell'auto si esce con i rally

Siamo un gruppo di giovani, che seguono molto gli avvenimenti sportivi delle auto, in particolare i Rally.

Vorremmo tramite *La Stampa* far pervenire questa nostra richiesta all'avvocato Agnelli, o [illegible] dott. Romiti o chi per esso, al riguardo della crisi Fiat-Alfa-Lancia.

Vediamo che ai Rally, a parte le Lancia che per il prezzo se le possono permettere soltanto i figli [illegible] papà, vi sono quasi tutte auto straniere, che lasciano il segno nelle migliaia di giovani che seguono queste competizioni.

Di conseguenza comprano queste macchine estere: vedi Peugeot, Renault, Ford, Opel o pure le giapponesi.

La Uno [illegible] [illegible] testo: come motore [illegible] è male, ma manca la carrozzeria di grinta sportiva. Ecco cosa manca alle auto Fiat-Alfa-Lancia, la carrozzeria sportiva [illegible] grintosa; l'unica che potrebbe essere inserita bene a parer nostro sarebbe l'Alfa Romeo 75 con [illegible] sua sportività: perché non l'approntano per i Rally? La vogliono capire che per le auto italiane il rally è una rampa di lancio?

**Gianfranco Ghiò**
Pinerolo

### Eroi, navigatori poeti e falliti

E' ben vero: italiani, popolo di eroi, navigatori, poeti, santi e, di questi tempi, occorre aggiungere... di falliti [illegible] comunisti ben s'intende). Proprio non vogliono rassegnarsi a mettersi da parte, [illegible] la coda [illegible] le gambe, se non a scomparire del tutto, dopo l'universale sacrosanta «lezione»; al contrario, alzano la cresta [illegible] sentendo forse la terra mancare sotto i piedi, [illegible] spaventati, atterriti, [illegible] connettono più, scalpitano, sbraitano e starnazzano pervasi da forte irrequietezza, direi ipereccitabilità.

Verosimilmente questo è [illegible] quadro attuale per quel che concerne gli alti papaveri nostrani. [illegible] non occorre qui fare disquisizioni politiche di sorta: c'è forse bisogno?!

Un consiglio pur tuttavia mi sento di darlo. Ci sono tante anime generose e caritatevoli che accolgono i vari appelli di invii [illegible] vestiario, viveri nonché medicinali [illegible] Terzo Mondo (e bisogna inserire anche i Paesi dell'Est europeo che pure sono ridotti a fame e stenti dalle pluridecennali nefandezze [illegible] famigerato ed esecrabile «sistema»).

Orbene, siano benedette queste raccolte; per quanto riguarda però i prodotti farmaceutici (ad eccezione di quelli di prima necessità, rigeneranti e ricostituenti vari) faccio un pressante accorato appello: si trattenga e [illegible] riservi consistenti scorte di Valium onde somministrarle, per un sicuro giovamento, a queste anime esagitate [illegible] «lovarische» italioti.

**Gian Paolo Donato**
Udine

## I bloc-notes di Spadolini

# L'Europa più larga

LA terza serie di bloc-notes che Giovanni Spadolini raccoglie sotto il titolo *Gli anni della svolta mondiale* si riferisce al periodo 1988-'90 (editore Longanesi) e cade bene come un bilancio non pedantesco degli eventi, specialmente quelli del mirabile 1989, che ci premono dietro le spalle. Nel senso che sono destinati a condizionare durevolmente la nostra cronaca e la nostra storia, alla luce di una idea di Europa che, carissima all'autore, sembra essersi disvelata con una forza nuova. Non è soltanto la riunificazione della Germania e il «recupero» delle «marche» orientali dove sono cadute una dopo l'altra le pedi[illegible] del totalitarismo comunista, ma anche la rivendicazione fatta da Gorbaciov in un incontro romano: non dimenticate che l'Unione Sovietica è sostanzialmente europea, che le popolazioni di R[illegible]ssia, Ucraina e Bielorussia sono slave e rappresentano oltre duecento milioni tra i duecentoottanta complessivi della federazione. Qualunque sia il destino di Gorbaciov, afferma Spadolini, l'Europa non si ferma più alla Vistola: come pretendeva Kissinger nel suo pessimismo di transfuga dal vecchio continente, nella sua concezione bipolare del mondo, riduttiva rispetto all'Europa.

E' il filo ideale che unisce buona parte di queste pagine, le quali vivono poi di un respiro proprio e inconfondibile. La presa diretta che è tipica del taccuino di viaggio e [illegible] a registrare incontri spesso memorabili con protagonisti del nostro tempo, è propiziata dall'intelligenza dello storico e, più in generale, dell'umanista. Un dato rivelatore sono le librerie o le biblioteche - di episcopato, di scuola rabbinica, di accademia - che Spadolini non [illegible] lascia sfuggire. Vi è attratto dalla sua passione di collezionista, ma ancora di più dalla sua disposizione diagnostica, a tastare il polso di una cultura nella sua indistruttibile continuità, nonostante le dolorose lacerazioni e perdite.

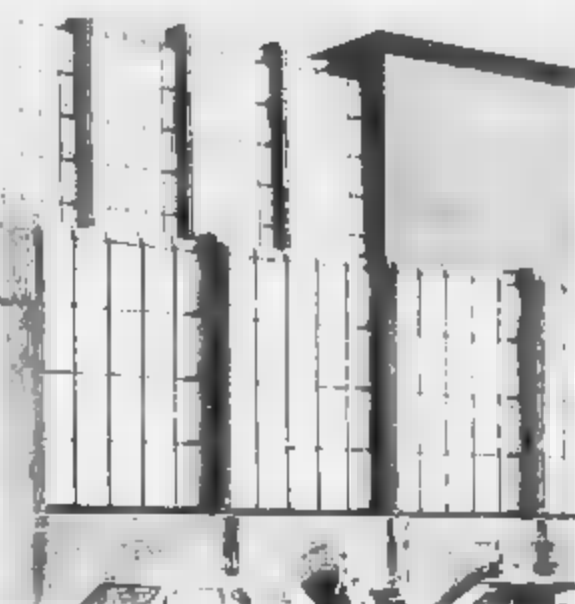
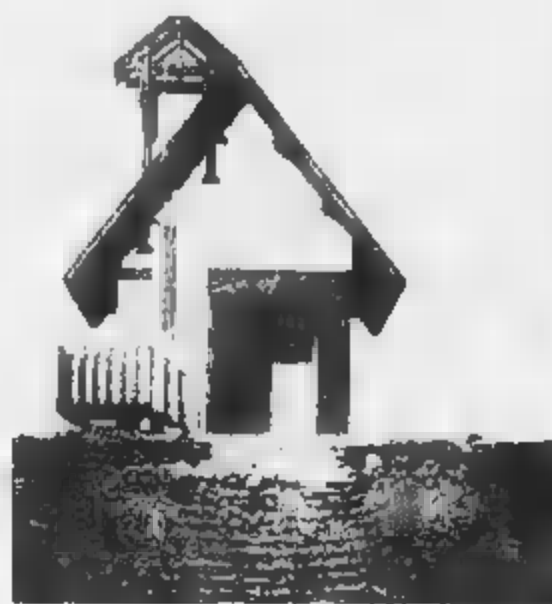
Spadolini mazziniano ed europeista è infatti affascinato dalla specificità delle tradizioni nazionali, dagli uomini in cui si può cogliere - per bagliori, attraverso i possibili travestimenti e scarti - la traccia di un passato esemplare. E ce ne rende conto con una evidenza rappresentativa che si potrebbe definire, nel suo meglio, iconologica. Prendiamo i capitoli sulla Polonia - i più fitti e compatti del bloc-notes - e vedremo quale gioco di rispondenze sappia orchestrare fra i primattori di quella portentosa vicenda. Ecco il cardinale Glemp, così lontano dall'«imponenza medievale» del suo predecessore Wyszynski, semplice e dimesso eppure rivestito dalla secolare sapienza diplomatica della Chiesa. Jaruzelski, così aderente - al di là della lunga milizia comunista - al lealismo patriottico del piccolo nobile polacco, alla spericolata dignità dell'ulano (non molto diverso quanto [illegible] origini e forma mentale da Pilsudski, il vincitore della cavalleria sovietica sotto le mura di Varsavia). Walesa, [illegible] duttile e intransigente apostolo di Solidarnosc, capace di scuotere un regime a suon di proverbi e detti contadini. Geremek infine, lo storico dei poveri, dei mendicanti, di tutti quelli che la nascita della società moderna ha emarginato. «La sociologia politica - chiosa Spadolini, ed è il suo modo di riassumere epigraficamente un ragionamento, una situazione - ha sempre conosciuto i poveri piuttosto che i proletari. E nei poveri brilla sempre un raggio di Dio».

Ma non c'è bisogno di grandi personaggi per far lievitare la scrittura, anzi è spesso nelle storie laterali che Spadolini riesce a catturarci con maggior forza di persuasione. Parlavo prima della disposizione a mettere in luce i segni di una fedeltà, della simpatia per l'originalità di una storia e di una cultura. Bene. Andiamo a leggere il capitolo sui *Ragazzi della via Pal*, un [illegible]bro che appartiene anche all'infanzia di tanti italiani: «E' una strada stretta, ombrosa, tutta dominata dal grigio...». Ricordate? Il romanzo si chiudeva con l'annuncio che la speculazione edilizia stava per cancellare il piccolo spazio lasciato libero da un deposito di legname e conteso dalle bande di ragazzi avventurosi. Così è avvenuto, la via Pal è stata assorbita da un quartiere residenziale di Pest. Ma rivisitando la piccola epica stradaiola sui luoghi descritti a suo tempo da Molnar, Spadolini [illegible] trova a ripercorrere le vie e le piazze in cui si svolse nel 1956 la disperata rivolta ungherese contro le truppe sovietiche. Quasi presagita, cinquant'anni prima, in un libro per ragazzi (ma [illegible] soltanto per loro), nell'incanto di grida acute che adesso ci fanno trasalire. E l'emozione del lettore nasce nello stesso tempo dalla straordinaria coincidenza fattuale e dalla sapienza compositiva.

Le testimonianze sul mondo che cambia non esauriscono tuttavia il libro di Spadolini, dedicato più liberamente, nella seconda metà, a «frammenti di memoria e frammenti [illegible] viaggio». Qui si rivela in modo più esplicito una curiosità onnivora e prensile che non accetta [illegible] lasciarsi imprigionare dagli specialismi (del politico, dello storico) ed è tipica del giornalista-scrittore. Per dirne una, non è tanto la figura di Aldo Moro a sorprenderci in queste pagine (accanto a quelle di La Malfa, Pertini e magari Silone): anche se colpisce, [illegible] questi anni di ingenerose e volgari palinodie, la pietas e l'immutato apprezzamento di Spadolini per lo statista assassinato, [illegible] la s[illegible] superiore capacità di mediazione tra le forze politiche, per il suo severo - per quanto rassegnato - senso della storia.

Altri temi piuttosto ci sorprendono. Il ricordo del M[illegible]tale fiorentino che scatta all'incontro con la toscanità asciutta, con la natura aspra di San Felice a Ema, dove il poeta ligure ha voluto essere seppellito. La visita alla casa di Verga, dove lo scrittore del *Mastro don Gesualdo* chiude misconosciuto una vita «ripiegata sulla solitudine, ostile a tutti i cinguettii mondani, solcata da una vena di pessimismo da "Ecclesiaste"» (e una clausola come questa è sufficiente a rimettere in movimento, così senza parere, i giudizi più scontati sul Verga). Il ritratto affettuoso e riconoscente (mentre ricorrono alla memoria i fremiti dell'infanzia, dell'adolescenza) di Enrico Bemporad, «l'ebreo di Pinocchio», l'editore di Salgari, costretto alla rinuncia da un regime iniquo.

Mi sbaglio, o Spadolini è riuscito a scavare nell'insieme della sua opera, con siffatti bloc-notes, un genere che gli è particolarmente congeniale. Si tratta di capitoli brevi, all'interno dei quali procede per ulteriori spezzature, piccole pause d'appoggio che gli consentono di passa[illegible] da [illegible] incontro a un paesaggio, da [illegible] libro a una riflessio[illegible]. Come variazioni sul tema segnate da [illegible] dettato rapido, evocativo e sentenzioso. E' il tratto distintivo della prosa di Spadolini, della sua dorata maturità.

**Lorenzo Mondo**

Da sinistra: il progetto per la cappella di Caporetto (1916, prima opera di Michelucci), un particolare della stazione fiorentina di Santa Maria Novella (1936), e, qui sopra, la chiesa di San Giovanni Battista a Firenze, più [illegible]ciuta come chiesa dell'autostrada

### Morto a Fiesole due giorni prima di compiere il secolo: maestro del '900

# Michelucci, 100 anni d'architetto

## *La stazione di Firenze, l'opera più famosa*

FIRENZE

GIOVANNI Michelucci, il «grande vecchio» dell'architettura italiana, non ce l'ha fatta a festeggiare il suo centesimo compleanno che sarebbe caduto oggi e in occasione del quale da tempo si stavano organizzando grandi festeggiamenti.

Il celebre architetto si è spento nel pomeriggio dell'ulti[illegible] giorno dell'anno nella sua villa adagiata sulla collina di Fiesole. Negli ultimi tempi il maestro aveva avuto qualche acciacco ed era stato costretto a ripetuti controlli in ospedale ma nulla faceva prevedere la fine.

Giovanni Michelucci era nato a Pistoia il 2 gennaio del 1891. Figlio d'arte, si specializza nell'artigianato del ferro battuto in stile Liberty; quindi [illegible] iscrive all'Accademia di Belle Arti di Firenze dove nel 1911 si diploma. Allo scoppio della grande guerra viene spedito col grado di tenente sul fronte orientale e proprio qui realizza il suo primo lavoro: una cappella costruita nel 1916 a Caporetto. Alla fine del conflitto intraprende la carriera universitaria e di architetto che [illegible] svolge tutta tra Firenze e Bologna, con una parentesi romana che gli permette [illegible] collaborare [illegible] Marcello Piacentini alla progettazione di due istituti della cittadella universitaria.

La sua opera più nota è la stazione ferroviaria di Santa Maria Novella a Firenze (1936), considerata la massima espressione del razionalismo. Del 1960 è invece la chiesa di San Giovanni Battista, più [illegible]sciuta come chiesa dell'autostrada, e dello stesso periodo le chiese di Borgo Maggiore a San Marino e di Longarone in provincia di Belluno, dedicata alle vittime del Vajont. «Ci feci sopra un teatro - diceva Michelucci - perché volevo [illegible] spazio dove la gente potesse fare assemblea, per testimoniare che la disgregazione e la violenza degli uomini e della natura potevano essere vinti proprio [illegible] dove [illegible] disastro aveva seminato morte».

A Firenze Michelucci ha lasciato traccia un po' ovunque: suoi i progetti della cappella funeraria del cimitero di San [illegible]iniato, della sede della Cassa [illegible] Risparmio, di quella della Sip e delle Poste. Di recente aveva firmato l'allestimento del giardino interno al carcere di Sollicciano e, nelle ultime settimane, aveva disegnato [illegible] [illegible] ingresso degli Uffizi.

Secondo le [illegible] disposizioni, la salma di Giovanni Michelucci sarà cremata [illegible] e le ceneri tumulate nel giardino della fondazione che porta il suo nome e che ha sede nella s[illegible] abitazione, accanto a quelle della moglie Eloisa, morta [illegible] 1974. All'atto funebre, rispettando la volontà dell'architetto, assisteranno soltanto familiari e stretti collaboratori.

**Francesco Matteini**

Giovanni Michelucci. [illegible] convinto che l'architettura fosse ancora un fatto [illegible] grande poesia

## L'ULTIMA INTERVISTA

### *«Una sera all'imbrunire Le Corbusier mi disse: è il Battistero il capolavoro dei capolavori»*

FIRENZE

OGGI Giovanni Michelucci avrebbe compiuto cent'anni. Il grande architetto toscano desiderava soltanto una torta con una candelina - una, come il secolo che ha vissuto -, ascoltare un buon concerto, [illegible] essere disturbato e lavorare. Sì, lavorare. Perché Michelucci stava progettando [illegible] nuovo ingresso agli Uffizi da piazza Castellani, «una costruzione magica - come diceva lui [illegible] -, una lanterna preziosa, sfaccettata come [illegible] cristallo [illegible] quarzo, [illegible] un diamante: la porta di un mondo fantastico [illegible] di favole. Le guglie, le cuspidi delle cornici dei quadri del Medioevo mi suggeriscono torri cuspidate, di diverse altezze, a coronamento della costruzione di vetro appoggiata al prospetto degli Uffizi su piazza Castellani, come in quei Paesi fantastici e in quelle case che si vedono dipinte nei quadri del Due e Trecento».

Il progetto è stato presentato ai fiorentini, e bene accolto, anche [illegible] le decisioni finali non spettano a loro: «Non so - diceva - se quanto immaginato potrà realizzarsi, ma questa occasione ha significato per me un'altra straordinaria esperienza»: sperimentare ancora, a cent'anni, raccogliere l'eredità del passato e trasformarla, farla presente, sentire il luogo e il tempo.

E' di qualche tempo fa un nostro incontro nella sua casa di Fiesole, altissima sopra il colle, dominante la valle dell'Arno, Firenze e i suoi monumenti, la campagna ondulata. E' l'ora del tramonto, la stanza [illegible] pian piano oscurandosi. Vado a chiedergli qualche testimonianza sull'architettura italiana del Novecento. Il discorso si allarga: nella penombra, Michelucci, appena rientrato dall'ospedale, parla a lungo, quasi a se stesso.

«Penso che l'architettura sia ancora un fatto di poesia, di grande poesia - dice -. Farà ridere sentire oggi un architetto che parla di poesia, dopo certe realizzazioni internazionali. Non l'ho mai concepita per il bisogno e basta, ridotta a dare il minimo di quello che può dare. Voglio ricordare un particolare che mi è caro: una sera mi trovavo con Le Corbusier in piazza del Duomo. Era l'imbrunire, l'ora meravigliosa di Firenze, e Le Corbusier cominciò a girare intorno al Battistero, lentamente, lentamente, come assaporandolo, [illegible] scoprendolo per la prima volta. E andava lisciando i marmi, finché a un certo momento mi disse: questa è la più grande architettura del mondo. Era arrivato a penetrare l'architettura fiorentina, perché aveva capito che c'era un fondo che poteva veramente dar vita a un rinnovamento del vivere».

Mi parlava, l'architetto, della [illegible] formazione, delle [illegible] origini: «Sono pistoiese, sono vissuto a Firenze, a una certa età sono andato a Roma che, devo confessare, mi ha colpito in modo particolare: [illegible] capito cosa porti in sé il senso dello spazio, che a Ro[illegible] è veramente meraviglioso. Ma ero, lì, un isolato, perché, essendo vissuto a Firenze per tanto tempo, avendo compiuto quell'apparenza di studi che era allora la scuola d'architettura, ho conosciuto tuttavia [illegible] grandi opere degli architetti del Rinascimento e degli architetti medioevali. Mi sono imbevuto di queste cose, che sono penetrate in me come un fatto consistente, al cui fondo c'è la mia struttura mentale, c'è quella che posso chiamare la mia mediocre cultura, però, comunque, cultura.

«A Roma ho scoperto un fatto nuovo, che riesco a riportare al Medioevo: lo spazio romano, che modella l'aria, crea l'abitato per gli uomini. Insomma, una piazza, un giardino o quel che si voglia, danno a Roma un insegnamento profondo per l'architettura, nata in una fusione di esigenze, di desideri, ed è proprio quel[illegible] il carattere della popolazione romana. Basta una panchina per fare un luogo di conversazione. Ecco, c'è questa cosa immensa, che manca a Firenze».

[illegible]a Firenze restava il suo luogo dell'anima: «Firenze è molto segreta. E' severa, [illegible] è una grande città. Il suo pregio è la misura in cui senti che tutto nasce da qualcosa che è diverso dal nascere consueto dell'architettura. L'architettura toscana nasce come dal profondo: è proprio qualcosa che matura vivendo, vivendo con la natura e con lo spazio particolare dell'architettura. Vivendo in modo intenso quella natura di [illegible] un romano può fare anche a meno, perché nell'architettura romana c'è già una ricchezza di questo rapporto. Firenze nasce dalle piante, dai boschi, dal sottobosco, nasce da tutta questa compenetrazione tra gli elementi che appartengono alla vita, come le case, e gli elementi naturali che hanno un linguaggio stupendo e che portano a intendere uno dei segreti dell'architettura».

Per Michelucci il segreto era questo: «L'amore, il fatto. A Firenze vivere senz'amore è assurdo. Una sera a Fi[illegible]nze... in fondo anche quella piccola cosa che è l'Arno... non [illegible] essere che una sera d'amore. Si entra in un contatto con la natura e con l'architettura, e con la vita stessa, che è di dedizione, di partecipazione, e quindi di amore. Se riguardo una città come Siena: quella piazza del Campo, che è il racconto della vita, è tutto quello che si può chiedere all'architettura. Sembra quasi che la gente stia ancora costruendola. Ricordo un particolare: portai a Siena gli scolari di una scuola media, una volta. Quando arrivarono, quei ragazzi si buttarono nella piazza a braccia larghe. Proprio stavano godendo la natura, il mondo. Erano pieni di [illegible]. Questo [illegible] la realtà».

Rifiutava ogni etichetta, ogni scuola: «Niente, niente, io sto sognando. Alla mia età [illegible] c'è che questo. Tradurre tutto [illegible] questa illusione in cui ci sono le case che convivono [illegible] la luna, con le stelle, con i boschi, con i fiumi. E dentro questo involucro c'è la vita, che vuol dire incontrarsi, volersi bene. Se guardo un'opera del Rinascimento sento che c'è dentro una partecipazione [illegible] alle cose, c'è la presenza dell'universo».

Parlava del suo lavoro: «Ho fatto delle [illegible]. Due o tre opere, piccole [illegible] che resistono al tempo. Non ho altra ambizione. Più che altro, sono uno che fa progetti difficili da realizzare. Ho fatto la chiesa di San Marino, che è un racconto, una novella, [illegible] quel che vuole... Se entro nella chiesa di San Marino, o in San Giovanni Battista, qui sull'autostrada, ho voglia di cantare... Lo sa che vado [illegible] studiare architettura nei boschi? Ho trovato zone di sole e ombra e gente che si distende nel verde... è uno spazio che la natura rivela... L'uomo e la natura sono una cosa sola.

«Senta, particolarmente d'inverno, la mattina presto, mi alzo, spalanco le finestre e mi metto a guardare. Quel che si vede: la luna p[illegible], magari le stelle, in questo buio del mattino in cui appena appena comincia la vita. E allora - confesso la verità - sento un'emozione, [illegible] bisogno di dedizione, a Dio, alla creazione, a tutto quel che si può. [illegible] sento che solo allora sono in grado di fare una piccola cosa di architettura.

«Ma quello che faccio deve... cantare. Conosce Vicenza? C'è una piazza stupenda del Palladio, e un corso con tanta gente. Ero andato lì per una giornata. A un certo momento dalla folla si staccarono tre giovani. Ero con un architetto imponente, con la barba... Ci corsero incontro, ci abbracciarono. Non sapevamo nulla [illegible] loro e loro nulla [illegible] noi. Ma era avvenuta una cosa immensa. Si cominciò a guardare la città come un luogo dove era possibile un avvenimento di questo genere. Ecco, questa è l'architettura».

**Lela Gatteschi**

Il Nobel Octavio Paz spiega i rapporti tra il Vecchio Mondo e le civiltà americane

# Dea dei serpenti, il mistero del Messico

## *L'avventurosa storia della statua di Coatlicue*

IL 13 agosto del 1790, nel corso di scavi promossi dalla Municipalità, gli operai stavano dragando il terreno della piazza centrale di Città del Messico quando trovarono una statua colossale. Fu individuata come una rappresentazione della dea Coatlicue, la «Signora dei serpenti». Il vicerè Revillagigedo ordinò immediatamente di portarla alla Reale e Pontificia Università del Messico come «testimonianza dell'antichità dell'America».

Carlo III qualche anno prima aveva donato all'università una collezione di riproduzioni in gesso di sculture greco-romane e [illegible] statua di Coatlicue fu collocata in quel contesto. Qualche mese dopo, gli studiosi dell'università decisero che [illegible] statua doveva essere nuovamente sepolta nello stesso posto in [illegible] era stata ritrovata. Secondo lo[illegible] l'idolo azteco avrebbe potuto risvegliare nella memoria degli indios le antiche credenze, ma soprattutto ritenevano che la sua presenza in mezzo alle forme dell'arte greco-romana rappresentasse un insulto all'idea della vera bellezza.

### Tra demone e mostro

Nonostante ciò, lo studioso Antonio [illegible] Léon y Gama riuscì a scrivere una serie di note sulla statua e [illegible] [illegible] pietra che era stata trovata accanto, la cosiddetta «Pietra del Sole». Queste note non furono pubblicate che nel 1804, a Roma. Fu probabilmente il barone Alexander von Humboldt a leggerle nella traduzione italiana proprio in quell'anno. Durante il suo soggiorno in Messico Humboldt chiese il permesso di esaminare la statua. Le autorità messicane glielo concessero. La statua fu dissepolta ma, una volta che lo studioso tedesco ebbe soddisfatta la propria curiosità, venne di nuovo sepolta. Nessuno sopportava la presenza del monumento azteco che incuteva timore.

La Grande Coatlicue - come è ora conosciuta dagli archeologi, per distinguerla dalle altre sculture della stessa divinità - non restò sempre sottoterra fino agli anni del movimento [illegible] indipendenza messicana all'inizio del secolo scorso. Dapprima fu messa in un angolo del cortile dell'università. Poi fu posta in un corridoio dietro a un paravento, come un oggetto che provocava curiosità e imbarazzo allo stesso tempo. Infine le è stato trovato un posto quando è stata considerata come un'opera di interesse storico e scientifico. Oggi [illegible] statua occupa uno dei posti più importanti [illegible] Museo nazionale [illegible] Antropologia, nella vasta sala dedicata alla cultura azteca.

Le alterne fortune di Coatlicue - da dea a demone, da demo[illegible] a mostro, e [illegible] mostro a capolavoro - illustrano i cambiamenti della nostra sensibilità durante gli ultimi quattro secoli. Questi cambiamenti riflettono la secolarizzazione crescente che caratterizza l'età moderna. L'opposizione tra il prete azteco, che la adorava come una dea, e il frate spagnolo, per [illegible] quale [illegible] [illegible] manifestazione demoniaca, non è così totale come appare a prima vista.

Per entrambi Coatlicue rappresentava una presenza soprannaturale, un *mysterium tremendum*. La differenza tra la sensibilità del diciottesimo secolo e quella del ventesimo secolo allo stesso modo lascia trasparire una somiglianza: la condanna in un primo tempo e l'entusiasmo più tardi corrispondono entrambi ai precedenti criteri intellettuali ed estetici. Alla fine del diciottesimo secolo Coatlicue abbandona il regno attraente [illegible] soprannaturale per entrare nei meandri delle speculazioni dell'estetica e dell'antropologia. Cessa di incarnare una cristallizzazione dei poteri dell'aldilà per diventare una pagina della storia delle credenze umane. Quando lascia il tempio per entrare nel museo, questo è un cambiamento della sua natura se non della sua apparenza.

A dispetto di tutti questi [illegible]biamenti la statua di Coatlicue è [illegible] la stessa di allora. E' sempre un blocco di pietra [illegible] una vaga figura umana, coperta da terrificanti attributi che venivano unti con sangue o profumati con incenso nel tempio principale di Tenochtitlan. Non sto soltanto pensando alla sua apparenza materiale, [illegible] anche al suo influsso psichico: esattamente come quattro secoli fa, la statua ci attrae e ci respinge, provocando terrore e fascino. I suoi poteri sono rimasti intatti anche se il modo e il posto della loro manifestazione [illegible] cambiati.

Sia in cima a una piramide o sepolta tra le rovine di un vecchio *teocalli*, sia nascosta dietro un paravento che piazzata al centro di [illegible] museo, Coatlicue suscita sempre sorpresa. E' impossibile non soffermarsi e non guardarla, anche solo per un momento. La nostra mente è sorpresa, l'enigma del blocco [illegible] pietra paralizza il nostro sguardo.

L'esatta natura delle sensazioni che ci prendono in questo [illegible]mento di calma non ha importanza: ammirazione, orrore, entusiasmo, curiosità. Senza smettere di essere ciò che vediamo, il lavoro dell'arte ancora una volta si rivela come qualcosa che si trova al di là [illegible] ciò che vediamo. Quello che noi chiamiamo un'«opera d'arte» - una definizione ambigua, specialmente applicata ai rapporti delle civiltà antiche - è forse non più di [illegible] insieme di segni. Ognuno di noi combina questi segni in modo differente e ogni combinazione esprime un significato diverso. La pluralità dei significati in ogni modo [illegible] risolve in [illegible] solo [illegible]so, che è sempre [illegible] stesso; un significato che è inseparabile dell'esperienza sensibile.

La scoperta della Grande Coatlicue è una ripetizione, in scala ridotta, di quello che la mentalità europea deve avere sperimentato al tempo della scoperta dell'America. Le nuove terre apparvero come una sconosciuta dimensione della realtà.

Il Vecchio Mondo era governato dalla logica della triade: tre tempi, tre età, tre persone, tre continenti. L'America non aveva letteralmente posto in questo tradizionale visione [illegible] mondo. Dopo la [illegible] scoperta la triade fu detronizzata. Per gli europei c'erano solo tre dimensioni e solo una vera realtà: l'America rappresentava una [illegible] dimensione, la sconosciuta quarta dimensione. La nuova dimensione non era governata dal principio della triade, ma dal numero quattro.

Gli Indios d'America consideravano che lo spazio e il tempo, [illegible] piuttosto lo spazio-tempo, f[illegible] [illegible] singolare [illegible] duale dimensione di realtà che rispondeva all'ordine stabilito dai quattro punti cardinali: quattro destini, quattro dei, quattro colori, quattro età, quattro mondi dopo la tomba. Ogni dio aveva quattro aspetti; ogni spazio quattro direzioni; ogni realtà, quattro volti.

Il quarto continente era emerso [illegible] [illegible] piena [illegible] palpabile presenza, sovrabbondante con i suoi fiumi e le [illegible] montagne, le giungle e i deserti, i suoi fantastici dei e i suoi tesori immediatamente disponibili. Era reale nella sua immediata espressione e meraviglioso nelle sue manifestazioni più deliranti. Non [illegible] un'altra realtà, ma piuttosto l'altra faccia, l'altra dimensione della realtà. Come Coatlicue, l'America era la rivelazione visibile di invisibili poteri.

Quando le nuove terre si rivelarono gradualmente agli occhi degli europei, i conquistatori si accorsero che [illegible] erano un prodotto della storia così come della natura. Le società indigene furono viste dai primi missionari spagnoli come un mistero teologico. La Storia Generale delle cose della Nuova Spagna è un libro straordinario, una delle opere fondamentali della scienza antropologica. Eppure il suo autore, Bernardino de Sahagún, fu sempre convinto che la religione antica del Messico fosse opera di Satana e che dovesse [illegible] sradicata dall'animo degli Indios.

Questo mistero teologico diventò in seguito un problema storico. Ciò che cambiò fu il punto [illegible] vista mentale ma non la difficoltà concettuale. A diffe[illegible] [illegible] [illegible] della Persia, dell'Egitto e di Babilonia, le civiltà americane non erano più antiche di quelle europee. Esse era[illegible] differenti, la differenza era radicale: era una vera e propria «diversità».

### Un isolamento storico

Non ha importanza se i centri della civiltà europea fossero isolati, c'erano pur sempre dei contatti e legami tra le culture mediterranee e quelle [illegible] vicino Oriente, e tra queste e quelle dell'India e dell'estremo Oriente. I persiani e i greci erano in India, mentre il Buddismo si espanse dall'India alla Cina, alla Corea [illegible] al Giappone.

D'altro lato, mentre non possiamo escludere in assoluto che [illegible] siano stati contatti tra le civiltà asiatiche e quelle americane, appare ovvio che l'America non abbia avuto alcuna esperienza comparabile [illegible] quella immissione di idee, stili, tecnologie e religioni che rivitalizzarono le società del Vecchio Mondo.

Nell'America pre-colombiana [illegible] ci furono influenze esterne così importanti come l'astronomia babilonese nell'area del Mediterraneo, come l'arte persiana e greca nell'India buddi[illegible]a, come il Mahayana in Cina, o gli ideogrammi cinesi e il pensiero confuciano in Giappone.

Risulta anche che ci siano stati contatti piuttosto limitati tra le civiltà del Centro-America [illegible] quelle andine, per cui queste due civiltà devono nulla o ben poco a influenze esterne. Nei comportamenti economici, nelle manifestazioni artistiche, nell'organizzazione sociale, nei concetti cosmologici [illegible] etici, le due grandi civiltà dell'America erano originali nel più ampio significato del termine: [illegible] loro origini erano autoctone.

Fu proprio questa originalità [illegible] delle cause, [illegible] forse la più importante, della loro distruzione. L'originalità è anche sinonimo di «diversità» e ambedue i termini portano all'isolamento. Nessuna delle due civiltà americane aveva avuto esperienze che erano invece [illegible]muni [illegible] costanti nel Vecchio Mondo: la presenza degli altri, l'infiltrazione di culture diver[illegible] [illegible] perché gli americani videro gli spagnoli come esseri di un altro mondo, come dei.

La ragione della disfatta delle civiltà americane non è da ricercarsi tanto nella loro inferiorità tecnica quanto nel loro isolamento storico. Il loro universo mentale comprendeva la visione di un altro mondo con le sue divinità, non l'idea di un'altra civiltà e [illegible] suoi abitanti.

Sin dal principio, la mentalità storica europea si scontrò con le ermetiche civiltà americane. Dalla seconda metà del sedicesimo secolo ci furono numerosi tentativi per eliminare le differenze che sembravano smentire l'unità della [illegible] umana. Certi asserirono che gli antichi messicani erano una delle tribù perdute di Israele; altri attribuirono loro un'origi[illegible] fenicia [illegible] cartaginese; altri ancora, come lo studioso messicano Siguenza y Gongora, pensarono che le somiglianze tra certe cerimonie cristiane [illegible] alcuni riti dell'antico Messico fossero una eco distorta del sermone del Vangelo dell'Apostolo San Tommaso, conosciuto presso gli Indios con il nome di Quetzalcoatl.

Il gesuita Athanasius Kircher, un'enciclopedia ambulante [illegible] la [illegible] dell'antico Egitto, sostenne che le piramidi e gli altri monumenti tipici della civiltà messicana erano una prova del fatto che la civiltà messicana fosse una versione oltreoceano della civiltà [illegible]ia. Tutti questi tentativi di cancellazione delle differenze furono seguiti da una risorgenza della diversità americana. Era inevitabile. Alla fine del diciottesimo secolo [illegible] questa differenza segnò l'inizio per capire la verità. Eppure questo riconoscimento portò [illegible] [illegible] paradosso: il legame tra noi e gli altri dipende non da una somiglianza ma da una differenza. Non siamo uniti da un ponte; ma da [illegible] abisso. L'uomo è [illegible] pluralità; gli uomini.

**Octavio Paz**

Copyright «The New York Review of Books» e per l'Italia «La Stampa»

La scrittore Octavio Paz premio Nobel 1990

Il gigantesco idolo di basalto raffigurante [illegible] [illegible] Coatlicue

*Nemico di Mao*

## Cina: morto lo scrittore Liao Mosha

PECHINO

L'ANNUNCIO è stato così sintetico da passare quasi inosservato: le fonti ufficiali cinesi non hanno dedicato più di due righe alla morte dello scrittore dissidente Liao Mosha, che anche in Occidente era quasi dimenticato. Grande avversario [illegible] poi vittima illustre della Rivoluzione Culturale, l'ottantaquattrenne Liao è scomparso il 27 dicembre, dieci anni dopo che Deng Xiaoping lo aveva fatto uscire dal [illegible] per testimoniare al processo contro la «Banda dei Quattro»; [illegible] lo scarno comunicato d'agenzia [illegible] Pechino non fa seguire la notizia della morte nemmeno da un accenno di biografia, come [illegible] il compagno di strada di ieri, campione della lotta contro il conformismo ideologico, suscitasse imbarazzo.

Negli Anni 60 la voce [illegible] Liao Mosha e quelle di due altri scrittori, Deng Tuo [illegible] Wu Han, furono le uniche in campo letterario a denunciare come il gruppo dei più vicini collaboratori di Mao stesse imponendo il proprio ferreo controllo su ogni espressione di cultura in Cina; erano i prodromi della Rivolu[illegible] Culturale che avrebbe travolto il Paese cancellando ogni barlume di libertà e facendo scorrere fiumi di sangue. Deng Tuo, Wu e Liao, che si erano illusi nella breve primavera dei «Cento fiori», furono fra i molti scrittori che finirono in carcere per non essersi voluti allineare; [illegible] i primi due non ne sarebbero usciti vivi. L'implacabile accusatrice di chi ha tradito [illegible] socialismo in nome della tradizione letteraria [illegible] chiama Jang Qing, la moglie di Mao, che autorizza soltanto il «racconto rivoluzionario».

Negli Anni 70 la scalata al pote[illegible] di Deng Xiaoping, che a sua volta era caduto in disgrazia al tempo della Rivoluzione Culturale, avrebbe capovolto i rapporti di forza all'interno della leadership del pcc. Il nuovo numero uno della gerarchia di Pechino si prese la sua vendetta contro l'odiata Banda dei Quattro [illegible] Liao tornò utile, come esempio di vittima illustre della fazione estremista.

La tv di Stato riprese [illegible] rilanciò in tutto il mondo le straordinarie immagini del processo in cui Li[illegible] comparve come testimone d'accusa contro la vedova di Mao: un tesissimo confronto fra i due sulle passate polemiche politico-letterarie [illegible] concluse con un «Taci, scrofa» urlato da Liao all'imputata che lo aveva fatto gettare in carcere. Uno spettacolo davvero insolito per [illegible] pubblico cinese.

Eroe per un giorno, da allora Liao sparì dalla scena. La sconfitta della Rivoluzione Culturale [illegible] segnò affatto il trionfo della libertà di espressione; lo scrittore dissidente era un personaggio troppo scomodo e indipendente anche per [illegible] nuova Cina di Deng. Il silenzio [illegible] rotto solo con la morte, ma per poco. Così la Città Proibita ha messo l'ultima pietra [illegible] Liao Mosha.

[e. st.]


| CITTA' | NE [illegible] SU RAIUNO [illegible] 16,40 DEL | LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL |
|---|---|---|
| LA SPEZIA | [illegible] DICEMBRE '90 | 4 DICEMBRE |
| CREMONA | [illegible] DICEMBRE '90 | 11 DICEMBRE |
| RIETI | 28 DICEMBRE [illegible] | 18 DICEMBRE |
| PISA | 4 GENNAIO '91 | 24 DICEMBRE |
| [illegible]RARA | 11 GENNAIO '91 | 1 GENNAIO |
| GUBBIO | 18 GENNAIO '91 | 8 GENNAIO |
| AREZZO | 25 GENNAIO '91 | 15 GENNAIO |
| PORDENONE | 1 FEBBRAIO [illegible] | 20 GENNAIO |
| TREVISO | 8 FEBBRAIO '91 | 28 GENNAIO |
| MACERATA | 15 FEBBRAIO '91 | 5 FEBBRAIO |
| RAVENNA | 22 FEBBRAIO '91 | 12 FEBBRAIO |
| SANREMO | 1 MARZO '91 | 21 FEBBRAIO |
| BERGAMO | 8 MARZO '91 | 28 FEBBRAIO |
| CUNEO | 15 MARZO '91 | 5 MARZO |
| COSENZA | 22 MARZO '91 | 12 MARZO |
| CAGLIARI | 29 MARZO '91 | 19 MARZO |
| SIRACUSA | 5 APRILE '91 | 25 MARZO |
| SAN MARINO | 12 APRILE '91 | 2 APRILE |
| LECCE | 19 APRILE '91 | 9 APRILE |
| CAPRI | 26 APRILE '91 | 16 APRILE |

La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con Fiat Auto

METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

1 Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione con la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana, ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idee per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 16.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

2 Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in b/n o a colori - delle dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.

[illegible] Le fotografie dovranno ritrarre persone della città [illegible] provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

4 Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme con la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), [illegible] (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo dei supplementi), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

5 I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60.

6 Le foto inviate non saranno restituite.

7 Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui autori siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

8 Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

LA STAMPA

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE, CHE [illegible] PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A: CONCORSO «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

LA FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' DI

AUTORE DELLA FOTO (NOME E COGNOME)

[illegible]

CITTA' [illegible]

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI PREGHIAMO DI COMPILARE LA PARTE SOTTOSTANTE

IL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' CAP

TELEFONO

D.M. 4/103089/90

## [illegible], [illegible] ANNI DI MUSICA

Cominciò a cantare negli Anni 60, quando era poco più che una bambina; da allora ha venduto oltre 26 milioni di dischi. Rita Pavone ha scelto Assisi per festeggiare, con un grandioso veglione di Capodanno, i trent'anni di attività canora insieme al suo talent-scout e marito Teddy Reno.

## MARLENE, [illegible]

Marlene Dietrich, da Parigi, dove vive ormai da anni in una condizione di totale riserbo, ha lanciato [illegible] appello affinché vengano salvati dal disastro economico gli studi cinematografici berlinesi [illegible] cui recitò molti dei film che negli Anni Trenta la condussero alla celebrità.

## STING & C. PER BOB MARLEY

Ci [illegible] Sting (foto), Tracy Chapman, Stevie Wonder fra gli ospiti [illegible] megaconcerto che si svolgerà l'estate prossima in Jamaica per ricordare i dieci anni della morte di Bob Marley. C'è anche in progetto [illegible] realizzazione di [illegible] compilation di cantanti star con i più famosi brani di Marley.



### Dopo Dustin Hoffman, anche il grande Robert si misura con la malattia mentale in «Risvegli» di Marshall

# DE NIRO sonni d'attore

Lo scrittore e psichiatra Oliver Sacks, che [illegible] «Risvegli» (edito in Italia da Adelphi), descrive la sua esperienza con i malati di encefalite letargica. [illegible] come [illegible] Niro si è preparato per interpretare il film.

NEW YORK

NEL settembre 1987 ho ricevuto la prima versione di [illegible] sceneggiatura tratta da «Risvegli». Un [illegible] dopo ho incontrato il regista, Penny Marshall, e nell'estate del [illegible] ho saputo che Robert De Niro avrebbe fatto la parte del paziente Leonard L. e Robin Williams il medico, ossia me.

Il film racconta la storia di alcuni sopravvissuti alla grande epidemia di encefalite letargica, [illegible] malattia virale del sonno, che risale al periodo fra il 1917 e il 1927. Alla fine degli Anni 60, in un ospedale sperduto del Bronx, Mount Carmel, ho visto alcuni di questi pazienti post-encefalite, «congelati» in questa trance lunga decadi. Nell'estate del 1969 ho iniziato a curarli con un farmaco usato per gli ammalati di Parkinson con risultati miracolosi. Tutti i pazienti si «svegliarono». Alcuni però ebbero difficoltà con questi farmaci e molti ritornarono al loro stato di trance.

Prima dell'inizio delle riprese gli attori erano ansiosi di vedere il numero più alto possibile di malati di encefalite letargica. Passammo giorni a visitare molti ospedali in cui lavoravo, parlando con i pazienti. Il documentario che [illegible] stato tratto dal mio libro nel 1973 fu studiato in dettaglio. C'erano [illegible]che film di archivio sull'epidemia. Ma probabilmente nessu[illegible] del cast giunse a una cono[illegible] [illegible] approfondita della malattia come Robert De Niro. Può un attore che ha, presumibilmente, un sistema nervoso normale diventare qualcuno con sistema nervoso, esperien[illegible] e comportamenti profondamente anormali? Ha l'esperienza, psicologica o fisiologica, che gli permette [illegible] fare ciò?

### Immedesimarsi in un malato

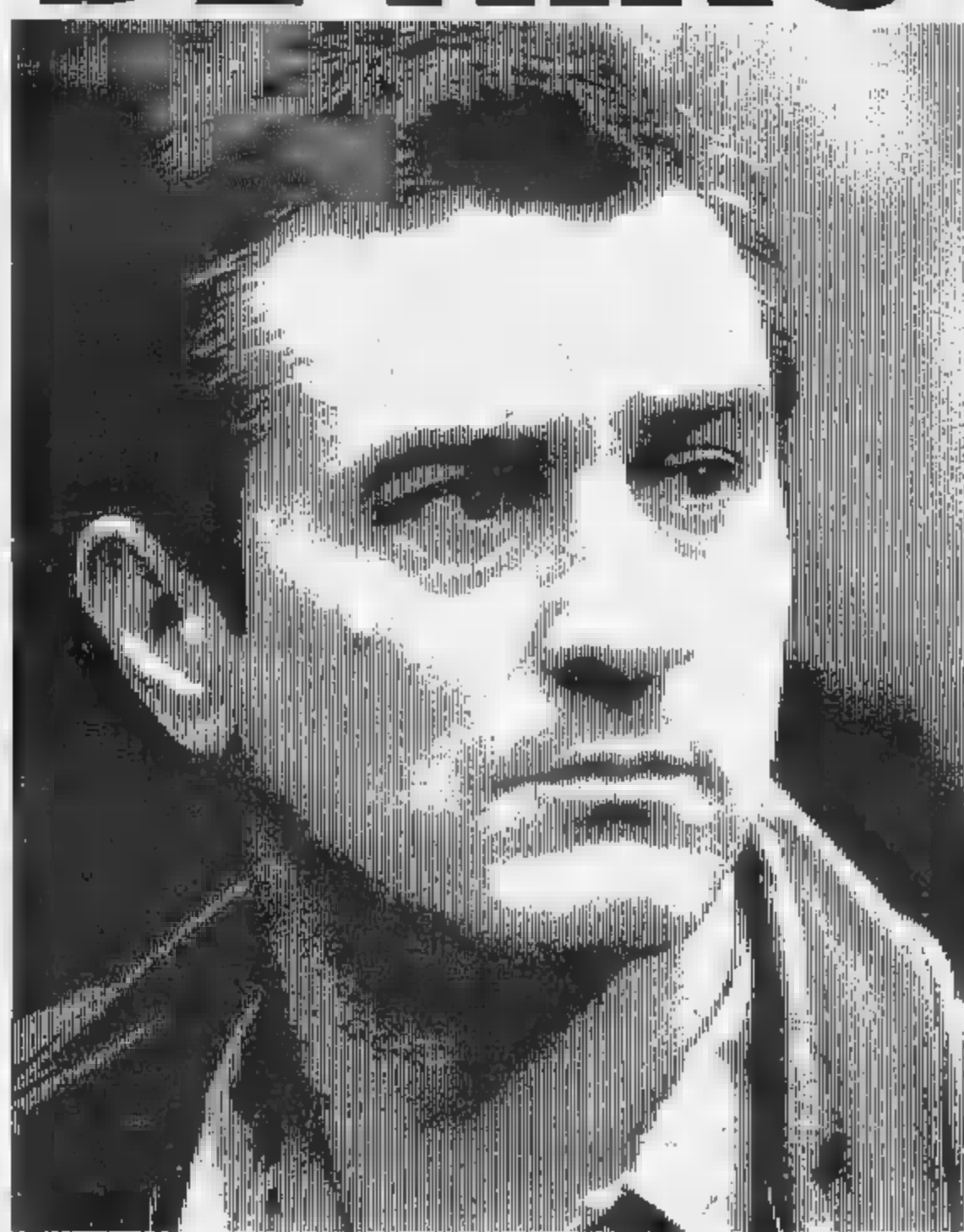
La passione di De Niro per immedesimarsi in colui che deve recitare è leggendaria fra gli attori: [illegible] quest'occasione io l'ho toccata con mano. Sapendo che esistevano ancora nove pazienti di encefalite letargica in un ospedale a Londra (pazienti che erano lì da circa 60 anni) Bob volle visitarli. Lesse tutto il leggibile sull'argomento, passò giorni interi a guardare documentari. Le sue ricerche durarono tutte le riprese del film. Gli fu di molto aiuto [illegible] conoscenza di Ed, un [illegible] parkinsoniano quarantenne (l'età di De Niro) guarito grazie ai farmaci, il quale era in grado di descrivere - e, cosa ancora più importante, dimostrare con la [illegible] stessa persona - [illegible] significa essere «congelato» nel proprio letto per ore e giorni, incapace di muoversi. Cosa voglia dire sentirsi addosso una personalità chimica, non la propria.

C'erano, oltre a Bob, altri 15 attori che avevano il ruolo di pazienti, e io dovevo mostrare loro i [illegible]mi esterni della malattia. Facevo vedere come i pazienti sedevano, immobili, con la faccia [illegible] una maschera e gli occhi fissi, la testa all'indietro, la bocca aperta. Facevo vedere come stavano, e tentavano di [illegible] in piedi. Come camminavano, a volte curvi, a volte accelerando improvvisamente. Come tutto ad un tratto si fer[illegible] e «congelavano». Consigliavo agli attori di immaginarsi chiusi a chiave in piccoli spazi o in scatole («E' come essere chiusi in una scatola [illegible] burro», spiegava Ed).

### Esercizi in stile Zen

Questi singolari esercizi, che avevano qualcosa del metodo Zen - rimanere immobili, svuotare la propria mente a volte per ore o giorni - affascinava e allo stesso tempo spaventava gli attori. Iniziavano a sentire dentro [illegible] sé, [illegible] spaventosa vividezza, cosa voleva dire essere malati in questo modo. Certo, si può imitare un malato, ma questo non è recitare, non per lo meno al livello a cui de Niro recita. Lui stesso dice: «Non [illegible] solo un metodo, una tecnica. Bisogna *sentire* [illegible] [illegible] giusto basandosi sulla propria esperienza e conoscenza di sé».

De Niro mi diceva che a volte stava seduto delle [illegible] pensando [illegible] essere davvero congelato e incapace di muoversi dalla poltrona - lo pensava intensamente, quasi ipnoticamente, immaginando la qualità intrinseca del congelamento, «la sfida [illegible] non [illegible] capaci a fare nulla direttamente, la necessità di spezzare un'azione in tanti piccoli compiti diversi».

Una delle sfide più difficili fu immaginare il «nulla», sensazione che questi pazienti hanno provato più volte. De Niro e io abbiamo speso ore a parlare dei diversi tipi [illegible] «nulla» che i pazienti provavano. Era un compito che prendeva molto seriamente. Citò anche Beckett: «Niente è più reale del niente».

Il metodo di De Niro, per quel che ho visto, è assorbire lentamente e silenziosamente tutto quello che impara, senza dare alcun segno esterno di aver capito. E poi lasciare che le immagini affondino nel suo inconscio e là fermentino, insieme con le sue esperienze, potenzialità, fantasie, sentimenti. Solo dopo Bob le richiama alla coscienza, quando sono così piene del suo carattere da divenire una parte di lui.

### Robert pensa con il corpo

Un mattino, mentre tutti erano impegnati [illegible] un'altra parte a girare [illegible] scena, colsi Bob [illegible] in un angolo, con un'espressione [illegible] rabbia violentissima sul volto. Due minuti dopo l'espressione cambiò in una di sospetto, terribile, quasi di sfiducia paranoica. Poi, di nuovo l'espressione di rabbia. Subito pensai che fosse davvero combattuto fra rabbia e sospetto. Poi mi resi conto che stava solo interpretando una parte. Chiaramente non sapeva di essere visto, così me ne andai silenziosamente, stupito: era come vedere una persona pensare, ma pensare con il corpo, sperimentare, pensare in azione. L'atto del pensiero normalmente non è visibile, ma per l'attore, per De Niro almeno, lo è.

In un altro momento De Niro e Robin Williams dovevano girare [illegible] [illegible] in cui Robin gli faceva un test [illegible] riflessi. Presi il suo posto per far vedere a Robin [illegible] si faceva questo test - [illegible] spingo delicatamente il paziente e, mentre una persona normale asseconderebbe le tue azioni, un malato cade pesantemente all'indietro. Bob cadde all'indietro, pesantemente, inerte, esattamente come avrebbe fatto [illegible] malato. Tentai [illegible] rialzarlo ma lui iniziò a tremare. Fui preso dal panico, dimenticai totalmente che era un attore e pensai che davvero [illegible] suo sistema nervoso aveva avuto un crollo improvviso. Poi ricordai e dissi a me stesso «non fare [illegible] stupido, sta solo recitando». Ma anche se me lo ripetevo [illegible] potevo fare a [illegible] di chiedermi [illegible] poteva controllare anche le [illegible] azioni inconsce.

A questo punto iniziai a chiedermi quanto si potesse andare a fondo nel recitare con De Niro. Sapevo che era in grado di identificarsi esattamente con i personaggi che faceva, ma non che poteva farlo anche neurologicamente, mimando esattamente una malattia. Mi chiedo [illegible] un modo [illegible] recitare come questo possa alterare il sistema nervoso.

Il giorno dopo, mentre parlavo con lui, notai che teneva il piede destro curvato all'interno, esattamente la curvatura distonica [illegible] quando impersona[illegible] Leonard. Glielo feci notare e [illegible] fu stupitissimo. «Non me ne ero accorto - disse -. Credo che [illegible] inconscio». Sapevo che De Niro a volte permane nei suoi personaggi per ore e giorni. Ma non mi ero mai [illegible] conto che questo atteggiamento includesse l'inconscio e [illegible] caratteristiche neurologiche co[illegible] la postura di un piede.

Ci fu una settimana di fuoco in gennaio, in cui De Niro doveva impersonare due crisi post encefaliche. Studiò con estrema cura, leggendo e rileggendo [illegible] mio libro, guardando pezzi di film e documentari e facendomi domande di [illegible]. [illegible] quando le fece, [illegible] talmente realistiche [illegible] temetti che oltrepassasse [illegible] linea della finzione e mi chiesi in che stato di alterazione doveva essere il suo sistema nervoso. Volevo, glielo dissi scherzando ma l'intenzione era seria, fargli un elettroencefalogramma per vedere se non aveva delle variazioni anormali.

### Recitare così è pericoloso

La sua [illegible] respiratoria [illegible] per me molto commovente, [illegible] fece quasi venire [illegible] nostalgia. Non vedevo crisi respiratorie da vent'anni, da quei giorni terribili del 1969. Fu come rivedere un vecchio [illegible] che ti manca da tanto tempo. Era così reale che [illegible] riportò indietro a quel periodo, quelle sensazioni, quegli studi. Mi rimisi a leggere testi, guardare documentari. Feci addirittura una nuova introduzione al mio libro. In qualche modo, [illegible] flusso [illegible] informazioni aveva cambiato direzione. Non [illegible] più io a insegnare agli attori neurologia, [illegible] loro a insegnare a me, per [illegible] meno a farmi vedere, il sistema nervoso in un modo totalmente nuovo, fresco e inaspettato.

**Oliver Sacks**


Copyright The New York Times e per l'Italia La Stampa


---

Il balletto di Prokofiev a Lione rivisitato dal coreografo Preljocaj e dallo sceneggiatore e costumista Enki Bilal

## Romeo e Giulietta: amore e morte a Metropolis

### *La tragedia veronese felicemente trasferita in un Medioevo fantapolitico e fumettaro*

Romeo e Giulietta durante [illegible] scena del balcone nella versione futurista del coreografo Preljocaj: lui in canottiera e brache sbrindellate lei in guêpière e reggiseno

**LIONE**
DAL NOSTRO INVIATO

Romeo, Giulietta e i fumetti. Gli infelici amanti, lasciata Verona, [illegible] emigrati in un medioevo fantascientifico e totalitario, dove il potere è in mano ad una casta militare, una lugubre Securitate che regna con la violenza, dove gli oppressi sono straccioni privi di case che vivono in squallide caverne scavate nei muri. E' il mondo partorito dalla fantasia fumettara di Enki Bilal illustratore jugoslavo autore in Francia di conosciutissime strisce fantapolitiche. [illegible] Bilal infatti Angelin Preljocaj, il giovane coreografo franco-albanese, noto anche in Italia per «Les Noces» di Stravinskij portato a Spoleto, ha affidato [illegible] compito di disegnare scene e costumi per la sua bella versione di «Romeo e Giulietta» presentata dal Lyon Opéra Ballet a fine dicembre all'Auditorium Ravel, anticipando la valanga di balletti prokofieviani che si abbatterà sulle scene in questo 1991, centenario della nascita del compositore.

Dominanti e dominati sostituiscono dunque Capuleti e Montecchi in questa versione di Preljocaj. L'ambientazione rievoca atmosfere da utopia negativa alla Zamjatin (lo scrittore sovietico degli Anni 20 è citato [illegible] Preljocaj nel programma di sala), alla «Farenheit 451»; rimanda a un paesaggio [illegible] lontano, nelle scenografie, da Metropolis, con costumi a metà strada fra le strisce [illegible] Rank Xerox e Arancia Meccanica.

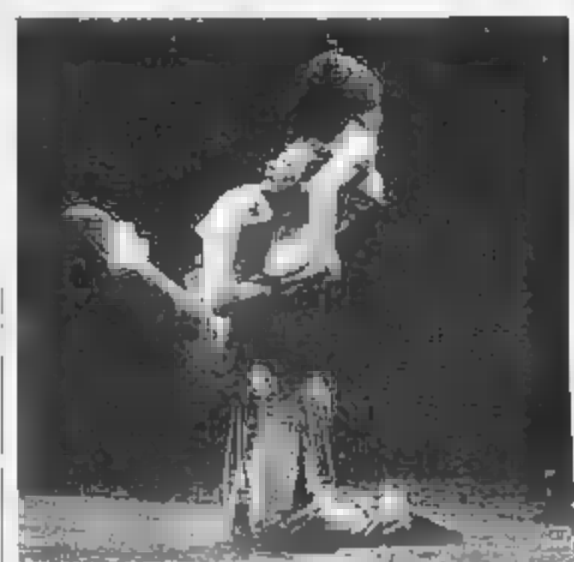
Sforbiciata la partitura, eliminati Paride e i genitori di Romeo e Giulietta, gli unici personaggi mantenuti da Preljocaj sono l'amico di Romeo Mercuzio e Tebaldo che, da fratello di Giulietta, si trasforma in genio del male, padrone di questo mondo [illegible]ve l'amore è bandito e severamente condannato come elemento destabilizzatore dell'ordine. Soprattutto se nasce fra persone appartenenti a caste diverse.

Romeo e i suoi due amici allora non vanno alla festa di Giulietta, [illegible] si intrufolano in una rigida e tronfia parata militare (e la musica della «danza dei cuscini» rende l'effetto a meraviglia): qui le donne tentano inutilmen[illegible] [illegible] far cadere gli uomini nelle loro reti di seduzione: soltanto Romeo, confuso fra i miliziani, cederà alle carezze di Giulietta. Poi, per raggiungerla nella sua stanza, assalirà e ucciderà una guardia che con torcia elettrica e cane poliziotto protegge dall'alto di una impalcatura che [illegible] di lager il sonno dei potenti.

La fanciulla è circondata dalle [illegible] di due nutrici vestite da clown in bianco e nero e dai gesti geometrici e burattineschi. Il passo a due del balcone è danzato dai due giovani, lui [illegible] canotta e brache sbrindellate, lei in guêpière e reggiseno dai capezzoli rigidi e ipertrofici, secondo gesti violenti, rapidi, sorretto dalla bellissima musica di Prokofiev in uno dei [illegible] più lirici, [illegible]timi e intensi della partitura.

La [illegible] in cui muore Mercuzio diventa una spedizione punitiva, una manganellata della milizia contro i senza casa. La scena d'amore nella camera da letto si moltiplica come in un sogno presentando altre quattro cop[illegible] che danzano all'unisono con i due eroi. Dopo la partenza di Romeo, anche Giulietta, scoperta, dovrà fuggire, altrimenti incorrerà nella punizione per avere infranto le ferree regole della sua casta.

Il filtro [illegible] padre Lorenzo, che dovrebbe farla dormire, è qui un velo catalettico rosso: causa in chi lo indossa un torpore profondo che svanisce soltanto se qualcuno discosta il panno. Il sonno di Giulietta è un incubo dove, sulla musica per la «danza dei gigli», la sua immagine si moltiplica in infinite Giuliette che popolano la mente dell'eroina e ballano vestite [illegible] bianco e sulle punte: omaggio [illegible] ballet blanc ottocentesco, inevitabile ma bello. Infine [illegible] passo a due conclusivo di amore, morte e necrofilia è di una violenza e sensualità inusitate. I due amanti si uccidono con una cruda rasoiata, e Tebaldo sopravvenuto poco dopo ne constata la morte: la tragedia si chiude pessimisticamente su di lui fiero del suo potere [illegible]no.

Per raccontare tutto [illegible] Preljocaj, fervida mente coreografica emersa negli ultimi anni in Francia, si discosta un poco dal suo stile spesso geometrico, sec[illegible] e dai gesti ripetuti; lo mescola a una gestualità che pesca abbondantemente nel linguaggio contemporaneo e classico. Ma Preljocaj corre scientemente il rischio di annacquare la propria griffe, perché [illegible] suo segno guadagna in maturità, profondità, sapienza teatrale e narrativa.

C'è da dire che Prokofiev porta buono ai coreografi francesi e al Lyon Opéra Ballet. Era proprio con Prokofiev che, a metà del decennio scorso, la direttrice Françoise Adret [illegible] inaugurato il suo lavoro a Lione affidando a Maguy Marin il compito [illegible] regolare i passi di «Cendrillon», quel balletto benedizione-maledizione con cui [illegible] Lyon Opéra Ballet aveva fatto il giro del mondo, ma al ricordo del quale le produzioni successive impallidivano inesorabilmente. Ora con questo «Romeo e Giulietta» l'incantesimo [illegible] rotto. Già la compagnia si prepara a numerose tournée. E [illegible] mancherà di venire anche in Italia dove porterà «Romeo e Giulietta» a maggio al Petruzzelli di Bari e probabilmente in altre città del Centro e del Sud.

**Sergio Trombetta**

CHE FANNO

## Isabella abbandonata nella notte russa

Alain Delon: sua figlia ha compiuto un mese

**Isabella Rossellini** ha raccontato in un'intervista a «Vanity Fair» la fine del suo legame con il regista **David Lynch**, durato sei anni: «Ero a lavorare in Russia, m'è arrivata in piena notte una telefonata di David Lynch che mi diceva che tra noi tutto era finito... Cerco sempre [illegible]ini difficili e geniali che in qualche modo mi ricordino la mia famiglia. Poi dopo qualche anno [illegible] abbandonano e non riesco a capire perché. Ci rimango sempre malissimo».

**David Cronenberg** ha illustrato i cambiamenti apportati a «Il pasto nudo», [illegible] libro di **William Burroughs** da cui sta ricavando un film con **Julian Sands**, **Peter Weller** e **Judy Davis**: eliminata l'omosessualità, inventati due personaggi femminili, alterata l'esperienza della droga.

**Bernardo Bertolucci** è uscito vincitore dalla [illegible] intentatagli a Londra dalla società produttrice di Hong Kong Waco Prods. Ltd., che ha rivendicato come propria l'idea d'un film su Budda diretto dal regista italiano. A Bertolucci la Waco aveva esposto l'idea e fatto leggere un primo trattamento del film; l'accordo era poi fallito, e il regista aveva annunciato un progetto diverso sullo stesso tema. [illegible] giudice inglese ha respinto la richiesta della Waco d'impedire la realizzazione di «Budda».

**Alain Delon** e la sua compagna olandese **Rosalie van Bremen** hanno celebrato a Natale il primo mese di vita della loro bambina, **Anouchka**.

**Francesco Rosi** sta scrivendo il copione d'un film tratto da «La tregua», il romanzo scritto nel 1963 da **Primo Levi**, narrazione del lungo viaggio di ritorno a casa dopo la libe[illegible] dal campo di sterminio nazista.

**Chen Kaige**, il gran regista cinese di «Terra gialla» e «Il re [illegible] fanciulli», presenterà probabilmente al prossimo festival di Cannes il [illegible] nuovo film «Vita sulla corda», girato in Cina con finanziamenti internazionali, storia dell'amicizia e del vagabondare di due musicisti ciechi.

**Gérard Depardieu** ha comprato per la Francia i diritti di distribuzione di «Enrico V» di **Kenneth Branagh** (uscito in Italia lo scorso anno), e ne ha doppiato il protagonista.

La Orion, la società americana produttrice anche dei film di **Woody Allen**, starebbe per essere acquistata del tutto o in parte dalla Samsung, una industria coreana di elettronica e comunicazioni. Tra le Major Companies di Hollywood, in due anni sono state comprate la Columbia (dalla giapponese Sony), la Universal (dalla giapponese Matsushita), [illegible] già alienata Metro Goldwyn Mayer/United Artists (dall'italiano Giancarlo Parretti) e quasi metà della Disney.

Il cinema egiziano, il più forte del Medio Oriente con una produzione di oltre 100 film l'anno, è stato gravemente danneggiato dalla crisi del Golfo: il mercato del Kuwait, che garantiva [illegible] 35% della produzione egiziana con gli anticipi dei distributori, è scomparso; le esportazioni verso il Sudan e lo Yemen sono [illegible]sate; l'Arabia Saudita, grande compratrice di film egiziani (per il mercato delle videocassette, dato che nel Paese non esistono cinematografi) ha [illegible]speso gli acquisti.

**Peter Bogdanovich** è stato licenziato dalla direzione di «Another You», film con **Gene Wilder** e **Richard Pryor**, e sostituito dal poco noto **Maurice Phillips**.

**Zalman King**, il regista di «Orchidea selvaggia», gira un nuovo film sessuale, «Blue Movie Blues»; **Nina Siemaszko** vi interpreta il personaggio d'una diciassettenne che dopo la morte dell'amato padre finisce in un bordello di lusso.

Alberto Sordi e Massimo Wertmüller due modi e due epoche per esordire. Che [illegible] [illegible] di più oggi? Spinte e lottizzazioni? Individualismo o spirito di gruppo? Sotto, ancora Wertmüller ed Elena Sofia Ricci nel film di Luigi Magni «In nome del popolo sovrano» in cui i due sono padre e figlio

Alberto Sordi e Massimo Wertmüller: a confronto un esordio di ieri ed uno di oggi

# Incominciare? E' sempre una fatica

## Il viaggio verso la popolarità rimane un tormento

E' più facile esordire oggi o era più facile quarant'anni fa? Si arriva alla popolarità più agevolmente adesso che si sono moltiplicate le occasioni, o si arrivava più agevolmente prima visto che si sono moltiplicati anche i concorrenti? E' vero che la raccomandazione, vecchia pratica italiana a carattere familiare, è stata sostituita dalla lottizzazione, nuova pratica di occupazione politica? La facile popolarità [illegible] un risultato dello strapotere televisivo o c'era anche ai tempi in cui la radio regnava incontrastata? Ha senso affermare che la vecchia generazione di attori ha praticato l'individualismo sfrenato, figlio della ricostruzione post-bellica, laddove questa nuova pratica, l'associazionismo fraterno, è figlio dei collettivi nati negli Anni Settanta?

Alberto Sordi e Massimo Wertmuller, settanta anni il primo trentaquattro il secondo, l'uno un monumento l'altro una speranza del cinema italiano, nell'ultimo film di Gigi Magni «In nome del popolo sovrano» sono padre e figlio: il marchese e [illegible] marchesino Arquati, esponenti di quella aristocrazia papalina costretta a misurarsi con i fatti della Repubblica romana.

A loro, come rappresentanti di due diverse generazioni, ma anche di due diversi modi [illegible] concepire il mestiere d'attore e il far spettacolo, abbiamo chiesto di raccontare come hanno cominciato, senza la pretesa [illegible] presentare casi emblematici perché la vita di ognuno è un caso a sé, [illegible] cercando di evidenziare le spinte psicologiche e le condizioni sociali con [illegible] hanno dovuto fare i conti.

## Massimo Wertmüller

### Devo tutto a Gigi Proietti zia Lina non mi ha aiutato

Chiariamo subito: sono nipote di Lina Wertmüller, nel senso che zia Lina è la sorella di mio padre Enrico e per di più non ha figli. Quindi sono uno dei tanti attori emergenti, che poi quando dico 'sta parola mi pare d'essere uno con la testa fuori dall'acqua e il corpo ancora dentro, raccomandato dal mio stesso [illegible]. So che è difficile credermi, ma mia zia non ha mai fatto una telefonata a nessuno per aiutarmi. Mi ha offerto solo di lavorare con lei in alcuni suoi film che sfortunatamente sono stati quelli accolti peggio della sua carriera e certo non per colpa mia perché si trattava di piccolissimi ruoli. Anzi, più volte, ho avuto l'impressione che alcune occasioni mi sono s[illegible] negate proprio perché agli occhi di chi mi esaminava il mio cognome, peraltro riconoscibilissimo, era antipatico. In compenso, però, a differenza di chi un cognome illustre non ce l'ha, ho potuto usufruire di informazioni giuste, suggerimenti appropriati e soprattutto dell'appoggio della mia famiglia che considerava il mondo dello spettacolo senza alcuna prevenzione. Quindi, diciamo che tra il dare e l'avere, i figli d'arte stanno alla pari con gli altri.

Avevo diciotto anni quando al teatro tenda di Piazza Mancini, a Roma, vidi «Masaniello» con Mariano Rigillo e Lina Sastri. Era uno spettacolo alla Luca Ronconi, con il pubblico in mezzo a correre da una parte all'altra insieme agli interpreti: si respirava l'odore della polvere del circo e il sudore della fatica del far teatro. Fu una fulminazione: decisi che avrei fatto l'attore. Il liceo classico l'avevo fatto come voleva mio padre al Dante Alighieri il titolo di studio indispensabile per iscrivermi a Lettere e fornirmi la mia brava cultura di base ce l'avevo, potevo quindi disporre [illegible] più liberamente possibile di me. Fondai con alcuni amici una cooperativa teatrale perché la fissazione del fare «tutto-tutti-insieme» la mia generazione ce l'ha sempre avuta. Era il momento delle cantine, quello, di testi duri e stravolti, di severità interpretative, di nessuna concessione al divertimento. Con Riccardo Giordano e Silvio Vannucci mettevamo in scena cose di Marlowe e [illegible] Jarry in ossequio a quegli anni, di piombo in tutti i sensi. Dopo venti minuti di recitazione gli spettatori della prima fila parevano esser stati tutti colpiti da una mitraglietta: teste recline, corpi abbandonati, occhio sbarrato. Dormivano impudicamente.

La mia salvezza fu Gigi Proietti. Visto che non volevo continuare tutta la vita a fare un Amleto romanesco con toni e gesti da il gobbo del Quarticciolo, ho cominciato a cercare una scuola di recitazione dove imparare quelle tecniche che ignoravo. Proietti in quel momento aveva aperto al Brancaccio il suo Laboratorio: feci un provino e fui preso. A Proietti e alla sua scuola devo praticamente quello che sono diventato. Eravamo un bel gruppo. Eccola da capo l'idea del gruppo. C'era Iannuzzo, Loganà, Quartullo, Paola Tiziana Cruciani, Patrizia Loreti. Insieme a loro ho dato la prima picconata al mestiere. Insieme a loro abbiamo fondato «La zavorra». Insieme a loro ho incontrato Falqui che stava cercando facce nuove per il suo varietà «Al Paradise», quel varietà che vinse la Rosa d'oro di Montreux. In questo modo siamo diventati uno dei punti forti del varietà televisivo del sabato sera. Una esperienza straordinaria ma che oggi non rifarei più. La mia impressione è che oggi il varietà tv, con la sola eccezione di «Banane» su Tmc, sia affidato unicamente alla goliardia, all'improvvisazione, alla battuta scema che fa ridere gli amici nel salotto di casa. Io voglio fare l'attore: il varietà-tv non mi interessa.

Intanto avevo conosciuto Gabriele Lavia che mi ha permesso di fare una vera gavetta professionale, anzi un gavettone, trascinandomi con la sua compagnia prima in un «Amleto» poi ne «I masnadieri» di Schiller. Non mi è servito a diventare popolare però ho capito quello che non avrei mai voluto diventare: il giovane attore classico. Non me ne frega niente, infatti, del teatro grande e grosso, ridondante, effettistico dove si parla [illegible] il palato gotico, che poi è la [illegible] dell'attore che rimbalza nella cavità orale per uscire in maschera dalla bocca e raggiungere anche lo spettatore seduto in ultima fila. Mentre mi interessa moltissimo [illegible] teatro quotidiano contemporaneo, sciolto, quello dove se devi chiedere un bicchiere d'acqua lo chiedi come nella vita e nessuno deve accorgersi che stai recitando. Proprio per tutte queste ragioni, nonostante un piccolo nome [illegible] io fossi già fatto, l'anno scorso con Duccio Camerini, in un teatrino di Roma poco più grande di [illegible] salotto, abbiamo [illegible] su «Primavere su primavere», uno spettaco[illegible] di scarso conto che [illegible] il solo merito di [illegible] concepito da noi, come figlio della collabora[illegible] tra un attore e un regista. Tra i pochi che l'hanno visto c'erano Gigi Magni [illegible] Ettore Scola.

E proprio a loro due devo i miei primi grossi ruoli nel cinema italiano: Leandro ne «Il viaggio di capitan Fracassa», il marchesino Arquati nel film di Magni e infine la parte del protagonista in «Chiodo a tradimento» di Badolisani, un regista della scuola di Scola. Forse ora sono arrivato. Ma ho già 34 anni, non sono un ragazzino. Mi viene un dubbio. Che sia questa eterna attesa del successo la ragione per cui noi attori di oggi non sappiamo prendere il mestiere con quel gusto per la canzonatura che hanno avuto i grandi del cinema? Che sia questa frustrante [illegible] a renderci tutti incavolati, presuntuosi, aggressivi, piagnoni?

[si. ro.]

## Alberto Sordi

### Per un programma alla radio ho fatto il sub a Positano

Quando ho cominciato? Non lo so. So' nato e ho cominciato a desiderare [illegible] esibirmi: cantare, suonare, recitare, tutto andava bene per me purché ci fosse un pubblico disposto ad applaudire. A 6 anni cantavo nel coro delle voci bianche della Cappela Sisti[illegible]. A 12 frequentavo l'Opera Balilla per fare il teatro con le marionette. A 14 l'Azione cattolica per poter portare in scena alcuni spettacolini. A diciassette marinavo le commerciali per andarmene a Cinecittà a fare la comparsa: mi presero pure nel film «Scipione l'Africano».

La mia era [illegible] ossessione: non conoscevo [illegible] ostacoli né impedimenti. Ero capoccione. [illegible] mi cacciavano ritornavo. Se mi insultavano non mi offendevo. Ero un incubo. Mio padre, pover'uomo, che aveva scelto di suonare il basso tuba per trovare subito un posto fisso in orchestra, cercava di dissuadermi. «Che fai? Avere successo è come vincere la tombola. Diventa ragioniere che [illegible] più sicuro». Ma nessuno poteva fermarmi. Solo che [illegible] sapevo come fare per sfondare. All[illegible] ho cominciato a studiare l'ambiente. Dalla scuola [illegible] filodrammatica milanese me ne sono andato dopo due settimane: volevano insegnarmi a parlare pulito, io volevo parlare come parlava la gente per strada. Mollai. Per la lirica non ero adatto: il vocione c'era ma non era impostato né intonato. Lasciai perdere. Nel '37 feci un concorso per il doppiaggio italiano di Stanlio e Ollio. Fu l'inizio della mia carriera. A diciassette anni ero professionista.

Cominciai a far cinema. Per «La cena delle beffe» con Nazzari [illegible] diedero millecinquecento lire ma poco dopo per «I tre aquilotti» di Mattoli mi diedero un milione. Però non mi piaceva. [illegible] [illegible] per interpretare l'a[illegible] ero al servizio dello spettacolo ma [illegible] mi esprimevo. Provai allora la rivista: «Zabum» l'ho fatta nel '43 in piena guerra, con Roma sotto il coprifuoco. Ma come da ragazzo non m'ero accorto del fascismo se non perché vedevo qualche [illegible]rarca raccomandare uno piuttosto che un altro rischiando però in proprio il nome e la carriera, così adesso non m'accorgevo degli sfollati, [illegible] bombardamenti, della fame e di tutte le miserie connesse alla nostra disgraziata guerra. Ero troppo concentrato su di me per guardare fuori. [illegible] recitava allora davanti a un pubblico generoso e crudele: se andavi bene erano pronti a idolatrarti, se andavi male schiodavano le sedie, ti coprivano di fischi, ti inseguivano per prenderti a legnate. Era [illegible] grande scuola, quella. Una scuola che i giovani non conoscono perché il pubblico oggi s'è fatto pecorone e a dettar legge è arrivata [illegible] critica supponente che spesso di spettacolo capisce [illegible] o niente. Ma per avere la popolarità in teatro la strada era troppo lunga. Avevo calcolato che per essere riconosciuto per strada da tutti facendo teatro avrei impiegato trent'anni. Decisi di puntare sulla radio.

Avevo creato, forte della mia esperienza passata nelle associazioni giovanili, il personaggio de[illegible] compagnuccio della parrocchietta, una satira tormentosa di quel perbenismo da oratorio che stava emergendo nel dopoguerra. [illegible] direttore della Rai era Sergio Pugliese, [illegible] bravissima persona che conoscevo da tempo ma che non voleva assolutamente affidarmi una rubrica radiofonica. Io lo perseguitavo. Lui sfuggiva. Decisi allora di seguirlo a Positano dove era andato in vacanza. La mia fortuna fu che Pugliese, scendendo da una barca, aveva perso gli occhiali da vista senza i quali [illegible] poteva fare più niente. Capii subito che quella era la mia grande occasione. Lui aveva offerto una grossa mancia a chi li avesse ritrovati. Mi feci il segno della croce, mi tuffai da uno scoglio e andai a sbattere proprio contro gli occhiali di Pugliese. Il programma fu mio. Dovevo fare tre o quattro giovedì di prova, rimasi per quattro anni di seguito. L'Italia si fermava come poi [illegible] sarebbe fermata per Mike Bongiorno, per sentire me che alla radio proponevo Il compagnuccio, Mario Pio, il conte Claro. E finalmente mi telefonò Vittorio De Sica, il mio idolo, l'uomo che con Rossellini aveva inventato il neorealismo liberando il cinema da ogni soggezione teatrale. Era il '51. Aveva appena fatto «Ladri di biciclette», un capolavoro che però aveva fruttato quattro lire. Voleva tentare un'operazione più proficua con me. Insieme a Zavattini, De Sica ed io scrivem[illegible] «Mamma mia che impressione». Ci avevano dato trenta mil[illegible]i per girarlo, ne spendemmo dieci guadagnando subito tutti e tre. Purtroppo, al momento dell'uscita, però, il film fu respinto [illegible] tutte le sale parrocchiali perché prendeva in giro quei giovani che sarebbero diventati poi la futura democrazia cristiana. Non mi arresi: andai a parlare con Padre Galletto, che era il presidente dell'Azione Cattolica. Mi accusò di aver tracciato il ritratto di una generazione di cretini. «Non sono tutte aquile i vostri ragazzi», mi difendevo. «Sì ma non sono come li hai fatti tu», ribatteva lui. Caso volle che entrasse in quel momento nello studio [illegible] giovanotto che pareva il fratello gemello del mio personaggio. Padre Galletto [illegible] [illegible] accorse, scoppiò a ridere e ordinò di togliere il boicottaggio al nostro film a tutte le sale parrocchiali d'Italia. In pochi mesi ero diventato finalmente Alberto Sordi e non [illegible] sono più fermato. Perché sono onesto col pubblico, non mollo l'regature, porto solo piccole innovazioni ai miei personaggi, inseguo la realtà, [illegible] stravolgo la mia recitazione. Ma soprattutto perché ho saputo programmare la mia carriera senza fidarmi mai di nessuno.

Simonetta Robiony

Il concerto è stato seguito da 40 nazioni

## Capodanno coi Wiener per Abbado un trionfo

VIENNA. Ovazioni e bis nel tradizionale Concerto di Capodanno eseguito nella sala del Musikverein dai Wiener Philharmoniker diretti da Claudio Abbado, direttore dell'Opera di Stato di Vienna. Trasmesso in diretta dalla tv austriaca e rilanciato in 40 Paesi di tutto il mondo, il concerto è stato diverso da quello degli altri anni: non era infatti dedicato alle musiche della famiglia Strauss, ma contemplava anche brani di Rossini, Schubert e Mozart.

Per Claudio Abbado è stata questa la seconda esibizione sul podio del Musikverein per il Concerto di Capodanno. La prima è stata nell'88. Nel secondo tempo, come vuole la tradizione, le note musicali sono state inframmezzate, alla fine, da alcuni passi del corpo di ballo dell'Opera [illegible] Vienna. Il programma è stato aperto con l'ouverture dell'opera «La gazza ladra» di Rossini.

[Ansa]

Abbado, magnifica esecuzione

TIVU' & TIVU'

# Al caro imperatore Beppe tanti saluti dalla Cuccarini

E pensare che si sono unificate le tre reti Rai, per realizzare «Un tesoro di Capodanno». Erano 17 anni che non capitava, e sarebbe stato meglio se non fosse successo neppure nel '90-'91, visto il risultato: dagli sforzi di Raiuno, Raidue e Raitre è nato un programma che ha colpito per la sua grande cialtroneria tutti coloro che hanno acceso la tv aspettando la mezzanotte. Appuntamento tradizionale, lo spettacolo del 31 dicembre è sempre un varietà: parata di stelle in locali glamour, ospiti famosi, lustrini, botti, spumante e presunta allegria. Ma quest'anno sull'incolpevole pubblico è piombato di peggio. Prima di tutto l'urlante Marisa Laurito, ben conosciuta, lei e i suoi costosissimi abiti inadatti, da chi segue Fantastico. Chi segue Fantastico, però, sceglie: quali colpe dovevano invece scontare tutti coloro che hanno buttato l'occhio sulla tv giusto perché trascorrevano il Capodanno in casa? Perché hanno dovuto subire le scollature di un'improbabile show girl che ballava (ballava?) il rock e recitava (recitava?) una poesia natalizia per i bambini? Sbagliando pure lo scoccare della mezzanotte? Qualcuno dirà: che cos'è questo scandalo, chi guarda di solito la televisione è abituato alla povertà di idee. Laurito, Sabani, Ferrini, la Ruta, Frassica, Magalli e Paterno-

Marisa Laurito è dovunque

stro, tutti quanti, si consumano ogni giorno a tutte le ore. Vero. Ma almeno a fine anno, la Rai doveva lasciar respirare il pubblico, usando i suoi mezzi potenti per mettere in piedi uno show che si potesse vedere senza danni. Non ci sono le capacità? Non c'è la volontà? C'è senz'altro la solita presuntuosa consapevolezza: ci seguono comunque. Ma intanto a Natale l'audience è precipitata. Al brindisi della mezzanotte erano sintonizzato sulle reti Rai 13 milioni di persone (non venti, come annunciavano ogni momento i conduttori), molti soprattutto per avere l'ora esatta.

La Rai era tremenda, l'ultima notte dell'anno, ma le altre reti non scherzavano. Difficilissimo, a esempio, tollerare Bramieri che, così bravo in teatro, su Canale 5 era persino patetico, sgambettato continuamente da un [illegible] scarsissimo. E meno male che Telemontecarlo ha la sua Parietti, che non sarà un'aquila ma almeno è bella davvero. Ma l'anno televisivo 1990 è finito con una sensazione di insostenibile stanchezza, ieri mattina, una luce: dopo tanta volgarità, il '91 ha portato subito con sé il [illegible]to concerto di mezzogiorno dei Philharmoniker di Vienna. Quest'anno li dirigeva Abbado. Una delizia.

La sera, nuove fesserie: ecco la più bella. Su Canale 5 ha debuttato «Bellezze sulla neve», una specie di «Giochi senza frontiere» con Marco Columbro, Lorella Cuccarini e Salvi. Siamo a Madonna di Campiglio, la Cuccarini vestita come se fosse Anna Karenina dice con occhi sgranati e tono stupito che soltanto sessant'anni prima lì non c'era nulla, soltanto baite. Ma avevano la residenza gli Asburgo. E sapete chi ci passava le vacanze? Proprio lui, l'imperatore Beppe con la moglie Sissi. Ciao, caro imperatore Beppe, tanti bei saluti da Lorella e ossequi alla signora.

**Alessandra Comazzi**

I FILM DI OGGI IN TV

# Liza, diva infelice

**NEW YORK, NEW YORK**
1977, Rete 4, 23,05; dur. 170' con spot

Commedia di Martin Scorsese con Robert De Niro, Liza Minnelli, Barry Primus, Lionel Stander, Mary Kay Place. Il settembre del '45, Jimmy e Francine si conoscono a New York durante una grande festa organizzata per celebrare la fine della guerra. Lui è un sassofonista, lei una cantante. Si sposano, lavorano insieme, fanno carriera, hanno un figlio, ma poi per stupide incomprensioni si lasciano. Lei diventa una diva e lui un grande del jazz. Si ritrovano qualche anno dopo, ma Francine ha la forza di andarsene di nuovo. Il lavoro è un grande esercizio di cinema, si capisce benissimo che Scorsese è padrone assoluto di tutti gli stili di Hollywood e li sa fondere magnificamente. L'uso della musica, per esempio, è intelligente e diverso dalla forma del musical: l'intreccio scorre fra canzoni che non sono un supporto astratto, ma un punto fermo del racconto. Straordinaria l'interpretazione di De Niro e della Minnelli.

**AMICI MIEI, ATTO III**
1985, Italia 1, 20,30; dur. 140' con spot

Commedia brillante di Nanni Loy, che continua la serie dei film scanzonati e ironici della solita combriccola formata da Ugo Tognazzi, Adolfo Celi, Gastone Moschin e Renzo Montagnani. Questa volta Ugo Tognazzi è costretto su una sedia a rotelle, ma non rinuncia ai soliti scherzi. Gli amici, Mascetti, Sassaroli, Melandri e Necchi, si ritrovano a Villa Serena, uno ospizio per ricchi anziani. C'è nella commedia un'amarezza di fondo, che nobilita il film.

1988, Canale 5, 20,40; dur. 120' più spot

Film d'avventura, in prima visione tv, di Jean-Jacques Annaud, con Cheky Karyo, Jean Wallace, André Lacombe, che anticipa la trasmissione «Speciale Orso», reportage sulle riprese effettuate dal regista per realizzare il film. Affascinante lavoro tratto dal romanzo di Oliver Curwood e magistralmente diretto da Annaud: è la storia del mondo vista dagli animali. Un timido orsacchiotto assiste impaurito alla morte della madre, e si fa adottare da un solitario grizzly. Così, a poco a poco, l'orsacchiotto conosce le insidie del mondo che lo circonda. Bellissime le scene naturalistiche delle Dolomiti.

Fanny Ardant in «Australia», su Telemontecarlo

**AUSTRALIA**
1989, Tmc, 20.30, dur. 120' più spot

Drammatico in prima visione tv, di Jean-Jacques Adrien, con Jeremy Irons e Fanny Ardant. Edward ha lasciato la sua azienda in Belgio per trovare i grandi spazi australiani e sentirsi più libero. Ma una lettera del fratello, poco tempo dopo, lo richiama in patria per occuparsi della dissestata azienda familiare.

**GOTHIC**
1988, Odeon, 23; dur. 120' più spot

Film dell'orrore del regista John Hugh, con Rod Steiger, Yvonne De Carlo, Sarah Torgov, Mark Lindsay Chapman. «Pa» e «Ma», Rod Steiger e Yvonne De Carlo, sono un'anziana coppia che vive con i figli in un'isola al largo di Seattle. Hanno strane idee e quando sull'isola arrivano tre coppie in gita, la loro violenza si scatena.

OGGI SEGNALIAMO

*15,30 Italia 1*

L'Antartide come macrosistema al centro di «Antartica», il programma di Jas Gawronski. Dopo un'introduzione sulla meteorologia e sulle influenze dell'Antartide sul resto del pianeta, si parlerà dello scioglimento dei ghiacci per l'effetto serra e del buco di ozono. Si discuterà infine dei grandi inquinamenti planetari.

*20 Radiodue*

Parte oggi un nuovo programma: «Dentro la storia», dedicato alla memoria e all'approfondimento di eventi passati. Nella prima puntata, curata da Mario Francini e Raffaello Uboldi, riaffiora il 1941, quando l'esercito italiano subiva le prime disfatte e la vita era scandita dai bollettini di guerra. Il generale Marchesi racconterà il lavoro di Mussolini per [illegible] le disastrose notizie che giungevano dai diversi fronti in rassicuranti dispacci. La colonna sonora è composta di [illegible] che, nelle intenzioni del regime, dovevano rafforzare «lo spirito guerriero degli italiani».

**SUL**

*23,45 Radiotre*

Parte oggi la nuova rubrica del Gr3 «Finestra sul mondo», rassegna quotidiana della stampa internazionale. A condurre la trasmissione si alternano i corrispondenti dall'Italia dei principali organi di stampa stranieri. Inizia Erich Kusch, corrispondente della Suedwestfunk e presidente dell'Associazione stampa estera di Roma.

I PROGRAMMI DI

## RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 24
**6,55-10,15 Unomattina**, presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
**10,15** **anno nella vita**, telefilm
**11,05 Nel regno della fiaba: Policina**
**11,55 Che tempo fa**

POMERIGGIO

**12,05** Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno**
**13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
**14 — Il mondo di Quark.** Piero Angela
**14,30 Scuola aperta**, di A. Meliciani
**15 — La scuola dell'obbligo nei Paesi della Cee**, di A. Sferrazza
**15,30** Per i più piccini **L'albero azzurro**
**16 — Big!**
**16,30** e **Barbera Bazar**
**17,30 Big!** 2ª parte

**18,05 Fantastico bis**, appunti sugli Anni. Conduce Pippo Baudo con la partecipazione di Nino Frassica
**18,45 Un anno nella vita**, telefilm
**19,40 Almanacco del giorno dopo**
**19,50 Che tempo fa**
**20,40** Teledisney - Avventure in tv **Mio fratello Chip**, (1987), 1ª visione tv, regia di Steven Hillard Stern, con Alan Thicke, Joseph Bologna, Jay Underwood, Robyn Lively. Prod.: Walt Disney
**22,15 Silvan Super Magic Show**, Sim Sala Bim, spettacolo di magia e varietà a cura di Pino Ferrarini e Marilena Groppo, con la partecipazione di Carmen Russo. Scenografie di David Negro, musica di José Mascolo. Regia di Lino Procacci. 1ª parte.
**23,10 Appuntamento al cinema**
**23,20 Grandi mostre.** Anna Maria Cerrato e Gabriella Lazzoni. *Di che materia sono fatti i sogni?* Regia di Mario Franco
**0,20 Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo

## RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
**7-9,30 Tutti per uno - Buone feste ragazzi**
**7 — C'era una volta...**
**8 — L'albero azzurro**
**8,30 Lassie**, telefilm
**9 — Babar**, cartoni animati
**9,30 Radio anch'io '91**
**10,20 Scienze. Crescere**, *La salute dell'adolescente*
**Capitol**, serie tv
**11,55 I fatti vostri**, conduce Fabrizio Frizzi

**13,30 TG 2 - Economia**
**13,45-15,30 Supersoap**
**13,45 Beautiful**, serie tv
**14,15 Quando si ama**, serie tv
**15,05 Destini**, serie tv
**15,30** Lo schermo in casa. **Il verdetto**, (1948) film drammatico. Regia di Lewis Allen con Ray Milland, Florence Marly, Broderick Crawford
**17,05 Villa Arzilla**, telefilm
**17,45 Alf**, telefilm. *Alf si mette in affari*
**18,10 Casablanca**, di A. La Porta e F. Scaglia
**18,20 TG 2 - Sportsera**

**18,30 Rock café**, di Andrea Olcese
**18,45 Un giustiziere a New York**, telefilm
**20,15 TG 2 - Lo sport**
**20,30** Il mondo di James H. Chase. **L'avvoltoio può attendere**, con Donald Pleasance, Valeria D'Obici, Massimo Serato, Sasha C. Darko, Bruno Corazzari, Pier Andersson, Bruno Bilotta, Roland Wader, Michela [illegible] Torrepadula, Luigi Amodeo. Sceneggiatura di Gian Pietro Calasso dal racconto «The vulture is a patient bird» di James Hadley Chase. Coprod.: Raidue - Beta Film. Realizzata da Armando Todaro ed Enrico Placentini. Per la Magnum Films Productions s.r.l. Regia di Gian Pietro Calasso. 1ª parte
**22,15** La Rai presenta **Villa Arzilla**. *L'occupazione.* Telefilm comico con Fiorenzo Fiorentini, Marisa Merlini, Caterina Boratto. 8°
**22,50 Videocomic**
**23,45 Meteo 2**
**23,50** Cinema di notte. **I lunghi giorni della vendetta** (1967). Film western. Regia di Florestano Vancini con Giuliano Gemma, Francisco Rabal, Gabriella Giorgelli

## RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,20; 23,35;
**12-14 Meridiana**
**12 — Tavolozza italiana**, *Il museo dell'Amiata*
**12,30 L'uomo e il suo ambiente**, di Pino Di Vito

**14,30** Speciale scuola aperta. **Informagiovani - Orientamento al lavoro.** *Tecnico di singuinamento*
**15 — Enciclopedia multimediale delle Scienze Filosofiche**
**15,30** Ravenna. **Pallacanestro: Torneo internazionale a squadre cadetti**
**16,15** Bolzano. **Atletica leggera: corsa podistica internazionale di S. Silvestro**
**16,45 Hockey pista: partita di campionato**
**17,15 I mostri**, telefilm
**17,40 Throb**, telefilm
**18,05 Geo**, di Luigi Villa, Gigi Grillo

**18,35 Schegge di radio a colori**
**18,45 Tg 3 - Derby**
**19,45 BlobCartoon**
**20 — Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi, M. Giusti
**20,25 Una Cartolina spedita da A. Barbato**
**20,30 Mi manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Da un'idea di Anna Tortora. Un programma di Antonio Lubrano, Lucia Pinnelli, Anna Tortora, Bruno Voglino. 3ª puntata. Sotto accusa oggi le agenzie di reclutamento di attori e fotomodelli: per la maggior parte gli organizzatori, dopo aver intascato cospicue somme, scompaiono nel nulla
**22,25 Storie vere.** Un programma di Anna Amendola. *Né leggere né scrivere*, il tema del programma è l'alfabetismo. Al centro tre storie di emarginazione culturale vissute a Milano, nel Lazio, a Palermo. Denominatore comune una scuola dell'obbligo che non riesce a contrastare il processo di disgregazione sociale. Di Matilde Callari Galli e Aldo Vergine
**0,05 Appuntamento al cinema**

## CANALE 5

**8 — La famiglia Brady**, telefilm
**8,27 Première**
**8,30 L'idolo delle donne**, film con Jerry Lewis, Helen Traubel, regia di Jerry Lewis
**10,27 Première**
**10,30 Gente comune**, talk-show, conduce Silvana Giacobini
**12 — Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

**12,45 Tris**, condotto da Mike Bongiorno
**13,30 Cari genitori**, condotto da Enrica Bonaccorti
**14,12 Première**
**14,15 Il gioco delle coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
**15 — Missili in giardino**, film con Paul Newman, Joanne Woodward, regia di Leo Mc Carey
**16,57 Première**
**17 — Nonno va a Washington**, film. *Il campo di baseball*
**18 — Ok il prezzo è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi

**18,57 Première**
**19 — Gioco dei 9**, gioco condotto da Gerry Scotti regia di Paolo Zenatello
**19,45 Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro, regia di Roberto Meneghin
**20,25 Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza; presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu, regia di Sergio Attardo
**20,40 L'orso**, film [illegible] Doc, Jean Wallace, André Lacombe. Regia di Jacques Annaud (prima visione tv), Francia 1988 avventura
**22,40 Speciale l'orso**
**23,10 Maurizio Costanzo show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
**0,50 Striscia la notizia**, la voce dell'incoscienza (r)
**1,05 Première**
**1,10 Starsky and Hutch**, telefilm. *Terrore nel porto*
**2,10 Mac Grouder e Loud**, telefilm. *Il prezzo della vita*
**3,10 Première**

## ITALIA 1

**7 — Bim Bum Bam Natale**, cartoni
**9,57 Première**, news
**10 — Ciclo: Avventure sotto l'albero — Won Ton Ton, il cane che salvò Hollywood**, film con Bruce Dern, Madeline Kahn, regia di Michael Winner

**12 — Poliziotto a quattro zampe**, telefilm, *Ostaggi*
**12,30 Tale padre tale figlio**, telefilm
**12,57 Première**, news
**13 — Happy Days**, telefilm
**13,30 I ragazzi della 3ª C**, telefilm
**14,27 Première**, news
**14,30** [illegible] **que** [illegible] **e un miliardario**, telefilm, *La gara*
**15,30 Antartica**, news
**15,57 Première**, news
**16 — Bim Bum Bam Natale**

**18,32 Première**, news, i trailers della settimana
**18,35** **In casa Gabibbo**, (Vacanza al Drive In), show
**20 — Cri Cri**, telefilm, *Sembra facile*
**Amici miei atto III**, film brillante (Italia 1985) con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, regia di Nanni Loy. *I quattro inseparabili goliardi toscani si ritrovano in un ospizio di lusso per anziani, Villa Serena. Il vero ricoverato è Mascetti, bloccato su una sedia a rotelle a causa di una trombosi, ma gli altri gli fanno compagnia per organizzare i soliti scherzi*
**22,45 Topventi**, musicale, conduce Emanuela Folliero, 5ª puntata
**23,30 Première**, news
**23,35 Parigi-Dakar**, sport
**0,05 La banda dei sette**, telefilm, *Incontro al Roller Ring*
**1,05 Première**, news
**1,10 Il giustiziere della strada**, telefilm. *Programmato per uccidere*
**2,10 Lady Blue**, telefilm, *Labirinto bianco*

## RETE 4

**8 — Hotel**, telefilm
**9 — La casa nella prateria**, telefilm
**9,55 Première**, news
**10 — La mia piccola solitudine**, telenovela
**11,55 Première**

**12 — Super Ciao Ciao**, cartoni animati conducono Paola, Marco, Flavio, Four e Fourino
**13,30 Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti
**13,35 Sentieri**, te[illegible]
**14,30 La donna del mistero**, telenovela. Luisa Kuliok e Jorge Celeste
**16,30 Romanzo**, telenovela
**17,30 I** [illegible] **volti di Veronica**, attualità
**18 — Febbre d'amore**, teleromanzo

**19 — C'eravamo tanto amati**, show, conduce Luca Barbareschi
**19,30 Première**, news
**19,35 Linea continua**, news, conducono Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
**19,45 Marilena**, telenovela
**20,30 Ok il prezzo è giusto**, quiz, speciale Vip, condotto da Iva Zanicchi. Undici ospiti di riguardo, nella insolita veste di concorrenti gareggeranno a scopo benefico: infatti il valore dei premi vinti sarà devoluto alle associazioni che indicheranno gli stessi partecipanti
**22,30 Linea continua**, news, conducono Rita Dalla Chiesa, Andrea Barbieri
**23 — Première**, news
**23,05** Ultimo spettacolo: **New York, New York**, film drammatico (Usa 1977), con Robert De Niro, Liza Minnelli, regia di Martini Scorsese
**1,45 Première**
**1** **Arabesque**, telefilm, *Linda*

## RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

**6,11-9** Ondaverde; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **9** Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La [illegible] nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci e musiche dal mondo dello spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Habitat; **16** Il Paginone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; **19,20** Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **20,30** Spacchiudi; **21,04** Voglio vedere la patria di Proserpine; **21,35** Radio anch'io '91 presenta Colori; **22,05** Il segreto della felicità; **23,05**, La telefonata. **Raistereouno: 16-24.**

## RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30;

**6-7,21** Il buongiorno di Radiodue; **7,21** Bolmare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo Italia '91; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Il gabbiano Jonathan Livingston; **15,30** Gr 2 Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,55** L'occasione; **20,02** Dentro la storia; **20,49** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (1ª); **22,58** Le ore della notte (2ª). **Raistereodue: 15-24.**

## RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

**6** Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (2ª); **12** Il Club dell'Opera; **13** Leggere il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Universo droga: parlano i ragazzi di San Patrignano; **17,50** Scatola sonora (1ª); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (2ª); **21** I Concerti di Milano. Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91 della Rai; **22,30** Città della letteratura fra '800 e '900; **23** Blue note; **23,25** Il racconto di ogni sera; **23,45** Finestra sul mondo. **Raistereonotte: 24-6.**

## MONTECARLO

Telegiornale: 13.15; 20; 23,30
**13,30 Tv donna**
**15 — Per amore**, film
**16,50 Tv donna**, 2ª parte
**18,20 Autostop per il cielo**
**19,** **C'era questo, c'era quello**
**20,30 Australia**, film prima visione tv con Jeremy Irons, Fanny Ardant
**The unforgettable Nat King Cole**
**23,50 Joanna**, con Donald Sutherland

## ODEON TV

**13 — Cartoni animati**
**15 — Signore e padrone**
**16 — Contintasca**, (replica)
**16,30 Il sole sorge ancora**, film di Aldo Vergano
**18 — Doc Elliot**, telefilm
**19,** **Transformers**, cartoni
**— Il meglio di Sportacus**
**20,** **Pasiones la nuova storia di Maria**
**22,30 Casalingo superpiù**
**23 — American Gothic**, film di John Hough con Rod Steiger, Yvonne De Carlo

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20
**12,50 A come animazione**
**13,15 Remake**
**14,55 DOC**
**15,10 Speciali**
**— Telefilm**
**19 — Attualità**
**20,20 Scusi dov'è il West?**, film
**22,35 Mission '90**
**23,30 Elton John**, musicale
**0,30 Teletext notte**

## TELE +2

**13,45** [illegible] **sci**
**14,45 Wrestling spotlight**
**15,45 Calcio - Campionato spagnolo: Logrones-Atletico Madrid** (reg.)
**18,15 Campo base**
**18,45 Wrestling spotligth**
**19,30 Sportime**
**Rally - Parigi-Dakar**
**20,45 Basket - Camp. NBA: Phoenix Suns-Portland Trail Blazers**
**22,45 Calcio - C. scozzese**
**0,45 Basket - Camp.**

## CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
**9 — Cinquestelle in regione**
**14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
**19,30 Vite rubate**, telenovela
**20,30 L'uomo che uccise se stesso**, film di B. Dearden con R. Moore
**22,45 A tutto jazz**, rubrica
**23,15 Concerto jazz: Lionel Hampton & his orchestra**

## VIDEOMUSIC

**7 — On the Air**
**9 — I video della mattina**
**13 — Super Hit**
**14 — Hot Line**
**16 — On The Air pom.**
**19 — Oleta Adams special**
**19,30 Eric Clapton in concerto**
**— Blue Night**
**22 — On The Air**
**0,30 Blue Night**
**1,30** [illegible] **rock**

## ITALIA 7

**14 — Sceneggiato**
**15 — Un trio inseparabile**
**15,45 Giudice di notte**, telefilm
**17,15 Kung fu**, telefilm
**18,15 Wonder woman**, telefilm
**19,15 Usa Today**, news
**19,30 Star Trek**, telefilm
**20,30 Avalanche Express**, film
**23,10 Saxofone**, film
**1 — Hawk l'indiano**, telefilm

Telegiornale: 19; 19.30; 20
**8 — Teleclub**
**15 — Ai grandi magazzini**
**15,30 Il ritorno di Diana**
**16,30** [illegible], teleromanzo
**17,30 Bianca Vidal**
**18,30 Tv magazine**, programma
**20,25 La debuttante**, teleromanzo
**21,15 Semplicemente Maria**, teleromanzo
**22 — Bianca Vidal**, teleromanzo

## Saddam rilancia il petrolio

Il 1990 si è chiuso con i prezzi del petrolio in rialzo. Lunedì, a New York, il West Texas intermediate per consegna a febbraio ha chiuso a 28,44 dollari il barile, quasi uno in più rispetto ai 27,57 dollari del venerdì precedente. Ad amplificare il movimento al rialzo dei prezzi hanno contribuito, oltre ■li scambi estremamente ■refatti, i segnali sempre più precisi di una guerra inevitabile nel Golfo. Oltretutto i Paesi dell'Opec cominciano ■ mostrare il fiatone per il crescente impegno bellico e questo potrebbe essere un ulteriore stimolo ad aumenti dei prezzi. L'Arabia Saudita ha fatto sapere che i costi derivanti dalla crisi hanno ampiamente superato l'extra reddito proveniente dal petrolio. Il regno saudita ha dovuto estendere a crisi conclusa il bilancio '90 in quanto è difficile fare previsioni finché perdura l'occupazione del Kuwait da parte dei soldati di Saddam Hussein (nella foto).

## L'amaro record del Perù

L'inflazione ■ accanisce sempre più contro le economie latino-americane. Le mi■■■ di austerità varate da ■merosi governi non sembrano in grado di porle degli argini. Il caso più eclatante è quello del Perù dove l'indice che misura la crescita dei prezzi ha toccato, nel 1990, il record storico del 7650%, mentre solo a dicembre i prezzi sono saliti del 23,7%. Le statistiche ufficiali sono oltretutto contestate dall'impresa di consulenza Cuanto, che ha invece fissato l'inflazione a■■■■ al 10.327,2% e quella di dicembre al 25,5%. L'agenzia Cuanto è diretta dall'ex presidente della Banca Centrale. Il nuovo presidente, Alberto Fujimori (nella foto), in carica dal 28 luglio, ha finora imposto numerose misure di austerità nel tentativo di arginare la crescita dei prezzi che prima dell'inizio del suo mandato correvano intorno al 3000%. Una secca impennata nell'inflazione si è avuta anche in Brasile.

LA STAMPA
# ECONOMIA E FINANZA
Mercoledì ■ Gennaio 1991 • 27

Neppure il debutto della nuova Montedison e l'offerta pubblica dell'Eni su Enimont scuotono il mercato

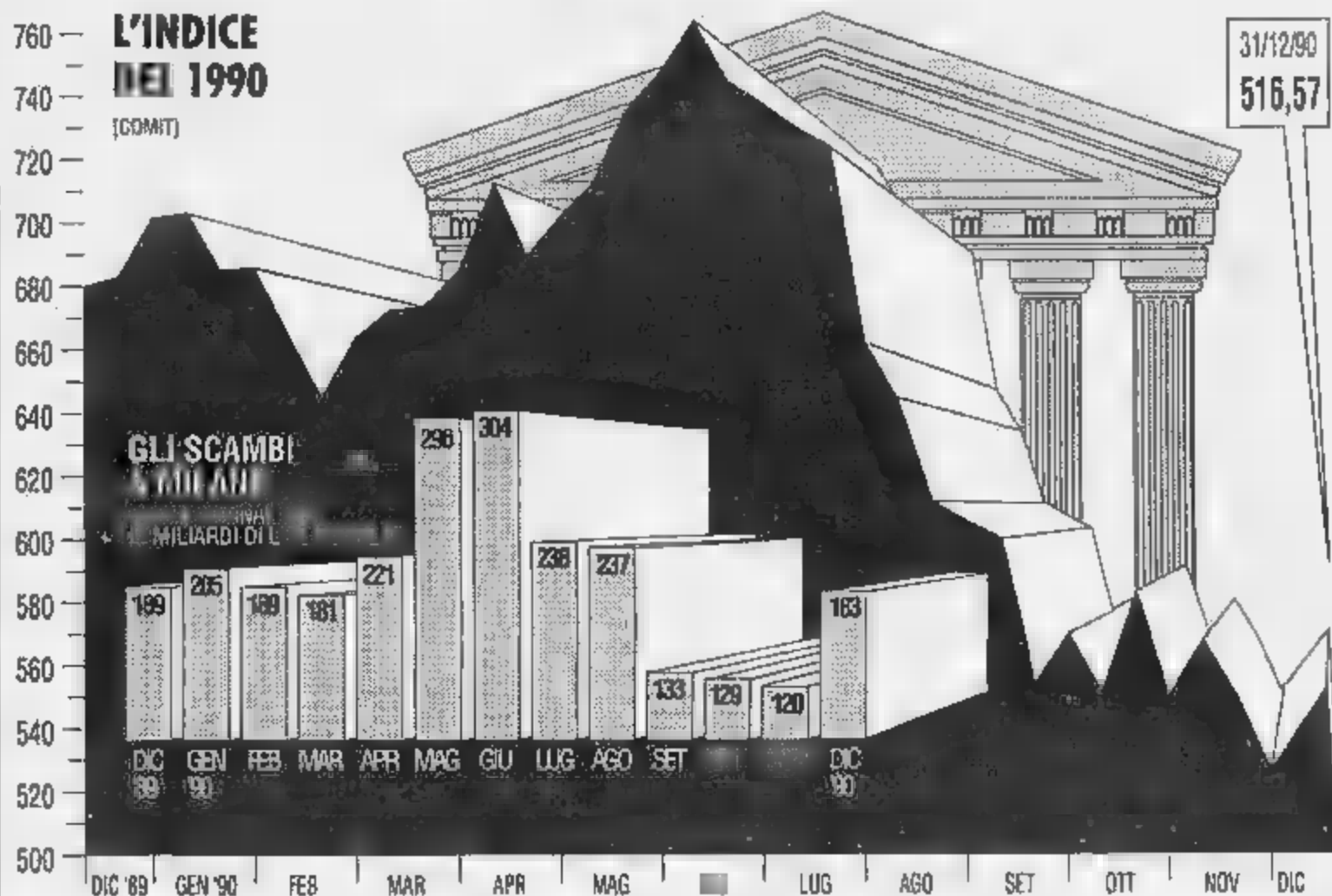
# Brindisi senza champagne a Piazza Affari

## La Borsa fa i conti: in un anno «bruciati» 41 mila miliardi

MILANO. Piazza Affari ha chiuso malinconicamente un malinconico 1990. L'indice Comit ha perso lo 0,55, fermandosi a 516,57 che significa, nei dodici mesi, un ribasso vicino al 25%. Come tocco finale, il volume di affari, che già nelle ultime sedute si era a fatica mantenuto sopra i 50 miliardi, si è ulteriormente ridotto. Cosicché la seduta non ha oltrepassato le due ore e mezzo.

Anche negli altri mercati, i pochi aperti nel mondo, non è stato un lunedì felice. Londra ha perso lo 0,79%, Hong Kong lo 0,96%. New York ha azzardato un tiepido rialzo dello 0,17% in un clima di semiparalisi degli scambi. I dati sul deficit commerciale statunitense si mantengono abbastanza allarmanti. Michael Farren, sottosegretario al Commercio, ha confermato per il 1991 un deficit compreso tra i 104 e i 105 miliardi di dollari: il rialzo dei prezzi petroliferi starebbe infatti vanificando i vantaggi derivanti dalla crescita costante delle esportazioni Usa.

Tornando a Milano, la seduta dell'altroieri ha in qualche modo condensato ■ costanti degli ultimi cinque mesi dell'anno: indice in ribasso, affari scarsi, grande debolezza delle blue chips, atmosfera di sconforto generale che scoraggia ogni iniziativa. Tra i titoli più colpiti Fiat, Generali, Olivetti e Mediobanca. La holding torinese ha lasciato sul campo ■■ altro 2,35%, ed è ulteriormente scesa nel dopolistino a 5355 lire e la compagnia triestina ha perso l'1,4% a 28.660 lire. Anche la società di Ivrea è calata dell'1,4% a 3172 lire, mentre Mediobanca ha chiuso a 13.100 lire (-1,2%).

Nessuna spinta ■ venuta dal debutto della «nuova» Montedison, frutto della fusione tra Agricola e Montedison: la variazione del prezzo del titolo, rettificata per tener conto dell'aumento gratuito del capitale varato lunedì, indica una perdita dell'1,07% a 1383 lire, rispetto al prezzo rettificato ■ Agricola, fissato a 1400 lire. Nel dopolistino, tuttavia, l'azione si è indebolita fino a 1360 lire.

Poca attenzione è stata dedicata ad Enimont, di cui si conoscono da venerdì pomeriggio i termini dell'Ops (offerta pubblica di scambio) che è partita ieri. La quotazione si è mossa appena, e il titolo ha chiuso in rialzo dello 0,38% a 1579 lire, pur essendo ancora possibile lunedì acquistare titoli per rivenderli in fase di Ops ■ una valutazione stabilita in 1650 lire. Evidentemente, nella distrazione generale, nessuno si è accorto che qui qualcosa si poteva guadagnare.

Il 1990 chiude in Piazza Affari con una perdita del valore del listino che, tenuto conto degli aumenti di capitale, è pari a 41.000 miliardi. Nell'anno sono passati di ■■■ 15.67 miliardi di titoli per ■■ controvalore di 50.867 miliardi. A maggio e giugno va la palma della maggiore attività (rispettivamente 6548 miliardi e 6392 miliardi), a novembre e dicembre quella della assenza di affari (rispettivamente 2048 e 2455 miliardi).

Rispetto al ■■■ i titoli quotati a fine dicembre 1990 erano 345 contro 350 mentre le società presenti al listino sono 220 contro ■■5. Nell'anno, infatti la Consob ha passato al Ristretto alcuni titoli, ■■ ha cancellati o sospesi altri. Nonostante il bilancio scadentissimo, nel 1990 sono stati chiesti al mercato ■■■ miliardi sotto forma di aumenti di capitale, di cui ■■■ di sovrapprezzo. Nel 1989 la domanda era stata pari a 7355 miliardi, di cui 4269 di sovrapprezzo. Le società, tuttavia, sono state più generose: hanno distribuito azioni gratuite per un controvalore di 1840 miliardi contro i 627 miliardi del 1989.

Tra i settori, l'unico a chiudere in rialzo è l'immobiliare con ■■ +1,1 per cento, mentre il settore che ha perso maggiormente (-45,4%) è stato il meccanico-automobilistico, seguito dal cartario-editoriale (-34,4%) e dal chimico (-30,5%). Il meccanico riflette la crisi dell'auto (Fiat) e dell'informatica (Olivetti), l'editoriale è stato sbalestrato dalla guerra Mondadori, il chimico dalla battaglia su Enimont. Quanto agli assicurativi ■ ai bancari, hanno contenuto le perdite in ■■ -23,9 per cento e -15%.

Impossibile azzardare qualunque previsione in questo panorama interno e internazionale. Per Milano, l'unica nota positiva viene dal varo della legge sulle Sim, e dalla volontà politi■■ (così almeno sembra) di modificare la legge sul capital gain, semplificandone i ■■■■nismi attraverso una trattenuta secca alla fonte. Con l'entrata in vigore della legge sulle Sim, entro la prima metà di gennaio, dovrebbero infatti cominciare a scattare i meccanismi per la progressiva concentrazione degli affari in Borsa.

**Valeria Sacchi**

CAPITAL GAINS

## Il pianeta sommerso delle piccole imprese

*Il 1991 riapre il dibattito sui capital gains. Venerdì 28 dicembre è intervenuto il presidente dell'Unione Industriale ■ Torino, Bruno Rambaudi. Oggi è la volta del presidente della Borsa Valori di Torino, Franco Cellino, con una proposta per le piccole e medie imprese.*

SONO perfettamente d'accordo con quanto sostenuto dal presidente dell'Unione Industriale Bru■■ Rambaudi nell'intervento di venerdì scorso su *La Stampa* a proposito di imposte sulle plusvalenze ■ Borsa.

E' assolutamente vero che le rendite finanziarie sono già colpite e per di più in modo iniquo ■ sperequato proprio a scapito degli investimenti azionari che si vorre■■ nuovamente colpire con l'imposta sulle plusvalenze.

Ed ■ altrettanto vero che negli altri Paesi europei vengono colpite solo le compra-vendite effettuate ■ un breve periodo di tempo e non tutte le compra-vendite, anche se fatte a scopo di investimento.

Ed a questo proposito occorre precisare che negli ultimi anni le variazioni di prezzo, i cambiamenti aziendali, le fusioni e le trasformazioni ■■■ molto più frequenti di quanto ■ fossero anche poco tempo fa, per cui è opportuno che il periodo entro il quale una vendita è considerata speculativa sia molto breve.

In altre parole, nel mondo finanziario moderno, una buona amministrazione degli investimenti del risparmiatore presuppone cambiamenti frequenti, senza che ci sia il sospetto dell'intento speculativo. Se quindi in campo immobiliare è accettato un periodo ■ cinque anni, oltre il quale la compra-vendita non è più speculativa, in campo mobiliare ■ può parlare di cinque o sei mesi al massimo.

Io però vorrei aggiungere a questa proposta, già di per sé molto semplice, molto pratica e di facile attuazione, una seconda proposta, ancor più semplice e di facile attuazione, ma altrettanto importante per lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione.

Cioè occorre prevedere un trattamento ■ favore per le piccole e medie imprese che desiderano accedere al mercato.

E' noto infatti che recentemente tutte le nazioni progredite hanno sviluppato un fiorente secondo mercato, nel quale vengono quotate le piccole e medie imprese (P.M.I.), mentre da noi il ■condo mercato è tuttora sottosviluppato.

Il Mercato Ristretto infatti serve più ad ospitare le Banche Popolari, ■ attesa della legge che consenta loro una quotazione al primo mercato, che ad accogliere le P.M.I. che cercano finanziamenti con il capitale ■ rischio.

Forse i motivi di questa reticenza non sono solo di carattere fiscale, ma dipendono da mentalità imprenditoriali ■■■ sufficientemente preparate alla finanza, e dall'organizzazione troppo spezzettata per regioni di questo nostro secondo mercato. Tuttavia un'agevolazione fiscale che esentasse da imposte (bolli compresi) ogni transazione effettuata al Mercato Ristretto potrebbe essere di grande incentivo per gli investitori privati ■ istituzionali. E ■■■■mente anche i titoli delle P.M.I. entrerebbero stabilmente ■■ portafogli dei risparmiatori dei Fondi ■ Investimento ■ delle Compagnie ■ Assicurazione.

Franco Celli■■

In sostanza, con un insignificante sacrificio ■ termini di gettito, il Governo ed il Parlamento potrebbero mandare un segnale chiaro del loro interesse per la piccola e media impresa italiana.

Sono certo che la sensibilità dell'onorevole Piro, che si sta occupando della materia, non potrà che cogliere gli aspetti positivi dei due emendamenti che qui proponiamo.

■d anche i difensori della presunta equità fiscale non potranno certo schierarsi contro un aiuto alla piccola e media impresa. Inoltre ■■■ potrà essere negata comprensione alle esigenze del risparmiatore-cassettista, che segue attentamente i suoi investimenti e li cambia quando è necessario, cioè più spesso di quanto si sia abituati a supporlo.

Naturalmente occorre una certa dose di pragmatismo e soprattutto è necessario abbandonare i toni da crociata che sono stati usati per giustificare questa imposta. Che si pretende equa, ma che equa ■■n è, perché dimentica il milione di miliardi di titoli pubblici sottoscritti in gran parte da investitori privati, che vengono privilegiati fiscalmente senza che nessuno si scandalizzi.

**Franco Cellino**
presidente della Borsa Valori di Torino

Scoppia la febbre del collezionismo, i mercanti del Sol Levante fanno razzia nei negozi della capitale

# Tokyo strapaga i dischi italiani

## Anche gli Lp di Cicciolina vanno alle stelle

ROMA. Le sorelle Bandiera battono Cicciolina. Sarà per il fascino dell'ambiguità o per la musica accattivante, ma ai collezionisti di ■ischi le tre cantanti piacciono più della pornostar di origine ungherese. Non si trova a meno ■ centocinquantamila lir■ una copia dell'Lp «Tutti più in là». Invece, una vera perla come il 33 giri «Muscolo ■■■ del 1988 di Cicciolina, introvabile ■ Italia perché è stato pubblicato solo in Spagna, è stato pagato poco più di centomila lire una quindicina di giorni fa.

Una lotta molto dura, dunque, quella tra Cicciolina e le sorelle Bandiera sul mercato ■ei collezionisti. I più quotati, comunque, rimangono sempre i vecchi, tradizionali Anni Sessanta. ■ primo dei Delirium, il famoso gruppo italiano degli Anni Sessanta, ormai è quotato non meno ■ cinquecentomila lire. E la Vecchia Locanda, un complesso meno noto, da ■■ intenditori, sta sulle tre-quattrocentomila.

Ma chi è che compra? Chi è il collezionista di dischi italiani? E' la febbre giapponese che in quest'ultimo periodo sta investendo il nostro Paese. Nelle case di Tokyo o di Osaka ascoltare musica italiana, o anche solo esibire uno scaffale pieno di dischi dei nostri cantanti, è ormai un vero status-symbol. Il massimo, però, è possedere una ■■lonna sonora di Ennio Morricone: il successo della serata è garantito. «E' per questo che i commercianti nipponici e, molte volte, persino gli stessi collezionisti, salgono sull'aereo ■ ven■■■ a rifornirsi qui da noi», affermano al Metropoli Rock, a Roma, un tempio del collezionismo musicale.

Arrivati ■ Italia, i giapponesi, in genere molto giovani, prendono d'assalto i negozi di rarità discografiche, lasciano sul bancone milioni e milioni per tornare in patria con un carico di centinaia di dischi. Non solo di Ennio Morricone.

Molto richiesti ■■no anche Nino Rota, Stelvio Cipriani, Guido e Maurizio de Angelis. Insomma, soprattutto le colonne sonore dei nostri compositori.

Altrimenti, si orientano sui 45 giri. Purché siano melodici. Gettonatissimi, quindi, la Bottega dell'Arte, i Delirium, i Giganti. Ma ■■ anche molto bene qualcosa di un po' meno dolce, come gli Osanna o Napoli Centrale. E tutti i gruppi minori di cui in Italia non ■ ricorda ormai più nessuno (Rovescio della medaglia, Balletto di bronzo, Quella vecchia locanda). In questo caso a prevalere, però, sono logiche più commerciali che da amatori.

Da ■■ paio di anni, infatti, i giapponesi stanno rastrellando tutto quello che è stato inciso in Italia negli anni Settanta da parte di gruppi che facevano quello che viene definito il rock progressivo. I dischi originali vengono portati in Giappone dove vengono messi a posto, ristampati sotto forma di compact disc e rimessi sul mercato. «Arrivano a pagare anche duecentomila lire per un disco», affermano al Doctor Music di Roma, un centro di vendita di dischi rari.

La febbre del collezionismo sta investendo il mercato dei dischi. Anche gli Lp di Cicciolina (nella foto) sono molto ricercati

Insomma, i giapponesi, in un modo o in un altro, in questo momento, sono i più scatenati in questa corsa al disco italiano che sta facendo crescere in misura notevole ■ mercato. Ma anche gli altri Paesi stanno dando il loro contributo. Sono parecchi, ad esempio, i collezionisti francesi che arrivano nel nostro Paese. Anche loro acquistano soprattutto le colonne ■■nore. Purché, però, siano state stampate in Italia.

[f. ama.]

Il segretario Uil propone un'unica Confederazione alla Cgil e alla Cisl

# Benvenuto: uniti verso il '93

## «Un solo sindacato contro tutti»

**ROMA.** Uniti [illegible] l'Europa. E' l'unica strada che il sindacato può percorrere in vista del [illegible]cato unico del '93, secondo il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto. Non più in tre, dunque, ma un'unica organizzazione contro tutti: governo e industriali, i nemici storici del sindacato. «Perché così come siamo ora facciamo tenerezza agli altri Paesi della Cee. Non possiamo presentarci divisi in un'area in cui il potere [illegible]nomico ha un valore determinante. Persino in Germania le forze sindacali dell'Est e dell'Ovest sono confluite in un'unico movimento. Noi dobbiamo arrivare a fare lo stesso».

**Non le sembra un processo [illegible] po' difficile da realizzarsi?**

Certamente non sarà facile. Cgil, Cisl [illegible] Uil sono tre organizzazioni orgogliose del proprio patrimonio, delle proprie tradizioni culturali, politiche e storiche. Questo è comprensibile se [illegible] guarda al passato, può ancora [illegible] un barlume di giustificazione se si guarda al presente. Ma, [illegible] si pensa al futuro, non riesco a trovare un solo motivo per perpetuare queste divisioni.

**Quanto tempo ci vorrà perché l'Italia arrivi ad avere [illegible] solo sindacato?**

Non [illegible] mio compito fare delle previsioni, ma ritengo che entro il '92 dovremo essere pronti.

**Altrimenti?**

Incontreremo [illegible] stesse difficoltà che hanno caratterizzato il 1990. Questo è stato sicuramente un anno positivo: abbiamo riconquistato dopo [illegible] lungo periodo la fiducia e la simpatia della gente. E questo è stato un grosso risultato che ci ha permesso di concludere intese molto importanti. Ma avremmo potuto fare ben altro se fossimo stati più uniti.

**Qual è il bilancio del sindacato per questo 1990?**

Sicuramente buono. Anche se a [illegible] rimane la bocca amara perché abbiamo pagato costi troppo alti sui rinnovi dei rapporti contrattuali.

**E per il '91 quale sarà la linea seguita dal sindacato?**

Lavoreremo in tre direzioni. Innanzitutto il rinnovo dei contratti per gli edili, i tessili [illegible] gli alimentaristi. Poi, c'è la trattativa sul costo del lavoro che [illegible] giugno ci vedrà impegnati con la Confindustria. Ed infine, direttamente con il governo, ci batteremo per un migliore livello dei servizi e per eliminare le differenze ora presenti nel mondo del lavoro pubblico e privato.

**Con quali richieste vi presentate alla scadenza dei contratti?**

Un rinnovo rapido [illegible] con risultati simili a quelli raggiunti a luglio con il contratto dei chimici. Bisogna evitare il ripetersi della stessa solfa che ha caratterizzato i metalmeccanici con discussioni durate mesi e mesi per dieci minuti o per diecimila lire in più o in meno.

**E alla trattativa sul costo del lavoro?**

Vogliamo che i lavoratori vengano pagati di più e meglio. Vale a dire, meno salario automatico. Il salario deve essere legato alla produttività [illegible] alla professionalità. Senza trascurare [illegible] riforma [illegible] questo iniquo sistema fiscale che perseguita la famiglia.

**Al presidente della Confindustria, Sergio Pininfarina, che cosa chiedete, invece, per il '91?**

Di comportarsi con l'obiettività [illegible] la correttezza che ha mostrato nell'ultima fase del contratto dei metalmeccanici.

**E al presidente della Federmeccanica, Felice Mortillaro?**

Non possiamo prendercela con lui. Mortillaro non è [illegible] imprenditore, come Pininfarina: è solo un esecutore di quanto gli viene ordinato dagli industriali. Lui è pagato per questo. Ma sarebbe [illegible] di fare un processo di svecchiamento all'interno sia di Federmeccanica sia di Confindustria.

**Flavia Amabile**

[illegible] CONTRATTI [illegible]

### Maglia rosa ai ferrovieri

Spetta ai ferrovieri la «maglia rosa» degli aumenti salariali ottenuti all'interno dei 29 rinnovi contrattuali che nel '90 hanno interessato 4275 mila lavoratori: i 210 mila ferrovieri hanno infatti conseguito un incremento [illegible] salario medio a regime di 570 mila lire. Al secondo posto troviamo i 360 mila chimici [illegible] 403 mila lire [illegible] aumento per addetto. Subito dopo si «piazzano», pari merito, i 150 mila bancari (con 356 mila lire in 4 anni) e i 90 mila dipendenti delle Casse di risparmio. Stessa cifra «strappata» dai 14 mila lavoratori delle esattorie, mentre con 31 mila lire in meno (325 mila lire) si sono collocati i 25 mila dipendenti delle casse rurali. Ai livelli più bassi troviamo i lavoratori dello spettacolo. A parte le 267 mila degli 11 mila dipendenti Rai, i 7 mila addetti agli esercizi cinematografici ed i 20 mila cartai Confapi, [illegible] riusciti ad ottenere [illegible] mila lire.

Giorgio Benvenuto

Soltanto la Germania ha tenuto, per tutti gli altri Paesi un '90 in frenata

# [illegible] i [illegible] mondiali

## E il made in Italy nel '91 rischia il rosso

**ROMA.** L'unica eccezione è la Germania riunificata, il cui forte aumento della domanda ha provocato un'accelerazione del ritmo di incremento delle importazioni: per tutte le altre principali economie, il 1990 ha fatto segnare un netto rallentamento degli scambi commerciali. Il bilancio di fine anno del commercio mondiale [illegible] tracciato dal Centro studi della Confindustria nel rapporto di previsione per il 1991-92.

Il tasso di crescita sarà pari al 5,7% contro il 7,2 del 1989: marginalmente superiore, ma sempre in consistente calo rispetto all'anno precedente, dovrebbe risultare l'aumento del commercio di manufatti (+6,3 contro +7,6). In particolare, l'incremento delle importazioni di merci decelererà dal 6,5 al [illegible] negli Usa, dall'8 al 4,7% in Giappone e dall'8 al 7% nella Cee. Nell'area in via di sviluppo - osserva la Confindustria - l'andamento delle importazioni risente dell'evoluzione delle ragioni di scambio.

Per quanto riguarda i Paesi Opec, il miglioramento prodotto dal rincaro del petrolio nella seconda metà [illegible] '[illegible] «potrà, almeno inizialmente, tradursi solo [illegible] parte in maggiore domanda, in conseguenza del boicottaggio dell'Iraq da parte dei Paesi industrializzati (le importazioni [illegible] Iraq e Kuwait rappresentano il 15% delle importazioni Opec)».

E l'Italia? La prima parte del '90 ci aveva fatto illudere che per la nostra bilancia commerciale fosse finalmente tornato il sereno. Ma poi è arrivato Saddam Hussein a rovinarci la festa ed a mettere [illegible] nudo la debolezza strutturale dell'import-export italiano. Il parziale recupero [illegible] e segno fino all'invasione del Kuwait da parte dell'Iraq si è così rapidamente ridotto nei mesi successivi e, per [illegible] 1991, il barometro segna ormai decisamente brutto tempo. A tracciare un quadro previsivo sull'andamento degli scambi commerciali è [illegible] servizio studi della Bnl, secondo il quale [illegible] situazione attuale non lascia molto spazio all'ottimismo: se da una parte, infatti, per l'intero 1990, il deficit commerciale potrà risultare più contenuto rispetto a quello dell'anno precedente», dall'altra, però, «in [illegible] contesto di accelerazione del sistema dei prezzi interni, di peggioramento delle ragioni [illegible] scambio e tenuto conto di una prevista decelerazione della domanda internazionale, le difficoltà di bilancia commerciale non potranno che aggravarsi ulteriormente».

[illegible]

ECONOMIA [illegible]

### Nasce in Ungheria [illegible]

E' operativa da ieri una nuova società del gruppo Ansaldo (Iri-Finmeccanica) nel settore elettromeccanico: la Ganz Ansaldo, costituita a Budapest come società comune [illegible] la italiana Ansaldo (che detiene il 51% del capitale) e la ungherese Ganz (49% del capitale), nell'ambito delle iniziative di privatizzazione decise dal governo magiaro. Il consiglio di amministrazione della [illegible] società ha affidato la presidenza a Gabor Kara (in rappresentanza [illegible] socio ungherese) [illegible] la carica di amministratore delegato a Salvatore Bianconi. Ganz Ansaldo è [illegible] la maggiore impresa elettromeccanica ungherese con una quota [illegible] mercato del 65%.

### La Sgb riduce [illegible]

La Société Générale de Belgique (Sgb) ha ridotto di oltre 610 miliardi di lire i debiti a medio termine con operazioni condotte in porto negli ultimi quattro mesi. Lo hanno annunciato a Bruxelles fonti della Sgb precisando che è stato rispettato così l'obiettivo indicato a settembre nel corso della presentazione dei risultati semestrali. Le operazioni che hanno permesso una drastica riduzione dei debiti sono la vendita della partecipazione nella società diamantifera Sibeka (64%) alla Acec-Union Minière, la vendita [illegible] Borsa dell'1,6% dell'Alcatel Alsthom, la cessione del 10,26% agli azionisti di maggioranza detenuto in Assubel-vie, la vendita della partecipazione (2,5%) detenuta nel gruppo assicurativo Royal Belge e del 9% delle azioni della Cfe. Dopo queste transazioni, secondo un portavoce della Sgb, la società dispone di oltre 4000 miliardi di lire di mezzi propri.

### [illegible] sotto inchiesta

La Banca Rotschild di Zurigo è sotto inchiesta per un possibile caso di insider trading connesso ad alcune [illegible] relative al takeover, avvenuto all'inizio dell'anno, della Philip Morris nei confronti della Jacobs Suchard. E' quanto riporta l'ultima edizione del settimanale «Der Spiegel». Secondo l'autore dell'articolo, il procuratore distrettuale di Zurigo starebbe investigando sugli acquisti di azioni Suchard da parte della Rotschild Bank per conto di una società panamense, la Montevar corp., nella [illegible] epoca in cui [illegible] Rotschild faceva da intermediario [illegible] negoziati tra la Philip Morris e Klaus Jacobs, che avrebbe venduto la sua quota [illegible] 62% nella Jacobs Suchard alla società americana per 2,042 miliardi di franchi svizzeri. Il procuratore distrettuale di Zurigo ha comunque smentito che il suo ufficio stia indagando specificamente sulla Rotschild Bank, anche se ha ammesso che un'inchiesta sulla transazione è in corso.

### [illegible] sente [illegible] crisi

Il gruppo Trombini di Ravenna, già fra i leader nel trasporto petrolifero privato italiano, detiene uno dei primi posti anche nell'industria [illegible] legno. In un mercato attualmente in crisi, con le due aziende Falco e Rafal chiuderà il '90 con [illegible] fatturato che toccherà i [illegible] miliardi. Al gruppo Trombini fa capo la Ravenavi (800 dipendenti) con una flotta di 11 navi e una capacità di trasporto di 400 mila tonnellate. Nel settore del legno il gruppo ha due aziende: la Falco e la Rafal con 135 dipendenti.

### L'Ericcson [illegible] in Ungheria

Maxi-accordo per la Ericsson, che è [illegible] scelta dal governo ungherese [illegible] primo fornitore di sistemi per le telecomunicazioni pubbliche. Nei prossimi cinque anni la multinazionale svedese installerà nel Paese magiaro un milione e mezzo di nuove linee telefoniche ampliando nel contempo la rete di telefonia cellulare, con 20 mila utenze previste nel '91. Un risultato che [illegible] somma alla recente conclusione di contratti con la Norvegia (250 mila linee [illegible] per [illegible] periodo '91-'94) e [illegible] Porto Rico (commessa da 20 milioni di dollari per l'introduzione del sistema di telefonia mobile) e che, assicurano alla Ericsson, dovrebbe far segnare un ulteriore miglioramento rispetto ai risultati '89, quando il fatturato mondiale [illegible] gruppo toccò gli 8 mila miliardi di lire.

PANDA 4×4 TREKKING. VIA LIBERA.

NUOVA PANDA 4×4 TREKKING. L. 13.784.000 CHIAVI IN MANO.

Una nuova Panda entra in azione. Il suo nome è Panda 4×4 Trekking.

Come ogni Panda, vi libera dai problemi: di traffico, di parcheggio, di consumi, di manutenzione.

Come ogni Panda 4×4, vi dà via libera ovunque. Via libera su neve, fango, sterrato, grazie alla collaudata trazione integrale Steyr-Puch.

Via libera su strade e autostrade, grazie ai 50 CV del suo motore Fire 1000.

Via libera su pendenze fino al 43%, grazie al suo ottimo rapporto peso/potenza.

Via libera, come potete notare, anche grazie al prezzo.

Per questo, quando domani andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la nuova Panda 4×4 Trekking. Fatevi spiegare quanto vale.

FIAT

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

I NOSTRI SOLDI

# Sono molti i rischi per chi presta denaro

UNA persona alla quale ho fatto prestito di 2 milioni 350 mila lire nel dicembre 1971, quanto dovrebbe restituire oggi, tra interessi e svalutazione della lira?». La lettrice, Gemma Carobbio, di Bergamo, spero si renderà conto che non è semplice valutare con esattezza quanto quella «persona» le debba. Se, infatti, è semplice rispondere che, in potere d'acquisto, 2 milioni 350 mila lire di fine '71 equivalevano, almeno in teoria, a un po' più di 21 milioni di lire attuali, è più complicato calcolare fino a quale livello sarebbe arrivata la stessa se, anziché imprestarla, la lettrice l'a investita a proprio vantaggio. stato un periodo, quello degli ultimi 19 anni, durante il quale il tasso di sconto, cioè il costo del denaro per le aziende di credito che si fanno «scontare», cioè anticipare titoli di credito dalla Banca d'Italia, passato da un minimo del 6% a un massimo del 19%, per poi scendere al 12,50% attuale. Un periodo che ha visto il rendimento dei titoli di Stato partire dal 5% annuo superare anche il 20-21% nel 1981-'82, per poi scendere all'11-12% netto attuale. Comunque, se la lettrice provasse a mettere, idealmente, quella somma iniziale a frutto, a un rendimento annuo medio del 12% netto, che è all'incirca la media del rendimento dei titoli di Stato in questi 19 anni, otterrebbe la somma di 20 milioni 260 mila lire circa, quasi eguale a quella che si ottiene trasformando in lire correnti oggi quei 2 milioni e rotti del dicembre 1971. A questo punto, c'è chi sostiene che sarebbe più giusto partire dal valore «aggiornato» del prestito calcolare a quale somma si giungerebbe mettendo frutto questo valore aggiornato. Ho provato a farlo, e viene qualcosa più di 182 milioni. Ma, a me sembra corretto, perché, è vero che l'inflazione ha moltiplicato di oltre nove volte il costo della vita dalla fine del '71 alla fine del 1990, in Italia, non è meno vero che la nostra lettrice, quei tempi, disponeva di 2 milioni 350 mila lire, e non di 20 milioni.

Diverso discorso è quello che fa il signor G. A. (lettera firmata), della provincia di Torino, anche se il tema è lo stesso: la restituzione di un prestito. «Nel maggio 1988 - scrive - ho prestato 10 milioni a un privato, al tasso, da lui offerto, del 15% annuo, per la durata di un anno. Scritture su carta bollata da lui compilata e sottoscritta. Allo scadere di questo periodo, il mio debitore non si è fatto vivo. In seguito alle mie richieste, trascina la data di restituzione da un periodo all'altro e ho poche speranze di recuperare il credito breve scadenza. Desidererei sapere il conteggio che dovrò fare all'atto della restituzione, oltre all'interesse pattuito. In questo secondo anno fuori scrittura (maggio '89-maggio '90) e per il tempo successivo, potrò applicare una percentuale di svalutazione?». Il lettore aggiunge un calcolo esatto per il primo anno, e cioè 11 milioni e mezzo, e per il secondo anno «fuori scrittura», che porta a 13 milioni 225 mila lire l'ammontare del suo credito. Ritengo che possa pretendere dal debitore il 15% anche per il terzo anno, ammesso che paghi il suo debito nel maggio 1991, cioè: i 13 milioni 225 mila lire maturati nel secondo anno, più 1 milione 983.750, pari in tutto a 15 milioni 208.750 lire. Per ogni mese che pagherà prima del maggio prossimo, il suo debitore potrà risparmiare un dodicesimo dell'interesse: 163.312 lire.

**Mario Salvatorelli**

Il gruppo britannico (in difficoltà) ha deciso di abbandonare il mercato italiano

# S. Paolo rompe con Guardian Royal

## Rileverà le tre società d'assicurazione

**TORINO.** Un anno mezzo dopo, tra l'istituto bancario San Paolo di Torino e britannico Guardian Royal Exchange, è scoccata l'ora del divorzio. I due gruppi che nel marzo del 1988 avevano acquisito il controllo delle compagnie assicurative Polaris, Sipea e Cidas, hanno infatti raggiunto, lunedì scorso, un accordo in base al quale il San Paolo rileverà il controllo delle tre società.

La soluzione raggiunta l'ultimo giorno del '90 non è stata certamente indolore per l'istituto italiano, ma dal quartier generale di Torino fanno sapere che saranno subito avviati programmi e iniziative finalizzate ad una piena integrazione delle tre società nel gruppo. E si fa cenno anche ad un eventuale futuro accordo un operatore italiano del settore assicurativo che dispone di forte know how specifico in grado di favorire e accelerare il rilancio delle compagnie. Al quartier generale di Torino tengono a sottolil'intervento del San Paolo consenta, oltretutto, di evitare un'ipotesi di liquidazione delle compagnie danni, la cui chiusura coinvolgerebbe più di persone.

Nella pratica, la decisione di trasferire al San Paolo la proprietà delle tre società la conseguenza dell'assoluta determinazione mostrata dal Guardian Royal Exchange di lasciare la propria partecipazione nel ramo danni (un settore in crisi), e quindi nelle società Cidas e Sipea. In cambio della disponibilità rilevare le quote del gruppo inglese, il San Paolo, ha chiesto ed ottenuto la possibilità di acquisire una più sostanziale presenza nel ramo vita, rappresentato da Polaris.

In particolare, il San Paolo assumerà il controllo totale di Sipea e Cidas, delle quali detiene attualmente una quota pari al 49% del capitale.

L'accordo - che dovrà in ogni caso essere sottoposto all'esame della Banca d'Italia e delle autorità antitrust - prevede poi che la partecipazione del San Paolo nella Polaris vita, attualmente del 51%, salga all'80%. Al gruppo italiano sarà altresì concessa l'opzione per l'acquisizione del restante 20% da perfezionarsi entro il 1993.

Fonti vicine al San Paolo spiegano questa inversione di rotta da parte dei britannici con le difficoltà economiche che stanno conoscendo in questi ultimi tempi, in particolare a causa del settore danni. Quest'opinione trova conferma nei risultati negativi di gestione nella prima parte dell'anno: sono state infatti registrate perdite per circa 84 milioni sterline (circa 180 miliardi).

A ciò va aggiunto il particolare sforzo cui sono sottoposte le compagnie di assicurazione inglesi in un periodo di incertezza determinato dalla possibilità di un conflitto nel Golfo Persico.

Così, all'interesse mostrato inizialmente dalle grandi compagnie britanniche il mercato assicurativo italiano in vista del '92 sta ora facendo seguito una fase di raffreddamento degli entusiasmi.

Le motivazioni portate dal Guardian Royal Exchange a giustificazione di questa retromarcia, vale a dire la carenza iniziale di informazioni per una corretta valutazione delle tre compagnie, sarebbero quindi un pretesto. Ambienti vicini al San Paolo spiegano, oltretutto, il gruppo inglese fosse perfettamente a conoscenza dei conti e delle prospettive delle società.

**Pier Luigi Vercesi**

POLIZZE

### Il '91 sarà l'anno cruciale per l'Italia

**MILANO.** «Il 1991 si annuncia come l'anno cruciale della sfida europea per il mercato assicurativo italiano. L'adeguamento dei prodotti all'evoluzione ei bisogni assicurativi degli italiani, la realizzazione tappe forzate della piena integrazione europea, il disegno di legge di riforma dell'rc-auto in attesa del varo definitivo da parte del Parlamento nazionale, rappresentano, infatti, appuntamenti decisivi».

Così Enrico Tonelli, presidente dell'Ania (l'associazione delle imprese assicuratrici), sintetizza lo scenario che si apre, con l'avvio del 1991, per un settore che attraversa una delicata fase di razionalizzazione della propria attività. Infatti, se da un lato nel corso degli ultimi 12 mesi il mercato assicurativo ha registrato ulteriori progressi sul piano del volume d'affari, dall'altro deve ancora guadagnare terreno in termini di redditività e di operatività per effettuare l'aggancio con la concorrenza europea. «Sul settore - osserva Tonelli - pesano ancora consistenti vincoli interni ed esterni che vanno celermente rimossi.

La concorrenza sui prezzi, unitamente ai vincoli di natura politica gravanti sull'rc-auto in virtù dell'attuale sistema tariffario, ha infatti determinato un progressivo e allarmante deterioramento dell'andamento tecnico del settore». Nell'89, infatti, il saldo tecnico del ramo danni, prima quindi della componente finanziaria, chiuso in rosso per 1596,4 miliardi ed anche i conti '90 registreranno un marcato disavanzo. Su tale risultato pesa però in maniera determinante l'rc-auto.

Gianni Zandano

# Casse Usa, meno fallimenti

## E' la prima volta dopo 7 anni Ma gli esperti sono pessimisti

**WASHINGTON.** Il numero di fallimenti bancari negli Stati Uniti diminuito nel 1990 per la prima volta da sette anni questa parte, gli esperti temono che la debolezza dell'economia americana non consentirà un'inversione tendenza lungo termine.

Nell'anno che è appena chiuso sono fallite 169 banche 211 casse di risparmio, secondo le cifre che sono state comunicate dalla Federal Deposit Insurance corporation e dalla Resolution Trust corp.

Per quanto riguarda le casse, 207 pa sotto il controllo del governo, mentre 4 sono tuttora operanti, soltanto grazie all'erogazione di sovvenzioni statali.

La chiusura di questi 380 istituti rappresenta un calo del 41 per cento, rispetto ai 535 che hanno chiuso i battenti nel 1989. è la prima volta che il numero diminuisce dal quando fallirono 84 istituti rispetto ai 105 dell'anno precedente. Gli analisti sono però ottimisti e si dicono particolarmente preoccupati riguardo agli effetti sulle banche dell'indebolimento del mercato immobiliare.

Il mercatino ha chiuso il '90 in attivo (3%)

# Al Ristretto i Fondi hanno battuto Saddam

**MILANO.** Tre riammissioni, una matricola e copiosi interventi da parte dei fondi d'investimento sia italiani che esteri: il mercato ristretto di Piazza Affari è riuscito, tutto sommato, a festeggiare la fine di un 1990 ricco spunti positivi che, senza la presenza di nubi sull'orizzonte politico internazionale, avrebbero certamente avuto effetti più sensibili. Invece, dopo un buon avvio e un progressivo miglioramento primi sette-otto mesi dell'anno, sia nei prezzi che negli scambi, da metà agosto «mercatino» ha cominciato a perdere colpi. Tuttavia è riuscito ugualmente a chiudere l'an solare con l'indice Imr a quota 1030, in progresso del 3 per cento sul 2 gennaio. Un risultato non certo esaltante, ma che fa uscire il ristretto comunque vincente dal confronto con mercato principale, arrivato al traguardo fine '90 una perdita secca del 25 per cento rispetto all'inizio dell'anno.

Anche sul mercatino si sono dunque fatti sentire i venti di guerra del Golfo Persico, che hanno prontamente fatto rientrare l'ondata di acquisti provenienti dai fondi d'investimento, protagonisti in estate di una serie di sedute record con quantitativi che hanno sfiorato anche i 17 miliardi di lire. L'apice è stato raggiunto 31 luglio, proprio alla vigilia dell'attacco di Saddam Hussein al Kuwait, quando l'indice Imr ha segnato il massimo dell'anno a quota 1270.

La fase calante è iniziata in settembre: gli scambi si sono ridotti, oscillando intorno ai 3 miliardi, e gli unici protagonisti del mercato sono tornati ad essere gli istituti di credito con interventi a sostegno dei propri titoli listino del ristretto costituito in gran parte da banche popolari).

Via ai 500 miliardi

# All'Efim non bastano i soldi Cipe

**ROMA.** L'apporto dei 500 miliardi di fondi di dotazione all'Efim per il biennio '88-'89 «dovrà essere finalizzato alla realizzazione di investimenti nei settori del vetro piano, dell'alluminio dell'aeronautica». Questi interventi dovranno essere sostenuti da un impegno finanziario, nel periodo 1988-93, di 1357 miliardi cui 1182 nel Mezzogiorno».

E' quanto stabilisce la delibera del Cipe del dicembre scorso pubblicata sulla Gazzetta ufficiale, relativamente «all'assegnazione delle risorse finanziaper l'attuazione del programma pluriennale 1988-93». Nella delibera vengono anche indicate le cifre complessive che l'Efim intende investire nel periodo considerato: 3395 miliardi per uno sviluppo occupazionale di 2181 unità.

Secondo il Cipe, tuttavia, all'interno del piano pluriennale vi sono alcuni settori da privilegiare: «Possono individuarsi - sostiene la delibera, interventi a carattere prioritario per 1357 miliardi relativi ai settori del vetro piano, dell'alluminio e di quello aeronautico». Una scelta che l'organismo parlamentare motiva in questo modo: «Tali settori presentano, nel complesso, prospettive di recupero economico finanziario conseguibili anche attraverso volumi di investimento con elevato contenuto di ricerca innovazione».

Con l'erogazione dei 500 miliardi del fondo di dotazione, sarà una situazione pregressa, ma non si chiude completamente il capitolo delle critiche che l'ente aveva sollevato per ritardo nell'assegnazione degli stanziamenti approvati dal parlamento. Secondo il neopresidente dell'Efim, Gaetano Mancini, «l'impatto sul conto economico del 1990, in termini di minori oneri, sarà solo simbolico. La somma complessiva che lo Stato ha messo a disposizione dell'ente nel quadriennio 1987-90, appare oggettivamente insufficiente se si pensa che la ricapitalizzazione inizialmente promessa avrebbe dovuto ammontare a 1200 miliardi».

CITTA' DI MONCALIERI
PROVINCIA DI TORINO
*Bando gara per pubblica fornitura*

1) La Città di Moncalieri, 10024 Moncalieri, Italia, tel. 011/65411 - intende affidare;
2) Mediante appalto concorso;
3) La concessione del pubblico servizio di distribuzione dell'acqua potabile;
4) Per anni 10
5) Le imprese partecipanti costituirsi in raggruppamento conferendo mandato speciale con rappresentanza ad una di esse
6) Le domande di partecipazione dovranno pervenire:
a) entro le ore 12 del 21 gennaio 1991;
b) all'indirizzo sopra indicato esclusivamente per mezzo di lettera raccomandata, e redatte in carta da
c) in lingua italiana.
7) Gli inviti alla gara saranno spediti entro il 31 gennaio 1991;
8) La ditta partecipante dovrà versare una cauzione provvisoria di L. 200 000.
9) Nella domanda di partecipazione dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile, ogni utile informazione sulle condizioni miche e tecniche richiedente, in particolare:
a) elenco delle principali forniture e lavori effettuati negli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, il destinatario, nonché, ove esista, il credito ottenibile credito autorizzati con indicazione degli istituti stessi;
l'attrezzatura tecnica e le misure adottate garantire la qualità, nonché strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;
c) i tecnici e gli organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa e più particolarmente quelli incaricati del di qualità;
d) certificato dell'ufficio competente, o dichiarazione resa dall'interessato con le forme della legge 4/1/1968, n. 15, che il richiedente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dei lavoratori, nonché al pagamento imposte e delle tasse;
10) Le che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. 10 della Legge 113/1981 potranno essere escluse dalla gara
11) Il bando viene spedito oggi all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali Comunità Europea.
12) Ogni altra indicazione è contenuta nei documenti di gara, che possono essere richiesti gratuitamente all'indirizzo sopra precisato, Ufficio Contratti;
13) La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione Comunale.
14) All'aggiudicazione si procederà anche in caso di unica offerta valida.

Moncalieri, 21 dicembre

**p. IL SINDACO**
prof. Vincenzo Quattrocchi

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 70
ALESSANDRIA
***AVVISO DI GARA***

A sensi e per gli effetti dell'art. 20 della legge 19-3-1990 n.
**rende noto**
che sono stati aggiudicati mediante appalto concorso gli interventi di ristrutturazione, manutenzione e gestione dei servizi termici di questa U.S.S.L. n. 70 alla ditta SIGEST S.p.A. - via Bassi n. 10 - Milano, come capogruppo dell'associazione temporanea di imprese con la ditta **Restiani** - via U. Giordano n. 5 - Alessandria.
Sono state invitate alla gara le ditte:
- **Agip servizi** - via Laurentina n. 449 - 0142 Roma
- **Nuova L.V. s.r.l.** - via Sempione 330 - 20016 Pero (MI)
- **Attilio Lanzi** - via Laurentina km. 9 - 0143 Roma
- **F.lli Diana S.p.A.** - Alzaia Naviglio Grande n. 114 - 20144 Milano
- **Sircas S.p.A.** - via Privata Chioli, 3 - 20154 Milano
- **Tecno Gestione Aster S.p.A.** - via G.G. Belli, 27 - 0193 Roma
- **Antonio Refagliata S.p.A.** - via Landonio, 14 - 20154 Milano
- **Eredi Traschetti S.p.A.** - via P. Baiardi, 31 - 10126 Torino
- **S.A.C.C.I.R. S.p.A.** - via dell'Imbrecciato, 65 - 0149 Roma
- **Sigest S.p.A.** - via U. Bassi, 10 - 20154 Milano
- **Giuseppe Zanzi & Figli** - via Castel di Leva, 116 - 0149 Roma
- **S.p.A.** - C.so V. Emanuele, 24 - 20122 Milano
- **Azienda Riunite Neri & Angeletti** - via Privata Polonia, 9 - 20157 Milano
Hanno presentato offerta le ditte:
- **Sigest S.p.A.** associazione temporanea imprese con **Restiani S.p.A.**
- **Agip servizi S.p.A.**
L'aggiudicazione è avvenuta a sensi dell'art. 24 della legge 8 agosto 1977 n.

IL PRESIDENTE **Domenico Marchegiani**

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
(nuovo numero) 6521500

COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO
PROVINCIA CASERTA
***AVVISO DI GARA ESPERITA***
**art. 20 - Legge 19-3-1990 n. 55**
**SI**
che in data novembre 1990 è stata esperita, secondo le modalità previste dall'art. 24, lett. a), punto 2 della Legge 8-8-1977 n. 584, la licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di recupero Casa Comunale - 1° Stralcio - 1° Lotto, nell'importo base d'asta Lire 1.431.454.182. Che a detta gara, previa prequalificazione, sono state invitate seguenti ditte:
1) - Geom. Simmaco Rossetti - Caserta; - Ass di imprese CO.GENE s.r.l. (capogruppo), Pirozzi Pietro e Ital Sud Costr. - Caserta; 3) - ICEM Caserta; 4) - GE.CO s.p.a. - Caserta; 5) - Ass.ne di imprese COS.MER. s.r.l. (capogruppo) e Pirozzi Giuseppe - Caserta; 6) - Rossetti Vincenzo - S. Maria Capua Vetere (CE).
Che al suddetto appalto hanno partecipato le imprese indicate numeri 1, 2, 3, 4 e 5; che è risultata aggiudicataria della suindicata licitazione privata, con il ribasso del 3,25%, la ditta COS.MER. s.r.l., capogruppo Ass.ne imprese COS.MER - Pirozzi.
S. Felice a Cancello, 16 dicembre 1990.

IL SINDACO
**rag. Bizzarro D'Aiello Onofrio**

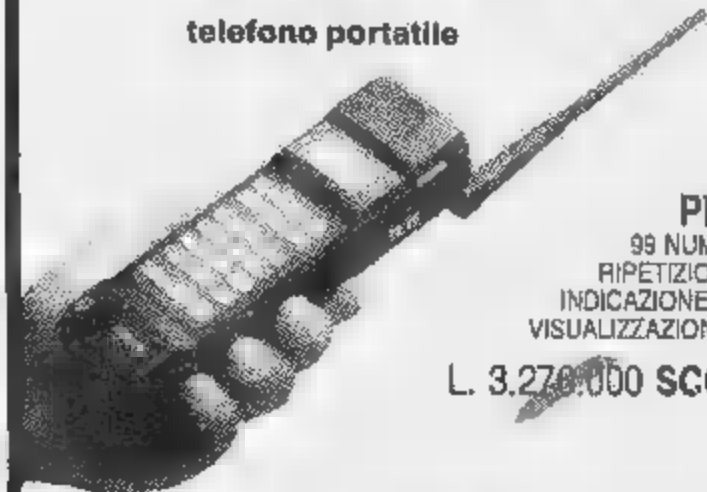
TRIBUNALE DI TORINO
***Vendita di immobili incanto***
Si rende noto che nel Fallimento n. 215/89 di: **S.p.a. KIT LEASING**, curatore, dr. Luciano Cagnassone - Via Morgari n. 12 - Torino - Tel. 650.90
Il Giudice Delegato dott. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25-1-1991 alle ore 9,30 dei seguenti beni:
**LOTTO PRIMO**
In Torino - Via Sacchi n. 14; ufficio sito al quarto piano composto da quindici vani, un bagno, tre gabinetti, sup. comm. mq 457 circa, annessi 3 locali ad uso cantina siti al piano delle cantine, nonché quota di comproprietà di 74 millesimi sul locale portineria.
Per il mutamento di destinazione da abitazione ad ufficio è pendente la domanda di sanatoria n. 86/11/27714, presentata il 28-3-1986, mentre per le opere edilizie abusive e per l'abusivo mutamento di destinazione d'uso è stato presentato in data 2-7-1990 Prot. 90/01/003009 un progetto redatto ai sensi dell'art. 13 della Legge 28-2-1985 n. 47.
Restano da corrispondere, in caso di accoglimento della domanda e del progetto, le somme dovute a titolo di contributo sul costo di costruzione e di contributo sugli oneri di urbanizzazione; nonché le relative maggiorazioni di legge ove dovute.
L'immobile posto in vendita libero.
**LOTTO**
In Torino, nel cortile dello stabile di via Sacchi n. 14, locale ad uso autorimessa con accesso dalla via Camerana n. 9, sup. comm. mq 21 c.a.
**Prezzo base:** L. 840.500.000 per il **Lotto primo** e L. 50.400.000 per il **Lotto secondo.**
**Aumenti minimi:** L. 10.000.000 per il **Lotto primo** e L. 1.000.000 per il **Lotto secondo.**
Depositi per cauzione e spese, 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno -1-1991, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE **Rosanna Poli**

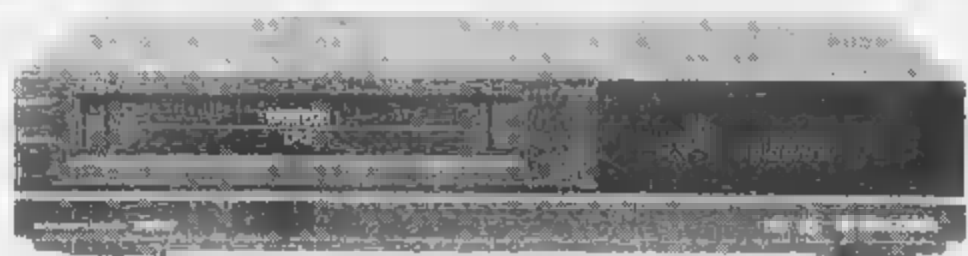
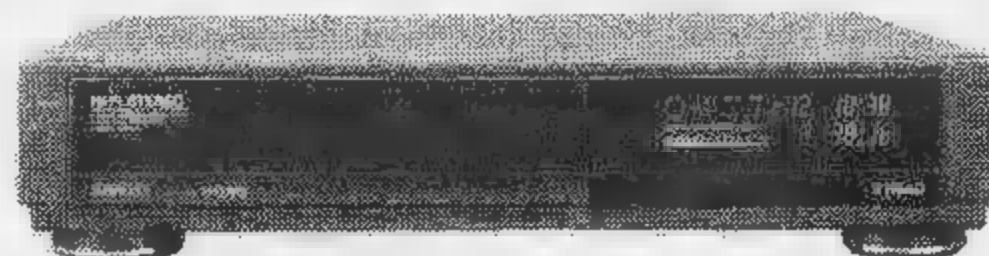
CONSORZIO INTERCOMUNALE DI NE URBANA
(C.I.O.I.U.) - COLLEGNO (TO)
***Estratto avviso di gara***
**Servizio Manutenzione Carpenteria, Apparecchiature Elettromeccaniche e Centrali Termiche per gg. 730.**
Importo a base d'asta L. 250.000.000. Aggiudicazione: L. 30.3.1981, n. 113. Richieste invito, redatte in carta bollata, corredate dalle dichiarazioni, successivamente verificabili, previste nel bando di gara, inviato all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee in data odierna, non saranno vincolanti per l'Amministrazione e dovranno pervenire all'ufficio Protocollo entro il 24 gennaio 1991. Per copia bando ed informazioni rivolgersi Ufficio Contratti tel. 011/773.1878.
Collegno, lì 18 dicembre
IL SEGRETARIO GENERALE Sardisco
IL PRESIDENTE Altea

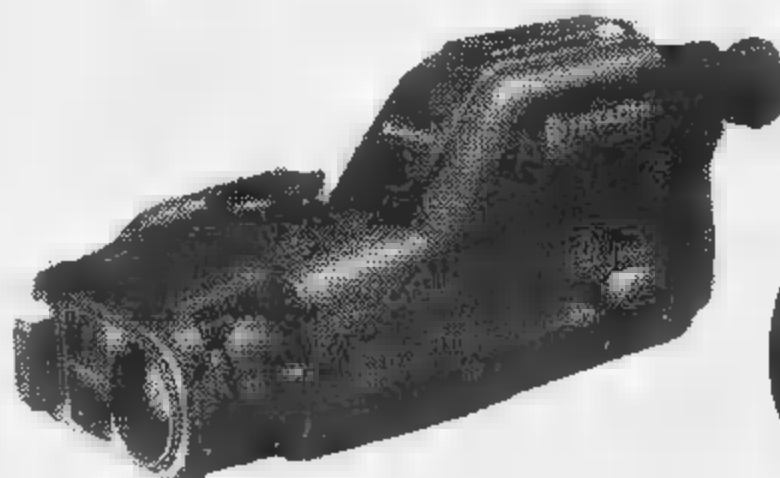
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 8-13

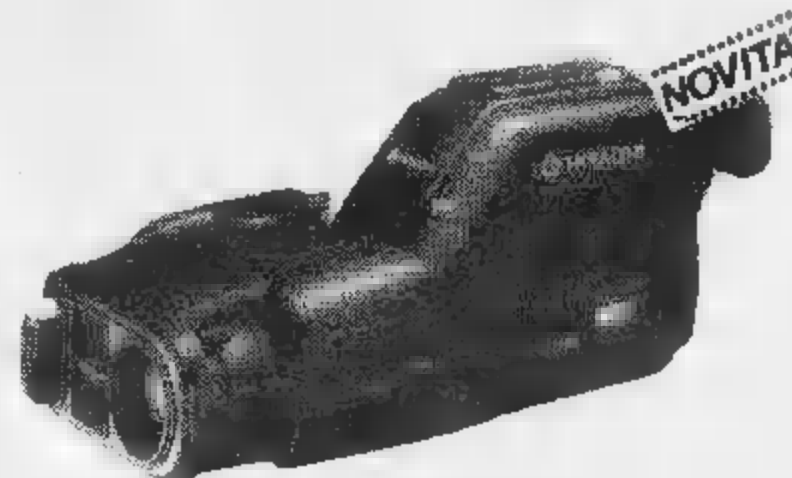
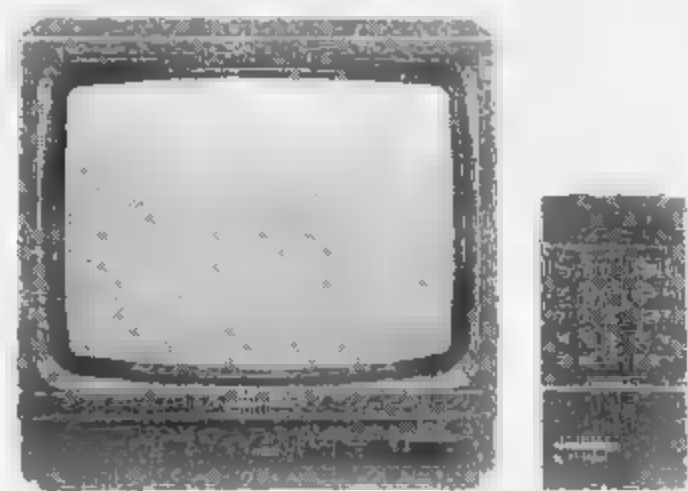
# STIEVANI

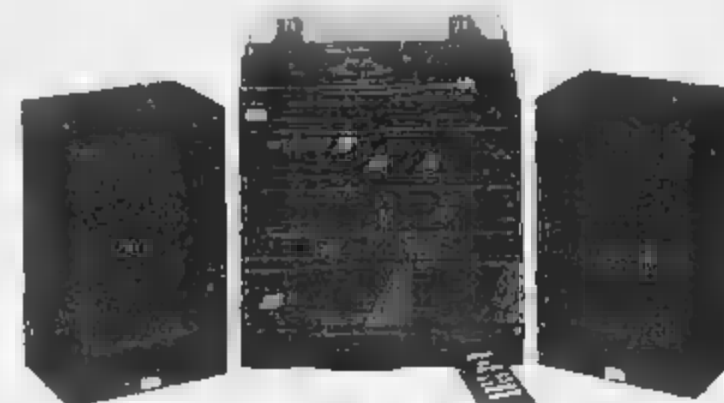
## ...LA FESTA CONTINUA...

telefono portatile

**TELEFONO PORTATILE PHILIPS MOD. PR. 70**
99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI - RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO - INDICAZIONE DI CHIAMATA CON LAMPEGGIO - VISUALIZZAZIONE COSTI DELLA CHIAMATA
L. 3.270.000 SCONTO 25% *L. 2.450.000*

**VIDEOREGISTRATORE HITACHI**
MOVIOLA - TELECOMANDO DIGITALE - DISPOSITIVO AUTOMATICO PULIZIA TESTINE
L. 1.310.000 SCONTO 30% *L. 920.000*

**VIDEOREGISTRATORE SALORA**
3 TESTINE - MOVIOLA - TELECOMANDO LCD
L. 1.279.500 SCONTO 39% *L. 780.000*

**VIDEOREGISTRATORE SANYO**
3 TESTINE - MOVIOLA VARIABILE - STEREO HI-FI - FERMO IMMAGINE
L. 1.350.000 SCONTO 27% *L. 980.000*

**TUTTI CON LA SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.**

**CAMCORDER VHS-C HITACHI**
ZOOM 6x - 7 LUX - TELEMACRO - COMPLETO DI BORSA
L. 2.746.000 SCONTO 37% *L. 1.730.000*

NOVITÀ

**CAMCORDER VHS-C HITACHI**
ZOOM 6x- 7 LUX - TELEMACRO - BORSA A CORREDO
L. 2.640.000 SCONTO 30% *L. 1.850.000*

**TV COLOR GRUNDIG 20"**
SCHERMO PIATTO - TELECOMANDO AD INFRAROSSI - PRESA SCART - PREDISPOSTO TELEVIDEO
L. 824.000 SCONTO 20% *L. 659.000*

**TVC PORTATILE REX 14"**
PRESA SCART - PREDISPOSTO TLV - OSD - SPEGNIMENTO AUTOMATICO
L. 550.000 SCONTO 22% *L. 430.000*

**AMSTRAD MOD. MX 300**
RADIO DIGITALE - PIATTO GIRADISCHI - TRASMISSIONE A CINGHIA CON TESTINA MAGNETICA - SINTONIZZATORE DIGITALE AM/FM - REGISTRATORE A DOPPIA CASSETTA CON RIPRODUZIONE CONTINUA - EQUALIZZATORE GRAFICO A 5 BANDE - POTENZA D'USCITA 40 WATT - DOLBY SYSTEM
L. 578.500 SCONTO 50% L. 289.000

EFF. COM. LEGGE 80

## USA ANCHE TU LA GRANDE FORZA DI STIEVANI!

**STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)**

**STOP DI TRE MESI PER PIOVANELLI**

PISA. Lamberto Piovanelli, attaccante del Pisa e capocannoniere del campionato [illegible] reti, dovrà stare fermo per tre mesi. I medici di Pisa hanno confermato la prima diagnosi di frattura alla tibia destra, riportata dal giocatore al quinto minuto di Lazio-Pisa in uno scontro [illegible] Domini.

**MASSIMO BONINI STAGIONE FINITA**

BOLOGNA. Già finita la stagione di Massimo Bonini, che in Fiorentina-Bologna ha riportato la rottura del legamento crociato del ginocchio [illegible]. Il giocatore, che sarà operato domani, ne avrà per sette-otto mesi. Il Bologna ha già perso Poli e Detari, recuperabili in due e tre [illegible].

**OGGI IN TV**

| Ora | Programma | Rete |
|---|---|---|
| 12,15 | **Football.** La storia del Superbowl | Tele + 2 |
| 13,00 | Sportnews. Tg [illegible] | Tmc |
| 13,15 | **Raid.** Parigi-Dakar (replica) | Tele + 2 |
| 14,00 | **Wrestling.** I giganti [illegible] spettacolo presentati da Dan Peterson, rep. | Tele + 2 |
| 15,00 | Uomo e motori | Retemia |
| 15,30 | **Basket.** Da Ravenna, torneo intern [illegible] | Raitre |
| 15,30 | **Pallavolo.** Pisa: torneo femm. | Retemia |
| 15,45 | **Calcio.** [illegible] partita del campionato spagnolo | Tele + 2 |
| 16,15 | **Atletica.** Da Bolzano, corsa di San Silvestro | Raitre |
| 16,45 | **Hockey pista.** Sint. partita di A | Raitre |
| 17,45 | **Football.** Storia del Super[illegible] | Tele + 2 |
| 18,20 | Sportsera, tg sportivo | [illegible] |
| 18,45 | **Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson | Tele + 2 |
| 18,45 | Derby, tg sportivo | Raitre |
| 19,30 | Sportime, tg sportivo | Tele + 2 |
| 20,15 | Lo sport, tg sportivo | Raidue |
| 20,15 | **Motori.** Prima tappa Parigi-Dakar | Tele + 2 |
| 20,45 | **Basket.** Phoenix Suns-Portland Trail Blazers, camp. Nba | Tele + 2 |
| 22,45 | [illegible]. Una partita in differita del campionato scozzese: Rangers-Celtic | Tele + 2 |
| 23,35 | **Motori.** Speciale Parigi-Dakar | Italia 1 |

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 2 Gennaio 1991 • 37

Juve, Milan e Inter alla finestra per catturare l'argentino, sempre deciso a tornare al Boca Juniors

# Maradona, asta miliardaria

## *Tanti lo vogliono, il Napoli si farà tentare?*

Solo la crisi del Golfo ha avuto più spazio, sui giornali e in tv, della crisi tra Maradona e Ferlaino, una storia infinita, una guerra, ora fredda ora calda, senza esclusione di colpi. Non è una faida napoletana [illegible] basta. E' un fenomeno di risonanza mondiale, [illegible] argomento che, in Italia, viene seguito minuto per minuto, come una partita di calcio. Morbosamente.

L'opinione pubblica, e la critica in generale, si schierano dalla parte di Ferlaino e censurano il comportamento antiprofessionale di Dieguito, ma c'è chi comprende le ragioni che spingono il ribelle argentino, stressato dal mondiale e da una carriera [illegible] protagonista assoluto, quando vinceva come quando era sconfitto, a chiedere il divorzio dopo sette anni trascorsi, tra estasi e tormento, [illegible] città che ti soffoca per amore ma che può farti soffrire, e molto, se si sente tradita.

E c'è chi sta alla finestra e si chiede se questo inimitabile fuoriclasse di trent'anni, cambiando ambiente, può ancora trovare gli stimoli per regalare al pubblico italiano scampoli della sua arte. Se Maradona fosse [illegible] vendita lo prenderebbe? A questa domanda, postagli nei giorni scorsi da un quotidiano, Luca Montezemolo ha risposto: «Sì, nonostante tutto. Solo [illegible] incompetente o [illegible] malafede può dire di no. Sia chiaro, comunque, che non è la Juventus la società che lo avrebbe contattato».

Luciano Moggi, domenica da Cesena, aveva replicato: «Non è ancora tempo di intavolare trattative, ma se vogliono, ebbene siamo qua». Lunedì, il dg del Napoli ha però corretto il tiro: «Ho letto le dichiarazioni di Montezemolo e [illegible] prendo atto. Premesso che non sono il presidente e non posso decidere una cosa di tale importanza né aprire [illegible] negoziato, aggiungo che Maradona ha [illegible] contratto [illegible] al '93 e che la società e Ferlaino hanno deciso di tenerlo. Che questo non sia il mio parere è un altro discorso».

E' noto [illegible] Moggi, per rimanere a Napoli, ha posto come condizione la partenza di Maradona. E Maradona ha già le valigie pronte, destinazione Buenos Aires e il Boca Juniors dove vivrebbe una parentesi agonistica, l'ultima vera, più rilassante [illegible] potrebbe curare i suoi interessi in patria [illegible] attesa di emigrare in Giappone e praticare un calcio da esibizione.

Ferlaino non gli ha ancora dato il benservito per due ragioni: [illegible] di perdere un [illegible] che può [illegible] fare la differenza, e non è certo sostituibile con un Detari qualsiasi, e [illegible] vuole rimetterci una barca di miliardi visto che il Boca Juniors versa in precarie condizioni finanziarie. Maradona si è detto disponibile a restituire fino all'ultima lira dell'anticipo già intascato in cambio della libertà, [illegible] non basta per trovare l'accordo.

Come risolvere [illegible] problema con il minor danno? Cedendo il cartellino ad una società italiana? Sacchi [illegible] un ammiratore del pibe de oro, [illegible] [illegible] [illegible] Maifredi e Trapattoni. C'è chi non lo vorrebbe neppure gratis, ma se Maradona fosse [illegible] sul mercato, potrebbe venirne fuori un'asta memorabile.

Milan, Juventus (che ha il posto per un terzo straniero) [illegible] Inter possono concedersi il lusso [illegible] gestire un simile personaggio? La tentazione è forte. Così come forte è la curiosità nei tifosi juventini di vedere, insieme, Maradona [illegible] Baggio.

Doppioni, forse, ma garanzia di spettacolo. Maradona, inoltre, creerebbe un tale interesse sulla squadra che lo ingaggia da far lievitare abbonamenti, incassi e «cachet» delle amichevoli. Sogno proibito?

Maradona è legato a Napoli e al Napoli e sa che presentarsi al San Paolo con un'altra maglia rappresenterebbe uno «sgarbo» inaccettabile. Anche per Ferlaino [illegible] che rinunciò a trattare con [illegible] Marsiglia due anni fa: se non vince la causa per inadempienza contrattuale, può obbligare Maradona a star fermo, come fece con Fanzo e Bianchi, pagati regolarmente. Un pensionamento dorato. Ma a che prezzo?

**Bruno Bernardi**

**Maradona, 30 anni.** Una tappa in Argentina, poi l'avventura in Giappone?

Il presidente giallorosso sembra essersi ripreso dall'intervento all'intestino: tra due giorni sarà sciolta la prognosi

# Viola sta meglio ma forse dovrà andare in pensione

## *Ciarrapico e Gardini in corsa per la successione alla Roma: presto il verdetto*

ROMA. Un altro Capodanno senza [illegible] per la Roma. Dal capezzale [illegible] Manfredonia, vittima di [illegible] attacco cardiaco durante Bologna-Roma del 30 dicembre 1989, a quello [illegible] Viola; in mezzo dodici mesi e un analogo scenario di dolore. Il presidente giallorosso, operato d'urgenza venerdì scorso all'intestino, è ancora in prognosi riservata.

Speranze [illegible] timori convivono nella dichiarazione rilasciata [illegible] giorno di San Silvestro dal professor Carlo Rizzo, l'uomo che ha in cura Viola presso l'ospedale civile di Pieve del Cadore, nel Bellunese: «Rispettando la segretezza professionale richiestami dai familiari, posso affermare [illegible] che il paziente ha reagito bene e che il decorso post-operatorio procede in modo regolare. La prognosi, però, rimane riservata: l'entità dell'intervento ha richiesto l'asportazione [illegible] parte di organi importanti».

Un nuovo comunicato, emesso ieri pomeriggio, conferma il miglioramento delle condizioni fisiche generali di Viola e fissa in un paio di giorni il termine in [illegible] [illegible] prognosi potrà finalmente essere sciolta. A quel punto i medici decideranno se proseguire la terapia post-operatoria a Pieve del Cadore [illegible] se trasferire il presidente a Roma. Viola, assistito costantemente dalla moglie e dai tre figli, ha ricevuto ieri la visita [illegible] alcuni amici, mentre in ospedale continuano a giungere telegrammi [illegible] telefonate, ultima quella di Silvio Berlusconi.

Il fisico [illegible] Viola giustifica previsioni ottimistiche circa il recupero [illegible] condizioni accettabili, ma l'età (75 anni) e le conseguenze dell'occlusione intestinale che lo ha improvvisamente aggredito venerdì scorso nella quiete vacanziera di Cortina minacciano di modificare, almeno in parte, [illegible] regime di vita del presidente giallorosso, rafforzando l'ipotesi di un suo disimpegno dalla società.

Un Viola senza problemi [illegible] salute avrebbe probabilmente respinto l'assalto di Ciarrapico e degli altri finanzieri interessati all'acquisto della Roma: [illegible] calcio [illegible] il giocattolo che riempiva le sue giornate, privarsene gli sarebbe parso [illegible] sacrificio impagabile. Adesso, ovviamente, le prospettive sono cambiate e Viola potrebbe decidersi al passo d'addio fin dai prossimi mesi. Ciarrapico ha chiesto un colloquio, da svolgersi non appena il presidente sarà in condizioni di riceverlo. E si continua a sussurrare di un interessamento [illegible] gruppo Ferruzzi, che per Viola resta probabilmente l'interlocutore preferito. Il [illegible] dell'operazione è ancorato [illegible] 30 miliardi, cifra che comprende anche il rinnovato centro sportivo [illegible] Trigoria, che Viola considera il fiore all'occhiello della parte più recente della sua gestione.

Le esigenze [illegible] calcio obbligano, [illegible] ogni caso, ad accelerare i tempi: le squadre della prossima stagione stanno nascendo adesso e un cambio della guardia rimandato a primavera inoltrata potrebbe mettere il nuovo padrone della Roma nelle condizioni [illegible] cui [illegible] trovò l'estate scorsa Cecchi Gori, che acquistò la Fiorentina dai Pontello quando ormai i giochi del mercato erano praticamente fatti.

**(m. g.)**

**IL 1991 PARTE ALLA GRANDE**

La nuova stagione si apre a Perth, in Australia, con i campionati mondiali di nuoto: e scoppia subito una polemica

# Anche nelle piscine arriva l'onda cattiva del doping

## *La federazione canadese insinua sospetti sui cinesi e chiede severi controlli*

**PERTH**
DAL NOSTRO INVIATO

Comincia formalmente domani con la cerimonia inaugurale e con robotte di tuffi e nuoto sincronizzato, sostanzialmente [illegible] 5, cioè sabato per i nostri pallanuotisti (contro l'Urss) e il 7 - lunedì - per i nostri nuotatori (i 200 di Lamberti), il sesto campionato mondiale delle piscine. E' l'edizione del 1990, che l'Australia organizza a Perth - capitale dell'Ovest, sette ore di fuso orario davanti all'Italia, splendido posto di cielo blu [illegible] sole giallo, senza inquinamenti - nella sua estate e dunque nel gennaio del [illegible].

La città appare tutta votata alla manifestazione, simboleggiata dal cigno nero del grande fiume Swan, che unico - dicono - al mondo risale dal vicino mare, pieno di pesci e di surfisti, per la gioia di una comunità di sradicati ricchi e felici, dove gli italiani sono centomila, uno ogni sette abitanti.

Lo sport ormai è business immenso, che straccia i calendari gregoriani, lega stretto [illegible] anno solare all'altro, con giusto [illegible] tempo per il botto di San Silvestro. Qui a Perth gente che vive lontanissima da ogni altra gente si paga il lusso di essere ombelico provvisorio del mondo muscolare, qui sono convenuti nuotatori da settantun Paesi, qui gli sponsor esibiscono e sfruttano l'enorme potenziale pubblicitario delle piscine: costumi zoccoli tute asciugamani cuffie occhialini olii unguenti collirio vasche purificatori calzemaglie berrettini attrezzi abbronzanti magliette scaldamuscoli e via spendendo.

Primo centro sportivo mondiale del 1991, Perth subisce anche l'onda forte del doping. I canadesi, che si sentono vergini perché hanno tenuto per due anni in convento lo sprinter Ben Johnson condannato [illegible] Seul, sollecitano la federazione internazionale a indagare sui progressi troppo rapidi della Cina [illegible] in nuoto e tuffi, chiedono controlli a sorpresa, dicono che esperienza, metodologie [illegible] cagliostrerie della defunta Ddr [illegible] [illegible] dei cinesi, grazie a travasi di uomini e soprattutto di antiche cognizioni.

Le prime reazioni sono state ovviamente sdegnate, da parte dei cinesi e degli australiani padroni di casa e garanti della regolarità del World Swimming Championship. Il capo allenatore dei canguri, il [illegible] del nuoto Don Talbot, ha addirittura detto che allora si dovrebbe anche dubitare dei progressi italiani.

Ormai la giusta dose di veleno è necessaria per i grandi cocktail dello sport. E domani, se si accertasse che la Cina è davvero quella che fu la Ddr, la posizione canadese funzionerebbe da alibi. Perché [illegible] nuoto mondiale sembra proporre qui da Perth quello che forse è il grande tema del 1991: la veridicità delle prestazioni alla luce dei regolamenti cioè dell'antidoping, la dicotomia del mondo dello sport, tra onesti e disonesti tra furbi e ingenui.

Altra segnalazione da Perth è - ritorniamoci su - quella relativa ad uno sport ormai senza stasi, senza vacanze. Ci voleva questa edizione mondiale 1990 spostata all'alba del 1991 per dimostrare l'affollamento e [illegible] si vuole la follia. Non ci si ferma mai, non si respira più, i nostri nuotatori, dodici uomini e sette donne, unico grande assente Trevisan il duecentista fermato da affari di cuore (nel senso purtroppo fisico: aritmie), vivono in Australia dal 12 dicembre, si sono allenati [illegible] Adelaide. E il nostro presidente federale, Consolo, ha parlato ieri della candidatura di Roma al Mondiale di nuoto 1994, contro Atene e Bonn (decisione venerdì) come di qualcosa di incalzante.

Giorgio Lamberti italiano per 100, 200 soprattutto e staffetta 4 x200, Holmertz svedese per i 200, Wojdat polacco per i 400, ancora Biondi statunitense per lo sprint, Housman australiano per i 1500, Moorhouse inglese per la rana, Battistelli italiano per [illegible] dorso, Darnyi ungherese per i misti, la Evans statunitense fra le donne sono [illegible] munque i nomi da appuntare per il Mondiale vero e proprio. La cronaca dice che la Ddr persino come nuoto femminile è sparita nelle selezioni tedesche di Monaco, la storia non sa [illegible] annotare una sentenza per doping, insomma una semplice faccenda di pillole, [illegible] la fine di un sogno forte e puro o tutte due le cose.

**Gian Paolo Ormezzano**

Questi gli avvenimenti principali dell'anno

# Fra venti giorni lo sci in agosto atletica super

Queste le date già designate per i principali avvenimenti sportivi del 1991.

**Gennaio** - Nuoto: da oggi al 13, mondiali a Perth (Aus);
Sci: 21-3 febbraio mondiali a Saalbach (Aut); Rally: dal 24 via [illegible] mondiale a Montecarlo.

**Febbraio** - Tennis: 1-3 comincia la Coppa Davis 91, primo turno [illegible] Germania-Italia [illegible] Dortmund; ciclocross: 2-3 mondiali a Gieten (Ola); bob: 4-17 mondiali [illegible] Altenberg (Ger); sci nordico: 7-17 mondiali in Val di Fiemme (Ita); biathlon: 18-24 mondiali a Lahti (Fin).

**Marzo** - Atletica: 8-10 mondiali indoor a Siviglia (Spa); auto: [illegible] 10 avvio del mondiale di F1 a Phoenix (Usa); moto: 24 inizio del mondiale a Suzuka (Gia).

**Aprile** - Hockeyghiaccio: 18-4 maggio mondiali in Finlandia.

**Maggio** - Calcio: 8-22 finali Coppa Uefa, 15 Coppa Coppe, 29 Coppa Campioni; ciclismo: 26-16 giugno Giro d'Italia.

**Giugno** - Basket: 11-16 europei femm a Budapest (Ung) o Tel Aviv (Isr); scherma: 13-23 mondiali a Budapest; basket: 25-30 europei masch a Roma.

**Luglio** - Ciclismo: 6-28 Tour de France.

**Agosto** - Nuoto: 16-25 europei ad Atene; Canottaggio: 20-25 mondiali [illegible] Vienna (Aut); atletica: 24-1 settembre mondiali a Tokio; ciclismo: 26 mondiale strada prof in Germania.

**Settembre** - Sci nautico: 3-8 mondiali a Villach (Aut), ginnastica: 6-15 mondiali a Indianapolis (Usa); pallavolo: 9-15 europei masc a Francoforte (Ger) e 20-29 europei femm in Italia.

**Ottobre** - Rugby: 2-11 Coppa del Mondo in Francia e Inghilterra; ciclismo: 26 finale Coppa del Mondo in Spagna.

**Novembre** - Tennis: 11-17 Master masch a Francoforte (Ger); pallavolo: 22-1 dicembre Coppa del Mondo a Osaka; tennis: 29-1 dicembre finale Coppa Davis.

Juventus e Inter, le grandi sconfitte della domenica, analizzano gli errori commessi e si interrogano sul proprio futuro

# Maifredi: siamo a centro ring, fuori il carattere

*«Datemi ancora un mese e saremo pronti»*
*«Aspetto soltanto Julio Cesar e Casiraghi»*

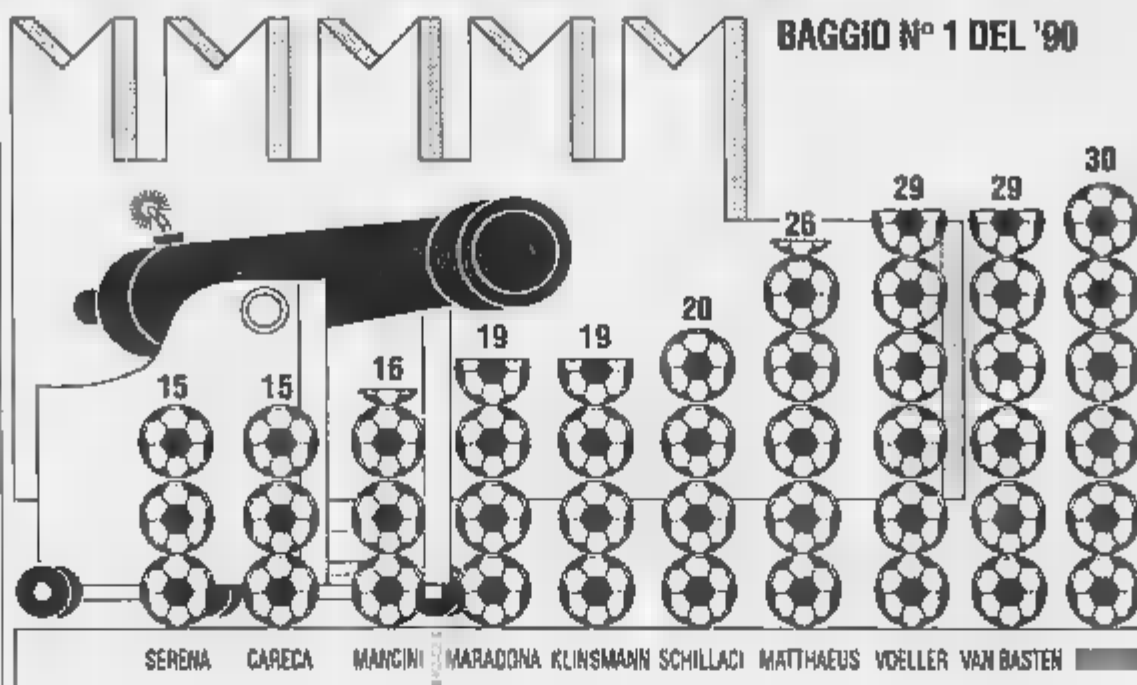
**TORINO.** Un giocatore della Juventus: «Che cosa ci siamo detti negli spogliatoi di San Siro? Buon Anno». Ieri, all'alba del '91, invece, Gigi Maifredi ha preso da parte la squadra e ha indicato la strada da percorrere per viverlo alla grande: «A Milano abbiamo gettato le basi, dimostrando per trenta minuti di poter stare al centro del ring. Perché questo non sia servito a evitare la sconfitta ce lo siamo detti fra di noi».

I motivi sono disparati ma Maifredi, pur tra qualche ritrosia iniziale, è riuscito a dipingere un quadro abbastanza completo. «Questione di carattere. Se riesci a incutere rispetto nel Milan ma non reagisci al primo inconveniente è perché devi ancora crescere caratterialmente. La Juventus dell'anno scorso era competitiva a certi livelli, cambiando mentalità e filosofia di gioco tutto è diventato più difficile. Ma sono queste le lezioni che ti migliorano, gli esempi non mancano, per fortuna il Milan resta lì, davanti allo specchio».

«A San Siro - continua Maifredi - ho visto i presupposti per una Juventus che da grande diventi grandissima. Il nostro campionato comincerà domenica contro il Napoli. Se perderemo di nuovo si dirà che avremo sbagliato tutto. Ma [illegible] convinto che sapremo inve[illegible] eliminare il brutto e tenere il bello. Quando prendi in mano una squadra che era abituata a difendersi e le insegni ad attaccare hai bisogno [illegible] tempo, chiedo ancora un mese».

Tutto il brutto è cominciato il 18 novembre, dopo che la Juventus sconfisse 5-0 la Roma. Sembrava che la squadra di Maifredi fosse ormai pronta a spiccare [illegible] volo, invece nelle cinque partite seguenti solo quattro punti all'attivo [illegible] una enorme difficoltà a far gioco, a segnare. «Le squalifiche di Julio Cesar e Di Canio [illegible] state l'inizio delle nostre traversie - è il parere del tecnico - perché abbiamo dovuto rinunciare [illegible] giocare con [illegible]ue punte e abbiamo perso un difensore insostituibile. Senza contare la perdurante assenza di Casiraghi, altro elemento di peso della squadra insieme con il brasiliano».

Sembra quasi una marcia indietro rispetto alle idee della zona, secondo le quali non contano i singoli ma l'assetto generale della squadra. «Sì, ma ci sono giocatori che completano l'organico in maniera determinante. Casiraghi e Julio Cesar ci servono per avere potenza nei momenti decisivi. A Milano, dopo la prima mezz'ora di gran gioco, ci è mancato appunto il supporto atletico. Senza conta[illegible] che San Siro no[illegible] è sicuramente campo adatto al Milan mo lo è [illegible] meno per la Juventus abituata a giocare sfruttando gli scambi in velocità tra i suoi giocatori di fantasia».

Non è la dimostrazione che, zona contro zona, se si hanno di fronte Ancelotti e Rijkaard a centrocampo e [illegible] Baresi [illegible] difesa, contro il Milan si [illegible] destinati a perdere? «No, sapevamo di dover rendere molto in stazza fisica a loro, ma io mi tengo il mio centrocampo alla grande, perché Haessler, Corini e Marocchi hanno enormi margini [illegible] miglioramento. E il nostro Baresi è Julio Cesar».

Perché l'attacco non ha saputo sfruttare le [illegible]ni del pri[illegible] tempo? «Abbiamo giocato contro la squadra che ha la difesa più forte del mondo. Non posso imputare nulla [illegible] miei giocatori. Prendete Baggio. Ha avuto un rilassamento, naturale dal punto di vista nervoso dopo [illegible] grande periodo. E Schillaci? A volte segni tirando da sessanta metri, a volte arrivi in ritardo di un millimetro con l'appuntamento gol, come gli è successo a San Siro. Insomma, quando si semina basta [illegible] giorno di vento a rovinarti [illegible] lavoro. Anch'io pensavo di fare prima, ma mi consola sapere che gli addetti ai lavori ci considerano più avanti del previsto».

Tutti concordi i giocatori. Schillaci: «Nonostante la battuta d'arresto sono fiducioso e per la squadra sarà determinante il rientro di Casiraghi (previsto da Maifredi per fine gennaio ndr). Prometto un '91 pari [illegible] '90 sempre che Baggio, Haessler [illegible] io non saremo costretti a giocare su un campo come San Siro dove è impossibile stare in piedi». Luppi: «Non siamo distanti dal Milan e per lo scudetto sarà lotta a quattro fino al termine, salvo inserimenti di altre squadre. Ma domenica abbiamo la possibilità di eliminare definitivamente [illegible] Napoli». De Marchi: «Abbiamo giocato a lungo alla pari con il Milan che da quattro anni applica la zona, perché non pensare di [illegible] stati traditi dalla voglia di rimontare in fretta una rete che aveva ingiustamente spezzato l'equilibrio in campo?».

**Franco Badolato**

Nel grafico la classifica dei cannonieri dell'anno '90: Baggio batte tutti (15 reti in A, 3 in Coppa Italia, 7 in Europa, 4 in azzurro, 1 in Supercoppa)

## Matthaeus non ci sta

*Oggi parlerà chiaro ai compagni*
*Trap, una tabella per il rilancio*

**MILANO.** Trapattoni [illegible] sotto accusa, dopo la sconfitta di Genova, ma si difende con ordine. [illegible] passo falso [illegible] la Sampdoria lo tocca sino ad un certo punto. Anzi, è scontata la solita b[illegible]tuta: l'Inter ha perso una battaglia ma non la guerra dello scudetto. Si sorprende, giustamente, quando gli riferiscono che Matthaeus lo avrebbe m[illegible] sul banco degli imputati: in realtà [illegible] stato il Gr del mattino a ritenere dirette [illegible] Trapattoni certe battute («E' stato un errore smettere di attaccare dopo l'1 a 1») indirizzate invece ad alcuni compagni di squadra. Tanto è vero che ieri il tedesco ha confermato la sua opinione ripromettendosi [illegible] riparlarne oggi quando l'Inter tornerà al lavoro alla Pinetina. «Non ripeterò l'errore fatto quando perdemmo a Torino con la Juventus: stavolta avanzerò le mie critiche quando saremo tutti assieme, davanti a Trapattoni. Anche se a Genova non c'era l'Inter migliore, si poteva vincere. Invece abbiamo dato via libera ai blucerchiati. Noi potremo rimetterci in strada soltanto giocando alla grande [illegible] prossime sei partite».

E' anche il concetto di Trapattoni pronto addirittura a scher[illegible] sulle presunte accuse di Matthaeus: «Col suo italiano approssimativo, sareste capaci di fargli dire tutto quello che volete. Non credo che ce l'abbia con me tanto [illegible] vero che io ho [illegible] di vincere; altrimenti quando ho tolto Berti, avrei messo dentro un difensore. Il guaio [illegible] che abbiamo subito il secondo gol dopo un contropiede: Paganin ha agito istintivamente toccando il pallone con una [illegible]. Non credo che Vialli avrebbe potuto approfittarne».

Nella sfida fra i due maghi della panchina, tutti, giocatori [illegible] critici, hanno sottolineato le abili mosse tattiche di Boskov (rinuncia al libero, potenziamento del centrocampo) e l'errore di Trapattoni nell'immettere Pizzi, elemento poco propenso alle zone calde. «Boskov - replica Trapattoni - ha fatto quello che fan[illegible] tutti i tecnici quando vengo[illegible] a trovarsi con un elemento in meno. Non ha scoperto nulla. D'accordo, la Sampdoria non ha rubato [illegible] successo però noi non meritavamo di perdere. Il terzo gol [illegible] fa testo, oramai la partita era decisa. A noi [illegible] mancato il colpo del kappao: potevamo farlo con Serena, non ci siamo riusciti. I rapporti fra me e la squadra rimangono buoni: anche la reazione di Berti, dopo l'avvicendamento, è stata normale. Oggi chiarirò il fatto anche con lui; non ci sono problemi».

E' stato un semplice calo di tensione (concetto caro al nemico storico di Trapattoni, Sacchi) oppure l'Inter causa la sosta è rimasta con la pancia piena ed ora dovrà iniziare una [illegible] disintossicante? La risposta [illegible] scontata: [illegible] un Matthaeus normale, l'Inter è tornata normale. Con una difesa rivoluzionata (Bergomi ha problemi da difensore, meglio utilizzarlo come libero; Mandorlini ha perso confidenza col ruolo) la squadra di Trapattoni ha sofferto eccessivamente gli assalti all'arma bianca di Vialli e Mancini, il lavoro ai fianchi di Lombardo e poi di Bonetti. Una volta tanto che il difensivista Trapattoni ha cercato di vincere, ecco la botta in testa: meglio che il tecnico nerazzurro non ragioni troppo in panchina, non [illegible] uno da bluff. E adesso?

«Adesso ci aspettano sei partite nelle quali possiamo fare filotto. Genoa, Lecce, Cagliari e Torino in casa, Lazio e Bologna in trasferta. Se rivediamo la vera Inter, allora possiamo vincere sempre. Altrimenti ne riparliamo. Domenica col Genoa dovrebbe rientrare Ferri ed in questo caso Bergomi tornerà libero, Battistini a centrocampo [illegible] Paganin sulla fascia [illegible] Brehme. Ov[illegible] l'Inter più logica».

**Giorgio Gandolfi**

SPORT [illegible]

[illegible]
**[illegible] In ritardo la nave della Parigi-Dakar**

**TRIPOLI.** Mentre la maggioranza dei concorrenti del raid Parigi-Dakr ha già raggiunto (in aereo) la Libia, il traghetto che ha trasportato i mezzi (auto, moto [illegible] camion) da Marsiglia era ieri sera in ritardo a causa delle condizioni del mare e di alcuni problemi organizzativi all'imbarco. Non dovrebbero comunque esserci difficoltà per il trasferimento di 604 km in programma oggi da Tripoli a Ghadames. Domani si aprirà la gara vera e propria, con una tappa marathon lunghissima di 1095 chilometri sino [illegible] Ghat.

[illegible]
**[illegible] nel campionato d'Africa**

**MILANO.** Aldo Riva, torinese di nascita, residente a Meldola (Forlì), campione nazionale gruppo 2, sostituirà Paola De Martini nel team Audi Sport Europa e con u[illegible] 90 Quattro gr. A prenderà parte al campionato continentale africano rallies con [illegible] navigatore Nicola Gullino. Il debutto è previsto il 5 febbraio nel Safari dello Zaire.

[illegible]
**[illegible] Barrios [illegible] San Paolo, Nyamu a [illegible]**

Accoppiata messicana nella corrida di San Silvestro di San Paolo, in Brasile: tra gli uomini si è imposto Arturo Barrios davanti al connazionale Dionisio Ceron, tra le donne per il secondo anno consecutivo ha vinto Maricarmen Diaz. In una corsa analoga svoltasi a Bolzano, vittoria del keniano Steve Nyamu sull'olandese Martin Ten Kate. Soltanto quarto Francesco Panetta, favorito nei pronostici assieme [illegible] Salvatore Antibo, piazzatosi ottavo. Fra le donne, successo della tedesca Uta Pippig.

**BASKET**
**[illegible] Philis-Sidis [illegible] recupera il 23 gennaio**

Il recupero della partita Philips-Sidis del campionato di A1, che non si è potuta disputare a [illegible] dell'attentato dinamitardo contro [illegible] palasport Forum di Assago, è stato fissato per il 23 gennaio nello stesso impianto.

**COPPE**
**[illegible] A Caserta stasera Phonola-Hapoel**

**MILANO.** Dopo la sosta natalizia, tornano le coppe europee di basket. In Coppa Korac la Phonola affronta oggi a Caserta l'Hapoel Tel Aviv mentre domani sono [illegible] programma [illegible]lear Cantù-Real Madrid e Ranger Varese-Iraklis Salonicco. In Coppa Campioni la Scavolini ospita domani [illegible] Pesaro il Limoges.

[illegible]
**[illegible] Adelaide: Becker eliminato [illegible] 1° turno**

Boris Becker è stato eliminato dal ventenne svedese Magnus Larsson, numero 66 nelle clasifiche mondiali, per 6-4, 3-6, 7-6 (7-2) nel primo turno del torneo di Adelaide di tennis. Fuori anche l'austriaco Horst Skoff (testa di serie numero 3) ritiratosi al secondo set contro l'americano Jimmy Arias che conduceva per 7-6 (7-4) 3-0, lo spagnolo Sergio Bruguera (n.4) battuto per 7-5, 6-3 dal tedesco Udo Riglewski e l'olandese Mark Koevermans (n.7) sconfitto dall'australiano Mark Woodforde per 6-2, 7-6 (7-2). Nel primo turno del torneo Atp di Wellington negli stati Uniti (175.000 dollari di premi) l'italiano Renzo Furlan è stato superato dallo statunitense Robbie Weiss 6-7 (4/7) 6-2, 6-4.

**CICLISMO**
**[illegible] al comando [illegible] Germania**

**COLONIA.** L'italiano Pierangelo Bincoletto e lo svizzero Bruno Holenweger sono tornati in testa alla «Sei giorni» ciclistica tedesca a [illegible] giorno dalla conclusione.

**SCI**
**[illegible] Bad Kleinkircheim le gare [illegible]**

Le prove di Coppa del Mondo femminile di sci (libera e slalom), del 6-7 gennaio a Melleu, si disputeranno negli stessi giorni a Bad Kleinkircheim (Aut). Lo spostamento, deciso dalla Fis, contrasta con il nuovo regolamento, secondo cui le prove annullate negli ultimi 10 giorni che precedono la data di gara devono essere cancellate. A Garmisch il tedesco Weissflog e l'austriaco Felder hanno vinto ex aequo l'ottava prova di Coppa del Mondo di salto.

Il tecnico blucerchiato è convinto che solo il Milan possa sbarrargli la strada

## [illegible] Boskov boccia i [illegible]

*«Per quest'anno possono scordarsi lo scudetto»*

**GENOVA.** Ciao Juve. Con l'anno vecchio Boskov ha gettato dal balcone un timore che lo assillava fin dall'inizio del campionato: «E' vero, la Juventus mi incuriosiva e mi preoccupava. Un grande club, tanti campioni, un allenatore preparato. Sicuramente un'avversaria pericolosa. Però mi dicevo che una squadra rinnovata così radicalmente non poteva ingranare subito, che ci sarebbe voluto almeno un anno. Ma la Juve era sempre lì. Ora ho capito che avevo ragione io. Non tanto perché ha perso a Milano, ma per come ha perso. Mi ha impressionato sfavorevolmente il modo in cui ha subito il secondo gol, quello di Gullit. Una rete così non la prende nemmeno una squadra Primavera. Maifredi è bravo, ma dovrà lavorare parecchio. Lo scudetto, per quest'anno, [illegible] lo deve scordare».

I botti di Capodanno che han[illegible] tramortito l'Inter hanno rivitalizzato [illegible] tecnico slavo: «Ora tutto è più chiaro. Sono convinto che la lotta sia circoscritta alla Samp e al Milan. Temo molto la squadra di Sacchi. Qualitativamente è eccezionale, tatticamente è equilibratissima. E se gli esperti riescono a far tornare accettabile il campo [illegible] S. Siro, per le concorrenti [illegible] un guaio grosso. Quelli sono capaci di vincere tutte le partite in casa».

E l'Inter? «Per l'Inter sarà decisivo il mese [illegible] gennaio. Oltre agli impegni di campionato avrà [illegible] duplice scontro di Coppa Italia con il Torino. Contro di noi nel finale, pur essendo in superiorità numerica, mi è parsa in [illegible]to calo fisico. A gennaio con i terreni pesanti e con tanti impegni potrebbe pagare un prezzo molto salato».

Ma più che sui crolli altrui Boskov conta sulle qualità della Sampdoria: «Siamo da scudetto, non ci sono dubbi. La dimostrazione? Non abbiamo mai potuto schierare la formazione titolare, eppure ci troviamo in testa. Domenica abbiamo battuto l'Inter senza Cerezo e Mannini. Le prime partite le abbiamo giocate senza Vialli. Abbiamo fatto a meno per un mese di Vierchowod. Katanec ha saltato tre domeniche. Nessuno ha avuto più guai di noi. Nonostante tutto abbiamo vinto tre scontri diretti su quattro, con Milan, Inter e Napoli pareggiando a Torino con la Juventus. Ora possiamo pedalare in discesa: è impossibile infatti che da qui alla fine si ripeta una così impressionante catena di infortuni».

E' soprattutto il recupero definitivo di Vialli [illegible] renderlo felice: «Io non [illegible] dubbi. Gianluca accusava soltanto problemi fisici. Ora è a posto. Con lui in squadra il titolo è più vicino. Ha segnato sei gol in sei partite giocate, chi lo ferma più? Con Vialli al fianco renderà al massimo anche Mancini. Voglio vedere se Vicini avrà il coraggio di non farli giocare insieme anche in Nazionale. Sono di gran lunga [illegible] coppia d'attacco più forte del campionato».

Vialli, però, deve risolvere ancora un piccolo problema, quello dei rapporti [illegible] la stampa. Domenica ha interrotto [illegible] silenzio, ma ieri ha annunciato che parlerà solo dopo le partite. Boskov [illegible] è d'accordo: «E' un campione, deve curare anche l'immagine. Prima dei Mondiali subiva pressioni esagerate, decine di interviste al giorno. Era davvero troppo. Ora, però, non può passare da un eccesso all'altro. Gli consiglierò di dedicare almeno un appuntamento fisso alla settimana con i mezzi di informazione. Spero che mi dia ascolto».

L'unico cruccio è rappresentato da Mikhailichenko: «E' stato ingenuo a reagire alla provocazione di Bergomi, ma non è la squalifica che mi preoccupa. Il suo guaio è che deve recuperare ancora la condizione fisica di due anni fa, quando fu grande protagonista agli Europei. Ha attenuanti importanti. Il '90 per lui [illegible] stato terribile: ha subito un'operazione alla spalla ed una al ginocchio. Le lunghe soste gli hanno fatto perdere il ritmo [illegible] la continuità. E' un colosso di 86 chili, quindi ha bisogno di tempo per carburare. Ma quando avrà ritrovato la condizione piena diventerà irresistibile e [illegible] darà la spinta decisiva [illegible] la conquista dello scudetto».

**Renzo Carboncini**

Vazquez come un piccione viaggiatore, tutto è permesso a Muller, i giovani fuori squadra

# Toro molle, anche fuori del campo

Progressiva scomparsa dai titoli dei giornali non cittadini (dopo gli elogi dell'estate), pericoloso stallo nella classifica del campionato, uscite degli elementi migliori dalle graduatorie di rendimento o di gol, aumento delle presenze nei settori ucciaccati, ammoniti ed espulsi: l'inizio del 1991 coglie il Toro in un momento delicato.

Appena archiviata la partita deludente col Parma, ecco [illegible] trasferta contro la Sampdoria. Nessun «obbligo» di far punti a Marassi contro un complesso lanciato e caricatissimo, ma è indispensabile che la squadra di Mondonico ritrovi fiducia, armonia di gruppo e spirito di partita. Era così quando oltre 23 mila tifosi hanno sottoscritto gli abbonamenti. Oggi non pochi proprietari dei blocchetti annuali temono di avere sprecato soldi.

La gente granata è più sensibile all'atmosfera che coinvolge squadra e società che ai risultati. Così, l'argomento del giorno è l'anarchia totale di Muller, più che [illegible] calo di forma [illegible] Martin Vazquez. Che il brasiliano viaggi in auto senza patente, che gli abbiano sequestrato la Mercedes mentre guidava tenendo [illegible] bimbo sulle ginocchia [illegible] conferme della follia del giovanotto, ma sono fatti privati. Che ciò sia avvenuto attorno al Delle Alpi, alle 16,40, mentre i compagni giocavano, è ritenuto fatto grave.

Fuori dalla rosa per la sua disastrosa situazione fisica riscontrata al rientro da Rio, Muller non ha sentito il dovere di star vicino alla squadra. Rimasto senza Mercedes, per andare lunedì al Filadelfi[illegible] si è accontentato della Ferrari Testarossa. La patente? Un semplice optional. Dall'inizio della stagione Mondonico e il presidente Borsano (ancora lunedì, al Filadelfia) difendono [illegible] giocatore psico-fisicamente disastroso.

Perché sprechiamo tanto spazio per un Ufo? Perché attraverso precisi sintomi lo spogliatoio sente ed i tifosi temono la debolezza della società. A Muller è stato concesso di trascorrere il Natale in Brasile quando sull'altra sponda calcistica Julio Cesar è rimasto in Europa malgrado la squalifica. Anzi, proprio per questo. Martin Vazquez, che paga [illegible] comprensibile calo di forma legato al '90 senza soste, viaggia da Torino a Madrid senza freni.

Non solo per impegni con la Nazionale, quando è noto che i cambiamenti di clima e di abitudini non aiutano i recuperi. L'ultimo viaggio sarebbe legato alla necessità di massaggi [illegible] uno specialista spagnolo. Ci risiamo, in Italia siamo capaci soltanto a pagare alti stipendi. I nostri medici non bastano.

Se si aggiunge il rendimento di Skoro, non per invidia dei guadagni degli stranieri (cifre note e accettate da tutti in estate), il gruppo che tira la carretta comincia [illegible] avvertire malumori. Nessuno parla, anzi gli interpellati negano, ma i motivi del malessere si intuiscono. Il momento è difficile. Borsano [illegible] Mondonico [illegible] sin troppo accomodanti. La multa all'espul[illegible] Policano (10 milioni) è solo prassi.

Il gioco. Viste da fuori, sorprendono le ripetute esclusioni di atleti «vivi» [illegible] Baggio (Mondonico medita di usarlo a Marassi), Annoni e Sordo. Per la filosofia dell'impiego di elementi adatti al rivale diretto. Una scelta (uomo contro uomo) che è ammissione di debolezza. E' l'avversario a doversi preoccupare. Non [illegible] convinse neppure [illegible] ripiegamento finale contro [illegible] Milan, che Mondonico definì un calcolo tattico per «far scoprire» l'avversario.

Probabile, e comprensibile, che il Toro paghi adesso lo stress - preparazione più mirata, tensione più forte, fatica più pesante - provocato dal trittico Milan, Napoli, Juve nel quale ha meritato più dei due punti conquistati. A Marassi ci si appella a Bresciani, che dovrebbe aver imparato a tenere i nervi a posto. Per fortuna [illegible] è stato ceduto (disastro evitato solo dalla mancanza di offerte adeguate...).

Borsano conta - che la [illegible] fiducia sia compensata - di recuperare Muller e di vedere Skoro più sveglio. Martin Vazquez supererà la crisi, ha classe certa. Muller e Skoro sono importanti non solo per questa stagione. Saranno le carte della prossima estate. Cambiarli con elementi di carattere sarà determinante. Lasciar perdere brasiliani (un altro Alemao non esiste) e jugoslavi (la serietà di Jozic è unica) sarà il primo passo per ricostruire un gruppo nel quale tutti si sentano alla pari in fatica e impegno.

**Bruno Perucca**

Al campione europeo dei 5000 e 10000 il referendum de «La Stampa» sull'Atleta dell'anno

# Totò Antibo, di corsa verso il titolo

## *Battuti sul filo di lana Bugno, Lucchetta e Schillaci*

SALVATORE Antibo podista ha vinto il referendum de «La Stampa» per designare l'«Atleta italiano dell'anno». Il due titoli europei di Spalato, sui 10.000 e poi sui 5.000 nonostante una caduta, e il quasi record mondiale dei 10.000 gli hanno portato i voti per conquistare la classifica forse più difficile da che - siamo al tredicesimo [illegible] - il premio è stato varato.

Gianni Bugno ciclista lo segue a pochissimo, e poco lo segue Andrea Lucchetta pallavolista per conto di tutti i suoi compagni di Nazionale campioni del mondo, e non molto lo segue Salvatore Schillaci calciatore.

La classifica stretta è la logica di un'annata sensazionale dello sport italiano, che ha conquistato qualcosa come ottantuno titoli mondiali assoluti, compresi i ventiquattro nelle gare per handicappati (e i titoli assoluti europei sono stati in totale ottanta, mentre rispettivamente tredici e cinquanta sono stati i titoli mondiali ed europei per juniores).

Ci siamo trovati noi stessi votanti in difficoltà, per abbondanza: e qualcuno ha dovuto superare un classico problema di coscienza, scegliendo ad esempio fra lo sport del cuore, e quello specificatamente legato al suo lavoro, e un richiamo di un uomo in un'altra disciplina.

Antibo è vincitore bellissimo e degnissimo; è il pedone francescano, è un grande atleta al di là di ogni considerazione particolare, ad esempio sul fatto che è siciliano, di una gente secondo molti (o comunque troppi) negata allo sport da grande fatica; al di là di ogni storia del giovine povero, al di là di ogni simpatia spicciola per il personaggio, talora guitto, talora picaro, talora corsaro.

Alle sue spalle c'è tutto lo sport azzurro dell'anno, liofilizzato negli esponenti massimi. C'è una sola donna, la marciatrice europea Sidoti: e bisognerebbe davvero indagare il perché di questa latitanza femminile nell'anno di grandi trionfi. Sempre che, magari per partenogenesi, non rinasca domani [illegible] Simeoni.

La giuria che ha scelto Antibo è stata formata ovviamente dai redattori sportivi di questo giornale, dai responsabili delle principali testate quotidiane sportive o televisive d'Italia, da alcuni colleghi e collaboratori illustri, sportologhi e sportofili.

A tutti un ringraziamento, anche per le motivazioni che sovente sono veri e propri articoli in miniatura.

I «perdenti» del referendum dicono di Lucchetta e Schillaci impegnati in una partenza assai veloce. Antibo è venuto fuori alla distanza, proprio come si conviene ad un fondista, lo stesso ha fatto Bugno, l'uomo del Giro.

Gli sciatori hanno patito la solita remora: la votazione arriva quando una stagione è appena iniziata e dell'altra ci si è già scordati.

E per chiarire ancora di più le cifre: non pochi avrebbero votato per gli Abbagnale, arrivati nel 1990 ad un altro trionfo mondiale, ma i due di Pompei sono già stati premiati e sono, automaticamente, passati nella giuria (a proposito, non abbiamo potuto rintracciare tutti gli aventi diritto al voto, e non abbiamo voluto inventare nulla o accontentarci del tam-tam: in ogni caso, i valori ci paiono già bene delineati così, senza possibile rivoluzione).

Antibo è il settimo personaggio dell'atletica vittorioso nel referendum. Il ciclismo ne ha avuti tre, gli altri [illegible] stati del calcio, del canottaggio e del nuoto. Lamberti tritone, impegnato in questi giorni nel campionato mondiale [illegible] le pesanti ed esaltanti stimmate del favorito, l'anno scorso ha vinto [illegible] dieci voti su Franco Baresi e dodici su Lucchetta, tanto per la cronaca. Anzi, per la storia.

**Gian Paolo Ormezzano**

## Una stagione davvero indimenticabile

### *Così il re dei mezzofondisti giudica il suo 1990*
### *In estate un nuovo attacco al record mondiale*

Il guerriero d'Altofonte - 29 anni il prossimo 7 febbraio - ce l'ha fatta, ha vinto anche la corsa [illegible] tavolino» battendo una concorrenza estremamente variegata e valida. La sua stagione è stata un susseguirsi di successi, di rabbiose dimostrazioni del proprio valore e di una superiorità tale nei confronti degli avversari da spingerli non contrastarlo veramente.

Basta pensare ai campionati europei di Spalato, alla finale dei diecimila con Antibo che s'invola e gli altri che neppure provano a stargli dietro e in pratica gli consegnano la medaglia d'oro senza tentare di bloccarlo. Per chi vive lo sport individuale è questo un grandissimo riconoscimento, il segno di un rispetto che l'allievo di Gaspare Polizzi ha legittimato con quella incredibile rincorsa nella successiva finale del cinquemila, dopo la caduta in partenza, coronata da una trionfale volata.

**Come rivive il suo 1990?**

Come un anno indimenticabile. Potrà sembrare strano ma tra le soddisfazioni più belle c'è il tempo di Bologna sui 5000: correre da solo in 13'05" equivale quasi a fare il record del mondo. Certo, è stato un anno spettacolare come quel rettilineo finale di Spalato dopo che ero caduto che mi ha permesso di dimostrare che [illegible] capace di vincere tanto andando all'attacco quanto in volata.

**C'è qualche rimpianto per il tentativo mondiale fallito a Oslo, complice l'atteggiamento di Boutayeb?**

Quella gara è andata in un certo modo, non è colpa [illegible] se il marocchino non è [illegible] ai patti. E comunque quel record rappresenta lo stimolo per ritentare, per provarci ancora. Un motivo in più per preparare con la massima convinzione e concentrazione la prossima stagione.

**Dai risultati di quest'anno ha acquisito [illegible] maggiore consapevolezza sulle sue possibilità?**

Negli ultimi anni sono migliorato [illegible] testa, ho raggiunto più esperienza. Tutto sommato mi comporto meglio in gara: vuol dire che anche le sconfitte del passato sono servite a qualche cosa.

**Il '91, anno dei Mondiali...**

Sarà una stagione difficilissima perché nella rassegna iridata la concorrenza è ben differente, e più forte, di quella che si incontra nei campionati continentali. Sulla carta siamo almeno in sei che possiamo vincere, e ci sono anch'io. L'eventuale sconfitta non mi fa paura: però voglio provarci ad arrivare primo a Tokyo così come voglio riattaccare il primato mondiale dei diecimila.

**Proprio per tale motivo quest'anno andrà in altura tre volte anziché due.**

Sì, [illegible] Polizzi abbiamo deciso di trascorrere anche un periodo invernale in Colombia e di proseguire poi con i soliti due estivi al Sestriere. Di questi il primo dovrebbe servirmi a preparare il tentativo di record, il secondo la gara iridata di fine agosto.

**Per il tentativo mondiale c'è già una data?**

Il periodo dovrebbe [illegible]re a cavallo tra giugno e luglio. Ci sono due meeting che possono andar bene, il 27 giugno a Helsinki e il [illegible] luglio a Oslo. Io preferirei quello finlandese: tutto dipende da come saranno disposti a organizzare la gara. I soldi non mi interessano. Ci sono traguardi che valgono più di qualsiasi moneta.

**Giorgio Barberis**

## Ecco i nostri giudizi

### *Nove preferenze per il siciliano e un applauso anche per Tomba*

**Franco Badolato**
SALVATORE ANTIBO perché come il concittadino Salvatore Schillaci ha esaltato le notti degli italiani; avendo già votato il Totò pallonaro un anno fa, dò la preferenza al Totò delle piste, ultimo staffettista o [illegible] si vuole primo erede della triade d'oro Cova-Panetta-Bordin.

**Giorgio Barberis**
SALVATORE ANTIBO perché nell'anno della pallavolo assumono ancora più significato le imprese del singolo, anche per il magnifico connubio tra istinto e generosità, che spinge Antibo a interpretare ogni gara come se in palio ci fosse sempre la medaglia più ambita.

**Bruno Bernardi**
SALVATORE SCHILLACI perché [illegible] il brutto anatroccolo è di[illegible] il più bel cigno del rea[illegible]: e questa non è una favola, come sembra, [illegible] la realtà di un ex povero, di un [illegible] signor Nessuno che ha scalato il successo con le [illegible] sole forze.

**Mario Bianchini**
SALVATORE ANTIBO perché, campione europeo a Spalato, splendido esponente della scuola della fatica, ha dimostrato di possedere un potenziale tutto da scoprire: e l'atletica conta di vederlo fra i protagonisti a Tokyo

**Enrico Biondi**
SALVATORE ANTIBO perché l'impresa di Spalato nei [illegible] resta una delle cose più belle dell'atletica.

**Rino Cacioppo**
ANDREA LUCCHETTA perché è il simbolo, con la sua Nazionale di pallavolo, di un sogno che in Brasile è divenuto realtà.

**Cristiano Chiavegato**
LORIS CAPIROSSI perché a 17 anni, e senza patente, ha vinto il mondiale di motociclismo nella classe 125, dimostrando che si può gareggiare e andare forte usando anche la testa.

**Carlo Coscia**
ALBERTO TOMBA perché il [illegible] ritorno alla vittoria ha riportato l'Italia in delirio: è lui l'unico campione dello sci capace di creare con i suoi tifosi [illegible] d'amore così profondo e vero.

**Guido Ercole**
LORIS CAPIROSSI perché è l'uomo nuovo dello sport italiano, un minorenne che, anziché dare sfogo alla sua passione [illegible] la moto nella pubblica via, si «accontenta» di gareggiare in pista e vince il titolo contro campioni più esperti e smaliziati.

**Michele Fenu**
SALVATORE ANTIBO perché è un uomo che sa correre con intelligenza, forza e coraggio, a testa alta: un grande sportivo, [illegible] nobile espressione di una terra di cui, purtroppo, si deve leggere e parlare spesso in toni amari.

**Giorgio Gandolfi**
ANDREA LUCCHETTA perché ha conquistato un titolo mondiale che ha un significato che va oltre la pura vittoria.

**Massimo Gramellini**
GIANNI BUGNO perché è un insicuro che ha saputo diventare un vincente, realizzando il sogno di tutti gli uomini insicuri.

**Filippo Grassia**
SALVATORE SCHILLACI perché ha regalato a mezza Italia e forse più la certezza di essere sulle piste della Coppa del Mondo; dobbiamo a questo ragazzo le emozioni più belle vissute a Italia 90.

**Curzio Maltese**
GIANNI BUGNO perché simbolo di un nostro anno da padroni nel ciclismo: tra quel che lui ha vinto e quello che doveva e poteva vincere (Tour e Mondiale), è stato l'unico protagonista per l'intera stagione.

**Gian Paolo Ormezzano**
SALVATORE ANTIBO perché sì, perché è dell'atletica, perché fa cose buone per la fama della Sicilia, perché soffre di fortissima allergia a un'erba e io so, da allergico antico, cosa ci vuole per camminare nella [illegible] quando si devono soffrire e sovente evitare le erbe, i fiori, le piante.

**Bruno Perucca**
SALVATORE ANTIBO perché fra i due siciliani dell'anno, bravissimi, ho più «rispetto» per chi raccoglie di meno.

**Gianni Pignata**
GIANNI BUGNO perché vincendo Sanremo, il Giro d'Italia e la Coppa del Mondo ha ridato [illegible] dimensione internazionale al nostro ciclismo (meriterebbe di essere accomunato a lui anche Chiappucci, ma purtroppo il premio è uno solo).

**Gianni Ranieri**
SALVATORE ANTIBO perché sì, senza cioè nessun motivo regionalistico o campanilistico, ma semplicemente perché è bravo.

**Gianni Romeo**
SALVATORE ANTIBO perché da due anni ininterrottamente, e nel 1990 in particolare, vince su tutte le piste, correndo all'attacco e sfatando l'immagine degli italiani bravi soprattutto per furbizia e opportunismo (se fosse un kenyano, verrebbero usati per questo mezzofondista aggettivi sublimi, ma è soltanto siciliano, il camp[illegible]o della nostra atletica).

**Giorgio Viberti**
ANDREA LUCCHETTA perché mai [illegible] quest'anno la Nazionale di volley ha saputo trascinare ed entusiasmare le [illegible] degli sportivi, anche se soltanto teleutenti e non praticanti; inoltre Lucchetta è stato giustamente indicato come il miglior giocatore dei Mondiali vinti dagli azzurri.

## La classifica

### *Per Antibo quattordici sì*

Riepilogo preferenze nel referendum de «La Stampa» per l'Atleta italiano dell'anno:

1. Antibo (atletica) voti 14
2. Bugno (ciclismo) voti 10
3. Lucchetta (pallavolo) voti [illegible]
4. Schillaci (calcio) voti [illegible]
[illegible]. Capirossi (moto) voti 3
6. Baresi (calcio), Tomba (sci), Sidoti (atl.) e Zorzi (volley) 1.

Un voto, rispettato ma non valido non trattandosi di atleti in attività, a Zoff e alla Banda dei Carabinieri di Roma.

Nelle precedenti edizioni il premio - medaglia d'oro [illegible]ta appositamente dallo scultore Tarantino - è stato vinto da:
1978 Sara Simeoni (atletica)
1979 Pietro Mennea (atletica)
1980 M. Damilano (atletica)
1981 Dino Zoff (calcio)
1982 G. Saronni (ciclismo)
1983 Alberto Cova (atletica)
1984 F. Moser (ciclismo)
1985 Gli Abbagnale (canott.)
1986 M. Argentin (ciclismo)
1987 F. Panetta (atletica)
1988 Gelindo Bordin (atletica)
1989 Giorgio Lamberti (nuoto)

## I giurati illustri

### *Vattimo, un bravo [illegible] Dino Zoff Lucentini ricorda i carabinieri*

**Giorgio Bàrberi Squarotti**
ANDREA LUCCHETTA perché mi pare che in pochi giorni la sua squadra di volley abbia colmato un handicap enorme, giungendo a successi grandi in modo esemplare e simpatico; questi pallavolisti sono simpatici, sì, anche umanamente, dicono cose sensate e intelligenti, hanno meriti extrasportivi.

**Beppe Berti**
GIANNI BUGNO perché ha riportato il ciclismo ai fasti di anni fa, ma premesso che la redazione sportiva del Tg2 si sarebbe nuovamente orientata sugli Abbagnale, però già vincitori e quindi ora nella giuria.

**Aldo Biscardi**
SALVATORE SCHILLACI perché considero il centravanti un piccolo eroe dei due mondi, capace di unire Nord e Sud: dopo essere stato trascurato da Vicini, è esploso [illegible] Mondiale, contribuendo a quello che è stato un onorevole piazzamento azzurro.

**Ferdinando Camon**
SALVATORE SCHILLACI perché mi fa venire in mente Freud: «L'uomo il quale, ricevendo una percossa, reagì [illegible] una parolaccia e fondò la civiltà».

**Candido Cannavò**
GIANNI BUGNO perché, a parte le [illegible] vittorie, ha come ritirato fuori un grande mondo che si era assopito; e questo amore risvegliato vale più dei pur grandi meriti tecnici.

**Piero Dardanello**
SALVATORE ANTIBO perché è già difficile vincere una gara, a quell'altissimo livello, e lui agli Europei ha pure fatto il bis nonostante una caduta.

**Gilberto Evangelisti**
SALVATORE ANTIBO perché è un campione che si fa trovare sempre puntuale agli appuntamenti grandi, importanti: e valga il [illegible] voto anche come augurio per il Mondiale di Tokyo.

**Carlo Fruttero**
ANDREA LUCCHETTA per quel che ha saputo fare la sua squadra di pallavolo, portando così avanti [illegible] sport che mi pare bello e pulito.

**Ernesto Galli della Loggia**
SALVATORE ANTIBO perché quella a cui lui ci rimanda è una grande pagina dello sport di tutti i tempi, una vicenda da «Momenti di gloria»; nonostante il doping e la costruzione degli atleti in laboratorio, lo sport è reso affascinante da questi uomini [illegible] sfidano il mondo.

**Antonio Ghirelli**
ANDREA LUCCHETTA perché mi pa[illegible] una favola così bella quella di inventare un nuovo sport, e a quel livello; è molto bella la pallavolo, di cui ho seguito la vicenda mondiale [illegible] il mio nipotino, è l'esatto contrario della pallanuoto.

**Claudio Gorlier**
GIANNI BUGNO perché è uno dei pochi che mi fatto ricredere sul ciclismo, sul fatto cioè che questo sport [illegible] tornare a essere quella grande vicenda che era quando io ero un ragazzo

**Franco Lucentini**
LA BANDA DEI CARABINIERI ROMANA perché, suonando nello stadio prima di Roma-Lazio nonostante la pioggia di monetine del pubblico becero, ha in fondo offerto una grande coraggiosa prova sportiva.

**Domenico Morace**
SALVATORE SCHILLACI perché la [illegible] esplosione ha offerto l'immagine di un calcio diverso, l'immagine speciale di un calciatore italiano offerta al mondo.

**Tullio Regge**
SALVATORE ANTIBO perché rispetto il campione di uno sport praticato con intelligenza e sofferenza; e poi mi dicono che soffre di allergia, e questo [illegible] combattere con successo un male tanto particolare me lo fa simpatico.

**Tito Stagno**
SALVATORE ANTIBO perché è un fenomeno nella [illegible] disciplina e perché è pieno di un coraggio che sfodera anche quando la sua classe lo esenterebbe da questa offerta speciale.

**Giorgio Tosatti**
SALVATORE SCHILLACI perché vincere la classifica dei cannonieri al Mondiale, nonché la Uefa e la Coppa Italia con [illegible] gol, al primo anno di calcio grande dopo tanto calcio minore, è impresa straordinaria. È un balzo in avanti in uno sport dove i progressi di grossa portata avvengono ben più lentamente.

**Rino Tommasi**
ANDREA ZORZI perché, al di là dei risultati della sua pallavolo, lui ha una speciale simpatia, sa [illegible] dire e lo dice.

**Gianni Vattimo**
DINO ZOFF perché ha saputo fare cose egregie, in panchina, [illegible] la Juventus e [illegible] la Lazio, onorando il maniera brillante da allenatore, il suo grande passato da giocatore, e riuscendo a lasciare Torino da gran signore.

## Gli ex vincitori

### *Panetta sceglie Franco Baresi e Lamberti fa l'elogio di Bugno*

**Gli Abbagnale**
ANDREA LUCCHETTA perché è il simbolo della Nazionale di pallavolo capace di un exploit durato tutto un [illegible].

**Alberto Cova**
GIANNI BUGNO perché ha saputo rilanciare il ciclismo, in pratica perdendo solo il mondiale, [illegible] successi importanti al Giro e in Coppa del Mondo; e poi è brianzolo come me.

**Maurizio Damilano**
ANNA RITA SIDOTI perché rappresenta la novità e perché premiare chi vince sempre mi pare un rito al quale questo premio possa estraniarsi.

**Francesco Moser**
GIANNI BUGNO perché ha vinto il Giro d'Italia e la Coppa del Mondo: e mi pare che in tanti altri sport i campioni se la cavi[illegible] con [illegible]no fatica.

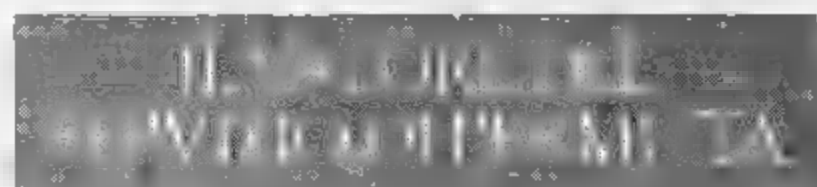
**Francesco Panetta**
FRANCO BARESI perché merita il riconoscimento anche per longevità atletica, oltre che per quello che è stato capace di fare pure quest'anno.

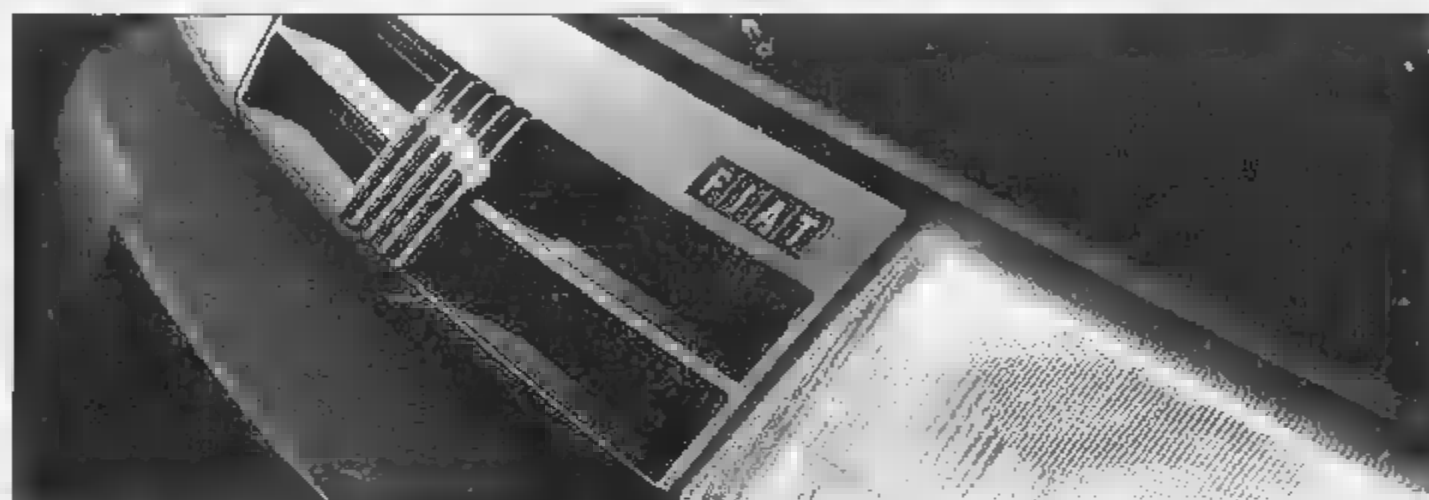
**Sara Simeoni**
ANDREA LUCCHETTA perché ha capitanato gli azzurri in un'impresa come la conquista del titolo mondiale; trascuro per una volta il mio sport augurando però ad Antibo il premio 1991 come campione mondiale.

**Giuseppe Saronni**
GIANNI BUGNO perché ha ridato al ciclismo un certo grande gusto, costringendo taluni a ricredersi sul conto di [illegible] sport che avevano messo via con ignorante disinvoltura.

**Dino Zoff**
LORIS CAPIROSSI perché diventare campione del mondo a 17 anni presuppone una maturazione precoce accompagnata da grosse qualità.

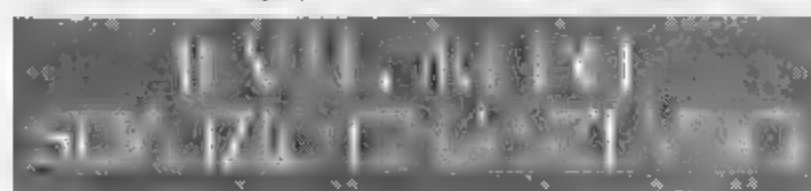
**Giorgio Lamberti**
GIANNI BUGNO perché ha vinto Sanremo, Giro d'Italia e Coppa del Mondo, risvegliando grandi amori per il ciclismo; poi perché, con il mio voto, voglio fare un po' la parte del bresciano che ama sì tutto lo sport, ma specialmente il ciclismo.

## PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate, come ad esempio Quattroruote e Gente Motori. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

# PIÙ VALORE ALL'OGGI

# PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 30 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor...

Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

## PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIAT SAVA

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via [illegible] Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16 Via [illegible]

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 2 Gennaio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

Fahrenheit
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina [illegible] Via Buozzi 6

Botti, ma con parsimonia e per fortuna senza incidenti, nella prima pazza notte del 1991

# Per cenone una fetta di pane

## *Capodanno di solidarietà e in allegria*

E [illegible] mezzanotte, tutti sul ponte Isabella, a brindare all'anno nuovo. Una trentina di persone, col cappotto addosso e [illegible] bicchiere in mano, [illegible] fermare le poche auto di passaggio per augurare «Buon anno!».

Intorno, mezza città esplode[illegible], sul ritmo dei botti (e degli antifurto impazziti): alle Vallette, a Mirafiori, al Monte dei Cappuccini, nelle strade intorno [illegible] via Nizza [illegible] in zona Vanchiglia.

L'esultanza per l'arrivo dell'anno nuovo si è fatto sentire [illegible]no a tardi, [illegible] [illegible] proteste di chi invece reclamava il diritto alla tranquillità, e si è quindi rivolto ai centralini di Questura, Carabinieri e vigili del fuoco.

Oltre a queste chiamate, molte le richieste d'intervento per i principi d'incendio che si sono sviluppati in varie abitazioni. Colpa dei botti malamente utilizzati, che hanno in più casi distrutto tende e divani, tovaglie e arredi, ma anche tetti, sterpaglie e angoli abbandonati della città.

E molte anche le chiamate [illegible] chi, al ritorno dal veglione, ha trovato la sorpresa della casa svaligiata dai ladri. Le richieste sono state concentrate in un orario classico da rientro: tra le quattro e le cinque del mattino.

Ma al lancio di bengala, tric-trac e castagnole, molti torinesi hanno preferito far saltare i tappi delle bottiglie. Per un Capodanno più tranquillo, come [illegible] succedeva da anni.

La notte magica di San Silvestro è stata, in città, abbastanza sobria e contenuta. Tutta all'insegna del buon senso, almeno [illegible] giudicare dal bilancio stilato dai posti di polizia nei maggiori ospedali della città. Una decina di feriti, non di più: la frenesia dei botti questa volta ha fatto poche vittime, tutte guaribili in una decina di giorni, con l'eccezione di Giuseppe Labartino, 48 anni: trenta giorni [illegible] guarigione, per colpa di un petardo che gli è scoppiato in mano. L'uomo era venuto apposta da Chivasso a Torino per acquistare i botti. Non ha resistito alla curiosità e ha voluto provarne uno. Portato d'urgenza alle Molinette, i medici gli hanno salvato la mano [illegible] un difficile intervento.

Più pesante il bilancio del Capodanno sulle strade. Un incidente con tre morti [illegible] due feriti molto gravi è avvenuto a mezzogiorno del 31 allo svincolo di Stupinigi della tangenziale (ne parliamo a pagina 4). In serata, tutto tranquillo: i primi incidenti, di lieve entità, [illegible] successi dopo la mezzanotte, [illegible] causa della nebbia, del fondo stradale viscido e di brindisi prolungati e abbondanti, nei veglioni e nei cenoni, così richiesti da essere esauriti fin da prima di Natale.

I locali, pieni di gente che ha preferito alla festa in montagna il classico veglionissimo metropolitano: con la voglia di tirar tardi, di giocare con i coriandoli e i cotillons d'obbligo, in un clima carnevalesco, a colpi di «ancora un brindisi» [illegible] «ancora un ballo». Dai ristoranti più raffinati (e cari) del centro e della collina, alle pizzerie di periferia, tutto pieno: i ritardatari sono rimasti chiusi fuori.

E gli altri, in case, in feste casalinghe [illegible] i parenti e gli amici, aspettando l'ora fatale [illegible] la bottiglia nelle mani del capofamiglia. Cene preparate da tempo, o improvvisate, dopo [illegible] caccia a primizie e prelibatezze dell'ultimo momento in mercati e negozi. Nell'attesa, un po' di vecchia, sana televisione, passando in rassegna, da un canale all'altro, i programmi precotti con giochi per tutte le età e gli auguri per [illegible] 1991 sereno, felice, comunque indimenticabile.

[illegible] se c'è un successo [illegible] registrare, è quello delle grandi feste popolari organizzate in vari punti della città, a comincia[illegible] dal veglione a Torino Esposizioni: duemila persone, a famiglie intere, che [illegible] sono scatenate prima in coda davanti al self service [illegible] (vassoio «Capodanno» a 37 mila lire, ingresso compreso), poi sulle tre piste da ballo (liscio, disco [illegible] bambini), dove ha furoreggiato una lambada alla portata di tutti. Grande sfoggio di abiti da sera, ma anche maglioni pesanti, giacche [illegible] tweed, pantaloncini da ciclista e [illegible] quasi carnevaleschi, sotto [illegible] cascata di palloncini rosa che [illegible] mezzanotte in punto [illegible] calata su facce stravolte, bambini addormentati, genitori distrutti.

A Palazzo a Vela festa danzante, con panettone [illegible] bevande poco alcoliche, ma solo per gli Over 55: l'orchestra di Toni D'Aloja ha intrattenuto i ballerini sul ritmo [illegible] «Marina» e «Il cuore è [illegible] [illegible]garo».

Decisamente diversa la musica al Palasport e al Drive In, dove si [illegible] esibiti gli Skiantos. Pubblico più giovane e aggressivo, ma alla mezzanotte hanno brindato anche loro, [illegible] la loro brava coppa di spumante.

Ma qualcuno ha scelto [illegible] trascorrere la sera più pazza dell'anno in una veglia di preghiera e di solidarietà con chi soffre. La comunità del Sermig ha organizzato all'Arsenale della Pace un Cenone [illegible] Digiuno: una simbolica fetta di pane, [illegible] del veglione. Vi hanno aderito circa mille persone, che hanno devoluto la spesa del cenone per l'adozione a distanza di mille bambini brasiliani (cinquanta i milioni raccolti, per questo progett[illegible] che [illegible] chiama «Brasile-Vita ai bambini»). Moltissimi i giovani, che hanno pregato e cantato insieme, ascoltato interventi sulla condizione infantile nei Paesi sconvolti dalla fame e dalla guerra, meditato sul «mondo della pace», sul «bisogno di speranza là dove c'è disperazione». Questa [illegible] di solidarietà si [illegible] conclusa con una marcia silenziosa illuminata dalle fiaccole: da Borgo Dora, passando per Porta Palazzo, fino alla chiesa della Consolata, per la celebra[illegible] della messa con l'arcive[illegible] Saldarini.

**Brunella Giovara**

Un momento [illegible] serata a To-Expo: [illegible] gruppo di giovani festeggia il nuovo [illegible] con spumante e cotillons

Liscio e panettone al Palavela dove si [illegible] incontrati gli Over-55. Gran revival di musiche Anni Cinquanta

Per i più piccoli, quasi sempre saggiamente esclusi dal veglione, pomeriggio al cinema: [illegible] la coda al Lux. In programmazione uno dei film di maggior richiamo, «Tartarughe ninja alla riscossa»

Un cielo quasi primaverile ieri, primo giorno dell'Anno e il bel sole ha indotto migliaia di torinesi a raggiungere i parchi cittadini (foto a sinistra). Sopra, un momento della cerimonia all'Arsenale: [illegible] falò e [illegible] fiaccole accese prima di avviarsi verso [illegible] Consolata [illegible] assistere alla messa [illegible] mezzanotte

### *Il primo nato del 1991 si chiama Alessandro ed è venuto alla luce due minuti dopo la mezzanotte*

SERVIZIO A PAGINA 5

### *Oltre centomila i torinesi in vacanza sulla neve: un cincin tra le fiaccolate e le grandi cene*

SERVIZIO A PAGINA 5

VENTIQUATTR'ORE

Dopo i recenti rincari

### [illegible]

[illegible] l'avvio del '91, probabilmente già in settimana o al più tardi nei primi giorni della prossima, nelle aziende municipalizzate entreranno in carica i nuovi consigli di amministrazione, nominati dal sindaco Zanone all'inizio di dicembre e guidati da Giorgio Perinetti (psi) all'Atm, Leonardo Spiller (dc) all'Acquedotto, Salvatore Paonni (pri) all'Aem [illegible] Michele Olivetti (dc) all'Amrr. Appena insediati i 4 presidenti [illegible] convocati dal vicesindaco Pizzetti per avviare [illegible] strategia [illegible] miglioramento dei servizi, in grado di giustificare i recenti rincari delle tariffe.

In via Biglieri

### Drogato, [illegible] di casa: [illegible]

Giuseppe Giacoletto Roggio, 36 anni, tossicodipendente, è morto alle Molinette per le lesioni riportate precipitando nella tromba [illegible] scale della sua abitazione in via Biglieri. La disgrazia era avvenuta nella notte [illegible] tra [illegible] 20 e il 21 dicembre scorso. Dopo essersi iniettato una dose di stupefacenti, l'uomo era stato colto da malore: uscito dall'appartamento probabilmente per chiedere aiuto, sul pianerottolo aveva perso l'equilibrio precipitando nella tromba delle scale. Il ricovero in ospedale era avvenuto solo alcune ore dopo, quando [illegible] vicina di casa [illegible] [illegible] accorta dell'accaduto.

A Ventimiglia

### [illegible] in [illegible]

Festeggiavano Capodanno fuori casa, i ladri ne hanno approfittato svuotando gli appartamenti. E' successo a tre famiglie torinesi a Ventimiglia per le vacanze. Dai tre appartamenti, in corso Mentone 46, sono spariti gioielli, preziosi, radio, giradischi, telefoni portatili, oltre a 5 milioni in contanti. I derubati sono Antonio Di Molfetta [illegible] Sebastiano Polizzu di Torino, e Giancarlo Bartolani, di Moncalieri.

Nuova Escort Wagon.

L. 15.485.000 Iva inclusa, versione 1.6 CLX.
A richiesta optionals esclusivi come servosterzo (L. 535.000), ABS (L. 1.300.000) e aria condizionata (L. 1.710.000).
Disponibile anche con motore 1.3

Euromotor
C.PRINCIPE EUGENIO 11
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 69

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA [illegible]
COLLEGNO

finanziario e assicurative offerte da:
ifas
GRUPPO

Pronto il calendario

### [illegible] entro [illegible] 1980

Il direttore della Motorizzazio[illegible] ha diffuso [illegible] calendario delle revisioni per il '91 (si svolgeranno al Centro operativo di Grugliasco, ore 8,15-11,15, dopo la prenotazione agli sportelli). In particolare, le auto immatricolate entro [illegible] 1980 e non revisionate dall'87 in poi, dovranno essere collaudate entro il 31 marzo, se la targa finisce con 1, 2 [illegible] 3; entro [illegible] 30 giugno, se la targa termina con 4, 5 o 6; entro il 30 settembre, [illegible] finisce con 7, 8 o 9; il 31 ottobre se termina con zero.

Stesse modalità per autobus [illegible] autoveicoli con peso superiore a 3,5 tonnellate (e rimorchi con analoghe caratteristiche), a meno che non siano stati immatricolati o sottoposti a collaudo dopo il 31 ottobre '90, e per veicoli ad uso speciale e autocaravan entro le 3,5 tonnellate, targati entro l'85, esclusi quelli già sottoposti a revisione dall'88 in [illegible].

La linea dura dopo gli incontri a vuoto con i grossisti: «Dobbiamo strapparci il lavoro con i denti»

# Troppi abusivi, rivolta ai mercati generali

## *Scioperano i facchini, si rischia il blocco dei rifornimenti*

I facchini dei Mercati Generali hanno incrociato le braccia a mezzanotte. «A oltranza» preci[illegible] Antonino Musumeci, presidente dell'Assomerc, l'associazione di categoria cui sono iscritti 150 operatori «in regola». Aggiunge: «Ci siamo fermati due ore prima delle festività, poi grossisti e commercianti, facendo appello al "buon senso", ci hanno chiesto di rinviare la protesta p[illegible] non mettere in pericolo gli incassi di Natale. Ma nulla è cambiato».

Lo sciopero [illegible] corso [illegible] stato deciso dopo una serie di incontri «inconcludenti» sia con i grossisti, sia con la direzione dell'ente. Nella notte sono stati bloccati i piazzali di scarico, già da oggi i dettaglianti potrebbe[illegible] avere difficoltà nel rifornirsi di derrate alimentari. «Abbiamo bisogno di lavorare - dice Musumeci - attendiamo però un segnale [illegible] disponibilità e di impegno concreto per risolvere i nostri problemi».

I «movimentatori della merce» avanzano una lunga serie [illegible] richieste. «La prima - afferma Alberto Baldassa, presidente della cooperativa "La Sicula", nata nel '73 con 42 soci, ora ridotti [illegible] 13 - è il rispetto del regolamento». Precisa: «C'è gente che va e [illegible]iene a tutte le ore e nessuno che controlla». Gli uffici e gli stand sono stati più volte saccheggiati, si sono moltiplicati gli episodi di violenza e di piccola crim[illegible]tà. Chi è senza un tetto, [illegible]er[illegible]ati Generali può trovare riparo. I servizi igienici diventano meta di tossicodipendenti che poi abbandonano [illegible] siringhe dove capita, con grave rischio per gli operatori del mercato all'ingrosso. Non sono neppure mancati casi di overdose.

Antonino Musumeci: «Lavo[illegible] è sempre più rischioso e difficile. Ogni giorno [illegible] lotta con i denti per ottenere un contratto». La mancanza di controlli e le ondate di immigrazione, soprattutto dai Paesi extracomunitari, hanno infatti provocato un incremento di abusivi, gente che vende le proprie braccia per poche lire. Si calcola che accanto ai 400 facchini in regola ve ne siano circa altrettanti (ma anche di più, [illegible] seconda delle stagioni) in «nero», il 30 per cento extracomunitari. «Senza libretto, [illegible] assicurazione, chiedono compensi per noi insostenibili, dalla metà [illegible] un quarto delle tariffe di mercato. Qui non [illegible] tratta neppure più di concorrenza, è il caos».

Lo scarico delle merci dovrebbe iniziarsi alle 3 e 30, invece si comincia poco dopo la mezzanotte, appena entrano i camion e poiché i vigili (per problemi di organico e sindacali) arrivano soltanto al mattino è ovvio che i primi ad essere ingaggiati siano proprio gli abusivi.

Ancora il presidente dell'Assomerc: «E chi chiede a noi di dimostrare "buon senso" [illegible] proprio chi sfrutta questa situazio[illegible] p[illegible] risparmiare sulla nostra pelle. Adesso basta, si è superato ogni limite».

Ancora Baldassa: «Il nostro è [illegible] mestiere duro, ma richiede una buona dose di professionalità. Chi si accaparra un [illegible]ntratto [illegible] qualunque prezzo, [illegible]carica dove capita, senza badare al rispetto degli spazi, provocando talvolta la paralisi del traffico».

Infine l'infermeria. Musumeci: «Una struttura dove ogni giorno circolano in media 7-8 mila persone non può farne a meno. Gli incidenti, per fortuna senza gravi conseguenze, sono numerosi, per [illegible] semplice medicazione ci tocca andare fino alle Molinette, perdendo ore preziose».

**Carlo Novara**

Pronti ad uccidere, hanno organizzato tre colpi in due settimane, solo casualmente sventati

# All'assalto del miliardo

## In dieci contro i furgoni Mondialpol

«Una brutta storia». Carabinieri e polizia sono preoccupati. Anche se praticamente tutti falliti, tre assalti a furgoni blindati nell'arco di 12 giorni rappresentano un indiscutibile segnale d'allarme. Ma a preoccuparo, forse più ancora della singolare recrudescenza del fenomeno, è la tipologia della banda che sta operando nel Torinese: dieci, forse dodici persone, armatissime e pronte a tutto, anche ad uccidere. Dispongono di fucili mitragliatori Kalashnikov e pistole calibro 9. Un armamento capace di fermare anche mezzi costruiti per passa[illegible] in mezzo a raffiche di piombo.

Vediamo, in breve, gli assalti che avrebbe compiuto.

San Maurizio Canavese, 17 dicembre, ore 8: mezza dozzina di malviventi, con due Croma, prende di mira l'Ufficio Postale. Bottino: sette sacchi postali, con 12 milioni in valori bollati, ed altri 100 in assegni. I primi facilmente monetizzabili, gli altri non possono [illegible] incassati. Ma forse l'obiettivo doveva essere un altro.

Settimo Torinese, 20 dicembre, [illegible] 8,40: dieci malviventi, una Saab, una Croma, una Thema, un camion, due Alfa 164 di copertura, vanno all'assalto di un furgone Mondialpol che sta raggiungendo istituti bancari (San Paolo e Crt) del Canavese. Porta circa 2 miliardi [illegible] contanti. Lo speronano, poi sparano alle tre guardie giurate, salvate dai vetri antiproiettile. L'intervento di un finanziere, che sta andando in caserma, li disturba, e li costringe a fuggire senza un soldo. Rivoli, tangenziale, casello di Bruere, [illegible] dicembre, ore 23: dieci rapinatori, un furgone, un fuoristrada, tre auto, bloccano un altro furgone Mondialpol, due guardie a bordo, che ha appena finito di ritirare gli incassi di 18 esercizi commerciali (quasi tutti supermercati). A bordo oltre [illegible] miliardo [illegible] mezzo. Anche qui furiosa sparatoria, ma le lamiere blindate resistono. Dopo cinque minuti di fuoco, la gang decide di abbandonare, e fugge verso Torino.

E' una banda che preoccupa. Non se lo nascondono carabinieri e polizia: «Siamo di fronte ad un gruppo di fuoco organizzato [illegible] temibile, legato alla criminalità organizzata». Se all'inizio si pensava ad una gang in trasferta, forse dal Meridione, la serie di assalti lascia [illegible] aperta anche l'ipotesi di un gruppo locale. Ed anche se le forze dell'ordine a parole lo escludono, non può essere completamente [illegible] l'ipotesi di terroristi che, in questo modo e con questo modus operandi, in passato hanno colpito più di una volta.

Il perché della recrudescenza negli assalti ai furgoni blindati, lo spiega il responsabile della «security» di un istituto di credito cittadino: «Chi compie rapine cerca denaro. E denaro, in giro, ce n'è sempre meno. Nei supermercati la moneta elettronica, cioè il Bancomat e le Carte di Credito, è sempre più usata. Quindi diminuisce [illegible] denaro cartaceo. Anche nelle banche, questo sistema di pagamento ha ridotto il denaro di giro, quello che si tiene nel cassetto. Un'altra occasione sfumata, per i rapinatori. Restano i furgoni blindati, appetibili [illegible]prattutto durante le feste, ed è quindi tutto sommato logico che le bande concentrino lì i loro sforzi».

La soluzione? «Un controllo più stretto di questi mezzi». Ma le forze dell'ordine sottolineano la difficoltà [illegible] scortare un numero di furgoni elevato, su percorsi spesso lunghi, sguarnendo altri servizi. E non si nascondono che, al [illegible] là della relativa sicurezza di banche [illegible] agenzie di trasporto (ben coperte dalle assicurazioni), fornire centinaia di milioni [illegible] una banda, si tratti di malavita comune o di terrorismo, rappresenta comunque un pericolo.

**Angelo Conti**

A Settimo la banda ha ferito a colpi [illegible] mitra due guardie giurate che avevano reagito difendendosi. Ora i colleghi chiedono più sicurezza

### «[illegible] mirino»

## E le guardie si ribellano

Guardie giurate, un mestiere duro e pericoloso, in un ambiente anche sindacalmente difficile, pieno [illegible] paure. Un posto [illegible] lavoro legato all'efficienza fisica ed al mantenimento del porto d'armi, che vede all'orizzonte pesanti rischi occupazionali, dopo la decisione di alcune grandi banche di rinunciare alla custodia davanti alle agenzie. «Guidare un furgone blindato - racconta una guardia giurata impiegata nella scorta valori -, con tre, quattro, anche cinque miliardi nel retro mette paura. Sappiamo di costituire un obiettivo troppo grosso, sappiamo che di fronte ad esso anche le nostre vite possono contare poco. E' una sensazione angosciante».

Inutile chiedere più sicurezza. «Con le ditte appaltatrici non c'è assolutamente dialogo. Basti pensare che la semplice richiesta di disporre di un giubbotto antiproiettile ha trovato solo dinieghi». Basterebbe poco, per aumentare la sicurezza: «Ad esempio poter disporre di un'auto di appoggio. Potrebbe essere anche a distanza di sicurezza [illegible] mezzo blindato, ma allertabile via radio [illegible] pochi secondi». Anche i servizi notturni sarebbero compiuti in un clima [illegible] insicurezza: «Spesso, a bordo delle auto c'è una sola guardia giurata, che deve inoltre scendere e fare i controlli. Dovremmo [illegible] almeno due. E disporre di un mezzo con un lampeggiante sul tetto e [illegible] sirena, da azionare in caso d'allarme».

Via Negarville

### Poliziotti in difesa della scuola

Scritte razziste all'esterno della chiesa di san Luca, nel quartiere che dovrebbe ospitare una [illegible] dell'accoglienza» per extracomunitari. E guardie giurate davanti all'ex scuola media Ariosto di via Negarville, visitata dai vandali non appena si è sparsa la notizia del progetto comunale: le paga l'assessore al Patrimonio, per evitare altri danni.

Insomma, a Mirafiori Sud, i segnali di intolleranza continuano a preoccupare. E don Matteo Migliore, parroco [illegible] San luca, lo ha detto a chiare lettere ieri mattina, nell'omelia di Capodanno: «Oggi è giorno di pace. E la pace è rispetto della coscienza, delle idee di ogni essere umano. Anche quando sono diverse dalle nostre: è giusto parlarne, discuterne. La violenza non serve».

La chiesa è [illegible] due passi dall'Ariosto, dove il progetto del Comune ha immaginato cento posti letto per gli immigrati senza casa. Da quando si è saputo, l'odio razziale è esploso: due giorni prima di Natale, di notte, qualcuno [illegible] entrato nella ex-scuola, ha distrutto vetrate usando i crocefissi come mazze, ha provato ad incendiare i locali. Se ne sono andati, lasciando la firma dei neofascisti di vent'anni fa.

Il Comune è passato al contrattacco. Dopo la denuncia, i responsabili del Patrimonio hanno fatto ricorso alla delibera-quadro che consente interventi di vigilanza straordinaria: da dieci giorni poliziotti privati guardano a vista i cancelli della scuola. Nessuno [illegible] Palazzo civico aveva pensato a una [illegible] tanto violenta, anche se «di una piccola minoranza» [illegible] tiene a precisare il vicesindaco Pizzetti.

Davanti alla chiesa di [illegible] Luca, però, non c'erano guardie. Né hanno potuto controllare il vicino supermercato Coop. E così, il rituale di stupidità si è ripetuto: «Negro infame, torna a far la fame». E' perfino [illegible] un «comitato» che ha diffuso volantini [illegible] l'insediamento.

La comunità religiosa ha reagito. A Natale e Santo Stefano, in tutte le parrocchie della zona, i sacerdoti hanno invitato alla tolleranza, [illegible] rispetto, all'umanità. Anche i cattolici hanno imbracciato le civili armi della ragione: «I nostri volantini dicono che chi ha fede [illegible] d'accordo nel tendere [illegible] mano ai fratelli [illegible] fortunati» dice don Migliore. Aggiunge: «Abbiamo usato e useremo sempre parole dure. Per farci sentire, per invitare alla ragione».

A giorni Franco Pizzetti, responsabile del progetto comunale, si incontrerà [illegible] Ezio Antoniutti, presidente della Circoscrizione, e con gli altri esponenti del quartiere. La giunta locale ha già dato l'assenso, ma il problema sarà discusso [illegible] un Consiglio aperto. «Dobbiamo fare in fretta» ammette il vicesindaco.

E in via Taggia, dove sorge l'altra ex-scuola destinata a ricovero per i terzomondiali? «Nessun problema, i vandali non si sono visti» dicono in Comune. In ogni caso restava ben poco da distruggere: in soli sei mesi, quella che fu una scuola si è trasformata in un autentico campo di battaglia.

**(g.pav.)**

Alla resa dei conti lo scontro tra le due fazioni del partito: la segreteria torinese deferisce ai probiviri i rivali

# Scomunica per due Pensionati

## Scardicchio «sospende» i Piccolo, padre e figlio

Il segretario Tommaso Scardicchio (a [illegible]) con Luigi e Lucantonio Piccolo

Resa dei conti nel partito nazionale pensionati. La segreteria torinese, ovvero Tommaso Scardicchio, ha sospeso il consigliere provinciale Lucantonio Piccolo e suo figlio Luigi, ex assessore all'Assistenza in Comune, deferendoli ai probiviri. Ed ora i due Piccolo rischiano l'espulsione dal partito. Ma reagiscono: «L'unica testa che deve saltare è quella di Scardicchio».

Siamo alla frattura insanabile tra due fazioni, l'una contro l'altra armata. Entrambe ad accusare, entrambe per espellere: «Scardicchio [illegible] ne deve andare con i suoi eletti al congresso burla di Moncalieri. A giorni sarà commissariato da Roma», promettono Lucantonio e Luigi Piccolo. «Decideranno i probiviri», risponde Scardicchio.

Nella querelle, a favore dei Piccolo, entra pure Onorato Passarelli, ex dc, oggi della direzione nazionale del partito pensionati, mai eletto ma dirigente: «Il commissariamento? Certo, l'abbiamo concordato con Polini, il segretario generale». E per darsi maggior peso: «Domani (oggi, ndr) lo incontro a Milano. Gli dirò: adesso basta con questo Scardicchio. Vuole fare ciò che non può: pretende di sospendere dal partito uno o più consiglieri nazionali».

L'obbiettivo di Polini - mettere pace a Torino, nella più litigiosa segreteria d'Italia - non è facile. Tanto più che, dopo tante incomprensioni [illegible] molte punzecchiature, [illegible] arrivato il momento della battaglia senza esclusione di colpi. Un problema in più per Zanone? No, assicurano i Piccolo: «Rimarremo nelle attuali maggioranze». Anche in Provincia, dove Lucantonio Piccolo è puntello indispensabile per la giunta di pentapartito guidata dal psi Ricca.

Scardicchio ha affidato la sua dichiarazione di guerra a un comunicato diffuso il 31 dicembre. I due Piccolo [illegible] sospesi, si legge, «perché [illegible] la loro condotta negativa hanno generato un grave danno morale [illegible] politico al partito». Spiega il segretario: «La decisione è stata presa all'unanimità, l'hanno votata tutti i 12 componenti della segreteria eletta il 16 dicembre a Moncalieri». I capi d'accusa? «Un'infinità: Luigi ha voluto assicurarsi a tutti i costi l'Assistenza, tradendo le mie indicazioni. Puntavamo all'assessorato alla Terza età, [illegible] siamo ritrovati per le mani una patata bollente. In più [illegible] è riuscito [illegible] gestire la situazione, e alla fine si [illegible] dimesso [illegible] nemmeno informarmi».

Insomma, [illegible] giudizio [illegible] Scardicchio, Piccolo figlio ha esposto il partito «a una serie di figuracce che ne hanno minato la credibilità». Di qui il tentativo di rimediare: «So benissimo che la [illegible] rappresentanza si indebolisce. Ma [illegible] questo punto vale [illegible] detto: meglio solo che male accompagnato. Del resto in Comune dovevo già fare tutto io».

Scardicchio, la battaglia con i Piccolo è incominciata quasi subito, appena quella famiglia è stata eletta: il papà a Palazzo Cisterna, il figlio in Comune. Perché tenta di espellerla solo adesso? «Subito non potevo immaginare un simile comportamento. E poi avevamo problemi seri, si dovevano raccogliere 3500 firme in pochi giorni. Lucantonio ci ha messo [illegible] disposizione i [illegible] uffici, in via Pinelli. In tutta quella confusione avevamo perso i contatti con i nostri sostenitori, poche ore prima di presentare la lista ci siamo trovati senza candidati: [illegible] allora sono spuntati loro».

I Piccolo, candidati dell'ultima ora? «Ma quale ultima ora - risponde Luigi, l'ex assessore municipale -. A Scardicchio facevamo comodo. L'ammette lui stesso. E a luglio nelle trattative per la giunta è stato lui che all'ultimo minuto si è tirato indietro. Se no, sarebbe assessore». Lucantonio rincara: «Quando Tommaso dice, "faccio tutto io", ha ragione. Nell'intimo è un piccolo Hitler. Ma poi va alle riunioni e, [illegible] sta zitto, oppure dice sempre "sì". Un bel modo di fare tutto lui. Lasciamo perdere...». E [illegible] scontro continua.

**Giampiero Paviolo**
**Giuseppe Sangiorgio**

BOLLETTINO [illegible]

*Mercoledì 2 Gennaio*

**[illegible]**

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo prevalentemente sereno con locali addensamenti sulle zone alpine. [illegible]

**[illegible] E [illegible] CITTA'**

| | |
|---|---|
| MASSIMA | 13,5 |
| MINIMA | -1,5 |
| MEDIA | 3,9 |

**AEROPORTO DI CASELLE**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 12,1 | MINIMA | —2,5 |
| PRESSIONE | | | 1019 hPa |
| UMIDITA | | | 29% |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 18,4 | 16 gennaio 1983 |
| MINIMA | —16,8 | [illegible] gennaio 1945 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 3,4 | MINIMA | —6,1 |

**PRECIPITAZIONI** (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 0 mm |
| Totale di questo mese | 0 |
| Normale in questo mese | 47,1 |
| Totale di questo anno | 0 |

**OGGI** [illegible]

**IL SOLE:** sorge alle ore [illegible] tramonta alle ore 16 e 58 minuti

**LA LUNA:** [illegible] alle ore 9 e 45 minuti

Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
Luna nuova 15 gennaio ore 7
Primo quarto 23 gennaio ore 15
Luna piena 30 gennaio ore 7

**MERCURIO:** visibile al mattino a Sud-Est [illegible] un'ora e 20 minuti prima del Sole

**VENERE:** [illegible]

**GIOVE:** osservabile nella parte [illegible] della costellazione del Cancro

**SATURNO:** [illegible] Sole

**IL FENOMENO:** [illegible]

# Specchio dei tempi

**Come in [illegible] bella favola, la solidarietà ha trasformato l'eremita di Novara - «Il gioco della valuta è sempre [illegible] favore della banca» - Le tante verità della tassa Diesel - In biblioteca lavori fino a tutto gennaio**

Una lettrice ci scrive:

«Vi ricordate di Antonio Berticelli, l'uomo che viveva come un eremita alla Cascina Lugone di Novara? Due anni fa aveva "solo legna per scaldarsi" titolava *La Stampa*. Grazie a quell'articolo quell'anno ha passato il Natale più bello [illegible] più ricco della [illegible] vita. Per due settimane non è più vissuto nel solito isolamento, c'era un via vai di gente con pacchi dono che gli facevano pensare ad un sogno e [illegible] alla realtà: nascondeva ogni dove i panettoni e le bottiglie di spumante, con intensa e commovente felicità.

«Fino ad allora e da diversi anni, aveva vissuto di pane del giorno prima [illegible] di ciò che mio marito, infermiere dell'Ospedale Maggiore, gli portava di caldo giornalmente.

«Dopo quell'articolo un medico in pensione, si è voluto interessare a lui ed ha coinvolto il Comune affinché gli procurasse un pasto caldo tutti i giorni; da allora ogni giorno un'assistente sociale alle 11,30 in punto gli porta primo, secondo e contorno, frutta [illegible] dolce ed un quarto di vino. Le prime volte Antonio diceva: "Ho mangiato un risottino, una fetta di torta..., tutto buonissimo".

«Adesso l'Inps gli ha comunicato che tra poco percepirà la pensione di vecchiaia di circa 400-450.000 lire al mese. Certo non sono molte ma lui che non è abituato [illegible] un tale reddito, pensa già di investire una parte [illegible] questi soldi in capre ed altri animali».

«Ma la sua situazione non è ancora proprio rosea. Avrebbe bisogno di una cucina a gas, di uno scaldabagno e di tante altre cose che per noi [illegible] normali ma per lui irraggiungibili».

Gabriella Romo

Un lettore ci scrive:

«Il giorno 17 dicembre ho versato sul mio conto corrente un assegno circolare, ottenendo la relativa valuta dal 27 dicembre. L'assegno in oggetto era della stessa banca, anche se di una agenzia operante nella cintura di Torino. Poiché ovviamente in questa operazione non vi è stato spostamento fisico [illegible] denaro, ma solo di carta, non sono riuscito [illegible] capire il motivo di questo trattamento, che mi appare molto discutibile. Perché è sempre solo [illegible] favore della banca? E non posso che concludere: ben venga [illegible] 92!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In una trasmissione televisiva, [illegible] ministro Battaglia rispondendo ad una domanda relativa alla sovrattassa di circolazione per auto Diesel, ha risposto che la stessa [illegible] stata istituita per pareggiare il maggior costo della benzina, ed anche per adeguarsi alle raccomandazioni del ministro Ruffolo che chi più inquina più deve pagare.

«Curiosa risposta non rispondente a verità. Quando fu istituita la sovrattassa Diesel, l'on. Andreotti ebbe a dichiarare che il gasolio in Italia aveva il prezzo [illegible] più basso d'Europa, prezzo mantenuto basso per favorire i trasporti su gomma, ma che era giusto che [illegible] questo vantaggio non fruissero anche gli automobilisti.

«Oggi il gasolio italiano è il più caro d'Europa. Recentemente poi la rivista dell'Aci ha riportato una disposizione pre[illegible] del governo tedesco di detassazione completa sulle vetture alimentate a gasolio onde favorirne [illegible] diffusione, perché i più recenti e seri studi avevano stabilito essere il gasolio [illegible] carburante meno inquinante, "anche meno della benzina verde". Qual è la verità?».

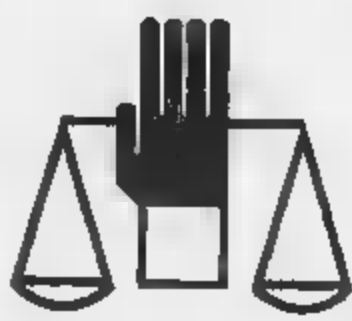
Segue la firma

Il dirigente Settore Biblioteche di Torino ci scrive:

«In relazione alla richiesta [illegible] chiarimenti sui lavori in corso presso la Biblioteca Civica di via della Cittadella, preciso che si sta provvedendo [illegible] rifacimento dei pavimenti di tutte le sale aperte al pubblico, al fine di garantire [illegible] migliori condizioni igieniche [illegible] funzionali dei locali. Si provvederà poi all'adeguamento dell'edificio alle norme previste per i portatori di handicap.

«Purtroppo [illegible] è possibile eseguire tutti i lavori negli stabili della Città di Torino nel mese di agosto e ci è parso comunque opportuno accettare che l'intervento avvenisse nel periodo [illegible] fine anno, in cui il numero di lettori è statisticamente assai più basso che nel resto dell'anno, anche se effettivamente il lasso di tempo intercorso tra la comunicazione dei lavori e l'inizio degli stessi era di pochi giorni.

«Per ridurre l'inevitabile disagio si è comunque riusciti, trasferendo tutti i cataloghi, a non interrompere il servizio di prestito esterno dei libri, oltre a mantenere una ridotta possibilità di consultazione dei periodici. Contiamo di riaprire i servizi gradualmente in base al procedere dei lavori, [illegible] cui termine [illegible] previsto entro gennaio».

Segue la firma

Nel '91 assenti dalle aule giudiziarie i processi di mafia

# E la cosca non c'è più

## *In aula bustarelle, crack e spie*

La criminalità organizzata scompare quasi del tutto dalle aule giudiziarie torinesi: nel '91 [illegible] in calendario grossi processi contro i clan mafiosi. Non accadeva da anni: catanesi e calabresi sono stati negli ultimi tempi protagonisti in Corte d'assise, alle Vallette. Quest'anno l'unica «banda» a giudizio dovrebbe essere quella degli Iacopino, calabresi che operavano nella zona di Chivasso.

In assenza delle cosche, quali processi nel '91? Ci sono alcuni «appuntamenti» significativi, [illegible] spaccato della nuova realtà cittadina. Hanno tutti un denominatore comune: si tratta di indagini partite negli anni scorsi, spesso molto prima dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale (ottobre '89). Con l'assenza della mafia dalle aule, questo è l'altro dato importante: le nuove norme non han[illegible] partorito procedimenti di un certo spessore. E sono in molti a Palazzo di Giustizia a ritenere che la stagione delle grandi inchieste [illegible] definitivamente tramontata.

Vediamo i prossimi appuntamenti per settori.

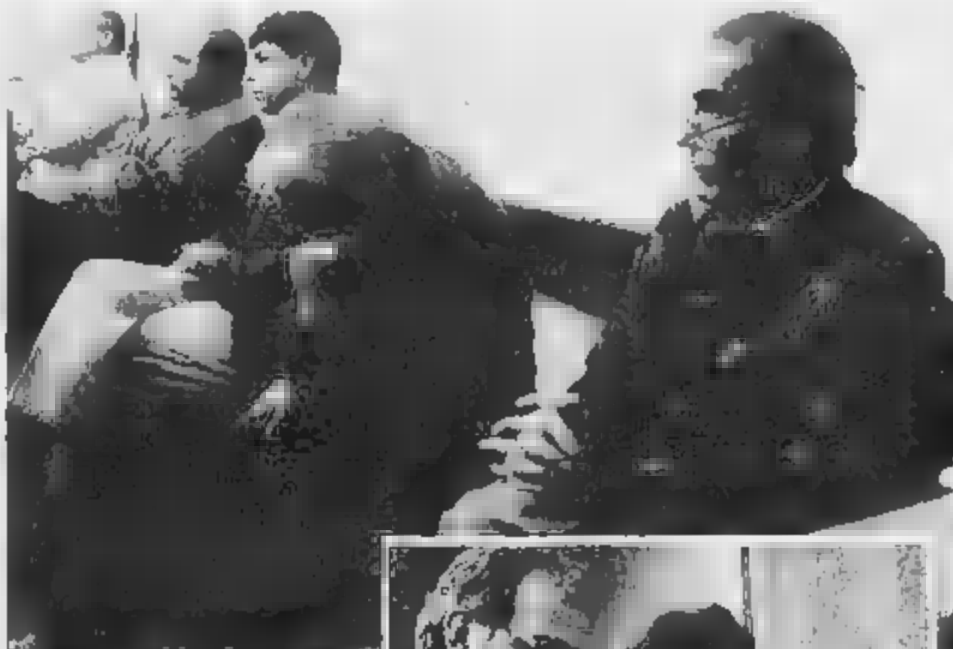
**Pubblica amministrazione.** Arriverà in aula il processo [illegible]ntro Francesco Corla Zabet, socialista, consigliere delle autostrade Torino-Aosta [illegible] Torino-Piacenza, ritenuto gran gestore di tangenti e rinviato a giudizio per corruzione, falso e truffa aggravata. E' l'inchiesta sugli appalti «pilotati» da oltre cinque miliardi per i servizi [illegible] pulizia nelle Usl di Torino. Nella vicenda era finito anche padre Ruggero Cipolla, cappellano delle Vallette, inquisito per falsa testimonian[illegible] e poi amnistiato.

**Bustarelle e falsi allo Iacp.** Nella maxi inchiesta sull'Istituto autonomo delle [illegible] popolari [illegible] venuto alla luce un «dissennato, incredibile disordine contabile, amministrativo» dove tutto era possibile. Comprese le tangenti. A leggere le carte processuali, sembra che allo Iacp facessero [illegible] gara [illegible] scoprire i sistemi più disparati per appropriarsi [illegible] denaro pubblico. Nei vari tronconi in cui si suddivide il procedimento, [illegible] sotto accusa l'ex presidente psi Carlo Bosco, l'ex vicepresidente pci Carlo Costanzo, titolari di ditte, intermediatori, impiegati di uffici tecnici.

Scandalo [illegible] appalti «pilotati» anche all'ospedale di Rivoli, al manicomio di Collegno.

**Inps.** Una truffa clamorosa. Più di un centinaio di persone si è creato ex novo la pensione o si è fatto aumentare quella che aveva: tutto [illegible] la complicità di un ex impiegato di un patronato e forse di qualche altro personaggio mai scoperto.

**Polstrada [illegible] Susa.** Quasi tutti gli agenti del distaccamento compariranno a metà gennaio [illegible] tribunale per rispondere di corruzione [illegible] e sette titolari di imprese. I poliziotti avrebbero chiuso un occhio, anzi tutti e due, facendo passare carichi irregolari dei camion che trasportavano materiali per la costruzione dell'autostrada del Fréjus.

Dovrà essere rifatto il processo ai **pedofili** (a [illegible] l'immagine di [illegible] udienza), con 13 imputati. Il tribunale ha infatti annullato l'inchiesta condotta secondo [illegible] vecchio codice di procedura

A sinistra **Massimo Canavesio**, protagonista con il fratello Cesare [illegible] clamoroso crack nell'estate '87. Sopra **Marco Fiora con i genitori**, subito dopo i 17 mesi di prigionia: un solo imputato nel prossimo appello

In alto il garage di Moncalieri dove fu ucciso **Guido Turolla**. A fianco l'impiegata Olivetti, **Maria Antonietta Valente**, presunta spia

**Crack finanziari.** I fratelli Massimo e Cesare Canavesio, a capo di un piccolo impero, furono protagonisti nell'estate '87 di un crac[illegible] clamoroso, con centinaia di persone esposte per svariati miliardi. L'amnistia ha però cancellato le truffe [illegible] danni dei risparmiatori. I fratelli [illegible] stati in [illegible] nel gennaio '88. C'è poi la bancarotta di Aldo Bersano, 51 anni: un crack da 180 miliardi che ha travolto le fiduciarie «Ifc» e «Mercurio». Con Bersano saranno processate altre 21 persone: amministratori, componenti di collegi sindacali.

**I pedofili.** Si [illegible]farà il processo ai 13 imputati di una delle più turpi storie approdate in un'aula giudiziaria. L'inchiesta, condotta secondo le vecchie norme, è stata annullata dal tribunale: [illegible] applicare il nuovo [illegible]dice. Sotto accusa sono, tra gli altri, Silvio Brunelli, titolare di un chiosco di libri usati in via [illegible] e gli avvocati Giancarlo Rossi Carpino e Veniero Frullano. A parte gli ultimi due, gli altri avevano ammesso in pratica le accuse e chiesto il rito abbreviato. Poi, a sorpresa, inchiesta annullata e tutti liberi.

**Rapimenti Garis [illegible] Garbero.** Dopo i processi per i sequestri di Patrizia Tacchella e Federica Isoardi, nei quali hanno collezionato condanne a 20 anni di carcere, la banda dei piemontesi, Bruno Cappelli, Bruno Maffiotto e Valentino Biasi [illegible] giudicata a Torino per i rapimenti di Piero Garis (figlio del re del legname a Vinovo) e di Giorgio Garbero, nipote di Pianelli (autunno '77). E ci sarà anche l'appello per [illegible] sequestro di Marco Fiora, contro Antonio Romano, autista-gregario di Agazio Garzoniti, forse l'unico che sapeva qualcosa del rapimento, morto di cancro.

**Omicidi.** Ecco gli appuntamenti più importanti. Carlo Morelli, presunto omicida del suo capufficio Guido Turolla. Rosangela Marino, impiegata di Beinasco, che avrebbe pagato [illegible] killer per ammazzare lo spasimante Matteo Vizzari. Ignazio Mavilla imputato dell'assassinio di Claudio Bodo. I genitori marocchini che a Carmagnola avrebbero strangolato il figlio.

**Spy story.** Infine il caso di Maria Antonietta Valente, impiegata Olivetti, e del russo Victor Dimitriev. Un intrigo internazionale scoppiato in estate che si è ridimensionato in autunno: ora sono accusati solo di tentativo di spionaggio.

**Nino Pietropinto**

## Il giudice

### *«In crisi le indagini contro la criminalità»*

**Giudice Alberto Bernardi, lei ha rappresentato l'accusa all'ultimo maxiprocesso contro i catanesi. Perché nel '91 la criminalità organizzata scomparirà dalle aule?**

I motivi principali [illegible] due. Da [illegible] parte c'è una crisi nelle indagini sulla criminalità organizzata; su tanti fatti non si riesce più a far luce. Poi c'è stato l'impatto del nuovo codice che incontra alcune difficoltà per le inchieste sulla mafia.

**E in futuro, cosa si può prevedere?**

[illegible] nuovo codi[illegible]e ha «condannato» i maxiprocessi contro i clan, ha voluto privilegiare i giudizi singoli. Di [illegible] non avremo più i megaprocedimenti degli anni scorsi, almeno al livello di centinaia di imputati. Resta da vedere come [illegible] nuovo rito [illegible] comporterà contro i processi con [illegible] o 30 persone, che [illegible] sono ancora scomparsi.

**E le inchieste sulla mafia?**

Forse il nuovo codice non aiuta, ma anche i pm devono «imparare» il loro nuovo ruolo. Seguire le norme del codice che, in futuro, se necessario, potranno subire anche dei correttivi.

## L'avvocato

### *«Troppe bancarotte Investimenti incauti»*

**Avvocato Nicola Ciafardo, nel '91 [illegible] saran[illegible] molti processi per bancarotta che riguardano le finanziarie. E' un fenomeno che si è diffuso negli ultimi anni. Perché?**

La verità è che molti piccoli risparmiatori, quelli che tanto per intenderci hanno 10 o 15 milioni, si lasciano attrarre dal miraggio di guadagni facili. Non si accontentano degli interessi che può dare una banca [illegible] allora finiscono vittime di certi pescicani che promettono la luna.

**Ma perché il fenomeno si è allargato a macchia d'olio negli ultimi tempi? I furbi ci so[illegible] sempre stati.**

Adesso la gente ha evidentemente maggiori disponibilità di un tempo. E, comunque, la vittima di questi crack è spesso il pensionato, l'operaio che si trova tra le mani una magra liquidazione. Persone di scarso livello culturale si scoprono all'improvviso esperte in investimenti, si lasciano abbagliare dal miraggio dell'interesse da capogiro. Che almeno all'inizio viene dato. I guai cominciano dopo, quando è troppo tardi.

Incertezza per il «centro» che dovrebbe raggruppare ortofrutta e mercato dei fiori

# Agroalimentare, il giallo dei fondi

## *Tra sì e no i 178 miliardi dello Stato, ma ci sono davvero?*

Piccolo giallo sui finanziamenti per il centro agroalimentare che fra qualche anno dovrebbe raggruppare i mercati ortofrutticolo all'ingrosso, oggi in via Giordano Bruno (dove si trova ormai in condizioni quasi d'emergenza) e quello dei fiori, fra Orbassano, Rivoli [illegible] Grugliasco. All'inizio [illegible] mese la Regione aveva annunciato: «Torino avrà dallo Stato un finanziamento [illegible] 178 miliardi».

Ma, pochi giorni dopo, fatte le necessarie verifiche, l'onorevole Gabriele Salerno, della direzione socialista, [illegible] smentito. Non ci sono i fondi, aveva detto, aggiungendo: «Il ministero dell'Industria, al massimo, potrebbe finanziare Milano e Bologna, cioè i primi due centri della graduatoria stilata a Roma, dove le città interessate avevano inviato i progetti.

Torino esclusa, pur essendo arrivata terza a pari merito con il progetto presentato dal Comune di Roma? A giudizio di Salerno, che segue il problema per il partito socialista, sì. La «preoccupante» notizia, in quelle ore, fu confermata anche in Regione.

«La svolta - dice adesso Bianca Vetrino, vicepresidente della giunta regionale e assessore al Commercio - [illegible] avvenuta il 20 dicembre, nell'ulti[illegible] riunione fra Regioni e governo. Il ministro Adolfo Battaglia [illegible] [illegible] sottosegretario incaricato di seguire questa vicenda sono finalmente stati in grado di confermare: i finanziamenti ci sono».

Torino avrà i 178 miliardi annunciati ad inizio dicembre. «Non subito, ma tra qualche mese sì», precisa Bianca Vetrino. L'opera costerà, però, circa 300 miliardi. E il resto? Si potrebbe - dicono a Palazzo Lascaris - creare una società mista, con capitali pubblici (ad esempio sino [illegible] 200 miliardi) e privati.

Per ora, tuttavia, è solo un'ipotesi, mentre l'iter amministrativo per il centro prosegue. Il problema, già discusso nella terza commissione municipale, riunita dal presidente, Paolo Chiavarino, dc, nei prossimi giorni arriverà sul tavolo dell'assessore municipale al Commercio, Baldassarre Furnari, socialdemocratico.

«Questo dei fondi statali, [illegible] un discorso ancora tutto da approfondire - dice Chiavarino - anche perché, sinora abbiamo sentito voci e niente più». Bianca Vetrino, invece, assicura che il ministro Battaglia «dovrebbe» aver firmato [illegible] decreto di finanziamento già entro il 31 dicembre. Ma usa il condizionale: perché? «Solo per il fatto - precisa - che [illegible] questi giorni di festa non ho visto la Gazzetta Ufficiale».

Da oggi, comunque, con la vita amministrativa riprenderà anche [illegible] dibattito sul «mercatone» che dovrebbe sorgere a fianco degli impianti Sito, ovvero del nuovo centro intermodale merci di Orbassano.

«Ne discuteremo [illegible] metà me[illegible] an[illegible] in commissione con i progettisti e con i vecchi [illegible] nuovi amministratori», annuncia Chiavarino. E questa volta all'incontro, quasi sicuramente, parteciperà anche l'onorevole Gabriele Salerno, insieme con il presidente Lorenzo Circosta (in scadenza, dopo la nomina del nuovo consiglio di amministrazione), con l'amministratore delegato Ottavio Guala, con Enrico Salza in rappresentanza della Ca[illegible] di Commercio.

In modo che il piccolo giallo dei finanziamenti possa essere chiarito davvero. Definitivamente.

[g. san.]

Domani i funerali

# Morto l'ex capo della Mobile Antonio Maugeri

E' morto [illegible] Maria Vittoria, un male incurabile, Antonio Maugeri. Fu dal 1949 al 1967 capo della Mobile torinese. Era nato in provincia di Catania 75 anni fa; fu capo della Criminalpol e Questore di Nuoro [illegible] di Imperia.

Sposato, dopo la pensione aveva deciso di tornare a Tori[illegible]: abitava in corso Appio Claudio 9. Diresse importanti indagini, spesso ricordava: «La malavita era meno violenta. Ma c'erano omicidi feroci e rapine sanguinose come quella di via Berthollet».

Allora carabinieri e polizia erano impegnati [illegible] scoprire gli autori di [illegible]rti negli appartamenti o ad arginare il fenome[illegible] molto diffuso delle [illegible] squillo e dello sfruttamento della prostituzione.

I funerali domani, ore 11,30, partendo dal Maria Vittoria; messa funebre nella parrocchia di Sant'Alfonso, via Cibrario, a mezzogiorno.


NON FATE CODE ALL'ANAGRAFE!

RICHIEDETE TELEFONICAMENTE 24 ORE SU 24

AL N° 43.601.66

*i seguenti documenti anagrafici:*

RESIDENZA - CITTADINANZA
STATO [illegible] FAMIGLIA
ESISTENZA IN VITA - STATO LIBERO
NASCITA - MATRIMONIO - MORTE
GODIMENTO DIRITTI POLITICI
ISCRIZIONE LISTE ELETTORALI

**CONSEGNA A DOMICILIO ENTRO 48 ORE**

*dietro versamento, all'atto della consegna, di L. 3.500 per diritto di recapito oltre il costo del certificato richiesto.*

L'ASSESSORE AI SERVIZI DEMOGRAFICI
**GIUSEPPE A. LODI**

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

*[illegible] CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA*

«GAZZETTA UFFICIALE»

*[illegible] ACQUISITI IN [illegible] 17*

echi di [illegible]

**La ditta Pane Ugo noleggia pianoforti**

**Pianoforti tedeschi nuovi lire 2.600.000 trasporto sgabello e accordatura compresi**

Max 86
Linea MAX MARA

dal 2/1 al 31/1/1991 VENDITA PROMOZIONALE per rinnovo locali

ORARIO CONTINUATO

Via Cristoforo Colombo 55
10128 Torino - Tel. 59.06.51

ANAI prov. di Torino

**A**ssociazione **N**azionale **A**mministratori **I**mmobiliari
C.so Vinzaglio 2 - 10121 Torino

*augurando Buon Anno [illegible] tutti gli associati ed ai loro amministrati*

comunica che dal 15/1/1991 [illegible] aperte le prenotazioni del [illegible] base per la libera professione di amministratore immobiliare

LA SMARRITA

*Nel rinnovare i migliori auguri per il 1991, ricorda che resterà sempre aperta dall'1 al [illegible] gennaio*

Corso Unione Sovietica 244
10134 Torino
Tel. 390.657

In alto: **Pietro Romeo** racconta. «La Dedra mi [illegible] appena sorpassato, l'ho vista deviare e capovolgersi». A destra: i rottami. In basso: **Antonio Pardini**, 48 anni, guidava la vettura [illegible] cui viaggiavano genero e nipoti

Spaventoso incidente lunedì poco dopo mezzogiorno sulla tangenziale a Stupinigi

# Tre morti, e Federico lotta per vivere

## *La strage che ha distrutto una famiglia*

Marco e Gabriele, di 13 e 7 anni, sono morti sul colpo, scagliati fuori dall'auto che rotolava e rimbalzava fino a incastrarsi oltre il guard rail. Federico, [illegible] 10, è in coma depassé alla rianimazione del Cto. Il padre, Vito Calò, 44 anni, titolare dell'albergo Rey di corso Novara 16, è in prognosi riservata al Cto, ma con ogni probabilità se la caverà.

E' morto anche il nonno dei ragazzini, che era al volante, Antonio Pardini, 48 anni, tecni[illegible] in un'azienda che produce materiali per linee di montaggio. Era lui al volante, lunedì mattina, 31 dicembre, verso mezzogiorno, sulla tangenziale. Tutti insieme stavano andando a comprare addobbi e stelle filanti per il Capodanno.

In ospedale, Vito Calò conti[illegible] a chiedere dei figli, gli dicono di star tranquillo, gli impediscono di vedere i giornali che già dall'altro ieri riportano la notizia. La moglie Daniela, passa dal quindicesimo piano - dov'è ricoverato il marito - alla rianimazione dove Federico combatte contro la morte. In albergo, rispondono amici disperati e stanchi: «Scrivete il meno possibile, lui non lo sa ancora. Non abbiamo il coraggio di dirglielo». La moglie di Antonio Pardini, Andreina, è stata colta da malore.

L'incidente è stato terribile. L'unica testimonianza è quella di Pietro Romeo, 28 anni, laureato in architettura, in servizio di leva nell'aviazione all'aeroporto di Caselle. Stava tornando a casa per il Capodanno: «La Dedra verde mi ha superato ad alta velocità. D'improvviso ho visto gli stop che si accendevano e le sterzate sulla destra; come se il guidatore si fosse accorto soltanto a fine sorpasso che lì era l'uscita che doveva imboccare».

Dev'essere andata proprio così. Pardini, lanciato sotto il ponte del Sangone, dev'essersi reso conto all'ultimo istante che lì doveva uscire. Ha cercato d'infilare [illegible] svincolo per corso Stupinigi, ma non ce l'ha fatta. La Dedra ha urtato la barriera in cemento armato e il guard rail, si è subito capovolta e ha continuato a rotolare [illegible] se stessa, con le porte in frantumi e i passeggeri scagliati fuori. Fino a bloccarsi, ridotta a un ammasso di quattro cinque metri quadrati, oltre la barriera.

Romeo ha fermato auto, ha dato l'allarme, sono accorsi subito ambulanze, polizia stradale, vigili del fuoco e poi l'elicot[illegible] dell'Aci, che ha raccolto Federico Calò ancora in vita. Raccontano i vigili del fuoco: «Aveva le pupille dilatate dallo spavento. Il rianimatore del Cto faticava a trovargli una vena. Hanno fatto il possibile e anche i miracoli».

Poi è cominciata la prassi dei rilievi. C'erano paraurti e pezzi di auto sparsi sulla neve, a decine di metri dall'auto, dalla quale usciva a tratti il miagolio dell'antifurto. Vigili del fuoco e polizia stradale hanno faticato ad allontanare i curiosi, tre o quattrocento persone assiepate sul ponte, [illegible] prato e oltre i guard rail come fossero al cinema. Qualcuno, pur di non lasciare il [illegible] posto in prima fila

ha esibito un tesserino scaduto del ministero di Grazia e giustizia: «Telefonate in caserma, alle Vallette, e vi confermeranno». Pur di non perdere lo «spettacolo».

Uno «spettacolo» che ha [illegible]sciato sgomenti anche poliziotti, soccorritori e vigili del fuoco abituati a interventi del genere.

Rogo a Oulx

## Pizzeria distrutta Racket?

Due misteriosi incendi in Alta Val Susa: alla periferia [illegible] Oulx [illegible] andata distrutta [illegible] pizzeria, a Susa una famiglia [illegible] rimasta senza alloggio.

Il primo incendio è divampa[illegible] nella notte del 30 dicembre alla pizzeria «Rio Nero» di Vincenzo Piras e della moglie Nicoletta Colonna, residente a Oulx in via Vittorio Emanuele 49. Dice Piras: «Siamo tornati a casa a mezzanotte, alle 2 e mezzo ci hanno telefonato i carabinieri». Quando sono arrivati i pompieri di Susa, il bar-pizzeria [illegible] ormai completamente invaso dalle fiamme che avevano trovato facile esca nel tetto in legno.

Rimane un mistero l'origine dell'incendio. «Escludiamo un corto circuito - affermano i vigili del fuoco -, siamo però in attesa [illegible] una perizia per fare delle ipotesi». Infatti, fino a ora non è stato possibile chiarire [illegible] il fuoco sia divampato all'interno o all'esterno (dov'è andato distrutto anche [illegible] dehors estivo). «Escludo la possibilità di un attentato - sostiene il Piras -. Non voglio neanche pensarci. Vivo qui da 25 anni e non ho nemici». Le indagini dei carabinieri [illegible] Oulx, però, non trascurano l'ipotesi del racket. I danni ammonterebbero a circa 200 milioni.

Ieri mattina, [illegible] altro incendio con cause da accertare ha distrutto un alloggio vuoto a Susa, in [illegible] Luciano Couvert 47, al secondo piano del condominio «Rocciamelone». Il proprietario, Franco Pelissero, 43 anni, [illegible] infatti in [illegible] in Francia con [illegible] famiglia. Nonostante i vigili del fuoco abbiano lavorato per parecchie ore, quando il focolaio è stato circoscritto e domato aveva già danneggiato gli alloggi adiacenti. I danni ammonterebbero a 300 milioni. [f. mo.]

BIANCA & [illegible]

### Almese, in fumo un bosco di pini

Un incendio sul Musinè, tra Almese e Casolette, che ha trovato facile esca in un bosco di pini marittimi e che si è propagato [illegible] il villaggio al Pioppis, ha impegnato vigili del fuoco forestali e squadre Aib. Le fiamme, alimentate dal vento si sono sprigionate nel pomeriggio di ieri; verso [illegible] 19 [illegible] focolaio sembrava domato. Alle 22,30, tuttavia, le fiamme hanno ripreso vigore ed è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Almese, Giaveno e Condove.

### Orbassano, novità al centro di formazione

La gestione del Centro di formazione professionale di Orbassano [illegible] passata dal Comune allo Csea, ente regionale con parte dei capitali privati. Lo ha deliberato il consiglio regionale. Il cambiamento servirà ai neo-diplomati per ottenere con più facilità un posto di lavoro.

### Campo sportivo a Revigliasco

Moncalieri risponde alla minaccia «secessionista» di Revigliasco costruendo nella frazione un campo sportivo. Il progetto [illegible] massima, redatto gratuitamente dall'architetto Delpiano, prevede la copertura del rio Gariglia, nel vallonetto compreso tra il Pian del Redentore e il castello di Revigliasco. Spesa dell'opera 700 milioni.

### Programma «Amici Museo [illegible] Antichità»

Nutrito programma (conferenze, mostre, «sopralluoghi», viaggi e aggiornamenti didattici) nel '91 per l'associazione Amici del Museo di Antichità, che ha sede in Palazzo Chiablese, piazza San Giovanni 2. Primo incontro giovedì 10, [illegible] salone congressi dell'istituto San Paolo, via Santa Teresa 0, sul tema: «Il tesoro di Marengo e il [illegible] dedicante Marco V. Veriano» a cura di Luciano Manino.


il grifone
abbigliamento UOMO - DONNA

TORINO - C.so Turati 15 bis - Tel. 596.127

da giovedì 3 GENNAIO

SCONTI fino al 50%

su tutti i capi firmati già a prezzi di stock

EFF. COM. LEGGE 80

Da San Silvestro a Capodanno, viaggio nelle stazioni del turismo bianco

# Il brindisi [illegible] centomila

## *Notte di record sulla neve*

Con tanto sole, un cielo terso e un forte vento caldo, [illegible] insidioso della neve che, secondo gli sciatori, non è poi così tanto come assicurano i «padroni» delle stazioni invernali, il 1991 ha salutato i centomila vacanzieri delle valli Susa, Chisone e Lanzo.

Ovunque, la notte dell'anno che muore s'è dipanata tra i fuochi artificiali organizzati dalle aziende [illegible] promozione, il solito bombardamento di petardi, castagnole e affini allestito dai turisti e i rituali cenoni affogati in un oceano di prenotazioni. Folla in ogni ristorante, dai più cari [illegible] più «economici». Non un posto libero all'hotel «Principi [illegible] Piemonte del Sestriere», dove [illegible] banchetto costava 350 mila lire a cranio; cartelli «Completo» nelle pensioncine delle Valli di Lanzo in cui la cena di commiato del '90 era stata venduta a 70 mila.

### Piccola magia

«Straripante» è l'aggettivo usato dall'azienda turistica di Bardonecchia per definire la clientela che ha brindato all'albergo «De Genèsis» dove il cenone [illegible] stava (in un locale quattro stelle) 110 mila.

Di norma, passata [illegible] festa ecco i mugugni per il menù («Era poverello»), per [illegible] prezzo («Un ladrocinio per quanto [illegible] hanno dato»), per il trattamento («Servizio pessimo»): simili proteste bersagliano ogni 1° gennaio il centralino del giornale. Ieri, di turisti che si dicevano derubati manco uno. Tale silenzio è già una piccola magia del 1991. Come lo è il numero contenuto di incidenti stradali, di infortuni sulle piste, di feriti dai mortaretti.

Però, la magia più grande l'ha fatta il vecchio anno regalando [illegible] come da alcuni inverni non se ne vedeva. Regalo destinato a durare? Oppure, s'è già rotto? A dar ascolto agli sciatori, lo stato delle piste non è poi quella meraviglia descritta dai responsabili, le pietre cominciano ad affiorare qua e là, su molti pendii l'innevamento, raschiato giorno dopo giorno da migliaia di sci, è appena appena sufficiente. Lamentele e preoccupazioni a Claviere, Cesana, a Grangesises: solo voci di ipercriticoni, per giunta dimentichi delle magre delle ultime stagioni?

Ad ogni modo, la neve, poca, sufficiente o abbondante che sia a seconda dei punti di vista opposti di «venditori» e «fruitori», ha riportato il sorriso sulle labbra di chi vive di turismo. Se persino i commercianti e gli albergatori, naturalmente piagnoni, ridono largo largo significa proprio che il Capodanno è stato davvero buono.

Vedere per credere. Un esempio: la bolgia di auto e persone per le vie del Sestriere, le code agli skilifts, la tortura del parcheggio impossibile, lo spettro della multa. «Eh sì - dice imperturbabile il vigile Ezio Termini - ne diamo una valanga. Dalle 60 alle cento al giorno, tutte per sosta vietata. Certo, lo so [illegible] ch'io che è difficile trovare un posto adesso che è scomparso [illegible] parking sul vecchio piazzale antistante le piste (vi stanno edificando un centro commerciale, ndr) però mica la macchina si può lasciare dove capita. Imparino ad usare il posteggio che, in attesa dell'entrata in funzione di quello sotterraneo, abbiamo rimediato più in basso, sulla strada per Sauze di Cesana». Una parola: alle [illegible] del mattino è già tutto pieno.

Un consiglio, seppur opinabile, [illegible] dispensa anche Angelo Perrot, direttore della scuola di sci: «I nostri 110 maestri sono oberati di lavoro e sono costretti a rifiutare iscrizioni. Purtroppo, la clientela chiede solo le ore dalle 10 alle 15. Sbaglia a non prenotarsi per le lezioni dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 17. Che [illegible] poi, le ore migliori perché le piste sono più libere e [illegible] si perde troppo tempo per fare la fila agli impianti». Perrot parla mentre un'incaricata del comprensorio «Via Lattea» intervista gli sciatori agli skilifts ricevendo queste risposte: «L'innevamento non [illegible] male, ma, anche se c'è tanta gente, le code per risalire sono troppo lunghe».

Per Rosanna Berto, che affitta scarponi e sci, la folla non [illegible] così strabocchevole come sembra: «Un anno fa ce n'era molta di più, lo testimoniano i miei incassi».

### Meno incidenti

Ma se tutti parlano di record [illegible] presenze, «Non di sicuro sulle piste. Nelle vacanze 1990 l'assenza di neve nelle altre stazioni aveva riversato su di noi che abbiamo i cannoni una fiumana di sciatori, arrivavano pullman da Sauze, Cesana, dalla Lombardia. Ora che la neve c'è dovunque il lavoro è diminuito».

Dello stesso parere [illegible] dottor Rocco Buscetì, responsabile, insieme al collega Luigi Masazza, del centro privato traumatologico ospitato nel palazzo del Comune: «Abbiamo meno incidenti perché [illegible] sono [illegible] sciatori della scorsa stagione. Grazie alle attrezzature più sofisticate, e alla maggiore preparazione tecnica e fisica, oggi le fratture [illegible] in forte calo. Però, aumentano gli infortuni ai legamenti».

Tra i commercianti spira il vento del gaudio massimo: «Che grassi guadagni, dopo anni di magra ci volevano proprio». Ferruccio Pretato, titolare del negozio «Mon Jardin» gongola: «Sino a ieri i turisti hanno speso senza badare ai prezzi. Le ciliegie peruviane, costano 30 mila lire il chilo, sono andate a ruba come non mai. E' proprio [illegible] peccato che la gente, finita la festa, torni risparmiatrice».

**Claudio Giacchino**

[illegible] IL RIENTRO [illegible]

### *Dopo la festa, tutti in coda*

Il fastidioso vento di scirocco ha invogliato l'ondata [illegible] partenti ad anticipare [illegible] rientro, cosicché fin dalle prime ore del pomeriggio la statale [illegible] Fréjus è rimasta paralizzata. Per tutto il pomeriggio all'imbocco della galleria di Serre la Voute verso Oulx si è formata una coda in doppia [illegible] oltre sette chilometri. Chi riusciva a passare la galleria proseguiva poi a passo d'uomo fino a Gravere dove un grave incidente bloccava la circolazione. La situazione è migliorata verso le 19. Alle 20,30 il traffico anche all'imbocco della galleria di Serre la Voute cominciava a defluire seppur sempre [illegible] rilento. Nonostante le molte partenze in alberghi e pensioni dei centri sciistici dell'alta Valle di Susa si registra ancora un discreto numero di presenze sino al 6 gennaio. Tutte le piste degli impianti sciistici sono aperte anche se quelle di bassa quota sono minacciate dal vento caldo.

Angelo Perrot, direttore scuola di sci [illegible] Sestriere: «I nostri 110 maestri sono oberati di lavoro, anche perché la clientela si concentra nella fascia dalle [illegible] alle 15»

Rosanna Berto affitta sci e scarponi: «Sulle piste c'era forse più gente l'anno scorso, perché il Sestriere era l'unica stazione con gli impianti aperti. Quest'anno c'è neve dappertutto»

Gran lavoro per il vigile Ezio Termini: «Siamo costretti a fare multe, dalle 60 alle [illegible] ogni giorno, tutte per sosta vietata. Capisco che il parcheggio è un problema, [illegible] gli sciatori non possono lasciare l'auto dove capita»

Il medico Rocco Buscetì: «C'è un sensibile calo degli incidenti, specie le fratture. Però aumentano gli infortuni ai legamenti»

Per il fruttivendolo Ferruccio Pretato [illegible] un'annata coi fiocchi: «Sino a ieri i turisti hanno speso senza badare ai prezzi. Le ciliegie peruviane, 30 mila il chilo, sono andate a ruba»

# E' Alessandro il primo nato del '91

## *Parto prematuro due minuti dopo mezzanotte*

Raggianti i genitori [illegible] Alessandro Marongiu. A lato, Ettore Rongioletti, primo nato un anno fa

Si chiama Alessandro Marongiu, pesa tre chili e 150 grammi: è il primo nato nel '91. L'orologio della sala parto all'Istituto di ginecologia e ostetricia [illegible] via Ventimiglia segnava infatti due minuti dopo la mezzanotte. Alessandro ha bruciato sul filo dei secondi Andrea Baccoli, venuto alla luce, al Sant'Anna, un minuto dopo.

La mamma di Alessandro [illegible] Michela, ha 28 anni. Sorride alla notizia del «record», spiega: «Io sono nata il 31 dicembre, l'ultimo dell'anno». In realtà, medici e ostetrica avevano pronosticato [illegible] lieto evento per il 12-13 gennaio, ma lui ha preso in contropiede tutti.

Il papà, Mauro, 31 anni, impiegato in un negozio di abbigliamento, racconta: «Lunedì sera volevamo starcene tranquilli in ca[illegible]. Pochi amici e il cenone per festeggiare il compleanno di mia moglie». Alle 21, Alessandro ha lanciato i primi messaggi e il programma è cambiato all'improvviso: una corsa in ospedale e, a mezzanotte e due minuti, il parto.

Sessanta secondi dopo, un nulla insomma, è nato al Sant'Anna Andrea Baccoli. Anche lui [illegible] gran fretta di nascere: un parto prematuro, quasi un mese in anticipo. Per prudenza, ora è in una incubatrice: sta bene, pesa tre chili e 140 grammi.

Papà e mamma (Maria Grazia, [illegible] anni, di Oristano; Ercole, 29 anni, di Cagliari) sono titolari di una panetteria [illegible] via Voglia. Arrivati a Torino undici mesi fa, confidano: «Nessun problema per [illegible] lavoro, [illegible] poca fortuna per il resto. Non abbiamo ancora trovato un alloggio, viviamo nel retro [illegible] negozio, una [illegible] di pochi metri quadrati».

La famiglia ha già due figli: Alessandra [illegible] due anni e mezzo (è in Sardegna, con i nonni) e Matteo di un anno e mezzo. Un augurio per il 1991: «A tutti tanta felicità: a noi... un alloggio per Andrea».

Storie di Alessandro e di Andrea, nati in [illegible] manciata di secondi. Chi ricorda il nome del primo nato del 1990? E' Ettore, venuto alla luce a mezzanotte e un minuto di quell'ormai lontano 1° gennaio. Terzogenito di Maria Rosa Salvaggio e Francesco Rongioletti, restauratore di mobili di via Verdi. In queste settimane Ettore sta tentando i primi, incerti, passi. E balbetta le prime parole.

PROVINCIA FLASH

### Caluso, è morto l'amico dei [illegible]

E' morto Leonardo Destefanis, molto conosciuto in zona per il suo impegno in difesa degli animali. Aveva 65 anni. Negli ultimi anni, si era impegnato per realizzare anche a Caluso [illegible] canile, [illegible] progetto contestato da più parti, [illegible] che Destefanis e i suoi collaboratori della «Lega per la difesa del cane» erano decisi a realizzare entro la fine del '91.

### Ivrea, approvata la variante [illegible] Piano

Il Comitato urbanistico regionale ha approvato [illegible] variante al Piano regolatore di Ivrea. Lo strumento urbanistico sta per entrare in fase attuativa, molto attesa per le iniziative legate al riutilizzo dell'area ex Montefibre.

### [illegible] Perosa, [illegible]oggio devastato da scoppio

Un violento incendio si è sviluppato, ieri alle 15, nell'alloggio di Piero Rivoiro a Villar Perosa, mentre la famiglia [illegible] a pranzo dai parenti. Lo scoppio in cucina, a causa di una fuga di gas. L'intervento dei pompieri di Pinerolo, chiamati dai vicini di casa, ha impedito che le fiamme si propagassero all'alloggio superiore e alle altre camere.

### Ivrea, [illegible] esuberi si tratta all'Olivetti

Riprende venerdì, nella sede dell'Assindustria canavesana, la trattativa fra Olivetti e sindacati sui tagli di 4 mila addetti richiesti dall'azienda, che ha confermato l'intenzione di ricorrere alla [illegible] integrazione a zero ore se non sarà raggiunta un'intesa. Le sospensioni scatterebbero da lunedì, alla riapertura di uffici e stabilimenti del Gruppo, dopo il lungo ponte di fine anno. Intanto, alla direzione del personale Daniele Mosca è subentrato a Massimo Samaja.

### Avigliana, azienda distrutta [illegible] fuoco

Un probabile corto circuito ha distrutto, l'altra mattina, un'azienda per lo stampaggio [illegible] materie plastiche. Le fiamme sono divampate alle [illegible] e il titolare, Mario Cumino, 53 anni, via Avogadro 29, che abita in un fabbricato adiacente, è stato svegliato dall'odore acre. Dopo avere [illegible] centrale dei vigili del fuoco di Torino, ha iniziato a spegnere il fuoco. Sul posto sono giunte 8 sq[illegible] pompieri comprese 2 di [illegible] na e Almese. Per circoscrivere e spegnere ogni focolaio so[illegible] corse circa due [illegible] lavo[illegible]. I danni da una prima stima s[illegible] girerebbero sui 100 milioni.

### [illegible] vagiti [illegible] Canavese

Loris Alemanno (i genitori sono [illegible] Rivarolo) apre l'elenco dei nati del nuovo anno in Canavese. E' venuto alla luce alle 3,45 del 1° gennaio all'ospedale di Cuorgnè dove ieri si sono registrate altre due nascite. A Ivrea il primo parto del '91 è avvenuto alle 10,17 quando è venuta alla luce Erica Orlassino (Settimo Vittone).

«Escluso per errore»

### Venaria, [illegible] ricorre al Tar

Sostiene di [illegible] stato escluso dal Consiglio comunale per errore [illegible] ha presentato ricorso al Tar. Succede a Venaria, protagonista Salvatore Ippolito, primo dei [illegible] eletti escluso dalla lista de al voto del [illegible] dicembre.

«Ho avuto 665 suffragi personali - spiega Ippolito - tanti quanti ne ha avuti Buscemi, eletto consigliere perché il suo nome precedeva il mio nell'ordine numerico dei candidati democristiani. Ma in almeno tre casi [illegible] presidente di seggio ha peccato di eccesso di zelo, annullando tre schede che erano invece voti validi attribuiti a me: al tribunale amministrativo regionale chiedo che si riconteggino i voti di preferen[illegible]».

Nodo del contendere, tre schede scrutinate ai seggi 4, 16 e 24. Ippolito è fiducioso: «Mi basterebbe un solo voto in più per entrare in Consiglio».

Raccolta differenziata

### [illegible] un premio a chi fa da sé

Otterrà uno sconto sulla tassa rifiuti chi, a Ivrea, attua in casa propria la raccolta differenziata. La proposta è all'esame della giunta dopo l'intervento dell'ex consigliere delegato all'ecologia, il socialista Paghera: «La raccolta differenziata [illegible] incentivata ulteriormente - ha detto - per ridurre la produzione di immodizie con tutti i costi che ne derivano per il loro trasferimento in discarica. Sono ormai in molti a Ivrea e nei centri vicini a dividere vetro e carta [illegible] dagli altri rifiuti: perché non premiarli?». L'idea è piaciuta all'assessore all'Ecologia, Daniela Broglio, anche [illegible] non si nasconde le difficoltà pratiche per realizzarla: «Come stabilire ad esempio la quantità esatta di vetro e carta raccolta da ogni utente per [illegible] praticare lo sconto?». Per legge la [illegible] rifiuti viene calcolata in base alle superfici degli alloggi: sistema da tempo sotto accusa a Ivrea.

L'incidente a Gravere: in ospedale anche i due occupanti l'altra vettura

# Schianto, ragazza in fin di vita

## *Raggiungeva i genitori in campeggio a Sauze*

Scontro frontale fra due auto sulla statale del Fréjus nel primo pomeriggio di ieri a Gravere in alta Valle di Susa: una studentessa [illegible] Torino è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette di Torino.

Anna Maria Pich, 20 anni, residente a Torino in via Induno 6, ieri mattina aveva deciso di raggiungere con la sua Fiat 126 i genitori che stavano trascorrendo le festività in un campeggio invernale di Sauze d'Oulx.

L'incidente è accaduto poco dopo l'abitato di Gravere nel tratto particolarmente tortuoso che immette sotto un cavalcavia ferroviario. Secondo i primi rilievi effettuati della polizia stradale di Susa, l'auto uscendo dalla curva forse ad eccessiva velocità ha invaso la corsia opposta scontrandosi frontalmente con una Ford Escort che viaggiava verso Susa condotta da Carlo Giammarco, 50 anni, abitante a Torino [illegible] via Ormea 41. L'uomo aveva al fianco la figlia Anna Giulia di 16 anni. L'urto è stato inevitabile.

Nel violento impatto la Fiat 126 si è ridotta ad un groviglio di lamiere. E' scattato l'allarme; sono giunti i vigili del fuoco di Susa che hanno estratto a fatica la ragazza in gravissime condizioni.

L'elisoccorso dell'Aci Piemonte, atterrato poco dopo, ha poi trasportato la giovane alle Molinette di Torino dove è stata ricoverata in prognosi riservata e subito portata in sala operatoria per [illegible] intervento chirurgico. Ha infatti riportato un grave trauma cranico e diverse fratture.

Carlo Giammarco e la figlia sono invece stati ricoverati all'ospedale di Susa [illegible] una prognosi di venti giorni per trauma cranico e ferite lacero-contuse.

Anna Maria Pich, vent'anni

Macchine nuove, ma senza gruppo elettrogeno

# Black-out ad Avigliana e si blocca l'ospedale

Black out ad Avigliana, e si ferma anche il pronto soccorso del nuovo ospedale Sant'Agostino. E' successo domenica, ora è polemica.

L'interruzione di corrente, che ha creato problemi anche a Trana e Sangano, è avvenuta dalle 9 alle 14. Constatata l'impossibilità di far funzionare le macchine, la dottoressa di guardia, Laura Governato ha avvisato il presidente dell'Usl 36 Tullio Monti e dirottato i feriti al Dea di Rivoli e Giaveno. Il caposervizio alla manutenzione, Secondino Merlo, è intervenuto per avviare il potente gruppo elettrogeno che dovrebbe alimentare in caso di emergenza l'intero ospedale. «Ogni tentativo è stato inutile - spiega Merlo - in quanto il potente mezzo non è stato collegato ed attualmente funziona solo per la sala operatoria, laboratorio di analisi e infartuati».

«Il pronto soccorso del nostro ospedale è certamente [illegible] dei più attrezzati - spiegano alcune infermiere - con apparecchiature all'avanguardia e decisive per la sopravvivenza dei traumatizzati gravi, ma [illegible] non c'è la corrente tutto va [illegible] tilt».

«Questo inefficienza è da risolvere al più presto - prosegue [illegible] responsabile alla manutenzione - anche perché [illegible] la mancanza di energia, si bloccano anche gli ascensori, il laboratorio radiografico, le cucine ed i vari servizi».

Un altro grave problema è la mancanza di una riserva idrica, ad ogni blocco dell'acquedotto comunale, l'ospedale rimane all'asciutto, con le conseguenze che si possono immaginare. Il disagio dovrebbe proseguire ancora per alcuni mesi. Per ora resta al centro della polemica l'allarme black-out: il servizio della manutenzione consegnerà un dettagliato rapporto al presidente dell'Usl 36.

# FRANCO FONTANA È VENUTO UNA VOLTA A TORINO E L'HA VISTA COSÌ.

Barbella Gagliardi Saffirio

Libri su Torino ce ne sono tanti.

Libri su Torino di Franco Fontana invece ce n'è uno solo, e accomuna finalmente tutti coloro che amano in uguale misura Torino e la Fotografia.

Il lungo e non convenzionale titolo *"Franco Fontana è venuto una volta a Torino e l'ha vista così"* esprime assai bene lo spirito di questa raccolta di 100 immagini firmate da uno dei fotografi italiani più noti e apprezzati nel mondo.

Un omaggio a una città solare, tersa e grafica, come forse non c'eravamo mai accorti.

Una Torino mai vista.

Se volete trovarla, vi diamo un consiglio. Passate in libreria.

41010 Cognento (Mo) - tel. 059/342409

AGORA' V. Duchessa Jolanda, 13/A - ARETHUSA V. Po, 2 - BLOOMSBURY V. dei Mille, 20 - COMUNARDI V. Bogino, 2 - DANTE ALIGHIERI P.za Carlo Felice, 19 - DRUETTO V. Roma, 227 - FELTRINELLI P.za Castello, 9 - HELLAS V. Bertola, 6 - LATTES V. Garibaldi, 3 - LUXEMBURG V. A. delle Scienze, 1 e V. Battisti, 7 - PARAVIA V. Garibaldi, 23 - PETRINI V. Pietro Micca, 22 - ZANABONI C.so Vittorio Emanuele II, 41

Basket, la vittoria di Bologna apre all'Auxilium orizzonti che sembravano proibiti

# Dawkins indica la via per i playoff

## *Baby Gorilla, un trascinatore*

L'Auxilium è riuscita nuovamente a stupire, e ancora ■ volta in senso positivo, per l'autorità con cui sabato scorso ha espugnato il campo della Knorr. Fra i bolognesi non c'era ■ vulcanico Richardson (squalificato), ma nella squadra di Guerrieri era venuto a mancare in extremis Nino Pellacani, ovvero l'elemento nuovo, e per molti versi decisivo, delle due precedenti vittorie dei torinesi ■ casa contro il Messaggero e a Reggio Calabria.

In verità pochi osavano sperare nel blitz dell'Auxilium a Bologna, e non tanto per lo strapotere della Knorr quanto per una certa arrendevolezza dei torinesi in trasferta (in precedenza la squadra di Guerrieri fuori casa aveva vinto solo contro Firenze e Panasonic, cioè le ultime due in classifica). L'assenza di Pellacani e le non buone condizioni di Kopicki sembravano inoltre poter rappresentare l'alibi migliore per una resa onorevole di fronte alla Virtus, a sua volta in bilico tra playoff e playout e quindi assolutamente bisognosa di punti. Lo stesso Guerrieri, del resto, probabilmente (e realisticamente) scettico sulle possibilità di fare ■ colpaccio a Bologna, aveva promesso ■ suoi ragazzi di annullare l'allenamento di Capodanno in caso di successo.

Forse l'allettante prospettiva di un veglione finalmente ■ condizionato da impegni agonistici ha contribuito al miracolo, sta di fatto che l'Auxilium contro la Knorr ha dato lezione di basket come in questa stagione aveva saputo fare soltanto contro gli stessi bolognesi nel match ■ andata e poi contro il Messaggero. Finalmente intorno ad un monumentale Dawkins, ■ al solito preciso nelle conclusioni ma determinante anche sotto i tabelloni (17 rimbalzi), si è vista una banda ■ frombolieri che hanno vanificato con il tiro da tre punti la difesa individuale e poi anche la «zona» degli avversari. Le dieci «bombe» realizzate dai torinesi su 15 tentativi hanno permesso all'Auxilium di sopperire alla prematura uscita per falli ■ Della Valle e di non accusare l'assenza di Pellacani.

«In attacco finalmente siamo andati bene - sottolinea il coach Guerrieri - ma è stata la difesa la nostra arma decisiva. Dawkins ha zittito un bestione come Clemon Johnson e messo paura anche a Binelli, che ha pensato bene di girare alla larga dalla nostra area. Zamberlan si è confermato un grande marcatore, controllando bene Bon che nella precedente vittoria della Knorr, contro la Sidis, aveva fatto le veci di Richardson, segnando più di 30 punti. E anche Kopicki sta migliorando in difesa, come aveva del resto già dimostrato 15 giorni prima contro Radja a Torino».

Ma il vero leader a Bologna è stato Darryl Dawkins, sorprendentemente maturato in queste ultime settimane tanto da diventare un punto di riferimento per i compagni anche in difesa. Baby Gorilla contro la Knorr ha cominciato ■ ■ show fra manifestazioni di scherno da parte dei tifosi bolognesi, che tuttavia hanno finito per rendergli ■ meritato tributo ■ applausi durante e al termine della gara, in questo imitati da Richardson e McAdoo che avevano seguito ■ match a bordo campo. Evidentemente Dawkins deve aver capito come comportarsi fuori e dentro ■ campo ■ vuole davvero (come dice lui stesso) giocare in Italia ancora ■ e quattro anni e magari restarci anche al termine dell'attività agonistica

Con un centro come Dawkins e una buona precisione nel tiro degli esterni, i conti di Guerrieri cominciano a tornare, anche se per l'Auxilium il calendario riserverà ora tre avversari durissimi: due squadre attualmente al secondo posto in classifica (Phonola in casa, Clear a Cantù), quindi i campioni d'Italia della Scavolini a Parco Ruffini. «Come non dovevamo fare tragedie prima di questi ultimi tre successi - ammonisce ancora Guerrieri - così ora sarebbe un errore esaltarci troppo, anche se contro la Knorr abbiamo vinto grazie ■ nostri meriti più che per demerito altrui, come era invece capitato all'andata proprio contro i bolognesi. Finalmente abbiamo segnato un po' tutti, con sei uomini in doppia cifra (cioè autori di oltre 10 punti a testa, ndr). Anche Abbio si è rivelato un ottimo attaccante, ma deve ancora imparare molto in difesa e in regia, dove per adesso Della Valle resta l'uomo insostituibile. Senza di lui in campo non abbiamo mai vinto ed è il solo che sa servire bene e con continuità Dawkins. Non dimentichiamo che molti dei nostri giocatori non hanno grandi esperienze in serie A1. Ora ■n parlatemi di tabelle playoff o salvezza: giochiamo una partita per volta, a cominciare dalla Phonola, contro la quale, tanto per iniziare bene l'anno, ci mancherà ancora Pellacani».

**Giorgio Viberti**

### CALENDARIO

## *La corsa su Knorr e Sidis*

Sabato scorso, nella prima di ritorno della A1, l'Auxilium ha bissato il successo dell'andata contro la Knorr e si è portata a 12 punti in classifica, due in meno degli stessi bolognesi e della Sidis Reggio Emilia che figurano appaiati al 10° posto (l'ultimo utile per accedere ai playoff). I torinesi devono dunque fare la corsa sulle due squadre emiliane, guardandosi alle spalle dalla Filanto (10 punti) e magari sperando in qualche altro passo falso della Ranger (16), contro la quale hanno perso di un solo punto a Varese. Nel girone di ritorno, inoltre, l'Auxilium ospiterà tutte le squadre che la seguono in classifica (Filanto e Napoli 10 punti, Panasonic 8, Firenze 4) e sono doverose altrettante vittorie se si vuole mantenere viva la speranza di evitare la retrocessione in A2 (alla quale saranno destinate le ultime due della regular season) e i playout (che riguarderanno le squadre dall'11° al 14° posto, oltre a quelle di A2).

Per Darryl Dawkins a Bologna applausi anche dai tifosi della Knorr

Canottaggio-donne nel Canavese

# Due aspiranti biologhe sognano la Nazionale dopo il titolo italiano

Marco Caldera, ■ forte atleta dell'Ivrea Canoa Club, ha passato ■ testimone di campione canavesano dell'anno ad Ivana Gainotti e Daniela Allemanni (Canottieri Candia), vincitrici del titolo italiano assoluto di canottaggio nel doppio.

Per Mario Zinetti, presidente del «Panathlon Club di Ivrea e del Canavese» che da alcuni anni ha istituito il premio all'«Atleta dell'anno», il riconoscimento per ■ '90 ha ■ duplice significato: «Oltrechè la bravura delle due atlete - spiega Zinetti - abbiamo voluto premiare tutto il canottaggio canavesano». Non vanno però dimenticati i tanti problemi del '90, culminati con la cancellazione di importanti gare internazionali già programmate sul lago ■ Candia. Le polemiche fra Società Canottieri e comitato organizzatore ■ una parte e Federazione italiana canottaggio dall'altra si ■ sprecate. Precisa Zinetti: «Purtroppo il risultato è stato quello di veder uscire Candia dal circuito delle prove ■zionali e internazionali dopo lunghi anni di sforzi, che avevano fatto diventare il nostro lago ■ delle mete obbligate per il canottaggio italiano».

Si spera che il '91 possa riportare appuntamenti ■ grande richiamo sul lago di Candia. Anche alla Società Canottieri ci sperano, ma le difficoltà da superare non mancano: «E' quasi impossibile trovare sponsorizzazioni sufficienti per programmare gare internazionali come pretenderebbe la Federazione: da più parti si continua a ripetere che Candia è la capitale piemontese del canottaggio. Sarà, ma allora ■ una capitale senza capitali».

I successi di Daniela Allemanni e Ivana Gainotti hanno contribuito a ridare fiducia all'intera Società Canottieri. La coppia ha trovato un'intesa perfetta anche grazie all'attenta ■ collaborazione di Nerio Gainotti, marito ■ Ivana e già campione del mondo nel quattro ■ Daniela e Ivana ■ entrambe iscritte al secondo ■ di scienze biologiche all'Università di Torino, si allenano tutti i giorni con l'obiettivo di far parte della squadra azzurra che parteciperà ai Mondiali di quest'anno in programma a Vienna.

Ivana Gainotti è entrata nel giro della Nazionale soltanto da pochi mesi, da quando cioè nel '90 ha ottenuto la cittadinanza italiana: ■ nata infatti a Brno, in Cecoslovacchia, dove a quin■ici anni ha cominciato a gareggiare. Arrivata in Italia nell'87, prima ha fatto parte della Sisport Fiat, quindi è arrivata alle Canottieri Candia. Per Daniela Alemmani, oltre al titolo in coppia con la Gainotti, il '90 ha riservato anche il terzo posto nel quattro di coppia ■ Coppa Europa a Linz.

**Guido Novaria**

### CALCIO

Il direttore di gara torinese alla festa della sezione Aia che a suo tempo lo lanciò fra le migliori «giacchette nere» nazionali

# In campo per imitare Pairetto

## *A Nichelino sono 70 i giovani aspiranti arbitri*

Pierluigi Pairetto, già candidato italiano ai Mondiali di calcio americani del '94, è stato il padrino nella festa della delegazione arbitri di Nichelino che con i suoi 160 iscritti si è confermata una delle più vitali nell'intero panorama nazionale.

Del resto l'arbitraggio in ■ Pairetto è una tradizione ■solidata, visto che il presidente della sezione di Nichelino è Antonio Pairetto, padre di Luigi, già arbitro a sua volta ed ■ con 35 anni di attività alle spalle nel settore. Invitati speciali erano il sindaco di Nichelino, Bernardo Mussetto, accompagnato dagli assessori Bozzato e Rolle i quali hanno promesso una nuova sede a breve scadenza, avendo riconosciuto il valore sociale oltre che sportivo svolto dall'Associazione.

«L'arbitraggio - ha detto ■ sindaco - indirizza i giovani verso una pratica sportiva sana e formativa». «Preparare un arbitro - ha sottolineato invece Pietro Biasizzo, presidente della sezione di Collegno, nonché commissario di campo - è un po' come allevare un figlio: non basta insegnare il regolamento, bisogna impostare dei principi etici, insomma contribuire a far maturare un uomo perché sappia affrontare nel modo giusto le eventuali emergenze sul campo di gioco. Non basta conoscere il regolamento. Dirige■ una partita di ragazzini ■ spesso più difficile che arbitra■ in serie A, soprattutto per la reazione dei genitori, molti dei quali non conoscono le regole ma influenzano i propri figli».

■li stessi concetti sono stati espressi dall'ingegner Ugo Dall'Olio, massima autorità regionale dell'Aia, che ha sottolineato l'importanza del lavoro svolto dall'associazione. Fortunatamente nuove leve non mancano: nell'ultimo corso di Nichelino si sono iscritti 70 aspiranti arbitri, fra cui due quindicenni. «La famiglia cresce», ha confermato Antonio Pairetto, che riassume il senso di solidarietà fra gli arbitri.

Proprio le casacche nere più giovani hanno voluto premiare uno dei ■ anziani, Angelo Cortese, per i suoi 45 anni di appartenenza all'Aia. «Non ■ praticamente mai mancato ad una riunione - ha precisato papà Pairetto - soltanto una volta non c'era perché doveva accompagnare un arbitro ad una partita in notturna». La vita di Cortese è stata influenzata dall'attività arbitrale: «Quarantacinque anni fa, dopo avere dato l'esame, assieme ad altri ■ colleghi andai a festeggiare in una sala da ballo. Là conobbi mia moglie...». Il suo ricordo più bello riguarda però Pierluigi Pairetto: «Un giorno il designatore mi telefonò, dicendomi che dovevo fare il commissario di campo nel derby tra Domodossola e Villadossola. Non volle dirmi il nome dell'arbitro: sarà una sorpresa, un ragazzo che farà strada. Quando arrivai trovai proprio Pairetto junior, che diresse in modo magistrale una partita finita 3 a 2 per gli ospiti grazie ad un calcio di rigore assegnato al 90'. Uscimmo scortati dai carabinieri, ma perché la gente si ■ siopava per volere stringere la mano all'arbitro che era stato semplicemente perfetto».

Un premio dei giovani andrà anche al presidente Antonio Pairetto: «Si può sempre contare su di lui - è stata la motivazione - e soprattutto si ha sempre una risposta concreta ai nostri problemi».

Però c'è un altro problema: la sezione di Nichelino vorrebbe che a fianco del nome di Pairetto venisse indicata la sede del piccolo centro alla periferia di Torino e ■ quella del capoluogo, «anche perché presto Torino avrà a sua volta un arbitro internazionale - dicono - e noi teniamo molto a questo riconoscimento. Ad Agnolin veniva riconosciuta la sede di Bassano del Grappa e non quella di Vicenza». I più giovani della sezione vorrebbero organizzare uno sciopero dei fischietti regionali alla prima giornata di ritorno del campionato, ma fortunatamente finirà per prevalere il proverbiale senso del dovere della categoria.

**Giorgio Gandolfi**

**Candidato per il Mondiale '94.** Pierluigi Pairetto, arbitro e veterinario

## SPORT FLASH

### Ciclocross, fra i Dotta Flavio meglio di ■

Pronostici rispettati nel campionato piemontese di ciclocross, svoltosi a Settimo Rottaro con la partecipazione di soli 29 concorrenti. I titoli regionali sono andati al fossanese Maurizio La Falce (Allievi), al torinese Felice Desiderio (Juniores), al biellese Giuseppe Rondi (Cicloamatori), a Flavio Dotta di Reviglíasco (Dilettanti, davanti al fratello Marco). Questi gli ordini di arrivo. Allievi: 1. Maurizio La Falce (Fossano); 2. Davide Da Col (Luce Lucchesi) a 1 giro; 3. Simone Peruccio (Invorio). Juniores: 1. Felice Desiderio (Madonna di Campagna); 2. Alessandro Gattobigio (Pedale Sancarlese) a 49"; ■. Gabriele Da Col (Luce Lucchesi) a ■'. Dilettanti: 1. Flavio Dotta (Cicli Dotta); 2. Marco Dotta (idem) a 36"; 3. Orlando Borini (Valsesia) a 2'48". Cicloamatori: 1. Giuseppe Rondi (Polisportiva Rondi); ■. Adriano Peruccio (Sumiraghese) a 1'06"; 3. Luciano Berruti (Garelli) a 2'40".

### Calcetto, il Millefonti vince in Coppa Italia

Con la vittoria del Millefonti Torino sul Battaglione Log. di Novara, si è conclusa la fase regionale della Coppa Italia di calcio a cinque. La finale tra le vincenti dei due gironi eliminatori, disputata a Verrès in campo neutro, è stata molto equilibrata e si è risolta soltanto nei tempi supplementari (5-4). Tra i migliori, si sono segnalati ■tolo, figlio dell'ex portiere granata, e Cucco, due giovani torinesi che non a caso si sono laureati Campioni del Mondo a Parma nel mese di settembre con la Nazionale universitari. Sabato prossimo, presso l'impianto di via Filadelfia, ■ in programma tre incontri: alle 14 (serie B) Valeo Ricambi-Lineadue, alle 15 (serie A) Avip Cesana-Roma, a seguire (serie B) Stella Rossa Settimo-Loreto Milano.

### Podismo, ad Avetta ■ gara di fine anno

La 19ª edizione della Maratona di S. Silvestro, tradizionale appuntamento podistico di fine anno per le strade della città, è stata vinta da Riccardo Avetta, 28 anni, torinese, al suo debutto nella manifestazione. L'atleta della Ceat Cavi ha battuto in uno sprint serrato Gianluca Sereno ed Enzo Falco, tutti accreditati del tempo di 46'16" sui 15,5 chilometri. Dietro il terzet■ si sono classificati Nasini, Danza e Cabrio. Nelle altre categorie, successi di Franco Canitozzolo (Amatori), Maurizio Albiero (Veterani) e Maria Grazia Navacchia (femminile).

### CALCIO FEMMINILE

**Vuole la promozione.** Rita Guarino, 20 anni, cerca di portare la Juve in A

Rita Guarino, bomber della Juventus, invita i «colleghi» bianconeri a vedere una sua partita

# Ammira Schillaci, ma Totò non la conosce

## *E intanto ha segnato più gol (15) del centravanti siciliano*

Di testa o di piede, di destro o di sinistro, in contropiede o su azione manovrata, quando ■ tratta di mettere il pallone in porta, Rita Guarino non fa differenze. La leader della classifica-cannonieri della serie B ha il «vizio» del gol da quando, cinque anni fa, iniziò a giocare a calcio. Una stagione di «assaggio» nella Juventus, il passaggio al Torino con alcune apparizioni in prima squadra in serie A e poi il ritorno in bianconero, l'esplosione nella serie C '88/'89 con un bottino di 40 reti e la consacrazione nel campionato cadetto in corso di svolgimento con le 15 realizzazioni nei 12 match del girone di andata.

«Fin da piccola ho sempre avuto la passione per ■ football - afferma il "bomber" della Juve al femminile che ■ gennaio compirà vent'anni - Tifavo per chi era più bravo a fare gol e sognavo di poter gioire anch'io come loro per un tiro finito alle spalle del portiere. Soltanto a 15 anni, però, ho finalmente trovato la squadra giusta per poter iniziare l'attività: nella Juventus ho imparato a giocare e con la Juve adesso spero di poter tornare in serie A dopo la parentesi vissuta nell'87/88 con il Torino».

Grazie ai gol in serie messi a segno da Rita Guarino (arrivata a rifilarne quattro in una sola volta all'Ambrosiana Milano), la Juventus allenata da Luigi Marchegiani si trova infatti in piena corsa per la promozione in serie A a metà campionato.

«Eravamo partite benissimo - ricorda la Guarino -, conquistando ■ punti nelle prime nove partite. Poi, negli ultimi tre incontri di dicembre, qualcosa s'è inceppato nel nostro meccanismo di gioco e abbiamo subito altrettante sconfitte che ci hanno fatto dilapidare tutto il vantaggio accumulato in avvio. Ora al vertice ci sono ben sette squadre comprese nello spazio di due soli punti e, alla ripresa del campionato dopo la sosta di fine anno, contiamo di ricominciare a vincere».

In concomitanza con la flessione della sua squadra, anche Rita Guarino nella fase finale dell'andata ha segnato con molta più fatica del solito. Per riprendere immediatamente quota e tentare di superare a fine stagione ■ traguardo ambizioso dei trenta gol, Rita si sta allenando con grande impegno. Il centravanti bianconero vuole presentarsi in condizioni ottimali al «via» del girone di ritorno, il 20 gennaio.

«Per lanciarsi nelle azioni di contropiede che io adoro e per approfittare di tutte le occasioni propizie in area di rigore - dice - occorre essere lucido e fisicamente a posto. Molti dicono che per opportunismo e rapidità, il mio gioco assomigli a quello di Schillaci, uno dei miei grandi idoli, ■ con Roberto Baggio. La Juve, infatti, è la mia squadra del cuore ed il mio più grosso rammarico di calciatrice è che, pur giocando con la stessa maglia e con lo stesso nome, i nostri ben più famosi "colleghi" non siano mai venuti a portarci un saluto o a vederci giocare una volta».

Sognando un autografo con dedica di Schillaci o Baggio sulla maglietta e la promozione in serie A, Rita Guarino continua gli studi e, dopo il diploma di ragioniere, sta frequentando un corso di gestione aziendale.

«Con ■ calcio femminile è inutile farsi illusioni - conclude - Da da vivere a pochissime fuoriclasse e per diventare delle vere "big" ■ bastano impegno e abilità. Serve anche una buona dose di fortuna. Spero nel '91 di averne abbastanza per realizzare i miei sogni».

**Roberto Condio**

FONDAZIONE [illegible] DEI [illegible]

L'iniziativa dei lettori per tendere una mano agli anziani più soli

# «Tredicesime» dell'amicizia

## *Aiuto concreto (assegno da 500 mila lire)*

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare [illegible] «Tredicesima» dell'amicizia agli anziani più soli ed in difficoltà economica: Mariangela 500.000; A. e R. 500.000; il Lions Club To-collina in memoria dei soci e parenti defunti 500.000; A. e V. in memoria dei nostri defunti 200.000; Silvia e Andrea 200.000; i dipendenti del supermercato Pam di via San Paolo 170.000; in memoria dei nonni Armando e Maria, Maria Teresa 150.000; Rivoli 3° Circolo Didattico 150.000; Edoar[illegible] 150.000; in memoria di Anna Maria Korner Guglielmi, i condomini di via Gramsci [illegible] 125.000.

Le classi 2ª e 3ª G delle scuole media statale Costantino Nigra Torino 111.000; F.R. 100.000; G.D. 100.000; G.D. 80.000; in ricordo dei nonni 60.000; Maria Antonietta 60.000; in memoria dei nonni 50.000; G.A. 50.000; P.R. 50.000; per i nostri nonni 50.000; Anna ricordando Aldo 50.000; A.P. 50.000; F.L. 50.000; in memoria di Riberi Pietro 50.000; G.R. 30.000; Cec[illegible] 10.000.

In memoria dei nostri cari fam. Rossi-Molino-Marangon 100.000; la piccola Francesca Messalia 100.000; Marco 100.000; C.F. in ricordo di Lu[illegible] e Annamaria 100.000; Gianni e Carla del Missier in memoria dei cari zii 100.000; Cerutti Cristina 100.000; per i nonni in difficoltà, in memoria di nonna Lina, Francesco e Anna Marta 100.000; Ladisi per tutti gli anziani 50.000; G.E.M. 100.000; Cesarina e Alfredo 100.000; in memoria della mamma Teresi[illegible] Giuntoli 100.000; Anna, Guido e Stefano 100.000; Mari[illegible] e Giorgio 100.000; Bazzani in memoria della figlia e del marito 100.000; Annamaria 100.000; Piero 100.000.

Bordone Caterina in memoria del marito Pierino 100.000; in memoria dei nostri cari 100.000; M.M. 100.000; Paolo in ricordo del suo [illegible] Giuseppe 100.000; una goccia in più per una lacrima in meno 100.000; Alfredo e Maria ricordando i genitori 100.000; R.G. 100.000; zia Anna 100.000; M.L. 100.000; Stefania in ricordo di nonna Betty 100.000; W.B. in ricordo di mamma e papà 100.000; U.T.Z 100.000; Simone 100.000; A.D. 100.000; M.P. 100.000; in memoria di nonno Aldo 100.000; da Elisabetta e Carlotta 100.000; I.G. 100.000; Leo e Giorgia 100.000; per i nonni Mario e Lina 100.000; V.F. 100.000; S.B. 100.000; L.Z. 100.000.

B.G. 100.000; per un Natale più sereno 100.000; Aurelio e Silvia 100.000; Silvia e Sabrina 125.000; Giorgio e Luisa 125.000; i condomini di corso Casale [illegible] in memoria di Varello Dansero Rosa 120.000; per un Natale più felice, scuola C. Casalegno II D, Leinì 110.000; P.C. 100.000; in memoria dei miei cari 100.000; D.G.A. 100.000; L.F. 100.000; in memoria di Vallero Pio 100.000; Gabriella e Federica 100.000; Arcadia, ricordando papà e Roberto 100.000; R.S.P. 100.000; P.V. 100.000; Donata con la mamma 100.000.

In ricordo di Grivet Pietro 100.000; per un 1991 migliore 100.000; F.E.M. Pinerolo 100.000; in ricordo dei nostri morti, R.D. 100.000; Poutasso Eliana 100.000; Davide e Amanuela, Cuneo 100.000; ricordando i genitori, Pino e Artemisia 100.000; G.[illegible] 100.000; A.F. 100.000; M.V. in memoria di Lelè 100.000; A.P.T. Bergamasco 100.000; coniugi S. in memoria dei loro cari defunti 100.000; Raimondo e Giuseppa 100.000; S.T. 100.000; J.D.P. 100.000; Ettore Borgarello 100.000; Paolo in ricordo dei suoi amati genitori 100.000; Giuva 100.000; Umberto 100.000; Adriana in ricordo del suo amato Dino 100.000.

Adele Rossetto 100.000; Cecilia e Mariarosa 100.000; Margherita e Flavio 100.000; L.C. 100.000; Anna e Gianni 100.000.

In memoria dei miei morti, Vito 100.000; Memela 100.000; A.M. 100.000; Graziella Torino in suffragio dei suoi defunti 100.000; in ricordo di papà e mamma, Emilio 100.000; in memoria di Romana e per i miei cari defunti 100.000.

Emi 100.000; Auguri 100.000; I.S.G. 100.000; T.L. 100.000; A.D. 100.000; R.R. 100.000; Renato, Stefano e Andrea 100.000; Lorenzo 100.000; Miriam 100.000; A.A. 100.000; Guglielmo e famiglia 100.000; Romana 100.000; Gianni e Patrizia 100.000; Lorenzo e Vittorio 100.000; G.N. Vignolo 100.000; ricordando mamma e papà con indimenticabile rimpianto 100.000; Stefano, Federico e Giulia 100.000; in ricordo del nonno Paolo, Paolo 100.000; in ricordo di Nino Vanni 100.000; Germana e Silvia 100.000; M.M.C.B. 100.000; Bianca e Pino 100.000; Emilio e Gabriella 100.000; Ferruccio Gamma Imperia 100.000; in memoria di Mario Zucco, gli amici delle bocce 100.000; Lidia e Nino 100.000; Cristina e Marco 100.000; Mag 100.000; F.S.D. 100.000; G.I. 100.000; Giorgina e Gino 100.000; Carletto 100.000; in ricordo di Stefano, Maddalena, Nino, Gigino e Giove 100.000; Alberta e Carlo 100.000; grazie per Alberto 100.000; Conzatti 100.000; Mariapia 100.000; per Gino 100.000; Carlo 100.000; Francesca e Pinuccia 100.000; Domenica in memoria del marito 100.000; Aldo e Andrea in ricordo del nonno 100.000; Margherita ricordando i defunti 100.000; un pensionato 100.000; Fiorenza e Vincenzo 100.000; gli amici del venerdì 100.000; Daisy per i nonni 100.000; Enrico, ricordando Gin e Carlin 100.000; in memoria dei nonni 100.000; Claudio 100.000; B.P.L. 100.000; Volpi Scoccia 100.000; Mario 100.000; Michele in memoria di nonno Michele 100.000; M.G.G. 100.000; in ricordo della mamma B.P. 100.000; in ricordo del nonno bis Villata Antonio da Ghirardi Giorgia 100.000; Mario e Marcella 100.000; A.M.P. 100.000; ricordando i nonni 100.000; in ricordo di nonna Cucu 100.000; M.A.F. 100.000; E.P. 100.000; S.N. 100.000; F.C. 100.000; Chicca 100.000; Sara e Matteo in ricordo dei nonni e dello zio 100.000; F.B. 100.000; M. 100.000; [illegible] Natale felice a tutti gli anziani da Gabriele 100.000; D.G. 100.000; in memoria [illegible] Marilena, famiglia Garrone Evasio 50.000; in memoria del marito Cesco 50.000; in memoria di nonna Margherita 50.000; da Paolo B. in memoria di suo papà 50.000; Giancarlo, Annamaria e la mamma per i loro cari 50.000;

(continua)

**Numeri utili e orari dei musei sono rinviati per mancanza di spazio**

## LE TV PRIVATE

### Telestar

[illegible] — **Brillante**, telenovela
19 — **Documenti**
20 — **Sceneggiato**
20,30 **La grande conquista**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
24 — **Julie**, telefilm
0,30 **Airline**, telefilm

### Telecupole Cinquestelle

18 — **Tg4 flash**
18,30 **Vita rubata**, telenovela
19,30 **Tg4**
20,30 **L'uomo che uccise se stesso**, film
22,30 **Tg4**
22,45 **[illegible] tutto jazz**
24 — **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg4**, informazione

### Videogruppo

17,55 **Videonotizie**
[illegible] — **Zip musica e video**
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20,30 **San Giovanni decollato**, film
22,30 **Videonot[illegible]**
23,30 **La parata dell'impossibile**, film

### Telestudio

11,30 **Telefilm**
17,30 **I favolosi eroi**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Hello Witch**, telefilm

### Telecity

9,30 **Telecity per voi**
12,30 **Il meglio del West**
13 — **Rambo**, cartoni
13,30 **Usa today**, news

### Primantenna

17,30 **Super book**, cartoon
18 — **Capitan Fallbom**
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Tgs Special**
20,30 **Dancin' days**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **Le spie**, telefilm

### Erreuno Tv

15,10 **Speciali**
18 — **Telefilm**
19 — **[illegible] tu [illegible] tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Scusi dov'è il West?**, film
22,30 **Tg sera**
22,35 **Mission '90**
[illegible] **Elton John**, [illegible]
0,30 **Teletext [illegible]**

### Quinta [illegible]

13 — **Il Gatto con gli stivali**
17 — **Star Blazers**, cartoni
17,30 **Il mondo delle Babo**
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **I [illegible] della squadra speciale**, film
24 — **King Kong**, film

### G.R.P.

16,10 **Abuso di potere**, film
17 — **The detective**, telefilm
18 — **La provinciale**
19 — **G.R.P.[illegible]**
19,35 **Sanford and Son**
20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni
20,30 **Dick Carter lo sbirro**, film
22 — **Airwolf**, telefilm
23 — **Il [illegible] all'occhiello**, cabaret
23,15 **Dal [illegible] di Torino**, rubrica
[illegible] **G.R.P. Monitor**
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Sangue e arena**, film

### Rete 7 Piemonte

11 — **Programma per ragazzi**
12 — **Cuore di pietra**, telenovela
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **P[illegible] per ragazzi**
18,45 **Informa 7**, notiziario
20,20 **Le teste rosse**, film
22,30 **Parlamone**, la parapsicologia
23,30 **Informa 7**, notiziario
0,30 **Alibi per un assassino**, film

### [illegible] Canavese

13 — **Happy end**, telefilm
14 — **Cilimu**
15 — **Cappuccetto e pois**, cartoni
15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 [illegible]
18,30 **Cappuccetto e pois**
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Incontro di boxe**, 1ª parte 69° campionato italiano dilettanti boxe
22,45 **Cilimu**

### [illegible]

13 — **Happy end**, telefilm
14 — **Cilimu**
15 — **Cappuccetto a pois**
15,30 **Videoshop**
17 — [illegible]
17,15 **Musicale**
18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
19 — **Police Surgeon**
19,30 **TG**
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Incontro [illegible]**, 1ª parte 69° campionato italiano dilettanti boxe
22,45 **Cilimu**

### Telesubalpina

16,30 **Il porto delle nebbie**, film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati - Intervista a suor Angela Pozzoli**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Gloria Vanderbilt**, film (2ª parte)
22,30 **Speciale Telesu: «Uno sguardo sul Piemonte»**, a cura di Caterina Cannavò
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Frames... - Frammenti di cronaca**

### Altitalia

16,15 **La vendetta dei guerrieri rossi**, film
18 — **Fiore all'occhiello**
19,15 **Telegiornale**
19,50 **Frames... fotogrammi di cronaca**, rubrica
20 — **Loredano... il mago dell'amore**, rubrica
20,30 **Inarrivabile felicità**, film
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, [illegible]
24 — **Avenida Paulista**, telefilm
1 — **Telegiornale [illegible]**

### Quarta Rete Tv

14,30 **Tuono Blu**, [illegible]
16 — **Gollathiatler[illegible]**
17,30 **Marron Glacé**
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Tg 4**
19,30 **[illegible]sa de Lajos**
20,30 **La donna che non [illegible]leva perdere**, film
22,30 **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

### Videouno

16,10 **Outsider**, telefilm
17 — **Charlie**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Videouno notizie Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Film**
22 — **Videouno notizie**
24 — **Charlie**, telefilm

### Tieffe 9

19,05 **Andiamo al cinema**
21,35 **Mission**
22,15 **Tg 9** - notiziario
23,45 **Intorno al mondo**, documentario
0,05 **Film**

### Tele Settimo

17 — **Film**
18,30 **Only cartoons**
19 — **Il mondo degli animali**, documentario
19,30 **Il [illegible] del potere**, telefilm
20,30 [illegible]
22 — **Avventure in famiglia**, telefilm
22,30 **Film**

### 6ª [illegible]

16 — **Missione delta**, film
18 — **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, [illegible]
23,30 **I giorni [illegible]**
1,30 **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm

### Teletime

15 — **Ingresso libero**
19 — **Controluce**
[illegible] — **Sport nel mondo**
[illegible] — **Ingresso [illegible]**
22 — **Sport nel [illegible]**
23,15 **Ingresso [illegible]**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.

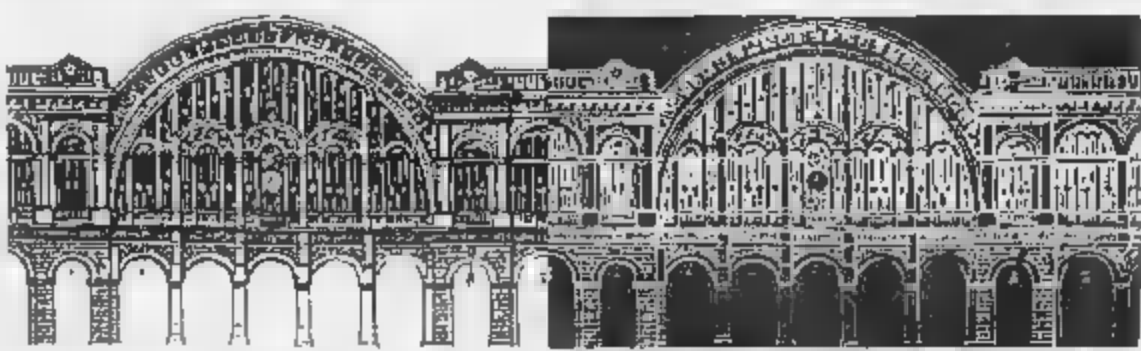
AUCHAN

il bianco più morbido, i prezzi più candidi.

Lenzuolo [illegible] piazze 100% cotone - con angoli colori pastello L. 9.900
Federa 100% cotone colori pastello L. 2.900
[illegible] 1 piazza 100% cotone fantasie assortite L. 11.900
Lenzuolo 1 piazza 100% cotone - con angoli fantasia L. 7.500
Lenzuolo 2 piazze 100% cotone - con angoli fantasia L. 13.900
Completo 1 piazza 100% cotone L. 17.900
Guanciali federe cotone interno poliestere L. 5.900
Cuscini bombati assortiti - 40x40 L. 4.900
Cuscini copri sedia bordati - fantasie assortite L. 2.500
Telo arredo 100% cotone 160x260 - 1 piazza L. 14.900
Telo arredo 100% cotone 270x260 - 2 piazze L. 19.900

Lenzuolo 100% cotone - con angoli colori pastello - 1 piazza L. 5.900
Trapunta 100% cotone - double face 260x270 - 2 piazze L. 38.900
Accappatoio tinta unita colori pastello L. 19.900
[illegible] doccia colori pastello - 100x150 L. 8.500
Guanti doccia conf. da 6 - colori assortiti L. 2.400
Salvietta ospite fantasia - 40x60 L. 1.900
Salvietta spugna tinta unita o fantasia 60x100 L. 2.900
Coperta 100% acrilico 180x220 - 1 piazza L. 17.900
Coperta 100% acrilico 220x240 - 2 piazze L. 22.900
Coperta pura lana vergine 2 piazze double face L. 69.900
Trapunta 100% cotone 160x260 - 1 piazza L. 29.900
Trapunta vera piuma d'oca 250x200 2 piazze L. 169.900

C.so Giulio Cesare angolo c.so Romania-Torino
Tel. 011/31021[illegible] Parcheggio [illegible]

Auchan
FA GRANDE LA VITA

## DOVE ANDIAMO

**CABARET**

*In... Bianco*

Per la «Mondi giovanili torinesi» alle 20,30 al «Drive In» di via Genova angolo via Valenza c'è Federico Bianco, cabarettista ventitreenne vincitore del ■ «Cercasi Cabaret» e finalista dello «Zanzara d'Oro» e del premio «Charlot» di Salerno. In scena, le avventure metropolitane dei ragazzi di oggi. Ingresso tremila.

**CIRCO**

*All'antica e no*

Due i tendoni a Torino in questi giorni. Fino al ■ gennaio nel piazzale di fronte a Palazzo a Vela, in via Ventimiglia 145 c'è il circo «Herasio», che prende il nome da Bricherasio, una famiglia torinese di acrobati e artisti che da trent'anni gira per l'Europa. Lo dirige Aldo Bricherasio, ex acrobata e pagliaccio, aiutato dalla famiglia ■ da un solo animale: il ■ matematico», un cocker pezzato che esegue le quattro operazioni. Due ore di spettacolo al giorno, con inizio alle 16,15. Costo dalle ■ alle 17 mila lire, gratis bambini fino a 13 anni.

Fino al 27 gennaio è in città anche ■ nuovo spettacolo di Darix Togni, «Florilegio», nel piazzale di corso Traiano. Si tratta di una carovana in stile ottocentesco, che riprende la tradizione circense e offre ■ che l'antica «baracca ■ fenomeni» con il fachiro ■ Punjab nella bara ■ cristallo, il mangiatore ■ fuoco pachistano e altre curiosità. Lo zoo del circo ospita molti animali: oltre a tigri ■ leoni, giraffe, ippopotami, canguri, struzzi, serpenti e rinoceronti. Lo spettacolo dura due ore e viene ripetuto due volte ■ giorno, alle 16,30 e alle 21. Biglietti a 20, 30 e 40 mila lire per gli adulti, e a 15, 20 e 30 mila lire per i bambini.

**■**

*I cartoni di una volta*

Per «Cartoonland 3 - Festival dei cartoni animati», oggi al Massimo un omaggio a Grim Natwick. Morto lo scorso ottobre ■ cent'anni compiuti, Natwick aveva disegnato cartoni animati per più di ottant'anni. Fu il creatore di Betty Boop, la sex simbol degli Anni 30. Insuperabile nel tratteggiare le figure femminili (ciò gli valse l'appellativo di «George Cukor» del disegno animato), l'artista firmò anche la principessa Glory del flesheriano «Gulliver Travels» e la Biancaneve di Disney. Una selezione dei film più belli oggi nella Sala Tre (16,30, 18,30, 20,30 e 22,30).

Al Massimo Uno continua l'omaggio ■ Bertrand Tavernier, che oggi (ore 16,30/ 18,30, 20,30, 22,30) offre «Mississippi Blues, pellicola co-diretta da Bob Parrish, un reportage sull'America, con il vecchio Sud di William Faulkner, del blues e del gospel, della depressione ■ e dei conflitti razziali. Al Massimo Due Totò protagonista ■ «L'uomo, la bestia e la virtù» (1953) di Steno, da Pirandello, alle 16,30 e alle 20,45; e in «L'imperatore di Capri» (1949) di Luigi Comencini alle 18,15 e alle 22,30. Sempre in via Montebello 8, tel. 87.10.48. Ingresso 5 mila lire.

**TEATRO**

*Si replica*

Gipo Farassino è al Teatro di Torino di piazza Massaua 9, con ■ classico del teatro piemontese del dopoguerra, «Giromin a veul mariessel», commedia di Dino Belmondo diretta da Massimo Scaglione. Accanto ■ Gipo - Temistocle Pautasso, alle prese con scandali di provincia -, Vittoria Lottero, Renzo Lori, Santo Versace e Margherita ■ Fumero e Bruno Anselmino. Si comincia alle ore 21,15, tel. 79.68.03.

## NOTTE ■

■ cura ■ Gabriele Ferraris

### È l'anno degli ■

Una cosa pare certa: il 1991 musicale ■ sotto il segno degli italiani. L'inversione di tendenza registrata nel '90 - con il crollo delle superstar straniere e il crescente successo dei cantanti nazionali - sembra destinata a confermarsi e a rafforzarsi. A Torino, che è stata teatro di alcuni fra i maggiori disastri economici del rock angloamericano (Madonna, Prince, Rolling Stones), i promoter locali sembrano più che mai decisi a puntare sul made in Italy.

Metropolis, che ha già presentato i suoi programmi per i primi mesi dell'anno, apre il 15 gennaio con Angelo Branduardi al teatro Colosseo: i biglietti ■ stano 30 mila lire (platea) e 25 mila lire (galleria) più i diritti di prevendita, e si trovano alla cassa del teatro in via Madama Cristina 71. Il concerto è organizzato in collaborazione con Radio Veronica One. Metropolis e Veronica porteranno quindi - sempre al Colosseo - Pierangelo Bertoli il 19 gennaio (biglietti a 25 e 20 mila lire alla cassa in via Madama Cristina).

Toccherà quindi a Ornella Vanoni, ospite del Colosseo dal 24 al 27 gennaio: e la «voglia d'Italia» porta anche alla riscoperta di un grande della canzone ■ napoletana, Roberto Murolo, che si esibirà sul palcoscenico ■ ■ via Madama Cristina il 28 gennaio. Il mese ■ concluderà con i Litfiba il 30 al Palasport. Pelù ■ soci saranno anche alla discoteca «Extra Large» di Romano Canavese il 9 gennaio e al Palatenda di Cuneo l'11.

Proseguendo nella passerella di star nostrane ingaggiate da Metropolis, febbraio vedrà a Torino Ivano Fossati ■ 19) ■ Eugenio Finardi (il 21), mentre il 1° marzo ■ Palasport ci sarà l'atteso concerto di Fabrizio De André.

Sarà poi la volta di Ron il 12 marzo, Eugenio Bennato il 18 e dei Pooh, d■ 21 al ■ al Colosseo. ■ Ultimi arrivi, Gino Paoli il 12 aprile e Roberto Vecchioni il 16 maggio.

Questo per quanto riguarda Metropolis. L'altro grande promoter torinese, Good Music, ■ ha ancora annunciato programmi a lungo scadenza, ma la scelta di Mango come primo artista del '91 (il cantautore lu■ ■ a Torino ■ 25 gennaio) è indicativa di scelte future in linea con il crescente interesse del pubblico per gli artisti italiani.

### Paolo Conte in prevendita

Dopo la pausa natalizia, oggi riprende alla cassa del Teatro Regio in piazza Castello la prevendita per i due concerti che Paolo Conte terrà a Torino ■ 20 e il 21 gennaio. La prima «tranche» di posti, messi in vendita prima ■ Natale, è andata esaurita nel giro di pochi giorni, ed è presumibile che anche gli ultimi biglietti ancora disponibili spariranno rapidamente: quindi, chi vuole assistere al recital dell'Avvocato d'Asti farà bene ad affrettarsi.

### ■ Jazz riparte con ■ Ghiglioni

Anche per il jazz si fanno progetti: il '91 non nasce sotto i migliori auspici, vista l'incertezza sulla prosecuzione di «Jazz per Torino», l'importante progetto curato dalle associazioni Aics, Arci, 011 JP e Cmc e finora appoggiato dal Comune. L'augurio è che si trovino i fondi (una somma tra l'altro irrisoria) per continuare un'esperienza che ■ questi anni ha consentito di portare sui palcoscenici cittadini tanti eccellenti musicisti, dai grandi nomi ■ ternazionali ai giovani talenti locali. Intanto, l'esempio viene da Alpignano dove l'11 gennaio, per la rassegna «Interludio» curata da Stalker Teatro, sarà ■ scena, alla Biblioteca Comunale (via Philips 11, ore 21), la cantante Tiziana Ghiglioni accompagnata dal pianista Stefano Battaglia.

## GLI ■

**IL MEDIOEVO**

*Una mostra*

La Scuola ■ Giornalismo in ■ Matteotti 38 sta organizzando la mostra «Il Medioevo» della pittrice Anna Branciari. S'inaugurerà l'11 e resterà aperta sino al 24 gennaio. Per l'occasione verrà presentato il libro «Arti e mestieri del Medioevo» ■ Natalino Bartolomasi con illustrazioni della stessa artista.

**POESIA**

*E amore*

Il Centro Kuliscioff promuove la settima edizione ■ concorso nazionale di poesia sul tema dell'amore. La partecipazione ■ limitata ■ un massimo di tre poesie per ogni concorrente. I testi vanno consegnati entro ■ 7 gennaio indirizzandoli al Centro, ■ via Cesana 49. Per informazioni più dettagliate sull'iniziativa, bisogna telefonare allo 011/443.348.

**■**

*Quella jazz*

Da venerdì 11 a domenica 13 gennaio, il Torino Jazzdance Center, in corso Vittorio Emanuele 102, ospita uno stage con Gianin Loringett, coreografo parigino. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011 / 549.643.

**REBIRTHING**

*Iscrizioni*

S'aprono il ■ gennaio le iscrizioni per partecipare al ciclo d'incontri sulla tecnica respiratoria del rebirthing. Si terranno nello Studio Consulenza Educativa. Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011/23.71.97.

**LA TRAGEDIA**

*Seminario*

Dal 7 gennaio al ■ aprile, ogni lunedì al Teatro Alfieri, seminario «Antologia viva» sul tema «La tragedia e il tragico dall'età classica al Settecento», ■ letture interpretative a cura di Anna Bolens. Gli incontri, che si svolgeranno dalle 18 alle 20, ■ organizzati dalla Cooperativa della Bolens in collaborazione con l'Assessorato per l'Istruzione e il Teatro D'Uomo. Per altre informazioni, occorre telefonare allo 011/521.15.70 (dalle 17 alle 20).

**STORIA ■**

*Un convegno*

Al Piccolo Regio si sta organizzando il convegno che, martedì 8, discuterà sul tema «Contributi per la storia urbana di Torino. I risultati delle ricerche sulla struttura storica della città». Sono stati invitati a partecipare Leonardo Benevolo, Vera Comoli Mandracci, Agostino Magnaghi, Paolo Scarzella. Introdurrà Franco Campia, presidente Andrea Galasso. Rientra nella serie degli incontri sul piano regolatore con la collaborazione del Comune di Torino. Informazioni allo 011 / 81.25.241.

**A SAUZE**

*Con un pittore*

Prosegue sino al 6 gennaio, alla galleria d'arte Spazio in via Assietta 9, la mostra del pittore Tino Aime. I temi dello spopolamento della montagna e gli acquerelli «marinari» sono i soggetti preferiti dall'artista di Gravere.

Film «impegnati» dopo quelli leggeri del Natale

# Fuori l'autore

## *Piace la Parillaud in Nikita*

Dopo l'ultimo scampolo di annata cinematografica con esplosione dei film d'evasione, tipici del periodo natalizio, muta il panorama delle proiezioni. Alcuni locali pr■ ongono infatti pellicole «d'autore», surclassate recentemente ai botteghini dai vari «Rocky V», «Atto di forza», «La Sirenetta».

All'Eliseo ■ al Lilliput ■ ad esempio in prima visione il drammatico «Nikita» del francese Luc Besson, autore in precedenza di «Dernier combat», del singolare «Subway» e del kolossal marino mai apparso nelle sale italiane «Le grand bleu».

Accolto con favore dalla critica l'estate ■ al Mystfest di Cattolica, il film narra la storia di una ragazza senza passato che si fa chiamare Nikita, «come la canzone di Elton John». Rinchiusa in un carcere di massima sicurezza con l'imputazione di aver ucciso a sangue freddo un poliziotto nel corso di una sanguinosa rapina ad ■ farmacia, Nikita viene rieducata dai servizi segreti e diventa un killer al servizio del governo.

La protagonista è la ventisettenne Anne Parillaud, al primo ruolo di spicco dopo una lunga serie di interpretazioni di secondo piano («Che ora è»). Al Centrale d'Essai è in cartellone «Taxi blues» del sovietico Pavel Lounguine, premio per la regia al festival di Cannes del maggio '90. Ennesimo esempio della «nouvelle vague» cinematografica sovietica, descrive il rapporto ■ amore-odio tra un geniale sassofonista e un violento tassista.

Anne Parillaud, protagonista di «Nikita» del francese Besson

Il cinema neozelandese è invece ■ ppresentato da «Un angel■ ■ mia tavola» di Jane Ca■. Vincitore morale all'ultima Mostra di Venezia ove ha ottenuto il gran premio speciale della giuria, il film racconta la storia vera della scrittrice Janet Frame. Il suo personaggio è impersonato da tre attrici: Alexia Keogh, Karen Ferguson, Kerry Fox. Proiezioni allo Zeta d'Essai. La produzione nostrana di qualità è rappresentata da due titoli: «Il tè nel deserto» di Bernardo Bertolucci (Eliseo, Nazionale, Romano) e «Verso sera» di Francesca Archibugi (Charlie Chaplin). Il primo è la trasposizione per il grande schermo del libro di Paul Bowles e descrive la crisi esistenziale di una coppia in viaggio nel deserto africano.

I protagonisti sono John Malkovic («Morte di un commesso viaggiatore», «Le relazioni pericolose») ■ Debra Winger («La vedova nera», «Ufficiale ■ gentiluomo»). «Verso sera» ■ invece ■ nuovo film di Francesca Archibugi. S'incentra sul complicato rapporto tra un professore universitario comunista (Marcello Mastroianni) e la propria giovane nuora ribelle (Sandrine Bonnaire).

**Daniele Cavalla**

Uno stage

# Esistono i tappeti volanti?

Anno nuovo e corsi improntati alla novità. Pu■ essere una specializzazione da poter esibire, a livello di dotta disquisizione, nei salotti fra un ■ e una canasta ■ in alcuni dopocena che stentano a decollare. ■ 14 gennaio prende il via a Torino un corso di tappetologia: studio di storia e tecnica dei tappeti orientali. Le lezioni si terranno ogni lunedì (14, 21 e 28 gennaio, 4 e 11 febbraio) dalle 21 alle 23.

Insegnante sarà il persiano Taher Sabahi, un'autorità nel campo che ha anche scritto per la De Agostini il libro: «Il tappeto orientale d'antiquariato».

Le materie trattate nel corso sono: storia ed evoluzione del tappeto dal V secolo a. C. all'invasione araba del 623 d. C.; i nomadi delle steppe dell'Asia centrale; storia ed evoluzione dei tappeti in Anatolia, Caucaso, Persia, India e Cina; la tecnica di annodatura; materiali e colorazione; decorazione; restauro, lavaggio e conservazione. Il corso, limitato a un ■ massimo di cinquanta partecipanti, è organizzato dal Lioness Club Torino Superga in collaborazione con il Cato (Club amatori del tappeto orientale) e si svolgerà da Ghalibaf in corso Vittorio Emanuele 40. I proventi del corso saranno devoluti all'Avap (Associazione volontari per l'assistenza agli anziani del Piemonte). Per informazioni, telefonare ■ numeri 51.02.43, 58.71.11. (e. bac.)

## MANGIAR ■

■ cura di Edoardo Ballone

Ricetta

### L'ostrica studia l'inglese

Il piacere di gustare un'ostrica
Quanti modi per cucinarla
Una ricetta inglese («Angels ■ horse back»)
Che cos'è il savoury

Chissà quanti di noi, fra pranzi natalizi e cenoni di fine anno, hanno avuto a che fare con qualche piatto legato alle ostriche. ■ chissà quanti (o pochi, ma non ha importanza) ■ no pensato al numero ■ modi per preparare questo gustoso mollusco. Ebbene ce ne sono almeno una decina considerati di alta gastronomia. Ghiottonerie usate come hors d'oevre oppure come savoury (la differenza sta ■ fatto che questi ultimi ■ spiluccano dopo il dessert quando, nei club inglesi, ■ tradizione per gli uomini ritirarsi nel fumoir). Ebbene, ■ modo eccellente per gustare l'ostrica è proprio ■ ricetta definita «ostrica all'inglese» che in Gran Bretagna chiamano «Angels on horse back», cioè «angeli ■ cavallo».

■ tratta di prendere il mollusco ■ di staccarlo dal guscio. Quindi bisogna avvolgere ogni ostrica in una sottile lamella ■ bacon; poi, il tutto va collocato su piccoli spiedini. Salare, pepare e cuocere alla griglia. Dopo la cottura ogni ostrica ■ messa su un pezzetto di pane tostato della grandezza dello spiedino. ■ cosparge poi l'insieme con mollica di pane fritta assieme a una spruzzatina di pepe della Cayenna.

La massima esaltazione del savoury ■ otterrà con l'aiuto di un buon champagne.

A scuola di cucina

### Se il ■ ■ professore

Tre corsi
■ Angelo Paracucchi (chef a livello europeo)
Si svolgono ad Ameglia provincia di La Spezia
Nel ■ ristorante

Angelo Paracucchi è uno ■ pochi nomi italiani che ■ riusciti a entrare nel ristretto nu■ dei grandi chef europei. Il ■ ristorante di Ameglia, ■ provincia di La Spezia, è ormai famoso in mezzo mondo ■ ■ escursione gastronomica alla Locanda dell'Angelo è tuttora un ambito «must» per chi si reputa un raffinato gourmet.

Paracucchi, da qualche tempo, ha pure aperto ■ locale ■ Parigi. Esclusivo e assai frequentato da chi ama la «pasta all'italiana».

Così, come ogni anno, questo importante cuoco, come del resto fanno altri suoi colleghi stranieri (in testa Bocuse), ha impostato il nuovo programma per i suoi corsi di cucina, teorici e pratici.

Per il 1991 sono articolati in questo modo: il primo corso teorico va dal 4 al ■ febbraio; il secondo teorico-pratico dal 18 al 23 febbraio; il terzo, pure teorico pratico ma con qualche difficoltà in più, dal 4 al ■ marzo. Il costo? Beh, il Paracucchi non vuole dirlo pubblicamente e preferisce comunicarlo per iscritto, invitando chi è interessato a rivolgersi alla Locanda dell'Angelo di Ameglia (così, senza indirizzo della strada, tanto lui è conosciutissimo).

Se poi preferite telefonargli, eccovi i due numeri: 0187/64.391-2.

L'anno musicale s'è aperto con una novità

## Quando una chitarra sale in cattedra

Si chiama «Associazione Culturale Mauro Giuliani» la sorpresa per gli appassionati di chitarra classica e di musica concertistica. Il nome vuole essere un omaggio al chitarrista pugliese, vissuto tra il Sette e l'Ottocento, ■ influenzato dalla grande musica mitteleuropea.

I programmi, illustrati dal presidente Rodolfo D'Orazio in una recente presentazione, tengono conto, in primo luogo, delle esigenze dei giovani che vogliono dedicarsi alla musica in modo professionale.

La «Mauro Giuliani» si propone dunque come nuova struttura di appoggio, offrendo alcune opportunità: dai corsi di didattica per aspiranti educatori musicali, agli stage di yoga ■ di training autogeno per controllare lo stress emotivo da parte dei concertisti alle prime armi. Per promuovere la formazione e lo scambio culturale, verranno inoltre attivati corsi di perfezionamento all'estero.

A suggellare ufficialmente la nascita del nuovo organismo, viene ora bandito il 1° Concorso chitarristico Mauro Giuliani, che si svolgerà a Torino in marzo e in aprile. Al più presto inoltre (così assicurano i responsabili) la sede dell'Associazione, che si trova per ■ in piazza d'Armi a Chivasso, al centro didattico «Ars Nova», verrà trasferita a Torino.

Per la prima «stagione» sono già previste alcune presenze significative fra cui quelle del flautista Anton Mario Semolini, ■ pianista Fabio Luz e dei violinisti Pietro Pappadà, Fabio Bellofiore e Cristina Anderson.

Per ulteriori informazioni e per eventuali iscrizioni (sono a disposizione duecento tessere), occorre telefonare ai numeri 011.910.11.17 o 011/316.35.37. Il primo corrisponde all'Ars Nova di Chivasso, il secondo è torinese. [s. fr.]

«Digital art» con il giovane Tatsuo Miyajima

## Un giapponese sfida il passare del tempo

Non si può pretendere di ancorare la definizione dell'arte a una tecnica: sarebbe come voler legare il volo ■ movimento di un'ala, l'aeromobile alla presenza di un'elica e di un motore tradizionale: quando per la prima volta su un campo volo sfrecciò un jet si capì subito ch'era arrivata un'era nuova, e non sarà certo finita qui.

Col giapponese **Tatsuo Miyajima** - che, nato nel 1957 a Tokyo, dove vive, espose nell'88 alla Biennale di Venezia ed è ora ospite di Claudio Bottello (piazza Vigliardi Paravia 7, sino a fine gennaio) - siamo arrivati all'arte «digitale» i cui prodotti ■ direbbe giochino ■ senzialmente col tempo. Hanno ritmo e durata, che per l'autore significano: «continuare per sempre», «continuare ■ cambiare», «collegarsi ad ogni cosa». I «digital gadgets» di Miyajima ■ mostra sono una decina - sono costituiti da composizioni, numeriche o letterali, differenti per quantità e aggregazione di elementi: con gruppi di cifre o lettere che nei loro movimenti instaurano dei ritmi diversi, e così i rapporti numerici «scattano» come le cifre di un orologio, indicando lo sviluppo di sequenze continue, potendo altresì determinarne le disperate velocità. Ogni gadget, insomma, avverte Miyajima, ha un autocontrollo, e può liberamente mutare ■ ritmo avendo «la capacità di ricevere ■ segnale da un gadget ■ di ritrasmetterlo ad ■ altro».

Evidentemente potrà mancare la determinatezza di un'immagine, ma ■ ■ riflesso ■ un'emozione interiore: fino a «presentare - dice l'autore - i vari problemi umani: vita, storia, tempo, tecnologia e spirito». Se è così, non è certo poco per un «mondo futuro».

**Angelo Dragone**

Strepitoso successo al LUX

## TEATRI

**PALAGHIACCIO e ROTELLIERE** - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): 14,30, 18; 20,30; 23. Biglietto unico. Tel. 6569

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** «A passo di danza»

**ARLECCHINO:** ore danze.

**84:** Oggi. Domani ore 16,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti, ore 21 «Uscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.

**DU PARC MUSIC-HALL:** Questa sera. Domani: 21 debutto Magnetic Dream.

**FORTINO DANZE:** 16,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

**LA LUCCIOLA** (corso Taranto 208): Ore 15 discoliscio, ingresso libero, domani sera gli Europlok

**LE ROI:** ore 21 di un po'... di più.

**NUOVO GARDEN** (tel. 655.858): scomusica liscio «A passo di danza».

**TANGO:** chiuso per riposo

**BLUE NOTE - OSTRICHERIA** by night, bar, Gaki e Franki. Per prenota. 964.3434 Condove.

**DISCOTECA REVE** (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22

**RISTORANTE MACUMBA** (Pinerolo): cena danzante della Befana. Tel. 0121/74.115-58.626

**TRILUSSA:** se magna e nun se russa. Pren. tel. 514.488 - 436.1486.

**TRILUSSA:** Vieni il 5 gennaio, passerai la Befana più pazza.

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE CLUB** (v. della Rocca 39 - Tel. 836.331). Incisori giapponesi: Sukimono.

**C. PIAZZA** (Battisti 5): 15,30-19,30 sab. 10-12,30/15,30-19,30 Natale in charta.

**GALLERIA** (via Gioberti 73 bis, tel. 590.426). Prosegue fino al 4 gen. 1991 la personale pittore zo Bortoluz. Apertura lunedì-sabato 9-12 / 16-19.

**GALLERIA AVERSA** C. Alberto 24 - Tel 532.662) pittori dell'800 italiano.

**PALAZZO REALE:** «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi» Or. 10-14; 15-18,30. Chiuso il lunedì. Fino febbraio 1991.

**SALA ESPOSIZIONI** Palazzo della Giunta Regionale (Piazza Castello n. 165, Torino). Mostra di Mario Vaschetto fino al 6 gennaio. Orario: feriali 10/19, festivi

**MODERNA** (via serie 6 - Torino - Tel. 659.2228): «Torino - segni, strutture, immagini». Or.: 9,30-12,30; 16-19,30.

**PIEMONTESE GALLERIE ARTE**

**ACCADEMIA:** (tel. 885.408). Natale 1990

**BERMAN:** Angiolo Volpe «Maremma».

**LA BUSSOLA** (via Po 9): «Animali» collettiva a tema di Artisti '900 e contemporanei.

**LA GIOSTRA** (Asti): Maestri moderni.

**LE IMMAGINI:** Vincenzo Gatti. Acquarelli 1970-1990.

**NARCISO** (p.zza C. Felice 18): «38 Vedute di Venezia», di Federica Galli.

**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio 82, tel. 543.383): Enzo Fersoni

WARNER BROS ITALIA

ARLECCHINO 400 · ELISEO ROSSO · UNO NAZIONALE · TEATRO ERBA

REPOSI e FIAMMA

*Attesissimo! Ritorna* SYLVESTER STALLONE!
*Il solo, inimitabile campione del box office!*

DAL REGISTA VINCITORE DELL'OSCAR PER "ROCKY"

ROCKY V

UNITED ARTISTS presenta una produzione ROBERT CHARTOFF-IRWIN WINKLER
SYLVESTER STALLONE ROCKY V TALIA SHIRE BURT YOUNG SAGE STALLONE TOMMY MORRISON
BURGESS MEREDITH BILL CONTI MICHAEL N. KNUE JOHN G. AVILDSEN
WILLIAM J. CASSIDY STEVEN POSTER TONY MUNAFO
MICHAEL S. GLICK SYLVESTER STALLONE IRWIN WINKLER ROBERT CHARTOFF
JOHN G. AVILDSEN

TEATRO REGIO TORINO

I CONCERTI AL PICCOLO REGIO 1991

*«Le grandi opere didattiche»*
*27 gennaio - 2 giugno 1991*
*Da oggi vendita abbonamenti*
20.000

Biglietteria Regio
P.zza Castello 215
Tel. 011/8815.241/242 Ore: 10-12; 15,30-19
10-12; 14-16,30
Lunedì chiuso

TEATRO STABILE TORINO

Fuori abbonamento ore

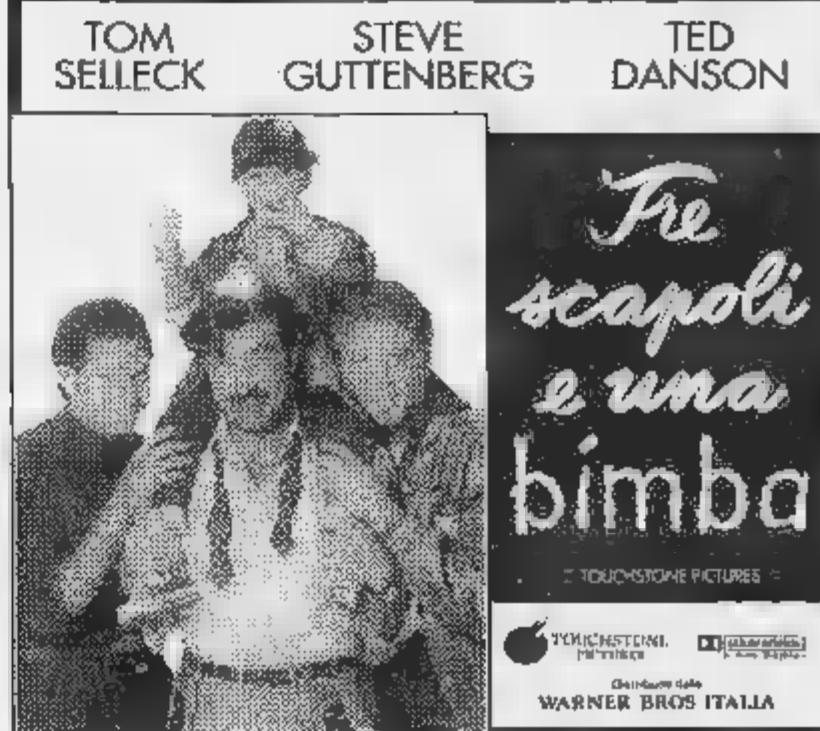
in

E CIABATTA
di I. OMBONI e P. POLI
da ALBERTO SAVINIO
Repliche fino al 6 gennaio

TEATRO di
piazza Massaua 9 - Tel. 796.803
Oggi riposo
Domani ore 21.15
FARASSINO in
GIROMIN A
Grande successo comico
con **V. Lottero**
**R. Lori** e
**Margherita Fumero**

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

DORIA e CAPITOL

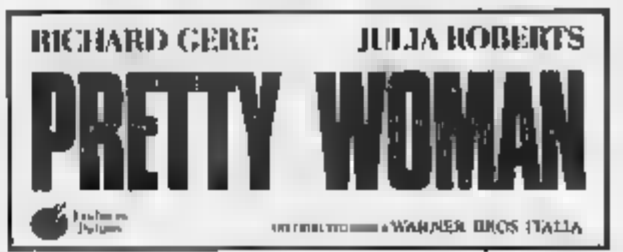
Vincitore di 2 Premi Oscar
COLONNA SONORA e MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

PERLANA TI AUGURA UNA PIACEVOLE VISIONE. PASSAPAROLA

ARLECCHINO 200
*in esclusiva*

PRESUNTO INNOCENTE

GIOIELLO

RICHARD GERE JULIA ROBERTS
PRETTY WOMAN
WARNER BROS ITALIA

AL VITTORIA e CHARLIE CHAPLIN 1

VIENI IN VACANZA CON NOI!
Ti attende una montagna di risate, di musiche eccitanti, donne bellissime

Vacanze di Natale 90

OLIMPIA 2 - STUDIO RITZ

IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO!

Prima di essere ucciso
Sam aveva detto Molly
che l'avrebbe amata e protetta
per sempre.

PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG

GHOST
FANTASMA

PICTURES presenta HOWARD W. KOCH
JERRY ZUCKER
PATRICK SWAYZE DEMI MOORE WHOOPI GOLDBERG "GHOST FANTASMA"
TONY GOLDWYN MAURICE JARRE
WALTER MURCH JANE MUSKY ADAM GREENBERG
BRUCE JOEL RUBIN STEVEN CHARLES JAFFE
BRUCE JOEL RUBIN LISA WEINSTEIN JERRY ZUCKER
UN FILM PARAMOUNT

CHE CINEMA, AL CINEMA!

Incontro con l'attore sabato scorso alla «Fondazione Sandro Penna»

# Poli, [illegible] eterno enfant terrible

## E' in scena al Carignano sino al sei gennaio

Completo grigio perla e farfallino, Paolo Poli ha impersonato se stesso sabato [illegible] alla Fondazione Sandro Penna, per gli studi sulla cultura omosessuale, invitato anche dall'associazione Informagay. Nella piccola sala di via Santa Chiara 1, [illegible] «trompe l'oeil» sul soffitto e una copia in versione maschile della Venere di Botticelli, si sono assiepate una trentina [illegible] persone, mentre il campanello continuava a suonare e la gente si accalcava rimanendo in piedi nell'ingresso.

«L'enfant terrible» è rimasto tale. Non valgono i capelli bianchi a calmare in Poli la smania di scandalizzare e di destare stupore. In un'ora e mezzo di chiacchierata veloce, prima di correre al Carignano dove sta recitando «Il coturno e [illegible] ciabatta», da un'opera di Alberto Savinio, l'attore ha toccato cento argomenti, ridendosi di tutto, anche del moderatore che cercava [illegible] mantenere un seppur minimo filo logico nel suo discorso.

Teatro: «L'attenzione del pubblico è ormai televisiva: dura 6-7 minuti al massimo». «Io seguo la tradizione tipica degli italiani, quella del bricolage: faccio teatro [illegible] poco. Guardate Petrolini che battutacce faceva! Diceva cose orrende come " A Parigi ci sono i parigini, a Londra i londrini", e tutti ridevano perché aveva autorità». Madri: «Mia mamma andava a mettere le candele a Bartali. A Coppi no, neppure una, per via della storia della Dama Bianca, che non le andava giù». Filosofia di vita: «Ognuno c'ha la sua stoffa e con quella ci facciamo il vestito. Speriamo che sia seta e non cotonina...». Torino: «Questa città? Che volete, ormai è tutta Coca Cola l'Italia!». Il sesso femminile: «Adesso l'ideale della donna bella è "La scampata [illegible] naufragio"». L'amore: «Sono sempre [illegible] fidanzato con i libri, perché l'amore passa ma l'arte rimane».

Poli ride, ammicca, recita il «Lupo e l'agnello» [illegible] latino; fa le imitazioni di Troisi e della Golino («Ma vi pare un'attrice?»), invita il pubblico a chiedergli della [illegible] vita, anche privatissima, «tanto - dice - c'è sempre la menzogna!». Di sé parla al femminile, ironizzando su un'omosessualità vissuta da sempre con convinzione («Bisogna essere diversi davvero. E' inutile che ci si metta un cappello originale in testa se poi non [illegible] sa portarlo e si perde la sicurezza») e con grande amore per la permissività.

E' ormai sera quando Poli saluta e dà appuntamento a teatro. Sarà a Torino fino al [illegible] gennaio. «La mia festa» dice, ed [illegible] l'ultimo scherzo. [cr. c.]

Paolo Poli al Carignano

Al Teatro Nuovo il concerto della Camerata delle Arti per la Mythos

# Malinconia parigina di Poulenc

## Voglia di musica viva anche durante le feste

Valicata la data del 24 dicembre l'agenda delle manifestazioni musicali registra un logico quanto improvviso diradamento. Il concerto della Camerata delle Arti, svoltosi venerdì [illegible] al Teatro Nuovo ha costituito un'imprevista eccezione, [illegible] momento che anch'esso avrebbe dovuto avere luogo prima di Natale. La voglia di musica non pare comunque assopirsi nei torinesi, attenti ai cambiamenti di data e puntuali agli appuntamenti con la musica classica, anche ai pochi avanti per sede la capiente sala di Torino Esposizioni.

Il principale motivo di attrazione nel programma approntato dai sei musicisti (un quintetto di fiati rinforzato da un pianoforte) per il concerto organizzato dall'Associazione Culturale Mythos in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune [illegible] Torino e con la circoscrizione 8 era [illegible] Sestetto di Francis Poulenc. Quel che affascina della produzione del compositore parigino è la vena di malinconia affiorante in pagine [illegible] concezione spesso radicalmente opposta: nel Sestetto eseguito dai sei giovani interpreti impressionano [illegible] questo senso lo squarcio improvviso al centro del movimento esordiale e la mesta e misurata coda che chiude l'ultimo. Motivo [illegible] più esteriore curiosità è invece la scoperta allusione all'inizio del tempo di mezzo al tema che [illegible] Sonata K545 di Mozart; oltre e ben più significativamente che da questo legame lessicale le due pagine sono unite da un comune gusto per la sorpresa: nel primo tempo - di impianto linearissimo - della Sonata mozartiana, scritta con intenzione didattica («A l'usage des commençants», com'egli stesso ebbe ad annotare) [illegible] tratto della famosa ripresa in fa maggiore del primo tema nell'esposizione enunciata in do, mentre nel secondo movimento del Sestetto di Poulenc a stupire è l'effervescente episodio che ne costituisce la sezione centrale.

Mozart era presente anche nell'unica opera solistica della serata, presentata dal pianista Antonio Rostagno in chiusura di prima parte, la Sonata in do minore K457. Le due viceversa che escludevano proprio il pianista erano [illegible] Quintetto op.68 n.3 [illegible] Franz Danzi - il «minore» per eccellenza dell'età classica - ed il formicolante Scherzo di Eugène Bozza. Conclusione [illegible] sei giovanotti tutti di nuovo insieme, impegnati in una Pastorale del belga Marcel Poot da loro alacremente trascritta e arrangiata. [a. ri.]

## PRIME VISIONI

**Adua 200** — c. Giulio [illegible] 67. Tel. 65.65.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Presunto innocente** — *di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90)* — Un magistrato che conduce le indagini sull'omicidio di una collega è accusato dalle prove raccolte ed è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. V. 2h 08' **Thriller**

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Tel. 65.65.21. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tre scapoli e una bimba** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la [illegible] è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Ambra** — v. Chiesa della Salute 77. Tel. 29.71.97 - 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi [illegible] in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 6000
**Atto di forza** — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. [illegible] **Fantastico**

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52. T. 54.70.07. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 6000
**Atto di forza** — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e [illegible], un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Stasera a casa di Alice** — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**Capitol** — via San Dalmazzo 24. Tel. 54.06.05. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**La sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. . N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**Centrale** — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Agis 5000
**Taxi blues** — *di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — In una Mosca squallida il legame ossessivo fra un tassista della montagna ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N. V. 1h 46' **Drammatico**

**C. Chaplin 1** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 14,40 16,40/18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Verso sera** — *di F. Archibugi con [illegible] Mastroianni, S. Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento [illegible] '77 si confrontano nel rapporto tra un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

**C. Chaplin 2** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45 - Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
**Vacanze di Natale 90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Cristallo** — [illegible] Goito 5. Tel. 650.71.[illegible]. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 5000
**Fantozzi alla riscossa** — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto [illegible] ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. . N.V. 1h 31' **Comico**

**Doria** — via Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or. 15,25 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**La sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**Eliseo Grande** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,30 17/19,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Il [illegible] nel deserto** — *[illegible] Bernardo Bertolucci [illegible] D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Eliseo Blu** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Nikita** — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita [illegible] killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Eliseo Rosso** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tre scapoli e una bimba** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma. . N.V. 1h 45' **Commedia**

**Empire** — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.642. Or. 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Le comiche** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '[illegible])* — Sei episodi [illegible] in cui due attori [illegible] si [illegible] nel mondo di [illegible] come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

**Erba** — [illegible] Moncalieri 241. Tel. 698.55.47. 20,30/22,30. Ingresso 9000
**Tre scapoli e una bimba** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa [illegible])* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della [illegible]... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Faro** — via Po 30. Tel. 83.22.14 - Ap.: 16,15 film 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000
**Navy seals (Pagati [illegible] morire)** — *di Lewis Teague [illegible] Charlie Sheen, Michael Biehn (Usa '90)* — Le eroiche azioni dell'unità d'assalto della [illegible] Usa alle prese [illegible] crudeli terroristi arabi e guerriglieri drusi tra le macerie di Beirut. N. V. 1h 53' **Avventura**

**Fiamma** — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or. 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Rocky V** — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito [illegible] pugile e in [illegible]mo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Gioiello** — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Pretty Woman** — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

**Ideal** — [illegible] Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or. 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**La storia infinita 2** — *di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantasia a causa [illegible] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

**King Kong** — [illegible] STUDIO [illegible] Po 21. Tel. 839.75.02. Or. [illegible] 18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible]
**Linea mortale** — *di Joel Schumacher [illegible] Julia Roberts, Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90)* — Un gruppo di studenti di medicina affronta il rischio di una morte temporanea per scoprire se esiste e come [illegible] l'aldilà. V. M. [illegible] 1h 51' **Drammatico**

**Lilliput** — via XX Settembre 15 bis. Tel. 93.71.00. Or. 14,50 16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Fantozzi alla riscossa** — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie..., N.V. 1h 31' **Comico**

**Lux** — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or. 15,10 17,05/19/20,40/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tartarughe Ninja alla riscossa** — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

**Nazionale I** — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or. 16 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tre scapoli e una [illegible]** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. [illegible] (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma.. N.V. 1h 45' **Commedia**

**Nazionale II** — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or. [illegible] 17,20/19,55/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Il tè nel deserto** — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzione e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**[illegible] Odeon** — via Vanalzio 6. Tel. 749.23.62. Ap. 20,15 ultimo 22,30. Ingr. 9000
**Giorni di tuono** — *di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**

**Olimpia 1** — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Nikita** — *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**[illegible] 2** — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker [illegible] P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Reposi** — via XX Settembre 15. Tel. 53.14.00. Or. 15,45 18/20,15/22,[illegible]. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Rocky V** — *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di [illegible] allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Romano** — Galleria Subalpina. Tel. 51.01.45. Or.. 15/17,30/20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Il tè nel deserto** — *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una c[illegible] in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Studio Ritz** — via Acqui 2. Tel. 83.05.21. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Agis 5000
**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker [illegible] P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Vittoria** — via Roma 356. Tel. 51.17.69. Or. 15,55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Vacanze [illegible] Natale 90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N V. 1h 37' **Comico**

**Zeta** — [illegible] Collegno [illegible]. Tel. 749.29.07. Ingr. [illegible]
**Un angelo alla mia tavola** — *di Jane Campion con Kerry Fox, Alexia Keogh, Karen Fergusson (Nuova Zelanda '90)* — Dalla biografia di Janet Frame il percorso sentimentale e artistico di una donna, minato dallo spettro della follia. N.V. 2h 30' **Drammatico**

## ALTRE VISIONI

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) - ingr. 4000

**Araldo** — via Chiomonte 3 ([illegible] 331.784)

**[illegible]** — via Nizza 56 (tel. 687.686) — Oggi riposo. Domani: **Ritorno al futuro III**, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Weekend con il morto** regia di Ted Kotcheff. Or. 20,30. 22,15

**Lantori** — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)

**Massaua** — piazza Massaua 9 (tel. [illegible]) — Vedi Teatro di Torino

**Selene d'[illegible]** — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il giallo del bidone giallo** di e con Emilio Estevez con C. Sheen. [illegible]: 20,30; 22,30

**Valdocco** — via Salerno 12 (tel. 522.42.70) — Riposo

**Drive in** — via Valenza ang. via Genova (tel. 630.060)

## TEATRI

**Teatro Regio** — piazza Castello 215. Tel. 88.151
**Concerto di Paolo Conte** — Domenica 20 gennaio ore 15 e lunedì 21 gennaio ore 21. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011-8815.241/242. Orario 10-12; 15,30-19 domenica 10-12; 14-18.30. Lunedì chiuso.

**Piccolo Regio** — p. Castello 215. Tel. 88.151
**I Concerti del Piccolo Regio 1991** — **Le grandi opere didattiche**. Vendita abbonamenti (lire 20.000) presso biglietteria piazza Castello 215 tel. 011-[illegible] 241/242

## TEATRI

**[illegible]** — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-248.2276. Tram 4; [illegible] 50/51
**Il Gruppo della Rocca** — Abbonamento «Invito a teatro» 4 spettacoli a scelta su 8 in cartellone L. 54.000. Dall'8 al 10 gennaio il Gruppo della Rocca in **Elogio della pazzia** da Erasmo [illegible] Rotterdam ed altri.

**Alfa [illegible]** — via Casalborgone 16/1. Tel. 812.61.14
Ore 21 Massimo Tradori in **Ragazzoni**, spettacolo sull'opera poetica [illegible] Ernesto Ragazzoni. Musiche originali di Marco Bruno eseguite in scena dall'autore. Ingr. [illegible] 12.000

**Alfieri** — [illegible] Solferino 4. Tel. [illegible]. Tram 13. [illegible] 14/14s/50/58/59s/67

**Araldo** — via Chiomonte 3. Tel. 331.784. Tram 15/16. Bus 33/42/55
**Teatro dell'Angolo** — [illegible] lun. 7/1 **Pazzia d'amore** progetto per le scuole medie superiori in collaborazione con il Gruppo della Rocca. Per inf. e pren. tel. 482.343. Da ven. 11/1 ore 21, [illegible] Ennio Marchetto in **Abrakartabra**. Pren. da giovedì 7 ore 16-19

**Auditorium Rai** — piazza Rossaro. Tel. 880.74.981. Tram 16/18

**Carignano** — piazza Carignano 6. Tel. 537.980. Tram 13/15. Bus 61
Ore 21 Stag. TST fuori abb. Paolo Poli in **Il coturno e la ciabatta**, di Omboni-Poli da Savinio. Repliche fino al 6 gennaio; Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 ore 9-18. Per inf. tel. 011/557.6246-544.562.

**Colosseo** — via M. Cristina 73. Tel. 669.6034. Tram 16/18. Bus 67 linea 8
Dal 2 gennaio 1991 è aperta la prevendita biglietti per i seguenti spettacoli. dall'8 al 19 gennaio '91 Leo Gullotta in **Vaudeville**. Dal 24 al 27 genn. Ornella Vanoni in concerto. Dal 29 genn. al 10 feb. Dario Fo in **Zitti, stiamo precipitando**. Prev. cassa teatro ore 10-13; 15-19. Tel. 669.6034.

**Teatro Erba** — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. [illegible]
**Stagione teatrale 1990-91** — Riposo. Da domani ore 21 Compagnia Torino spettacoli in **Trappola per topi**, di Agatha Christie, con Erica Giovino.

**Garybaldi Teatro** — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti 4-13 gennaio prima nazionale di **Kookaburra** con A. Zamboni, prod. Settimo Voltaire, in seconda serata **Terra** di e con P. Roman. 22-27 [illegible] prima naz. di **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Legato, prod. Settimo Voltaire. Inf. tel. 801.17.46.

**Gianduia** — v. S. Teresa 5. tel. 530.238
**Marionette Lupi** — Dal 6 gennaio ore 16 ogni domenica a grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola** e **Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e p[illegible] recite scolastiche via S. Teresa 3, tel. [illegible]

**Juvarra** — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Ore 21 Raffaella De Vita in **La veridica storia** di R. De Vita. Regia Gianfranco Mazzoni. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

**Lingotto**

**Nuovo** — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.552. Bus 42/47/67
**Il gesto e l'anima** — Riposo. Prossimo appuntamento 19-20-21/1 Ballet Théâtre de l'Est diretto da Lorca Massine in **Zorba il Greco**, musica di M. Theodorakis coreografia di L. Massine [illegible] Raffaele Paganini.

**Teatro Matteotti** — via Matteotti 1. Tel. 64.03.700. Moncalieri

**Teatro [illegible] Torino** — [illegible] Massaua 9. Tel. 795.803. Bus 30/38/52/62s
Oggi riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse!**, successo comico con R. Lori, V. Lotterio e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 795.803.

**Voltaire** — via Cavour 8. tel. 541.438
Oggi riposo. Prossimi appuntamenti Odin Teatret in **Memoria** di E. Barba, Leo De Berardinis in **Totò principe di Danimarca**. Living Theatre in **Rules [illegible] civility**. Abb. a 9 spett. [illegible] interi, 50.000 ridotti. Inf. e pren. 531.760.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — [illegible] Pomba 23. Tel. 545.338 — riposo

**Massimo Uno** — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. 5000
**Mississippi blues** — *di Bertrand Tavernier*. Francia-Usa 1984. Versione italiana. Or.. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**Massimo Due** — via Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. 5000
**Omaggio a Totò**. Ore 16,30 e 20,45 **L'uomo, la bestia e la virtù** *di Steno con Totò, Orson Welles, Viviane Romance*; ore 18,15 e 22,30 **47 morto che parla** *di Bragaglia con Totò, Silvana Pampanini*

**Massimo Tre** — via Montebello 8. Tel. 871.048. [illegible] 15. Ingresso L. 5000
Festival del [illegible] 16,30-18,30-20,30-22,30 **Omaggio a Grim Natwick** con *Betty Boop*. 1 Comicolor cartoons. Boncanova ecc

## LUCI ROSSE

**ALEXANDRA** v. Sacchi 19, t. 511.283. **Calda e perversa**, con Tania Lawson, Chussy Williams. [illegible]. Viet. [illegible]. Ap. 14, ult. 22,30.

**ARCO PUSSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Irresistibile seduzione erotica**, con E. Allen e J. Leslie. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

**CINECLUB** v. Calandra 15. **Film erotico**, dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **L'isola [illegible] folli piaceri** (1ª visione), [illegible] Ajita Wilson. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**MAFFEI** v. P. [illegible] 5, t. 855.334. **Profonda e calda** con Marina Lotar, Bob [illegible]. Col. [illegible]. Ap. 10,30, ult. 22,30.

**MAIOR** l.go G. Cesare 105, t. [illegible]. **Violated**, con Doris Breko, Anne Shmall. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**METROPOL** v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **L'isola dei folli piaceri** (1ª visione), con Ajita Wilson. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, t. 436.20.82. **Orgia transexual** (1ª vis.), con Barbois Richard, Schweiner Charly. Col. Viet. 18. Ap. 10, ult. 22,30.

**ROMA BLUE** v. S. Donato 40, t. 487.785. **Lingua profonda**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 5000

**SPEZIA** v. Nizza 170, t. 696.3817. **Esuberanze sessuali di Nancy**, con Mallynn, Jamie Jills. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**TORINO** v. Buozzi 6, t. 530.353. **Una donna da guardare** (1ª vis.), con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, C. De Carolis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

## FUORI CITTA'

**BARDONECCHIA**
SABRINA: Stasera a casa di Alice

**CARMAGNOLA**
MARGHERITA: Fantozzi [illegible] riscossa

**[illegible] TORINESE**
S. SICARIO: Fantozzi alla riscossa

**CHIERI**
MARILYN: Atto di forza

**CHIVASSO**
CINECITTA': La sirenetta
MODERNO: Vacanze di Natale
POLITEAMA: Ghost Fantasma

**CIRIE'**
NUOVO: Fantozzi alla [illegible]

**COLLEGNO**
PRINCIPE: Rocky V
REGINA: Stasera a casa di Alice
STAZIONE: Vacanze di Natale 90
STUDIO LUCE: La sirenetta

**CUORGNE'**
MARGHERITA: Atto di forza
PERONA: La storia infinita 2

**GRUGLIASCO**
ROMA: Tartarughe Ninja alla riscossa

**IVREA**
ABCINEMA: Ore disperate
[illegible]O: La sirenetta
POLITEAMA: Vacanze di Natale 90

**MONCALIERI**
KING KONG CASTELLO: Atto di forza

**MONTANARO**
VITTORIA: Usa sex college. Viet. 18

**PINEROLO**
HOLLYWOOD: Vacanze di Natale
ITALIA: Rocky V
RITZ: La sirenetta

**RIVOLI**
GIOIELLO: La sirenetta

**SAUZE D'OULX**
SAYONARA: La storia infinita 2

**SESTRIERE**
FRAITEVE: Rocky 5

**SETTIMO TORINESE**
BECCARIS: Presunto innocente

**TORRE P[illegible]**
TRENTO: Due nel mirino

**[illegible]**
AMBRA: Vacanze di Natale 90

MB PER STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA

L'auto nuova Fiat
sotto il segno
della convenienza

AUTOFRANCIA

L'usato più bello
della città sotto il segno
della serenità

200
AUTOCCASIONI
IN PRONTA CONSEGNA
OFFERTA SPECIALE

SE AVETE UN AUTO DA ROTTAMARE, VE LA VALUTIAMO
1.000.000*

12 MESI A INTERESSI ZERO

48 MESI CON META' INTERESSI

PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

GARANZIA 12 MESI
OFFERTA VALIDA FINO AL 31 GENNAIO

* ESCLUSO SULL'ACQUISTO DI 126 E PANDA

AUTOFRANCIA

L'officina assistenza Fiat
sotto il segno
della professionalità

BENVENUTI
IN CASA FIAT

SABATO NOI SIAMO APERTI, VOI SIETE INVITATI.
LES CHOCOLATS TORINO HA [illegible] SPECIALITA'

CONCESSIONARIA FIAT IN TORINO
AUTOFRANCIA

(ZONA FRANCIA)
CORSO FRANCIA 341 ▪ TEL. 7730361
(ZONA S.PAOLO)
CORSO TRAPANI 116 • TEL. 3358525

[illegible] IL [illegible]

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20122 [illegible]
Via Carducci 29
Tel. (02) [illegible]
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[illegible] (011) 65.211

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Gennaio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA e [illegible]MPA SERA
PK
publikompass
15100 [illegible]
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

MARCIA DI S. SILVESTRO

## In mille al corteo per la pace

Molti i giovani e qualche autorità alla manifestazione promossa dal vescovo, Fernando Charrier. Poi, l'abbraccio in duomo tra il presule e il sindaco Mirabelli.

SERVIZIO DI [illegible] Camagna A PAGINA 4

SORPRESI DUE CUGINI LADRI

Dopo un furto andato a segno, hanno cercato di compierne un altro, ma [illegible] stati scoperti dai carabinieri [illegible] Novi e denunciati al tribunale dei minorenni. Così hanno anche perso il bottino: cinque milioni circa in denaro e oggetti d'oro. Due cugini di 15 e 14 anni, appartenenti a una carovana di nomadi accampata nella zona, hanno forzato la porta d'ingresso dell'alloggio della commessa Paola Eligi, 24, anni, via IV Novembre 2. I ladruncoli, che sembra avessero un complice, hanno frugato indisturbati nei cassetti, arraffando oggetti in oro e denaro in contanti, per un valore di circa 5 milioni. Euforici per il «colpo» andato a segno, hanno pensato di raddoppiare, dato che nel grosso condominio di via IV Novembre gli alloggi [illegible] molti. I due zingarelli ne hanno preso di mira uno e anche se l'appartamento sembrava vuoto, per sincerarsene hanno preferito [illegible] il campanello. I padroni erano in casa e hanno aperto: vedendoli, i ladruncoli sono fuggiti. Sono stati avvisati i carabinieri che hanno rintracciato i due giovani alla stazione ferroviaria e li hanno bloccati.

SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA 4

IL TEMPO CI PARLA

I giorni seguenti il Santo Natale sono quelli del «Temp ch'an parla» (tempo che ci parla): quelli, cioè, che - meticolosamente analizzati e auscultati - possono preannunciarci l'andamento meteorologico dei dodici mesi dell'anno che sta per cominciare. Sono detti: «Ij di dle Calandri» (i giorni delle Calende): come precisava il proverbio: «Da San Stevo a l'Epifania / as ved l'ani [illegible] a sla!» (Da Santo Stefano alla Epifania si vede l'anno come sarà!). Un'altra antica massima natalizia - accettata e praticata - dice: «Logè ij viandant o j'almosinant a l'è come logè Gesù, la Madòna e San Giusep. . e Nosgnor a na ten cont!» (Ospitare viandanti e i mendicanti è come ospitare Gesù, la Madonna e San Giuseppe ed il Signore ne tien conto). Con questo spirito venivano accolti, un tempo, gli zampognari. Eran detti, da noi, «Ij Calabrèis», gli zampognari che, in quei giorni di sapore natalizio, arrivavano a suonare le «Pastoraj» (Pastorali). Illuminavano di armonia le strade e, a sera, venivano accolti nelle stalle dove si esibivano per «le masnà» (i bambini) con sequenze di «nine-nane pastore».

Camillo Brero A PAGINA 8

LE SERATE IN PIEMONTE

## Rock duro e commedie

Dai Canzonieri, surrogati dei dischi che andavano di moda cinquant'anni fa, ai concerti di rock psichedelico e ai programmi teatrali. Gli spettacoli in regione.

[illegible] A [illegible] 5

A PAGINA 4

Una donna di Acqui

## [illegible] e [illegible] dopo 12 giorni

Giuliana Galinotti, 51 anni, funzionario pubblico, il 18 dicembre stava sciogliendo della cera per lucidare mobili, quando il fuoco l'ha avvolta. Era stata ricoverata al Cto di Torino

[illegible]

E' un casalese

## Dopo [illegible] un'overdose

A poche ore dalla scarcerazione, Gian Paolo Ardito, 24 anni, ha rubato un'automobile a Santhià. Tornato in città, è stato trovato agonizzante per una massiccia dose di eroina

San Silvestro tranquillo nell'Alessandrino, solo ad Ovada si registra un grave incidente

# Capodanno: tre feriti per i botti

*Esplode un petardo: un ragazzo in prognosi riservata. A Valle S. Bartolomeo incendiati i cassonetti*
*Rinviato il cenone degli africani all'Oasi di Tortona. E poi i primi nàti: sono 5, tra loro una cinesina*

## Due neonati per la sfida di fine secolo

La prima nata del '91 a Valenza (seconda in provincia) ha gli occhi a mandorla. L'ultimo nato del '90 a Casale, invece, ha la pelle scura. Sono entrambi figli di extracomunitari. Bastano queste due piccole creature, che hanno solo poche ore di vita, a rendere memorabile il Capodanno appena trascorso, che altrimenti fra i tradizionali veglioni e i soliti. stupidi «botti» - questa volta tre ragazzi feriti ad Ovada - non avrebbe meritato forse attenzioni speciali.

Invece ci sono Anna Zhou (genitori cinesi) e Lino Flavio Demagistris (madre brasiliana, padre di Moncalvo) a ricordarci che sfogliando l'ultimo foglietto del calendario, anche la Storia ha voltato pagina. Ci stiamo preparando da tanto tempo ad entrare nell'Europa unita e non ci siamo quasi accorti del mondo che si stabiliva qui da noi.

Eppure i dati anagrafici confermano, assieme all'ormai consolidato progressivo spopolamento (anche Novi scende sotto i trentamila abitanti), che una quota - per ora piccola, ma in aumento - di persone arrivate da Paesi lontani prende la residenza in provincia: diventano cittadini alessandrini. In alcune città, Tortona ad esempio, la comunità di colore è già relativamente forte, tanto da dar vita a feste di Capodanno africane. Il loro punto di riferimento non è Torino, né Roma: è molto più lontano, a Mogadiscio o ad Addis Abeba. Per questo ciò che accade da quelle parti ha ripercussioni, seppur minime, anche qui. E' la sfida degli Anni 90 alla vecchia provincia piemontese.

**Piero Bottino**

Capodanno tra i botti in provincia. E tre giovani, tutti ovadesi, sono rimasti feriti per lo scoppio di un «razzo» ad Ovada. Sono: Walter Campazzo, 21 anni, che è stato ricoverato in un centro specializzato di Savona, Gianluca Repetto, 21 anni, e Claudio Barisone, 19 anni. Campazzo è in prognosi riservata. Nello scoppio del petardo ha riportato, tra l'altro, l'amputazione di un dito della mano sinistra. I due amici che erano con lui guariranno in 10-20 giorni.

I tre stavano festeggiando l'anno nuovo nella frazione Costa d'Ovada con altre persone quando è avvenuto l'incidente: sull'episodio hanno aperto un'inchiesta i carabinieri. Potrebbero scattare denunce.

Mentre gli ovadesi venivano soccorsi, a Valle San Bartolomeo, sobborgo di Alessandria, erano all'opera i vandali: hanno dato fuoco a tre cassonetti per la raccolta dei rifiuti.

Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria, che fra l'altro [illegible] dovuti accorrere tre volte, in quanto gli incendi sono stati appiccati a distanza di qualche tempo l'uno dall'altro.

Quelli di Ovada e Valle San Bartolomeo sono stati gli unici episodi di rilievo ad aver turbato la festa di Capodanno. Non sono invece stati segnalati incidenti stradali gravi.

Molti alessandrini hanno scelto di trascorrere la notte di San Silvestro in famiglia, ma altrettanti hanno preferito dare l'addio al vecchio anno in discoteca e al ristorante, per il tradizionale cenone. Un appuntamento, quest'ultimo, che invece non è stato rinnovato al quartiere Oasi di Tortona dalla piccola comunità di colore formata da somali ed etiopi.

La grave situazione di questi giorni in Somalia, con scontri tra governativi e ribelli lungo le strade della capitale, è stata tra le cause che hanno fatto rinunciare alla tradizionale [illegible] in via Matteotti seguita da danze moderne e tribali. Una iniziativa che da 13 anni richiamava un numero sempre crescente di partecipanti (erano 180 un [illegible] fa).

Per quanto riguarda le nascite, sono cinque i bambini venuti alla luce il primo giorno del 1991: come lo scorso anno, mentre nel 1989 furono sette. Il primo nato in provincia è una novese, Elisa Bisagni. E' venuta alla luce all'ospedale «San Gia[illegible]» alle 0,40 di ieri. Dodici ore dopo, sempre a Novi, è [illegible] un maschietto, Marco Repetto.

Qualche ora dopo Elisa, alle 8 di ieri mattina, al reparto ginecologia del «Mauriziano» di Valenza è nata Maria Zhou, figlia di una coppia di cinesi legati alla famiglia che in città gestisce un ristorante cinese. Il quarto nato è monferrino, Alessandro Coggiola, nato a Casale da genitori di Gabiano, mentre il primo bimbo di Alessandria è Michele La Barbera: è nato alle 16,30 al «Santi Antonio e Biagio». Nessuna nascita, ieri, invece a Ovada, Tortona e Acqui Terme.

Infine una curiosità: l'ultimo nato del 1990 nell'ospedale di Casale Monferrato è il figlio di una brasiliana (Maria Da Silva Das Dores) che vive a Moncalvo: si chiama Lino Flavio Demagistris ed è venuto alla luce alle 5,50 di lunedì.

[illegible] ALLE PAGINE 3, 4 E 5

**Ben arrivata cinesina.** Anna Zhou (con la madre) è nata ieri a Valenza

Dall'82 persi quasi 19 mila abitanti

# Una provincia che si spopola

ALESSANDRIA. Nessuna inversione di tendenza anche per l'anno appena concluso: la popolazione in provincia e nei maggiori centri zona - con un'unica, minima [illegible] per Valenza - continua a diminuire.

All'inizio del 1989, sia pure con eccessivo ottimismo, qualcuno aveva parlato di «baby boom», poiché, in alcuni centri, nel 1988 si era avuto rispetto all'anno precedente un leggero aumento delle nascite. La [illegible] pur minima inversione di tendenza aveva fatto sperare in un arresto dell'emorragia di abitanti che la provincia continuava a registrare almeno dall'inizio degli Anni Settanta. Così non è stato. Anche il 1990, appena concluso, ha confermato un nuovo calo.

L'ultimo dato ufficiale fornito dall'Istat al Cedres, il Centro di documentazione della Provincia, si riferisce al [illegible] giugno. E viene confermata la perdita di abitanti: al 30 giugno in provincia eravamo 444.402, quindi 737 alessandrini in meno rispetto al numero di abitanti registrato al 31 dicembre 1989: ed eravamo 463.094 a fine [illegible] e 462.470 a fine 1986.

E' una perdita che verrà confermata quando nelle prossime settimane si conosceranno i dati relativi al 31 dicembre 1990. E secondo le proiezioni Ires all'inizio del Duemila gli abitanti in provincia di Alessandria saranno 420 mila.

«I nati, nei primi sei mesi, sono stati 1367, i morti 3348 - dice Carlo Beltrame, direttore del Cedres -, con un saldo naturale quindi in negativo: -1981. E' ancora di segno positivo, invece, il saldo tra immigrati e emigrati: più 1244. Il che dimostra che, tutto sommato, la provincia continua ad attirare più persone di quante decidano invece di emigrare. E questo limita, anche se soltanto parzialmente, il calo di popolazione».

Tenendo presente che molti immigrati provengono da Paesi extracomunitari: alcune decine sono infatti i nuovi alessandrini di colore. **[f. m.]**

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

Intanto nel paese natale del Campionissimo oggi, nel 31° anniversario della morte, si celebra una messa in suffragio

# Castellania ricorda con rabbia nell'anno dedicato a Coppi

*Solo parole dagli enti pubblici: per salvare il Sacrario intervengono gli amici*

**Un campione indimenticato.** Fausto Coppi morì il 2 gennaio 1960 a Tortona

**CASTELLANIA**
NOSTRO SERVIZIO

La mattina del 2 gennaio 1960 Fausto Coppi, il «Campionissimo», moriva in una stanza dell'ospedale di Tortona. Aveva 41 anni. Ad ucciderlo una febbre malarica contratta durante [illegible] tournée in Africa e non diagno[illegible] in tempo.

Stamane Fausto verrà ricordato nel trentunesimo anniversario della morte a Castellania, suo paese natale. Alle 11, nella chiesetta del paese, [illegible] celebrata una messa in suffragio.

Nella chiesetta antistante la tomba che accoglie i corpi di Fausto e Serse (il fratello morto in seguito ad una caduta durante una corsa ciclistica), saranno i figli del «Campionissimo», Marina ed Angelo Fausto, il cugino Pietro Coppi, sindaco del paese, parenti, vecchi gregari e avversari di tante gare in sella. E tanti amici e ammiratori. Molti, come sempre, arriveranno da lontano, anche da oltre confine.

Sono trascorsi 31 anni da quel mattino del 2 gennaio 1960 ed il ricordo del «Campionissimo» rimane nel cuore di tutti gli appassionati del ciclismo.

Il 1990, trentennale della morte, è stato un anno coppiano. [illegible] le grandi mostre fotografiche ed i dibattiti organizzati da La Stampa - è sempre grande è stata la presenza di pubblico, basti pensare al Teatro Comunale di Alessandria gremito -, le rievocazioni, le manifestazioni indette un po' ovunque nel nome di Fausto. Meno sensibili gli enti locali, e per scarsa sensibilità si è distinta la Regione, malgrado le promesse. Così per raccogliere i fondi necessari a ristrutturare il monumento-sacrario dedicato a Castellania ai fratelli Fausto e Serse Coppi gli amici hanno dovuto aprire sottoscrizioni. Ora, dopo tanta rabbia, espressa anche durante le manifestazioni dell'anno coppiano, i lavori potranno cominciare.

Quest'anno sarà [illegible] alla messa per l'anniversario della morte di Fausto l'ultimo dei fratelli Coppi, Livio, ospite come sempre in inverno del figlio [illegible] dico, in Liguria. Il giorno di Natale è scivolato in casa. Ha riportato una frattura alla scapola sinistra: all'ospedale «Santa Corona» di Savona gli è stata applicata una speciale fasciatura, ne avrà per una ventina di giorni.

Sono trascorsi 31 anni da quel 2 gennaio 1960 e del «Campionissimo» resta il ricordo tra coloro che hanno seguito le sue gesta sportive. Ma non sono solo loro i «tifosi» di Fausto, che ha conquistato ammiratori in tutto il mondo. A ricordarlo sono anche i più giovani, quelli che le sue imprese hanno conosciuto dai racconti degli anziani o dalle cronache.

**Franco Marchiaro**

[illegible] UN [illegible]

# La nascita del cemento monferrino

## *E i contadini del Casalese diventarono minatori*

UNA pubblicità elettorale relativa alle consultazioni politiche svoltesi cento anni fa anche a Casale invitava a votare per l'ing. Enrico Bertana, già parlamentare. Il candidato avrebbe meritato una preferenza perché pochi mesi prima aveva contribuito a far eliminare dal Parlamento una clausola dalle norme che regolavano gli appalti pubblici. Era quella [illegible] concedeva agevolazioni per l'utilizzo [illegible] calce e cemento provenienti dall'estero nelle costruzioni di opere pubbliche dimenticando il materiale del Monferrato.

[illegible] ricordava anche che un altro candidato, Carlo Ferraris, quando era componente della commissione per la revisione delle tariffe doganali [illegible] contribuito a far aumentare quelle per le importazioni di cemento estero da 75 centesimi a 1,25 lire al quintale. Inoltre aveva ottenuto che si interrompessero le trattative per l'acquisto di [illegible]mento inglese e francese per opere di difesa.

E questi tre provvedimenti avevano portato notevoli vantaggi per l'economia di Casale e del Monferrato. [illegible] alcuni secoli infatti la [illegible] era [illegible] delle principali produttrici di calce, che veniva prodotta dalla cottura delle rocce marnose delle colline. Da una decina [illegible] anni era poi iniziata anche la produzione del cemento.

Secondo documenti dell'epoca nel 1891 esistevano una decina di stabilimenti che producevano calce od altrettanti per la produ[illegible] del cemento.

Ma la lavorazione della calce risaliva nel Monferrato almeno al XIV secolo. Gli Statuti di Casale di quell'epoca già stabilivano i tempi e i modi di macinazione della marna che veniva estratta dai contadini nei terreni di loro proprietà. Inizialmente venivano sfruttati solo i filoni superficiali [illegible] venivano scavate gallerie, anche per non sottrarre terra all'agricoltura.

La trasformazione in senso industriale della produzione di calce iniziò ai primi dell'800. Dopo l'invasione del Piemonte da parte di Napoleone si decise [illegible] costruzione di una via che collegasse Casale a Torino e a tutte [illegible] città sul percorso. Allora sorsero accanto [illegible] cantieri i primi piccoli stabilimenti.

Un ulteriore impulso si ebbe dopo l'unificazione italiana. Le prime linee ferroviarie favorirono la commercializzazione del prodotto. Iniziò allora anche la produzione del cemento. La richiesta del nuovo materiale crebbe molto velocemente.

Fu un periodo molto fiorente per tutta l'economia di Casale. Le aziende iniziarono a costruire e a sfruttare decine [illegible] cave e gallerie, scavate nelle coline monferrine. Centinaia di casalesi, fino allora esperti agricoltori, si specializzarono nel lavoro in mi[illegible] che evitò, tra l'altro, di scegliere la difficile via dell'emigrazione. Le tecniche di scavo furono molto raffinate e si giunse presto a estrarre materiale anche [illegible] miniere profonde centinaia di metri. Iniziò l'attività anche [illegible] Società [illegible] tramvie industriale, che aveva installato un trenino a rotaia per trasportare il materiale dalle miniere agli stabilimenti. Molti tratti di rotaia sono ancora visibili sulle colline monferrine.

I primi segni di un mutamento si ebbero negli Anni 30. La richiesta di materia prima continuava ad aumentare e fu deciso di affidare le cave a stabilimenti diversi da quelli di lavorazione. Fu allora applicato il sistema «a cottimo», con molti immigrati, che sp[illegible] non avevano alcuna esperienza. Fu il periodo più tri[illegible]: molti casalesi morirono nelle miniere. L'ultima miniera casalese di marna da cemento, la «Bussola», chiuse definitivamente nel 1960.

**Tino Ferrarotti**

Minatori d'inizio secolo al lavoro [illegible] i carrelli in una delle [illegible] del Casalese

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Il miglioramento dovuto all'anticiclone delle Azzorre e alle correnti d'aria temperata atlantica non è destinato a resistere a lungo. La situazione meteorologica [illegible] appresta ad un altro cambiamento. Il transito [illegible] un sistema nuvoloso verso Sud-Est ripristina sulle nostre regioni condizioni di instabilità. Si tratta di un fronte poco attivo per cui le probabili nevicate sulle Alpi e le piogge in pianura saranno di modesta entità.

**TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Venti: [illegible] o temporaneamente moderati [illegible] Nord-Ovest. Visibilità: buona con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e nebbia in banchi in dissolvimento nelle [illegible] centrali della giornata. Tendenza del tempo: poco nuvoloso. [illegible]: traffico normale.
[illegible] in lieve diminuzione.

**[illegible] DI [illegible] A [illegible]**
Massima: 5; minima: 1; media: [illegible]

**UN ANNO FA**
Massima -4; minima -6; media -5.

**E QUELLE IN [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 11.5 | Novara 4 |
| Asti 2 | Aosta 1 |
| Cuneo 8 | Vercelli 6 |

Il **Sole** sorge alle 8,08; tramonta alle 16,58. La **Luna** si leva alle 19,18; [illegible] (il giorno successivo) alle ore 9,55.

## [illegible] AL GIORNALE

### Enti pubblici [illegible] a [illegible]

Le amministrazioni pubbliche della provincia, in particolare i grossi Comuni e la Provincia, si sono messe in mostra per [illegible]vegni sull'ambiente, viabilità e così via, ma all'atto pratico, quando occorre intervenire, [illegible] sono dimostrate latitanti. E credo che il caso di Rivalta Scrivia abbia segnato l'apice della disorganizzazione e disfunzio[illegible] degli enti pubblici.

Questa frazione a 6 km da Tortona, con oltre mille abitanti tra cui il 60 per cento anziani, [illegible] senza servizi: manca di fognature; il gas sta arrivando solo ora; manca di un collegamento efficiente [illegible] servizi pubblici con Tortona; i cittadini vivono a contatto con oltre trentamila bidoni [illegible] sostanze tossico-nocive; non c'è un locale per riunirsi.

La frazione è attraversata dalla statale Tortona-Novi e ha già pagato un notevole tributo di morti per incidenti. Sul lato destro della statale, verso Novi, è stato costruito [illegible] qualche an[illegible] un marciapiede lungo 1.400 metri, dalle elementari al bivio strada Bellaria. Dopo la nevicata di 15 giorni fa nessuno ha pensato di ripulirlo. Il palleggio di responsabilità è stato tra Comune di Tortona e Anas.

Stanchi di aspettare, e preoccupati soprattutto per gli anziani e i giovani scolari, i componenti della Pro loco sabato [illegible] dicembre sono entrati in azione a loro spese con quattro trattori, due rimorchi e un fresaneve, rendendo il marciapiede agibile. I lavori sono terminati domenica alle 12. E' stato un lavoro di poco conto, ma soprattutto è stata una sconfitta degli enti pubblici, perché i giovani della Pro loco di Rivalta hanno sopperito all'intervento degli addetti alla circolazione e lavori pubblici e anche a chi deve offrire assistenza ai cittadini.

**G. Carlo Armano**, Tortona

### «Novi, contro [illegible] neve [illegible] è stato [illegible]sastro»

In merito agli articoli riguardanti i piani antineve dei Comuni dell'Alessandrino, ci chiediamo [illegible] si intendesse [illegible] la parola «disastro» e con le affermazioni di addetti comunali colti totalmente impreparati.

A Novi le operazioni di sgombero della neve dalle strade erano cominciate alle prime avvisaglie della nevicata di sabato 8 dicembre e si erano protratte per tutta la notte. I mezzi utilizzati erano stati assai numerosi: 4 camion e 10 trattori attrezzati [illegible] lama, 7 escavatori e [illegible] spandisale. Occorre inoltre rilevare come gli operai preposti al lavoro abbiano dovuto far fronte ad imprevisti, quali caduta alberi, automezzi che ingombravano la carreggiata, ed altro ancora.

I disagi alla circolazione si sono creati in gran parte [illegible] le 17 e le 19 di lunedì 10 dicembre, quando il traffico si è fatto consistente. Ma non è stato un «caos totale»: in giornate del tutto normali, il traffico nelle vie centrali di Novi crea problemi sicuramente maggiori.

E nelle strade secondarie, la situazione [illegible] tornata alla normalità in poche ore, sebbene [illegible] Comune abbia deciso di privilegiare il più possibile le vie principali.

**L'Ufficio tecnico [illegible] Comune**
**Novi Ligure**

### I dimenticati delle feste

In questi giorni [illegible] sono spesi tanti soldi [illegible] regali, cenoni, brindisi. Ma chi si è ricordato di coloro i quali non hanno avuto regali, cenoni, brindisi?

Mi riferisco in particolare a quelle persone anziane che sopravvivono con una misera pensione, e ai terzomondiali che [illegible] costretti a vivere anche in dieci in [illegible] sola stanza, pagando oltretutto un affitto sproporzionato. Che cosa si [illegible] fatto per loro?

**Giuseppe Ferraria**, Casale

## [illegible]

**ALESSANDRIA**

**NATI.** Gada Silva, Fabrizio Telpo, Mattia Caso.
**MORTI.** Giuseppe Angeleri, 60 anni; Antonio Maggio di 59; Esterina Bocchio, di 79; Luigi Debandi, [illegible].

**NOVI LIGURE**

**NATI.** Francesco Scotti, Filippo Molinari.
**MORTI.** Aldo Capra, 68 anni; Maria Farina, di 79; Lorenzina Cappelli, di [illegible] Adriana Massa, [illegible] 75; Maria Rubino, di 77; Maria Laguzzi, di 84; Emilio Fossati, di 85.

**OVADA**

**NATI.** Pietro Ravera.
**MORTI.** Maria Bottero, 77 [illegible]; Ma[illegible] Parodi, di 72; Dionigi Ravera, di 66.

**TORTONA**

**MORTI.** Fortunata Scomparin, 70 anni; Oreste Pellegrini, [illegible] 66; Paolina Schiapparelli, di 66; Eugenia Zuccarelli, di 79; Alfonso Palazzolo, di 81.
**SI SPOSERANNO.** Alessandro Lolla, 32 anni, architetto, con Roberta Ravaioli, [illegible] 31, insegnante.

[illegible]

**NATI.** Ambra Perucca, Melissa Valpreda, Simona Ricci.
**MORTI.** Eugenio Ballan, 79 anni; Concetta Tropea, di 77.

## [illegible] BREVE

[illegible]

### *Otto concorsi pubblici per posti in Comune*

Il Comune di Alessandria ha indetto otto concorsi pubblici per titoli ed esami per: un posto di istruttore direttivo contabile (scadenza: 11 febbraio); quattro posti [illegible] istruttore direttivo amministrativo (11 febbraio); un posto di funzionario contabile (18 febbario); [illegible] posto di dirigente farmacia (18 febbraio); un posto [illegible] geometra (18 febbraio); un posto di insegnante di disegno (10 gennaio 1991); [illegible] posto di vivaista giardiniere (21 gennaio); otto posti di vigile urbano (21 gennaio). Bandi e informazioni si possono ottenere all'Ufficio personale, telefono 0131/302.265.

[illegible]

### *Un corso sperimentale di musica alla «Bella»?*

In [illegible] del prossimo anno scolastico, 1991/92, alla scuola media «G. Bella» di Acqui Terme potrebbe essere concesso [illegible] sperimentale di musica» per pianoforte, chitarra, violino, flauto, clarinetto e [illegible] strumento a percussione. Il corso, che è stato richiesto dalla presidenza e dal corpo docenti della scuola media, verrebbe inserito nel normale programma di insegnamento, con l'introduzione [illegible] due ore in più a [illegible] settimana [illegible] lezione, al pomeriggio.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorrenza strade:** (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 513.151
**Telefono amico:** (0131) [illegible] (or. 9-12 e 17-1)

**[illegible]**

**Alessandria:** Croce Rossa 422.42; Croce Verde 422.55
**Acqui Terme:** Croce Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
**Arquata Scrivia:** Croce Verde 636.430
**Borgo San Martino:** Croce [illegible] 629.629
**Cabella Ligure:** Croce Verde [illegible]
[illegible]: Croce [illegible] 714.433
[illegible] Croce Rossa [illegible]
**Castelnuovo [illegible]:** Croce Rossa (Tortona) 811.333
**Gavi:** Croce Rossa 642.283
**Cerrina:** 943.630
**[illegible] Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Ponzone:** Croce Rossa 70.000
**Serravalle Scrivia:** Croce Rossa 65.176
**Tortona:** Croce Rossa 611.333
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 974.360
**Vignole:** CRI 67.300
**Voghera:** Croce Rossa 213.838

**CARABINIERI**

**PRONTO INTERVENTO**
**Alessandria:** 112
**Acqui Terme:** 212.121
**Arquata Scrivia:** 65.108
**Casale M.to:** 20.16
**Castelnuovo Scrivia:** 856.204
**Novi Ligure:** 22.38
**Ovada:** 80.416
**Serravalle Scrivia:** 65.125
**Tortona:** [illegible]
**Valenza:** 941.652
**Voghera:** 41.549

**POLIZIA**

**Alessandria:** Questura 31.01
**[illegible]sale M.to:** Commissariato 23.23

**PRONTO SOCCORSO**

**Alessandria:** 30.51
**Acqui Terme:** 777.211
**Arquata Scrivia:** (Novi) 77.71
**Casale M.to:** 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** 856.221
**Novi Ligure:** 77.71
[illegible] 80.319
**Serravalle Scrivia:** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 69.51

**GUARDIA MEDICA**

**Alessandria:** [illegible]
**Acqui Terme:** 57.775
**Arquata Scrivia:** 636.129
**Casale M.to:** 33.41
**Castelnuovo Scrivia:** 856.763
**Cerrina:** 943.423
**Gavi Ligure:** 642.551
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
**San Sebastiano Curone:** 786.209
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636.129
**Tortona:** 86.51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 41.520

**PER UN AIUTO**

**CARITAS DIOCESANA**
**Alessandria:** 53.119
**Casale Monferrato:** [illegible]
**Acqui Terme:** 58.306
**Novi Ligure:** 0131/862.798
**Ovada:** 0144/58.306
**Tortona:** 862.798
**Valenza:** 53.119
**AVO**
**Associazione volontari ospedalieri**
**Casale Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)
[illegible]
**[illegible] DROGA**
**Alessandria:** 222.871 42.480/249.814 (Il Gabbiano)
**[illegible]le Monferrato:** 78.110 (Al 76)
**Novi Ligure:** 25.19 (Contro La Tuara)
**Valenza:** 954.758 (Comunità Tabor)

**[illegible] VETERINARI**

[illegible]: dottor Donnini, tel [illegible]42.

**AEROPORTI**

**Alessandria:** Aer. civ. «Bovo» [illegible] 223.296
**[illegible] Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71.898
**Rivanazzano:** Aeroporto civile 91.500
**Torino Caselle:** (011) 57.78.361
**Milano Linate:** (02) 74.85.22.00
**Genova:** (010) 26.901

**POLIZIA STRADALE**

**Alessandria:** 444.444
**Acqui Terme:** 52.800
**Casale M.to:** 54.545
**Ovada:** 81.444
**Serravalle Scrivia:** 61.200
**Tortona:** 868.888
**Valenza:** [illegible]
**Voghera:** 48.888

**VIGILI DEL FUOCO**

**Alessandria:** 42.222
**Acqui Terme:** 52.222
**Casale M.to:** 22.22
**Novi Ligure:** 22.22
**Ovada:** 80.222
**Tortona:** [illegible]
[illegible]: 42.222

**CORPO FORESTALE DELLO STATO**

**Alessandria:** 66.286 - 342.200
**Acqui Terme:** 312.374
**Ovada:** 81.540

**VIGILI URBANI**

**Alessandria:** 231.823
**Casale:** 28.15 - 55.886
**Acqui Terme:** 522.88 - 770.270
**Novi Ligure:** 21.28
**Ovada:** 821.687
**Tortona:** 821.555
**Valenza:** 945.283

**ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI**

**Alessandria:** 446.291
**Casale:** 56.613
**Acqui Terme:** 520.57
**Novi Ligure:** 21.70 - 21.06
[illegible]: 604.02
**Tortona:** 88.41
**Valenza:** 942.331

**GAS SEGNALAZIONE GUASTI**

**Alessandria:** 446.291
**Casale:** 20.72
**Novi Ligure:** 24.22
**Ovada:** 863.86
**Tortona:** 852.083
**Valenza:** 941.052/941.364

**ENEL SEGNALAZIONE GUASTI**

**Alessandria:** 52.755
**Casale:** 21.49
**Acqui Terme:** 52.130
**Novi Ligure:** 743.294
**Ovada:** 743.294
**Tortona:** 861.820 - 52.755
**Valenza:** 941.745

**ENEL SERVIZIO UTENTI**

**Alessandria:** 446.244
**Casale:** 71.033
**Acqui T.:** (0143) 745.807
**Novi Ligure:** 745.807
**Ovada:** 745.807
**Tortona:** 445.244
**Valenza:** (0142) 71.033

**FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)**

**Alessandria:** 422.21
**Casale:** 53.564
**Acqui Terme:** 52.583
**[illegible] Ligure:** 27.89
**Ovada:** 80.374
**Tortona:** 861.484
**Valenza:** 941.326

**APT INFORMAZIONI TURISTICHE**

**Alessandria:** 51.021
**Casale:** 702.43
**Acqui Terme:** 52.142

**BENZINAI**

**FESTIVI**
**ALESSANDRIA**
**Ip:** via G. Bruno
[illegible] via G. Bruno
**Agip:** Lungotanaro Solferino
**Esso:** spalto Marengo
**Ip:** [illegible] Marengo
**Agip:** via Marengo
**Esso:** corso T. Borsalino
**Ip:** corso Romita
**Mobil:** corso Lamarmora
**Erg:** viale Tivoli
**Ip:** corso Acqui
**Q8:** statale 31 San Michele
**Total:** statale 10, Marengo
**Erg:** via Valle S. Bartolomeo
**ACQUI TERME**
**Agip:** viale Einaudi
**Esso:** corso Divisione Acqui
[illegible] corso Divisione Alpi
[illegible] **- Gpl:** via Fatebenefratelli
**[illegible] SCRIVIA**
**Erg:** via [illegible]
**CASALE M.TO**
**Monteshell:** via Adam
**Ip:** via Adam
**Fina:** via Gramsci
**Agip:** piazza Martiri
**Esso:** San Germano
**Tamoil:** viale Marchino
[illegible] Popolo (statale Torino)
**[illegible] SCRIVIA**
**Agip:** via Mostre 59
**Monteshell:** via Volta 34
**[illegible] LIGURE**
**Agip:** via Mazzini [illegible]
**Ip:** corso Marenco [illegible]
**Ip:** via Raggio 18
**Ip:** statale 35 bis 125
**Agip:** statale 35 bis 55
**Esso:** provinciale Novi-Ovada (km. 2)
[illegible]
**Esso:** piazza Castello (automatico)
**Monteshell:** via Voltri
**Erg:** corso Italia
**SERRAVALLE SCRIVIA**
**Agip:** strada per Sale
**Q8 - Gpl:** Rivalta Scrivia
**[illegible]bil:** corso Don Orione
**Ip:** largo Europa
**Mobil-Gpl:** via Circonvall.
**Ip:** st. per Villaromagnano
**TORTONA**
**Agip - Gpl:** Rondò
**Esso:** statale per Genova
**Fina:** piazza Tito Speri
**Erg:** strada per Viguzzolo
**Agip:** strada per Voghera
**Erg:** via Circonvallazione
**VALENZA**
**[illegible]so:** strada per Alessandria
**Ip:** piazza Gramsci
**Tamoil:** viale Cellini
**Mobil:** viale Dante
**VOGHERA**
**Agip:** via Pavia 32
**Ip:** via Goito 34
**Total:** corso Palestro 67
**Chevron:** via Roma 78

**FARMACIE**

**Alessandria:** *Odone*, via [illegible] Vittoria (diurna); *Comunale Marengo*, spalto Marengo (diurna) e notturna)
**Acqui Terme:** *Bollente*, piazza della Bollente
**Casale M.:** *Bodo*, piazza Ca[illegible]
**Novi Ligure:** *Moderna*, via Papa Giovanni XXIII
**Ovada:** *Frascara*, [illegible] Assunta
**Tortona:** *Centrale*, piazza Duomo
**Valenza:** *Comunale*, [illegible] Manzoni

**TAXI**

**Alessandria:** piazza Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
**Acqui Terme:** piazza Italia, 53.280; staz. ferr., 52.040
**Arquata Scrivia:** stazione FS, 66.270
**Casale Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
**Novi Ligure:** piazza Repubblica, 75.292
[illegible]: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
**Serravalle Scrivia:** [illegible] Boltazzi, 65.280
**Tortona:** staz. ferr., 861.782
**Valenza:** agenzia Faccaro, 941.692; agenzia Tosinato, 953.186
**Voghera:** staz. ferr., 43.871

## [illegible]

### Alessandria, a spasso lungo il viale della stazione

Giardini d'aspetto invernale per questa foto d'epoca dell'attuale viale della Repubblica, che porta alla stazione ferroviaria. Particolare curioso: le panchine sono sopravvissute per decenni, solo di recente hanno dovuto essere sostituite con altre più resistenti ai vandali [ARCHIVIO [illegible]]

In provincia nel 1990 è continuato il calo demografico, con un'unica eccezione

# Solo Valenza non perde abitanti

*Saldo positivo nella città dell'oro al 30 novembre: più 51. Alessandria ha perso 413 unità e soltanto l'arrivo di extracomunitari ha frenato l'emorragia. Non vanno meglio le cose a Casale, Novi, Tortona, Ovada e Acqui*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alessandria continua a perdere abitanti, così come l'intera provincia. Anche se forse il calo della popolazione è leggermente più contenuto rispetto agli ultimi anni. Ed è [illegible] fenomeno, quest'ultimo, dovuto non certo all'aumento delle nascite - ad Alessandria parlare di «baby boom» non ha senso -, ma piuttosto ad un incremento delle immigrazioni, per l'arrivo stabile in città, con richiesta di cittadinanza, di alcune decine di extracomunitari.

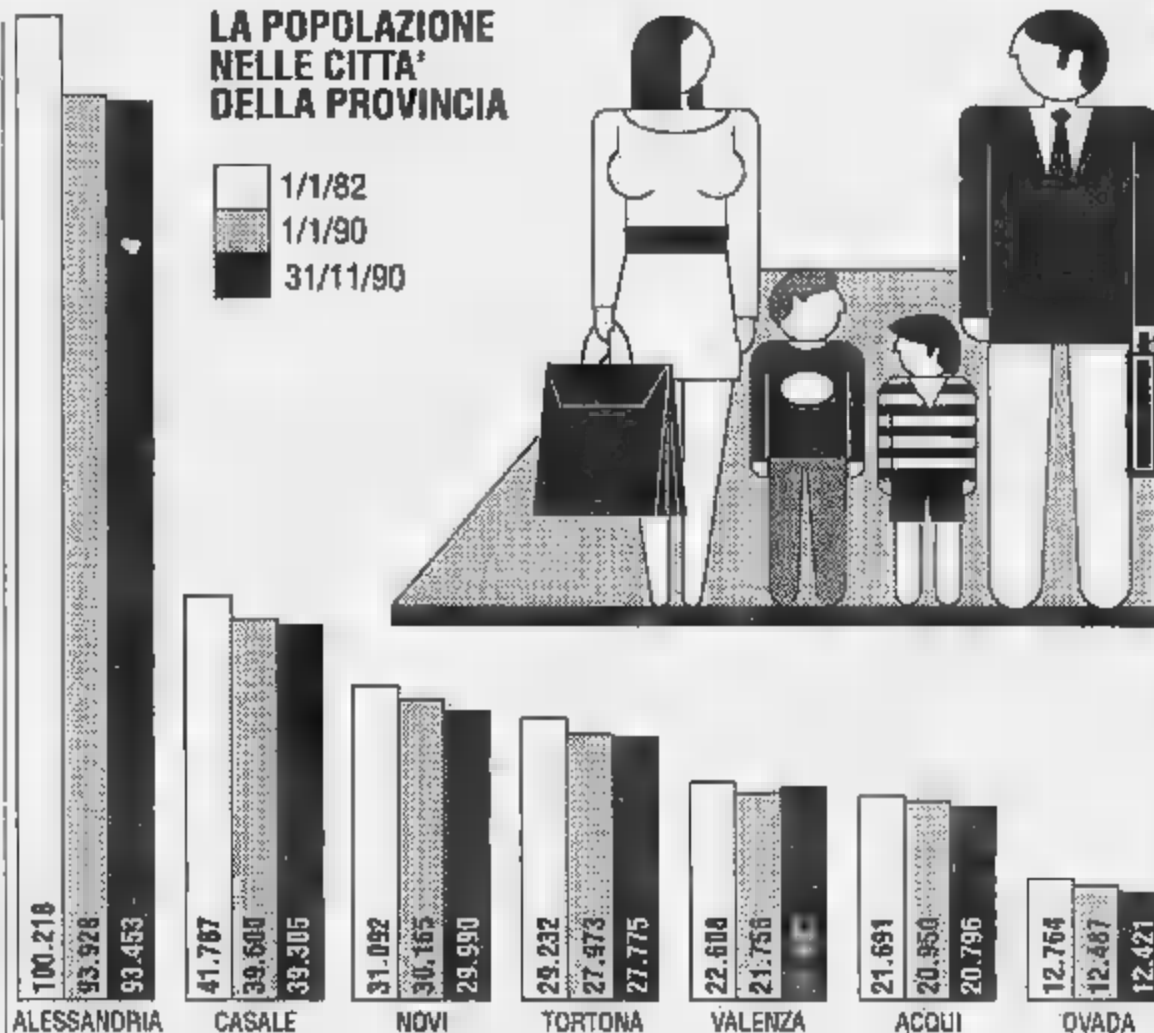
Don Siri, parroco di Malvicino, [illegible] dei più piccoli C[illegible] della provincia, sulle colline dell'Acquese verso la Liguria, non molto tempo fa aveva avanzato l'ipotesi che soltanto l'arrivo di extracomunitori, con [illegible]no pretese di benessere e quindi più disponibilità ad affrontare la dura vita dei campi, avrebbe potuto evitare lo spopolamento di tanti piccoli paesi delle aree collinari dell'Alessandrino. Per il momento sembra però che questo fenomeno finisca [illegible] il favorire di più il Comune capoluogo. Il che, forse, sta a significare che anche i nuovi arrivati di colore [illegible] hanno poi una grande propensione per il faticoso lavoro agricolo.

Ma torniamo alle cifre. Al 31 dicembre dello scorso anno gli alessandrini erano 93.866. L'ultimo dato ufficiale che si conosce - viene fornito dall'Ufficio anagrafe del Comune - fa riferimento al 31 novembre 1990. Gli abitanti erano 93.453, di questi 49.359 donne e 44.094 uomini.

In undici mesi la città ha quindi perso 413 abitanti (e le cifra potrebbe essere maggiore quando si conosceranno i dati relativi al 31 dicembre 1990), qualcosa in [illegible] del calo accertato a fine 1989 rispetto all'anno precedente: allora gli abitanti persi erano stati 572.

Il perché della continua emorragia di popolazione è facile [illegible] spiegare: nascono sempre meno bimbi, la popolazione continua ad invecchiare - Alessandria è tra le province più vecchie d'Italia, con una punta massima a Casale e nel Casalese - e quindi è sempre elevato il numero dei decessi. Di conseguenza il «saldo naturale», tra nati e morti, continua ad [illegible] negativo. L'ultimo dato, relativo a novembre 1990, lo conferma: i nati [illegible] stati [illegible]8, i morti 92, [illegible]n un saldo negativo, quindi, di 44: in pratica, per [illegible]gni nato [illegible] sono due morti.

In passato era negativo anche il saldo tra emigrati ed immigrati, negli ultimi mesi le cose sono andate un po' meglio (di qui il minor calo di abitanti), proprio per [illegible] richiesta di cittadinanza da parte di extracomunitari: 29 ad ottobre e 22 a novembre.

**Franco Marchiaro**

## [illegible]: PROBLEMI PER LE SCUOLE

**CASALE.** Ogni anno il capoluogo monferrino perde oltre un quarto di migliaio di abitanti. Al 30 novembre 1990 si contavano 39 mila 305 casalesi, esattamente 263 in [illegible] rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente, che a sua volta [illegible] già registrato [illegible] flessione di 255 unità rispetto alla fine dell'88. Complessivamente in 24 mesi Casale ha quindi perduto 518 abitanti.

Il calo demografico si inquadra in un contesto di portata regionale, che colloca il Piemonte in una fascia piuttosto negati[illegible].

Casale ha sofferto in primo luogo [illegible] un basso tasso di natalità di cui si sono colti i segnali attraverso la progressiva flessione della popolazione scolastica. Il calo di alunni ha sollevato il problema della contrazione dei posti di lavoro per il personale legato al mondo della scuola, a cui si è cercato di far fronte [illegible] una serie di iniziative, non soltanto [illegible] ispirazione statale, ma anche comunale.

Sempre in questo settore, il 1991 dovrà essere decisivo per [illegible] soluzione definitiva [illegible] globale della riorganizzazione [illegible]elle sedi scolastiche cittadine: si dovrà decidere se una delle quattro scuole medie dovrà essere soppressa e se saranno necessari spostamenti più funzionali nell'ambito dei vari edifici scolastici.

Una popolazione sempre meno giovane, quindi. Non a caso i temi riguardanti gli anziani sono diventati quelli a cui amministratori, sindacati e responsabili di enti assistenziali guardano con maggiore impegno.

Per il 1991 il Comune intende più che raddoppiare la quota assistenziale da versare all'Usl (da 300 [illegible] 700 milioni) per lo svolgimento e il potenziamento dei servizi come l'assistenza domiciliare, l'integrazione rette, l'integrazione del minimo vitale. In merito [illegible] questa iniziativa Cgil, Cisl [illegible] Uil in un recente incontro hanno espresso parere ampiamente favorevole, ma hanno al contempo rimarcato la «non sufficiente entità prevista a bilancio per i restanti interventi di competenza [illegible]munale a favore degli anziani».

Giudizio favorevole poi per il prossimo inizio dei lavori [illegible] Popolo della casa protetta con 60 posti letto e per l'approvazione del progetto di ristrutturazione e ammodernamento della casa di riposo [illegible] Casale (costo alcuni miliardi). [s. m.]

## [illegible] NOVI E' [illegible]SA SOTTO LA SOGLIA DEI TRENTAMILA ABITANTI: IN UNDICI ANNI NE HA PERSI OLTRE MILLEOTTOCENTO

**VALENZA.** Unico tra i grandi centri della provincia di Alessandria, Valenza nell'anno appena trascorso ha avuto una crescita demografica.

Dal novembre 1989 a tutto il 30 novembre 1990, la popolazione è infatti cresciuta di 51 unità, passando da 21.756 a 21.807. All'inizio del 1990, a Valenza i residenti erano 21.795: non sono ancora disponibili i dati relativi al 31 dicembre, ma appare evidente l'inversione di tendenza rispetto al precedente anno solare, che aveva fatto segnare un calo [illegible] 43 unità.

«Già nel 1989, comunque, si era notato un rallentamento al[illegible] recessione demografica che ha interessato tutte le zone - si commenta in municipio -. E' anche merito della ripresa dell'artigianato orafo, che ha attirato nuovi proseliti in città, e dell'avvio di diverse attività nell'ambito del settore terziario, che hanno dato occupazione [illegible] molte persone».

Altri motivi della crescita demografica si possono identificare nella creazione del nuovo quartiere Fogliabella e in un'inversione di tendenza nelle [illegible]itudini dei valenzani [illegible] proposito del domicilio: molti residenti hanno [illegible] scelto di restare in città invece di cercare casa nei paesi vicini, come era avvenuto negli scorsi anni. [r. c.]

**NOVI LIGURE.** Anche Novi non [illegible] certamente contro la tendenza generalizzata della provincia. La città continua a perdere abitanti. Al primo gennaio 1990 i novesi erano 30.114, con una perdita, rispet[illegible] a dodici mesi prima, di 140 unità (al 31 dicembre 1979 gli abitanti erano 31.783: in undici anni, quindi, se ne sono persi oltre 1800). Al 31 novembre scorso, ultimo dato ufficiale comunicato dall'Ufficio anagrafe del Comune, gli abitanti erano soltanto più 29.900. Meno 124, in undici mesi, e tutto lascia prevedere che quando si conoscerà il dato definitivo della popolazione [illegible] 31 dicembre 1990 la perdita sarà ancora superiore. Novi, quindi, terza città della provincia, scende sotto la soglia dei 30 mila abitanti. [m. d.]

**TORTONA.** Non rallenta il calo demografico in città. Rispetto al [illegible]8 la popolazione (allora era di 28.128 abitanti) è diminuita di 353 unità.

Tortona nel 1989 ha registrato 27.775 abitanti, [illegible] numero sempre più lontano dal traguardo dei [illegible] mila, che gli amministratori pubblici avevano preventivato [illegible] raggiungere all'ini[illegible] degli Anni Ottanta.

La chiusura di molte fabbriche e il cercare maggiore tranquillità rifugiandosi [illegible] paesi delle zone sono le cause maggiori del calo demografico.

Dopo [illegible] chiusura delle industrie, infatti, molti tortonesi costretti al pendolarismo hanno cercato, appena possibile, una sistemazione nella città sede di lavoro, in prevalenza Milano e Genova.

Il trasferimento nei centri maggiori è stato scelto da molti anche per dare maggiori opportunità ai figli per quanto riguarda le scuole e l'occupazione.

Il ritorno [illegible] paese natale sulle colline tortonesi è un altro fenomeno che ha contribuito allo spopolamento della città: l'aumento degli affitti e dei costi per l'acquisto di un appartamento hanno contribuito a far preferire la ristrutturazione della [illegible] di famiglia o la ricerca di una vecchia casa di campagna. [e. r.]

**OVADA.** Anche per Ovada la diminuzione degli abitanti è di[illegible] una costante, benché in termini abbastanza contenuti. Infatti, dopo essere passati dalle 12.493 presenze al 31 dicembre 1988, alle 12.468 alla fine del 1989, con un saldo negativo quindi di 25 unità, negli undici mesi successivi si è avuto un ulteriore calo di 47 abitanti: al 30 novembre 1990 erano 12.421.

Pertanto, a parte l'eccezione dell'anno 1987, nel corso del quale gli ovadesi erano aumentati di 48 unità (da 12.565 a 12.613), è stata pienamente confermata la costante tendenza al calo iniziatasi il 1° gennaio 1978, quando [illegible]a stata raggiunta la punta massima di 13.079 abitanti. Da allora, [illegible] pratica, si è registrata una perdita complessiva [illegible] oltre 600 abitanti, con una media annuale di 50 unità.

Anche se per fare valutazioni definitive sarà necessario attendere i dati ufficiali di fine anno, ancora una volta la flessione è dovuta al forte saldo negativo fra i nati [illegible] i morti. Una differenza che solo in parte è attenuata dal dato positivo relativo agli immigrati. Solo [illegible] 1988 aveva fatto eccezione, [illegible] più persone che se ne [illegible] andate da Ovada rispetto a quelle che erano arrivate (il saldo era stato di [illegible] unità). [r. bo.]

**ACQUI TERME.** Il Comune perde costantemente abitanti. I numeri, riferiti a fine novembre, non lasciano spazio a dubbi: erano 20.950 rispetto ai 20.796 dell'inizio del 1990. Ciò significa 154 abitanti in meno.

E' [illegible] dato dovuto in gran parte alla maggiore mortalità rispetto alle nascite. Ma, [illegible] misura minore, si può anche dire che ha giocato il fatto che è maggior il numero degli emigrati rispetto a quello degli immigrati.

La città non solo sta perdendo abitanti, ma [illegible] anche invecchiando e le ripercussioni di questo fenomeno saranno nei prossimi anni sempre più evidenti.

Nel 1989 la popolazione era scesa sotto la soglia dei 21 mila abitanti passando dai 21.070 del 31 gennaio [illegible] ai 20.960 dello stesso giorno del [illegible].

La punta demografica più alta negli ultimi decenni era stata registrata nel 1977, [illegible] 22.884 abitanti. Ciò significa che negli ultimi tredici anni la città termale ha subito la perdita di 2.088 residenti.

Nell'ultimo decennio il calo è risultato costante. Soltanto nel 1987 il conto degli abitanti di Acqui Terme si era chiuso con un leggero aumento: 27 in più. Un dato legato soprattutto al saldo attivo tra immigrati ed emigrati. [c. r.]

Cinque i bambini venuti alla luce a Capodanno, come lo scorso anno: nessuna «cicogna» a Ovada, Tortona e Acqui

# Il primo nato nell'Alessandrino? E' una bambina di Novi

*Casale, l'ultimo del '90 figlio di una brasiliana; Valenza, per prima la cinesina*

Non si è ripetuto alla divisione di ginecologia-ostetricia del professor Pier Eligio Bertoli all'ospedale «San Giacomo» di **Novi Ligure** il «baby boom» del Capodanno 1990, quando s'erano registrate tre nascite nelle prime ore dell'anno nuovo, ma il reparto continua [illegible] distinguersi [illegible] provincia.

Il primo gennaio 1991, infatti, Novi ha confermato il primato per quanto riguarda il primo nato della provincia nel nuovo anno: è Elisa Bisagni, nata alle 0,40 di ieri. Dodici ore dopo [illegible] nato un maschietto, Marco Repetto. Sono 5 i nati in provincia il primo dell'anno, tanti quanti [illegible] 1990. Erano sette nell'89.

Elisa è figlia di Massimo [illegible] Renata Balestrasso, abitanti a Novi in via Trieste 1[illegible]. Pesa 3 chili e 330 grammi. Tutto bene per lei e la mamma. E tutto o.k. anche per Marco Repetto, figlio di Giacomo e Nirvana Ticchiati, abitanti in città e genitori già di una bimba di sette anni. Marco pesa 4 chili e 540 grammi.

Qualche ora dopo Elisa, alle 8 di ieri mattina, al reparto ginecologia del «Mauriziano» di **Valenza** è nata Anna Zhou, figlia di una coppia di cinesi legati ad un famiglia che in città gestisce [illegible] ristorante.

Dopo i novesi Elisa e Marco e la cinese-valenzana Maria, il quarto nato del primo giorno del [illegible] anno ha visto la luce alla divisione ginecologia-ostetricia dell'ospedale «Santo Spirito» di **Casale Monferrato**. E' Alessandro Coggiola, [illegible] chili e 650 grammi. E' il primo figlio dei proprietari del ristorante Commercio di Gabiano Monferrato, Enrico Coggiola [illegible] Patrizia Balbi. L'ultimo nato del '90 a Casale, alle 5,50 del 31 dicembre, è Lino Flavio, di Giuseppe Demagistris, di Moncalvo, e della brasiliana Maria Da Silva Das Dores.

Al «Santi Antonio e Biagio» di **Alessandria**, divisione ginecologia inoperosa (dopo i 720 parti del '90) sino alle 16,30 della prima giornata dell'anno, quando è nato Michele La Barbera, [illegible] Leonardo e Antonella Cafagna, abitanti in [illegible] Marx 115. Pesa 3 chili e mezzo. L'ultimo nato del '90, invece, alle 14,30 del 31 dicembre: Omar Cresto di Salvatore e Filomena Contino, abitanti a Felizzano. Nessun parto alle cliniche alessandrine «Salus» (ultimo nato, alle 14 [illegible] 31, Marco Massobrio) [illegible] «Città di Alessandria».

All'ospedale «Sant'Antonio» di **Ovada** nessuna nascita per il primo dell'anno, l'ultimo bimbo del '90, invece, ha visto la luce alle 21,30 del 31 dicembre. E' Andrea Bottero, di Eugenio e Paola Calizzano, di Trisobbio.

Reparti ginecologia «a riposo» anche a **Tortona** e **Acqui Terme**, con ultimi nati del '90, rispettivamente, Luca Baiardi [illegible] Martina Poggio. [f. m.]

Il primo nato della provincia. E' Elisa Bisagni, venuta [illegible] luce all'ospedale «San Giacomo» di Novi Ligure. A fianco l'ultimo nato di Casale Lino Flavio Demagistris: la mamma [illegible] una brasiliana

Mille persone alla manifestazione per la pace lungo le vie della città

# Un Capodanno in marcia

*Molti giovani, qualche autorità: ma nel complesso i politici hanno snobbato l'appuntamento. L'abbraccio in duomo tra il vescovo e il sindaco socialista*

**ALESSANDRIA.** In tanti - erano circa un migliaio e non tutti giovani - hanno preso parte la sera di San Silvestro alla «marcia della pace» promossa dal vescovo Fernando Charrier che l'ha guidata affiancato dal vicario monsignor Carlo Canestri, da alcuni sacerdoti e dal sinda[illegible] Giuseppe Mirabelli.

E' stata una manifestazione spontanea e anche con un tocco provocatorio nei confronti di una città che troppo spesso mostra «coscienze sonnolente e facilmente acquietate», come ha osservato qualcuno.

La marcia ha unito credenti [illegible] [illegible] perché voluta e attuata [illegible] nome della pace.

Partita alle 21 dalla chiesa di San Baudolino al Quartiere Cristo, [illegible] zona periferica dove sono diffuse situazioni di emarginazione e grave disagio, ha raggiunto il centro dove si svolge la vita economica e sociale della città, per concludersi in Cattedrale con la messa, dopo una sosta in piazza don Soria dove si affacciano reclusorio e ospedale.

Molti, ovviamente, i giovani [illegible] tutti appartenenti [illegible] associazioni o gruppi cattolici, come il consigliere comunale socialista Maria Rita Rossa, parecchi gli operatori in campo sociale. C'era anche il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, con l'intera famiglia e la nipotina Enrica, che [illegible] i suoi tre anni si [illegible] meritatamente guadagnata il titolo di mascotte della manifestazione.

C'erano i consiglieri comuna[illegible] Pietro Caramello ed Ezio Brusasco, l'assessore Giampiero Borsi, forse qualche altra personalità. Ma tutto sommato [illegible] parso che il «Palazzo» snobbasse questa riuscita manifestazione. La serata, per di più, aveva finalità molto particolari. Anche se naturalmente ognuno è libero [illegible] agire [illegible] meglio crede certe assenze hanno suscitato un po' di scalpore.

Non sono mancati i momenti di commozione, come quando si è avuto l'abbraccio spontaneo, improvvisto e affettuoso che si [illegible] scambiati in Cattedrale, dopo brevi interventi, sindaco [illegible] vescovo e l'intervento di [illegible] detenuto che sul portone del reclusorio - affiancato da monsignor Charrier, il quale ha avuto parole [illegible] conforto e amicizia per «chi ha sbagliato», dal direttore della casa penale, Vincenzo Castoria, e dal cappellano monsignor Remigio Cavan[illegible] - ha letto il messaggio di pace di tutti i detenuti.

«Pace, quattro semplici lettere che una accanto all'altra significano la forza della ragione, la vita, [illegible] speranza, la continua ricerca in noi stessi, noi che più di ogni altro abbiamo capito quanto la violenza porti solo alla distruzione fisica e morale e, come [illegible] morbo crudele, dopo essersi insediato nell'animo di un uomo, contagia la comunità» ha detto fra l'altro alla gente il detenuto.

E ha ancora soggiunto: «La pace è amore, noi stiamo [illegible] scendo in questo senso [illegible] chiediamo un momento di riflessione e [illegible] solidarietà convinti che il male fatto sia ripagato almeno attraverso il nostro cambiamento».

Molto applauditi gli interventi di un extracomunitario e di un obiettore di coscienza che, parlando a nome di tutti gli obiettori della Caritas, ha affer[illegible] fra l'altro come la non violenza sia [illegible] solo l'assenza di conflitti, ma una prospettiva per guardare e interpretare [illegible] realtà».

**In cammino per la pace.** L'intervento del detenuto, attorniato dalle autorità

Emma Camagna

### [illegible]

**ALESSANDRIA.** I vandali non si riposano neppure la notte di San Silvestro: prova ne è che in sobborgo Valle San Bartolomeo hanno dato fuoco a tre cassonetti posti dall'Amiu per la raccolta dei rifiuti urbani.

Per spegnere le fiamme si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Alessandria, che fra l'altro sono dovuti accorrere [illegible] volte, in quanto gli incendi sono stati appiccati a distanza di qualche tempo l'uno dall'altro.

Bruciare i cassonetti dei rifiuti, i contenitori che l'Atm installa all'altezza di ogni fermata di filobus o autobus per consentire ai viaggiatori [illegible] gettare i biglietti usati, e, sia pure più raramente, le cabine telefoniche, i [illegible]i apparecchi vengono invece spesso danneggiati, è uno degli sport preferiti da vandali che agiscono in gruppo o da soli e, purtroppo, ben difficilmente sono identificati e quindi denunciati.

I vigili svolgono quasi ogni giorno interventi del genere, che li distolgono magari da altri altrettanto e anche più urgenti e importanti e causano sensibili danni alle aziende municipaliz[illegible] e alla Sip, che devono in seguito ripristinare i manufatti distrutti o seriamente danneggiati. [e. c.]

Tortona, salta il veglione della comunità africana

# Il cenone è rinviato

*Molti sono etiopi o somali. Le notizie da Mogadiscio hanno tolto la volontà di fare festa. C'erano oltre 180 adesioni*

**TORTONA.** Non si [illegible] svolto [illegible] chiusura del 1990 il tradizionale [illegible] di San Silvestro in via Matteotti, al quartiere Oasi, nel condominio dove vive la maggioranza della piccola comunità tortonese dei «coloured», figli e nipoti degli italiani reduci dall'Africa orientale.

«Nel 1989 - commentano alcuni esponenti della comunità - al cenone, che era alla tredicesima edizione, avevano partecipato circa 180 persone. Molte di più erano le adesioni per il San Silvestro 1990, ma [illegible] qualcuno [illegible] mancata la volontà di fare festa in questi momenti difficili che si stanno vivendo in Somalia e Etiopia: molti di noi hanno ancora parenti che vivono lì. Inoltre bisogna anche ammettere che i nostri figli, diventati più grandi, hanno preferito aspettare l'anno nuovo in discoteca, con i compagni di scuola o [illegible] lavoro».

«Ora siamo dispiaciuti - aggiungono nel condominio di via Matteotti -, perché tutti [illegible] sia[illegible] accorti che [illegible] mancato qualche [illegible] che [illegible] ormai diventato un simbolo del quartiere. A noi della piccola comunità di colore, infatti, a[illegible] dopo anno, in quell'occasione si erano aggregate altre persone: tortonesi che vivono nel quartiere, [illegible] non soltanto loro».

Ed in effetti la festa di Capodanno al condominio di via Matteotti per [illegible] aveva assunto il significato di un simbolo [illegible] fratellanza, invidiato e ammirato da tutti, specie dalle persone di colore che vivono nelle grandi città, come Milano e Bologna dove l'integrazione è ancora un problema.

Per questo molti di coloro che partecipavano al cenone del quartiere Oasi erano etiopi o somali provenienti da altre città del Nord Italia.

Quale spazio per tenere [illegible] cenone gli abitanti [illegible] condominio di via Matteotti avevano sempre utilizzato il porticato del palazzo, trasformandolo in una «veranda» con l'utilizzo di fogli di plastica.

Ogni partecipante contribuiva all'arredo con sedie portate da [illegible]. E con materiale di fortuna venivano preparati i tavoli. La cucina era un misto di piatti italiani e di portate tipicamente africane. E a mezzanotte danze al suono di musiche moderne ma anche tribali.

Enrico Regalzi

Non è riuscita a sopravvivere la cinquantunenne di Acqui ricoverata al Cto

# Ustionata, muore dopo 12 giorni

*Era funzionario della prefettura. L'incidente avvenne il 18 dicembre: stava sciogliendo della cera per lucidare mobili e pavimenti della sua casa quando il fuoco l'ha avvolta*

**ACQUI TERME.** [illegible]' morta nella notte tra domenica [illegible] lunedì Giuliana Alda Galinotti, funzionario pubblico che nel pomeriggio di martedì 18 dicembre era stata avvolta dalle fiamme mentre scaldava della cera per lucidare pavimenti e mobili. La donna era stata ricoverata al Cto [illegible] Torino con prognosi riservata. Sabato scorso le sue condizioni si sono aggravate, i medici hanno lottato per salvare la vita della donna tentando anche una operazione chirurgica per eliminare una infezione, ma non c'è stato nulla da fare.

Giuliana Galinotti, [illegible] anni, abitava in borgo Bagni 12 con il marito Giovanni Penna ed i figli Stefano, Renato [illegible] Gabriella di 26, 18 e 11 anni. Una famiglia che proprio nelle feste di Natale è stata segnata dal più profondo dolore.

L'incidente che [illegible] portato alla morte la Galinotti si è consumato nel giro di pochi minuti. La donna, come aveva fatto altre volte, aveva deciso di lucidare [illegible] pavimento di legno di un salone e un mobile antico. Per questo lavoro utilizzava una speciale cera che si può spalmare meglio [illegible] viene sciolta a caldo.

Un'operazione che non avrebbe dovuto presentare difficoltà anche per l'esperienza della donna, ma che una circostanza avversa ha trasformato in tragedia. L'impiegata acquese ha [illegible] la cera non direttamente sul fuoco, ma a bagnomaria. Qualcosa però pare [illegible] abbia funzionato. Improvvisamente, forse [illegible] causa della trementina contenuta nel prodotto [illegible] a un surriscaldamento, il pentolino è stato avvolto dal fuoco e la cera si è sparsa sul fornello incendiandosi. A questo punto la Galinotti ha tolto il pentolino dal fuoco e tentato di portarlo fuori dalla stanza per spegnerlo.

Durante l'operazione una parte di liquido in fiamme sarebbe finita sul suo vestito incendiandolo. La donna, pur con ustioni terribili ed in gravi condizioni, ha avuto il coraggio e la forza di salire in automobile per raggiungere il pronto soccorso dell'ospedale di Acqui Terme.

Le sue condizioni sono subito apparse gravi: le ustioni, non solo superficiali, interessavano un quaranta per cento del corpo. I medici, dopo le prime cure, ne hanno disposto il trasferimento al Cto. Dopo la terapia praticata al centro dei grandi ustionati, pareva che potesse cavarsela. Si era parlato anche di un leggero miglioramento, fatto che [illegible]va fatto sperare i famigliari, ma poi le condizioni della donna si sono aggravate. Sabato i medici hanno sottoposto la donna ad un intervento chirurgico per [illegible] di ridurre l'infezione causata dalle ustioni. Nella notte tra domenica [illegible] lunedì è morta.

Giuliana Gallinotti era funzionario [illegible] prefettura [illegible] Alessandria e componente della sottocommissione elettorale mandamentale del Comune di Acqui. Il marito, Giovanni Penna, è contitolare dell'agenzia di Acqui Terme della Riunione adriatica di sicurtà. Due persone molto conosciute e stimate.

Carlo Ricci

Giuliana Alda Galinotti

## IN BREVE

### [illegible]

**Pensionata scippata [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible]**

Un'anziana pensionata è [illegible] scippata ieri pomeriggio [illegible] Casale da un giovane sconosciuto, mentre si stava recando a messa nella chiesa di San Domenico. Si chiama Augusta Carini, 77 anni, e abita in via Rivetta. Verso le 17,30 stava dirigendosi in chiesa quando è stata affiancata da un giovane dall'apparente età [illegible] circa vent'anni, a bordo di una bicicletta e che le ha strappato la borsetta. Lo strattone ha fatto perdere l'equilibrio alla pensionata che [illegible] caduta, mentre lo sconosciuto si è dileguato. Nella borsetta c'erano 60 mila lire. Poiché la pensionata, che ha una protesi al bacino, [illegible] dolore all'anca, è stata accompagnata in ospedale.

### [illegible]

**Utilitaria distrutta dalle fiamme in via Ferraris**

Una «126» s'è incendiata ed è stata distrutta dalle fiamme la notte scorsa, verso l'1,50, ad Acqui in via Galileo Ferraris. L'utilitaria era in sosta in prossimità dell'abitazione del proprietario, Giuseppe Arsenio, quando all'improvviso ha preso fuoco. Secondo i primi accertamenti l'incendio [illegible] è doloso.

### [illegible] [illegible]BERA

**Due jugoslavi arrestati per furto d'auto**

I carabinieri hanno arrestato in flagranza di reato gli jugoslavi Petar Loncar, 33 anni, e Res Zdravko, di 39. I due [illegible] accusati del furto [illegible] un'auto e di un altro automezzo di proprietà dell'impresario Giuseppe Gagliostro, [illegible] anni, di Vignole Borbera.

### [illegible]

**Giovane donna ferita in [illegible] incidente stradale**

Una giovane donna [illegible] Villadeati, Donatella Bertana, titolare della videoteca di Ozzano, [illegible] [illegible] coinvolta l'altra sera in un serio incidente stradale avvenuto nelle vicinanze [illegible] Cerrina, lungo la statale 590. Verso le 20, mentre tornava [illegible] casa, la sua auto, [illegible] Escort, si è scontrata con [illegible]a vettura di [illegible] milanese. L'urto è stato molto violento: gravi danni alle auto, ma solo leggere ferite per gli occupanti.

Disavventura di un giovane casalese che ha anche rubato un'automobile a Santhià

# Libero per indulto, rischia l'overdose

*Trovato agonizzante con la siringa nel braccio: si salverà*

**CASALE.** Un giovane tossicodipendente casalese, uscito di prigione per l'indulto, ha rischiato di morire a poche ore dalla scarcerazione per una dose massiccia di eroina che si era iniettato. Si chiama Gian Paolo Ardito, 24 anni, abitante a Santa Maria del Tempio, in cantone Cerreto 26.

E' l'ottava persona [illegible] cui confronti la procura della Repubblica di Casale ha applicato il provvedimento di indulto nei giorni scorsi.

Il giovane è tornato in libertà sabato pomeriggio. Dopo essere uscito dal carcere di Vercelli è tornato a casa.

Probabilmente la sua prima preoccupazione è stato di riagganciare le fila con i fornitori di droga. Così domenica, fra le 13 e [illegible] 17, è andato [illegible] Santhià e ha rubato un'auto «Seat Ronda» che il proprietario Antonio Capuzzo aveva parcheggiato in strada. Non è escluso che sulla vettura sia andato a Milano per comprare la droga.

Lunedì mattina, poco prima delle 2, al «113» veniva segnalata la presenza sospetta di un giovane a bordo di una «Seat Ronda» in via Brigate Partigiane. Quando la pattuglia della polizia [illegible] giunta sul posto, sull'auto ha trovato Ardito agonizzante. Nel braccio destro aveva ancora infilata la siringa.

Su un'ambulanza il giovane è stato accompagnato all'ospedale Santo Spirito e ricoverato nel reparto di rianimazione. Pare che le sue condizioni stiano migliorando.

La polizia ha fatto una segnalazione dell'accaduto alla procura della Repubblica.

Ardito è molto conosciuto nella zona per i suoi numerosi precedenti penali, legati soprattutto all'uso [illegible] sostanze stupefacenti. E' già stato denunciato per aver indotto alcuni amici all'uso di droga e per furti in alloggi.

Nell'ottobre [illegible] era stato arrestato dalla polizia perché sorpreso a rubare nell'appartamento di Fabio Cena, in via Nazario Sauro 10.

Era stato lo stesso proprietario [illegible] casa, [illegible] l'aiuto di [illegible] vicino, a bloccare il ladro, mentre cercava di allontanarsi con alcuni carnet di assegni e vari oggetti d'oro.

Era stato anche accusato del furto di una motoretta che era stata trovata nelle vicinanze del luogo del furto. Condannato dal pretore, Ardito si trovava appunto [illegible] carcere per scontare la condanna relativa [illegible] questa vicenda a cui se ne erano sommate [illegible] altre.

Nel 1987 [illegible] giovane casalese era anche stato denunciato per [illegible] furto [illegible] un fucile e per averlo poi manomesso trasformandolo [illegible] un modello [illegible] canne mozze.

Silvana Mossano

### SPACCIA [illegible]

**ALESSANDRIA.** Ancora un arresto per droga: lo hanno portato [illegible] a segno i carabinieri del Nucleo operativo e in carcere è finito Giacomo Gaiardo, 33 anni, che abita in sobborgo Villa del Foro in via Oviglio.

I militari, che da qualche tempo lo tenevano d'occhio, ritenendo che l'uomo spacciasse sostanze stupefacenti, lo hanno fermato trovandogli addosso cinque grammi di eroina.

Giacomo Gaiardo, il quale evidentemente stava per vendere le dosi ad alcuni tossicomani, è stato subito messo a disposizione del procuratore della Repubblica Marcello Parola che lo interrogherà in giornata.

L'accusa mossagli è di detenzione di droga a scopo di spaccio. [e. c.]

Non contenti di un colpo riuscito, ne tentano un altro: scoperti

# Novi Ligure, caccia ai ladri

*Bloccati in stazione dopo l'inseguimento*

**NOVI LIGURE**
NOSTRO SERVIZIO

Volevano troppo due ragazzini appartenenti a una [illegible] [illegible] nomadi accampata nella zona. Così dopo un furto andato a segno hanno cercato il bis [illegible] sono stati scoperti dai carabinieri, buscandosi una denuncia al tribunale dei minorenni per furto aggravato. Ed hanno anche perso [illegible] bottino, cinque milioni circa in denaro e oggetti d'oro.

E' avvenuto l'ultimo dell'anno. Due cugini di 15 e 14 anni, entrambi di [illegible] Gianni [illegible] abitanti per l'anagrafe a Torino, hanno forzato la porta d'ingresso dell'alloggio della commessa Paola Eligi, [illegible] anni, abitante in via IV Novembre 2, una lunga via trasversale [illegible] viale della Rimembranza, [illegible] lo stabilimento Italsider.

L'appartamento era vuoto, perché la commessa ed il marito erano usciti per [illegible] lavoro.

I ladruncoli, che sembra avessero [illegible] complice, hanno frugato indisturbati nei cassetti, arraffando oggetti in oro [illegible] denaro in contanti, appunto per circa cinque milioni.

Euforici per il «colpo» andato [illegible] segno hanno pensato di raddoppiare, dato che nel grosso condominio [illegible] via IV Novembre 2 gli alloggi sono molti. I due zingarelli ne hanno preso [illegible] mira un altro, ma non si sono fidati delle apparenze, anche se l'appartamento sembrava vuoto. Così per sincerarsene, hanno preferito suonare il campanello.

Sfortunatamente per i due ragazzi i padroni erano in casa, hanno aperto [illegible] vedendoli i ladruncoli sono fuggiti. Gli inquilini hanno immediatamente pensato a un furto. Si [illegible] affacciati, hanno visto i nomadi correre verso il centro [illegible] hanno telefonato ai carabinieri, descrivendo i connotati dei due.

Una pattuglia di militari ha svolto una battuta nella zona, poi, seguendo alcune indicazioni, i carabinieri si sono diretti verso la stazione ferroviaria. E hanno avuto ragione: i due giovani cugini stavano cercando di nascondersi ed alla vista dei militari hanno tentato ancora di fuggire.

Dopo un breve inseguimento sono stati bloccati. I carabinieri li hanno accompagnati in caserma, pensavano [illegible] loro [illegible] a ladri mancati, ma ben presto è venuta fuori la storia del furto in casa [illegible] Paola Eligi. E nelle tasche dei due ragazzi, infatti, sono stati trovati i soldi e gli oggetti d'oro scomparsi dall'alloggio di via IV Novembre.

Per i due nomadi, quindi, è scattata [illegible] denuncia a piede libero al tribunale dei minori di Torino, per furto con scasso.

Paola Aligi ha ricuperato il denaro e gli oggetti d'oro. Resta il danno per la porta forzata, 7-800 mila lire. [f. m.]

### Concerto del gruppo torinese «Snowdrops» domani ad Asigliano

# Rock duro, psichedelico

*Due nastri all'attivo, ispirazioni riprese dalla tradizione acida americana dei tardi Anni Sessanta, uso di effetti «wha wha» alle chitarre. Sonorità care ai Deep Purple*

SNOWDROPS», banda metropolitana torinese, suona hard rock in provincia. Domani [illegible] sul palco [illegible] Prisma, spazio da qualche tempo diventato nuovo crocevia d'ascolto per rockettari o «fans» delle nuove tendenze musicali. Nel locale di Asigliano, alle porte di Vercelli, passano in rassegna ogni due settimane, alternando i giovedì di piano bar, bands emergenti, gruppi punk e revival. «Wells Fargo» ed «Effervescent Elephants», «Piccione e i Poligoni», qualche esempio.

In sostanza, [illegible] risultato che allarga sempre più l'orizzonte per il mondo rock piemontese. Ecco quindi in cartellone anche domani un gruppo emergente.

Due nastri all'attivo, nuove psichedelie nel sound, uso multiplo di effetti «wha wha» alle chitarre, ispirazioni riprese dalla musica revival degli Anni Sessanta e Settanta con canzoni scritte in proprio, anziché eseguire «cover», cioè brani composti da altri in passato e rimessi in carreggiata [illegible] arrangiamenti Anni Novanta.

«Snowdrops» è un gruppo che, [illegible] annota nei loro confronti Luca Frazzi sulle pagine della rock fanzine «Do-the-bop», fa «buon rock duro, senza dimenticare la tradizione acida americana dei tardi Anni Sessanta, [illegible] che non nasconde un grande interesse [illegible] forme sonore più dure ed immediate».

Una band alla ricerca di [illegible] identità definitiva, dopo il paio di nastri «demo», autogestiti [illegible] la presenza in una «compilation» con altri gruppi. Queste canzoni «prodotte» sono etichettate [illegible] «Ganges» o «The snowdrops».

I giovani musicisti [illegible] alla fine del 1987, nella già fin troppo affollata [illegible]na del rock-garage torinese. L'inizio vede Giancarlo Russo alla chitarra e voce, Umberto Di Carlo alla batteria e Fabrizio Cairo al basso. E' con questa formazione «in trio» che registrano in proprio «Ganges». Ascoltando il «demo», gli addetti ai lavori, cominciano a vedere una possibilità per la band [illegible] staccarsi dalla pittoresca ed eterogenea massa delle centinaia di band italiane che spuntano dal fumoso mondo del rock alternati[illegible] e che troppo spesso stanno percorrendo vie parallele senza raggiungere grossi traguardi.

Alcuni d.j. di radio private iniziano a mandare in onda i brani registrati su nastro dagli «Snowdrops». Intanto i concer[illegible] dal vivo si f[illegible] frequenti, specialmente nella miriade di localini che costellano Torino e dintorni: dalla birreria «154 Seventh street», [illegible] «Memphis» di Mercenasco nel Canavese fino ad arrivare al «Gabbiano» di Gabiano, in Monferrato.

Con l'arrivo del vocalist Michele Berselli, la band viene potenziata ed ecco il secondo nastro «D64», che questa volta porta il nome del gruppo e ha una curiosa copertina che ricorda quella dell'ellepi di Janis Joplin «Cheap thrills».

Tre brani nel «demo»: «Little Bashful Girl» dai riecheggiamenti «stoogeniani», «Dragonfly» che ispira atmosfere dettate dai Deep Purple e «You Can't Back Out» in cui la chitarra di Giancarlo Russo accenna nel finale l'inno americano alla maniera di Hendrix in Woodstock. Di questi tempi, un contratto [illegible] la [illegible] discografica Toast Records li ha portati ver[illegible] [illegible] nuovo quarantacinque giri con i brani «Marylouise blues» e «That's why». E questa sera «live» in Asigliano.

Giovanni [illegible]

## A TORINO

**CABARET**

In... Bianco

Alle 20,30 al «Drive In» di via Genova angolo via Valenza c'è Federico Bianco, cabarettista ventitreenne vincitore del con[illegible] «Cercasi Cabaret». Le avventure metropolitane dei ragazzi di oggi. Ingresso tre mila.

**CIRCO**

All'antica e no

Nel piazzale di fronte a Palazzo a Vela, in via Ventimiglia 145 c'è il circo «Horasio» [illegible] [illegible] «cane matematico», un coker che esegue le quattro operazioni. Tutti i giorni alle 16,15. Costo dalle 10 alle 17 mila lire, gratis bambini fino a 13 anni. In città anche il nuovo spettacolo [illegible] Darix Togni «Florilegio», nel piazzale di corso Traiano. Riprende l'antica tradizione circense ottocentesca. Due volte al giorno (16,30 e 21). Biglietti: 20, [illegible] e 40 mila lire adulti; 15, 20 e 30 mila bambini.

**CINEMA**

I cartoni di una volta

«Cartoonland 3 - Festival dei cartoni animati»: oggi al cine[illegible] Massimo nella Sala Tre un omaggio a Grim Natwick, il creatore di Betty Boop, la sex simbol degli Anni 30. I film più belli alle 16,30/ 18,30/ 20,30 e 22,30 [illegible] via Montebello [illegible] tel. 87.10.48. Ingresso [illegible] mila lire.

**TEATRO**

Gipo replica

Gipo Farassino è al Teatro di Torino di piazza Massaua 9, [illegible] un classico del teatro piemontese del dopoguerra «Giromin a veul mariessel» [illegible] Dino Belmondo, regia Massimo Scaglione. Alle 21,15, tel. 79.58.03.

**BOVES**

Concerto di «Buon anno»

Stasera, nel teatro della casa «Don Bernardi», piazza dell'Olmo, la banda musicale «Silvio Pellico» si esibisce nel concerto di «Buon anno». L'appunta[illegible] è per le 20,30. Le offerte raccolte nel corso della serata [illegible] devolute in favore delle opere di padre Ramero, missionario in Brasile.

**VIGNALE MONFERRATO**

[illegible] Trio al Caffè

Al Caffè della pesa, venerdì 4 gennaio alle 22 suona il Trio di Fabio Treves, armonicista, no[illegible] blues man italiano. Treves sarà accompagnato dai chitarristi Paolo Bonfanti (leader dei Big Fat Mama) e Fabrizio Gnola. Ingresso libero.

**LIMONE**

«Rudy blues band»

Domani sera alle 21, nel palatenda [illegible] Limone, concerto della «Rudy blues band». Il gruppo, che arriva [illegible] Verona, ha alle spalle numerose performances «live». Ad un ottimo livello tecnico, il gruppo unisce una carica di freschezza e di energia che li rende ricercatissimi da tutti i locali italiani. I «Rudy blues band» sono amati anche dal pubblico cuneese, sempre numeroso ad ogni loro concerto. L'ingresso costa 10 mila lire.

**[illegible]**

Prevendite per Baccini

Torna il cantautore Francesco Baccini. Sarà protagonista del concerto venerdì 11 gennaio (ore 21,15) al Teatro Comunale. I biglietti [illegible] dalle [illegible] mila alle 30 mila lire. Prevendita biglietti sia al botteghino del Municipale sia nelle agenzie di viaggio della provincia.

**VALENZA**

Si ride con Gene Gnocchi

Il cabarettista Gene Gnocchi [illegible] al Mercibocù di Valenza venerdì 11 (spettacolo alle ore 22). Prevendita dei biglietti ad Alessandria, da Taulino.

**CASSINASCO**

Brani di Boccherini [illegible] Schubert

Concerto classico domenica 6 alle 21,30 alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. Ne saranno protagonisti i componenti del trio «Lyceum»: Elio Orio al violino, Manuela Matis alla viola ed Elisabetta Sola al violoncello. In programma brani di Boccherini, Schubert e Beethoven.

**SAN [illegible]**

Cin-ci-là

Sarà rappresentata martedì 8 gennaio l'operetta «Cin-ci-là», al cinema teatro Lux. In scena la Compagnia Italiana di Operette [illegible] Franco Barbero. I biglietti costano 30 mila lire (pri[illegible] posti), [illegible] mila (secondi) e 20 mila (terzi). Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0141/975.016 o 975.840.

**IL [illegible]**

NOVARA. A Casalino, nella Bassa novarese, è di scena il recital. Domenica [illegible] alle 21, nella sala parrocchiale, il gruppo degli Elikya presenterà «Dalla stazione del nostro cuore», [illegible] nuovo spettacolo musicale nato dall'estro di Claudio Jodice [illegible] Dario Artuso.

La regia del testo, ispirato ai temi della morte, della rabbia e dell'amore, è affidata a Emanuele Coppini che, coadiuvato dalla moglie Gabriella, ha collaborato anche alla stesura delle parti recitate.

Protagonisti sono i trenta giovani [illegible] Novara, Casale Monferrato e Brescia che a gennaio dell'anno scorso hanno dato vita agli Elikya.

Il nome deriva da una parola zairese che significa «speranza». Quella di cercare una connotazione propria nella lingua africana, per il gruppo è una scelta certo non casuale. L'interesse degli Elikya per la popolazione dell'ex Congo belga era nato qualche anno fa, quando Claudio Jodice [illegible] Dario Artuso, tra i primi componenti della formazione, incontrarono i padri cappuccini novaresi che [illegible] circa trent'anni si prodigano per i poveri dello Zaire.

Sensibilizzare i giovani sui problemi del Terzo Mondo è l'obiettivo del gruppo, che nei propri lavori non tralascia mai di lanciare messaggi [illegible] perseguire tematiche d'impegno.

Mentre cantano la rabbia e la disperazione [illegible] chi vive nella più grigia povertà, gli Elikya sono però attenti [illegible] riscoprire i valori positivi della vita e la speranza in un futuro migliore. Una filosofia che è diventata un vero e proprio programma artistico.

«Durante lo spettacolo - dicono i componenti del gruppo - presentiamo le nostre canzoni, alternandole a passaggi di danza e a drammatizzazioni di vicende ispirate al mondo e alle tradizioni africane».

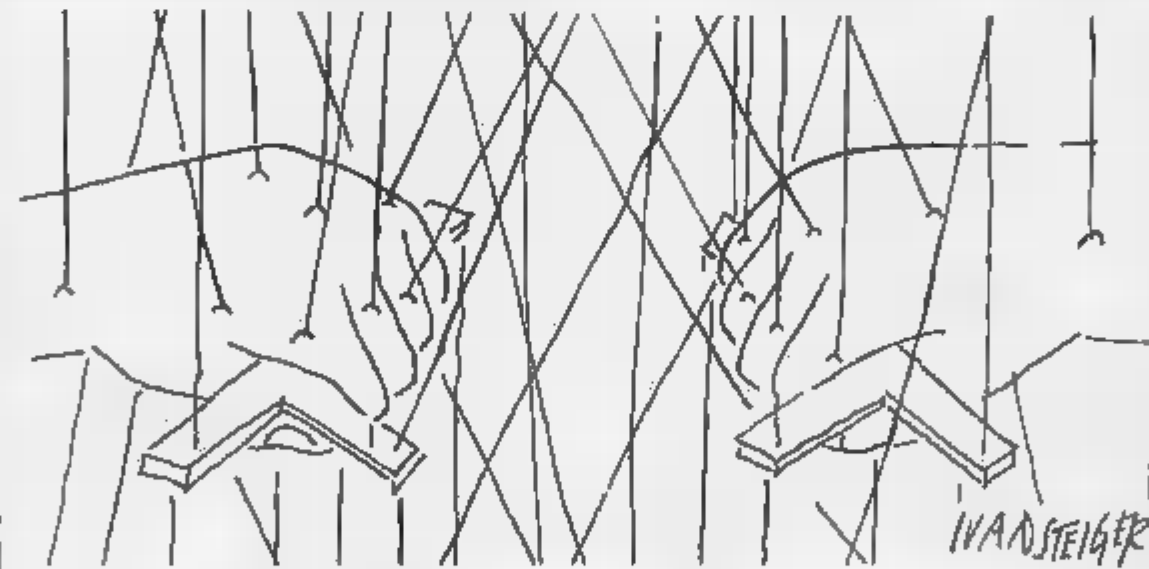
Dal repertorio del recital «Dalla stazione del nostro cuore», il gruppo ha recentemente ricavato anche un [illegible] giri, intitolato «Elikya - Canzone di speranza», i cui proventi [illegible] devoluti al lebbrosario di Bosobolo, nella Savana del Nord Zai[illegible].

Il lato B del disco, stampato [illegible] milleduecento copie, si intitola «Novara»: una canzone che è un esplicito invito ai novaresi a collaborare attivamente al reperimento [illegible] fondi per le popolazioni povere.

Di supporto allo spettacolo, domenica sera a Casalino, gli Elikya presenteranno una serie di diapositive scattate dai [illegible]ponenti della formazione nello Zaire, dove attualmente i missionari stanno conducendo opere di risanamento. [c. m.]

### Dopo tre anni di chiusura, al via la nuova stagione del «Marenco» di Ceva: impegno e divertimento

# Si torna a teatro nella «bomboniera»

*Il debutto sabato con «Come prima, meglio di prima», opera complessa [illegible] poco rappresentata di Luigi Pirandello per la regia di Squarzina. In cartellone altri quattro spettacoli: il 28 gennaio sarà la volta di «Mai a stomaco vuoto», con Gioele Dix*

ERMINIO Macario lo definì «piccola bomboniera». E il teatro Marenco di Ceva, che riapre sabato prossimo dopo il «black-out» imposto dalla Commissione provinciale di vigilanza, ha offerto per [illegible] - [illegible] i suoi tre[illegible] posti - valide occasioni culturali agli spettatori del Monregalese.

Finalmente risolti i problemi della sicurezza, Ceva [illegible] riuscita a varare all'ultimo minuto una locandina che promette insieme impegno e divertimento.

Il debutto, sabato alle 21, è con «Come prima, meglio [illegible] prima», regia di Luigi Squarzina. Fulvia Gelli (Marina Malfatti), protagonista di questa poco rappresentata opera di Pirandello, ha molte sorelle di dolore, tutte donne che lamentano la loro condizione di donne e la malvagia sorte dell'incontro con un uomo o molti uomini.

Andata sposa giovanissima a un essere perverso, Fulvia scopre la nefandezza dell'amore nel letto coniugale. Ne ha un tale orrore e ne porta via l'ani[illegible] così guasta che preferisce lasciare il marito.

Ma scampata al suicidio proprio grazie [illegible] lui (è un medi[illegible] famoso) torna dal marito che durante la convalescenza, quando lei [illegible] ancora debilitata e indifesa, la mette incinta. Ciò crea un ulteriore motivo di odio nella figlia Livia, alla quale Fulvia d[illegible] far credere di essere una matrigna perché alla bambina era stato detto che lei era morta.

Di nausea in nausea, di rifiuto in rifiuto, Fulvia si trova costretta a fuggire un'altra volta portando con sé («alla ventura, alla ventura!») [illegible] seconda figlia nata da poco [illegible] unendosi ad un amante folle di passione, che l'ha seguita comunque e la vuole ad ogni costo.

La densità e la sovraccarica complessità di quest'opera l'ha sempre fatta guardare con un certo sospetto e l'ha confinata fra le minori di Pirandello, che rimangono comunque indispensabili per capire più approfonditamente e precisamente la complessità di un mondo fantastico e morale non [illegible] sufficientemente sondato.

Lunedì 28 gennaio seguirà «Mai a [illegible] vuoto», di [illegible] con Gioele Dix. In [illegible] stanza che rappresenta il magazzino abbandonato di una fabbrica, un attore è al lavoro in completa solitudine: non desidera venire distolto d[illegible] suo impegno [illegible] ha perciò un pessimo rapporto [illegible] tutto ciò che lo circonda, a cominciare dal [illegible]lefono.

Sabato 16 febbraio, Mario Scaccia e Fiorenzo Fiorentini proporranno «Rappaport (I'm not Rappaport)» [illegible] Herb Gardner, regia [illegible] Ennio Coltorti. Rappresenta uno di quei testi a due personaggi di cui la letteratura teatrale americana [illegible] prodiga.

L'azione [illegible] svolge [illegible] nostri tempi, a Central Park. Due ottuagenari ripetono ogni giorno il loro incontro sulla stessa panchina newyorkese.

Rita Pensa e Paolo Hermanin saranno i protagonisti di «Anita Garibaldi» (va in [illegible] martedì 5 marzo), di Mariola Boggio, con la regia di Julio Zuloeta.

Il dramma consiste nella rievocazione che Anita fa della propria vita nel momento in cui le sta venendo meno. Davanti ai suoi occhi passano i fantasmi gloriosi che hanno reso la sua esistenza straordinaria accanto all'eroe dei due mondi.

Chiuderà la stagione (giovedì 21 marzo) «L'incerto palcoscenico», regia [illegible] Giorgio Gallione, con la compagnia Teatro dell'Archivolto. Cinque personaggi, che passano dal frac all'abito variopinto, eseguono un concerto per parole e canzoni tra l'assurdo e il demenziale, suonato sulla grande tastiera della comicità.

Gli abbonamenti sono in vendita da oggi (ore 16-19) al botteghino del teatro. Le prenotazi[illegible]i proseguiranno domani e venerdì con gli stessi orari.

La stagione del «Marenco» [illegible] organizzata in collaborazione con la Regione [illegible] il Teatro Stabile [illegible] Torino. [g. g.]

### Andava di moda cinquant'anni fa, surrogato del disco, ideale supporto di ogni serata

# Quanta nostalgia per il Canzoniere

*La gran parte dei testi appartiene alla storia minore della canzone*

IL «Canzoniere», ovvero il surrogato del disco. Andava di moda cinquant'anni fa ed era l'ideale supporto di ogni [illegible]rata [illegible] cui, accompagnati da una chitarra o da una fisarmonica, si poteva ancora, dati i tempi, cantare con gli amici o all'osteria.

Nell'epoca in cui i fonografi non erano certo alla portata [illegible] tutti, i «ballabili» si ascoltavano soltanto dal vivo, da un cantante che spesso si esibiva senza microfono o attraverso un impianto elettrico gracchiante. Oppure si captavano le melodie con le gigantesche radio, ma ben difficilmente si riuscivano a decifrare i testi esatti. La guerra faceva il resto: poche le occasioni per andare a sentir cantare e per [illegible] radio le canzonette erano forse intermezzi tra un «bollettino» e l'altro.

Proprio nel 1940-41 [illegible] facevano concorrenza, nelle edicole, due piccole pubblicazioni [illegible] testi delle «melodie di successo». C'era «Il Canzoniere della Radio» edito da Campi di Foligno, lo stesso del «Barbanera».

Raccolte per ogni numero, sessanta «copielle» (in gergo, le parole delle canzonette), per [illegible] prezzo di una lira, aumento compreso. L'altra pubblicazione era «Motivi alla Radio» [illegible] «Radiosuccessi», titoli che ve[illegible] appioppati ai volumetti a secon[illegible] dell'estro dell'editore che stampava in via Arditi a Milano. Qui il costo [illegible] di due lire ma con il vantaggio che venivano pubblicati [illegible]he gli spartiti per mandolino.

Belle ragazze disegnate in copertina, [illegible] su «Grandi firme», solo che qui suonavano mandole o fisarmoniche davanti ad un microfono. E all'epoca, i microfoni, nella fantasia popolare, erano oggetti del mistero, che assomigliavano più [illegible] volante di un camion che [illegible] [illegible] strumento per cantarvi dentro.

La pubblicità inserita in seconda pagina garantiva la stampa di «tutte le canzoni eseguite alla radio, incise su dischi, sentite nei vari teatri, [illegible] nelle sale da ballo, insomma: tutte le canzoni che vi piacciono».

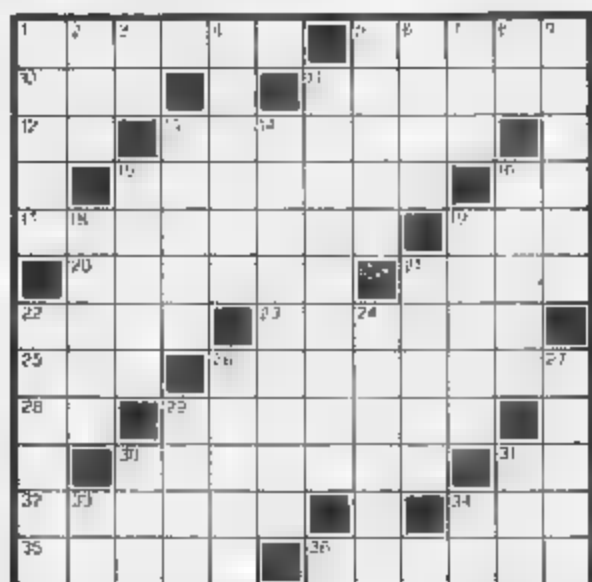
A distanza di cinquant'anni questi testi fanno parte della storia minore della canzone. Infatti [illegible] tutte [illegible] diventate famose, tranne alcune [illegible] «La piccinina», «Evviva la torre di Pisa», «Maramao perché sei morto», «Dove sei Lulù», «Maria La-o» o «Il valzer della povera gente» di Odoardo Spadaro. Qualche canzone americana era passata tra le maglie della censura: «Chiesetta tra i fiori», che in originale era «Cathedral in the pines», [illegible] «Sogni dei mari del Sud»: notti sotto il [illegible] delle Hawaii di Harold Kirchstein.

Cominciavano ad apparire testi che inneggiavano a gloriose avventure belliche, come «Canzone in grigioverde», il colore [illegible] purtroppo sarà [illegible] moda per quasi un lustro. Intanto le fidanzate, aiutandosi con le parole che c'erano nel «Canzoniere» del maggio del 1941 accennavano ad un motivo di Nino Rastelli [illegible] Dino Olivieri, i quali si erano ispirati [illegible] [illegible] a bocca chiusa della Butterfly. «Tornerai/da me... », dicevano le parole [illegible] le ragazze pensavano a «lui» che [illegible] andato al fronte senza sapere quando e [illegible] sarebbe tornato.

La tradizione dei «canzonieri» risale ai tempi del melodramma italiano e ai «libretti d'opera» con cui gli spettatori seguivano la [illegible] a teatro.

Molto conosciuti anche volumetti con i canti popolari. In Piemonte tante raccolte pubblicate fino agli Anni Venti si basavano sui testi del «Nigra cantato», che lo statista piemontese aveva dato alle stampe nel 1888. Oppure erano riprodotte dalle trascrizioni del Sinigaglia e inizialmente pubblicate a Lipsia da «Breitkopf und Hartel». [g. b.]

I Canzonieri negli Anni 50 furono dedicati ai testi del Festival di Sanremo

## PAROLE [illegible]

**ORIZZONTALI: 1.** Un cane da caccia; **5.** Carezza leziosa; **10.** Canta [illegible] «Turandot»; **11.** Opera di Bizet; **12.** Sigla di Ancona; **13.** Recupero di atleta; **15.** Manca all'abulico; **16.** Un po' di movimento; **17.** Pianta fiorita; **19.** Un «colore» della TV (sigla); [illegible] Curva... sopracciliare; **21.** Diminuzione; [illegible]. Vivacità spigliata; **23.** Imperituro, immorta[illegible]; **25.** Oltretomba pagano; **26.** I ricavi delle vendite; **28.** Sigla di Ravenna; **29.** Lo dimostra il matematico; **30.** Parte interna [illegible] porto; **31.** Simbolo del calcio. **32.** Medesima; **34.** La quinta nota; **35.** Fuggito dal [illegible]; **36.** La città della Juventus.

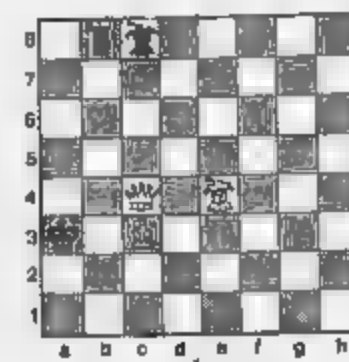
**VERTICALI: 1.** Gergo di New York; **2.** Uno a Berlino; **3.** Pronome confidenziale; **4.** E' vicina alla Romagna; **5.** Copre le spalle; **6.** Lago detto anche Cusio; **7.** [illegible]tuata in basso; **8.** Nord-Est; **9.** Quello retto [illegible] di 90°; **11.** Misura il consumo di corrente; **13.** Nome d'uomo; **14.** Vette [illegible] Alpi Pennine; **15.** [illegible]; **16.** Scrisse «Senza famiglia»; **18.** [illegible] più corta del metro; **19.** Fior [illegible] latte; **21.** Si mette nel bignè; **22.** Pugliese del capoluogo; **24.** Fatto successo; **26.** Smarrito; **27.** Lo scrittore Calvino; **29.** Agenzia di stampa moscovita; **30.** Una come Venere; **31.** Preposizione [illegible] compagnia; **33.** Sigla dopo RAI; **34.** Fine [illegible] concorsi.

## [illegible] DA TRENT'ANNI

## Mirabello, presepe [illegible] curva per gli automobilisti

Ormai per il paese è una tradizione: ogni anno, a [illegible] della parrocchia, un presepe di grandi dimensioni vi[illegible] allestito lungo la statale per Casale che attraversa l'abitato, proprio in coincidenza con una pericolosa curva. E' un modo anche per invitare gli automobilisti a rallentare (FOTO ANDREA RUSI)

## SCACCHI

Matto in due mosse

## [illegible] DI DOMENICA

DAMA: 20-24, 27-20; 22-19, 32-23; 19-12, 29-22; 24-8, 3-17; 18-20, 8-15; 20-18 e vince.

Le soluzioni dei giochi [illegible] oggi saran[illegible] pubblicate venerdì.

## TOPOLINO

© Walt Disney Co./K.F.S./ILPA

## [illegible] ALBERTO

© [illegible]90 Silver/MCK

# SE CERCHI IL TUO MIGLIORE AMICO, CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano [illegible] nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più sentire la carezza di un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per [illegible] informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP17182122. Il tuo aiuto servirà a tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore sen[illegible] fine: quella tra l'uomo e il suo cane.

CCP17182122 · UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO · VIA GIANOLIO 3/4 12042 BRA

TEL. 010/561557


## PRIME VISIONI A TORINO

| Cinema | Film / Orari |
|---|---|
| **Adua 200** c. Giulio Cesare 67 | **Presunto innocente** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Adua 400** c. Giulio Cesare 67 | **Tre scapoli e una bimba** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Ambra** v. Chiesa della Salute | **Le comiche** Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 |
| **Ambrosio** c. V. Emanuele II 52 | **Atto di forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Ambrosio P.** c. V. Emanuele II 52 | **[illegible] forza** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] |
| **Arlecchino** c. Sommeiller 22 | **Stasera a [illegible] Alice** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Viet. 14 |
| **Capitol** via San Dalmazzo 24 | **La sirenetta** [illegible]: 15,25; 17; [illegible]; 20,40; 22,30 |
| **Centrale** via Carlo Alberto 27 | **Taxi [illegible]** Or.: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 |
| **C. Chaplin 1** via Garibaldi 32/E | **Verso sera** Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 |
| **C. Chaplin 2** via Garibaldi 32/E | **Vacanze di Natale 90** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 |
| **Cristallo** via Gobio 5 | **Fantozzi alla riscossa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Doria** via Gramsci 9 | **La sirenetta** Or.: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Eliseo Grande** piazza Sabotino | **Il tè nel deserto** Or.: 14,30; 17; 19,50; 22,30 |
| **Eliseo Blu** piazza Sabotino | **Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Eliseo Rosso** piazza Sabotino | **Tre scapoli e una bimba** Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 22,30; 22,30 |
| **Empire** p. Vittorio Veneto 5 | **Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 18,30; 20,45; 22,30 |
| **Erba** c. Moncalieri 241 | **Tre scapoli e una bimba** Or.: 20,30; 22,30 |
| **Faro** Cineclub - via Po | **[illegible]vy Seals (Pagati per morire)** Ap. 15,15; film 15,30; 18,30; 20,30; 22,30 |
| **Fiamma** corso Trapani | **Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Gioiello** v. C. Colombo 31 bis | **Pretty Woman** Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30 |
| **Ideal** corso Beccaria 4 | **La storia in[illegible]nita 2** Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **[illegible]g Kong** CINESTUDIO via Po 21 | **Linea [illegible]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Lilliput** via XX Settembre 15 bis | **Fantozzi all[illegible]** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 |
| **Lux** Galleria S. Federico | **Tartarughe [illegible]ja alla riscossa** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 |
| **Nazionale 1** via Pomba 7 | **Tre scapoli [illegible] una bimba** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Nazionale 2** via Pomba 7 | **Il tè nel deserto** Or.: 15; 17,20; 19,55; 22,30 |
| **Nuovo C[illegible]** via Venalzio 8 | **I giorni di tuono** Ap. 20,15; ultimo 22,30 |
| **[illegible] 1** via Arsenale 21 | **Nikita** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Olimpia [illegible]** via Arsenale 21 | **Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Reposi** via XX Settembre 15 | **Rocky V** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30 |
| **Romano** Galleria Subalpina | **Il tè nel [illegible]erto** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 |
| **Studio [illegible]** via Acqui 2 | **Ghost - Fantasma** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 |
| **Vittoria** via Roma 336 | **Vacanze di Natale 90** Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 |
| **Zeta** via Colleasca 12 | **Un angelo alla mia tavola** Or.: 19,45; 22,30 |

## TEATRI A TORINO

| Teatro | Spettacolo |
|---|---|
| **Teatro Regio** piazza Castello 215 | **Concerto di Paolo Conte** domenica 20/1 ore 10 e lunedì 21/1 ore 21 |
| **Piccolo Reg[illegible]** piazza Castello 215 | **I concerti del Piccolo Regio 1991** Le grandi opere didattiche |
| **Alfa Teatro** via. Casalborgone 16/1 | Ore 21 Massimo Tradori in Ragazzori |
| **Alfieri** piazza Solferino 4 | |
| **Auditorium Rai** piazza Rossaro | |
| **Erba** corso Moncalieri 241 | **Stagione [illegible]** Riposo. Da domani ore 21: Trappola per topi |
| **Teatro Matteotti** Moncalieri | |

## LE TV PRIVATE

### Telestar

18 — **Brillante**, telenovela
19 **Documenti**
20 — **Sceneggiato**
20,30 **La grande conquista**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano
24 **Julia**, telefilm
0,00 **Airline**, telefilm

### Telecupole Cinquestelle

18,30 **Vita rubata**, telenovela
19,30 **Tg4**
20 — **Mondo cavallo**, rubrica
20,30 **L'uomo che uccise se stesso**, film
[illegible] **Tg4**
22,45 **È tutto jazz**, spettacolo
24 — **Excelsior**, spettacolo
1 — **Tg4**, informazione

### Videogruppo

[illegible] **Cartoon stories**, cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 **Zip musica e video**, musicale
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 **San Giovanni decollato**, film
22,30 **Videonotizie**
23,30 **La parola dell'impossibile**, film

### Telestudio

[illegible] **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hallo Witch**, telefilm
[illegible] **Maria**, novela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati
19 **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Hallo Witch**, telefilm

### Telecity

7 — **Kung fu**, telefilm
7,50 **Wonder Wom[illegible]**, telefilm
9 — **Giudice di notte**, telefilm
9,30 **Telecity per voi**, attualità
12,30 **Il meglio del West**, telefilm
13 — **Rambo**, cartoni
13,30 **Usa today**, news

### Primantenna

14,30 **Supermusik**, [illegible]o rock
15,30 **Big foot**, telefilm
17,30 **Super book**, cartoon
18 — **Capitan Fathom**, cartoon
18,30 **Kon il guerriero**, cartoon
19 — **Tgp Special**
20,30 **Dancin' days**, teleromanzo
21,15 **Sanford and Son**, situation comedy
21,45 **Le spie**, telefilm

### Erreuno Tv

13,15 **Remake**
14,55 **Doc.**
15,10 **Special**
18 — **Telefilm**
18 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Scusi dov'è il West?**, film
22,30 **Tg [illegible]**
22,35 **Mission [illegible]**
23,30 **Elton John**, [illegible]
0,50 **Teletext notte**

### Quinta [illegible]

18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 **I tre della squadra speciale**, film
24 — **King Kong**, film

### G.R.P.

20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
20,30 **Dick Carter lo sbirro**, film
22 — **Airiaine**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
[illegible] **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**, notiziario
24 — **Doc Elliot**, telefilm
1 — **Sangue e arena**, film

### [illegible] Canavese

17,15 **Musicale**
18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **TG**
[illegible] — **Happy end**, telefilm
21 — **Incontro [illegible] boxe**, 1ª parte 69° campionato italiano dilettanti boxe
22,45 **Cilimu**

### Video [illegible]

15,30 **Videoshop**
17 — **TG**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cappuccetto a pois**, cartoni
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 [illegible]
20 — **Happy end**, telefilm
21 — **Incontro di boxe**, 1ª parte 69° campionato italiano dilettanti boxe
[illegible] **Cilimu**

### Altitalia

20 — **Loredana... il mago dell'amore**
20,30 **Inarrivabile felicità**, film
22 — **Telegiornale Notte**
22,30 **Fiore all'occhiello**, serial
24 — **Avenida Paulista**, telefilm
1 — **Telegiornale Notte**

### Quarta [illegible] Tv

19 — **Tg 4**
[illegible] **Frutto proibito**
23,15 **Tg 4 sport**
23,25 **Dolce notte**
24 — **Dolce notte**
0,20 **Tg 4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

### Antenna 3

19,20 **Speciale news**
19,50 **Fiabe animate**
20,30 **Film tv**
22,20 **Speciale news**
22,45 **Il meglio di Angoli**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Il Concerto di Natale è stato un significativo appuntamento di buon livello artistico

# Adesso in Cattedrale si cambia musica

*Il nuovo maestro di cappella Massimo Marasini cerca elementi per rinforzare la corale e il complesso strumentale. Il gruppo gregorianistico e le voci bianche. La valorizzazione del bell'organo Balbiani*

AL[illegible]RIA
DAL NOSTRO INVIATO

Aria fresca negli ambienti musicali della Cattedrale. Il concerto della vigilia di Natale [illegible] offerto un primo saggio di quanto si vuole realizzare nei prossimi mesi. La musica [illegible] è mai mancata nella Cattedrale di Alessandria, ma da circa cento anni mancava un maestro [illegible] cappella e persino [illegible] organista titolare. Dal novembre 1989 entrambe le cariche sono ricoperte da Massimo Marasini, genovese, 29 anni, già direttore di varie rassegne musicali liguri [illegible] toscane e organista nel Seminario di Siena. Il vescovo monsignor Fernando Charrier gli ha affidato il duplice importante incarico e il giovane maestro ha gettato tutto il suo [illegible] nell'impresa.

Per fortuna [illegible] si parte da zero. Ma l'esigenza di razionalizzare un settore così importante come quello musicale richiede interventi radicali. Una delle prime decisioni di Marasini è stata quella di rifondare il Coro, strutturandolo in coro polifonico, sezione virile gregorianistica e coro di voci bianche. A questo scopo è stato lanciato un bando per la ricerca di volontari: le prove di ammissione si svolgono ogni martedì alle 21 nella sede di piazza Giovanni XXIII 3.

«Le intenzioni - dice il maestro di cappella - sono quelle additate dalla Chiesa stessa. Inten[illegible] creare occasioni di servizio liturgico. [illegible] Concilio Vaticano II è stato molto chiaro in proposito». Di qui la volontà - prosegue il maestro Marasini - «di costituire un momento di crescita religiosa e culturale intorno alla musica e ai valori di cui essa è portatrice».

Ciò significa anche tutela e valorizzazione degli strumenti musicali che [illegible] prezioso patrimonio delle varie chiese, in particolare gli organi. E il miglior modo per valorizzarli [illegible] di suonarli. La Cattedrale, in particolare, vanta un Balbiani del 1929, di impostazione romantico-sinfonica, con due corpi in due prospetti, circa [illegible] registri, cinque tipi di ance, un notevole basso di pedali. Lo strumento necessita di un restauro, per il quale è stata preventivata una spesa di 140 milioni senza contare l'Iva. Il progetto di un solido gruppo corale [illegible] accompagna alla creazione [illegible] una valida compagine orchestrale. A questo scopo, sottolinea Marasini, «abbiamo chiesto [illegible] contributo del Conservatorio e il direttore, maestro Federico Ermirio, ha dato la sua disponibilità».

Nell'ambito del coro, un gruppo di cantori maschili dà vita alla [illegible]ne gregorianistica. Per quanto riguarda [illegible] voci bianche, un serbatoio valido è l'Istituto Gagliaudo delle Salesiane.

L'opera di ricostruzione procede con alacrità. I programmi più ravvicinati del maestro Marasini prevedono una serie di concerti nella chiesa di San Giovannino, in [illegible] Roma, dopo la ricostituzione della Confraternita da parte del vescovo, e una Messa cantata in aprile per la festa della Madonna della Salve. Per muoversi con maggiore sicurezza si [illegible] proceduto alla costituzione giuridica della «Cappella alexandrina - Coro della Cattedrale di Alessandria», [illegible] tanto di rogito notarile.

Dal punto di vista liturgico il repertorio svaria da quello che possiamo definire perosiano a quello più recente codificato dalla Conferenza episcopale, senza contare la ricca produzione gregoriana e polifonica. Vi è poi una letteratura non liturgica, [illegible] concertistica, che [illegible]prende pagine splendide come gli «Stabat Mater» di Vivaldi e Pergolesi, «Laudate Dominum» e «Jubilate, exultate» di Mozart, il «Credo» di Vivaldi, la graziosa «Spätzen Messe» o «Messa dei passeri» ancora di Mozart.

La volontà dunque non manca. Il tempo permetterà di giudicare gli esiti del lavoro; ma già fin d'ora la sensazione è che l'impresa sia nelle mani giuste.

**Leonardo Osella**

## [illegible] I NOMI

Il gruppo della Cattedrale comprende solisti di violino (Fran[illegible] Lamborizio, Andrea Marelli, Monica Prandin, Roberta Rossini, Alessandra Sacchi, Raffaella Scala, Nadia Testa), flauto (Alessandro Pernumian), tromba (Mauro Pavese), violoncello (Pierluigi Moro, Ilaria Straneo), viola (Paolo Lombardi), contrabbasso (Roberto Cavagnoli), oboe (Aldo Ferraris). Laura Bonelli, oltre [illegible] cantare, [illegible] l'organo.

Anche il coro parte da [illegible] gruppo di base già valido e quadripartito secondo la tradizione polifonica. Soprani: Laura [illegible]nelli, Tiziana Boraldo, Maria Rosa Castelli, Angela Chiappino, Cecilia D'Angelle, Maria De Martini, Giovannina Giribaldi, Laura Risa, Mara Tinto, Concetta Todaro, Franca Vergano, Margherita Zirpolo, Michela Zuccotti. Contralti: Giulia Alessio, Bianca Blasi, Manuela Bolognini, Laura Costa, Maria Teresa Enriotti, Marzia Maso, Marisa Menocchio, Luigina Savoini. Le voci maschili comprendono i tenori (Vittorio Arzu, Vito Giglielmi, Danilo Lo Preti, Aldo Scotti, Pierino Vergano, Francesco Zanardi, Franco Zuccarelli) e i bassi (Fabrizio Aimone Mariotto, Giuseppe Buggia, Pier Angelo Siro, Giuseppe Viscardi, Paolo Ziliani).

## STASERA AL CINEMA

| Cinema | Film |
|---|---|
| **[illegible]** **Alessandrino** Tel. 0131/42644 [illegible] | **Rocky 5** [illegible] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa [illegible]) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando [illegible] giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia** |
| **Ambra** Orario: inizio ore 16 [illegible] L. 5000 | **Quei bravi ragazzi** di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico** |
| **Comunale** Sala Grande: [illegible] ore 16 Sala Ferraro: chiuso [illegible] 443127 L. 8.000/7.000 | **Stasera a casa di Alice** di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, [illegible] di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia** |
| **Corso** Tel. 68060 L. 8000/7000 | **Atto di forza - Total Recall** di Paul Verhoeven [illegible] Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| **Cristallo** Orario: inizio 16 Tel. 341272 L. 7000/6000 | **Film vietato minori anni 18** |
| **Galleria** Orario: inizio ore 16 Tel. 42112 L. 8000/7000 | **La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato** |
| **Moderno** | CHIUSO |
| **[illegible]** **Ariston** Tel. 0144/52885 [illegible] | **Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, [illegible] Vukotic, Gigi Reder (Italia [illegible]) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la [illegible] Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico** |
| **[illegible]** | CHIUSO |
| **[illegible]lia** | CHIUSO |
| **[illegible]** **Poli** Or.: inizio ore 15.30 Tel. 0142/2081 posto unico L. 8000 | **La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato** |
| **Moderno** Orario: inizio ore 15.30 Tel. 2616 L. 8000/6000 | **Fantozzi alla riscossa** di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa [illegible] prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N V 1h 31' **Comico** |
| **Vittoria** Orario: inizio ore 15.30 Tel. 2281 L. 8000/6000 | **Rocky 5** di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente [illegible]. N.V. 1h 52' **Commedia** |
| **[illegible]** Tel. 0143/75438 L. 7000/6000 | **Vacanze di Natale '90** di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| **Iris** Tel. 2097 posto unico L. 7000 | **Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone [illegible] '90) — Nel 2084, spinto [illegible] sogni e [illegible], [illegible] uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| **Moderno** Tel. 78.290 posto unico L. 7000 | **La sirenetta** di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La si[illegible] Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato** |
| **OVADA** **Comunale** | CHIUSO |
| **SERRAVALLE S.** **Lara** | CHIUSO |
| **TORTONA** **[illegible]** Tel. 0131/861 427 posto unico L. 7000 | **Film vietato ai min. 18 anni** |
| **[illegible]** Tel. 861.326 posto unico 7000 | **Rocky 5** di John Avildsen [illegible] Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in [illegible] come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un [illegible]vane e promettente boxeur. N.V 1h 52' **Commedia** |
| **VALENZA** **Sociale** Tel. 0131/941.585 Or. inizio ore 15 Lire 6000/5000 | **Robocop 2** di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa [illegible]) — RoboCop, il poliziotto [illegible] e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e [illegible] crudele robot al servizio del male. N.V. 1h58' **Fantastico** |
| **VOGHERA** **Arlecchino** Tel. 0383/640.124 Lire 8000/7000 | **La storia infinita 2** di George Miller [illegible] Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico** |

## EDITORIA LOCALE

### TEATRO
*I 40 anni dei «Pochi»*

Quelli de «I Pochi», lo storico gruppo teatrale alessandrino, si raccontano. O meglio, per loro lo fanno Piercarlo Fabbio e Lucia[illegible] Bevilacqua, che alla compagnia hanno dato un contributo determinante, rispettivamente come insegnante [illegible] consulente musicale e come docente di Storia del teatro, attore e assistente alla regia. Insieme sono autori di «Ma quanti sono "I Pochi"! - 1945-1985. 40 anni di storia della compagnia comunale di recitazione», un ponderoso, esauriente volume di quasi quattrocento pagine ricce di fotografie, edito dalla Wr.

L'opera [illegible] un'altra delle strenne natalizie della casa editrice alessandrina [illegible] rappresenta [illegible] contributo importante per chi vuole saperne di più su una compagnia le cui vicende di intrecciano così strettamente alla storia e al costume cittadino [illegible] ormai parte integrante.

Molti anni di lavoro certosi[illegible] la consultazione di archivi, testi e giornali e soprattutto la insostituibile testimonianza di Ennio Dolfus, che della compagnia è stato l'artefice, hanno prodotto un volume complesso e articolato, che sta tra il saggio, la storia di costume e l'amarcord, senza rinunciare al rigore scientifico delle «cronologie», quattro colonne di apertura in cui vengono messi [illegible] confronto, anno per anno, gli avvenimenti più significativi della città, gli spettacoli teatrali che gli alessandrini potevano vedere, quelli più importanti in ambito nazionale e, infine, gli allestimenti de «I Pochi».

La prima, superficiale, impressione di chi scorre l'opera è che «Pochi» lo siamo stati un po' tutti: vuoi come spettatori attenti o magari critici, vuoi perché parenti o amici di qualche attore, vuoi perché lo avremmo desiderato tanto, anche se poi non ne abbiamo fatto nulla.

De «I Pochi», del resto, hanno fatto parte, negli anni, dilettanti di genio rimasti tali ma anche persone destinate [illegible] proseguire nella carriera come Emy Eco (sì, proprio la sorella di Umberto) che nella prefazione rende omaggio, tra ironia [illegible] commozione, al gruppo che ha trasportato lei e tanti altri «persi per [illegible] teatro... direttamente nel sogno». Non ne ha mai fatto parte, e [illegible] ne dispiace, l'editore, Ugo Boccassi, mentre nell'introduzione, Roberto Cotroneo ne parla con [illegible] distacco sentimental-cinico [illegible] chi ormai è lontano, ma ancora capace di ricordo.

E poi il libro: pagine scritte con amore e rispetto ma senza retorica, fitte di aneddoti, di nomi, di polemiche, specchio fedele di un'Alessandria divisa tra provincialismo e aneliti culturali, tra intuizioni geniali e cadute [illegible] tono desolanti.

E' la storia di una città intera. De «I Pochi», con rabbia, con passione, con rassegnazione, si sono occupati un po' tutti: nell'indice dei nomi e [illegible] titoli si ritrovano politici e giornalisti, uomini di cultura e semplici appassionati. Della compagnia, poi, hanno fatto parte in tanti e hanno recitato di tutto: [illegible] repertorio, elencato a fine volume, comprende, citando alla rinfusa, Anouilh, Pirandello, Wilder, Ionesco, Brecht, Osborne, [illegible] tanti altri. Con alti e bassi, eterni problemi di sede, piccole e grandi questioni, atti d'amore e tradimenti. E con gli spettacoli, puntualmente documentati da una ricca rassegna iconografica che illustra, meglio [illegible] ogni parola, l'amore e la dedizione per il teatro «vero» che hanno sempre animato i componenti del gruppo.

[illegible] libro finisce [illegible] il 1985. Poi, come spiega nella postfazione il direttore del Teatro Comunale, Franco Ferrari, dal giugno dell'86 la gestione della compagnia e della scuola passano all'Ata. E comincia un'altra storia, che forse un giorno qualcuno scriverà.

**Carla Reschia**

## [illegible] D'ARTE
a cura di Franco Marchiaro

### Elda Crialese [illegible] «Clio»

Domani, alle 17,30, alla galleria «Clio» di corso Roma 104, ad Alessandria, [illegible] inaugura la personale della pittrice romana Elda Crialese, artista che appartiene alla schiera di quelli per i quali dipingere è una necessità. Nelle sue opere si incontra un'intensa espressività, in equilibrio tra amore e sensibilità.

### Quando [illegible] «vetro» è opera d'arte

Capolavori d'arte sotto forma di vetro. Sono le opere esposte nelle sale d'arte di Palazzo Guasco, in via dei Guasco 49 ad Alessandria. Una selezione di opere della Fucina degli Angeli, famosa «bottega del vetro» [illegible] Murano, realizzate dal maestro veneziano Egidio Costantini che ha tradotto nel vetro le immagini di artisti famosi, da Picasso a Chagall, da Ernst a Cocteau, Cognard, Ohira, Portman junior, Renzo Bianco, Josette Rispal, Tobei, Verdet, Scherer, Severo Pozzati-Sepo. «Da Chagall a Ernst» è il titolo della [illegible]stra voluta dall'assessorato provinciale alla Cultura con l'agenzia alessandrina Ina-Assitalia e l'Ente Ferrovie (sconto sul biglietto d'ingresso per chi arri[illegible] ad Alessandria in [illegible] per visitare la rassegna). Catalogo della Fabbri editori.

### L'opera incisa di Ennio Morlotti

Alla Bottega d'arte di Massucco [illegible] Repetto, in via Roma 18 ad Acqui Terme, una interessante selezione delle opere incise di Ennio Morlotti.

### [illegible] Platone espone a Valenza

«Amelia Platone. Tematico di quattro decenni»: è il titolo della mostra aperta al Centro comunale di Cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza. Sono presentati 6 disegni, 30 incisioni, 56 dipinti e 25 sculture: una panoramica sul lavoro dell'artista.

### Personale a Tortona [illegible] Dante Angeleri

Alla sala giovani del Teatro comunale di Tortona, in via ammiraglio Mirabelli, personale di Dante Angeleri, uno degli artisti tortonesi più noti in ambito nazionale. La mostra raccoglie le opere dal 1980 al 1990, dieci [illegible] intensi per l'artista, con un'incessante ricerca di nuove forme espressive, nella pittura [illegible] nella scultura.

### Andar per mostre nella provincia

A Casale, alla galleria d'arte «Ariete» di corso Giovane Italia 24, rassegna d'arte contemporanea [illegible] opere di oltre trenta artisti. A Novi Ligure, alla galleria d'arte «Studio L» di via Cavour 14, personale del pittore e scultore novese Mario Leveni. Il pittore casalese Sergio Trabellio espone a Umbria Expoarte '90, a Bastia Umbra. Ad Alessandria, alla galleria Alexandria di via Trotti 28 ed allo Studio Tacchella di corso Roma 10 mostra «Dalla natura al colore», con opere di Alberto Boschi. «Edilizia Anni 80», invece, è la rassegna grafica [illegible] fotografica [illegible] alcune opere edilizie realizzate negli Anni Ottanta dalla Provincia aperta alla galleria «Morando» di galleria Guerci.

## GLI APPUNTAMENTI

### SCI
Vacanze sulla neve

Ultimi giorni delle vacanze natalizie sulla neve. A Caldirola e nei centri invernali del vicino Appennino Pavese, nei Comuni di Brallo, Santa Margherita Staffora e di Romagnese, l'attività sciistica è ancora in pieno svolgimento. Anche se al monte Colletta resta ancora inattivo il vecchio impianto di risalita, sui prati che circondano il rifugio Cai [illegible] lungo il tracciato della provinciale che sale dal Brallo e porta al Passo del Giovà, nelle vicinanze del confine con la

provincia di Alessandria, si pratica lo sci di fondo. Mentre a Caldirola funziona la nuova seggiovia La Gioia-Monte Gropà, nel Pavese mete degli sciatori sono Pian [illegible] Poggio, nel Comune di Santa Margherita [illegible] Staffora, e Casa Matti, il più importante centro turistico del Comune di Romagnese. A Pian del Poggio funziona tutti i giorni, fino al 13 gennaio, la seggiovia biposto del monte Chiappo (1700 metri). A Casa Matti è stato istituito lo ski-pass: con 18 mila lire al giorno dà diritto di utilizzare sia lo skilift di questa località sia quello che serve le confinanti piste dello Scarpone, del Passo Pelice.

### FOTOGRAFIA
«Il cappello nel mondo»

C'è tempo fino [illegible] febbraio per partecipare alla quarta edizione del concorso internazionale «Il cappello nel mondo» organizzato dal Cifa, Centro incontri fotografici audiovisivi, di Alessandria con il patrocinio di Provincia, Comune e Regione e della Fiaf. Quest'anno è in palio anche un premio speciale riservato alle scuole nazionali di fotografia [illegible] «Il cappello nella moda maschile e femminile». Le diapositive dovranno essere inviate alla sede del Cifa, P.O. box 87, 15100 Alessandria. Per informazioni rivolgersi alla [illegible]de del Cifa, in via Venezia 7.

### CORSO
Assistenti domiciliari

Sono aperte fino al 7 gennaio le iscrizioni al corso per assistenti domiciliari e dei servizi tutelari organizzato dall'Usl di Casale. Il corso ha durata di sei [illegible]. I requisiti per l'ammissione sono: un'età minima di [illegible] anni; il possesso del diploma di scuola media inferiore. Per informazioni [illegible] ritiro dei moduli ci si può rivolgere nei giorni feriali, al Servizio socio assistenziale dell'Usl, in via Palestro, quarto piano, telefono 0142/334.920.

### [illegible]
Treves al Caffè della pesa

[illegible] Caffè della pesa di Vignale, venerdì alle 22 suona il trio di Fabio Treves, armonicista, noto bluesman italiano [illegible] assessore [illegible] lista verde al Comune di Milano. Treves [illegible] accompagnato dai chitarristi Paolo Bonfanti (dei Big Fat Mama) e Fabrizio Gnola. Ingresso libero.

### FOLCLORE
I mille anni di Spigno

Cominciano nell'Acquese i preparativi per celebrare la «Festa del Millenario» organizzata dalla Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, in collaborazione con l'Enoteca regionale di Acqui, l'Apt e il Comune di Visone. La «Festa», che si concluderà a dicembre, interesserà una [illegible]quantina di paesi dell'Acquese. Si richiama alla «Charta» firmata il 4 maggio 991 nel castello di Visone [illegible] alla fondazione dell'Abbazia di Spigno.

### [illegible]
Baccini l'11 al Comunale

Torna ad Alessandria il [illegible]tore Francesco Baccini. Sarà protagonista di un concerto venerdì 11 (alle 21,15) al Teatro Comunale. I biglietti costano dalle 18 mila alle 30 mila lire. La prevendita dei biglietti avviene sia al botteghino del Municipale [illegible] nelle agenzie [illegible] viaggio della provincia.

### CABARET
Gene Gnocchi a Valenza

Il cabarettista Gene Gnocchi sarà al Merciboeù di Valenza venerdì 11. Prevendita ad Alessandria da Taulino.

## Secondo la tradizione i giorni dopo Natale preannunciano l'andamento meteorologico dell'anno

# «Ij di dal temp ch'a parla»

*«Da San Stevo a l'Epifania as ved l'ani come a sìa!» (Da Santo Stefano all'Epifania si vede l'anno come sarà). L'accoglienza degli zampognari*

E' tornato fra di noi, quest'anno, Gesù Bambino [illegible] [illegible] ed ossa sotto le spoglie del piccolo Paolo (così è stato chiamato da chi lo ha p[illegible] in consegna) rinvenuto lungo l'autostrada Torino-Milano.

Quasi una eco all'inquieta domanda che, nel [illegible] *«Natal ëd pas»* (Natale di pace), il nostro poeta Luigi Olivero si rivolge: *«Còsa ch'a veulo j'Angej inossent / con j'ale spovrinà 'd fiòca d'argent / ch'a vòlo silensios / andrinta al cel nebios / d'invern? / Veulo podej nunsié [illegible] l'umanità / che Gesù viv sla seuja d'ògni ca...»*. (Cosa vogliono gli Angeli innocenti con le ali spruzzate di [illegible] argentina che volan silenziosi nel cielo nebbioso d'inverno? Voglion poter annunziare all'umanità che Gesù vive sulla soglia [illegible] ogni casa...).

G[illegible] un vecchio proverbio di casa nostra [illegible] ammonisce che: *«El pi bel Natal a ven quand ch'a tabussa a toa pòrta chi a 'n n'ha nen!»* (Il più bel Natale viene quando bussa alla tua porta chi non ha nulla).

E', d'altronde, una [illegible] massima natalizia - accettata e praticata - quella che dice: *«Logé ij viandant [illegible] j'almosinant a l'é come logé Gesù, la Madòna e San Giusep... e Nosgnor a na ten cont!»* (Ospitare viandanti e i mendicanti [illegible] come ospitare Gesù, la Madonna e San Giuseppe ed il Signore ne tien conto).

Con questo spirito venivano accolti, un tempo, gli zampognari. Eran detti, da noi, *«Ij Calabrèis»*, gli zampognari che, in quei giorni di sapore natalizio, arrivavano a suonare [illegible] *«Pastoraj»* (Pastorali).

Illuminavano di armonia le nostre strade per tutte la giornata e, a sera, venivano accolti nelle stalle dove si esibivano per *«le masnà»* (i bambini) con sequen[illegible] di *«nine-nane pastore»*.

Erano in tre: il primo soffiava dentro un *«oiro»* (otre) di pelle di capra, munito di un paio di bocchini, detto *«zampògna o sirinia»* (zampogna); il secondo sonava la *«piva»*, una specie di clarinetto non più lungo d'un decimetro; il terzo, il più giovane, esibiva una gabbia di canarini con una mano e, con l'altra, raccoglieva *«ij presents»* (i doni) che *«'l bon chcur dla gent»* (il buon [illegible] della gente) gli offriva.

Si faceva una *«Vijà festosa»* (veglia festosa) nelle cascine quando si sonavano le *«Pastoraje»*. *«Le masnà»* (i bambini), ospitate per l'occasione, [illegible] fermavano, dopo la *«Pastoral»*, a dormire in cascina.

Prima di concludere: *«Di 'l Bin [illegible] andé a cogesse»* (dire le orazioni ed andare a dormire), tutti dovevano *«Fé l'Auguri»* agli ospiti, che avevano terminato di mangiare *«j'euv dur, ël salam e la pichota»* (le uova sode, il salame ed il vinello). Tutti insieme, allora, attorno ai *«Viandant»* o ai *«Calabrèis»* si scandiva: *«Finia la Vijà / a tùit bon-a giornà! / Nosgnor [illegible] don-a 'd ben / chëst [illegible] e l'ann ch'u-i ven!»* (Finita la veglia, a tutti buona giornata! Il Signore vi doni del bene per quest'anno e per l'anno che viene).

Partivano *«ij Viandant»* o *«Ij Calabrèis»* al mattino presto, dopo la *«durmïa»* (dormita) fatta nella *«bèrlecia»* (giaciglio) della stalla [illegible] del fienile.

Gli adulti, al mattino, salutavano i parenti con il saluto rituale che recitava: *«Nosgnor ch'av guerna da tuti ij maj / e [illegible] daga 'l Paradis dòp ël travaj»* (Il Signore Vi salvi da ogni male [illegible] Vi dia [illegible] Paradiso dopo il lavoro)

Sono giorni, quelli del Tempo Natalizio, che corrono veloci. Dice il proverbio: *«Da Natal a San Silvestr el temp a passa lest!»* (Da Natale a San Silvestro, il tempo passa veloce). Ci si trova, così, subito al *«Dì dla stren-a»* o *«di dël Bon Ann»*, che [illegible] il Capodanno.

Ancor oggi i bimbi usano, nel [illegible] di San Silvestro, visitare i parenti ed i conoscenti augurando loro: *«Bon fin [illegible] bon prinsipi!»* (Buon fine d'anno e buon principio!), oppure *«Finilo bin e prinsipielo bin!»* (Finitelo bene [illegible] cominciatelo bene!).

Il mattino seguente - il canonico *«dì dla stren-a»* - [illegible] ripetono la visita con la domanda augurale: *«L'eve finilo bin [illegible] prinsipialo bin?»* (l'avete finito bene e cominciato bene?)... Finezze infantili!... Ai *«Sì! Grassie!»* essi sanciscono l'Augurio con *«Bon pro! E bon proseguiment!»* (Buon pro! E buon proseguimento!). E' a quel punto che arriva, doverosa e rimunerativa, la *«bon-aman»* o *«stren-a»*!

Va detto che i soldi ricavati dalla *«stren-a»* sono di Gesù e, pertanto, [illegible] si devono spendere prima [illegible] giorno della Epifania. Perché? Perché tanto Gesù come i suoi poveri potrebbero averne bisogno!

Anche il dono di una *«ramassa»* (scopa) può essere, a Capodanno, di buon Augurio. [illegible] diceva: *«La ramassa dë stren-a / a-j ramassa tuta pen-a / a l'ann ch'a s'incamin-a...»*. (La scopa di strenna scopa via ogni pena all'anno che incomincia)!

Anche una bottiglia di *«pichetas»* o di *«vin clairèt»* o di *«vin ëd rapa crïa»* (vinello) vuole esprimere l'Augurio di *«ann savi»* o *«ani an sentor»* (anno saggio [illegible] anno vissuto con senno).

Uno spettacolo [illegible] fuochi d'artificio nel cielo notturno evoca subito un'atmosfera di [illegible]

Va anche detto che i giorni seguenti il Santo Natale sono quel[illegible] del *«Temp ch'an parla»* (tempo che ci parla): quelli, cioè, che - meticolosamente analizzati ed auscultati - possono preannunciarci l'andamento meteorologico dei dodici mesi dell'anno che sta per cominciare.

Sono detti: *«Ij di dle Calandri»* (i giorni delle Calende): come precisava il proverbio: *«Da San Stevo a l'Epifania / as ved l'ani come a sìa!»* (Da Santo Stefano alla Epifania si vede l'anno co[illegible] sarà).

[illegible] proprio perché, sull'orizzonte, la *«stèila dla pas»* (stella della Pace) ha il *«baticheur»* (batticuore) per un non vago [illegible] pore di guerra, ci piace ripetere l'augurio di Pinin Pacòt: *«Ch'an benedissa 'l Cel [illegible] ch'an compagna!»* (Ci benedica il Cielo [illegible] ci accompagni!).

**Camillo Brero**

---

## APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

**[illegible] D'ASTI**

### Fagiolata e maschere

Oggi si terrà in frazione Castiglione la tradizionale fagiolata di origine medievale. A curare la manifestazione sono i coscritti della leva 1971 [illegible] collaborazione con Pro loco e circoscrizione. Per l'occasione [illegible]ranno messi in cottura circa 20 pentoloni di fagioli. Alle 11,30 si svolgerà poi una sfilata in co[illegible] per rievocare in maniera folcloristica l'avvenimento che diede origine a questa usanza. I coscritti balleranno il tradizionale «brando», mentre ai partecipanti verranno distribuiti gratuitamente i fagioli cucinati nel più rigoroso rispetto della tradizione.

Ai festeggiamenti parteciperà anche [illegible] banda di Castagnole Monferrato.

Al termine [illegible] effettuata una vendita all'incanto delle «carità», dolci tipici locali.

**CASSINASCO**

### Rock Anni 60 e 70

Appuntamento [illegible] la storia del rock stasera alle 21,30 alla bir[illegible] «Il Maltese».

L'incontro sarà curato da Paolo Frumento, che illustrerà video e filmati storici del rock degli Anni 60 e 70. La serata è organizzata con la collaborazione di Maurizio Carità di Alba, appassionato di musica [illegible] collezionista di video. L'ingresso è libero.

**ALES[illegible]**

### Come salvare S. Maria

Il «Comitato per la salvaguardia di Santa Maria di Castello» ha lanciato una sottoscrizione per salvare la più antica chiesa di Alessandria.

Santa Maria [illegible] Castello, le [illegible] origini [illegible] antecedenti alla fondazione della città (1168), è da alcuni mesi chiusa al pubblico [illegible]rché rischia di crollare.

Del Comitato che ha appena preparato la sottoscrizione fanno parte Comune, Provincia, Curia. E' proprio a questi enti che ci si potrà rivolgere per eventuali contributi alla causa.

**CASTELLANIA**

### Un ricordo di Coppi

Stamane alle 11 a Castellania, in provincia di Alessandria, viene celebrata una [illegible] in suffragio di Fausto Coppi, l'indimenticato Campionissimo di ciclismo morto [illegible] 2 gennaio 1960 nell'ospedale di Tortona per malaria.

La cerimonia di quest'oggi si terrà nella chiesetta del paese alla presenza dei figli Marina e Angelo Fausto e dei vecchi gregari e avversari di Coppi.

**[illegible]**

### Rassegna di cinema

Con «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani prenderà il via il 10 gennaio la stagione del cineforum ossolano. La manifestazione prevede ben 15 pellicole da presentare tra gennaio e aprile.

Per accedere alle proiezioni è possibile acquistare una tesse[illegible] (30 mila lire) valida per l'intera programmazione.

**[illegible]**

### La fiera degli orafi

Si terrà dal 7 all'11 gennaio la 25° e[illegible]ne della «Rassegna fabbri[illegible] orafi». La rassegna sarà ospitata nel Palazzo Mostre di via Tortona e sarà rivol[illegible] ai grossisti orafi.

**VAL V[illegible]**

### Gara di fondo

Una gara notturna di fondo all'americana [illegible] svolgerà questa [illegible], c[illegible] partenza alle 20,30, sull'«anello» [illegible]i Santa Maria Maggiore.

Sempre nel centro turistico della valle dei Pittori, per la giornata di domani è in programma una «Caccia all'oggetto», una sorta di caccia al tesoro che vedrà impegnati villeggianti e residenti di ogni età.

La prova è infatti aperta a chiunque voglia parteciparvi e per i vincitori saranno in palio alcuni divertenti premi.

**[illegible]**

### Mostra di pittura

Rimarrà aperta fino a martedì prossimo la mostra di quadri allestita a Villa Bossi, nella sede del Comune. La rassegna propone quadri di due artisti omegnesi, Giorgio Sartoris [illegible] Clementina Cane. Il ricavato della manifestazione sarà destinato alla scuola [illegible] senologia.

**CERRO**

### Sessanta presepi

Il Museo della ceramica ospita, fino a domenica, [illegible] mostra di presepi. Con il titolo «Sessanta modi di intendere la Natività», la rassegna, curata dalla «Civi[illegible] raccolta di terraglie», propone lavori di ceramisti lombardi, cuneesi e locali, a cui si aggiungono quest'anno, per la prima volta, i presepi di artisti di Albissola.

Alla mostra so[illegible] esposti presepi antichi, come la «Natività» ideata da Guido Andlovitz e realizzata da Piero Fornasetti agli inizi del secolo.

Il [illegible] rimane aperto al pomeriggio dalle 15 alle 18.

**SALUZZO**

### Esposizione di Icone

Ultimi giorni per visitare la mostra «Il tempio e l'icona», allestita nel sacrario della Cattedrale.

Le icone russe della scuola di Seriate sono espressione [illegible] un'arte singolare e offrono una lettura che invita alla preghiera.

L'orario al pubblico nei giorni festivi è dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30, in quelli feriali dalle 15 alle 18,30.

**VERCELLI**

### Quadri e poesie

La mostra di Venanzio Mele, allestita nei locali di corso Libertà 173, resterà aperta fino al prossimo 16 gennaio. Oltre ai quadri del pittore sono in esposizione le opere [illegible] Marzia e Cinzia Mele e alla memoria di Welda Fav[illegible].

---

## Enorme ammasso di gas [illegible] polveri con toni verdastri, spicca nel cielo invernale

# La Grande Nebulosa di Orione

*Dista dalla Terra 1700/1800 anni luce. Si trova al centro della «spada» nella figura che compone il cacciatore. In gennaio tre pianeti brillanti: Venere, Marte e Giove. Due eclissi, una visibile dall'Italia*

La mappa rappresenta la volta celeste vista dall'Italia alle 22 dell'inizio del mese o alle 21 a metà mese o alle [illegible] a fine del mese. Il cielo di gennaio è caratterizzato dalla presenza dei tre pianeti più brillanti; Venere alla sera basso a Sud-Ovest, Marte molto alto poco a Sud dello zenit e Giove basso di prima sera a Nord-Est.

Mercurio si presenta come stella del mattino nella costellazione di Ofiuco. Questo mese lo si può osservare in condizioni abbastanza favorevoli, soprattutto nella seconda-terza settimana, basso a Sud-Est prima che sorga il Sole.

Venere sta gradualmente migliorando le sue condizioni di osservabilità come «stella della sera» a Sud-Ovest. Lo si vede meglio [illegible] fine mese, quando la sua distanza dal Sole risulta incrementata. Nei primi giorni del mese si trova nella costellazione del Sagittario (il 1° gennaio è vicino a Saturno) ma il 5 passa in quella del Capricorno, dove rimane fino al 27, giorno in cui si trasferisce in Acquario.

Marte, il «pianeta rosso», pur essendo ancora in posizione favorevole per l'osservazione, è in allontanamento da noi. Il 1° gennaio si trova a 101 milioni di km dalla Terra, che salgono a 118 il 16 e divengono 139 [illegible] 31. Di pari passo diminuisce la sua luce, ancora abbastanza intensa da renderlo confrontabile con le stelle più brillanti, ma non [illegible] forte da superare anche Sirio, come avveniva il mese precedente. Per tutto gennaio si vede nel Toro, a Sud delle Pleiadi.

Giove è il pianeta più appariscente perché passa in opposizione il 28 di questo mese, nella costellazione [illegible] Cancro, vicino all'ammasso M 44 o Presepe. Lo si riconosce facilmente come l[illegible] «stella» più brillante del cielo notturno. Sorge a Est-Nord-Est al tramonto del Sole e brilla per tutta la notte fino all'alba.

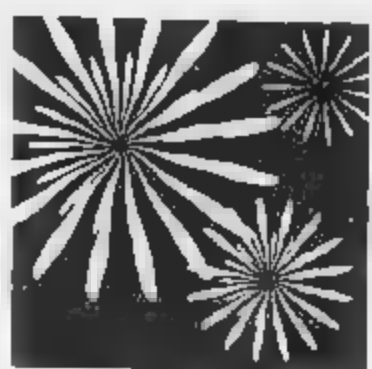
Saturno, il pianeta degli anelli, è invisibile perché molto prossimo al Sole. A rigore si può tentare di scorgerlo con un binocolo nei primissimi giorni, ad esempio l'uno, quando è vicino a Venere, rispetto al quale è però ben 60 volte meno brillante.

Urano e Nettuno sono nasco[illegible] dalla luce solare; il primo è stato in congiunzione col Sole il 31 dicembre, il secondo viene ad esserlo il [illegible] gennaio. Plutone è anch'esso in posizione sfavorevole all'osservazione.

Tra i fenomeni di gennaio meritano d'essere citate le due eclissi. Una avrà luogo il 15-16 (anulare di Sole) [illegible] sarà invisibile in Italia, mentre quella lunare di penombra del 30 si potrà seguire dal nostro Paese prima che sorga il Sole. Si tratta, però, di un fenomeno assai poco appariscente. In questa circostanza, vicino alla Luna, si potrà ammirare il brillante pianeta Giove.

Nel cielo invernale spicca per la sua importanza anche la Grande Nebulosa di Orione, un enorme ammasso di gas e polveri a [illegible] 1700-1800 anni-luce da noi. Esso si trova nel centro della «spada» o del «pugnale» della figura che compone il miti[illegible] cacciatore, coincidente con la posizione della stella Theta Orionis, che si trova inviluppata nella parte più densa della nebulosa. Quest'ultima ha un'estensione di 1/2 grado, cioè un diametro lineare di ben 15 anni-luce. A occhio nudo la si vede con difficoltà come una stella sfocata, ma già un binocolo la trasforma in una macchia nebbiosa nettamente distinguibile dalle stelle. I telescopi, oltre ad arricchire la visione, mettono in evidenza la [illegible] tonalità verdastra, percepibile anche sotto cieli cittadini. Nonostante l'estrema tenuità del materiale (principalmente idrogeno) che la compone, con la Grande Nebulosa di Orione si potrebbero formare un centinaio di stelle come il Sole.

La mappa della volta celeste notturna di gennaio, così come sarà visibile in Italia

**Walter Ferreri**

Nella cronaca della notte di San Silvestro in Piemonte una serie di gravi episodi

# Capodanno tra incidenti e botti

*Un aviere di 19 anni morto e tre feriti in uno scontro a Gattico, all'alba di ieri. Un petardo ferisce un giovane a Cannero Riviera. Sempre per i razzi sono finiti in ospedale 3 ragazzi di Ovada: uno è in prognosi riservata*

Un morto e tre feriti in uno scontro [illegible] auto, un giovane all'ospedale con le mani ustionate per i «botti» nel Novarese, altri tre feriti (uno grave) sempre per i botti, a Ovada: è il bilancio della notte di Capodanno in Piemonte.

Il grave incidente stradale è successo sulla statale 142 Arona-Borgomanero, nel territorio di Gattico, all'alba di ieri. Due le auto coinvolte. A bordo vi erano complessivamente cinque per[illegible].

La vittima è un aviere della base aeronautica di Cameri: Stefano Lazzarini, 19 anni, residente [illegible] Belgirate in via Bonghi 3. Era al volante di una Ritmo.

I feriti sono Carlo Costante di 32 anni, assicuratore, residente a Borgomanero in via Domenico Savio 42 e una coppia di coniugi che si trovava sulla Bmw 520 dell'assicuratore: Carlo Valsesia di 33 anni, impiegato, e Loredana Pellenghi, di trent'anni, abitanti a Vaprio d'Agogna [illegible] via Roma 7. Illesa la moglie del Costante, Emanuela Creola, 29 anni, che sedeva accanto al guidatore. I feriti guariranno in poche settimane.

Le cause dell'incidente, che è avvenuto in un punto in cui [illegible] statale corre larga [illegible] diritta, sono al vaglio delle forze dell'ordine. L'asfalto era viscido per la pioggia fine che dal pomeriggio cadeva sulla zona.

La Ritmo del Lazzarini procedeva verso Arona, l'auto guidata dal Costante stava rientrando a Borgomanero. Lo scontro frontale è stato particolarmente violento.

Una pattuglia della stradale si trovava nei dintorni e gli agenti sono stati i primi a portare soccorso. Hanno anche provveduto a chiamare [illegible] ambulanze della Croce Rossa [illegible] Borgomanero e i vigili del fuoco.

Nonostante la tempestività dei soccorsi, per il diciannoven[illegible] aviere non c'è stato niente da fare. Trasportato all'ospedale [illegible] Borgomanero, è deceduto poche ore dopo.

La notizia della morte [illegible] Stefano [illegible] stata accolta [illegible] molto cordoglio [illegible] Belgirate: il padre del giovane, Sergio, è un noto floricoltore. Il giovane stava facendo [illegible] servizio militare al 53° stormo d'aviazione di Cameri.

Aveva ottenuto un permesso per la festa di fine d'anno. Era uscito dalla base lunedì sera e aveva raggiunto gli amici a Borgomanero. Dopo i festeggiamenti, voleva tornare a casa per augurare il «buon anno» ai genitori. Sarebbe rientrato in caserma subito dopo.

In molte zone del Novarese, all'alba [illegible] Capodanno, gravava una fitta nebbia: la scarsa visibilità potrebbe essere una delle cause dello scontro mortale. A quell'ora molti [illegible] rimessi in auto dopo [illegible] festeggiato il Capodanno nei locali. Ancora ieri pomeriggio la nebbia è tornata a gravare in parecchie zone, provocando rallentamenti al traffico. Il flusso automobilisti[illegible] si è fatto intenso, soprattutto in serata, per il rientro delle comitive [illegible] turisti che hanno trascorso l'ultimo dell'anno sulle nevi ossolane.

Poteva avere conseguenze ben più gravi l'infortunio che [illegible] capitato ad un giovane [illegible] Can[illegible] Riviera. Poco dopo la mezzanotte in tutta la riviera fuochi d'artificio e botti hanno animato i brindisi: Pier Luigi Oliva, 26 anni è rimasto ustionato alle mani per lo scoppio anticipato di un petardo.

Ha dovuto far ricorso alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Verbania. Fortunatamente se la caverà in pochi giorni.

Non si sono registrati, per fortuna, altri episodi di danni a persone per colpa di mortaretti, razzi e girandole. Per diverse ore, in tutti i centri della provincia, la sarabanda [illegible] continuata senza tregua.

I rumorosi «raudi», ma anche aggeggi ben più pericolosi, sono andati praticamente esauriti nei negozi autorizzati alla vendita e in alcune cittadine è stato organizzato un mercato nero. Bande di giovani che avevano acquistato petardi li hanno rivenduti [illegible] prezzi più alti, quando ormai i negozi erano chiusi.

Qualcuno ha addirittura paragonato alcune manifestazioni estemporanee, che si sono tenute sul lago, alla festa di Piedigrotta.

Tre feriti anche [illegible] Ovada per lo scoppio di un grosso petardo durante i festeggiamenti per Capodanno. Sono tre giovani ovadesi: Walter Campazzo, 21 anni, via Duchessa Galliera 6 D/18, che è stato ricoverato in un centro specializzato [illegible] Savona, [illegible] Gianluca Repetto, 21 anni, strada Requaglia, e Claudio Barisone, 19 anni, via Cavour 7, ricoverati all'ospedale ad Ovada.

I tre, assieme ad un gruppo [illegible] amici, stavano trascorrendo la serata di San Silvestro in una casa della frazione Costa. Per festeggiare l'arrivo del nuovo anno qualcuno ha deciso di lanciare un «razzo» che uno dei giovani [illegible]va acquistato a Genova.

Non si sa che cosa sia accaduto di preciso. L'unico dato certo è che l'ordigno invece [illegible] saettare verso [illegible] cielo è scoppiato. Ha avuto la peggio Walter Campazzo. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada gli sono state riscontrate ferite alla fronte, al labbro superiore, al [illegible] e l'amputazione del secondo dito della mano sinistra, con sospette lesioni ai tendini. [illegible] giovane ha inoltre riportato ustioni ad entrambe le [illegible].

Vista la gravità delle sue condizioni, i medici dopo le prime cure hanno disposto il trasferimento di Campazzo a Savona: la prognosi è riservata.

Anche Repetto è rimasto ferito alle mani e al volto (guarirà in [illegible] giorni), mentre Barisone ha riportato una contusione alla coscia destra [illegible] guarirà in 10 giorni.

Sull'episodio hanno [illegible]perto un'inchiesta i carabinieri [illegible] Ovada: non è escluso che nei confronti dei tre giovani [illegible] denuncia. [r. s.]

## VANDALI AL LAGO

VERBANIA. La notte di capodanno, sul Lago Maggiore, sono [illegible] in azione anche i piromani. A Stresa è stato incendiato un motoscafo nuovo di [illegible] che era sulla rampa espositiva dei cantieri nautici Vidoli, sulla statale del Sempione, in località «La Sacca».

Potrebbe [illegible] stato un raz[illegible] pirotecnico ma [illegible] si esclude possa essere stata l'azione dolosa di una banda di teppisti durante una «spedizione» notturna. L'allarme è stato tempestivo [illegible] sul p[illegible] sono accorsi i vigili [illegible] fuoco, che in breve tempo hanno avuto [illegible] delle fiamme impedendo [illegible] si propagassero all'attiguo capannone. Il danno, da un primo esame, dovrebbe aggirarsi sui [illegible] milioni.

Sicuramente teppistico, invece, il «raid» alla periferia di Verbania. Qui [illegible] stati buttati petardi nei cassonetti dei rifiuti ed uno, colmo di carta, ha preso fuoco.

Nel centro storico, poi, i vandali hanno preso di mira, rovesciandoli e danneggiandoli, i vasi degli alberi di Natale con luminarie che erano stati sistemati dai commercianti quale ornamento della [illegible] durante le feste.

Al «Globo» di Borgovercelli scoppia una lite poco dopo il brindisi di mezzanotte: molti i contusi

# Rissa in discoteca, accoltellato un ragazzo

*Ha 28 anni ed è di Settimo Torinese. Ora è ricoverato all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. Ha riportato lievi ferite*
*Per separare i contendenti sono intervenuti i carabinieri. Arrestati ieri pomeriggio i responsabili della lite*

## MORTI D'INFARTO AL RITORNO DALLE VACANZE

ASTI. Due astigiani che si era[illegible] recati all'estero nel periodo delle festività natalizie sono stati stroncati da infarto prima di poter fare rientro nelle loro città.

Si tratta del professor Francesco Amerio, 59 anni, vice preside del Liceo Scientifico «Vercelli» [illegible] del dottor Gian Carlo Salvaneschi, 67 anni, ex funzionario della filiale di Asti della Banca Popolare di Novara.

Il fatto, oltre a destare dolore e angoscia tra i parenti [illegible] gli amici degli scomparsi, [illegible] risultato particolarmente drammatico poiché i due si conoscevano bene e le loro morti [illegible] avvenute in circostanze abbastanza simili.

[illegible] professor Amerio, da trent'anni insegnante di matematica e fisica, [illegible] la moglie Claudia e con uno dei [illegible] tre figli, Andrea, il 27 dicembre si trovava in Egitto per turismo. E' stato colto da malore mentre [illegible] per salire su un pullman che lo avrebbe portato ad Assuan. E' intervenuto un medico che, constatando la gravità del caso, ha ordinato il trasporto di Amerio in un ospedale del Cairo. Qui il docente astigiano [illegible] deceduto alcune ore dopo il ricovero. La salma è stata trasportata [illegible] ae[illegible] fino a Milano [illegible] quindi ad Asti.

Le esequie [illegible] svolgeranno questa mattina alle [illegible] nella parrocchia di San Silvestro.

Il dottor Salvaneschi, prima [illegible] Natale, si era recato [illegible] Sud Africa per far visita al figlio Aldo, che vive da alcuni anni con la moglie Margaret a Johannesburg. E proprio nella [illegible] del figlio era stato colto da un primo malore.

Il [illegible] dicembre, sull'aereo che [illegible] trasportava a Roma, l'ex funzionario ha nuovamente accusato forti dolori al petto. A Fiumicino è stato visitato da un medico che lo ha sottoposto ad elettrocardiogramma [illegible] risultato negativo. Rimessosi in viaggio, Salvaneschi era infine giunto a Caselle sabato sera. Ad attenderlo c'[illegible] il figlio Andrea che, per maggior sicurezza, ha chiesto che il padre fosse sottoposto [illegible] una nuova visita specialistica.

Rientrato ad Asti nella sua abitazione di corso Dante 174, domenica notte ha avuto un nuovo violento attacco cardia[illegible] Trasportato [illegible] ospedale è giunto in rianimazione con il cuore ormai fermo.

Lascia la moglie Lilly Miroglio, apprezzata pittrice e ceramista, i figli Aldo e Alberto, quest'ultimo funzionario di un'azienda di prodotti per la zootecnia. I funerali si svolgono oggi ad Asti alle 16. La funzione si svolgerà nella chiesa di Don Bosco. [v. m.]

VERCELLI. Un'altra rissa durante il veglione di San Silvestro, un altro giovane ferito da calci e pugni e, come un anno fa ad Asigliano, anche da una coltellata. Stavolta è successo alla discoteca «Il Globo» di Borgovercelli. Il ferito [illegible] residente a Settimo Torinese, si chiama Stefano Salvatore Caputo e ha 28 anni. Attualmente è ricoverato nel reparto di traumatologia dell'ospedale «Sant'Andrea» e le [illegible] condizioni non sono eccessivamente gravi (la prognosi è di [illegible] giorni). Impossibile sapere da lui qualche particolare [illegible] quanto è successo dal momento che il giovane è piantonato d[illegible]a polizia.

Sulla vicenda c'è il riserbo dei carabinieri impegnati [illegible] far luce sull'accaduto.

Le ultime notizie sono quelle di ieri pomeriggio e riguardano l'arresto di alcune persone i cui nomi [illegible] sono stati resi noti. Le ipotesi [illegible] reato formulate fino [illegible] quel momento parlano di rissa, lesioni [illegible] danneggiamento: sarà comunque il magistrato, forse già questa mattina, a definire le responsabilità. E' certo, comunque, che alla «scazzottata» avrebbero partecipato una trentina di ragazzi.

Secondo quanto è trapelato, la rissa sarebbe scoppiata pochi minuti dopo [illegible] brindisi di mezzanotte. Fino [illegible] quel momento la serata, nella grande discoteca di Borgovercelli, era trascorsa tranquillamente, in piena allegria.

Ad un tratto, alcuni giovani (forse provenienti dal Torinese) hanno incominciato a provocare i loro coetanei intavolando fastidiose discussioni [illegible] scatenando così la [illegible] risentita di questi ultimi.

Impossibile, sino [illegible] questo momento, sapere [illegible] provenienza dei giovani che hanno generato la gigantesca rissa: c'erano diversi minorenni e [illegible] rapporto dei carabinieri al magistrato [illegible] ancora in fase [illegible] stesura. Fatto sta che, in breve, l'alterco è degenerato e qualcuno avrebbe anche sfoderato un coltello.

Sono subito intervenuti i carabinieri [illegible] vicino comando di Borgovercelli ai quali si sono aggiunti quelli del reparto radiomobile del capoluogo, che [illegible] riusciti a dividere i due gruppi ed a riportare la calma nella discoteca. La rissa, oltre al ferimento di Stefano Salvatore Caputo, ha provocato decine di contusi.

Tutti coloro che, a causa della baruffa, avevano subito [illegible]tusioni e ferite di vario genere hanno preferito non farsi medicare al Pronto soccorso di Vercelli, proprio per non andare incontro [illegible] problemi di natura giudiziaria.

I carabinieri hanno comunque interrogato diverse persone e, per oggi, sono attesi i primi provvedimenti del magistrato.

Al «Globo» si [illegible] vissuti momenti [illegible] grande paura, anche se [illegible] vigilanza del locale ha tentato di tutto per evitare che la situazione degenerasse [illegible] scapito di coloro che, con la [illegible], non avevano proprio nulla a che fare.

Per il Vercellese, dunque, un altro San Silvestro turbolento. L'anno scorso, [illegible] fatto assai più grave era avvenuto ad Asigliano: dopo una lite in una [illegible]sa del paese dov'era stata organizzata una festa, un gruppo di giovani di Chivasso aveva teso un agguato ad un asiglianese. In quell'occasione un ragazzo era stato accoltellato e il colpo infertogli aveva [illegible] poco sfiora[illegible] un polmone. [r. s.]

Ad Alba dieci ragazze hanno passato la notte di S. Silvestro nel monastero domenicano

# Fine d'anno nel silenzio di clausura

*«A mezzanotte cantavamo il Te Deum. Poi abbiamo brindato»*

ALBA. Lasciano oggi il monastero delle suore domenicane di clausura, sulla collina albese, le dieci ragazze tra i diciassette e i ventinove anni che hanno trascorso il capodanno in convento con le monache. Erano arrivate ad Alba sabato [illegible] dicembre ed hanno condiviso, in tutto, per alcuni giorni, la vita delle domenicane. Un capodanno sicuramente diverso da quello della maggioranza della gente.

Ma come è trascorsa la sera dell'ultimo giorno dell'anno nel monastero?

Racconta la priora, suor Maria Silvia (Caterina Grasso di Genova), laureata in lettere, ex assistente universitaria: «A mezzanotte cantavamo il Te Deum, mentre al convento giungeva il rumore dei mortaretti che scoppiavano. Poi è stata celebrata la messa. Al termine, lo scambio degli auguri. Abbiamo mangiato [illegible] panettone ed abbiamo brindato in un clima di serenità [illegible] di gioia. Anche per [illegible] è stata una sera [illegible] festa, sebbene differente [illegible] quella che si [illegible] vissuta nei ristoranti [illegible] nelle discoteche. Per i credenti, e per noi in particolare, c'è un modo diverso per finire l'anno e cominciare quello nuovo, ma ci siamo in ogni [illegible] sentite in comunione con la gente, abbiamo partecipato alle aspira[illegible] di serenità e di pace di tutti».

Per proteggere la privacy delle ragazze che partecipano agli incontri in monastero, non è consentito avvicinarle durante il soggiorno, che è gratuito. Non si [illegible] i loro nomi, ma si sa che quest'anno il monastero di Alba ha accolto quasi tutte studentesse, per lo più piemontesi.

La Priora ribadisce: «Il capodanno è [illegible] momento scelto per offrire la possibilità a giovani che lo desiderano di fermarsi [illegible] riflettere sul senso da dare alla propria vita, sui valori, sulle scelte e, perché no, per conoscere da vicino la vita monastica».

Anche [illegible] le domenicane dicono che nessuna pressione viene fatta sulle partecipanti, con queste iniziative le suore sperano sempre di invogliare qualche ragazza [illegible] entrare in convento. Talvolta ci sono anche riuscite.

Il monastero ospita attualmente quarantasette monache. Due di esse vi sono entrate da poco.

Ma alle loro ospiti le monache intendono offrire anche solo la possibilità di vivere alcuni giorni nel silenzio, nella riflessione.

Dicono al monastero: «Le richieste [illegible] partecipazione sono sempre numerose, ma non possiamo accettare più di dieci-dodici ospiti per volta».

Proprio per venire incontro a tutte le domande, l'iniziativa viene proposta due volte all'anno: in estate e a capodanno. Il prossimo appuntamento [illegible] per ferragosto.

Partite le ospiti, da oggi la vita nel monastero torna alla sua normalità, divisa tra il la[illegible] nella tipografia (dove si stampano bollettini parrocchiali e varie altre pubblicazioni), nell'orto, nel laboratorio di cucito.

Una curiosità: le monache di clausura collaborano anche alla fiera del tartufo. Ogni anno ricamano il palio, il drappo di seta che viene consegnato al borgo vincitore della Giostra delle cento torri. E gli organizzatori non hanno finora trova[illegible] un posto migliore del monastero per custodirlo. Il drappo viene così ritirato dal convento solo pochi minuti prima della consegna per evitare misteriose sparizioni. [g. f.]

L'ultimo turno lascia intendere che il '91 potrà essere un anno di grandi soddisfazioni

# Il Piemonte prepara la carica

*Il Novara rilanciato da Orofino, l'Alessandria si conferma squadra da trasferta: per entrambe la C1 sembra a portata di mano. Continua la risalita del Derthona dopo l'arrivo di Fossati. Il Cuneo scaccia la crisi del gol*

Una domenica trionfale per le squadre piemontesi di serie C che hanno conquistato otto punti in cinque partite. Un buon biglietto di presentazione per l'anno appena nato.

**Novara.** Gli azzurri hanno dato l'addio al '90 senza molti rimpianti. Non c'è infatti andato l'anno del minimo storico, della retrocessione fra i dilettanti. Il '91? Certo non potrà che andare meglio. E le premesse la squadra di Enrico Nicolini le ha già create proprio nell'ultima gara del 1990 con una vittoria per 2-0 che rilancia i colori azzurri nell'altissima classifica della C2, praticamente a un solo punto dalla vetta.

A fare le spese della voglia di vittoria dei novaresi è stata la cenerentola del campionato: la Sarzanese. Per una ventina di minuti i liguri hanno tentato di guastare la festa agli azzurri ma poi Totò Orofino, «picciotto» siciliano cresciuto nella stessa Palermo di Schillaci, ha sbloccato il risultato con un preciso tiro nell'angolino. Da quel momento la prestazione novarese è diventata autorevole e la folla se n'è andata a casa col sorriso sulle labbra e la speranza nel cuore.

Speranze di un '91 (finalmente) positivo. Sono dieci anni, ormai, che questo Novara promette di salire in C1 ma rimane sempre dov'è. Adesso la squadra forgiata dal giovane allenatore Nicolini sembra possedere le caratteristiche giuste per non deludere. Nell'ultimo periodo era andata in crisi di gol e aveva inanellato una lunga serie di pareggi. Il risveglio, domenica scorsa, di Totò Orofino (e, su rigore, dell'altra punta Lascal) aprono nuove prospettive alla squadra azzurra. [m. s.]

Galparoli visto da Ghiglione

**Alessandria.** L'allenatore dei grigi, Giuseppe Sabadini, da tempo chiedeva ai suoi giocatori un rendimento costante: è stato accontentato a fine anno, con il successo (3-1) sul campo del Ponsacco, squadra rivelazione del torneo. «Finalmente abbiamo sfoderato il nostro carattere. In svantaggio di un gol e con il rischio di subirne un altro su rigore, sventato da Bianchet, abbiamo mandato al tappeto i pisani». Ma il mister getta acqua sul fuoco dei facili entusiasmi: «Nessuno deve illudersi. Su questi terreni pesanti è importante conquistare punti a ogni costo, affidandosi all'aggressività e al carattere. Se riusciamo a superare l'inverno senza scivolare, in primavera potremo far valere le nostre doti tecniche, recuperando Bencina e Roselli, due giocatori che in fase offensiva hanno fantasia da vendere».

«Non potevamo chiudere meglio il [illegible] - dice capitan Dino Galparoli -. Non abbiamo sofferto la "sindrome da panettone", com'era invece accaduto negli ultimi due campionati, con sconfitte alla vigilia del veglione di fine anno».

La scalata alla C1 è realizzabile? «Credo proprio di sì - aggiunge Galparoli -. Non è un caso se abbiamo vinto tre volte in trasferta, a Stradella, Montevarchi e Ponsacco. E' questa la strada giusta per competere con le altre formazioni in lotta per la promozione». [r. g.]

**Tortona.** Rilanciato dal successo casalingo contro il Tempio, il Derthona aggancia in terz'ultima posizione Cuneo e Oltrepò. Il presidente, Franco Nicola, è soddisfatto: «Purtroppo - dice - siamo ancora in credito di un paio di punti. Colpa nostra, visto che abbiamo sciupato troppo nelle prime gare. Ora, tutto procede secondo i programmi fissati ad agosto».

I tre risultati utili collezionati dopo il cambio di allenatore rendono euforico il «patron»: è convinto che la squadra possa raggiungere al più presto la zona salvezza.

«Non abbiamo altri traguardi, per ora - aggiunge Nicola -. L'obiettivo di tentare la promozione in C1 è previsto per il prossimo campionato. Tenteremo di raggiungere questo ambizioso traguardo perché vogliamo che il Derthona torni ad essere una delle formazioni leader del Piemonte. E' evidente che tutti lavoreranno a questo progetto soltanto quando ci sarà la sicurezza matematica di restare in C2».

Il Derthona di Natalino Fossati, insomma, sembra aver imboccato la strada giusta: la squadra ha ritrovato il morale e la voglia di lottare. La sfida di domenica ad Olbia dovrebbe consentire un'ulteriore verifica dello stato di salute dei «leoncelli». [e. r.]

**Cuneo.** Contro il Livorno (2-2) ha segnato due gol. Dopo un digiuno durato 856 minuti, sembrano un patrimonio. I biancorossi di Barlassina hanno finalmente soddisfatto la fame di reti. Il blocco psicologico avrebbe potuto causare brutte conseguenze. Il reparto offensivo è da tempo sott'accusa.

C'è chi parlava di scarsa propensione al tiro, chi di mediocre modo di calciare il pallone; altri ancora erano sicuri che la responsabilità toccasse al centrocampo, non sempre all'altezza della situazione. «Non è così, non l'ho mai pensato - afferma l'allenatore Lorenzo Barlassina -; non è possibile che in poco tempo una squadra si dimentichi completamente del passato. E' stato un periodo difficile, dove la sfortuna ha giocato un ruolo trainante. E non dimentichiamo - aggiunge il tecnico biancorosso - che siamo rimasti lontano da casa per parecchie domeniche, ostacolati dalle due abbondanti nevicate».

Adesso però dopo tanta lontananza, il Cuneo riprenderà confidenza col «Paschiero». Da domenica fino al 17 febbraio gli uomini del presidente Sanino saranno sei volte tra le mura amiche. «In formato casalingo dobbiamo esplodere - dice Mario Sanino - e conquistare punti». [l. t.]

I giocatori cuneesi festanti dopo la gara con il Livorno; nel disegno la prima rete del Novara, autore Orofino

## CASALE, PREOCCUPA L'INFERMERIA

**CASALE.** Un pranzo di Capodanno con le lenticchie per Bruno Baveni. Si dice che portino fortuna. («Se in campionato ci si può salvare anche restando a tavola, è tanto di guadagnato», dice sorridendo). Il suo Casale chiude bene l'anno ma senza fuochi d'artificio, pareggiando (1-1) a Trento e già oggi si ritrova al «Natal Palli» per il primo allenamento.

Qualche recriminazione per quel pallonetto di Campioli che ha sfiorato la traversa allo scadere? «Assolutamente no - dichiara Baveni -. A Trento abbiamo disputato una buona partita. Era importante muovere la classifica e lo abbiamo fatto. Un risultato giusto. Piuttosto, abbiamo sofferto molto per aggiudicarci questo punto, quando Marcellino è stato espulso e abbiamo giocato l'ultima mezz'ora in dieci».

Sempre a tavola, in occasione del pranzo di Natale, il presidente Sergio Bocci aveva confidato alla squadra le proprie ambizioni: vuole tentare, nella prossima stagione, la scalata alla serie B. Ma se in proposito si chiedono conferme, mister Baveni va in dribbling: «Quest'anno è soprattutto importante che ci salviamo. Non è un obiettivo così facile da raggiungere - dice -. Sarebbe rischioso pensare che la permanenza ormai è cosa fatta. Dobbiamo almeno raddoppiare i nostri punti in classifica».

Sì, ma Bocci ha parlato di promozione. «Si sono fatti tanti discorsi a tavola. Il presidente ci ha chiesto soprattutto di restare in C1. E' il traguardo che ci siamo posti in estate. Poi, a fine campionato, si vedrà».

Domenica prossima al «Palli» è ospite il Como, già affrontato dieci giorni fa in trasferta per la Coppa Italia: in vantaggio di due gol, i nerostellati avevano accusato il recupero dei lariani e si erano poi accontentati di un pareggio. «Quella sfida ci ha permesso di valutare la forza dei lombardi - aggiunge Baveni -. Per noi ora è soprattutto importante recuperare gli acciaccati».

Non rischia una squalifica il centrocampista Marcellino (che a Trento è stato allontanato dal campo per doppia ammonizione), ma sono in forse Zaccolo e Caverzan, infortunati. «Sono questi i nostri veri problemi - conclude l'allenatore -. Domenica giocheranno solo se non ci saranno pericoli di una ricaduta». [g. d.]

PROMOZIONE TURISTICA

La giovane cuneese Belmondo sponsorizzata dalla Regione

# Stefania parla di sci

*L'iniziativa per far meglio conoscere le montagne piemontesi all'estero Altri 4 atleti rappresentano la Valle di Susa. Investitura a Sauze d'Oulx*

Per la missione-immagine l'Alto Adige ha scelto Mair e Landstaetter e il Friuli Venezia Giulia la fondista Manuela Di Centa; mentre il discesista Kristian Ghedina sfoggerà, sulle piste di tutto il mondo, il marchio Cortina-Veneto. Il compito di propagandare realtà e potenzialità delle montagne piemontesi è stato invece affidato, a partire da questa stagione, a un gruppetto di sciatori, da Stefania Belmondo, che gareggia sugli sci stretti, ai discesisti Luca Pesando e Roberta Serra, affiancati da Gianfranco Martin e Alberto Senigagliesi. L'investitura ufficiale è avvenuta a Sauze d'Oulx e il significato della sponsorizzazione lo spiega l'assessore regionale allo Sport e al Turismo Daniele Cantore.

«Lo sci è un ottimo veicolo d'immagine per esportare in positivo la nostra regione - dice - e non solo per i contenuti agonistici ma per la promozione dell'offerta turistica. Così abbiamo scelto questi ragazzi, che vanno in giro per il mondo a far gare, quali testimoni delle nostre montagne. In più si è voluto dare un aiuto concreto sia a chi si è già creato i suoi spazi sia a chi deve ancora trovarli».

Vedremo così spiccare sulla divisa dei nostri atleti il marchio del Piemonte, il nuovo sponsor, composto dai simboli della Regione e della zona di appartenenza (Valle di Susa o Valli di Cuneo). C'è poi il contributo economico, con un massimo di venticinque milioni l'anno, all'atleta più affermato. «Nella selezione degli atleti - precisa Cantore - abbiamo tenuto conto delle varie discipline, in questo caso sci nordico e alpino, con un riferimento preciso a due tradizionali serbatoi di campioni, il Cuneese e l'Alta Val di Susa: a rappresentare il primo settore non poteva essere altri che non Stefania Belmondo; per il secondo, più variegato, sono stati scelti Luca Pesando, Alberto Senigagliesi, Gianfranco Martin e Roberta Serra».

Una cuneese e quattro torinesi. Cuneese è la fondista azzurra, Stefania Belmondo, fresca trionfatrice sulle nevi austriache in Coppa del Mondo e ottima protagonista a Davos, sempre nella competizione iridata: è di Pietraporzio e compirà 22 anni tra due settimane. La Regione l'ha sponsorizzata, il Comune le ha regalato un anello di fondo sotto casa per gli allenamenti.

Di Bardonecchia è Alberto Senigagliesi, azzurro di gruppo B2, classe 70, buon atleta polivalente, che vanta quest'anno un buon piazzamento a Valloire, nel SuperG. Gianfranco Martin vent'anni, di Sestriere, milita nel gruppo B di discesa, mentre l'azzurra Roberta Serra, di Cesana (coetanea di Senigagliesi) fa parte del gruppo delle slalomiste di coppa del mondo guidate da Gino Senigagliesi.

Qualcosa di più ci si aspettava proprio da questi ragazzi dello sci alpino, ma per un motivo o per l'altro sono sempre rimasti lontano dal podio. «E' vero, grandi risultati non ce ne sono stati, ma i talenti non spuntano come i funghi e sono rare le squadre compatte nel rendimento - ha detto Piero Gros, patron dell'iniziativa -. Lo sci viaggia sull'individualismo: i soliti, in alto, a dividersi il podio; gli altri, tutt'intorno, a contendersi i piazzamenti. Finora, su quelle piste, era impossibile fare un risultato; quando si presenterà l'occasione non tarderà qualche conferma». Ancora Gros: «L'abbinamento più logico e più pulito per un atleta è quello della terra cui appartiene: la Regione si è dimostrata sensibile al problema. E' un atto importante per le valli di Susa e di Cuneo, a livello turistico, e per gli atleti stessi che hanno uno stimolo in più per far meglio. Sono poi gli stessi scopi che ci siamo prefissi e che stiamo portando avanti come Consorzio».

**Pier Luigi Griffa**

FORMENTO ABBIGLIAMENTO
VI RICORDA:
LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 5-1-91 TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO.
DAL 5 GENNAIO LA VOSTRA BUONA STELLA SI CHIAMERA'
SEMPRE PIU'... SPLENDIDO, FORMENTO.
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Interregionale: solo il Libarna è rilanciato da un successo, mentre scivola l'Acqui

# Valenza rinvia il brindisi

*Gli orafi costretti a rincorrere un pareggio contro il Verbania. Una giornataccia per capitan Tascheri. Ad Alba i serravallesi ritrovano il bomber Bizzarro e la vittoria. Sciupano troppo i termali con la capolista Pistoiese*

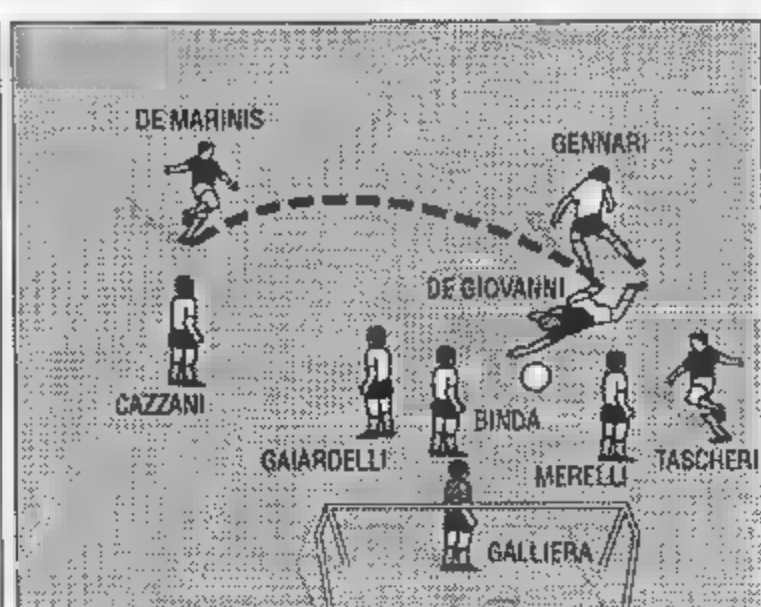
**VALENZA.** La Valenzana si accontenta e chiude l'anno con un pareggio contro il modesto Verbania, penultimo in classifica. «So che i tifosi si aspettavano di più - dice mister Marocchino -, [illegible] su un terreno così scivoloso non era possibile far meglio. Anzi, in questi casi chi segna per primo vince. Noi invece siamo riusciti a recuperare».

In svantaggio, dopo [illegible] gol subito a freddo su conclusione [illegible] bomber Mosca, i rossoblù non hanno risparmiato energie per tentare [illegible] raddrizzare il risultato. «Confesso che ho temuto il peggio - dice il dirigente Piero Caucia -. Dopo aver segnato il gol, gli ospiti av[illegible] in mano le carte vincenti, mentre noi dovevamo riorganizzarci e trovare il modo di superare una difesa molto grintosa».

Ha pescato il jolly Cristiano De Giovanni, che ha sostituito Coppo al 52': con [illegible] dribbling in area, davvero irresistibile, ha costretto il libero avversario ad atterrarlo. «Sono contento che, ancora una volta, sia stato [illegible] giovane a risolvere la situazione - dice il direttore sportivo, Ezio Maggi -. L'arbitro non ha avuto esitazioni a concedere il rigore e gli ospiti [illegible] hanno protestato». Dal dischetto non ha avuto difficoltà Vecchio a siglare [illegible] pareggio. Poi, la Valenzana ha cercato con decisione il raddoppio: ancora De Giovanni, a sette minuti dal termine, ha servito [illegible] Tascheri una palla d'oro che il capitano, a tu per tu con il portiere verbanese, si è allungato troppo, lasciandola finire sul fondo.

«E' un momento poco felice per Tascheri - dicono i tifosi del bar Stella -. Corre, [illegible] dà [illegible] gran da fare, ma non centra il bersaglio. Anche nel primo tempo ha avuto due buone occasioni e le ha fallite. Speriamo che migliori in fretta. Abbiamo bisogno dei suoi gol».

Certo il campo di gioco non permetteva i virtuosismi con cui il capitano si è conquistato le simpatie del pubblico. «Se proprio vogliamo criticare a ogni costo la squadra - aggiunge Caucia -, forse è vero che i nostri giocatori hanno lavorato troppo di fioretto, mentre gli ospiti non [illegible] andati per il sottile, colpendo [illegible] palla quasi sempre di punta per farla correre sul terreno fangoso».

Proprio sulle condizioni del terreno di gioco l'allenatore ospite, Adelmo Paris, ha riaperto una vecchia polemica: «Non capisco [illegible] politica della Lega - ha detto a fine partita -. Ci costringe a giocare in questa stagione, quando i campi sono metà pantano e metà ghiaccio, per concludere [illegible] campionato ai primi di maggio. Così si rischiano inutili infortuni e lo spettacolo non ne trae giovamento. Facendo [illegible] sosta, invece, si otterrebbe un [illegible] miglioramento. Oltretutto il pubblico accorrerebbe volentieri con un clima più mite». Campi permettendo, la Valenzana [illegible] attesa da un [illegible] di impegni molto duri, in cui spiccano i confronti con la capolista Bellinzago e l'ambizioso Corsico. «Ritengo la salvezza alla nostra portata - dice il tifoso Armando Ravenni -. La squadra ha uomini capaci di amministrare [illegible] risultato e a quota 34 punti dovremmo arri[illegible] senza difficoltà. Secondo me, però, [illegible] squadra renderebbe di più con alcuni ritocchi. Non ha [illegible] continuare ad insistere su Vittone nel ruolo di centrocampista, quando per caratteristiche fisiche e tecniche è un uomo di fascia. Io lo impiegherei sulla destra, portando Zardi in posizione più avanzata: il giocatore avrebbe così modo di servire con continuità le punte, rendendosi più pericoloso anche in zona gol. In mediana farei giocare Casalino che è più veloce e può recuperare anche i palloni persi dai compagni della difesa». La discussione continua, soprattutto [illegible] bar, dove i tifosi si improvvisano tecnici per trovare un trampolino [illegible] lancio ai sogni [illegible] questa enigmatica Valenzana.

DE MARINIS — GENNARI — DE GIOVANNI — CAZZANI — BINDA — GAIARDELLI — MERELLI — TASCHERI — GALLIERA

**Rodolfo Castellaro**

Il **Libarna** brinda con ottimismo al [illegible] anno, mentre l'Acqui interrompe bruscamente la serie positiva, contro una Pistoiese irresistibile.

La vittoria conquistata sul terreno dell'Albese (1-0, rete del bomber Bizzarro al 71') rilancia i serravallesi del presidente Bilio Canegallo. «Quest'anno abbiamo vissuto momenti esaltanti - dice il dirigente rossoblù -, conquistando la promozione [illegible] Interregionale e poi disputando un ottimo girone d'andata. Nel '91 ricorrono i 40 anni della nostra fondazione e alla squadra ho solo chiesto la salvezza per celebrare l'anniversario nel modo migliore».

Ad Alba il Libarna è tornato alla vittoria dopo una secca durata dieci partite, cancellando per un attimo le amarezze più recenti, dovute ai nuovi infortuni che hanno bloccato Zoli, Zimbardo e Scaramaglia e alla squalifica di Spaggiari.

In formazione d'emergenza i serravallesi hanno giocato con determinazione, trovando anche un pizzico [illegible] fortuna: Bizzarro [illegible] tornato al gol e il portiere Cravera ha parato [illegible] rigore allo scadere.

«Altre volte abbiamo giocato meglio e raccolto di meno - dice mister Mino Armienti -, ma ad Alba abbiamo lottato senza commettere errori. Nonostante i molti infortuni e le squalifiche, abbiamo disputato un buon girone di andata. Potremmo avere almeno tre punti in più, ma sappiamo accontentarci. Il ritorno sarà ancora più difficile e una buona partenza [illegible] indispensabile».

L'allenatore serravallese co[illegible] bene gli ostacoli che il 1991 gli propone fin dai primi incontri: domenica la trasferta a Bozzano, giovedì il recupero casalingo [illegible] la Pegliese, poi ancora un turno interno con la Pistoiese, rullo compressore del campionato. «Tre punti ci bastano e sono alla nostra portata», dice il vice presidente Sergio Bosso.

Dopo la sconfitta (2-1) in casa contro la Pistoiese, l'allenatore dell'Acqui, Mauro Sadocco, ha un diavolo per capello: «Abbiamo sciupato troppo. Potevamo abbattere la capolista su conclusioni di Contini e Cerutti, ma soprattutto con quel colpo di testa di Zagaria terminato fuori d'un soffio».

La Pistoiese è quasi irraggiungibile: ha otto punti di vantaggio sul Bozzano, dieci su Savona e Chieri. «Anche se è netto il divario tecnico - aggiunge Sadocco -, abbiamo subito i due gol dopo aver favorito gli avversari, perdendo palla. Comunque, nessuno avreb[illegible] potuto recriminare se avessimo pareggiato. Abbiamo lot[illegible] con grinta».

Secondo l'allenatore dei toscani Ventura «abbiamo sofferto nel secondo tempo, quando ci siamo rilassati troppo, rischiando di subire il gol [illegible] pareggio. [illegible] visto l'Acqui in forma, molto vivace, nonostante la classifica e le poche reti siglate. A Pistoia cinque anni fa eravamo ancora in serie A. E' una piazza difficile, dove il pubblico [illegible] si accontenta di vittorie con pochi gol».

La Pistoiese e il Bozzano rappresentano la nuova immagine dell'Interregionale: a un passo dai professionisti, si sono già adeguate alle nuove regole che, in vigore dalla prossima stagione, imporran[illegible] maggior tasso di competitività alle squadre che coltivano qualche ambizione di primato. L'Acqui comunque ha lottato su un piano di parità con la capolista, a livello di preparazione atletica e agonismo, sino al novantesimo.

Molto azzeccate le marcature, anche se è sempre difficile contrastare l'ex juventino Schincaglia, l'oriundo Molnar, l'esperto Poselli (ex Fanfulla) e [illegible] regista arretrato fantasioso come Bacci.

(r. al.)

| ALBESE | 0 |
|---|---|
| FADDA | 6,5 |
| RISTA | 6,5 |
| MILANESIO | 6 |
| ZANNINO | 6 |
| 86' ROVEDA | n.g. |
| CHIARLO | 6 |
| RESTIVO | 6,5 |
| SOLAZZA | 6,5 |
| MARESCA | 6 |
| RANDAZZO | 6,5 |
| LOMBARDI | 7,5 |
| MORONI | 7 |
| All.: D[illegible] | 6,5 |

| LIBARNA | 1 |
|---|---|
| CRAVERA | 8 |
| ROVEDA | 6,5 |
| COSENZA | 6,5 |
| MURA | 6,5 |
| PELLEGRINO | 6,5 |
| MONTELEONE | 7,5 |
| MAZZUCCHELLI | 6 |
| BIZZARRO | 6,5 |
| MAGNETTO | 6 |
| MACCIO' | 6,5 |
| 79' GINOCCHIO | 6 |
| NAGLIATO | 6,5 |
| All.: ARMIENTI | 7 |

**Arbitro:** BIGGIO di Cagliari 7

**Reti:** 71' [illegible] (L); [illegible] Cosenza, Mazzucchelli, Nagliato, Mura, Restivo, Lombardi e Chiarlo; **Spettatori:** [illegible] per un incasso di [illegible] milioni, **Condizioni atmosferiche:** cielo coperto, freddo

TENNIS

Si è concluso il Torneo di Capodanno sui campi del circolo Ilva: delusi i due alessandrini in finale

# Novi, schiacciate rovinafeste

*Nell'Under 18 si impone il torinese Borrometi. Con perfetti colpi da fondo campo e ottime percentuali nel gioco a rete manda al tappeto il novese Carlo Renzetti. Ad un forte atleta di Finale Ligure si arrende Davide Cavallero della Canottieri Tanaro*

**NOVI LIGURE.** [illegible] è conclusa con un trionfo degli atleti piemontesi e liguri la quattordicesima edizione del Torneo di Capodanno (tennis giovanile) sui campi del circolo Ilva di Novi.

[illegible] pizzico di delusione per i due tennisti della provincia giunti in finale: il novese Carlo Renzetti e l'alessandrino Davi[illegible] Cavallero hanno visto bruscamente ridimensionate le loro ambizioni.

Il protagonista della manifestazione è stato il torinese Enrico Borrometi (Pleiadi Moncalieri) che nella categoria Under 18 ha sconfitto il beniamino [illegible] casa, Carlo Renzetti, per 6-2, 6-3. Il match non ha avuto storia: Borrometi è stato perfetto [illegible] colpi da fondo campo e ha avu[illegible] ottime percentuali nel gioco a rete. Per contro, Renzetti è incappato in [illegible] giornataccia e ha collezionato una serie di errori piuttosto clamorosi.

Le altre finali maschili sono state vinte da atleti liguri. Nell'Under 12 la testa di serie numero uno, Igor Parodi (Tc Finale Ligure), ha superato per 6-3, 3-6, 6-2 il portacolori della Canottieri Tanaro Alessandria Davide Cavallero, al termine di una sfida avvincente solo nei primi due set. Una parziale sorpresa si è registrata tra gli Under 14, dove si è imposto Davide Favati. Il portacolori del Cus Genova ha prevalso per 6-4, 6-4 sul più accreditato Andrea Pe[illegible]. Lo scontro non ha comunque tenuto fede alle attese [illegible] è stato costellato da molti errori.

Nella categoria Under 16 tre tennisti lombardi sono giunti in semifinale, ma il titolo è andato a Gian Andrea Gallo (Park Genova) che ha superato netta[illegible] (6-0, 6-3) Manuel Cadeddu del Tc Accademia Milano.

Molto più combattute le finali femminili: nell'Under 12 Sara Filios (Tc Fiorenzuola) ha battuto per 6-2, 3-6, 6-2 Mara Cominotto (Pro Recco). La svolta dell'incontro si è avuta all'inizio del terzo set, quando la tennista ligure non ha sfruttato tre palle-break che l'avrebbero portata in vantaggio per 3 a 1. Fallita l'occasione, [illegible] Cominotto ha ceduto di schianto e Sara Filios ha conquistato cinque giochi consecutivi, concludendo facilmente la gara a proprio favore. La torinese Monya Trevisiol (Monviso Grugliasco) ha vinto [illegible] titolo della categoria Under 14, dopo un'autentica battaglia ingaggiata con Francesca Marinelli (Tc Finale Ligure). Il punteggio di 6-3, 5-7, 6-3 testimonia fedelmente l'equilibrio di valori tra le due atlete. La gara è stata caratterizzata da lunghi palleggi a fondo campo e da improvvise accelerazioni, con le quali ciascuna giocatrice cercava di sorprendere l'avversaria. Alla distanza, la maggiore tenuta fisica di Monya Trevisiol è [illegible] premiata, e Francesca Marinelli ha dovuto cedere al [illegible] set. La stessa Marinelli, poche ore dopo, è scesa in campo nella categoria Under 16 contro Cristina Broglia (Faggi Biella). La tennista ligure ha pagato lo sforzo sostenuto nella partita [illegible] la Trevisiol ed è stata costretta al ritiro nel primo set, quando si trovava in svantaggio per quattro a uno.

(m. d.)

Oggi la prima tappa africana di trasferimento Tripoli-Ghadamés

# Dakar: verso l'inferno

*Il pilota casalese Mercandelli è ventesimo*

Conclusa la passerella europea, comincia l'avventura al tredicesimo raid Parigi-Dakar. Per il pilota casalese Carlo Alberto Mercandelli, impegnato in sella a [illegible] Gilera 600 nella categoria «silohuette», è già ora di pensare alla classifica. Oggi infatti è prevista la tappa di trasferimento da Tripoli a Ghadamès. «Un percorso di seicento chilometri interamente [illegible] asfalto e che non dovrebbe creare grossi problemi», dice Mercandelli. Ma da giovedì e venerdì bisognerà avere i nervi saldi: è in programma una tappa divisa in due frazioni, per complessivi [illegible] chilometri, da Ghadamès a Idri per poi raggiungere Ghat.

I seicento chilometri iniziali costituiscono la prima delle quattro tappe «marathon», che non prevedono [illegible] tipo di assistenza tecnica. I piloti hanno a disposizione soltanto una bussola per seguire un percorso non troppo veloce, ma molto accidentato. Per sabato è prevista [illegible] speciale Ghat-Tumu (681 chilometri), quasi identica per difficoltà alla tappa precedente e che conduce al Passo di San Salvador, con piste quasi invisibili: è l'ultima tappa in territorio libico.

«Sono pronto p[illegible] la nuova avventura - conclude Mercandelli -. Mi sono preparato bene, soprattutto dal punto di vista fisico, perché quest'anno conterà molto la condizione atletica. [illegible]' molto importante anche il tipo di alimentazione, con vitamine e sali minerali. Parto con il numero 17, alla tredicesima edizione [illegible] raid africano, ma [illegible] sono superstizioso. Spero di arrivare ancora una volta sino alle spiagge di Dakar. E' il sogno di ogni concorrente».

Nel prologo di Clermont-Ferrand si è classificato al ventesimo posto: la gara è servita a stabilire l'ordine di partenza oggi da Tripoli.

(r. g.)

PALLAMANO

I mandrogni si trasferiscono dal palasport novese a quello di Ovada

# Odissea dell'Autopiù

*Scongiurato il rischio del ritiro dal torneo*

**ALESSANDRIA.** Comincia bene l'anno per i tifosi dell'Autopiù Alessandria (pallamano, serie C): è stato scongiurato il pericolo del ritiro della squadra dal campionato per l'indisponibilità di impianti sportivi bene attrezzati.

Se [illegible] palasport novese [illegible] regione San Marziano non è più adeguato alle esigenze del club, grazie all'interessamento dei dirigenti (che hanno sacrificato parte [illegible] festività natalizie per risolvere il problema della palestra) [illegible] squadra, allenata dallo jugoslavo Veselin Djonovic, potrà giocare gli incontri «in casa» nel nuovo palasport di regione Geirino ad Ovada.

Una soluzione attesa e che arriva nel momento più opportuno, dopo i numerosi tentativi compiuti dalla società [illegible] via Tonso, con sondaggi e sopralluoghi in diverse palestre dell'Alessandrino.

Infatti, sabato 12 gennaio, è in calendario [illegible] big-match con il capolista Seregno. I lombardi precedono di un punto l'Autopiù che difende l'imbattibilità. «Dopo aver trovato il nuovo campo di gioco - dice Massimo Ferrando, uno dei giocatori della vecchia guardia -, pensiamo ad allenarci con continuità, facendo anche sacrifici: vogliamo essere al top della forma per la sfida al vertice, tra dieci giorni. Non è [illegible] incontro che vale tutta la stagione, perché [illegible] campionato è ancora lungo, ma contro il Seregno ci giochiamo un buon cinquanta per cento di possibilità [illegible] conquistare il primo posto in graduatoria».

In serie D, intanto, [illegible] **Derthona** dopo cinque giornate ha un ruolino di marcia fatto solo di vitt[illegible]. Alle sue spalle, distanziato di due punti, avanza il **Denaldi Casale** che non ha del tutto perso le speranze di rimettere in discussione il discorso promozione in [illegible] C.

Dice Alberto Gnani, trainer dei monferrini: «Il Derthona si avvale di atleti esperti, con un ottimo allenatore. Tuttavia, [illegible] possiamo [illegible] contrastare [illegible] passo ai tortonesi. Dobbiamo solo migliorare l'affiatamento e [illegible] lasciarci prendere dal nervosismo, com'era accaduto, proprio nella sfida di Tortona, quindici giorni fa».

Alla ripresa del campionato, sabato 12 gennaio, il Derthona è chiamato a un severo [illegible]. Il primato dei bianconeri è messo in pericolo dall'ostica formazione vercellese dello Csen, mentre la Denaldi deve confermare in trasferta a Rivoli le ambizioni di primato. «Sarà un duello spettacolare fino all'ultima giornata - assicura Gnani -. Senza dimenticare che anche la formazione [illegible] Vercelli può inserirsi nella lotta e riservare spiacevoli sorprese».

**[illegible] Gelato**

## SPORT FLASH

### *Stazzano: giovani in gara per il secondo trofeo Erg*

Comincia [illegible] al palasport di Stazzano il secondo Trofeo Erg, torneo di calcetto giovanile organizzato dalla Polisportiva Stazzanese. Per la categoria Esordienti si affrontano alle 20,45 Libarna e Derthona, alle 21,45 Comollo e Arquatese. Domani sera altre due partite per la categoria Giovanissimi.

[illegible] UISP

### *Fissate dalla Lega le date dei recuperi*

La Lega provinciale di calcio Uisp ha stabilito la data degli incontri di recupero (sono una decina) che interessano i [illegible] gironi Dilettanti. Saranno disputati l'ultima domenica di gennaio e la prima di febbraio. La ripresa ufficiale dell'attività, neve permettendo, è fissata per il 16 febbraio: 93 squadre partecipano ai campionati.

### *Novi, nominato il direttore della «Fausto Coppi»*

Giuseppe Gastaldi è il direttore sportivo della società ciclistica [illegible] «Fausto Coppi» per l'anno 1991. E' affiancato nell'incarico dal tecnico accompagnatore Luciano Conconi.

ARBITRI

### *Acqui, corsi per dirigere sfide di calcio e pallavolo*

Organizzato dal Centro sporti[illegible] italiano, comincerà ad Acqui nella seconda metà di gennaio un [illegible] per arbitri di calcio e pallavolo. Le lezioni si terranno nella sede di piazza Duomo 12.

### *Casale: le iniziative del Club Maurizio Mossano*

Continua a Casale l'attività dello Sci club Maurizio Mossano, con gite sulla neve delle più importanti località sciistiche. Per le iscrizioni ci si può rivolgere al negozio Barera di via Saffi. Lo sci club organizza anche una scuola [illegible] sci e un corso di ginnastica presciistica, ogni martedì, giovedì e venerdì alla palestra San Paolo di via Cavour

### *Le lezioni in piscina con istruttori federali*

Alla piscina Comunale di Valenza la «3G» organizza corsi di pallanuoto ogni mercoledì, dalle 18 alle 19, e sabato dalle 17 alle 18. Sono svolti [illegible] istruttori federali e rivolti soprattutto a chi è interessato a svolgere questo sport a livello agonistico, [illegible] agevolazioni per i ragazzi delle elementari e medie.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 Via Carducci 29 Tel. (02) 85.981
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio Tel. (011) 65 211

LA STAMPA
# VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amerique - Quart (0165) 765.019 - 765.628

Mercoledì Gennaio 1991
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

## L'AOSTA CAMPIONE D'INVERNO

### I primi in classifica

Con la vittoria di domenica contro la Caratese (3-1) l'Aosta ha raggiunto il Bollinzago in cima alla classifica. Ha così conquistato il titolo di campione d'inverno. SERVIZIO DI Sigfrido Benayton A PAGINA

## I POLITICI DALLA CARTOMANTE

Il fascino della cartomanzia colpisce alcune figure politiche valdostane. Il vice presidente del consiglio Edoardo Bich dice: «Interrogo le carte per risposte su alcuni temi di cui intravedo soluzione» e sostiene che i responsi dati dalla cartomante di fiducia si sono avverati puntualmente. Soprattutto in clima preelettorale Edoardo Bich rivela di consultare l'universo magico alcuni eventi del 1991 sono già conosciuti dal vice presidente del Consiglio. Anche Franco Salzone, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, dichiara la sua predisposizione a credere nel binomio astrologia e cartomanzia. E Maria Pia Simonetti, dell'Arcidonna, dice: «Il mio rapporto con le carte è dettato dal desiderio di conoscere tutte le chiavi interpretative della vita e del mondo» e vede il mondo dell'occulto e della cartomanzia una delle tante alternative di conoscenza del progresso scientifico. Mentre il presidente della giunta Gianni Bondaz rifiuta qualsiasi forma di superstizione e assicura che le uniche carte che conosce sono quelle della briscola. SERVIZIO DI Sandra Lucchini A PAGINA 3

## IERI IL PRIMO NATO 1991

Tre nomi, due cognomi doppia nazionalità: sono i dati del primo nato in Valle d'Aosta nel . Il piccino si chiama Alex Armando Antonio Teixeira Soares. Di madre italiana e di padre portoghese il piccolo è nato alle 8,27 di ieri. Mentre l'ultimo valdostano nato nel 1990 è Paolo Uva, che è venuto al mondo alle 18,20 di lunedì 31 dicembre. Alex Teixeira pesa 3,570 chili: è figlio di un portoghese di 23 anni, Armando Manuel, che nella regione valdostana ha trovato l'amore e il lavoro. Sua moglie è Loredana Zanin, impiegata alle Poste di Aosta. Dice: «Da buon Capricorno questo bambino sarà piuttosto testardo e quindi farà esattamente il contrario di quanto io e mio marito potremmo desiderare per lui. Sarà perciò lui stesso a decidere farà da grande». L'ultimo nato dello anno è figlio di Piero, dipendente delle funivie di Courmayeur e Gabriella Plat. Era da parecchi anni che non si verificava più l'accoppiata ultimo primo bambino dell'anno. Il 1990 era cominciato senza nascite. La prima avvenne il 4 gennaio. L'ultimo bambino nato nel 1989 era invece del 30 dicembre. SERVIZIO DI Alessandro Camera A PAGINA 3

## TUTELA DEL TERRITORIO

### Un osservatorio dell'ambiente

Il Comune di Aosta ha deciso di istituire l'«Osservatorio dell'ambiente». La proposta della giunta sarà ora sottoposta al voto del Consiglio. SERVIZIO DI Bruno Baschiera A PAGINA 4

## A PAGINA 7

A Saint-Vincent

### Il Carnevale dei Piccoli si farà

Superati i problemi finanziari, la quinta edizione del Carnevale dei Piccoli di Saint-Vincent si farà. In questo mese nelle scuole elementari ci saranno le elezioni per il sindaco-bambino.

«I sogni nel vento»

### Raccolta di poesie della Quendoz

La poetessa di Gressan Leda Quendoz ritorna in libreria dopo dieci anni con un volumetto di poesie. «I sogni nel vento» è il titolo della raccolta uscita in questi giorni.

## La Regione e la memoria scomparsa

Chi è convinto che le bugie abbiano le gambe corte dovrà in parte ricredersi. Le gambe in politica potrebbero in realtà essere lunghe, tanto da far compiere passi da gigante, da una maggioranza all'altra. Tuttavia si sa che i trampoli non sempre garantiscono l'equilibrio.

Cogne ha atteso per oltre un anno una risposta da Roma sull'ultima parte dei lavori del «trenino della neve» che non poteva arrivare perché doveva essere ispirata da documenti della Regione Valle d'Aosta, mai spediti.

«Tranquilli, tutto fatto. Ma a Roma... sapete com'è». E così è passato un anno, è cambiata la guida della Regione, ma tutto è rimasto uguale, nel solco della migliore (si fa per dire) tradizione gattopardesca. Roma come Cogne, aspetta, anche se senza patemi. Il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, non poteva credere a quanto gli dicevano al ministero dei Trasporti: «Come non c'è niente?».

Nel «dossier» del «trenino» Cogne-Acque Fredde esiste soltanto copia d'una lettera, quella inviata da Roma ad Aosta (richiesta di ulteriori documenti), ma nessuna «carta» (per quanto riguarda il terzo lotto di lavori) ha però seguito il tragitto inverso. Ed è così dal settembre 1989.

Si scopre che la Regione per la seconda volta ha «dimenticato» di chiedere a Roma quanto doveva pur rassicurando chi quelle risposte attendeva. E' accaduto anche per le Terme di Pré-Saint-Didier. Per questo ritardo della Regione l'iter ricomincia da zero.

Per Cogne la situazione è meno grave, tuttavia nelle pieghe del «non fatto» spunta perfino un «sì» statale per l'accesa linea elettrica sotto il Drink rimasto in un cassetto. La smemorata Regione ne aveva perduto la chiave.

**Enrico Martinet**

Diego Abram A PAGINA 4

Il maltempo non ha rovinato le feste nella notte di San Silvestro

## Capodanno sulle piste

*Molte le fiaccolate. A Chamois brindisi di mezzanotte tra maestri di sci e turisti Problemi idrici al «Ciel Bleu» di Pila. Al di là del Cervino un veglione in piscina*

AOSTA. La pioggia non ha rovinato il Capodanno. In Valle tutte le feste e manifestazioni in programma per la notte di San Silvestro si sono svolte nonostante la nebbia e la pioggia che avevano intristito la giornata.

Particolare successo per le fiaccolate. Tra tutte spicca quella di Chamois, che è stata fatta proprio a mezzanotte. I maestri di sci sono scesi fino in paese, dove ad aspettarli c'erano le centinaia di turisti arrivati per assistere allo spettacolo. Insieme hanno poi brindato al nuovo anno con spumante e vin brulé intorno a un grande falò acceso in piazza.

Nonostante il maltempo dell'altro ieri sono in aumento gli sciatori che trascorrono in Valle queste festività. La forte affluenza di turisti ha causato problemi al residence «Ciel Bleu»: ieri i responsabili del complesso turistico hanno dovuto chiamare i vigili del fuoco di Aosta per rifornire le vasche della rete idrica, svuotate dalla grande richiesta di acqua. Ad Entrèves, nel Comune di Courmayeur, per due sere di seguito è mancata la corrente elettrica, domenica per un'ora e lunedì per quindici minuti; troppa richiesta di luce contemporaneamente la probabile causa.

Nessun fatto grave di cronaca ha caratterizzato questo Capodanno e anche gli atti teppistici sono diminuiti.

Un festoso tranquillo San Silvestro anche al di là delle Alpi. A Chamonix l'80 per cento dei visitatori che hanno trascorso qui l'ultimo dell'anno era rappresentato da italiani. Una fine dell'anno insolita si è svolta sul versante svizzero del Cervino. Nella località turistica di Loesche-les-Bains sono state sfruttate le sorgenti di acqua calda a 51 gradi ed è stato costruito un centro sportivo internazionale con numerose piscine, cascate e getti d'acqua: la gente ha potuto brindare al nuovo anno in costume da bagno. SERVIZI A PAGINA 3

In forse il villaggio per gli atleti

## Il referendum sulle Olimpiadi

AOSTA. Anche nel 1991 la candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali del 1998 sarà uno degli argomenti che farà discutere i valdostani. Le avvisaglie arrivano già nelle prime 48 ore dell'anno nuovo. Le ipotesi e i fatti concreti sui Giochi arrivano da fronti opposti. Il Comitato promotore di «Aosta olimpica» pare avere capito che battersi a spada tratta per difendere la scelta di localizzare a Bussoyaz il villaggio olimpico sarebbe stata una fatica inutile e pericolosa. Troppi i difensori di quella ultima fetta di territorio aostano destinato all'agricoltura per pensare di vincere. Troppi anche tra chi è sostanzialmente favorevole alle Olimpiadi. Meglio quindi guardare altrove. Dove? La scelta, se poi il villaggio dovrà farsi in una situazione che vede gli atleti preferire ormai la sistemazione extra villaggio, sembra essere ristretta a un'area all'interno dello stabilimento Cogne, oppure alle strutture della caserma Testafochi.

Il Comitato per il referendum contro la candidatura olimpica presenta oggi alla cancelleria del tribunale aostano la richiesta per il referendum abrogativo della legge regionale che stanzia 4 miliardi per la promozione della candidatura. L'istanza, dal tribunale del capoluogo, dovrà essere immediatamente portata al presidente della giunta regionale. Il capo dell'esecutivo valdostano dovrà emanare il decreto e pubblicarlo entro giorni sul Bollettino ufficiale delle leggi e dei regolamenti della regione.

L'intera procedura burocratica, compresi i 90 giorni che i promotori avranno a disposizione per la raccolta delle 4000 firme necessarie e i tempi necessari al controllo sull'ammissibilità del referendum, dovrebbe permettere di indire il referendum nella primavera del 1992. «Sappiamo che voteremo quando la decisione del Cio sarà già adottata - dice Vittorio Dupont - ma vogliamo che i valdostani possano dire la loro sui giochi olimpici». SERV. DI Alessandro Camera A PAG.

Due giovani recuperati dopo 5 giorni passati a 30° sotto zero

## Salvataggio sul Cervino

*Le guide: «Sono stati sorpresi dalla bufera»*

ZERMATT. Cinque giorni sulla vetta del Cervino in mezzo a una tormenta di neve a trenta gradi sotto zero. E' l'avventura che avrebbe potuto costare la vita a due giovani alpinisti svedesi se non fossero stati recuperati dall'elicottero dell'Air Zermatt. Subito dopo il soccorso i due giovani sono stati portati nell'hôtel Rodania di Zermatt, dove rimarranno ancora per qualche giorno.

Uno di loro ha una caviglia rotta, l'altro ha rischiato il congelamento. La gendarmeria svizzera ha avvertito i parenti che aspettavano i ragazzi di ritorno per il fine settimana.

I ragazzi erano partiti martedì sera dalla capanna Hornly, sulla cresta del Cervino, a 4000 metri, dopo aver rinunciato a scalare la via Bonatti. Il tempo si stava già mettendo al peggio: vento e neve hanno incominciato quasi subito a tormentare i due alpinisti. Hanno impiegato tre giorni per arrivare a quota 4100, poi una lieve ripresa del tempo ha consentito loro di avvicinarsi alla cima. A poche decine di metri dalla vetta, uno di loro è scivolato, la corda gli si è attorcigliata intorno alla gamba e lo strattone della caduta gli ha spezzato la caviglia.

Il compagno è riuscito ad issarlo fino al punto in cui era ancorato e l'ha aiutato a salire in vetta: là era più facile essere visti e preparare un bivacco. Pensavano di fermarsi per un po', medicare come era possibile la ferita e scendere al rifugio.

Mentre stavano raggiungendo la cima si è scatenata una violenta bufera, che ha reso difficile completare la scalata e impossibile il ritorno. I due hanno dovuto aspettare i soccorsi. Le guide della Air Zermatt sono partite prima con un elicottero «Lama», ma troppo leggero per resistere al vento, che soffiava a 90-100 chilometri all'ora.

I soccorritori hanno allora deciso di provare con un «Bell 412», meno maneggevole, ma più pesante del «Lama». La guida Bruno Jelch si è calato con una corda per metri, ha agganciato le imbragature dei due alpinisti e li ha issati a bordo dell'elicottero, dove sono stati visitati da un medico.

Uno dei due aveva la caviglia gonfia per la frattura e per lo sforzo della scalata; l'altro aveva un principio di congelamento ai piedi e alle mani. I soccorritori li hanno portati entrambi all'infermeria di Zermatt: dopo i primi esami, i medici hanno deciso di portarli all'hôtel Rodania.

«Sono due giovani allenati - dicono le guide dell'Air Zermatt -. Sembra che vogliano anche aprire una scuola di alpinismo qui in Svizzera. Quando sono partiti il tempo stava già volgendo al peggio». [c. l.]

QUESTO NATALE SARA' MOLTO SPECIALE
Perchè questo Natale ti scoprirai a prendere seriamente in considerazione una Audi 80. Non ammirarla solo sulla carta, però. Vieni a guardarla da vicino*. Toccala. Provala. La scoprirai molto più bella, più completa e decisamente più . . . *accessibile* di quanto pensavi. Scommettiamo?
• Fino al 15 gennaio abbiamo una proposta speciale sulle Audi 80 !

EDITORIA LOCALE

# Trenta poesie su una storia d'amore

## *Dopo dieci anni nuova opera di Leda Quendoz*

E' IN libreria in questi giorni una raccolta di poesie di Leda Quendoz, poetessa di Gressan che ritorna alle stampe dopo dieci [illegible] di assenza.

«I sogni [illegible] vento», questo il titolo della nuovissima pubblicazione, fa infatti seguito ad altri due libri di poesie, «Se un giorno» e «Giochi proibiti», che risalgono rispettivamente [illegible] 1977 e al 1980.

Oggi continua il «racconto intimo» di Leda Quendoz con le proprie emozioni. La raccolta contiene trenta poesie nelle quali è facile e piacevole «riconoscersi», perché tracciano [illegible] semplice storia d'amore (fino alla vita oltre la morte), nella speranza che un giorno - «io non so quando», si legge in una poesia - ci si possa ritrovare e la storia d'amore possa rinascere.

Il più grande interesse [illegible] queste poesie sta infatti nel recupero di pensieri e di sensazioni che sono patrimonio di ognuno, ma che soltanto la voce di un poeta riesce a fermare e ad assaporare nel tempo.

E ogni immagine che ricostruisce i frammenti di una vita oggi matura, colpisce il lettore in modo diretto, [illegible] la stessa immediatezza di una [illegible] solista che canta senza accompagnamento musicale.

Tutto è intenso in «I sogni del vento»: l'irruenza e il sapore di un giovane amore, la tristezza malinconica dell'estate ormai finita dell'esistenza, l'amarezza di «inganni [illegible] menzogne»; e ancora il vento dei ricordi, che costituisce il filo conduttore di ogni verso.

Il vento diviene per l'autrice il simbolo stesso dell'esistenza, che fruga fra ricordi e rimpianti e, senza alcun confine, riporta al presente gli istanti «più vissuti» e proietta nel futuro quanto di più bello e profondo appartiene al presente.

I componimenti, molti dei quali brevi, alcuni di soli tre versi, sono tutti caratterizzati dal gusto genuino di vivere [illegible] di rivivere con onestà, con il coraggio dei sentimenti schietti, che si offrono senza paraventi e senza vergogna.

Con questo «materiale», Leda Quendoz costruisce i suoi pensieri forti e consistenti, palpabili come una manciata [illegible] terra fra le dita.

All'autrice va infatti il merito di saper rendere con tratti brevi e cristallini la profonda ricerca di una complicità con la vita, con la persona amata, con gli amici. Spontaneo e volutamente semplice il linguaggio, scelto per tradurre con l'inchiostro i sentimenti.

Leda Quendoz ha scelto di usare le parole quotidiane per comunicare le esperienze più uniche e più intime, affidandone l'intensità all'intesa emozionale con il lettore anziché all'originalità ermetica [illegible] alla ricercatezza intellettuale di una «costruzione poetica».

Le pause e le punteggiature sembrano allora sospensioni del respiro, o del battito di un cuore che ancora è capace di stupirsi di fronte alla natura e alla vita d'ogni giorno.

Da tutto ciò nasce la sensazione di avere sotto gli occhi un volumetto nuovo e bello e, soprattutto, capace di far rivivere quella che Henry Bergson chiamava «la melodia interrotta della nostra vita interiore». Con sincerità, senza presunzione e senza pretese.

Edito dalla Book Editore di Bologna, [illegible] sogni di vento» (pag. 45, lire 12 mila) è disponibile soltanto [illegible] Aosta presso la Libreria Minerva.

**Giovanna Zanchi**

Leda Quendoz, autrice di «I sogni del vento», vista da Ghiglione

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Il miglioramento dovuto all'anticiclone delle Azzorre e [illegible] correnti d'aria temperata atlantica non è destinato a resistere a lungo. La situazione meteorologica si appresta ad un altro cambiamento. Il transito di un sistema nuvoloso verso Sud-Est ripristina sulle no[illegible] regioni condizioni di instabilità. Si tratta [illegible] un fronte poco attivo per cui le probabili nevicate sulle Alpi e le piogge in pianura [illegible] di modesta entità.

**TEMPO PREVISTO PER [illegible]** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli o temporaneamente moderati da Nord-Ovest. Visibilità: buona con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense [illegible] nebbie in banchi in dissolvimento nelle [illegible] centrali della giornata. Tendenza del tempo: poco nuvoloso. Visibilità: traffico normale.

**TEMPERATURE.** In lieve diminuzione.

**LE [illegible] DI IERI A AOSTA**
Massima: [illegible]; minima: -8; media: -4

**UN ANNO FA**
Massima 10; minima -1; media 5.

**E QUELLE [illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 11.8 | Novara 4 |
| Alessandria [illegible] | Asti 2 |
| Cuneo 8 | Vercelli 6 |

Il [illegible] sorge [illegible] 8,08; tramonta [illegible] 16,58. La Luna [illegible] leva alle 19,18; cala (il giorno successivo) alle ore 9,55.

## LETTERE AL [illegible]

### I consiglieri regionali mi hanno deluso

Sulla «Stampa» del [illegible] dicembre (pagine della Valle d'Aosta), vi è stato un articolo firmato dal giornalista Stefano Mancini intitolato «Sindacato con ampi poteri», sul quale non concordo sull'ultima frase: «I suoi dirigenti sono cittadini che hanno tutti i diritti di criticare le istituzioni, [illegible] devono farlo a nome proprio, [illegible] etichetta, altrimenti rischiano di cadere nella demagogia». Orbene, il ruolo del sindacato, oltre a quello di seguire i contratti di lavoro, di salvaguardare i posti di lavoro, eccetera, deve [illegible] quello di un osservatore attento [illegible] di un informatore per [illegible] classe operaia. Lo dimostra il fatto che quattro sindacati, ognuno con un colore politico diverso ed ognuno con un uomo politico in Consiglio regionale, tutti assieme abbi[illegible] gridato allo scandalo, a significare che in Valle d'Aosta qualcosa non va, e mi riferisco al cambiamento di maggioranza nell'amministrazione. Personalmente, quello che mi ha umiliato è stata il richiamo della potenza del «dio denaro», che ha cancellato la minoranza in Consiglio regionale. Un consiglio che voglio veramente dare ai nostri politici valdostani è: «La poltrona che occupate non deve essere soltanto [illegible] posizione di benessere per voi, ma per tutto il popolo valdostano». Questa è la voce [illegible] un valdostano deluso, [illegible] deve ricordare della data del 26 dicembre 1853: quella era la voce [illegible] popolo valdostano.

**Romano Yoccoz**
Pont-Saint-Martin

### Perché [illegible] simulare [illegible] sgombero neve?

Gli eventi atmosferici delle scorse settimane hanno fatto scorrere fiumi di inchiostro. [illegible] le sacrosante lamentele di decine di persone, io voglio fare [illegible] riflessione [illegible] permettermi di dare alcuni suggerimenti. Ricordo che alcuni [illegible] orsono ci fu una validissima iniziativa delle forze armate, che simularono un intervento in [illegible] di calamità naturale provocata dalla tracimazione della diga di Place Moulin. Penso che potrebbe essere utile simulare un intervento su larga scala in presenza di una abbondante nevicata, coordinando interventi di uomini e mezzi. Nei giorni del caos, passando per la città, ho visto in vari punti degli alpini nella neve con addosso una apparecchio credo telefonico. Non sono bene [illegible] servissero, ma certo [illegible] qualche finalità la loro presenza doveva pur averla. Proprio vedendo quei militari mi sono venute in mente le cose che scrivo adesso, dopo avere atteso un po' perché ho visto, appunto, che c'è stata una vera valanga di lettere sull'argomento.

Oltretutto gli alpini hanno una «vocazione naturale» per così dire per la neve, il freddo e la montagna e quindi in caso di emergenza sarebbero gli uomini giusti al posto giusto.

**Lettera firmata, Aosta**

### Ancora i «botti» [illegible] collettiva

Meno male che il sindaco di Aosta ha [illegible] un'ordinanza che vietava di sparare i botti nella notte di Capodanno. Se non l'avesse fatto chissà cosa sarebbe successo! Sembrava di essere in guerra, a forza di sentire spari da tutte le parti. Credo si capi[illegible] che io non [illegible] d'accordo su quella che considero una pratica del tutto demenziale. E' mai possibile che prendano piede a livello collettivo tutte le abitudini peggiori e più deleterie, e soprattutto più rumorose? I fuochi d'artificio sono uno spettacolo simpatico e anche gradevole, ma devono essere condotti da professionisti e fatti su grande scala. Invece in «botti» [illegible] Capodanno sono solo dell'inutile fastidioso rumore.

**Lettera firmata, Aosta**

## LA FOTO DEI RICORDI

### Il ponte della [illegible] degli innamorati

I tre costruttori della passerella sul Buthier di Aosta il giorno del collaudo nel 1915. E' il famoso «ponte di corda» all'inizio della gola di Saumont sulla «strada degli innamorati». Venne demolito trent'anni dopo la sua costruzione (COLLEZIONE CIRELLI)

## STATO CIVILE

**AOSTA**

**Nati.** Flavio Russi; Jessica Raco; Jorhan Bonin; Sara Cavallaro; Elisa Rodà; Mattia Castellaro; Paolo Uva; Alex Armando Antonio Teixeira Soa[illegible].

**Morti.** M. Carolina Vuillermin, 82 anni, pensionata, Brusson; Giovanni Probo, 86 anni, pensionato, Aosta; Renato Pascal, 55 anni, pensionato, La Salle.

**Matrimoni.** Tullio Trevisan con Lisia Frontini.

## DALLA VALLE

**[illegible]**

### *Le modalità per le elezioni [illegible] dei Comuni*

La giunta regionale ha approvato le modalità per l'elezione della assemblea dell'associazione dei Comuni della Valle d'Aosta. Il nuovo organismo, con 50 componenti, tutti consiglieri comunali, si colloca nell'ambito della riforma dell'Usl. Tra i compiti dell'assemblea ci sarà quello di eleggere [illegible] «Comitato dei garanti».

**[illegible]**

### *Un miliardo e 290 milioni per l'acquedotto*

Su proposta dell'assessore ai Lavori Pubblici, la giunta regionale ha deciso lo stanziamento di un miliardo e 290 milioni per la costruzione del secondo lotto dell'acquedotto intercomunale di Pont-Saint-Martin.

**OLLOMONT**

### *Un nuovo collettore per le fognature*

Il Comune di Ollomont sarà dotato di [illegible] nuovo collettore fognario e di un impianto di depurazione. Il costo dell'opera è di 363 milioni, stanziati dall'assessorato regionale ai Lavori Pubblici.

**AOSTA**

### *Sono in diminuzione gli aborti volontari*

Sono in calo in Valle d'Aosta le interruzioni volontarie di gravidanza. I dati mostrano che dai 490 casi del 1985 si è scesi, nel 1989, a 409 con un decremento percentuale del 16,5 per cento.

**[illegible]**

### *Un contributo per i tetti in lose*

Un miliardo sarà il contributo regionale per le spese di costruzione e risistemazione di tetti in lose. La decisione è stata presa dalla giunta regionale che ha già approvato la liquidazione nella sua ultima riunione.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso pubblico:** 113
**Pronto intervento:** 112
**Vigili del [illegible]** 115
[illegible] **civile:** [illegible] 44306
**Osped. Reg.:** (0165) [illegible]
**Pronto Soccorso:** (0165) 304256 / 304290
**Croce R.:** (0165) 551564
**Beauregard:** (0165) [illegible]
[illegible]**iatria:** (0165) 55[illegible]
**Socc. stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** (0165) 303754 / 35655
**Anas:** (0165) [illegible]

**AUTOAMBULANZE**

**AOSTA**
**Croce Rossa:** (0165) [illegible] / 551566
**Soccorso Alpino Valdostano:** (0165) 34983
**Centro Emergenza:** (0165) [illegible] / 304295
**CHATILLON**
[illegible] **Soccorso Ambulanza:** (0166) 61600
[illegible]
**Associazione volontari del soccorso:** (0165) 845320
**MONTJOVET**
**Ass. des volontaires de secours:** (0166) 79468
**MORGEX**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
**DONNAS**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125) 82067
**BRUSSON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125) 300243

**POLIAMBULATORI**

**Donnas:** (0125) 82863/82949
**St-Vincent:** (0166) 2460
**Courmayeur:** (0165) 841113

**GUARDIA [illegible]**

[illegible] 1 (Morgex, Pré-St-Didier, La Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
**Distretti 2-3** (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
**Distretto [illegible]** (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, St-Rhémy, Valpelline): (0165) 56090
**Distretto 5** (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041
**Distretto 6** (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 757911
**Distretto 7** (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
**Distretti [illegible]** (Châtillon, St-Vincent, Emarèse, Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
[illegible]**stretto 10** (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
[illegible]**stretto 11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champ[illegible], Issogne, Montjovet): (0125) 929326
**Distretti 12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosel, Perloz, Lillianes, Fontain.): (0125) 82388
**Distretto 14** (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345983

**POLIZIA DI STATO**

**AOSTA**
**Questura:** (0165) 23711
**Polizia stradale:** (0165) 361545
**Polizia di Frontiera:** (0165) 2371314
**Polizia Ferroviaria:** (0165) 35628
**ENTREVES**
[illegible]**lizia Stradale:** (0165) 89929 / 89984
**Polizia di Frontiera:** (0165) 89965
**GRAN SAN [illegible]**
**Polizia di Frontiera:** (0165) 780916 / 780901
**PONT-ST-MARTIN**
**Polizia Strad.:** (0125) 82207

**MOSTRE**

**AOSTA**
**Tour Fromage:** «Sade - Rivoluzione - Impossibile» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 6/1/91.
**Torre dei Signori di Aosta - Porte Pretoriane:** «[illegible] Soffitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 [illegible] i giorni. Aperta fino a[illegible]

**BENZINAI DI TURNO**

*Domenica 6 gennaio*
**Aosta: Agip,** c. 26 Febbraio (Bianc); **Tamoil,** v. Clavalité; **Monteshell,** v. Paravera; **Esso,** c. Ivrea; **Agip,** v. Chambery; **Ip,** v. Parigi; **Fina,** v. St-Martin
**Arnad:** Fina
**Châtillon:** Agip
**Donnas:** Ip
**Fénis:** Tamoil
**Gressan:** Fina
**Hône:** Tamoil
**La Salle:** Ip
**Pollein:** Fina
**Pont-St-Martin:** Ip
**Quart:** Esso (S.S. 26)
**Sarre:** Erg
**St-Christophe:** Ip
**St-Vincent:** Monteshell
**Verrès:** Ip

**TURISMO**

**Aosta:** (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
**Antey-St-André:** (0166) 49266
**Ayas:** (0125) 307113 / 306338 / 306576
**Breuil Cervinia:** (0166) 949086 / 949136
**Brusson:** (0125) [illegible]
**Châtillon:** Comunità Montana del Mamore (0166) 62791; 62.797
**Cogne:** (0165) 74040
**Courmayeur:** (0165) 842060
**Gressan:** (0165) 250658
**Gressoney-La-Trinité:** (0125) 366143
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355185
**La Salle:** (0165) 861190
**La Thuile:** (0165) 884179
**Morgex:** (0165) 809912
**Pré-St-Didier:** (0165) 87817
**St-Vincent:** (0166) 3149 / 2239 / 2713
**Valtourn.:** (0166) 92029
**Verrès:** (0125) 929550
**Villeneuve:** (0165) [illegible]

**[illegible]**

**Aosta:** (0165) 361221 / 362200
**Breuil Cervinia:** (0166) 949073 / 949149
**Courmayeur:** (0165) 842225
**Cogne:** (0165) 74025
**Brusson:** (0125) 300123
**Donnas:** (0125) 82054
**Châtillon-St-Vincent:** (0166) 61350 / 61357
**Etroubles:** (0165) 78229
**G. S. Bernardo:** 0165 780948
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355304
**Morgex:** (0165) 809412
**La Thuile:** (0165) 884105
[illegible] (0165) 767934
**P.-St-Martin:** (0125) [illegible]
**Valpelline:** (0165) 73209
**Valtournenche:** 0166 92022
**Verrès:** (0125) 929010
**Villeneuve:** (0165) 95025

**AUTOLINEE E TAXI**

**AOSTA**
**Bigl. aut.:** (0165) 362027
**P. Chanoux:** (0165) [illegible]
**P. Manzetti:** (0165) 362010
**P. Narbonne:** (0165) 35856
**Via Festaz:** (0165) 41169
**Via Parigi:** (0165) [illegible]
**Via Torino:** (0165) 41880
**Coop. Taxi:** (0165) 44355
**Via Caduti del Lavoro:** (0165) 44432
[illegible] **F.** [illegible] (0165) [illegible]
[illegible] **St.** [illegible] **de C.:** [illegible] 34528
**CHATILLON:** (0166) 61330
**COGNE:** (0165) [illegible]
**COURMAYEUR**
**P. M. Bianco:** (0165) 842960
**Altri:** (0165) [illegible] 843738

**SEGNALAZ. GUASTI ELETTRICITA'**

**AOSTA**
[illegible] (0165) 44346
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) 41477/41178
**ALLEIN**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) 78158
**ISSIME**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0125) 344015
**PONT-ST-MARTIN**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0125) 82988

**NOTIZIARIO [illegible]**

**Valanghe:** (0165) 21210
**Piste:** (0165) 35655/(02) 67509

**DISCOTECHE**

**AOSTA**
**La Chaumière:** 0165 40940
**Divina:** [illegible] 40757
**Hollywood:** 0165 765.498
[illegible]
**Evançon:** 0125 307355
**BREUIL CERVINIA**
**Scotch** [illegible] 0166 948282
**L'étoile:** 0166 948053
**The Chimera:** 0166 948689
**Time 6:** 0166 949354
**CHARVENSOD**
**Boomerang:** 0165 34868
**CHATILLON**
**Free-time:** 0165 61998
**COURMAYEUR**
**Abat-Jour club:** 0165 842990
**Le Clochard:** [illegible] 843053
**GRESSONEY LA TRINITE'**
**Igloo:** 0125 366300
**GRESSONEY-ST-JEAN**
**Future:** 0125 355413

**GUARDIA FORESTALE**

**Aosta:** (0165) 34490
**Arvier:** (0165) 99018
**Aymavilles:** (0165) 902188
**Brusson:** (0125) 300145
**Châtillon:** (0166) 61560
**Etroubles:** (0165) 78204
**Gaby:** (0125) 345940
**Morgex:** (0165) 809754
**Nus:** (0165) 767921
**Pont-Bosel:** (0125) 833279
**Pré-St-Didier:** (0165) 87808
**Valpelline:** (0165) 73[illegible]
**Verrès:** (0125) 929319
**Villeneuve:** (0165) 95026

**VIGILI URBANI**

**Aosta:** (0165) 33333
**Ayas:** (0125) [illegible]
**Breuil Cervinia:** [illegible] 92032
**Charvensod:** (0165) 41876
**Châtillon:** (0166) 61356
**Cogne:** (0165) 74024
**Courmayeur:** (0165) 842026
**Donnas:** (0125) 82051
**Gressan:** (0165) 561113
**Gressoney-St-Jean:** (0125) [illegible]
**La Salle:** (0165) 861112
[illegible] **Thuile:** (0165) 884108
**Morgex:** (0165) 809423
**Nus:** (0165) 767933
**P.-St-Martin:** (0125) 82160
**Pré-St-Didier:** (0165) [illegible]
[illegible] (0165) 752221
**St-Christophe:** (0165) 541324
**St-Pierre:** (0165) [illegible]
**St-Vincent:** (0166) 2121
**Sarre:** (0165) [illegible]
**Valtournenche:** (0166) 92032
**Verrès:** (0125) 929324

**FARMACIE**

**Distretto 1:** Courmayeur, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 2-3:** Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
[illegible] 4: Valpelline pronta disponib. del farmacista entro 15 min. dalla chiamata.
**Distretto 5:** Comunale 3, in viale Conte Crotti. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
**Distretto 6:** Nus, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro [illegible] minuti [illegible] chiamata.
**Distretto 7:** Antey-St-André.
**Distretto 8-9:** Châtillon.
**Distretto 10:** Brusson, Champoluc, pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
**Distretto 11-12-13:** Hône.
**Distretto 14:** Issime.

**LA STAMPA**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45845
**P**[illegible] Musumeci, loc. Amérique 55, [illegible] (0165) [illegible] / 765019

## Tutto esaurito in Valle per il lungo ponte di Capodanno

# CIN-CIN SULLA NEVE

## *A Chamois un grande falò in piazza per i turisti*
## *Il residence «Ciel Bleu» di Pila senz'acqua*

**AOSTA.** Mezzanotte con gli sci ai piedi e il bicchiere di spumante (o vin brûlé) in mano. A Chamois i maestri di sci e i turisti della media Valle del Cervino hanno festeggiato il Capodanno ■ una fiaccolata. A mezzanotte il maltempo non ha impedito la discesa con le torce, terminata nella piazza del paese. Qui è stato acceso un grande falò e i numerosi turisti saliti a Chamois per assistere allo spettacolo hanno festeggiato l'anno nuovo ■ spumante, ■ caldo e panettone. La funivia che collega ■ villaggio alla vallata centrale ha funzionato tutta la notte per far rientrare i turisti.

Pioggia, neve e nebbia non hanno impedito ■ svolgimento delle fiaccolate programmate per la sera di San Silvestro in molte altre località della Valle. I maestri del Cervino sono scesi dai 2800 metri ■ quota. A Champoluc e Antagnod la nebbia si è alzata pochi minuti prima delle 20 e le fiaccolate si sono ■ svolte regolarmente. Stessa combinazione a Gressoney-La-Trinité: ■ quarantina di maestri sono scesi dalla Bettaforca. Molti villeggianti hanno assistito anche alla discesa notturna dei maestri ■ degli addetti agli impianti di risalita del Piccolo San Bernardo: la nebbia aveva coperto il paese per tutto il giorno ■ aveva messo in forse la manifestazione, ma alle 19, grazie a una schiarita, i 60 sciatori sono partiti da Les Huches e sono arrivati in ■ese. Anche qui il vin brûlé ha riscaldato i molti turisti che dal paese hanno assistito alla discesa.

Nonostante il brutto tempo di lunedì gran parte delle attività ricettive in Valle sono ancora al completo. Qualche partenza c'è già stata, ■ i posti lasciati liberi sono stati subito occupati da nuovi arrivi. L'innevamento sui vari comprensori è calato per la pioggia ■ l'umidità; tranne alcu■ eccezioni, come ■ Cervinia dove ha continuato a nevicare anche in paese.

Rispetto agli stessi giorni dello scorso anno le presenze sulle piste sono comunque aumentate. Sugli impianti di risalita di La Thuile domenica sono ■ registrate 8000 presenze, lunedì appena 3500. «Il calo è dovuto al maltempo - spiegano alle Funivie del Piccolo San Bernardo -; lunedì pioveva fino a 2000 metri. Comunque, rispetto al 1989, nel periodo dal 23 al 31 dicembre abbiamo notato un aumento del 16 per cento».

In tutto il comprensorio del «Monterosa Ski» le presenze sono state oltre 14 mila; un aumento notevole rispetto all'anno scorso, anche se la mancanza di neve della passata stagione non rende valido il paragone. Al contrario sulle piste di Cervinia, in confronto al 1989, c'è stata una leggera flessione dovuta al maltempo e al fatto che quell'inverno il comprensorio del Breuil era uno dei pochi perfettamente innevato.

Considerevole l'aumento di sciatori a Pila, dove le presenze sulle piste sono oscillate dalle 9000 di domenica alle 7000 di lunedì. La forte affluenza di turisti ha ■ però problemi nel complesso turistico di «Ciel Bleu». Da sabato pomeriggio la rete idrica ■ ha più funziona■ regolarmente a causa dell'eccessiva richiesta ■ acqua. Ieri mattina alle 10,30 i responsabili del residence hanno dovuto richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Aosta per riformire le vasche. Con l'autorizzazione del sindaco di Gressan Aldo Cottino un'autobotte ha trasportato acqua non potabile alle cisterne del «Ciel Bleu» risolvendo in parte l'inconveniente.

La grande presenza di turisti è stata anche la probabile causa dei due black-out che hanno oscurato per quasi un'ora domenica sera e per 15 minuti lunedì sera parte dell'abitato di Entrèves, a Courmayeur.

Al contrario di quanto avvenne un anno fa, nella notte ■ San Silvestro non ci ■ stati grossi episodi di cronaca. Gli incidenti in auto sono stati ■ lieve entità, soprattutto causati dall'asfalto reso viscido dalla pioggia. Anche gli atti vandalici sono diminuiti e le ordinanze dei sindaci, che vietavano lo sparo di petardi e mortaretti, sono ■ (almeno in parte) rispettate.

Come al solito ristoranti e discoteche sono state affollati per ■ cenone e le varie feste. Al casinò ■ Saint-Vincent ■ stato necessario regolare l'afflusso dei clienti fin dalle 23; in molti hanno trascorso la mezzanotte in ■ di entrare, ■ il ■stegno» di un brindisi offerto dalla direzione della ■ ■ gioco. Ingressi sono stati 7800, circa gli stessi del ■ Grande afflusso anche al Grand Hôtel Billia: «Abbiamo organizzato il classico cenone - dice il direttore Dante David - ■ è stato un successo. Quest'anno abbiamo notato una parte di clientela più giovane rispetto al passato».

**Giorgio Macchiavello**

### GRAND BAL A CHAMONIX

**CHAMONIX.** Tutto completo per la ■ di ■ Silvestro a Chamonix, nelle altre località turistiche francesi e anche sul versante svizzero.

La cittadina francese ai piedi del Monte Bianco è stata meta di molti turisti, alcuni arrivati ■ l'intenzione di trascorrere una giornata sugli sci, altri giunti per una breve vacanza e festeggiare l'arrivo del nuovo ■

Per evitare il ripetersi degli incidenti avvenuti la sera dell'ultimo dell'anno del 1989 nel■ vie del paese, dove a causa dei petardi e dei mortaretti vi erano stati feriti e vetrine danneggiate, ■ sindaco di Chamonix Michel Charlet ha ordinato un accurato servizio di sicurezza. Nella serata del 31 non ■ sono quindi creati disordini e i festeggiamenti si sono svolti in modo allegro ma tranquillo.

Forse anche la fitta pioggia ha impedito ai più «turbolenti» di fare scorribande per le vie del paese, ma ■ ha limitato l'afflusso al «Grand bal» organizzato dal Comune nella «salle des fêtes», ai numerosi ristoranti per il cenone di fine anno e ai locali notturni.

Molti gli italiani, tra i quali numerosi valdostani, che han■ scelto di trascorrere la festa ■ Capodanno ■ Chamonix. ■ prime stime danno un 80 per cento ■ turisti italiani e una buona presenza di olandesi.

La maggior parte della gente è rimasta nella cittadina francese anche ieri, sfruttando la giornata di sole per andare a sciare o per passeggiare, nel tardo pomeriggio, nelle vie del paese.

Una fine dell'anno insolita si è svolta sul versante svizzero del Cervino. A Loesche-les-Bains, stazione sciistica conosciuta anche come Leukerbad, dove ■ state sfruttate delle sorgenti di acqua calda ■ 51 gradi ed è ■ costruito un centro sportivo internazionale con numerose piscine, cascate e getti d'acqua, la gente ha potuto brindare al nuovo anno in costume da bagno.

Nella località svizzera per la serata del 31 è stata creata una coreografia particolare che ha reso più caratteristica la nottata in «piscina» illuminando fino a 3000 metri le pareti delle montagne che circondano questo nuovo centro di sport e «loisirs».

A divertirsi nelle vasche ■ acqua calda c'erano anche molti personaggi dello spettacolo e della cultura, che sono però riusciti a conservare l'anoni■ mescolandosi tra la folla dei numerosi turisti. **[sa. b.]**

**COURMAYEUR.** Fiaccolata originale dedicata ai visitatori di Courmayeur. Ottantacinque maestri della scuola ■ sci del Monte Bianco, presieduta da René Salluard, sono scesi domenica sera da Plan Chécrouit. I maestri hanno percorso la stradina innevata che scende dal comprensorio sciistico verso Dolonne con in mano fiaccole a cera: il lungo «serpente» illuminato era visibile fino ■ Verrand, dalla parte opposta della vallata.

Poi, all'altezza ■ villaggio della Goletta, la lunga colonna ha tagliato a sinistra, verso il bosco. Arrivati al vecchio percorso della slittovia i maestri di sci hanno spento contemporaneamente tutte le torce. Per qualche minuto il bosco sopra Dolonne è tornato di nuovo al buio. Quindi dagli alberi ■ stati lanciati ■ multicolore e fuochi d'artificio. Infine i maestri hanno acceso fiaccole più forti ■ sono scesi verso lo skilift di Dolonne. Suggestiva la visione da Courmayeur: nella discesa gli sciatori hanno formato una lunga serpentina illuminata con i colori della bandiera italiana. Arrivato nel villaggio il gruppo ■ è tolto gli sci e ha proseguito la fiaccolata a piedi fino alla sede della Scuola a Courmayeur. Qui i maestri del Bianco hanno brindato con ■ spumante. **[g. m.]**

### E' ITALO-PORTOGHESE IL PRIMO NATO DEL 1991

**Il primo e l'ultimo.** A sinistra Alex Teixeira con la mamma Loredana Zanin, a destra Paolo Uva in braccio a Gabriella Plat

**AOSTA.** Forse per smentire chi sostiene che la Valle d'Aosta non ha una vocazione internazionale, la cicogna ha portato ■ primo bebè nato nella regione un bimbo internazionale.

■ primo vagito è infatti stato di un bambino che avrà il passaporto italiano per parte di madre e quello portoghese per discendenza paterna. ■ primo cittadino valdostano ■ 1991 ha tre nomi e due cognomi: Alex Armando Antonio Teixeira Soares.

E' ■ maschietto nato alle 6,27 di ieri. Alla nascita, seguita dal dottor Giuseppe Cannizzo, il piccolo pesava 3,570 chili. Un bel colorito roseo sotto ■ chioma ■ folti capelli neri hanno subito denunciato l'ottimo stato di salute del nascituro. Il padre ■ un portoghese nato 23 anni fa a Lisbona. ■ chiama Armando Manuel ■ in Valle ■ trovato l'amore (le nozze erano state celebrate il ■ febbraio di quest'anno) e il lavoro in ■ ditta di Saint-Christophe.

La felice mamma (al suo primo figlio) ■ l'aostana Loredana Zanin, impiegata alla sede centrale delle poste del capoluogo. Si definisce «astrologa mancata». Dice che non vuole fare progetti per il futuro del suo Alex. «Da buon Capricorno questo bambino sarà piuttosto testardo e quindi "arà esattamente il contrario di quanto io o mio marito potremmo desiderare per lui. Sarà perciò lui stesso a decidere cosa farà da grande».

Qualche ora prima ■ piccolo Alex Teixeira, alle 18,20 ■ lunedì 31 dicembre, nel reparto di ostetricia dell'ospedale di Beauregard ■ venuto al mondo l'ultimo valdostano del 1990.

Anche in questo caso è un maschietto. Si chiama Paolo Uva e al peso ha fermato la bilancia ■ 3,300 chili. Pure questo ■ cittadino valdostano avrebbe avuto subito bisogno di ■ barbiere, per ■ la folta capigliatura che ornava un visino ben colorito.

Paolo Uva è il figlio secondogenito di Piero, un operaio trentatreenne delle funivie ■ Courmayeur, ■ di Gabriella Plat, «di professione solo mamma» dice la partoriente. Il piccolo Paolo ■ a tenere compagnia a Cristina, sei anni e mezzo.

«Speravamo nella nascita di un maschietto per fare la coppia - dice la signora Gabriella -, siamo stati accontentati e sia■ felicissimi».

L'accoppiata di un nato il 31 dicembre ■ uno il primo gen■ dell'anno successivo non era più molto di moda. Non accadeva da alcuni anni. Nel 1989 c'era stata una nascita il 31 dicembre, ma il nuovo cittadino valdostano era arrivato solo il 4 gennaio. **[a. c.]**

**Panchine divelte e una vetrina infranta**

La notte di San Silvestro vi ■ stati alcuni incidenti ■ città. In via Croix de Ville una vetrina d'un negozio è stata infranta. In piazza della Repubblica (nella foto) sono invece state divelte panchine e gettate nella neve accanto alla caserma Testafochi.

Uno scambio di battute con personaggi più o meno scettici nei confronti della cartomanzia

## Il futuro dei politici nella sfera di cristallo

### *Franco Salzone: «Captare segnali premonitori è un obbligo»*

**AOSTA.** «La cartomanzia? L'astrologia? Qualche preconcetto iniziale; poi ■ nel gioco e cerco la possibilità di crederci», dice Franco Salzone, repubblicano, presidente dell'Istituto autonomo case popolari. «Interrogo le carte per avere risposte su alcuni temi di cui non intravedo soluzione», dichiara Edoardo Bich, vicepresidente del Consiglio regionale.

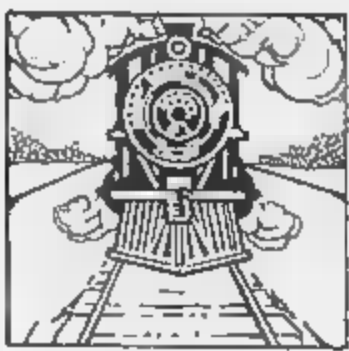
«Il mio rapporto con le carte è dettato dal desiderio di conoscere tutte le chiavi interpretative della vita, del mondo», osserva Maria Pia Simonetti dell'Arcidonna. La seduzione della cartomanzia colpisce anche gli esponenti politici valdostani? Il suo rifiorire, dopo un lungo periodo di oscurità, rivaluta questa antica arte (il primo trattato fu redatto in Francia nel 1770) per la quale i cartomanti richiedono un albo professionale con tanto di regolamentazione nel pagamento delle tasse. «Desideriamo credibilità e dignità, prerogative essenziali per smentire coloro che considerano la nostra categoria una congregazione di truffatori e ciarlatani», sostengono.

Addio 1990. Edoardo Bich è soddisfatto. «Le sentenze dettate dalle carte ■ sono verificate puntualmente». Il vicepresidente del Consiglio «abbraccia» sovente l'universo magico, ■prattutto nel periodo preelettorale. La mia elezione a consigliere era uscita chiaramente da diverse combinazioni delle carte». La mancata carica di assessore... Bich svicola e rimurca «la buona riuscita elettorale prevista dai tarocchi». Possiamo smentirli? I misteri del 1991 sono già in parte conosciuti da Bich. Una consultazione precauzionale con la cartomante di fiducia lo ha tranquillizzato. «La torre dice che sarai felice». «Non è chiamato in cau■ il nostro sindaco - dice -, ma ■ la carta con ■ simbolo della torre un ottimo auspicio».

Franco Salzone, un «Pesci» ascendente «Capricorno». Combinazione astrologica fortunata. «Il fascino dell'occulto mi incuriosisce da sempre e captare segnali premonitori è quasi un obbligo politico». Responso delle carte consultate per la sua candidatura alle ■ europee: «Ottima riuscita». «Tremila ■ cinquecento voti in una lista ■ nomi eccelsi è più che eloquente», ricorda Salzone che tiene a precisare altre «verità» predette ■ accadute. Carriera politica «intensa»; carriera finanziaria «solida»; carriera sentimentale «importante».

Prospettive a lungo raggio anche per il prossimo anno. Per Franco Salzone il binomio astrologia-cartomanzia non può che costituire «un'oasi rasserenante nella quale non ho alcun timore ■ confronti». Ma allora quanto possiamo considerare la cartomanzia una scienza? Risponde Maria Pia Simonetti: «Il progresso ha dimostrato notevoli contraddizioni: le scienze esatte ■ ■ smentite, rivedute e corrette più volte. Non declasso il mondo dell'occulto in serie B, ma lo reputo una delle tante alternative ■ conoscenza». Maria Pia Simonetti è andata un'unica volta dalle cartomanti a pagamento. E' rimasta delusa. «Contatto sovente - conferma - un'amica, esperta conoscitrice di vari tipi ■ carte, la quale ha la capacità di sintonizzarsi con il mio pensiero offrendomi interpretazioni concrete».

«Rifiuto qualsiasi forma di superstizione». E' il commento telegrafico di Gianni Bondaz, presidente della giunta. «Le carte? Qualche volta gioco a briscola con amici e quando ero bambino giocavo a... cartine».

**Sandra Lucchini**

Il sindaco denuncia: «La Regione non ha inviato a Roma i documenti»

# Cogne, il trenino bloccato

*L'assessore Fosson aveva assicurato che tutto era in regola durante il Consiglio regionale*
*Sorpresa e delusione degli operatori turistici. «Il collegamento è molto importante»*

COGNE. Da un anno il trenino della neve tra Cogne e Pila dovrebbe essere una realtà e invece gli ult[illegible]i lavori [illegible] sono ancore cominciati. E adesso il sindaco della «capitale» del Parco del Gran Paradiso si è accorto che la Regione non ha mandato [illegible] Roma i documenti [illegible] per avviarli. Sono rimasti nei cassetti regionali nonostante le assicurazioni.

«Il primo ottobre di quest'anno - racconta il sindaco Osvaldo Ruffier - a seguito di una richiesta di informazioni sui lavori [illegible] trenino da parte del nostro Comune, il consigliere Riccarand ha interpellato l'assessore Augusto Fosson che ha assicurato che i ritardi nei lavori erano dovuti alla burocrazia ministeriale, [illegible] che a settima[illegible] la questione si sarebbe risol[illegible] e che il terzo lotto sarebbe stato subito appaltato».

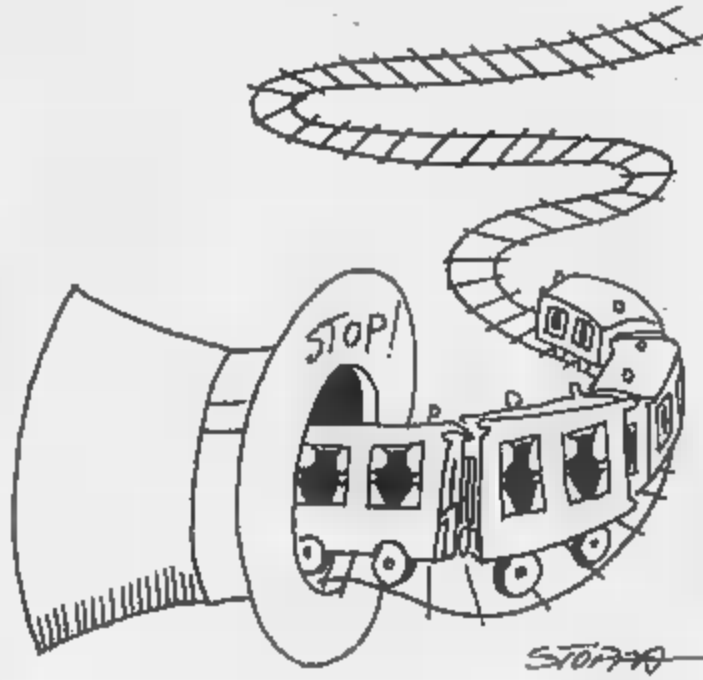
Con il passare delle settimane però non è successo nulla [illegible] all'amministrazione comunale di Cogne non è giunta alcuna risposta da parte della Regione. A questo punto il sindaco Ruffier ha deciso di recarsi [illegible] Roma per esaminare il problema con i responsabili del settore.

«Alla riunione - spiega il sindaco di Cogne - avevo richiesto la partecipazione dell'assessore o almeno di [illegible] responsabile dell'Ufficio trasporti della Regione. Purtroppo però erano tutti molto occupati [illegible] ha potuto recarsi con me a Roma, tanto più che per loro era tutto a posto e che il viaggio non sarebbe servito a niente».

Il colloquio di Roma è stato una doccia fredda per l'amministratore di Cogne. Non si trattava infatti di ritardi da parte [illegible] ministero, ma della Regione.

«L'ufficio del ministero dei Trasporti, che si occupa della ferrovia di Cogne - continua il sindaco Ruffier - [illegible] richiesto nel novembre 1989 ulterio[illegible] documentazione relativa [illegible] lavori del terzo lotto per la costruzione delle carrozze. Documenti che a dicembre di quest'anno non aveva ancora ricevuto».

Le intenzioni delle amministrazioni [illegible]cali interessate sono di utilizzare il trenino per il collegamento con Aosta, tramite la nuova funivia di recente costruzione che collega il capoluogo regionale con Pila. I lavori di ristrutturazione avrebbero dovuto [illegible] ultimati già entro l'autunno del 1989, in concomitanza con quelli della funivia. Le aspettative del settore turistico di Cogne sono state deluse ancora una volta.

Le reazioni alla notizia sono state di sconforto e di stupore insieme. «Essere ancora in queste condizioni - dice Ivo Charrère, commissario della locale azienda autonoma di soggiorno [illegible] turismo - è quasi incredibile, soprattutto dopo le assicurazioni ricevute dall'assessore Fosson. Per Cogne la struttura è turisticamente importante per lo sviluppo dell'attività invernale».

E ancora: «Il collegamento offrirebbe infatti ai turisti un domaine skiable eccellente, integrando le caratteristiche di Cogne per lo sci nordico con quelle di Pila per lo sci alpino. Un progetto portante da portare a termine in tempi brevi». [illegible] invece la burocrazia prima ha rallentato i lavori e adesso addirittura li ha spostati a data ancora da definire.

**Diego Abram**

## ATTESA [illegible] ELETTRICA

COGNE. I due Comuni di Cogne [illegible] Gressan sono stati collegati [illegible] trenino fin dal 1922. Costruito per il trasporto del materiale di ferro estratto dalle miniere di Cogne e il suo successivo trasporto fino alle fonderie di Aosta, la piccola ferrovia dovrebbe diventare un'attrattiva turistica [illegible] grande richiamo. Ma i lavori, nonostante l'importanza del collegamento vanno a rilento.

Giorgio Gerard, presidente dell'associazione albergatori di Cogne, dice: «Come associazione avevamo già deciso precedentemente di intraprendere un'azione nei confronti dell'amministrazione regionale per i ritardi. Adesso sappiamo che la Regione non ha spedito a Roma la documentazione necessaria. Più che mai saremo impegnati a portare a buon fine il collegamento. Per Cogne, Pila e la ferrovia [illegible] l'unica solu[illegible] per incrementare il turismo invernale».

Oltre a questo problema ve ne è un altro di principale importanza per Cogne: l'alimentazione elettrica della località. Nella galleria ferroviaria di Acque Fredde, 6 chilometri e ottocento metri, dovrebbe [illegible] posto un cavo sotterraneo destinato a alimentare Cogne in caso di interruzione sulla linea principale esposta a fattori ambientali che la portano a subire, in determinate condizioni guasti anche gravi. La posa del cavo è tanto più urgente in quan[illegible] l'Enel sta disponendo la ristrutturazione della linea principale.

La posa del cavo è condizio[illegible] dalla deliberazione della Regione di un contributo finanziario per la costruzione del nuovo impianto. «L'amministrazione regionale ha informato l'Enel che la po[illegible] del cavo è subordinata all'approvazione da parte del ministero dell'intera opera - dice il sindaco Ruffier - cosa che non risulta vera perché il ministero, unitamente alla richiesta [illegible] ulteriori elaborati nel mese di settembre 89, ha autorizzato i lavori di posa della linea elettrica sotterranea».

Altro tempo perso dunque e conseguente rallentamento dell'economia di un paese che da diverso tempo cerca un'adeguata soluzione al problema. Della situazione della ferrovia si è occupato anche il consiglio comunale che ha chiesto spiegazioni all'assessore Fosson del mancato invio di documenti al ministero.

[d. s.]

## [illegible] VALLE

### AOSTA

***Settimane bianche per le scuole***

Sono 20 [illegible] scuole della Valle d'Aosta (6 medie e 14 superiori) che [illegible] mese di gennaio invieranno classi in «settimane bianche». Le spese [illegible] coperte in parte dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, che ha stanziato 137 milioni, [illegible] parte dai vari Consigli [illegible] circolo e di istituto, in parte direttamente dai partecipanti. Le località non devono essere grandi stazioni di sci: quelle più richieste [illegible] state Rhêmes-Notre-Dame, Chamois e Champorcher.

### SAINT-CHRISTOPHE

***Impegno [illegible] spesa per [illegible] collettore fognario***

Saranno impegnati 311 milioni per costruire [illegible] secondo lotto, sulla destra orografica della Dora Baltea, [illegible] collettori fognari a servizio. Saranno interessati il Comune di Saint-Christophe e, per mezzo [illegible] consorzi, Aosta [illegible] Quart.

### [illegible]IGI

***Due classi valdostane a «Entrez dans la légende»***

Anche quest'anno due classi valdostane, la quarta elementare di Nus e la seconda del Liceo ad indirizzo linguistico e pedagogico di Verres, parteciperanno, a Parigi, al progetto culturale europeo «Entrez dans la légende». I giovani dei vari Paesi presentano in prosa [illegible] con brani teatrali vecchie leggende delle loro zone di residenza. Il viaggio [illegible] Parigi delle due classi avverrà nei prossimi mesi primaverili. Al progetto «Entrez dans la légende» partecipano complessivamente 2200 giovani di 17 Paesi.

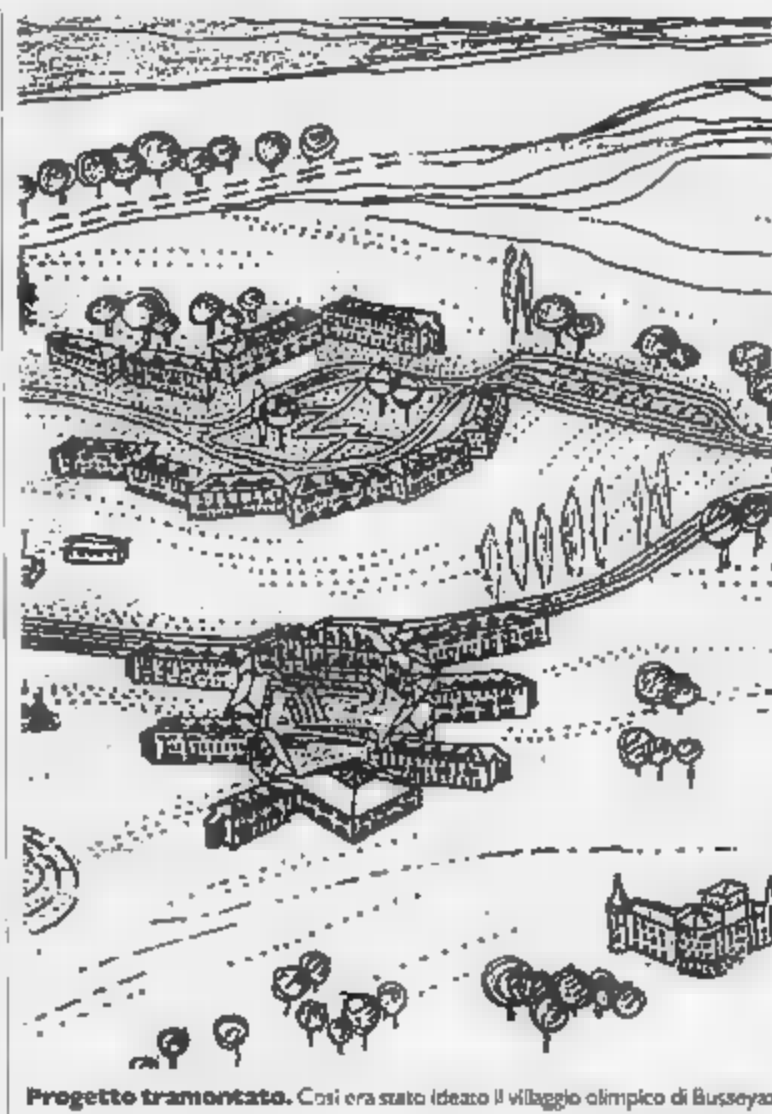
### [illegible]

***Le decisioni della giunta regionale***

L'assessorato regionale all'Agricoltura ha deciso [illegible] concedere 207 milioni a titolo di contributo per l'acquisto di macchine [illegible] attrezzi agricoli, mentre in applicazione di un regolamento della Cee 203 milioni sono stati stanziati per concedere contributi per l'acquisto di macchine per la produzione di foraggio. Ammonta a 4 miliardi e 400 milioni la cifra stanziata dalla giunta regionale per la promozione e la gestione [illegible] servizi a favore delle persone anziane [illegible] inabili, mentre per il funzionamento degli asili nido è stato stanziato un miliardo. L'assessorato alle Finanze è stato autorizzato dalla giunta a prelevare 2 miliardi e 307 milioni dal «Fondo [illegible] solidarietà regionale per interventi in occasione del verificarsi di eventi calamitosi». La somma sarà utilizzata per i danni causati dalla siccità del 1990.

### COURMAYEUR

***Due studi d'architettura per il polo culturale***

E' stato assegnato [illegible] due diversi studi tecnici l'incarico per la progettazione del polo culturale nel giardino dell'ex Hôtel Ange [illegible] Courmayeur. Gli incaricati sono gli architetti Andrea Vecchi [illegible] Gaetano Castelnuovo. Il polo culturale sorgerà nel terreno di proprietà del Comune; parte centrale sarà [illegible] biblioteca.

**Progetto tramontato.** Così era stato ideato il villaggio olimpico di Busseyaz

Tramonta l'ipotesi di costruire le case per gli atleti nell'area Busseyaz

# Olimpiadi senza villaggio

*Due nuove zone individuate: all'interno dello stabilimento della Cogne o nella caserma Testafochi*
*Oggi il comitato contro i Giochi deposita in Tribunale la richiesta per il referendum abrogativo*

AOSTA. Il 1991 in Valle, oltre che sotto [illegible] segno del tutto esaurito e della neve abbondante, nasce con [illegible] marchio dei cinque cerchi olimpici. Le prime [illegible] di quest'anno che a metà giugno dirà se le Olimpia[illegible] 1998 verranno in Valle mettono subito in primo piano il problema olimpico. Due le vicende che riaprono il dibattito. La prima interessa la contestatissima scelta di localizzare [illegible] villaggio olimpico nell'area aostana di Busseyaz. La seconda riguarda le iniziative del neonato Comitato contro i Giochi.

La levata di scudi pressoché generale contro l'indicazione di realizzare a Busseyaz il villag[illegible] olimpico destinato a ospitare i 2500 atleti dei Giochi invernali sembra avere convinto il Comitato promotore a spostare la localizzazione del villaggio. Una delle poche aree [illegible] destinazione agricola esistente nel territorio del capoluogo non verrà quindi toccata. Tramontata l'ipotesi di stravolgere la zona con la costruzione di un villaggio olimpico che a ogni quadriennio diventa sempre meno indispensabile, con la maggior parte degli atleti che cerca sistemazioni diverse, le [illegible] possibili [illegible] cui ha posato l'occhio il Comitato promotore sarebbero diventate due: un'area all'interno dello stabilimento Cogne e le strutture della caserma Testafochi. La decisione dovrà essere adottata in tempi brevi.

Questo sul fronte del [illegible] alle Olimpiadi. Sulla sponda opposta il Comitato contro la candidatura di Aosta e della Valle a ospitare i Giochi olimpici invernali del 1998 non intende perdere tempo. Oggi, quando ancora la gente ha nelle orecchie i «botti» di fine anno [illegible] ha completamente smaltito le abbondanti libagioni delle festività, i rappresentanti dei 187 valdostani che hanno firmato il manifesto contro le Olimpiadi, presentano alla Cancelleria del Tribunale di Aosta la richiesta [illegible] convocazione del referendum abrogativo della legge regionale che stanzia 4 miliardi per la promozione della candidatura olimpica.

E' il primo passo di un cammino burocratico che sarà piuttosto lungo e che dovrebbe portare i valdostani alle urne nella primavera del 1992, quando ormai la decisione sulla sede delle Olimpiadi invernali [illegible] sarà stata presa. «Essere certi che saremo chiamati a votare quando la scelta del Cio sarà già stata fatta - dice Vittorio Dupont del gruppo dei 187 - non ci preoccupa e non ci farà desistere. E' vero che [illegible] referendum sarà sulla legge di finanziamento alla candidatura [illegible] non sul sì o sul no alle Olimpiadi, ma il voto sarà una risposta politica sulla candidatura ai Giochi. Vogliamo fare sapere [illegible] Cio che una eventuale assegnazione ad Aosta dei Giochi 1998, potrebbe trovarsi qualche mese dopo a dover fare i conti con i risultati di un referendum lì a dimostrare che i valdostani i Giochi [illegible] li vogliono. Vogliamo fare anche capire ai promotori [illegible] "Aosta olimpica" che tramontata magari l'ipotesi del 1998 non deve venire in mente a nessuno di ricominciare subito la caccia, con obiettivo le Olimpiadi del 2002».

La [illegible] verso il voto referendario ha diversi ostacoli da superare. Oggi viene «saltato» il primo. Ricevuta l'istanza di referendum la cancelleria del tribunale deve passare immediatamente la richiesta al presidente della giunta regionale. Il capo del governo valdostano ha tempo 5 giorni per emanare il decreto e farlo pubblicare sul bolettino ufficiale della Regione. Restituita la pratica alla cancelleria, questa deve istituire l'ufficio del referendum, predisporre le schede necessarie per la raccolta delle firme, timbrarle e vidimarle per poi restituirle al Comitato promotore del referendum. Da quel momento per i paladini del no ai Giochi comincerà il conto alla rovescia: in 90 giorni dovranno raccogliere le 4000 firme necessarie [illegible] rendere ammissibile il referendum [illegible] possibile il voto nella primavera del '92.

**Alessandro Camera**

Aosta, il Comune intende istituire un ente per tutelare il territorio

# Un osservatorio per l'ambiente

*Intanto tra pochi mesi ritornerà il Treno verde*

AOSTA. Fra pochi giorni il Comune di Aosta sarà dotato, [illegible] la prima volta, di un «Osservatorio dell'ambiente». E' [illegible] organismo che si articola in tre strutture: una consulta delle associazioni che si occupano della tutela del territorio, un comitato scientifico con otto componenti dalle diverse competenze professionali e un gruppo operativo, per lavorare all'acquisizione di dati.

«La delibera è pronta e potrebbe essere votata già nel prossimo consiglio comunale», dice l'assessore all'Ambiente di Aosta, Francesco Caracciolo. Subito dopo la votazione verrebbe istituita la consulta, con lo scopo, dice ancora Caracciolo, «di creare un ampio dibattito e un confronto fra le varie posizioni». Non vi sono grossi problemi neanche per il comitato scientifico, [illegible] un architetto, un biochimico, [illegible] ingegnere [illegible] altri professionisti (compreso un legale) in grado di coprire le questioni legate all'ambiente, alla sua tutela e alla [illegible] corretta gestione.

Per il gruppo operativo di ricerca ci vorrà qualche mese perché probabilmente, almeno all'inizio, occorrerà che il Comune si convenzioni con ditte specializzate nel settore. Finora il Comune di Aosta [illegible] stato del tutto privo di strumentazioni per misurare l'inquinamento atmosferico. Lo scorso anno a febbraio fecero scalpore alcuni dati rilevati dai tecnici del «Treno verde», che tornerà alla stazione di Aosta quasi certamente nello stesso periodo dello scorso anno (le date sono in via di definizione). E' importante che il periodo sia lo stesso per avere un raffronto attendibile sui cambiamenti avvenuti in vari parametri.

Dai prossimi mesi [illegible] Aosta, su iniziativa della Regione, saranno in funzione due piccole stazioni fisse per la raccolta dati. «E' chiaro che ci dovrà essere piena collaborazione [illegible] per lo scambio di informazioni» dice [illegible] Caracciolo. E' stato però giudicato molto positivo che il capoluogo si doti di una sua organizzazione autonoma nell'ambito dell'ecologia. Caracciolo vuole fare in modo che all'arrivo [illegible] «Treno verde» in Valle d'Aosta sia già costituito l'«Osservatorio dell'ambiente» per poter collaborare in modo operativo [illegible] i tecnici che faranno in vari punti della città misure di inquinamento atmosferico ed acustico. Sarà la seconda volta che [illegible] «Treno verde» [illegible] ferma ad Aosta e anche in quest'occasione prevedibilmente vi sarà l'«assalto al convoglio» da parte delle scuole. Lo scorso anno furono parecchie migliaia gli studenti che visitarono il «Treno»

**Bruno Baschiera**

Le indagini per catturare i due che hanno svaligiato l'ufficio postale a Pont Suaz

# I banditi [illegible] tra gli sciatori?

*Dopo il «colpo» non avrebbero subito lasciato la Valle*

**L'ufficio rapinato.** Gli inquirenti stanno ricostruendo l'identikit dei banditi

AOSTA. Banditi sciatori? E' una delle ipotesi sul «colpo» all'ufficio postale di Pont Suaz venerdì mattina. I due giovani non avrebbero lasciato subito la Valle dopo la rapina, ma si sarebbero confusi con la folla degli sciatori. E' comunque probabile che i rapinatori non siano valdostani: sarebbe stato un rischio troppo grande forse vedere a volto scoperto. I banditi potrebbero essersi nascosti aspettando che i controlli si allentino. In questi giorni di «pienone» turistico non sarebbe difficile confondersi tra la folla, con un paio di sci ai piedi.

Descrizioni contrastanti dei banditi e un'auto rubata: sono gli unici elementi in mano agli inquirenti per cercare di identificare i due giovani. Sono entrati pistole in pugno e volto scoperto e sono fuggiti con 20 milioni fra titoli e contante. Dietro di loro hanno lasciato soltanto una tenue traccia, che ha permesso di ritrovare (a meno di un chilometro dall'ufficio postale) l'auto utilizzata per la fuga: mentre [illegible] dei banditi ha estratto la pistola [illegible] un sacchetto di plastica ha lasciato cadere il libretto dell'auto, una «Fiat Uno» grigio metallizzato targata Alessandria, rubata poche [illegible] prima del «colpo» nel parcheggio dell'ovovia per Pila.

Nell'ufficio postale c'erano, oltre ad alcune persone, l'impiegata allo sportello e il direttore. Entrambi sono stati subito interrogati dalla polizia e dai carabinieri. In un primo tempo la donna ha detto che i due avevano carnagione olivastra, quasi da sembrare extracomunitari, e parlavano con accento straniero. Poi ha cambiato versione. I rapinatori sarebbero pallidi, smunti: la descrizione ha fatto pensare agli investigatori che [illegible] trattasse di tossicodipendenti. Ma quale delle due descrizioni [illegible] quella giusta?

[c. l.]

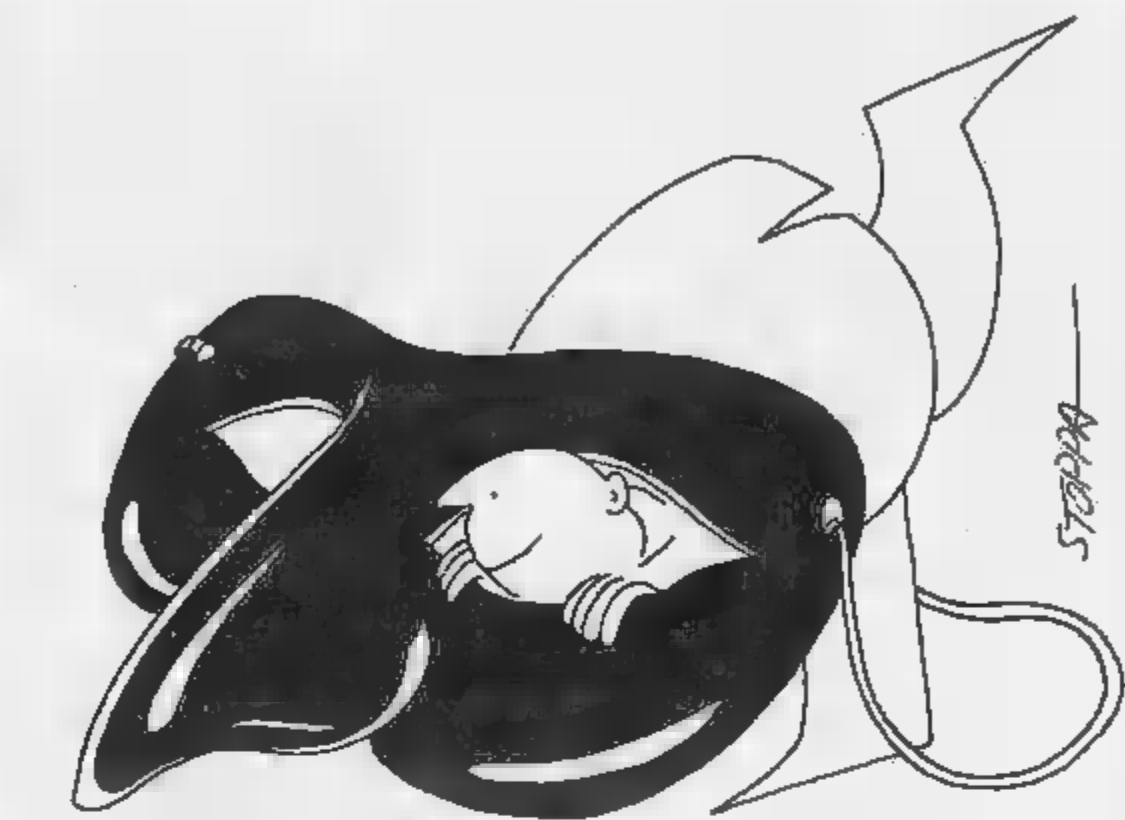
I problemi finanziari per la 5ª edizione sono stati superati. Già al lavoro per i carri

# Saint-Vincent, il Carnevale si farà

*Durante questo mese i bimbi delle elementari voteranno il sindaco che guiderà la cittadina per dieci giorni. Manca ancora il responsabile del secondo rione. Le due sfilate sono in programma il 3 e il 10 febbraio*

SAINT-VINCENT. Passato pericolo, la quinta edizione del Carnevale dei Piccoli [illegible] farà. «Purtroppo quest'anno abbia[illegible] dovuto superare diverse difficoltà legate al finanziamento della manifestazione da parte del Comune, dell'Azienda di soggiorno e della Sitav - spie[illegible] Domenico Melloni, che si occupa degli aspetti contabili -. Ora coloro che devono preparare i carri stanno già lavorando [illegible] anche quest'anno i bimbi [illegible] Saint-Vincent e dei dintorni avranno la loro festa».

Il direttivo del Carnevale dei Piccoli per il 1991 sarà composto da un responsabile per ognuno dei sette rioni oltre [illegible] coloro che si occuperanno di tutti i vari aspetti organizzativi, dalle manifestazioni collaterali, ai rinfreschi, alle bande musicali e alle relazioni pubbliche. Le votazioni per l'elezione del piccolo sindaco del Carnevale, dei suoi assessori, delle guardie, dei pompieri e delle vivandiere, che per dieci giorni guideranno [illegible] paese, saranno fatte in questo mese nelle scuole elementari.

Restano ancora da risolvere alcuni problemi organizzativi, legati soprattutto al rione 2, quello di via Chanoux, che molti considerano privilegiato [illegible] perché viene interamente percorso dalla sfilata dei carri e sia perché può contare sull'appoggio dei commercianti che han[illegible] [illegible] loro negozio sulla via [illegible]trale. Manca ancora un responsabile e gli organizzatori sperano di trovare al più presto qualcuno disposto a prendersi gli oneri e gli onori dell'incarico.

Le due sfilate sono in programma [illegible] 3 e [illegible] 10 febbraio e restano soltanto da definire alcuni contatti con le bande musicali che sfileranno.

Dal giorno dell'investitura del piccolo sindaco e degli altri personaggi alla festa mascherata di chiusura sono in programma anche parecchie manifestazioni collaterali, dalle «Carnevaliadi», una sorta di giochi senza frontiere per squadre composte dai bambini dei rioni, alla «Festa dell'Amicizia» con il lancio dei palloncini, al Mercatino dell'esposizione e scambio di oggetti usati e al Concorso artistico per i bimbi delle elementari. [e. r.]

## I FILM

SAINT-VINCENT. Numerosi gli appuntamenti organizzati dal Comune, dall'azienda autonoma di c[illegible] e turismo [illegible] dall'associazione commercianti di Saint-Vincent, in collaborazio[illegible] con la Sitav, per animare le giornate di festa della cittadina termale.

Le iniziative hanno cercato di coinvolgere grandi [illegible] bambini, residenti in Valle e turisti. [illegible] è potuto assistere a concerti, proiezioni di film, gare di sci al Col di Joux, giochi e serate di musica. E [illegible] programma delle manifestazioni continua fino al 6 gennaio. Due gli appuntamenti per oggi. Alle 16,30 nel salone comunale delle manifestazioni verrà proiettato il film di Micael Apted «Gorilla nella nebbia», mentre alle 21, sempre al municipio, inizierà una serata animata con musica, giochi e l'ormai tradizionale «Bingo».

Domani, alle 16,30, nel salone comunale, si potrà assistere al film di Randa Haines «Figli di un Dio minore».

Venerdì il pomeriggio sarà dedicato ai bambini con «Lilli il vagabondo» di Walt Disney, sempre alle 16,30.

Mentre sabato 5, alle 16,30, verrà proiettato l'inquietante film di Ivan Reitman «I gemelli». L'ingresso alle proiezioni e alle serate è libero. [sa. b.]

## [illegible] AL CINEMA

| Cinema | Programma |
|---|---|
| AOSTA [illegible] **Corso** — [illegible]. (0165) [illegible]2.220 — Ore 16; 18; 20; 22 — Lire 9000 | **Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. [illegible]. V. 1h 53' — Fantastico |
| **Giacosa** — [illegible]. (0165) 362.220 — Ore 16; 18; 20; 22 — Lire 9000 | **Storia infinita II** — [illegible] George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' — Fantastico |
| COGNE [illegible] — Tel. (0165) 841.206 — Ore: 17; 20; 22 — Lire 7000 | **Un tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' — Drammatico |
| [illegible] **Monte Bianco** — Tel. [illegible]165) [illegible].200 — Ore 16; [illegible]; 20,30; [illegible] — Lire 10.[illegible] | **Ghost** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — [illegible] giovane assassin[illegible] diventa un abile fantasma invisibile e [illegible] sulla Terra [illegible] [illegible] [illegible] ragazza che ama e combattere i cattivi. [illegible]. V. 2[illegible]' — Commedia |
| CERVINIA [illegible] **Des Guides** — Tel. (0166) 949.473 — Ore 20; 22 — Lire 10.000 | **Ghost** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' — Commedia |
| VERRES [illegible] **Ideal** — Tel. (0125) 929.493 — Orario: [illegible] — Lire 5000/4000 | Chiuso |

## OGGI AL CINEMA

«Un tè nel deserto» (The Sheltering Sky), di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich, Debra Winger, Scott Campbell, Jill Bennet, Timothy Spall, Eric Vu An - Gran Bretagna, 1990, 138' (al cinema Gran Paradiso di Cogne).

A Bowles il libro, a Bertolucci il film. Al pubblico una storia che, già nel 1949, chiudeva definitivamente qualsiasi discorso sulla salvezza esistenziale della coppia. Lo sfinimento e la perdita, con cui terminava la storia di Port e Kit, spegneva infatti (e la spegne ancora) ogni speranza, lasciando dietro a sé un senso di doloroso stupore.

Belli [illegible] dannati, Port e Kit sono i fantasmi di questo mezzo secolo, che forse dai posteri verrà visto come il magma violento di un'eruzione: grandi cambiamenti sul piano della tecnologia e tanta confusione su quello umano.

La loro comparsa sulla scena del film reca già le stigmate del loro destino: «Siamo viaggiatori, non turisti. Il turista è sicuro di tornare a casa. Il viaggiatore sa solo che è partito». Il fatto è che la loro generazione e quelle successive non hanno più casa, almeno nel senso tradizionale del termine: né rifugio né tana e il cielo (the sheltering sky) come unica protezione.

Bowles, sulla pagina, segue i suoi personaggi, mediati da esperienze autobiografiche, con l'ausilio di monologhi, dialoghi, riflessioni. Bertolucci, riducendo e poi definitivamente eliminando tutta questa letterarietà, ha creato delle pure interazioni fra corpi e paesaggi, fra luce [illegible] suono, facendo scaturire dal visivo tutta la sottile, dolce angoscia che circola nel libro.

Poche parole, quasi mai significative, tanto per far sentire che i personaggi non sono ombre, ma esseri viventi. Poi il disagio di vivere, di confessare il fallimento, di amare la propria diversità, quella dell'altro: tutto reso visivamente, come in quell'amplesso senza gioia sul ciglio del baratro, di fronte all'immensità del deserto.

Parlare analiticamente del film di Bertolucci significherebbe anche fare un elenco di bravure concorrenti, dagli attori (Malkovich e la Winger, vibranti [illegible] emozione), alla fotografia (Storaro, inventore di luci mai viste), alla musica (Sakamoto, Zahounia, Horowitz, la musica algerina «rai» e le elaborazioni elettroniche).

Quando però si esce dalla sala non si ha in mente uno solo dei suoi elementi, ma la somma delle parti. Rimane solo un vortice e [illegible] sapore di un senso lontano, quello, come dice Bowles, «del mondo, quando era il mondo». [L. b.]

## DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

[illegible]

### Il pittore-pianista

E' stata allestita in via Roma 88, nelle sale dell'ex hôtel «Ange» un'esposizione del pittore-pianista Massimo Meda. La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 13,30 [illegible] dalle 16 alle 19,30.

SAINT-OYEN

### Festa patronale

Si festeggia oggi il Santo patrono. Nel pomeriggio si svolgerà una gara di belote.

[illegible]

### Mostra sul Cervino

Prosegue fino al 7 gennaio alla Maison de l'Accueil di piazza Frutaz l'esposizione di fotografie e documenti «Les hommes du Cervin», allestita in occasione del 125° anniversario della conquista [illegible] «nobile scoglio d'Europa». La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 17.

COGNE

### Architettura rurale

All'«Ateliers d'arts et métiers» è stata allestita la mostra di disegni di Mauro Cortelli dal titolo «Architettura rurale valdostana». L'esposizione rimane aperta tutti i giorni, fino al 7 gennaio, dalle 16 alle 19,30.

[illegible]

### Sci escursionismo

E' fissato per le 9 davanti al municipio il ritrovo per [illegible] gita guidata di sci escursionistico con sci da fondo. L'itinerario [illegible] Corgnolaz, Champlong, Col Pilaz e Artaz.

[illegible]

### Montagne e spot

Nelle [illegible] delle scuole elementari è stata allestita una mostra del Museo nazionale della montagna di Torino, dal titolo «Le montagne della pubblicità». Una raccolta di immagini e filmati per oltre cento anni di pubblicità, nelle quali la montagna [illegible] protagonista.

L'esposizione rimane aperta fino al [illegible] gennaio.

LA MAGDELEINE

### Le diapositive

Questa sera alle 21 verranno proiettate nelle sale [illegible] municipio delle diapositive sulle più belle immagini delle montagne valdostane e sulla realtà sociale della regione.

[illegible]

### Serata danzante

Continuano le serate danzanti del mercoledì con il ballo liscio alla discoteca «Divina». Per gli amanti della discomusic a mezzanotte un piccolo intervallo con musica da discoteca.

## COSA VEDERE [illegible]

a cura di Luciano Borisone

**OGGI**

**Ore 14,20**

*«Noblesse Oblige»* (Kind Hearts and Coronets, GB, 1949, 106'), su **TSR**, è un film di Robert Hamer, con Alec Guinness, Dennis Price, Valerie Hobson e Joan Greenwood. Un aristocratico emarginato decide di vendicarsi del suo mondo, eliminando sette persone con altrettanti delitti perfetti. Viene però arrestato per un crimine che non ha commesso. Un piccolo capolavoro dell'humour nero, con una magistrale performance [illegible] Alec Guinness, che interpreta tutti gli assassinati.

**Ore 19,45**

**RaiTre** manda in onda la seconda parte di *«Matterhorn: le Cervin en direct»*, una trasmissione della Televisione Svizzera Tedesca, realizzata in [illegible]sione del 125° anniversario della prima scalata al Cervino.

**Ore 20,05**

*«Le corniaud»* (Francia, 1964, 103'), su **TSR**, è un film di Gérard Oury, con Bourvil, Louis de Funès e Michel Galabru. E' la storia dell'esilarante incontro fra due personalità incompatibili: a seguito di un incidente, un rappresentante di commercio si vede assunto da un losco trafficante, che lo vuole utilizzare per esportare soldi sporchi. [illegible] l'ingenuità non paga neppure nel «delitto». Il soggetto è decisamente «tenue», ma la commedia tiene per l'esplosiva interpretazione di Bourvil e de Funès, entrambi al meglio della loro bravura espressiva.

**Ore 20,45**

*«Fantôme sur l'oreiller»*, su **Antenne 2**, è u[illegible] rappresentazione teatrale di Pierre Mondy, tratta da un testo [illegible] Alan Ayckbourn. Interpretata da Marie-Anne Chazel, Christian Clavier e Michel Aumont, racconta i guai di un uomo, che, per soddisfare un desiderio della moglie, decide di vendere il castello di famiglia. Ma l'ultima notte da passare nel vecchio edificio, pri[illegible] di firmare la cessi[illegible], è piuttosto movimentata.

**Ore 22,15**

Per *«Etoiles»*, [illegible] **Antenne 2**, Frédéric Mitterrand traccia un ritratto del grande statista inglese Winston Churchill, rievocandone il destino, in una sapiente mescolanza di inedite immagini d'archivio e impressionanti documenti sonori.

**Ore 22,45**

**Tele Regione** trasmette *«Cilt mu»*, rubrica di cinema, libri e musica a cura di Roberto Gu-scelli.

**Ore 23**

Per *«Mémoires d'un objectif»* **TSR** manda in onda *«Souvenirs, souvenirs»*, reportage su un concerto di Johnny Halliday, tenuto [illegible] Ginevra nel 1960.

**Ore 0,05**

**Antenne 2** presenta un documentario fuori [illegible]el comune, *«Richard Bohringer [illegible] New York»*, [illegible] cui il famoso attore racconta a [illegible] modo la mitica città americana, «un diamante grosso [illegible] una pattumiera». Vi si vedono le immagini di fame, violenza e povertà di Harlem, quelle lucide e spietate di Manhattan, quelle decadenti e nebbiose del West Side. In mezzo i ricordi di una memoria cinematografica, fra generi e volti famosi.

**DOMANI**

**Ore 19,45**

**RaiTre** trasmette *«Machaby: una pietra, [illegible] fiasca, una fiaba»* di Antonio Ficarra. Un viaggio fra documentario [illegible] fiction narrativa, alla ricerca di [illegible] luogo mitico, una casa diroccata [illegible] picco su un'impressionante parete rocciosa.

**Ore 20,05**

Per *«Temps présent»*, **TSR** manda in onda un reportage dell'australiano Mark Lewis, dal titolo «Chienne de vie». Si tratta di un filmato perverso da un'amabile ironia [illegible] rapporti che legano gli uomini ai loro più fedeli amici, i cani. Il tutto ripreso «ad altezza d'animale».

**Ore 20,45**

*«Envoyé spécial»*, su **Antenne 2**, ha in sommario alcuni servizi di grande interesse: il riciclaggio dei soldi della droga; i retroscena dei giochi televisivi; la città più inquinata del mondo, Copsa-Mica in Bulgaria.

**Ore 21**

*«La rançon»*, su **TSR**, è un telefilm della serie «Coup [illegible] foudre». Qui l'incontro fatale avviene fra una donna con il marito sequestrato da una banda di terroristi sudamericani e un diplomatico che [illegible] di farlo rilasciare.

**Ore 22,30**

*«Kung-Fu Master»* (Francia, 1987, 76'), su **TSR**, è un film di Agnès Varda con Jane Birkin, Mathieu Demy e Charlotte Gainsbourg. E' la storia di un improbabile e impossibile rapporto amoroso fra una matura signora [illegible] un ragazzino, compagno di scuola di una delle sue due figlie. Fra la fiction e la confessione autobiografica.

**Ore 22,45**

**Tele Regione** trasmette *«Cilt mu»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta.


CINEMA TORINO

AMBROSIO e AMBROSIO PICCOLO

IL NATALE PIU' SPETTACOLARE

REPOSI e FIAMMA

Attesissimo! Ritorna SYLVESTER STALLONE!
Il solo, inimitabile campione del box office!

Calcio, l'Aosta festeggia l'anno nuovo con il titolo di campione d'inverno in tasca

# E per il 1991 sogni [illegible] C2

*Nell'ultima partita del girone d'andata i rossoneri hanno raggiunto il Bellinzago in testa alla classifica*
*Debutto del nuovo regista Ivan Ferretti. Ora per Alzani c'è soltanto l'imbarazzo della scelta sulla formazione*

AOSTA. Capodanno in vetta alla classifica per l'Aosta. Grazie alla vittorie ottenuta a spese della Caratese (2-1) [illegible] al pareggio interno del Bellinzago i ros[illegible] hanno agganciato al comando della graduatoria i novaresi. Titolo [illegible] campione d'inverno da dividere con la compagine di Ticozzelli per Orlando e compagni che hanno conquistato 7 punti nelle ultime 4 partite (vittorie interne con Pro Lissone [illegible] Caratese, successo a Rivoli e pareggio a Corbetta).

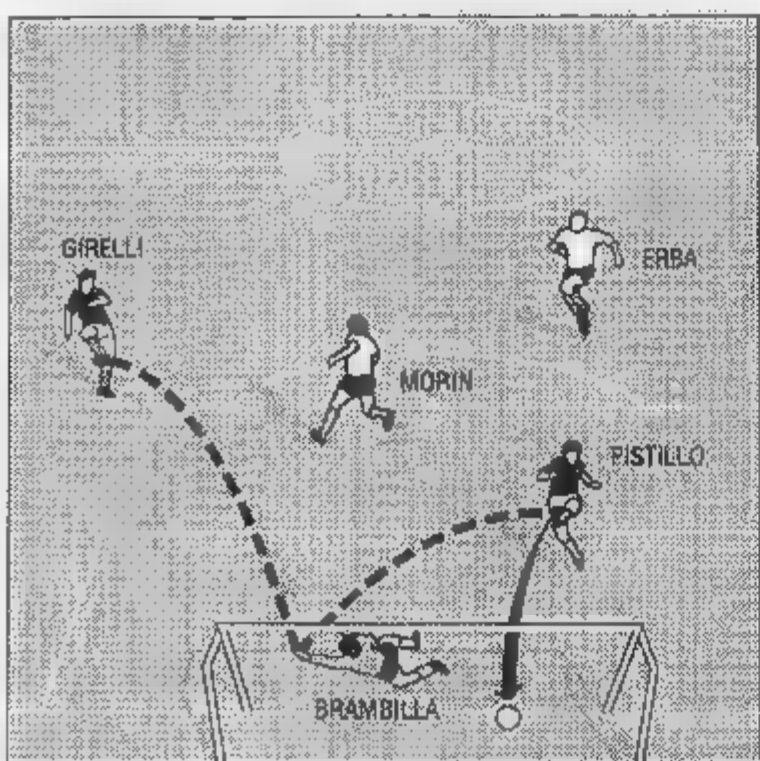
Non è stato facile per i rossoneri piegare lo [illegible] dei milanesi, [illegible] la determinazione del collettivo e l'ottima prestazione di alcuni singoli hanno impedito alla formazione di Antonelli di fermare la marcia della squadra di Alzani. In vantaggio [illegible] Orlando (punizione dal limite che ha sorpreso il portiere Brambilla), l'Aosta è stata raggiunta da un gol di Cesana pronto a sfruttare una indecisione di Panizza. L'1-1 non ha scoraggiato i rossoneri: Pistillo ha siglato il gol dell'importantissimo successo confermando doti di grande opportunismo (il centravanti ha ripreso una corta respinta del portiere ospite dopo un tiro di Girelli).

Con l'intero organico a disposizione Alzani [illegible] presentato al[illegible] novità tattiche. Immutato l'assetto difensivo (Buda tra i pali, Lessio e Panizza marcatori, Orlando libero e Trebbi sulla fascia sinistra) ci sono state delle variazioni a centrocampo con Esposto tornante e Mastropasqua più centrale rispetto [illegible]lle precedenti partite. La nuova soluzione sulla fascia destra è parsa positiva anche se le condizioni del terreno (ghiacciato) non hanno consentito lo sviluppo di molte azioni manovrate.

Nell'ultima mezz'ora c'è stato il debutto di Ivan Ferretti. Il regista ha dimostrato di possedere buone doti tecniche giocando a tutto campo. Con il suo arrivo per Alzani [illegible] ci sarà che l'imbarazzo della scelta [illegible] futuro. [illegible] l'Aosta dovrà amministrare il vantaggio potrà presentare un centrocampo formato soprattutto da incontristi; se al contrario sarà necessario dare maggiore vigore al gioco d'attacco l'allenatore potrà schierare nella zona nevralgica del campo giocatori con caratteristiche più offensive.

Proprio l'organico sembra essere il punto di forza della squadra. La difesa garantisce la massima affidabilità con Buda che si sta rivelando come uno dei migliori portieri del girone (è chiamato in causa poche volte, ma in tutte le partite compie interventi decisivi), mentre in attacco il continuo movimento di Girelli e la rapidità di esecuzione [illegible] Pistillo sono stati determinanti anche domenica.

Aosta lanciata verso gli spareggi finali? Le prospettive per chiudere il campionato al primo posto ci so[illegible] ma occorrerà mantenere la dovuta continuità di rendimento. Alzani è giustamente preoccupato per la mancata disponibilità di un campo all'aperto per poter svolgere regolarmente gli allenamenti co[illegible] da [illegible] dovere pagare pesanti pedaggi sul piano atletico. Domenica altro impegno interno per l'Aosta: al Puchoz arriverà il Mariano. Tra i rossoneri mancherà Orlando, ammonito contro la Caratese e già diffidato.

**Sigfrido Beneyton**

**La rete della vittoria.** Il centravanti Pistillo segna approfittando della [illegible] spinta del portiere Brambilla dopo il tiro di Girelli

### [illegible] «[illegible]»

AOSTA. La notizia della conquista del titolo di campione d'inverno assieme al Bellinzago è giunta per telefono. I giocatori dell'Aosta erano già sotto la doccia quando è arrivata la conferma del pareggio interno dei novaresi con il Corbetta [illegible] Giorgio Puia. Canti [illegible] urla [illegible] gioia nello spogliatoio dei rossoneri che hanno [illegible] l'inseguimento alla capolista festeggiando nel miglior modo possibile la fine del 1990.

«Sono punti che valgono doppio quelli che stiamo raccogliendo in questa fase - dice l'allenatore Agostino Alzani -. L'impossibilità di poter svolgere la preparazione su un campo all'aperto ci penalizza. Se la situazione non cambierà potrebbe accendersi al più presto la spia della riserva. Il terreno ghiacciato [illegible] ha [illegible] diversi problemi, ma i ragazzi sono stati bravissimi [illegible] superare gli ostacoli di carattere ambientale. Costretti [illegible] attaccare siamo stati penalizzati più dei milane[illegible] dalle condizioni del campo».

«Il [illegible] ha premiato la prova di orgoglio della squadra - aggiunge Alzani -. La Caratese ci ha impegnati a fondo creandoci qualche problema nella ripresa, ma la vittoria è legittima. Nel primo tempo abbiamo costretto gli ospiti a badare soltanto all'interdizione [illegible] lasciandoci prendere dall'affanno quando Cesana ha siglato il pareggio. Aver mantenuto la giusta calma è [illegible] [illegible] prova di maturità che mi lascia ben sperare per il futuro».

I meriti dell'Aosta li ha riconosciuti anche l'allenatore della Caratese. «C'è un po' di ram[illegible] per aver commesso due ingenuità in occasione delle reti dei rossoneri - ha detto Roberto Antonelli prima di lasciare il Puchoz -, però è doveroso evidenziare come la squadra di Al[illegible] abbia tutte le carte in regola per puntare alla C2. Le condizioni d[illegible] terreno non favorivano lo spettacolo, ma credo che il pubblico si sia divertito lo stesso visto che anche noi abbiamo sempre cercato di badare al sodo senza tattiche difensive».

«I maggiori antagonisti dell'Aosta nella lotta per il succes[illegible] finale - conclude Antonelli - saranno Bellinzago, Pro Patria [illegible] Corsico. Il campionato vivrà a lungo all'insegna dell'equilibrio. Non ci sono partite facili. Prevarrà la squadra che saprà esprimersi con maggiore continuità». [s. b.]

| [illegible] 2 | | CARATESE 1 | |
|---|---|---|---|
| BUDA | 6,5 | BRAMBILLA | 5,5 |
| LESSIO | 7 | ERBA | 6,5 |
| TREBBI | 6,5 | MAZZOLENI | 5,5 |
| ORLANDO | 7,5 | MORIN | 6,5 |
| PANIZZA | 6 | MARTELLI | 5,5 |
| BARONE | 7 | ANTONELLI | 5,5 |
| MASTROPASQUA | 6,5 | (45' FUNARI) | 6 |
| ESPOSTO | 6,5 | CHISTOLINI | 6 |
| PISTILLO | 6,5 | DI TILLO | 6 |
| RAMUNDO | 6 | CESANA | 6,5 |
| (86' FERRETTI) | 6,5 | COLOMBO | 6 |
| GIRELLI | 6,5 | GATTI | 6 |
| (88' MEGGIARIN) | sv | | |
| All.: ALZANI | 6,5 | All.: ANTONELLI | 6 |

**Arbitro:** PATERNA di Teramo, 6,5
**Reti:** 12' Orlando, 20' Cesana, 38' Pistillo
**Ammoniti:** Morin, Mazzoleni, Orlando
**Spettatori:** paganti 500, incasso 5 milioni

### [illegible]

#### La Nicotera vince con il Bergamo

#### [illegible]

Successo della Nicotera sul Bergamo (squadra di B1) nell'amichevole disputata alla palestra del quartiere Dora. La compagine di Prosini si [illegible] imposta per 92-91. Miglior realizzatore Tiberti (23 punti). Domani i biancoazzurri rifiniranno la preparazione in vista della trasferta di domenica sul parquet della capolista Piombino giocando in amichevole a Biella.

#### [illegible]

#### Convocazioni [illegible] per tre valdostani

E' in ritiro collegiale [illegible] la Nazionale, a Baselga di Piné, Sarah Rodari, specialista della pista lunga delle Frecce Rossonere. Allenamento azzurro anche per Mirko Vuillermin e Katia Mosconi, convocati a Collalbo per un «collegiale» dei pattinatori in p[illegible]ta corta.

#### [illegible]

#### Il campionato sociale [illegible] Cral Cogne

La sezione di tiro a volo del Cral Cogne ha proclamato i campioni sociali 1990. Il titolo assoluto [illegible] andato per i 2ª categoria a Loredano Papini [illegible] per i 3ª a Elio Sammaritani. Per la specialità «fossa» hanno vinto il 2ª Gastone Piacentini e il 3ª Giuseppe Lentini. Nella «combinata» Papini (2ª) [illegible] Mario Avril (3ª). Papini si [illegible] assicurato il titolo anche nella «macchinetta», mentre tra i 3ª ha vinto Leonardo Barreca. Il sodalizio ha ottenuto, p[illegible] merito di Lentini, anche il titolo italiano nella fossa universale [illegible] quello interregionale nella fossa olimpica.

### [illegible]

La Valcar accede ai sedicesimi di finale del torneo di Lega

# Avanti in Coppa

*Per le ragazze di Moro convincente vittoria contro il Lasalliano Torino*
*Sabato riprenderà il campionato di B1: le aostane giocheranno a Varese*

AOSTA. Sono stati sufficienti 55' di gioco alla Valcar Cral Cogne per imporsi sul Lasalliano Torino nella partita [illegible] ritorno del secondo turno della Coppa di Lega di pallavolo femminile. Sconfitta all'andata per 3-2 la squadra di Giorgio Moro ha acquisito [illegible] diritto a disputare i sedicesimi di finale della manifestazione tricolore vincendo alla palestra di via Binel per 3-0 (15-7, 15-8 e 17-15 i parziali).

«Le ragazze hanno giocato con la massima concentrazione - dice il direttore sportivo Mario Oberto -. La Coppa di Lega non è [illegible] nostro obiettivo primario, ma l'incontro con il Lasalliano ci è servito per mantenere il giusto ritmo partita. Soltanto nel terzo set le ospiti ci hanno creato qualche problema. Dal punto di vista morale il successo è stato assai importante. Adesso possiamo [illegible] nuovo concentrarci sul campionato».

La Valcar è rimasta con l'I[illegible]vrea l'unica squadra a rappresentare il Piemonte [illegible] la Valle d'Aosta nella Coppa [illegible] Lega. La manifestazione riprenderà [illegible] febbraio con partite a eliminazione diretta per giungere a un girone finale formato da 4 compagini. Contro il Lasalliano l'allenatore Moro ha dato spazio [illegible] tutte le giocatrici ripresentando nel terzo parziale il tema tattico con due alzatrici (Anna Angelino e Monica Borio). Le torinesi [illegible] hanno potuto opporre una grande resistenza alle biancoazzurre sempre concentrate al punto giusto.

Sabato riprenderà il campionato [illegible] B1 con la Valcar impegnata sul parquet dell'Albizzate di Varese. Uno scontro [illegible] estrema importanza nella lotta per la salvezza. Le lombarde hanno 4 punti, mentre le aostane sono a quota [illegible] assieme a Sav Bergamo e Fabbri Vignola [illegible] l'Albatros Treviso fanalino di coda [illegible] alla ricerca del primo successo.

«Abbiamo pagato a caro prezzo l'inesperienza per [illegible] doppio salto di categoria - sottolinea Mario Oberto -, però le ragazze hanno dimostrato buone capacità tecniche che ci consentono di sperare nella permanenza in B1. Sul piano fisico ci siamo trovati di fronte [illegible] compagini che vantano giocatrici molto al[illegible] quindi difficili da controllare a muro. Con il trascorrere delle partite siamo riusciti a progredire dal punto di vista del ritmo».

«L'unico rammarico è quello di avere lasciato per strada due punti preziosi a Bergamo - conclude il direttore sportivo della Valcar -. Contro le lombarde un successo [illegible] alla nostra portata. Saranno i prossimi impegni [illegible] darci un quadro preciso delle nostre possibilità di salvezza. Siamo in cinque squadre a lottare per evitare le quattro ultime posizioni che condanneranno alla retrocessione. Saranno decisivi gli scontri diretti».

Con la trasferta di sabato a Varese comincerà per la Valcar la serie di partite verità. Prima della conclusione [illegible] girone di andata le biancoazzurre giocheranno ancora due partite alla palestra di via Binel (contro Cafasse e Sangiorgina Udine) affrontando fuori casa il Vignola e il Crema. [s. b.]

### [illegible]

Disputati a Rhêmes-Notre-Dame i primi Valdostani aperti ad atleti di tutte le categorie

# Campionati [illegible] pioggia [illegible]

*Molte le defezioni prima della partenza per il maltempo*

Alessio Gontier visto da Ghiglione

RHEMES-NOTRE-DAME. L'attività del biathlon sta prendendo sempre più piede in Val[illegible]: ne è l'esempio il 1° campionato valdostano per tutte le categorie di Rhêmes-Notre-Dame. La manifestazione organizzata dallo Sci Club Granta Parey si è svolta a Plan di Goille [illegible] la partecipazione di 45 concorrenti, nonostante le condizioni atmosferiche avverse (pioggia e neve). E' per questo motivo che alcuni degli atleti titolati (in particolare nel settore femminile) all'ultima ora hanno deciso di non prendere il via. Otto i titoli assegnati per la piena soddisfazione dell'assessore Asiva Alessio Gontier.

Tra i veterani ha vinto Alfonso Pagliero dello Sci Club Aosta con oltre un minuto di vantaggio su Remo Cugnac [illegible] oltre [illegible] minuti su Ilario Junod dopo 6 chilometri di gara. Tra gli juniores, sulla distanza dei 9 chilometri, Gabriele Ghisafi di Gressoney ha vinto con 36" di margine [illegible] Roberto Dondeynaz [illegible] Brusson, al 3° posto Bruno Berard. Negli aspiranti in gara sui 7 chilometri e mezzo ha vinto Fabrizio Venturini dello Sci Club Bionaz-Oyace [illegible] 1'50" di margine su Marco Favre [illegible] in terza posizione Agostino Filippa, azzurrino di fondo.

Negli allievi, che hanno percorso sei chilometri, Gino Cugnoc di Montjovet ha preceduto di 20" William Guala con al 3° posto il giovane di Brusson Luciano Dondeynaz. Tra i ragazzi in gara sui 4 chilometri doppietta dei giovani di Valgrisenche con 1° Ivan Barrel e 2° a oltre tre minuti Daniele Danne. 3° è finito Valerio Stella, ultimo arrivato di una dinastia di grandi fondisti.

Tra i titoli assegnati in campo femminile. Tra le aspiranti in gara sui 7 km soltanto due conc[illegible]renti hanno concluso la prova con Daniela Vidi di Cogne a staccare di oltre due minuti Erika David. Tra le allieve (6 km [illegible] fondo a skating e serie di tiri al poligono) Paola Revel di Morgex ha vinto con 1'37" su Nicoletta Pagliero (figlia del campione valdostano veterani Alfonso) e oltre [illegible] minuti su Alessia Danne. Tra le ragazze impegnate [illegible] un p[illegible] complessivo di 3 chilometri Stefania Poletti di Valgrisenche si è imposta di stretta misura (6 secondi e mezzo) sulla polivalente Dominique Vallet di Montjovet, con in terza posizione Emilie Jordaney.

L'attenzione per il biathlon [illegible] Valle si sposta ora all'8 [illegible] 9 gennaio per i campionati italiani assoluti in programma a Cogne dove Enrico Revel e Patrick Favre cercheranno di confermare le medaglie d'argento conquistate a Passo Rolle a dicembre nei «recuperi tricolori».

**Cesarino Cerise**

Audi 80 presenta
Audi 80 Super.
I motivi di chi
la sceglie sono una
lunghissima serie.
Tutti di serie.

CONCESSIONARIA PER [illegible] VALLE D'AOSTA

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)

All'avanguardia della tecnica.

[illegible] LOTTA AL
FUMO!
- Vuoi veramente smettere?
- Non hai ancora la volontà per farlo?
- Hai provato dei metodi che ti hanno

DELUSO?

Il Centro Europeo Antitabacco è l'unico ad avere un'apparecchiatura elettronica che sta facendo il giro dell'Italia, in grado di farti definitivamente smettere di fumare in [illegible] sola applicazione della durata di 10 minuti.

L'8 GENNAIO 1991 saremo [illegible] ST. [illegible]

NON SI TRATTA [illegible] GRAFFETTA O AGOPUNTURA

Assicuriamo che [illegible] serve la volontà, garantiamo il risultato definitivo
Per appuntamenti telefonare
al Centro Europeo Antitabacco [illegible] VERONA (Villafranca)
Tel. (045) 6303306 (r.a.)

[illegible]
direttamente appartamenti [illegible] monolocali [illegible] QUART [illegible] poluogo.
Telefonare ore ufficio 0165/765.491.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca [illegible] sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta [illegible] Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 18 N. [illegible] - C.C.P. [illegible]

LA STAMPA

# ASTI

E PROVINCIA

Mercoledì 2 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

IL DRAMMA DELL'EROINA

## Droga, nel 1990 quattro morti

Domenica a Genova è stato trovato [illegible] vita, nella toilette di un treno, un astigia[illegible] Santo La Comare. Si sospetta un'overdose. Nell'anno che si è appena concluso, il fenomeno droga ha fatto registrare [illegible] preoccupante crescita: i morti [illegible] stati quattro.

[illegible] A PAGINA 4

UN ANNO DI SPETTACOLO

E' tempo di bilanci anche per il mondo dello spettacolo. Il 1990 ha fatto registrare alcune interessanti novità, piacevoli sorprese e qualche solito problema.

E' impressione generale che la città stia comunque perdendo il suo patrimonio [illegible] spettacolo, dal teatro alla musica, e che le spinte propositive siano sempre più deboli. Lo confermano i dati della Siae: in Piemonte, la provincia astigiana [illegible] quella dove si spende mediamente meno per lo spettacolo.

Tra le novità piacevoli, senza dubbio Tiziana Fabbricini. Un nome non nuovo agli appassionati, che ha ottenuto [illegible] 1990 una consacrazione indelebile, con l'ingresso trionfale nel mondo della lirica [illegible] prima grandezza. La soprano astigiana interpreta in aprile «La traviata» al teatro alla Scala di Milano, sotto la bacchetta di Riccardo Muti. Poi i chiari e scuri di Astiteatro, i soliti problemi degli spazi, non risolti dall'apertura della sala «Pastrone» e l'attività di alcuni Circoli ed istituti.

SERVIZIO DI Carlo Francesco Conti A [illegible] 7

IL TEMPO CI PARLA

I giorni seguenti il Santo Natale sono quelli del «Temp ch'an parla» (tempo che ci parla): quelli, cioè, che - meticolosamente analizzati [illegible] auscultati - possono preannunciarci l'andamento meteorologico dei dodici mesi dell'anno che [illegible] per cominciare. Sono detti: «Ij di dle Calandri» (i giorni delle Calende); come precisava il proverbio: «Da San Stevo a l'Epifania / [illegible] ved l'ani come a sia!» (Da Santo Stefano alla Epifania si vede l'anno come sarà!). Un'altra antica massima natalizia - accettata e praticata - [illegible]ce: «Logé ij viandant e j'almosinant a l'é come logé Gesù, la Madòna e San Giusep... e Nosgnor a na ten cont!» (Ospitare viandanti e i mendicanti è [illegible] ospitare Gesù, la Madonna e San Giuseppe ed [illegible] Signore ne tien conto). Con questo spirito venivano accolti, [illegible] tempo, gli zampognari. Eran detti, da noi, «Ij Calabrèis», gli zampognari che in quei giorni di sapore natalizio, arrivavano a [illegible] le «Pastoraj» (Pastorali). Illuminavano [illegible] armonie le strade [illegible] a sera, venivano accolti nelle stalle dove si esibivano per «le masnà» (i bambini) con sequenze di «nine-nane pastore».

Camillo Brero A PAGINA 8

LE SERATE IN PIEMONTE

## Rock duro e commedie

Dai Canzonieri, surrogati dei dischi che andavano di moda cinquant'anni fa, ai concerti di rock psichedelico e ai programmi teatrali. Gli spettacoli in regione.

SERVIZI A PAGINA 5

«Colli di Felizzano»

## [illegible] poche settimane per la caserma?

Per la caserma «Colli di Felizzano» potrebbe essere stato l'ultimo Capodanno. Entro poche settimane le reclute dovrebbero infatti essere trasferite ad altre sedi.

Volley A2

## [illegible] vittoria della Brondi

Sorprendente [illegible] esaltante vittoria della Brondi, che sul campo casalingo ha chiuso [illegible] liquidando con un netto 3 a [illegible] il capoclassifica Brescia. E sabato c'è lo Zama Livorno.

Nessun nato durante il primo giorno del 1991 ad Asti e nei centri della provincia

# Tanti botti, ma niente vagiti

*Notte di San Silvestro all'insegna del divertimento. Poco rispettata l'ordinanza che vieta l'uso dei petardi. Alla Maternità l'ultimo felice parto del 1990 ha visto nascere Federica, pesa tre chili*

**Federica chiude il 1990.** Mamma e fratellino [illegible] la piccola Federica D'Elia, nata il 31 dicembre

ASTI. Il 1991 è arrivato all'insegna del divertimento e dei botti. Gli astigiani non si sono accontentati di far saltare i tappi di spumante e champagne, ma molti di loro, nonostante l'ordinanza di divieto del [illegible]daco hanno esploso allo scoccare della mezzanotte petardi, castagnette, botti e girandole.

Per fortuna [illegible] serio incidente è seguito a queste manifestazioni di gioia mediterranea. Molto frequentati i veglioni e le feste in casa di amici.

Non ha invece potuto brindare il primo papà del 1991. Alla Maternità di Asti e negli altri ospedali e cliniche della provincia la cicogna, fi[illegible] alle 21 di ieri sera, non era [illegible]ta: nessun nuovo nato ha tagliato per primo il traguardo del 1991.

A mezzogiorno del 31 dicembre era invece «arrivata» Federica, secondogenita di Rosa Sorge, 34 anni e Antonio D'Elia, [illegible] anni che lavorano al ristorante «Veneto» [illegible] Savona.

La piccola è nata alla Maternità con una decina di giorni di anticipo sulla data prevista del parto. Pesa tre chili e si [illegible] aggiudicata la palma di ultima nata del 1990.

E' ancora presto per avere l'esatto quadro anagrafico del Comune di Asti e della provincia. La mancanza di nati nel primo giorno dell'anno non de[illegible] però essere mal interpretata. Alla Maternità nel 1990 si è tornati oltre le 700 nascite (esattamente 701) contro le 656 registrate nel 1989.

Il resto delle cronache di Capodanno ha visto, come [illegible] sueto in questo primo giorno dell'anno, [illegible] città sonnacchiosa risvegliarsi nella nebbia, che, dopo una schiarita verso mezzogiorno, è tornata a farsi fitta [illegible]. Traffico inesistente, quasi ovunque. Il [illegible] della provincia ha invece goduto di un bel sole e la temperatura si è alzata fino a sei, sette gradi sopra lo zero.

ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE [illegible] E [illegible]

Entrambi stroncati da infarto

# Viaggi fatali a 2 astigiani

ASTI. Vasta [illegible] ha destato la scomparsa di due [illegible]te figure [illegible] astigiani: il professor Francesco Amerio, vice pre[illegible] dello Scientifico «Vercelli» e del dottor Gian Carlo Salvaneschi, ex funzionario della Banca Popolare di Novara, entram[illegible] stroncati [illegible] collasso cardiocircolatorio. I funerali si svolgeranno oggi.

[illegible] DI Vittorio Marchisio A [illegible] 9

Folla ai funerali a Castagnole Lanze

## E' morta a 13 anni per un aneurisma

CASTAGNOLE LANZE. Folla e commozione lunedì ai funerali di Marianna Bo, 13 anni, colpita da aneurisma una quindici[illegible] giorni fa.

La gente si è stretta silenziosa intorno ai genitori della ragazzina, che frequentava l'ultimo anno alla media «Vicari» ed era figlia unica: il padre Piero Bo, 41 anni, è dirigente all'Usl di Alba, e la madre Maria Rosa Cattaneo, 40 anni, è casalinga.

Marianna Bo, descritta come una ragazzina vivace e allegra, si era sentita male la sera del 17 dicembre: tornata a casa dopo una lezione di danza ad Asti, aveva accusato un forte mal di testa provocato, si sarebbe saputo più tardi, dalla rottura di un'arteria nel cervello. Ricoverata prima a Torino, poi a Novara e poi nuovamente ad Asti la ragazzina ha cessato di vivere domenica.

SERVIZIO A PAGINA 4

Marianna Bo, 13 anni

Patrjk Hajnowski, 11 anni, è morto all'ospedale di Asti, dopo dieci giorni di agonia

# L'addio al «piccolo polacco», restano i tragici perchè

*Oggi a Castell'Alfero i funerali del bimbo che ha ingerito liquido antiparassitario*

CASTELL'ALFERO. Si chiamava Patrjk Hajnowski, ma in questi dieci giorni tutti lo conoscevano come il «piccolo polacco».

Un bambino di appena undici anni capace di un gesto tremendo: un tentativo di suicidio (purtroppo riuscito), forse da tempo meditato o forse improvvisato più che altro a scopo dimostrativo, messo in atto ingerendo una sostanza anticrittogamica tra le più tossiche. Solo pochi minuti per recidere i fili di una realtà quotidiana, su cui adesso in molti s'interrogano.

Domenica, dopo dieci giorni di coma, il cuore del bambino che più volte, al reparto rianimazione dell'ospedale di Asti, si era bloccato e che i medici erano riusciti a far ripartire, si è fermato per sempre. La mamma Malgorzata Hajnowska, casalinga di o[illegible] polacca, e il patrigno Guglielmo Furia, elettricista, sono tornati nella villa tra il verde di strada Pantrovato 12, praticamente disabitata da quando, la mattina del 19 dicembre, il bambino si era sentito male.

Stava aspettando il pullmino che lo avrebbe dovuto portare, come tutti i giorni, a scuola, ed era improvvisamente stramazzato al suolo.

Oggi alle 15 si terranno i funerali nella chiesa di Castell'Alfero, paese dove Patrik si [illegible] stabilito da circa due anni. In chiesa e sul grande piazzale su cui s'affaccia il castello, a salutare il piccolo Patrjk arriverà tutto il paese: gente che ha seguito con angoscia il [illegible] dramma, senza concedersi forse quelle parentesi di impossibile, ma irriducibile speranza, che a tratti, nei lunghi giorni passati all'ospedale, sembra aver rianimato più volte i famigliari del bambino. Molti hanno ripensato a Patrjk, bambino vivace e leader incontrastato sui compagni di scuola e alle vicende di cui si era reso protagonista ultimamente.

Circa due mesi fa, si era allontanato una sera da casa, facendo perdere le tracce per tutta la notte. Lo avevano cercato un po' dappertutto, in paese, tra i campi, i genitori, carabinieri, sindaco e gente comune.

Lui era rientrato la mattina alle sette e mezza e senza tradire la stanchezza mezz'ora dopo era già in strada ad aspettare lo «scuolabus».

In classe c'erano i suoi compagni, con cui aveva legato pare senza problemi, e soprattutto c'era un diario a cui confidare i pensieri più nascosti o attraverso il quale lanciare messaggi all'esterno: per esempio preannunciando di volersi avvelenare, come aveva fatto nei mesi scorsi.

Gesti di un bambino disadattato o [illegible] semplicemente di un ragazzino particolarmente vulnerabile e fragile, le cui richieste di affetto e attenzione non potevano che passare necessariamente attraverso atti clamorosi?

C'è chi, come il sindaco Luciano Avidano, prima di formulare giudizi che potrebbero rivelarsi sbagliati, invita alla prudenza: «Patrjk era generoso e sveglio, andava d'accordo con i suoi amici - spiega - ma forse in Polonia era più felice, magari là si sentiva più libero, meno costretto».

Il sindaco non crede che il gesto del bambino volesse davvero suonare come un addio alla vita: «Forse non ha misurato bene il rischio, ha sottovaluto il pericolo, e ha finito per fare una cosa troppo grande che si è rivelata incontrollabile per lui». Molto più grande di un «piccolo polacco».

Laura Nosenzo

SERVIZIO DI Sergio Miravalle A PAGINA 9 DEL PRIMO FASCICOLO

STORIA E TRADIZIONI ASTIGIANE

# Quei bancarottieri senza le brache

## *I falliti alla berlina sulla piazza del Santo*

C'era una pietra in piazza del Santo (l'attuale piazza San Secondo), dove fin dal '300 si teneva il mercato dei pesci: [illegible] una pietra adibita all'uso particolare della berlina dei falliti e dei bancarottieri. Essa ebbe l'onore di [illegible]sere citata anche dagli statuti della città, quelli [illegible]formati nel 1379 da Gian Galeazzo Visconti.

La dichiarazione di fallimento era fatta in pubblico arengo, convocato [illegible] suon di trombe ed a rintocco [illegible] campane: [illegible] debitore insolvente doveva giurare di soddisfare il creditore appena gli fosse possibile e frattanto, condotto dagli armigeri ed alla presenza dei giudici presso la pietra [illegible] mercato dei pesci, spogliato di tutti gli indumenti, esclusa la camicia, «sic nudus percutiat tribus vicibus lapidem piscium» (così dicono gli statuti), doveva percuotere con le natiche nude tre volte la pietra infamante, «cum culo absque bragis», cioè senza le brache che invece, con tutti gli altri indumenti, venivano consegnate ai creditori. Né poteva, il fallito, indossare abiti, cappucci, camicie, mantelli [illegible] scarpe se non di stoffa di vile prezzo, l'albasio, finché non fosse estinto il debito.

Quell'operazione pubblica che implicava il discredito personale ed il disonore del bancarottiere era indicata dall'espressione dialettale «boti er cu ans ra pera» ovvero «dè 'r cu ans ra pera» che nel tempo perso il significato originale ma rimase come metafora del fallito nel detto popolare «andè dar cu». Anche l'altra espressione popolare «perdi fin-a er brajì», riservata ai perdenti al gioco, [illegible] ricollega indirettamente a quell'operazione spettacolare della pietra dei pesci del mercato di piazza del Santo.

La pena della berlina non era, [illegible] verità, solo una peculiarità astigiana: se [illegible] hanno testimonianze anche in altre città, [illegible] Firenze, [illegible] Verona ed [illegible] Padova, dove la pietra non fu solo la caratteristica bassomedioevale per i proprietari di bancarelle insolventi e debitori, ai quali venivano appunto «rotti» i banchi (bancarotta).

Il Codice penale di Vittorio Amedeo II del 1729 prevedeva la stessa pena per i falliti che, accompagnati al Pretorio [illegible] suono di un tamburo [illegible] di una campanella, dovevano svestirsi, sedersi sulla pietra e gridare [illegible] alta voce, alzate le mani, la propria colpa.

Dalla berlina erano però esclusi i nobili, gli ufficiali, medici ed avvocati: qualcosa era cambiato quindi dal '300 al '700 e non certo in meglio. Nel 1825 [illegible] cronista-barbiere astigiano Michele Arri scriveva nel suo diario, alla data del 25 luglio: «Hanno fatto passare tre a cavalli alli asini perché hanno giurato il falso, per mano del boia, con torce accese e sono andati alla prefettura a piedi nudi». Qui la colpa era diversa, come diversa era la procedura, ma in sostanza la berlina [illegible] la medesima.

Pare che quella «lapis piscium» fosse stata trasferita in altro luogo e che facesse parte del basamento della Torre Troyana. E' rimasta però l'espressione dialettale, fin troppo eloquente.

**Giuseppe Crosa**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

**SITUAZIONE.** Il miglioramento dovuto all'anticiclone delle Azzorre e alle correnti d'aria temperata atlantica non è destinato a resistere a lungo. La situazione meteorologica si appresta [illegible] altro cambiamento. Il transito di un sistema nuvoloso verso Sud-Est ripristina sulle nostre regioni condizioni di instabilità. Si tratta di un fronte poco attivo per cui le probabili [illegible] sulle Alpi e le piogge in pianura saranno [illegible] modeste entità.

**TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI.** Cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso. Venti: deboli o temporaneamente moderati da Nord-Ovest. Visibilità: bu[illegible] riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e nebbia in banchi in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. Tendenza del tempo: poco nuvoloso. Viabilità: traffico normale.
[illegible] in lieve diminuzione.

**LE TEMPERATURE [illegible] IERI A ASTI**
Massima: 2; minima: -6; media: [illegible]

**UN ANNO [illegible]**
Massima 2; minima -7; media -1.

**E QUELLE [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino 11.8 | Novara [illegible] |
| Alessandria 6 | Aosta [illegible] |
| Cuneo 8 | Vercelli 6 |

Il **Sole** sorge alle 8,08; [illegible] alle 16,58. La **Luna** si leva alle 19,18; cala (il giorno successivo) [illegible] 9,55.

LETTERE AL GIORNALE

### Iniezioni mai di domenica

In una città come Asti, la domenica, o qualsiasi altro giorno festivo, [illegible] «solito» malato di turno non si azzardi [illegible] pretendere di trovare un posto [illegible] qualcuno) disposto a fare un'iniezione. Sarebbe tempo perso e in ogni [illegible] si rischierebbe un travaso di bile: è infatti impossibile, anche implorando pietà o promettendo lauti compensi, trovare qualcu[illegible] che si «disturbi» [illegible] bucare il posteriore di chi, suo malgrado, ne ha bisogno. Ho telefonato alla Croce Verde, dove mi hanno risposto con molta gentilezza che lì le iniezioni [illegible] fanno solo nei giorni feriali; la stessa cosa mi è stata spiegata in una clinica cittadina e in un istituto di religiose, dove avevo riposto le mie ultime speranze. Anche in [illegible] farmacia, cui mi ero rivolta per sapere se per caso esistesse [illegible] elenco di infermiere professionali a cui rivolgermi, mi sono sentita rispondere picche. E allora? Per ora niente da fare e un piccolo consiglio: chi [illegible] coraggio [illegible] mano ferma, le punture impari [illegible] farsele da solo.

Lettera firmata

### Petardi vietati solo sulla carta

Ho apprezzato il divieto del Comune a usare petardi e altri «aggeggi» rumorosi nelle feste di fine d'anno. E' un provvedimento giusto che tende [illegible] salvaguardare [illegible] sistema nervoso della gente. Vorrei però sapere quante multe sono state elevate nei confronti di chi (ragazzini, ma anche adulti) non ha rispettato l'ordinanza del Comune, già nei giorni precedenti. Nella via in cui abito (zona campo sportivo), per esempio, i patiti del mortaretto [illegible] sono [illegible]si all'opera già a Natale. [illegible]gni sera decine di botti, tanto per mantenersi svegli davanti al televisore, sperando invano nell'arrivo di un vigile urbano.

Giovanni Mogliotti

### I maxi concorsi [illegible] Comune

Si sono concluse, venerdì 28 dicembre, le prove scritte dei nove concorsi pubblici recentemente banditi dal Comune di Asti per la copertura di 24 posti attualmente vacanti. Alle prove hanno partecipato, complessivamente, 780 candidati sui 1457 iscritti. Si [illegible] indubbiamente trattato di un valido banco di prova. Nel p[illegible] tempo [illegible] disposizione (solo 30 giorni dal momento della scadenza dei bandi all'espletamento delle prove scritte) sono infatti state affrontate, facendo esclusivo ricorso a strutture e personale comunale, sia la fase preparatoria (valutazione delle domande di ammissione, invio di oltre 1500 lettere di [illegible]municazione ai candidati ammessi, a quelli ammessi con riserva ed agli esclusi; costitu[illegible] ed insediamento delle commissioni giudicatrici, nel pieno rispetto delle modalità [illegible] dei tempi prescritti dalla rigidità formale della legge), sia le fasi dell'espletamento delle prove. Queste ultime hanno visto complessivamente impegnati, tra compiti di predisposizione delle aule, assistenza, coordinamento, 180 dipendenti. L'effettuazione della prova scritta del concorso per la copertura [illegible] posti [illegible] istruttore amministrativo, svoltasi il [illegible] dicembre [illegible] la partecipazione di 461 candidati su 827 iscritti, ha inoltre richiesto la predisposizione contemporanea di ben [illegible] aule del complesso Collegio [illegible] la presenza di 160 dipendenti con funzioni di assistenti. Tali risultati ribalta[illegible] la tendenza, ormai troppo diffusa presso numerosi enti, ad affidare a società esterne il compito di organizzazione [illegible] di espletamento dei [illegible]rsi (con costi maggiori e, ciò che è ancora più negativ[illegible] sempre con adeguate garanzie di controllo e sicurezza).

Gian Carlo Canestri
assessore al Personale
Comune di Asti

IL SALOTTO DEI RICORDI

### La banda dell'esercito all'«Alfieri»

L'immagine è davvero «dei ricordi»: il Teatro Alfieri, ancora aperto (è [illegible] 1970), ospita un concerto della banda dell'Esercito. La platea, per l'occasione, è gremita

(ARCHIVIO STORICO DEL COMUNE)

## STATO CIVILE

**ASTI**

[illegible] Giulia Verrastro; Marco [illegible]no; Carlotta Milena Prabanna; Francesca Viarengo; Francesca Marangoni, Piovà Massaia; Michele Occhiena, Ferrere; Valeria Formento Garavelli, Refrancore; Andrea Cruccu, loc. Vallarone; Chiara Ambrosio; Alessandro Niero, Canelli; Nicolò Cerrato, Viatosto; Erik Schiavinato, Revignano; Jonathan Donadoni, San Damiano; Emanuele Schiavonetti; Roberta Bruno; Silvia Maggiorotto, San Marzanotto; Marco Perello; Stefania Grimaldi; Manuel Nicolas Boero; Stefano Albanese, Castell'Alfero.

**MORTI:** Emanuela Frusteri, 84 anni; Maria Cavallo, 73; Caterina Sappa, 92; Ernesta Gentile, 63; Teresa Follo, 74; Maria Massetti in Nosenzo, 77, Revigliasco; Teresa Rovero, 84; Guido Negro, 76, Moncalvo; Giacinta Palmesino, 84, fraz. Casablanca; Angelo Manzone, 80, Sessant; Angelo Gagliardi, 58; Rosaria Dentico in Virga, 46; Clotilde Baldovino, ved. Martano, 71; Domenico Paonessa, [illegible]; Colombina Formica, ved. Cavallero, 89, Quarenti; Rosa Beccaris, 83; Teresa Gianotti in Bazzano, 77; Aurelio Gaia, 57, Cantarana; Enrico Torchio, 60, Costigliole; Maria Vergano, ved. Roberto, 89, Montemagno; Maria Rusconi, ved. Forno, 85; Giovanni Canepa, 70; Luigia Manline, ved. Gastaldi, 79; Rosalia Venezia, [illegible]. Gregori, 93; Carmelo Miliolo, 76.

[illegible] **SPOSERANNO:** Antonio Maria Ferrari, [illegible] [illegible] Lauretta Lo Vullo, operaia; Vittorio Luigi Torres, consulente finanziario [illegible] Narcisa Renata Deiro, commerciante; Aldo Carlo Gavello, camionista e Patrizia Lazzaro, operaia.

**MATRIMONI:** Daniele Zanetti, vetrinista e Ileana Carpignano, commerciante.

[illegible]

**NATI:** Simona Romito.

**MORTI:** Tommaso Grasso, anni 78; Margherita Pavese, 85; Rosa Repetto, 83; Giuseppina Alciati, 89; Alda Pronotto, 64; Giovanni Farinetti, 83; Giovanna Pistarino, 85; Silvia Gondari, 54; Lionella Bruzzone, 83; Antonio Gatti, [illegible]; Teresa Lodi, [illegible].

**SI SPOSERANNO:** Pierdomenico Anastasio, studente e Paola Basso, casalinga

**MATRIMONI:** Secondino Serra, artigiano [illegible] Graziella Colla, artigiana; Massimiliano Becuti, studente e Monica Bialli, studentessa.

**CANELLI**

**NATI:** Alessandro Niero; Marco Bellotti; Davide Gallo; Giulia Casarone; Celeste Marcato; Paolo Puntorieri, Nizza

**MORTI:** Luigia Cirio, 77 anni; Giovanna Saglietti, 66; Tommasina Ivaldi, 85; Maria Luisa Albertella, 61; Tomaso Mignone, 80.

[illegible] Walter Priolo, operaio e Simonetta Pietragalla, operaia.

---

**Pino, Piergianni e Grazia** sono vicini a Piero e Mariarosa in questo momento di gran de dolore per la perdita di

**Marianna Bo**

— Castagnole Lanze, 2 gennaio [illegible].

## TUTTI I NUMERI UTILI

[illegible] **Asti:** stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.605
**Taxi Canelli:** 833.830
**Taxi Nizza:** 721.442
**Informazioni bus Asp:** 34.827
**Centro informazione giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
**Centro Informazioni Comune di Asti:** 399.399
**Piscina Comunale:** 3991
**Linea Verde:** per chi ha problemi di alcool, droga [illegible] fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
**Autonoleggio Avis:** Asti, corso Savona 71, telefono 56.810

**AUTOAMBULANZE**

**CROCE VERDE**
**Asti:** 53.345
**Nizza:** 726.390
**Castagnole Lanze:** 878.348
**Mombercelli:** 955.333
**CROCE ROSSA**
**Asti:** 217.683
**Canelli:** 834.222
**Castello d'Annone:** 60.388
**Cast. [illegible] Bosco:** 987[illegible]
**Cocconato:** 907.503
**Costigliole:** 966.779
**Isola:** 958.685
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.175
[illegible] 975.910
**Villafranca:** 933.777 - 933.081
**Villanova:** 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94.555 (dalle ore 13,30 alle 8)

[illegible]

**Asti:** 50.186 - pronto interv. 112
**Nizza:** 721.623
**Canelli:** [illegible].654
**Castagnole L.:** 878.161
**Costigliole:** 968.096
**San Damiano:** [illegible]
**Moncalvo:** 91.100
**Castelnuovo Don Bosco:** 011 / 987 61 52
**Montegrosso:** 953.095
**Bubbio:** 0144/81.03
**Villanova:** 94.033

**POLIZIA**

**Pronto intervento:** 113
**Questura:** 216.621 - 210.078
**Polizia stradale:**
**Asti:** 212.356; **Nizza:** 721.704
**Autostrada A21 (dist. San Michele):** 0131 / 361 [illegible]

**[illegible] FORESTALE**

**Asti:** 211.815
**Bubbio:** 0144/82.00

**GUARDIA MEDICA**

**CENTRALINO**
[illegible] 353.558
**Nizza:** 78.21
[illegible] 832.525
**Monastero Bor.:** 88.049
**Rocca d'Arazzo:** 608.180
**Calliano:** 928.444
**Montechiaro:** 999.786
**San Damiano:** 975.910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.844
**Cocconato:** [illegible]7.503
**Montemagno:** 62.263

**Castelnuovo Don Bosco:** 987.6488
**Villanova:** 94.555

**VIGILI DEL FUOCO**

**Pronto intervento:** 115
**Centralino Caserma:** via Marello 7, 21.22.22

**PRONTO SOCCORSO**

**Asti:** 392.424
**Canelli:** 832.525
**Nizza:** 78.21

**VIGILI URBANI**

[illegible] pronto intervento 53.421, 39.91
**Canelli:** 833.702
[illegible] 721.565
**Costigliole:** [illegible]
**San Damiano:** 976.058
**Villanova:** 946.085

**SEGNALAZIONI GUASTI ACQUEDOTTO**

**Asti:** 53.484 - 39.91
**Nizza:** 721.365
**Canelli:** 833.341
**Consorzio Valtiglione (Asti):** 52.604 - 56.203
**Consorzio Monferrato (Moncalvo):** 91.422
**Acque Potabili (Cantarana):** 011/65.941

**ENEL**

**Asti:** 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31.868
**Canelli:** 833.409

**GAS**

**Asti:** 53.687, **Italgas** 54.601
**Canelli:** 721.450
**Nizza:** 721.450

**SIP**

**Segnalazione guasti:** 182
**Elenco abbonati:** [illegible]
**Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri:** 53.011

**FERROVIE**

**Asti:** centralino 50.311 / 53.781
**Nizza:** 721.448
**Canelli:** 833.571
**Costigliole:** 968.477
**San Damiano:** 200.184
**Castagnole Lanze:** 878.278
**Moncalvo:** 918.093
**Montegrosso:** 953.192
**Villanova:** 937.144
**Montiglio:** 994.200

[illegible]

**Cuneo:** Levaldigi 0172/374.274
**Genova:** C. Colombo 010/26.901
**Milano:** Malpensa 02/748.522.00

**BENZINAI Self Service**

**Mobil:** corso Don Minzoni 89
**Erg:** corso Torino 9
**Ip:** corso Torino 125
**Agip:** [illegible] Torino 475
**Agip:** corso Savona 129
**Erg:** via Conte Verde 71
**Ip:** via Pietro Micca 2
**Ip:** corso Casale 237
**Monte Shell:** [illegible] Alessandria [illegible]
[illegible].: piazza Primo Maggio 23
**Agip:** piazza Campo del Palio

**BENZINAI DI TURNO**

*Domenica 6 gennaio*
**Mobil:** corso Don Minzoni 89; **Erg:** corso Torino 9; **Ip:** corso Torino 125; **Agip:** corso Torino 475; **Agip:** corso Savona 129; **Erg:** via Conte Verde 71; **Ip:** via Pietro Micca 2; **Ip:** [illegible] Ca[illegible] 237; **Monte Shell:** corso Alessandria 380; **A.C.:** piazza Primo Maggio 23; **Agip:** piazza Campo del Palio.

**MUSEI**

[illegible] **permanente della Resistenza nell'Astigiano** [illegible] Sinagoga, via [illegible]ghi 8 (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica [illegible]-12. Lunedì chiuso.
**Museo Alfieriano,** corso Alfieri [illegible] (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Museo Archeologico [illegible] Paleontologico**, corso Alfieri [illegible] (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domen. 10-12. Lunedì chiuso.
[illegible] **Lapidario**, [illegible] Alfieri 367. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; domenica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico**, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
**Museo civiltà contadina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273).
**Museo arti e mestieri di un tempo**, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi telefonando al 878.118.

**BIBLIOTECHE**

**Asti - Consorziale Astense,** corso Alfieri 375.
Orario: 9,30-12,30; 15-19.
Venerdì: 9,30-12,30; 15-22.
Sabato: 9,30-12,30.
Chiusa il sabato pom., la dom. e lun. tutto il giorno
**Asti Est**, via Monti 28
**Asti Sud**, via Artom 4
**Asti Ovest**, via Baracca 21
**Asti Centro**, via Fontana [illegible]
**Canelli**, [illegible] Roma 11
**Nizza**, via Crova 2

**GALLERIE D'ARTE**

**La Giostra**, via Verdi 34 (telefono 56.302)
**Il Platano**, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
**Careca**, S. Mostre, via Morelli 20
**Palazzo della Provincia**, Sala Mostre, p.za Alfieri
[illegible] **d'Arte Comunale**, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357
**La Finestrella**, Canelli, via Alfieri 5 (telefono 831.167)

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** diurna: **Torretta**, via [illegible] 1; notturna: **[illegible] Roma**, corso Alfieri 343.
**Canelli:** *Secco*, via Alfieri
**Moncalvo:** *Ottone*, via Cissello 9
**Nizza:** *Boschi*, via Pio Corsi 1

**ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO**

**Bottega [illegible] vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, t.50.067
**Bottega [illegible] moscato e dei vini canellesi**, Canelli, frazione S. Antonio, [illegible] 831.157.
**Enoteca regionale dell'Asti [illegible]te**, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 231.372
**Enoteca regionale [illegible] vini astigiani**, castello di Costigliole, telefono 966.289 (chiusa).
**Bottega del vino**, Castagnole Lanze, via Enar Bettica 13, telefono 87.132.
**Bottega del ruché**, Castagnole Monferrato, [illegible] V. Emanuele 17, telefono 292.138.

[illegible]

**Redazione di Asti**, via De Gasperi 2, tel. 33.262; 50.224
**Concessionaria di pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono [illegible]
**Distribuzione:** [illegible]. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

**TV PRIVATE**

**RETE 9 TAI**

| | |
|---|---|
| 8 — | **Buongiorno con Rete 9 Tai** |
| 9,01 | **Sulle ali della poesia** |
| 9,05 | **Duello sul fondo** |
| 9,30 | **Proposte acquisti** |
| 10,05 | **Film** |
| 12 — | **Proposte acquisti** |
| 12,40 | **Asti racconta** |
| 12,45 | **Tg 9** |
| 13 — | **Proposte acquisti** |
| 15 — | **[illegible]ba d'amore**, telenovela |
| 15,30 | **Duello sul fondo**, telefilm |
| 17,11 | **Ruote roventi**, cartoni animati |
| 18 — | **Samba d'amore**, telenovela |
| 19 — | **Parliamone insieme**, programma con d. [illegible]tro Mignatta |
| 20 — | **Proposte acquisti** |
| 20,18 | **Asti racconta** |
| 20,25 | **Tg 9** |
| 20,50 | **Redazionale** |
| 21 — | **Film** |
| 23,22 | **Asti racconta** |
| 23,30 | **Tg 9** |
| 23,45 | **Redazionale** |
| 23,52 | **Sulle ali della poesia** |
| 24 — | **Film** |
| 1[illegible] | **Buona notte con Rete 9 Tai**, poesia |

Notte di San Silvestro tranquilla per gli astigiani

# Piace il veglione

*Grande successo per la serata benefica alla palestra di piazza Alba*
*Nessun incidente nonostante la fitta nebbia e i numerosi «botti» proibiti*

**ASTI.** Un capodanno all'insegna della tradizione quello trascorso dagli astigiani. Nella maggior parte hanno deciso di trascorrere in casa, in compagnia di pochi amici, la notte di San Silvestro. Anche ad Asti si è notato un ritorno al classico cenone casalingo; tuttavia i ristoranti [illegible] le discoteche hanno [illegible]tuto registrare un notevole [illegible]flusso di persone, che non si [illegible] [illegible] lasciate spaventare dai prezzi.

Lunedì i supermercati [illegible] i negozi di alimentari sono stati presi letteralmente d'assalto, e si sono formate lunghissime code. Dopo la frenesia della giornata, la serata e la notte sono trascorse senza incidenti, nonostante la fitta nebbia e l'asfalto viscido per l'umidità. Verso le 22 il traffico si è diradato fino a che le strade dell'Astigiano [illegible] rimaste pressoché deserte.

Numerosi astigiani [illegible] giorni scorsi avevano preferito trascorrere le vacanze natalizie in montagna, molto appetibile quest'anno per le abbondanti nevicate. Intere comitive di amici hanno affittato appartamenti e camere d'albergo nelle località alpine.

Chi è rimasto [illegible] [illegible] ha organizzato feste domestiche, magari davanti al focolare, ad attendere in compagnia il fatidico scoccare della mezzanotte. Dalle due in avanti [illegible] città è sembrata risvegliarsi: numerosi giovani si sono riversati nel centro cittadino alla ricerca di veglioni. Meno ambite le feste [illegible] discoteca, che tradizionalmente raccolgono pochi consensi a Capodanno.

Grande successo ha avuto ad esempio [illegible] veglione organizzato da alcuni giovani atleti nella palestra di piazza Alba. E' stata [illegible] terza edizione di quello che ormai sta divenendo un appuntamento tradizionale dei capodanni astigiani. Lunghe code all'ingresso e proseguimento ad oltranza [illegible] l'intero incasso devoluto in beneficenza.

I più resistenti hanno fatto l'alba e [illegible] sono poi dati appuntamento al Bar dei Portici Rossi che [illegible] [illegible] ha aperto i battenti per servire la prima colazione del 1991, a base di capuccino [illegible] brioches calde. Quindi, allo spuntare delle prime luci, immerse nella nebbia, tutti a letto felici, appagati, [illegible] stanchi, magari già [illegible] qualche idea per trascorrere la fine del 1991.

Una nota negativa della serata [illegible] costituita dai numerosi petardi lanciati alla mezzanotte in un «bombardamento» poco spettacolare [illegible] causa della fitta nebbia. Nonostante un'ordinanza [illegible]el sindaco [illegible] proibisse l'uso, c'è chi ha fatto ugualmente scorta di razzi e «botti»: solo per puro caso non [illegible] sono registrati incidenti.

(r. s.)

**Danze e sorrisi.** I veglioni di San Silvestro hanno animato tutto l'Astigiano

## TUTTO [illegible] SILVESTRO

**[illegible] E [illegible]**

### *Tamponamenti sulla Asti-Chivasso*

E' stato un Capodanno «difficile» per chi ieri si è trovato sulle strade. La nebbia ha gravato per tutta [illegible] giornata sino a sera, limitando a poche decine di metri la visibilità: si sono «salvate» soltanto le zone di collina, illuminate dal sole. Fortunatamente il traffico è stato piuttosto ridotto e non sono stati segnalati incidente di rilievo. Già nella notte [illegible] san Silvestro si potevano incontrare lunghi incolonnamenti di auto in direzione delle discoteche o alla periferie della città. Sulla Asti-Chivasso, poco dopo Sessant, nel pomeriggio di ieri si è verificato un tamponamento che ha coinvolto più autovetture. Due sono state seriamente danneggiate: nessun ferito.

Nebbia a parte, [illegible] primo giorno dell'anno ha fatto registrare un leggero aumento della temperatura rispetto i giorni scorsi: verso le 2 del mattino di martedì, [illegible] termometro luminoso in piazza Alfieri segnava quattro gradi sopra lo zero. L'innalzamento della temperatura ha favorito anche lo scioglimento della neve ghiacciata ancora rimasta sui tetti e lungo le strade.

**DOPO IL [illegible]**

### *C'è chi è rimasto chiuso fuori casa*

Qualcuno ha rischiato di iniziare il nuovo anno chiuso fuori c[illegible]. Tre famiglie, di ritorno da veglioni [illegible] cenoni martedì mattina, hanno scoperto davanti all'uscio dell'abitazione di aver dimenticato in casa o addirittura perso le chiavi dell'alloggio. A tutti non è rimasto che chiedere il provvidenziale aiuto dei vigili del fuoco che sono intervenuti con le autoscale. I pompieri sono anche dovuti intervenire per trarre in salvo cinque giovani di ritorno da una festa di fine anno, rimasti «intrappolati» martedì mattina verso le [illegible] in un ascensore in un palazzo di corso Alfieri.

Sempre in città, si è registrato un altro intervento per un bidone dell'immondizia cui era stato dato fuoco, mentre nella giornata di ieri i vigili sono dovuti [illegible] a Mongardino per l'incendio [illegible] [illegible] canna fumaria.

**PE[illegible]**

### *Un migliaio al Colle don Bosco*

Una trentina di giovani, provenienti dai paesi della zona, hanno trascorso la notte di San Silvestro in una veglia di preghiera al santuario di Maria Ausiliatrice al Colle don Bosco. Ieri pomeriggio (a differenza del resto della provincia, qui splendeva [illegible] bel sole) il tempio dedicato al santo astigiano, è stato meta di almeno un migliaio di pellegrini, giunti anche dal Torinese: la fila di auto parcheggiate raggiungeva la provinciale per Castelnuovo.

**FURTO**

### *Gli rubano l'auto all'ultimo dell'anno*

Fine d'anno sfortunato per un giovane torinese che era venuto ad Asti. Guido Boero, 26 anni, ha denunciato alla questura il furto della sua auto, una Volvo, che aveva parcheggiato in Campo del Palio.

**INTOSSICAZIONE**

### *In quattro all'ospedale per salsiccia avariata?*

San Silvestro all'ospedale per una donna e tre ragazzi, residenti a Villafranca. Sono Marianna e Francesco Di Frosco, 35 e [illegible] anni [illegible] Massimo e Gianluca Valerio, 14 e 7 anni, tutti residenti in località Valle Gorio 1. Sono stati ricoverati lunedì mattina, verso [illegible] 4. Presentavano tutti forti dolori intestinali. I medici hanno diagnosticato una intossicazione alimentare. Pare che i quattro abbiano mangiato a cena della salsiccia acquistata in un mercato di Torino. Dopo l'intervento dei medici, le condizioni dei quattro sono migliorate.

Il veglione «diverso» dei volontari della Croce Verde, pronti ad intervenire in caso di emergenza

# Al lavoro aspettando il 1991

*Sono stati diciassette i militi che hanno festeggiato nella sede di piazza della Libertà con i familiari [illegible] le guardie mediche. Brindisi «in servizio» anche alla Croce Rossa e al Pronto soccorso. Fortunatamente poche e non gravi le richieste di soccorso*

**Bicchierata tra volontari.** I militi della Croce Verde allo scoccare della mezzanotte nella sede di piazza della Libertà

**ASTI.** Nella tradizionale baldoria di Capodanno tra cenoni, feste e balli in discoteca, il tutto all'insegna della spensieratezza, ci sono alcune persone che hanno deciso di passare la notte di San Silvestro in modo diverso, rendendo [illegible] servizio utile alla cittadinanza.

Sono i volontari della Croce Verde [illegible] hanno brindato insieme ad amici e parenti allo scoccare della mezzanotte, nella sede [illegible] piazza della Libertà.

Erano diciassette i militi della quinta squadra, pronti a scattare qualora si fosse verifi[illegible] un'emergenza. Con loro anche [illegible] personale delle due guardie mediche di turno.

La nottata, per fortuna, è trascorsa senza particolari problemi per la squadra, comandata da Gianni Maldonese e dal suo vice Giovanni Bragoti. Gli altri componenti de[illegible] squadra sono: Ivo Torchio, Nino Bongiovanni, Luigi Comune, Giorgio Brondolo, Giancarlo Iraldi, Luca Callegari, Giovanni Serravalle, Ettore Torchio, Giovanni Catalano, Giorgio Maldonese, Maria Pastore, Rosangela Graziano, Anna Bevilacqua, Rita Bevilacqua e Rita Puntacolone, che hanno prestato servizio dalle [illegible] del 31 dicembre alle [illegible] del mattino del primo gennaio.

Le guardie mediche erano «coperte» dal dottor Claudio Memmini, 31 [illegible] [illegible] dalla dottoressa Rossana Bagna, 27 anni.

Come di consueto, ai militi era consentito invitare i familiari per il brindisi di mezzanotte, preceduto da [illegible] cenone. La festa si è svolta regolarmente, non turbata da alcuna chiamata.

Anche la Croce Rossa ha festeggiato sul lavoro il 31 dicembre con il [illegible] equipaggio in via Duca d'Aosta, senza nessuna chiamata particolarmente grave che abbia turbato la notte di San Silvestro. A San Damiano sempre la Croce Rossa ha organizzato per gli anziani un cenone a cui hanno partecipato più di cento persone. Brindisi [illegible]stanzialmente tranquillo anche al Pronto soccorso dell'ospedale di Asti.

(e. a.)

Il colonnello comandante Ottavio Donnini ha incontrato a mezzanotte i militari del corpo di guardia

# L'ultimo brindisi di Capodanno alla «Colli di Felizzano»

*Pare ormai certa la chiusura entro i primi mesi del '91: vi si trasferiranno i carabinieri?*

**Gli auguri in caserma.** Il comandante del battaglione Guastalla, Ottavio Donnini, brinda all'anno nuovo con i militari

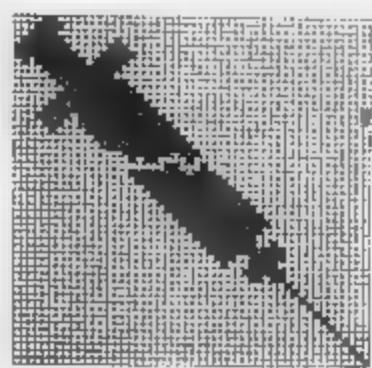
**ASTI.** Capodanno con le stellette. I militari del «Guastalla» in servizio [illegible] posto di guardia della [illegible] di corso Alfieri, hanno brindato l'arrivo del nuovo anno con il comandante del battaglione, tenente colonnello Ottavio Donnini. E' questo forse l'ultimo brindisi di fine [illegible] che [illegible] è tenuto alla «Colli di Felizzano» in vista dello scioglimento del battaglione e la conseguente chiusura della caserma che dovrebbe avvenire entro maggio, secondo le ultime decisioni dello Stato maggiore dell'Esercito.

[illegible] comandante del «Guastalla», che prima del tradizionale brindisi ha formulato [illegible] militari gli auguri estesi anche alle rispettive famiglie, nel suo breve intervento, [illegible] ha però accennato alla chiusura della caserma. «Ogni notizia in merito - si [illegible] limitato a dire Donnini - può essere fornita solamente dallo stato maggiore dell'Esercito».

Entro poche settimane nella caserma di corso Alfieri dovrebbe rimanere [illegible] distaccamento di una cinquantina [illegible] fanti per svolgere servizio di vigilanza e di controllo del materiale. Il resto delle reclute pare sarà dirottato ad altre [illegible] del Friuli. Ogni tentativo [illegible] continuare ad avere ad Asti un battaglione di soldati sembra naufragato: i tagli alle spese militari non [illegible]cederebbero deroghe. In un incontro, avvenuto a Roma, tra le autorità militari e una delegazione di consiglieri comunali capeggiati dal sindaco Galvagno, alla presenza dei deputati Rabino [illegible] Bonivèr e del senatore Poli, è stato detto a chiare lettere che la caserma di Asti è compresa nel piano operativo di ridimensionamento delle Forze armate.

Nell'incontro romano sono stati anche affrontati i problemi derivanti da un'eventuale variazione d'uso dell'area della caserma. [illegible] questo riguardo ci saranno prossimamente altri colloqui. L'amministrazione comunale, qualora i fanti lasci[illegible] definitivamente la città di Asti, intende acquisire dal de[illegible] militare l'area di corso Alfieri. Ma come riuscir[illegible] il Comune a reperire i miliardi (almeno una dozzina) per acquisire la caserma? A questo proposito Galvagno ha recentemente dichiarato: «L'unica via [illegible] quella di convogliare ingenti risorse private, ad integrazione di quelle pubbliche, assai scarse, verso un progetto di recupero e utilizzo dell'immobile che si trova in pieno centro cittadino». Intanto [illegible] [illegible] muovendo anche l'Arma [illegible]ei carabinieri [illegible] avrebbe fatto pervenire [illegible] Roma la richiesta ufficiale [illegible] trasferimento del comando e dei reparti dall'attuale sede di via Zangrandi, dove i carabinieri pagano l'affitto, in un'ala della caserma lasciata libera [illegible] fanti.

(v. ma.)

E c'è chi ha trascorso la notte di San Silvestro facendo la sentinella

Lo scorso anno sono aumentati i casi di overdose, alcuni con esiti fatali

# Droga, 4 morti nel 1990

*Nella «classifica» della criminalità, al primo posto fatti legati alla tossicodipendenza*
*L'associazione Approdo sta per aprire una comunità di recupero a Villa Quaglina*

**ASTI.** L'ultimo morto per droga del 1990 è Santo La Comare, 39 anni, che abitava ad Asti, in via Fenoglio 3, in un quartiere su cui grava da sempre l'etichetta dell'emarginazione: Praia.

Nella notte tra sabato e domenica, il cadavere dell'uomo è stato trovato nella toilette di un treno fermo alla stazione di Terralba, vicino a Genova.

Anche per lui, [illegible] per gli altri tre tossicodipendenti morti durante il 1990, il sospetto che quello che doveva essere uno dei tanti «buchi», sia diventato l'ultimo forse per una dose tagliata male.

[illegible] la droga, che con tenacia progressiva ha saputo conquistarsi un posto di rilievo nell'elenco dei problemi più gravi dell'Astigiano, ha voluto congedarsi dal vecchio anno «regalando» un'altra overdose mortale.

Nel 1989 i decessi per eroina furono cinque, uno in più: le cifre del 1990, rapportate a quelle dell'anno precedente, potrebbero dunque indurre, a prima vista, ad un timido ottimismo.

Eppure in un solo anno la dimensione del «problema droga» ha allargato i propri confini, spingendo il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, a dichiarare che «ad Asti, nel campo della criminalità, la questione della tossicodipendenza è al primo posto».

Molti i giovani ricoverati per overdose al pronto soccorso, da cui hanno potuto uscire vivi solo per essere stati «presi in tempo»: facce più o meno note con storie diverse alle spalle, ma con un unico comune denominatore, l'uso di eroina; decisamente meno «popolare», invece, la schiera dei consumatori che fanno invece uso di cocaina.

L'applicazione della nuova legge sulla droga ha finora indotto una decina [illegible] tossicodipendenti a tentare una terapia di recupero alle Usl di Asti e Nizza per evitare [illegible] sanzioni amministrative (come il ritiro della patente) previste dalla normativa; le forze dell'ordine hanno riportato significativi risultati nella lotta contro gli spacciatori, spiccando arresti e firmando denunce (tra qualche giorno saranno resi noti i dati definitivi sull'attività del 1990).

Eppure i campanelli d'allarme sono risuonati con sempre maggiore insistenza quando tra «problema droga» e disagio minorile si sono stabiliti momenti di contatto o di potenziale rischio: come è successo a Quarto, dove in estate la popolazione assediò la casa di uno spacciatore perché esasperata dal continuo via vai di macchine e persone sospette, ma soprattutto per «difendere» [illegible] ragazzino del posto caduto nella rete.

Della piccola frazione a due passi da Asti era originario il primo morto per overdose del 1990: Renato Maggiore, 24 anni, abitante in via Venti Settembre 12, macellaio. Era stato trovato morto [illegible] casa dei genitori all'alba del 12 giugno: aveva lasciato volontariamente l'ospedale qualche ora prima, dove era stato portato per un'overdose di eroina. Sembra [illegible] il primo «buco» dopo un periodo di terapia tentata all'Usl di Asti.

Il dramma di Renato Maggiore si consuma nella notte tra il sabato e la domenica, secondo un copione che si ripeterà eguale nei mesi successivi, in occasione della morte di altri due tossicodipendenti: Remo Perlino Masoello, 22 anni, commerciante di Castello d'Annone, e Claudio Pozzato, 31 anni, corso Alessandria 141, manovale. Anch'essi moriranno in una [illegible] che si vorrebbe votata al divertimento collettivo e che tuttavia per molti giovani diventa momento di rito, più [illegible] meno occasionale, per uno «sballo» da raggiungere da soli o in compagnia.

Remo Perlino Masoello morirà, in circostanze non ancora del tutto chiarite, nella notte tra il 14 e il 15 ottobre in un boschetto vicino alla ferrovia di corso Savona: la famiglia sosterrà che l'overdose che l'ha stroncato non [illegible] l'è procurata da solo.

Poi, quindici giorni dopo, il 28 ottobre, tocca a Claudio Pozzato, 31 anni, muratore. Quando un'amica lo soccorre nell'appartamento di corso Alessandria, è già rantolante e morirà prima di raggiungere l'ospedale. Più tardi la polizia arresterà i presunti responsabili del [illegible] decesso, dovuto a una dose tagliata male. Infine, ancora a cavallo tra un sabato e una domenica, nella notte tra [illegible] e [illegible] 30 dicembre, tocca a Santo La Comare.

Uno scenario [illegible] morte e di quotidiana disperazione che per gli «addetti ai lavori» potrebbe proseguire ancora nel 1991. E tra i 31 ex tossicodipendenti in cura alle Usl di Asti e Nizza che hanno accettato di rispondere a un questionario sulla droga predisposto dalla Provincia, non sono pochi i ragazzi che prevedono che «il problema della tossicodipendenza si estenderà ulteriormente col passare del tempo».

Sulla base della propria esperienza, essi affermano che cercherebbero di «dissuadere, anche con modi energici, quanti vorrebbero provare a drogarsi, anche solo per una volta»; ma sul futuro, in generale, spendono parole assai poco rassicuranti. «In questo proiettare sfiducia verso il mondo di domani - spiega il sociologo Bruno Guglielminotti, che ha coordinato la ricerca - si legge anche l'angoscia o la paura di non farcela». E intanto l'associazione «Approdo» si prepara [illegible] aprire una comunità per ex tossicodipendenti a Villa Quaglina, al Torrazzo, per tentare un difficile, ma non impossibile, recupero alla vita.

[l. n.]

## LE ALTRE VITTIME DEL 1990

**12 giugno. [illegible] Maggiore,** 24 anni, macellaio, via Venti Settembre 12, Asti. Morto in casa all'alba dopo aver lasciato l'ospedale da qualche ora ed essersi ripreso da un'overdose.

**14 ottobre. [illegible] Perlino Masoello,** 22 anni, commerciante, Castello d'Annone. Trovato cadavere, in circostanze ancora da chiarire, in un boschetto vicino alla ferrovia di corso Savona.

**28 ottobre. Claudio Pozzato,** 31 anni, muratore, corso Alessandria 141, Asti. Spirato in ambulanza dopo essere stato trovato rantolante nel proprio appartamento da un'amica.

Astigiano rinvenuto cadavere alla stazione di Genova

# Overdose sul treno?

*Santo La Comare, 39 anni, era nella toilette di un convoglio fermo al deposito di Terralba. Ma non sono stati trovati la siringa e il laccio*

**ASTI.** L'hanno trovato nella toilette di [illegible] treno fermo al «parco lavaggi» della stazione di Genova. Era raggomitolato sul pavimento dell'angusto locale: Santo La Comare, 39 anni, via Fenoglio 3, potrebbe essere l'ultima vittima astigiana della droga nel 1990.

La scoperta del cadavere è avvenuta nella notte tra sabato e domenica scorsi: un ferroviere, Luciano Segalerba, che era salito sul convoglio per controllare [illegible] riordinare le vetture, si è accorto con la porta di una toilette [illegible] chiusa dall'interno.

Insospettito, ha utilizzato il passepartout in dotazione per aprire la porta: nello stanzino giaceva riverso un uomo, senza vita.

La prima diagnosi attribuisce la morte ad overdose, ma non si escludono altre cause. Accanto al corpo di Santo [illegible] Comare, per la verità, non sono stati trovati i soliti «attrezzi» (siringa, laccio emostatico). Il medico che ha redatto il certificato di morte, ha però rinvenuto sull'avambraccio dell'uomo numerose infezioni causate da iniezioni endovenose.

La polizia non esclude che Santo La Comare si sia disfatto della siringa, gettandola dal finestrino [illegible] nel water subito dopo il «buco».

L'uomo era partito nel pomeriggio: nel portafogli aveva [illegible] biglietto ferroviario rilasciato dalla stazione di Asti, documenti personali e pochi spiccioli. Durante il tragitto, ha lasciato lo scompartimento [illegible] cui stava viaggiando: si è chiuso nello stanzino per iniettarsi la dose che è risultata fatale. Si è tolto il giubbotto che ha appoggiato sul lavabo, poi ha iniziato il tragico rituale.

Poi è stato colto da un malore: non ha avuto la forza o il tempo di chiedere aiuto, o forse i suoi lamenti [illegible] sono stati uditi dagli altri passeggeri.

Il convoglio [illegible] arrivato alla stazione [illegible] Genova Brignole e di qui è stato poi trasferito allo scalo di Terralba, per le operazioni di pulizia. Nessuno si è accorto di nulla sin verso le 23, quando il ferroviere Segalerba è salito sul treno per i controlli di routine.

Le indagini, condotte dalla Polfer di Brignole, puntano a scoprire anche i motivi del viaggio a Genova di La Comare. Con sé pare avesse pochi soldi per cui pare difficile che andas[illegible] nel capoluogo lig[illegible] per fare «rifornimento» di droga.

Ieri pomeriggio [illegible] si [illegible]sceva ancora la data del funerale: la salma, che è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale San Martino di Genova, deve essere sottoposta ad autopsia per accertare le [illegible] della morte.

Santo La Comare, era originario di Casteltermini in provincia di Agrigento [illegible] aveva alcuni precedenti per piccoli reati.

Pare che da qualche tempo vivesse da solo, in un alloggio del quartiere Praia dove pure abitano un fratello e i genitori. La famiglia della vittima esclude categoricamente che Santo La Comare abbia mai fatto uso di sostanze stupefacenti.

[f. la.]

## ASTI BREVI

**[illegible]**

***Autocarro distrutto è un incendio doloso***

Un autocarro è stato gravemente danneggiato da un incendio doloso. E' accaduto sabato scorso a Villafranca. L'automezzo (OM 70) di proprietà di Arturo Mistrulli, 53 anni, residente [illegible] Torino è stato incendiato in località Garavello alle porte di Villafranca. Le fiamme [illegible] state spente dai vigili del fuoco. I carabinieri svolgono indagini per identificare l'autore dell'incendio.

**CHIUS[illegible]**

***Serata di beneficenza con fiaccolata***

Serata di beneficenza sabato 5 gennaio a Chiusano d'Asti. L'Associazione tra i Comuni e le pro loco della Val Rilate hanno organizzato per le 21,30 una fiaccolata per le vie del paese. Alle 22 nel salone comunale dibattito con l'intervento di Pier Giorgio Peirolo, vice presidente regionale dell'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare e Carlo Doriguzzi, aiuto primario della clinica neurologica [illegible] Torino. L'incasso della fiaccolata sarà devoluto all'Uildm.

**[illegible]**

***L'estremo saluto a Pietro Formaini***

Si sono svolti lunedì scorso i funerali di Pietro Formaini Maroni, deceduto all'età di [illegible] anni dopo lunga malattia. Formaini è stato uno dei soci fondatori del Cepros (Centro Promozione Opportunità Socializzazione) che ha sede in [illegible] Massimo d'Azeglio. Per diversi anni è stato anche amministratore dello stesso Centro.

**[illegible]**

***Oggi i funerali di Michele Saracco***

Oggi alle 14,15 si svolgono i funerali del cavalier Michele Saracco. Aveva 79 anni ed era mutilato per cause belliche. Da molti anni rivestiva la carica di vice presidente dell'Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra.

**[illegible]**

***Incontri all'Archivio del Gruppo ricerche***

Il Gruppo ricerche astigiane ha definito un calendario di appuntamenti in cui alcuni degli animatori terranno conferenze. Le riunioni [illegible] tengono all'Archivio di Stato in piazzetta dell'Archivio (via Morelli). Giovedì 15 gennaio Osvaldo Campassi, tra i curatori della traduzione delle cronache astesi dei Ventura parlerà di «Personaggi della Divina commedia nel ?Memoriale? di Guglielmo Ventura». Giovedì 19 febbraio Giacinto Grassi parlerà dello «Spirito della cronaca medievale»; [illegible] 12 [illegible] Gian Giacomo Fissore parlerà di «Libro di figure, libro di parole, l'evoluzione del manoscritto dall'antichità [illegible] Medioevo». Seguiranno interventi di Francesco Fedele [illegible] «Gli eccezionali rinvenimenti archeologici in Castello D'Annone». Alberto Crosetto ed Emanuela Zanda su «Problemi e prospettive dell'archeologia in Asti» [illegible] Diego Mondo su «La cultura figurativa della cattedrale di Asti e la committenza del vescovo Milliavacca». L'ingresso [illegible] tutti gli incontri è libero.

Tutta Castagnole Lanze ha partecipato ai funerali della giovane colpita da aneurisma

# L'ultimo commosso saluto a Marianna

*La ragazza, 13 anni, era entrata in coma il 17 dicembre*

**CASTAGNOLE LANZE.** Tutto il paese ha partecipato lunedì [illegible] funerali [illegible] Marianna Bo, 13 anni, colpita da aneurisma una quindicina di giorni fa.

Durante la cerimonia funebre, avvenuta nella chiesa di San Bartolomeo, [illegible] sono stati attimi di [illegible] commozione: la gente si è stretta silenziosa intorno [illegible] genitori della ragazzina, che frequentava l'ultimo anno alla media «Vicari» ed era figlia unica: il padre Piero Bo, 41 anni, è dirigente all'Usl di Alba, [illegible] la madre Maria Rosa Cattaneo, [illegible] anni, è casalinga.

La famiglia Bo è molto conosciuta in paese, dove abita in via Valbera 27; al Comune di Castagnole, Piero Bo ha ricoperto [illegible] passato incarichi amministrativi, facendo tra l'altro l'assessore all'Urbanistica dal 1980 all'85.

Marianna Bo, descritta come una ragazzina vivace e allegra, si [illegible] sentita male la sera del 17 dicembre: tornata a casa dopo una lezione di danza ad Asti, aveva accusato un forte mal di testa provocato, si sarebbe saputo più tardi, dalla rottura di un'arteria nel cervello.

Il medico di famiglia, intuendo la gravità del malessere, aveva subito disposto il ricovero della ragazza all'ospedale di Asti al quale, però, Marianna era giunta in coma profondo.

Poi [illegible] affannosa alle Molinette di Torino e, da lì, [illegible] trasferimento della giovane al più attrezzato reparto di rianimazione dell'ospedale di Novara.

Un tentativo di sottrarre Marianna allo stato d'irreversibile incoscienza che [illegible] sarebbe tuttavia rivelato vano: le condizioni della giovane erano infatti apparse subito disperate, e ai genitori, che hanno seguito attimo per attimo il calvario della loro unica figlia, i medici avevano spiegato che le speranze di una ripresa erano pressoché inesistenti.

Piero e Maria Rosa Bo avevano per questo deciso di donare gli organi della figlia; un intervento che però non è stato possibile eseguire per ragioni mediche.

Trasferita nei giorni scorsi all'ospedale di Asti, in un doloroso ma inevitabile riavvicinamento [illegible] casa, Marianna Bo è deceduta domenica scorsa.

A Castagnole Lanze la morte della ragazzina ha destato enorme emozione; la gente ha seguito con crescente angoscia il dramma della giovane, sperando in un impossibile miracolo.

«Tutti noi abbiamo vissuto con grande commozione la vicenda di Marianna - conferma il sindaco Renzo Masengo -. In paese, nonostante il clima di feste, è scomparsa l'allegria».

Il sindaco conosceva bene [illegible] ragazzina: Marianna infatti frequentava la media «Vicari» di cui Masengo è preside, [illegible] giocava fin da piccola [illegible] suo figlio.

Per espressa volontà della famiglia, ai funerali di lunedì non c'erano corone di fiori (la ragazzina è poi stata seppellita nel locale cimitero): i genitori hanno infatti invitato a devolvere eventuali offerte a favore del pronto [illegible] di Asti, puntando all'acquisto [illegible] attrezzature per i casi di emergenza.

Un appello a cui tutto il paese sta generosamente rispondendo ancora in questi giorni.

[l. n.]

Migliaia di persone hanno partecipato lunedì a Castagnole Lanze ai funerali della piccola Marianna Bo, 13 anni, (nel riquadro) morta per un aneurisma cerebrale che l'aveva colpita a metà dicembre

Luci ed ombre nel bilancio dello spettacolo ad Asti nell'anno appena trascorso

# 1990, successo solo per la Fabbricini

***Inaugurata in aprile, la sala «Pastrone» del Teatro Alfieri (ancora chiuso da 11 anni) non ha un programma. Polemiche per il nuovo Astiteatro di Sergio Fantoni diviso in due. Mancano spazi per la musica dei giovani***

**ASTI.** Il 1990 ha portato alcune novità sulla scena astigiana, anche di un certo rilievo. Tuttavia, è impressione generale che la città stia perdendo il suo patrimonio di spettacolo, dal teatro alla musica, e che le spinte propositive siano sempre più deboli. Lo confermano i dati della Siae: in Piemonte, la provincia astigiana è quella dove si spende mediamente per lo spettacolo.

**La sala «Pastrone».** Sono molti a considerare un elemento determinante dell'attuale situazione la chiusura del teatro Alfieri, che ormai si protrae da 11 anni (venne chiuso nel dicembre 1979, le prospetti di pochi mesi di restauri). Senza il teatro Alfieri, viene a mancare il punto di riferimento, il polo su cui ruoti la vita culturale della città.

L'apertura una parte del teatro non pare abbia alleviato la situazione. Benché all'inizio dell'anno si sia inaugurata la saletta ipogea (con il foyer e il ridotto), intitolata al regista astigiano Giovanni Pastrone, il teatro Alfieri rimane uno dei grandi problemi insoluti. La chiusura della sala principale costituisce un ostacolo allo svolgimento della vita teatrale durante l'anno, che finora è andata indebolendosi sempre più. Fino ad oggi, non è stato annunciata alcuna iniziativa pubblica, rassegna o altro, sia teatrale che musicale per la stagione (iniziatasi ormai da tempo).

Anche il cinema, che ha avuto qualche settimana di programmazione alla sala «Pastrone», è presto scomparso.

Solo il teatro amatoriale continua a vivere una stagione fortunata, testimoniata da «Teatro per amore», giunto alla quinta edizione. In difficoltà invece i gruppi musicali giovanili, dispersi per l'assenza di spazi in cui provare ed esibirsi.

**Astiteatro e Fantoni.** Una novità di rilievo ha segnato il percorso sempre più difficile del festival, unica occasione per gli appassionati astigiani di assistere a spettacoli di qualità. Giun alla dodicesima edizione, Astiteatro ha visto, su proposta dell'ex assessore Luigi Florio, l'istituzione della carica di direttore artistico, in sostitu al gruppo di lavoro costituito da operatori teatrali e critici. Il ruolo è stato affidato all'attore e regista romano Sergio Fantoni, che ha cercato in breve tempo di dare una fisionomia al festival astigiano, con un'innovazione sostanziale: la divisione in sezione estiva e autunnale. L'esito del festival, costato circa milioni di lire, è stato, secondo molti, deludente. Anche l'affluenza del pubblico è stata tra le più basse nella storia del festival.

C'è chi, tuttavia, fa osservare che la manifestazione non vie adeguatamente sostenuta dalla città: l'insuccesso non sarebbe da imputare alle scelte di Fantoni, quanto all'insensibilità di Asti, delle sue realtà economiche, che avrebbero decretato anche il fallimento di «Asti '90», il comitato sorto per il ritiro della nazionale brasiliana in città, in occasione dei campio mondiali.

In questi giorni si sta definendo il carattere del prossimo festival. Astiteatro 13 potrebbe radicalmente differente dai precedenti.

**Tiziana Fabbricini.** Un no non nuovo agli appassionati, quello di Tiziana Fabbricini, ha ottenuto nel 1990 una con indelebile, con l'ingresso trionfale nel mondo della lirica di prima grandezza. La soprano astigiana interpreta in aprile «La traviata» al teatro alla Scala di Milano, sotto la bacchetta di Riccardo Muti e la regia di Liliana Cavani. La ma» è un trionfo, nella cornice di una favola, un racconto d'altri tempi. Tiziana Fabbricini ha fatto splendere ad Asti un ultimo bagliore della grande passione per la lirica, coltivata in città fino a pochi anni or sono.

**Il Circolo filarmonico.** Nella progressiva estinzione di iniziative culturali, si difende ancora il Circolo filarmonico astigiano, «arroccato» nella sua sede di piazza Roma, nel Castello. Sotto la guida di Amalia Balsamo Lizzi, propone fitta serie di iniziative, che mantengono vivo l'interesse per la musica, classica e non, mentre sulla città pare scendere un velo di indifferenza. E il frutto del lavoro del Circolo è colto quest'anno a dicembre, con il primo Concorso nazionale «Città di Asti», richiamando ol 500 giovani musicisti da tutta Italia, un successo. Il Circolo si prepara ora a celebrare l'anniversario mozartiano, con concerti e conferenze; tuttavia non si nasconde la necessità di maggiori sostegni economici.

**L'istituto «Verdi».** Cerca l'espansione la scuola di musica astigiana. Sotto la guida del pianista brasiliano Fabio Luz ha avuto un rilancio dopo di instabilità. Un primo saggio positivo è però stato dato nel concerto natalizio diretto da Giuseppe Gai a San Martino, dove coro e piccola orchestra di allievi hanno fatto rivivere la breve tradizione dei concerti orchestrali del «Verdi», inaugurata una decina di anni fa, ma presto abbandonata.

**Carlo Francesco Conti**

Grande successo per la mandolinistica al concerto di Viarigi

# Applausi alla «Paniati»

***Circa 300 persone hanno assistito all'esibizione del complesso astigiano. Prossimo appuntamento nella chiesa di San Paolo la mattina del 6 gennaio***

**VIARIGI.** Ha avuto notevole il concerto natalizio organizzato dall'Amministrazione comunale viarigina con l'orchestra mandolinistica «Pietro Paniati». Nella chiesa parrocchiale sabato scorso si sono radunate oltre 300 persone, per ascoltare l'esibizione del noto gruppo musicale astigiano diretto da Fabio Poggi, architetto, te, e grande appassionato di musica (è anche cantante, una buona voce di baritono).

La mandolinistica ha presentato il suo repertorio brani originali e trascritti per orchestra a plettro, tra i brani originali si possono ricordare la Marcia «Aurora» dell'astigiano Pietro Paniati, il fondatore e principale animatore del gruppo degli Anni fino agli Anni 50. Tra gli altri autori, presentati in trascrizione Johann Sebastian Bach, Puccini, Brahms e Strauss, che sono stati alternati a numerosi brani di carattere puramente natalizio come «Bianco Natale» di Irving Berlin e «Stille Nacht».

L'esibizione della mandolinistica è stata inframmezzata dall'esecuzione di tre brani per chitarra di Tarrega, Monti e Rossini proposti dai giovani Giorgio Voglino e Cristian Saggese. Lunghi gli applausi per i solisti e per il complesso.

La mandolinistica è stata protagonista di una serata analoga, coronata da altrettanto successo, svoltasi nel centro sociale San Marzanotto prima di Natale. Nella frazione sono stati consegnati riconoscimenti al presidente del circolo «Paniati», Angelo Alzzi, al direttore Fabio Poggi e ad Alfredo Marello, insegnante in pensione, autore di brani e trascrizioni e per alcuni anni anche direttore della «Paniati». Di Marello è stato proposto il brano «Ninna nanna a Gesù».

Prossimo appuntamento del complesso sarà domenica alle 10,30 (prima della messa) nella chiesa di San Paolo. E' in programma anche un altro concerto per la fine del mese, ma la data è ancora da definire.

**[c. f. c.]**

a cura di C. F. Conti

Sciancalepore visto da Ghiglione

**CONTRABBASSO**

*Da Villanova a Roma*

Il contrabbasso è uno strumento delicato, contrariamente a quanto possa far credere la sua mole imponente. E' difficile suonarlo, ha poco repertorio solistico nella musica classica, se lo si toglie dall'orchestra l'impasto sonoro cade miseramente. Forse solo nel jazz il contrabbasso ha trovato una dignità al pari di altri strumenti.

Tuttavia c'è chi si dedica allo studio del contrabbasso con la stessa tenacia di chi si dedica al violino o al pianoforte: tra loro c'è l'astigiano Antonio Sciancalepore, uno dei giovani musicisti più promettenti della provincia.

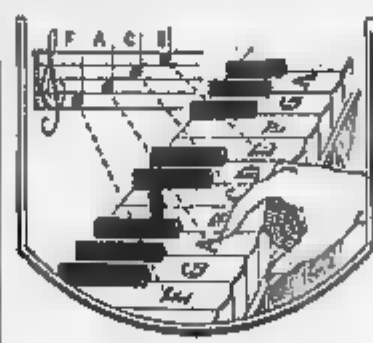
Antonio è nato a Bari anni fa, la famiglia si è trasferita a Villanova pochi mesi dopo la sua nascita. Appena terminate le scuole medie Antonio ha incominciato a lavorare nella macelleria del fratello Luigi. Affascinato dal suono del violoncello tentò di iscriversi al Conservatorio. Ricorda Antonio: «L'insegnante di violoncello, Antonio Mosca, mi spiegò che ero troppo grande per incominciare a studiare quello strumento. Mi consigliò di passare al contrabbasso, per il quale ero nell'età giusta».

Il «ripiego» al contrabbasso, nella classe di Emilio Benzi, è una rivelazione. In due anni Antonio porta a termine i primi cinque anni di corso, e nel 1985, dopo quattro anni di Conservatorio, si diploma a pieni voti. Mentre studia, lavora, tra costate e filetti, trovando il tempo di studiare al mattino presto e alla sera. «E' stata una grande scuola di vita - ammette Antonio - mi serve ancora oggi».

Oggi, infatti, Sciancalepore è nell'orchestra della Rai di Roma, dopo aver vinto il con nel 1986, collabora con il Gruppo del Gonfalone e con un'orchestra che registra colonne sonore di film e sceneggiati (ad esempio «I promessi sposi» e «Michelangelo»). Non ha smesso di studiare: si è perfezionato con Franco Petracchi e Gary Karr; ha vinto concorsi per l'orchestra della Fenice, dell'Arena di Verona e del Regio Torino.

**CASTIGLIONE**

La fagiolata del 2 gennaio

Si svolge oggi la tradizionale fagiolata in frazione Castiglione, da sempre «prima» festa dell'anno nuovo, di origine medievale. A curare la manifestazione sono i coscritti della leva 1971 in collaborazione con la Pro loco e la circoscrizione. Saranno messi in cottura circa pentoloni fagioli; alle 11,30 sfilata e rievocazione storica in costume dell'avvenimento che diede origine alla manifestazione. I coscritti balleranno il tradizionale «brando» e saranno infine distribuiti gratuitamente i fagioli. Sarà presente la banda di Castagnole Monferrato. Al termine vendita all'incanto delle «carità», dolci tipici locali.

**CASSINASCO**

Video-conferenza sul rock

Questa sera si farà un po' di storia del rock alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. L'incontro sarà curato da Paolo Frumento, autore di una tesi di laurea sul movimento giovanile e il rock. Frumento illustrerà video e filmati storici del rock degli Anni 60 e 70. La serata è stata organizzata con la collaborazione di Maurizio Carità di Alba, appassionato di musica e collezionista di video rari. L'ingresso è libero; l'inizio è previsto per le 21,30.

**ASTI**

Proposte d'arte Giostra

Continua fino al 17 gennaio la mostra «Proposte» di arte contemporanea alla Giostra. La mostra si articola in due sezioni: la prima comprende opere di pittori naif italiani e jugoslavi; la seconda, «firme» autorevoli della pittura italiana, da Treccani a Mignoco, a Morando.

**DAMIANO**

Operetta Lux: «Cin-ci-là»

E' prevista per martedì 8 gennaio la rappresentazione dell'operetta «Cin-ci-là», al cinema teatro Lux di San Damiano. Lo spettacolo sarà portato in scena dalla Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero. I biglietti costano mila lire (primi posti), 25 mila (secondi) e mila (terzi). Per informazioni e prenotazioni telefonare al 975.016 o al 975.840.

**ASTI**

Eidos, pittura contemporanea

Prosegue alla nuova galleria Eidos, via Garetti 18, la mostra di pittura contemporanea con opere di Baj, Capogrossi, Crippa, Dorazio, Veronesi, Scanavi, Rotella, Turcato e altri.

**COSTIGLIOLE**

Cineforum al Comunale

Prosegue il cineforum di Costigliole al teatro comunale 6 gennaio, alle 15,30 il film fantastico «Le avventure del barone di Munchausen» di Terry Gilliam. Ingressi 5 mila lire, ridotti 3 mila.

**ASTI**

Guglielminetti al «Platano»

Resta aperta fino a metà gennaio alla galleria «Il Platano», una mostra di opere prodotte in cinquant'anni di attività artistica del pittore-scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti.

Foto d'epoca di villeggiatura

Sarà inaugurata domenica 6 alle 10,30 nella ex chi della Confraternita di San Giovanni a Villafranca la mostra fotografi «Villeggiatura Primonovecento». L'esposizione, curata da Renato Bordone, professore di storia all'Università di Torino, raccoglie immagini dell'Astigiano dalla collezione della Famiglia Gullino di Villafranca. L'iniziativa è organizzata dall'Amministrazione comunale villafranchese dalla Biblioteca consorziale astense e dalla Provincia.

**ASTI**

Serate danzanti alla Waya

Il circolo aziendale Way Assauto ha organizzato tre serate danzanti al ritmo del liscio per il sabato, al circolo di via Pietro Chiesa; suonerà il plesso «Gruppo Azzurro»; l'appuntamento è per il 5, il 12 e il 19 alle 21.

**STASERA AL CINEMA**

**ASTI**

| Cinema | Programma |
| --- | --- |
| **Lux**<br>Tel. 54.147<br>Or. fer. 17,30; 18; 20,40, 22,30 L. 8000 | **La sirenetta**<br>di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, e «guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato** |
| **Politeama**<br>Tel.<br>Orario. fer. 18; 20,15; 22,30<br>Fest.. 15; 17,50; 20,05; 22,30<br>L. 8000 (poltr.); 5000 (gall.) | **Rocky**<br>di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia** |
| **Ritz**<br>Tel. 50.086<br>Orario fer. 18; 20; 22,30<br>Fest.: 15; 17,40; 18; 22,30<br>L. 8000 (posto unico) | **Stasera a casa di Alice**<br>di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia** |
| **Nuovo Splendor**<br>Tel. 53.040<br>Orario. 20,15; 22,16<br>Fest.. 15; ult. 22,26<br>L. 8000 (5000 ridotti) | **Fantozzi riscossa**<br>di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) - Rassunto ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie.. N.V. 1h 31' **Comico** |
| **Teatro Alfieri**<br>Sala «Pastrone» | Chiuso |
| **Balbo**<br>Orario fer. 20,15; 22,15<br>Fest.: 14,30, ult. 22,15<br>L. 7000 (6000 ridotti) | Chiuso per |
| **Aurora**<br>Orario fer. 20,30; 22,20<br>Fest. 15; ult. 22,30<br>L. 7000 (6000 ridotti) | Chiuso per riposo |
| **Lux**<br>Tel. 70.27.88<br>Orario fer. 20,15; 22,20<br>Fest.: 14,30, 22,30<br>L. 7000 (6000 ridotti) | Chiuso per riposo |
| **Sociale**<br>Tel. .96<br>Orario: fer. 20,30, 22,30<br>Fest.. 14,30, ult. 22,30<br>L. 7000-6000 (6000-5000) | Chiuso |
| **Verdi**<br>Tel. 701.458 | Programmazione non pervenuta |

**SAN DAMIANO**

| Cinema | Programma |
| --- | --- |
| **Cristallo** | Chiuso per riposo |
| **Lux**<br>Orario<br>feriale 20,30; 22,30<br>Fest.: 14,30; 20,30, 22,30 | Chiuso per |
| **Splendor**<br>Or.: 20,30, 22,30<br>Fest.. 14,30, ult. 22,30<br>L. 8000 (4500);<br>platea 5000 (4000) | Chiuso per |

**CINEMA TORINO**


**ARLECCHINO**

Siete tutti invitati: c'è da divertirsi

Pallavolo A2: eccellente vittoria degli astigiani (3-0) contro la capolista Siap Brescia

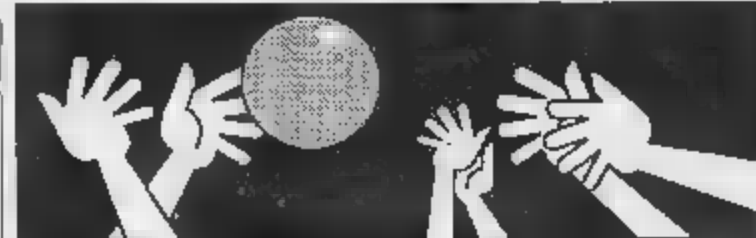
# Brondi, fine anno col botto

*Prestazione perfetta del sestetto guidato da Anghelov che ha lasciato agli avversari solo 22 punti*
*Marcello Levatino, allenatore degli ospiti, se la prende con la cabala: «Ad Asti ho sempre perso»*

**ASTI.** Il 1990 della pallavolo astigiana si è chiuso con il pubblico in piedi ad applaudire ed i giocatori della Brondi esultanti al centro del parquet. Con un indiscutibile 3-0 avevano appena domato la «leonessa» Siap Brescia fino ad allora capoclassifi[illegible]. Così [illegible] giro di quattro giorni, prima con la brillante prestazione con i campioni del mondo della Mediolanum, in Coppa Italia e poi nell'incontro clou del dodicesimo turno del campionato, è avvenuta la riconciliazione tra i tifosi ed i «telefonici» reduci dalla batosta [illegible]. La gara con il Siap Brescia, temuta alla vigilia e considerata l'ultima spiaggia per mantenere [illegible] piedi le residue speranze di aggancio con la zona alta della classifica che può aprire le porte alla A1, si è rivelata un autentico trionfo per gli uomini di Anghelov. Scesi in campo con Martino nel ruolo di regista, Ruffinatti opposto, Arnaud e Vojic centrali, Naydenov e Lorenzoni ali, gli astigiani, sorretti da un tifo partecipe e caldo, hanno annichilito gli esterrefatti avversari con una partita perfetta in ogni reparto e fondamentale. Battute ficcanti, muri stratosferici, ricezione ordinata, regia maiuscola, schiacciate perforanti hanno lasciato ai bresciani, finora imbattuti in trasferta, la miseria di [illegible] punticini. Al termine dell'incontro l'abbacchiato allenatore Marcello Levatino ipotizzava una maledizione legata al Palasport astigiano che lo ha [illegible] sempre soccombere, prima con il Gonzaga Milano, poi con l'Ado Udine ed ora con il Brescia. L'assenza di Iervolino, sostituito prima da Agazzi e poi da Bedino non è sufficiente a giustifi[illegible] la deludente prestazione dei bresciani che, con una ricezione disastrosa, hanno messo in difficoltà [illegible] regia [illegible] Santuz, costretto ad appoggiare le giocate quasi esclusivamente sul bulgaro Kiosev, top scorer dei lombardi. Insufficienti le prestazioni di capitan Baldi, di Agazzi prima e Bedino poi e dell'argentino Kunda, [illegible] Schintu a sfiancarsi nel tentativo di fermare gli attacchi astigiani. La cronaca dell'incontro vede la Brondi in svantaggio una sola volta durante l'incontro: 2-6 nel primo set, con pronta rimonta e sei punti consecutivi che [illegible] portano sull'8-5, con successivi parziali di 10-6, 11-8 e un finale di set di 15-9. Nella seconda frazione: perentorio 7-0 iniziale, parziale rimonta dei bresciani sull' 8-4, nuovo sprint astigiano fin sul 12-5, ancora un recupero della Siap che risale [illegible] 12-9, e chiusura, su servizio [illegible] Ruffinatti, con il punteggio di 15-10. Senza storia il terzo set con la Brondi subito in vantaggio 8-1, 13-2 e 15-3 finale siglato da una schiacciata di Vojic. Ora la squadra del presidente Venturini dovrà dare ulteriore concretezza alle speranze, nuovamente alimentate, a cominciare dall'anticipo di sabato, quando, nel palasport di Livorno, dovrà vedersela con l[illegible] Zama Livorno dell'ex Sandro Lazzeroni, compagine attualmente [illegible] profonda crisi tecnica anche a causa dell'assenza dello schiacciatore australiano Lugge, operato di menisco.

**I risultati** della 12ª giornata di andata: Jockey Schio-Moka Rica Forlì 3-0; Gabbiano Mn-Capurso 3-0; Centro Matic Prato-Venturi Spoleto 0-3; Città di Castello-Volley Bologna 3-0; Brondi At-Siap Bs 3-0; Sidis Jesi-Voltan Ve 3-1; S. Antioco-Zama Li 3-0; Codyeco S. Croce-Lazio Roma 3-0. **Classifica:** Venturi e Gabbiano [illegible] 22; Siap [illegible] e Città di Castello 20; Schio [illegible] Brondi At 16; Forlì 14; Lazio [illegible] Codyeco 12; Jesi 10; Prato, [illegible] Antioco e Zama Li 6; Voltan Ve e Volley Bo 4; Capurso 2.

**Carlo Lisa**

**Battuta la prima.** Con la vittoria di sabato, la Brondi consolida la posizione nella parte alta della classifica

| BRONDI ASTI 3 | | SIAP BRESCIA 0 | |
|---|---|---|---|
| PARZIALI 15-9; 15-10; 15-3. DURATA 1 ORA E 9' (25; [illegible]'; 18') | | | |
| NAYDENOV | 10, 12, 2 | KIOSEV | 6, 22, 2 |
| CAMPANA | N.E. | POPULINI | N.E. |
| MARTINO | 1, 3, 2 | SANTUZ | 2, 0, 2 |
| VOJIC | 8, 5, 2 | IERVOLINO | N.E. |
| TEPPA | N.E. | BEDINO | 0, 1, 0 |
| RUFFINATI | 8, 10, 0 | SCHINTU | 2, 11, 3 |
| ARNAUD | 3,8, 2 | BALDI | 3, 4, 3 |
| SQUIZZATO | N.E. | TITO | N.E. |
| LORENZONI | 7, 8, 3 | | |
| ROSSI | N.E. | AGAZZI | 0, 0, 1 |
| ARCIDIACOMO | 0, 0, 0 | KUNDA | 3, 7, 4 |
| ALL. ANGHELOV | | ALL. LEVATINO | |

LEGENDA: IL PRIMO NUMERO SI RIFERISCE AI PUNTI FATTI, IL SECONDO AI CAMBI PALLA, IL TERZO ALLE BATTUTE SBAGLIATE.

ARBITRI: ANTONIO GIUGLIANO (SA) E PAOLO IERVESE (PE).

SPETTATORI: OLTRE 600, TRA CUI L'ALLENATORE DELL'ALPITOUR, ZLATANOV.

E' sfumata la possibile fusione tra le due federazioni nazionali: Enrico Bacchiella si dimette per protesta

# Tambass, il «matrimonio» non si farà

*Il presidente provinciale della Fipt che aveva proposto l'unificazione con la Figt, ha comunicato domenica la sua decisione con un telegramma*
*Si rischia la riduzione dell'attività in Piemonte. Il torneo di serie B farà ancora riferimento alle province di Brescia e Mantova*

**ASTI.** Enrico Bacchiella dimissionario. Con un telegramma, inviato lunedì mattina alla direzione nazionale della Fipt, presieduta dal mantovano Emilio Crosato, il presidente provinciale della federazione ha ufficializzato la sua decisione.

La volontà di lasciare l'ufficio di presidenza provinciale [illegible] cui [illegible] arrivato nel 1987) della Federazione è maturata nella giornata di domenica, quando il dirigente astigiano ha saputo, in via ufficiosa, che il Consiglio federale, riunitosi a Roma sabato pomeriggio, non aveva [illegible]colto la sua proposta unitaria. L'ex presidente era stato, infatti, [illegible] promotore di una petizione, firmata da tutte le società tamburellistiche piemontesi, con cui si chiedeva di disputare, nella stagione '91, campionati unici tra squadre iscritte sia alla Fipt che alla Figt (nata tre anni fa in seguito ad una scissione della Fipt). I dirigenti di quest'ultima avevano accolto di buon grado la proposta; invece dai vertici della Fipt erano subito arrivati segnali negativi che sono, poi, sfociati nel definitivo [illegible] di sabato.

Ha commentato, sconsolato, Enrico Bacchiella: [illegible]i dispiace davvero molto dover constatare che i dirigenti nazionali della mia Federazione non abbiano capito che la mia voleva essere una proposta pratica (e non un contro-sistema) per far sì che questo sport, che io amo moltissimo, continuasse ad avere un futuro dignitoso anche nell'Astigiano [illegible] nell'Alessandrino». Il presidente dimissionario ha insistito: «Ultimamente i miei dirigenti nazionali mi hanno accusato di [illegible] filo-Todeschini (l'avvocato astigiano, vice presidente nazionale della Figt), ma non è un'espressione corretta, perché [illegible] mia proposta unitaria si è basata sulla constatazione che la Figt ormai è una realtà che si è conquistata il suo spazio e di conseguenza bisogna trattarla [illegible] pari dignità».

Bacchiella ha quindi aggiunto, con fuoco: «Mi sembra impossibile che nelle alte sfere non si riesca a capire che una guerra tra poveri, come siamo noi, può dare solo sconfitte».

La diretta conseguenza di questo «no» alla proposta unitaria di Enrico Bacchiella sarà la cessazione dell'attività della Fipt in Piemonte che, ora, potrà contare solamente sull'affiliazione dei Tornei dei «Castelli» e delle «Colline» a cui daranno vita tutte le squadre che [illegible] intenderanno partecipare al «Torneo interregionale» di serie «B», che avrà come punti di riferimento le province di Brescia e Mantova; le società che non aderiranno a queste tre proposte, con ogni probabilità, si iscriveranno al Campionato di serie «B», organizzato in Piemonte dalla Figt.

«Nel lasciare il Comitato provinciale — ha concluso Bacchiella — mi resta [illegible] unico grande rammarico, quello di non essere riuscito ad organizzare un'attività giovanile, portando nelle scuole (elementari e medie) il tamburello insegnato dai grandi campioni dei nostri sferisteri. Non è mancata, da parte mia, la volontà di fare, [illegible] non [illegible]'è stato il necessario supporto economico della Federazione; per tutto il triennio ho chiesto fondi alla direzione nazionale per finanziare quest'iniziativa, [illegible] senza risulta[illegible].

**Brunella Mascarino**

Enrico Bacchiella visto da Ghiglione

## BOCCE, AL VIA IL [illegible]

**CANELLI.** Il primo turno di qualificazione del «Palio bocciofilo Valle Belbo» (giunto al[illegible] seconda edizione) ha rovesciato i pronostici della vigilia, riservando qualche risultato a sorpresa.

La quadretta vincitrice della prima ediz[illegible] del torneo, formata da Amerio-Poglio-Lucchetta-Verdino ed abbinata al borgo «San Paolo» di Canelli, ha ceduto [illegible] santostefanesi della borgata «San Grato» Dellapiana-Saglia-Gatti-Piano, con il punteggio di 13-7 a favore dei cuneesi.

Ancora una formazione di Santo Stefano Belbo, quella composta da Capuzzo-Manzo-Bevione-Bocchino, ha superato per 13-9 i giocatori rappresentanti della località «Caffi» di Cassinasco, Lazaville-Rocca-Testore-Ronelli.

Netto successo dei portacolori di Costigliole della frazione «Bionzo», Santero M.-Fogliati-Fogliati-Meistro, che si [illegible] imposti [illegible] il punteggio di 13-6 su Benzi C.-Cerutti-Rustagno-Denicolai della «Valle Bormida» di Bubbio.

«En plein» per la quadretta di Valle [illegible]. Giovanni di Calamandrana formata da Isnardi-Pasquero F.-Rinaldi-Allun, che hanno sconfitto [illegible] [illegible] perentorio 13-0 i canellesi Cirio P.-Pasquero B.-Depetrini-Duretto.

[illegible] [illegible] procede giovedì 3 gennaio, sempre alle 20,45 [illegible] campi del bocciodromo [illegible] via Riccadonna, con due incontri che vedono opposte le quadrette di «S. Grato» di S. Stefano (Dellapiana) [illegible] S. Marzano (Merchisio) ed il borgo San Paolo di Canelli (Amerio) con la seconda quadretta di S. Stefano Belbo (Capuzzo).

Al secondo «Palio della Valle Belbo», organizzato dalla Società bocciofila canellese, prendono parte oltre 100 giocatori, suddivisi in [illegible] formazioni, in rappresentanza di 14 comuni della Valle Belbo e del circondario: Canelli, San Damiano d'Asti, Calamandrana, San Marzano Oliveto, Moasca, Nizza, Bubbio, Loazzolo, Incisa Scapaccino, Calosso, S. Stefano Belbo, Cassinasco, Costigliole, Montegrosso.

[illegible] torneo si concluderà il 7 febbraio, con la disputa della finale.

Il montepremi, per la composizione del quale hanno concorso quarantaquattro aziende commerciali, industriali ed istituti di credito della zona, supera i quattro milioni.

La prima edizione era stata vinta dal borgo S. Paolo di Canelli, dopo un'appassionante finale con la quadretta di Costigliole. **[gi. v.]**

## SPORT FLASH

### PALLACANESTRO

***Sabato la Tubosider riceve il Mortara***

La Tubosider (serie B2) tornà in campo sabato 5 gennaio per disputare la quattordicesima giornata di andata. Gli astigiani riceveranno al palazzetto (ore 21) la Pallacanestro Mortara. Ma ecco il calendario completo delle gare che sono in programma: Campi Bisenzio-Complus Monza, Sife Milano-Dugan Rho, Galli Valdarno-Breccese Como, Tamoil Cremona-Varese, Pescagel Pavia-Lucart Lucca, Ilva Piombino-Nicolera Aosta, Primomercato Viareggio-Treviglio.

### CALCIO PROMOZIONE

***L'Asti di nuovo in campo contro l'Airaschese***

Condizioni atmosferiche permettendo l'Asti calcio tornerà davanti al proprio pubblico nell'incontro con l'Airaschese in programma domenica 6 gennaio. E' un incontro decisivo per il futuro dei «galletti»: le due squadre si trovar[illegible] infatti appaiate all'ultimo posto in graduatoria. Sette giorni dopo riprenderanno tutte le squadre [illegible] il recupero della dodicesima giornata.

### [illegible] CATEGORIA

***Domenica si riprende con i recuperi***

Il giorno dell'Epifania si riprenderà a calciare anche sui campi della Terza categoria dove è in programma il recupero delle partite non disputatre in occasione della decima giornata di andata. La domenica seguente sarà invece di [illegible] la dodicesima giornata.

### KARATE'

***Due nuove cinture [illegible] al karatè Club Asti***

Due portacolori del Karatè Club di Asti diretto dal maestro Salvatore Marinielli, cintura [illegible] 3° Dan hanno superato l'esame da cintura nera. Sono Alfredo Gullotto [illegible] Luciano Marinielli fratello [illegible] Salvatore. L'esame si [illegible] svolto nella palestra di Scandicci davanti ai maestri Miura e Niscylama.

### ASSEMBLEA

***Sabato 5 gennaio riuni[illegible] [illegible] Torino***

Sabato 5 gennaio alle 15 e in seconda convocazione alle 16 [illegible] svolgerà al teatro Regio di Torino l'assemblea regionale delle società impegnate nei campionati dilettantistici della Federcalcio del Piemonte.

Tra l'altro verranno premiate le formazioni vincitrici dei rispettivi campionati e dell'importante Coppa Disciplina.

Successo della tradizionale marcia podistica di fine anno organizzata dal Dopolavoro ferroviario

# In 150 di corsa per la gloria e il panettone

*Concorrenti da tutto il Piemonte, al traguardo è primo Franco Cipolla*

**ASTI.** Il tradizionale appuntamento con la «Marcia del panettone», gara podistica organizzata dal Dopolavoro ferroviario, che si è disputata [illegible] 30 gennaio, ha avuto il solito, straordinario successo di partecipanti e un buon livello agonistico.

Si trattava della tredicesima edizione di questa competizione che nel panorama dell'atletica non solo astigiana, ma di tutto il Piemonte, va assumendo sempre maggiore importanza e nel dicembre podistico è diventato uno degli avvenimenti di cartello.

La gara è stata vinta da Franco Cipolla, veterano astigiano di questo sport, più volte vincitore della «Ventiquattro per un'ora» e di tante altre corse in giro per l'Italia.

I partenti sono stati oltre centocinquanta a dimostrazione della «forza della tradizione» di cui questo appuntamento gode. Sfidando i rigori invernali si [illegible] ritrovati tutti presso la sede del Dopolavoro ferroviario in via al Mulino, dov'era fissato anche l'arrivo. Il tracciato era di 5 chilometri e si snodava lungo Valle San Pietro, tra strade e sentieri dell'oltre Borbore, per fare poi ritorno in città.

Numerose [illegible] società iscritte [illegible] Piemonte in rappresentanze di Alba, Torino e Alessandria. Tra queste il glorioso gruppo Brancaleone che ha portato il maggior nu[illegible] di atleti, 24, e il podista più anziano: Renzo Cissello di settant'anni.

Cipolla dunque si è assicurato l'ultima vittoria del 1990, [illegible] buon auspicio per quello a venire. Alle [illegible]e spalle sono giunti gli albesi Scoffone e Mascarello, l'alessandrino Minella e quindi altri due astigiani, Ruviola e Amateis. Per gli altri il premio di consolazione consistente in un panettone. **(e. a.)**

## VOLLEY, [illegible]

**ASTI.** La formazione astigiana della Nautica il Gommone si è aggiudicata la quinta edizione del Torneo Grande Volley di pallavolo, disputato al Palasport [illegible] Asti e riservato a formazioni di serie D e C2. Il sestetto, allenato da Fausto Ferraris, attualmente al secondo posto nel girone A del campionato regionale di D, ha prevalso, al termine del girone unico all'italiana, sulle compagini dell'Acqui (C2) e del Napoli Club e del Savigliano (D). Sofferte le vittorie nel derby astigiano con un Napoli Club coriaceo e combattivo e con la rimaneggiata formazione dell'Acqui, allenata dal cileno Perez, mentre senza problemi si [illegible] rivelato [illegible] match con la gio[illegible] compagine saviglianese di Matteo Aimar. La Nautica ha schierato Marco e Maurizio Casalone, Giorgio Alternini, Gianni Freschi, Mauro Carozzo, Gianni Bordino, Stefano Marchisio, Davide Binello, Massimiliano Schiavetto, Umberto Cerri.

I risultati degli incontri del torneo: Nautica il Gommone-Napoli Club 2-0 (15-13; 15-11); Volley Savigliano-Acqui Terme 0-2 (11-15; 4-15); Nautica [illegible] Gommone-Savigliano 2-0 (15-4; 15-4); Acqui-Napoli Club 2-0 (15-6; 15-14); Savigliano-Napoli Club 0-2 (9-15; 5-15); Acqui-Nautica il Gommone 0-2 (7-15; 14-16).

Classifica finale: Nautica [illegible] Gommone punti 6; Acqui Terme 4; Napoli Club 2; Savigliano 0. **(ca. l.)**

LA STAMPA

# CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 2 Gennaio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

G&C
CUNEO - [illegible] 0171 [illegible]
FOTOCOPIATRICI
mita

## POLEMICA A MONDOVI'

### Nuova area per l'ospedale

Il Comune nel bilancio di previsione ha inserito [illegible] mutuo di 300 milioni per l'acquisto [illegible] un'area dove realizzare [illegible] [illegible] ospedale. Intanto l'U[illegible] prosegue nella ristrutturazione [illegible] quello vecchio.

SERVIZIO DI Luca Ferrua A PAGINA 4

## SCOPPIA IL «CASO» DEL LATTE

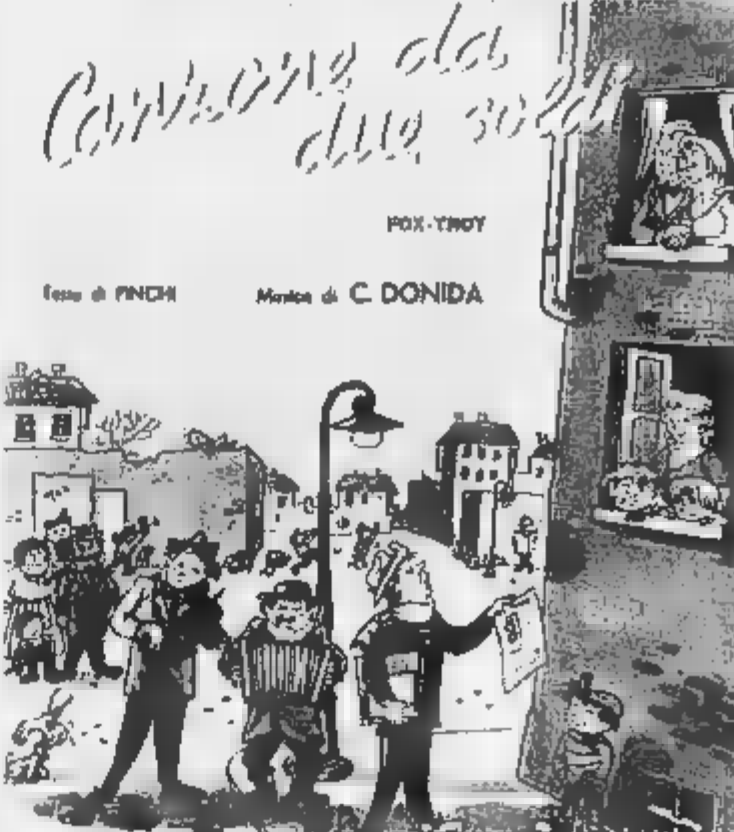
Mentre le trattative per la quotazione 1991 del latte sono interrotte, il movimento cooperativo si è mosso in aiuto dei circa cinquecento piccoli produttori abitanti nella fascia pedemontana, i cui contratti erano stati disdettati dai caseifici industriali che preferiscono raccogliere partite di latte di grandi dimensioni. Quasi la metà delle aziende disdettate opera nella Valle Po dove è stata [illegible] stuita la cooperativa «Agripo» la cui sede è a Paesana, presso la Comunità Montana. Dal giorno di Capodanno gli automezzi delle cooperative raccolgono ogni mattina il latte nelle aziende agricole che in [illegible] contrario avrebbero dovuto chiudere. Il latte viene poi consegnato ai caseifici cooperativi di Demonte e Peveragno. L'intervento, coordinato dall'Asprolat, con la collaborazione di Coldiretti e Confcoltivatori, consente di salvare [illegible] produzione di latte del valore di 3 miliardi all'anno e nel contempo evita che i piccoli produttori [illegible] costretti a svendere il bestiame. I sindacati contadini hanno intanto sollecitato il governo a intervenire per la ripresa della trattativa [illegible] gli industriali del latte.

SERVIZIO A PAGINA 3

## IL TEMPO CI PARLA

I giorni seguenti il Santo Natale sono quelli del «Temp ch'an parla» (tempo che ci parla): quelli, cioè, che - meticolosamente analizzati ed auscultati - possono preannunciarci l'andamento meteorologico dei dodici m[illegible] dell'anno che sta per cominciare. Sono detti: «Ij di [illegible] Calandri» (i giorni delle Calende): come precisava il proverbio: «Da San Stevo a l'Epifania / as ved l'ani come a sia!» (Da Santo Stefano alla Epifania [illegible] vede l'anno [illegible] sarà!). Un'altra antica massima natalizia - accettata e praticata - dice: «Logé ij viandant [illegible] j'almosinant a l'é come logé Gesù, la Madòna e San Giusep... e Nosgnor a na ten cont!» (Ospitare viandanti [illegible] i mendicanti è come ospitare Gesù, la Madonna e San Giuseppe ed [illegible] Signore ne tien conto). Con questo spirito venivano accolti, un tempo, gli zampognari. Eran detti, da noi, «Ij Calabrèis», gli zampognari che, in quei giorni di sapore natalizio, arrivavano a suonare le «Pastoraj» (Pastorali). Illuminavano [illegible] armonie le strade e, a sera, venivano accolti nelle stalle dove si esibivano per «le masnà» [illegible] bambini) [illegible] sequenze di «nine-nane pastore».

Camillo Brero A PAGINA 6

## LE SERATE IN PIEMONTE

### Rock duro e commedie

Dai Canzonieri, surrogati dei dischi che andavano di moda cinquant'anni fa, [illegible] concerti di rock psichedelico e [illegible] programmi teatrali. Gli spettacoli in regione.

SERVIZI A PAGINA 5

## A PAGINA 3

Si discute a Saluzzo

### Disaccordo per la nuova discarica

Manca l'intesa fra gli amministratori sulla costruzione dell'impianto alla cascina «Tre Lionis». L'11 gennaio la riunione per l'elezione [illegible] presidente del Consorzio.

## A PAGINA 4

Conferma da Roma

### Tutte salve le caserme della «Granda»

Lo ha confermato ufficialmente [illegible] sottosegretario alla Difesa Giuseppe Fassino. I battaglioni «Mondovì» ed il gruppo «Aosta» non corrono alcun immediato pericolo.

L'anno nuovo salutato in provincia da feste, veglioni e fiaccolate

# Benvenuto '91 con gli sci

*Folla di turisti liguri e francesi nelle vallate del Cuneese*
*A Limone due denunciati per petardi in locali pubblici*

**CUNEO.** Fiaccolate, veglioni, botti, danze, fuochi d'artificio; ed ancora giochi di società, tranquilli cenoni in famiglia, preghiere. Nella «Granda» il nuovo anno è stato salutato all'insegna della tradizione. E dei pochi incidenti: tra la gente ha prevalso il buonsenso. Non ci sono stati episodi gravi.

La notte di Capodanno è trascorsa senza episodi particolari. Le città si [illegible] risvegliate pressoché deserte. Negli ospedali delle principali città ci sono [illegible] [illegible] prime nascite dell'anno.

A San Silvestro c'era stata [illegible] corsa alla prenotazione dell'ultimo momento per il cenone. Ma in molti si s[illegible] sentiti rispondere: «Spiacenti, tutto esaurito». Il «boom» ha toccato anche le località turistiche, «superaffollate» di gi[illegible] [illegible] meno giovani provenienti da molte regioni d'Italia (Liguria e Toscana [illegible] tutte) e dalla Francia.

Limone è stata letteralmente presa d'assalto. Gli sciatori più «irriducibili» - come sempre - hanno preferito rinunciare alle ore piccole per riservarsi [illegible] mattino attivo sulla neve. Ed infatti ieri, già dalle prime [illegible] del mattino, le piste - dalle quali si [illegible] allontanati da poche ore i maestri che hanno dato vita alle due fiaccolate di Campo Principe e Limonetto - si sono presentate colme di appassionati. E non solo in Valle Vermenagna. Anche nel Monregalese, in Val Varaita, ad Argentera, gli sciatori non hanno perso tempo per tuffarsi nel clima «bianco».

A San Silvestro, Limone è stata invasa dalle forze dell'ordine. Dopo i tristi avvenimenti dello scorso [illegible] (la notte era stata turbata dagli atti di teppismo di alcuni ragazzi che avevano danneggiato auto e vetrine e collocato due bombole di gas, fortunatamente inesplose, [illegible] binari della ferrovia all'ingresso della galleria [illegible] Tenda), si è corsi ai ripari con anticipo.

E l'intervento ha avuto l'effetto desiderato. Nelle discoteche i giovani si sono divertiti [illegible] entusiasmo, senza eccessi. L'ordinanza [illegible] sindaco Peyrone che vietava l'uso di materiale esplosivo [illegible] locali pubblici ha fatto due «vittime». I carabinieri di Borgo San Dalmazzo hanno denunciato due minorenni accusati di oltraggio [illegible] pubblico ufficiale [illegible] danneggiamento di una cabina telefonica.

[illegible] altro episodio [illegible] [illegible] certo rilievo nella «Granda» è accaduto [illegible] un capannone privato a Cuneo in corso Francia, subito dopo [illegible] campo di atletica.

Durante una delle tante feste alcuni ragazzi, forse traditi dall'alcol, [illegible] sono picchiati. Ci [illegible] tre feriti, nessuno è grave. I loro nomi: Paolo Belocco, 23 anni, abitante a Roma in via Pier Della Francesca; Dario Servetto, sempre ventitreenne, residente nel capoluogo in via Vittorio Amedeo 21; GianBartolo Galvagno, 26 anni, [illegible] Cuneo, in via Genova 116.

A Cuneo la prima nata dell'anno è stata Gessica Giordano che è venuta alla luce nel reparto Maternità dell'ospedale Santa Croce alle [illegible] 4,54. Ad Albo tre neonati: tutte bambine. [r. s.]

SERVIZI A PAGINA 3

**Con la madre.** Gessica Giordano nata alle 4,5[illegible] di ieri a Cuneo (FOTO BEDINO)

Per l'inceneritore dell'Acna

# Cuneo accusa la Liguria

**CUNEO.** Il ribadito, [illegible] «no» del Consiglio provinciale all'inceneritore «Re.Sol» dello stabilimento Acna Chimica Organica in Valle Bormida e la decisa opposizione alla decisione del Consiglio regionale della Liguria di approvare - in vistoso contrasto [illegible] la risoluzione del Parlamento del 30 gennaio scorso - l'ubicazione [illegible] tale impianto in Cengio, sono stati accolti dalle popolazioni dei [illegible]omuni interessati con soddisfazione, [illegible] anche con molto scetticismo, visto che analoghe, ripetute prese di posizione ufficiali «sono state disattese da tutti i nostri politici e dalle istituzioni», come ha detto il sindaco [illegible] Saliceto, Silvano Prandi.

La seduta [illegible] Consiglio provinciale era stata convocata in via straordinaria e urgente la mattina dell'ultimo dell'anno. Le tribunette del pubblico era[illegible] affollate di abitanti dei Comuni della Valle Bormida, giunti a Cuneo con vari pullman per seguire [illegible] dibattito [illegible] per dimostrare con striscioni invocanti a caratteri cubitali «Valle Bormida pulita» non solo il proprio dissenso nei confronti della inattesa decisione della Liguria, [illegible] anche tutti i timori per quest'altra probabile fonte di inquinamento atmosferico costituita dall'inceneritore [illegible] sostanze chimiche organiche.

Il Consiglio provinciale - al quale ha partecipato anche l'assessore regionale all'Ambiente, Marcello Garino, che alla conclusione della seduta ha svolto [illegible] lungo intervento, assicurando il totale appoggio della Giunta regionale alle esigenze delle popolazioni della Valle Bormida - ha approvato all'unanimità un ordine del giorno [illegible] il quale si impegna la Giunta, tra l'altro, a «non autorizzare la Liguria a effettuare prelievi naturali [illegible] ambientali in provincia di Cuneo» finché non sarà risolta la questione del «Re.Sol» e dell'Acna.

SERVIZIO A PAGINA 4

Il sindaco si è rivolto al ministero delle Finanze per ottenere la prima casa da gioco del Piemonte

# Sinio chiede di aprire un casinò nel castello

*Il progetto sarà presentato la prossima settimana in Consiglio*

**SINIO.** Un casinò nel castello di Sinio? L'originale idea è allo studio dell'amministrazione comunale e in particolare del sindaco, l'assicuratore Dino Destefanis, che convocherà [illegible] consiglio la prossima settimana (la data [illegible] ancora da stabilire) per esaminare i dettagli di un progetto già pronto. L'amministrazione intende presentare domanda [illegible] ministero delle Finanze per ottenere autorizzazione all'apertura. Se l'operazione dovesse andare in porto, la gestione verrebbe affidata ad una società privata.

Il sindaco Destefanis, in [illegible]acanza a Sanremo, ha confermato le indiscrezioni che stan[illegible] circolando da alcuni giorni sulla possibile apertura della casa da gioco che sarebbe l'unica non solo nelle Langhe, ma in tutto il Piemonte.

«Stiamo effettivamente lavorando per [illegible] realizzazione di quest'idea - ha confermato Destefanis -. [illegible] nostro obiettivo è di acquisire l'antico castello, ristrutturarlo, farlo rivivere con qualche iniziativa che vivacizzi [illegible] paese e la Langa. Non essendo stato possibile portare [illegible] termine altre soluzioni, stiamo approfondendo quella del casinò. Sono già stato a Roma per avere delle informazioni sulle procedure da seguire ed ora sto cercando dei privati disponibili a costituire una società per azioni. La proprietà del castello dovrebbe passare al Comune che affiderebbe la gestione alla società. Abbiamo già trovato persone disponibili a finanziare, ne cerchiamo altre. Le offerte non mancano. Il problema più grosso sarà quello di ottenere il permesso. Per quanto ci risulta l'unico che ha funzionato nelle nostre zone è stato quello di Acqui, prima della guerra».

Casinò, dunque, in alternativa al museo dell'emigrante, all'archivio storico, all'enoteca che era[illegible] in programma da tempo? La nuova proposta è venuta in mente agli amministratori dopo che il ministero ai Beni culturali al quale [illegible] stata presentata domanda di finanziamento per l'acquisto [illegible] restauro del castello già dei Marchesi del Carretto (di proprietà privata, attualmente [illegible] in cattive condizioni) ha risposto che sarebbe stato concesso un contributo del quaranta per cento sui due miliardi di spesa prevista.

«Il Comune di Si[illegible] non può accollarsi la differenza - dice il sindaco -. Stiamo così cercando delle alternative». La tradizione del gioco nelle Langhe non manca, come testimoniano gli scritti di Beppe Fenoglio. Ma oltre alle difficoltà per ottenere la licenza, occorrebbero delle strutture alberghiere che nella [illegible] [illegible] molto carenti. [g. f.]

In carcere un giovane (25 anni) che ha mostrato la pistola al titolare

# Tentata rapina, un arresto

*Alla stazione di servizio Mobil di Fossano*

**FOSSANO.** Un giovane è finito in carcere con l'accusa di «tentata rapina» ai danni di un benzinaio a conclusione di [illegible] movimentata e per molti versi ancora misteriosa vicenda. L'arrestato è Enrico Arnulfo, 25 anni, domiciliato a Fossano in via Mulino Vecchio 4. Il fatto che ha portato [illegible] [illegible] fermo e al successivo arresto disposto dal magistrato con la pesante accusa di tentata rapina risale alle 20 e 45 di sabato 30.

Il giovane, a bordo della [illegible] utilitaria, si è fermato [illegible] fronte alla pompa di benzina della «Mobil» situata sul raccordo autostradale di Fossano. La stazione di servizio dotata di bar è gestita da Matteo Torta. Qui, secondo l'accusa, l'Arnulfo avrebbe tentato una rapina [illegible]data a vuoto per la pronta reazione del benzinaio che racconta: «Dopo aver servito un occasionale cliente si è avvicinata alla pompa una Fiat Ritmo blu scura. Alla guida c'era un giovane che non avevo mai visto prima, di 25, forse [illegible] anni. Mi ha chiesto il pieno di carburante».

Al momento di pagare, quando il Torta si è avvicinato allo sportello della vettura per restituire le chiavi del serbatoio [illegible] riscuotere il denaro, ci sarebbe stato il tentativo di rapina. Racconta [illegible] benzinaio: «Quel giovane mi ha fatto notare che [illegible] suo fianco aveva una grossa pistola, appoggiata tra i sedili anteriori. Poi, [illegible] decisione, ha detto "Portami tutti i soldi che hai [illegible] oggi". [illegible] risposto di aspettare e sono corso verso il bar».

Mentre il benzinaio telefonava ai carabinieri dando l'allarme il giovane è sceso dall'auto. «L'ho visto con le braccia alzate mentre mostrava le banconote per pagare [illegible] pieno di benzina - sostiene Matteo Torta -. Ha fatto qualche passo verso [illegible] bar. Non aveva la pistola. Rassicurato sono tornato verso la sua auto dove il giovane prima mi ha pagato, poi [illegible] è giustificato dicendo che stava scherzando, che aveva bevuto troppo, che non voleva spaventarmi».

Nel frattempo i carabinieri avevano già istituito posti di blocco [illegible] caselli dell'autostrada di Fossano, Carrù, Mondovì. La Fiat Ritmo dell'Arnulfo era appena ripartita quando sono arrivate le prime «gazzelle» dei carabinieri. Il giovane [illegible] è fermato senza opporre resistenza. I militari l'hanno accompagnato in [illegible] a Fossano dove, alla presenza [illegible] un legale, il giovane [illegible] confermato la versione delle «bravate». Il magistrato ha autorizzato l'arresto con l'accusa di «tentata rapina». Non è stato chiarito, in quanto l'indagine [illegible] coperta [illegible] segreto istruttorio, se sull'auto sia stata trovata la pistola mostrata al benzinaio. [r. s.]

DALLE CURIE

# I cinque vescovi firmano gli auguri

## *C'è bisogno di recuperare valori e impegno sociale*

I vescovi delle cinque diocesi della «Granda» hanno inviato ai fedeli la tradizionale lettera pastorale con il messaggio augurale per il nuovo anno. L'impegno dei laici ed il ruolo che essi de[illegible] assumere nelle comunità è il tema dominante contenuto nei documenti episcopali.

L'appello del vescovo di **Mondovì**, Enrico Masseroni, letto durante la messa di Natale dai parroci della diocesi, è incentra[illegible] sulla situazione della Val Tanaro. «La diminuzione, in dieci anni, di 800 posti di lavoro in valle, il calo demografico e l'emigrazione dei giovani [illegible] di non pochi nuclei famigliari, [illegible] viva preoccupazione in tutte le famiglie». L'auspicio del vescovo è che per [illegible] sicuro avvenire dei giovani della zona [illegible] impegnino tutte le persone direttamente o indirettamente responsabili «nella gestione del bene comune», per garantire condizioni di occupazione e sviluppo all'intera Valle Tanaro.

Monsignor Giulio Nicolini, vescovo della diocesi di **Alba** spera in un felice e sereno anno nuovo. «Il 1991, che avvicina ulteriormente al terzo millenio cristiano, segni una notevole crescita di saggezza. Di tanta tanta saggezza, infatti, c'è necessità in questo momento di rapida e confusa transizione culturale. La necessità fondamentale dell'oggi è di elevare il livello spirituale e morale, che dovrebbe essere superiore a quello del benessere materiale. E' nella saggezza che ognuno può scoprire, sempre più a fondo, il significato della vita: bisogna rendersi capaci di discernere i veri valori e promuoverli [illegible] convinzione. Nel passaggio da un anno all'altro si sente pulsare [illegible] cammino del tempo nella velocità dei suoi ritmi. Auguro a tutti, particolarmente ai giovani, di scoprire il valore del quotidiano nel quadro più [illegible] del senso cristiano della storia e della vita».

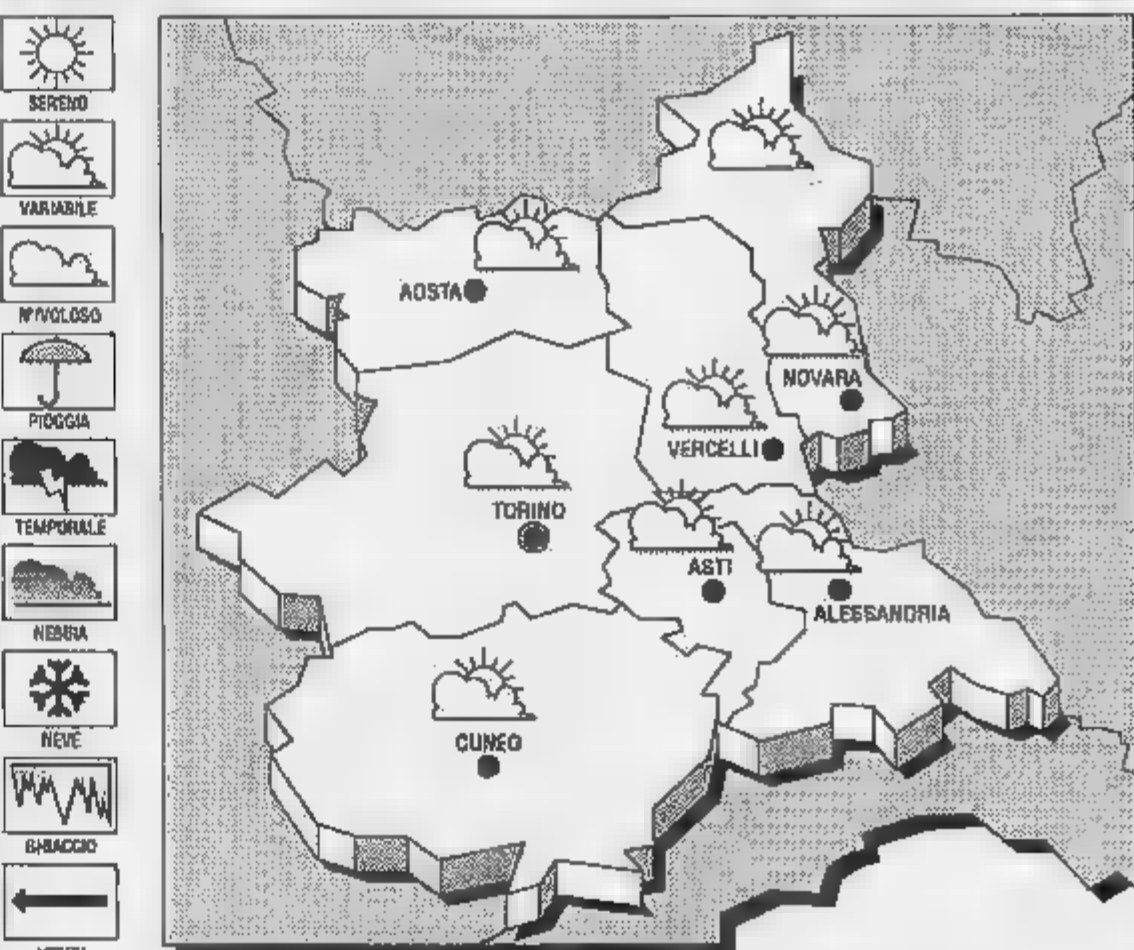
Monsignor Carlo Aliprandi, vescovo della diocesi di **Cuneo**, [illegible] interroga sul significato degli auguri che tutti si scambiano in queste occasioni, rilevandone l'aspetto etico-morale. «Occorre imparare [illegible] tanto ad avere di più, quanto ad essere di più; essere più saggi nella ricerca [illegible] quello che conta, più dediti al proprio dovere, più aperti a comprendersi e ad aiutarsi in qualsiasi circostanza».

Tra gli obiettivi per il 1991 c'è il desiderio che «vengano maggiormente conosciute, sostenute ed incrementate le buone e coraggiose iniziative delle diverse comunità. Soltanto attraverso l'impegno e la disponibilità di ciascuno si scuote ogni apatia e si possono offrire motivazioni significative di partecipazione. Dio ci concede sempre, in ogni momento, di mettere un mattone nell'edificio della verità e del bene».

Monsignor Sebastiano Dho, [illegible] di **Saluzzo**, ha posto l'attenzione sulla necessità di partecipazione al sociale, di impegno verso le realtà in diffi[illegible]ltà ed i problemi emergenti.

Monsignor Natalino Pescarolo, da sette mesi a capo della diocesi di **Fossano**, ricorda l'impegno a [illegible] nella fraternità. «All'inizio di un nuovo anno Dio ci mette in mano i nostri cinque, due o un talento. Ci chiede [illegible] buttarci generosamente nel mare dell'esistenza, di entrare di più nella vita degli altri, [illegible] renderci più disponibili verso gli emarginati». Conclude: «Facciamoci fare gli auguri da Dio, è l[illegible] che ce li rivolge regalandoci il nuovo anno. Le sue parole contengono una forza. Dio, che è la sorgente della vita, benedicendoci [illegible] comunica vita nuova».

**Gianpaolo Marro**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Il miglioramento dovuto [illegible] delle Azzorre e alle correnti d'aria temperata atlantica non è destinato a resistere a lungo. La situazione meteorologica si appresta ad un altro cambiamento. Il transito di un sistema nuvoloso verso Sud-Est ripristina sulle nostre regioni condizioni di instabilità. Si tratta di un fronte poco [illegible] per cui le probabili nevicate sulle Alpi e le piogge in pianura saranno di modesta entità.

[illegible] **PREVISTO PER OGGI.** Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli o temporaneamente moderati da Nord-Ovest. Visibilità: buona con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e nebbie in banchi in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. Tendenza [illegible] tempo: poco nuvoloso. Viabilità: [illegible] normale.
**TEMPERATURE.** In lieve diminuzione.

**LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO**
Massima: 8; [illegible]: 1; media: 3,5

**UN ANNO [illegible]**
Massima 2,5; minima -2; media -0,1.

**E QUELLE IN [illegible]**

| | |
|---|---|
| Torino **11.8** | Novara **4** |
| Alessandria **6** | Aosta **1** |
| Asti **3** | Vercelli **6** |

Il **Sole** sorge alle 8,08; tramonta alle 16,59. La **Luna** si leva alle 19,18; cala (il giorno successivo) alle [illegible] 9,55.

## LETTERE AL GIORNALE

### Farà lo sciopero [illegible] fame

Feste natalizie, le più belle dell'anno, in tutto il mondo. Per noi, invece, sono stati giorni tristi, pieni di amarezza e rabbia nel [illegible] Per ben quattro mesi abbiamo sperato [illegible] poter trascorrere [illegible] Natale insieme, mia moglie, mia cognata ed io, ma, probabilmente a causa del console italiano a Manila e di altre autorità politiche, non ci è stato concesso. Migliaia di extracomunitari hanno festeggiano l'anno nuovo in Italia, molti in una baracca o all'addiaccio; anche loro avrebbero meritato [illegible] situazione migliore.

Mia cognata, che abita a Manila, sognava di vedere la neve, di vedere come vive la sorella in Italia: purtroppo, nonostante i numerosi documenti del Comune di Farigliano e della questura di Cuneo, che comprovano la nostra attendibilità e nonostante con [illegible] moglie ci fossimo assunti responsabilità e onere del rimpatrio, non [illegible] riusciti ad ottenere nulla. A nome di tutti quelli che hanno subito queste ingiustizie e soprusi, per protestare contro questo strapotere, a partire da lunedì 14 gennaio farò lo sciopero della fame. Spero di trovare solidarietà alla mia protesta, e più pace [illegible] umanità nel 1991.

**Cappa Giovanni, Farigliano**

### Gli immobili del Comune di Cuneo

A proposito di un servizio recentemente dedicato da «La Stampa» al patrimonio del Comune di Cuneo, ritengo debbano [illegible] fatte alcune correzioni e precisazioni: [illegible] afferma che l'immobile rappresentato nella fotografia sulla prima pagina del fascicolo (ex caserma dei vigili del fuoco [illegible] [illegible] Ferraris) potrebbe essere alienato, mentre l'immobile è già stato venduto il 29 giugno del 1989 (importo a b[illegible] d'asta 1 miliardo e 675 milioni; aggiudicataria la società «Ferrero Attilio Costruzioni Spa» per l'importo di 2 miliardi e 460 milioni). I relativi proventi so[illegible] stati interamente destinati [illegible] favore di servizi pubblici cittadini diversi (verde pubblico, manutenzione immobili comunali, impianti sportivi, magazzini comunali).

Nell'elenco dei beni immobili alienabili viene indicato per il negozio di corso Dante il valore di 1.200.000.000 anziché di 120.000.000; per la cascina San Francesco di 160.000.000 anziché 700.000.000; per la cascina san Vincenzo di 800.000.000 anziché 160.000.000. La cascina «Forgione» viene ancora elencata nei beni alienabili mentre è già venduta.

In merito al valore degli immobili in questione è doveroso precisare che le cifre riportate, stabilite in [illegible] di larga massima, sono puramente indicative [illegible] quindi suscettibili di variazioni anche notevoli in quanto solo in sede di eventuali trasferimenti di qualsiasi degli anzidetti immobili verrà determinato [illegible] relativo valore mediante apposita stima [illegible] opera dei competenti uffici.

Inoltre va precisato che il ricavato dell'eventuale vendita della «cascina Bernardina», ora [illegible] frazionare in lotti, non necessariamente dovrà essere destinato a nuovi servizi socio-assistenziali, non sussistendo alcun vincolo di destinazione, ma potrà essere inve[illegible] impiegato per soddisfare qualsiasi necessità comunale.

**Nadia Lemouth**
assessore al patrimonio
Comune di Cuneo

### Grotte di Bossea in cerca [illegible] sponsor

Presto arriverà un finanziamento regionale di 250 milioni per le grotte di Bossea; ma i soldi [illegible] bastano. Quando le varie amministrazioni interessate [illegible] decideranno ad una migliore propaganda [illegible] cura di una delle bellezze naturali più interessanti della «Granda»?

**Lettera firmata, Villanova**

## [illegible]

**ALBA**
**31 dicembre 1990**

**NATI.** Marocco Fabiana (Alba); Vola Eleonora (Bergolo); Fauzia Federico (Piobesi d'Alba); Balocco Stefania (Alba); Casetta Chiara (Montà); Borello Veronica (Neive); Revello [illegible] (Alba); Ferrero Eleonora (Castagnito); Costa Simone (Canale); Prestifilippo Stefano (Castagnole Lanze).

**MORTI.** Ressia Vittorina, 84 anni (Alba) pensionata; Bubbio Everardo, 62 anni (Alba), pensionato; Magliano Alfredo, 83 anni (Alba), pensionato; Agnelli Achille, 66 anni (Alba), pensionato; Perosino Margherita, 94 anni (Alba), pensionata; Ciarfera Antonio, 47 anni (Alba), autista; Saluta Andrea, 87 anni (Alba), pensionato; Savoiardo Silvio, [illegible] anni (Alba), pensionato; Pace Zefferino, 79 anni (Alba), pensionato; Bolognino Pacifica, 84 anni (Alba), pensionata.

**BORGO SAN DALMAZZO**
**31 dicembre 1990**

**MORTI.** Peirano Lucia, 65 anni (Mondovì), pensionata; Goletto Giovanni, [illegible] anni (Rittana), pensionato; Monti Gian Luigi, 68 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato; Favaron Zaire, [illegible] anni (Legnano), pensionata; Dao Giovanni, 84 anni (Cuneo), pensionato; Gigante Adelia, 93 anni (Fino Torinese), pensionata.

**MATRIMONI.** Quaranini Massimo, 36 anni (residente a Cuneo), impiegato [illegible] Bertello Marella, [illegible] anni (residente a Cuneo), impiegata.

## [illegible]

[illegible]

### *Stabilite le nu[illegible] indennità per sindaco e assessori*

Il Consiglio comunale ha approvato la delibera con cui vengono fissate le nuove indennità per l'anno 1991 da corrispondere a consiglieri, sindaco e assessori: il primo cittadino percepirà un milione 760 mila lire mensili; l'assessore delegato 484 mila lire; gli assessori effettivi 396 mila lire. I consiglieri riceveranno 16 mila e cinquecento lire per [illegible]ni giornata di partecipazione al Consiglio ed alle Commissioni consiliari permanenti. Gli adeguamenti erano previsti in base all'emanazione di una normativa nazionale.

**CUNEO**

### *Edizione 1990-1991 dell'orario trasporti*

La Provincia ha stanziato oltre 14 milioni per la ristampa, aggiornata, dell'orario dei servizi pubblici [illegible] trasporto. La prima edizione, edita lo scorso anno, fu distribuita in [illegible] mila copie. Quest'anno la tiratura sarà raddoppiata. La preparazione dell'orario è stata affidata alla agenzia pubblicitaria «Panta» di Cuneo.

## TUTTI I [illegible]

**[illegible] AIUTO**

**Telefono amico** [illegible] 693.332 - via Statuto 14 - Cuneo
[illegible] **d'argento** tel. [illegible]71-697.597
**Caritas** [illegible] (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
**Centro pronta accoglienza maschile** telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
**Centro pronta accoglienza** [illegible] telefono (0171) [illegible] - via Meucci 38 - Cuneo
**Casa dello giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
**Antess** tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
**Centro anziani 1** tel. 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
**Centro anziani 2** telefono 58.714 - via Sobrero 14
**Centro anziani 3** telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
**Centro Luca e Giulio** telefono (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
**Movimento** [illegible] telefono (0171) 67868 - via Carlo Emanuele 34
**Centro antitabacco e disintossicazione** via M. Coppino 7 - Cuneo
**Centro alcolisti Cuneo «A.A»** telefono (0171) 938856 - via Meucci 36 - Cuneo; Cat c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano 25 - Cuneo
**Cat** c/o Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - Dronero
**Cat** c/o Usl 66 - telefono (0174) 42007 - via Eula 3 - Mondovì
**«AA»** c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 59 - Saluzzo
**Istituto provinciale infanzia** telefono (0171) 57.068 / 692.064 - via XX Settembre 46
**Soccorso** [illegible] Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci** 116
**Percorribilità strade** (011) 57.11
[illegible]**ili del fuoco** 115
**Antincendi boschivi** (011) 513 151
**Croce Rossa Bra** 423.370
**Croce Rossa di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322 500
**Croce Rossa di Niella Tanaro** (0174) 326.358
**V.O.S. Croce Rossa di Morozzo** (0171) 772555

**PRONTO SOCCORSO**

**Cuneo** 44.11
**Alba** 31.63.33
**Bra** 42.01
**Ceva** 72.22.22
**Fossano** 6.14.21
**Mondovì** 49.41
**Racconigi** 8 51.61
**Saluzzo** 40.21
**Savigliano** 3.39.01

**AUTOAMBULANZE**

**Cuneo** 66.444, 23.23
**Alba** 31 61
**Borgo San Dalmazzo** 26.00.13
**Bra** 42.01, 42.33.70
**Busca** 94.56.58, 94.54.55
**Caraglio** 61.91.02
**Ceva** 7.15.66, 72.22.22
**Dronero** 91.63.33
**Fossano** 6.14.21, 63.61.11
**Garessio** 81.063
**Limone** 92.132
**Mondovì** 4.42.44
**Morozzo** 77.26.55
**Niella Belbo** 79.61.17
**Peveragno** 33.95.55
**Racconigi** 8.46.44
**Saluzzo** 4.52.45
**Sommariva Bosco** 5.51.02
**Savigliano** 3.39.01
**Vinadio** 95.91.26

**GUARDIA MEDICA**

*notturna, prefestiva e festiva:*
**Borgo** [illegible] 26.96.32, 26.00.13
**Busca** 93.57.03
**Cuneo** 69.24.91
**Dronero** 91.76.7[illegible]
**Savigliano** 3.39.01
**Racconigi** 8.51.81
**Fossano** 63.51.11
**Saluzzo** 40.21
**Bra** 42.02.73
**Alba** 31.61
**Mondovì** 49.41
**Ceva** 72 22.22

**CARABINIERI** pronto inter.

**Cuneo** 112
**Alba** 424 25
**Borgo S. Dalmazzo** 26.93.33
**Bra** 42.52.61
**Ceva** 7.10.03
**Fossano** 63.57.77
**Mondovì** 4.74.44
**Racconigi** 8.53.03
**Saluzzo** 4.64.44
**Savigliano** 2.23.33

**POLIZIA STRADALE**

**Cuneo** 696.222
**Roreto di Cher.** 49.58.00
**Ceva** 7.11.02
**Saluzzo** 4.21.16
**Da autostrada** Torino-Savona (0172) 49.58.00

**VIGILI URBANI**

pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:

**Cuneo** 6.77.77
**Alba** 3.39.64
**Borgo San Dalmazzo** 2.61.81
**Bra** 4.37.44
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.22.22
**Racconigi** 8.54.11
**Saluzzo** 4.55.51
**Savigliano** 2 23.22

**CORPO FORESTALE**

**Cuneo** 69.73.21
**Alba** 3.36.84
**Borgo** 3.65.93
**Borgo San Dalmazzo** 26.17 17
**Caraglio** 61.88.92
**Ceva** 7 18.38
**Chiusa Pesio** 73.42.41
**Cortemilia** 8.11.68
**Demonte** 9.51.56
**Dronero** 91.91.60
**Garessio** 8.13.21
**Mondovì** 4.03.69
**Ormea** 39.11.60
**Saluzzo** 4.10.07
**Sampeyre** 9.61.93
**Villanova M.** 69.95.66

**ACQUEDOTTI**

**Cuneo** 69.25.18
**Alba** 3.36.64
**Borgo San Dalmazzo** 26.00.96
**Bra** 41.24.79
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.39.39
**Saluzzo** 4.55.51
**Savigliano** 2.23.51

**GAS**

**Cuneo** 69.22.31
**Alba** 4.21.55
**Borgo San Dalmazzo** 69.22.31
**Bra** 41.28.06
**Fossano** 69.11.13
**Mondovì** 4.25.27
**Saluzzo** 4.13.41
**Savigliano** 3.22.28

**ELETTRICITA'**

**Cuneo** 6.78.75
**Alba** 28.22.09
**Borgo San** [illegible] 6.78.75
**Bra** 28.22.29
**Fossano** 3.50.43
**Mondovì** 6.78.75
**Saluzzo** 3.50.43
**Savigliano** 3.50.43

**TURISMO**

**Cuneo** 69.32.58
**Alba** 3.58 33
**Mondovì** 403.89
**Saluzzo** 4.67.10
**Limone Piemonte** 0171-92101
**Garessio** 0175-81122
**Frabosa Soprana** 0174-244010

**AEROPORTI**

**Cuneo**
**Levaldigi** 0172-374.274

**FARMACIE DI TURNO**

**Cuneo:** *Comunale 2*, via Bongioanni 42
**Alba:** *Pieve*, corso Piave 20 [illegible] *San Rocco*, via Principi 9
**Fossano:** *Bemocco*, viale Regina Elena [illegible]
**Mondovì:** *Gasco*, via Quadrone 3
**Saluzzo:** *Bianco*, corso Piemonte 8
**Savigliano:** *Marengo*, piazza Santarosa 65

**DISCOTECHE**

**Alba: Colline Club**, corso N. Bixio 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173/43.811); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173/43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173/280 891).
**Cuneo: Gruppo Due**, [illegible] Savona 5 (tel. 401.887). [illegible]: **Med Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
**Borgo San Dalmazzo: Notorius**, via Attilio Fontana (telefono 0171-266719); **Flash back**, via Ta[illegible] (telefono 0171-266324).
**Mondovì: Christ**, via Tanaro (telefono 0174-43557).
**Caraglio: Galaxy Pagoda**, via Divisione Cuneense (telefono 0171-619292; 618791).
**Cavallermaggiore: Le Cupole**, [illegible] (telefono 0172-381280).
**Limone Piemonte: La Lanterna**, via Genova (telefono 0171-927945).
**Revello: Feeling**, via [illegible] Po (tel. 0175-759359).
**Lurisia: Rouge e Noir**, via delle Terme (telefono 0174-683191).

**[illegible]**

**Cuneo** (self-service): Ip, viadotto Soleri largo De Amicis; Ip, piazza d'Armi; Montesheli, corso Nizza; Api, corso Monviso; Agip, Madonna dell'Olmo
**Alba:** Esso, corso Asti 1
**Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
**Fossano:** Agip, via Cuneo, Agip, via Torino
**Mondovì:** Agip p.za Mellano
**Saluzzo:** Agip, via Torino e via Spielberg

**MERCATI**

**Martedì:** Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
**Mercoledì:** Bagnolo, Belvedere, Bel[illegible], Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio [illegible], Melle, Neive, Priocca, Revello
**Giovedì:** Alba, Barge, Borgo S. Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornaliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
**Venerdì:** Bene Vagienna, Bra, Busca, Canale, Cravanzana, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, [illegible]dieri.
**Sabato:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
**Domenica:** Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, Narzole, Neive, Priocca.

## LA FOTO DEI RICORDI

Un saluto dal Santuario

Panorama del Santuario di Todocco
[illegible] [illegible] - 750)

### Panorama del santuario di Todocco

La chiesa (un tempo meta di frequenti pellegrinaggi, oggi quasi dimenticata) si trova nel Comune [illegible] Pezzolo Valle Uzzone in provincia di Cuneo, al confine con quelle di Asti e Savona. La cartolina decorata [illegible] una cornice liberty viaggiò nel 1921

(COLLEZIONE SAVIO BONINO, MARGARITA)

Negli ospedali della provincia molte nascite hanno allietato San Silvestro e il primo giorno del '91

# Cuneo, un fiocco rosa per il nuovo anno

*Gessica è figlia di un idraulico e di una cuoca che abitano nel capoluogo in via Savona 23*
*Alla luce nel reparto maternità del Santa Croce alle 4,54. Pesa tre chili e seicento grammi*

CUNEO. Sono entrambe bambine l'ultima nata del 1990 e il primo del 1991 all'ospedale «Santa Croce».

Federica Macario è venuta alla luce alle 8,25 del giorno di San Silvestro. E' figlia di Giovanni, autista, e di Silvana Dutto, operaia, che abitano a Boves in frazione Cerati ed hanno già un figlio, Fabrizio, di sette anni. La piccola Federica alla nascita pesava tre chili e 580 grammi. L'assistenza al parto è stata prestata dall'ostetrica Luciana Demartino.

Gessica Giordano è nata invece alle 4,54 di ieri mattina. E' la primogenita di una coppia di sposi. Il padre, Valerio, di professione fa l'idraulico, la madre, Anna Graffino, lavora come cuoca. Abitano a Cuneo in via Savona 23. Gessica pesava alla nascita tre chili 600 grammi. La madre è stata assistita dall'ostetrica Vincenza Pepino.

Il 1991 non ha ancora portato nuovi nati negli ospedali di Mondovì e di Ceva. Nel reparto maternità monregalese l'ultimo parto è avvenuto alle 21,10 del 31 dicembre ed è quello di Chiara Beccaria; la bimba pesa tre chili e mezzo ed è una paziente del primario Piero Boletti. I genitori Pierandrea Bessone e Elsa Majeno - entrambi di 35 anni - abitano nella frazione Pascomonti in via Cuniberti 9.

Risale alle 11,46 del 30 dicembre la nascita di Alessandro Penone, ultimo del 1990. Il neonato è in ottime condizioni come i genitori che vivono in frazione Trappa di Ormea.

La cicogna del '91 se l'è presa comoda sia a Bra sia a Fossano, dove nelle prime ore di ieri nessuna delle culle degli ospedali «Santissima Trinità» è stata occupata. Le ultime nascite nei due reparti ostetrici risalgono al pomeriggio del 31. Lunedì alle 14,30 a Bra è nata Anna Maria Ferraiuolo, mentre alle 16 - sempre [illegible] - a Fossano si sono uditi i primi vagiti di Beatrice Vacchetta di Narzole.

All'ospedale di Saluzzo alle 16,25 di ieri è nato il piccolo Michele Lerda (tre chili e cento) figlia di Rosanna Ponso e Marco Lerda, l'ultimo nato del 1990 (ore 4 del 30 dicembre) è Marco Ferrato di Paesana (tre chili e otto). A Savigliano alle 20 del 31 dicembre è nata Francesca Supertino (pesa quasi tre chili) e figlia di Albino Supertino e Silvia Piva, abitanti in via Torino 232. **[r. s.]**

**L'ultima nata del '90.** Federica Macario con la madre, Silvana Dutto, di Boves (TELEFOTO BEDINO)

## 13 BABY ALBESI

ALBA. Due bimbe ed un maschietto sono venuti alla luce nel reparto maternità dell'ospedale San Lazzaro di Alba nelle prime ore del '91.

Alle 4,15 del primo gennaio è nata Dajana Cannatella, secondogenita di Salvatore, autista di [illegible] e di Oriella Grespan coetanea, casalinga, abitanti ad Alba in corso Piave [illegible]

La mamma Oriella: «Abbiamo regalato una sorellina ad Aldo, il nostro bimbo di due anni e mezzo. E andato tutto bene. Siamo felici. Non ci aspettavamo che Dajana nascesse proprio la notte di Capodanno. L'aspettavamo tra più di dieci giorni».

Dajana, tre chili e 260 grammi, gode di ottima salute, come pure gli altri due neonati venuti alla luce poco dopo.

Alle 6 è nato Marco Morone di Pier Ottavio, artigiano trentenne di Montà e di Marinella Torchio, operaia di 28. Anche i coniugi Morone hanno già un grazioso bambino, Fabio di tre anni.

Infine, alle 9, è nata Cristina Ghiglione, figlia del geometra Piero di Guarene (35 anni) e di Irene Fontana, casalinga di 34. Cristina ha un fratello, Francesco di sei anni. **[g. f.]**

**[illegible] 4,15.** La piccola Dajana, figlia di Oriella e Salvatore Cannatella

Nella «Granda» dopo la rottura delle trattative sulla definizione del prezzo fra industriali caseari e organizzazioni sindacali agricole

# Ora il latte di 500 stalle è raccolto dalle cooperative

*I contadini delle zone pedemontane rischiavano di chiudere le aziende. Il prodotto viene ritirato a tariffa regionale assicurando agli allevatori un'entrata certa di tre miliardi nel 1991. Seimila produttori, cinque milioni di ettolitri l'anno. Si attende l'intervento del Governo che dovrebbe sbloccare la difficile situazione creatasi in Piemonte*

CUNEO. E' l'associazione Asprolat, insieme con il movimento cooperativo, a ritirare da ieri mattina il latte presso cinquecento aziende sparse soprattutto nelle zone pedemontane, in sostituzione dei caseifici privati che avevano disdettato il contratto dalla fine del 1990. Spiega Renzo Becotto, della Coldiretti: «Gli industriali, approfittando dell'abbondanza di latte, avevano rinunciato a raccoglierlo nelle aziende più piccole e lontane dal percorso delle autobotti. Per centinaia di produttori la situazione si presentava drammatica perché il latte non può essere conservato per più di due giorni. L'iniziativa dell'Asprolat e delle cooperative del settore conferma la grande solidarietà tra i produttori nell'ambito dell'organizzazione che rappresenta oltre l'80 per cento del latte cuneese».

La metà dei produttori disdettati dall'industria di trasformazione opera in valle Po. Non appena si è avuta notizia che dal primo gennaio il caseificio Oreglia di Rifreddo non avrebbe più ritirato il latte da 250 piccoli allevamenti di Rifreddo, Paesano, Sanfront, Gambasca e Martiniana Po, l'Asprolat della Coldiretti e la Confcoltivatori hanno promosso la costituzione della cooperativa «Agripo», che ha sede a Paesana, che si è così sostituita all'industria e raccoglie da ieri mattina il latte che poi consegna ai caseifici cooperativi di Demonte e Peveragno.

Aggiunge Renzo Becotto: «La cooperazione ha fatto blocco garantendo i ritiri al prezzo regionale, assicurando ai produttori una entrata sicura che calcoliamo di 3 miliardi di lire nel 1991. Senza questo intervento di solidarietà tutte le aziende disdettate avrebbero dovuto chiudere». Intanto, dopo la rottura della trattativa nazionale sul prezzo del latte per l'anno appena iniziato, Coldiretti, Confcoltivatori e Unione Agricoltori sono intervenute presso il Governo perché sia il ministro dell'Agricoltura Saccomanni a riunire, forse già in settimana, produttori di latte e industriali trasformatori.

La rottura è avvenuta dopo che l'Assolatte, che rappresenta l'industria del settore, ha preannunciato che dal primo gennaio pagherà il latte al prezzo Cee: 535 lire al litro, con una diminuzione di 101 lire rispetto al 1990. Per l'economia agricola cuneese significherebbe una perdita netta annua di almeno 60 miliardi di lire. Per la maggioranza degli allevatori sarebbe probabilmente la fine. Il passivo dei bilanci aziendali diventerebbe non più sopportabile.

Ancora Renzo Becotto: «Nella Granda alla giusta remunerazione del latte sono interessate seimila aziende che producono 5 milioni di ettolitri di latte all'anno. Le organizzazioni sindacali hanno chiesto di mantenere anche per il 1991 il prezzo dell'anno scorso, valorizzando la qualità che nel Cuneese è già molto elevata. Gli industriali, appellandosi al prezzo Cee, dimenticano però che sul latte straniero grava il costo del trasporto. Inoltre, un prodotto dopo due-tre giorni di viaggio non può essere paragonato al latte fresco». La disdetta dei contratti 1990 che prevedevano per il latte tutto compreso 636 lire il litro è stata respinta dai produttori. La decisione finale dovrà essere presa a livello nazionale. Anche se il vecchio accordo è scaduto il 31 dicembre, i caseifici privati continuano a ritirare il latte, escludendo le aziende più scomode da raggiungere. La situazione potrebbe diventare esplosiva fra un mese, quando cominceranno i saldi delle partite ritirate dall'inizio di gennaio: a quale cifra sarà pagato il latte?

Dice Salvatore Vecchio, della Confcoltivatori: «La pretesa degli industriali di imporre il prezzo Cee è inaccettabile perché il nostro latte è di migliore qualità. Si deve poi tenere conto che su cento lire pagate dal consumatore per il latte pastorizzato nel 1976, al produttore andavano 65 lire; oggi soltanto 43, mentre sono aumentati notevolmente i costi».

**Gianni De Matteis**

## PREMIO CEE

CUNEO. Continuano ad affluire negli uffici delle organizzazioni sindacali contadine le domande degli allevatori che, stimolati dal «premio» offerto dalla Cee, hanno deciso di smettere di produrre latte. Alla fine del 1990, solo la Coldiretti aveva già raccolto quattrocento pratiche; altre duecento vengono invece istruite da Confcoltivatori e Unione Agricoltori.

Per ridurre la produzione di latte la Comunità Europea offre agli allevatori che si impegnano a smantellare definitivamente le stalle il contributo «una tantum» di 63 mila lire per ogni quintale di latte prodotto l'anno passato.

Si calcola che con le 600 domande finora raccolte la produzione di latte della «Granda» diminuirà di almeno 400 mila quintali. Gli allevatori hanno però tempo fino al 31 marzo per accedere al premio Cee. **[r. s.]**

Rinviato all'11 gennaio l'incontro per l'elezione del nuovo presidente del Consorzio

# Non c'è accordo sulla discarica

*Saluzzo, contrastata la soluzione della cascina «Tre Lioni»*

SALUZZO. All'inizio del 1991 non ci sono novità per l'elezione di presidente e vicepresidente del consorzio «Discarica Saluzzese».

Nell'ultima seduta si è deciso di rinviare tutto all'11 gennaio, anche per consentire un ulteriore approfondimento sulla ripartizione delle cariche.

La Giunta regionale - intanto - ha approvato il progetto presentato dal Consorzio per la costruzione di una discarica controllata per rifiuti urbani nella località «Cascina Tre Lioni» vicino a Saluzzo ed ha concesso un contributo di un miliardo e mezzo al fine di favorire e velocizzare la realizzazione dell'opera. Sulla questione si esprimerà anche il nuovo direttivo del Consorzio. «Tempi e modalità di costruzione andranno stabiliti con la massima urgenza - spiega il presidente uscente del Consorzio Virgilio Somà, attualmente assessore all'Ecologia del Comune di Saluzzo - anche perché la discarica privata di Salmour, ormai satura, non è più in grado di coprire tutte le esigenze della zona».

L'ex presidente del Consorzio, che non ripresenterà la propria candidatura, è quindi favorevole alla discarica «Tre Lioni». «Penso di aver svolto il mio mandato - dice Somà -, adesso tocca ad altri muoversi». Alla sua idea si contrappone quella di Domenico Amorisco, sindaco di Brossasco e presidente della Comunità Montana Valle Varaita: «Va trovata una soluzione alternativa. Occorre studiare un programma che preveda a lungo termine la realizzazione di un inceneritore, mentre in breve tempo dev'essere accantonata definitivamente la soluzione "Tre Lioni" per far posto, a certe condizioni, all'ampliamento dell'attuale impianto di smaltimento privato di Salmour».

La profonda diversità di opinioni tra i due amministratori risente di precedenti animate discussioni. Se da un lato Amorisco promette «un programma non più di stasi, ma di operatività», dall'altra Somà ribatte all'accusa d'inerzia, evidenziando «come sia necessario dare il via alle procedure e reperire i fondi ancora mancanti per la realizzazione della discarica in località "Tre Lioni"». Ci sono quindi programmi differenti. Il «nodo» passa ora alle forze politiche che dovranno definire la situazione nelle prossime settimane.

Sulla vicenda si esprime anche - con un pizzico di ironia - l'assessore regionale all'ambiente Marcello Garino: «La decisione ed i successivi lavori dovranno procedere celermente per evitare che si sia costretti a portare i rifiuti in piazza Garibaldi». **[r. s.]**

A Dronero la direzione di marcia in via Roma dovrà essere invertita

# Divisi per un «senso unico»

*Commercianti contrapposti sul progetto*

DRONERO. Si sono conclusi i lavori di risistemazione di via Roma. La strada, considerata tra le più commerciali della città, è stata pavimentata con cubetti in porfido, intervallati da due guide in pietra di Luserna. I lavori, affidati dal Comune alla ditta «Bramino Costruzioni», erano iniziati nei primi giorni di novembre. Oltre alla nuova pavimentazione sono stati pure rifatti tutti gli allacciamenti idrici della zona. Il costo dell'intero intervento si aggira sui sessanta milioni. Valter Perano, assessore ai Lavori pubblici, spiega: «Con la nuova pavimentazione in via Roma si è concluso un altro importante intervento di recupero e di valorizzazione del centro storico. Prossimamente, secondo il piano di arredo urbano, il senso unico attualmente in vigore in via Roma, sarà invertito. Le auto potranno transitare solo in direzione di piazzetta San Sebastiano. Tutto questo per invogliare la gente a parcheggiare le autovetture in piazza XX Settembre. Inoltre verrà anche istituito il divieto di sosta da ambo i lati della strada».

Questa rivoluzione del traffico cittadino divide i commercianti della zona. Paola e Daniela Isoardi, titolari della merceria «Il Quadrifoglio» dicono: «Con l'applicazione del divieto di sosta da ambo le parti la via diventerà più tranquilla. Le auto parcheggiate impediscono alla gente di vedere le vetrine. Non siamo contrarie all'inversione del senso unico, anche se l'esperienza estiva dell'isola pedonale è stata per noi più che positiva».

Teresa Lipari, proprietaria del «Al Coloniale», precisa: «Sono favorevole all'istituzione del senso unico verso piazzetta San Sebastiano. L'importante è che non vi siano più auto parcheggiate davanti alle vetrine. Tutta la zona poi potrebbe anche rivalutare con la creazione di un'isola pedonale». I negozi aperti in via Roma sono circa una ventina. Angelo Riba, titolare di una macelleria, dice: «Sono contrario all'inversione del senso di marcia in via Roma. Gli automobilisti, trovando la strada chiusa in piazza San Sebastiano, torneranno indietro intasando notevolmente il centro storico. Bisognerebbe reclamizzare maggiormente il parcheggio di piazza XX Settembre». Pier Giuseppe Falco, fioraio, precisa: «Non mi oppongo al divieto di sosta, ma ritengo assurdo invertire il senso unico in via Roma». In primavera avranno inizio i lavori di risistemazione di via Lamarmora, via Garibaldi e di via Saluzzo, secondo un piano generale che dovrebbe portare alla rivalutazione di tutto il centro storico della città. **[c. g.]**

Il Consiglio provinciale contro il progetto del «Resol» in Val Bormida

# Bloccato l'inceneritore Acna

## I rifiuti liguri non saranno ritirati dalle discariche cuneesi. Polemiche

CUNEO. La deliberazione unanime del Consiglio provinciale di «respingere» la decisione della Regione Liguria che ha approvato l'ubicazione dell'impianto di depurazione «Re.Sol» nell'Acna Cengio, è stata accolta dalle popolazioni della Valle Bormida moderata soddisfazione, ma anche con una certa dose di scetticismo.

«Quella dell'Amministrazione provinciale è una presa posizione scontata che è stata accolta quasi indifferenza - dice Giovanni Decastelli di Monesiglio - dalle migliaia di persone che vivono e soffrono questa eterna vicenda da troppo tempo. Inoltre sono tre anni che Regione Piemonte e Provincia di Cuneo si pronunciano l'insediamento in Valle Bormida di questo misterioso inceneritore, che accoglie invece i favori della Regione Liguria. Noi abitanti ci sentiamo impotenti - aggiunge Decastelli - avvertiamo una grossa paura: poiché stanno proseguendo i lavori di costruzione del "Re.Sol", c'è il rischio che la gente che a quest'altra forma di inquinamento finora si è opposta con sistemi corretti e democratici possa perdere la pazienza e decida di adottare forme di lotta più decisa e dure».

Il parroco di Gorzegno, don Emanuele Alessandria, da anni sulla breccia per il risa della Valle Bormida, esprime soddisfazione per la delibera del Consiglio provinciale. «Sarebbe infatti un gravissimo controsenso - dichiara - un'intera vallata le cui terre e le acque sono inquinate da cento anni fosse inquinata, ora, anche dell'atmosfera. Cadremmo dalla padella nella brace».

E' questo il senso del dibattito che si è svolto lunedì mattina in Consiglio provinciale, convocato in via straordinaria proprio per respingere la controversa e contrastata decisione la quale la Regione Liguria ha approvato la realizzazione nell'Acna di Cengio dell'inceneritore «Re.Sol», destinato al recupero dei sali sodici ma anche - è emerso durante la discussione - alla distruzione altri rifiuti.

«La protesta della Provincia non può limitarsi ad un semplice documento che come tutti i precedenti potrebbe disatteso da tutti i nostri politici e dalle istituzioni», ha ammonito, durante una sospensione della seduta, il sindaco di Saliceto, Silvano Prandi. «All'Amministrazione regionale ligure che disattende una risoluzione del Parlamento - ha aggiunto Prandi - la Provincia di Cuneo deve opporsi con decisione e determinazione, adottando provvedimenti drastici».

La Liguria sta attuando i progetti - hanno rilevato numerosi consiglieri provinciali - per il prelievo acqua dal Tanaro per usi potabili e irrigui e inoltre trasporta nel Cuneese i propri rifiuti solidi urbani.

L'orientamento generale del Consiglio è stato di deliberare il divieto di trasporto dei rifiuti della Liguria nelle discariche della provincia Cuneo e di non accettare accordi per la cessione acqua alla Regione Liguria fino a quando non sarà risolta positivamente, secondo le legittime aspirazioni degli abitanti della Valle Bormida, la questione generale dell'Acna e quella particolare dell'inceneritore «Re.Sol».

In questo ha, infatti, deliberato il Consiglio provinciale, che ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale innanzitutto viene ricordata la risoluzione parlamentare del 30 gennaio 1990 con la quale la Camera dei Deputati ha, tra l'altro, impegnato il Governo «a non consentire la realizzazione di impianti "Re.Sol" e trattamenti termici smaltimento rifiuti nell'Acna e nella Valle Bormida e a determinare, quindi, localizzazione alternativa sulla base delle indicazioni del Ministero dell'Ambiente».

Rilevata la «totale incongruenza delle decisione della Regione Liguria la risoluzione del Parlamento» e tenuto conto che dai Comuni interessati sono pervenute «sollecitazioni intese ad ottenere una immediata e decisa opposizione all'inceneritore in questione, la cui costruzione comporterebbe inevitabilmente ulteriore deterioramento della già precaria situazione ambientale della Valle Bormida», il Consiglio provinciale «si oppone fermamente alla progettata realizzazione nel Comune di Cengio, in Valle Bormida, di un inceneritore Acna» e «diffida la Regione Liguria dal procedere al rilascio di atti amministrativi che autorizzino la realizzazione dell'impianto in Valle Bormida».

Con l'ordine del giorno, inoltre, il Consiglio provinciale impegna la Giunta a concordare ogni azione con la Regione e a non autorizzare la Liguria ad effettuare prelievi naturali e ambientali in provincia di Cuneo finché non sarà rispettata la risoluzione del Parlamento.

Giorgio Ravasi

Una manifestazione di abitanti della Valle Bormida che chiedono la chiusura dell'Acna e non realizzazione dell'inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti

## DALLA PROVINCIA

### Artigiano denunciato per truffa e falso

presentato uno sportello della filiale Crt e ha cercato incassare assegno da milioni e 320 mila lire, imitando la firma del titolare conto: ma anziché la somma ha rimediato una denuncia per truffa e falso. E' un artigiano di Cervere, Giovanni Cravero, 38 anni, zione Tetti Chiaramello 30. Il rapporto, su segnalazione dei responsabili dell'agenzia della banca, è stato redatto e trasmesso alla Procura di Alba dai carabinieri di Sommariva Bosco.

### Brindisi della polizia con i cittadini

Mezzanotte del 31 dicembre, in piazza Galimberti. La polizia Stato, in il questore Natale Molon, ha salutato l'anno che se ne va e brindato a quello nuovo con panettone e spumante. Accanto alla polizia le guardie giurate e numerosi cuneesi. La polizia, questo gesto simbolico, vuole essere sempre più agli abitanti del capoluogo e di tutta la provincia, garantire loro tranquillità e sicurezza.

**...NIGI**

### Petardi sul balcone: in fiamme due tende

Attimi di paura l'altra per i condomini di un palazzo in via Giacomo Fossati. Sconosciuti hanno gettato dei petardi su un balcone al primo piano dove abita la famiglia Domenico Scibilia, incendiando due tende di materiale sintetico. L'immediato intervento dei vigili del fuoco Racconigi ha impedito l'estensione del rogo.

**SALUZZO**

### Esce di strada con l'auto, è grave all'ospedale

Antonio Camia, 41 anni, abitante a Cavallermaggiore, è rimasto ferito in modo grave in un incidente avvenuto la notte 31 dicembre in frazione Ruata Eandi. L'uomo, alla guida di una «Mercedes, per in corso accertamento parte dei carabinieri di Saluzzo, ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada. Antonio Ca è stato trasportato all'ospedale con un'ambulanza della Croce Verde. riportato varie ferite e fratture; la prognosi è riservata.

### Cade dagli sci, trenta giorni prognosi

Una giovane Genova, Caterina Dagnino, 14 anni, abitante in via Amendola 10/4, è ricoverata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo prognosi di trenta giorni. Ieri pomeriggio mentre stava sciando sugli impianti di Artesina a Frabosa è caduta. Ha riportato trauma cranico e la frattura della mandibola. Dopo un primo controllo al nosocomio di Mondovì è stata trasportata nel capoluogo.

### E' presidente dell'Ordine dei farmacisti

Sono stati nominati il consiglio direttivo ed il collegio dei revisori dei conti dell'Ordine dei Farmacisti della provincia per il triennio 1991-1993. Presidente è designato Carlo Bottesso, vicepresidente Giuseppe Cornelio, segretario Ernesto Cornaglia, tesoriere Luciano Turco. I consiglieri sono Aurelio Corino, Aurelio Rinaudo, Giuseppe Rosano, Gian Carlo Schellino, Franco Somà. Il collegio dei revisori formato da Gabriella Olivero, Giovanni Revello, Franca Valleuri, Silvio Vivalda (revisore supplente).

### Il depuratore funziona bene

Dalle analisi del laboratorio provinciale dell'Usl 58, effettuate su un campione degli scarichi del depuratore, si è accertato che questi ultimi rispettano la tabella A della legge Merli, la più restrittiva. Il depuratore funziona quindi perfettamente e non si registrano più i problemi di inquinamento dell'anno. L'impianto nel recente passato non riusciva a smaltire tutti gli scarichi provenienti dalla rete fognaria, causando emissione di cattivi odori.

### Incendio di un villino in legno: gravi danni

Un incendio di vaste proporzioni ha distrutto quasi completamente un villino in legno in località Fontana Grassa della frazione San Giacomo. E' di proprietà di Guglielmo Tavella, di Genova. Le fiamme hanno fatto crollare il tetto e danneggiato gravemente l'interno della casa. Sono intervenute squadre dei vigili del fuoco di Cuneo e Caraglio con quattro autobotti.

Nel bilancio 1991 è previsto un mutuo di trecento milioni per acquistare i terreni necessari

# Mondovì ora vuole l'ospedale nuovo

## Continuano le polemiche tra gli amministratori della città e quelli dell'Usl. I primi si oppongono ai progetti già finanziati dall'assessorato regionale alla Sanità per ampliare il vecchio stabile. La giunta è orientata per l'Altipiano

MONDOVI'. Il Comune acquisirà l'area destinata alla costruzione del nuovo ospedale. Mentre continuano le polemiche intorno alla ristrutturazione del vecchio nosocomio monregalese nel quartiere alto della città, la Giunta comunale ha intrapreso decisamente la del rinnovamento. Con l'approvazione del bilancio è stato compiuto il primo passo verso la costruzione di un nuovo complesso ospedaliero nell'area dell'ex convento dei padri Passionisti, nella parte opposta di Mondovì, il quartieri Altipiani. Approvando un emendamento proposto da tre consiglieri maggioranza (il de Sergio Bruno, il repubblic Elio Tomatis e il liberale Raffaele Costa), il Consiglio comunale ha chiesto un mutuo di 300 milioni alla Cassa depositi e prestiti per l'acquisizione del terreno. «L'accettazione dell'emendamento rappresenta il primo concreto passo verso la soluzione del nodo ospedale - dichiara Sergio Bruno, della lista verde - ora appare limpida la volontà di questa maggioranza: dare alla città nuovo entro dieci quindici anni».

La notizia della richiesta di un mutuo non ha entusiasmato il presidente dell'Usl 66: «Quei soldi serviranno a poco - dichiara Giuseppe Ferrua - è un atteggiamento facciata più che di contenuto. un ospedale costa un centinaio miliardi e a colpi di trecento milioni alla volta, arriveremo al 3000 prima di mettere insieme la somma necessaria». L'acquisizione dell'area «ex Passionisti», alla periferia di Mondovì nelle vicinanze della statale per Cuneo, rappresenta per la Maggioranza solo primo passo: «Dopo aver dimostrato le nostre intenzioni dobbiamo attivarci a tutti i livelli per reperire in fretta i fondi necessari - continua Segio Bruno -. Sono ormai quasi quarant'anni che nei piani regolatori monregalesi l'ospedale previsto sull'altipiano, sull'esempio di quanto accade ovunque, con nuovi nosocomi in periferia, lontano dal centro abitato, e dai rumori molesti».

Mentre si discute per nuovo ospedale è ancora aperta e confusa la questione della ristrutturazione del Santa Croce. Verso metà gennaio l'assessore regionale alla Sanità Eugenio Maccari sarà a Mondovì per chiarire la destinazione dei miliardi di finanziamento. La maggioranza consiliare rifiuta ogni discussione a riguardo del progetto Mamino, commissionato ed dall'Usl, che prevede di abbattere un padiglione dell'attuale ospedale, Michelotti, e realizzarne uno nuovo e più ampio: «Siamo disposti ad ascoltare qualunque soluzione, purché si parli del progetto Mamino-Vitali - dichiara Sergio Bruno -; proponiamo un'apertura verso l'edificio delle carceri, verso i licei, siamo disposti ad accettare anche un ampliamento di quanto già esiste, ma finché esisterà questa maggio la soluzione proposta dall'Usl non passerà».

Ferrua

Il sottosegretario alla Difesa Giuseppe Fassino conferma che nessuno dei reparti militari di stanza nella «Granda» corre rischi immediati di soppressione

# Tutte salve le caserme del Cuneese

## Garanzie per il battaglione «Mondovì» e il gruppo «Aosta»

CUNEO. Nessuno dei reparti militari di stanza nella «Granda» corre immediato rischio di soppressione, né, a tempi brevi, alcuna delle caserme attualmente occupate dalle forze armate abbandonata. Lo ha confermato il sottosegretario alla Difesa, Giuseppe Fassino, dopo un colloquio chiarificatore con lo stato maggiore dell'esercito. Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che in elenco reparti da sopprimere o ridimensionare, nell'ambito della ristrutturazione delle Forze armate italiane, fosse stato incluso anche il battaglione di addestramento reclute alpine «Mondovì», di stanza alla caserma «Vian» di frazione San Rocco Castagnaretta, a Cuneo.

La notizia corrisponde ve. «Ma - precisa il senatore Fassino, Busca - si tratta di un documento di larga massima assolutamente non definitivo». «Anzi - prosegue Fassino - verbalmente mi è stato assicurato da un alto ufficiale dello stato maggiore che il "Mondovì" non sarebbe comunque fra i primi a subire tagli». Il battaglione alpini della «Vian», a pieni ranghi, ha una forza di oltre 1200 uomini: sono circa 900 quelli che, ogni mese, giungono a Cuneo per iniziare l'addestramento, prima del giuramento; pochi giorni dopo ripartono per i reparti a cui assegnati come effettivi. Subito vengono rimpiazzati da nuove reclute.

Già nel passato l'ipotesi che il «Mondovì» fosse soppresso aveva suscitato preoccupazione e proteste da parte di molti titolari di locali pubblici e commercianti del capoluogo, per i quali i militari costituiscono una parte non indifferente della clientela, specialmente in occasione dei giuramenti, quando a Cuneo giungono parenti e amici delle reclute: non meno di mila persone, alcune delle quali, oltre che mangiare, devono pernottare per o due notti. Analogo e forse maggiore effetto economico ha la presenza a Cuneo del battaglione degli allievi sottufficiali della Guardia di Finanza, di stanza nella «Battisti». Anche gli uomini delle Fiamme Gialle superano le mille unità: in più, ciascuno degli allievi percepisce stipendio mensile di circa un milione ed ha quindi maggiori possibilità di spesa.

Alle ragioni di carattere commerciale si aggiungono quelle della tradizione: il legame fra la popolazione cuneese e le truppe alpine, confermato dalla vitalità che l'Ana ha in tutta la zona, è rimasto molto forte. Secondo il senatore Fassino sarebbe rientrato poi anche il trasferimento altra sede del Gruppo di artiglieria da montagna «Aosta», di stanza alla caserma «Musso» di Saluzzo. Gli artiglieri sono meno di 600, ma anche in questo caso l'ipotesi di partenza dalla città aveva suscitato immediate proteste. L'«Aosta» è custode della bandiera e della decorazione di medaglia d'oro al valor militare del reggimento e, come tale, difficilmente potrebbe cancellato per primo. Più probabile soppressione del Gruppo «Pinerolo», di stanza a Susa: il reparto potrebbe spostarsi nella caserma di Fossano lasciata libera dal battaglione di fanteria «Primero».

«La presenza a zzo dell'artiglieria da montagna - sottolineano alcuni ufficiali - è legata non soltanto alla tradizio del corpo, all'attività protezione civile svolta dai soldati». Senza fondamento, infine, devono essere considerate le voci di soppressione del battaglione alpini «Saluzzo», di stanza a Borgo San Dalmazzo.

(r. s.)

**Guardia di Finanza.** Esercitazione al termine dei corsi addestramento delle Fiamme Gialle a Cuneo

I due artisti saranno di scena stasera alle 21 sul palcoscenico del palatenda di Limone

# Le gags e l'ironia di Zucca e Pagliero

*Performances e monologhi giocati sul sovrapporsi di ruoli e personalità. Dal tema della solitudine alla critica del mondo delle favole. Uno spettacolo che non mira alla battuta facile ma vuole far sorridere ■ riflettere*

LIMONE. Ha recentemente presentato in anteprima assoluta ■ circolo «Nuvolari» di Cuneo il ■ nuovo spettacolo «Favole ■ sangue»: stasera lo riproporrà al «Palalimone». Il su■ nome è Manlio Pagliero ■ sul palcoscenico sarà affiancato da un altro grande cabarettista italiano degli ultimi ■nni: Mario Zucca. Lo spettacolo s'inizierà alle 21.

Artista fossanese, Manlio Pagliero ha vinto il «Buttafuori 1990». Reduce dai successi riportati allo Zelig, il tempio del cabaret milanese ■ nazionale, presenta nelle sue performances monologhi giocati sul sovrapporsi di ruoli, voci ■ personalità, dimostrando la ■ strabiliante duttilità di attore ■ di comico.

Il recital di Manlio «Favole ■ sangue», scritto da Enrico Ottaviano, critica aspramente le tradizionali favole che si raccontano ai bambini: nascondo■ germi di violenza ■ contenuti di sangue.

Si tratta di uno spettacolo che non mira alla risata ■ alla battuta facile, ma vuole far sorridere senza ricadere nei soliti argomenti. Sette nani, matrigne e principesse ancora una volta cadranno sotto gli strali di Manlio Pagliero, bambino ormai adulto che se la prende con tutti e indirizza la sua rabbia contro ■ storielle «papaveriche».

Al recital di Pagliero si alternerà la comicità di ■rio Zucca, veterano dei palcoscenici italiani. Gangster ■ periferia nella fortunata trasmissione «Drive in» su «Italia 1», Zucca ha alle spalle anche esperienze alla radio.

Ma ciò che lo attrae di più re■ il palcoscenico, il contatto diretto con ■ pubblico: ha iniziato la sua carriera proprio ■ il cabaret a Torino. Stasera Zucca presenterà lo spettacolo dal titolo «Madre che coraggio!»: i testi sono di Valerio Peretti Cucchi. Il monologo dura un'ora; ■ un soliloquio ironico ma anche sarcastico, surreale, coinvolgente.

Il tema fondamentale ■ quello della solitudine, personale e altrui. Lo spettacolo che Zucca propone da qualche tempo è comunque sempre ■ di sorprese, frutto della creatività dell'artista.

Fra i suoi monologhi del passato, gustoso quello sui genitori dediti alla droga per il dispiacere di avere un figlio dirigente d'azienda anziché geometra.

■ meglio di se stesso però Zucca lo esprime dando vita al ragazzo vissuto, che nell'intento di piantare la morosa, ■ accorge invece di essere lui lo scaricato.

L'artista ha dato anche prova di ■ un abile cantante con «Matti, tutti matti» ■ «Il venditore di parole».

Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa dodici mila lire.

Gli appuntamenti con lo spettacolo proseguiranno anche domani sera. Sarà di scena in questa occasione la musica del «George Garzone quartet». La band è formata da George Garzone (sax tenore), Luigi Tessarolo (chitarra), Lello Molinari (contrabbasso) e Gianni Cazzola (batteria).

George Garzone ■ ■ delle star mondiali del jazz; nel suo curriculum troviamo l'esperienza con George Russell, l'al■ faccia ■ Gil Evans.

Nel disco «African Games» di Russel, Garzone gioca ■ ruolo fondamentale. Ha realizzato recentemente un album ■ standard ■ Eddie Gomez, Steve Khun ■ Bob Moses ■ quattro album ■ il mitico trio «The Fringe».

Ancora musica venerdì con «Rudy blues», la band veronese conosciuta dal pubblico italiano ed europeo. Hanno una grandissima esperienza dovuta anche alle loro numerosissime performances live. A un ottimo livello tecnico uniscono una ■rica di freschezza ■ di energia che li fa apprezzare anche dal pubblico cuneese, che aumenta ad ogni concerto.

I duetti fra la chitarra di Rudy Trotta ed i fiati del ■ complesso, armonica compresa, rimangono impressi nella memoria di chi ha avuto la fortuna di ascoltarli.

**Amedea Franco**

I cabarettisti Mario Zucca ■ Manlio Pagliero visti da Ghiglione

## EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

CUNEO conta 31.752 abitanti. La sua stazione ferroviaria è nella bassa del Gesso a 501 metri sul livello del mare, il palazzo della Prefettura ■ a 529 metri, quello del Comune a 530 e la piazza Vittorio Emanuele a 536». Carlo Marro inizia così, offrendo una serie ■ dati sulla città nel 1925, l'ultimo ■ libro: «Gente di Cuneo» che ha per sottotitolo «Cuneo... 1925. Contrade e vecchie ■. Frammenti di tradizioni».

Edito dalla «Primalpe» ■ volume (144 pagine, decine di splendide e in gran parte inedite cartoline e foto storiche) ■ venduto nelle librerie ■ 30 mila lire.

La presentazione è dell'attuale sindaco ■ Cuneo, Giuseppe Menardi. Scrive tra l'altro: «L'ultima fatica letteraria dell'amico Carlo Marro presenta un passato temporalmente ancora recente ■ ormai lontano stante l'evoluzione degli usi ■ costumi e, quindi, della gente, che si è verificata ■ questa ulti■ parte di secolo. E pure, anche se così diversi, noi oggi siamo sicuramente figli dei cuneesi del 1925».

La formula adottata dall'autore è quella che ha collaudato in due precedenti opere di successo: descrivere la storia della gente che abitava i quartieri della vecchia città, la storia di ciò che rimane della Cuneo di ieri nella città ■ oggi. Una cinquantina di agili capitoli sono suddivisi in tre grandi sezioni: «Cuneo... 1925», «Contrade e vecchie vie», «Frammenti di tradizioni».

«Dal passato, che è storia umana della nostra gente - scrive nella prefazione l'autore - proviene un messaggio che può essere colto ed esiste una interazione tra emittente, messaggio ■ destinatario. Così il passato non si spegne, ma vive nel presente che lo continua ■ lo proietta nel futuro. Queste pagine scavando nel nostro passato, sia pure prossimo, rivelano stili e strutture, spinte produttivistiche che potrebbero ancora essere verificate pur concepite e dimensionate in parallelo alla dinamica del tempo».

Sia gli argomenti, sia la prosa ■ Carlo Marro soddisfano un gusto «popolare». Troviamo ■ voci e i rumori degli antichi mestieri, i ricordi della filovia, le immagi■ dei maestri del legno di città, o dei cavagnè o dei calzolai e poi i tanti luoghi della memoria: la montagnola, le cantine di ■ Roma, il giardino sui baluardi di Gesso. Infine i personaggi: da «Cec e Cia» ai tanti «Barba», «Magne», «cè» e «none» che hanno fatto la storia della città.

Rispetto ai volumi precedenti la Primalpe edizioni ha curato in modo particolare la parte iconografica: le illustrazioni sono parecchie decine. In particolare si sono aperti gli archivi di Augusto Peano, collezionista attento di «cose cuneesi».

Lo stesso Peano collabora al volume con uno scritto «sull'importanza della cartolina per comprendere la storia». Altri contributi fotografici vengono da Roberto Peano.

Le didascalie sono di Franco Collidà, mentre la curata e in alcune pagine molto ricercata impostazione grafica ■ dovuta a Mario Merlino.

Un libro che deve essere prima sfogliato per ottenere un quadro complessivo, ■ poi letto con attenzione per assaporare e scoprire il fascino della Cuneo degli Anni Venti. Un esempio. C'è un capitolo dedicato a el facchini che portavano i sacchi e la valigia su dalla stazione». E Marro scrive: «Le madamin con la gonna lunga del tempo arrivavano col treno ■ l'ingombro della loro borsa o della valigia rendeva più pesante ancora la già pesante salita. Tarade '! fachin e con lui gli amici suoi colleghi offrivano l'aiuto e si "gamalavano" i pesi con piccola ricompensa. Erano i facchini non ancora sindacalizzati della stazione, quelli che ognuno chiamava "i fachin del treno", che dalla stazione fino a domicilio portavano valigie e sacchi al cliente improvvisato».

## ■ ANDIAMO

### «Le nostre immagini» in mostra 70 foto

■ può visitare fino al 6 gennaio prossimo, nei locali della Pro Vernante, nel centro della valle Vermenagna, la mostra intitolata «Fotografie, ■ nostre immagini».

Si tratta di una settantina di opere in bianco e nero realizzate dagli studenti del liceo artistico «Ego Bianchi» di Cuneo.

### Ecco il liscio degli «Spiccioli»

Proseguono le manifestazioni organizzate dalla Pro loco di Garessio in occasione delle feste natalizie. Sabato, nel bocciodromo comunale, si terrà ■ serata di ballo liscio. Le danze saranno accompagnate dalle note dell'orchestra «Gli Spiccioli».

### «Aperitivi critici» ■ gli attori

Domenica pomeriggio alle 16, nel foyer del teatro «Milanollo» di Savigliano, secondo incontro «Aperitivo critico» con gli attori delle compagnie della stagione di prosa. Saranno presenti gli interpreti del «Don Giovanni». Agli incontri partecipano i critici dei maggiori quotidiani italiani ed il drammaturgo del Teatro Stabile di Torino in una simpatica conversazione con il pubblico.

### «Raviole al vin» ■ canti popolari

Sabato sera alle 20,30, a Treiso, nella palestra comunale, si terrà ■ concerto di musica e canti popolari eseguiti dalla corale «Le raviole al vin» ■ Belvedere Langhe.

Il gruppo, conosciuto in tutt■ il Piemonte per i numerosi concerti proposti e per aver partecipato a trasmissioni televisive, proporrà un vasto repertorio musicale. La serata è stata organizzata dalla Pro loco.

### ■ in maschera ■ «Rouge et Noir»

In occasione del Carnevale di Mondovì, il Comitato organizzatore della festa allegorica invita coloro che hanno partecipato alle edizioni precedenti a ritrovarsi domani ■ alle 21 nella discoteca «Rouge et Noir» di Lurisia Terme.

■ corso della serata ogni gruppo presenterà il tradizionale carro, i costumi e il programma completo delle serate. Seguirà ■ grande festa durante la quale ■ mancheranno i balli in maschera.

### Sorprese e pazzie ai giovedì choc

La discoteca «Christ» di Mondovì continua con successo a proporre gli ormai tradizionali giovedì choc.

Gli organizzatori dell'iniziativa, nata in collaborazione con la discoteca «Genux» di Desenzano sul Garda, ■ propongono di far trascorrere agli affezionati del locale una serata particolare ■ musica alternativa ■ trasgressiva. Coreografie speciali e personaggi un po' «pazzi», colorano il giovedì. Domani sera non mancheranno, come sempre, tante sorprese.

Flash ■ clik si alterneranno nel ■ della serata, tra divertimento e le immancabili «follie».

## GLI APPUNTAMENTI

**SAVIGLIANO**

Amici del volley in festa

La società ■ pallavolo Saint Gobain organizza domani, ■ Palazzetto dello sport, una festa aperta ad atleti, familiari ■ simpatizzanti. Alle 15 e alle 16 incontri di minivolley; alle 17 amichevole allievi-ragazzi; alle 17,30 gran merenda, ■ seguiranno amichevoli fra le formazioni di prima divisione ■ ■ serie D. Infine cena a «La Preteria».

**CUNEO**

A lezione per degustare i vini

L'Onav, l'Organizzazione nazionale assaggiatori ■ vino, organizza in collaborazione con esperti del settore ■ con la Camera ■ Commercio, ■ corso di enologia ■ degustazione vini. Il corso sarà articolato in lezioni bisettimanali che, ■ inizio dal 14 gennaio, saranno tenute alle 20,30 di ogni lunedì ■ venerdì nella Sala Contrattazioni di via Roma 15. La quota d'iscrizione è di 180 mila lire, comprensiva di dispense e materiale didattico. Al termine delle lezioni verrà rilasciato il diploma ■ assaggiatore di vini. Per informazioni rivolgersi a «L'agrotecnico», via Rossi 25, telefono 0171/695380, ore ufficio.

**MONTA'**

Corso biblico

Il 10 gennaio, con inizio alle 21, nel salone parrocchiale, il professore Battista Galvagno terrà la quarta relazione del corso biblico organizzato dalla Vicaria della sinistra Tanaro. ■ tema verterà sull'esame delle opere di San Paolo.

**BOVES**

Alimentazione naturale

Il circolo «Amici dei semplici» organizza ■ serie di nove lezioni gratuite sull'alimentazione naturale. Il corso si svolgerà ogni venerdì alle 20,30, a partire dal 18 gennaio, nell'auditorium di piazza Borelli. Relatrice sarà l'esperta Caterina Capponi Tindoli, vicepresidente dell'Associazione vegetariana italiana. ■li interessati possono telefonare allo 0171/388686 oppure 388065.

**PIANFEI**

Gli alunni vanno in mongolfiera

Il 5 e 6 gennaio si terrà il secondo raduno aerostatico internazionale dell'Epifania. Il galà sarà all'hotel «La ruota», alle 21. Il raduno è stato organizzato dal Comune in collaborazione con la Cassa di Risparmio ■ Cuneo, ■ settimanale «Provincia Granda», l'hotel «La ruota» ■ Pianfei e da «Formento abbigliamento» di Beinette. Saranno premiati, ■ un volo, ventiquattro alunni delle scuole elementari e medie ■ Mondovì vincitori del concorso «Diamoci ■ mano... per vivere il cielo».

**ALBA**

Informatica ■ agricoltura

Scadono il 5 gennaio ■ iscrizioni al corso ■ agro-informatica. Il corso si propone di fornire gli elementi teorici ■ le conoscenze tecniche per comprendere ■ utilizzare le applicazioni agricole dell'informatica. Le lezioni si svolgeranno su personal computer. Gli interessati possono rivolgersi alla scuola agraria «Bardelli» ■ regione Vaccheria.

**CERESOLE**

Si parla di educazione sanitaria

La delegazione di Carmagnola della Croce Rossa ha organizzato un corso di primo soccorso che s'inizierà mercoledì 9 gennaio. Le lezioni ■ terranno nei locali della sala adunanze del palazzo municipale dalle 20,45 alle 22,30 (9, 11, 18, 23, 25, 30 gennaio e 1 febbraio). Durante il corso, aperto a tutti, ■ affrontati vari temi, fra i quali l'importanza di una educazione sanitaria di base.

## ■ A AL CINEMA

| Cinema | Programma |
|---|---|
| **CUNEO** Corso | ■ RIPOSO |
| **Fiamma** | OGGI RIPOSO |
| **Italia** Tel. 692.951 Orario: 20/22 Lire 9000 | **■ a luce rossa** |
| **Nazionale** | OGGI RIPOSO |
| **Monviso** Tel. 51.771 Orario 20/22 In abbonamento | **■ sposato un fantasma** — ■ Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Libertini (Usa '89) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova ■ fronte ■ ■ più matto ■ lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' **Commedia** |
| **Don Bosco** | OGGI RIPOSO |
| **ALBA** Eden | OGGI RIPOSO |
| **Moretta** | OGGI RIPOSO |
| **BARGE** Comunale Tel. 346.901 Orario: 21 | **Fantasia** — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h **Cartoni animati** |
| **BORGO S. D.** Moderno | OGGI RIPOSO |
| **Don Bosco** | OGGI RIPOSO |
| **BRA** Impero Tel. 412.317 Orario: 20/22 Lire 7000/8000 | **Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. . N.V. 1h 31' ■ |
| **Vittoria** Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000 | **Stasera a casa ■ Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo ■gnato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia** |
| **BUSCA** Lux | OGGI RIPOSO |
| **CARAGLIO** Ferrini | OGGI RIPOSO |
| **CHERASCO** Galateri | OGGI RIPOSO |
| **DRONERO** Iris | OGGI RIPOSO |
| **FOSSANO** Politeama | OGGI RIPOSO |
| **GARESSIO** Excelsior | OGGI RIPOSO |
| **LIMONE** Lux Tel. 927.534 Or.: 16,15/18,15/20,20 22,30 Lire 8000 | **Tartarughe Ninja alla riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico** |
| **MONDOVÌ** Bertola Tel. 47.898 Orario: 20/22 Lire 6000 | **Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue me■.. N.V. 1h 31' **Comico** |
| ■ | OGGI RIPOSO |
| **ROBILANTE** Robilantese | OGGI RIPOSO |
| **SALUZZO** Civico Tel. 43.756 Orario: 20/22 Lire 6000/8000 | **Vacanze di Natale 90** — di Enrico Oldoini ■ Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, ■ perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo ■ ■ ■ St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| **Italia** Tel. 42.606 Orario: 20/22 Lire 6000/8000 | **Schwarzenegger ■ ■ forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo ■ Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| **S.GIAC.DI ROB.** Roburent | OGGI RIPOSO |
| **SAVIGLIANO** Aurora Tel. 712.957 Orario: 20/22 Lire 5000 | **Sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pepenino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato** |
| **Ritz** | OGGI RIPOSO |

**Al cinema potete scegliere quello che piace ■ voi**

LA ■ — Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

*Visto e... Votato!*

TITOLO DEL FILM .................................................. Voto [ ]

ATTORE .................................................. Voto [ ]

ATTRICE .................................................. Voto [ ]

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di ■ film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome ■ cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in ■ classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME .................... COGNOME ....................

VIA ........................................

CITTÀ .............................. n° tel. ....................

Il bilancio della stagione '90 ricca di imprese e significativi risultati

# Tutti i protagonisti

*Alex Puzar è stato il primo italiano ■ vincere il titolo iridato di motocross nella 250*
*Stefania Belmondo senza avversarie sulle piste. Perona è fra i «prof» del pedale*

CUNEO. C'è sempre il rischio di dimenticare qualcuno: i bilanci ■ un anno sono pericolosi per questo. Ma nel 1990 il compito è più agevole, grazie a tre assi che hanno «sbaragliato» il campo ■ sono diventati dei veri «leader» nelle rispettive discipline. Se di Cuneo e della «Granda» si è parlato tanto, il merito è anche loro.

Alex Puzar ha superato tutte le attese. Il pilota di Ceva ■ sempre stato un re del motocross. Nel 1990, però, ha battuto anche se stesso conquistando ■ titolo mondiale nella classe 250: un'impresa che sinora non era riuscita a nessun altro italiano. Dietro di lui si sta muovendo il rilancio dell'attività: per i giovani, seguire le orme di un campione è più importante di ogni altra iniziativa. E con Puzar gli appassionati hanno trovato un atleta autentico che fa del sacrificio e del duro allenamento il ■ «pane quotidiano».

Se Puzar è il re in campo maschile, Stefania Belmondo detiene lo scettro dell'immagine sportiva al femminile. La giovane fondista di Ponte San Bernardo ha rotto l'egemonia dell'Est nello sci nordico. Il 1990 è stato per lei l'anno della definitiva consacrazione nell'élite della disciplina. Ha vinto ■ prova di Coppa del Mondo, si è fatta notare da tecnici ed esperti ■ del settore, ma soprattutto ha ripagato la fiducia di chi in lei ha creduto sempre. Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali, ha sempre creduto nelle possibilità della giovane fondista della Valle Stura. L'ha vista crescere agonisticamente ■ ha saputo indirizzarla verso la giusta direzione, affidandola a tecnici di provata esperienza che ne hanno valorizzato tutte le migliori qualità.

Anche nelle due ruote c'è stato un grande protagonista. Il verzuolese Davide Perona, dopo anni ■ anni di successi tra i dilettanti, ha fatto la scelta della sua vita. Dal 1991 passerà nel mondo dei professionisti. Non è un'avventura alla cieca. La «Granda» si sta sempre più confermando terra «doc» per ■ ciclismo. ■ ritorno ■ Giro d'Italia (la cronometro Alba-Cuneo ha toccato un record di folla e di successo), la crescente espansione di altre grandi iniziative (il Giro delle Valli Cuneesi - vinto dal biellese Dino Andreotti - è stato fra i più entusiasmanti degli ultimi anni), Paolo Piovano ■ Michele Fepino campioni italiani ■ strada nella categoria amatoriale. Perona quindi può stare tranquillo: avrà l'appoggio ■ tutti.

E le altre «star»? Cristiana Giordano e Roberta Vacchetta ■ ormai inserito stabilmente nel giro della nazionale azzurra ■ nuoto ed hanno il pensiero alle Olimpiadi; Antonella Vallauri, Didi Dutto ■ Dario Della Torre sono piloti di razza: la loro avventura rallystica ha toccato quest'anno una popolarità ■ precedenti; Ezio Avalle ■ Rita Marchisio si confermano podisti d'eccezione, mentre Gelindo Bordin, messiere della «StraConi» è sempre più legato alla «Granda»; Claudio Pattarino e Silvano Cosentino hanno fatto «piazza pulita» nella manifestazioni mondiali ed europee di arti marziali.

Anche in campo organizzativo la provincia di Cuneo ha fatto centro: il «meeting» internazionale di nuoto «Lavazza», i campionati italiani di tennis under 16 sui campi del Country Club, il torneo internazionale di calcio juniores, ■ sfide ■ bocce Italia-Francia ■ Cuneo ■ Busca sono soltanto un piccolo esempio della spumeggiante annata.

**Lorenzo Tanaceto**

La «Granda» ha ospitato la nazionale della Costa Rica

# Calcio Mundial

*Il simpatico team centroamericano ha conquistato la gente*
*I problemi del Cuneo. Il mancato decollo dell'Interregionale*

CUNEO. Si è chiuso in sordina - ■ lo spumante vecchio con il tappo difettoso che non fa il botto ■ regala delusione - il 1990 del calcio cuneese. Per il più popolare sport nazionale il bilancio ■ un ■ è sempre difficile: la stagione calcistica cavalca due esercizi ed alle gioie ■ ■ dolori di quella chiusa in estate si affiancano speranze ■ timori di quella appena cominciata.

Grandi entusiasmi l'estate '90 non ne ha offerti. Nell'anno dei Mondiali la «Granda» ha vissuto da protagonista la vetrina universale ospitando la Costa Rica, squadra carica di simpatia, espressione di un calcio vissuto con passione, ma senza esasperazioni.

Il piccolo mondo cuneese - invece - ha sostanzialmente speso il '90 per mantenere le posizioni acquisite. Presente tra i professionisti con una sola squadra, il Cuneo, ha vissuto bene l'avventura dell'esordio in C2. Una lunga serie di risultati utili nella parte centrale ■ campionato ha evitato a capitan Bonzi e compagni patemi d'animo legati al fondo della classifica ed ha permesso di ottenere un ottavo posto finale più che soddisfacente. ■ il '91 si annunciava pericoloso, con quattro retrocessioni certe ■ una possibile (c'è in «ballo» ■ spareggio-salvezza).

E per evitare angosce, la società biancorossa ha operato su due fronti: allargare la rosa ■ giocatori a disposizione del riconfermato Lorenzo Barlassina; rinforzare alcuni ruoli cardine della formazione. La ciambella, stando allo scorcio di campionato targato 1990, ■ è uscita con il buco, perché gli attaccanti Fermanelli e Costa ■ hanno risolto il problema ■ perché Fabbri in difesa dà minor tranquillità di un Giovannico non trascendentale, ma quanto meno roccioso. Il digiuno di g■ ■ durato ■ minuti, roba da record; al «Paschiero» si è vista soltanto una vittoria, quella della gara d'esordio con il Montevarchi.

Ma insieme ■ le ombre ■ sono p■ ■ luci. Il torneo ■ equilibrato, con una classifica molto corta ed i biancorossi chiudono il '90 con una posizione, ■ scomoda tredicesima, che è bugiarda. Due partite da recuperare ed un calendario che proporrà ancora dodici incontri casalinghi e dieci esterni lascia spazio ad ■ po' ■ ottimismo. Lorenzo Barlassina fa una pro■: «Se potremo lavorare in tranquillità finiremo nelle pri■ dieci squadre della classifica».

■ la «Granda» vive tra ansie e speranze il calcio professionistico, patemi ancor maggiori ■ sono tra i dilettanti, nel campionato Interregionale. Il girone A parla cuneese con Albese, Bra, Intermonregalese ■ Saviglianese impegnate in un torneo spietato, con sei retrocessioni ■ l'incertezza del passaggio in C2 legato a spareggi-promozione. Se il '90 ha offerto un Bra esaltante per tre quarti di campionato, un'Intermonregalese ed una Saviglianese protagoniste senza squilli - ma ■ paura - ed un'Albese pronta ad accogliere con prontezza ed efficienza il ripescaggio al «top» dei dilettanti, il ■ si annuncia arcigno. Il Bra sta facendo una figura discreta, pur senza acuti, ma le altre tre «cugine» ■ nella «bagarre».

**Gualtiero Franco**

VOLLEY

Entusiasmo in A1 e promozioni nelle altre categorie

# Cuneo può volare

*L'Alpitour ha lanciato Gallia azzurro alla World League e guarda ai play-off*
*A Savigliano Accornero e Saint-Gobain in salute. Libertas Cuneo ambiziosa*

CUNEO. L'anno d'oro della ■llavolo italiana ha brillato anche in provincia di Cuneo, con buoni risultati da parte delle formazioni di vertice e una raffica ■ promozioni nelle categorie inferiori.

L'Alpitour ha chiuso la sua prima stagione in A1 sfiorando la qualificazione ■ play-off scudetto e con la soddisfazione di vedere Riccardo Gallia chiamato in nazionale per le qualificazioni alla «World League». Al 1991 i cuneesi chiedono naturalmente di poter centrare l'obiettivo fallito nella passata stagione. Gli ultimi incontri ■isputati dalla squadra di Zlatanov hanno dimostrato che Hedengard ■ soci sanno essere competitivi anche lontano dal palatenda di piazza d'Armi; questa potrebbe quindi essere la volta buona.

In A2 femminile l'Accornero Savigliano ha raggiunto ■ salvezza che rientrava negli obiettivi della vigilia. La notizia più rilevante in casa saviglianese è stato però il divorzio sancito a fine stagione tra l'allenatore Matteo Aimar, che aveva guidato la squadra fin dalla sua fondazione, e la società biancorossa. Il tecnico è passato sull'altra sponda pallavolistica saviglianese, prendendosi ■ della seconda formazione del Saint-Gobain, neopromossa in D, mentre sulla panchina dell'Accornero ■ rimasto Sergio Villois, promosso al ruolo di primo allenatore

In B1 maschile il Mondovì ha chiuso a metà classifica ed ha cominciato sotto cattivi auspici e senza sponsor la stagione '90-91, che invece vede in B2 il Saint-Gobain puntare alla promozione dopo un campionato di assestamento.

Nei campionati minori gli allori sono stati raccolti in grande quantità: ci ■ state sei promozioni, tre delle quali conqui■ da squadre di Cuneo. In campo femminile la Libertas (ora Bieffe) è salita in B1 ed anche nella nuova categoria ■ sestetto di Sasso ■ sta facendo valore. Che il tecnico monregalese voglia rientrare ■ livello femminile la scalata fatta a ■ tempo con il Vbc Mondovì maschile? Sempre nel capoluogo, da registrare ■ promozione in C1 femminile della Comauto, mentre a livello maschile l'Alpitour B ha vinto la serie D.

Pallavolo sugli scudi anche ad Alba, grazie alla promozione in C1 di Mondo (femminile) e Vini S. Quirico (maschile), che per la prima volta hanno portato la capitale delle Langhe in un campionato nazionale.

■' stata infine una stagione trionfale anche per la formazione femminile ■ Castellino Racconigi, che ha conquistato senza sconfitte la promozione in C2, completando il suo «grande slam» con la vittoria ■ Coppa Piemonte. Inoltre vanno anche segnalati i titoli regionali dell'Alpitour under 18 e del Mondovì under 16. Due risultati che, uniti a piazzamenti di rilievo da parte di altre squadre, testimoniano come anche la ba■ pallavolistica della «Granda» sia ■ eccellente qualità ■ possa puntare in alto.

**Corrado Olocco**

BASKET

L'esplosione di molti vivai giovanili alla base del rilancio sotto canestro

# Alba, un ruolo da leader

*Il Giornalino che sogna il passaggio in B guida il cammino delle cugine Abet Bra e Carifo Fossano*
*Amatori Cuneo è in testa alla Promozione e spera nel ritorno in D. La Saste regina solitaria*

CUNEO. Per il basket della provincia ■ Cuneo l'anno appena trascorso è stato quello del consolidamento delle posizioni raggiunte ■ della conferma della validità di un movimento di base di notevole importanza ■ valore. Stenta ancora ad emergere una squadra che prenda decisamente ■ testa ■ gruppo e lo trascini verso traguardi di importanza nazionale, ma la crescita globale è costante e continua.

La formazione leader in provincia è sempre il Giornalino di Alba che potrebbe q■ finalmente coronare il sogno di promozione in serie B. La squadra del presidente don Biagio Giraudo da parecchi anni interpreta un copione fisso: disputa un campionato eccellente, rimanendo sempre nelle posizioni di vertice, poi, in vista del traguardo finale, frena vistosamente e si accontenta ■ un buon piazzamento.

Qualcuno, maliziosamente, sussurra che tutto ■ sia voluto, perché la società non sarebbe ancora pronta al grande balzo, ma quest'anno l'atmosfera ■ diversa. Allenatore ■ giocatori ■ decisi a salire ■ può darsi che il loro entusiasmo contagi anche i dirigenti più «freddi».

Nello scorso campionato a tener compagnia al Giornalino in serie C c'era solo l'Abet di Bra che ottenne una tranquilla salvezza; quest'anno il gruppo cuneese si è arricchito di un'unità: la Carifo Fibrac di Fossano che sulle ali dell'entusiasmo ha ottenuto una brillante promo■ ed ■ sta disputando un dignitoso torneo.

■ è invece assottigliata la pattuglia della serie D che la scorsa stagione era forte di quattro compagini (Carifo, Cover Saluzzo, Savigliano e AB Cuneo). Promossa la Carifo e retrocesso l'AB Cuneo, disputano la D - oltre a saluzzesi e saviglianesi - i braidesi della Fantoni saliti dal campionato di Promozione. La Fantoni, «sorella» minore dell'Abet, era stata istituita per far giocare i giovani del vivaio braidese che ■ trovavano posto in prima squadra; una volta ottenuta la promozione in serie D, nessuno ha avuto il coraggio di scioglierla ■ ora il presidente Riccardo Bigone può affermare con orgoglio: «Siamo l'unica società italiana ad avere due squadre partecipanti ad altrettanti campionati nazionali».

L'Amatori Basket Savigliano, senza sponsor e con in panchina il presidente Marco Testa, dopo l'esonero del «coach» Veronese, sta incontrando grandi difficoltà; insegue invece la promozione la Cover Saluzzo, anche ■ altre squadre, al momento, sembrano più attrezzate per il salto di categoria.

Dal torneo di Promozione invece l'AB Cuneo promette un rapido ritorno in ■ D.

Infine la Saste di Cuneo, l'u■ formazione femminile di un certo livello, ritenta la ■ lata alla serie B fallita lo ■ anno nei play off con una buona dose ■ sfortuna. Il quintetto cuneese ha tutte le carte in regola per sfondare e raggiungere l'obiettivo.

**■ Scavino**

BALON

Dogliotti, Pirero ed il cuneese Bellanti stelle emergenti per riconquistare il pubblico

# Sotto il segno di Ricky Aicardi

*Il mancino ligure ha fatto poker a Canale*

Ricky Aicardi visto da Paparelli

CUNEO. Il 1990 è stato, nel pallone elastico, l'anno di Ricky Aicardi. Lo erano stati pure i tre precedenti e, probabilmente, ■ saranno anche i prossimi, dal momento che il mancino ligu■ è l'assoluto dominatore della scena pallonistica. Tramontati i «big» del passato, ancora lontani da un accettabile rendimento i giovani più promettenti, Aicardi non riesce a trovare avversari che lo impensieriscano ■ lo impegnino più di tanto. Così non può fare a meno di vincere con grande facilità ogni incontro, «uccidendo», secondo molti osservatori, il pallone elastico.

Di qui la pressante richiesta, avanzata da più parti, di indebolirlo, per rendere più ■ilibrate le gare. Visto che ■ lo ■ può costringere a giocare ■ qualche «handicap», ■ ■ di ripristinare i mai troppo deprecati metri di vantaggio alla battuta, si ■ di sottrargli almeno i compagni più forti. ■ così Aicardi, protagonista in campo durante l'estate, ■ è anche, suo malgrado, adesso che l'attività ■ ferma per la pausa invernale, dal momento che il Consiglio Federale ■ riesce a trovare il modo di togliergli il terzino Ghigliazza.

Il 1990 si è chiuso comunque nel segno di Aicardi che, alla guida della Canalese, ha conquistato il suo secondo titolo italiano nel Roero (dopo i due ottenuti a Cuneo).

E' stata anche la stagione della serie A ad otto squadre, un esperimento che non ha dato molti frutti, tanto che la Fipe lo ha immediatamente abbandonato, riproponendo per il '91 ■ ritorno a dieci squadre. Il grande assente è stato però lo spettacolo: mancati all'appello, per motivi diversi, Balocco e Rosso che dovevano essere gli avversari più accreditati per contrastargli il passo, Aicardi ha passeggiato, classificandosi solo quarto al termine della pri■ fase (complice anche un infortunio alla schiena), ma dominando la poule finale, con sei vittorie in altrettanti incontri e conquistando il titolo con due giornate di anticipo.

Fra le poche novità positive, la conferma di Dogliotti ■ vertici, anche se forse dal giovane cortemiliese ci si aspettava di più, l'esordio in serie A del promettente cuneese Bellanti arrivato dalla B, ■ conferma di Pirero, anche se ha giocato da solo.

Nella prossima stagione ritornano ■ serie A Albese, Andora e Caraglio, si affaccia per la prima volta Spigno, l'area pallonistica si allarga, ma la situazione ■ appare rosea. I costi ■ aumentati dappertutto, mentre gli spettatori ■ ■ in calo, anche per la mancanza di spettacolo e per ■ tri dall'esito molte volte scontato.

(a. s.)

VITA DI CLUB

Juventus Cherasco ha promosso una lotteria di beneficenza

# Bra aspetta Tacconi

*Il portiere bianconero sarà l'ospite d'onore*

BRA. Stefano Tacconi, il portiere della Juventus, sarà ■ Bra a metà febbraio per premiare i vincitori di una grande lotteria di beneficenza ■ sta interessando ormai da ■ mese tutto ■ Braidese.

L'iniziativa è ■ promossa dallo Juventus Club Cherasco, l'ultimo nato tra i molti circoli di sostenitori che la squadra bianconera conta in provincia di Cuneo.

«Tre mesi fa con alcuni amici abbiamo fondato questo ritrovo di appassionati ed oggi abbiamo già più di 500 tesserati», spiega il presidente Giuseppe Filippelli. L'associazione fornisce ■ tutti i soci un servizio di prenotazione biglietti ■ per le gare interne sia per quelle esterne, anche ■ occasione delle Coppe internazionali. «Lo Juventus Club Cherasco ha però voluto essere diverso dagli altri - spiega Giovanni Seia ■ dei soci che è anche dirigente dell'associazione calcio Bra -; nel nostro statuto c'è la regola di organizzare ogni anno una manifestazione benefica».

Il primo punto di riferimento per un club bianconero che voglia occuparsi di beneficenza è Stefano Tacconi. Il portiere della Juventus è impegnato in molte iniziative umanitarie. ■ soci hanno avuto l'idea ■ organizzare ■ grande lotteria - aggiunge Seia -, ma per propagandare la manifestazione avevamo bisogno di ■ veicolo promozionale efficace, di un personaggio di sicuro richiamo. Così ci siamo rivolti a Tacconi che si è immediatamente reso disponibile, permettendoci di usare la ■ immagine per pubblicizzare la lotteria».

I biglietti sono disponibili a ■ lire l'uno in parecchi negozi di ■ra, Roreto e Cherasco. «La vendita sta andando benissimo, la gente ha capito lo sfondo umanitario dell'iniziativa», spiega soddisfatto il presidente del club Giuseppe Filippelli.

Il 6 febbraio saranno estratti i numeri di serie dei biglietti vincenti che sono abbinati a grossi premi offerti da alcune importanti aziende ■ Braidese. L'estrazione avrà un seguito intorno alla metà del mese di febbraio quando saranno premiati i vincitori della lotteria e sarà consegnato ad ■ ente benefico indicato da Stefano Tac■ tutto ricavato della vendita dei biglietti.

Alla premiazione parteciperanno molti grandi personaggi dello sport: oltre a Tacconi sono quasi certe le presenze dell'allenatore juventino Maifredi e di «Totò» Schillaci.

«Ma non sarà solo una serata dedicata ai giocatori bianconeri - conclude il presidente -; ■ ■ranno anche altri personaggi ■ mondo dello sport, tutti impegnati per nobilitare l'iniziativa».

(l. f.)

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci Tel. (02)
10126 TORINO M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 2 Gennaio 1991 — Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 Via R. Ceccardi 1/14 (010) 184/352
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 36.219/811.182

## Uccisi due fratelli egiziani

Il primo cadavere è stato scoperto all'una di notte sotto i portici di corso Dante. La seconda salma in un alloggio poco distante. Ecco la ricostruzione della polizia. Fabrizio Graffione A PAGINA 5

CHIAVARI. Oggi apre ufficialmente i battenti, a quasi due anni di distanza dall'emissione del relativo decreto istitutivo, l'ufficio Iva di Chiavari, il secondo della provincia dopo quello di Genova.

I nuovi uffici occupano due piani ed una parte dell'interrato di palazzo Ferden, la «cattedrale del deserto» rimasto inutilizzato per anni in piazza Leonardi, e sono diretti da Roberto Cingano, già ispettore compartimentale a Genova. Saranno il punto di riferimento per circa mila contribuenti del comprensorio del Tigullio, da sempre costretti a recarsi a Genova per presentare l'annuale dichiarazione Iva.

Si tratta dei possessori di «partita», domicilio fiscale nei seguenti 27 Comuni: Borzonasca, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Ne, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, San Colombano Certenoli, S. Margherita, S. Stefano d'Aveto, Sestri Levante e Zoagli. SERVIZIO A PAGINA 3

SESTRI LEVANTE. La sera di Capodanno nel Levante è stata caratterizzata da alcuni incidenti. Il più grave è avvenuto tra le mura domestiche di un'abitazione in via Mandrella a mare a Sestri Levante.

Un bambino di anni, Pietro Rubini, residente a Milano, in vacanza nella cittadina della Riviera con il resto della famiglia, intorno alle 20,30 dell'altra sera ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per aver riportato ustioni di terzo grado. Una pentola piena d'acqua bollente scivolata dai fornelli sul pavimento ha colpito Pietro Rubini mentre stava giocando in cucina. Il bambino ha riportato ustioni su tutto il corpo ed è attualmente ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova dove lo hanno trasportato i volontari della Croce verde. Ieri le sue condizioni erano migliorate e probabilmente nei prossimi giorni verrà trasferito in un ospedale milanese. Altri incidenti sono accaduti durante la nottata. Al pronto soccorso degli ospedali molte persone sono state visitate dopo il tradizionale cenone. SERVIZIO A PAGINA 3

## Camogli contesta il parco

Pescatori, battellieri, armatori hanno inviato un documento alla Consulta per la difesa del mare, a Regione, Provincia e Comune. Si temono conseguenze per l'economia. Fabio Pozzo A PAGINA 3

Interregionale
### a Rapallo un modo diverso di salutare il 90

Gli arancione di Fontana ridimensionati nel derby di Savona. I ruentini invece proseguono la strada verso la salvezza grazie alla vittoria sul Savigliano. E domenica c'è il Camaiore.

Un altro divorzio
### Ora l'Entella deve cercare un nuovo mister

Mauro Soro ha dato le dimissioni e la società ha bisogno di un altro tecnico. Il terzo della stagione. Si fanno molti nomi, ma solo nei prossimi giorni verrà sciolta la riserva sul nome.

Capodanno: traffico intenso sulle autostrade e nella notte molti incidenti

# Botti in Liguria, 25 feriti

*Il più grave è un giovane genovese ricoverato all'ospedale di Savona: il petardo gli è esploso tra le mani. Ragazza di 14 anni cade dagli sci sulle nevi di Artesina. In serata lunghe code*

GENOVA. Almeno 200 mila auto, nel lungo ponte di Capodanno, si sono riversate sulla Riviera ligure nonostante la pioggia e, in alcuni tratti, la nebbia, che ha battuto incessantemente la costa (soltanto ieri è riapparso il sole e la temperatura si è fatta quasi primaverile). Le autostrade hanno retto bene al traffico.

Soltanto ieri sera, il massiccio rientro ha creato code e rallentamenti. La vecchia Aurelia, invece, è andata in tilt. Traffico disagevole, spesso caotico, e difficoltà di posteggio in tutti i centri rivieraschi.

Alle 3 di ieri mattina, ancora code in molti centri di tutta la Riviera. Poi, strade deserte fino al primo pomeriggio, quando si è iniziato il controesodo e i turisti che sono rimasti e i residenti dei centri costieri si sono nuovamente riversati nelle città. Il rientro è stato scorrevole fino a poco dopo mezzogiorno. Poi, il traffico è aumentato progressivamente e, alle 18 di ieri, si sono create le prime code ai caselli e sulle autostrade di tutta Liguria.

Pochi, per fortuna, e senza gravi conseguenze, gli incidenti. L'esplosione dei botti, una usanza soprattutto meridionale che negli ultimi anni ha raggiunto anche la Liguria, ha provocato in tutta la regione ben 25 feriti. Il più grave è un giovane genovese ricoverato all'ospedale di Savona con una ferita alla mano destra: il petardo gli è esploso tra le dita mentre lo stava lanciando.

Sulla neve di Artesina è rimasta ferita Caterina Dagnino, 14 anni, abitante a Genova in via Amendola 10/4. La ragazza è caduta dagli sci ed è stata ricoverata all'ospedale S. Croce di Cuneo per la frattura della mandibola, trauma cranico e stato commotivo. SERVIZI A PAGINA 7

Primo giorno di sole. Turisti ieri mattina sulla spiaggia di Rapallo

## I due volti di una città e i problemi

Genova «bella addormentata» s'è svegliata, a fatica, ieri verso mezzogiorno, in una giornata calda e solatia dopo 48 ore di pioggia e di traffico impossibile.

Si sono potuti osservare i due volti della città. Il Capodanno ha avuto, dopo anni di apparente austerità, toni opulenti. E l'opulenza s'è caratterizzata in una escalation alla spesa gastronomica: le aragoste e i crostacei hanno subito un assalto durato sino al pomeriggio tardo del 31, e così pure il salmone, i vini e i liquori di marca e persino il caviale e la frutta esotica.

L'opulenza s'è però consumata entro le mura domestiche, anche perché a Genova non esistono locali di lusso, con clientela esclusiva, ma solo locali, per così dire, di massa. Dei cosiddetti Vip non si sa nulla.

Ieri così la città, dopo una notte di fastidiosi crepitare di mortaretti e girandole (anche questo è un costume «nuovo» per Genova), ha perduto, soprattutto in mattinata, il piacere sottile di rimirarsi deserta e luminosa, lambita da un mare calmo e scintillante.

Ma l'anno si schiude con tutti i problemi - alcuni urgenti, drammatici: gli immigrati, il centro storico, l'Expo del '92, il traffico e i parcheggi, le «cattedrali» delle opere faraoniche incompiute - da sempre insoluti.

Svanite le nebbie dei brindisi la realtà, nonostante il sole primaverile, non è delle più incoraggianti. E alla scadenza del '92, anno chiave, tutti dicono, adesso mancano solo 12 mesi.

Paolo Lingua

## VENTIQUATTR'ORE

**LUTTO**

*E' morto Alfredo Tafani, decano dei giornalisti*

Alfredo Tafani, uno dei decani del giornalismo ligure, s'è spento ieri notte nella sua casa di Genova all'età di 91 anni. Nato a Livorno, s'era trasferito a Genova giovanissimo. Nel dopoguerra fu caporedattore del «Corriere del Popolo». Lascia due figli, di cui uno, Roberto, è giornalista presso «Il Secolo XIX».

*Si chiama Davide, è nato tre minuti dopo le 24*

Il primo nato del '91 è un maschietto, Davide Moresco, venuto alla luce alle 0,03 nel reparto di Ostetricia dell'ospedale di San Martino. Il neonato pesa 3 chili e 3 etti ed insieme alla madre gode ottima salute.

*Interpellanza della dc sulla «superliquidazione»*

Il gruppo consiliare della dc ha interpellato il sindaco di Genova per ottenere chiarimenti sulla «superliquidazione» concessa all'ex sovrintendente del Teatro Comunale dell'Opera, Giulio Terracini. Sembra che anche all'interno del consiglio d'amministrazione dell'ente siano state espresse severe critiche.

*Arrivano i fondi per i deficit dei trasporti*

Il ministero dei Trasporti ha proceduto all'assegnazione alle Regioni dei fondi per colmare i disavanzi delle imprese di trasporto pubbliche e private. Sulla base delle percentuali del 1988 alla Liguria sono stati attribuiti 284 milioni.

**FONDERIE**

*Un vertice per cessione della San Giorgio*

Il 9 e il 10 gennaio saranno discussi a Genova, presso la sede dell'Intersind, i problemi delle ex Fonderie di San Giorgio. All'incontro prenderanno parte la Sofin (finanziaria dell'Iri proprietaria delle ex Fonderie) e l'assessore regionale Bruno Valenziano. Si esaminerà la possibilità dell'acquisto da parte dell'Interklim.

Avevano entrambi venticinque anni: il primo abitava a Marassi, il secondo era un pregiudicato

# La droga uccide a Genova e Lavagna

*Altre due giovani vite stroncate nella notte di Capodanno*

GENOVA. La provincia di Genova ha avuto nella notte di Capodanno le sue prime vittime della droga. Due giovani, uno a Genova e un altro a Lavagna, sono morti per overdose di eroina.

Il primo, Giocondo Zotto, 25 anni, abitante in via Vecchia, nel quartiere popolare di Marassi in Val Bisagno, è morto nella sua casa. Sono stati i familiari a trovarlo nel bagno, in pigiama, privo di conoscenza, stramazzato sul pavimento. C'è stata una corsa disperata per trasportarlo all'ospedale di San Martino. Al pronto soccorso, però, non hanno potuto fare nulla, se non costatare l'avvenuto decesso. Nei prossimi giorni, per chiarire nel dettaglio le cause, ci sarà l'autopsia, presso l'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Genova.

Nella notte, è giunto ormai morto, al pronto soccorso dell'Ospedale di Lavagna, un noto pregiudicato e tossicodipendente, Claudio Tosini, di 25 anni. L'ultimo buco gli è stato fatale: una dose più forte oppure un tipo di eroina mal tagliata ne hanno causato la fine, per collasso cardiocircolatorio.

Queste le prime vittime dei micidiali stupefacenti in provincia di Genova: la notizia, che pure timidamente si sta diffondendo da qualche mese negli stessi ambienti degli inquirenti, e che riferisce d'una diminuzione del traffico dei narcotici (perché le organizzazioni malavitose internazionali stanno orientandosi in altre direzioni e perché, forse, è lievemente diminuita la richiesta sul mercato, soprattutto dell'eroina), non sembra avere per il momento riscontro in Liguria, che resta una delle aree chiave di smistamento della «vecchia» eroina e anche una delle regioni dove l'indice di mortalità resta tra i più alti.

Prima di compiere affermazioni definitive, occorrerà osservare i dati statistici e i comportamenti: però ogni giorno si segnalano morti e ogni giorno si sequestra nuova droga e si arrestano nuovi «corrieri» e «cavalli» e persino piccoli grossisti, un triste esercito che non s'estingue mai. [p. l.]

**NEL '90 LE VITTIME SONO STATE 52**

L'anno s'è aperto con due morti per overdose, così come s'è chiuso con un morto per le medesime cause. Sabato scorso, 29 dicembre, alle 23,30 un pulitore su un convoglio fermo a un binario morto per manutenzione, ha trovato, alla stazione di Terralba, in una toilette chiusa dall'interno, il corpo senza vita d'un uomo, poi identificato come Santo La Comare, di 39 anni, di Agrigento, ma residente ad Asti. Noto tossicodipendente e con precedenti penali è morto per overdose. I decaduti per droga nella provincia di Genova nel 1990 sono stati 52, di cui 44 nel solo capoluogo.

E' comunque assodato che esiste un calo del consumo dell'eroina: soltanto che, proprio per questo motivo, i tossicodipendenti irreversibili sono diventati frenetici nelle richieste e non si curano più della qualità della «merce», trovandosi sovente in crisi di astinenza. Questo provoca, per conseguenza, un incremento delle morti di persone al di sotto dei 40 e 30 anni.

Lungo documento
### Ecco i consigli di Italia Nostra per Genova

GENOVA. L'Associazione «Italia Nostra», come di consueto, alla fine dell'anno, compila un breve pamphlet sui problemi urbanistici ed ecologici. In un documento di 34 cartelle, Italia Nostra esprime severe critiche all'amministrazione comunale in tema di piano regolatore, di traffico, di verde urbano, di parcheggi.

Italia Nostra ricorda, sempre in tono polemico, come a Genova non vengano adeguatamente utilizzati i grandi edifici monumentali, le ville storiche, le mura e i forti. Anche sul problema del degrado del centro storico, l'associazione esprime duri giudizi: ci sono ritardi, sprechi, rischi di speculazioni.

L'«assalto» alle coste con continui progetti di porticcioli turistici, il caso insoluto della base nautica di Punta Vagno e la mancanza di strutture di base per lo sport concludono la requisitoria. [p. c.]

Indagini dei carabinieri
### Tre arresti per l'hashish negli alloggi

GENOVA. Un'organizzazione per lo spaccio dell'hashish è stata scoperta dai carabinieri del nucleo operativo di Genova. E' stato sequestrato oltre un chilo di «erba», tre persone sono state arrestate, mentre altre quattro sono state denunciate a piede libero.

Gli arresti sono stati compiuti alcuni giorni fa, dopo alcune settimane di appostamenti e controlli. Una prima irruzione in un appartamento di Corso Martinetti, a Sampierdarena, ha portato all'arresto d'un giovane d'origine indiana, Andrea Kivirenta, di 20 anni, titolare dell'abitazione dove è stato sequestrato un etto di hashish e cinque grammi di eroina. Successivamente sono stati arrestati Mario Cinti, di 21 anni e Rosario Trimarchi, di 37 anni. Cinti al momento dell'arresto aveva tre etti di hashish in macchina, mentre Trimarchi ne teneva otto etti in casa. [p. c.]

Il piano per Portofino e Camogli bocciato dalla gente e dai pescatori

# No al parco sottomarino

*Un documento al ministro. «Non è così che si salvaguarda l'ambiente: la riserva provocherebbe un tracollo nel tessuto socio-economico». Tutte le limitazioni previste dal progetto*

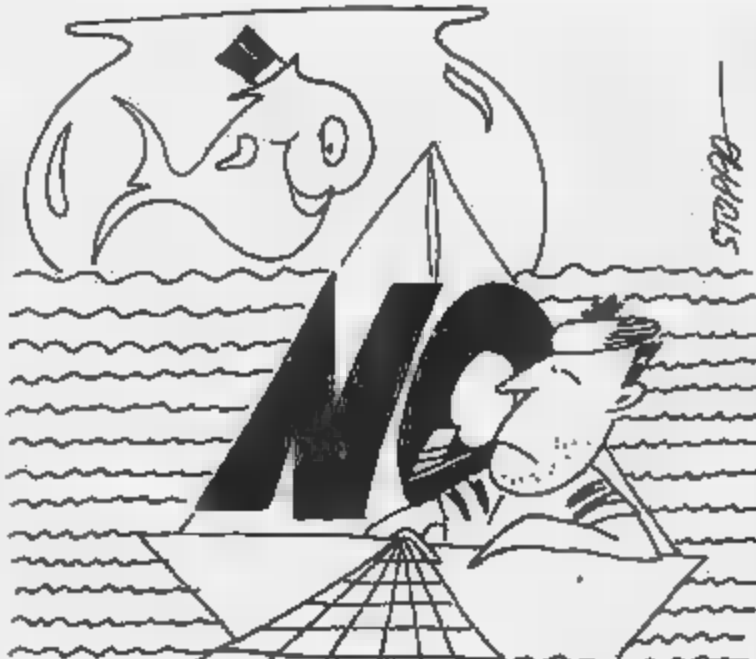
**CAMOGLI.** Per la prima volta nella storia della riserva marina del Monte di Portofino, un'iniziativa di cui si parla dal 1971 ma mai istituita, è stato reso ufficiale il «no» al progetto da parte degli abitanti della zona, di chi vi lavora e di chi ha il compito di promuoverla turisticamente.

Il documento, con sedici firme in calce, è stato inviato alla «Consulta per la difesa del mare» del ministero della Marina mercantile (l'organo che studia i problemi legati alla pesca e alla tutela del mare), alla Regione, Provincia di Genova e al Comune di Camogli.

E' un «no» che non ammette diverse interpretazioni. Si legge nel documento: «Le sottoscritte utenze, rappresentanti migliaia di abitanti dei Comuni interessati al progetto della riserva marina del Monte di Portofino, esprimono la loro più ferma contrarietà e opposizione all'ipotesi del parco marino perché esso, lungi realmente dal salvaguardare l'ambiente biologico del mare, porterebbe invece un vero tracollo nel tessuto socio-economico delle zone interessate, con l'inevitabile conseguenza di creare nuove e gratuite disoccupazioni». E continua: «La pesca e il turismo, incluso il loro indotto, ma anche le tradizioni locali e il tempo libero verrebbero gravemente compromessi dall'applicazione del progetto, finalizzato a creare non una riserva ma una gestione di riserva marina».

E un impegno: «Siamo pronti a lottare per la salvaguardia del patrimonio naturale del Monte, così strettamente legato alla sopravvivenza socio-economica delle popolazioni locali».

Questi concetti sono stati ripetuti dai firmatari in una conferenza stampa, tenutasi domenica a Camogli. In questa occasione è stato rivisto il progetto della riserva marina, elaborato su incarico del ministro della Marina mercantile, Carlo Vizzini, dai tecnici dell'istituto idrobiologico Icrap di Roma, lo stesso presentato nell'ottobre scorso come «studio preliminare di fattibilità» a un convegno a Santa Margherita.

La proposta dell'Icrap prevede la suddivisione in zone dell'area protetta, con limitazioni differenziate. Quella centrale, individuata nella Cala dell'Oro, la baia a Est di Punta Chiappa, sarà una riserva integrale dove sarà vietato pescare, ancorare imbarcazioni e asportare ogni tipo di materiali. Le altre due zone, a Levante e Ponente della Cala dell'Oro, che abbracciano tutto il promontorio di Portofino, saranno invece riserve parziali: sarà permessa la pesca tradizionale, con speciali autorizzazioni annuali, ma sarà vietato il transito e l'ormeggio dei natanti a motore. Infine per quanto riguarda l'approdo a Punta Chiappa, San Fruttuoso e Portofino, questo potrà avvenire solo attraverso specifici «corridoi di navigazione», a limitare l'afflusso del traffico.

Tante le perplessità. Dice Franco Carretto, pescatore di Camogli: «E' un progetto che non ha fondamento pratico e che vuole solo il Wwf. Persino gli ambientalisti di Italia Nostra sono contrari. Prevede la riserva integrale della Cala dell'Oro, per tutelare il fondale, quando è noto che è costituito solo da fanghiglia: cosa vogliono proteggere? Ma non solo. Nella riserva dovrebbero esserci un servizio imbarcazioni con la chiglia in vetro, per permettere ai turisti di vedere il fondo. Quale, visto che la profondità e la torbidità dell'acqua è tale da [illegible] permettere di vedere oltre pochi metri?».

«In realtà - continua Carretto - si tratta solo di una violenza, che se perpetrata, toglierebbe il lavoro a centinaia di persone. Se infatti viene proibita la pesca tradizionale sotto il Monte, noi pescatori come vivremo? D'aria? Parlano di sovvenzioni statali, ma noi non vogliamo l'elemosina, vogliamo solo continuare a lavorare come hanno fatto i nostri padri».

Dice ancora Antonio Bozzo, armatore della «Golfo Paradiso Snc»: «Canali di navigazione per entrare a San Fruttuoso e Portofino? E' un'assurdità. Non è così che si salvaguarda l'ambiente. Noi siamo i primi a voler proteggere il mare e il patrimonio naturale del promontorio di Portofino, ma non istituendo un "carrozzone" che andrà ad accontentare solo i membri della sua direzione». Conclude Bozzo: «Basta applicare la normativa vigente, integrandola laddove è necessario con particolari ordinanze emanate dalle autorità locali, redatte per le specifiche zone con il contributo di professionalità ed esperienza che solo coloro che sul mare hanno fondato la propria [illegible] mia possono portare».

**Fabio Pozzo**

## DALLA RIVIERA

**[illegible]**

### *Sequestrati [illegible] chili di fuochi pirotecnici*

I carabinieri di Chiavari hanno sequestrato in un magazzino situato tra Chiavari e Zoagli, circa 200 chili di materiale pirotecnico illegale. Tra questi, vi erano oggetti molto sofisticati, dal costo superiore alle 300 mila lire. Negli ultimi giorni le forze dell'ordine hanno intensificato i controlli in vista del Capodanno per prevenire gli incidenti che purtroppo si verificano puntualmente.

**SESTRI LEVANTE**

### *Multato un peschereccio e sequestrate le reti*

I carabinieri in servizio nel porto di Sestri Levante hanno bloccato ieri mattina il peschereccio «Ardito», che pescava con reti a strascico su un fondale inferiore ai 50 metri di profondità, nelle acque davanti a Lavagna. I militari hanno sequestrato le reti e denunciato il comandante dell'«Ardito», Vincenzo Gandolfo, per pesca di frodo. Il pescato, decine di chili di trigliette, totanetti e mormore, è stato anch'esso sequestrato dai carabinieri e donato alle suore dell'Educandato di Sestri Levante. I pescherecci che usano le reti a strascico devono navigare a tre miglia dalla costa e comunque in acque [illegible] inferiori ai 60 metri.

**[illegible]**

### *I botti provocano un incendio sul lungomare*

I botti di fine anno hanno provocato a Santa Margherita un incendio. Probabilmente un razzo sparato da ignoti, poco dopo la mezzanotte di ieri ha colpito un mucchio di spazzatura accatastata sul lungomare. Fortunatamente prima che le fiamme dilagassero nei vicini negozi, sono intervenuti i vigili del fuoco. Poco prima, a Rapallo, i vigili avevano spento un principio di incendio ad una cabina elettrica dell'Enel in corso Matteotti.

**[illegible]**

### *Precipita in un buco dopo aver brindato al '91*

Probabilmente aveva fatto qualche brindisi in più ed è precipitato in un buco di tre metri nella zona degli scavi per il nuovo centro commerciale di viale Dante a Sestri Levante. Giovanni Balero, [illegible] anni, pescatore professionista, è stato recuperato dai vigili del fuoco intorno all'una di ieri mattina e poi trasportato al pronto soccorso di Lavagna dalla Croce verde, dove è stato ricoverato in ortopedia per contusioni e la frattura del femore sinistro.

**[illegible]**

### *Nuovo presidente per la Comunità Fontanabuona*

Romano Federighi è stato riconfermato presidente della Comunità montana Fontanabuona domenica scorsa dopo una lunga seduta durata quasi cinque ore. Eletti anche i componenti della giunta: Giovanni Boitano, Andrea Cuneo, Luigi Ferrea, Roberto Sai, Silvio Lorcari e Guido Lagomarsino. A Casarza Ligure, anche il consiglio della Val Petronio ha riconfermato alla presidenza della Comunità montana il democristiano Zeffirino Biggi.

Una pentola d'acqua bollente lo ha travolto mentre giocava

# Sestri, bimbo ustionato

*E' stato trasportato all'ospedale Gaslini di Genova con una lettiga della Croce Verde. Al pronto soccorso numerose persone dopo il cenone di Capodanno*

**GIOVANE GRAVE**

**GENOVA.** E' ancora in gravi condizioni all'ospedale San Martino il giovane di 16 anni rimasto ferito nell'incidente accaduto in corso Italia. Massimo Guzzetti, residente a Quarto in via de Ferrucci, era in sella sua Gilera 125: davanti all'Abbazia di San Giuliano ha perso, in curva, il controllo della moto e si è schiantato contro un'auto parcheggiata lungo la strada.

Le condizioni di Massimo sono subito apparse gravi, mentre un suo amico, che viaggiava sul sellino posteriore, se l'è cavata con lievi ferite e abrasioni agli arti.

I vigili urbani stanno indagando per accertare la dinamica dell'incidente. La moto viaggiava in direzione di Nervi e in quella [illegible] sono già accadute numerose disgrazie. Quando la moto ha sbandato l'asfalto era asciutto: andava troppo forte?

[f. g.]

**SESTRI LEVANTE.** La sera di Capodanno nel Levante è stata caratterizzata da alcuni incidenti. Il più grave è avvenuto tra le mura domestiche di un'abitazione in via Mandrella a mare a Sestri Levante.

Un bambino di 5 anni, Pietro Rubini, residente a Milano, in vacanza nella cittadina della Riviera con il resto della famiglia, intorno alle 20,30 dell'altra sera ha dovuto ricorrere alle cure dei medici per aver riportato ustioni di terzo grado. Una pentola piena d'acqua bollente scivolata dai fornelli sul pavimento ha colpito Pietro Rubini mentre stava giocando in cucina.

Il bambino ha riportato ustioni su tutto il corpo ed è attualmente ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova dove lo hanno trasportato i volontari della croce verde. Ieri le sue condizioni erano migliorate e probabilmente nei prossimi giorni verrà trasferito in un ospedale milanese.

Nell'ultimo giorno del 1990 si è registrato un altro incidente, ma di tipo automobilistico. Alle 5 di mattina all'altezza dello svincolo autostradale di Lavagna, Giuliano Genivolta, 47 anni di Chiavari, è stato investito da una Golf mentre guidava il suo motorino «Peugeot» in direzione mare. L'uomo è stato raccolto dai militi della croce rossa di Cogorno che lo hanno immediatamente trasportato al pronto soccorso di Lavagna. Qui i medici lo hanno ricoverato per trauma cranico. Il ferito ha riportato escoriazioni e contusioni su tutto il corpo.

Il pronto soccorso della Riviera di Levante ha continuato a lavorare a pieno ritmo anche ieri mattina. Tra l'una e le quattro si sono registrati oltre una dozzina di interventi su persone che si erano sentite male dopo il cenone di Capodanno. Alcuni avevano alzato un po' troppo il gomito e così sono stati ricoverati in ospedale come Andrea Doria, 20 anni, residente in via per S. Vittoria a Sestri Levante e la genovese Elisabetta Fostoni, 27 anni, residente in via Varaldo 16.

[f. g.]

E' il secondo della provincia e interessa i contribuenti di 27 Comuni

# Primo giorno per l'Ufficio Iva

*Questa mattina l'inaugurazione a Chiavari*

**CHIAVARI.** Oggi apre ufficialmente i battenti, a quasi due anni di distanza dall'emissione del decreto istitutivo, l'ufficio Iva di Chiavari, il secondo della provincia dopo quello di Genova.

I nuovi uffici occupano due piani ed una parte dell'interrato di Palazzo Ferden, la «cattedrale del deserto» rimasta inutilizzato per anni in piazza Leonardi, e sono diretti da Roberto Cingano, già ispettore compartimentale a Genova. Saranno il punto di riferimento per circa 22 mila contribuenti del comprensorio del Tigullio, da sempre costretti a recarsi a Genova per presentare l'annuale dichiarazione Iva. Si tratta dei possessori di «partita», con domicilio fiscale nei seguenti 27 Comuni: Borzonasca, Carasco, Casarza Ligure, Castiglione Chiavarese, Chiavari, Cicagna, Cogorno, Coreglia Ligure, Favale di Malvaro, Lavagna, Leivi, Lorsica, Lumarzo, Mezzanego, Moconesi, Moneglia, Ne, Neirone, Orero, Portofino, Rapallo, Rezzoaglio, San Colombano Certenoli, S. Margherita, S. Stefano d'Aveto, Sestri Levante e Zoagli.

Questi ultimi sono entrati in possesso nei giorni scorsi del nuovo numero di partita Iva, non più contrassegnato dalle cifre 010 ma 099, che è stato recapitato dal ministero delle Finanze tramite cartolina postale. Il nuovo codice già da ieri doveva essere trascritto sul registro fiscale che ogni possessore di partita Iva deve possedere, nonché su tutte le bolle e documenti relativi.

Gli effetti positivi dell'istituzione di questo nuovo ufficio sono facilmente comprensibili. Il contribuente che abita a Chiavari o nel suo entroterra, ma anche a Portofino o Sestri Levante, non dovrà più sobbarcarsi viaggi a Genova per presentare la dichiarazione Iva o per espletare qualsiasi altra operazione d'ordine fiscale, ma potrà recarsi tranquillamente a Chiavari. Il che vuol dire risparmio di tempo e spese, nonché meno code agli sportelli.

A salutare invece con un sorriso stiracchiato l'inaugurazione degli uffici di Palazzo Ferden sono i circa ottomila contribuenti che possiedono la partita Iva e il registratore di cassa. Il decreto del ministero delle Finanze prevedeva che fossero in regola con il nuovo codice già da ieri.

Ma quasi nessuno ha potuto farlo, perché i tecnici autorizzati che hanno accesso alla macchina, regolarmente piombata, non hanno potuto far fronte a tutte le richieste e né potranno farlo nei prossimi due o tre giorni. E la guardia di Finanza ha già minacciato numerose ispezioni.

[f. p.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA «Soggiorni protetti per anziani»

è lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato in Sanremo da Vita Serena per i suoi ospiti. Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi ospiti:

a) assistenza medica ed infermieristica continua nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.

Gli ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotel di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.

Strutture culturali (biblioteca, sala di lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni di soggiorno con american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali o danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le ore anche agli ospiti che soggiornano per brevi periodi.

Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua ma discreta daranno a Voi ed ai Vostri cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo

Medical Hotel - Casa di cura «Villa Speranza»

Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare a:

VITA SERENA s.r.l.
«Soggiorni protetti per anziani»
Via Goethe 481 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/541.155

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

publikompass PK

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10126 | TORINO | C.so Massimo d'Azeglio 60 | Tel. | 011/65.211 |
| 12051 | ALBA | C.so M. Coppino 9 | Tel. | 0173/35.717-34.093 |
| 15100 | ALESSANDRIA | Via Parma 18 | Tel. | 0131/442.543-442.544 |
| 11100 | AOSTA | Loc. Amérique - Quart | Tel. | 0165/765.019-765.528 |
| 28041 | ARONA | V.le Baracca 40/A | Tel. | 0322/241.700-48.002 |
| 14100 | ASTI | V. Antica Zecca 3 | Tel. | 0141/32.222 |
| 13051 | BIELLA | V. A. Gramsci 15 | Tel. | 015/30.789 |
| 12042 | BRA | V. Vera 7 | Tel. | 0172/431.003 |
| 15033 | CASALE M.TO | V. Conte d'Appello 4 | Tel. | 0142/2154-2101 |
| 12100 | CUNEO | V. S. Grandis 11 | Tel. | 0171/50.832 |
| 16121 | GENOVA | V. C.R. Ceccardi 1,14 | Tel. | 010-640.134-592.560 |
| 18100 | IMPERIA | V. Bonfante 1 | Tel. | 0183/273.371-273.373 |
| 28100 | NOVARA | V. S. Francesco d'Assisi 16 D | Tel. | 0321/33.341 |
| 18038 | SANREMO | V. Gioberti 47 | Tel. | 0184/501.555 |
| 17100 | SAVONA | P.zza Marconi 3/5 | Tel. | 019/36.219-81.11.82 |
| [illegible] | VERCELLI | V. Duchessa [illegible] | Tel. | 0161/53.764-62.592 |

Nella ricerca la speranza!

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. 102600 - C.C.P. 15613102

Il tecnico Mauro Soro ha dato le dimissioni dopo aver rilevato Nappo

# Divorzio all'Entella

*La versione ufficiale parla di «motivi di famiglia», ma i contrasti tra l'allenatore e i dirigenti erano all'ordine del giorno. Quattro candidati per la successione*

**CHIAVARI**
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] potrà discutere [illegible] Mauro Soro [illegible] riuscito a «mangiare o meno il panettone»: è rimasto [illegible] guida dell'Entella fino a Natale ma non ha retto sino alla fine delle vacanze: sabato scorso ha dato le dimissioni ed ha lasciato la squadra che rilevò più di [illegible] anno fa.

Alla decima giornata del campionato 1989-90 subentrò ad Antonio Nappo e portò l'Entella fuori dalla bassa classifica, riuscendo alla trentesima giornata a piazzarla in quint'ultima posizione.

La versione ufficiale parla di «motivi di famiglia» ma la realtà è che i [illegible]porti tra lui, lo spogliatoio e la dirigenza erano irrimediabilmente compromessi. In estate subito dopo la conclusione del campionato c'erano stati screzi, poi il presidente Fabio Andreozzi [illegible] Soro avevano trovato una via d'intesa. L'inizio di campionato sorprendentemente positivo (con [illegible] squadra, [illegible] dimentichiamolo, rinnovata per otto undicesimi) aveva messo la sordina alle polemiche. Ma il vento [illegible] rapidamente cambiato, le sconfitte [illegible] Baiardo, Migliarina, Lavagna hanno fatto scivolare indietro [illegible] squadra; alcuni giocatori hanno [illegible] con il mister e si sono allontanati [illegible] hanno iniziato [illegible] rendere al di sotto del loro livello.

La carica che Soro infondeva ai [illegible] si è rivelata un arma [illegible] doppio taglio, viste le continue squalifiche meritate dai biancocelesti.

La sconfitta di Riverolo del 23 dicembre ha fatto precipitare gli avvenimenti. Nuovo violento scontro Andreozzi-Soro sull'interpretazione della situazione. Sabato scorso [illegible] presidente e l'allenatore hanno avuto un incontro chiarificatore dopo l'amichevole che l'Entella ha sostenuto con la Marina Giulia, «coinquilina» del Comunale di Chiavari. La fumata è stata nera [illegible] Soro non ha potuto che rassegnare le dimissioni.

Il sostituto di Soro non è stato scelto: la [illegible] è comprensibile perché Fabio Andreozzi [illegible] partito subito dopo l'amichevole e ritor[illegible] solo venerdì. «Nella stessa giornata verrà comunicato il [illegible] me [illegible] nuovo allenatore - assicura il direttore sportivo Vittorio Pirroni - il presidente vuole fortissimamente la promozione in Eccellenza e non sarà lasciato nulla di intentato per ottenerla. Siamo convinti che la [illegible] sia estremamente competitiva [illegible] che ci siano tutti i presupposti per far bene».

In via ufficiosa si viene a sapere che i «candidati» alla successione sono 4: Maglioni, ultima squadra allenata il Fontanabuona; Odasso, ex Lavagnese; Landini, ex Sestrese (giovanili); Roncone ex Moneglia. Anche se possono esserci cambiamenti all'ultimo minuto, le «quotazioni» degli ultimi due sono nettamente inferiori a quelle dei primi due: Landini non [illegible] molto conosciuto nella zona e non sarebbe adatto a galvanizzare la piazza; Roncone ha contro lo scabroso precedente delle dimissioni [illegible] campionato appena iniziato l'anno scorso, quando lasciò la guida dell'Entella, presa poche settimane prima, per un litigio con [illegible] dirigente.

Restano Odasso e Maglioni: al gioco delle probabilità vince il secondo, che ha fama [illegible] grintoso ma senza cadere negli eccessi dei «sergenti di ferro». Chiunque sia il prescelto, «deve» portare l'Entella in Eccellenza: il presidente Andreozzi è stanco di tirare la carretta [illegible] [illegible] segnali incoraggianti dalla città e cerca compagni [illegible] cordata. Ma [illegible] salto di categoria è indispensabile.

Una squadra [illegible] crescita e che fosse capace di tagliare il traguardo agognato [illegible] girone di ritorno aiuterebbe molto.

**Danilo Sanguineti**

Mauro Soro e le dimissioni da tecnico dell'Entella nella vignetta di Marco Ghiglione

Nel volley un anno positivo per Rapallo e Chiavari

# Tigullio d'oro

*Le due formazioni hanno superato il turno di Coppa di Lega In evidenza anche le ragazze. L'Italbrokers a Barcellona*

**CHIAVARI.** Tigullio [illegible] tutta forza nel volley. Le vacanze non hanno indebolito [illegible] carica agonistica delle squadre del polo pallavolistico Rapallo-Chiavari; il Latte Tigullio e il Volley Chiavari hanno passato il secondo turno di Coppa di Lega, la manifestazione intercampionato per società di serie B e C1. Ecco la situazione a pochi giorni dalla ripresa dei campionati.

- **Maschile.** Il Volley Chiavari di Mimmo Brignola ha chiuso un 1990 d'oro: alla promozione in B2 (secondo posto nel suo girone, alle spalle del Voltri) ha fatto seguito [illegible] inizio di campionato spettacoloso. La matricola chiavarese ha conquistato 10 punti in [illegible] giornate, pur dovendo rinunciare dalla [illegible] al prezioso contributo dello schiacciatore Enzo Reggiani (rottura del tendine d'Achille, se tutto va bene tornerà in campo [illegible] fine stagione). Ora i pupilli del «mago» Brignola, non contenti di quanto fatto nel torneo stanno facendo faville anche in Coppa di Lega: il Volley Spezia è stato castigato [illegible] un doppio 3-1 (a domicilio tre settimane fa, [illegible] alla Marchesani, sabato scorso) [illegible] il Chiavari dovrà ora affrontare un'avversaria di altra regione. Protagonista della doppia sfida è stato Fabio Porro, [illegible] spezzino, puntiglioso nel dimostrare la sua voglia di rivincita.

Nell'altro derby di Coppa la Colombo Genova ha disposto sempre per 3-1 del Primizie Caparena; avendo già vinto anche la gara in casa propria, ha passato il turno agevolmente.

**Femminile.** Il Centro Latte Tigullio non vuole essere da meno dei consociati «maschietti» e li ha imitati: il Volley Carrara, squadra di B2, non ha racimolato che due set (doppio 3-1) nel confronto andata-ritorno. «E' stata molto importante la vittoria di sabato scorso alla Casa della Gioventù di Rapallo - puntualizza l'allenatore Massimo Russo - dovendo giocare senza Silvia Dolmen e Lara Piccinich, con Barbara Piccinich e Jarka Russo debilitate da attacchi influenzali. Significa che [illegible] Rapallo ha una rosa [illegible] prim'ordine [illegible] che [illegible] temiamo neppu[illegible] le insidie della malasorte. E' molto importante soprattutto nei due prossimi appuntamenti di campionato: sabato c'è a Rapallo la supersfida con il Londi Livorno, l'unica squadra che al pari nostro ha sempre vinto nelle 8 giornate precedenti; tra due settimane andiamo [illegible] Genova per il derby con l'Italbrokers».

L'Italbrokers Genova è partita p[illegible] Barcellona dove difenderà assieme al Lasalliano Torino i colori italiani [illegible] un torneo under 18 che vede presenti due squadre spagnole e la nazionale svizzera. Per il protrarsi di questo impegno la squadra di Gianfranco Linari (che è un under 18 rinforzata da Ragone e Bagbino) non sarà in campo alla ripresa [illegible] campionati nazionali, cioè sabato prossimo: l'incontro di Livorno con il Riva Verde è rimandato al 15 gennaio, dopo il derby con il Rapallo.

L'Italbrokers invece [illegible] ce l'ha fatta [illegible] passare il turno di qualificazione in Coppa di Lega: sconfisse il Cuneo in trasferta per 3-1 [illegible] si è fatta sorprendere nel ritorno in Via Allende: 1-3 e qualificazione decisa ai punti in favore delle piemontesi di B1. **[d. s.]**

## BASKET: ECCO LA SITUAZIONE

Ecco il punto sui campionati di basket, alla vigilia della ripresa delle ostilità.

**C femminile.** Il Pio X Rapallo ha concluso [illegible] [illegible] senza infamia e senza lode: sesto po[illegible] [illegible] classifica con dieci punti in nove partite, qualche vitto[illegible] esaltante (tipo quella di Siena) ma anche qualche [illegible] fitto di troppo.

Alla ripresa, il 13 gennaio, le ragazze [illegible] Cesare Gritti [illegible] attese ad un facile impegno casalingo contro l'Uisp Livorno, penultimo in graduatoria.

**D maschile.** Posizioni anonime per le due compagini del levante, anche se la situazione è ancora molto fluida. Il C.B. Sestri Levante, con 12 punti, precede di due l'Autorighi Ferrari Chiavari: con quattro retrocessioni (due posti già assegnati a Savigliano e Cogoleto), [illegible] forse meglio guardarsi alle spalle piuttosto che «pensare» alla C.

**Promozione maschile.** L'Alcione Rapallo è lanciatissimo verso la serie D: le prime tre di ciascuno dei due gironi parteciperanno ai playoff finali, i rapallesi sono attualmente, [illegible] 20 punti dopo 12 incontri, al secondo posto del B. Con 2 punti di ritardo dall'Athletic Genova [illegible] appaiati [illegible] Sarzana, a precedere di 2 punti Don Bosco Genova e Crdd La Spezia. Cinque squadre, quindi, in lotta per tre posti. Stazionano invece nelle posizioni di coda la Polisportiva Tigullio Santa Margherita (8 punti e quint'ultima piazza) e il Villaggio S. Salvatore (4 punti e terz' ultima posizione). [illegible]bato si riprenderà con Villaggio-Sestri Ponente, Tigullio-Don Bosco ed il big match Crdd-Alcione.

**Promozione femminile.** Basket Chiavari praticamente [illegible] avversarie e lanciato [illegible] la serie C. Quattro partite, quattro vittorie: considerando che [illegible] girone è molto breve (6 sole squadre), le chiavaresi sono virtualmente promosse alla fase finale, in cui verranno però anche presi in esame i risultati della prima fase. Ecco perciò che [illegible] chiavaresi hanno come unica motivazione quella di chiudere [illegible] punteggio pieno.

**Juniores maschile.** Quattro squadre del levante iscritte, C.B. Sestri Levante e Autorighi Ferrari Chiavari che nutrono [illegible] qualche speranza di raggiungere le prime due posizioni, valevoli per le fasi finali. Attualmente le spezzine Tarros e Crdd hanno 16 punti, il Centro Basket 12 e l'Autorighi 10. Penultimo l'Alcione Rapallo (2) e ultimo [illegible] Villaggio (0). Domani sera si giocherà Tarros-Canaletto e venerdì Sarzana-Villaggio.

**Juniores femminile.** Pio X Rapallo in terza posizione [illegible] punti) ma lontano dalla vetta (Auxilium a punteggio pieno [illegible] 14).

**Allievi.** Nel girone d'Eccellenza la Polisportiva Tigullio è [illegible] primo posto con 4 punti in 3 partite, e potrebbe costituire la squadra rivelazione del torneo.

**Cadetti.** Dopo tre giornate l'Alcione Rapallo e il Cb Sestri Levante [illegible] le due sole squadre a punteggio pieno. Sarà una lotta all'ultimo sangue per l'unico posto disponibile alle fina[illegible] [illegible] Napoli. Nel prossimo turno impegni non facili per i rapallesi (contro l'Imperia) [illegible] per i [illegible]stresi (a Genova contro il Cus), che sono le più immediate inseguitrici del duo levantino. **[g. s.]**

## INTERREGIONALE [illegible] A

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Albese-Libarna | 0-1 |
| Nizza Millefonti-Pinerolo | 2-3 |
| Chieri-Bozzano | 0-0 |
| Sestese-Bra | 0-0 |
| Camaiore-Intermonregalese | 2-0 |
| Acqui-Pistoiese | 1-2 |
| Pegliese-Ventimiglia | 2-0 |
| Savona-Sammargheritese | 3-0 |
| Rapallo-Saviglianese | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P. | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 29 | 12 | 5 | 0 | 30 | 4 |
| BOZZANO | 21 | 6 | 9 | 1 | 24 | 9 |
| SAVONA | 19 | 6 | 7 | 4 | 19 | 13 |
| CHIERI | 19 | 6 | 7 | 4 | 18 | 16 |
| SESTESE | 18 | 4 | 10 | 2 | 17 | 11 |
| BRA | 18 | 5 | 8 | 4 | 14 | 15 |
| CAMAIORE | 18 | 6 | 6 | 5 | 13 | 18 |
| SAMMAR. | 17 | 5 | 7 | 5 | 14 | 13 |
| ALBESE | 16 | 4 | 8 | 5 | 11 | 11 |
| LIBARNA | 16 | 5 | 6 | 5 | 15 | 16 |
| PEGLIESE | 16 | 5 | 6 | 5 | 14 | 18 |
| RAPALLO | 16 | 5 | 6 | 6 | 10 | 17 |
| VENTIMIGLIA | 14 | 4 | 6 | 7 | 15 | 18 |
| NIZZA MILL. | 14 | 4 | 6 | 7 | 11 | 21 |
| ACQUI | 13 | 3 | 7 | 6 | 9 | 15 |
| PINEROLO | 13 | 3 | 7 | 7 | 19 | 20 |
| SAVIGLIANO | 11 | 3 | 5 | 8 | 8 | 19 |
| INTERMON. | 10 | 2 | 6 | 7 | 11 | 22 |

**PROSSIMO TURNO**

Bra-Nizza; Intermonregalese-Sammargheritese; Ventimiglia-Savona; Saviglianese-Sestese; Rapallo-Camaiore; Bozzano-Libarna; Pinerolo-Chieri; Pistoiese-Albese; Pegliese-Acqui.

## PROMOZIONE [illegible]

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero Carcarese-Vado 0-0.

**CLASSIFICA**

| [illegible] | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAIRESE | 23 | 10 | 3 | 1 | 20 | 5 |
| SESTRESE | 21 | 8 | 5 | 1 | 21 | 10 |
| SANREMESE | 19 | 6 | 7 | 1 | 10 | 5 |
| [illegible] | [illegible] | 5 | 7 | 1 | 17 | 12 |
| CARCARESE | 18 | 4 | 8 | 1 | [illegible] | 4 |
| [illegible] | [illegible] | 3 | [illegible] | 3 | 13 | 11 |
| VADO | [illegible] | 5 | 3 | 5 | 14 | 12 |
| AUDACE C. | 13 | 3 | 7 | 4 | [illegible] | 14 |
| [illegible] 80 | 12 | 3 | [illegible] | 5 | [illegible] | 8 |
| BUSALLA | 11 | 2 | 7 | 4 | 11 | 15 |
| VARAZZE | 11 | 2 | 7 | 5 | 6 | 10 |
| ALASSIO | 10 | 1 | [illegible] | [illegible] | 9 | 17 |
| ALBENGA | 9 | 1 | 7 | 5 | [illegible] | 14 |
| FEGINO | [illegible] | 1 | 7 | 6 | 4 | 10 |
| DIANESE | 9 | 2 | 5 | 6 | 9 | 14 |
| CULMV | 7 | 1 | 5 | 7 | 7 | 16 |

**PROSSIMO TURNO**

Il campionato riprenderà il 13 gennaio. Domenica si disputano i [illegible]guenti recuperi: Busalla-Vado; Alassio-Culmv; Carcarese-Albenga; Fegino-Dianese.

## PROMOZIONE [illegible] B

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero Ortonovo-Baiardo 1-3.

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PONTEDEC. | [illegible] | [illegible] | 4 | 1 | 23 | 8 |
| VEZZANO | 20 | [illegible] | 4 | 1 | 24 | 10 |
| BAIARDO | 19 | 8 | 3 | 2 | 17 | 10 |
| LAVAGNA | 18 | 6 | 6 | 2 | 16 | 7 |
| RIVAROLESE | 15 | [illegible] | 7 | [illegible] | 15 | 12 |
| MONEGLIA | 14 | 3 | 8 | 1 | 13 | 8 |
| MONTEROS. | 14 | 4 | 6 | [illegible] | 12 | 8 |
| SESTRI LEV. | 14 | [illegible] | 6 | [illegible] | 11 | 10 |
| ENTELLA | 13 | 4 | 5 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| MIGLIARIN. | 13 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 19 | 18 |
| ORTONOVO | 12 | 4 | 4 | [illegible] | 14 | 16 |
| CANALETTO | 8 | 2 | [illegible] | 7 | 8 | 18 |
| COSMOS | 6 | 1 | 4 | 8 | 6 | 22 |
| FONTANAB. | 3 | 0 | [illegible] | [illegible] | 3 | 18 |
| GARIBALDINA | 3 | 1 | 1 | 10 | 3 | 19 |

**PROSSIMO TURNO**

Il campionato riprenderà il 13 gennaio. Domenica [illegible] disputano i seguenti recuperi: Garibaldina-Fontaneb.; Ortonovo-Moneglia.

## [illegible] CAT. [illegible]

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero: Pieve Ligure-Recco 1-2

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| C. GRASSO | 20 | 7 | [illegible] | 1 | 23 | 9 |
| PIEVE L. | [illegible] | 6 | 6 | 2 | 14 | 7 |
| [illegible] | 17 | 7 | [illegible] | 3 | 21 | 12 |
| [illegible] | 16 | 5 | [illegible] | 3 | 13 | 10 |
| PRO RECCO | 15 | 6 | [illegible] | [illegible] | 9 | 8 |
| N.S. FRUTT. | [illegible] | 5 | 4 | 3 | 11 | 8 |
| ALBARO | 14 | 4 | [illegible] | 3 | 14 | 13 |
| ANPI C. | 14 | 4 | [illegible] | 4 | 12 | 11 |
| VILLAG. S.S. | 14 | 4 | 6 | 4 | 12 | 15 |
| BOGLIASCO | 13 | 4 | 5 | [illegible] | [illegible] | 13 |
| CASARZA L. | 13 | [illegible] | 7 | 4 | 16 | 15 |
| MARINA G. | 12 | [illegible] | 6 | 5 | 10 | 14 |
| SORI | [illegible] | 2 | 7 | 4 | 10 | 14 |
| CARASCO | [illegible] | 3 | [illegible] | 6 | 15 | 26 |
| LITTLE C.O.A. | 8 | 2 | 4 | 7 | 15 | 23 |
| [illegible] | 8 | 2 | 4 | 8 | 15 | 26 |

**PROSSIMO TURNO**

Il campionato riprende il 13 gennaio. Domenica si disputano i seguenti recuperi: Sori-Little C.O.A.; Rutese-N.S. Fruttuso.

## [illegible]

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo.

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | V | N | P | F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| RIVA | [illegible] | [illegible] | 6 | 0 | 16 | 5 |
| VALLEST. | 17 | [illegible] | 3 | 2 | 22 | 9 |
| SALVARESE | [illegible] | 5 | 6 | 1 | 21 | 6 |
| CAPERANESE | [illegible] | 6 | 4 | 2 | 28 | 13 |
| [illegible] | 15 | 4 | 7 | 0 | 16 | 12 |
| FRAMURESE | 13 | 5 | 3 | 3 | 11 | 8 |
| S. BARTOL. | 13 | 5 | 3 | 3 | 15 | 13 |
| [illegible] | 12 | [illegible] | 6 | 3 | 10 | 12 |
| CAMOGLI | [illegible] | 2 | 7 | 3 | 14 | 13 |
| BOGLIASCO | 10 | 3 | [illegible] | 5 | 13 | 20 |
| [illegible] | [illegible] | 1 | 8 | 3 | 6 | 10 |
| V. CHIAVARI | [illegible] | 1 | 7 | 4 | 11 | 15 |
| AVEGNO | 9 | 3 | 3 | 5 | 5 | 13 |
| [illegible] C. | 8 | 2 | 4 | 6 | 8 | 19 |
| [illegible] | 7 | 1 | 5 | 6 | 8 | 13 |
| RUPINARO L. | 4 | 0 | 4 | 8 | 2 | 25 |

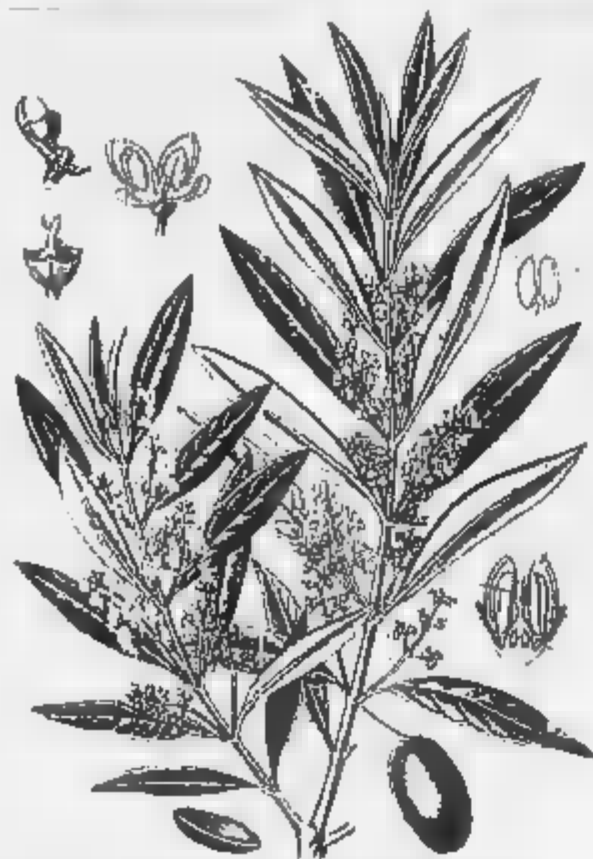
**PROSSIMO TURNO (rec. 6/1)**

S. Bartolomeo-Avegno; Riviera-Framurese.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO
VI RICORDA:
LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 5-1-91 TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO.
DAL 5 GENNAIO LA VOSTRA BUONA STELLA SI CHIAMERA'
SEMPRE PIU'... SPLENDIDO, FORMENTO.
FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

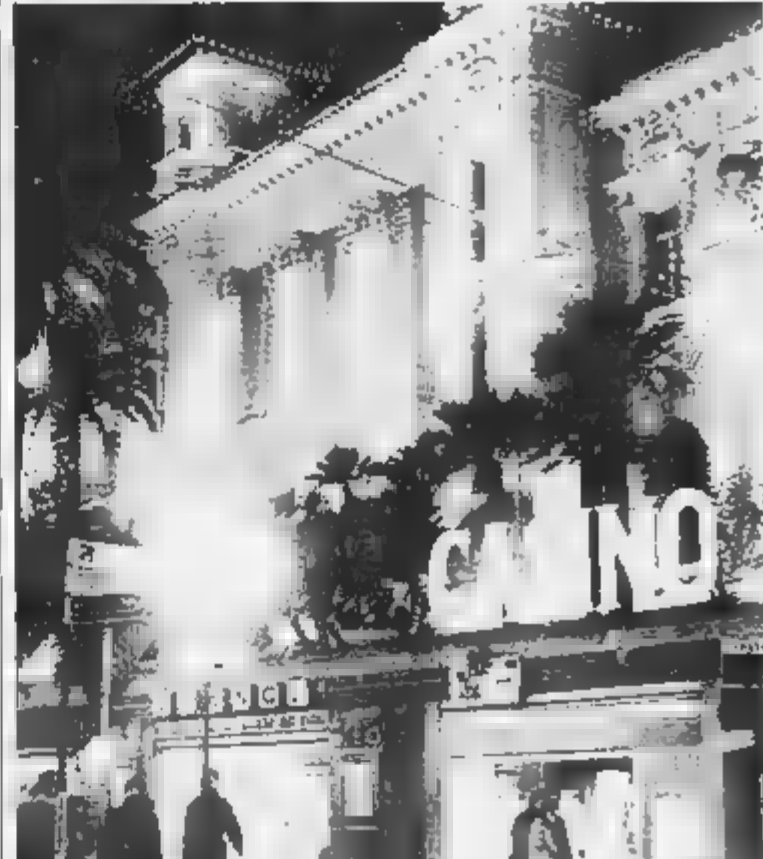
baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, ■
SANREMO - TEL. 666.550

LA STAMPA
# IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Gennaio 1991 — Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

## Olive, annata disastrosa

Allarme nell'Imperiese e nelle altre zone liguri di produzione per un raccolto che si annuncia fra i più scarsi degli ultimi anni. I dati più recenti e i pareri degli esperti.
SERVIZIO A PAGINA 6

Cornici e sedie antiche e persino una campana di notevole fattura: è quanto hanno ritrovato ieri nello scantinato e nel terrazzo di un'abitazione di via Aironi gli agenti della «volante» di Imperia. La merce risulta rubata: dai primi accertamenti pare che faccia parte del bottino di una serie di furti messi a segno in ville e chiese dell'entroterra. Il titolare dell'appartamento, che si trova nelle vicinanze del supermercato Sidis, è stato ascoltato in serata negli uffici della questura. Si attende di vagliare la sua posizione prima di adottare eventuali provvedimenti di carattere giudiziario. Sarà il giudice a stabilire se l'uomo abbia qualche ruolo nella vicenda: se sia il mandante dei furti oppure se ci si trovi di fronte a un semplice ricettatore, che si occupava di smistare la merce trafugata. Davanti al procuratore, il sospettato, di cui, per ora, si ignorano le generalità (si conoscono soltanto le iniziali, V. M.), dovrà fornire spiegazioni. Dove sono finite le tele che si suppone facessero parte della refurtiva? Potrebbero infatti essere già stati venduti pezzi pregiati.
SERVIZIO A PAGINA 2

E' sempre chiusa al traffico la strada statale 20 della Val Roja, bloccata da una frana il 9 dicembre scorso. Un'impresa specializzata da giorni sta procedendo alla rimozione dei massi pericolanti. Probabile anche la costruzione di una galleria artificiale in grado di proteggere l'importante arteria da futuri smottamenti. Nessuna notizia ufficiale, invece, in merito alla data di riapertura: c'è chi azzarda il 15 gennaio, altri sostengono invece che non prima di fine mese Airole, Olivetta San Michele, Fanghetto e i Comuni francesi di Breil, Fontan, San Dalmazzo e Tenda saranno liberati dall'isolamento. L'Anas, dal canto suo, non si sbilancia. Per la morte dei due ragazzi francesi travolti da alcuni massi è in corso un'inchiesta della magistratura e al compartimento di Genova nessuno parla. Un'unica buona notizia dai centri isolati: sono finiti i problemi legati ai rifornimenti grazie ad un secondo convoglio che, scortato dai carabinieri, ha superato la zona della frana portando generi alimentari, bombole del gas, gasolio e altri generi di prima necessità.
SERVIZIO A PAGINA 8

## Casinò, le slot fanno il record

Cinquecento milioni in un giorno e dati positivi anche per Capodanno. Ieri intanto è stato firmato l'accordo che proroga di un anno la gestione all'Sgt.
SERVIZI A PAGINA 2 E 7

Tassa rifiuti e Iciap

## [illegible] ha deciso i rincari

Per il servizio di nettezza urbana i residenti pagheranno il 35 per cento in più. Su proposta del Coreco è stata abolita la doppia imposizione per dianesi e turisti.

Il dopo derby

## Ventimiglia [illegible] all'arbitro

«Una direzione scandalosa, qualcuno ci vuole retrocessi»: l'ha detto il presidente Silvio Coppo dopo la sconfitta sul campo della Pogliese. Le altre partite dell'Interregionale

Capodanno: traffico intenso sulle autostrade e nella notte molti incidenti

# Botti in Liguria, 25 feriti

*A Pontedassio un razzo si è infilato nella camera di un bimbo di un anno. Rissa a Sanremo*
*Maxi-tamponamento sull'Autofiori tra Imperia e Arma di Taggia. E' di Diano il primo nato*

## Per la Riviera una festa troppo breve

La Riviera ha chiuso il '90 all'insegna del «tutto esaurito» e degli affari. Il casinò, termometro del turismo ponentino, ha introitato milioni come fossero noccioline. Le sue slot-machine, roulette, e tavoli di chemin, presi letteralmente d'assalto da migliaia di curiosi e patiti dell'azzardo, in meno di 18 ore hanno incassato una cifra record.

Tutto esaurito anche nelle centinaia di cenoni organizzati nei ristoranti, alberghi, pub, trattorie e pizzerie della Riviera e del suo entroterra. La maggior parte della gente non è stata molto a sottilizzare su prezzi, menù e attrazioni. A ruba, nonostante i numerosi inviti alla prudenza diramati dalle autorità e dagli organi d'informazione, sono andati anche petardi e mortaretti esplosi a mezzanotte per salutare fragorosamente la fine del '90 e l'arrivo dell'anno nuovo.

Chi alla vigilia temeva che la neve ritrovata e gli eterni problemi legati al traffico portassero via clienti alla Riviera si è dovuto ricredere. A Sanremo come Arma, Bordighera, Imperia ed in tante altre località del Ponente c'è stato un boom turistico che non si vedeva da anni.

«Meglio che a Ferragosto» hanno detto molti albergatori. Unico cruccio la durata del pienone. E' stata troppo breve. Due, tre giorni, poi la maggioranza torna a casa. Gli esperti del settore per il '91 hanno un nuovo problema da risolvere: come allungare le «vacanze lampo».

Roberto Basso

**IMPERIA.** L'ultimo giorno del 1990 è stato reso drammatico da un maxitamponamento che ha coinvolto 49 vetture sull'Autofiori provocando una trentina di feriti dei quali uno ricoverato con prognosi di 40 giorni: è stato quando una Bmw ha sbandato per la pioggia ostruendo la carreggiata in direzione Francia. Per consentire alle dieci pattuglie della polizia ed alle ambulanze di intervenire per i soccorsi l'autostrada è stata chiusa al traffico fin quasi alle 15 nel tratto Imperia Ovest-Arma di Taggia. Intenso, fino a ieri sera, il traffico del rientro su Aurelia e Autofiori.

La notte di Capodanno è stata animata, oltreché dai cenoni affollatissimi ovunque, anche nell'entroterra, dallo sparo di botti risultato molto superiore agli anni precedenti tanto che si parla di una spesa di molti milioni. Purtroppo non sono mancati gli incidenti anche

perché, troppo spesso, chi li sparava non si è attenuto a norme di educazione e di sicurezza puntando l'ordigno contro terrazzi o case. In Liguria si contano ben 25 feriti. Cinque persone sono rimaste ferite in modo leggero fra Sanremo e Ventimiglia per lo scoppio anticipato dei petardi. A Diano Marina una persona che aveva protestato è stata aggredita e colpita con un pugno al volto (la prognosi è di 10 giorni). L'episodio più grave è avvenuto a Pontedassio quando un razzo è penetrato dalla finestra nella camera da letto di Diego De Grazie, via Pio XII, dove dormiva un bambino di un anno rimasto fortunatamente illeso e provocando un principio di incendio subito spento. A Sanremo, verso l'una di notte, è scoppiata una rissa in una discoteca, a causa di un giovane in stato di ubriachezza che pretendeva di entrare per ammirare l'esibizione delle «Conigliette Play boy».

In altro settore, mentre a Sanremo e Ventimiglia non vi è stata alcuna nascita, Imperia ha esposto un fiocco rosa e un fiocco azzurro. All'ospedale una femminuccia ha chiuso il 1990, mentre un maschietto ha salutato il 1991: per entrambi la levatrice è stata Franca Rusconi.

La bambina, nata alle 11,30, è Alessia Odasso, figlia di Roberto e di Nadia Verda che già avevano una bimba di due anni e mezzo. Il padre è fabbro a S. Agata ma la famiglia abita in corso Roosevelt.

Risiede invece a Diano Marina, via Colombo, la famiglia di Loris Cirino primo nato del 1991 di tutta la provincia. Il padre Carmelo lavora all'Amat di Imperia. La mamma è Tiziana Gavi. Anche Loris è un secondogenito con un fratellino di otto anni.

[b. v.]

SERVIZI A PAGINA 7

Una folla di turisti ha seguito ieri il tradizionale cimento di Sanremo (m. gatti)

Con il previsto rincaro gli esercenti temono di perdere clienti

## Imperia, caffè amaro con l'aumento

*La tazzina al bar costerà cento lire in più*

**IMPERIA.** Cattive notizie per i consumatori di caffè. In base alle recenti disposizioni emanate dal ministero delle Finanze, la tazzina consumata al bar verrà aumentata di 100 lire (arriverà a costare 1100). Nonostante le smentite del ministro, Rino Formica, secondo il quale gli aumenti saranno più contenuti, a Imperia la decisione è stata accolta con scetticismo. I commercianti temono di perdere clienti, ma a sentirsi più danneggiati sono i consumatori, che devono mettere mano al portafogli. La tazzina rischia così di diventare sempre meno un piacere?

Risponde Maria Lavore, titolare del bar Elle Emme, a Oneglia: «I primi tempi assisteremo a una contrazione nei consumi. Superato il primo attimo di sbandamento, la situazione si normalizzerà. Sono convinta, però, che qualcuno limiterà le sortite al bar. I rincari recheranno forse benefici ai malati di fegato, ma rischiano di danneggiare l'attività di noi commercianti».

A parziale consolazione, il fatto che il costo della tazzina dovrebbe rimanere invariato almeno per i prossimi sei mesi (sempre che i titolari di esercizi pubblici decidano di accollarsi parzialmente l'onere delle spese aggiuntive).

Spiega Piero Daugri, segretario della Confesercenti: «Dobbiamo ancora calcolare le percentuali; un rialzo sarà comunque inevitabile. Decideremo quando applicarlo, in considerazione di altri aumenti».

Anche all'Unione commercianti i provvedimenti previsti dalla legge fiscale di accompagnamento alla Finanziaria, suscitano commenti negativi: «A rimetterci, come sempre, sono i commercianti, una delle categorie più tartassate».

[m. v.]

IL TEATRO CAVOUR RIAPRE ALLA PROSA
DAL 5 AL 10 GENNAIO - 6 RECITE DEL
TEATRO DI GENOVA
GIACOMO, IL PREPOTENTE
novità assoluta di Giuseppe MANFRIDI
Massimo DE ROSSI — Elisabetta POZZI — Massimo VENTURIELLO
regia di Piero MACCARINELLI
Le opinioni della critica:
- Leopardi, i capricci e la grandezza di un genio ammalato di poesia. Il pubblico non sembrava mai stanco di applaudire. (Giornale).
- Eccellente spettacolo. (Avanti!).
- Una delle migliori distribuzioni di giovani attori viste negli ultimi anni. (Repubblica).
- Una bella lezione di teatro. (Giorno).
5, 7 e 8 gennaio ore 21 - domenica 6 Epifania ore 16
9 e 10 gennaio ore 15: due recite per le Scuole e l'Università della Terza Età
AMMINISTRAZIONI COMUNALE E PROVINCIALE DI IMPERIA
in collaborazione con Associazione Liguria Teatro
NEL QUADRO DEL PROGETTO SPECIALE REGIONE LIGURIA - ASSESSORATO CULTURA

Il bilancio del 1990 e i programmi di rilancio della società di gestione

# Casinò a quota 77 miliardi

*La cifra è riferita solo ai giochi. «Gli incassi hanno superato tutte le previsioni»*
*Domani si riunisce il Consiglio d'amministrazione: i candidati agli incarichi di direzione*

**SANREMO.** L'anno si [illegible] chiuso con un incasso record per il casinò. [illegible] 31 dicembre le slot-machine hanno incassato più di 500 milioni. E alle 14 di ieri i cassieri su 250 «macchinette» in dotazione ne avevano controllate 40 ed i milioni incassati erano già 180. La giornata positiva coincide con l'avvio del secondo [illegible] di gestione «per conto [illegible] Comune» dell'Sgt.

Il presidente della società a capitale misto, Napoleone Cavaliere, ieri mattina [illegible] raggiante. Nel [illegible] ufficio assieme ai consiglieri d'amministrazione [illegible] Elia Guido, Fausto Moreno e Mauro Mannini ha fatto un primo [illegible] bilancio. «I conti esatti con i vari introiti divisi per slot, chemin, roulette e giochi americani li avremo solo domani - ha detto - però già da ora possiamo dire che abbiamo chiuso l'esercizio [illegible] un incasso, solo relativo ai giochi, di 77 miliardi. Il bilancio globale, quindi, non [illegible] stato così disastroso come molte Cassandre andavano predicando da tempo. All'inizio dell'anno avevamo prospettato un bilancio di 75 miliardi. Nel 1998 il casinò, quando era retto da commissari e prefetti, aveva introitato 71 miliardi e 800 milioni. Il consiglio d'amministrazione della Sgt aveva previsto un incremento del 4 per cento. [illegible] traguardo che ci eravamo prefissati l'abbiamo addirittura superato di circa 2 miliardi».

Cavaliere ha aggiunto: «Il '91 dovrebbe essere l'anno della svolta. Lo abbiamo sempre detto: se sul serio riusciremo a cambiare mentalità, a lavorare tutti [illegible] senza furbizie di bottega, ma per il rilancio reale dell'azienda presto quella di Sanremo potrà tornare ad essere di nuovo la casa da gioco più invidiata d'Europa».

Utopia? Tutt'altro. Però i problemi da risolvere sono tanti e alcuni anche molto spinosi.

Il primo appuntamento infuocato arriva già domani. Per giovedì infatti è stata fissata una riunione del Consiglio d'amministrazione. Sul tappeto la Sgt ha pratiche importantissime che [illegible] dalla nomina del direttore dei giochi e dei vice direttori allo staff dirigenziale del casinò, dal [illegible] del contratto di lavoro alla nuova pianta organica e al regolamento.

Nella riunione successiva dovrebbero essere affrontate tutte le numerose cause di lavoro in corso con ex croupier e personale ingaggiato «a tempo», i cosidetti extra. Vertenze che potrebbero anche rappresentare per il casinò [illegible] superiore ai venti miliardi.

C'è molta attesa sui nomi dei dirigenti. [illegible] parla, per esempio, della promozione del consigliere d'amministrazione Conca [illegible] direttore generale. Per la carica [illegible] vicedirettore sarebbero in [illegible] Gianni Rodà (legato a Manfredi-Cozzi-Sindoni), Olivieri (Tovanti-Baggioli-Tron), Bottini (Conti e il psi), Mior (Solidarietà e forlaniani), Curti (sindaco Lanza-circolo Mattei), Ferlito (Semeria [illegible] andreottiani), Tosco (area pci). [illegible] parla anche [illegible] un paio di «grossi sindacalisti» e dell'outsider Sergio Corte.

Dopo settimane di polemiche [illegible] discussioni il Consiglio comunale [illegible] giorni scorsi aveva votato la proroga di un anno a favore dell'Sgt. La «rivoluzione», [illegible] maggiore autonomia e un incarico a lungo termine, è stata rinviata al prossimo anno, in attesa che si risolvano i nodi legati alle vertenze [illegible] gli ex croupier.

**Roberto Basso**

[illegible] LA FIRMA

**SANREMO.** Alle 11,56 di ieri nell'ufficio del presidente Napoleone Cavaliere il vicesindaco Carlo Conti (il sindaco Lanza si trova in vacanza a Vienna) ha firmato il documento e la convenzione di «reimmissione [illegible] gestione» della Sgt al casinò. Da 24 ore e per tutto il 1991 la società a capitale misto (70% pubblico e 30% privato) gestirà «per conto del Comune» la casa da gioco della Riviera.

La decisione di dare fiducia ancora per un anno alla Sgt era scaturita nel corso dell'ultimo Consiglio comunale del '90. Erano tra le tesi in discussione: mandare tutti a casa visti anche i [illegible] successi di gestione del '90, consegnare in affitto [illegible] con «pieni poteri» alla Sgt il casinò per [illegible] anni in cambio di [illegible] affitto annuo [illegible] miliardi, rinnovare anche per il '91, [illegible] attesa di tempi migliori, la «gestione per conto del Comune». Alla fine, anche su proposta del capogruppo del psi Bruno Marra, è prevalsa la tesi [illegible] concedere sino al 31 dicembre '91 la «prova d'appello» alla società che continuerà a [illegible] retta da Napoleone Cavaliere e composta da imprenditori privati e uomini politici. [r. b.]

## NOTIZIE FLASH

### Rossi subentra a Stella

**SANREMO.** Il consigliere dc Gastone Rossi [illegible] sostituito Giacomo Stella nella terza Commissione consiliare di Palazzo Bellevue. Stella era morto tragicamente nello scorso giugno, travolto dal Treno della Speranza diretto a Lourdes. La terza Commissione consiliare si occupa [illegible] Cultura, Servizi sociali e problematiche della gioventù.

### In pensione quattro dipendenti

**SANREMO.** Il 31 dicembre [illegible] l'ultimo giorno di lavoro per [illegible] segretario comunale, Elia Guido, da ieri [illegible] riposo assieme ad altri quattro dipendenti comunali: Marco Carlo, Leonardo Pastorini, Angelo Olio ed Elena Barberis.

### Speciale servizio di pattugliamento della polizia

**IMPERIA.** Durante il periodo festivo si moltiplicano i piccoli furti nei negozi di Imperia. Negli ultimi giorni sono giunte alla polizia numerose denunce. La questura ha istituito uno speciale servizio di pattugliamento e sorveglianza nel centro di Oneglia.

### Black out fa saltare veglione degli anziani di Poggio

**SANREMO.** E' saltato il veglione di Capodanno per i [illegible] ospiti dell'Onpi, l'istituto per anziani [illegible] Poggio. Un improvviso black out causato dalla pioggia ha costretto i dirigenti dell'istituto [illegible] sospendere il brindisi di mezzanotte. Quando, dopo quasi 4 ore il guasto è stato riparato, ormai i vecchietti se ne erano andati tutti [illegible] letto.

### Le ricerche del cane lupo King

**IMPERIA.** I padroni di «King», un esemplare di cane lupo di due anni e mezzo, hanno denunciato la sua scomparsa. L'animale, di notevoli dimensioni e privo di collare, potrebbe trovarsi ancora in città. Chiunque possa fornire notizie utili al ritrovamento, può telefonare al bar Bertaina, in via XXV Aprile (il recapito telefonico è 23246).

### Sequestrato a Diano [illegible] bilancino di precisione

**DIANO MARINA.** [illegible] corso [illegible] un'operazione di controllo rivolta alla prevenzione della microcriminalità, i carabinieri [illegible] Diano hanno sequestrato un bilancino di precisione che si sospetta potesse far parte dell'attrezzatura di uno spacciatore. Lo strumento è stato trovato in una vettura parcheggiata [illegible] via Gialette. Il proprietario dell'auto, un ventunenne [illegible] Corvo, è stato segnalato alla prefettura e all'autorità giudiziaria.

Trovate in un alloggio sedie antiche e una campana

# Recuperata refurtiva

*A Imperia si apre una pista per i numerosi furti d'arte commessi nella zona*
*La polizia ha sequestrato anche delle cornici, ma mancano le tele. L'inchiesta*

**IMPERIA.** Cornici e sedie antiche e persino una campana di notevole fattura: è quanto hanno ritrovato nello scantinato e nel terrazzo di un'abitazione di via Airenti gli agenti della volante. La merce risulta rubata: fa parte del bottino di una serie di furti [illegible]ssi a segno in ville e chiese dell'entroterra. Il titolare dell'appartamento, che si trova nelle vicinanze di un supermercato è già noto alle forze dell'ordine ed [illegible] stato ascoltato in serata negli uffici della questura. Si attende [illegible] vagliare [illegible] sua posizione prima di adottare provvedimenti [illegible] carattere giudiziario.

Davanti al procuratore, il sospettato, di cui per ora [illegible] ignorano le generalità (si conoscono soltanto le iniziali, [illegible]. M.), dovrà fornire spiegazioni convincenti. Dove sono finite le tele che si suppone facessero parte della refurtiva? Potrebbero infatti [illegible] già stati venduti pezzi pregiati, che facevano parte della collezione di qualche privato.

Ancora non si conosce esattamente [illegible] valore [illegible] materiale recuperato. Assieme agli uomini della volante è giunto anche il sovrintendente della Scientifica, Giuseppe Gargiulo.

Le indagini degli esperti potranno servire a far luce sul caso e a stabilire quanto possano essere valutati sul mercato dell'antiquariato le opere d'arte ritrovate. Le foto scattate dai poliziotti verranno messe a confronto [illegible] quelle di altri pezzi di valore rubati in precedenza, per stabilirne la provenienza. Ora, la merce si trova sotto sequestro, [illegible] attesa che qualcuno si faccia avanti per rivendicarne la proprietà.

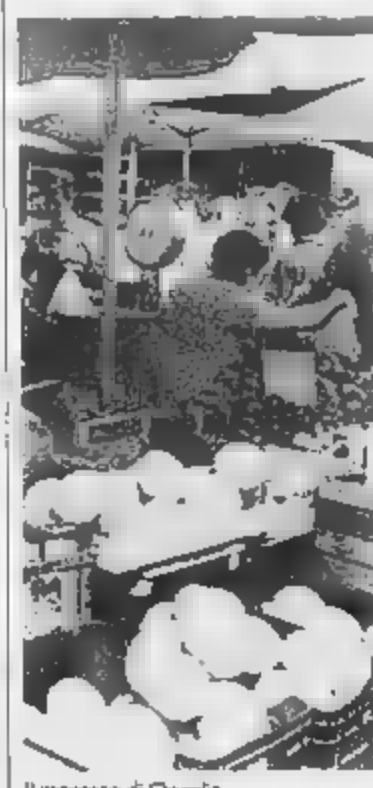
La polizia ha scoperto il [illegible] grazie [illegible] una telefonata anonima, giunta in questura intorno alle 19 di ieri sera. Immediatamente, una pattuglia ha raggiunto [illegible] luogo indicato. Dopo [illegible] rapido controllo nell'interrato [illegible] state scoperte le cornici. A questo punto, difficile per il proprietario negare l'evidenza. Nel balconcino, inoltre, erano maldestramente nascoste anche la campana [illegible] le due sedie antiche.

Questa operazione potrebbe condurre a nuovi ritrovamenti, dal momento che i furti di opere d'arte, specialmente nelle chiese dell'entroterra, prive di protezione, si sono susseguiti per tutta l'estate. Di recente, era stato asportato anche [illegible] quadro di scuola fiamminga, che era custodito in un'abitazione privata. L'estate scorsa, [illegible] polizia era riuscita a mettere le mani su oggetti sacri, scomparsi sempre [illegible] edifici religiosi. In quell'occasione, erano stati rinvenuti candelabri, reliquie e statue votive.

Il mercato degli oggetti d'arte rubati è in espansione. In previsione della caduta delle frontiere, sarà sempre più difficile, in [illegible] di un servizio coordinato, riuscire ad arginare il fenomeno. In provincia, dirette al confine di Stato e di q[illegible] in Francia, potrebbero prendere il largo veri capolavori. Molte tele, infatti, [illegible] si possono nascondere con relativa facilità, una volta arrotolate, finiscono negli Usa. [m. v.]

A Imperia scambio di accuse tra ambulanti e netturbini per il mercato

# Due piazze troppo sporche

*Secondo i commercianti gli incaricati del Comune non puliscono a sufficienza gli slarghi Goito e Maresca*
*Per il consigliere delegato i responsabili del degrado sono i venditori. Due dossier fotografici*

Il mercato di Oneglia

**IMPERIA.** E' battaglia, [illegible] Oneglia, tra ambulanti e operatori ecologici. Una disputa che va avanti a colpi di foto «polaroid», con accuse reciproche di scarsa collaborazione. Da [illegible] parte, i commercianti, secondo i quali i netturbini non puliscono a sufficienza piazza Maresca [illegible] piazza Goito, che, ogni mercoledì e sabato, ospita le bancarelle del mercato (in alcune istantanee, usate [illegible] prova contro i netturbini, questi ultimi sono ritratti mentre, inoperosi, osservano i venditori che ci danno dentro [illegible] le ramazze). Dall'altra, il delegato alla Nettezza urbana, Emilio Broccoletti, che replica alle accuse, ritenute infondate, e a sua volta minaccia di rendere di dominio pubblico un dossier, accompagnato da documentazione fotografica, che testimonia dello stato di estrema sporcizia in cui veniva lasciato lo spiazzo in questione. Responsabili di tutto queste, secondo l'amministratore, «sono gli ambulanti, che abbandonavano sul selciato materiale deperibile».

La vicenda, almeno in un caso, ha assunto toni da farsa: un ambulante, Rocco Fiorellino, sorpreso da un vigile [illegible] raccogliere foglie di carciofo senza gli appositi guanti, è stato multato per aver contravvenuto alle norme sull'igiene pubblica.

Commenta il presidente di categoria, Antonio Barletta: «Il consigliere Broccoletti ci ha chiesto una prova di buona volontà [illegible] lo abbiamo accontentato, munendoci di scope e contenitori per l'immondizia. Siamo stanchi, però, di essere presi in giro. Mentre puliamo lo slargo, i netturbini se ne stanno [illegible] le mani in mano, negandoci ogni aiuto. Eppure paghiamo regolarmente le tasse sull'immondizia e quelle per il suolo pubblico [illegible]. Non siamo disposti ad attendere oltre: chiediamo vengano adottati provvedimenti urgenti».

[illegible] Comune sostengono che la pulizia della piazza, per legge, spetta ai venditori. Gli ambulanti, anzi, dovrebbero sgomberare l'area dai rifiuti in un breve volgere di tempo, dando priorità alle aree destinate [illegible] parcheggio.

Spiega Broccoletti: «In tutte le altre città d'Italia è una prassi [illegible] ormai consolidata da tempo. In questo modo [illegible] evitano gli scempi che regolarmente si verificano nelle giornate di mercato, risparmiando a cittadini e turisti la vista di ammassi di rifiuti e i miasmi provocati dalla [illegible] in putrefazione».

E aggiunge: «In quanto alle lamentele per la scarsa collaborazione, vorrei precisare che l'Amministrazione [illegible] a disposizione degli ambulanti [illegible] mezzo meccanico per la raccolta dell'immondizia e due uomini, che, [illegible] loro volta, sono impegnati nelle pulizie del mercato coperto di piazza Doria».

Intanto, però, la «guerra delle fotografie» continua (gli operatori commerciali minacciano di ricorrere ancora alla macchina fotografica) e rischia di estendersi anche agli abitanti del rione. I quali lamentano di essere sommersi dalla sporcizia anche nei restanti giorni della settimana. [m. v.]

L'estate scorsa le fiamme distrussero quasi tremila ettari di vegetazione mediterranea

# Querce e castagni sulle colline del rogo

*Parte un piano di rimboschimento per Sanremo e Taggia*

**SANREMO.** Quanti alberi sono stati distrutti dagli incendi dell'estate scorsa sulle colline di Sanremo e Taggia? Il censimento non è stato ancora fatto. Neppure il conto dei danni. Nella sola Valle Argentina, fra Taggia e Badalucco, le fiamme hanno distrutto 2650 ettari di bosco. Altre centinaia di alberi sono stati carbonizzati sopra Sanremo e verso il Monte Nero, nel territorio compreso fra Ospedaletti e Bordighera.

Ora, in attesa di un piano regionale per il rimboschimento, il Consorzio per le deleghe in agricoltura [illegible] Sanremo, ha affrontato il problema prendendo in esame l'offerta di una ditta privata di Ventimiglia, la Fem, che ha proposto l'attuazione di un piano territoriale per la ricostruzione del soprassuolo forestale.

Non appena l'indagine sarà ultimata, il Consorzio potrà richiedere l'intervento dell'assessorato foreste della Regione, per poter procedere al rimboschimento.

L'intervento del Consorzio sanremese, rappresenta il primo [illegible] passo della ricostruzione del bosco, dopo il disastro ecologico di agosto, in attesa del varo di un piano organico per il recupero territoriale, da parte dell'amministrazione regionale.

Il progetto prevede la sistemazione di piante di età compresa fra i tre e i cinque anni, per lo più querce e castagni. Verranno messe a dimora con la protezione di numerose piste tagliafuoco, in modo da scongiurare, o almeno limitare, i danni in caso di nuovi incendi. L'emergenza dell'estate [illegible] è stata fra le più gravi degli ultimi anni: venne chiusa la strada della valle Argentina e dalla Francia, in aiuto accorsero un'autocolonna di vigili del fuoco. [g. p. m.]

Nelle zone devastate dagli incendi saranno realizzate piste tagliafuoco

Il tempestivo intervento di sorveglianti e Vigili del fuoco

# Yacht rischia di affondare

*In porto a Sanremo: lo scafo vale 500 milioni*

**SANREMO.** Un lussuoso yacht di 12 metri e 80, battente bandiera italiana, [illegible] Sirius, di proprietà di un industriale lombardo, ha rischiato [illegible] affondare a Portosole [illegible] causa di un guasto nell'impianto di raffreddamento di uno dei motori. Soltanto l'intervento dei sorveglianti del porto e, più tardi, dei Vigili del fuoco di Sanremo, è valso a scongiurare la perdita dell'imbarcazione [illegible] valore di oltre [illegible] milioni.

E' accaduto [illegible] notte di San Silvestro, proprio mentre tutto intorno saltavano i tappi [illegible] spumante accompagnati dai tradizionali botti di Capodanno. Poco dopo mezzanotte due vigilanti di Portosole, durante [illegible] loro normale servizio di controllo, hanno notato [illegible] panfilo con la linea di galleggiamento abbondantemente [illegible] di sotto del livello del mare. Sono saliti a bordo per verificare cosa fosse accaduto ed hanno trovato lo scavo invaso dall'acqua. Lentamente stava affondando. Le pompe di sgottamento in dotazione al Sirius erano state messe fuori [illegible] assieme all'impianto elettrico per cui ai due guardiani non è rimasto nient'altro da fare che richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco. I pompieri con l'aiuto [illegible] alcuni tecnici di Portosole, dopo un paio d'ore, sono riusciti a svuotare l'imbarcazione che è stata poi rimorchiata in cantiere per le riparazioni. L'acqua aveva invaso il vano motore andando a lambire i saloni e le camere da letto. Secondo [illegible] prime stime i danni sarebbero comunque contenuti.

Le cause dell'incidente sono state individuate in un filtro difettoso dell'impianto di raffreddamento di uno dei motori. Ha lasciato entrare acqua ed alla fine l'imbarcazione ha rischiato di andare a fondo. Il fondale di pochi metri avrebbe consentito un immediato recupero del Sirius, che in ogni caso, avrebbe subito danni irreparabili.

Analogo l'incidente occorso [illegible] anno fa [illegible] Neapolis, un grosso panfilo attraccato al molo lungo del vecchio porto. Una delle valvole del motore aveva ceduto e lo yacht [illegible] ora inabissato. Sul vecchio approdo non esiste un servizio di sorveglianza [illegible] e nessuno si era accorto di nulla. L'affondamento del Neapolis era stato scoperto soltanto la mattina successiva. Dell'imbarcazione, lunga oltre 30 metri e del valore [illegible] oltre [illegible] miliardo, infatti, si vedeva soltanto la punta dell'albero maestro. Emergeva di un paio di metri dall'acqua.

L'imbarcazione [illegible] stata recuperata, ma la permanenza sott'acqua, anche se soltanto per poche ore, l'aveva danneggiata irrimediabilmente. [g. p. m.]

## A causa della frana ancora disagi in Val Roja: sette paesi isolati

# Statale bloccata da 23 giorni

*Ad Airole si stanno facendo brillare delle mine per smuovere i massi. Prosegue l'inchiesta*
*Si lamentano anche i francesi. Il sindaco di Limone ha scritto al ministro Prandini*

AIROLE. Si cominciano ad azzardare delle date per la riapertura della Statale 20 della Val Roja bloccata, poco prima dell'abitato di Airole, dal 9 dicembre quando frana si abbattè su un'auto francese con cinque giovani a bordo causando tragico bilancio: due morti tre feriti, dei quali uno grave. Di ufficiale per il momento non c'è nulla: chi dice che il traffico verrà ripristinato il 15 gennaio, chi a fine mese.

Nel tratto investito dalla frana da giorni gli esperti della ditta Lombardini (la stessa che ha realizzato lo scalo ferroviario della Val Roja e la bretella autostradale) stanno facendo brillare delle mine per smuovere i massi pericolanti. Soltanto quando la solidità della collina pericolante sarà garantita, l'Anas disporrà la riapertura della principale arteria collegamento fra la Liguria occidentale e il basso Piemonte.

I francesi protestano per l'isolamento dei loro principali centri della Val Roja (Breil, Fontan, S. Dalmazzo e Tenda); gli italiani di Airole, Olivetta S. Michele e Fanghetto sono stati costretti a organizzare dei convogli scortati dalle forze dell'ordine e da tecnici dell'Anas, per approvvigionarsi di generi alimentari, bombole del gas gasolio per riscaldamento, mentre il sindaco di Limone, Peirone, ha inoltrato protesta al ministro dei Lavori Pubblici Prandini sollecitando nello stesso tempo l'interessamento dei principali parlamentari della zona, Sarti e Goria: «Quest'anno c'è la neve, dopo due anni di crisi, abbiamo perso buona parte degli sciatori della Riviera». Il capo di gabinetto del ministro Prandini ha assicurato una presa di posizione del dicastero verso il compartimento genovese dell'Anas.

Da Genova nessuna notizia ufficiale. E' in corso un'inchiesta della magistratura per duplice omicidio colposo. Pare anche che siano stati notificati degli avvisi di garanzia per la sciagura del dicembre scorso. Di fronte alla delicatezza del momento nessuno si sbilancia. Anche se l'Anas, nelle settimane scorse aveva assicurato che la statale 20 sarebbe stata riaperta prima delle festività natalizie, il 22 dicembre.

Invece niente. Ora si parla del 15 gennaio o «di fine mese, al massimo». Aurelio Odoero, consigliere comunale di Airole, incaricato mantenere i contatti con la prefettura, evidenzia i ritardi che hanno caratterizzato l'intera operazione. Ma soprattutto protesta per la totale assenza di informazioni: «In paese si parla della costruzione di una galleria artificiale per la protezione della strada, ma nessuno, ai massimi livelli dell'Anas o della prefettura, si è preso la briga di rassicurarci».

La frana di Airole. Continuano i disagi per i sette paesi isolati

La zona della frana è presidiata 24 ore su 24 dai metronotte che impediscono il transito a chiunque. Unica deroga per le autoambulanze (autorizzate via radiotelefono della prefettura) e i mezzi di pronto intervento. Per tutti gli altri la Val Roja è raggiungibile solo via Menton-Sospel. Una trentina di chilometri in più, però è necessario superare due colli: Castillon e Bruis, entrambi intorno agli 800 metri altezza. Più o meno un'altra d'auto con rischio, però, in caso di neve, di dover mettere e togliere due volte le catene prima ancora di raggiungere la statale del Colle di Tenda. Unica consolazione, il panorama davvero suggestivo.

**Gian Piero Moretti**

### L'ISOLAMENTO DI CESIO

CESIO. Cresce la protesta a Cesio, il piccolo centro dell'alta Valle Impero che da sei mesi vive nell'isolamento. La Provinciale che conduce al paese, dove vivono circa 250 abitanti, dal 23 giugno è bloccata da una frana. La strada, nonostante le lamentele di residenti e turisti costretti, per raggiungere la località, a servirsi di un percorso alternativo, non è stata ancora liberata dai massi che la ostruiscono

conseguenze? Si deve compiere un tratto di strada più lungo, mentre i pullman, per svoltare, a causa del restringimento della carreggiata, devono fare inversione di marcia: una manovra considerata pericolosa.

Il dito d'accusa è puntato contro Anas e Provincia, colpevoli, agli occhi degli amministratori locali, di essersi disinteressate di Cesio e di aver lasciato trascorrere troppo tempo prima di decidere di intervenire.

Dice il sindaco, Ernesto De Guglielmi: «Il risultato è sconfortante: l'economia della zona è a terra e c'è il rischio di veder compromessa anche la prossima stagione turistica».

Nemmeno la notizia che l'Amministrazione provinciale ha stanziato un primo lotto di 400 milioni per dare il via ai lavori al muro di contenimento tranquillizza gli abitanti di Cesio (il progetto, comprese le iniezioni di cemento e l'innalzamento di una barriera protettiva in ferro, prevede una spesa complessiva di circa 800 milioni).

Ma quando gli operai si metteranno al lavoro, dal momento che l'opera non è stata ancora appaltata? Rispondono all'Ufficio tecnico della Provincia: «Il cantiere verrà aperto tra due mesi, sempre che, nel frattempo, non sorgano ostacoli imprevisti».

Secondo gli operatori commerciali, però, il prevedibile allungamento dei tempi tecnici avrebbe effetti deleteri.

Spiega Terzina Caramello, titolare del ristorante Belvedere: «Le auto dirette a Colle San Bartolomeo, e i clienti, si fanno sempre più radi. Questa frana ha impoverito maggiormente il paese, che resta tagliato fuori dai progetti di potenziamento della Statale. Di questo passo i giovani andranno a cercare lavoro nei centri costieri e gran parte degli abitanti abbandonerà il paese». (m. v.)

### NOTIZIE FLASH

**EXTRACOMUNITARI**

***Due marocchini aggrediti da passeur***

VENTIMIGLIA. Nella notte fine anno due marocchini, di 25 e l'altro di 27 anni, sono rimasti coinvolti in una rissa. I due nordafricani si sono presentati alla Croce Verde di Ventimiglia chiedendo di essere . Secondo le loro affermazioni sarebbero stati aggrediti e percossi da un «passeur». I sanitari dell'ospedale S. Charles di Bordighera li hanno giudicati guaribili in pochi giorni.

***Progetti italo-francesi per autoporto e Roja***

VENTIMIGLIA. Secondo appuntamento a Nizza, in prefettura, il 9 gennaio, nel contesto dei programmi comunitari, in base ai finanziamenti previsti dalla Cee per le di frontiera. Tra i punti in discussione: le tematiche legate alla riconversione dell'autoporto Riviera dei Fiori di Ventimiglia, progetti pilota formazione professionale bilingue, risanamento del fiume Roja e promozione turistica, cooperazione per l'accesso alle strutture sanitarie e accoglimento anziani e realizzazione di una rete sismologica.

***Nel '90 in aumento presenze e arrivi***

VENTIMIGLIA. Secondo i dati forniti dall'Ente provinciale turismo, il movimento del settore nel comprensorio intemelio è aumentato. Nel periodo che da gennaio a novembre del 1990, a Ventimiglia si è registrato un incremento di presenze (+19,1%, per un totale di 438 mila turisti) e di arrivi (incremento del 3,72).

---

## Si discute domani in Consiglio il ritocco delle bollette

# Diano, rifiuti più cari

*I residenti pagheranno il 35 per cento in più, riduzioni per le seconde case*
*Su proposta del Coreco abolite le tariffe differenziate tra locali e turisti*

DIANO MARINA. Buone notizie fiscali per i proprietari di seconde case di Diano Marina, negative invece per i residenti fissi: questo il succo della decisione che il Consiglio comunale, convocato per domani, dovrà prendere in materia di aumento delle tariffe da applicare per la nettezza urbana. Ha spiegato il sindaco Candido Ferrari: «Fino allo scorso anno il Comune di Diano Marina, assieme a quelli dei vicini S. Bartolomeo e Cervo, era stato fra i pochi in Italia nell'applicare tariffa differenziata per il ritiro della spazzatura, facendo pagare di più i proprietari di seconda casa e di meno i residenti fissi. Purtroppo per anni il Ministero delle Finanze e il Coreco hanno insistito perché tale differenziazione fosse abolita: abbiamo resistito fin che abbiamo potuto, svolgendo anche un'indagine conoscitiva in tutta Italia per sapere come si regolano gli altri Comuni turistici e abbiamo constatato che eravamo i soli a farlo. Purtroppo, ormai, il Coreco ci ha messo con le spalle al muro e dobbiamo adeguarci».

Quali le conseguenze? Ancora il sindaco: «Il costo annuale del servizio nettezza urbana è salito, dopo i recenti aumenti, a circa 1600 milioni: questa cifra dovrà essere ripartita proporzionalmente fra tutti gli utenti, privati e operatori economici, senza alcuna maggiorazione a carico delle seconde case. Ne consegue che i dianesi dovranno, in definitiva, sopportare un duplice aumento: uno per l'adeguamento delle tariffe ai costi, come prescritto dalla legge, e l'altro per compensare quanto pagato in meno dai turisti. Per fortuna il contratto settennale che abbiamo firmato la Ponticelli che gestisce il servizio ci ha assicurato un notevole contenimento dei costi, risultato non superiore al 5 per cento». Pertanto, secondo alcuni calcoli non definitivi, i residenti si vedranno aumentare la bolletta di circa il 35 per cento mentre quella dei forestieri diminuirà un poco.

Ha commentato, per l'opposizione, il consigliere Walter Lanteri: «Purtroppo il maggior onere ricadrà sugli esercizi pubblici, alberghi, negozi e caffè». Secondo Lanteri, tuttavia, un'incidenza più contenuta si potrebbe ottenere lottando efficacemente contro l'evasione, totale o parziale, che esiste in molti settori: «Non sempre si tratta di un'evasione in mala fede. Sono convinto che se si procederà a un controllo obbiettivo delle superfici di appartamenti denunciate dai proprietari, ripeto anche in buona fede, si constaterà che esistono molte differenze in meno, in qualche caso anche sensibili. Per ragioni di equità è un punto sul quale insisteremo».

In altro settore il Consiglio sarà chiamato a decidere sulle dimissioni presentate dal consigliere socialista Antonio Berta cui dovrebbe subentrare Vittorio Aldo Este, del Psdi.

Ha osservato il sindaco: «C'è la possibilità che Berta possa ritirare le dimissioni, fino a che esse siano state formalmente accettate dal Consiglio». (b. v.)

---

## Ventimiglia: prese di mira tre seconde case di famiglie piemontesi

# I botti coprono i rumori dei ladri

*Alloggi svaligiati la notte di Capodanno*

VENTIMIGLIA. Mentre festeggiavano l'arrivo del nuovo anno, tre famiglie piemontesi venute in Riviera per le vacanze, sono state derubate nelle loro seconde case. L'episodio è accaduto in frazione Mortola di Ventimiglia, in corso Mentone 46.

Dai tre appartamenti sono spariti gioielli, preziosi, radio, giradischi, telefoni portatili, oltre a cinque milioni in contanti. I derubati, che hanno presentato denuncia, sono: Antonio Di Molfetta, 47 anni, di Torino, Giancarlo Bartolani, 56 anni, di Moncalieri e Sebastiano Polizza, 54 anni, di Torino. L'amara sorpresa è stata di trovare gli appartamenti svaligiati al rientro e svuotati degli oggetti di valore. Tutti e tre hanno presentato la denuncia al commissariato di Ventimiglia. «Non è escluso - spiegano gli agenti - che nel corso della giornata arrivino altre denunce». I ladri sembrano siano entrati forzando le porte di ingresso. Nella confusione che è regnata per gran parte della notte, pare che nessuno si sia accorto dei rumori provocati dai ladri che hanno visitato e operato con una certa sicurezza e tranquillità. La chiusura del '90 e l'inizio del '91 non è stato certo propizia per queste famiglie piemontesi in vacanza nell'estremo Ponente.

«E' chiaro - spiegano al commissariato - che non trascureremo nulla per individuare gli autori del furto. Seguiremo ogni pista nel tentativo di individuare i responsabili e recuperare la refurtiva». Il servizio di sorveglianza delle forze dell'ordine in occasione delle festività di fine anno è stato intensificato. Pattuglie di polizia e carabinieri hanno percorso per ore le strade principali della città nel quadro del piano di prevenzione. (i. m.)


INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

**VITA SERENA** *«Soggiorni protetti per anziani»*

è lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato in Sanremo da Vita Serena per i suoi ospiti.
Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi ospiti:
a) assistenza medica ed infermieristica continua nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.
Gli ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotel di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.
Strutture culturali (biblioteca, sala di lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni di soggiorno con american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali o danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le anche agli ospiti che soggiornano per brevi periodi.
Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua ma discreta daranno a Voi ed ai Vostri cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».


Medical Hotel - Casa di cura «Villa Speranza»


Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare a:

**VITA SERENA** s.r.l.
*«Soggiorni protetti per anziani»*
Via Goethe 481 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/541.155

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo



**CHI DONA AMA**


ISCRIVITI ALLA FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 53.11.66



*Per la pubblicità su* LA STAMPA e STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
12051 ALBA C.so M. Coppino 8 Tel. 0173 35.717-34.093
12042 BRA V. Verdi 7 Tel. 0172 431.003
12100 CUNEO V. S. Grande 11 Tel. 0171 50.632
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.580
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 38.219-81.11.82

Domani, tra Monesi e Imperia, parte la tradizionale combinata neve-mare

# Sfida con sci e vele

*Al via oltre 140 concorrenti, tra cui numerosi stranieri. L'anno scorso, per le scarse precipitazioni, le gare si erano disputate in Piemonte. Programma delle regate*

IMP[illegible]IA
[illegible] SERVIZIO

Domani, sulle nevi di Monesi, prenderà il via la diciannovesima edizione della combinata internazionale vela-sci. L'importante manifestazione sportiva, promossa dal Circolo velico di Imperia con il patrocinio dell'assessorato allo Sport di Comune, Provincia e Regione, oltre all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, vede il ritorno delle sfide sciatiche, dopo il forzato riposo dell'anno scorso.

Nel '90, infatti, le [illegible] alpine [illegible] si erano potute disputare per mancanza di [illegible] e nelle edizioni precedenti, teatro delle competizioni erano state le piste piemontesi. Quest'anno, le abbondanti nevicate permettono di utilizzare nuovamente gli impianti di Monesi.

Finora gli iscritti [illegible] 140, e le affluenze ricalcano quelle dell'anno scorso, anche perché quasi tutti gli atleti italiani e stranieri hanno riconfermato la loro presenza. Le iscrizioni, comunque, potranno essere accettate fino alle 10 del [illegible] gennaio, poco prima della partenza della gara di slalom gigante.

Precisa il presidente del Circolo, Giuseppe Rubaudo: «La prima manche avrà inizio alle 10,30, mentre la seconda si disputerà trenta minuti dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente della precedente frazione di gioco. Il tracciato misurerà 1300 metri, con un dislivello di 800».

Prosegue Rubaudo: «Il 4 e 5 gennaio, saranno di scena le vele. Le regate, con inizio alle 10, si svolgeranno nello specchio acqueo antistante Porto Maurizio, e saranno riservate alle classi 420, 470 e Laser. Per la 420, le gare saranno valide per il Trofeo del Mediterraneo, mentre, per la 470, si tratterà di una regata zonale a punti Asitalia».

Per gli «skipper», la principale incognita sarà costituita dal vento: durante la diciottesima edizione, le sfavorevoli condizioni meteorologiche avevano causato la soppressione di alcune regate veliche. Sono in palio coppe e targhe, che verranno assegnate al termine della competizione, durante [illegible] cerimonia che si terrà nell'aula consiliare del palazzo comunale. I riconoscimenti andranno ai primi tre classificati nella graduatoria finale, nella prova di sci e nella combinata vela-sci.

Per la classe 420, il vincitore si aggiudicherà il Perpetual class mediterranean trophy «Paola Dolla».

L'ultima combinata, disputata nell'89, è stata vinta da Diego Negri, del Club del Mare di Diano Marina, incontrastato dominatore nella prova della classe Laser e nella gara di sci. L'edizione del '90 ha invece visto prevalere l'equipaggio Novi-Capirossi, che gareggiava per lo Yacht Club di Genova, nella classe 420. Per il 470, il trofeo è stato assegnato a Cassinari-Cassinari (Associazione nautica Sebina Brescia).

La manifestazione riveste una particolare importanza anche dal punto di vista della promozione turistica, perché attira numerosi visitatori in un periodo relativamente tranquillo in fatto di affluenze: fino a sabato, centinaia di persone si daranno convegno negli alberghi del comprensorio e visiteranno gli angoli più suggestivi della città. Per rendere più gradevole il soggiorno dei partecipanti e delle loro famiglie, al bar del Circolo velico, in via Scarincio, sono in programma anche alcuni spettacoli.

Venerdì e sabato, a partire dalle 22, il locale ospiterà due concerti, in cui vari gruppi locali proporranno brani di rock, blues e fusion. Le esibizioni proseguiranno fino alle 22.

**Enrico Ferrari**

Recuperi in Terza categoria e qualche sorpresa

# Alt al Pietrabruna

*La capolista è stata bloccata per due a due dal Leca che era passato in vantaggio. L'arbitro non è arrivato a Dolceacqua*

**IMPERIA.** Assoluto equilibrio [illegible] risultati dei recuperi [illegible] Terza categoria, che si sono disputati domenica: quattro partite sono terminate in parità, mentre una è stata rinviata perché l'arbitro non [illegible] riuscito [illegible] arrivare in tempo, a causa [illegible] un ingorgo autostradale che [illegible] fatto anche slittare [illegible] diversi minuti l'inizio degli incontri. Il Pietrabruna mantiene quindi la propria supremazia, seguito dal sorprendente San Lorenzo. La Coldirodese mantiene [illegible] terzo posto, a ridosso delle prime, mentre la Badalucchese ha affiancato la Villanovese in quarta posizione.

**Pietrabruna-Leca.** Inaspettato pareggio della capolista ai Piani di Imperia: la sfida è terminata 2-2. La compagine diretta da Beppe Strumia ha regalato un punto al tenace Leca, ma si mantiene sempre al vertice della graduatoria. I primi a passare in vantaggio [illegible] stati gli ospiti, quindi è arrivato il gol dell'1-1, messo a segno da Guasco. Il mediano ha incrementato [illegible] vantaggio nel secondo tempo, ma il Pietrabruna [illegible] stato raggiunto a dieci minuti dalla fine.

Commenta Strumia: «Abbiamo pagato un paio di errori della difesa, ma, nel complesso, la squadra ha giocato in maniera soddisfacente. Bisogna tenere conto che il campo era molto pesante a [illegible] delle abbondanti piogge dei giorni precedenti, e che abbiamo dovuto rinunciare a importanti pedine, come Arrigo, Bianchino e Malatesta. Inoltre, il Leca ha un buon senso tattico. Da segnalare comunque l'ottima prestazione [illegible] Guasco. Ora pensiamo al prossimo incontro: il 13 gennaio, dovremo affrontare il San Lorenzo».

Leo Camerino visto da Marco Ghiglione

**Costarainera-San Lorenzo.** Un altro incontro molto atteso, terminato sul 2-2. Berardi ha segnato la rete dell'1-0 per il San Lorenzo, quindi è giunto il pareggio del Costarainera (su rigore messo a segno da Mauro Papone), che ha incrementato il vantaggio con una punizione di Malafronte. [illegible] ospiti hanno però riequilibrato le sorti della partita a due minuti dalla fine, [illegible] Semeria. Il «match» ha poi avuto uno spiacevole epilogo, con uno scontro verbale dovuto all'eccessivo nervosismo. Dice il presidente del San Lorenzo, Riccardo Francesia: «Nel primo tempo abbiamo nettamente dominato, costringendo gli avversari nella loro metà campo. Siamo anche stati sfortunati, perché non siamo riusciti a concretizzare alcune occasioni da gol. Nella ripresa, siamo leggermente calati. Comunque, [illegible] risultato ci sta bene: ora attendiamo [illegible] durissimo confronto con [illegible] Pietrabruna».

**Coldirodese-Badalucchese.** Grazie ad una rete del «goleador» Leo Camerino, la Coldirodese [illegible] riuscita a mantenersi in terza posizione, ad un punto [illegible] San Lorenzo. Il risultato finale è stato di 1-1 (la Badalucchese ha ottenuto il pareggio su punizione).

**Ceriana-Riva Ligure.** Grazie al 2-2 con [illegible] Ceriana, il Riva Ligure si porta a 12 punti ed [illegible] staziona a metà classifica, alle spalle di Costarainera e Leca.

**Dolceacqua-Sanremo 70.** La partita è stata rinviata, perché l'arbitro, bloccato da un ingorgo autostradale causato da una serie di tamponamenti, non è arrivato. **[e. f.]**

## LE CLASSIFICHE

### INTERREGIONALE [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Albese-Libarna | 0-1 |
| Nizza Millefonti-Pinerolo | 2-3 |
| Chieri-Bozzano | 0-0 |
| Sestese-Bra | 0-0 |
| Camaiore-Intermonregalese | 2-0 |
| Acqui-Pistoiese | 1-2 |
| Pegliese-Ventimiglia | 2-0 |
| Savona-Sammargheritese | 3-0 |
| Rapallo-Saviglianese | 1-0 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | [illegible] F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PISTOIESE | 29 | 12 | 5 | 0 | 30 | 4 |
| BOZZANO | 21 | 6 | 9 | 1 | 24 | 9 |
| SAVONA | 19 | 6 | 7 | 4 | 19 | 13 |
| CHIERI | 19 | 6 | 7 | 4 | 18 | 16 |
| SESTESE | 18 | 4 | 10 | 2 | 17 | 11 |
| BRA | 18 | 5 | [illegible] | 4 | 14 | 15 |
| CAMAIORE | 18 | 6 | 6 | 5 | 13 | 16 |
| SAMMAR. | 17 | 5 | 7 | 5 | 14 | 13 |
| ALBESE | 16 | 4 | 8 | 5 | 11 | 11 |
| LIBARNA | 16 | 5 | 6 | 5 | 15 | 16 |
| PEGLIESE | 16 | 5 | 6 | 5 | 14 | 16 |
| RAPALLO | 16 | 5 | 6 | 6 | 10 | 17 |
| VENTIMIGLIA | 14 | 4 | 6 | 7 | 15 | 18 |
| NIZZA MILL. | 14 | 4 | 6 | 7 | 11 | 21 |
| ACQUI | 13 | 3 | 7 | 6 | 9 | 15 |
| PINEROLO | 13 | 3 | 7 | 7 | 19 | 20 |
| SAVIGLIANO | 11 | 3 | 5 | 8 | 8 | 19 |
| INTERMON. | 10 | 2 | 6 | 7 | 11 | 22 |

**PROSSIMO TURNO**

Bra-Nizza; Intermonregalese-Sammargheritese; Ventimiglia-Savona; Saviglianese-Sestese; Rapallo-Camaiore; Bozzano-Libarna; Pinerolo-Chieri; Pistoiese-Albese; Pegliese-Acqui.

### PROMOZIONE [illegible] A

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero Carcarese-Vado 0-0.

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | [illegible] | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAIRESE | 23 | 10 | 3 | 1 | 20 | 5 |
| SESTRESE | [illegible] | 8 | 5 | 1 | 21 | 10 |
| SANREMESE | 19 | 6 | 7 | 1 | 10 | 5 |
| ARGENTINA | 19 | 6 | 7 | 1 | 17 | 12 |
| [illegible] | 16 | [illegible] | 8 | 1 | 11 | 4 |
| TAGGESE | 14 | [illegible] | 8 | 3 | 13 | 11 |
| VADO | 13 | 5 | 3 | 5 | 14 | 12 |
| AUDACE C. | 13 | 3 | 7 | [illegible] | 8 | 14 |
| [illegible] | 12 | 3 | 6 | 5 | 9 | 8 |
| [illegible] | 11 | 2 | 7 | 4 | 11 | 16 |
| VARAZZE | 11 | 2 | 7 | 5 | 6 | 10 |
| ALASSIO | 10 | [illegible] | [illegible] | 4 | 9 | 17 |
| [illegible] | 9 | 1 | 7 | 5 | 9 | 14 |
| FEGINO | 9 | 1 | 7 | 5 | 4 | 10 |
| DIANESE | 9 | 2 | 5 | 6 | 9 | 14 |
| CULMV | 7 | 1 | [illegible] | 7 | 7 | 16 |

**PROSSIMO TURNO**

Il campionato riprenderà il 13 gennaio. Domenica si disputano i seguenti recuperi: Busalla-Vado; Alassio-Culmv; Carcarese-Albenga; Fegino-Dianese

### [illegible] CAT. [illegible] A

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si sono disputati i recuperi:

| | |
|---|---|
| Cameranese-Mallare | 2-1 |
| Borghetto-Bordighera | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOANESI S.F. | 20 | 8 | 4 | 2 | 20 | 10 |
| IMPERIA 87 | 19 | 7 | 5 | 1 | 20 | 11 |
| FINALE L. | 18 | 5 | 8 | 1 | 18 | 9 |
| [illegible] | 16 | [illegible] | 5 | 3 | 18 | 13 |
| S. BARTOL. | 16 | 5 | 5 | 4 | 20 | 19 |
| MILLESIMO | [illegible] | [illegible] | 4 | 5 | 18 | 16 |
| ZINOLA | 13 | [illegible] | 9 | 2 | 20 | 16 |
| QUILIANO | 13 | 3 | 7 | 3 | 12 | 12 |
| MALLARE | 13 | 4 | 5 | 5 | 12 | 12 |
| ALBISOLA | [illegible] | 4 | 5 | 4 | 14 | 15 |
| BORDIGHERA | 12 | 3 | 6 | 4 | 12 | 14 |
| CAMERAN. S. | [illegible] | [illegible] | 5 | 5 | 15 | 18 |
| LEGINO | 11 | 3 | 5 | 5 | 10 | 13 |
| [illegible] | 11 | 1 | 9 | 3 | 10 | 15 |
| FINALBORGH. | 10 | 2 | 6 | 6 | 11 | 20 |
| CAMPOR. | 6 | 2 | 2 | 9 | 7 | 23 |

**PROSSIMO TURNO**

Il campionato riprende il 13 gennaio. Domenica si disputano i seguenti recuperi: Cameranese-Bordighera; Camporosso-Albisola; Quiliano-Borghetto; Borgio Verezzi-Zinola

### [illegible] CAT. [illegible]

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero:

| | |
|---|---|
| S. Ampelio-Borghetto | 0-0 |

**CLASSIFICA**

| [illegible] | [illegible] | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| [illegible] | 18 | 8 | 2 | 1 | 22 | 8 |
| ANDORA | 17 | 7 | 3 | 2 | 26 | 12 |
| CARLIN'S B. | 16 | 5 | 6 | 0 | 17 | 7 |
| RIVIERA F. | 15 | 7 | 1 | 4 | 21 | 14 |
| BORGHETTO | 14 | 6 | 2 | 4 | 11 | 11 |
| S. STEFANO | 13 | 3 | 7 | 1 | 17 | 4 |
| POGGESE | 13 | 6 | 1 | 5 | 16 | 17 |
| ARMA 85 | 11 | 2 | 7 | 3 | 19 | 17 |
| S. FILIPPO [illegible] | [illegible] | 4 | 3 | 4 | 14 | 15 |
| AUXILIUM A. | [illegible] | 3 | 4 | 4 | 15 | 15 |
| CISANO S. G. | 10 | 4 | 2 | 5 | 9 | 15 |
| S. AMPELIO | 10 | 3 | 4 | 4 | 16 | 16 |
| OSPEDALETTI | [illegible] | 3 | 3 | 6 | 14 | 22 |
| LAIGUEGLIA | 9 | 3 | 3 | 5 | 9 | 15 |
| PARTENOPE | [illegible] | 1 | 2 | 9 | 9 | 34 |
| BALESTRINO | 4 | 0 | 4 | 7 | 5 | 23 |

**PROSSIMO TURNO (rec. 6/1)**

S. Ampelio Bordighera-Carlin's; S. Stefano-Laigueglia; Vallecrosia-Balestrino Toirano; Cisano San Giorgio-Auxilium Alassio.

### [illegible] CAT. [illegible]

**RISULTATI**

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero:

| | |
|---|---|
| Altarese-Spotornese | 1-1 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PIETRA LIG. | 17 | 7 | [illegible] | 0 | 18 | 4 |
| VILLAPIANA | 15 | 5 | 5 | 1 | 18 | 11 |
| BRAGNO | 14 | 5 | 4 | 2 | 19 | 14 |
| ALTARESE | 14 | 5 | 4 | 2 | 26 | 21 |
| LAVAGNOLA | 12 | 4 | 4 | 2 | 18 | 19 |
| CENGIO | 11 | 4 | 3 | 3 | 15 | 11 |
| SCIARBOR. | 11 | 4 | 3 | 4 | 16 | 4 |
| BOYS VADO | 11 | 3 | 5 | 3 | 8 | 7 |
| S. CECILIA | 10 | 3 | 4 | 4 | 19 | 17 |
| NOLESE | 10 | 4 | 2 | 5 | 17 | 19 |
| SPOTORNESE | 10 | 2 | 6 | 3 | 10 | 12 |
| CALIZZANO | 9 | 3 | 3 | 5 | 11 | 20 |
| SAN NAZARIO | 9 | 3 | 3 | 5 | 9 | 15 |
| PORTO VADO | 9 | 3 | 3 | 5 | 11 | 17 |
| ROCCHETT. | 7 | 2 | 3 | 6 | 15 | 24 |
| [illegible] BOSCO | 6 | 1 | 4 | 7 | 10 | 15 |

**PROSSIMO [illegible] (rec. 6/1)**

Altarese-Rocchettese, Pietra Ligure-Nolese; [illegible] Cecilia-Cengio; Spotornese-San Nazario; Lavagnola-Porto Vado; Boys Vado-Calizzano; Bragno-Villapiana Don Bosco.

### [illegible] SAVONA

**RISULTATI (recuperi)**

| | |
|---|---|
| Cosseria-Pallare | 1-1 |
| Piana Crixia-Valleggia | 2-6 |
| Sassello P.-Rocchetta C. | 1-2 |
| Sabazia-Celle 90 | 3-2 |
| Bardinelo-Cadibona | 3-4 |
| Letimbro-Celle Ligure | 1-3 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CELLE 90 | 18 | 7 | [illegible] | 1 | 23 | 10 |
| CALICE | 17 | 6 | 5 | 0 | 20 | [illegible] |
| PRIAMAR | 16 | 7 | 2 | 2 | 22 | 13 |
| VELOCE | 15 | 6 | 3 | 2 | 28 | 17 |
| CELLE LIG. | 15 | 5 | 5 | 1 | 27 | 29 |
| SABAZIA | 14 | 5 | 4 | 3 | 23 | [illegible] |
| [illegible] | 13 | 5 | [illegible] | 2 | 15 | 12 |
| SASSELLO P. | 12 | 3 | 6 | 2 | 19 | 13 |
| LETIMBRO | [illegible] | 4 | 3 | 4 | 18 | 17 |
| VALLEGGIA | 10 | [illegible] | 2 | 5 | 20 | 27 |
| ROCCHETTA | 9 | 3 | 3 | 4 | 14 | 17 |
| MURIALDO | 9 | 4 | 1 | 5 | 15 | 25 |
| BERGEGGI | 9 | 2 | 5 | 4 | 14 | 12 |
| COSSERIA | 7 | 1 | 5 | 4 | 8 | 20 |
| A. DOCILIA | 6 | 2 | 2 | 6 | 14 | 17 |
| CADIBONA | 5 | 2 | 1 | 7 | 13 | 23 |
| PIANA C. | 4 | 1 | 2 | 7 | 13 | 26 |
| BARDINETO | [illegible] | 0 | 2 | 8 | 15 | 30 |

**PROSSIMO TURNO (rec. 6/1)**

Bardineto-Pallare; Cosseria-Bergeggi; Piana-Letimbro; Rocchetta-Calice; Sassello-Murialdo; Alba Docilia-Valleggia; Celle Ligure-Cadibona; Veloce-Priamar.

### [illegible] CAT. [illegible]

**RISULTATI**

| | |
|---|---|
| Coldirodese-Badalucchese | 1-1 |
| Costarainera-S. Lorenzo | 2-2 |
| Dolceacqua-Sanremo 70 | rinv. |
| Ceriana-Riva Ligure | 2-2 |
| Pietrabruna-Leca | 2-2 |

**CLASSIFICA**

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | [illegible] | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PIETRABR. | 18 | 7 | 4 | 1 | 28 | 7 |
| [illegible]. LORENZO | 17 | 7 | 3 | 2 | 23 | 17 |
| COLDIROD. | [illegible] | 5 | 4 | 2 | 17 | 12 |
| VILLANOVESE | 15 | 5 | [illegible] | 2 | 20 | 14 |
| BADALUCC. | 15 | 5 | [illegible] | 3 | 18 | 12 |
| CONSCENTE | 13 | 3 | 7 | 2 | 14 | 11 |
| [illegible] | 13 | 5 | [illegible] | 4 | 20 | 16 |
| COSTARAIN. | [illegible] | 4 | [illegible] | 3 | 18 | 23 |
| RIVA LIGURE | 12 | 3 | 6 | 3 | 17 | 20 |
| LECA | [illegible] | 4 | [illegible] | 4 | 16 | 18 |
| MAGLIOLO [illegible] | [illegible] | [illegible] | 4 | 6 | 9 | 21 |
| PONTELUNGO | [illegible] | 1 | 6 | 4 | 14 | 16 |
| DOLCEACQUA | 8 | 1 | [illegible] | 4 | 14 | 19 |
| SANREMO 70 | 5 | 0 | 5 | 6 | 9 | 17 |
| GARLENDA | 5 | 1 | 3 | 7 | 8 | 28 |

**PROSSIMO [illegible] (13/1)**

Ceriale-Conscente; Pontelungo-Dolceacqua; Magliolo 88-Costarainera; Villanovese-Coldirodese; Sanremo 70-Ceriana; S. Lorenzo-Pietrabruna; Badalucchese-Leca; Garlenda-Riva Ligure.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO

VI RICORDA:

LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 5-1-91 TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO.
DAL 5 GENNAIO LA VOSTRA BUONA STELLA SI CHIAMERA'
SEMPRE PIU'... SPLENDIDO, FORMENTO.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi [illegible]
Tel. (019) 36.219/811.182

Mercoledì 2 Gennaio 1991
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

## Savona, [illegible] sull'Odessa

La Torretta sarà la zona di imbarco e sbarco per i passeggeri della nave sovietica, 700 passeggeri, noleggiata per viaggi nel Mediterraneo.

Paride Pasquino A PAGINA 2

Forse per un cibo a base di latte, sostanza alla quale è allergica, una bambina di 10 anni [illegible] Carcare, Giovanna Iovenitti, è in coma dalla notte dell'ultimo dell'anno [illegible] reparto rianimazione del Gaslini di Genova. La bimba, figlia di un operaio della vetreria Lavalbormida di Carcare, Fortunato Iovenitti, si è sentita male poco prima delle 21. Stava perdendo conoscenza. I genitori hanno chiamato un'ambulanza della croce bianca di Carcare. Quando la bambina è arrivata all'ospedale di Cairo era già in coma. Dopo le prime cure, risultate inutili, è stato avvertito un anestesita che ha assistito Giovanna Iovenitti sull'unità mobile di rianimazione fino a Genova. Dal momento del ricovero la bimba sta lottando per sopravvivere. Le cause del malore rimangono misteriose: il cibo che viene somministrato alla bambina da anni è strettamente controllato dai parenti, perché è nota la [illegible] allergia ad alcune sostanze, in particolare a quelle contenenti latte o [illegible] derivati. Evidentemente, la sera di Capodanno la bambina deve aver ingerito qualche alimento «proibito».

[illegible] A PAGINA 6

C'è attesa per la decisione del Comitato regionale di controllo. Domani, infatti, il Coreco deciderà [illegible] le eccezioni formali presentate da Angelo Viveri sono legittime. Se fosse così il Consiglio comunale del 29 dicembre, che ha visto l'elezione di Mariangelo Vio a sindaco di Albenga, verrebbe dichiarato nullo e dovrebbe essere ripetuto. Una perdita di tempo che andrebbe a favore delle elezioni anticipate volute fortemente da Viveri per saldare la spaccatura. Con la chiamata alle urne l'ex sindaco è sicuro di riuscire a formare una lista di candidati vicini alle sue posizioni e estrometterebbe i sette consiglieri che lo hanno abbandonato per formare una maggioranza con dc, psdi e pli. La federazione comunista non si è ancora espressa su quale dei gruppi in Consiglio incarni il «vero» pci. Una politica attendista che ha creato non pochi imbarazzi. Nel frattempo Mariangelo Vio, in attesa di giurare in prefettura e del responso del Coreco, è tranquillo: «Adesso c'è un dato politico: il Consiglio comunale si è espresso a favore di una nuova maggioranza. Bisogna prenderne atto».

SERVIZIO A PAGINA 3

## Piaggio: rotte le trattative

Sono stati ricollocati in cassa integrazione 150 dipendenti. Si riapre la crisi nel principale stabilimento industriale della provincia di Savona.

Augusto Rembado A PAGINA 3

L'episodio a Valleggia

## In [illegible] [illegible] in fuga

Il gestore della Società Cattolica ha udito alcuni rumori e ha visto i malviventi che avevano già forzato il registratore di cassa. Li ha affrontati e costretti a scappare.

Ottimismo nel Savona

## I [illegible] [illegible] le [illegible]

Il successo nel derby contro la Samm e il ritorno di Barozzi hanno galvanizzato la compagine di Vallongo che vuole sfruttare il girone di ritorno per tornare protagonista.

La Riviera ha salutato il 1991 con un eccessivo uso di fuochi pirotecnici

# Per i botti venticinque feriti

*Il più grave, un genovese, è stato ricoverato a Savona nel reparto di chirurgia della mano*
*Nelle discoteche si è festeggiato l'anno nuovo sino all'alba. Numerosi gli incidenti stradali*

## S. Silvestro in sordina tra le navi

SAVONA e la Riviera hanno salutato l'anno nuovo imitando la gente di «Spaccanapoli», la storica strada partenopea che attraversa da cima a fondo la città del Vesuvio. Insomma, nonostante le raccomandazioni della vigilia e i controlli delle forze dell'ordine, la notte di San Silvestro è stata illuminata a giorno da fuochi d'artificio, bengala, razzi e squassata da tremendi botti.

Da un simile frastuono sono rimasti soffocati, a Savona, i più tradizionali modi di salutare il Capodanno. Intendiamo riferirci al suono della «Campanassa», affidato come sempre a una squadra di vigili del fuoco, e all'urlo gioioso delle sirene alla fonda in porto. I rintocchi della storica «Campanassa» un tempo riuscivano a farsi sentire in ogni angolo della città, oggi sono decisamente sopraffatti dal frenetico crepitio dei fuochi d'artificio.

Ma se questo è solo effetto di una moda che cambia, appare invece preoccupante la mancata partecipazione alla festa delle sirene delle navi. In porto, la notte di Capodanno, erano appena quattro e la loro «voce» è risultata così flebile da essere udita soltanto da chi era prossimo alle banchine.

L'anno nuovo non sembra iniziato sotto i migliori auspici per lo scalo marittimo che, nonostante le sue traversie, rappresenta pur sempre il cuore della città. Ci sono prospettive, ma è un fatto che le correnti di traffico sembrano rarefarsi: segnale poco incoraggiante per il 1991, bisognerà tenerne conto.

Ivo Pastorino

SAVONA. La tradizione è stata rispettata: sino all'alba le strade hanno registrato il passaggio di migliaia di auto cariche di persone che festeggiavano l'anno nuovo spostandosi da una discoteca all'altra, tirando tardi per attendere il sole e i primi cappuccini dei bar mattinieri. Una tradizione rispettata anche da chi il sorgere del primo sole del 1991 lo ha visto nei lunapark di Genova e di Nizza, i preferiti dai savonesi.

Non sono mancati, purtroppo, gli incidenti dovuti ai «botti»: sono 25 i feriti in Liguria. Il caso più grave è quello di un genovese che ha dovuto essere ricoverato a Savona nel reparto di chirurgia della mano del professor Mantero.

Le discoteche, dopo le polemiche dei giorni scorsi, sono rimaste aperte almeno sino alle [illegible] ma sono molti i gestori che hanno rischiato le multe perché non se la sono sentita di buttare fuori dai locali gli ultimi tiratardi. Contrariamente alle previsioni le discoteche hanno fatto registrare il tutto esaurito. Tutto esaurito anche nei ristoranti.

Molti gli incidenti stradali nella notte di Capodanno. Il più grave a Noli [illegible] un giovane in prognosi riservata. Gli ospedali hanno lavorato a ritmo sostenuto anche per le conseguenze di libagioni abbondanti.

Il primo nato del 1991 in provincia di Savona è una bambina: Giulia Sirotti. E' venuta alla luce alle 2,50 all'ospedale di Albenga. I genitori, Gianna Schianchi e Ferruccio Sirotti, funzionario del Comune, hanno già due bambini, un maschio e una femmina. A Savona il primo nato è ancora una bambina: Giorgia Briano. E' venuta alla luce alle 16,05 di ieri per la felicità dei genitori, Antonella Tasques e Roberto Briano.

SERVIZI A PAGINA 7

I numerosi [illegible] hanno disdegnato la passeggiata sulla spiaggia

E' intervenuta la Capitaneria di porto

# Giovane surfista salvato a Noli

NOLI. Una motovedetta della Capitaneria ha salvato un surfista in difficoltà al largo di Capo Noli. Un pomeriggio in mare che poteva trasformarsi una brutta avventura per un giovane piemontese. Fortunatamente tutto si è concluso nel migliore dei modi, con i mezzi della Capitaneria che [illegible] intervenuti puntualmente e hanno compiuto l'ennesimo salvataggio in mare, il primo del nuovo anno.

L'episodio è avvenuto ieri pomeriggio poco dopo le 13 tra Noli e Varigotti. A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che hanno visto il surfista, che stava andando alla deriva a causa della tramontana, agitare le braccia al largo.

Le auto transitavano sull'aurelia in un punto di Capo Noli dal quale è facile vedere gli scogli e il mare.

Il surfista non era molto lontano dalla costa ma il vento, che il qual momento stava soffiando [illegible] intensità, lo stava allontanando rapidamente dalla riva. Qualcuno si è fermato e ha avvertito la Capitaneria.

Da Savona è partita la motovedetta Cp 2073, un mezzo attrezzato al recupero di natanti alla deriva, con una buona scorta di generi alimentari che negli ultimi anni, [illegible] la moda del surf che ha preso piede, è stata impegnata sempre più di frequente.

In pochi minuti la motovedetta ha raggiunto il surfista che si stava allontanando sempre di più dalla costa per effetto della tramontana. In poco meno di mezz'ora la Cp 2073 ha riportato il surfista a terra.

Il problema di surf e vele alla deriva rappresenta ormai quasi una costante al largo delle coste della provincia. Molto spesso si tratta di surfisti inesperti che si avventurano in mare nonostante le condizioni atmosferiche avverse e il forte vento di tramontana che rappresenta la principale insidia.

La Capitaneria lancia l'ennesimo appello alla prudenza e al rispetto delle principali norme per la sicurezza in mare. [p. p.]

L'iniziativa della sezione savonese dell'Enpa che ha dato appuntamento all'angolo tra corso Italia e via Paleocapa

# Domenica la Befana arriva anche per i cani e i gatti randagi

*Raccoglierà pane, pasta, riso per sfamare gli ospiti del rifugio di Cadibona*

SAVONA. Anche quest'anno la Befana sarà costretta a fare gli straordinari. Sulle spalle curve, oltre al tradizionale sacco di giocattoli e carbone dolce, porterà una bisaccia [illegible] pane, carne, pasta, ossa e lische di pesce, i regali più attesi dai cani e dai gatti ospitati dalla protezione animali.

La raccolta dei regali per tutti i «Fido» e «Pussy» senza padrone sarà organizzata per il secondo anno consecutivo dall'Enpa, facendo affidamento sulla buona predisposizione dei savonesi verso gli animali. I regali più richiesti dagli ospiti dei canili e dei rifugi dell'Enpa sono riso, pasta, pane e carne. [illegible] bene accetto ogni altro regalo di genere alimentare. La raccolta avverrà domenica 6 gennaio dalle 16 alle 19 nell'isola pedonale all'incrocio fra via Paleocapa e corso Italia. Il cibo servirà al mantenimento di cani, gatti nei rifugi di Cadibona, Boissano e Albenga.

L'impegno finanziario e di lavoro per l'Enpa è notevole. Ai cento ospiti del canile di Cadibona, infatti l'appetito [illegible] manca mai. Basti pensare agli ingredienti necessari a cucinare la zuppa giornaliera dei «clienti» di Cadibona. Per un pasto equilibrato sono infatti necessari 50 chilogrammi di pasta o riso, 10 di pane, 15 di carne, 20 di verdura e soia. L'anno [illegible] la raccolta aveva dato ottimi risultati e all'angolo fra via Paleocapa e corso Italia si era assistito ad una vera e propria gara di solidarietà.

«Oltre ai generi alimentari si accettano anche le offerte in denaro — dicono i dirigenti dell'Enpa — che consentiranno alla protezione animali di mantenere il servizio di salvataggio e l'ambulatorio di pronto soccorso zoofilo di corso Vittorio Veneto». I contributi verrebbero utilizzati anche per ristrutturare il rifugio di Cadibona. Aggiungono all'Enpa: «Vorremmo sostituire le vecchie reti dei recinti con pannelli rigidi e paretì più funzionali: basterebbe che qualche impresa fornisse materiali e attrezzature provenienti da demolizioni e ristrutturazioni, ma ancora utilizzabili. Purtroppo [illegible] ad oggi gli appelli che abbiamo lanciato agli imprenditori savonesi sono quasi sempre caduti nel vuoto».

In occasione della raccolta del cibo, i savonesi potranno ritirare anche le cartoline da inviare alla Camera per sollecitare l'approvazione della proposta di legge per la lotta al randagismo, l'anagrafe canina e la tutela degli animali non [illegible] via [illegible] estinzione.

Domenica la Befana dell'Enpa, oltre a raccogliere i regali per cani e gatti, distribuirà carbone dolce e torrone ai bambini.

Ermanno Branca

Indagini a Savona

## Arrestato con un chilo [illegible]

SAVONA. Una operazione antidroga della polizia si è conclusa con il fermo di una persona e il sequestro di quasi [illegible] chilo di hashish, denaro contante e un bilancino di precisione e monili che, si presume, siano provento di ricettazione.

A finire nella cella di sicurezza della questura è stato Giovanni Gallina, 22 anni, abitante in via Guidobono 3, a Savona. Gli agenti della mobile e della volante lo tenevano d'occhio da tempo.

Nella serata di sabato scorso gli agenti hanno trovato nella sua abitazione alcuni pani di hashish, una cospicua somma in contanti, un bilancino di precisione e oggetti d'oro. Sono ancora in corso accertamenti per identificare eventuali complici e sono state effettuate alcune perquisizioni [illegible] che non hanno dato esito. [c. v.]

Da fine marzo farà regolarmente scalo alla Torretta la nave passeggeri russa «Odessa»

# Si parte da Savona per le crociere

*La moderna unità sovietica, noleggiata da una compagnia di navigazione tedesca, può ospitare 700 persone*
*Viaggi nel Mediterraneo, con arrivi e partenze nella vecchia darsena. L'intervento dell'agenzia Galleano*

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Savona sarà il porto di imbarco e sbarco di una nuova linea passeggeri che, dalla prossima primavera, effettuerà una serie di crociere nel Mediterraneo. La notizia è stata ufficializzata proprio in coincidenza con l'anno nuovo con un telex arrivato all'agenzia marittima savonese «Galleano», una delle più importanti della città, alla quale la [illegible] linea passeggeri ha deciso di appoggiarsi.

L'operazione prenderà il via il 29 marzo, quando in porto la motonave da crociera «Odessa», di costruzione sovietica, imbarcherà i primi passeggeri. Infatti, a differenza di quanto era accaduto nell'ultima esperienza di Savona come sede di una linea di traghetto, le navi non attraccheranno più a Vado Ligure ma di fronte alla Torretta.

C'è voluto quindi più di un anno per ricucire lo strappo causato dalla decisione della Corsica Ferries di privare lo scalo savonese di tutte le linee verso la Corsica. Era stata una delle ultime, in ordine di tempo, occasioni perdute dalla città.

Alla fine di novembre dell'88 un telex arrivò in piena notte agli operatori turistici di tutta Europa informando che la compagnia «Corsica e Sardinia Ferries» avrebbe abbandonato il porto di Savona per tornare a Genova da dove il servizio di collegamento con la Corsica sarebbe ripreso entro Natale.

Una decisione frettolosa e immotivata che privava Savona, dopo tre anni, di un considerevole indotto non solo in termini di turismo ma anche e soprattutto di immagine. Per oltre un anno lo scalo savonese è scomparso dai cataloghi turistici di mezza Europa. Il danno è stato quantificato dagli esperti in centinaia di milioni. I passeggeri imbarcati a Savona nell'87 erano stati [illegible] mila; erano diventati 135 mila l'anno successivo. Nei primi [illegible] mesi dell'89 erano già 190 mila.

Il mondo economico e portuale savonese aveva cercato una contromossa immediata. L'Ente autonomo aveva allacciato trattative con un'altra importante compagnia di traghetti per la Corsica e la Sardegna. L'idea era quella di sostituire le navi gialle dell'armatore corso Pascal Lota con le motonavi blu della «Navarma Lines». Il progetto, purtroppo, non era andato a buon fine.

Ora, però Savona, è pronta a giocarsi un'altra carta. All'agenzia marittima «Galleano» di via Gramsci c'è ovvia soddisfazione. Mario Vagnola, titolare dell'agenzia, dice: «Per la città si tratta di un notevole passo avanti sotto l'aspetto turistico e l'arrivo dell' "Odessa" per una nuova linea di crociere corona un'intensa attività che, nel corso degli ultimi mesi, ha cercato di riportare a Savona il traffico passeggeri».

Dopo i traghetti per la Corsica, Savona si appresta a diventare lo scalo fisso di una linea di crociere nel Mediterraneo

La «Odessa» è una nave di recente costruzione, capace di accogliere da 600 a 700 passeggeri. E' stata affittata da una società tedesca che organizzerà le crociere nel Mediterraneo. [illegible] di questo [illegible] già [illegible] messe a punto e [illegible] sarà lo scalo di partenza e di arrivo. Lo scorso anno la «Odessa» svolgeva lo stesso tipo di servizio, con crociere verso le isole dell'arcipelago greco e ad Ovest del Mediterraneo verso le Baleari e Gibilterra.

Resta ancora da decidere, entro il [illegible] marzo, data in cui l'operazione «Odessa» prenderà ufficialmente il via, il punto esatto dal quale la motonave imbarcherà i passeggeri. Finora si parla della Torretta, la stessa banchina dalla quale partiva, anni fa, il traghetto giallo per la Corsica, ma c'è anche chi fa l'ipotesi di un attracco alla banchina di fronte al «silo» delle auto, in attesa di sistemare la zona di Miramare.

Qui c'era già l'idea di riportare l'intera zona allo splendore d'inizio secolo con la realizzazione di una stazione marittima passeggeri ma il problema investe anche il trasferimento delle Funivie nella nuova darsena Alti fondali. Dunque, [illegible] è questa una soluzione dietro l'angolo.

**Paride Pasquino**

## AI RIVA NASCE UN SUPERYACHT

SAVONA. C'è un altro settore in fermento nel porto di Savona. Sono i cantieri Riva (ex Campanella) che stanno completando gli interventi di riconversione produttiva dell'impianto e di riqualificazione del personale e che, in occasione del prossimo salone nautico, presenteranno il primo superyacht dopo il passaggio di proprietà.

La scadenza è stata fissata per ottobre: il Salone nautico della Fiera internazionale sarà nobilitato dal nuovo «Executives», [illegible] metri di lunghezza, interamente allestito nei cantieri Riva di Savona, secondo i programmi industriali previsti.

Il superyacht rappresenta la prima risposta savonese all'attività dei Baglietto, che si sono già assicurati un gran numero di commesse in grado di garantire lavoro almeno per i prossimi cinque anni.

Intanto, nel [illegible] del 1990 nei cantieri Riva sono stati realizzati gli interventi tecnici di riconversione per i diversi settori del cantiere. Si è iniziato [illegible] la banchina per passare poi ai capannoni e agli impianti elettrici di ventilazione e di aspirazione. La riconversione ha riguardato anche le misure antincendio e di sicurezza, il reparto di falegnameria e, infine, l'officina meccanica.

In questi primi mesi del '91 verranno completati gli interventi tecnici per le invasature delle imbarcazioni, le piattaforme di lavoro, il reparto vetroresina e lo scalo di alaggio.

Intanto, i dipendenti del cantiere hanno ultimato i corsi di riqualificazione professionale. Dicono ai Riva: «La riqualificazione ha richiesto un notevole sforzo organizzativo e un forte impegno per ottenere le approvazioni regionali. I dipendenti prenderanno parte a stage specialistici in modo da accrescere ulteriormente la loro professionalità». A Savona i corsi si sono svolti all'Enaip. Hanno riguardato falegnami, resinatori-verniciatori e allestitori-impiantisti.

Continua a restare critica, invece, la situazione degli altri cantieri navali della provincia. Sono ancora fermi i Solimano di Savona, sul conto dei quali si accavallano voci di un possibile interessamento da parte di un pool di imprenditori piemontesi e toscani. Prosegue l'esercizio provvisorio, in attesa dell'asta, dei Nuovi cantieri liguri di Pietra Ligure. **[p. p.]**

## NOTIZIE FLASH

**OSPEDALE**

*Migliorano le tre donne intossicate*

Tre giovani donne hanno rischiato la vita a causa dell'ossido di carbonio sprigionatosi dalla calderina per il riscaldamento. E' successo domenica scorsa a Bergeggi nel condominio di via De Negri 8. Le vittime (dopo le cure al San Paolo, sono state dimesse) sono: Claudia Profumo, 24 anni, via fratelli Pope 1; Paola De Santis, 26, via Saccagni 2; e Paola Zavattin, 27, via Arnom 1, abitanti a Tortona. La canna fumaria della calderina era ostruita da un nido, e l'ossido di carbonio ha invaso l'appartamento.

**SCUOLA**

*Gli esami per i futuri insegnanti di educazione fisica*

Dal 27 dicembre nell'albo dell'ufficio scolastico regionale di Genova è esposto l'elenco provvisorio degli abilitati relativo agli esami di educazione fisica. Gli interessati avranno tempo cinque giorni per prendere visione dell'avviso e presentare reclamo alla Sovrintendenza scolastica per segnalare errori materiali od omissioni.

**UFFICIO DEL LAVORO**

*Un computer per aggiornare le graduatorie*

All'Ufficio del lavoro di piazza Martiri della Libertà sono arrivati i computer. La Cassa di Risparmio di Savona ha messo a disposizione dell'ufficio un nuovo elaboratore elettronico che consentirà il rapido aggiornamento della graduatoria provinciale per l'avviamento dei giovani agli impieghi nella pubblica amministrazione. Inoltre, fra pochi mesi, entrerà in funzione il «Teleporto del lavoro», un sistema informativo che collega gli uffici del lavoro di tutta Italia.

**[illegible]**

*Semafori in tilt, disagi in via Luigi Corsi*

Gravi disagi negli ultimi giorni per gli automobilisti in via Luigi Corsi all'angolo con via Guidobono a causa del guasto del semaforo. Ci sono state lunghe code e molti pedoni, costretti ad attraversare senza semaforo, hanno protestato in Comune. Il guasto è avvenuto più di due settimane fa ma non è ancora stata inoltrata la richiesta di un pezzo di ricambio.

A Valleggia due malviventi sorpresi in piena notte all'interno dei locali della Società cattolica

# Si avventa sui ladri e li mette in fuga

*Il gestore, svegliato da rumori sospetti, ingaggia una furiosa colluttazione riuscendo a far battere in ritirata due giovani*
*Avevano già forzato il registratore di cassa e le gettoniere dei videogiochi. Il bottino è stato quasi interamente recuperato*

QUILIANO. Rapina nei locali della Società cattolica di Valleggia. Nella notte fra domenica e lunedì due giovani a viso scoperto si sono introdotti nella sala bar di via San Pietro e hanno forzato il registratore di cassa che conteneva meno di mezzo milione.

Il gestore del locale, Bartolomeo Balbi, [illegible] anni, che dormiva al piano superiore con la moglie e la figlia, forse destato dai rumori, è sceso nel bar, affrontando con grande coraggio i malviventi. Nella colluttazione, l'uomo ha riportato numerose contusioni al corpo e al volto, ma è riuscito ugualmente a mettere in fuga i rapinatori che nella «ritirata» hanno perso anche la maggior parte del bottino.

«Ho sentito alcuni rumori sospetti - racconta Bartolomeo Balbi - e senza pensarci due volte mi sono precipitato nel locale. Quando sono arrivato in fondo alle scale li ho visti. I rapinatori erano due giovani, fra i 25 e i 30 anni, entrambi a viso scoperto. Stavano armeggiando intorno alla cassa, ma erano disarmati. Allora ho gridato e mi sono precipitato verso la porta per bloccare la fuga dei banditi. Un attimo dopo li avevo addosso e ho cominciato a menar colpi alla cieca, senza capire bene quello che stava succedendo».

La colluttazione è stata breve ma violenta e Bartolomeo Balbi è stato ferito al volto. Alla fine però, i due malviventi, pur essendo di corporatura massiccia, hanno avuto la peggio contro il coraggio e la determinazione del gestore. «Improvvisamente sono scappati - continua Balbi - precipitandosi in strada. Mentre fuggivano sono riuscito a strappargli la maggior parte del bottino.». I malviventi si sono dovuti accontentare solo di pochi spiccioli di cui si erano impossessati scassinando la cassa di alcuni flipper e [illegible] giochi. I rapinatori si sono poi allontanati a piedi e, approfittando del buio, sono riusciti a far perdere le tracce.

Sull'episodio sono in corso indagini da parte di polizia e carabinieri, ma sembra quasi impossibile ricostruire il loro identikit. Spiega Balbi: «Il locale era completamente buio e la lotta con i rapinatori è stata talmente rapida e convulsa che non ho avuto il tempo di vederli in faccia». Il bottino della rapina è stato modesto, consistenti, invece, i danni al locale. I due rapinatori, infatti, sono entrati nella Società cattolica di Valleggia attraverso il finestrino di un bagno al piano rialzato e per arrivare al registratore di cassa e alla sala giochi sono stati costretti a scassinare due porte.

Le modalità della rapina fanno escludere che si sia trattato di professionisti. I gestori e gli inquirenti ritengono piuttosto che il colpo possa essere stato organizzato da tossicodipendenti.

Ai danni della Società cattolica di Valleggia un anno fa era già stato messo a segno un colpo. Dicono i gestori: «Proprio nella notte fra il 30 e il 31 dicembre avevamo subito un furto. Purtroppo quella notte c'era molto vento e non ci eravamo accorti di nulla». **[e. b.]**

Il caso verrà discusso nei prossimi giorni in Consiglio comunale

# Varazze resta senza palasport

*Per la Prefettura la palestra è inagibile*

VARAZZE. Il palazzetto dello sport tornerà in Consiglio comunale. Dopo che la Commissione di vigilanza della Prefettura ha negato il benestare all'apertura dell'impianto, i consiglieri di minoranza del gruppo «Varazze insieme» hanno chiesto una convocazione straordinaria dell'assemblea cittadina per avere chiarimenti sui ritardi nell'esecuzione dei lavori e sui gravi errori di progettazione della struttura.

«Vorremmo sapere - afferma il consigliere di "Varazze insieme", Giorgio Craviotto - i motivi per cui la Prefettura ha impedito l'inaugurazione dell'impianto, se le carenze siano da attribuirsi alla fase di progettazione o alla messa in opera e, soprattutto, se esistano responsabilità».

Il palazzetto dello sport di Varazze venne progettato circa 15 anni fa. In questo periodo si sono avvicendate amministrazioni diverse, che si sono tramandate l'imbarazzante incombenza di realizzare la struttura, inserita nel piano regolatore alla fine degli Anni 70, in una delle ultime zone verdi del paese. I lavori si erano iniziati nel 1986 e si sarebbero dovuti concludere nel 1987. Ci fu un primo contrattempo per il ritardo dei finanziamenti e la conclusione slittò al 1988. Da allora la conclusione dei lavori è stata annunciata [illegible] «prossima» almeno tre volte. Quando i lavori vennero finalmente ultimati, si rese necessario bandire una gara di appalto per gli arredi interni e le attrezzature. Nel frattempo i costi sono lievitati e si è passati dai due miliardi abbondanti della previsione iniziale ai 5 miliardi scarsi dell'ultima revisione prezzi. I ritardi e la conseguente lievitazione dei costi hanno inoltre impedito di attrezzare il palasport in veste polivalente. Non è stato possibile, per esempio, realizzare il parquet per il pattinaggio.

L'ultima delusione, in ordine di tempo, risale allo scorso dicembre. Ancora una volta era stato dato l'annuncio della conclusione dei lavori e il Comune si apprestava a celebrare il lieto evento dell'inaugurazione della sala congressi del palazzetto cui avrebbe dovuto far seguito, il 5 gennaio, l'apertura degli impianti. La visita della Commissione di vigilanza, però, ha bloccato tutto. La struttura, infatti, non è stata realizzata in conformità alle recenti norme di sicurezza. Le tribune degli spettatori, per esempio, sono state realizzate troppo a ridosso del campo da gioco e le poltroncine sono mobili anziché assicurate alle gradinate.

Per poter utilizzare il palazzetto sarà indispensabile modificare la struttura, ma occorreranno tempo e nuovi finanziamenti. **(e. b.)**

Una lettera del consiglio direttivo dell'Ordine al Comitato di gestione della VI Usl

# Savona, i medici giudicano l'ospedale

*«Il trasferimento nei nuovi locali ha giovato alla collettività»*

SAVONA. Il Consiglio direttivo dell'Ordine dei medici applaude al trasferimento del San Paolo dalla vecchia sede di corso Italia ai nuovi locali di Valloria. In una lettera che il presidente dell'ordine, il professor Nicola Nante, ha inviato a Giuseppe Iovino, presidente del Comitato di gestione dell'Usl, vengono affrontati alcuni dei problemi ancora aperti, relativi al funzionamento della struttura ospedaliera savonese, la più grande della provincia.

Scrive Nicola Nante: «Il Consiglio direttivo dell'ordine dei medici prende atto con soddisfazione del trasferimento degli ultimi reparti. Vogliamo dare atto al Comitato di gestione dell'Usl di perseguire con determinazione obiettivi che avranno benefici in tutta la provincia».

L'Ordine dei medici e l'Usl avevano individuato questi obiettivi dopo un lungo periodo di consultazione per cercare di risolvere la grave crisi in cui si dibatte da anni la struttura ospedaliera savonese. «Questi obiettivi - continua Nante - erano una rapida attivazione della Seconda divisione di Chirurgia generale, il trasferimento e l'unificazione in Valloria dei servizi ancora situati nella vecchia sede di corso Italia. Si era poi parlato anche di creare finalmente un Centro regionale di Chirurgia della mano e una direzione sanitaria efficace».

Buona parte di questo complesso programma è andato in porto. La seconda divisione di Chirurgia è già in piena attività da tempo. Il trasferimento dei reparti si è compiuto, pur se [illegible] preventivate difficoltà, entro i termini previsti. Per quanto riguarda la Chirurgia della mano, occorrerà attendere la fine del mese.

Dice il presidente dell'Usl Iovino: «Il reparto del professor Mantero arriverà a Valloria quando saranno terminate le ultime due camere operatorie attrezzate. La ditta che le deve allestire ci ha comunicato che gli arredi saranno pronti entro il 21 gennaio».

In corso Italia resteranno, ancora per diversi mesi, il servizio di Radioterapia e la farmacia comunale. Per il primo mancano i finanziamenti (circa un miliardo e mezzo) per il trasferimento. La farmacia [illegible] compete all'Usl.

Conclude Nicola Nante: «Ci rendiamo conto delle enormi difficoltà che si incontrano nel completare questo programma, per il quale forniremo il massimo appoggio». **[p. p.]**

La [illegible] e l'[illegible] hanno ancora [illegible] il loro pietoso volo su Ida ed Efrem per la perdita di

**Paolo Mantegazza**

Ai loro pensieri si uniscono quelli di Ermanno e Francesca Ghini.

Cogoleto Ligure, 1 gennaio 1991

Sono stati installati sull'Aurelia di fronte alle sedi dei principali uffici

# Spotorno scopre i parcometri

*Il Comune decide le soste a pagamento per festività e stagione estiva. Sono 120 i posti auto Un ironico manifesto di protesta. Il sindaco difende l'iniziativa: «Garantisce il ricambio»*

**SPOTORNO.** «I cittadini spotornesi ringraziano la giunta municipale per [illegible] regalo natalizio fatto: la nuova tassa sull'occupazione del suolo pubblico per le autovetture». Questo il titolo del polemico manifesto affisso, in questi giorni, da un gruppo di residenti contro l'istituzione [illegible] un'ottantina di posteggi [illegible] pagamento in pieno centro.

La guerra dei parcometri è esplosa proprio durante le feste. Il sindaco, Matteo Ravera, che ha ricevuto anche una petizione, difende gli esperimenti fatti dal Comune: dal 7 gennaio cesseranno gli spazi [illegible] pagamento per riprendere [illegible] Pasqua e in tutto il periodo delle vacan[illegible] estive.

Pomo della discordia sono [illegible] posteggi [illegible] pagamento istituiti sul lungomare (via Aurelia) e [illegible] piazza della Vittoria. [illegible] legge ancora sui tanti murales: «Nella certezza che tale dono sarà apprezzato anche dai turisti, come espressione di ospitalità, gli spotornesi contraccambiano gli auguri alla giunta municipale con un consiglio: d'ora in avanti si tengano chiuse a chiave nei cassetti queste... idee regalo».

Ma perché c'è tanta polemica per i parcheggi, per altro già introdotti in molte altre località rivierasche, Finale Ligure e Pietra Ligure, ad esempio? Lo spiegano i firmatari della petizione. Dicono: «Il parcheggio a pagamento sta già creando diversi fastidi e ne creerà maggiormente durante la primavera e l'estate, quando tutti, compresi i turisti, cercheranno [illegible] posteggiare nelle zone [illegible] incluse nell'orario del parcometro. Coloro che hanno un'attività o risiedono nel centro storico [illegible] nel suo circondario hanno sempre trovato, in questi anni, la possibilità di parcheggiare».

Concludono: «Ora, con quest'iniziativa, tale possibilità viene negata, [illegible] meno che non si debba pagare un posteggio che per tutti diventerebbe una tas[illegible] giornaliera non indifferente. Non è di minor importanza [illegible] fatto che si [illegible] creando una discriminante fra i residenti in z[illegible] soggette a pagamento e abitanti [illegible] zone dove [illegible] parcheggio è libero». Ed è con queste motivazioni che è stato chiesto al sindaco «di sospendere l'istallazione [illegible] parcometri».

Matteo Ravera è convinto delle scelte fatte. Dice il sindaco: «Abbiamo messo in funzio[illegible] i parcometri in alcuni tratti della via Aurelia nel [illegible] prospicente Comune, banca, azienda di soggiorno [illegible] altri uffici. Forse c'è chi non comprende bene lo spirito dell'iniziativa, rivolta a favorire un ricambio di parcheggi tra gli utenti, siano essi residenti e turisti, di questi uffici. E proprio dai turisti, in questi giorni, abbiamo ricevuto soprattutto giudizi sostanzialmente favorevoli».

Prosegue: «Con il posteggio a pagamento si garantisce una maggior disponibilità di posti auto, già riscontrata, per chi deve fare poche commissioni [illegible] centro. I parcometri funzionano anche per soli 6-10 minuti al costo di appena 100 lire. E' il tempo sufficiente per fare un rapido acquisto. Prima c'erano tanti posteggi bloccati dalle 7 del mattino fino a sera, oggi, invece, e comunque solo durante la stagione estiva e [illegible] periodo delle feste, c'è un servizio in favore degli automobilisti e dei clienti di quegli stessi commercianti che magari si lamentano».

I parcometri, gestiti da una ditta privata (il 40 per cento dell'introito va al Comune), [illegible]no del tipo a pulsantiera. Non c'è per l'automobilista l'obbligo di esporre tagliandi nell'auto. Il costo va da un minimo di 100 lire, per 6 minuti [illegible] un massimo di 800 per un'ora. Dal mattino alla sera si può posteggiare senza limitazioni.

Per il periodo natalizio il Comune ha trasformato in posteggio [illegible] pagamento anche l'area dell'ex stazione ferroviaria (40 posti auto) da dove sono stati allontanati, [illegible] conseguenza, i camper.

**Augusto Rembado**

## NOTIZIE FLASH

[illegible]

### Dal «Panero» decollano i deltaplani a motore

Il primo ultraleggero motorizzato, in pratica un deltaplano [illegible] motore, autorizzato all'attività da un aeroporto si è alzato in volo sabato pomeriggio dal «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga. Grazie alla nuova legge che regola l'attività degli «Ulm» il direttore della circoscrizione aeroportuale di Genova, Frabrizio Iaccheri, ha autorizzato il decollo. Il velivolo, [illegible] comandi del quale c'era Franco Costa, si è staccato da terra [illegible] una pista in erba lunga 400 metri e larga 40 che servirà come scuola di volo per gli ultraleggeri.

[illegible]

### Una protesta della Protezione animali

Fausta Stocco, fiduciario dell'Enpa per Albenga [illegible] inviato una lettera all'amministrazione comunale in cui lamenta [illegible] disinteresse del Comune verso l'attività dell'ente. «Dal [illegible] di luglio 1990 l'Enpa ha ritirato, custodito, curato [illegible] mantenuto 60 cani», scrive [illegible] fiduciario chiedendo di essere incluso [illegible] contributi per l'anno prossimo così come il Gruppo cinofilo ingauno che ha ricevuto un milione [illegible] mezzo per organizzare la mostra canina.

[illegible]

### I giovani [illegible] Leo club raccolgono gli alberi di Natale

I giovani del Leo club di Albenga, formazione giovanile del Lions, stanno completando la pubblicizzazione dell'att[illegible]ità ecologica organizzata per l'8 gennaio. Con l'ausilio dei mezzi della Comunità mon[illegible] ingauna i giovani ritireranno gli alberi di Natale [illegible] radici che i cittadini lasceranno accanto ai cassonetti della nettezza urbana. Gli alberi verranno consegnati alla forestale [illegible] reimpiantati.

[illegible]

### [illegible] quattro giorni nessuno vuota i cassonetti

Per quattro giorni i cassonetti di gran parte del territorio di Borghetto Santo Spirito, nonostante la forte affluenza turistica, non sono stati vuotati. La situazione peggiore è stata registrata nelle zone di [illegible] Ponti, via Palermo, via Milano e tutte le traverse dell'Aurelia. Gli abitanti della zona, oltre che a lamentarsi per lo stato di degrado, protestano per i pericoli igienico-sanitari.

[illegible]

### Ancora una protesta contro la discarica

«Esprimiamo la nostra netta opposizione all'ipotesi dello smaltimento di rifiuti ospedalieri in località Suia-Zerbetti prevista dal Comune di Tovo [illegible]. Giacomo. [illegible] sottosuolo, [illegible] stabilito anche da una sentenza del pretore, è di origine carsica. Ci sono pericoli per le falde acquifere di Borgio, Pietra e Loano». Questo [illegible] senso del documento sottoscritto, dal comitato ecologico [illegible] Borgio e dal comitato di difesa della Val Maremola, contro l'ipotesi di riutilizzo dell'area ex-Fumeco.

---

Albenga: attesa per i provvedimenti del Comitato regionale di controllo

# Vio o Viveri? Domani si decide

*Il sindaco e quello spodestato si dicono entrambi fiduciosi. La prospettiva di elezioni anticipate Già suddivisi i posti in giunta tra i rappresentanti della nuova coalizione. Tutti gli incarichi*

**ALBENGA.** «Sino a domani è come [illegible] fossi in ferie. L'elezione del 29 dicembre è, prima di tutto, un atto politico. La dimostrazione che il Consiglio comunale [illegible] al suo interno una nuova maggioranza. Ades[illegible] aspettiamo che il Comitato regionale di controllo esamini la pratica e dica se abbiamo ragione noi o Viveri». Mariangelo Vio, pci, sindaco «in pectore» di Albenga, [illegible] tranquillo.

La stessa tranquillità la dimostra Angelo Viveri, sindaco spodestato, anche lui pci, che per impedire l'avvio della nuova maggioranza ha «sparato» una raffica di contestazioni formali e procedurali. «Non ho ragione di ritenere la provincia [illegible] Savona diversa dal resto dell'Italia. Credendo nella serietà e nel rigore dei membri del Coreco non ho dubbi che valuteranno attentamente la delibera», sostiene Viveri, lasciando sottintendere di avere ragione.

La decisione dell'organo di controllo è prevista per domani. Gran parte delle eccezioni sollevate da Viveri riguardano la nuova legge sugli enti locali. Una legge che non ha giurisprudenza alle spalle. Se Viveri avesse ragione il Consiglio dovrebbe essere riconvocato. Un'ulteriore perdita di tempo per l'approvazione del bilancio di previsione e un ulteriore passo avanti verso le elezioni anticipate.

Se dovesse aver ragione Vio, invece, la nuova giunta potrebbe presentare [illegible] giro di pochi giorni il bilancio, evitando il ritorno alle urne. Nel frattempo sono stati divise le deleghe tra i partiti della nuova maggioranza.

I 7 del gruppo consiliare pci, che hanno ottenuto sindaco (Vio) e un assessore (Rosa Gorlero) gestiranno l'Urbanistica, i Servizi sociali, l'Igiene e Sanità, le Frazioni e il Tempo libero; la dc (vicesindaco Alessandro Marengo e un assessore Giuseppe Polosi) curerà il Bilancio, l'Agricoltura, il Commercio, lo Sport, la Depurazione, il Personale e l'Anagrafe; il pli (due assessori, Giovanni Dario Zunino e Maggiorina Ivaldi Pellegrini) ha i Lavori pubblici, l'Ambiente, il Verde pubblico, l'Arredo urbano, la Nettezza urbana, l'Artigianato; il psdi (un assessore, Nicoletta Mantica) il Turismo, la Polizia urbana e Viabilità. Giancarlo Lupini, psdi, è l'unico consigliere più sicuro della delega: gestirà Cultura [illegible] Pubblica istruzione.

**Stefano Pezzini**

### [illegible]

**LOANO.** Alcune sezioni del pci del comprensorio Finalese hanno deciso di dare vita [illegible] un nuovo organismo di coordinamento per rendere più efficaci le proposte politiche. «Ci siamo resi conto che è necessario uscire da un ambito comunale per abbracciare invece una visione [illegible] ampia, anche perché i problemi di Loano sono sostanzialmente gli stessi di quelli dei centri vicini», spiega Lucia Fantuzzi, consigliere comunale del pci a Loano e portavoce del gruppo. E aggiunge: «La nostra proposta esula dagli schieramenti congressuali del "sì" e del "no". E' un tentativo di analizzare in modo globale il territorio [illegible] "medio Ponente"». Per farlo, [illegible] gruppo ha elaborato un documento programmatico che è già stato presentato in molte sezioni. Il documento fotografa la situazione esistente nei campi dell'economia, del territorio, della sanità, del rapporto pubblico-privato. Tra le proposte del coordinamento c'è quella di intervenire, anche con opera di demolizione e ricostruzione, nel tessuto urbanistico delle varie località soprattutto nelle parti più rovinate dalla speculazione edilizia degli Anni 60

---

Tossicomane di Albenga sconterà quattro mesi di carcere

# Ragazza ruba in chiesa

*E' successo a Santa Croce di Rivarolo. I complici sono riusciti a fuggire Negata dal pretore la libertà provvisoria. Il parroco: «Ho pregato per lei»*

**ALBENGA.** Quattro mesi e trecentomila lire di multa: è questa la condanna inflitta dal pretore di Genova a Patrizia Cadeddu, [illegible] anni, abitante [illegible] Albenga in via Vecchia Morella. La giovane dovrà scontare la pena nel carcere [illegible] Marassi. Il giudice, infatti, non le ha concesso la libertà provvisoria. Troppi precedenti alle spalle per poterlo fare. Così Patrizia Cadeddu resta in cella per [illegible] reato di furto. Un furto al limite del sacrilego.

A sorprendere la giovane mentre stava rubando in sacrestia è stato il parroco di Santa Croce [illegible] Rivarolo, don Adelmo Clavarezza, conosciuto dai suoi fedeli come don Lino. La sua è una chiesa-cascina, un luogo di culto povero, inserito nel verde di una delle ultime [illegible] agricole della periferia genovese. «Anche se povera è la casa [illegible] Dio. Non è giusto che si possa entrare [illegible]» afferma il sacerdote. [illegible] invece la chiesa di Santa Croce sembra attirarli i ladri. Pochi mesi fa avevano rubato un libro raro e una cassett[illegible] cesellata per la raccolta delle offerte. Nei giorni scorsi l'ennesimo tentativo di furto.

Don Lino [illegible] rattristato. Nell'omelia di domenica scorsa ha invitato a pregare per Patrizia Cadeddu. «Provo commiserazione per quella ragazza. La giustizia, però, non è una [illegible] da mettere nel dimenticatoio. Ho provato moltissima pena quando la giovane, bloccata, ha implorato di lasciarla andare. Ormai, però, la polizia era arrivata in parrocchia. Ho chiesto agli agenti di non essere troppo duri. La macchina della giustizia, però, ormai si era messa in moto», racconta ancora don Li[illegible].

Secondo le indagini della polizia e la testimonianza del prete, Patrizia non era sola. «Erano le due del pomeriggio e stavo rientrando. Nella chiesa tutto era in ordine ma, attraversando la sacrestia [illegible] sono accorto che qualche cosa non andava: cassetti aperti, armadi spalancati. Ho sorpreso la ragazza mentre al piano di sopra [illegible] sentivano dei rumori sospetti. Sicuramente aveva dei complici che devono essere fuggiti dopo che [illegible] riuscito a bloccare la ragazza. Probabilmente sono fuggiti con un'auto parcheggiata poco distante dalla chiesa», spiega ancora don Lino.

Al processo Patrizia Cadeddu ha prima negato di voler rubare, poi ha ammesso che il borsone colmo di piattini di rame, oggetti poco preziosi, persino un bottiglione di vino era il suo. Difesa dall'avvocato Lazzaro Bori, Patrizia ha chiesto di patteggiare la pena. Al giudice ha raccontato la sua vicenda umana, caratterizzata dalla droga e da un difficile ambiente familiare. Oltre a lei, infatti, nella spirale dell'eroina [illegible] caduti altri tre dei [illegible] cinque tra fratelli [illegible] sorelle.

Una frequentazione della droga che risale ormai a più di dieci anni e che ha portato alla frantumazione della famiglia, sconvolta anche da una serie di tragedie che hanno coinvolto le sorelle rimaste fuori dal giro della droga.

(s. p.)

---

Negli Anni Trenta [illegible] capannoni della Rinaldo Piaggio nascevano velivoli d'avanguardia per [illegible] civile sia militare

Oggi [illegible] Finale sciopero in fabbrica per i 150 dipendenti ricollocati in cassa integrazione

# La Piaggio è in crisi, colpa dei motori

*Nuovi assetti societari. Il sindacato ha rotto le trattative*

**FINALE L.** [illegible] oggi, con la riapertura dopo le festività natalizie, 140 operai delle industrie aeronautiche «Rinaldo Piaggio» [illegible] Finale Ligure, resteranno a casa per un altro periodo (15 settimane) di cassa integrazione ordinaria. Dalle 5.30 la fabbrica sarà presidiata dagli operai in stato d'agitazione, che hanno proclamato una giornata [illegible] sciopero essendo in aperto dissenso [illegible] i programmi dell'azienda.

L'inizio del '91 si presenta [illegible] molte incognite per [illegible] settore [illegible] registra la rottura delle trattative fra azienda [illegible] sindacato. Il vuoto produttivo, [illegible]condo la direzione della «Piaggio», è di 160 mila ore, [illegible]guente al calo dei programmi militari, che pesano per circa il 90 per cento sulla settore motoristico. Oltre 140 operai avevano già fatto 13 settimane [illegible] cassa integrazione fra settembre [illegible] dicembre per [illegible] stesso motivo.

[illegible] programma della «Piaggio» è preciso: [illegible] settimane di cassa integrazione ordinaria da oggi all'11 novembre di quest'anno, con due interruzioni fra il 25 aprile e i primi giorni di maggio [illegible] ad agosto per le ferie. Una serie di verifiche, già programmate, potrebbero far ridurre o modificare la cassa integrazione.

C'è preoccupazione fra le maestranze. Lo sciopero di oggi interessa anche i dipendenti della sede [illegible] Genova della «Rinaldo Piaggio». A Finale Ligure (oltre 1300 dipendenti) [illegible] sarà in mattinata un corteo che si snoderà lungo la via Aurelia e nelle vie del centro, [illegible] inevitabili conseguenze sul traffico. Il 14 gennaio ci sarà in fabbrica un'assemblea «aperta» alla quale sono stati invitati anche i parlamentari liguri.

Nelle segreterie provinciali di Fim, Fiom e Uilm si afferma: «La nostra delegazione, nell'ultimo incontro con l'azienda, ha escluso la definizione di un accordo sugli strumenti da adottare per un riequilibrio tra carichi di lavoro, organici e orario per il '91, in assenza di [illegible] quadro preciso di prospettive sul futuro».

E ancora: «L'evoluzione del settore aerospaziale in Italia e nel mondo e in particolare i rapporti fra la "Rinaldo Piaggio" e l'Aeritalia, cambiano il ruolo industriale. Questo potrà incidere anche sugli stessi [illegible]setti societari e organizzativi è per questo che abbiamo chiesto un confronto aperto [illegible] tutte le questioni da cui dipende il destino, professionale [illegible] occupazionale, [illegible] tutti i lavoratori».

[illegible] fronte all'incertezza, che si protrae dal luglio '90, che [illegible] consente di verificare gli effetti dei processi di rior[illegible]ganizzazione sull'occupazione, il sindacato ha deciso di prolungare lo stato di agitazione con la mobilitazione di tutti i lavoratori».

La direzione dell'azienda conferma, dal canto suo, che l'attuale congiuntura è «legata a fattori di mercato nazionali [illegible] internazionali». Ci sono però voci insistenti di un possibile scorporo del settore motori della «Piaggio» dal resto dell'azienda. I colossi nel settore dei motori per aerei e elicotteri sono due in Italia: la Fiatavio e l'Alfavio, che è statale. Quest'anno potrebbero esserci profonde modifiche degli assetti societari. Prosegue invece, sen[illegible] intoppi, [illegible] programma per la realizzazione da parte della «Piaggio», del nuovo modello dell'aereo civile «P 180 Avanti» per il quale ci sono già una quarantina di ordinazioni che arrivano soprattutto dal mercato Nordamericano. Al turboelica è affidato gran parte del futuro rilancio produttivo della fabbrica finalese.

(a. r.)

# Essere Lancia.

Essere Lancia. Un impegno e una missione nel dinamico e competitivo universo dell'auto. L'impegno e l'orgoglio di chi lavora per uno dei marchi più prestigiosi dell'automobilismo mondiale. La missione di progettare e costruire auto di classe superiore uniche per precisione di guida e confort di viaggio. Auto generose, da guidare con piacere intenso, apprezzandone le qualità meccaniche e motoristiche, l'esclusiva raffinatezza degli arredi, la discrezione nella personalità e nello stile. Essere Lancia è capire le attese di un cliente sempre più esigente e competente. La risposta è nel costante impegno per essere ai vertici dell'evoluzione tecnica: dall'alimentazione turbocompressa alla meccanica del 4 valvole per cilindro, dal costante sviluppo della trazione integrale permanente al perfezionamento delle sospensioni a controllo elettronico. È nella Thema e nella Dedra, le berline di prestigio più richieste nelle rispettive categorie. È in una rete di vendita, forte di oltre 400 Concessionari, tra le più efficienti e professionali. Essere Lancia è anche passione, confronto, voglia di misurarsi con le tecniche più avanzate dei concorrenti europei e giapponesi. La Delta del Martini Racing ha vinto il Mondiale Rally '90. È il quarto consecutivo per la Delta: un primato che solo Lancia può vantare nella storia della competizione automobilistica.

Si teme che l'industria possa aumentare l'inquinamento nella zona

# Un referendum a Bragno?

*Gli abitanti della frazione di Cairo Montenotte dovranno decidere sull'insediamento di una fabbrica che produce materiali in gomma e che darebbe lavoro a 120 persone*

CAIRO MONTENOTTE. La popolazione di Bragno, la frazione di Cairo che ha sul territorio il maggior numero di aziende, è preoccupata per la possibilità che nei prossimi mesi venga installata nella zona di monte Cavaglione una fabbrica che produrrà tappeti di gomma per uso edilizio.

La fabbrica, che dovrebbe dare lavoro a non meno di 120 persone, verrebbe costruita in un'area dove è prevista l'installazione di insediamenti industriali dalla «Mondo Rubber» di Gallo d'Alba.

Trattative sono in corso per l'acquisizione del terreno tra la multinazionale della gomma e i proprietari dell'area.

L'opinione pubblica in una frazione, alle prese da sempre con i problemi di ambientale provocati dalla presenza di numerose industrie, è divisa sul problema. L'obiettivo della maggior parte della popolazione è ottenere un ambiente più vivibile e risanato, la prospettiva che un'altra fabbrica venga a impiantarsi sul territorio di Bragno non può che suscitare perplessità e opposizione.

Si teme un peggioramento della situazione di inquinamento già esistente, si stanno studiando iniziative per opporsi a tale progetto.

Nei prossimi giorni potrebbe scattare una raccolta di firme in calce a una petizione per chiedere agli abitanti di Bragno, circa 700 persone, se sono favorevoli o contrari alla installazione della «Mondo Rubber». Lo scopo è quello di ottenere il varo di un referendum consultivo tra la popolazione, in modo che i diretti interessati possano pronunciarsi sull'opportunità che una nuova fabbrica entri in attività a Bragno. Da sempre polmone industriale di Cairo e della Val Bormida, Bragno denuncia da qualche anno un atteggiamento quasi di insofferenza per la presenza di industrie. Il referendum sulla «Mondo Rubber» potrebbe risultare alla fine negativo nei confronti dell'azienda.

Ma non tutti sembrano sfavorevoli alla nuova fabbrica. Dopo anni di crisi, la creazione di 120 posti di lavoro, ai quali si dovranno aggiungere probabilmente almeno altri 50 per l'indotto, rappresenta una possibilità che non dovrebbe essere lasciata cadere. Le discussioni nei bar e tra la gente ha già toccato in proposito toni accesi, da qualche giorno a Bragno non si parla d'altro. Si sono già formati due partiti: uno favorevole alla nuova industria, l'altro decisamente contrario. Solo il risultato di una consultazione, a questo punto, sembra in grado di dare una indicazione attendibile sulla volontà della popolazione.

Le assicurazioni sulla compatibilità ambientale che sono state offerte dall'assessore all'Industria, Arturo Ivaldi, che appena venuto a conoscenza del progetto ha preso contatto con l'Usl di Alba e gli amministratori del centro piemontese per verificare i problemi che un'insediamento di questo tipo può creare, vengono lette in due modi. Chi pensa che non si possa chiudere la porta alla presenza di nuovi posti di lavoro per sottolineare come i timori in merito siano strumentali, chi guarda essenzialmente ai problemi ambientali per chiedere che prima di tutto siano risolte le questioni ecologiche sul tappeto da anni, prima di autorizzare la presenza di una nuova industria.

Una contrapposizione di opinioni che al momento pare difficile in qualche modo risolvere.

Non è la prima volta che in Val Bormida si ricorre a un referendum per decidere l'insedimento di unità produttive. Altare, alcuni anni fa, respinse, dopo una consultazione, una piccola fabbrica che in località Isolagrande voleva trattare i fanghi della Stoppani di Cogoleto. Quasi il novanta per cento della popolazione rispose con un secco «no».

**Enrico Marchisio**

## NOTIZIE FLASH

**CENGIO**

***E' morto il primo presidente della Croce rossa***

Si sono svolti ieri mattina nella parrocchia di S. Giuseppe operaio di Cengio i funerali di Alcide Innocenti, 79 anni, medico chirurgo, deceduto nei giorni scorsi all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure. Il sanitario era una delle figure più popolari e stimate del centro valbormidese. Numerose anche le rappresentanze della Croce rossa e di altre pubbliche assistenze di tutta la provincia. Alcide Innocenti fu il fondatore e il primo presidente della sottosezione della Croce rossa di Cengio.

**CARCARE**

***Venerdì rientrerà la salma di Nino Verdirame***

Entro la fine della settimana, forse già venerdì, dovrebbe rientrare dalla Spagna il corpo di Nino Verdirame, il pensionato della morto in un incidente automobilistico in Spagna, nei pressi di Saragozza, il giorno di S. Stefano. Le condizioni della moglie, Caterina Di Bella, migliorate e anche la donna potrebbe rientrare a Carcare. Ad assistere la donna, molto provata dalla notizia della morte del coniuge, rimasti alcuni parenti, tra cui la figlia Cinzia che, ore prima della morte del padre, aveva perso il fidanzato Ivo Bignotti in un altro incidente automobilistico avvenuto alla periferia di Carcare la notte di Natale.

***Radioamatore disturba la tv denunciato***

Giuseppe Floris, 26 anni, e Antonio Petrosino, 46 anni, entrambi residenti nel quartiere Buglio di Cairo, si sono vicendevolmente denunciati per aggressione, dopo una lite. La questione che ha portato allo scontro fisico tra i due si trascina da mesi. Le televisioni della zona sarebbero disturbate dall'impianto ricetrasmittente del Petrosino, appassionato radioamatore. Un gruppo di abitanti il quartiere ha deciso di non pagare più il canone Rai, dopo una ispezione della Escopost, la polizia postale, che ha accertato come la dotazione di strumenti sia regolare. Nei giorni scorsi, alla fine di una ennesima lite per l'impossibilità di ricevere i programmi Rai, la reciproca aggressione sulla quale sono in corso accertamenti.

**CAIRO MONTENOTTE**

***Insegnante contestato, decide il provveditore***

C'è viva attesa tra gli studenti delle tre classi dell'Itis di Cairo che contestano da tempo i metodi di insegnamento del professore di matematica Carlo Lavagna, per conoscere i provvedimenti che il preside dell'istituto, sezione staccata dell'Itis di Savona e il provveditore agli studi vorranno prendere in merito. Com'è noto, il mese scorso gli studenti avevano fatto due giorni di sciopero per denunciare i problemi conseguenti i metodi del professor Carlo Lavagna e chiesto la sua sostituzione o almeno il varo di corsi di recupero nella materia.

Tra gli operai c'è ancora omertà nel denunciare i disagi

# Troppi rischi in fabbrica

*Nelle industrie della Val Bormida si farà un censimento delle persone esposte ai pericoli maggiori. Sono aumentate le malattie professionali*

CAIRO MONTENOTTE. A partire da questo mese verrà realizzato un «archivio degli esposti», ovvero un archivio con i nominativi di uomini e donne che sono esposti ad uno o più rischi professionali. Spiega Gian Pietro Meinero, della Cgil, che coordina in Val Bormida il «Progetto tecnologia-salute»: «Si tratta di uno lavoro che è cominciato partendo dagli iscritti alla Cgil, ma attraverso i Consigli di fabbrica sarà possibile costruire per ogni lavoratore una scheda di sintesi relativa alle situazioni ambientali in cui svolge la propria attività».

E' un progetto pilota, primo in Italia, praticamente uno strumento per avere un quadro esatto della realtà igienico-ambientale nelle fabbriche.

Secondo i dati raccolti, sarebbero circa 230 le aziende della Val Bormida con almeno 5 dipendenti che eserciterebbero attività produttive nelle quali un numero elevato di lavoratori, si parla di alcune migliaia, sarebbe teoricamente esposto a rischi di allergopatie, bronchiti, silicosi, tumori e sordità.

«In alcuni casi - sottolinea il sindacalista - la conferma della presenza del rischio è data dal danno già riscontrato ai lavoratori, soprattutto per le patologie più conosciute, altre meno note rischiano invece di sfuggire all'esame medico se non si conosce il tipo di lavorazione o delle sostanze utilizzate».

La tutela e la prevenzione rientrano nelle competenze delle Unità sanitarie locali, «ma - precisa Andrea Dotta, presidente della sesta Usl - i fondi erogati per questo settore sono irrisori, circa il 2 per mille. Si parla tanto di prevenzione, si fanno convegni e poi non abbiamo gli strumenti per intervenire: lavorare in questa situazione è quasi impossibile».

Ma le difficoltà non sarebbero solo di ordine economico, ci sarebbe una certa titubanza da parte degli stessi lavoratori a parlare delle condizioni in cui operano, anche se si registra in quest'ultimo periodo una lieve ma significativa inversione di tendenza. [l. b.]

**Quando la «3M» non era ancora arrivata**

E' il 1955. In un laboratorio dello stabilimento «Film Ferrania» le operaie stanno confezionando i caricatori delle pellicole «135» rinchiuse in scatole in alluminio. La plastica non era ancora arrivata. I caricatori venivano poi inscatolati in un reparto vicino e spediti in tutto il mondo. [FOTO ICA 3M]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA «Soggiorni protetti per anziani»

è lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato a Sanremo da Vita Serena per i suoi ospiti. Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi ospiti:

a) assistenza medica ed infermieristica continua nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.

Gli ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotel di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.

Strutture culturali (biblioteca, sala di lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni di soggiorno con american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali o danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le ore anche agli ospiti che soggiornano per brevi periodi.

Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua ma discreta daranno a Voi ed ai Vostri cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».

Medical Hotel - Casa di cura «Villa Speranza»

Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare a:

VITA SERENA s.r.l.
«Soggiorni protetti per anziani»
Via Goethe 481 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/541.155

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo

*Nella ricerca la speranza!*

Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!

Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Canova, 52 bis - 10126 TORINO - Tel. (011) 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTITUTO BANC. SAN PAOLO AGENZIA 18 - N. - C.C.P. 15813102

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA

PK publikompass

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
16121 GENOVA V. C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010 540.184-592.560
18100 IMPERIA V. Bonfante 1 Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO V. Gioberti 47 Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA P.zza Marconi 3/5 Tel. 019 36.219-81.11.82

Raccolto dimezzato e di cattiva qualità, i prezzi dell'extravergine salgono alle stelle

# Olio d'oliva, è l'anno del disastro

*Colpa della siccità: frutti scarsi e maturazione non perfetta. La crisi aggravata dalla caduta delle barriere tariffarie sull'importazione dell'olio di semi. Da almeno 70 anni non si registrava una situazione così critica*

**GENOVA.** A Imperia, la provincia dove si concentra la maggior produzione regionale, dai 40-50 mila quintali di olio d'oliva ottenuti mediamente ogni anno si precipiterà questa volta a 10 mila, e forse anche meno. Nel Ponente savonese, fra la zona di Finale e quella di Albenga, il calo è stimato tra il 30% e il 60%. Ed anche sulla Riviera di Levante (10 mila ettari coltivati tra Genova e La Spezia) è annunciata una brusca riduzione.

«Un disastro»: da tutta la Liguria si levano fosche previsioni sulla campagna olivicola '90-'91. Il raccolto delle olive, cominciato da qualche settimana appena, già sta per finire. Motivo? La carenza di materia prima. La siccità ha flagellato per mesi le piante, ed ha pesantemente condizionato la crescita dei frutti: sono pochi e, per la maturazione non perfetta, l'olio non sarà eccellente come sempre. I frantoi sono fermi, c'è pochissimo lavoro.

E intanto il prezzo all'ingrosso dell'extra-vergine, la qualità migliore, ha già subito una vistosa impennata: quello nazionale, alla borsa di Imperia, secondo il listino elaborato dalla Camera di commercio, è salito da 5400-6000 a 9000-10.200 lire al chilo (il locale non è ancora quotato, e chissà se potrà esserlo).

Analoga la situazione in provincia di Savona: nella seconda settimana di dicembre, il rincaro (da 12 mila a 15 mila lire) è stato del 25% circa.

Per l'olivicoltura, un settore che nel solo Imperiese ha un fatturato di almeno 35 miliardi all'anno, è una mazzata di vaste proporzioni e dalle conseguenze incalcolabili: proprio ieri sono cadute le barriere tariffarie sull'importazione di olio di semi, concesse dalla Cee a Spagna e Portogallo, da cui, è seguito un minor consumo di olio di oliva (stimato in 100 mila quintali in meno l'anno), potrebbero riversarsi in Italia massicce eccedenze.

Commenta Nanni Ardoino, uno dei più rinomati produttori oleari della piazza di Oneglia: «E' una stagione negativa. A una mediocre fioritura si è poi aggiunta la scarsità di piogge. Il raccolto si preannuncia sui minimi storici, le previsioni sono nere: avremo tra i 5 e i 9 mila quintali di olio d'oliva, e per giunta non del migliore. Resta un poco di produzione a media e alta quota, ma la resa delle olive nelle zone collinari è nettamente inferiore».

Una crisi che non è solo ligure, ma investe orizzonti ben più vasti, e si estende in pratica sull'intero bacino del Mediterraneo: il raccolto è scarso ovunque, dagli Abruzzi al Lazio, dalla Sicilia alla Puglia, il tradizionale serbatoio italiano. In Liguria, comunque, non si ricordava nulla di simile da parecchi anni.

Secondo gli esperti, bisogna risalire al duro triennio 1921-'22-'23, se non addirittura alla fine dell'Ottocento.

| | |
|---|---|
| SUPERFICIE COLTIVATA A ULIVO | 25.000 ETTARI |
| INCIDENZA SUPERFICIE COLTIVATA A ULIVO SU QUELLA AGRICOLA | 20% |
| PRODUZIONE MEDIA DI OLIVE | 290.000 QUINTALI/ANNO |
| PRODUZIONE MEDIA DI OLIO | 60.000 Q.LI/ANNO |
| AZIENDE OLIVICOLE | 40.000 |
| PRODOTTO LORDO VENDIBILE | 50 MILIARDI/ANNO |
| VARIETA' OLIVICOLE PIU' DIFFUSE: | |
| TAGGIASCA | 55,8% |
| FRANTOIO | 13,9% |
| LAVAGNINA | 7,4% |
| RAZZOLA | 7,1% |
| PIGNOLA | 6,6% |

Lamenta Luigi Anfossi, il presidente dell'Unione agricoltori della Provincia di Savona: «Se nell'85 da una cesta di 12 chilogrammi di olive se ne potevano ricavare 3,2-3,6 di olio, quest'anno a stento si raggiungeranno i 2,5-2,7». E incalza Germano Damonte, responsabile della Cooperativa agricola del Finalese: «Dallo sfacelo, si sono salvati solo gli uliveti situati sulle alture, ad oltre 350 metri sul livello del mare».

E' un coro unanime. I timori per questa importante branca dell'agricoltura sono forti anche nel Savonese, dove in media si ricavano ogni anno 10-11 mila quintali di olio da 45-50 mila quintali di olive, la superficie coltivata è di circa 3000 ettari e gli olivicoltori sono 7000. Osserva sconsolato Gianni Sommariva, uno dei maggiori frantoiani di Albenga: «Ho già macinato olive che provengono da alberi che di solito sono bacchiati in febbraio e marzo».

Ancora non sono stati assorbiti i gravi danni prodotti dalla gelata dell'85-'86 e già si annuncia un'altra avversità. «Mi occupo dell'azienda dal '50: e anche se vi sono stati periodi difficili, di produzione limitata, dovuti alle annate di scarica o al gelo dell'inverno, non ricordo tuttavia una crisi totale come la presente. Ma temo che possano aversi ripercussioni anche nel futuro: la pioggia caduta sinora non è sufficiente alle piante. Speriamo nella primavera», conclude Ardoino.

Un magro bilancio, dunque, per un comparto già travagliato e che, aggiunge Orazio Sappa, direttore della Camera di commercio di Imperia, «è pesantemente condizionato anche dal progressivo spopolamento delle campagne». E' un quadro allarmante (un dato: di 6 milioni di alberi d'ulivo che la provincia di Imperia aveva all'inizio del secolo, ne sono rimasti 2) anche per l'economia dell'entroterra, che vedrà ulteriormente ridotte le sue magre entrate.

**Stefano Delfino**

Liguria: i frantoi sono fermi; c'è pochissimo lavoro per un raccolto scarso e di cattiva qualità

---

Per il duplice omicidio, gli inquirenti pensano a un movente passionale, escludendo le ipotesi del razzismo o del racket

# Giallo a Chiavari: assassinati due fratelli egiziani

*Uno è stato trovato su un marciapiede, nudo e con la gola tagliata. L'altro era in un appartamento: probabilmente è stato ucciso con una motosega. Entrambi avevano un lavoro regolare, erano cuochi. Si cerca un loro connazionale, scomparso in queste ore con la moglie e la figlia di 4 anni*

Il palazzo dov'è stato trovato il corpo di Ibrahim Saker

**CHIAVARI.** Due delitti nel giro di dodici ore hanno scosso il Capodanno di Chiavari. Il primo cadavere è stato trovato dalla polizia all'una e dieci di ieri di fronte al palazzo di corso Dante 125. Era un egiziano, Fauze Saker, 30 anni, nato a Monoufia, ma domiciliato a Riva Trigoso in via Brin 15, di professione cuoco all'hotel Metropole di Sestri Levante.

La seconda vittima è il fratello, Ibrahim Saker, 35 anni, anche lui cuoco in una pizzeria di Recco. Gli agenti lo hanno trovato alle 13,40 poco distante, in un appartamento (l'interno 4) al numero 105 di corso Dante. Il primo sarebbe morto nella notte tra venerdì e sabato scorsi, mentre il secondo il giorno dopo, domenica.

Polizia e carabinieri per il momento seguono la pista del delitto passionale, escludendo l'ipotesi di razzismo, mafia o racket di droga.

A questa conclusione gli inquirenti sono giunti dopo aver interrogato alcuni testimoni e amici dei due egiziani, ma sui particolari delle indagini c'è uno stretto riserbo.

Rimangono agghiaccianti i contorni della vicenda. Fauze Saker è stato trovato, grazie alla segnalazione di alcuni passanti, supino sulle mattonelle del marciapiede di corso Dante privo di ogni indumento. Aveva la gola tagliata da un'affilata lama e la testa fracassata probabilmente con un grosso bastone. Un sacchetto di plastica intorno alla testa e un paio di calzini celesti ai piedi. Nient'altro. Sulla strada c'erano tracce evidenti, grazie alle quali è stato possibile capire che il cadavere deve essere stato spostato di circa cinquanta metri, dal civico 105 al 125. Un uomo sarebbe stato visto da alcuni testimoni mentre scaricava il corpo, avvolto in una coperta rossa e nera, da un'auto scura di grossa cilindrata.

Al ritrovamento di Ibrahim Saker la polizia è arrivata durante le indagini per il primo delitto. Dopo aver scoperto l'identità del primo cadavere per mezzo delle impronte digitali e grazie alla polizia scientifica, gli agenti hanno interrogato testimoni e amici della vittima scoprendo che avevano un amico in comune proprio nell'abitazione di corso Dante 105, all'interno 4.

Sulla targhetta della porta di casa c'è in evidenza il nome degli inquilini che la polizia sta ancora cercando. Si tratta di Ahmed Moursy, connazionale dei due fratelli Saker, e di Angela Donatiello. Pare che i due siano sposati ed abbiano una figlia, Laila, di quattro anni. All'interno dell'appartamento, chiuso a chiave, c'era il secondo cadavere. La faccia spaccata, forse con l'aiuto di una motosega che è stata ritrovata nell'ingresso, e il fianco colpito da una grossa lama. A differenza del corpo del fratello, quello di Ibrahim è stato ritrovato vestito.

Alcuni testimoni che abitano nel palazzo di corso Dante affermano di aver visto, sabato mattina, il connazionale dei due egiziani mentre lasciava l'abitazione con moglie e figlia: portavano con sé soltanto un piccolo bagaglio. Almeno per fare luce su alcuni aspetti della vicenda la coppia è ricercata dalla polizia.

I due fratelli egiziani si erano stabiliti in Riviera da qualche tempo, dopo aver fruito della regolarizzazione concessa dalla legge Martelli agli immigrati extracomunitari. Anche Ahmed Moursy era da qualche anno in Italia e i vicini di casa lo ricordano come una persona normale e tranquilla.

«Non hanno mai disturbato nessuno - dice una vicina di casa -: si comportavano normalmente. Il marito era pizzaiolo in qualche ristorante, mentre la moglie era casalinga».

Non è escluso che in un momento di raptus sia accaduta la tragedia, dopo un diverbio tra Fauze Saker e Ahmed Moursy. Il secondo delitto potrebbe essere accaduto quando Ibrahim Saker, non vedendo più il fratello, andò a cercarlo a casa di Ahmed Moursy.

**Fabrizio Graffione**

---

Nonostante le continue attenzioni di medici e genitori che controllano ogni giorno la dieta

# Carcare: bimba allergica in coma al Gaslini

*Ha dieci anni, si è sentita male dopo il pranzo di S. Silvestro*

**CARCARE.** Da 36 ore una bambina di 10 anni di Carcare è in coma in una sala di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova per i postumi di un avvelenamento da cibo al quale è allergica.

Si tratta di Giovanna Iovenitti, 10 anni, che frequenta la classe quinta A della scuola elementari di Carcare dell'insegnante Ines Suffia. La bambina risiede con la famiglia in via Castellani 122 a Carcare. Il padre Fortunato è operaio alla vetreria Valbormida di Carcare, la mamma Nicoletta Arcidiacono è casalinga. Giovanna ha un fratello minore, Virgilio, 8 anni, che frequenta la terza elementare della maestra Angela Vallarino.

Il malore poco dopo la cena del 31 dicembre. Giovanna Iovenitti è sbiancata all'improvviso, sussurrando ai famigliari «Sto male, mi sento molto male». Poi sembrava aver perso conoscenza. Dopo i primi tentativi di soccorrerla anche i genitori si sono resi conto che la piccola stava correndo un pericolo gravissimo e il peggioramento delle sue condizioni ha suggerito di chiamare una ambulanza della croce bianca di Carcare. I volontari della pubblica assistenza hanno raggiunto l'alloggio in pochi minuti, ed hanno provveduto a trasportare la bambina in ospedale a tempo di record. Dalla nascita Giovanna soffre di allergia per alcune sostanze, tra cui il latte: non sarebbe da escludere che, malgrado l'attenzione dei genitori, durante la cena abbia ingerito del cibo, forse formaggio, contenente appunto latte. Al pronto soccorso di Cairo la bambina è giunta in coma. Immediata e efficace l'assistenza medica prestata dai sanitari presenti, mentre veniva avvertito il medico anestesista di guardia.

Le sue condizioni, dopo le terapie del caso, sono leggermente migliorate. Con il «Life car», l'unità mobile di rianimazione della 6ª Usl, è stata nella notte trasferita a Genova al Gaslini, accompagnata da un medico anestesista. L'ospedale genovese, infatti, è uno dei più attrezzati a livello europeo, soprattutto per quanto riguarda il trattamento delle allergie gravi. Da qui la decisione di inviare Giovanna a Genova, dove era attesa da un'equipe di medici. Per tutta la giornata di ieri Giovanna Iovenitti ha continuato a lottare con la morte, i medici si sono riservati la prognosi, le sue condizioni appaiono però sempre disperate. La bambina è stata sottoposta alle terapie più moderne e sofisticate, purtroppo non ci sono ancora segni di miglioramento decisivi. A casa i nonni materni e lo zio Domenico Iovenitti sono rimasti per tutta la giornata in attesa di notiziale, che malauguratamente non sono ancora positive, come sembrava in un primo tempo, subito dopo il ricovero.

Il padre e la madre sono a Genova per seguire da vicino l'evolversi della situazione. Non si riesce a trovare i motivi dell'improvviso malore: l'allergia di Giovanna era nota da tempo, la famiglia non andava mai a mangiare al ristorante o fuori casa per evitare pericoli, è probabile che nella cena della sera dell'ultimo dell'anno sia comparso un cibo contenente latte, sfuggito al controllo e abbia provocato il malore, cui è seguito il coma. Per tutta la giornata di ieri vicini di casa e abitanti di Carcare si sono alternati alla porta dell'abitazione dei Iovenitti, dove il nonno e lo zio della bambina non sapevano cosa rispondere alla domanda se Giovanna fosse migliorata.

**Enrico Marchisio**

---

Genova, ancora un mese per decidere se nominare un commissario

# Troppi dubbi soffocano l'Expo

*Procede a rilento l'organizzazione delle Colombiane*

**GENOVA.** Entro la fine del mese dovrà essere risolto il «giallo» della nomina di un commissario straordinario per l'ente «Colombo '92», la struttura pubblica che deve organizzare la grande manifestazione commemorativa del prossimo anno.

La vicenda è nota, ma poco chiara: il consiglio d'amministrazione (di cui fanno parte Comune, Provincia, Regione, Cap e Camera di Commercio) non riesce a riunirsi con regolarità e ogni decisione è bloccata. Esiste un palese contrasto tra il sindaco Romano Merlo e l'amministratore delegato (nominato dai partiti e dagli enti locali), Renato Salvatori, ex dirigente della Fiera di Milano.

Il sindaco vorrebbe liquidare Salvatori, sia pure senza specificare il perché. Gli altri enti non sono d'accordo. Così è nata la voce del commissariamento. Ma chi dovrebbe decidere in proposito? Il vecchio consiglio d'amministrazione che getta la spugna, oppure il Governo? E per decreto di quale ministro?

Non basta: si commissarierà il consiglio d'amministrazione, l'amministratore delegato oppure l'intero ente? Nessuno l'ha chiarito. Intanto, però, sono stati avanzati i nomi di Luca di Montezemolo e dell'ex ministro ed ex senatore dc Carlo Pastorino, un importante operatore della Borsa di Milano.

La scelta di Pastorino è risultata gradita soltanto al presidente della Regione, Giacomo Gualco. Per quel che riguarda Luca di Montezemolo, c'è la sensazione che il suo nome sia stato usato strumentalmente, anche se sembra quasi certa una partecipazione delle sue società promozionali per organizzare le manifestazioni sportive all'interno dell'Expo.

Intanto, i lavori nel porto vecchio procedono molto lentamente e si assiste a una ripresa della conflittualità tra i partiti in vista della «maxispartizione» dei 460 miliardi, supplemento del finanziamento, stabilito un mese e mezzo fa dal Governo. I contrasti riguardano la quota da destinare all'Expo e quella che dovrà andare al Comune per completare le opere pubbliche e le infrastrutture che delle Colombiane sono il necessario complemento: metropolitana, assetto di piazza Caricamento, Centro Storico, Sottopasso.

A molti l'ipotesi del commissario appare assurda, perché per giungere alla designazione ufficiale potrebbero trascorrere due mesi, senza contare che l'incaricato, sia pure con pieni poteri, avrebbe bisogno di altri 60-90 giorni per conoscere in modo approfondito la situazione. E ulteriori ritardi non giovano certo alla migliore riuscita della manifestazione.

**Paolo Lingua**

Nel weekend di fine anno la Liguria è stata invasa da un numero record di auto: inevitabili rallentamenti e code

Nonostante il maltempo, si è registrato un afflusso record di turisti per il weekend

# In Riviera 200 mila auto a Capodanno

*Terminati i festeggiamenti, il rientro ha provocato numerose code e rallentamenti su tutte le autostrade*
*Traffico caotico e ingorghi sull'Aurelia. Lunedì 80 mila vetture hanno attraversato il confine con la Francia*

**GENOVA.** Almeno 200 mila auto, nel lungo ponte di Capodanno, si sono riversate sulla Riviera ligure nonostante la pioggia (in alcuni casi con presenza [illegible] nebbia) che è caduta incessantemente. Soltanto ieri è riapparso il sole e la temperatura si è fatta mite.

Sulle autostrade il traffico è proceduto a lungo in maniera regolare: soltanto ieri sera il rientro in massa dei villeggianti ha creato code e rallentamenti. La vecchia Aurelia, invece, è andata in tilt. Traffico disagevole, spesso caotico e difficoltà a trovare parcheggio [illegible] tutti i centri rivieraschi.

Code e rallentamenti anche nelle prime ore di ieri mattina, al termine dei vari cenoni [illegible] per lo spostamento di molte persone d[illegible] una località all'altra alla ricerca delle discoteche o di altri locali ancora aperti. Molti gli incidenti, tutti con feriti lievi ad eccezione di due scontri avvenuti nel Savonese.

Un colossale tamponamento (49 auto coinvolte, 40 feriti) si è registrato domenica sull'Autofiori, nei pressi del viadotto di Castellaro. La polizia stradale ha dovuto interrompere il traffico in direzione della Francia per circa due ore.

Il grande esodo verso la Liguria (molti turisti hanno poi proseguito per la Costa Azzurra) si era iniziato domenica e ha raggiunto il culmine lunedì. Il traffico è stato intenso sulla Torino-Savona, sulla Genova-Savona, in entrambi i s[illegible] [illegible] marcia, sull'Autofiori e sulla Genova-Livorno, con code in uscita ai caselli di Camogli, Santa Margherita e Rapallo.

La vigilia di Capodanno, alla barriera doganale di Ventimiglia, sono transitate 80 mila auto dirette in Francia. Più ridotto il flusso di automezzi in senso contrario. Nella tarda serata di domenica, sulla Genova-Livorno, nel tratto fra Nervi e Recc[illegible] gravava una fitta nebbia che ha notevolmente rallentato il traffico.

Nel pomeriggio di lunedì, la strada di Buon Moschetto, una via alternativa che consente di raggiungere in breve tempo sia lo svincolo autostradale di Sanremo che il centro della città, è stata chiusa al traffico dai vig[illegible] urbani. Si era creato un ingorgo che [illegible] paralizzato il traffico. Per consentire il deflusso delle auto, sono dovuti intervenire i carri attrezzi.

Traffico caotico anche nel Levante, in particolare a Santa Margherita, Rapallo, e nel Savonese (Varazze, Albisola, Loa[illegible] e Alassio i centri che hanno registrato il maggior numero di presenze).

Alle 3 di ieri mattina, c'erano ancora diverse code in molti centri della Liguria. Poi, strade deserte fino al primo pomeriggio, quando una nuova ondata di auto ha si è riversata sulle strade. Il rientro è stato in un primo tempo scorrevole, ma [illegible] aumentato sensibilmente [illegible] progressivamente nel tardo pomeriggio. Intorno alle 18, si sono create nuove code ai caselli e lungo le autostrade.

Il primo ingorgo di un certo rilievo [illegible] è registrato allo svincolo [illegible] Savona, dove si è concentrato il flusso dei turisti piemontesi che rientravano dalle Riviere dei Fiori e delle Palme. Lunghe code per immettersi sulla Savona-Torino. Altri rallentamenti [illegible] code alla barriera di Altare.

Anche sulla Savona-Genova ci sono stati rallentamenti e code (4 chilometri nei pressi di Savona). Soprattutto nel tratto che va da Savona ad Arenzano e nell'immediata periferia del capoluogo ligure.

Lungo la Livorno-Genova, nel tratto che da Rapallo porta al casello di Genova Est, si sono verificati ripetuti rallentamenti. Sulla A26 (la Voltri-Alessandria), il rientro dal weekend è stato reso ancora più difficile dalla nebbia che [illegible] scesa fitta nei pressi di Ovada.

**Bruno Balbo**

### SULL'AUTOFIORI TAMPONAMENTO [illegible] FERITI

**SAVONA.** Nel ponte [illegible] Capodanno, una lunga serie [illegible] incidenti sulle strade della Riviera ligure, ma [illegible] vittima. Soltanto due persone [illegible] ricoverate con prognosi riservata. Sull'Autofiori, domenica scorsa si [illegible] sfiorata la tragedia a causa di un maxitamponamento avvenuto sul viadotto fra Castellaro [illegible] Taggia. L'autostrada è stata chiusa per oltre due ore al traffico. Quaranta i feriti, [illegible] più grave guarirà [illegible] 40 giorni.

Altri incidenti sono avvenuti sull'Aurelia. Alle [illegible] di domenica scorsa, Luigino Nano, 21 anni, di Orco Feglino, titolare di un bar paninoteca a Loano, stava rientrando a casa a bordo della propria «Citroën». Nei pressi dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, si è scontrato frontalmente con una Fiat Uno che viaggiava in direzione opposta.

Luigino Nano ha riportato [illegible] frattura scomposta della mascella destra [illegible] un grave trauma cranico. Dopo le prime [illegible] all'ospedale di Pietra Ligure, [illegible] stato trasferito al San Martino di Genova, dove è ricoverato con prgnosi riservata. Il conducente della Uno ha riportato lievi ferite.

A Noli, tre auto sono state coinvolte in un incidente avvenuto poco prima delle 5 di ieri, all'imbocco della galleria artificiale sull'Aurelia. La Golf 1800 condotta da Paolo Mazzocco, 24 anni, abitante a Loano in via San Giuseppe 2, proveniente da Savona, [illegible] è scontrata frontalmente [illegible] la Golf 1100 sulla quale viaggiavano Antonella Parigi, 35, via Aurelia 71, e la nipote, Manuela Parigi, di 16, via Aurelia 67, entrambe di Vado Ligure. Poi, la Golf 1800 ha urtato anche l'utilitaria condotta da Marco Peluffo, 24 anni, abitante [illegible] Spotorno in via Verdi 76.

Paolo Mazzocco ha riportato un trauma cranico e lesioni al torace. E' ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona. La prognosi [illegible] riservata. Le due donne e Marco Peluffo guariranno in una quindicina di giorni. Sono intervenuti una pattuglia della polizia stradale di Finale Ligure e i vigili del fuoco di Savona, che hanno dovuto ricorrere a un divaricatore idraulico per estrarre Paolo Mazzocco dalle lamiere.

Il tamponamento sull'Autofiori si è iniziato con lo sbandamento [illegible] di una Bmw targata Milano che, dopo avere urtato il guard-rail si è posta di traverso sulla corsia di marcia in direzione di Ventimiglia. Inevitabile il tamponamento a catena. Vi sono state coinvolte [illegible] auto. Era passato da poco mezzogiorno e l'autostrada è rimasta chiusa fino alle 14 e 30. Le auto dirette verso l'estremo ponente sono state fatte uscire al casello di Imperia Ovest [illegible] sono rientrate sull'Autofiori ad Arma di Taggia. Sono intervenuti gli equipaggi di 10 pattuglie della polizia stradale.

Singolare l'incidente occorso, fra Alassio e Laigueglia, a Vittorio Cava e Alessandro Pollastri, 21 e 22 anni, entrambi [illegible] Alassio. Nella notte di ieri, su una moto Enduro di grossa cilindrata, cercavano di scalare i gradini che portano sulla spiaggia. Hanno perso l'equilibrio e hanno battuto il capo sul cemento. Hanno riportato un trauma cranico e guariranno in 30 gior[illegible].

Nel primo mattino di ieri l'auto con a bordo tre giovani di Noli, Adalgisa Tedaldi, Federi[illegible] Mantelli e Antonio Pacchi, ha imboccato contromano via Lugi Corsi, a Savona. Inevitabile l'urt[illegible] l'auto di Walter De Damiani [illegible] Valentina Zanni, di Torino. Per tutti, la prognosi è di 1 mese.

[b. b.]

Il più grave è un genovese di 22 anni operato a Savona per le lesioni a una mano

# Per i botti di S. Silvestro 25 feriti

*Sono soprattutto giovani quelli che hanno dovuto farsi medicare le ustioni provocate da razzi e petardi. Numerosi anche i principi d'incendio: ad Albenga in fiamme la tenda di un'abitazione*

**GENOVA.** Ivan Messuri, 22 anni, abitante a Genova in via Casaregis, è stato operato ieri mattina dall'équipe del professor Renzo Mantero all'ospedale San Paolo di Savona. Un'operazione lunga e difficile per ricostruire la mano destra gravemente lesionata dallo scoppio di un petardo poco dopo la mezzanotte. Il giovane non è in pericolo di vita, ha una prognosi di 60 giorni, ma rischia [illegible] perdere l'uso della della mano.

E' il più grave delle venticinque persone, per lo più giovanissimi, che sono dovuti ricorrere al Pronto soccorso per farsi medicare le ustioni provocate da razzi, petardi, «raudi» sparati per festeggiare l'anno nuovo. Da Ventimiglia a Sarzana il bilancio assomiglia più ad un bollettino di guerra che non al resoconto di una notte di allegria: 9 feriti nel Genovese, 7 in provincia di La Spezia, 5 in quella di Imperia, 4 nel Savonese. Le prognosi di guarigione variano dai 5 ai 60 giorni.

Mirko Ferretti, 15 anni, si è ferito ad Arma di Taggia, ne avrà per [illegible] giorni. A Gino Ferrara, 27 anni di Firenze, e Luca Papa, 13 [illegible] di Sanremo, i petardi sono scoppiati tra le mani a Sanremo. Guariranno [illegible] 10 [illegible] 8 giorni. Prognosi [illegible] 15 giorni, per Maurizio Torti, 28 anni, turista pavese feritosi in Riviera.

Oltre ai danni alle persone i mortaretti, in gran parte del genere proibito, [illegible] venduto illegalmente da qualche ambulante [illegible] legalmente nella vicina Francia (qualcuno [illegible] a speso più di un milione per i «botti»), hanno fatto accorrere i vigili del fuoco per principi di incendi o veri roghi. A Santa Margherita, 5 minuti dopo mezzanotte, un petardo ha incend[illegible]to due cassonetti della spazzatura sul lungomare. Cassonetti in fiamme, nelle stesse ore, anche a Ceriale e a Savona.

Ad Albenga i vigili del fuoco [illegible] intervenuti in via Vene[illegible]. Un petardo, esploso dal ter[illegible] di un'abitazione, ha [illegible]cendiato la tenda. Nel tentativo di spegnere le fiamme, i padroni di casa si sono ustionati le dita. Per loro la prognosi è di 4 giorni. Tende incendiate anche a Rapallo, in due bar. Nessun ferito, poco più di un milione [illegible] danno complessivo.

Continue le chiamate ai centralini [illegible] polizia e carabinieri da parte di persone disturbate dalle ripetute deflagrazioni. Qualche multa è stata fatta [illegible] Imperia, ma il numero di persone che quest'anno ha fatto uso di «botti» (in qualche caso legando assieme più petardi con un maggiore e più pericoloso effetto esplosivo) è stato davvero grande. Impossibile per le forze dell'ordine riuscire a contenere il fenomeno.

**Stefano Pezzini**

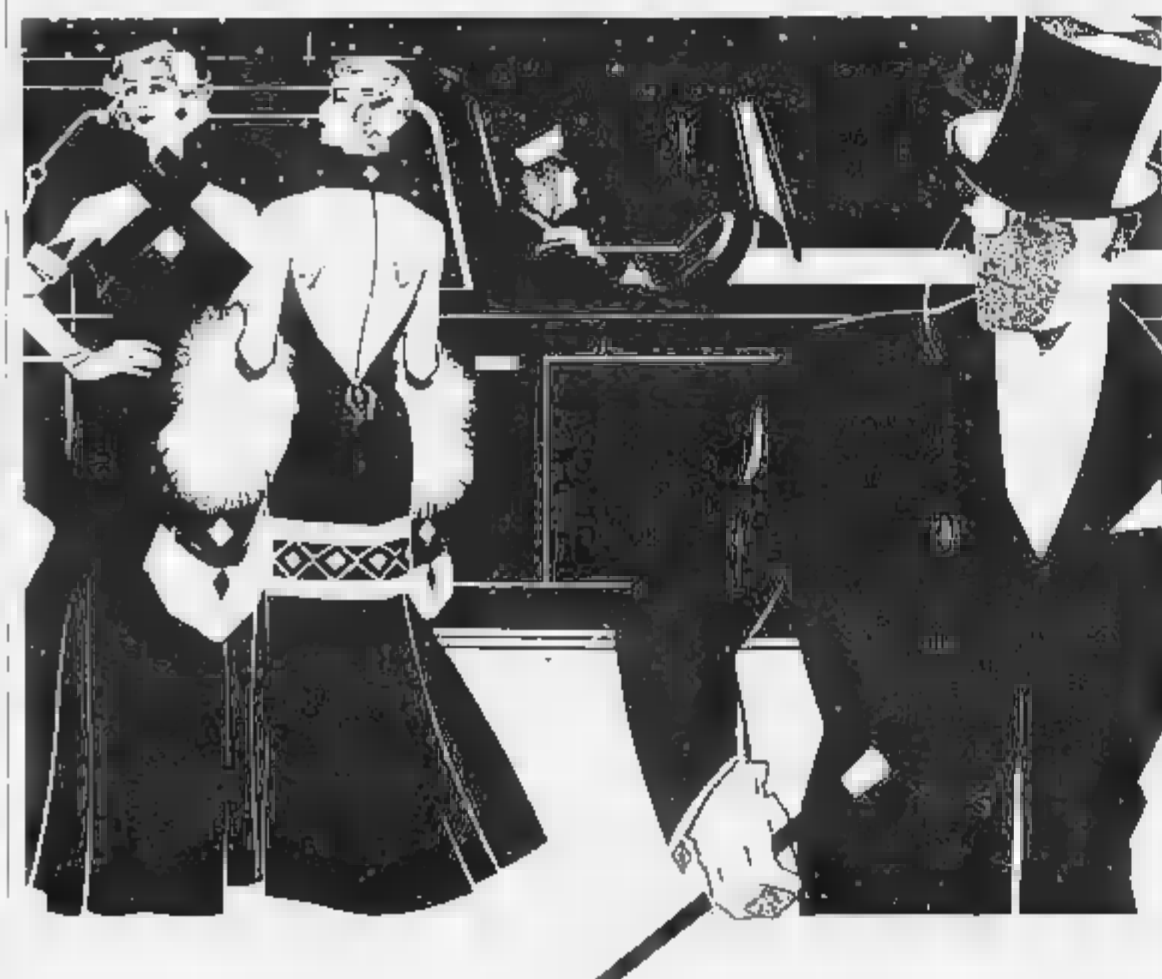
### [illegible] NELLA STANZA DI UN BIMBO

**IMPERIA.** Un petardo che finisce sul terrazzo, perfora il vetro della porta finestra ed entra nella stanza da letto di un bimbo di pochi mesi provocando un principio d'incendio.

E' successo a Pontedassio, alle spalle di Imperia, pochi minuti dopo la mezzanotte, nell'abitazione di Diego De Grazie in via Pio dodicesimo. Solo la fortuna e la prontezza nell'intervenire da parte dei genitori hanno evitato una tragedia. Il petardo, lanciato dalla strada, deve essere stato molto potente. Ha infranto il vetro ed è esploso nella cameretta. La fiammata ha incendiato la tenda mentre i genitori del piccolo, allarmati dall'esplosione, sono corsi nella stanza riuscendo a mettere in salvo il figlio. Poi, mentre il padre controllava che l'incendio non si propagasse, sono arrivati da Imperia i vigili del fuoco che hanno portato rapidamente a termine l'opera di spegnimento delle fiamme limitando i danni nell'abitazione.

[s. p.]

**In mare [illegible] festeggiare il '91**

Mentre a Varazze si eleggeva «Miss primo bagno», [illegible] Sanremo in 52 hanno festeggiato l'anno con [illegible] tuffo: in mare c'erano 14 gradi

La casa da gioco ha incassato circa un miliardo: «Tanta gente così non si era mai vista»

# Sanremo, brindisi da primato per il Casinò

*I tavoli e le slot-machines presi d'assalto da quasi 8000 persone*

**SANREMO.** Il casinò [illegible] la Bastiglia. Per Capodanno tutti all'assalto di slot-machine, roulette, chemin de fer, giochi americani. «Una simile marea di gente - hanno dichiarato soddisfatti i croupier - non si era [illegible] vista. Un 31 dicembre magico, da Guinness dei primati».

Le cifre parlano chiaro. L'ultimo giorno del 1990 il casinò della Riviera ha incassato quasi 1 miliardo. «Sono entrate a giocare - ha detto il presidente della Sgt, Napoleone Cavaliere - 7600 persone. Una cifra record. Hanno varcato le sale da gioco [illegible] pagamento addirittura 3600 clienti. Gli altri 4000 sono rimasti a pianterreno, nel maxisalone delle slot».

Tra i turisti all'assalto del casinò c'erano così tanti patiti dell'azzardo che la direzione, per evitare incidenti da ressa e tentare di scoraggiare alcune frange, per il 30 ed il 31 dicembre ha addirittura triplicato il biglietto d'ingresso per le sale delle roulette, dei giochi americani e dello chemin de fer. Invece delle abituali 15 mila lire tutti infatti hanno dovuto sbor[illegible] 50 mila.

Risultato? La cifra in pratica non ha spaventato nessuno. Il 31 dicembre solo di ticket d'ingresso il casinò ha infatti incassato oltre 140 milioni.

Tutte le sale [illegible] rimaste aperte sin dopo l'alba. Non succedeva [illegible] tempo.

Le slot hanno funzionato [illegible] ritmo serrato sino alle 5 di mattina. I tavoli di chemin addirittura sino alle 7,20.

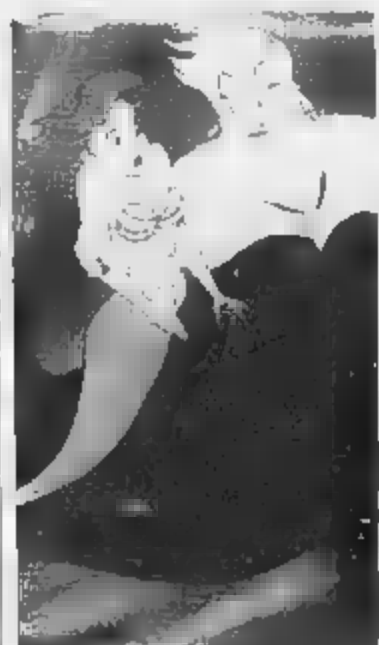
Ha detto il presidente Cavaliere: «Grazie a questo Capodanno d'oro gli incassi complessivi dell'intero anno sono migliorati notevolmente. Abbiamo infatti introitato 77 miliardi. Due in più di quelli preventivati. Il '90 tutto sommato non è stato così catastrofico».

Secondo esperti di casinò per Capodanno a Sanremo sarebbe[illegible] arrivati anche clien[illegible] che tradizionalmente brindano all'anno nuovo mentre puntano alle roulette di Venezia. Quest'anno però il casinò della laguna è rimasto chiuso per una serie di scioperi. Salvo rinvii dell'ultima ora dovrebbe riaprire stasera. Per le feste molti patiti dell'azzardo da Venezia sarebbero così «emigrati» in Riviera preferendola a Saint Vincent, Campione o alla Costa Azzurra.

Pienone, ma con giallo, anche al supercenone di Capodanno organizzato al casinò. Non tanto per il prezzo che con le sue 940 mila lire a persona è probabilmente stato il più caro d'Italia, ma sull'esatto numero dei presenti e soprattutto su chi ha realmente pagato. Alla vigilia i posti in prenotazione erano circa 12[illegible]. Alcuni dirigenti del [illegible]sinò ieri mattina non hanno però saputo dare notizie preci[illegible] su chi era realmente presente. La maggioranza era per «soli 100 coperti».

Nebbia assoluta sul numero dei paganti. Qualcuno ha sussurrato 22. Tutti gli altri sarebbero stati «ospiti», tutti invitati dal casinò in quanto clienti di un certo spessore. «Anche per non lasciare posti vuoti» hanno subito sussurrato i maligni. Un fatto è certo: al supergalà con cenone non tutto sarebbe filato alla perfezione. Qualche dirigente ha già fatto autocritica. «Forse - ha infatti detto - non a tutti è piaciuta la vedette Umberto Smaila e le sue spogliate ragazze Cin-Cin. Forse abbiamo sbagliato a fare il prezzo tutto compreso. Invece che 940 mila lire sarebbe stato più saggio fare come a Montecarlo: 600 mila, vini esclusi. Psicologicamente forse sarebbe stato un cenone più abbordabile».

**Roberto Basso**

*Sylvester Stallone. Il popolarissimo «Sly» torna sul grande schermo con il quinto episodio di «Rocky»: lo propongono in prima visione l'Eldorado di Savona e il Ritz di Alassio*

*«La sirenetta». L'ultimo lungometraggio a cartoni animati prodotto dalla Walt Disney viene presentato questa sera al Diana 1 di Savona e al Colombo di Alassio*

# STASERA AL CINEMA

**[illegible]**

**Chiabrera** Tel. 820.409 — Oggi riposo

**Aud. [illegible]** Tel. 850.523 — Prossima apertura

**[illegible]**

**Astor** Tel. 824.686. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 8000
**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo [illegible] Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Diana I** Tel. 825.714. Orario: 15,30/17,15 18/20,30/22,30. Lire 8000
**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**[illegible] 2** Tel. 825.714. Orario: 15,30/17,45 20/22,30. Lire 8000
**Stasera [illegible] casa di [illegible]** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**Eldorado** Tel. 820.683. Orario: 15,45/18 20,15/22,30. Lire 8000
**Rocky 5** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane [illegible] promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Filmstudio** Tel. [illegible]. Orario: 20,30/22,30. Lire 5000
**I divertimenti della vita privata** — di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1782: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una [illegible] dolce e leggera di amori, fughe e scambi di persona. N. V. 1h 28' **Commedia**

**Jolly** Tel. 850.570. Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30 — Film a luci [illegible]

**Salesiani** Tel. [illegible] — Chiuso per ferie

**[illegible]**

**Colombo** Tel. 40.263. Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30. Lire [illegible]
**La siren[illegible]** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel [illegible] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**Ritz** Tel. 40.427. Orario: 20/22,30. Festivi: 16/18/20/22,30. Lire 7000/5000
**Rocky 5** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**[illegible]**

**[illegible]** Or.: 20,10/22,20. Fest. anche 15,30 e 18. L. 6000/4000; L. 51419
**Atto di forza - Total recall** — di Paul Verhoever con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Astor** Tel. 50.897. Orario: 20/22,30. Fest. anche 16/18
**Fantozzi [illegible] riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Cristallo** Tel. 52.654. Orario: 20/22,30 spettacolo continuato. Lire 6000/4000
**Due nel mirino** — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dal killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' **Thriller**

**[illegible]**

**Teatro Leone** Orario: 21 — Oggi riposo

**[illegible]**

**Abba** Tel. [illegible]. Orario: 20; 22. Lire 5500/4500
**Turner e il casinaro** — di Roger Spottiswoode con Tom Hanks abb. a Pippo e Wilbur Disney (Usa '89) — A fianco di [illegible] poliziotto pulito [illegible] preciso un cane brutto e rompiscatole. [illegible] sopportarsi indagano insieme [illegible] un omicidio. N. V. 1h 45' **Commedia**

**[illegible]**

**Ondina** Tel. 692.200. Orario: 20,30/ult. 22,30. Lire 7000/5000
**Stasera a casa [illegible] Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**[illegible]**

**Loanese** Tel. 669.961 — Chiuso

**Perla** Tel. 668.941. Orario: 20,30/22,30. Lire [illegible] — Oggi riposo

**[illegible]**

**Lux** Tel. 564.505. Or.: 21. Festivi: 15/17. Lire 4500/3000 — Oggi riposo

**[illegible]**

**Co[illegible]** Tel. 647.083 — Chiuso

**[illegible]**

**Verdi I** [illegible]. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30 22,40. Lire 8000/5000 — Oggi riposo

**Verdi 2** Tel. 97.249. Or.: 15,15/17,15/20,40 22,30. Lire 8000/5000 — Oggi riposo

**[illegible]**

**Valleggia** Tel. 881.492. Or. 21; fest. 15/17. Lire 3000/2000 — Oggi riposo

## GENOVA

**CINEMA**

**Ariston 1** Tel. 208.548. Orario: 15,20/17,40 20,20/22,40 - L. 10.000
**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Ariston 2** Tel. 208.549. Orario: 16/18,15 20,25/22,40. Lire 10.000
**Taxi Blues** — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

**Augustus** Tel. 558.810. Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000
**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**[illegible] I** Tel. 585.416. Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000
**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Corallo 2** Tel. 585.419. Orario: 15,30/17,50 20,20/22,30. Lire 10.000
**Ghost** — di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un [illegible] fantasma invisibile e [illegible] sulla T[illegible] per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Grattacielo** Tel. 564.403. Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40. Lire 10.000
**Vacanze [illegible] Natale 90** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Instabile** [illegible]. 592.626. Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 8000
**Presunto innocente** — di Alan Pakula con H. Ford, G. Scacchi (Usa '90) — Un magistrato che conduce [illegible] indagini sull'omicidio di una collega è a[illegible] [illegible] prove raccolt[illegible] è processato. E' colpevole o vittima di un complotto? N. [illegible]. 2h 08' **Thriller**

**Lux** Tel. 561.881. Orario: 15/16,50 18,50/20,50/22,50. Lire 10.000
**Tre scapoli e una [illegible]** — di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Manin** Tel. 881.002. Orario: 15,30/17,45 20,10/22,30. Lire 8000
**Pretty woman** — di Garry Marshall [illegible] Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

**Odeon** Tel. [illegible]. Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30. Lire 10.000
**La storia infinita [illegible]** — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia a causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

**Olimpia** Tel. 581.415. Orario: 15/16,50/18,40 20,30/22,50. Lire 10.000
**Tartarughe Ninja alla riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

**Orfeo** Tel. 564.849. Or.: 15,20/17,10/19 20,50/22,40. Lire 10.000
**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**Palazzo** Tel. 585.512. Orario: 15/17,30 20/22,30. Lire 10.000
**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile [illegible] soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Universale** [illegible] dello spettacolo. Sala 1 - Tel. 582.461. Orario: 15/16,55/18,50 20,45/22,40 - Lire 10.000
**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto dalla ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Universale** Palazzo dello Spettacolo. Sala 2 - Tel. 582.461. Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - Lire 10.000
**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**[illegible]ale** Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 - Tel. 582.461. Orario: 15,40/18 20,20/22,40 - Lire 10.000
**[illegible]** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Verdi** Tel. 562.137. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Lire 10.000
**Stasera a casa [illegible] Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo ha un'amante: Alice. Anche suo cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**Alcione** Tel. 813.338. Orario: Inizio 14,30 ultimo 22,30
**Selvaggia bestiale**

**Centrale I** Tel. [illegible]. Orario: Inizio 14,30 ultimo 22,30
**La donna chiamata cavallo**

# [illegible] UTILI

### FARMACIE

**TURNO NOTTURNO DEL 2 GENNAIO**
**Savona:** *Della Ferrera*, corso Italia [illegible], tel. 827.202.
**Alassio:** *Boravia*, via Vinci 58, tel. 45.164.
**Albenga:** *Comunale*, piazza [illegible] Popolo, [illegible] 51.701.
**Albisola Superiore:** *Gunta*, [illegible] Mazzini 183, tel. 480.243
**Andora:** *Burgarello*, [illegible] Clavesana [illegible], tel. 85.040
**Borgio Verezzi:** *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469.
**Cairo Montenotte:** *Rodino*, via Portici [illegible], tel. 502.650
**Ceriale:** *Nan*, lungomare Diaz [illegible], tel. 80.032.
**Finale Ligure:** *Aicardi*, via Fiume 2, tel. 690.623.
**Loano:** *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
**Millesimo:** *Cigliuti*, piazza Italia, tel. 564.017
**Noli:** *Monte* [illegible], corso [illegible] 10, tel. 758.938.
**Pietra Ligure:** *Foschi*, via Montaldo 14, tel. 647.039.
**Sassello:** *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
**Spotorno:** *Cipriani*, piazza Colombo 1, tel. 753.242.
**Vado Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184.
**[illegible]:** *Comunale*, piazza 24 maggio 11, tel. 97.180.

### AUTOAMBULANZE

**Savona:** centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
**Cairo:** centralino unico 50091 (tutta la Val Bormida)
**Pietra Ligure:** centralino unico 646665 (da Noli a Borghetto)
**Albenga:** 50348
**Alassio:** 40089/40389
**Andora:** 85344
**Laigueglia:** [illegible]
**Ceriale:** [illegible]

### OSPEDALI

**PRONTO SOCCORSO**
**Savona:** 83121-802091
**Alassio:** 460032
**Albenga:** 5461
**Cairo:** 504062
**[illegible] Ligure:** 54301
**Millesimo:** 564027

**GUARDIA MEDICA**
*Notturna prefestiva e festiva.*
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga [illegible]
Distretto di Altare 58072
Distretto [illegible] Cairo [illegible]
Distretto di Calizzano 79688/79887
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127308
Distretto di Cogoleto 9183458

### CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 6/1. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, martedì e giovedì anche dalle 10 alle 12.

### SEGNALAZIONE GUASTI

**ACQUEDOTTI**
**Savona:** 829633
**Albenga:** 50272
**Cairo:** 503924
**GAS**
**Savona:** 862292
**Albenga:** 51286
**Cairo:** 504758
**ELETTRICITA'**
**Savona:** 820595
**Albenga:** 52327
**Cairo:** 504073
**TELEFONI**
Apparecchi normali e pubblici: 182

### [illegible]

**Genova:** 2411
**Villanova:** 582519

### AUTOLINEE

**Sar:** 540155
**Acts:** 827413

### TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radio-taxi Savona 827951/2**

### FERROVIE

**Savona:** 806969-806974
**Alassio:** 40113
**Albenga:** 50300
**[illegible]:** 480868
**Borgio:** 610640
**Cairo:** 504189
**Celle:** 990843
**Cengio:** 554200
**Ceriale:** [illegible]
**Finale Ligure:** 692777
**Laigueglia:** 49494
**Loano:** 669610
**Pietra Ligure:** 647655
**Quiliano-Vado:** 884141
**[illegible] Giuseppe [illegible] Cairo:** 618256
**Spotorno-Noli:** 745097
**Varazze:** 98540

### MERCATI

**LUNEDI'**
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
**MARTEDI'**
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno [illegible]
**MERCOLEDI'**
Albenga, Sassello, Vado, Albissola S.
**GIOVEDI'**
Finale, Cairo e Noli
**VENERDI'**
Celle, Laigueglia, Loano
**SABATO**
Alassio, Varazze, Pietra L.

### MUSEI E GROTTE

**[illegible]**
**Pinacoteca civica:** via Quarda superiore 7, telefono 828801
**Museo del Santuario di N. S. della Misericordia:** telefono 879025
**Museo Cattedrale di Savona:** via Manzoni 11, telefono 825960
**Museo Archeologico:** fortezza Priamar, telefono 387349

**ALBENGA**
Biglietteria unica in via Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle [illegible] 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
**Museo Navale:** piazza San Michele
**[illegible] Romano:** piazza [illegible] Michele
**Museo Diocesano:** [illegible] dell'Episcopio
**[illegible] Paleografico:** palazzo Vecchio

**FINALE**
**Museo Civico del Finale:** piazza S. [illegible]tenna, telefono 690020

**GROTTE**
**Borgio grotte Valdemino:** telefono 610150
**Toirano grotte della Val Varatella:** telefono 98062

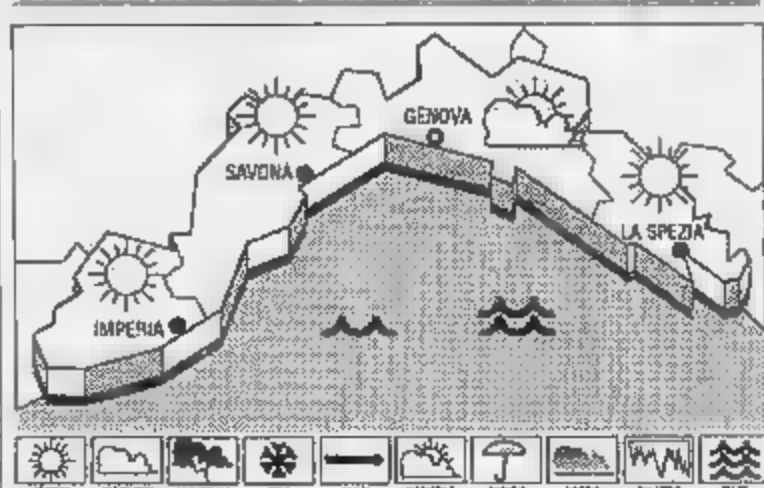
### TURISMO

Azienda di promozione turistica e di soggiorno:

**Savona:** Ept 83[illegible]
**Alassio:** 40346
**Albenga:** 50475
**Albissola:** 481648
**Andora:** 85796
**Bardineto:** 790013
**Borghetto:** 970214
**Borgio Verezzi:** 610412
**Calizzano:** [illegible]
[illegible]
**Ceriale:** 90270
**Finale:** 692581
**Garlenda:** 580058 - [illegible]
**Laigueglia:** 499191
**Loano:** 668044
[illegible] 748931
**Sassello:** 724020
**Spotorno:** 745128
**Varazze:** 97007
**Varigotti:** 698013

### [illegible] ANIMALI

**SAVONA**
Corso V. Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

# IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

**TEMPO PREVISTO PER OGGI:** previsioni da Imperia: cielo poco nuvoloso, temperatura senza variazioni, vento debole moderato, mare poco [illegible].

**[illegible] DI IERI:** temperatura del mare 14° C, umidità relativa 70%, vento Est-Sud Est 10 km/h, mare leggermente mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1016 mb.

**TEMPERATURE [illegible] IERI**

| | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 16 | 7 |
| Savona | 14 | [illegible] |
| Imperia | 17 | 12 |

**UN ANNO [illegible] A IMPERIA**
Max 13; min. 6.

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,01. La Luna sorge alle 19,21 e tramonta alle 9,19 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

# [illegible]

**1° GENNAIO 1991**

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Borghetto S.S.** Sarà privatizzato anche a Borghetto [illegible]. Spirito il servizio di pubblica affissione. La decisione è stata presa nell'ultima seduta del Consiglio comunale. Sarà affidato in concessione sia [illegible] [illegible] d'accertamento e riscossione dell'imposta sulla pubblicità e [illegible] diritti delle affissioni che l'esecuzione [illegible] servizio.

**Pietra Ligure.** Sarà finalmente completato il tratto iniziale di via della Cornice (zona via Borro) [illegible] Pietra Ligure. Nella [illegible] sottostante le scuole elementari sarà realizzato [illegible] marciapiede. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale dopo che una prima parte dei lavori [illegible] [illegible] eseguiti da oltre un anno.

**Finale Ligure.** [illegible]' stato convocato per l'8 gennaio il Consiglio comunale per l'approvazione [illegible] bilancio [illegible] previsione per il '91. Nella stessa [illegible] [illegible] discusse numerose interrogazioni presentate [illegible] consiglieri di minoranza Franco Ripamonti e Paolo Caviglia.

# [illegible]B E ASSOCIAZIONI

**[illegible]**

## *Le vicende dell'Est*

L'abbattimento del muro di Berlino, l'unificazione delle due Germanie, l'assegnazione del Nobel a Gorbaciov, la libertà di culto nell'Urss. Ci sono tutti i simboli dei cambiamenti nei Paesi dell'Est europeo, avvenuti negli ultimi mesi, nel presepe allestito dalla confraternita «S. Caterina» di Pietra Ligure all'interno della chiesa dell'Annunziata (orario: 10-12,30 e 16-18,30).

**TURISMO**

## *Una guida per Celle*

Il Comune di Celle Ligure ha dato alle stampe un interessante guida turistica che è stata inserita nella collezione «Guide gallery». Il volumetto è composto da [illegible] pagine con belle illustrazioni a colori e suddiviso in 12 paragrafi. Si inizia con la storia [illegible] Celle per passare alla ricerca dell'arte, al mondo del lavoro e della società cellese. Ci [illegible] anche alcuni profili di personaggi illustri che hanno contribuito allo sviluppo della cittadina. Un'ampia parte della guida [illegible] dedicata agli indirizzi utili, a una piantina dettagliata di alberghi e ristoranti, al divertimento e allo shopping.

I testi sono stati curati da Massimo Berruti, Italo Clementi, Maria Luisa Ottonello, Armando Profumo e Adriana Tornaghi. La traduzione in inglese su buona parte dei testi è stata invece curata da Lelia Quarantini. L'impostazione grafica è stata realizzata da Michele Moroni. Il sindaco, Renato Zunino ha detto: «Questa guida vuole essere uno strumento utile a conoscere l'entroterra, le aree verdi, i diversi volti di [illegible] paese che, pur essendo al passo con i tempi, mantiene saldi legami con la tradizione».

La guida è in distribuzione all'Azienda di soggiorno oppure in Comune ma è possibile trovarla anche in molti negozi del centro storico.

**GINNASTICA**

## *Lo Zenith club*

Lo Zenith club di via Pia a Savona è ormai un'istituzione per quanto riguarda la ginnastica, la danza, il body building. In pochi [illegible] ha saputo costruirsi una fama tra i giovani appassionati di cultura fisica e degli esercizi per tenersi in forma. Nelle palestre di via Pia ci sono decine di attrezzi. Il club è stato protagonista anche di applauditi saggi ospitati dal teatro Chiabrera [illegible] dall'Astor. In questi giorni la direzione dello Zenith ha messo a punto un nuovo corso di training autogeno, le cui iscrizioni sono state aperte nell'ultima settimana di dicembre. Il corso, che sarà tenuto da insegnanti specializzati in tecniche [illegible] controllo psicologico, avrà una durata di 10 settimane. Per ulteriori informazioni telefonare al 82.59.39.

# GLI APPUNTAMENTI

**GRANDE JAZZ**

### Appuntamento con Castellano

Tony Castellano, uno dei più noti jazzisti a livello internazionale, sarà il 10 gennaio prossimo in concerto al piano bar «Airone», in piazza XX Settembre a Pietra Ligure (ore 21,30). Da oggi si ricevono le prenotazioni per la serata di grande jazz.

**IN MOSTRA**

### Fotografie e pittura a Borgio

Abbinamento pittura [illegible] fotografia nella mostra di Natale allestita a Borgio Verezzi nella sala espositiva [illegible] [illegible] XXV Aprile. Sono fra l'altro esposte [illegible] opere di Delpiccolo, Faudino, Revelli, Stiffi e Tamurello. La mostra [illegible] aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19. Si tratta di una rassegna che ha riscosso un grande successo anche in questi giorni di festa. Nella sala si trovano opere originali [illegible] riproduzioni, oltre [illegible] stupende fotografie che spaziano dalle raffigurazioni degli angoli più pittoreschi della riviera [illegible] ritratti e alle foto artistiche.

**PATENTE NAUTICA**

### Partono i corsi a Loano

Inizieranno [illegible] metà mese i corsi organizzati dal circolo nautico di Loano, per l'acquisizione delle patenti nautiche sia per imbarcazioni a motore che a vela e motore. I corsi s'inizieranno se sarà raggiunto il numero di venti iscritti. Per informazioni rivolgersi al circolo sulla banchina del porto di Loano.

**ALLA RADIO**

### Successo del quiz [illegible] Natale

Si conclude il [illegible] gennaio, dopo quasi tre mesi, la prima fase del gioco natalizio di Radio Onda Ligure 101 «Il Conte Fortunato De Vincentis». Due volte al giorno, [illegible] quiz, gli ascoltatori possono vincere biglietto della lotteria Italia. Solo i vincitori dei premi settimanali parteciperanno alla finale a fine gennaio.

### Un anno di spettacoli e importanti scadenze per l'attività teatrale

# Genova nel segno di Gassman

*In scena con il Moby Dick di Melville sarà il pezzo forte delle rappresentazioni colombiane al Centro dell'Expo internazionale. Tornano i balletti di Nervi*

**GENOVA**
NOSTRO SERVIZIO

Due teatri nuovi di zecca, il ritorno della danza a Nervi, il palasport della fiera ristrutturato, l'Expo colombiano: Genova va all'assalto dei grandi appuntamenti dello spettacolo. Un'avventura che dipende però, [illegible] solo dalla disponibilità [illegible] spazi ma anche e soprattutto dei quattrini a disposizione [illegible] vari enti, pubblici e privati. L'industria dello spettacolo [illegible] Genova sembra in sostanza avere più rischi che possibilità di guadagno. Nonostante queste prospettive il capoluogo ligure si appresta a diventare una città-palcoscenico.

Teatro della Corte. Il nuovo teatro dello Stabile nel complesso di Corte Lambruschini verrà inaugurato a fine maggio con «Mille franchi [illegible] ricompensa» di Victor Hugo, per la regia di Benno Besson. La struttura è ultramoderna, con settecento posti in platea e 350 in galleria e un palcoscenico con ampi spazi laterali e retropalco per quasi mille metri quadrati di superficie. Un autentico gioiello, in grado di essere utilizzato anche come studio televisivo.

«L'inaugurazione del Teatro della Corte costituisce il fatto centrale della nuova stagione del Teatro di Genova», spiega Ivo Chiesa, direttore dello «Stabile».

Oltre [illegible] apprestarsi a entrare alla «Corte» il Teatro di Genova pensa alla grande stagione colombiana. Il cartellone è fitto e comprende, fra l'altro, il «Marco Polo» [illegible] O'Neill, il «Colombo» di Claudel e il «Moby Dick» di Melville [illegible] in scena da Vittorio Gassman [illegible] curato per la parte scenografica dall'architetto Ren[illegible] Piano. Il «Moby Dick» verrà infatti allestito [illegible] centro dell'Expo internazionale negli spazi recuperati nel porto antico dall'Ente Colombo.

Carlo Felice. Anche il nuovo Carlo Felice è [illegible] autentico gioiello. Una struttura all'avanguardia, che promette soddisfazioni al nuovo Sovrintendente Ernani e all'intera città. Ma [illegible] settore della lirica versa [illegible] condizioni non [illegible] entusiasmanti e an[illegible] il Carlo Felice se non troverà davvero uno sponsor culturale ad hoc (Garrone?) rischia di rimanere una scatola vuota.

Per il nuovo Carlo Felice i vantaggi potrebbero essere molti se il teatro entrerà in un circuito nazionale, magari collegato alla Scala di Milano, piazza importante [illegible] difficilissima.

Frattanto, il sindaco Merlo ha annunciato per [illegible] Carlo Felice due inaugurazioni nel corso del 1991: una «straordinaria» a maggio e quella ufficiale, a ottobre.

Balletti di Nervi. Il sindaco Romano Merlo e l'assessore allo Spettacolo Carlo Repetti sono intenzionati a riportare in vita una manifestazione che negli anni scorsi ottenne un grande successo di pubblico e di critica. Abbinato [illegible] «Cinema nel Roseto», il Festival del balletto di Nervi potrebbe cessare [illegible] essere un tormentone di ogni estate e diventare realtà. Anche in questo caso [illegible] domanda è sempre la solita: chi paga?

Rock. Con un teatro Margherita e un Duse sgravati da molti impegni dovrebbe migliorare nel 1991 la situazione degli spazi per la musica giovane. I promoter locali, però, non credono affatto di poter utilizzare facilmente i teatri in questione e si rifiutano di prendere impegni a lunga scadenza. Risultato? Sarà molto difficile che facciano tappa a Genova molti grandi della musica internazionale.

**Mauro Boccaccio**

Vittorio G[illegible]man visto da Ghiglione

### Una proposta è stata presentata al sindaco della città

# Alassio per i concerti

*Previste le esibizioni di Zucchero, Baglioni, Gianna Nannini, De Andrè e Edoardo Bennato. L'addio allo stadio di Pietra Ligure*

**ALASSIO**
NOSTRO SERVIZIO

Claudio Baglioni, Zucchero, Fabrizio De Andrè, Edoardo Bennato e Gianna Nannini. Questi i big della canzone che si esibiranno, probabilmente la prossima estate, allo stadio comunale di Alassio. Una proposta dell'Internazionale Spettacoli di Bordighera, con questo elenco di nomi, è già sul tavolo del sindaco Domenico Giraldi.

La novità più importante, se sarà confermato per intero il programma, è che Pietra Ligure perderà definitivamente quella che era stata una prerogativa delle sue stagioni estive: i concerti dal vivo. Dopo 10 [illegible] di spettacolo (60 concerti [illegible] circa 200 mila presenze) a Pietra non si accenderanno più i riflettori. La decisione dell'Internazionale Spettacoli è in parte polemica verso l'amministrazione comunale di Pietra Ligure.

Spiega Franco Di Cagno: «Quest'anno, [illegible] non ci saranno contrattempi, siamo in grado di proporre un gruppo di artisti italiani che esprimono quanto di meglio si possa avere. Le ultime stagioni confermano il crescente interesse del pubblico per gli artisti di casa nostra dopo tante mode esterofile. Entro un paio [illegible] mesi verranno definiti i calendari estivi degli spettacoli. Anche quest'anno avremo la collaborazione [illegible] Radio Onda Ligure».

Grande attesa, con la previsio[illegible] dei pienoni, c'è soprattutto per il ritorno di Claudio Baglioni sulla Riviera di Ponente. Il [illegible]ntautore romano con il suo ultimo disco «Oltre» è ai vertici delle classifiche di vendita. Baglioni è già stato in concerto tre volte a Pietra Ligure e una ad Albenga, con la presenza minima di [illegible] mile spettatori.

Anche gli altri nomi sono fra i più quotati: per Zucchero, Nannini e De Andrè c'è solo un precedente a Pietra Ligure. Edoardo Bennato è invece [illegible] habitué del Ponente. Negli ultimi 1[illegible] anni è già stato 4 volte a Pietra Ligure, due a Loano [illegible] una a Savona.

L'organizzazione di concerti di questa portata [illegible] Alassio potrà creare qualche problema. Lo stadio cittadino è infatti scarsamente servito da posteggi e anche la viabilità [illegible] Alassio non è delle migliori. I concerti dei big dal vivo hanno però risvolti positivi sull'immagine turistica.

Pietra Ligure, per anni, è stata conosciuta da un pubblico giovane, proprio per la rassegna dei «Concertiestate». Franco Di Cagno commenta: «A Pietra abbiamo portato per anni molti nomi importanti con un aiuto minimo da parte del Comune che nelle ultime stagioni non ci ha dato nessun contributo. [illegible] [illegible] decide di organizzare un concerto ed offrire [illegible] possibilità [illegible] pubblico, turista e residente, si deve dare per scontato che per due ore, e comunque mai oltre mezzanotte, [illegible] farà [illegible]usica».

**Augusto Rembado**

### [illegible]

SAVONA. Francesco Baccini, [illegible] cantautore del momento, sarà in concerto al teatro «Astor» di Savona mercoledì 16 gennaio prossimo.

Dopo di lui, si esibirà nel teatro anche Ornella Vanoni (5 febbraio) [illegible] forse i Pooh (14 febbraio?). All'Astor ha già fatto [illegible] pienone, prima di Natale, Paolo Conte.

C'è «fame» di musica dal vivo in provincia anche se le strutture non ci sono. Il teatro Astor, con poco più di mille posti a sedere, è lo spazio al coperto più capiente che offre il Savonese. I palazzetti dello sport hanno dimostrato [illegible] [illegible]n poter ospitare eventi musicali per ragioni acustiche.

Il palasport di Loano, malgrado i suoi duemila posti, è stato scartato proprio per il «rimbombo».

Francesco Baccini ritorna per la seconda volta nel Savonese dopo la sua applauditissima performance estiva allo Sporting club di Finale Ligure. Il cantautore è stato la notte di Capodanno fra i protagonisti della «non stop» televisiva sulle tre reti Rai.

Per il [illegible] [illegible] Savona è scontato il tutto esaurito. I biglietti saranno in prevendita a partire dai prossimi giorni.

(a. r.)

## STASERA IN LIGURIA

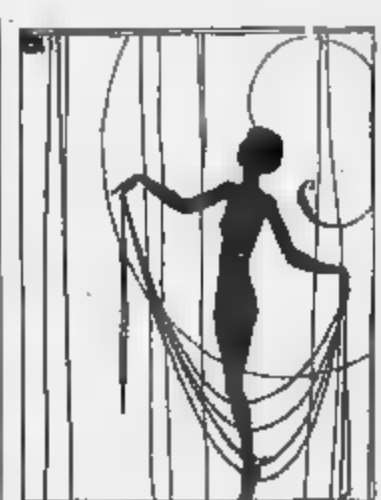
**SPOTORNO**
Diapositive sui sentieri

Sarà proiettato questa sera nella sala «Alga-Blu», sul lungomare di Spotorno, un audiovisivo dal titolo «I sentieri Spotornesi». Il documento propone molti itinerari naturalistici nell'entroterra. La serata [illegible] organizzata dall'Arci-ambiente.

**[illegible]**
Si ballano i classici [illegible] Vetronero

«Golden-classic» è il titolo della serata in programma questa [illegible] alla discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado di Pietra Ligure. Lo slogan del «mercoledì» è «no house» e cioè niente musica «boom-boom» ma solo «buon rock» e i brani da discoteca più ballati negli ultimi trent'anni. [illegible] tratta di una retrospettiva attraverso i grandi successi degli ultimi anni. La serata si aprirà alle 22,30 e proseguirà fino a notte alta.

**[illegible]**
Di scena la «Belle Epoque»

Alle 16 e 21,15, all'Ariston di Sanremo, La compagnia di operette «Belle Epoque» rappresenterà «Il paese dei campanelli», sotto la direzione di Giampiero Cuboddu. Tra gli interpreti, figurano Dianora Marangoni [illegible] Giuliano Ansalone, affiancati da Mimmo Ottonello e Ingrid Palumbo. Si esibirà inoltre [illegible] corpo di ballo «Belle Epoque Ballet».

**MONTECARLO**
Anni Sessanta di Happy Days

Alle Folie russe dell'Hotel Loews di Montecarlo, prosegue lo spettacolo «Happy days!». I magici anni 60 sono fatti rivivere dalle Doriss Girls e dalla Big Band del Loews. Uno spettacolo che raccoglie ad ogni occasione molti spettatori, affezionati alle mode e alla musica dei favolosi Anni Sessanta. La band passerà in rassegna gli «evergreen» dei Sixties con le ballerine negli abiti ispirati alla serie televisiva.

**[illegible]**
Sketch e musica a S. Agostino

Questa sera alle 21,30 al teatro di S. Agostino a Genova primo appuntamento [illegible] lo spettacolo «Conobbi una volta»: una serie di di sketches alternati a brani musicali, il tutto in una combinazione [illegible] suoni [illegible] dialogo [illegible] grande effetto scenico. Lo spettacolo rimarrà in cartellone fino a sabato 5 gennaio.

**GENOVA**
[illegible]uovo premio per gli artisti liguri

Il circolo culturale «Mario Cappello» di Genova ha istituito un nuovo premio per artisti liguri che hanno speso «una vita per la musica». Per il 1991 [illegible] stati già designati [illegible] tenore Ottavio Garaventa, il soprano Luciana Serra, il baritono Giuseppe Taddei, il pianista Massimiliano Damerini, il violinista Renato De Barbieri e per la musica leggera Bruno Lauzi e Joe Sentieri. I sette artisti riceveranno il premio nel [illegible] della seconda manifestazione del circolo Mario Cappello. Si tratta [illegible] concerti che verranno tenuti con ogni probabilità al giovedì sera al teatro Albatros dalla seconda settimana di gennaio e che si chiameranno appunto, «Giovedì musicali».

### Doppio spettacolo oggi al Teatro Ariston: debutto alle 16 e replica alle 21,15

# A Sanremo «Il paese dei campanelli»

*L'operetta messa in [illegible] dalla compagnia «Belle Epoque» composta da 42 elementi tra coro, orchestra e corpo di danza e attori. Principali interpreti il soprano Marangoni e il tenore Ansalone*

SANREMO. E' quasi un appuntamento fisso: il Teatro Ariston, attorno a Capodanno, non rinuncia a mettere in cartellone l'operetta, genere collaudato e di sicuro effetto sul pubblico che, in questi giorni, affolla la Riviera. Così [illegible] stupisce l'ennesima riproposta di un copione famosissimo [illegible] «Il paese dei campanelli», uno dei titoli più celebri dell'operetta internazionale, in programma oggi ben due volte al Teatro Ariston (ore 16 ed ore 21,15).

A metterla in [illegible] [illegible] la Compagnia di Operette «Belle Epoque», un gruppo emiliano - costituito secondo i canoni storici del genere [illegible] 42 elementi tra orchestra, coro, corpo di danza e attori, in grado di rappresentare, nel corso della stessa stagione, ben sei lavori diversi - che dal 1982, anno della sua fondazione, ha contribuito non poco al rilancio dell'operetta in Italia dopo la crisi che, tra gli Anni Sessanta e Settanta, sembrava relegare il genere al ruolo di spettacolo di serie B. Un rilancio passato anche attraverso numerose apparizioni televisive che la compagnia ha fatto in trasmissioni come «Europa Europa» [illegible] RaiUno o il «Maurizio Costanzo Show» [illegible] Canale 5.

«Il nostro non ha voluto essere solo un revival, ma abbiamo voluto interpretare l'operetta come una peculiare dimensione di spettacolo da tenere viva», dice [illegible] maestro Giorgio Tazzari, direttore e fondatore, otto anni fa, del complesso.

Notissimo il copione. «Il paese [illegible] campanelli» fu scritto nel 1923 da Carlo Lombardo [illegible] Virgilio Ranzato, due specialisti del genere che avrebbero firmato altri titoli poi diventati famosi («Cin ci là», etc), vive sul complicatissimo e divertente intreccio di equivoci, gaffes, amori [illegible] tradimenti coniugali cui fa da sfondo un paesello olandese dove la fedeltà di mariti e mogli era controllata da magici campanelli che suonavano, [illegible] ogni casa, non appena c'era qualche imprevista deviazione al legittimo rapporto fra coniugi.

Un'antica tradizione il cui ordine costituito viene turbato dall'arrivo in paese [illegible] un intero equipaggio [illegible] una nave bloccata da un'avaria nel porto del villaggio. Facile immaginare le conseguenze. Con la regia di Sergio Fontana, l'orchestra diretta dallo stesso maestro Tazzari, saranno in [illegible] il soprano Dianora Marangoni nel ruolo di Nela, il tenore Giuliano Ansalone interprete [illegible] Hans [illegible] comandante della nave, [illegible] brillante Mimmo Ottonello nella parte di La Gaffe, personaggio comico attorno a cui nascono tutti gli equivoci della vicenda, [illegible] la soubrette Ingrid Palumbo nel ruolo di Bon Bon e gli attori Italo Ciciriello, Vittorio Borani, Danilo Scardella e Angelo Montuschi.

La Marangoni e Ansalone, le prime due voci, sono tra i più noti cantanti d'operetta italiani. Entrambi arrivano dalla lirica [illegible] Ansalone, a [illegible] tempo vincitore di un concorso per voci liriche indetto dalla Rai, per molti anni fece parte della compagnia di Alvaro Alvisi. (b. m.)

## [illegible]

### Telecupole

8,30 **Tg 4 Flash**
8,35 **Leonela**, novela
10 — **Tg 4 Flash**
11,30 **Vite rubate**, novela
12,40 **Tg 4 Flash**
13 — **Spettacolo**
14 **Tg 4 Flash**
15 — **Vite rubate**, novela
16 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Leonela**, novela
18 - **Tg 4 Flash**
18,30 **Vite rubate**
19,30 **Tg 4 notizie**
20 — **Mondo cavallo**
20,30 **L'uomo che uccise se stesso**, film
22,30 **Tg 4 notizie**
23 — **A tutto jazz**
24 — **Excelsior**, spettacolo

### Rete Azzurra

8,15 **Tana dei lupi**
9,45 **New medical Losen**
10 — **Mobilificio**
15,30 **New medical Losen**
17,30 **Immobiliare**
19,19 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
22 — **I mille volti di...**

### Canale [illegible]

13 - **Malù**, novela
13,45 **Il brivido e l'avventura**, telefilm
14,15 **Vetrina della Liguria**
17 - **Marta**, novela
18 — **Redazionale**
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Cartoni animati**
20,30 **Fiore all'occhiello**
21 — **Leonela**, novela
22 — **Vetrine della Liguria**

### Primo Canale

14 — **Il mago Merlino**, telefilm
14,30 **Multimarket**
16 - **Tuono blu**, telefilm
18 — **Marron Glacé**, novela
19 - **Punto sera**
19,30 **A carte scoperte**
20 - - **Il mago Merlino**, telefilm
20,30 **Una donna sola**, film
22,30 **Punto sera**
23 — **A carte scoperte**
23,45 **Donne allo specchio**, film

### Videomusic

7 — **On the air mattina**
9 — **I video della settimana**
13,30 **Super [illegible]**, la vetrina dei successi
14 — **Hot line**
16 — **On the air pomeriggio**
19 — **Oleta Adams**, special
19,30 **Eric Clapton**, concerto
21 — **Blue Night**
22 - - **Video a rotazione**
0,30 **Blue Night**

### Telearcobaleno

12 - **Hello Larry**, telefilm
12,40 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario
13,30 **Giovane lungo amore**, film
15,30 **Cartone animato**
16,30 **Semplicemente Maria**
17,30 **La debuttante**, teleromanzo
18,20 **Bia[illegible] Vidal**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Sport**, pagine sportive in diretta
19,40 **La debuttante**, teleromanzo
20,35 **Semplicemente Maria**
21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
22,15 **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
22,45 **Sotticlente**, attualità
22,55 **Hello Larry**, telefilm
23,25 **Zoom tg Ponente**, notiziario
23,50 **Abracadabra**, film
0,30 [illegible]

### Telestar

11,30 **Amichevolmente con**
12,20 **Destini**, novela
13,15 **Tv Flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,40 **James**, telefilm
15,40 **Amichevolmente con**
16,10 **Star Trek**, cartoni
16,40 **Cartoni animati**
17,20 **Veronica il volto dell'amore**
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,45 **Destini**, novela
19,40 **Brillante**, novela
20,30 **La grande conquista**, film
22,15 **Tg sera**
[illegible] **Justice**, telefilm
23,50 **James**, telefilm
0,50 **I seguaci di Bruce Lee**, film

### Primantenna

8,30 **Prima mattina**
[illegible] — **Sanford and Son**, telefilm
10,30 **Le spie**, telefilm
11,30 **Caccia grossa**, telefilm
12,30 **Superbook**, cartoni
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Studio rock**
15 — **Big foot**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17,45 **Rubrica sindacale**
18,30 **Kon il guerriero**
19,15 **Tgg special**
19,30 **Capitan Fathom**, cartoni animati
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Le spie**, telefilm
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **Sanford and son**, telefilm

### Antenna 1

7 — **Junior Tv**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Trauma Center**, telefilm
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20,30 **L'uomo che uccise se stesso**
22,15 **Incontro con...**
23 — **Providence**, film

### Telecity

8,40 **Azucena**, novela
10,30 **Redazional[illegible]**
11,35 **Giudice di notte**, telefilm
12,45 **Wonder Woman**, telefilm
13,45 **Usa today**
14 — **Come era verde la mia valle**
15 — **Un trio inseparabile**, telefilm
18,15 **Wonder Woman**, telefilm
19,15 **Usa today**, replica
19,30 **Star Trek**, telefilm
20,30 **Avalanche express**, film

### Telegenova

7 — **Junior TV**
11 — **Magia Cerimoniale**
11,30 **Shopping center**
14 - **La vetrina dell'antiquariato**
17 - **Trauma center**, telefilm
18 — **Vite rubate**, novela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash [illegible]**
20,30 **L'uomo che uccise se stesso**, (Gb, fantascienza, 1974), film Roger Moore, Anton Rodgers, regia di Basil Dearden
22,15 **Incontro con...**
23 — **Providence**, (Fra., drammatico, 1976), film con Dirk Bogarde, Ellen Burstyn, regia di Alain Resnais

### Mixer Tv

14 - **Marta**, novela
15 - - **Vetrine della Liguria**
15,30 **Redazionale**
17,15 **Catch**
18,15 **L'albero delle mele**, telefilm
19 — **Tg Liguria**
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Vetrine della Liguria**
20,30 **Marta**, novela
[illegible] **L'albero delle mele**, telefilm
22,30 **Ponente news**
23 — **Redazionale**

## [illegible]

GENOVA. Prenderà [illegible] [illegible] [illegible] 10 gennaio la nuova stagione musicale del Lyceum che anche quest'anno punterà soprattutto su giovani artisti. Purtroppo gli organizzatori dovranno invece rinunciare alla consueta sede del Quadrivium, chiuso per restauri. Gli incontri avranno luogo (l'orario fissato è quello delle 16,30) nell'Istituto Vittorino da Feltre.

Il trasferimento [illegible]a causato inoltre [illegible] contrazione del cartellone anche perché [illegible] sarà possibile utilizzare un pianoforte.

Quattro dunque gli appuntamenti fino ad aprile. Apriranno, appunto il 10 gennaio prossimo, Alberto Cantù e Gino Tanasini che terranno una conferenza sull'Ottocento strumentale genovese.

Si tratta [illegible] [illegible]n tema ancor poco sviluppato, ma estremamente interessante. Basta ricordare alcuni nomi di artisti che svolsero il loro lavoro nelle sale cittadine, a cominciare da Angelo Mariani, uno dei più insigni direttori d'orchestra del tempo per finire a Camillo Sivori, [illegible] più autorevole allievo di Paganini. Il 13 febbraio si esibirà il Quintetto a fiati «Franz Danzi» impegnato in pagine di Muller (Quintetto n. 2), Rossini (trascrizione della Ouverture della «Italiana in Algeri»), Francaix (Quintetto 1948) e Ibert (Trois pieces breves).

Il 13 marzo toccherà, invece, a Damiano Cottalasso (violino) [illegible] Giulio Glavina (violoncello), genovesi, formatisi nel locale Conservatorio. Il loro programma (presentato da Paolo Paolini) prevede pagine in duo (Duetto in do maggiore [illegible] Beethoven e «Passacaglia» di Haendel) ed esecuzioni a solo: «[illegible] cor più non mi sento» di Paganini per violino e la Suite n. 2 di Bach e la Suite n. 1 di Bloch per violoncello.

Infine il 24 aprile chiuderà il chitarrista Pino Briasco, docente al Conservatorio genovese, componente del Quartetto Paganini. Il suo programma alternerà pagine di autori classici della letteratura chitarristica (Villa Lobos, Tarrega e Albeniz) a opere di autori liguri contemporanei: si citano il genovese Raffaele Cecconi (Trittico) e il savonese Giuseppe Manzino (Preludio e Siciliana).

(r. i.)

INTERREGIONALE

La vittoria nel derby con la Samm e l'arrivo di Barozzi galvanizzano i biancoblù

# Il Savona ha due ambizioni

*L'allenatore Vallongo intende sfruttare il girone di ritorno per conquistare la piazza d'onore in campionato*
*Secondo il presidente Grenno, inoltre, la squadra ha le carte in regola per avanzare nel torneo di Coppa Italia*

**SAVONA.** Si doveva aspettare un derby, quello con la Samm dei miracoli, per vedere all'opera, finalmente, un Savona gagliardo e scintillante. La squadra di Luigi Vallongo contro gli arancione di Fontana ha espresso per oltre un'ora un vero modulo di gioco, chiudendo praticamente la partita nell'arco di soli 15 minuti.

Il pubblico si è divertito e Roberto Barozzi ha dimostrato sul campo di meritarsi il lungo applauso che lo aveva salutato all'uscita del sottopassaggio. Per la verità più che un debutto il suo è stato un ritorno (gradito) che lascia intravedere un girone di ritorno alla grande: obiettivo il secondo posto. Poi c'è la Coppa Italia e la squadra del presidente Enzo Grenno in questa manifestazione vuole dire ancora la sua.

Ma torniamo a Barozzi. L'attaccante genovese ha dato vivacità all'incontro, tanto che alla fine l'allenatore degli arancione Fontana ha detto: «Proprio non me l'aspettavo un Savona e soprattutto un Barozzi così in forma». Sarà stata l'aria di casa (ha giocato con la maglia biancoblù in Serie C nella stagione '80-81) oppure la gran voglia di tornare in azione (non giocava un incontro intero da oltre 3 mesi), sta di fatto che «Barozzinho», come veniva chiamato un tempo, ha dato un contributo determinante alla vittoria.

Luigi Vallongo ha passato un buon Capodanno e con lui i tifosi: vittoria importante e, soprattutto, progressi incoraggianti sul piano del gioco. Commenta il tecnico: «Anche se eravamo in formazione d'emergenza per le assenze di Cuc, Palagi e Ranieri, abbiamo offerto una prova di grande rilievo e devo quindi ringraziare tutti per l'impegno profuso. L'innesto di Barozzi ha consentito alla squadra di spostare più avanti il proprio baricentro. Abbiamo concluso bene l'anno e ora speriamo di iniziarlo nel migliore dei modi. Sapevo che il gioco sarebbe prima o poi arrivato. Ci voleva per tutti un'iniezione di fiducia».

Anche il presidente Enzo Grenno ha potuto festeggiare in serenità la notte di San Silvestro dopo l'ultimo colpo messo a segno assieme al direttore sportivo Pietro Arcuri, appunto l'acquisto di Barozzi. Ha commentato il numero uno del Savona: «La vittoria contro la Sammargheritese ci voleva ed è arrivata proprio nel momento giusto. Non posso fare altro che ringraziare giocatori e tecnico, che sono riusciti finalmente a fornire una prova d'assieme convincente. Il Savona ha ancora molte ambizioni, anche se ormai sembra un sogno raggiungere la Pistoiese, divenuta la lepre del torneo. Noi cercheremo assolutamente di conquistare la seconda piazza. E poi c'è ancora la Coppa Italia. Il Savona vuole onorare questa manifestazione cercando di arrivare il più lontano possibile. L'innesto di Barozzi ha dato velocità alla squadra e forse anche fiducia a tutto il collettivo. Con il giocatore ci siamo accordati per questo campionato, ma non è escluso che rimanga anche per la prossima stagione. Barozzi è l'elemento d'esperienza che serviva alla nostra squadra. Il Savona, non ve dimenticato, è la più giovane del torneo».

Dopo la sosta di Capodanno i giocatori biancoblù si troveranno domani pomeriggio al «Bacigalupo» per la ripresa degli allenamenti. Ci saranno tutti ad esclusione di Palagi, ricoverato in ospedale per appendicite. Il Savona si prepara dunque alla difficile trasferta di Ventimiglia, dove troverà una squadra con il dente avvelenato e gran sete di punti. Vallongo sulla partita contro i frontalieri dice: «Dovremo stare molto attenti. I nostri prossimi avversari stanno lottando per la salvezza e quindi non sarà per il Savona una passeggiata. L'importante è non montarsi la testa dopo il risultato acquisito contro la Sammargheritese».

Il Savona ha salutato il 1990 con una importante vittoria scacciacrisi, che ha dato la carica a tutta la squadra. Ora c'è da aspettarsi una conferma contro il Ventimiglia: l'anno scorso per i biancoblù questo derby fu l'inizio della serie negativa. Al «Poglio» il Savona sfaterà la tradizione? Vedremo.

**Roberto Pizzorno**

La riscossa biancoblù. L'attaccante Garri in [illegible] il numero nove del Savona ha segnato su rigore il gol dell'1-0

IL PUNTO

## *Biancoblù tra le grandi e i ruentini in paradiso*

E chi l'avrebbe mai detto? Il Savona che non t'aspetti spunta nell'occasione migliore (un derby, con tanti ex), nella giornata che più si ricorda (l'ultima dell'anno) per salutare un '90 che in riva al Letimbro non ha regalato molte soddisfazioni. La Samm è crollata e qualcosa va rivisto nel meccanismo di una squadra che subisce tre gol in pochi minuti e chiude subito la partita.

Ma almeno adesso sappiamo che la prima forza del campionato in Liguria è il bistrattato, contestato Savona di Enzo Grenno. Beh, i biancoblù dovevano anche fare meglio, perlomeno essere ancora a ridosso di una Pistoiese che non ha pietà di nessuno.

Invece il distacco è dieci punti tondi tondi, troppi per un Savona che non è un razzo e che nel girone di ritorno potrà al massimo migliorare la posizione e raggiungere la seconda piazza ora occupata dal Bozzano.

In coda si muovono Rapallo e Pegliese. Dal Macera e dal Carlini arrivano buone notizie. Perché alla conferma dei ruentini, che si sono sbarazzati con sufficiente disinvoltura del Savigliano, è arrivata la vittoria scaccia-crisi dei genovesi dopo un periodo carico di tensione e di polemiche.

Il Ventimiglia aveva illuso i suoi sostenitori di poter tornare da Genova con almeno un punto in saccoccia. Invece al Carlini è arrivata la prima grossa delusione per Radio che dopo i cinque punti conquistati nelle ultime tre partite voleva proseguire la serie.

Domenica, festa della Befana, arriva un altro derby (Ventimiglia-Savona), incontri facili sulla carta per Pegliese (Acqui in casa) e Samm (Intermonregalese in trasferta). Il Rapallo ha la visita del Camaiore: altri due punti e sarà quasi in paradiso.

[p. p. c.]

Fontana annuncia la rivoluzione dopo il ko nel derby

# Una nuova Samm

*«Alcuni giocatori non hanno rispettato le consegne e andranno fuori»*
*Nonostante il «dicembre nero» il tecnico è fiducioso: «Bilancio positivo»*

**SANTA MARGHERITA.** «Da domenica si cambia. Se riuscirò a recuperare Ogliari e Della Latta, l'epurazione sarà notevole; altrimenti agirò per gradi, ma alcuni giocatori che non hanno capito ciò che voglio finiranno in panchina o in tribuna. Ho parlato chiaro da mesi: l'Interregionale è un torneo strano e bisogna scendere in campo interpretando il gioco di questo campionato anomalo, con tre retrocessioni. Bisogna sempre lottare, ed ecco perché privilegio sempre il gioco grintoso e aggressivo su quello tecnico: chi non ha capito, e vedrete i risultati, uscirà dal campo».

Il 3-0 di Savona, indipendentemente da «come» è maturato, a Elvio Fontana non è proprio andato giù, con la squadra incapace di reagire. Novità già per Mondovì, con l'esordio di Alessandro Borsini, la punta ventunenne prelevata dall'Olbia, via Pavia.

«Un giocatore che dovrebbe garantirmi quel ruolo di punta dell'area di rigore che finora è sempre stato scoperto. A Savona non ha potuto giocare per problemi di tesseramento, a Mondovì penso di buttarlo subito nella mischia», aggiunge Fontana. In terra piemontese, comunque, vi saranno molte novità: top-secret sui nomi degli «epurati», anche se sicuramente i nomi sono «grossi»: uno potrebbe essere D'Agostino, un secondo Felice, l'arrivo ottobrino (dal Pavia) che non si è calato con la giusta mentalità nel mondo dei dilettanti.

Nonostante il «dicembre nero» (una vittoria a Sesto, un pareggio con il Nizza e le sconfitte con Acqui, Rapallo e Savona), il mister è fiducioso per il futuro.

«Nel girone di andata avevamo un calendario difficile, e chiudere a 17 punti è stato un risultato soddisfacente. Ricordando sempre che non abbiamo un campo dove allenarci».

**LE PAGELLE.** Guazzi [illegible]; Gaspari 6,5; Suarato 5,5; Castagna 6, Conti 6; Felice 5; Bianeato 5,5; Costantino 5,5; Righetti 5, D'Agostino [illegible] (Massari 6,5); Maragliano 5. All. Fontana 6.

[g. s.]

Un'altra vittoria scaccia-crisi per la squadra di Casaretto

# E il Rapallo vola

*Al «Macera» battuto il Savigliano dopo la bella impresa nel derby con la Samm. Da Silva ha segnato il suo secondo gol. Domenica arriva il Camaiore*

**RAPALLO.** Il Rapallo Ruentes non ha fatto il «botto» a Capodanno come la sciagurata settimana prenatalizia (due sconfitte in 4 giorni e contro squadre che in classifica seguivano i bianconeri) faceva temere. Anzi sotto le feste i ruentini hanno ritrovato il morale e la carica dei giorni migliori.

Prima la beffa ai danni dei «cugini» di Santa Margherita Ligure poi la vittoria come sempre di misura (1-0) ma egualmente preziosa sulla Saviglianese. Il Rapallo chiude così l'anno e gira la boa di metà campionato con 16 punti in tasca e tante speranze, sicuramente molte di più di quelle che aveva ad inizio campionato quando solo le anime candide concedevano credito alla squadra allenata da Giovanni Casaretto.

I rossoblù di Savigliano non hanno fatto molto per impaurire Brogi e compagni ma c'è da dire che questi erano privi di Croce e Fusani (squalifica), Pelligra (infortunato) ed avevano Celsi e Di Maio inizialmente in panchina (dolori alla schiena per il centrocampista, influenza per l'attaccante). Ci ha pensato Da Silva (alla seconda rete in 6 partite con la maglia bianconera): «Una volta tanto dobbiamo congratularci con noi stessi - afferma un soddisfattissimo d.s. Corrado Vignolo - per aver riportato a casa questo ragazzo. Il nostro stopper stava "marcendo" nell'Alessandria ed alla riapertura del mercato a novembre ce lo siamo assicurati. Con Alessandro Da Silva abbiamo non solo rinforzato il reparto arretrato ma abbiamo trovato un inaspettato bomber».

Altro fattore decisivo per spiegare la riscossa bianconera è l'esame di coscienza che il tecnico Casaretto ha imposto a tutti i suoi. «In quei disgraziati 4 giorni, con Ventimiglia e Pinerolo, avevo "perso" il Rapallo che conoscevo, umile, grintoso, pronto a battersi oltre le proprie forze. Ci siamo guardati in faccia, abbiamo deciso che non potevamo mollare così e sono arrivate le due vittorie. Ma io non dimentico quei giorni».

Nemmeno la gioia sblocca la reticenza di Casaretto nel fare previsioni o progetti: «Abbiamo vinto due tappe di un giro lungo 34 tappe, ma non abbiamo ancora tagliato il traguardo. Sedici punti sono un bottino accettabile ma non posso dire se sono pochi o tanti, né quanto bisogna farne nel ritorno per salvarsi. In un campionato simile, con tre retrocessioni in ballo, possono bastare 32 punti o possono essere insufficienti anche 36. La cosa importante è non farsi mai staccare».

«Dopo Natale e Capodanno sereni - chiude il presidente Scatizzi - comincio a pretendere e voglio passare anche la Befana in tranquillità: domenica arriva il Camaiore, i ragazzi sanno quello che debbono fare».

**PAGELLE:** Brogi 6; Grillo 6,5; Gandolfo 7; Cardoni 6,5; Da Silva 7, [illegible] Alessi 6,5; Tagliabue 6; Capurro 6; Petrini 5,5 (72' Celsi [illegible]); Monteforte [illegible] (46' Di Maio 5,5); Bandoni 6. All. Casaretto 6,5

[d. s.]

Saba, entrato nella ripresa al posto di Morello, non è bastato al Ventimiglia

Successo importante per la formazione di Locatelli, il presidente dei giallorossi polemico per l'arbitraggio

# Brinda la Pegliese, il Ventimiglia accusa

*Il derby del «Carlini» è stato giocato soprattutto dalle panchine*

**GENOVA:** Capodanno felice per la Pegliese, amaro per il Ventimiglia: il responso del «Carlini» è stato questo, ma leggendo tra le righe (importanti come nomi del match, si può dire che i frontalieri non avrebbero demeritato. Se un appunto si può fare a mister Radio, è quello di non aver schierato inizialmente una formazione ancor più offensiva (panchina molto «ricca» con Rotella, Rodella, Saba e Sasso, gli ultimi due entrati in campo nella mezz'ora finale), proprio contro una Pegliese che negli ultimi tempi aveva denotato molte lacune in difesa; e con lo stesso mister Locatelli che si «attendeva» una punta in più, tanto da schierare inizialmente tre difensori puri, oltre all'avvicendamento nel ruolo di libero (Bonino per Bolgiani, scelta che potrebbe divenire definitiva).

Dice Locatelli: «Ho preferito mettere Bonino libero e Bolgiani in marcatura, per irrobustire il settore difensivo. Quando mi sono accorto che Bencardino stava molto arretrato, e portava troppo in avanti Danieli, ho inserito Rossini e la partita ha cambiato volto. Una vittoria molto importante, ora dobbiamo replicare contro l'Acqui».

Evidenti i «difetti» di questa Pegliese, con un centrocampo che non filtra a dovere e che lascia perciò la difesa scoperta. Scarrone si è visto solo in due episodi decisivi, ma da un giocatore della sua classe ed esperienza sarebbe lecito attendersi qualcosa di più. Locatelli vi ha posto rimedio con lo spostamento di Bolgiani in marcatura, e questa potrebbe essere la soluzione ideale per il ritorno.

«La Pistoiese è irraggiungibile, ma credo che nel gruppetto delle seconde potrebbe essere inserito anche il nome della mia squadra», conclude il «Chico».

Soprattutto se la fortuna le altrui aiutano i genovesi come contro i frontalieri. Per il presidente dei giallorossi, Silvio Coppo, non vi sono [illegible].

«Vogliono vedere il Ventimiglia retrocesso. Un gol irregolare, un rigore inesistente, un risultato assolutamente ingiusto. Questa sconfitta viene dopo un periodo favorevole ma, lo ripeto, non è giusto, anche se forse noi non abbiamo sfruttato a dovere la loro paura». Ed ecco perciò che il cerchio si chiude, ed il discorso ritorna al punto di partenza: Radio ha riconfermato (tranne lo squalificato Novaro, sostituito da Morello), la formazione versione trasferta che ha giganteggiato a Rapallo. Solo che in quell'occasione il Ventimiglia trovò una squadra sbilanciata e facilmente perforabile di rimessa, mentre la Pegliese ha giocato più chiusa.

L'errore di Radio, se di errore si può parlare, è stato quello di attendersi una Pegliese proiettata in avanti e scoperta in difesa: ma Locatelli aveva impostato la partita in ben altro modo.

Non devono però essere dimenticati gli altri fattori che hanno inciso, a cominciare dall'arbitraggio. Coppo, rivolgendosi in tono amichevole al d.s. dei genovesi, Celleri, ha detto: «Sono capace anch'io di vincere in questa maniera. Nel primo tempo, quando la partita ha avuto il suo normale andamento, non abbiamo avuto difficoltà nel tenere il risultato».

**LE PAGELLE. Pegliese:** Pasquale sv; Cancino 6,5; Danieli [illegible] (Rossini 6,5); Bonino 7; Barbieri 6; Bolgiani 6,5; Parodi 6; Sisinni 6,5; Monari 6,5; Scarrone 6; Guerra 7. All. Locatelli 7. **Ventimiglia:** Vaccarezza 6,5; Ventura 5,5; Soncin 6; Bencardino 6; Nardini 6; Bosio 6; Lapa 5,5; Morello 6 (Saba 6); Andreoni 5; Adamo 5,5; Sammassimo 5,5 (Sasso 6,5). All. Radio 6.

[g. s.]

Adriano Monari visto da Ghiglione

Promozione: dopo il pareggio esterno nel recupero contro la Carcarese

# Il Vado più tranquillo

*Soddisfatto il presidente Ciarlo: «Possiamo affrontare con il morale alto la trasferta di Busalla». Il tecnico biancorosso Ferraro: «Speriamo di essere più fortunati»*

CARCARE. Non brinda la Carcarese che [illegible] chiuso i conti [illegible] il 1990 pareggiando nel recupero di Promozione con il Vado. Il risultato di 0-0 sta stretto alla squadra di Ferraro che ha praticamente giocato per oltre 80' minuti sotto l'a[illegible] dei vadesi.

Ma la squadra di Franco Campidonico [illegible] retto bene: avevano ragione alla vigilia i dirigenti rossoblù a sostenere che il Vado era uscito dalla crisi di gioco: ben quadrato a centrocampo, una cerniera nel reparto difensivo dove è emerso [illegible] tutti Daniele Bargellini. Il giovane portiere rossoblù è stato il migliore in campo: con un paio di interventi decisivi ha salvato il risultato.

L'anno nuovo quindi inizia sotto i buoni auspici per la squadra del presidente Giovanni Ciarlo, mentre per la Carcarese sarà tutto in salita. Ferraro tecnico biancorosso non [illegible] darsi pace: e pensare che la squadra è la [illegible] imbattuta del campionato con otto reti al passivo, una in meno della capolista Cairese. Ma c'è qualcosa che non va nel repar[illegible] offensivo.

Ferraro ammette: «Se qualcosa non sta ingranando [illegible] tutte colpa della sfortuna che ci perseguita da inizio stagione. Chi ha visto [illegible] partita, non lo può negare che se una squadra doveva vincere questa era la Carcarese. Ma purtroppo l'infortunio accorso a Saltarelli e la giornata di grazie di Bargellini hanno fermato la strada del successo».

Il tecnico non sa a quale santo raccomandarsi e continua dicendo: «Meno male che il 90' è finito. E' stato un anno veramente disastroso, sul piano dei risultati, sia ben chiaro a tutti, non del gioco. Speriamo che con l'arrivo del [illegible] anno la dea bendata si ricordi anche della Carcarese e non ci volti più le spalle. Adesso dobbiamo pensare al prossimo impegno di domenica contro l'Albenga».

Un altro derby sulle strade dei biancorossi. Sulle gradinate del «Corrent» c'erano molti addetti ai lavori dei vari campionati di Promozione e Prima categoria, tra questi anche Francesco Caviglia, tecnico dell'Albenga. Ha detto l'allenatore dei bianconeri: «Ho visto in campo due belle squadre che hanno onorato con il buon calcio questo sentitissimo derby. La Carcarese mi ha impressionato positivamente. Ha un buon organico, anche se contro i biancorossi l'Albenga cercherà di fare risultato».

Viva soddisfazione invece in casa rossoblù. Il punto conquistato dalla formazione [illegible] è arrivato al termine [illegible] una partita agonisticamente combattuta, ma tutto sommato corretta. Il direttore sportivo Giorgio Bartoli commenta: «Sapevamo che i ragazzi volevano una prova d'orgoglio, ci sono riusciti, giocando [illegible] ga[illegible] accorta e con grande determinazione. Volevamo vogliere un punti per chiudere bene il 1990 e ci siamo riusciti. Archiviamo positivamente questo incontro e pensiamo [illegible] alla prossima sfida esterna contro [illegible] Busalla».

Il presidente Ciarlo sprizza felicità da ogni poro come una bottiglietta di Perrier. Dice [illegible] numero uno rossoblù: «Arrivavamo da una pesante sconfitta contro la Sestrese e quindi [illegible] pareggio esterno per la società è stato il regalo più bello per chiudere bene questo travagliato 1990. Sapevamo della difficoltà dell'incontro, ma contro la Carcarese i ragazzi non si sono mai persi d'animo. Il risultato di parità tutto sommato è giusto». [r. p.]

In Terza categoria dopo 12 risultati utili consecutivi

# Cade il Celle 90

*La squadra ha perso l'imbattibilità stagionale sul campo del Sabazia. A Borghetto contestato il tecnico Mario Baucia*

Valanga di recuperi nei campionati dilettantistici di calcio. In Prima categoria spicca la netta vittoria della Cameranese Saliceto. La squadra di Biglinni ha battuto nel derby i cugini del Mallare.

Due punti importanti per i piemontesi che con ancora una partita da recuperare (domenica prossima in casa con il Bordighera), hanno agganciato il gruppetto delle pericolanti. Sostiene il vicepresidente Filippo Bartolomei: «La vittoria contro [illegible] Mallare è per noi una vera boccata di ossigeno. Siamo [illegible] salute [illegible] quindi [illegible] accingiamo ad affrontare il Bordighera domenica prossima [illegible] nostro campo con un'iniezione di fiducia».

Mario Baucia visto da Marco Ghiglione

Pareggio interno invece per il Borghetto 84, che ha impattato con il Bordighera. Sotto accusa il tecnico Mario Baucia, responsabile, secondo la piazza, delle ultime prestazioni negative della formazione del presidente Panella. Commenta il numero uno borghettino: «Se qualcuno ha sbagliato deve pagare. Baucia per adesso non si tocca. Nel calcio ci vuole anche una buona dose di fortuna per arrivare in alto. Purtroppo questo non accade alla nostra squadra».

Due recuperi anche in Seconda categoria entrambi terminati in parità. C'è polemica da parte dell'Altarese nei confronti della Federcalcio, che ha voluto mettere ad ogni costo il recupero contro la Spotornese alla vigilia dell'ultimo dell'anno. L'allenatore Michele Cavo asserisce: «Al di là del risultato, ritengo assurdo dover giocare delle partite durante le feste natalizie. Così si falsa il campionato».

Nei due gironi di Terza categoria, si sono giocati 9 incontri, mentre Dolceaqua-Sanre[illegible] 70 in programma nel girone Imperia-Albenga, non ha avuto inizio per il mancato arrivo dell'arbitro. In verità [illegible] direttore di gara ha telefonato ai dirigenti del Dolceaqua asserendo di aver avuto un incidente stradale con l'auto a Sanremo. Nell'altra sfida il Leca di Vio ha impattato sul campo della capolista Pietrabruna.

Nel girone di Savona invece è caduta una stella. Dopo 12 giornate il Celle 90, matricola del torneo, ha perso l'imbattibilità sul campo del Sabazia. Mister Albi aveva caricato al massimo i suoi, e alla fine [illegible] stato premiato con una grande prestazione.

Il tecnico cellese Bellotto sostiene: «Abbiamo perso una partita, non il campionato. Tutto è ancora in discussione».

Avanza in classifica il Celle Ligure di Barisone, quarto del[illegible] classe, mentre il Rocchetta di Cengio in otto ha ceduto su rigore sul campo del Sassello Pontinvrea. Commenta il presidente Dotta: «E' una cosa vergognosa. Siamo stati penalizzati da una direzione di gara assurda. Domenica l'arbitro Ferro è stato veramente un disastro». Infine una citazione per il Cadibona del presidente Rocchiori. Nel giro [illegible] due settimane il fanalino di coda ha ottenuto due importanti vittorie con Veloce e Bardineto, chiudendo in bellezza il 1990. [r. p.]

LE [illegible]

## INTERREGIONALE [illegible] A

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Albese-Libarna | 0-1 |
| Nizza Millefonti-Pinerolo | [illegible] |
| Chieri-Bozzano | 0-0 |
| Sestese-Bra | 0-0 |
| Camaiore-Intermonregalese | 2-0 |
| Acqui-Pistoiese | 1-2 |
| Pegliese-Ventimiglia | 2-0 |
| Savona-Sammargheritese | 3-0 |
| Rapallo-Saviglianese | 1-0 |

CLASSIFICA

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PISTOIESE | 29 | 12 | 5 | 0 | 30 | 4 |
| BOZZANO | 21 | 6 | 9 | 1 | 24 | 9 |
| SAVONA | 19 | 6 | 7 | 4 | 19 | 13 |
| CHIERI | 19 | 6 | 7 | 4 | 18 | 16 |
| SESTESE | 18 | 4 | 10 | 2 | 17 | 11 |
| BRA | 18 | 5 | 8 | 4 | 14 | 15 |
| CAMAIORE | 18 | 6 | 6 | 5 | 13 | 16 |
| SAMMAR. | 17 | 5 | 7 | 5 | 14 | 13 |
| ALBESE | 16 | 4 | 8 | 5 | 11 | 11 |
| LIBARNA | 16 | 5 | 6 | 5 | 16 | 16 |
| PEGLIESE | 16 | 5 | 6 | 5 | 14 | 16 |
| RAPALLO | 16 | 5 | 6 | 6 | 10 | 17 |
| VENTIMIGLIA | 14 | 4 | 6 | 7 | 15 | 18 |
| NIZZA MILL. | 14 | 4 | 6 | 7 | 11 | 21 |
| ACQUI | 13 | 3 | 7 | 6 | 9 | 15 |
| PINEROLO | 13 | 3 | 7 | 7 | 19 | 20 |
| SAVIGLIANO | 11 | 3 | 5 | 8 | 8 | 19 |
| INTERMON. | 10 | 2 | 6 | 7 | 11 | 22 |

PROSSIMO [illegible]

Bra-Nizza; Intermonregalese-Sammargheritese; Ventimiglia-Savona; Saviglianese-Sestese; Rapallo-Camaiore; Bozzano-Libarna; Pinerolo-Chieri; Pistoiese-Albese; Pegliese-Acqui.

## PROMOZIONE [illegible] A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero Carcarese-Vado 0-0.

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CAIRESE | 23 | 10 | 3 | 1 | 20 | 5 |
| SESTRESE | 21 | 8 | 5 | 1 | 21 | 10 |
| [illegible] | 19 | 6 | 7 | 1 | 10 | 5 |
| ARGENTINA | 19 | 6 | 7 | 1 | 17 | 12 |
| CARCARESE | 16 | 4 | 8 | 1 | 11 | 4 |
| TAGGESE | 14 | 3 | 8 | 3 | 13 | 11 |
| VADO | 13 | 5 | 3 | 5 | 14 | 12 |
| AUDACE C. | 13 | 3 | 7 | 4 | 8 | 14 |
| [illegible] 80 | [illegible] | 3 | 6 | 5 | 9 | 8 |
| BUSALLA | 11 | 2 | 7 | 4 | 11 | 16 |
| VARAZZE | 11 | 2 | 7 | 5 | 6 | 10 |
| ALASSIO | [illegible] | 1 | 8 | 4 | 9 | 17 |
| ALBENGA | 9 | 1 | 7 | 5 | 9 | 14 |
| FEGINO | 9 | 1 | 7 | 5 | 4 | 10 |
| DIANESE | 9 | 2 | 5 | 6 | 9 | 14 |
| CULMV | 7 | 1 | 5 | 7 | 7 | 16 |

[illegible] TURNO

Il campionato riprenderà il 13 gennaio. Domenica si disputano i seguenti recuperi: Busalla-Vado; Alassio-Culmv; Carcarese-Albenga; Fegino-Dianese.

## [illegible] CAT. [illegible] A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si sono disputati i recuperi:

| | |
|---|---|
| Cameranese-Mallare | 2-1 |
| Borghetto-Bordighera | 1-1 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | [illegible] F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| LOANESI S.F. | 20 | 6 | 4 | 2 | 20 | 10 |
| IMPERIA 97 | 19 | 7 | 5 | 1 | 20 | 11 |
| FINALE L. | 18 | 5 | 8 | 1 | 16 | 9 |
| BORGHETTO | 16 | 6 | 5 | 3 | 18 | 13 |
| S. BARTOL. | 15 | 5 | 5 | 4 | 20 | 19 |
| MILLESIMO | 14 | 5 | 4 | 5 | 18 | 16 |
| ZINOLA | 13 | 2 | 9 | 2 | 20 | 16 |
| QUILIANO | 13 | 3 | 7 | 3 | 12 | 12 |
| MALLARE | 13 | 4 | 5 | 5 | 12 | 12 |
| ALBISOLA | 13 | 4 | 5 | 4 | 14 | 15 |
| BORDIGHERA | 12 | 3 | 6 | 4 | 12 | 14 |
| CAMERAN. S. | 11 | 3 | 5 | [illegible] | 15 | 18 |
| LEGINO | 11 | 3 | 5 | 5 | 10 | 13 |
| BORGIO V. | 11 | 1 | 9 | [illegible] | 10 | 15 |
| FINALBORGH. | 10 | 2 | 6 | [illegible] | 11 | 20 |
| CAMPOR. -1 | 6 | 2 | 2 | 9 | 7 | 23 |

PROSSIMO [illegible]

Il campionato riprende il 13 gennaio. Domenica si disputano i seguenti recuperi: Cameranese-Bordighera; Camporosso-Albisola; Quiliano-Borghetto; Borgio Verezzi-Zinola.

## [illegible] CAT. [illegible] A

RISULTATI

Il campionato ha osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero:

| | |
|---|---|
| S. Ampelio-Borghetto | 0-0 |

CLASSIFICA

| [illegible] | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| VALLECROSIA | 18 | 8 | 2 | 1 | 22 | [illegible] |
| [illegible] | 17 | 7 | 3 | 2 | 26 | 12 |
| CARLIN'S B. | 16 | 5 | [illegible] | 0 | 17 | 7 |
| RIVIERA F. | 16 | 7 | 1 | 4 | 21 | 14 |
| BORGHETTO | 14 | 5 | 2 | 4 | 11 | 11 |
| S. STEFANO | 13 | 3 | 7 | 1 | 17 | 4 |
| POGGESE | 13 | 6 | 1 | 5 | 16 | 17 |
| ARMA 85 | 11 | 2 | 7 | 3 | 19 | 17 |
| S. FILIPPO N. | [illegible] | 4 | 3 | 4 | 14 | 15 |
| AUXILIUM A. | 10 | [illegible] | 4 | 4 | 15 | 15 |
| CISANO S. G. | 10 | 4 | 2 | 5 | 9 | 15 |
| S. AMPELIO | 10 | 3 | 4 | 4 | 16 | 16 |
| OSPEDALETTI | 9 | [illegible] | 3 | 6 | 14 | 22 |
| LAIGUEGLIA | 9 | 3 | 3 | 5 | 9 | 15 |
| PARTENOPE | 4 | 1 | 2 | 9 | 9 | 34 |
| BALESTRINO | 4 | 0 | 4 | 7 | 5 | 23 |

PROSSIMO TURNO (rec. 6/1)

S. Ampelio Bordighera-Carlin's; [illegible] Stefano-Laigueglia; Vallecrosia-Balestrino Toirano; Cisano San Giorgio-Auxilium Alassio.

## [illegible] CAT. [illegible] B

RISULTATI

Il campionato [illegible] osservato un turno di riposo. Si è disputato il recupero:

| | |
|---|---|
| Altarese-Spotornese | 1-1 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PIETRA LIG. | 17 | 7 | 3 | 0 | 18 | 4 |
| VILLAPIANA | 15 | 5 | 5 | 1 | 18 | 11 |
| BRAGNO | [illegible] | 5 | 4 | 2 | 19 | 14 |
| [illegible] | 14 | 5 | 4 | 2 | 26 | 21 |
| LAVAGNOLA | 12 | 4 | 4 | 2 | 18 | 19 |
| CENGIO | [illegible] | 4 | 3 | 3 | 15 | 11 |
| SCIARBOR. | 11 | 4 | 3 | 4 | 16 | 4 |
| [illegible] VADO | 11 | 3 | 5 | 3 | 8 | 7 |
| S. CECILIA | 10 | 3 | 4 | 4 | 19 | 17 |
| NOLESE | 10 | 4 | 2 | 5 | 17 | 19 |
| SPOTORNESE | 10 | 2 | 6 | 3 | 10 | 12 |
| CALIZZANO | 9 | 3 | 3 | 5 | 11 | 20 |
| [illegible] NAZARIO | 9 | 3 | 3 | 5 | 9 | 15 |
| PORTO VADO | 9 | 3 | 3 | 6 | 11 | 17 |
| ROCCHETT. | 7 | 2 | 3 | 6 | 15 | 24 |
| DON BOSCO | 6 | 1 | 4 | 7 | 10 | 15 |

PROSSIMO TURNO (rec. 6/1)

Altarese-Rocchettese; Pietra Ligure-Nolese; S. Cecilia-Cengio; Spotornese-San Nazario; Lavagnola-Porto Vado; Boys Vado-Calizzano; Bragno-Villapiana Don Bosco.

## [illegible]

RISULTATI (recuperi)

| | |
|---|---|
| Cosseria-Pallare | 1-1 |
| Piana Crixia-Valleggia | 2-6 |
| Sassello P.-Rocchetta C. | 1-2 |
| Sabazia-Celle [illegible] | 3-2 |
| Bardineto-Cadibona | 3-4 |
| Letimbro-Celle Ligure | 1-3 |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| CELLE 90 | 18 | 7 | 4 | 1 | 23 | 10 |
| CALICE | 17 | 6 | 5 | 0 | 20 | 9 |
| PRIAMAR | 16 | 7 | 2 | 2 | 22 | 13 |
| [illegible]CE | 15 | 6 | 3 | 2 | 28 | 17 |
| CELLE LIG. | 15 | 5 | 5 | 1 | 27 | 29 |
| SABAZIA | 14 | 5 | 4 | 3 | 23 | 16 |
| PALLARE | 13 | 5 | 3 | 2 | 15 | 12 |
| SASSELLO P. | 12 | 3 | 6 | 2 | 19 | 13 |
| LETIMBRO | 11 | 4 | 3 | 4 | 18 | 17 |
| VALLEGGIA | 10 | 4 | 2 | 5 | 20 | 27 |
| ROCCHETTA | 9 | 3 | 3 | 4 | 14 | 17 |
| MURIALDO | 9 | 4 | 1 | 5 | 15 | 25 |
| BERGEGGI | 9 | 2 | 5 | 4 | 14 | 12 |
| COSSERIA | 7 | 1 | 5 | 4 | 8 | 20 |
| A. DOCILIA | 6 | 2 | 2 | 6 | 14 | 17 |
| CADIBONA | 5 | 2 | 1 | 7 | 13 | 23 |
| PIANA C. | 4 | 1 | 2 | 7 | 13 | 26 |
| BARDINETO | 2 | 0 | 2 | 8 | 15 | 30 |

PROSSIMO TURNO (rec. 6/1)

Bardineto-Pallare; Cosseria-Bergeggi; Piana-Letimbro; Rocchetta-Calice; Sassello-Murialdo; Alba Docilia-Valleggia; Celle Ligure-Cadibona; Veloce-Priamar.

## [illegible] CAT. [illegible]

RISULTATI

| | |
|---|---|
| Coldirodese-Badalucchese | 1-1 |
| Costarainera-S. Lorenzo | 2-2 |
| Dolceacqua-Sanremo 70 | rinv. |
| Ceriana-Riva Ligure | 2-2 |
| Pietrabruna-Leca | [illegible] |

CLASSIFICA

| SQUADRE | P | PARTITE V | N | P | RETI F | S |
|---|---|---|---|---|---|---|
| PIETRABR. | [illegible] | 7 | 4 | 1 | 28 | 7 |
| S. LORENZO | 17 | 7 | 3 | 2 | 23 | 17 |
| COLDIROD. | 16 | [illegible] | 4 | 2 | 17 | 12 |
| VILLANOVESE | [illegible] | 5 | 5 | 2 | 20 | 14 |
| BADALUCC. | 15 | 6 | 3 | 3 | 18 | 12 |
| CONSCENTE | 13 | 3 | 7 | 2 | 14 | 11 |
| CERIALE | 13 | 5 | 3 | 4 | 20 | 16 |
| COSTARAIN. | 13 | 4 | 5 | 3 | 18 | 23 |
| RIVA LIGURE | 12 | 3 | 6 | 3 | 17 | 20 |
| LECA | 12 | 4 | 4 | 4 | 16 | 16 |
| MAGLIOLO 88 | 8 | 2 | 4 | 6 | 9 | 21 |
| PONTELUNGO | 8 | 1 | 6 | 4 | 14 | 18 |
| DOLCEACQUA | 8 | 1 | 6 | 4 | 14 | 19 |
| SANREMO 70 | 6 | 0 | 5 | 6 | 9 | 17 |
| GARLENDA | 5 | 1 | 3 | 7 | 8 | 28 |

PROSSIMO [illegible] (13/1)

Ceriale-Conscente; Pontelungo-Dolceacqua; Magliolo 88-Costarainera; Villanovese-Coldirodese; Sanremo 70-Ceriana; [illegible] Lorenzo-Pietrabruna; Badalucchese-Leca; Garlenda-Riva Ligure.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO

VI RICORDA:

LA TRADIZIONALE FIERA DEL BIANCO E LA VENDITA DI FINE STAGIONE
DA SABATO 5-1-91 TUTTI I CAPI DELLA STAGIONE AUTUNNO-INVERNO
VERRANNO OFFERTI A PREZZI DI REALIZZO.
DAL 5 GENNAIO LA VOSTRA BUONA STELLA SI CHIAMERA'
SEMPRE PIU'... SPLENDIDO, FORMENTO.

FORMENTO ABBIGLIAMENTO Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - BEINETTE (CUNEO) - Tel. 0171/384.040

Legge 19-3-1990

COMPAQ
COMPUTER
[illegible] NOVARA e'
[illegible] COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 2 Gennaio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

COMPAQ
COMPUTER
[illegible] NOVARA e'
RCS COMPUTERS
Via S. Francesco d'Assisi, 24/B
0321/390308 r.a.

**ORTA, IN PERICOLO LA RUPE**

## Santuario [illegible] piazza [illegible] rischio

Il piazzale antistante il tempio [illegible] Madonna del Sasso è pericolante. La roccia rischia [illegible] sfaldarsi e il sindaco del Comune cusiano intende firmare un'ordinanza di chiusura. SERVIZIO A PAGINA 4

**MANIFESTI-DENUNCIA**

Altra polemica sulla nuova provincia. Questa volta parte da Brovello Carpugnino. Sui muri delle case è comparso un manifesto polemico: «Il sindaco convoca il Consiglio, poi lo diserta con la maggioranza». Il piccolo centro immerso nella campagna si è trovato fuori della porta di casa una faraonica autostrada. La conclusione dei lavori è ancora lontana. Le frazioni del comune che adesso è nell'occhio del ciclone sono quattro: Brovello, Carpugnino, Stropino e Graglia. Quattro paesi ricchi di storia e destinati a notevole sviluppo turistico. Per il sindaco Giuseppe Tettamanzi, 48 anni, commerciante, non è facile tenere i fili della situazione. Intanto, lavorando [illegible] Milano, Tettamanzi [illegible] spesso lontano dal municipio. Viene chiamato il «sindaco del [illegible] ma lui [illegible] se la prende. Il manifesto-denuncia è stato firmato dai [illegible] consiglieri di minoranza: «La minoranza informa la popolazione sul grave atto di irresponsabilità [illegible] dalla amministrazione comunale nei confronti della popolazione». La protesta è centrata sul referendum per la nuova provincia. SERVIZIO DI Piero Barbè A PAGINA 3

**IL TEMPO CI PARLA**

I giorni seguenti il Santo Natale sono quelli del «Temp ch'an parla» (tempo che ci parla): quelli, cioè, che - meticolosamente analizzati ed auscultati - possono preannunciarci l'andamento meteorologico dei dodici mesi dell'anno che sta per cominciare. Sono detti: «Ij di dle Calandri» (i giorni delle Calende); come precisava il proverbio: «Da San Stevo a l'Epifanìa / as ved l'ani coma a sia» (Da Santo Stefano alla Epifania si vede l'anno come sarà). Un'altra antica massima natalizia - accettata e praticata - dice: «Logé ij viandant o j'almosinant a l'é come logé Gesù, la Madòna e San Giusep... e Nosgnor a na ten cont» (Ospitare viandanti e i mendicanti è come ospitare Gesù, la Madonna e San Giuseppe ed il Signore ne tien conto). Con questo spirito venivano accolti, un tempo, gli zampognari. Eran detti, da [illegible], «Ij Calabrèis», gli zampognari che, in quei giorni [illegible] sapore natalizio, arrivavano a suonare le «Pastoraj» (Pastorali). Illuminavano di armonie le strade e, a sera, venivano accolti nelle stalle dove si esibivano per «le masnà» (i bambini) [illegible] sequenze di «nine-nane pastore». Camillo Brero A PAGINA 1

**LE SERATE IN PIEMONTE**

## Rock duro e commedie

Dai Canzonieri, surrogati dei dischi che andavano di moda cinquant'anni fa, ai concerti di rock psichedelico [illegible] ai programmi teatrali. Gli spettacoli in regione. SERVIZI A PAGINA 5



E' record di folla nelle stazioni sciistiche per le festività

# In ventimila sulla neve

*Sono la punta avanzata di un esercito di 50 mila turisti arrivati nell'Ossola*
*Intasamenti agli impianti di risalita, code d'auto in Valle Vigezzo*

DOMODOSSOLA. Capodanno sulla neve per oltre ventimila sciatori nell'Alto Novarese. Sono la punta avanzata di un esercito di cinquantamila turisti che si è stabilmente insediato nelle stazioni alpine della zona e conta di rimanerci fino all'Epifania. Nell'Ossola l'assalto alle piste ha dunque assunto dimensioni largamente superiori al previsto. Lo dimostra l'intasamento dei parcheggi nelle stazioni o alla partenza degli impianti di risalita. A Prestinone di Craveggia, dove parte l'ovovia che sale alla piana di Vigezzo, si è formata una lunga teoria di auto che ieri mattina arrivava fino al ponte sul Melezzo, a qualche chilometro di distanza. Sempre ieri, il pur capace parcheggio del Lusentino traboccava di auto. Stessa situazione a Formazza e San Domenico di Varzo, per non parlare dell'alpe Devero dove centinaia di auto occupavano quasi interamente la strada che [illegible] da Goglio. I dati sulla presenza degli sciatori sono stati elaborati con la collaborazione della presidenza dell'Apt ossolana tenendo conto della potenzialità degli impianti di risalita e degli anelli di fondo.

Si calcola che quindicimila sportivi, compresi i pendolari della neve che arrivano ogni mattina dalle altre zone del Novarese [illegible] soprattuto dalla vicina Lombardia e rientrano la sera, si siano riversati ieri sui tracciati di sci alpino e altri cinquemila sulle piste di fondo (particolarmente affollata quella di Santa Maria Maggiore, venti chilometri che si snodano lungo le pinete della valle Vigezzo). Il dato sulla presenza complessiva dei turisti tiene invece conto dell'altissimo numero di appartamenti e seconde case in tutta l'Ossola, una potenzialità ricettiva quindici volte superiore a quella degli alberghi che si aggira sui tremilacinquecento posti letto.

(a. v.)

[illegible] SERVIZI A PAGINA 3

**NUMERO PRESENZE SCIATORI**

| località | discesa | fondo |
|---|---|---|
| MACUGNAGA | 3000 | 2000 |
| S. DOMENICO | [illegible] | — |
| FORMAZZA | 1500 | 1500 |
| PIANA VIGEZZO SANTA MARIA MAGG. | 1500 | 1500 |
| DOMOBIANCA | 1500 | — |
| ALPE DEVERO | 600 | — |
| MOTTARONE | 2500 | — |
| STAZIONI MINORI (Bannio, Druogno Malesco, Cheggio, Premeno Pian Sole, Piancavallo) | 3000 | — |

Gattico, tragico incidente all'alba di Capodanno

# Morto un aviere

*E' di Belgirate, 19 anni, prestava servizio di leva a Cameri*
*Lo scontro sulla statale per Arona, altre 3 persone ferite*

BORGOMANERO. Tragica alba [illegible] Capodanno sulla statale 142, tra Arona e Borgomanero: due auto si sono scontrate. Il bilancio dell'incidente è di un morto e tre feriti. Tornavano tutti da una notte di festa. La vittima è Stefano Lazzarini, 19 anni, residente a Belgirate in via Bonghi 3, aviere a Cameri. Il giovane guidava una Ritmo 60. I feriti sono Carlo Costante, [illegible] anni, assicuratore di Borgomanero e una coppia di coniugi [illegible] Vaprio d'Agogna che si trovava sulla sua Bmw 520: Carlo Valsesia, 33 anni e Lorella Pellenghi, di 30. Hanno riportato lesioni guaribili in poche settimane. Illesa la moglie di Costante, Emanuela Creola, 29 anni.

L'incidente è avvenuto alle 4,35 nel territorio di Gattico, in località Piola, in un punto in cui la statale corre larga e diritta. La Ritmo di Lazzarini procedeva verso Arona, la Bmw stava rientrando a Borgomanero. Lo scontro [illegible] stato frontale, ma le cause non sono ancora state appurate. Unico dato certo è che [illegible] quell'ora sulla zona gravava la nebbia. Del fatto si sta [illegible]pando la polizia stradale di Borgomanero: [illegible] stati proprio alcuni agenti di una pattuglia che stava percorrendo [illegible] «142» i primi a giungere sul posto qualche minuto dopo l'incidente e a chiamare le ambulanze della croce rossa di Borgo e i vigili del fuoco. La tempestività dei soccorsi non [illegible] però bastata a salvare la vita di Stefano: trasportato all'ospedale dell'Usl 54, è morto qualche ora dopo il ricovero. Era il primogenito di Sergio Lazzarini, un noto floricoltore di Belgirate, che ha anche una figlia, Laura, di 18 anni. Stefano stava facendo il militare al 53° Stormo ed ora in permesso per la festa di fine d'anno. Lasciato il servizio alle 22, si era recato a Borgomanero, dove era stato con amici. Stava rientrando in famiglia per fare gli auguri ai suoi cari e poi rientrare subito in caserma. SERVIZI A PAGINA 9

Stefano Lazzarini, la vittima. Trascorsa la notte con amici, [illegible] tornando a [illegible] per fare gli auguri ai suoi cari

Verbania, un ferito e incendi durante la notte di San Silvestro

# Ustionato da un petardo

*Giovane spara «botti» e finisce in ospedale*

VERBANIA. L'eccezionale sarabanda di botti e fuochi d'artificio, alla mezzanotte di Capodanno, ha purtroppo causato danni. C'è stato anche un ferito: un giovane ustionato dai petardi. Per parecchie ore è stato tutto un susseguirsi di spari ed esplosioni anche violente.

A molti è sembrato di assistere ad una sorta di Piedigrotta (la festa pirotecnica napoletana), che ha avuto repliche anche nei centri minori. A Stresa è stato quasi certamente un razzo ad incendiare un motoscafo, che, nuovo di zecca, era in mostra sulla rampa espositiva dei cantieri nautici Vidoli.

I vigili del fuoco, che sono intervenuti da Verbania, hanno evitato che le fiamme si propagassero. I danni, ad una prima stima, si aggirano sui trenta-quaranta m[illegible].

L'incidente più ser[illegible] è accaduto a Cannero Riviera poco dopo la mezzanotte di Capodanno. Un giovane è rimasto ustionato alle mani per lo scoppio anticipato di un petardo.

Si chiama Pier Luigi Oliva, 26 anni. Ha dovuto far ricorso alle cure del pronto soccorso dell'ospedale di Verbania. Fortunatamente se la caverà in pochi giorni. Le bruciature non si sono rivelate particolarmente gravi.

A Verbania, una banda di teppisti ha gettato petardi ed incendiato uno dei cassoni di raccolta della carta. Altri giovani scalmanati, riuniti in banda, hanno rovesciato e danneggiato gli alberi di Natale collocati dai commercianti lungo le vie del centro storico.

Sempre nella notte di San Silvestro, i vigili del fuoco sono intervenuti in via Tacchini, a Suna, per un guasto ad una fognatura, che aveva prodotto una fuoriuscita di liquami maleodoranti.

A parte questi inconvenienti, sulle riviere si è registrato il tutto esaurito in alberghi, ristoranti, trattorie, pizzerie e discoteche. Sembrano lontani e dimenticati i tempi della crisi che aveva colpito duramente queste zone. Eppure, i prezzi per cenoni e baldorie erano tutt'altro che economici: si andava [illegible] dalle 60 alle 360 mila lire a persona. Quasi dappertutto si sono fatte le ore piccole. Si potrebbe persino dire che si è atteso facesse giorno. Ieri mattina, gruppi di giovani reduci dalla discoteca si [illegible] riuniti per una colazione nei bar aperti sul lungolago. La clientela dei locali pubblici, per questo Capodanno, è stata assai varia: oltre a comitive di stranieri, c'erano folte rappresentanze di lombardi, arrivati soprattutto dalle province di Milano, Vare[illegible] e Como. Parecchi pure gli svizzeri che hanno fatto ritorno oltreconfine poco prima dell'alba. ALTRI SERVIZI A PAGINA 9

A Candoglia di Mergozzo due sorelle ottantenni in balia dei banditi la sera di San Silvestro

# Anziane aggredite e rapinate in casa

*Una è ricoverata in ospedale. Il «bottino» è di 80 mila lire,*

MERGOZZO. Due anziane sorelle, Elvira e Celestina Cerutti, di 84 e 81 anni, sono state aggredite e rapinate nel loro alloggio, una casetta isolata in via Passerella 1, alla periferia di Candoglia. E' accaduto la sera di San Silvestro, intorno alle 19. Le due donne hanno sentito bussare alla porta, che era stata chiusa a chiave. Elvira si è avvicinata e attraverso il vetro ha visto la sagoma di un uomo. «Era una persona piuttosto alta ed ho pensato che fosse un nostro parente», ha poi raccontato ai carabinieri di Gravellona, che si stanno occupando delle indagini. Ed è bastato questo equivoco perché le due pensionate vivessero alcuni minuti [illegible] terrore e riportassero conseguenze che vanno ben oltre [illegible] misero bottino di 80 mila lire racimolato dai banditi: Elvira, rimasta ferita, è stata ricoverata all'ospedale di Verbania, dove i medici le hanno assegnato 20 giorni di prognosi; la sorella Celestina è ancora sotto choc ed è a casa di alcuni parenti.

Appena la porta è stata socchiusa, infatti, l'uomo ha spinto a terra la malcapitata pensionata e alle sue spalle [illegible] apparso un complice. Entrambi, apparentemente giovani, con il volto coperto da sciarpe e passamontagna, sono entrati in casa ed hanno cominciato a minacciarle. Sembra che fossero armati. Alle due donne, letteralmente paralizzate dalla paura, non è rimasto che consegnare quanto avevano a portata di mano: [illegible] mila lire, quanto era contenuto nel borsellino di Celestina.

Appena arraffati i pochi soldi, i due malfattori sono fuggiti, facendo perdere le loro tracce nell'oscurità. Alle due sorelle non è rimasto altro che urlare per chiedere aiuto. Le loro grida sono state sentite da alcuni avventori del bar Passerella, una piccola osteria di campagna che dista dalla loro abitazione qualche centinaio di metri. Mentre alcuni sono corsi a vedere [illegible] fosse successo, uno ha dato l'allarme, telefonando subito ai carabinieri di Gravellona. In pochi minuti una pattuglia era sul posto e sono subito scattate le ricerche per identificare i responsabili dell'incredibile gesto.

Alcune persone del paese hanno raccontato di aver notato un'auto scura aggirarsi nei paraggi. I carabinieri sono rimasti fuori per tutta la notte e il giorno di Capodanno. Anche se non ancora sono riusciti ad acciuffare i banditi, i militari avrebbero tuttavia raccolto preziosi elementi che nei prossimi giorni potrebbero portare a dare un nome ai due teppisti.

Riuscire a rintracciarli, per i carabinieri è diventato un impegno molto sentito. «Non tanto per la somma sottratta e per il reato compiuto - dicono al comando compagnia [illegible] Verbania - quanto per la sua inaccettabilità, vista soprattutto l'età avanzata delle due vittime e il modo in cui questa rapina è stata consumata».

Il grave episodio segue piccoli furti avvenuti nella [illegible] di Mergozzo negli ultimi tempi, ma per questi casi i carabinieri avrebbero già identificato i responsabili.

Durante le festività di Capodanno si [illegible] segnalati altri episodi di microcriminalità ai danni di anziani anche a Novara. Quattro giovani nomadi sono stati denunciati a piede libero dalla polizia. Avrebbero tentato di forzare la porta dell'appartamento di una pensionata che vive sola in corso della Vittoria: una [illegible] una ragazza minorenne ed è stata fermata da alcuni passanti mentre tentava di fuggire in[illegible] compagni della banda.

(r. s.)

[illegible]

# Prime pubblicità sui muri di Novara

## Bici e macchine per cucire erano status symbol

Le [illegible] fotografie scattate all'aperto cent'anni fa mo[illegible] alcuni muri di Novara [illegible] affissioni pubblicitarie, segno dunque [illegible] quell'espediente detto allora rèclame, alla francese, già funzionava. Infatti è del 1882 la prima Agenzia [illegible] che aveva pensato di fare da collegamento tra commercianti e pubblico per lanciare quei prodotti che erano [illegible] novità del momento. Oltre all'affissione di manifesti [illegible] gli annunci sui giornali; i periodici di informazione, composti da quattro pagine, costavano 5 centesimi. Le inserzioni avevano due prezzi: in terza pagina costavano [illegible] centesimi per riga, in quarta la metà; se venivano ripetute più volte subentrava un prezzo forfettario.

Cent'anni fa la pubblicità sviluppava due ambizioni specifiche: la macchina per cucire per le donne e la bicicletta per gli uomini. I due articoli erano, diremmo oggi, gli status symbol di chi, risparmiando soldino su soldino, voleva dimostrare di essere moderno. [illegible] negozio più fornito di macchine per cucire si trovava in via dei Rigattieri, [illegible] via Prina, in [illegible] Crotti. Ce n'erano di otto marche diverse, tutte estere perché la Stucchi, che fu la prima italiana, non era ancora nata. La più nota [illegible] già la Singer, tedesca, a pedale; poi c'erano le americane Weeller [illegible] Wilson [illegible] doppio punto speciale» per le sarte, la Bradbury per calzolai «con braccio a cilindro», ed altre. Le biciclette più moderne venivano esposte nel negozio del Vercellini [illegible] Carlo Alberto, ora Mazzini, pressapoco dove c'è la Bancoper. Le inserzioni pubblicitarie di questi due articoli hanno resistito molto tempo: indubbiamente erano efficaci.

Altra azienda sempre presente era la «Sormani» che in corso Cavour, all'angolo con via Greppi, aveva un grande emporio con molti articoli a disposizione: strumenti musicali, casalinghi, caccia [illegible] pesca, mobili, abiti [illegible] altre cose. Attorno al [illegible] la pubblicità Sormani insisteva in particolare sulle stufe americane, meglio conosciute come cucine economiche perché non troppo costose [illegible] accessibili [illegible] chi, lavorando, risparmiava normalmente. Anche tale articolo rappresentava un miglioramento dell'arredo domestico. Chi poteva abbandonava il camino per adottare [illegible] stufa che dava un calore più diffuso e omogeneo, sebbbene poi fosse necessario l'acquisto [illegible] carbone, che costava più della legna. Un oggetto nuovo e dilettevole era la macchina fotografica portatile, ancora in fase di perfezionamento, che costava 17 lire, pressapoco la paga [illegible] sette giorni [illegible] lavoro; veniva presentata come «Phoebus detectives», cioè la possibilità di schedare scene riservate.

Una tessera pubblicitaria costantemente presente era quella del «Guano del Perù», raccomandato ad agricoltori [illegible] ortolani per ottenere prodotti buoni [illegible] abbondanti. I giacimenti erano stati scoperti verso la fine del XVIII secolo [illegible] sfruttati solo da quarant'anni per la difficoltà di trasporto, [illegible] essendo ancora aperto il canale di Panama. A Novara era [illegible] vendita in un grande magazzino [illegible] S. Giulio, ora via Cerruti: «Superiore - 1ª marca - genuino - vergine - garantito - peso preciso - pagamento dopo constatata l'efficienza della merce[illegible]. I concimi chimici un secolo fa erano studiati solo nei laboratori [illegible] ancora da sperimentare. Col guano del Perù, ricco di fosfato di calcio e azoto, i contadini potevano [illegible] sicuri di non lavorare invano.

**Gaudenzio Barbè**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Il miglioramento dovuto all'anticiclone [illegible] Azzorre [illegible] alle correnti d'aria temperata atlantica non è destinato a resistere a lungo. La situazione meteorologica si appresta ad un altro cambiamento. Il transito di un sistema nuvoloso verso Sud-Est ripristina sulle [illegible]stre regioni condizioni di instabilità. Si tratta di un fronte poco attivo per [illegible] le probabili nevicate sulle Alpi e le piogge in pianura saranno di modesta entità.

**[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI.** Cielo generalmente sereno [illegible] poco nuvoloso. Venti: deboli o temporaneamente moderati da Nord-Ovest. Visibilità: buona con riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e nebbia [illegible] banchi in dissolvimento nelle ore centrali della giornata. Tendenza [illegible] tempo: poco nuvoloso. Visibilità: [illegible] normale.

**TEMPERATURE.** In lieve [illegible]minuzione.

**LE TEMPERATURE DI [illegible] A NOVARA**
Massima: 4; minima: -3; media: 2

**UN ANNO FA**
Massima -4; minima -8; media -6.

**E QUELLE [illegible] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 11.8 | Asti 2 |
| Alessandria [illegible] | Aosta [illegible] |
| Cuneo 8 | Vercelli 6 |

Il **Sole** sorge alle 8,08; tramonta alle 16,58. La **Luna** si leva [illegible] 19,18; cala (il giorno successivo) alle ore 9,55.

## [illegible] GIORNALE

### Il cattivo [illegible] dei fari deve essere punito

Sono rappresentante di commercio per [illegible] nota azienda alimentare e, come è facile immaginare, la mia attività mi porta a passare lunghe [illegible] in auto. [illegible] consegue che tutto quanto concerne viabilità e sicurezza sulle strade, per me [illegible] per tutti coloro che sono soggetti [illegible] molti spostamenti, è un problema vitale. Ecco perché voglio far presente un proble[illegible] gravissimo, ma spesso trascurato: le condizioni e l'uso dei fari. Mi è capitato infatti di incrociare molte [illegible] che non abbassano mai, nemmeno dietro segnalazione, gli abbaglianti. Più di una volta, quasi accecato, ho rischiato l'incidente o di finire fuori strada. Altri, soprattutto motociclisti, viaggiano con le luci spente. E mi è anche capitato di vedere [illegible] con fanalerie in disordine passare davanti a pattuglie della stradale senza essere fermati. Mi sembra che a tanta fiscalità nel punire i minimi sgarri ai limiti di velocità non corrisponda eguale severità per queste cose.

Lettera firmata, Sesto Calende

### Sul Mottarone a Natale non si scia

Ho letto con interesse gli articoli dedicati al rilancio delle stazioni sciistiche dell'Ossola [illegible] del Mottarone. A proposito di quest'ultima località, ho dovuto purtroppo fare i conti con una sgradita sorpresa. Il giorno di Natale, nel pomeriggio, ho portato i bambini a fare qualche discesa con lo slittino. Io e mia moglie abbiamo caricato gli sci, anche soltanto per provare qualche discesa, senza troppe pretese.

All'arrivo sulla cima, la delusione è stata forte: impianti chiusi, un piccolo cartello affisso alla rivendita degli skipass annunciava la sospensione [illegible]l'attività per [illegible] giorno festivo. Da quanto mi risulta, in Ossola, in quasi tutto l'arco alpino, anche il giorno di Natale (magari c[illegible] orario leggermente ridotto) si è sciato alla grande.

Sarà duro, abbiamo concluso mia moglie ed io, imbastire qualunque rilancio: non solo al Mottarone a Natale non si sciava, ma [illegible] è stata anche poco pubblicizzata. Quanto meno, [illegible] risparmiati un viaggio e una delusione.

Lettera firmata, Novara

### Ampliare il Palasport per il grande basket

Sono un giovane novarese, appassionato di basket. A dicembre ho seguito [illegible] torneo quadrangolare «Città di Novara», organizzato dalla Banca Popolare. Uno spettacolo ottimo, ma alla fine [illegible] ogni incontro non potevo che sentirmi deluso. E non di come le squadre avessero giocato. Semplicemente, mi chiedevo perché città come Pavia e Varese, che si possono definire allo stesso livello di Novara, debbano avere [illegible] Serie A di basket, mentre noi no.

Come [illegible] noto, le possibilità non sono mancate. Basta ricordare che due anni fa la «Teorema» di Arese chiese asilo a Novara per disputare il suo campionato. Ma non se ne fece niente. Perché? Per un problema pratico, che non sarebbe certo impossibile risolvere. Quello del Palazzetto.

Per la [illegible] serie serve una capi[illegible] minima di 3 mila posti. Novara ne può ospitare 500 in meno e per poco non rientra nelle condizioni richieste. Però [illegible] è giusto precludersi la Serie A, sapendo che basterebbe ampliare ancora un po' il Palazzetto di viale Kennedy. Le risorse economiche non mancano; l'entusiasmo degli appassionati, davvero tanti, nemmeno. Altrimenti Novara resterà sempre tagliata fuori dal grande sport nazionale. Come a settembre, quando [illegible] Cantù non ottenne l'autorizzazione della Lega a disputare da noi gli incontri di Coppa Italia.

Lettera firmata, Novara

## [illegible]

**Il tramvai [illegible] stazione [illegible] Domodossola**

Viaggiatori all'uscita dalla stazione ferroviaria internazionale di Domodossola si accingono a salire sul vecchio tramvai.

(DALL'ARCHIVIO PAOLO FALCIOLA - DOMODOSSOLA)

## [illegible]

### GALLIATE

*Diapositive sul presepe*

I ragazzi che hanno realizzato diapositive del proprio presepe devono consegnarle entro domani all'oratorio «B. Quagliotti». Le immagini saranno poi proiettate nel pomeriggio dell'Epifania.

### [illegible]

*Nuove assegnazioni per il riscaldamento*

Scade il 25 gennaio il termine di presentazione delle domande di contributo comunale per il riscaldamento a favore delle famiglie più bisognose. Le richieste inoltrate verranno esaminate da una commissione che deciderà per le assegnazioni sulla base d[illegible] requisiti [illegible] reddito. L'Ufficio assistenza è a disposizione per ulteriori chiarimenti.

### [illegible]

*Offerte per l'adozione di un ragazzo palestinese*

Continua fino al 13 gennaio l'iniziativa congiunta della parrocchia del Comune [illegible] della Pro loco, che intendono raccogliere denaro per l'adozione [illegible] distanza di [illegible] ragazzo palestinese. Le offerte si raccolgono nei negozi, negli uffici comunali e in parrocchia. La somma necessaria è di due milioni 400 mila lire.

### [illegible]

*Stagione teatrale al «Piccolo»*

Proseguono gli appuntamenti organizzati dal Comune aronese con la stagione teatrale del «Piccolo» di Milano.
[illegible]abato sera è prevista la partenza per assistere alla rappresentazione di «Pulcinella».
La regia dello spettacolo [illegible] di Maurizio Scaparro.

### DORMELLETTO

*Nuova rivista del Comune*

E' nata una nuova rivista a disposizione di tutti coloro che risiedono nel comune di Dormelletto. Il giornale si chiama «Dormelletto Notizie», ha cadenza trimestrale e verrà spedito [illegible] tutti i residenti. Si tratta in sostanza di un foglio informativo con tutte le notizie riguardanti l'attività dell'Amministrazione comunale.

### CASTELLETTO TICINO

*La maggioranza approva il bilancio*

Approvato dalla maggioranza il consuntivo dello scorso anno, che aveva suscitato grosse polemiche. L'opposizione ha annunciato ricorsi al Coreco ed alla Corte dei conti.

## [illegible] UTILI

**Soccorso emergenza:** Novara 113
**Soccorso stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** [illegible]
**Vigili del Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** 21.798
**Antincendi Torino:** 011 - 51.31.51

### [illegible] SELF SERVICE

**NOVARA**

**Monteshell:** corso Milano
**Agip:** viale Giulio Cesare
**Agip:** co[illegible] della Vittoria
**Mobil:** via Allegra
**Mobil:** corso Vercelli

**[illegible]**
**Agip:** viale Baracca
[illegible]: via Milano

**BORGOMANERO**
**Agip:** via Novara
**Mobil:** piazza XXV Aprile

**DOMODOSSOLA**
**Ip:** [illegible] Orsi Mosè

**[illegible]**
**Agip:** via [illegible]

**OMEGNA**
**Agip:** Crusinallo, via IV novembre

**VERBANIA**
**Tamoil:** corso Cairoli [illegible]
**Ip:** [illegible] Nazioni Unite
**Ip:** [illegible] 42 Martiri, Fondotoce

### LA STAMPA

*Uffici di corrispondenza:*
**Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 36.391
**Domodossola:** via Ferraris 13, telefono (0324) 43.702
**Verbania:** via De Bonis 67, telefono (0323) 43.436

### [illegible]

**Novara:** 27.000
**Arona:** 51.61
**Borgomanero:** 843.083
**Baveno:** 924.222
**Domodossola:** 46.800
**Galliate:** 862.222
**Omegna:** [illegible] 61.900 - 63.669
**Stresa:** 33.360
**Verbania:** 45 000 e 51.000

### GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

**Novara:** [illegible]
**Arona:** 51.61
**Borgomanero:** 81.600
**Domodossola:** 491.334
**Oleggio:** 91.157
**Omegna:** 642.121
**Stresa:** 31.644
**Verbania (Pall.):** 541.316

### [illegible]

Segnalazioni guasti [illegible] recchi normali e pubblici: 182

### GAS

**Novara:** 59.14.01
[illegible]: 24.22.18
**Borgomanero:** [illegible].880
**Domodossola:** 43.052
**Oleggio:** 91.112
**Omegna:** 61.244
**Verbania:** 41.206

### [illegible]RABINIERI

*Pronto Intervento:*
**Novara:** 112
**Arona:** 24.22.23
**Borgomanero:** 81.410
**Domodossola:** 42.044
**Oleggio:** 91.237
**Omegna:** 61.288
**Verbania:** 50.42.50

### [illegible]

[illegible]: 21.798
**Baceno:** 62.082
**Cannobio:** 71.295
**Ceppo Morelli:** 69.01,04
**Domodossola:** 42.172
**Gignese:** 20.056
**Gozzano:** 94.166
**Verbania (Intra):** 55.63.13
**Verbania (dist. antincendio):** [illegible]
**Omegna:** 61.668
**Piedimulera:** 83.136
**S. Maria Maggiore:** 94,260
**Varzo:** 72.298

### SOCCORSO [illegible]

[illegible]e: 924.222

**Domodossola:** 42.660

**S. [illegible] Maggiore:** 94.663

### POLIZIA STRADALE

**Novara:** 456.555
**Arona:** 32.22 (prenderà il 243.222)
**Borgomanero:** 82.444
**Domodossola:** 42.522
**Verbania:** 41.000
**Romagnano Sesia:** (0163) 82.62.66

### [illegible]

**Novara:** 459.252
**Arona:** 42.287 (prenderà il 242.287)
**Borgomanero:** 81.475
**Domodossola:** 492.233
**Oleggio:** 91.708
**Omegna:** 61.668
**Stresa:** [illegible]
**Verbania:** [illegible].264

### [illegible]

**Novara:** 402.569 - 402.190
**Arona:** 42.287 (prenderà il 242.287)
**Borgomanero:** 81.973
**Domodossola:** 248.097
**Oleggio:** 91.679
**Stresa:** 30.161
**Verbania:** 50.36.63

### ELETTRICITA'

**Novara:** 377.710
**Arona:** 847.410
**Borgomanero:** 847.410
**Domodossola:** 42.024
**Oleggio:** (0322) 847410
**Omegna:** 61.321
**Stresa:** 30.092
**Verbania:** [illegible]

### [illegible]

**Lago Maggiore:** Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
**Lago d'Orta:** Borgomanero 844.852

### TURISMO APT

**Novara:** 23.398
**Arona:** 243.601
**Baveno:** 924,632
**Orta:** 90.354
**Stresa:** 30.150
**Verbania:** 503.249
**Domodossola:** 481.308
**Macugnaga:** 65.119
**Bognanco:** 34.127
**Santa Maria Maggiore:** 98.91 (prenderà il 95.091)

### [illegible]

[illegible] **Malpensa:** [illegible]-74.85.22.00
**Milano Linate:** [illegible] 74 85.22.00
**Torino Caselle:** 011-57.78.361

### FERROVIE

**Novara:** 28.759-29.628
**Arona:** 42.044 (prenderà il 242.044)
**Borgomanero:** 81.868
**Domodossola:** 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
**Oleggio:** 91.313
**Omegna:** 61.559
**Stresa:** 30.472
**Verbania:** [illegible]

### BIBLIOTECA

**NOVARA**

**Biblioteca Comunale Negroni.** Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; mar[illegible] e giovedì dalle [illegible] 8 alle ore 14; [illegible] dalle ore [illegible] ore 12,30.

### MUSEI

**NOVARA**

[illegible] **Civico Broletto**
[illegible] **Giannoni** (chiuso)
[illegible] **Archeologico Civico Faraggiana**
**Museo Civico Faraggiana Ferrandi** (chiuso)
**Museo Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
**Museo Lapidario della Canonica del Duomo**

**CRODO**
**Casa della Montagna**, frazione Viceno

**GIGNESE**
**Museo dell'Ombrello**

**QUARNA**
**Museo Comunale**

**[illegible]**
[illegible] **Storico Comuna**[illegible]

**MERGOZZO**
**Antiquarium**

**OLEGGIO**
**Museo Civico Etnografico**

**[illegible]**
[illegible] **Storico** [illegible] **Paesaggio**

### DISCOTECHE

**ARONA**
**Al Battello:** c. Repubblica
**Giardino:** c.so Repubblica
**La Rocchetta:** via Verbano
[illegible] **In Italy:** via Trieste
**Mirago:** viale Stazione
**Tiffany:** viale Stazione

**CAMERI**
**Jambo:** Statale Sempione

**CAMERIANO**
**Piranha:** SS. Novara - Vercelli, [illegible] 84.101

**CARPIGNANO SESIA**
[illegible] via Torino, telefono [illegible]

**[illegible]**
[illegible]e: Premosello Chiovenda, telefono 80.150
**Trocadero:** via Fontana Buona, telefono 42.476

**GRAVELLONA TOCE**
**Sandokan:** via Milano 193, telefono 0323 848.100

**NOVARA**
**Diva:** piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 [illegible]
**Il Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
[illegible] via Case Sparse, telefono 23.156

**ROMAGNANO [illegible]**
**Le** [illegible]

**S. MAURIZIO D'OPAGLIO**
**Dea:** via Ravaglia, telefono 0322 96.304

**[illegible]**
**Tam Tam:** piazza Fleim, telefono 0323 43.210
**Kursaal:** via V. Veneto, telefono 50.69.46

### FARMACIE

**Novara:** Dalle 8,45 alle 12,30 e [illegible] 15,15 alle 8,45: *Defendi, corso Torino*. Dalle 8,45 alle 20,15: *Momesso, corso Cavour*.

**PROVINCIA**
**Arona:** Negri
**Castelletto Ticino:** Gazzo
**Bellinzago:** S. Pietro
**Bogogno:** Bertini
**Maggiora:** Sartore
**Gozzano:** Mazzetti
**Verbania (Pallanza):** Giuseni
**Colazza:** Benal
**Baveno (Feriolo):** Muratori
**Cannobio:** Calalucci
**Domodossola:** Nobili
**Druogno:** Fantone
**Seppiana:** Gavinelli
**Vogogna:** Sacchi
**Gravellona Toce:** Bernardini
**Orta S. Giulio:** Bergamasco

Mortaretti sino all'alba hanno salutato l'arrivo del '91, nessun incidente

# Novara è esplosa con i botti

*Scoppi in strada e sulle piazze nei cortili, sui balconi. Anche ieri una coda dei festeggiamenti*
*Poco lavoro nei reparti di ostetricia di ospedali e case di cura: non c'è stato il primo nato*

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Una scarica di mortaretti, botti di ogni tipo e qualche sparo: così Novara, in linea con tutte le altre città italiane, ha salutato l'anno nuovo.

Tanto rumore, però, è stato come... il fumo senza arrosto. Inutile ieri, 1 gennaio 1991, cercare il primo [illegible] dell'anno.

Niente. Medici e infermieri delle due divisioni di ostetricia dell'ospedale Maggiore hanno trascorso il Capodanno [illegible] braccia conserte, magari ricordando i tempi passati quando i bambini [illegible] anche nel primo giorno dell'anno.

Cicogne inoperose pure alla casa di cura San Gaudenzio [illegible] all'ospedale [illegible] Galliate.

Non solo [illegible] è [illegible] nessuno nella «Bassa» ma non c'era [illegible] neanche una donna in travaglio.

Il calo demografico e l'invecchiamento progressivo della città sono lì a dimostrarlo.

La notte di [illegible] Silvestro non ci sono state nascite ma questo non vuol dire che è trascorsa all'insegna della tranquillità.

Nella sede della croce rossa italiana - un paio di locali squallidi, umidi, infestati dai topi - i volontari rimasti non hanno avuto [illegible] momento di respiro.

Il brindisi di mezzanotte? Neanche a parlarne: Fabrizio Barbieri e Fabrizio Faccio, proprio mentre il '90 stava lasciando il posto al '91, erano impegnati nel soccorso a una donna colpita da crisi cardiaca.

Mentre si dirigevano in ambulanza a tutta velocità verso l'ospedale [illegible] la donna sofferente a bordo, si sono scambiati un rapido [illegible]enno di augurio.

«Sì - conferma Barbieri, vigile urbano che dedica il tempo libero a soccorrere la gente - è stato un Capodanno movimentato. Poco prima [illegible] mezzanotte eravamo stati chiamati da un passante che aveva visto un uomo riverso sul volante dell'auto. Sembrava colto da grave malore [illegible] noi siamo arrivati sul posto in un baleno. Per fortuna quell'uomo stava solo dormendo. Aveva brindato forse più del lecito all'anno che stava per finire ed era crollato in [illegible] profondo. Proprio mentre stavamo tornando in sede siamo stati avvertiti via radio del malessere accusato da una donna a casa sua. A mezzanotte stavamo già trasportando quella donna [illegible] reparto di cardiologia dell'ospedale Maggiore».

Un momento del tradizionale brindisi di Capodanno in piazza Martiri con vigili del fuoco, Croce Rossa e forze dell'ordine

Fabrizio Barbieri e Fabrizio Faccio hanno trascorso tutta la notte di Capodanno al servizio degli altri.

Assieme a loro c'erano altri due volontari: Giovanni Quarto, pensionato, e Vincenzo Armenio, operaio.

Hanno ricevuto una lunga se[illegible] di chiamate fino alle [illegible] del mattino.

«Poi - racconta Barbieri - c'è stata un'ora di tranquillità, ma alle cinque [illegible] chiamate sono ricominciate».

Non solo i volontari della Cro[illegible] rossa hanno trascorso la notte di Capodanno al lavoro. Lo stesso hanno fatto le forze dell'ordine, medici e infermieri [illegible] turno in ospedale, e ovviamente i vigili del fuoco.

Per loro la notte di San Silvestro non è stata diversa [illegible] tutte le altre.

Hanno ricevuto numerose chiamate (16 in tutta la provincia, 7 solo a Novara) per tutta una serie di interventi che andavano dal piccolo incendio, al soccorso a persone, dall'allagamen[illegible] alla struttura pericolante.

Una chiusura d'anno in linea con l'attività svolta che nel 1990 è stata ragguardevole: oltre [illegible] mila 500 interventi [illegible] dispetto dell'organico striminzito.

Ieri mattina, nel tradizionale appuntamento di piazza Martiri per il brindisi di Capodanno, vigili del fuoco, volontari della croce rossa, carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani, avevano tutti la faccia stanca per la notte in bianco.

**[illegible] Serzo**

## IN [illegible]

NOVARA. Dai lampi delle stroboscopiche multicolori alle prime luci dell'alba, dal panettone con spumante al cappuccino con brioche. Tutto, sul tavolo della discoteca: mai come quest'anno, nel Novarese, feste e baldorie hanno tenuto banco [illegible] programmi dei giovani. Il via alla lunga notte di Capodanno è stato dato poco prima delle 23. E le ultime «carovane» di irriducibili nottambuli sono rientrate in città alle sette. Un caffè nei pochissimi bar aperti [illegible] poi a dormire. Nell'Ossola sono stati i cenoni organizzati negli alberghi [illegible] nei ristoranti a concentrare migliaia di valligiani e turisti «under 25». Si so[illegible] cimentate nei balli persone di tutte le età, al ritmo [illegible] liscio [illegible] anche dell'house music. Nelle discoteche è stato un vero assalto: [illegible] programma comprendeva, da Novara a Romagnano Sesia, da Arona a Verbania, panettone e bottiglia per il brindisi. Chiusura verso le sei: e le sale erano ancora affollatissime. «E' stato un Capodanno tra i più partecipati - dicevano soddisfatti i pochi gestori reperibili ieri mattina - [illegible] stati "bruciati" fiumi di spumante, ma grossi problemi di ordine pubblico non se ne sono avuti. Ha vinto la carta del divertimento pacifico». Non è mancata qualche schermaglia, già messa in preventivo da tutti gli operatori. «Molto compagnie - è l'opinione di [illegible] giovane addetto alle pubbliche relazioni di un locale del capoluogo - [illegible] si [illegible] limitate ad andare [illegible] una discoteca ma ne hanno "battute" almeno due o tre. C'è stata la caccia al disc-jockey famoso, quello che sa caricare la folla soltanto con tanta musica e incoraggiamenti [illegible] tirar tardi». I prezzi d'ingresso: dalle trenta-quarantamila lire (sen[illegible] prenotazione di tavolo) alle centomila e oltre, ovviamente [illegible] «optionals» [illegible] classe. Particolarmente riuscita la festa nel «Palatenda» di Carpignano Sesia: dopo la mezzanotte era in programma anche una sfilata di moda. I posti a sedere erano esauriti da giorni. **[m. p. s.]**

## [illegible] PROVINCIA

**[illegible]**

### *Per il piccolo Vincenzo raccolti 13 milioni*

La sottoscrizione aperta per venire [illegible] alle necessità della famiglia Ferlito (madre [illegible] figlio intossicati [illegible] funghi, due mesi fa), ammontava, al 31 dicembre scorso, ad oltre [illegible] milioni. I Ferlito si trovano tuttora [illegible] Bruxelles dove il piccolo Vincenzo ha subito in questi giorni un altro intervento per scongiurare una crisi di rigetto del fegato che gli era stato trapiantato un mese fa.

**[illegible]**

### *Scarsa illuminazione nelle vie periferiche*

Da alcune zone periferiche della città si levano le proteste di cittadini per un'insufficiente illuminazione pubblica. Se ne [illegible] fatto portavoce le circoscrizioni, segnalando all'amministrazione comunale le vie [illegible] le piazze dove tale carenza è particolarmente accentuata. In base alle indicazioni ricevute, la giunta predisporrà un piano per gli interventi prioritari.

**[illegible]**

### *Approvato bilancio di previsione*

Con 12 voti favorevoli (dc, pci, indipedenti), [illegible] contrari (psi) e con l'estesione del rappresentante liberale, il consiglio comunale di Cannobio ha approvato poco tempo fa il bilancio preventivo 1991 che pareggia sui 22 miliardi e 773 milioni di lire. Tra gli investimenti maggiori: quasi 1 miliardo e 700 milioni per le fognature; 900 milioni per il potenziamento degli acquedotti.

**[illegible]**

### *Non si potrà più fumare a palazzo Flaim*

Non si fumerà più, neppure nell'atrio di palazzo Flaim durante le sedute di Consiglio comunale. Così ha disposto il sindaco, aderendo ad una sollecitazione del consigliere «verde» Paolo Caruso che lo aveva sollecitato a far rispettare a consiglieri e pubblico quel divieto, che [illegible] legge dello Stato. A vigili urbani e carabinieri il compito di far rispettare il divieto.

**GATTICO**

### *Dieci borse di studio per studenti delle medie*

La Befana è arrivata [illegible] anticipo per gli studenti più bravi. Il Comune ha già consegnato dieci borse di studio di 200 mila lire agli alunni delle medie che l'anno scorso hanno conseguito la migliore votazione.

La minoranza accusa il primo cittadino di non rendere noti i risultati di una raccolta di firme contro la nuova provincia

# A Brovello manifesti contro il sindaco

*«La maggioranza ha disertato il Consiglio dopo che gli abitanti hanno detto sì a Novara»*
*Il capo dell'amministrazione: «L'argomento era già stato dibattuto». Esposto al prefetto*

[illegible]ROVELLO CARPUGNINO. An[illegible] nuovo, polemica nuova. Spentesi le luci di Natale, finiti i botti [illegible] Capodanno, gli abitanti di Brovello-Carpugnino hanno scoperto che le vie del paese erano state addobbate con vistosi manifesti color giallo. Titolo del tema proposto: «Il sindaco convoca il Consiglio, [illegible] lo diserta [illegible] la maggioranza».

Il Comune in causa è [illegible] dei più affascinanti del Vergante. Rimasto immerso per secoli in una natura quasi selvaggia, [illegible] bel mattino si è trovato fuori della porta di casa una faraoni[illegible] autostrada. Sembrava che tutto potesse sistemarsi in un paio di anni e invece [illegible] soluzione dei lavori è di là da venire. Le frazioni del comune [illegible] quattro: Brovello, Carpugnino, Stropino e Graglia. Quattro paesi ricchi di storia e destinati [illegible] notevole sviluppo turistico. Ognuno dice la sua, cercando di portare acqua al proprio mulino, e per [illegible] sindaco Giuseppe Tettamanzi, 48 anni, commerciante, non è facile tenere i fili della situazione. Intanto, lavorando a Milano, Tettamanzi è spesso lontano dal municipio.

«Mi chiamano il sindaco del weekend - dice -, [illegible] io lo con[illegible] un complimento». Il manifesto-denuncia [illegible] stato firmato dai tre consiglieri di minoranza: Giacomo Modini, Carlo Motta e Fabrizio Del Zoppo.

«La minoranza informa la popolazione in [illegible] al grave atto di irresponsabilità com[illegible] della amministrazione comunale nei confronti della popolazione [illegible] Brovello-Carpugnino. Ecco i fatti: terminata la raccolta di firme per la scelta della provincia alla quale il comune dovrà appartenere e dopo aver avuto indicazioni per Novara pari al [illegible] per cento sugli elettori residenti [illegible] all'82 per cento tra [illegible] popolazione contattata durante la settimana della sottoscrizione, è stato [illegible]cato il Consiglio per discutere l'esito del risultato. Purtroppo, alla convocazione, la maggioranza non si è presentata».

La minoranza si chiede per quale ragione il sindaco abbia convocato [illegible] Consiglio e poi lo abbia disertato. «E' forse deluso per le scelte della popolazione? Medita di perdere tempo nella speranza che poi non [illegible] possa più decidere? La minoranza chiede chiarezza [illegible] non permetterà che si giochi con gli interessi della popolazione. Per questo abbiamo già informato dell'accaduto il prefetto e chiesto la riconvocazione del Consiglio comunale».

Il sindaco Giuseppe Tettamanzi che [illegible] risponde? «[illegible]ispondo che, [illegible] mia volta, ho preparato [illegible] lettera aperta a tutti i consiglieri per spiegare che le cose non stanno esattamente così. Intanto, il Consiglio comunale al quale io non ho presenziato era frutto [illegible] interrogazioni della minoranza e del consigliere autonomo dottor Ernesto Uberti. Ma poi stupisce questa richiesta di convocazione per l'argomento provincia, che era già stato dibattuto per una intera seduta ed era sfociato [illegible] un [illegible] "no" per l'istituenda provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Noi non vogliamo cambiar provincia, solo chiediamo miglioramenti delle strutture e l'istituzione di servizi decentrati».

Allora, lei non è in collera con i [illegible] oppositori?

«Assolutamente no. Sono tutte care persone, animate da una gran voglia di operare bene al servizio del comune. Sinceramente non capisco perché abbiano voluto scatenare tutta questa bagarre. Oltretutto, alcuni, come Giacomo Modini, [illegible] anche miei cari amici».

[illegible] cosa ci può dire, invece, sulla tanto discussa circonvallazione. [illegible] farà?

«Certamente. Carpugnino sarà uno dei pochi paesi del Vergante, se non addirittura l'unico, che presto potrà godere di una circonvallazione. Che [illegible] staccherà dalla provinciale appena dopo l'abitato di Graglia; [illegible] Carpugnino sulla sinistra e rientrerà all'altezza dello svincolo autostradale. I soldi saranno dell'Anas, non ancora precisati i tempi di realizzazione».

**Sandro Bottelli**

Novara, presentato un progetto per rivalutare la zona attorno al vecchio De Pagave

# Il quartiere assediato dal traffico

## *Un appello per salvare la piazza di San Martino*

NOVARA. Un assetto nuovo per il sagrato di Santa Maria delle Grazie [illegible] un ampliamento della piazza antistante, tale da comprendere anche [illegible] cortile del vecchio De Pagave. Il quartiere di San Martino avanza la proposta di un'isola pedonale, che liberi la zona dal sempre crescente [illegible] di auto e restituisca alla sua piazza una dimensione più vivibile.

Il consiglio di quartiere ha stilato un preciso progetto di rivalutazione della piazza San Martino [illegible] dei due principali edifici che vi si affacciano: la chiesa e la vecchia sede del De Pagave. Lo studio, promosso dal coordinamento commissione urbanistica del quartiere, [illegible] stato stilato seguendo le direttive del progetto preliminare del piano del traffico, deciso dall'Amministrazione comunale. Nell'ambito delle proposte e dei piani [illegible] riassetto del centro storico novarese, anche San Martino vuole dire la sua. L'obiettivo: restituire alla città uno spazio, originariamente punto di incontro dei residenti in zona, da anni divenuto solo un parcheggio per automobili, che soffocano persino il sagrato [illegible] Santa Maria delle Grazie.

«Per l'innegabile valore degli edifici che circondano la piazza - dice Giovanni Alfieri, responsabile della Commissione urbanistica - e soprattutto p[illegible] [illegible] posizione del quartiere all'interno della città, San Martino meriterebbe un intervento urbanisti[illegible] e sulla viabilità non meno di altre parti del centro storico, compendiate nel piano del traffico». Il progetto è stato presentato all'Amministrazione [illegible]munale con la richiesta che venga inserito all'interno del piano del traffico e che se [illegible] tragga un'accurata analisi. «Non chiediamo certo - dice Luigi Avogadro, presidente del comitato di quartiere - di togliere alle macchine l'accesso alla piazza. Lo spazio per mantenere i parcheggi nello spiazzo c'è. Ma va sfruttato diversamente».

Tre sono le proposte per il recupero dei posti macchina, una volta trasformata la piazza San Martino in un'isola pedonale. La prima prevede un parcheggio a spina di pesce, perimetrale alla piazza stessa. La seconda punta sulla trasformazione [illegible] senso [illegible] di via delle Grazie così da permettere un'integrazione dei posti macchina nella via che corre a fianco della chiesa. La terza proposta, infine, vede i parcheggi potenziati nelle zone adiacenti la piazza, a cominciare da viale Pasquali. «Naturalmente - aggiunge Luigi Avogadro - ci siamo preoccupati di suggerire proposte fattibili, scaturite da incontri tenuti con gli stessi tecnici che hanno approntato il piano del traffico».

Uno spazio dove la gente possa ricominciare ad incontrarsi, a soffermarsi a parlare senza l'assillo del traffico automobilistico e un luogo dove tenere concerti e spettacoli nelle [illegible] estive, è quello che il comitato di quartiere ha in mente per il futuro assetto di piazza San Martino.

«Non solo - conclude Giovanni Alfieri - [illegible] il progetto di ristrutturazione del De Pagave, che dovrebbe partire entro l'anno, andrà in porto, anche il vecchio cortile, attualmente inutilizzato, potrebbe diventare oggetto di una rivalutazione artistica (sotto il portico ci sono affreschi del '500) e permetterebbe di dilatare gli spazi di fruibilità della piazza [illegible] cui si affaccia. Con la possibilità, infine, di realizzare anche un piccolo parco pubblico, [illegible] costi abbastanza bassi».

**Sandro Neri**

**[illegible] DI [illegible]**

*Avviso di vendita immobili all'incanto*

Nella procedura esecutiva n. [illegible] R. Gen. Es. [illegible] Banca Nazionale dell'Agricoltura, con l'avv. Giovanni Fratelli contro IMBRO Pietro e MARCHIONNI Claudina.
Il G.E. con ordinanza 6.6.1990 ha disposto la vendita all'incanto, il prezzo [illegible] dei seguenti beni immobili di proprietà [illegible] sigg.ri Imbro [illegible] e Marchionni Claudina, siti in Comune di [illegible] - terreni censiti [illegible] N.C.T. a F. 2, [illegible] 482 (are 0.40); mapp. 547 (are 14.50); [illegible] 549 (are 16.40); mapp. [illegible] (are [illegible]) - Coerenze: mapp. 272-200-479-513-275-439; mola sedime stradale censito al N.C.T. a F. 2 mapp. [illegible] (già 470 sub b) [illegible] are 7.20 - Coerenze: strada statale n. 229, ragioni dei sigg.ri Imbro Pietro e Marchionni Claudina ai mapp. 548-547-549, ragioni al mapp. 651.
L'incanto avrà luogo avanti il G.E. dr. [illegible] Masse all'udienza del 9 gennaio 1991 ore 10,30.
Condizioni di vendita:
Prezzo ribassato di L. 10.400.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000. Cauzione del 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria, con domanda in carta legale ed assegni circolari intestati alla medesima, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita. Versamento del prezzo entro quaranta giorni dall'aggiudicazione, dedotta la cauzione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 21 dicembre 1990

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

*Per la pubblicità su*
**LA [illegible]**
**STAMPASERA**

**publikompass**

10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio [illegible]
**Tel. 011**
**65.211**

28041 **ARONA**
V.la Baracca 40/A
**Tel. 0322**
**241.700-48.002**

28100 **[illegible]**
V. S. Francesco d'Assisi 18/D
**Tel. 0321**
**33.341**

Madonna del Sasso, imminente l'ordinanza del sindaco per la chiusura

# Frana la rupe del santuario

*Il belvedere, a 650 metri sul lago d'Orta, poggia su una roccia che si sta sfaldando*
*La Regione si è interessata ma non ci sono fondi per interventi; in pericolo case e fabbriche*

**MADONNA DEL SASSO**
NOSTRO SERVIZIO

E' questione di giorni: [illegible] sindaco E[illegible] Barbetta si accinge a firmare l'ordinanza con la quale chiude al pubblico il piazzale del santuario. E' il più ampio belvedere della sponda occidentale del Lago d'Orta a 650 metri, si può dire a picco sull'acqua.

Dietro, a fare da scenario, il santuario edificato nel 1748 sui resti [illegible] [illegible] chiesetta del 1500. E' una delle mete turistiche più belle del Cusio ma anche di devozione alla Madonna, per cui vengono organizzati anche pellegrinaggi. Non sono pochi, poi, quanti scelgono questo luogo di incomparabile bellezza per le nozze.

In questa stagione, quasi nessuno sale al santuario per sostare sul piazzale-belvedere di 700 metri quadrati ad ammirare [illegible] paesaggio. Di qui l'occhio spazia sino a Novara, nelle belle giornate [illegible] intravedono persino le guglie del Duomo di Milano.

Perché [illegible] sindaco vuole chiudere il piazzale? Per una incombente situazione di pericolo. Si è constatato, infatti, che la fenditura che taglia a [illegible] la balconata arrivando sino al parapetto, si è allargata di un paio di centimetri.

L'allarme era già stato lanciato nella primavera scorsa e al capezzale di questa rocca erano accorsi i tecnici della Regione [illegible] quelli della Commissione grandi rischi della Protezione civile. C'era stato, a maggio, un «gran consulto» che aveva sentenziato: «La situazione va tenuta sotto controllo e sono necessarie alcune misure». [illegible] suggeriva, tra l'altro, l'installazione di [illegible] sonde, rilievi fotogrammetrici, sondaggi cosiddetti a carotaggio, l'imbragatura della roccia con cavi d'acciaio.

La spesa prevista era di un miliardo [illegible] 300 milioni e nessun ente (Comune, Regione, Protezione civile) si disse in grado di sborsare la somma.

«Di passi, in tutte le direzioni, ne sono stati fatti parecchi - dice il sindaco Barbetta - ma anche l'ultimo intervento, quello dell'onorevole Giuseppe Cerutti, non ha sortito l'effeto sperato». Cerutti aveva proposto una interrogazione al ministro per la Protezione civile che in questi giorni ha risposto.

In sintesi, [illegible] ministro Lattanzio ammette che la commissione che ha effettuato [illegible] sopralluogo «ha accertato una situazione di pericolo incombente presso la rupe del Santuario di Madonna del Sasso» ma aggiunge che «l'attuale disponibilità di fondi [illegible] permette di accogliere la richiesta di finanziamento. Il dipartimento - conclude il ministro - ha perciò provveduto a chiedere il finanziamento nell'ambito della formazione della finanziaria per il 1991». Dal canto suo la Regione, a suo tempo, aveva previsto uno stanziamento di [illegible] miliardo ma non se ne è saputo più niente.

Quanto sia grave il pericolo lo si può soltanto immaginare. La rocca è stata per tanti anni una [illegible] di granito, quello famoso di Alzo.

Dal 1978 gli scavi sono stati sospesi proprio perché si temeva uno sfaldamento della roccia. Nel 1982 la Regione ha fatto collocare una serie di sonde che scendono dal piazzale in profondità per una trentina [illegible] metri. Sono state proprio queste «spie» a far scattare il segnale di allarme, provocando l'intervento della Protezione civile.

Il forte timore è che qualche masso (e si tratta [illegible] blocchi enormi, che pesano migliaia di quintali) possa staccarsi e precipitare: sarebbe una catastrofe. Sotto la rupe, infatti, dove un tempo sorgevano i laboratori degli scalpellini, sorgono la nuova zona industriale di Pella e qualche abitazione.

[p. b.]

L'imponente [illegible] della rocca di Madonna del Sasso. Ogni anno il santuario è meta di numerosi pellegrinaggi

## NOTIZIE FLASH

[illegible]

### Sciatore si smarrisce: salvato con l'elicottero

Allarme a San Domenico per uno sciatore disperso. Nel primo pomeriggio di lunedì la moglie di Giancarlo Marchioni, avvocato [illegible] Verbania, si è rivolta al soccorso alpino perché il marito non e[illegible] rientrato alla stazione di partenza. Un elicottero della Eliservizi di Masera ha compiuto una ricognizione aerea. Il professionista verbanese è stato avvistato in prossimità dell'Alpe Bondolero, sul versante della Valle Antigorio. Aveva perso completamente l'orientamento a causa della nebbia, subito dopo essersi sganciato dalla seggiovia che sale [illegible] Ciamporino. Era sceso sul versante opposto, perdendo gli sci dopo poche centinaia di metri. Fortunatamente la brutta avventura non ha avuto conseguenze.

[illegible]

### Sedici miliardi in sei anni all'Usl 54

All'Usl 54 borgomanerase dovrebbero arrivare, nei prossimi sei anni, sedici miliardi della Regione per costruire un nuovo edificio [illegible] [illegible] piani [illegible] ristrutturare quelli g[illegible] esistenti. Per lo [illegible] scopo l'unità sanitaria ha già ottenuto altri quattro miliardi.

[illegible]

### Il Consiglio comunale revisiona le tariffe

Fine d'anno [illegible] consiglio comunale [illegible] revisione delle tariffe. Au[illegible] del 25 per cento per la raccolta dei rifiuti solidi; più 36 per cento per l'acquedotto; 30 per cento in più per le concessioni comunali; raddoppiata la tassa per occupazione del suolo pubblico per attività commerciali. E' passato da 170 lire a 570 lire al metro cubo [illegible] canone per l'immissione di liquami nella fognatura che adesso porta al depuratore consortile.

[illegible]

### [illegible] triennio di ricerca del Centro Menotti

[illegible] «Centro studi Natale Menotti» annuncia per il prossimo triennio un progetto di ricerca articolato in tre diversi «percorsi»: le istituzioni del governo locale negli Anni 90; [illegible] ruolo e l'importanza delle iniziative non istituzionali operanti nella società locale; l'analisi di alcuni temi settoriali ritenuti essenziali per un equilibrato sviluppo economico del Vco. Sarà dato spazio e rilievo anche alla nuova legge sulle autonomie locali.

[illegible]

### Due bufali fuggono nella notte: recuperati

Due bufali sono fuggiti la notte di San Silvestro dal Centro ippico di Briga novarese e dopo aver vagato per qualche ora sono stati avvistati, alle quattro e mezza, [illegible] pressi della ferrovia, tra Gozzano [illegible] Borgomanero. Le bestie sono state bloccate e recuperate da una pattuglia dei carabinieri.

Riprendono le ricerche della torpediniera affondata 100 fa anni nel Lago Maggiore

# Avvistato il relitto della Locusta

*L'imbarcazione adagiata su un fianco presenterebbe uno squarcio su un lato*
*Un'ipotesi: forse fu speronata da un motoscafo di contrabbandieri in fuga*

**MACCAGNO.** Riprenderanno nei prossimi giorni le ricerche della torpediniera «Locusta 19 T» della Guardia di finanza affondata quasi cent'anni fa nel Lago Maggiore al largo della costa lombarda. La telecamera filoguidata, del tecnico di Castronno Roberto Mazzara, 29 anni, sembra abbia nel frattempo avvistato il relitto dell'imbarcazione affondata fra Pino [illegible] Cannobio.

Le ricerche, sospese poco prima di Natale, riprenderanno con un gommone di oltre 10 metri che lo stesso ricercatore sta approntando nel porto di Laveno.

Si riprenderà partendo da un punto preciso. Il Mazzara sembra infatti abbia localizzato la «Locusta 19 T» affondata nella notte fra l'8 e il 9 gennaio del 1896 con 4 finanzieri e 8 marinai a bordo, al largo di Punta Cavalla, nei pressi del confine [illegible] di Zenna, a circa 200 metri di profondità. Se il primo avvistamento fatto dal Mazzara[illegible], dovesse ottenere altri riscontri, ci si troverebbe di fronte alla possibilità di una nuova versione dei fatti.

Stando alla testimonianza del ricercatore, la «Locusta», adagiata sul fianco, mostrerebbe un vistoso squarcio sulla fiancata il che farebbe pensare ad uno scoppio della caldaia a vapore [illegible] ad uno speronamento. Secondo la documentazione del comando generale della Guardia [illegible] finanza, la «19 T» faceva parte della flotta delle Fiamme gialle, unitamente ad un'altra torpediniera gemella, la «21 T» e ad una vaporiera, dislocate a Cannobio, pur facendo parte del comando di Luino, allora «comando di circolo».

Armate di siluri, erano munite di un potente faro, che servi[illegible] per illuminare le rive e la superficie del lago, ed erano impiegate nella lotta contro il contrabbando, all'epoca fiorente, soprattutto sul lago, a mezzo di potenti motoscafi.

La notte dell'8 gennaio del 1896, [illegible] servizio [illegible] la «Locusta 19 T». Il lago - ha raccontato uno dei testimoni, il sottotenente di finanza Estrangeros, che imbarcatosi sulla stessa unità navale, fece scalo poco prima della mezzanotte [illegible] Valmara unitamente ad un finanziere colto da improvviso malore - era calmo ma gravava una certa nebbia.

Improvvisamente - sempre secondo il racconto del sottotenente - nella zona si sarebbe scatenata una violenta bufera. Da terra si scorse, il faro della «Locusta» puntare in cielo in modo anomalo per poi sparire.

Si pensò subito che la violenza del vento avesse fatto [illegible]sciare l'imbarcazione che con il portellone del boccaporto, lasciato incautamente aperto, sarebbe così affondata. Sul posto venne inviata la torpediniera gemella, la «Locusta 21 T», che, però, non riuscì [illegible] rintracciare i naufraghi. Il giorno dopo, le [illegible]cerche continuarono, favorite dal lago calmo. Vi presero parte decine di imbarcazioni e si estesero [illegible] ad Arona, con esito negativo. Non si trovarono né relitti né alcuno dei 12 dispersi.

Si parlò di una possibile deflagrazione della caldaia a vapore ma non vennero trovati i materiali che l'esplosione avrebbe dovuto fare riemergere. L'ipotesi non venne tenuta in considerazione così come quella che [illegible] stato il solo vento o il lago mosso a provocare l'affondamento [illegible] un'unità nata per il mare e quindi per eventi atmosferici ben più difficili.

Ora si parla di una terza ipotesi: che la «Locusta» sia stata speronata, involontariamente, da [illegible] grosso motoscafo con [illegible] prua metallica, di quelli usati dai contrabbandieri dell'epoca. A causa della bufera e della nebbia che gravava sul lago, i due natanti potrebbero essere entrati in collisione e mentre la torpediniera, con la fiancata squarciata affondava rapidamente, [illegible] grosso motoscafo riusciva a raggiungere la riva dove veniva fatto sparire dagli stessi contrabbandieri. E' un'ipotesi che potrebbe trovare riscontro in [illegible] ispezioni filmate del ricercatore di Castronno o dal recupero della «Locusta».

**Claudio Perozzo**

PRIMO NATO DEL '91

## Verbania, fiocco [illegible] [illegible] inaugurare l'anno

Si chiama Davide, pesa 3 chili e [illegible] grammi [illegible] [illegible] venuto alla luce ieri alle 11,55 all'ospedale di Verbania: è il primo bimbo novarese a nascere nel '91. Nella foto, [illegible] piccolo è in braccio al padre, Lorenzo Aguiari, 24 anni, di Cannobio. La mamma si chiama Angela Vallone ed ha 22 anni. (FOTO LA ROSA)

In Svizzera il boom del mattone non è più un miraggio

# Frontalieri, posti in pericolo

*E' in crisi l'edilizia nel Canton Ticino*

**LOCARNO.** Nubi sull'edilizia nel Canton Ticino. Le avvisaglie di una crisi arrivano proprio con il nuovo anno. La recessione non sarà però immediata, si profila soltanto per la seconda metà del 1991. Questa prospettiva costituisce un augurio tutt'altro che simpatico per molti frontalieri, poiché il settore edile assorbe la quota maggiore degli oltre 4 mila alto-novaresi impiegati in Svizzera.

«In questi ultimi mesi si è registrato un netto calo delle vendite degli immobili», dicono gli esperti del settore. «C'era da attenderselo. Dopo il "surriscaldamento" congiunturale di questi anni, che hanno fatto registrare un autentico boom di costruzioni commerciali, residenziali e alberghiere in tutto il Cantone, era inevitabile una contrazione del mercato». Tra le cause immediate: i nuovi divieti emanati dall'autorità federale di Berna di vendere immobili agli stranieri e il rincaro dei tassi ipotecari.

In effetti il comparto edile ha vissuto un decennio d'oro. «Abbiamo lavorato troppo e male», rileva Edo Bobbia, segretario della società svizzera impresari e costruttori. «Adesso paghiamo il prezzo della troppa libertà del recente passato. Così le imprese che non hanno costituito delle riserve possono trovarsi in difficoltà».

Sull'onda della domanda si è assistito alla nascita di numerose imprese: nel Canton Ticino ce ne sono almeno 500. Troppe per una regione di 280 mila abitanti. Dal boom del «mattone» hanno tratto beneficio anche il Verbano e la Valle Vigezzo con l'impiego di un elevato quantitativo di manodopera frontaliera che ha potuto così colmare i gravissimi buchi occupazionali dovuti alla crisi del Vco e all'incapacità di attuare delle misure concrete per fronteggiarla. La salvezza è arrivata dalla Svizzera che ha offerto posti di lavoro soprattutto nell'edilizia e nel turismo. Quest'ultimo continua a tirare e sono moltissimi gli addetti che provengono dalle zone Cannobio e Verbania.

«Le riserve attuali per la maggior parte delle imprese sono sufficienti per almeno un semestre - dice Edo Bobbia - quindi c'è ancora un cauto ottimismo». Una crisi del genere era arrivata anche nel 1974 provocando una «scrematura» tra i frontalieri. Ma due fattori potrebbero attutire gli effetti della temuta contrazione: nuovi investimenti nel settore pubblico e il calo della manodopera proveniente dalla Valtellina, tradizionale serbatoio per il Canton Ticino. I posti lasciati liberi dai valtellinesi potrebbero essere colmati dalla manodopera dell'Alto Novarese.

**Teresio Valsesia**

Proteste nella via principale dopo l'ordinanza sulla chiusura del centro

# Commercianti contro isola pedonale

*Gozzano, non piace l'esperimento nei fine settimana*

**GOZZANO.** C'è malumore fra i commercianti della via Dante, principale arteria cittadina, che si sentono penalizzati dall'ordinanza municipale che ha istituito, alla vigilia delle feste natalizie, l'isola pedonale ogni fine settimana.

Dice Alfredo Piola, pasticcere: «Un provvedimento che potrebbe essere accettato [illegible] limitato alla giornata [illegible] sabato quando [illegible] traffico presenta non pochi problemi, specie al mattino, in concomitanza con [illegible] mercato settimanale che richiama decine di bancarelle e autocarri dei rivenditori ambulanti. Ma chiudere il traffico di domenica, quando [illegible] centro cittadino è praticamente deserto, sembra una forzatura senza valide motivazioni».

Infatti, se è vero che i problemi della viabilità nell'angusto centro gozzanese presentano qualche difficoltà nei giorni feriali [illegible] particolarmente il saba[illegible], è altrettanto vero che fra via Dante e piazza Matteotti, il traffico è pressoché inesistente nei giorni festivi. [illegible] su questa realtà, ampiamente collaudata, non esistono contestazioni.

L'opinione degli esercenti è in parte condivisa anche dal vicesindaco Elio Leonardi: «L'isola pedonale non vuole penalizzare i commercianti. Abbiamo dovuto tenere conto delle lamentele di molti cittadini. Si consideri - aggiunge Leonardi sdrammatizzando i toni della polemica - che si tratta di un provvedimento sperimentale, limitato alla fine di gennaio. Stiamo acquisendo osservazioni e dati prima di assumere una decisione definitiva».

Sandro Martinetti, rivenditore di elettrodomestici, e Gianni Dipietromaria, con emporio di abbigliamento e chincaglierie, esprimono dissenso sull'opportunità di un provvedimento che considerano inadeguato alle esigenze di Gozzano. Il rivendito[illegible] [illegible] libri e giornali, Mauro Mazzetti aggiunge alla perplessità dei colleghi una critica motivata sulla chiusura di via Dante [illegible] traffico domenicale: «In tutto sono aperti quattro negozi: due pasticcerie ed altrettante rivendite di giornali. E' assurdo, in una situazione del genere, fare riferimento ad ingorghi di traffico che non esistono».

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato Lorenzo Mazzetti, uno fra i più noti pasticceri della zona, allievo in gioventù di Giovanni Ferrari, al «Bertoni» di Novara: «L'isola pedonale ha messo in difficoltà i clienti, specialmente quelli di passaggio, che non riescono ad individuare i parcheggi, scarsi e difficilmente accessibili per chi non è pratico del paese. Confezioniamo pacchi di una certa dimensione, non sempre maneggevoli. Abbiamo perciò improvvisato [illegible] servizio-navetta di recapito dal laboratorio ai parcheggi per addolcire [illegible] un atto di cortesia, l'amarezza di quanti entravano in negozio contestando la novità».

In altri centri della provincia [illegible] sono registrati in passato esperimenti dello stesso genere, che analogalmente hanno sollevato le rimostranze dei negozianti. Non fa eccezione, ed [illegible] cronaca recente, nemmeno il capoluogo, nel quale [illegible] stato chiuso [illegible] Cavour ai mezzi pubblici.

Ora, [illegible] Gozzano, sembra che sull'argomento stiano riflettendo il sindaco Aldino Ruga e la giunta: i commercianti sperano in un ripensamento a breve scadenza, prima ancora che termini il periodo sperimentale. Magari [illegible] l'intercessione del patrono San Giuliano che i gozzanesi festeggiano [illegible] sette gennaio.

**Romolo Barisonzo**

### Le anticipazioni sul Festival internazionale di musica che compie trent'anni

# Stresa, Settimane nel segno di Mozart

*Il debutto con la «Bachorchester» diretta da Hans Beuerle. Serata d'onore per Nikita Magaloff*
*Tra i grandi complessi, le Filarmoniche di Londra e Vienna, condotte da Vladimir Ashkenazy e Lorin Maazel*

Katia Ricciarelli vista da Franco Bruna

NOSTRO SERVIZIO

Per le «Settimane Musicali» ricorre quest'anno il trentennale che coincide celebrazioni del bicentenario della morte di Mozart. Per questi due avvenimenti il Festival internazionale, assurto a fiore all'occhiello per la «Regina» del Golfo Borromeo, presenterà un programma di alto valore artistico e culturale.

L'avvocato Italo Trentinaglia De Daverio, «patron» della manifestazione, non ama parlarne con così grande anticipo qualche cosa, infervorandosi nel discorso, si lascia sfuggire. C'è da dire, innanzi tutto, delle date. Le «Settimane» cominceranno il 24 agosto per concludersi, dopo venti concerti, il 17 settembre.

Tutti pensavano ad esordio in chiave Mozartiana e invece sarà Haendel ad aprire il Festival una eccezionale presentazione dell'oratorio «Israele in Egitto», un'opera molto bella interpretata dalla Freiburger Bachorchester e Freiburger Bachchor. Sono gli stessi complessi che due anni or sono aprirono le «Settimane» un grandioso recital. A dirigere, anche questa volta, il maestro Hans Michael Beuerle che già nel 1987, a Stresa, aveva diretto il «Messia».

Mozart sarà tuttavia presente in più di un concerto. Una vera e propria celebrazione la si avrà il 7 settembre con la «Filarmonica di Vienna» che sotto la guida di Lorin Maazel eseguirà le ultime tre sinfonie del grande Amadeus: la 39, la 40 e la 41. Ma ancora prima, la «Orfeus Chamber Orchestra» New York con il pianista Joan Marc Luisada, sarà di scena (1° settembre) in serata dedicata interamente a Mozart le cui musiche occuperanno successivamente un altro concerto.

Tra i grandi complessi di questa trentesima edizione del Festival di Stresa, figurano la «Royal Philharmonic Orchestra» di Londra che con la pianista Cristina Ortiz e sotto la direzione di Vladimir Ashkenazy, sarà di scena il 28 agosto. E ancora, per il finale del 17 settembre, l'Orchestra sinfonica della Radiotelevisione di Mosca diretta dal maestro Vladimir Fedosejev, per la prima volta sul Lago Maggiore.

Un'altra grande serata è prevista per l'8 settembre allorché saranno di scena, insieme, i «Solisti Veneti» e gli «Archi della Scala» con la direzione di Claudio Scimone e alla ribalta il soprano Katia Ricciarelli. In programma anche (11 settembre) una «Serata d'onore»: quella per Nikita Magaloff che festeggia la sua quindicesima presenza al festival brani di Mozart nella prima parte di Prokofiev nella seconda.

Il 29 agosto saranno di scena i «Festival Strings» di Lucerna, un complesso da camera diretto da Rudolf Baungarthner con duo solista Igir Oistrahu (violino) e la moglie Natalia (pianoforte).

La tradizione del concerto all'aperto all'Isola Madre verrà rispettata anche quest'anno: ad esibirsi sarà il «Wind Quintett» complesso fiati con Barry Tuckwell, conosciuto come il miglior corno del mondo.

Saranno tre i concerti all'Isola Bella cui l'orchestra d'archi che dedicherà la serata a Mozart un altro che vedrà alla ribalta il «flauto magico» di Severino Gazzelloni. Due anche quest'anno i concerti chiese: quello d'organo Giorgio Carnini nella parrocchiale di Stresa e il recital baritono Hermann Prey nella collegiata di Baveno.

Il programma, così come enunciato, non è completo. Si tratta di ancipazioni (certe) alle quali c'è da aggiungere che pure per questa edizi delle «Settimane Musicali» stati inseriti quattro concerti di giovani vincitori di concorsi internazionali.

L'anno scorso il Festival è costato miliardo 300 milioni consuntivo un passivo di 60 milioni) ma quest'anno si spenderà, probabilmente, qualche cosa di più. La Fratelli Branca distilleria e la Banca Popolare di Novara hanno confermato la loro generosa sponsorizzazione. A l si affiancheranno la «Popolare» di Intra ed altre aziende: un «pool» di prestigio che testimonia l'interesse e l'affetto per la grande manifestazione stresiana.

**Piero Barbè**

## STASERA AL CINEMA

**NOVARA**

**Eldorado** — Inizio ore. 15,30/17,40 19,50/22 — Lire 9.000/8.000
**Atto di forza** — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Faraggiana** — Inizio ore: 15/16,50 18,40/20,30/22,15 — Lire 9.000/8.000 — Tel. 2
**La sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '88).* — Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**Vittoria** — Inizio ore. 15 16,45/18,30/20,15/22 — Lire 9.000/8.000 — Tel. 23395
**Fantozzi alla riscossa** — *di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90)* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie. N.V. 1h 31' **Comico**

**Vip** — Inizio ore. 15,30/17,40 20/22,15 — Lire: 9.000/8.000 — Tel. 25686
**Vacanze di Natale 90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N. V. 1h 37' **Comico**

**Araldo** — Inizio ore: 15/16,50 18,40/20,30/22,15 — Lire 8.000/5.000 — Tel. 474525
**Tartarughe Ninja alla riscossa** — *di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90)* — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

**S. Cuore** — OGGI RIPOSO

**PERNATE**
**S. Andrea** — OGGI RIPOSO

**ARONA**
**San Carlo** — Inizio ore: 20/22
**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 06' **Commedia**

**BELLINZAGO**
**Vandoni** — OGGI RIPOSO

**BORGOMAN.**
**Moderno** — Inizio ore: — Lire: 9.000/8.000 — Tel. 82151
**Vacanze di Natale 90** — *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Nuovo** — Inizio ore: 20,15/22,15
**La storia infinita 2** — *George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia a causa dell'aridità degli uomini di l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

**Piccolo** — Inizio ore: 20,15/22,15
**La sirenetta** — *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano faro» (Usa* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora. N. V. 1h 30' **Cartone animato**

**CAMERI**
**Ballardini** — OGGI RIPOSO

**DOMODOSS.**
**Corso** — Inizio 20,30/22,30 — Lire 8.000/7.000 — Tel. 40853
**Ghost - Fantasma** — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane Terra per aiutare ragazza ama e combattere i cattivi. N. V. 2h 05' **Commedia**

**Cine 1** — MULTISALA — Inizio ore. 20,30/22,30 — Lire: 8.000/4.000 — Tel. 242046
**Sala 1: Vacanze di Natale**
**Sala 2: La sirenetta**

**GHEMME**
**Italia** — OGGI RIPOSO

**OLEGGIO**
**Cine Teatro** — Inizio ore 21 — Lire: 8.000/5.000
**Spettacolo teatrale**

**OMEGNA**
**Cinema Sociale** — OGGI RIPOSO

**Oratorio** — OGGI RIPOSO

**TRECATE**
**Vittoria** — Inizio
**Film a luce rossa**

**VERBANIA**
**Apollo** — Inizio : 21,15 — Tel. 503510
**Miriam femmi tuo** — (Film a luce rossa)

**Ariston** — Inizio ore 20,15/22,30 — Tel.
**Stasera a casa di Alice** — *di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia* — Filippo ha un amante, Alice. Anche grafo Saverio, cercando separarli, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N V. 2h **Commedia**

**Vip** — Inizio : 20,30/22,30 — Tel. 41152
**Vacanze di Natale 90** — *di Enrico Oldoini con Massimo , C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Sociale (Intra)** — Inizio ore: 20,30/22,30 — Tel. 42225
**Tre scapoli e una bimba** — *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la e combattono con gli ammiratori della sua mamma. N.V. 1h 45' **Commedia**

**Sociale (Pall.)** — Inizio ore 20/22,15 — Tel. 501964
**Atto di forza** — *Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

## ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbeia

### Corsi ballo per tutte età

E' cooperativa «Nuova primavera» a promuovere i corsi di ballo liscio e ballo da sala. La cooperativa ha sede in via San Giuseppe 5 a Borgo Ticino. Le lezioni sono tenute dalla maestra Ettorina Brusorio. Per ora, aperto le iscrizioni altri dettagli sono disponibili telefonando ai numeri 90.685 e 92.10.23. Anche a Pombia, alla palestra, prosegue con successo il corso di liscio cui partecipano tante giovani coppie. Nel capoluogo le opportunità non mancano, e si va dal classico da sala, al twist, alle danze sudamericane.

### Sport e spettacolo concorso fotografico

Obiettivi puntati sul mondo dello sport, agonismo, partecipazione e spettacolo: questo è lo slogan del quarto concorso di fotografia promosso nell'ambito delle manifestazioni «Natale Val Bognanco». Le premiazioni si svolgeranno sabato alle 15 all'albergo Rossi di Bognanco San Lorenzo.

La mostra, allestita le stampe in concorso, è ancora aperta nei giorni feriali dalle 15 alle 19 e nei festivi alle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. L'iniziativa promossa dal Comune di Bognanco e dall'Associazione turismo Val Bognanco.

### Lezioni di omeopatia all'Università Verde

Riprende l'attività dell'Università Verde. sono conclusi intanto i corsi pratici di cucina naturale. Il primo mese dell'anno sarà dedicato ad una serie di quattro incontri sull'omeopatia, la tecnica terapeutica «dolce» che sta riscuotendo in questi anni sempre maggior seguito.

Relatore degli incontri sarà il dottor Agostino Taddia. Il primo argomento in calendario sarà «Che cos'è l'omeopatia», giovedì gennaio dalle 21 alla sala della Barriera Albertina in largo Costituente a Novara. Le altre lezioni terranno i giovedì seguenti (17, 24, 31).

Si esamineranno i rimedi suggeriti dall'omeotapia, le metodologie di cura e prevenzione e le varie metodiche di medicina naturale. Per partecipare si rende necessaria quota minima di iscrizione, fissata in 50 mila lire. Per studenti, pensionati, casalinghe e disoccupati è prevista un'agevolazione 30 mila lire.

Per partecipare ad una singola lezione si dovranno pagare ottomila lire. Per altre informazioni ci si può rivolgere all'Università Verde Novara, via Costantino Porta 1, il lunedì martedì dalle 18,15 alle 20; all'erboristeria «La verbena» di corso Torino 12/c; all'associazione «Semediluna» di Agogna 9/b; all'erboristeria «La rugiada» di corso della Vittoria 5/d, sempre a Novara.

### Programma del Cai di sci escursionistico

La sezione di Novara del Club Alpino Italiano propone il primo corso di sci di fondo escursionistico con istruttore specializzato. Il primo incontro è previsto per il 13 gennaio a Claviere-Monginevro. Le uscite proseguiranno il 27 gennaio, poi il 3, 17 24 febbraio, quindi il 10 e 17 marzo. L'ultimo appuntamento sarà dedicato all'escursione di fine corso.

Le lezioni di teoria avranno luogo a partire dal 23 gennaio e ogni mercoledì precedente l'uscita. La partecipazione costa 86 mila lire, che comprendono: gita Claviere, cinque giornate di lezioni pratiche, quattro lezioni teoriche, escursione fine corso assicurazione. Le località delle uscite saranno indicate dall'istruttore in base alle condizioni di innevamento. Per altre informazioni ci si può rivolgere alla sede del Cai, in vicolo Santo Spirito 4 (tel. 25.776).

## APPUNTAMENTI

**DOMODOSSOLA**
Tutto pronto per il cineforum

Quindici film. Saranno tante le pellicole proiettate nel corso del Cineforum 1991, organizza in città dall'associazione amatoriale presieduta da Mauro Macrì. tessere di abbonamento costeranno 30 mila lire (20 mila per chi ha di 18 anni). La stagione del cineforum prenderà il via 10 gennaio con «Il sole anche di notte» dei fratelli Taviani per concludersi il 18 aprile con l'opera di Alan Parker «Benvenuti in paradiso».

**BOGNANCO**
Foto di sport in concorso

Si terrà il 5 gennaio, all'Albergo Rossi di San Lorenzo, la premiazione del quinto concorso organizzato in occasione delle manifestazioni di «Natale Val Bognanco». Il concorso fotografico, sul tema «Il mondo dello sport, agonismo, partecipazione e spettacolo» ha riscosso ancora una volta un buon successo.

**VAL VIGEZZO**
Fondo e caccia all'oggetto

Una gara notturna di fondo all'americana si svolgerà questa sera, partenze alle 20,30, sull'«anello» Santa Maria Maggiore. Sempre nel centro turistico della valle dei Pittori domani è in programma una «Caccia all'oggetto», che impegnerà villeggianti e residenti di ogni età.

**STRESA**
Concorso letterario

Il circolo culturale Borromeo, collaborazione «La provincia Azzurra», bandisce la quinta edizione del premio letterario «Isolabella-Golfo Borromeo». Il premio è suddiviso in due sezioni: la prima riguarda le opere di saggistica, narrativa o poesia, scritte in lingua italiana, pubblicate in Italia o Svizzera tra 15 aprile 1988 e il aprile 1991. Nella seconda sezione saranno inclusi invece racconti, poesie, favole a tema libero. Una giuria, costituita tra l'altro dagli scrittori Carlo Della Corte, Gianfranco Lazzaro e Franco Piccinelli, esaminerà gli elaborati delle due sezioni: i vincitori riceveranno un premio di un milione di lire. Gli elaborati devono essere inviati in sei copie entro il 30 aprile a «Premio Letterario Isolabella, via Carducci 42, 28049 Stresa».

**FORMAZZA**
Tombolata gastronomica

Promossa dalla Pro loco, grande tombolata gastronomi si svolgerà questa sera alle 21 nella sala cinematografica di Ponte. Sono in palio dolci e ghiottonerie, fra cui alcuni piat tipici della tradizione walser.

**ORTA**
Quadri in mostra

Rimarrà aperta fino a martedì prossimo la mostra di quadri allestita a Villa Rossi, nella sede del Comune. La rassegna propone quadri di due artisti omegnesi, Giorgio Sartoris e Clementina Cane; il ricavato dell'iniziativa sarà destinato alla scuola di seuologia.

**CERRO**
Presepi in ceramica

Il Museo della ceramica di Cerro Lago Maggiore ospita, fino a domenica, una mostra di presepi. Con il titolo «Sessanta modi di intendere la Natività», la rassegna, curata dalla «Civica raccolta di terraglie», pr e presepi molto particol. All'iniziativa partecipano infatti ceramisti lombardi, cuneesi e locali, a cui si aggiungono quest'anno, per la prima volta, i lavori di artisti di Albissola. Sono esposti presepi antichi, come la «Natività» realizzata dallo scultore Piero Fornasetti agli inizi del secolo, ed opere moderne. Il museo rimane aperto al pomeriggio dalle 15 alle .

## NOTTE

Marco Piolli

**OLD PUB**
*Angolo d'Inghilterra*

Un tipico pub all'inglese nel cuore di Intra. E' l'«Old Pub» via XXV aprile. Il locale arredato in stile rustico; settanta i posti sedere, suddivisi in due sale. La musica viene diffusa in sottofondo, generalmente Anni 70, jazz e funk. Il bar offre 3 birre alla spina e trenta in bottiglia: la più richiesta la «Schouff» (a 10 mila lire la bottiglia). Dieci i tipi di panini: il più richiesto è lo «Scozzese», con speck, funghi e fontina. Le specialità del locale i crostoni le bruschette piccanti. Il locale è chiuso il mercoledì, aperto tutti gli altri giorni, dalle 10 alle 15 e dalle 17 alle 2 di notte. Il sabato la chiusura viene prolungata di un'ora. L'«Old Pub» è inserito nella mappa del gioco «La del malto» proposto dalla rivista ossolana del fumetto «Puciariga».

**STUDIO D**
*Arrivano i «big»*

Sta per partire un gennaio fitto d'appuntamenti allo «Studio D» di Novara. Nel locale di via Morera si alterneranno nomi assai noti nel mondo musicale: da Fpi Project ai Double Dee, dal deejay Amadeus a Catherine Quiniot, al secolo Black Box.

**BOCCA IN CIELO**
*Musiche al piano bar*

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in cielo», club dell'arte del collezionismo a No (via Azario 6), dalle 22, esibisce Sandro. L'artista novarese proporrà al piano pezzi «d'epoca» e moderni.

**ARCHEE**
*Per una serata soft*

Consueto appuntamento del mercoledì all'«Archee» di San Maurizio d'Opaglio con la serata «soft». Si tratta di una nottata fuori dagli schemi, senza musica di tendenza, adattata alle esigenze del pubblico presente in sala.

**ZELIG**
*Doppio cabaret*

Enrico Medail ed «Atelier 726» sono i due nuovi artisti che si esibiranno da stasera a domenica sul palcoscenico di «Zelig» (viale Monza 140 a Milano). «Leo Ferrè: spettacolo fra musica e poesia» lo show che presenterà Enrico Medail, 50 anni, scrittore, poeta e cantante. L'artista è il più stretto collaboratore di Ferrè di cui è anche il traduttore ufficiale di tutti i testi in italiano. «Juke box, spettacolo a richiesta» sarà invece proposto dagli «Atelier 726». Sono cinque attori che divengono all'occorrenza musicisti, ballerini, cantanti registi, in uno spettacolo in cui può succedere di tutto, essendo pubblico stesso che sceglie volta in volta i pezzi teatrali.

**CAPOLINEA**
*Suonano gli «Snare»*

Questa sera al «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119 a Milano) si esibiranno gli «Snare»: Enrico Lucchini e Paolo Pellegatti (batteria), Maurizio Caldura (sax), Roberto Rossi (trombone), Luigi Bonafede (piano) Giorgio Lugli (contrabbasso). E' un sestetto molto particolare, che con due batterie esegue un repertorio di brani tutti originali. S'inizia alle 22, consumazione 16 mila lire.

*Al cinema con i bambini Una serata in allegria*

Interregionale, tutte le squadre della provincia pareggiano per 1-1

# Novaresi, avanti piano

*Tutti scontenti al termine del derby Juve Domo-Sparta*
*Delude il Bellinzago. Bene invece il Verbania a Valenza*

**DOMODOSSOLA.** Molte recriminazioni sul pareggio, una rete per parte, nel derby novarese fra **Juve Domo** [illegible] **Sparta**. Ma, sotto sotto, la divisione della posta è andato bene a tutti.

Il tecnico della Juve Domo Oscar Lesca accetta infatti, com'è nel suo stile, [illegible] buon grado il verdetto del campo: «ho sempre detto che anche in casa l'importante è muovere la classifica. Va bene anche un punto [illegible] serve ad avvicinarci alla quota di sicurezza che, non mi stancherò mai di ripetere, è il nostro principale obiettivo. Certo che [illegible] una squadra doveva vincere, questa era la Juve Domo soprattutto per quel che ha fatto vedere nel primo tempo. Un gol annullato, un possibile rigore a nostro favore, un palo a portiere battuto: nella prima frazione non [illegible] davvero stati fortunati. Siamo poi riusciti ad andare [illegible] vantaggio su rigore ma lo Sparta ci ha raggiunto quasi subito su calcio piazzato. Gran bella bordata [illegible] è stato anche l'unico tiro dei novaresi nello specchio della nostra porta. Quella novarese è comunque una formazione di tutto rispetto, [illegible] un assetto molto valido a centrocampo, forse un po' penalizzata dalla classifica. Ora noi siamo a ridosso del gruppo [illegible] testa con una partita da recuperare. L'importante è non tornare a mani vuote dalle prossime due trasferte. Ma, visto come sta girando la squadra, sono abbastanza fiducioso: noi giochiamo allo stesso modo in casa e fuori, abbiamo già vinto tre partite in trasferta».

Il mister degli arancioni [illegible]voresi Renato Battioni è soddisfatto del risultato ma ha qualcosa da dire sul rigore che ha portato in vantaggio gli ossolani: [illegible] [illegible] di punti [illegible] avrei tranquillamente sottoscritto un pari prima dell'incontro. Ma francamente non riesco [illegible] spiegarmi come l'arbitro abbia potuto fischiare [illegible] rigore con la palla [illegible] lontano dall'area. Tutti stavamo seguendo l'azione, un pallone conteso al limite [illegible] fallo laterale. Quando ho visto [illegible] direttore di gara indicare il dischetto, non riuscivo a crederci. Uno scherzo che poteva costarci caro. Fortunatamente la squadra ha saputo reagire bene, abbiamo pareggiato quasi [illegible]bito. Anche a Domodossola, dove siamo stati penalizzati dal terreno di gioco infangato e scivoloso, abbiamo comunque dimostrato che la nostra è [illegible] crisi di risultati non [illegible] gioco. Abbiamo creato almeno [illegible] paio di nitide palle-gol: Masuero non è riuscito [illegible] schiacciare di testa [illegible] pallone a due metri dalla linea di porta, anche Di Stefano ha avuto nella ripresa una buona occasione».

L'1-1 che ha contrassegnato [illegible] derby fra Juve Domo e Sparta è stato il risultato che hanno conseguito anche **Bellinzago** e **Verbania**. Due pareggi che però h[illegible] significati assai diversi. La capolista, infatti, ha pareggiato in casa col Corbetta, mentre il pericolante Verbania [illegible] andato a strappare il punto sul terreno della Valenzana. Fra i due 1-1, quindi, c'è un abisso. Vale assai di più quello dei verbanesi.

La squadra di Adelmo Paris grazie al buon risultato [illegible] domenica è riuscita [illegible] raggiungere [illegible] quota 11 il Rivoli. Il passettino avanti, però, non [illegible] grande cosa, specie se rimarrà isolato. Davanti al Verbania c'è [illegible] squadra [illegible] 14 punti (Sparta) e due a 15 (Gallaratese e Pro Lissone). Il distacco da queste formazioni è ancora tanto [illegible] non dimentichiamo che gallaratesi, spartani [illegible] lissonesi [illegible] [illegible] certo in zona salvezza. Anche a raggiungere queste squadre [illegible] Verbania sarebbe tutt'altro che salvo. Non per nulla quest'anno ci sono ben sei retrocessioni.

Per il Bellinzago il discorso è diverso. Il pareggio casalingo può essere considerato come una mezza delusione visto che il pronostico [illegible] tutto per i «grigrotti» di Beppe Ticozzelli. Delusione [illegible] no, la squadra è rima[illegible] comunque in vetta alla classifica [illegible] pure in coabitazione [illegible] l'Aosta e resta in [illegible] per la C2. (a. v.)

Di Stefano (Sparta) e Conforto (Bellinzago), due protagonisti in Interregionale

## SPORT FLASH

[illegible]

### Stilato il calendario della «Gamba d'oro»

Archiviata una stagione, [illegible] già pronta un'altra. Il [illegible] calendario della «Gamba d'oro» [illegible] stato approvato nel corso [illegible] una riunione che [illegible] è svolta ad Arona ed alla quale hanno partecipato tutti i capigruppo. Trentotto le corse [illegible] calendario; s'inizierà [illegible] marzo: il 3 [illegible] Dormelletto, il 10 a Cavallirio, il 17 a Cameri, il 24 [illegible] Montrigiasco di Arona. L'ultima gara [illegible] in programma per il 13 ottobre [illegible] Omegna, mentre il 27 si terrà la premiazione finale al Palasport di Arona. Restano ancora libere quattro date: il 24 febbraio, il 31 maggio, il [illegible] luglio e il 6 settembre.

[illegible]

### La festa del «Bici Club Mergozzo»

La «Ciclistica Mergozzese», ribattezzata «Bici Club Mergozzo», ha festeggiato, con un incontro conviviale al ristorante «Le volte» di Verbania, il quarantaduesimo anno di attività. Tra gli altri e[illegible] presenti anche i professionisti Florido Barale e Silvano Contini ed [illegible] direttore sportivo del sodalizio, Aldo Lattuada, che ha premiato alcuni giovani promettenti dilettanti della zona. Tra questi Walter Pedroni e Mario Sbaffo. E' stato anche presentato a grandi linee il programma di attività della imminente nuova stagione ciclistica.

[illegible]

### Paesanito, sabato la prima giornata

Effettuati i sorteggi dell'ottava edizione del torneo «Paesanito» di Casalbeltrame. La prima giornata [illegible] in programma per sabato [illegible] gennaio. In campo alle 20,30 Bar Crosta-Bar Sport Novara; alle 21,15 Bar Sporting Casalbeltrame-Quinto Vercelli; alle 22 Circolo Arci-Caffè Mercato.

[illegible]

### Aperto un [illegible] centro sportivo

Renato Bertagna (istruttore e allenatore ginnico, [illegible] di sci della Fisa, campione mondiale ed italiano di body building) ha aperto un nuovo [illegible] fisico sportivo in via Alpi Giulie 18 a Verbania Intra. La palestra [illegible] aperta dal lunedì [illegible] venerdì dalle 9,30 al[illegible] 21,30 ed il [illegible] dalle 9,30 alle 18.

[illegible]

### Domani al «Palaverdi» il torneo giovanile

La società «Audax Vignale Santa Rita» con l'egida della Figc [illegible] la collaborazione dell'Acsi provinciale ha organizzato le finali del settimo torneo di calcetto per squadre giovanili «Cavestri e Mesi[illegible]». Alla manifestazione partecipano [illegible] migliori squadre [illegible] Novara, Vercelli e Biella e dell'hinterland milanese a livello categorie Pulcini ed Esordienti. Le gare si disputeranno da domani al «Palaverdi» dalle 14 alle 20. Ingresso libero.

Hockey, per l'Imit Novara è finalmente finito l'anno del minimo storico

# Addio senza rimpianti

*Tutto l'ambiente della società azzurra spera di far dimenticare le tante amarezze legate al '90*
*Sabato scorso, malgrado un inspiegabile nervosismo, Amato [illegible] soci hanno surclassato il Monza*

**NOVARA.** Azzurri senza panettone a Natale e non certo soddisfatti a [illegible]. Silvestro malgrado la netta e preventivata vittoria per 15 a 3 sulla pista di Biassono contro i giovani dell'Hockey Monza. Doveva [illegible] [illegible] serata tranquilla, qualcosa di più [illegible] un semplice allenamento, ed invece [illegible] finita con un'inspiegabile [illegible] nervosa che ha provocato l'espulsione definitiva di Fabio Chiarello [illegible] quelle temporanee di Enrico Bernardini e Franco Amato oltre alla semplice ammonizione di tutti gli altri, ad eccezione dei portieri Coppola e Givoni e «Pino» Marzella che non [illegible] sceso in pista perché influenzato. Unico soddisfatto della serata il giovane Daniele Belletti, 16 anni, che ha esordito segnando una bellissima rete e subendo anche lui la prima ammonizione.

Reti [illegible] se piovesse sull'Hockey Monza: 15 a 3 con sette reti di Amato, tre di Bernardini e Nunes, una [illegible] Crudeli e Belletti. A questo punto la domanda [illegible] [illegible] sola: come mai le espulsioni a raffica? I «pulcini» guidati in pista dalla «chioccia» Villani si [illegible] difesi come potevano, facendo ogni tanto uso del gioco duro. Gli arbitri non sempre intervenivano [illegible] gli azzurri, [illegible] [illegible] volta, hanno perso la testa. Hanno dapprima protestato subendo l'ammonizione, poi hanno risposto agli attacchi finendo [illegible] panchina. Fabio Chiarello non si è accontentato di cinque minuti ed all'inizio della ripresa è finito definitivamente negli spogliatoi. Salterà così la gara di sabato prossimo [illegible] [illegible] Thiene, un confronto più difficile [illegible] previsto dopo la vittoria dei veneti sabato contro il Seregno.

Cosa aggiungere a questo punto ai discorsi fatti sinora? Lo stesso allenatore azzurro, Jaimé Cardoso, alla fine non sapeva più cosa dire: «Anche se non me l'aspettavo il Monza [illegible] è affidato al gioco duro per evi[illegible] un punteggio più pesante. Come sempre siamo purtroppo caduti nella trappola subendone le conseguenze. Il colpo consiste nel fatto che ci siamo lasciati irretire da dei bambini [illegible] tutto questo dimostra che non abbiamo ancora la testa a posto. Lasciamo stare il resto - conclude Cardoso - cioè quello che hanno fatto gli arbitri. Purtroppo subiremo le conseguenze [illegible] queste espulsioni proprio sabato prossimo quando scenderà a Novara il Thiene, più che mai in questo momento nostro avversario diretto a livello di classifica».

Per fortuna il [illegible] è finito e tutti sperano che [illegible] nuovo anno riporti la necessaria tranquillità in tutto l'ambiente hockeystico novarese. La prima giornata di ritorno ha offerto più [illegible] una sorpresa. La sconfitta [illegible] Seregno e Thiene per [illegible] [illegible] 7 e del Viareggio sulla pista del Granata Lodi per [illegible] a 10, oltre al pareggio del Faip Lodi a Fortemarmi per [illegible] [illegible] 3. Ancora una vittoria esterna del Roller Monza a Reggio contro l'Uniplast per 7 a 4 ed importante quella del Trissino a Castiglione per 5 a [illegible]. La classifica [illegible] è quindi ristretta per quanto riguarda le prime posizioni alle spalle dei campioni d'Italia che marciano a punteggio pieno con 32 punti all'attivo. Infatti oggi troviamo il Seregno a 22, il Faip Lodi a 21, Valdagno 20 e la coppia No[illegible] [illegible] Thiene a 19. Cinque squadre in soli tre punti con aperte possibilità di scavalcamenti prossimi e futuri.

**Liliano Laurenzi**

Continua la crisi dell'Hockey Club, sconfitto dal Follonica

# Sempre più in basso

*Per i novaresi decisivi i prossimi turni*

**NOVARA.** E' stata una vendemmiata «pro» Follonica, la partita [illegible] sabato scorso che vedeva impegnato l'Hockey Club e la capolista del campionato di serie A2. Si sapeva che la gara - valida come prima giornata del girone di ritorno - sarebbe stata molto difficile per il team n[illegible]rese e la pista ha confermato questa tesi. Nonostante una bella rimonta dell'Hockey Club, che aveva fatto riaccendere le speranze, quando il Follonica si [illegible] visto arrivare addosso i locali, ha completamente cambiato marcia, dando il colpo del ko: 15-8.

Ma per la squadra allenata da Marcon i guai [illegible]o da ricercare a monte, cioè [illegible] qualche settimana fa, dopo [illegible] «megasqualifiche» della Lega, che hanno colpito più di tutti il portiere Franco Provera.

La capolista [illegible] ha fatto altro che confermare il momento di crisi attraversato dalla seconda squadra di hockey cittadina, «squassata» anche da attriti dirigenziali, culminati con [illegible] provvedimento disciplinare [illegible]flitto al vicepresidente Cavallari (allontanato dalla società fi[illegible] al termine del campionato) ed il «taglio» [illegible] giocatore Gatti.

La salvezza pare alla portata dei novaresi, ma il baratro del fondo classifica [illegible] sta avvicinando sempre più ed il futuro non è certo dei più rosei. Sabato, infatti, è in programma una trasferta assai difficile, sia per la caratura della squadra da affrontare - il Salerno - sia per la lunghezza del viaggio, a dir poco massacrante.

L'Hockey Club naviga al quart'ultimo posto della classifica, staccato di tre lunghezze da Matera, Modena e Viareggio; dietro, ad un punto, incalza il Nicastro Matera che sabato riceverà [illegible] Gorizia, derelitto fanalino di coda.

Dando un'occhiata all'alta classifica, la lepre Follonica [illegible] inseguita a 5 punti di distacco dal Pordenone, a 7 dal Giovinazzo ed a [illegible] dal Sandrigo. Solo sesto [illegible] staccato di ben dieci punti dal vertice è il Vercelli, dal quale [illegible] lecito attendersi qualcosa di più, se non altro per [illegible] blasone che i gialloverdi si sono costruiti in anni ed anni di battaglie e successi ai massimi livelli. Il 1990 non verrà ricordato con piacere dai tifosi vercellesi.

Nella classifica marcatori, l[illegible] «scettro» del comando è sempre in mano ad Aprigliano, [illegible] Nicastro Matera, con 52 reti, seguito, con [illegible] realizzazione in meno, da Guarguaglini del Follonica. Terzo, a quota 44, un [illegible] azzurro: Chico Rodriguez.

Sabato tutti in pista per la seconda giornata di ritorno: si prevede un turno forse decisivo per le posizioni di fondo classifica. (m. p.)

[illegible]
PROVINCIA DI NOVARA

Pubblicazione, ai [illegible] dell'art. [illegible] della Legge [illegible] 55/90, dell'esito della gara per l'appalto dei lavori [illegible] [illegible]zione marciapiedi.
Importo a base d'asta L. 185.201.713.
Si dà avviso che per la gara [illegible] cui sopra sono state invitate le seguenti im[illegible]:

1) SOGES S.R.L. Società [illegible] Strade;
2) F.LLI MARCODINI A.G.M. Snc;
3) CARAMELLINO E ROL Spa;
4) SO.D.I.S. srl;
[illegible]) ZUMAGLINI E GALLINA Spa;
6) LAURO Spa;
7) CAVEBIT Spa;
8) GIACOMINI Comm. Alberto Spa;
[illegible]) FRATELLI BOCCA Spa;
10) Impresa Vigevanese Costruzioni Edili [illegible] Stradali «I.V.C.E.S.» Spa;
11) CO.GEN di G. Sazzolesco E C. Sas;
12) GAMMA Spa;
13) Cantieri Stradali GALLO Spa;
14) CERUTTI LORENZ[illegible] Srl;
[illegible]) TECNOSCAVI Snc;
16) VALLOGGIA F.LLI Snc;
17) Impresa [illegible] Geom. BRAMBATI E C. Sas;
18) C.R.E.A. Spa;
19) FOLLIOLEY Spa;
20) CALCESTRUZZI PIEMONTE Spa;
21) MULTISERVICE Srl;
[illegible]) [illegible] GIULIANI Srl;
[illegible]) NEGRO F.LLI Costruzioni Generali Sas;
[illegible]) FRUA Cav. Mario Spa;
25) F.LLI POSCIO Spa;
26) VALDIVEDRO Sas;
27) ARROS Spa;
28) GUIDA LUIGI Srl;
29) GEOM. GIUSEPPE CASALE;
30) [illegible] GIOVANNI;
31) I.V.I.E.S. Spa;
32) C.I.V. Consorzio Imprenditori Vercelli [illegible] Soc. Coop. a r.l.;
33) BERT[illegible] [illegible]ERLUIGI;
34) VI.CO. Vigevano Costruzioni Srl;
35) Costruzioni SAN MARCO Srl;
36) C.O.F. Srl;
37) IDROPADANA Srl;
38) ING. PAVESI & C. Srl;
39) IMPRESA LAVARINI Srl;
40) LIS Srl;
41) CHINAGLIA UGO di Manzi Adua e C. Snc;
42) FERRERO ATTILIO Costruzioni Spa;
43) MORINO DECIMO [illegible] Preve Riccardo e C. Spa;
44) BO.VA di G. [illegible]lasco e C. Sas;
45) EDILVIE Srl;
46) ITINERA Costruzioni Generali Spa;
47) ITALO MARIN Spa;
[illegible]) COSTRADE Srl;
49) MAGNO BANDERA Sas;
50) SIMOTER Srl;
51) RE MARCELLO Srl;
52) EDILPADANA Srl;
53) T.E.A.S.S. Srl;
54) ASTIMPRESA Srl;
55) ARIENTI RENATO;
56) REDILNORD Costruzioni Srl;
57) FANTINO Costruzioni Spa;
58) ALDO MANDELLI E F. di Geom. Achille Mandelli Sas;
59) C.E.F.E.R. Srl;
60) COS.PE. Costruzioni Pedretti Srl;
61) IDROTECNICA PADANA Srl.

Hanno partecipato alla gara le imprese indicate dal n. 1 al n. [illegible].
I lavori sono stati aggiudicati alla Ditta Impresa Edile Geom. BRAMBATI e C. Sas con un ribasso del 5,56% sull'importo a base d'asta.
Procedura per l'aggiudicazione: art. 1 [illegible] a) della Legge 2.2.1973, n. 14.

IL SEGRETARIO COMUNALE G. Schintzel — IL SINDACO L. Rolando

[illegible]
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
[illegible] anche con bollettini
Es.: L. [illegible] RATA L. [illegible] AL MESE
L. [illegible] RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. [illegible] AL MESE
L. 30.000.000 RATA L. 723.000 AL MESE
[illegible] per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING IMMOBILIARI - STRUMENTALI - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
[illegible] - Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - [illegible]

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
CASALE C.C. L. 35.000.000 porzione [illegible] [illegible] abitabile di quattro locali + servizi, piccolo orto.
OMEGNA. Adiacenze stazione ferroviaria, libero, ultimo piano, appartamento di cucina, soggiorno, 3 camere letto, bagno, autorimessa. Prezzo interessan[illegible].
OMEGNA. Casa indipendente da ultimare con progetto per cucina, soggiorno, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e autorimessa.
AGRANO. In casa bifamiliare, libero appartamento con giardino, cucina, soggiorno, camera letto, bagno.
[illegible]
Lungolago [illegible]
[illegible] 61.313

Gruppo Società Immobiliari
VERUNO. Soleggiatissimo rustico indipendente posto su 2 piani di complessivi 6 locali + sottotetto.
Portico, cassero, terreno di mq 3000 circa. Unica occasione.
REVISLATE. Porzione [illegible] casa da ristrutturare di complessivi 4 vani, giardino privato, possibile ampliamento. L. 50.000.000 dilazionabili.
GATTICO. In ottima posizione cascina [illegible] ristrutturare [illegible] possibilità di ampliamen[illegible]. Annessi portico e terreno di mq 1000 circa.
[illegible]
Corso Roma, 166
[illegible] 84.59.46

PROMETEO FINANZIARIA
[illegible] PER
[illegible]

FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate
L. 230.000 [illegible] mese
MUTUI IPOTECARI
anche per il 100% del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
[illegible] - C.so Italia 11 - (0321) 393.261
MILANO (02) 480.09.761 TORINO (011) [illegible]

Società produttrice di macchine per materie plastiche ricerca
PROGETTISTA
Telefonare dalle 8,30 alle 18 allo
0321/863.163-864.589

Società produttrice di macchine per [illegible] plastiche ricerca
TECNICO
[illegible]
Telefonare dalle 8,30 [illegible] 18 allo
0321/863.163-864.589

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa Jolanda 20.1 (0161) 754/62.592
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 
Telefax (015) 355.155

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 2 Gennaio 1991
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Botta Franco
ELETTRONICA
RADIOTELEFONI
SIP
COSSATO
Via Mazzini, 16
Tel. 015 921281

## UN ANNO DI SPORT

### I sogni infranti di Pro e Biellese

I tornei di calcio e le imprese degli atleti della provincia in un flash-back sugli ultimi dodici mesi SERVIZI A PAGINA 11

## PER OVERDOSE NEI '90

In provincia sono aumentati di circa tre volte, rispetto all'89, i dati dell'attività antidroga delle forze dell'ordine sia in termini di persone [illegible] che di denunciati: una risposta positiva, quindi, che tuttavia è servita solamente ad arginare un fenomeno ormai dilagante. I dati statistici (160 arresti, 600 denunce, 16 morti per overdose) sono di per sé significativi della situazione. Situazione che è caratterizzata, a grandi linee, dall'esistenza di pochissimi «grossisti» di droga, molto spesso identificati, arrestati, processati e condannati: tanto per fare un paio di esempi, si possono ricordare i «centri» scoperti proprio negli ultimi due anni a Trino ed in Valsesia e le dure condanne inflitte dal tribunale [illegible] Vercelli ai responsabili del traffi[illegible]. I principali responsabili dell'aumento nella diffusione di droga a piccole quantità, invece, sono proprio i «tossici» che ricorrono all'espediente della vendita per garantirsi la «dose» quotidiana. E' un fatto ormai risaputo, [illegible] che purtroppo, per [illegible] dimensioni acquisite con la [illegible] diffusione a macchia d'olio, diventa sempre più difficilmente perseguibile. SERVIZI A PAGINA 4

## IL TEMPO CI PARLA

I giorni seguenti il Santo Natale sono quelli del «Temp ch'an parla» (tempo che ci parla): quelli, cioè, che - meticolosamente analizzati ed auscultati - possono preannunciarci l'andamento meteorologico dei dodici mesi dell'anno che sta per cominciare. Sono detti: «Ij dì dle Calandre» (i giorni delle Calende): [illegible] precisava il proverbio: «Da San Stevo [illegible] l'Epifania / as ved l'ani come a sarà» (Da Santo Stefano alla Epifania si vede l'anno come sarà!). Un'altra antica massima natalizia - accettata e praticata - dice: «Logé ij viandant e j'almosinant a l'é [illegible] logé Gesù, la Madòna e San Giusep... [illegible] Nosgnor [illegible] na ten cont!» (Ospitare viandanti e i mendicanti è come ospitare Gesù, la Madonna [illegible] San Giuseppe ed il Signore ne tien conto). Con questo spirito venivano accolti, un tempo, gli zampognari. Eran detti, da noi, «Ij Calabrèisa», gli zampognari che, [illegible] quei giorni di sapore natalizio, arrivavano a suonare la «Pastoraja» (Pastorali). Illuminavano di armonie le strade e, [illegible] sera, venivano accolti nelle stalle dove [illegible] esibivano per «le masnà» (i bambini) con sequenze di «[illegible] pastore». Camillo Breco A PAGINA 5

## LE SERATE IN PIEMONTE

### Rock duro e commedie

[illegible] Canzonieri, surrogati dei dischi che andavano di moda cinquant'anni fa, ai concerti di rock psichedelico e ai programmi teatrali. Gli spettacoli in regione. SERVIZI A PAGINA 5

A Stavello di Trivero

### [illegible] il ritrovo degli [illegible]

Un rogo causato da alcune scintille nella canna fumaria ha distrutto lo chalet usato un paio d'anni [illegible] base dal gruppo biellese. I danni superano i 200 milioni.

A PAGINA 3

Forse arriva Bettazzi

### Dal 14 gennaio l'arcivescovo in pensione

Monsignor Mensa, che è al traguardo [illegible] 75 anni, lascerà l'incarico che ricopriva da un quarto [illegible] secolo, in base alle direttive del Vaticano. Forse gli subentrerà il presule di Ivrea.

L'anno nuovo festeggiato con botti e cenoni, ma anche sugli sci

# Fiaccolate sulla neve per il '91

*La Valsesia ha riscoperto questa antica e suggestiva tradizione. C'è stato il previsto «tutto esaurito» nei ristoranti, mentre in discoteca si sono danzati i ritmi degli Anni 60*

Quasi ovunque il «tutto esaurito» nelle stazioni sciistiche del Biellese [illegible] della Valsesia, ma soprattutto nei ristoranti di Vercelli, Biella, Borgosesia e dei centri della provincia, discoteche e sale da ballo prese d'assalto dai giovani e lo scoccare della mezzanotte celebrato [illegible] lampi e dai botti dei fuochi d'artificio: ecco come si è festeggiato l'arri[illegible] del '91.

Biella, ad esempio, si è trasformata in una piccola Fuorigrotta e in alcuni momenti la città è stata illuminata dai disegni creati in cielo da sfavillanti fuochi d'artificio.

Nel centro laniero dal quartiere Riva fino a Chiavazza, alle zo[illegible] periferiche del Villaggio Lamarmora e del Vernato si è assistito ad una autentica sfida [illegible] parecchi balconi delle case trasformati in «rampe di lancio» per i razzi multicolori. E proprio per assistere a questo insolito spettacolo centinaia di persone sono salite nel borgo storico del Piazzo, la zona alta della città.

Così tra lo stappo e l'altro delle bottiglie di spumante, parecchi biellesi hanno fatto da divertiti spettatori, all'insolito programma pirotecnico.

I fuochi fortunatamente, a parte un principio d'incendio che ha interessato alcuni alberi in via Trento, non hanno provocato danni e l'arrivo del '91 si è celebrato in grande allegria.

Anche per chi ha preferito restare seduto [illegible] tavoli dei ristoranti la serata è trascorsa piacevolmente. Infatti, dopo qualche anno, un gran numero di ristoranti oltre al consueto gran menù, ha proposto le musiche [illegible] un'orchestra o di una band.

Per i più giovani mete d'obbligo per salutare l'addio al 1990 sono state le discoteche che ovunque hanno registrato il pienone. E, fatto insolito, in molti locali alle canzoni più recenti del mercato discografico [illegible] è preferito un revival delle musiche [illegible] voga negli Anni Sessanta.

A Vercelli la città era già semivuota nel tardo pomeriggio e si è animata solo per i rientri [illegible] notte fonda. Come addio il 1990 ha lasciato quale ricordo la nebbia che ha avvolto fino a ieri mattina tutta la [illegible] bassa della provincia. Forse anche per questo motivo pochi sono stati i fuochi d'artificio con gran parte della gente che ha preferito starsene rintanata nei ristoranti o in casa d'amici, attorno ai tavoli conviviali.

Di tutt'altro genere è stato il Capodanno in Valsesia, affollata da un gran numero [illegible] villeggianti. L'intensa nevicata di inizio dicembre ha favorito in molti centri le tradizionali fiaccolate sugli sci che non si tenevano più da alcuni inverni: uno spettacolo suggestivo e indimenticabile.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 3

Ferito un torinese, ma non è grave

# Rissa al «Globo» Un accoltellato

BORGOVERCELLI. Furibonda rissa, durante il veglione di Capodanno, nella discoteca «Il globo»: [illegible] sono stati coinvolti almeno [illegible]na trentina di giovani, e buona parte ne è uscita con graffi, escoriazione ed ecchimosi varie.

All'ospedale di Vercelli è ricoverato (per fortuna in condizioni non gravi) un giovane che sarebbe stato colpito da una coltellata [illegible] striscio: [illegible] condizionale è di rigore dal momento che i carabinieri del comando vercellese di via Gioberti, [illegible] attesa [illegible] ricostruire l'intera vicenda e di distinguere i [illegible] livelli di responsabilità, mantengono un ferreo riserbo. Pare infatti che gran parte dei coinvolti nella rissa fossero minorenni.

Di certo comunque c'è che dalle prime ore di ieri, vale a dire subito dopo che i carabinieri erano riusciti a riportare la calma nella discoteca, nel reparto di traumatologia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli è ricoverato con prognosi [illegible] otto giorni un giovane di Settimo Torinese, Stefano Salvatore Caputo. Il ferito è piantonato dalla polizia.

Da indiscrezioni attendibili si è appreso che il gio[illegible] sarebbe stato ferito anche [illegible] una coltellata e che, inoltre, dalla rissa sarebbe uscito con le ossa nasali fratturate: dalla prognosi tutto sommato leggera che gli è stata assegnata d[illegible] medici sembra comunque leci[illegible] pensare che le sue condizioni non siano troppo gravi.

Altri giovani coinvolti nella rissa, evidentemente feriti in maniera molto più lieve o più semplicemente soltanto contusi, hanno scelto di non farsi neppure medicare per evitare noie giudiziarie. Molti dei loro nomi, tuttavia, sarebbero stati comunque rilevati dai carabinieri che ne stanno ora definendo la posizione.

E' [illegible] secondo episodio consecutivo, [illegible] provincia di Vercelli, di veglioni di Capodanno contraddistinti dal balenare dei coltelli: l'anno scorso tre giovani di Chivasso ferirono un ragazzo di Asigliano.

SERVIZIO A PAGINA 9

Erano sei ragazzini, dai 14 ai 16 anni, i vandali di Vercelli

# Foravano le gomme: scoperti

*Hanno danneggiato una trentina di auto*

VERCELLI. Sono stati sei ragazzini, tutti minorenni dai 14 ai 16 anni, a forare le gomme di una trentina di auto lasciate in sosta in città per la notte: tutti i componenti della «mini-gang» [illegible] stati identificati dai carabinieri ed avrebbero ammesso [illegible] loro responsabilità. I loro nomi tuttavia non sono stati [illegible] noti, sia perché sono tutti minorenni, sia perché, per fare il rapporto di denuncia al Tribunale [illegible] dei minori, i carabinieri devono attendere la querela da parte degli automobilisti danneggiati.

Per i sei ragazzi si sarebbe trattato di una sorta di bravata, messa a segno senza rendersi bene conto delle eventuali conseguenze. «Passeggiavamo insieme, di notte - questo in sintesi il racconto di uno dei sei, confermato anche dagli altri del "commando" - ed abbiamo visto file di auto in sosta. Uno di noi aveva un punteruolo, un altro un coltellino: allora abbiamo forato qualche gomma».

Il bilancio della bravata, tuttavia, si [illegible] rivelato pesante. Le «notti brave» erano state due: la prima fra il 23 ed il [illegible] dicembre, quando la [illegible] d'azione» era risultata quella compresa tra le vie Quintino Sella, Feliciano di Gattinara, Monte di Pietà e piazza Cavour.

Risultato, una decina buona di auto danneggiate: a ciascuna vettura erano stati bucati due pneumatici, per rendere inutile [illegible] ricorso alla ruota di scorta. Il mattino successivo i danneggiati avevano fatto intervenire [illegible] gommista [illegible] fiducia.

La cosa sembrava dovesse finire lì, ma pochi giorni dopo un altro raid aveva riacceso gli animi. Durante la notte fra venerdì 28 e sabato 29 dicembre, infatti, le gomme bucate erano state una quarantina: il mattino successivo almeno venti automobilisti residenti nella zona di via Borgogna e nei paraggi dell'omonima pinacoteca avevano avuto la brutta sorpresa di scoprire le gomme della propria auto a terra. Ad aggravare la situazione c'era anche il fatto che solitamente il sabato i gommisti sono chiusi.

Ad invogliare i danneggiati a denunciare il fatto sono state proprio le notizie lette sul giornale domenica mattina: fino a quel momento, infatti, solo un paio appena erano stati gli automobilisti che avevano ritenuto di doverlo fare.

I carabinieri del «Radiomobile» avevano iniziato le indagini da cui erano scaturite quasi [illegible]bito alcune importanti indicazioni: pare infatti che soprattutto la seconda volta i ragazzi fossero stati notati. Identificati e messi alle strette, i giovani avrebbero finito per confessare. Per i loro genitori non sarà certo uno scherzo risarcire i danni [r. s.]

Tragedia a Cigliano nella notte di Capodanno: il corpo del giovane trovato dal padre

# 19 anni, si uccide con i gas di scarico

*Studiava Economia e commercio all'Università di Torino*

CIGLIANO. Un'altra tragedia angosciosa: [illegible]n universitario di 19 anni, al primo anno della Facoltà di Economia e commercio a Torino [illegible] è tolto la vita la notte di San Silvestro, tra la mezza [illegible] le due. [illegible] chiamava Stefano Maggiore e avrebbe compiuto 20 anni il prossimo 31 gennaio. Non ha lasciato nessun messaggio, né è stato possibile stabilire il perché di questo terribile gesto: Stefano Maggiore era un giovane molto conosciuto, aveva tanti amici e mai, secondo le informazioni assunte in queste prime ore dai carabinieri, aveva manifestato l'intenzione [illegible] troncare in modo così drammatico la sua giovane esistenza.

Il ragazzo si è suicidato con [illegible] gas di scarico della «Renault 5» del padre nel garage di casa di vicolo Bigando 2. Ed è stato proprio il padre, l'assessore alla Pubblica istruzione del Comune, Bruno Maggiore, a scoprire il corpo del figlio, verso le 2,30. Per il giovane non c'era più nulla da fare: il pur immediato intervento dei medici, subito accorsi alla chiamata, è stato inutile; nelle p[illegible] ore del mattino la salma è stata trasferita nella camera mortuaria dell'ospedale [illegible] Santhià a disposizione dell'autorità inquirente che ha avviato subito indagini. Non si esclude che la salma venga sottoposta ad autopsia.

La notizia della tragica morte di Stefano Maggiore si [illegible] diffusa fin dalle prime [illegible] del mattino di Capodanno suscitando profonda impressione e vivo cordoglio tra la cittadinanza e soprattutto tra i giovani: primogenito di Bruno e di Maria Luisa Maggiore (la coppia ha altri due figli) Stefano era un ragazzo benvoluto da tutti. I funerali non sono ancora stati fissati: si attende dapprima il nulla osta della magistratura che ha avviato fin dalla notte di Capodanno l'inchiesta.

Il suicidio di Stefano Maggiore segue di pochi giorni quello di Giovanni Maggio, il giovane macellaio vercellese che [illegible] era tolto la vita [illegible]ue settimane fa, anche in quel caso per ragioni che non sono ancora state chiarite.

Due tragedie inspiegabili hanno chiuso un anno che, anche in provincia di Vercelli, è stato costellato da molte, troppe tragedie, di cui sono stati vittime dei giovani. Proprio sabato scorso, su queste pagine, Luciano Curino scriveva che «sono proprio i ragazzi tranquilli, miti [illegible] chiusi, che possono presentare maggiori problemi».

Stefano Maggiore era un ragazzo mite e tranquillo, ma non chiuso. Nessuno forse saprà mai perché l'ha fatto: se lo chiederanno invano i genitori, i fratelli gli amici, e tutti coloro che gli volevano bene. [p. a. r.]

Stefano Maggiore

E' [illegible]

# Quelle ronde notturne antifurto

## *Gli agenti municipali di pattuglia con la polizia*

Bei tempi, quelli di un secolo fa, quando ci si preoccupava seriamente per l'aumento dei furti in città e si invocavano «servizi notturni cumulativi fra agenti municipali e di P.S.» rimpiangendo i giorni in cui alle «pattuglie miste di sorveglianza» partecipavano anche i soldati. I giornali dedicano le prime pagine dei loro primi numeri del nuovo anno appunto a queste statistiche: nel 1889 a Vercelli erano stati messi a segno 71 furti per 26 dei quali erano stati identificati gli autori con 14 arrestati.

Nel 1890 i furti erano stati 96, con 18 persone denunciate e 24 arrestate. Nel dicembre 1889 i furti segnalati erano stati 15, con 6 persone denunciate di cui 3 in stato d'arresto; nel dicembre 1890 i furti erano diminuiti a 13, con [illegible] persone denunciate od arrestate.

«Il miglioramento - commentano i giornali - lo si può dire dovuto in gran parte all'ottima iniziativa della Giunta».

Un altro motivo di preoccupazione deriva dal fatto che «contrariamente alle previsioni pare che le prime riscossioni delle due decadi di dicembre pel Tesoro non riescano a portare miglioramenti notevoli, cosicchè il Ministro [illegible] costretto a ricercare nuove economie oltre a quelle già escogitate e note»: lavoro duro, se si pensa che a quell'epoca non c'erano da aumentare nè bollette della luce e del telefono, nè canoni tv e neppure bolli per l'auto. Allo Stato civile vengono registrati a dicembre 37 nati, di cui un illegittimo; e 27 morti, di cui 9 minori di 7 anni. Frattanto la signora Lia Bellardi-Ricci, moglie del sindaco, viene nominata ispettrice della Regia scuola normale femminile mentre al Teatro Civico continua trionfalmente la rappresentazione di «La bella fanciulla di Perth» del maestro Bizet: i prossimi appuntamenti in cartellone prevedono «Le villi» del maestro Puccini e «Le Uri» del «concittadino maestro Federico Rossi».

Non mancano segnalazioni per le novità in libreria: ad esempio «da oggi gli editori Chiesa e Guindani metteranno in vendita un romanzo della nota e gentile poetessa Annie Vivanti che s'intitola "Marion, artista di caffè concerto"».

Infine, spazio alla cronaca. Da Asigliano arriva una notizia perlomeno curiosa: è intitolata «morso fatale». Durante una lite «tale Vigino Bernardo afferrò alla gola Salis Eusebio senonché, avendo sbagliato nell'applicare la mano destra, invece che intorno al collo gliela mise sulla faccia». Risultato: Salis stringe i denti ed [illegible] dito di Vigino salta; prognosi 25 giorni. «Quel dito - commenta il giornale - da quanto si può arguire finirà col costare assai caro all'asiglianese dai denti robusti».

Furti sacrileghi: a Palazzolo dalla chiesa di Santa Annunziata «circa 5 lire in rame dalla cassetta per le elemosine e dall'altare un candeliere di legno del valore di 70 centesimi»; a Villarboit dalla parrocchiale due calici d'argento, [illegible] pisside, «nonché una discreta quantità di 'voti' consistenti in cuori d'argento levati dalle rispettive cornici, medaglioni appesi alla statua della Madonna e la stessa corona d'argento che questa aveva in capo»; infine a Casalvolone, dalla chiesa di San Pietro attigua al cimitero, due calici ed alcuni cuori votivi d'argento, per [illegible] valore [illegible] circa 100 lire.

[r. s.]

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

**SITUAZIONE.** Il miglioramento dovuto all'anticiclone delle Azzorre e alle correnti d'a[illegible] temperata atlantica non è destinato a resistere a lungo. La situazione meteorologica [illegible] appresta ad un altro cambiamento. Il transito [illegible] sistema nuvoloso verso Sud-Est ripristina sulle nostre regioni condizioni di instabilità. Si [illegible] di un fronte poco attivo per cui le probabili nevicate sulle Alpi e le piogge in pianura [illegible] di modesta entità.

[illegible] **OGGI.** Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso. Venti: deboli o temporaneamente moderati [illegible] Nord-Ovest. Visibilità: buona [illegible] riduzioni dopo il tramonto per foschie dense e nebbie in banchi in dissolvimento nelle [illegible] centrali della giornata. Tendenza del tempo: poco nuvoloso. Viabilità: traffico normale.

**TEMPERATURE.** [illegible] lieve diminuzione.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI**
Massima: [illegible]; minima: [illegible]; media: 3

**UN ANNO** [illegible]
Massime -4; minima -8; media -6.

**E QUELLE IN** [illegible]

| | |
|---|---|
| Torino **11,8** | Novara **4** |
| Alessandria **8** | Aosta **1** |
| Cuneo **8** | Asti **2** |

Il **Sole** sorge alle 8,08; tramonta alle 16,58. La **Luna** si leva alle 19,16; cala (il giorno successivo) alle ore 9,55.

## LETTERE AL GIORNALE

### Una lettera ai [illegible] più grandicelli

Cara mamma vercellese di «bambina nuova», come ho apprezzato quanto hai voluto raccontare su Vercelli alla bambina nuova che ancora non la conosce! Hai regalato a lei una splendida cartolina della nostra città e a tutti noi immagini evocative di antiche emozioni di cui è bene riappropriarsi almeno in questo periodo natalizio. E di questo credo che tutti ti siamo grati.

Ma cara Donata Belossi a tutti gli altri bambini non più nuovi, che qui sono nati o che comunque ci vivono, che [illegible] raccontiamo di Vercelli? Belle le cose, d'accordo, ma vediamo che cosa ci sta dentro.

Come spiegheresti a loro, ad esempio, che la bella città in cui vivono, sarà «pur sempre tua», ma sempre «meno loro»? Che che i bei viali che tu enfatizzi rischiano di finire, nella migliore delle ipotesi, come legna da ardere...? Che il museo Borgogna magari chiuderà per mancanza [illegible] mezzi? Che la Sagra del riso già non c'è più stata? Che, se non fosse stato per pochi eletti, la Pro Vercelli sarebbe diventata reliquia in qualche santuario tra gli ex voto? Che il maestro musicista Angelo Gilardino pevonti giustamente da qui a qualche anno la fine dell'«umanesimo di risaia» con relativa cultura vercellese, ma è ben lungi dall'averne individuato le cause, proprio lui, uomo di cultura? Che una scuola [illegible] la Galileo Ferraris rischia di chiudere per una negligente manutenzione. Che trenta centimetri di neve siano stati sufficienti ad impedire ai vercellesi di andare a vedere Gassman?

Potrei così continuare ancora per un pezzo, [illegible] penso che sia sufficiente per chiederti se, dovendo raccontare tutto questo, saresti riuscita ugualmente ad avere i toni laudativi ed oleografici che mi hanno comunque commossa perché carichi [illegible]nanzitutto di quella Vercelli a cui vogliamo bene.

**Nana Carra Villa, Vercelli**

*Ma l'articolo per i «bambini vecchi» [illegible] già pubblicato sulla prima pagina del nostro fascicolo di domenica con il titolo: «E' difficile incantare le rane».*

**(d. b.)**

### Poste-lumaca nelle frazioni

Risiedo in una frazione di Biella, a nemmeno tre chilometri dal centro cittadino. Ebbene, questa minima distanza, che si può percorrere a piedi in dieci minuti, deve trasformarsi in un cammino lungo e difficile per le Poste. La corrispondenza mi viene recapitata con due o tre giorni di ritardo rispetto a chi invece abita in città.

E' il caso di lettere o comunicazioni di lavoro che, da Torino o da Milano, vengono spedite contemporaneamente a me e ad altri miei colleghi. Ma visto che loro abitano a Biella sono più «fortunati» perché ricevono sempre tutto con qualche giorno di anticipo.

**Lettera firmata, Biella**

### Il camposanto sommerso dalla [illegible]

A tutti gli articoli e le lettere pubblicati in questi giorno sull'inefficienza [illegible] servizio antineve a Vercelli, aggiu[illegible] queste poche righe di pro[illegible] per la situazione, davvero incresciosa, in cui è stato lasciato il cimitero [illegible] Billiemme.

In sostanza, anche al camposanto è stato riservato lo stesso trattamento del resto della città: puliti i viali principali, sommerso di neve tutto il resto. Per tacere degli scarichi intasati delle fontanelle, che hanno trasformato in laghetti pericolosi tutte le zone circostanti e dell'immondizia che non viene raccolta da giorni, forse da settimane. Penso che ogni ulteriore commento sia del tutto superfluo. E' una vergogna.

**Franco Graziano Ciocchetti, Vercelli**

## STATO CIVILE

**VERCELLI**

**NATI.** Matteo Franclos, Marco Baroncheli, Francesca Corda, Roberto Cavallo, Alessia Benincasa, Fabio Sguazzotti, Sara Migliorini.

**MORTI.** Giovanna Ferraris, 86 anni, pensionata; Francesco Briga, 64 anni, pensionato; Maria Da Re, 61 anni, pensionata.

**BIELLA**

**MORTI.** Savina Pesce, 77 anni, pensionata

**SI SPOSERANNO.** Paolo Zanone, [illegible] anni, agente [illegible] commercio, [illegible] Manuela Tricerro, 37 anni, casalinga

**COSSATO**

**MORTI.** Bruno Monte, 71 anni, pensionato; Ermes Giusso, 64 [illegible], pensionato; Benito Bruscagnin, 55 anni, [illegible] Roberto Isapporto, 59 anni, pensionato.

**ANDORNO**

**NATI.** Sara Iennone.

**SAGLIANO MICCA**

**NATI.** Dennis Schmitz.

[illegible]

Festeggia tredici anni il Club sommozzatori Borgosesia, uno dei primi a sorgere in Piemonte. Due sono le iniziative che suggelleranno questo compleanno. La prima è fissata la sera di venerdì 4 gennaio al Centro Pro loco di via Sesone dove è in programma una proiezione [illegible] diapositive subacquee relative ad un viaggio sul Mar Rosso compiuto nei mesi scorsi da alcuni componenti della società valsesiana.

In particolare le immagini descriveranno le coste desertiche e un gran numero di specie di pesci e di animali che popolano la zona. La serata avrà inizio alle 20.30 e l'ingresso sarà gratuito.

A questa prima iniziativa ne seguirà una seconda di carattere sportivo. Il 15 gennaio prenderà infatti il via un corso subacqueo per il conseguimento dei brevetti di primo, secondo e terzo grado.

Le lezioni avranno luogo nella piscina comunale di Borgomanero in attesa che venga riaperto l'impianto del Centro sportivo Milanaccio di viale Varallo a Borgosesia, chiuso in questo pe[illegible] per gli alti costi di gestione.

Il corso avrà [illegible] durata di tre mesi con due lezioni alla settimana e consisterà in alcune nozioni di apprendimento teorico a cui seguiranno prove pratiche.

L'intera dotazione di attrezzature (bombole, erogatori e ricariche) sarà messa a disposizione dal club mentre i partecipanti dovranno munirsi di pinne, maschera e di una cintura dei pesi.

A conclusione del ciclo di lezioni in piscina sono previste due immersioni in mare.

## TUTTI I [illegible] UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Soccorso stradale:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Vigili del Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** (0163) 83.54.00
**Prefettura e Questura:** (0161) 64 721
**Servizio narcotici:** (0161) 61.698 (24 [illegible] su 24)
**Acli** (Diritti del cittadino): (0161) 61.504
**Telefono amico:** (0161) 21 30.60

**CARABINIERI**

**Vercelli:** [illegible]
**Alagna:** 112
**Andorno Micca:** 472.747
**Biella:** 21 514
**Borgosesia:** 22.288
**Candelo:** 53 097
**Coggiola:** 78.574
**Cossato:** 93.330
**Crevacuore:** 768 155
**Gattinara:** 833.231
**Livorno Ferraris:** 47.144
**Salussola:** 99.119
**Santhià:** 94.272
**Scopa:** 71.358
**Serravalle Sesia:** 450.113
**Trino:** 81.297
**Trivero:** 75.050
**Valle Mosso:** 702.800
**Varallo:** 51.188
**Vigliano:** 510.255

**CORPO FORESTALE**

**Vercelli:** (0161) 62.404
**Biella:** (015) 28.792
**Varallo S.:** (0163) 51.852
**Scopa:** (0163) 71.131
**Trivero:** (015) 75.243

**POLIZIA STRADALE**

**Vercelli:** 52.475
**Villarboit:** 854.125
**Biella:** 22.028
**Varallo:** 51.633

**UFFICI GIUDIZIARI**

**Vercelli:** Giudice conciliatore, v. Duomo [illegible], t. 53.606; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65 662; Cancelleria penale, t. [illegible]; Procura della Repubblica, p. Amedeo Nono 2, t. 61 674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. 65.827.
**Biella:** Giudice conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 26.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** 213 000, **Cigliano:** 43 108; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94 340; **Trino:** 801.465; **Biella:** 20 100 - 20.101, **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** 966 066; **Cossato:** 922.148; **Varallo:** 52.412

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** 52.050; **Arborio:** 86.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842 655; **Gatti**[illegible] 835.411; [illegible]: **Trino:** 829 665; **Biella:** 20.848/9; **Borgosesia:** 25 513; **Cossato:** 922.801

[illegible]

**Vercelli:** 57.500
**Gattinara:** 833.777
**Santhià:** 921.801
**Biella:** 3503.313

[illegible]

**VERCELLI**
La farmacia di turno oggi e stasera è: *Comunale 2*, corso Torino angolo via Sabotino (Porta Torino), tel. 392.070.
**Serravalle Sesia (Vc):** *Dr. Pio Passerini*, [illegible] Matteotti 272, tel. 0163-459 701.
[illegible]
Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Comunale*, via Rosselli 104, tel. 015-402 351 e *Dr. Massimo Servo*, via Italia 11, tel. 015-[illegible].
**Borgosesia:** *Dott.sse Valeria Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. 0163-21.910.
**Ronco Biellese:** *Dr. Eugenio Caccia*, via Roma 92, tel. 015-461 [illegible].
**Pollone:** *Dr.* [illegible] *Ferraris*, via Vittorio Veneto 4, tel. 015-61.138.
**Cerrione:** *Dr. Piero Platini*, via Papa Giovanni [illegible] 85, tel. 015-671.888.
**Gaglianico:** *Dr. Pietro Pisani*, [illegible] Gramsci 57, tel. [illegible]-541.805 (turno sussidiario festivo di domenica 6 gennaio dalle ore [illegible] alle ore 12,30).
**Quaregna:** *Farmacia Sacro Cuore*, via Guglielmo Marconi 43, [illegible]. 015-922.241.
**Brusnengo:** *Dott.ssa* [illegible] *Crivelli*, via Roma [illegible], tel. [illegible].
**Trivero:** *Dr. G. Guelpa*, via Roma 80 frazione Lora, tel. 015-756.582
**Scopello:** *Dott. Renzo Barbero*, via Mera 14, [illegible] 0163/71 188
**Varallo:** *Dr. Gino di Spolla Maria Luisa*, piazza De Gasperi 4, tel. 0163-51.294.

**BENZINAI VERCELLI**

*(Turno festivo di domenica 6 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 5).*

**Agip:** c. Matteotti 18, **Agip:** via Torino 5; **Mobil:** p. Sardegna; **Ip:** v. Thaon de Revel; **Ip:** c. [illegible] Rege; **Esso:** v. Walter Manzone 45; **Monteshell:** c. Gastaldi 18; **Tamoil:** v. Trino; **Tamoil:** By Pass SS 31; **Erg:** tang. SS 11 SS 230 (Gpl); **Tamoil:** p.le Galileo Galilei (Montefibre) (Servizio diurno e notturno); **Agip:** p. Solferino; **Mobil:** c. Gastaldi; **Mobil:** biv. per Quinto V.se; **Tamoil:** p. Mazzucchelli, **Agip a Desana:** p. Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 6 (benzina e gasolio).

[illegible]
**Tamoil:** c. Beato Ignazio (benzina e gasolio); **Agip:** autostrada TO-MI (benzina e gasolio).

**BIELLA**
**Mobil:** v. Milano 32; **Mobil:** via Ivrea; **Api:** v. Cottolengo; **Agip:** p. Vittorio Veneto; **Esso:** v. Candelo [illegible]; **Esso:** v. Oglaro 4; **Fina:** v. Rosselli 144; **Ip:** v. Ivrea 34; **Monteshell:** c. Europa 2.

**FERROVIE**

**Vercelli:** 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.915; **Trino:** 82.080 **Biella:** 40.3274

[illegible]

**ACQUEDOTTO**

**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22105
**Vercelli:** 64.131
**Cossato:** 93035
**Massarano:** 96992
**Postua:** 76.01.25
**Varallo:** 51105

**POSTE**

**Vercelli:** Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono 64.052, Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, [illegible]: [illegible] 19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo via F.lli Ponti 9, te[illegible] 54.655, orario: 8-20,20, [illegible] 8-13,50; Vaglia e Risparmi, via F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13,40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.596; n. 2, via Paggi 6, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.295; n. 4, via Mallmerni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.485; n. 6, Villaggio Concordia, tel. 382.016, Fraz. Cappuccini, v. Thaon [illegible] 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318.
[illegible]**: Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi, v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-19,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.276, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.246; Favaro, a Oropa 525, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 561.394; Vaglio, t. 561.391

**DISCOTECHE**

**Vercelli:** Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Mecsia, p. zza Pajetta 3, t. 52.838; Scotch [illegible] dancing, [illegible] Casale [illegible] t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone [illegible], t. 23.022; Charlie Brown, v. Corulli 5, t. 20.891; De Best, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravetti 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 66, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 56.295. **Brusnengo:** Il toro, v. Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 15, 96.060-966.512 **Cigliano:** Due dancerreria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Mattei 197, t. 921.703; Caravella, v. Matteotti 2, t. 93.315. **Crescentino:** Fragola, p. Garibaldi 21, t. 843.388. **Crevacuore:** Antigua, v. Matteotti 7, t. 768.402. **Desana:** Lo Sperone, p. Castello 16, 318.347. **Prato Sesia** (No): The Pipa, v. Matteotti 145, t. 850.010-850.000.

**GAS**

**Vercelli:** 64.131
**Biella:** 22.129
**Borgosesia:** 22.768
**Candelo:** 53.541
**Cossato:** 94.823
**Pray:** 758.018
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51 839 - 52.720

**SALE GIOCHI**

**Vercelli:** Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.857; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c.so Libertà 291, t. 57.802.
**Biella:** Sanpier, v. Torino 56, t. 849.39.48; Bowling, a. Novara, t. 24 158; Ciepak, a. Dal Pozzo 7/b, t. 30.222, Golf indoor, v. Cantone Bonino 4431 '50; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

[illegible]
**DI PROMOZIONE**
[illegible]

**Vercelli:** viale Garibaldi 90, [illegible]. 64.631 **Biella:** via Salta 12, tel. 849.15.77. **Varallo:** corso Roma 41, tel. 51.280.

**MUSEI**

**Vercelli:** Borgogna, v. A. Borgogna 8, t. 62.576; Leone, v. Verdi 7, t. 65.604.
**Varallo:** Palazzo dei Musei, v. Don Maio 25, t. 51.424

**IMPIANTI SPORTIVI**

**Vercelli:** Campo Sportivo Com., [illegible] vicin. Cantone Billiemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Baracca, t. 57.918; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, a. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.306; Palahockey, v. Restano, t. 65.292; palestra comunale, p. Mazzini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294 145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65258; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
[illegible]: Bocciodromo [illegible], U.B.I., viale Macallè, t. 401.882; Campo polisportivo Com. Lamarmora, v.le Macallè 17, t. 401.064. Palestra comunale, via Amulfo 7, t. 29.024, Piscina Comunale Rivetti, via Macallè.

### Asigliano, la chiesa del patrono

La cappella di San Vittore, nel parco delle Rimembranze, in una bella immagine che risale ai primi del Novecento. Il piccolo paese della Bassa ha due tra i giardini più belli del Piemonte: l'altro è il «Giardin Grand».

Razzi e mortaretti hanno illuminato la notte di San Silvestro

# Biella sembrava Fuorigrotta

*Affollatissimi ristoranti e discoteche, mentre a Oropa salivano i pellegrini della marcia della pace. In Valsesia, tra la neve, balli e le antiche tradizioni dei walser*

Capodanno all'insegna della tradizione in provincia. Migliaia di persone hanno affollato ristoranti, discoteche, ritrovi e sale da ballo per salutare in allegria il 1991. E se in montagna il nuovo anno è stato finalmente accolto all'insegna della neve, in numerosi centri la notte tra il 31 dicembre e il primo gennaio è stata illuminata dai lampi dei mortaretti e dei fuochi d'artificio.

Biella ad esempio allo scoccare della mezzanotte si è trasformata in una piccola Fuorigrotta. Dal quartiere Riva alla periferia non sono mancate «cascate» illuminate e numerosi balconi sono stati trasformati in «rampe di lancio» per razzi multicolori. Così il borgo storico del Piazzo, la zona alta della città, è presto diventato meta di centinaia di persone che, dopo aver stappato la tradizionale bottiglia di spumante, hanno assistito divertite allo spontaneo spettacolo pirotecnico. A parte un principio d'incendio che ha interessato alcuni alberi in via Trento, non si sono registrati incidenti di rilievo.

A Vercelli la rissa al Globo è stato l'unico neo di un San Silvestro tranquillo: negozi chiusi prima dell'orario canonico, centro città semi deserto già nel tardo pomeriggio. L'assalto ai ristoranti è stato preparato con cura e con un buon anticipo. D'altra parte la nebbia, che è tornata a scendere fitta, non consigliava certo lunghi spostamenti.

**Ballando ballando la musica dei Beatles.** Revival degli Anni Sessanta nelle discoteche per festeggiare l'arrivo del '91

Mortaretti, ma senza eccessi, prima, durante e dopo la mezzanotte.

Per chi ha preferito restare seduto ai tavoli del ristorante le emozioni non comunque sono mancate. Oltre ai menù luculliani che hanno alternato piatti classici come gli agnolotti e il capitone ad altri più raffinati come l'aragosta e il tartufo, hanno allietato quasi ovunque le note di piccole orchestre o band.

Per i giovanissimi la meta d'obbligo è stata la discoteca. Con una prerogativa però: l'addio al 1990 pare infatti abbia portato con sé la musica moderna, mentre il '91 si è aperto all'insegna del revival e delle canzoni Anni 60. I programmi di quasi tutte le sale da ballo, abbellite per l'occasione da nuove luci multicolori e da una maggiore potenza degli amplificatori, proponevano infatti danze sfrenate sull'onda delle note del «Watussi» e del twist di «Guarda come dondolo». Gli applausi a scena aperta hanno poi confermato la validità della scelta dei disc-jockey, con tanti saluti alle ultime novità del mercato discografico.

Pure in montagna ha vinto la tradizione aiutata, come detto, dalla presenza della neve. In Valsesia, accanto a qualche gran-ballo in costume Walser, non sono mancate fiaccolate sugli sci lungo le piste delle stazioni del comprensorio valligiano. A Oropa, come già negli anni scorsi, sono saliti a piedi i partecipanti alla «Marcia della pace», che hanno festeggiato il nuovo anno con preghiere e celebrazioni religiose.

Solo dopo le tre di notte, quando la maggior parte di chi si era recato nei locali pubblici ha cominciato a rientrare a casa, le strade sono tornate a popolarsi: code di auto ai semafori, circolazione intensa sulle principali arterie. Ma i centralini della polizia, dei carabinieri, dei vigili del fuoco e della Croce rossa sono rimasti inoperosi. Notte tranquilla anche per i medici e gli infermieri di turno al pronto soccorso e solo qualche chiamata per la guardia medica. Dopo la mezzanotte però, a causa soprattutto di libagioni eccessive.

**Daniele Pasquarelli**

## PRIMI E ULTIMI NATI

Dall'alto, Angelica Saviolo, prima nata del '91 all'ospedale Sant'Andrea, e Lorenzo Giacomelli, ultimo nato del '90 all'ospedale degli Infermi di Biella

Si chiama Angelica la prima nata del '91 all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli. E' la secondogenita di una giovane coppia vercellese, Lucetta Bertinotti e Paolo Saviolo: il fiocco rosa al reparto di Ostetricia è stato appeso poco dopo mezzogiorno.

A Biella, invece, all'ospedale degli Infermi, si attende per la giornata di oggi il primo parto del '91. L'ultimo nato, alle 19,25 del 31 dicembre, è Lorenzo, figlio di Elisa Giorgi e Ermanno Giacomelli di Trivero. L'équipe formata da Walter Saccone, Maria Rosa Ravarotto e Olga Invernizzi ha così aggiornato la statistica che porta a 1064 i nati del '90, contro 983 dell'89. A Vercelli l'ultimo nato del '90 è stato Andrea, secondogenito di Vincenza Sciarrino e Ignazio Indrizzi.

## IN BREVE

**MASSERANO**

***Spacciava droga, arrestato***

I carabinieri di Masserano hanno arrestato, la vigilia di San Silvestro, Martino Moliterni, 32 anni, abitante in paese. L'uomo era colpito da ordine di carcerazione della procura generale della Repubblica di Torino in quanto deve ancora scontare una condanna a 3 anni di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti.

**BIELLA**

***Finanziamenti per la Domus Laetitiae***

La Regione interverrà in aiuto della Domus Laetitiae di Sagliano l'istituto per handicappati «sfrattato» dalla Charitas. Lo ha comunicato il consigliere Silvana Bortolin, che aveva interessato l'assessore piemontese all'Assistenza Emilia Bergoglio. Palazzo Lascaris si farà carico almeno in parte delle spese di ristrutturazione (un miliardo e mezzo) sostenute dalla Charitas, rifondendo l'organizzazione internazionale che ha deciso di lasciare l'istituto per difficoltà economiche. Altri stanziamenti stanno per arrivare dai Comuni del Biellese e dalla provincia. Intanto la gara di solidarietà tra i cittadini ha toccato quota 300 milioni.

**VERCELLI**

***Premi di studio delle Officine Cerutti***

51 borse di studio ai figli dei dipendenti delle officine di Casale e Vercelli: la «Cerutti» ha consegnato, come è tradizione, i premi ai ragazzi che hanno ottenuto i migliori risultati durante l'anno scolastico '89-'90. I dipendenti hanno invece consegnato un riconoscimento alla presidente delle Officine, Tere Cerutti, che negli Usa è stata nominata «Personaggio dell'anno della Rotocalco».

**BIELLA**

***Ospedale, bilancio in rosso per 40 miliardi***

Il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zamperone ha espresso timori per la gestione dell'esercizio finanziario '91: il bilancio di previsione raggiunge i 170 miliardi ma si prospettano entrate per soli 130 miliardi. Restano scoperte spese per quaranta miliardi che al momento non si sa da chi saranno ripianate.

**ALAGNA**

***Vento in quota, ferma la funivia***

Una bufera di vento, che ha spazzato le montagne ieri alle alte quote, ha guastato parzialmente il Capodanno degli sciatori nel centro dell'alta Valsesia. La funivia di punta Indren è infatti rimasta ferma per tutto il mattino e soltanto nel pomeriggio, diminuita l'intensità delle raffiche, l'impianto è tornato in funzione.

**BORGOSESIA**

***Nuovo comandante dei vigili urbani***

Marino Andorno è il nuovo comandante dei «civich» di Borgosesia: l'incarico era vacante da quattro anni. La nomina (Andorno, 27 anni, laureato in Scienze politiche, è vincitore di concorso) chiude un periodo complesso. Il Comune ha dovuto attendere la sentenza del Tar, a cui si era appellato l'ex comandante dei vigili.

Trivero, il fuoco ha bruciato tutta la parte in legno della costruzione di frazione Stavello

# Rogo distrugge lo chalet degli scout

*L'incendio è stato provocato da alcune scintille che dalla canna del camino hanno raggiunto il pavimento I danni ammontano a 200 milioni. L'edificio è utilizzato dallo stesso gruppo di giovani bloccato dalla neve in Valsesia*

**TRIVERO.** E' stato un dicembre da dimenticare per gli scout del centro biellese: dopo i giorni d'apprensione per i due gruppi rimasti bloccati in alta Valsesia dalla grande nevicata di inizio mese, domenica mattina un incendio ha distrutto lo chalet di montagna che l'associazione aveva in comodato gratuito a Stavello. Secondo una prima stima, i danni si aggirano sui 200 milioni.

La casa era di proprietà della Zegna. Originariamente, negli Anni Sessanta, era uno skilift che portava gli sciatori sulle pendici del colle San Bernardo. Poi, con l'apertura di Bielmonte l'impianto era stato trasformato in piccolo albergo. Successivamente gli alpini in congedo ne avevano fatto la loro sede. Quando, un paio d'anni fa, le penne nere si erano trasferiti, l'immobile era stato concesso in uso agli scout di Trivero.

L'allarme è partito da Bielmonte. Un addetto agli impianti mentre verso le 7,30 stava battendo le piste, ha notato la colonna di fumo che si levava dalle pendici del colle e ha avvisato il responsabile degli immobili del gruppo Zegna, Luigi Panelli.

Da Ponzone è subito partita una squadra di vigili del fuoco, ma quando è arrivata a Stavello, la parte superiore dello chalet, tutto in legno, era ormai avvolta dalle fiamme. Con potenti getti d'acqua i pompieri hanno tentato di salvare almeno una parte dello stabile, ma il fuoco continuamente alimentato dal legname si è arrestato solo di fronte alle strutture in cemento.

Racconta Claudia Barducchi, responsabile degli scout triveresi: «Speravo che la neve impedisse alle fiamme di estendersi e almeno una parte della costruzione fosse risparmiata. I dirigenti e i genitori dei ragazzi avevano lavorato tanto per rimodernarla e per riparare i danni causati dai vandali che a più riprese si erano accaniti contro l'edificio. Erano stati rifatti i servizi e l'impianto elettrico e inoltre tutte le stanze erano state dotate di un estintore. Invece non vi è stato nulla da fare: in pochi minuti lo chalet è bruciato completamente».

Secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, l'incendio sarebbe partito dalla stufa monumentale che troneggiava al primo piano. «Si erano avvicendati due gruppi di boy-scout di Biella tra il 22 e il 29 - aggiunge Claudia Barducchi -. Dopo la loro partenza la casa era stata controllata da due nostri dirigenti che come ogni volta passavano a verificare che ogni cosa fosse in ordine: luce, acqua, gas e la stufa. Non hanno notato nulla di anormale. Ma evidentemente il fuoco covava, forse nella canna del camino. E' andata bene che quando è scoppiato l'incendio l'edificio era disabitato. Il nostro gruppo aveva programmato di salire a Stavello solo ieri. Diversamente le fiamme avrebbero colto nel sonno i ragazzi. Il locale al primo piano dove si trovavano le camere è stato invaso subito dal fumo e tremo ancora all'idea di quello che poteva accadere».

[m. al.]

Sta prendendo sempre più consistenza la possibilità che tocchi al presule di Ivrea subentrare ad Albino Mensa

# Forse sarà Bettazzi il nuovo arcivescovo di Vercelli

*Quella di Sant'Eusebio è la seconda diocesi, per importanza, del Piemonte*

Albino Mensa, arcivescovo di Vercelli, ed il suo probabile successore, Bettazzi

**VERCELLI.** Monsignor Albino Mensa, arcivescovo dal 1° gennaio 1967, il 14 gennaio lascerà la guida della diocesi. Il successore potrebbe essere monsignor Luigi Bettazzi, attualmente vescovo di Ivrea, personaggio molto noto per quello stesso impegno sociale che è stato al centro della missione dell'arcivescovo vercellese.

Albino Mensa, recentemente nominato «Vercellese dell'anno» compirà 75 anni fra due settimane: secondo le direttive del Vaticano è l'età limite al raggiungimento della quale vescovi ed arcivescovi devono lasciare la carica. Il cambio della guardia ai vertici dell'arcidiocesi vercellese probabilmente darà il via ad un riordino episcopale che interesserà altre diocesi piemontesi.

Due ipotesi sul successore: monsignor Franco Peradotto, fino a pochi giorni fa vicario generale della diocesi di Torino che è ancora senza una destinazione, ed appunto Luigi Bettazzi. Quest'ultimo appare favorito per una serie di considerazioni che discendono dall'importanza della Diocesi di Vercelli, seconda in Piemonte solo a quella torinese. Vercelli è infatti la «cattedra di Sant'Eusebio», cioè l'antica sede del santo che convertì il Piemonte. Per rispetto e per antichissima tradizione, la sede vercellese ha dignità cardinalizie (il presule veste infatti i paramenti di cardinale) e viene assegnata ad un vescovo di seconda nomina, quindi non a Peradotto. Questi potrebbe essere assegnato ad Ivrea e monsignor Bettazzi trasferito a Vercelli, rifacendo lo stesso tragitto compiuto 23 anni fa proprio da Albino Mensa. Per questi motivi è abbastanza improbabile che il prossimo arcivescovo sia Peradotto.

Luigi Bettazzi, 67 anni, nato a Treviso ma di origine bolognese, è personaggio di grande spicco nel panorama ecclesiastico italiano. Esponente dell'ala episcopale più aperta alle innovazioni del Concilio Vaticano II (al quale prese parte come vescovo di Bologna, il più giovane d'Italia), è stato ordinato sacerdote nel 1946 diventando vescovo ausiliario della diocesi bolognese. Il 1° gennaio 1967 gli fu assegnata la sede di Ivrea, in sostituzione proprio di Albino Mensa.

Bettazzi - presidente della Pax Christi, l'organizzazione mondiale cattolica per la pace - è sempre stato in prima linea, assumendo posizioni coraggiose che gli hanno creato molti consensi e qualche critica, nell'affrontare le problematiche sociali. Molto scalpore aveva fatto una sua lettera aperta indirizzata all'allora segretario del pci Berlinguer sul tema dei rapporti fra cattolicesimo e comunismo.

[f. c.]

Si sono triplicati, rispetto all'89, gli interventi di polizia e carabinieri

# Droga, 160 arresti in un anno

*Le denunce per detenzione e spaccio sono salite a 600. Sequestrate, per la prima volta in provincia, dosi di «crack». Scoperta nella Bessa una coltivazione di papaveri da oppio*

**VERCELLI.** Sono aumentati di circa tre volte, rispetto all'89, i dati dell'attività antidroga dalle forze dell'ordine, polizia e carabinieri, sia in termini di persone arrestate che di denunciati: una risposta positiva, quindi, che tuttavia è servita solamente ad arginare un fenomeno ormai dilagante.

I dati statistici, nella tabella a lato, sono di per sé significativi della situazione nell'intero territorio provinciale. Situazione che è caratterizzata, a grandi linee, dall'esistenza di pochissimi «grossisti» di droga, molto spesso identificati, arrestati, processati e condannati: tanto per fare un paio di esempi, si possono ricordare i «centri» scoperti proprio negli ultimi due anni a Trino ed in Valsesia e le dure condanne inflitte dal tribunale di Vercelli ai responsabili del traffico.

I principali responsabili dell'aumento nella diffusione di droga a piccole quantità, invece, sono proprio i «tossici» che ricorrono all'espediente della vendita per garantirsi la «dose» quotidiana. E' un fatto ormai risaputo, e che purtroppo, per le dimensioni acquisite con la sua diffusione a macchia d'olio, diventa sempre più difficilmente perseguibile in termini giudiziari.

Rispetto al 1989, l'anno scorso è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della nuova

**DROGA: I DATI DEL 1990**

| | 1989 | 1990 |
|---|---|---|
| ARRESTATI | 69 | 163 |
| DENUNCIATI | 282 | 611 |
| DROGA SEQUESTRATA | 3178 gr. | 3809 gr. e 68 piante papavero da oppio |
| MORTI PER OVERDOSE | 13 | 16 |

legge sulle sostanze stupefacenti che, se da un lato è stata classificata come maggiormente permissiva, dall'altro ha non solo consentito a carabinieri e polizia nuovi tipi di intervento, ma ha affiancato all'attività essenzialmente repressiva delle forze dell'ordine nuovi metodi di intervento destinati al recupero ed al reinserimento dei tossicodipendenti.

Naturalmente è ancora presto per tentare bilanci di questo tipo: resta il fatto che, pur rimanendo ancorati alle cifre, balza all'occhio il vistoso aumento delle persone nei confronti delle quali polizia, carabinieri e magistratura hanno avviato interventi di carattere giudiziario.

Nel panorama dell'attività repressiva, condotta durante il '90 sul fronte della droga nel territorio della provincia, ci sono anche da registrare alcune novità. Le cronache che riferivano di coltivazioni di «cannabis indica», meglio conosciuta con il nome di «canapa indiana», erano diventate ormai una sorta di abitudine, nel senso che piantagioni di questo tipo erano state scoperte sulla riva di fossati, in paludi della Sesia, persino sul balcone di casa. Nell'estate scorsa c'è stato un «salto di qualità», con la scoperta di coltivazioni intensive di papaveri da oppio.

Un appezzamento di terreno ricco di una ventina di rigogliose piantine di papavero era stato infatti scoperto in una cava della Bessa, nel territorio del Comune di Mongrando. Analisi condotte dal laboratorio chimico dell'Università di Pavia avevano definito «eccellente» la qualità dei principi attivi che era possibile ottenere dal raccolto.

Alla scoperta del primo gruppetto di piante ne erano seguite altre, fino a portare complessivamente il numero di queste a 68: l'esigenza di impedire che i semi raggiungessero il necessario punto di maturazione aveva costretto prima la polizia e poi i carabinieri a distruggere le insolite coltivazioni senza poter attendere al varco il «proprietario».

Le indagini per identificare il coltivatore non erano approdate a risultati concreti: di certo era emerso solo che il proprietario del terreno era estraneo a quell'insolita attività agricola.

Un'ultima novità registrata nel '90 rispetto all'anno precedente che non si può rilevare dalla tabella: nei dati a consuntivo è compresa anche mezza dozzina di compresse di «crack», la micidiale droga sintetica che i carabinieri hanno sequestrato al suo primo apparire sulla scena vercellese.

[r. s.]

## 16 I MORTI

All'aumento dell'attività repressiva esercitata sul fronte della droga da polizia e carabinieri durante l'anno appena terminato, c'è da registrare come contraltare negativo anche l'aumento nei decessi per overdose: sono infatti cresciuti di tre unità, arrivando a 16. Quattro morti sono avvenute in arco di tempo ravvicinato, negli ultimi dieci giorni dell'anno.

Il numero dei decessi per overdose è tuttavia sempre ufficioso e, comunque, abitualmente inferiore alla realtà. Il colonnello Enrico Barisone, comandante del Gruppo carabinieri di Vercelli, sostiene che per avvicinarsi ad una stima accettabile occorre moltiplicare almeno per tre i dati che figurano sulle statistiche: nel caso del 1990, questa operazione porterebbe ad avvicinarci pericolosamente al tetto delle 50 persone morte di droga.

L'ultimo caso: negli ultimi giorni dell'anno, a Borgosesia, una ragazza ed un ragazzo sono stati scaricati agonizzanti su un mucchio di neve. Li ha trovati morti, il mattino successivo, un operaio che andava al lavoro. Intanto, a Biella, un altro ragazzo veniva scaricato agonizzante al Pronto soccorso.

## BIELLA, SPACCIATORI IN AUMENTO

Quindici decessi per overdose in un anno, centinaia di arresti per spaccio e consumo di stupefacenti di cui 30 condotti dalle forze dell'ordine in Valsesia in soli tre mesi e una situazione che gli inquirenti non esitano a definire «allarmante», sia a causa della portata attuale del fenomeno sia per quella che si prevede raggiungerà in futuro.

E' il triste bilancio del 1990 che il Biellese e la Valsesia annoverano sotto il titolo «droga». Un palcoscenico davvero tetro che, con il passare degli anni, offre tragedie sempre più drammatiche. I protagonisti sembrano poi appartenere ad un'unica categoria: giovani stanchi di vivere il cui unico destino è la morte. Per strada, com'è accaduto recentemente ai due fidanzati di Borgosesia ma anche in auto, in un bagno dell'ospedale, nella stanza da letto della propria abitazione.

E purtroppo, almeno secondo le previsioni polizia e carabinieri, il '91 non porterà nel copione la parola fine. A Biella infatti vivono parecchi tossicodipendenti che vengono definiti a «livello terminale», per i quali l'eroina è diventata un'assidua compagna di vita che non lascia scampo. Come fossero morti annunciate dunque, di cui gli addetti ai lavori ne attendono il verificarsi.

Oltre a questo aspetto, quello che preoccupa maggiormente è il panorama offerto dal comprensorio laniero, che pare essersi trasformato in un grande mercato di micro-spaccio. Cioè il più delle volte sono gli stessi tossicodipendenti ad acquistare la droga nelle metropoli, soprattutto Milano e poi a rivenderla nelle piazze biellesi. Così paesi come Tollegno, Ponderano, Pralungo, sono entrati nel mirino

dei «venditori di morte», insieme a numerosi quartieri cittadini. Nei giorni scorsi un grido d'allarme quasi collettivo era stato lanciato durante le riunioni dei circoli circoscrizionali, quando dai portavoce era stata pubblicamente richiesta una maggiore attenzione sia da parte delle forze dell'ordine, sia dal Comune e dall'Unità sanitaria.

All'Usl infatti spetta un grave compito, parallelo a quello che che vede in prima fila chi è impegnato ad arginare con la prevenzione il fenomeno «droga»: la cura dei malati di Aids. Cifre ufficiali non esistono ma quelle ufficiose indicano in alcune centinaia i nuovi malati della sindrome mortale registrati negli ultimi dodici mesi. Un'escalation che pare debba crescere ancora.

[d. p.]

A Piode un'auto urta due vetture e poi travolge l'uomo appena uscito di casa

# Pensionato investito: è grave

*L'incidente è accaduto lunedì pomeriggio nella via centrale del centro valsesiano. Le condizioni del ferito, in prognosi riservata per aver battuto il capo sull'asfalto, sono stazionarie*

## IN COMA GIOVANE DI MONGRANDO

E' ancora in coma Marco Daniel, il giovane di 20 anni che, la notte del 25 dicembre, si era schiantato con la sua auto contro un lampione di via Ivrea. Il prodigarsi dei medici del reparto rianimazione dell'ospedale degli Infermi non è servito a far risvegliare l'operaio di Mongrando e le sue condizioni non hanno dato segni di miglioramento.

Racconta in lacrime il padre Franco, 52 anni, pensionato: «Ho fatto l'infermiere, mi rendo conto in che stato sia mio figlio ma non ho perso le speranze, non voglio perderle. E' assurdo quello che è capitato. Avevamo festeggiato il Natale tutti insieme. "Prendo la macchina, vado al bar e poi al cinema" mi ha detto Marco appena terminato il pranzo. E adesso non so ancora se potrò mai rivederlo».

Nel frattempo i medici hanno sciolto la prognosi per Giovanni Rossi e per la moglie Maria Presti, entrambi di 64 anni. I coniugi erano rimasti feriti venerdì mattina in un incidente stradale avvenuto all'incrocio tra le vie Rigola e Salvo D'Acquisto.

L'altro giorno le loro condizioni sono decisamente migliorate e se l'uomo dovrà sopportare ancora una lunga degenza a causa di alcune fratture, la donna potrebbe essere dimessa entro breve tempo.

La notizia dello scontro tra la Panda di Giovanni Rossi e il camion condotto da Pietro Panotti, 69 anni, residente a Biella, aveva suscitato notevole preoccupazione in città. Giovanni Rossi è infatti molto conosciuto in quanto è stato direttore delle scuole elementari di Andorno, poi del circolo di Chiavazza attualmente retto dal fratello Vincenzo, e infine di quello di Biella-Piazzo.

**PIODE.** Un pensionato, Gaudenzio Gilardi, 66 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Biella, un'auto distrutta e altre due seriamente danneggiate: è questo il bilancio dell'incidente stradale avvenuto lunedì pomeriggio in via Umberto, nel centro valsesiano affollato di turisti e villeggianti.

La dinamica non è ancora stata chiarita e sull'episodio i carabinieri di Varallo hanno aperto un'indagine. Ma, secondo i primi accertamenti, intorno alle 16 un'Alfa Romeo guidata da Giuliana Delsignore 38 anni, abitante a Vercelli, stava scendendo in direzione di Scopello quando, forse a causa di una placca di ghiaccio ha cominciato a sbandare.

La donna, che aveva seduto al fianco il figlio Riccardo, 11 anni, con una manovra disperata ha cercato di riportare la vettura in carreggiata. Ma è stato inutile. L'Alfa ha invaso la corsia opposta andando a urtare due auto: una Seat Ibiza di proprietà di Amedeo Genti, abitante a Rho e una Renault di Gaudenzio Mella, novarese. Poi, ormai senza controllo, ha proseguito la sua corsa.

In quel momento Gaudenzio Gilardi era appena uscito dalla sua abitazione al numero 15 di via Umberto per una passeggiata. All'improvviso il pensionato si visto arrivare di fronte la vettura «impazzita» e ha tentato di farsi da parte per evitare lo scontro. Ma non vi è riuscito e l'Alfa lo ha investito: a causa dell'urto l'uomo è caduto picchiando il capo sull'asfalto.

I soccorsi sono stati immediati. Alcune persone, testimoni dell'incidente, hanno immediatamente avvertito la Croce rossa e l'elisoccorso. Così, dopo pochi minuti, un velivolo dell'Aci-Regione ha prelevato il ferito e lo ha trasportato all'ospedale di Borgosesia.

Ma le condizioni di Gaudenzio Gilardi sono subito apparse piuttosto gravi e i medici valsesiani ne hanno deciso il trasferimento al più attrezzato nosocomio di Biella. Le sue condizioni sono stazionarie.

[d. p.]

Inquinamento dell'acqua, interviene il Consorzio

# «Assolviamo i sindaci»

*L'assemblea dei 34 comuni della Baraggia chiede di modificare la legge: una sanzione anziché condanne in pretura. Ne discuterà il Parlamento*

**VERCELLI.** Decisa presa di posizione del Consorzio per l'acquedotto della Baraggia vercellese, al quale aderiscono 34 Comuni della provincia, sull'annoso problema della responsabilità penale dei sindaci e degli amministratori degli enti che forniscono l'acqua potabile per uso domestico. Al termine dell'ultima assemblea è stato votato, ovviamente all'unanimità, un documento con il quale viene chiesta la depenalizzazione del reato.

Negli ultimi anni sono stati numerosissimi i sindaci della provincia denunciati (alcuni anche più di una volta) dopo che le analisi di potabilità compiute sull'acqua avevano dato risultati negativi. «Bisogna capire - afferma Roberto Diana, presidente del Consorzio - che in pratica è quasi impossibile garantire in tutti i punti del sistema di erogazione una perfetta rispondenza dell'acqua ai parametri di legge fino a quando gli acquedotti non saranno dotati di adeguate apparecchiature di depurazione e potabilizzazione. Questo obiettivo è però irraggiungibile se si continuerà a fare i prelievi in punti terminali incontrollabili».

Non sono pochi i casi di acqua perfettamente potabile all'origine che poi si scopre inquinata al punto di distribuzione: l'esempio più classico è quello delle fontanelle pubbliche, molte delle quali sono fuori legge per leggeri inquinamenti batteriologici che si sono verificati però solo localmente, poco a monte del prelievo, mentre all'uscita dai pozzi e nelle altre parti della rete di distribuzione è perfettamente potabile e batteriologicamente pura.

«Con la nostra iniziativa - precisa Diana - non vogliamo sottrarre i sindaci ai doveri di controllo sull'acqua che forniscono alle popolazioni e alle loro ovvie responsabilità perché ciò non sarebbe eticamente giusto e contrasterebbe con le normative nazionali e comunitarie. Si vuole semplicemente rendere razionale e più snella l'applicazione della legge». Infatti le denunce, che continuano a susseguirsi con ritmo quasi settimanale, non fanno altro che ingolfare una macchina giudiziaria già in difficoltà.

I sindaci e gli altri amministratori vengono sottoposti ad un giudizio che si conclude con una sanzione amministrativa dopo aver impegnato magistrati e personale di tribunali e preture. La depenalizzazione porterebbe alle stesse conclusioni (una multa di entità variabile a seconda del grado di inquinamento e del ripetersi degli episodi), applicate però senza più ricorrere all'autorità giudiziaria.

L'ordine del giorno del Consorzio vercellese ha ottenuto l'appoggio del capogruppo dei parlamentari dc alla Camera, l'ex ministro Antonio Gava, e del presidente della Camera dei deputati Nildo Iotti, che hanno assicurato una sollecita discussione della modifica legislativa. Conclude Diana: «E' la dimostrazione che la nostra posizione è giusta e tempestiva».

**Franco Cottini**

Biella, il Comune costruirà nuove aule nell'istituto tecnico industriale, ai geometri e ai ragionieri

# 9 miliardi contro i doppi turni nelle scuole

*Parte del finanziamento risolverà la carenza di spazi al professionale*

**BIELLA.** Basta con le aule a rotazione e gli scantinati usati come laboratorio. Un mutuo erogato al Comune dalla Cassa di risparmio cittadina, consentirà alle scuole di Biella di risolvere le più urgenti carenze strutturali. Dei 14 miliardi ottenuti dall'amministrazione con il tasso agevolato del 10 per cento, l'edilizia scolastica ne assorbirà più di nove. Gli altri 5 saranno destinati al completamento dei restauri del chiostro di San Sebastiano.

I lavori di ampliamento riguardano nella maggior parte dei casi le più affollate scuole medie superiori: l'Iti di via Rosselli, gli istituti per geometri e ragionieri, e l'Ipi, i cui corsi sono attualmente ospitati, con quelli della media Schiapparelli, nel complesso di San Francesco.

Durante una conferenza-stampa, il sindaco Luigi Petrini, nel dare la notizia, ha fatto rilevare che il finanziamento verrà utilizzato per progetti già approvati e finanziati, ma rimasti finora nel cassetto per le nuove restrizioni imposte alla cassa depositi e prestiti.

Al «Quintino Sella», il problema della carenza di aule si ripresenta puntualmente con l'inizio dei corsi: ogni anno l'istituto supera i mille nuovi iscritti, ma i locali a disposizione, compresi quelli della sezione staccata di Città-studi, coprono soltanto il 50 per cento delle sue esigenze. Mancano inoltre, a fronte di una dotazione didattica estremamente sofisticata per i corsi di informatica, tutti i laboratori necessari.

Il mutuo della Cassa di risparmio di Biella, permetterà ora di costruire nuove aule ed eliminare i disagi più grandi dovuti ai turni delle lezioni. Il Comune destinerà all'Iti un miliardo e 600 milioni.

La cifra più cospicua del finanziamento andrà tuttavia all'istituto per ragioni Eugenio Bona. Il progetto prevede due miliardi e 850 milioni per la sopraelevazione dell'edificio e la costruzione di una palestra. Altri due miliardi saranno assorbiti dal «Vaglio Rubens» dove si prospetta, analogamente, un ampliamento di grandi dimensioni capace di risolvere quantomeno i problemi più annosi e a per lungo tempo rimandati. Un miliardo e 400 milioni consentiranno di realizzare dei lavori di adeguamento per l'istituto professionale Galileo Ferraris, che oggi ospita alcuni corsi in sistemazioni di fortuna.

Infine un miliardo e 200 milioni sono destinati a vari interventi di minor impegno per altre scuole cittadine. Gli appalti diventeranno esecutivi nel prossima primavera, probabilmente a partire dal mese di marzo, verranno già resi operativi alcuni cantieri.

[m. co.]

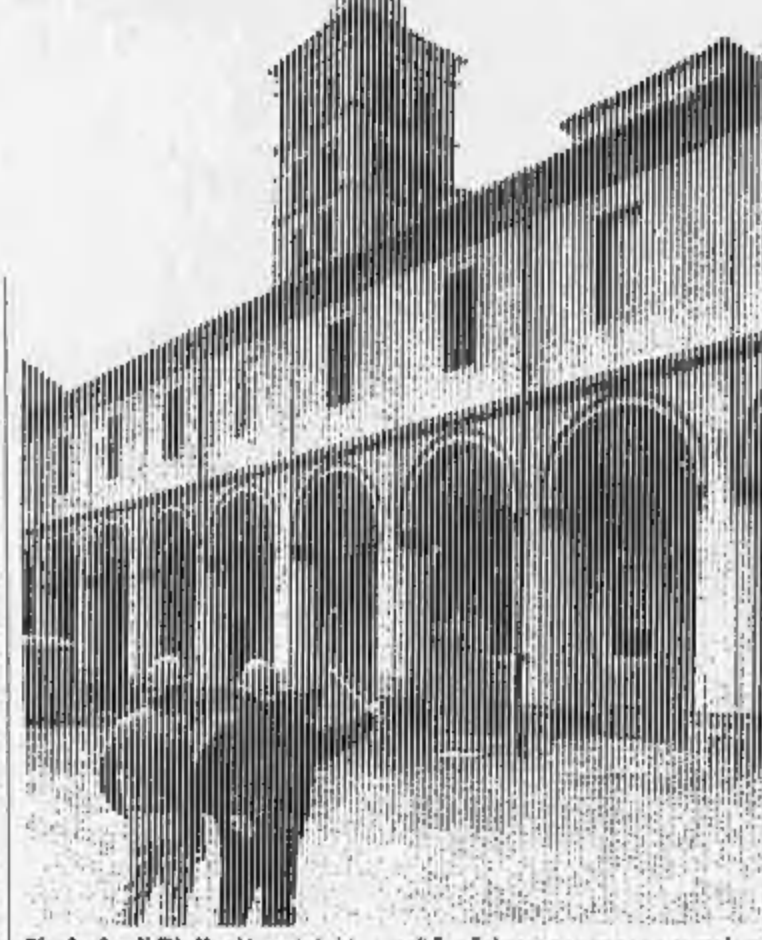
## SAN SEBASTIANO, ULTIMO ATTO

Nel '92 il chiostro di San Sebastiano potrebbe essere pronto per ospitare il museo del territorio. Dopo tante incertezze, il mutuo erogato dalla Cassa di risparmio di Biella, dà agli amministratori la possibilità di concludere i lavori di restauro e ristrutturazione dell'intero complesso architettonico. Per concludere i lavori, la giunta ha stanziato 4 miliardi e 700 milioni dei 14 resi complessivamente disponibili dall'istituto di credito.

Da parecchi mesi il cantiere del chiostro di San Sebastiano ora pressoché inattivo. Concluse le opere di risanamento ai muri recuperate dal degrado le strutture più antiche, rimangono ora da realizzare le finiture o i lavori di impiantistica. Un intervento urgente, poiché col passare del tempo anche i costi sarebbero inevitabilmente lievitati.

Il complesso architettonico dovrebbe ospitare, con il museo del territorio, anche alcuni servizi rivolti agli utenti. Il progetto originario, stilato da Mauro Vercellotti, prevede che l'edificio possa includere anche un piccolo ristorante e un bar, insomma un punto d'incontro per quanti usufruiscono dei servizi culturali. Accanto al museo dovrebbero infatti trovar posto pure la nuova sede della biblioteca.

Sull'organizzazione del chiostro di San Sebastiano, il Comune è intenzionato tuttavia ad ascoltare anche il parere di altri tecnici.

[m. co.]

**Simbolo di Biella.** I lavori al chiostro di San Sebastiano verranno completati

Al Circolo sociale riprende la stagione del «Lessona»: protagonisti i giovani interpreti

# Biella, piano e violino per Beethoven

*Il duo formato da Gabriele Pieranunzi e Paola Bruni si esibirà il 12 gennaio: il repertorio è suggestivo e comprende una Sonata celebre per aver sovvertito i canoni della musicologia del Settecento*

Ravel di Levine. Copyright N. Y. Review of the Books e per l'Italia La Stampa

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

E' un'insolita coppia di strumenti solisti, violino e pianoforte, quella che si annuncia nel cartellone del Circolo «Lodovico Lessona». Gabriele Pieranunzi e Paola Bruni, due giovani musicisti con un brillante curriculum di interpreti, saranno il 12 gennaio, alle 21, al Circolo Sociale gli esecutori di Beethoven, Mendelssohn, Brahms e Ravel. La manifestazione rientra tra gli appuntamenti patrocinati dall'assessorato alla Cultura della Regione per il ciclo «Piemonte in musica».

L'abbinamento fra i due strumenti, che costituisce un'eccezione nei programmi della musica da camera, mancava da tempo dai palinsesti dell'associazione biellese. E si presenta ora con un repertorio a dir poco suggestivo. Il dialogo fra pianoforte e violino si apre infatti con la Sonata in la maggiore di Beethoven, il secondo dei tre brani facenti parte dell'op. 12 che, per le sue innovazioni, sollevò scalpore alla sua prima esecuzione, sul finire del Settecento. La critica scrisse allora che la seconda sonata era «senza metodo, senza naturalezza e priva di melodia». Un appunto giustificabile per la musicologia del tempo ma che non coglieva l'estro della composizione, fatta di un fraseggio spezzato in cui violino e pianoforte s'interrompono per lasciare vicendevolmente all'altro il compito di riprendere il filo conduttore del tema.

Per chiarire il solismo e l'antagonismo degli strumenti in concerto sarà altrettanto piacevole ascoltare l'ultima pagina del programma annunciato, la «Sonata» di Maurice Ravel. L'autore del «Bolero» la scrisse nel 1927, due anni dopo «L'enfant et les sortilèges», cioè l'opera in cui per la prima volta Ravel riporta le sonorità del jazz. Ma gli incanti, il clima favolistico che costituiscono il tessuto di quella sua prima pagina di «swing», diventano meno evidenti nella tecnica contrappuntistica che ispira la «Sonata». Anche in questo caso il compositore francese non perde l'occasione per cercare eleganti virtuosismi offrendo al violino e al pianoforte spunti musicali del tutto indipendenti. Lo stesso autore considerava i due strumenti non compatibili fra loro: la «Sonata», spiegò al pubblico dopo le prime esecuzioni, doveva mettere in rilievo questa inconciliabilità.

Fra Beethoven e Ravel, Gabriele Pieranunzi e Paola Bruni hanno incluso nel loro programma di sala Mendelssohn e Brahms, due diverse anime del romanticismo, entrambe (e per strade assolutamente indipendenti) legate alle forme classiche.

Dell'autore delle «Romanze senza parole», verrà eseguita la Sonata in Fa maggiore. I critici hanno messo in rilievo soprattutto il gioco virtuosistico degli strumenti, in particolare nell'ultimo movimento. Benché Mendelssohn fosse un buon violinista oltre che un versatile pianista, compose solo due brani in cui i due strumenti sono accoppiati. Più ricca è la letteratura musicale per solo violino, oltre che naturalmente quella dedicata allo strumento più importante dell'Ottocento.

Lo spirito melodico del Lied caratterizza invece le sonate di Brahms, di cui il programma annuncia l'op. 100 in La maggiore. Lirico, confidenziale, il musicista di Amburgo ha padroneggiato con uno stile incomparabile questo genere, lasciandolo spesso lontano dai temi drammatici che hanno ispirato molti autori romantici. Per molti appassionati, anche questa pagina sarà una riscoperta delle doti classicheggianti della musica da camera di Brahms, non molto comune nei programmi di questi ultimi due anni.

Accanto all'estroso violino di Gabriele Pieranunzi, si accosterà al pianoforte la vincitrice di una non lontana edizione del concorso Casagrande di Terni, uno dei più prestigiosi in ambito internazionale. Paola Bruni si è vista inoltre recentemente nella rassegna della Rai «Pianoforum», una selezione di alcuni tra i giovani interpreti musicali di maggior talento.

**Marco Conti**

## DOVE ANDIAMO

### Italia, tornano rassegna e premi

La cinerassegna del martedì al Nuovo Italia di Vercelli tornerà, con «Racconto di primavera» di Rohmer, l'8 gennaio. Con i film del martedì riprenderanno anche il «lavoro» gli aspiranti critici che partecipano all'iniziativa de «La Stampa». Gennaio porterà anche i primi premi del concorso: libri, videocassette e poster messi in palio con la collaborazione della libreria Dialoghi. Il pubblico del martedì cinematografico è pronto ad armarsi di schede e matita?

### Aspettando «Cin ci là»

Tra tanti spettacoli musicali leggeri e classici, lo spazio riservato all'operetta è veramente esiguo. E' anche per questo che l'operetta è attesa con molto entusiasmo a Vercelli, e lo dimostra la vendita dei biglietti. Tre serate («Cin ci là», «Il paese dei campanelli» e la «Vedova allegra») per l'11, 12 e 13 gennaio. Questo è il cast di «Cin ci là»: Nadia Furlon (Cin ci là), Amanda Di Tullio (Myosotis), Antonio Usai (Ciclamino), Franco Barbero (Petit Gris), Alfredo Rizzo (Fon Ki), Armando Carini (Blum), Marisa Mirenda (la regista), Maurizio Turiano (primo mandarino), Lino Benedetti (secondo mandarino), Angelo Memi (un dignitario).

### Cartoni animati in rassegna a Biella

Dopo l'ultimo capolavoro della Walt Disney Production, «La Sirenetta», al cinema Mazzini del centro laniero, per la rassegna «Film per ragazzi», sono previsti nel mese di gennaio tre nuovi appuntamenti con l'animazione: «Asterix e la grande guerra», il 12, «Chi ha incastrato Roger Rabbit?» il 19 e «Alla ricerca della valle incantata», il 26. Come sempre le proiezioni sono programmate alle ore 14,30 e alle 16,30.

### Cinema e merenda per la Befana

La Befana si festeggia un poco ovunque. Domenica, alla Pro loco di Camandona, appuntamento per tutti i bambini con una merenda ed una proiezione per ragazzi. A Pettinengo il Comune organizza invece un pomeriggio in palestra con giochi e sorprese. Entrambe le manifestazioni avranno inizio alle ore 15,30.

### Al dancing Faro questa settimana

Al «Faro» di Brusnengo, in via Rovasenda 189 (telefono 015.985078), queste sono le serate da ballo in cartellone. Domani, ballo liscio con i «Pierrots», venerdì gli «Homo sapiens», dalla trasmissione televisiva «C'era una volta il festival». Sabato e domenica: discoteca.

### Cabaret e poesie con il Kiwanis

Musica, cabaret, poesia, sorprese con befane. Tutto in uno show messo in scena a Varallo dal Kiwanis club «Valsesia». La grande festa si terrà all'Albergo Italia domenica 6 gennaio. L'appuntamento è per le 15,30 e l'invito è rivolto a tutti gli associati al Kiwanis. Vi sarà anche una lotteria, i cui incassi saranno devoluti in opere benefiche.

### Nuovo «Feelings» a Crevacuore

A Crevacuore si ritorna in un music club reso celebre da una magica e leggendaria lanterna. Oggi «La lanterna» non si chiama più così ma riapre i battenti e chiama a raccolta tutti gli antichi (e i nuovi) habitué. Il nuovo «covo» si chiama «Feelings» e per venerdì propone musica Anni Sessanta. Sabato, con i migliori d.j., ci sarà invece discoteca: di nuovo le hit degli ultimi mesi.

## GLI APPUNTAMENTI

**VERCELLI**
Giudicare le fotografie

Il gruppo fotografico «Controluce» ha indetto un seminario di «aggiornamento per giurati di concorsi fotografici». Lo scopo è quello di fornire informazioni per garantire elementi di giudizio validi. Lo «stage» avrà la durata di due giorni, dalle ore 10 del 26 gennaio alle 12 del 27 gennaio e si terrà alla sala barocca del palazzo dell'Ospizio dei poveri in via Fratelli Garrone. Tra i temi trattati: «La foto tra arte e tecnologia», «Il linguaggio della foto e il suo meccanismo espressivo» e infine «Il cammino per un giudizio strutturale».

**GRAGLIA**
Nuova pista di sci

Per gli appassionati dello sci da fondo, il «rendez vous» è a Graglia. Gli «Amici del Santuario» e la Pro loco hanno preparato una pista per gli sportivi che in questi giorni vogliono approfittare delle abbondanti nevicate. L'accesso è gratuito.

**CANDELO**
Turismo equestre

Prende il via oggi al Centro sportivo di Candelo «La mandria», lo stage professionale per cavalieri da turismo equestre. Al termine del corso, organizzato dalla tenuta agrituristica, verrà rilasciato un brevetto ufficiale. Per informazioni bisogna rivolgersi al numero telefonico 015.25.303.96.

**VALDENGO**
Arrivano i Re Magi

Quasi una sagra, quella che si svolgerà il 6 gennaio, con il falò del «pan e vin». Il ritrovo è alle 16,30 di domenica sul prato al fianco del Centro sportivo. Alla capanna, allestita per le feste natalizie, arriveranno i tre Re Magi con piccoli doni e dolciumi per tutti i bambini. Tempo permettendo, scenderanno a valle anche i pastori con le loro greggi e tutti insieme davanti al tradizionale rogo verrà cantata la nenia del «pan e vin». Al termine della manifestazione, distribuzioni di dolci, specialità venete (che sostituiscono il pane) e il vino sarà caldo, il classico «bi..ló».

**OROPA**
Pastori e margari a raduno

La tradizionale «festa dei pastori e dei margari» si svolgerà anche quest'anno al Santuario di Oropa. Le manifestazioni inizierà alle 11 di sabato con la messa celebrata da don Saino, nella Basilica. Difficilmente, a causa delle abbondanti nevicate, potrà aver luogo anche la consueta esposizione di bestiame e di prodotti della pastorizia, che gli scorsi anni era allestita sul piazzale antistante la chiesa.

**ALAGNA**
Il pattinaggio per tutti

Prosegue l'attività della pista di pattinaggio inaugurata nei giorni scorsi ad Alagna. Per gli appassionati del ghiaccio, l'impianto è in funzione tutti i giorni festivi, mattino e pomeriggio e sera. Nei giorni feriali, un solo turno serale.

**GUARDABOSONE**
Corso di fotografia

E' per l'11 gennaio l'appuntamento con le lezioni di fotografia organizzate dal gruppo «Noveis». Dieci le «puntate» del corso, con temi vari, dal ritratto alla lettura dell'immagine.

**TRINO**
Radio Comunità in diretta

Per il giorno della Befana, l'emittente manderà in onda lo show cabarettistico e la premiazione del gioco natalizio «Battaglia navale». Radio comunità trinese, tra le altre programmazioni, trasmette canzoni folk e della tradizione piemontese a cura di Renzo Palazzi, con il coro del Ciar dla Valara (i tradizionali «funchi fatui»).

## NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

**BILANCIO 90**
### *Dolenti note del rock*

Come abbiamo già sottolineato in precedenza, il 1990 vercellese chiude con un bilancio abbastanza positivo il settore musica, sia dal punto propositivo che produttivo. Tuttavia se abbiamo segnalato numerose realtà vive e vivaci che danno spazio al rock & pop, oltre a diversi esponenti del panorama musicale che pur a fatica si stanno guadagnando i galloni sul campo, non mancano, e non è un eufemismo, le dolenti note. Se in campo classico la stagione lirica è stata salvata per il rotto della cuffia, pochissimo o nulla si muove per la musica giovane, anzi. I pochi locali che in città hanno cercato di muovere le acque alla fine sono stati penalizzati e su questo basta citare le vicende «Rock a Boom» e Cecco, mentre nulla è stato fatto in via ufficiale per la creazione di uno spazio dove la musica può essere organizzata e prodotta. A questo punto conviene lanciare idee di sponsorizzazioni che in altre zone stanno funzionando; ovvero anche i privati, in particolare certe realtà produttive, potrebbero dare una mano per la crescita culturale della città. Vercelli vale meno di altre località? Vedremo. La stessa nascita (e l'affermazione) di nuovi spazi sociali gestiti da privati sembrano dimostrare l'esistenza di una domanda di spettacolo ed evasione che vada oltre il binomio pizza e cinema. In proposito pare che un gruppo di non più tanto «arrabbiati» stia per inaugurare un nuovo locale in zona Isola. Interpellati sul fatto e con il solito stile un po' carbonaro i «nostri» hanno voluto mantenere l'anonimato. Qualcosa è comunque trapelato: si vocifera di una prossima apertura con tanto di affiliazione Arci, ingresso a tessera e gran galà inaugurale con Banda Osiris.

**IL LAVORO DI POCHI**
### *Buon anno a tutti*

In attesa di novità a cui auguriamo il massimo successo, confidiamo nel lavoro dei pochi che con coraggiosa testardaggine si sono dati da fare. Buon anno quindi a Gianni Olmo di Asigliano, a Dario Franzin e i suoi jazz concerti, a Walter del R&B, agli animatori della «Piscine» di Ghislarengo, a Simposio, che hanno dato spazio alle band vercellesi, agli operatori delle disco che sono andati più in là della house music, a tutti quelli che hanno dato una mano alle note un po' pigre di casa nostra.

**VIDEO HIT**
### *I migliori clip*

Dopo aver dato una rapida scorsa agli elleppi che hanno spopolato nell'anno vecchio passiamo ai video che hanno tenuto incollato allo schermo legioni di rockers accaniti. L'indagine ha dato per vincente lo zazzeruto di Zocca, ovvero quel Vasco Rossi che ha portato negli stadi più gente di Rolling Stones e Madonna messi insieme. Il suo video «Fronte del Palco» è letteralmente andato a ruba, seguito a distanza proprio da lady Ciccone che con «Immaculated» prova nuovamente ad alzare la soglia della provocazione. Il suo clip «Justify my Love» è stato cancellato dalle programmazioni della pur permissiva Mtv. Altre brillanti affermazioni arrivano dal campo hard dove tornano in auge i tellurici Ac/Dc con «The Razor's Edge».

## STASERA AL CINEMA

| Cinema | Programma |
|---|---|
| **VERCELLI** Astra | OGGI RIPOSO |
| **Nuovo Italia** Inf. orari tel. 215.018 Orario apertura: 19.30 Lire 8000/6000 | **Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| **Principe** | OGGI RIPOSO |
| **Viotti** | OGGI RIPOSO |
| **Belvedere** | OGGI RIPOSO |
| **Lux** | OGGI RIPOSO |
| **CIGLIANO** Splendor | OGGI RIPOSO |
| **GATTINARA** Italia | OGGI RIPOSO |
| **GHEMME** Italia | OGGI RIPOSO |
| **SAN GERMANO** Italia | OGGI RIPOSO |
| **SANTHIA'** Ideal | OGGI RIPOSO |
| **TRINO** Orsa | OGGI RIPOSO |
| **BIELLA** Apollo Inf. orari tel. 23.765 Orario d'ap. 19.30 Lire 6000 | **Film vietato ai minori di 18 anni** |
| **Impero** Inf. orari tel. 22.736 Orario inizio: 19.45 Lire 9000/8000 | **Rocky V** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia** |
| **Mazzini** Inf. orari tel. 22.736 Orario inizio: 19.45 Lire 9000/8000 | **Vacanze di Natale 90** *di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico** |
| **Odeon** Inf. orari tel. 22.736 Orario inizio: 19.45 Lire 9000/8000 | **Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico** |
| **Sociale** Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000 Orario spett.: 16.30 20.30 | **La sirenetta** *di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato** |
| **BORGOSESIA** Lux | OGGI RIPOSO |
| **CANDELO** Verdi | OGGI RIPOSO |
| **COGGIOLA** Radar | OGGI RIPOSO |
| **COSSATO** N. Primavera | OGGI RIPOSO |
| **PRAY** Excelsior Orario: 21/23 Lire 8000/7000 | **Rocky 5** *di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia** |
| **VARALLO** Sottoriva Orario: 20/22 Lire 6000/5000 | **Ti amerò fino ad ammazzarti** *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia** |


CINEMA TORINO

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

E' un bilancio a tinte chiaroscure quello redatto dallo sport della provincia

# '90, anno dei trionfi mancati

*Le promozioni svanite per un soffio da Pro Vercelli e Biellese, il secondo posto di Liatti nella corsa al titolo di rally lasciano un pizzico di amaro in bocca. La scherma con Randazzo ed Elisa Uga ancora protagonista*

Addio 1990, anno ricco di soddisfazione, basti pensare alla medaglia d'oro conquistata da Maurizio Randazzo ai mondiali di spada, alle Coppe del mondo della schermitrice Elisa Uga e dello sciatore Roberto Franco nello free-style, ma anche di amarezza con le vicende legate alla Pro e alla Biellese.

Entrambe le maggiori squadre della provincia dopo aver sfiorato il passaggio di categoria (i sogni delle bianche casacche sono sfumati nella «fatal» Pontedera) hanno vissuto un'estate difficilissima che per i bianconeri non si è ancora conclusa.

Eppure il 1990 s'inizia nei migliori dei modi per il club laniero: un rigore di Betz sul Bellinzago proprio nel giorno di San Silvestro aveva lanciato l'undici di Caligaris solitario in vetta. La gioia è però di breve durata: sette giorni dopo la Biellese viene sconfitta sul campo della cenerentola Rivoli e si ritrova nel gruppone.

Nei bassifondi della classifica è l'Amatori che trova una fiammata vincente nella prima partita dell'anno, il 6 gennaio quando sconfigge per 4-3 il Breganze. Le speranze di salvezza per i gialloverdi si rafforzano dopo un nuovo successo sul diretto avversario Sandrigo. Ma la gioia per il clan vercellese è di breve durata: i vicentini presentano un ricorso sui tesseramenti degli argentini Raod e Belbruno e la Federazione, dopo una lunga e controversa diatriba, cancella i dodici punti conquistati dall'Amatori e in pratica lo condanna alla retrocessione.

Nel basket mentre l'Uclit annaspa in serie C e dopo la sconfitta con il Derthona, la quarta consecutiva, si ritrova in piena zona-relegazione, in D la Campidonico aggiudicandosi il derby con il San Biagio Biella, pone la sua candidatura al passaggio di categoria. Alla fine entrambe le compagini centrano comunque i loro obiettivi.

Lo sport biellese si riscatta ai campionati italiano indoor di Torino dove Gianni Davito conquista il titolo assoluto nell'alto mentre la mezzofondista Fabia Trabaldo si rivela grande promessa dell'atletica piemontese.

Nel ciclocross si conferma la «stella» del valsesiano Sandro Bono che a febbraio vince il «Master», un autentico campionato per i professionisti del faticoso sport.

Intanto alcuni Comuni del Biellese si schierano contro il «rally della Lana», ma presto la protesta rientra e la spettacolare corsa si tiene regolarmente a luglio con vincitore per l'ennesima volta la Delta di Cerrato-Cerri.

In Promozione il Gattinara, campione d'inverno, continua la sfida con Sparta e Borgomanero in vetta alla classifica. Ma i vignaioli alla fine devono alzare bandiera bianca complice anche una accesa partita in primavera con lo Châtillon che costa una lunga squalifica a quattro giocatori.

Intanto la Commissione d'appello dell'Interregionale respinge il reclamo della Biellese sulla penalizzazione di un punto per il «caso Giorcelli»: sarà proprio questa decisione ad impedire alla squadra di Caligaris di disputare a maggio lo spareggio-promozione con il Saronno (sul campo le due formazioni avevano conquistato lo stesso bottino).

A marzo arriva la prima Coppa del mondo: sulle nevi tedesche di Oberjoch la conquista Roberto Franco.

In Prima categoria si assiste al lungo braccio di ferro tra Cosanese e Borgosesia: la spunteranno i granata valsesiani che il 7 maggio suggellano il ritorno in Promozione sconfiggendo il Santhià per 2-1 di fronte a 1500 entusiasti spettatori.

Nell'automobilismo Piero Liatti si conferma pilota di grande avvenire: in primavera il biellese si impone al rally del Salento e balza al comando della classifica per il titolo italiano. Ma il sogno svanisce complice la gran rimonta di Cerrato e a Liatti restano come consolazione il secondo posto e, a novembre, la partecipazione al rally mondiale di Sanremo.

Sfuma a luglio, all'ultimo momento il passaggio di proprietà della Biellese, e patron Stefano Capozucca per ripianare il disavanzo finanziario è costretto a smembrare la più bella formazione degli ultimi anni.

Sempre in estate un assalto decisivo di Randazzo vale il titolo iridato a squadre e ribadisce, assieme a Elisa Uga, vincitrice della Coppa del mondo, la grande tradizione della spada bicciolana. E ancora vi è da registrare la vittoria di Galante nella Coppa Italia assoluta di judo che gli vale la convocazione in Nazionale. Intanto le ragazze della Pietro Micca Biella di ginnastica ritmica conquistano la serie A mentre Barbara Crivella è terza agli europei.

Infine Vercelli ospita tre grandi manifestazioni: a maggio il trofeo Bertinetti di scherma, ad agosto la Coppa Valerio di tennis e a novembre la sfida Italia-Cecoslovacchia di pallavolo over 38.

**Roberto Eynard**

**Flash back sul '90.** Un colpo di testa di Romairone nella partita di Pontedera e, a destra, Lorenzo Mazzia, uno dei pilastri della Biellese di Caligaris

## BIANCHI, DAL GRANDE SOGNO DELLA C1 ALL'INFERNO DEI DILETTANTI

Dal grande «sogno» chiamato C1 al brusco risveglio in Promozione. Nel giro di dodici mesi la Pro Vercelli ha sfiorato, perso, riconquistato il diritto d'aspirare allo storico ritorno in C1, rischiato la «radiazione», prima di ripartire, non senza grossi traumi da parte di atleti e tifosi dalla Promozione.

Il «flash back» sulla Pro s'inizia con il successo sulla Sarzanese. Una bomba di Barbui mantiene la Pro in zona-promozione. Siena e Pavia stentano: sognare la C1 non è utopia. L'avventura di Zoratti e dell'undici bianco nei quartieri alti della classifica dura sino al brusco «stop» casalingo imposto dal Siena. Una sconfitta che getta ombre sul futuro.

Gli infortuni iniziano a «pesare» su una rosa limitata. Alla sconfitta con i toscani fanno seguito quelle di Poggibonsi e Olbia, intervallate da uno squallido pareggio interno col fanalino Cuoiopelli. I bianchi però sono decisi a non mollare. Quando mister Zoratti profetizza: «Cinque punti sul Pavia non sono irrecuperabili», qualcuno abbozza un sorriso incredulo. Invece la Pro, grazie alle Bat-parate di Graziani e ai gol di Romairone, recupera posizioni.

Alla vigilia di Pasqua il Pavia scende al «Robbiano» deciso a festeggiare anticipatamente la promozione in C1. I bianchi, però, sfoderano una prestazione da incorniciare. Il Pavia passa in vantaggio ma Finozzi e Lubbia siglano le reti vincenti di una vittoria entrata già nel «mito» del calcio bicciolano.

Mentre il Siena vola imprendibile verso la C1, Pro Vercelli e Pavia danno vita a un esaltante scontro a distanza. A tre giornate dal termine la Pro espugna il «Miro Luperi» di Sarzana (2-0), mentre i pavesi della presidentessa Giusy Achilli escono sconfitti con analogo punteggio da Pontedera. Le due squadre si ritrovano così appaiate al secondo posto della graduatoria.

Gli incontri della penultima giornata lasciano la situazione immutata. La Pro supera 2-0 il Tempio, mentre il Pavia «soffre» con il Livorno. A 90' dalla conclusione del torneo la Pro si trova a un passo dalla storia. Per la trasferta di Pontedera l'intera città si mobilita. Oltre mille tifosi seguono trepidanti, quella doveva poi rivelarsi come l'ultima sfida della Pro in C2. Ma incredibilmente si assiste ad una disfatta: l'incontro finisce con un 6-1 che lascia senza respiro i sostenitori bicciolani.

Le lacrime di giocatori e supporters bianchi al termine dell'incontro, gli sfottò del pubblico pisano sono il primo segnale della crisi che, di lì a poche settimane, porterà la gloriosa società di via Massaua sull'orlo della cancellazione. Mentre in Italia si esulta per i gol del dinamico duo «Baggio-Schillaci», Celoria lancia appelli sempre più disperati.

Molte «cordate» accorrono al capezzale dell'illustre malata: tutto è vano, dopo un ultima fiammata di speranza con l'arrivo di un «fantomatico» gruppo d'imprenditori milanesi, arriva la «mazzata» della Federcalcio. «Inestricabile groviglio nei bilanci» sentenza la Co.Vi.Soc e cent'anni di storia vengono spazzati via in un secondo.

La città è sgomenta, attonita. Francesco Proli, Ezio Rossi, Dorino Marca e l'avvocato Scheda non mollano. Nel giro di poche settimane, a fronte di notevoli sacrifici, i bilanci della società vengono ripianati, il nome della Pro Vercelli è salvo, mentre s'iniziano a gettare le basi per la formazione del futuro. Nonostante gli sforzi compiuti la Pro dovrà ripartire «dall'inferno» della Promozione.

Al timone della squadra arriva mister Paolo Sollier, indimenticato protagonista di mille battaglie in maglia bianca. Della formazione che sfiorò la C1 restano in pochi: il leader e capitano Bellopede, Rastello e i giovani più promettenti come Mazzarino e De Rosa.

Dopo il primo e traumatico impatto con la categoria (1-2 a Crescentino), i bianchi iniziano una serie positiva che s'interromperà soltanto con l'inopinata sconfitta interna con il Gravellona dell'ex Guidetti.

**Piermario Ferraro**

Zoratti visto da Leale

**HOCKEY**

La squadra di Tarchetti superata a Pordenone per i molti errori arbitrali

# Nella rissa Amatori al tappeto

*Capitan Santangelo rischia una pesante squalifica*

VERCELLI. Ancora una sconfitta per l'Amatori sull'infuocata pista di Pordenone (5-4 il risultato finale), ma questa volta i gialloverdi hanno di che lamentarsi. Contro i friulani la squadra di Tarchetti ha giocato la miglior partita della stagione ed è stata superata in conseguenza di alcune decisioni arbitrali alquanto dubbie.

Ancora una volta i bicciolani si erano trovati in vantaggio di due lunghezze, prima per 3-1, poi per 4-2, prima che il direttore di gara, il veneto Guidolin, indossasse i panni di protagonista.

«Sul 4-2 l'arbitro ha iniziato a condizionare negativamente il nostro confronto - dice l'allenatore Alfredo Tarchetti -. Prima ha espulso per cinque minuti Arlone e "Chico" Rodriguez per normali falli di gioco, quindi ha convalidato il quinto e decisivo gol del Pordenone pur essendo stato realizzato con il pattino, infine non ha visto una marcatura di Francazio mentre i giocatori di casa si stavano già avviando al centro della pista».

La rete non assegnata a Francazio ha scatenato una violenta reazione da parte dello staff gialloverde e a farne le spese sono stati il capitano Santangelo, espulso definitivamente (probabilmente verrà squalificato per più gare) e l'accompagnatore Del Negro, allontanato dalla panchina. Infine i cronometristi hanno «giocato» sul tempo a tutto danno dell'Amatori.

«Fatti di questo genere non rendono certo un buon servizio all'hockey - commenta il vicepresidente Vittorio Ferraresi -. Oltre tutto ai danni si possono aggiungere le beffe in quanto Santangelo verrà sicuramente squalificato e anche Rodriguez, già diffidato, potrebbe saltare il decisivo incontro di sabato a Prato». (f. l.)


Punto vendita diretta al pubblico

**abbigliamento uomo, donna maglieria, tessuti di qualità**

Si avvisa la spettabile clientela che presso il nostro punto di vendita **dal 10 dicembre al 28 febbraio** si effettuerà una

**VENDITA PROMOZIONALE**

**con sconti dal 15 al 50%**

**SU TUTTI GLI ARTICOLI IN VENDITA**

Via Serralunga 2 - BIELLA - Tel. 015 20.904

EFF. COM. LEGGE 80

**FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000**

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

*CERCASI COLLABORATORI*

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

**PUBBLICITA' CHE VALE**